187 TELECOM

LA STAMPA

GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2000. ANNO 134. N. 12. L.1.500(*) / 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

187 TELECOM

Torna la guerra all'inquinamento, 27 città hanno detto sì alle domeniche a piedi proposte dal governo

A Torino tutte le auto vietate domani per tre ore

Smog, anche Milano e Como verso il blocco della circolazione

INFLUENZA

«SERVE A POCO VACCINARSI ADESSO»

Il virologo: male non fa ma in piena epidemia perde efficacia In Inghilterra l'incubo della «spagnola» scatena gli scienziati nella caccia al virus

Daniela Daniele A PAGINA 8

I DUBBI

IL BLOCCO? UN PALLIATIVO

«Anche fermando tutte le auto gli impianti di riscaldamento e quelli industriali ci vorrebbero giorni per ripulire l'aria»

Fabio Poletti A PAGINA 9

Domani a Torino traffico sospeso (anche per le auto catalitiche) per tre ore: dalle 9,30 alle 12,30. Sempre che il livello dello smog registrato dalle quattro centraline della città non riveli che lo stato di emergenza è passato. Anche a Milano e Como si va verso il blocco della circolazione, mentre 27 capoluoghi italiani hanno già detto sì alle domeniche a piedi proposte dal Governo. E così, se gli effetti del «giovedì del polmone» non si faranno sentire (oggi sotto la Mole, per sette ore, circolano solo mezzi con marmitta catalitica) domani a Torino si bloccherà completamente la circolazione automobilistica.

Borghesano, Masci e Minucci A PAGINA 9 E IN CRONACA

OCALAN: ESECUZIONE SOSPESA

LA TURCHIA ACCOGLIE LA RICHIESTA DELL'EUROPA E IL LEADER CURDO EVITA IL PATIBOLO

Passa la linea del premier Bulent Ecevit La decisione del governo presa dopo un vertice-fiume durato cinque ore Le reazioni: Dini «particolarmente soddisfatto» Roma illuminerà il Colosseo

A PAGINA 12

Gli industriali: è necessario liberalizzare il mercato del lavoro e riformare la legge elettorale

Referendum, la Confindustria si schiera per il sì

Intervista a Cofferati: un atto ostile, contrario anche ai patti europei

E' FINITO IL TEMPO DEL DIALOGO

Carlo Bastasin

L'ITALIA ha cambiato governo tre volte in 15 mesi. Il dibattito sulle riforme è uscito dal Parlamento per entrare nelle urne referendarie. L'opposizione ha deciso di non partecipare al Congresso Ds. La Confindustria ha perso fiducia nel tavolo della concertazione. Se la politica è dialogo, la politica è morta.

Se la politica è confronto e anche scontro, allora la politica nasce adesso, con la conseguenza, tuttavia, che sarà più netto e brutale il confine tra «vincenti» e «perdenti» tracciato dalle prossime scelte pubbliche poco concertative e molto conflittuali.

E' questo inasprimento il nuovo prezzo da pagare allo spreco di una risorsa particolarmente scarsa in Italia: il tempo a disposizione per ammodernare il Paese. Attorno all'Italia ci sono Paesi che sfruttano la stabilità e l'efficacia della politica per essere economicamente dinamici. Ne riportiamo gli esempi tutti i giorni su queste pagine: dalla radicale riforma fiscale tedesca, al prossimo ingresso nell'Unione europea dei Paesi dell'Est, al formidabile gigantismo industriale degli Stati Uniti, separati da un Oceano, ma vicini nel cyberspazio. Le conseguenze si riflettono sul livello di malessere economico e sociale del Paese e sulla possibilità degli italiani di essere soggetto e non vittime del circolo virtuoso che, nella «nuova economia», lega istruzione e cultura a floridezza economica.

L'indurimento del confronto è un richiamo all'importanza della politica stessa, un monito a non cadere nel pensiero inerziale secondo cui la ripresa economica europea sarà ancora di traino all'Italia e ciò assopirà i conflitti politici. Nel resto del mondo i tempi si sono compressi enormemente, tutto succede ad alta velocità. Una politica che non si avvicini a quella che Andy Grove, capo di Intel, chiama provocatoriamente «velocità Internet» è destinata a essere superata da una realtà dura, refrattaria al dialogo. In Italia sta già succedendo.

IL VOTO CAMBIA SENSO

I quesiti politici non sono più un traino per gli altri

Massimo Luciani A PAGINA 2

ROMA. Gli imprenditori scendono in campo sui referendum sociali e si schierano sul fronte opposto a quello dei sindacati confederali, e sposano il «sì» anche sui quesiti di carattere elettorale. Una presa di posizione - raggiunta all'unanimità nel direttivo di Confindustria - che non mancherà di suscitare polemiche. Per i sindacati la scelta di Confindustria appare una vera dichiarazione di guerra. Cofferati definisce il gesto di Confindustria un «grave atto, ostile verso i lavoratori e i cittadini», D'Antoni «una scelta ambigua e incomprensibile, quasi una rivincita della parte più reazionaria degli industriali». Per Larizza quello degli imprenditori è «un errore clamoroso». Soddisfatti ovviamente i referendari. Esponenti della lista Bonino chiedono anzi agli imprenditori di non fermarsi alle «pacche sulle spalle» e di passare «agli impegni concreti». Meno compatto il Polo.

Il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, in un'intervista a La Stampa sottolinea fra l'altro: «Le proposte dei radicali su part time e lavori atipici vanno contro l'Europa. Gli industriali non possono sostenere una cosa a Roma e un'altra a Bruxelles».

Barbona, Bruzzone, Ippolito, Magri ALLE PAGINE 2 E 3

OGGI SI APRE IL CONGRESSO DS

«SPERO IN UN AIUTO»

D'Alema: dal dibattito attendo idee per il governo del Paese

Amedeo La Mattina A PAGINA 5

«ATTENTO D FINIRAI COME ME»

Intervista a De Mita: ma io non cercavo di tirare a campare

Fabio Martini A PAGINA 4

A TORINO QUELLI DI VIA DELLA VITE

La rimpatriata dei giovani comunisti Tutto cominciò con Massimo alla Fgci

Filippo Ceccarelli A PAGINA 4

«LA SFIDA DELLA NUOVA ECONOMIA»

Il saluto del Cancelliere Schroeder «Costruire la società della conoscenza»

INTERVENTO A PAGINA 24

LA SINISTRA COL CRAMPO

I Ds bloccati dalle beghe quotidiane E' ora di scoprire i temi della politica

Gianni Vattimo A PAGINA 24

VISITA AL CONGRESSO-IKEA

Una sala democratico-scandinava senza le scenografie del passato

Maria Laura Rodotà A PAGINA 5

VATICANO

IL PAPA: MA IO NON SONO VECCHIO

Wojtyla con ironia cancella le illazioni e annuncia: a marzo il viaggio più desiderato in Terra Santa

Marco Tosatti A PAGINA 10

FISCO

ICI PIU' LEGGERA IN 38 CITTA'

Il taglio dell'aliquota favorirà il decollo degli affitti concordati Il Sunia: si adeguino tutti i capoluoghi

Gian Carlo Fossi A PAGINA 17

ANNO GIUDIZIARIO L'ALLARME DEL PG DELLA CASSAZIONE: RISCHIAMO UNA CAPORETTO

«Pentiti, medicina amara» Il pg della Cassazione, La Torre, ha inaugurato l'anno giudiziario con una preoccupata analisi della situazione italiana. In sintesi il nostro Paese rischia l'emarginazione dall'Europa per la lentezza dei processi e l'accumulo enorme di casi. Altri due temi delicati nel discorso di La Torre: i pentiti, spesso non credibili, che sono una medicina amara; le baby-gang che non possono essere spiegate solo con il degrado famigliare; l'immigrazione che genera nuova criminalità; i reati denunciati che sono aumentati del 19 per cento.

Bianconi e La Licata A PAGINA 7

TURCHIA, CILE E CASO PRIEBKE

SE LA GIUSTIZIA NON E' VENDETTA

Igor Man

LA condanna a morte di Ocalan è stata sospesa dal governo turco. In attesa del pronunciamento della Corte europea. Dalla discussa Turchia ci viene, dunque, una onesta notizia, quasi una «lezione». Il democratico governo di Londra, infatti, anziché estradare Pinochet, è «orientato» a rimandarlo in Cile: vecchio (84 anni) e malandato com'è (tre piccoli ictus, diabete mellito, disturbi vari della terza età) non sarebbe in grado di affrontare un processo. «*Encantado*», ha detto il dittatore. La lista degli *encantadi* è lunga e dovrebbe comprendere anche qualche diplomatico che, preoccupato soprattutto di non guastare i rapporti bilaterali, aveva in gran dispitto i coraggiosi vescovi della Vicaría de la Solidaridad, instancabili nel denunciare l'infamia dei patrioti cileni torturati a Villa Grimaldi e successivamente *desaparecidos*; e prodighi di aiuti a quelle famiglie disperate. Che, oggi, reagiscono all'amara notizia con un misto di rabbia e di rassegnazione. Certamente nessuno, neppure il Funeralissimo che, come ci ha rammentato Tabucchi, fece tagliare le mani al poeta e musico Victor Jara, può subire un procedimento penale se non è nelle condizioni psicofisiche di sostenerlo, ma è giusto ricordare che a nessuna delle sue vittime, straziate dalla tortura, fu risparmiata la morte «in considerazione dello stato di salute».

Sul «*Corsera*» Venturini ha scritto che sarebbe non corretto processare «soltanto» Pinochet quando si tresca (economicamente) con regimi ributtanti quale il nordcoreano, e non pochi ex dittatori vivono indisturbati in Occidente. Se così è, pensiamo sia arrivato il momento di mandare a casa il capitano Priebke. Quando comparve alla sbarra, l'8 di maggio del 1996, in fortuita consonanza col Rabbino Toaff scrivemmo su questo nostro giornale: «Giustizia, non vendetta». Ferma restando la massima condanna che, attraverso Priebke, avrebbe indicato nel nazismo - definitivamente, per la Storia - il demonio che ha devastato una lunga stagione della nostra vita, si concedesse pure all'ottuagenario epigono di Reichsführer di consumare il resto dei suoi giorni a Bariloche. Ma il tempo della grazia «non è ancora maturo». Lo sarà, supponiamo, quando Priebke chiederà perdono di quel che ha fatto.

BUONGIORNO Massimo Gramellini

Il liberismo impossibile

NONOSTANTE la Confindustria abbia infine detto «sì» ai referendum radicali contro lo Stato sociale, è evidente l'assenza di entusiasmo dell'imprenditoria italiana (a partire da Berlusconi) per un'iniziativa che dovrebbe favorirla. I «padroni» sono persone pragmatiche e sanno che da noi le rivoluzioni si fanno solo d'accordo con i carabinieri, che in questo caso sarebbero i sindacati. Come disse una volta De Mita, «per introdurre il liberismo in Italia, ci vorrebbero i carrarmati agli angoli delle strade» e infatti anche all'estero ci è riuscito davvero soltanto Pinochet, che era fornito della materia prima. In un Paese che non ha mai rispettato gli esiti dei referendum, deformandoli quando non addirittura ignorandoli (come nel caso della responsabilità dei giudici), è illusione pura immaginare che proprio stavolta si possa dar seguito al responso dei cittadini. Ci sarebbe uno scontro sociale violentissimo e insopportabile persino per un governo del Polo: Berlusconi non è la Thatcher e a Palazzo Chigi non riuscì a far la faccia feroce nemmeno con i minatori del Sulcis! Tutt'al più spunterebbe la solita leggina, frutto di mediazioni estenuanti, che all'articolo 1 recepisce l'esito del referendum e dall'articolo 2 in giù lo strozza dentro un labirinto di eccezioni.

9 771122 176003 00113

(*)PREZZO + TARIFFA: L. 1.500; A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700 E ANCHE IL «CORRIERE ROMAGNA»: SOLO IN SALERNO E PROVINCIA: L. 1.600 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO»: SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.600 CON «CORRIERE DI CASERTA». (**)CON SPECCHIO AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE. LIGURIA VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 28; BELGIO FB 70; BRASILE Bri 4.00; CANADA $ C 3; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA DM. 3.50; GRECIA DR. 600; INGHILTERRA P. 1.20; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 80; MESSICO MS 12; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4.00; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; C. TICINO 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50

Referendum, gli imprenditori si schierano a favore dei quesiti sociali: «E' un'occasione da non perdere»

Confindustria in campo per il sì

I sindacati: dichiarazione di guerra

Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa: il suo mandato finirà a maggio, poi il nuovo presidente

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«La Confindustria condivide gli obiettivi dei referendum per la liberalizzazione del mercato del lavoro e per l'eliminazione della quota proporzionale nel sistema elettorale». Una presa di posizione - raggiunta all'unanimità - che equivale a raccogliere la sfida e che non mancherà di pesare e suscitare polemiche anche al congresso dei Ds che si apre oggi a Torino, dove l'impegno della Quercia a contrastare i quesiti proposti dai radicali sarà uno dei temi «caldi» del dibattito.

I sindacati lo paventavano. A favore del Sì si era infatti pronunciato per primo il presidente di Finmeccanica Sergio Pininfarina, seguito dalle adesioni di molti industriali anche vicini al centro sinistra (da Della Valle fino ai Benetton). Non a caso da D'Antoni a Sabbatini della Fiom erano subito arrivate minacce neanche tanto larvate agli imprenditori, perché stessero attenti a non mettere in pericolo la concertazione. Avvisi di cui Confindustria non ha affatto tenuto conto, scegliendo anzi clamorosamente di schierarsi l'indomani stesso.

E' vero che la nota degli industriali sottolinea che Confindustria «ha sempre privilegiato e continua a ritenere preferibili le riforme che passano attraverso il vaglio del Parlamento, nel rispetto dell'autonomia delle parti sociali». E tuttavia - continua - le proposte di modifiche legislative (per ridurre i vincoli sulle assunzioni a termine, liberalizzare veramente il collocamento, il part-time e il lavoro a domicilio nonché l'obbligo di riassunzione in caso di licenziamento) «si sono sempre scontrate con la totale indisponibilità del sindacato e di alcune forze politiche. E' a causa di questa intransigenza - viene spiegato - che ci troviamo oggi di fronte ai referendum». E la consultazione popolare a questo punto diventa un'occasione da non perdere.

L'accoglienza dei sindacati per quella che appare loro una vera e propria dichiarazione di guerra, è gelida. Sergio Cofferati definisce il gesto di Confindustria un «grave atto, ostile verso i lavoratori e i cittadini», Sergio D'Antoni «una scelta ambigua e incomprensibile, quasi una rivincita della parte più reazionaria degli industriali». Per Pietro Larizza quello degli imprenditori è «un errore clamoroso e irrimediabile».

Ammutolito il ministro del Lavoro Cesare Salvi, dall'inizio uno dei più strenui oppositori dei referendum sociali. «Ne prendo atto» è il suo laconico commento. Né lo consola probabilmente il fatto che altre associazioni (da Confesercenti alle agenzie private di collocamento) siano su posizioni più morbide e chiedano al governo di attuare gli interventi necessari. Massimo D'Alema glissa per ora sul tema e al Costanzo show si limita a dire: «Il referendum sulla legge elettorale può essere utile, sugli altri ho dei dubbi».

Soddisfatti sono ovviamente i referendari. La lista Bonino, che chiede anzi agli imprenditori di non fermarsi alle «pacche sulle spalle» e di passare «agli impegni concreti». Mario Segni sottolinea che è una delle prime volte che Confindustria si pronuncia ufficialmente sui referendum. Pur questo «è un messaggio di grande importanza». Meno compatto il Polo. Chi pare quasi compiacersi del clima di scontro è Fausto Bertinotti, secondo il quale «l'organizzazione padronale ha eliminato ogni dubbio, rivelando l'esistenza nel Paese reale di due fronti distinti e contrapposti». E che si tratti ormai di uno scontro culturale, oltre che sociale, lo asserivano ieri apertamente i membri del «Comitato per le libertà e i diritti sociali», nel presentare la memoria - firmata da esponenti di tutto il centrosinistra - presentata alla Corte Costituzionale sull'inammissibilità di molti dei referendum sociali. Alla Consulta, che inizia proprio oggi a riunirsi in camera di consiglio, il comitato chiede di essere ascoltato, in base al nuovo principio costituzionale del «contraddittorio».

I SEI SI' DEGLI INDUSTRIALI

- **RIFORMA COLLOCAMENTO AL LAVORO**
  PER LIBERALIZZARE LE AGENZIE DI COLLOCAMENTO PRIVATE
- **CONTRATTI PART TIME**
  PER LIBERALIZZARE I CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE, QUELLI PER CUI E' PREVISTO UN ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A QUELLO DEI CONTRATTI COLLETTIVI O UN NUMERO DI GIORNI LIMITATO
- **CONTRATTI TEMPO DETERMINATO**
  PER LIBERALIZZARE I CONTRATTI DI LAVORO A TERMINE, ANCORA «SOTTOPOSTI A MOLTI VINCOLI»
- **LAVORO A DOMICILIO**
  PER LIBERALIZZARE I CONTRATTI DI LAVORO A DOMICILIO, «DI FATTO IMPRATICABILI - SECONDO I PROPONENTI - PER I LAVORATORI DIPENDENTI»
- **DISCIPLINA LICENZIAMENTI**
  PER ABROGARE, PERO' RESTANDO IL RISARCIMENTO PATRIMONIALE, L'OBBLIGO DI RIASSUNZIONE DEL LAVORATORE LICENZIATO, CHE DISINCENTIVA ALLA CREAZIONE DI NUOVI POSTI DI LAVORO NELLE PICCOLE IMPRESE
- **ABOLIZIONE QUOTA PROPORZIONALE**
  PER ABROGARE LA QUOTA PROPORZIONALE ELEGGENDO IL 75% DEI DEPUTATI CON IL SISTEMA UNINOMINALE MAGGIORITARIO ANGLOSASSONE E IL RESTANTE 25% CON IL RECUPERO DEI CANDIDATI NON ELETTI

I referendari sono soddisfatti. Segni: «È un messaggio di grande importanza» Meno compatto il Polo. Bertinotti: «Ora è chiaro, nel Paese due fronti»

Qui sotto l'amministratore delegato della Pirelli Marco Tronchetti Provera e, a sinistra, Cesare Romiti

Tronchetti Provera: è la direzione di cui ha bisogno il Paese Romiti: mi auguro che non venga travolta la concertazione

MA NON ERA IL SENSO DELLA CONSULTAZIONE

Massimo Luciani

Si discute oggi alla Corte costituzionale, dell'ammissibilità dei referendum. Come spesso è accaduto negli ultimi anni, la Consulta è chiamata a pronunciarsi su richieste dagli oggetti più vari, che vanno dal sistema elettorale ai diritti sociali, dai diritti sindacali ai diritti di libertà, etc. Per questo aspetto, dunque, nulla di nuovo. Nulla di nuovo neppure nel fatto che vi siano richieste che hanno attirato l'attenzione generale, e altre che sono rimaste alquanto in ombra, come dimenticate dai mezzi di informazione e dal dibattito politico. In casi come questi, è fatale che le richieste di maggiore *appeal* facciano un po' da locomotiva per le altre, determinando alla lettera un effetto di trascinamento, nel senso che l'elettore è trascinato al voto dalla volontà di pronunciarsi su certi temi, e finisce per votare anche su quelli (per lui di minore interesse. Poiché il caso degli elettori che rifiutano solo alcune delle schede è molto raro, la conseguenza è che il raggiungimento del *quorum* di validità del referendum finisce per essere assicurato per tutte le richieste.

Qualcosa di nuovo, però, in questo panorama piuttosto conosciuto, c'è ed è l'inusuale rapporto che si è determinato tra i referendum elettorali e tutti gli altri. In passato erano stati i primi a recitare la parte della locomotiva; oggi sono solo una carrozza, o al massimo il *tender* del convoglio. I tre perché principali di questa novità sono presto detti. Primo: sono in molti, ormai, ad aver perduto le vecchie illusioni, e ad aver capito che un sistema maggioritario uninominale a turno unico non garantisce affatto, da solo, la chiarezza di maggioranze e stabilità dei governi, visto che i piccoli partiti sono in grado di conquistare lo stesso un buon numero di seggi, negoziando con i grandi le candidature. Secondo: c'è voglia di discutere di scelte politiche e sociali *sostanziali*, che toccano i nodi della vita delle persone, abbandonando il terreno, sinora alquanto sterile, del dibattito sulle regole. Terzo: si dimostra una volta di più che l'interesse per le cose della politica è assai minore di quello per le cose dell'economia e per i rapporti sociali, nel contesto di una crisi che i partiti non hanno saputo (e forse non hanno veramente voluto) arginare. Crisi che, se vogliamo, è addirittura certificata dalla decisione di Confindustria di appoggiare i «referendum sociali», aprendo un dialogo diretto con l'opinione pubblica e scavalcando la tradizionale intermediazione politica tra le parti sociali.

Ancora una volta, il referendum segue percorsi imprevedibili e scompagina il quadro politico e le strategie degli interessi.

IL VERDETTO DEGLI IMPRENDITORI «UNO STRUMENTO PREVISTO DALLA COSTITUZIONE»

Decisione sofferta, ma unanime

Il tormento dello strappo con i sindacati

retroscena

Roberto Ippolito

ROMA

UNO sprint. Corre la Confindustria per proclamare i suoi sì ai referendum sociali dei radicali, quelli sul mercato del lavoro. Ha fretta l'associazione guidata da Giorgio Fossa di far sapere che «condivide gli obiettivi».

Tanto che sbriga la pratica in nemmeno un'ora e mezzo: alle 15 arrivano alla spicciolata al settimo piano del quartier generale dell'Eur i componenti del direttivo e alle 16,30 è già sfornato il comunicato che annuncia ufficialmente la posizione della Confindustria.

Posizione che non sorprende. Sin da domenica scorsa, con un'intervista alla «Stampa», il direttore generale Innocenzo Cipolletta ha anticipato la raffica di sì. Del resto le richieste avanzate con i referendum riecheggiano tante sollecitazioni al Parlamento e al governo degli imprenditori negli ultimi tempi. Tutto tranquillo, allora? In apparenza sì. In realtà la netta dichiarazione a favore dei referendum costa e anche molto.

Non può coprire un travaglio che esiste e che risulta solo meno percepibile a causa di alcuni, pur fondamentali, dati di cronaca: il direttivo ha impiegato solo un'ora e mezzo per pronunciarsi; ha fatto diffondere il comunicato relativo alle decisioni prese molto prima della fine della riunione; ha dato le sue indicazioni all'unanimità come rivela il vicepresidente Pietro Marzotto.

Tutto vero. Ma tanto è stato ovvio ed inevitabile il sì ai referendum, tanto sofferta è stata la decisione di schierarsi senza equivoci. Da un lato c'è la convinzione, come dice il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera, di andare nella direzione di ciò di cui ha bisogno il Paese». Dall'altro c'è il tormento di doverlo fare con uno strappo nei confronti dei sindacati che per giorni hanno tentato di persuadere la Confindustria a evitare orientamenti filo-radicali.

Ma ai sindacati già sulle barricate con la bandiera del no e l'accusa agli industriali di volere licenziamenti facili e un mercato senza regole, la Confindustria non ha dato filo. Nel breve dibattito che si è sviluppato al settimo piano dell'Eur (preceduto e accompagnato però da inquiete consultazioni tra molti big e dirigenti) non sono emerse anime diverse o posizioni inconciliabili. Ma ha fatto capolino una distinzione, molto delicata, fra chi è più preoccupato per le conseguenze dell'affare referendum sui rapporti con i sindacati e chi lo è meno.

Parlare dell'esistenza di falchi e di colombe è eccessivo. E non sempre i singoli orientamenti sono facilmente catalogabili. Per esempio un punto di riferimento come Vittorio Merloni, presidente della Confindustria dal 1980 all'84 e secondo alcuni papabile per la successione a Fossa nel prossimo mese di maggio, avverte che quella di ieri «non è una scelta contro i sindacati».

E non penso - aggiunge Merloni - che manderà in frantumi la concertazione», la politica del confronto con i sindacati e anche con il governo, a sua volta dichiaratosi non neutrale ovvero schierato per il no. Tuttavia è lo stesso Merloni che dichiarando la non ostilità nei confronti dei sindacati li invita ad accettare una maggiore flessibilità nei rapporti di lavoro, considerata necessaria per stimolare l'occupazione. E mette le mani avanti: diversamente «siamo disposti a litigare».

Così l'unanime verdetto della Confindustria si presenta con molte sfaccettature. Il presidente dell'Hdp Cesare Romiti, con alle spalle una storia di confronti accesi con i sindacati, fa intuire le sue preoccupazioni: «Mi auguro di non» risponde a chi gli chiede se la presa di posizione sui referendum travolga la concertazione. Marzotto si dice sicuro che «non ci saranno effetti negativi sulla concertazione» tanto più che «le nostre posizioni trovano riscontro anche in alcune iniziative di parlamentari della sinistra».

Lo stesso Marzotto tuttavia rinfaccia ai sindacati di essere «troppo drastici» e «a volte» di drammatizzare.

Non si mostra preoccupato Andrea Pininfarina, presidente della Federmeccanica, molto determinato: i referendum sono «l'unica strada percorribile» e «il sindacato deve prendere atto» che si tratta di «uno strumento previsto dalla Costituzione».

Con queste sfumature e il cruccio di tanti dirigenti sul futuro della concertazione con tanti problemi aperti (dall'utilizzo del trattamento di fine rapporto per i fondi pensione alla riforma degli ammortizzatori sociali), la Confindustria ha imboccato la strada obbligata del sì ai referendum.

Ma facendo attenzione a garantire di non volersi sbilanciare troppo politicamente, visto che le valutazioni riguardano i contenuti dei singoli quesiti radicali. E non si discostano, sottolinea Tronchetti, da «quanto hanno più volte dichiarato in passato importanti uomini politici dei vari schieramenti».

SABATO

Berlusconi dai Salesiani

ROMA. Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi, al ritorno dalle lunghe ferie caraibiche, si è riservato una occasione speciale per una sorta di contrappunto con le ultime battute del congresso dei Ds, per il prossimo fine settimana. L'auditorium Don Bosco di Milano sarà infatti il luogo in cui Berlusconi terrà un lungo discorso ai quadri azzurri della Lombardia. Una sorta di confronto a distanza con D'Alema e Veltroni, che si accingeranno tra sabato e domenica a chiudere i lavori del congresso Ds a Torino. Una sorta di ritorno a casa proprio per Berlusconi, dal momento che il luogo della prima uscita ufficiale nel 2000 è quell'istituto dei salesiani in cui studiò e che più volte richiama nei suoi discorsi. (Agi)

Qui accanto il presidente di Federmeccanica Andrea Pininfarina

Chiude il settimanale fondato da Adornato: «Altro che poteri forti...»

«Liberal addio, ma ritorneremo»

Gigi Padovani

E' tutta una questione di stile, soprattutto nei momenti difficili. Così Ferdinando Adornato e la redazione di *Liberal*, l'ambizioso settimanale ideato da una pattuglia di giornalisti e intellettuali fuori dagli schemi, ha deciso di dare l'addio ai lettori con tutto l'*understatement* e l'autoironia possibili. Il numero 95 della rivista, in edicola stamattina, ha in copertina Walter Matthau e Jack Lemmon, i due cronisti del famoso film di Billy Wilder «Prima pagina» e un titolo senza possibilità di equivoci: «The End».

Lo strillo accanto alla testata riassume: «Le leggi del mercato (e qualche nostro errore) ci costringono a chiudere il settimanale. Ma Liberal non muore...».

Nel primo numero, il 5 marzo 1998, il giornale si apriva con due interviste d'alto profilo, a Romano Prodi e a Bill Clinton, e una serie di articoli dalle firme prestigiose: Ernesto Galli della Loggia, Giulio Tremonti, Cesare Romiti, Angelo Panebianco, Gianni Vattimo, Claudio Petruccioli, Mino Martinazzoli. E nell'editoriale di presentazione si spiegavano le ragioni di un progetto editoriale nato per svecchiare l'informazione politica, da «occidentalizzare» e allontanare dal modello «Domenica In», cioè il mix tra Valeria Marini e Romano Prodi, Banca d'Italia e Bagaglino. Quanto alla proprietà, veniva definita come una «friendly company», raggruppata nell'editoriale Atlantide, con un capitale sociale di 15 miliardi e tanti azionisti di fama provenienti dal mondo imprenditoriale: Luigi Abete, Vittorio Merloni, Francesco Caltagirone, Pietro Marzotto, Alberto Rusconi, Giorgio Mondadori. L'ultimo atto è stato cinque settimane fa, con la messa in liquidazione della società dopo l'aumento di capitale che doveva rilanciare la rivista.

La copertina dell'ultimo numero di «Liberal» oggi in edicola: nel marzo 1998 il mensile - nato tre anni prima - si trasformò in settimanale

Ora *Liberal* è costretto a chiudere, due anni dopo la trasformazione in settimanale del mensile nato nel febbraio '95, per tre motivi, come ricorda Adornato nel saluto ai lettori: troppe poche copie diffuse (15-20 mila), un mercato pubblicitario difficile, una struttura editoriale fragile. Nella sede di piazza San Bernardo 106, a Roma, dei cinquanta redattori iniziali sono rimasti una dozzina di professionisti. Dice polemico il condirettore Oscar Giannino, che nell'ultimo numero firma un'intervista con Antonio Fazio: «Ci hanno accusato di essere i portavoce dei poteri forti... Come si vede, non ci hanno aiutato. I prodotti editoriali hanno bisogno di grandi promozioni, e non le abbiamo avute».

Il gruppo di *Liberal* continuerà la sua battaglia attraverso la Fondazione. Già si annuncia un convegno in primavera e, forse, la nascita di un bimestrale. Con una punta di amarezza, ma senza cedere al piagnisteo. Adornato commenta: «Non siamo stati colpiti da un destino cinico e baro, avevamo un progetto culturale e politico ambizioso, non ce l'abbiamo fatta. Ci conforta il grande rapporto di affezione con i lettori di questi due anni. Quanto ai poteri forti, purtroppo questa chiusura è la dimostrazione che gli attacchi contro di noi erano ingiusti: ringrazio i nostri azionisti per il sostegno che ci hanno dato, nessuno di loro aveva una posizione preminente, né era un editore puro. Ma noi non ci arrendiamo».

IL SEGRETARIO DELLA CGIL TRA I REFERENDUM E IL CONGRESSO DEL LINGOTTO

«Le proposte dei radicali su part time e lavori atipici vanno contro l'Europa Gli industriali non possono sostenere una cosa a Roma e un'altra a Bruxelles»

Il leader della Cgil Sergio Cofferati Nelle foto a destra l'ex commissario europeo Emma Bonino e il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

«Dai Ds mi aspetto una battaglia culturale forte La sinistra non può restare inerte di fronte alla devastazione che nascerebbe da questi referendum»

«Il mio rapporto con la Quercia è trasparente Noi non vogliamo un partito conservatore, ma il mercato deve avere delle regole Anche sulle privatizzazioni»

L'ira di Cofferati: i diritti non si toccano

«Gli imprenditori mettono in gioco la loro credibilità»

Ugo Magri
ROMA

Confindustria sosterrà i referendum radicali. Come valuta, Cofferati, questa discesa in campo?

«La giudico grave e ostile. Aggiungo che si pone un delicato problema: la credibilità dell'organizzazione che rappresenta gli industriali italiani».

Credibilità è una parola grossa...

«Non vedo come altro potrei esprimermi. Due dei referendum che Confindustria ha deciso di sostenere, quello sul part time e l'altro sui lavori atipici, riguardano un accordo che venne raggiunto tra la confederazione europea dei sindacati e l'Unice, cioè l'associazione su scala continentale delle aziende private. Quest'accordo, tengo a ricordarlo, stabiliva regole e criteri su entrambe le questioni. L'Unione europea l'ha recepito e tradotto in direttive che il governo italiano deve trasformare in legge. Ora vedo che gli imprenditori si sono impegnati a sostenere certe cose a Bruxelles, e invece a Roma ne promuovono la cancellazione. Come definirebbe lei questo atteggiamento?».

Gli industriali da sempre si battono per ridurre lacci e lacciuoli, non è una novità.

«Ma qui si vuole una libertà senza limiti. I quesiti radicali hanno la funzione brutale di togliere norme e cancellare diritti che la stessa Unione europea vuole disciplinare per legge, in base a un principio-chiave, quello di non discriminazione».

Sta dicendo che, se la Corte costituzionale tra una settimana ammettesse i quesiti, e poi nel voto vincessero i «sì», arriveremmo a uno scontro con Bruxelles?

«E' evidente. Siamo davanti a quesiti non solo regressivi, ma anche antieuropei. Sorprende che siano stati proposti da una forza politica che tra i suoi esponenti di spicco ha un ex commissario Ue».

Cioè quell'Emma Bonino con cui il premier Massimo D'Alema si sforza di tener aperto il dialogo. E' così?

«Capisco, anzi condivido, le ragioni per cui il governo non si è costituito davanti alla Corte costituzionale contro i referendum. Ma non comprenderei l'assenza di un pronunciamento forte sul merito dei quesiti».

Dal suo partito, che si riunisce a congresso, quale reazione si attende?

«Dai Ds mi aspetto una posizione esplicita e una battaglia culturale nel Paese. Una sinistra che mette al centro i diritti delle persone non può subire passivamente la devastazione che questi referendum avrebbero sui più deboli».

Non tutti nella Quercia la pensano allo stesso modo. I «liberal» temono che se vincessero i «no» sui referendum sociali verrebbe bloccata ogni futura evoluzione nel senso della flessibilità e del mercato...

«E' un modo assurdo di ragionare. Su part-time e lavori atipici stiamo discutendo col governo proprio come applicare le direttive comunitarie. Siamo al paradosso: a sinistra c'è chi ci accusa di essere conservatori mentre invece si lavora per cambiare».

Però ammetterà che non si tratta di frange così isolate. Sono rimasti memorabili gli scontri che al precedente congresso lei ebbe proprio con Veltroni, e con D'Alema, in tema di flessibilità del lavoro.

«L'oggetto del contendere era il lavoro sommerso. Io respingevo la tesi che quel lavoro, per il solo fatto di esistere, andasse accettato. Sostenevo che andava fatto emergere utilizzando la contrattazione e gli strumenti contributivi, fiscali. Mi pare che in questi anni siano stati fatti dei passi avanti concreti nella linea che indicai».

Fotografi il rapporto attuale col partito.

«Di massima trasparenza. Del resto, già lo scontro di allora conteneva elementi di novità. Mai era accaduto che le diverse opinioni tra noi venissero a galla così esplicitamente, per di più in una sede impegnativa come il congresso».

La Cisl vi accusa di essere tornati cinghia di trasmissione...

«Io considero importantissima l'autonomia del sindacato. Vorrei però che questa venisse riconosciuta non soltanto quando scoppiano dissensi espliciti. Io mi sento autonomo anche quando registro convergenze importanti con il mio partito».

E le convergenze sono tali che qualcuno parla di asse Cofferati-Veltroni. Esiste davvero?

«Le solite semplificazioni. Ho firmato la mozione del segretario perché ne condivido l'impianto. Aggiungo che i temi portanti di quella mozione non solo vanno approvati, ma debbono costituire oggetto di discussione e di grande attenzione da parte del congresso. Bisogna guardare al problema nuovo che sta davanti alla sinistra italiana e mondiale: fare i conti con la globalizzazione, con i suoi effetti».

Lei ha l'ambizione di mettere le briglie al mercato globale?

«Non propugno impostazioni dirigiste. Dico un'altra cosa: il mercato globale ha una funzione positiva, ma a patto che vengano fissate delle regole. Altrimenti diventa un fenomeno selvaggio, con ricadute terribili».

La sinistra italiana è arrivata a capirlo in ritardo?

«Voglio essere sincero: solo dopo che al vertice di Seattle sono esplose delle violente tensioni, molti ambienti della sinistra si sono accorti del problema. Mentre tutto il lavoro preparatorio della Conferenza mondiale era stato seguito con eccessiva distrazione».

Forse perché sfuggivano le ricadute concrete nell'azione politica.

«Che invece ci sono. Per esempio, non si può continuare a pensare, come la sinistra di una volta, che lo sviluppo quantitativo sia il motore di tutto. Oltre alla quantità occorre la qualità. Serve rispetto per l'ambiente. E più rispetto per i diritti dei lavoratori, per le libertà delle persone. Non è che, nel nome della globalizzazione, possiamo metterci anche noi a cancellare le conquiste dello Stato sociale».

I «liberal» obietteranno: Cofferati e la Cgil vogliono ancorare la Quercia a una linea conservatrice...

«E' una falsa rappresentazione».

Quella vera qual è?

«Che bisogna dare al mercato delle regole, fissare dei limiti. Anche sulle privatizzazioni. Lo Stato deve arretrare dalla gestione di attività economiche, e questo processo va completato. Ma forse non sarebbe inutile riflettere sui danni prodotti dalle privatizzazioni non precedute dalla liberalizzazione dei mercati. Dovrebbe rifletterci, anzi, soprattutto chi crede al mercato».

E il governo, i suoi equilibri, Cofferati? C'è appena stata una crisi, il nuovo Ulivo va ricostruito, le amministrative incombono...

«Io mi auguro che questo congresso non sia troppo condizionato dall'attualità politica. E' un rischio che sempre si corre, in questi casi. Al Lingotto ci sarà una difficoltà in più: è la seconda volta che i Ds si riuniscono al governo mentre fanno parte della maggioranza, ma la prima che discutono mentre un proprio esponente è presidente del Consiglio».

Che cosa teme?

«Un tempo si rimproverava alla sinistra di disegnare scenari lontani e di trascurare le scelte contingenti. Ora bisogna evitare lo sbaglio opposto, cioè di occuparsi solo del contingente. Dobbiamo anche sforzarci di guardare oltre. Perché incombe il rischio di un'involuzione della politica. Se perde riferimenti e dimensioni progettuali, perde valori».

Confindustria non si era pronunciata neppure quando il Pci promosse il voto sulla contingenza

La prima volta in campo

Una sola eccezione la campagna maggioritaria per il Senato

ROMA

La decisione di Confindustria di appoggiare i referendum «sociali» dei radicali rappresenta una novità, quasi una prima volta nella storia della associazione degli imprenditori italiani. In occasione dei 46 referendum svoltisi in Italia dal 1946 ad oggi soltanto una volta Confindustria si è concretamente impegnata: nel 1993 quando appoggiò il referendum-Segni per l'introduzione del sistema maggioritario al Senato. Persino nel 1985, quando si votò il referendum voluto dal pci per ripristinare quattro punti di contingenza, Confindustria pur essendo per il no, evitò un pronunciamento ufficiale e solenne.

Ma la novità della decisione presa ieri è resa ancora più evidente da un altro dato: fino ad oggi Confindustria aveva sempre resistito alle offerte - anche recenti - di appoggiare in modo più o meno diretto i referendum «sociali» dei radicali e anche su quesiti come le rappresentanze sindacali, l'abolizione della golden share, la privatizzazione della Rai non c'era stato un pronunciamento ufficiale di Confindustria.

A parte il referendum istituzionale del 1946 - in quella circostanza neanche la dc espresse una posizione univoca - l'associazione degli imprenditori evita qualsiasi coinvolgimento diretto in occasione dei primi referendum, quello sul divorzio del 1974 e quelli con quesiti squisitamente politici: ordine pubblico e finanziamento ai partiti nel 1978, ancora ordine pubblico, ergastolo, porto d'armi e due sull'aborto nel 1981. E finalmente nel 1985 Confindustria deve scendere in campo. Dopo la decisione del governo Craxi di tagliare quattro punti di contingenza con il famoso decreto di San Valentino, 14 febbraio 1984, a luglio il pci decide di presentare un referendum.

Ha inizio una lunga trattativa per evitare il referendum, i sindacati si dividono, la Cgil si spacca tra comunisti e socialisti, ma già quattro mesi prima del referendum, il presidente di Confindustria Lucchini fa sapere che, in caso di vittoria dei sì, disdirà l'accordo sulla scala mobile. Il referendum si avvicina, Craxi inizialmente cerca un punto di incontro, sostiene che gli imprenditori mancano di «lungimiranza», ma Lucchini non cede. Il 10 giugno 1985, la sorpresa doppia: alle 14, ad urne ancora chiuse, il presidente di Confindustria convoca i cronisti e annuncia la disdetta della scala mobile e qualche ora più tardi, il no vince a sorpresa.

Dopo l'impegno voluto da Luigi Abete nel 1993 per il referendum elettorale, Confindustria si ritrae nuovamente, rigettando il pressing radicale guidato da Marco Pannella. «Ricordo bene quando andammo in via dell'Astronomia l'8 maggio del 1997 - racconta il radicale Benedetto Della Vedova - e chiedemmo ai massimi rappresentanti di Confindustria di appoggiare concretamente i nostri 35 referendum che comprendevano anche i quesiti di cui si discute in queste settimane. Ci dissero che non se la sentivano di appoggiare quesiti che prefiguravano uno scontro aperto con il sindacato e che preferivano il metodo della concertazione». Quella volta i radicali non riuscirono ad organizzare la raccolta delle firme, ma due anni dopo ci sono riusciti e ieri hanno potuto incassare l'appoggio degli imprenditori. Con le stesse motivazioni, Confindustria non si era impegnata in un pronunciamento formale anche sui referendum in votazione nel 1995 (rappresentanze sindacali, contratti collettivi, licenze commerciali) e nel 1997 (abolizione della golden share).

[f. m.]

L'EX PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI «NON POSSIAMO AGGANCIARCI IN RITARDO ALLA RIPRESA»

«E' una scelta per la governabilità»

Merloni: la politica non c'entra, i due Poli sono uguali

intervista

Ugo Bertone

CHE succede dottr Merloni? Avete deciso di seppellire la concertazione... «Assolutamente no. Con la nostra posizione non intendiamo mettere a rischio la concertazione. La nostra, semmai, è una scelta per la governabilità». Parla così Vittorio Merloni, già protagonista, come presidente della Confindustria di una delle fasi più dure nel confronto tra imprenditori e sindacato: la «guerra» sul punto di contingenza, quando la Confindustria i referendum li subiva, più che sposarli. «Ma nemmeno stavolta - ribatte lui - sposiamo i referendum. Anzi, è ben sottolineato che riteniamo preferibili le riforme che passano al vaglio del Parlamento. Ma è l'intransigenza altrui la causa per cui ci troviamo di fronte un referendum».

La storia, quindi, non si ripete. Eppure c'è già chi evoca la battaglia dei primi Anni Ottanta.

«Ma allora era tutto diverso. C'era ancora il comunismo. Perciò si mescolavano questioni sociali e politiche».

E adesso non è così?

«Macché. Sono anni che non si parla più di vicende politiche nelle nostre riunioni di giunta. Del resto basta guardare i programmi dei poli contrapposti per verificare che sono quasi eguali».

La vicinanza con il congresso diessino non c'entra?

«Ormai mi sembra scontato il fatto che la Confindustria non sia schierata con nessuno. A suo tempo, addirittura, Tronchetti Provera si spinse a dire che D'Alema doveva guidare il governo. Meno preconcetti di così».

Eppure del sindacato si grida alla provocazione e al tragico errore. Larizza parla di mazzata...

«Al sindacato rispondo che la mazzata non l'abbiamo data noi».

E chi, allora?

«La globalizzazione, le tecnologie, la liberalizzazione: tutto quanto sta attraversando l'economia mondiale e che ci impone di introdurre riforme che garantiscano la flessibilità che è una condizione necessaria, pur se non sufficiente, per cavalcare la ripresa. La mazzata ce la impone il tempo».

Che c'entra il tempo?

«Se mi chiede che cos'è cambiato rispetto a qualche anno fa, io rispondo che è cambiato il fattore tempo che è ormai più importante del fattore economia».

Perché?

«Guardiamo a quanto è successo in America. America online ha fatto la prima mossa. I concorrenti, che dovranno reagire, partiranno in svantaggio e dovranno pagare di più».

Ma questo riguarda le aziende...

«E' lo stesso: è il tempo che misurerà se noi saremo competitivi o meno nell'economia globale. Se nel mondo c'è la ripresa e noi ci agganciamo in ritardo perché perdiamo tempo prima di fare le riforme necessarie, ci bruciamo almeno metà delle nostre opportunità. Già oggi cresciamo meno degli altri perchè siamo più rigidi».

Tra la concertazione e l'atteggiamento attuale, insomma, c'è di mezzo Internet?

«Mi ripeto: non credo che la concertazione sia finita. Ma è vero che si stanno concretizzando in questi giorni tutte le potenzialità scaturite in questo decennio, dalla caduta del Muro di Berlino in poi. Grazie alla liberalizzazione delle tecnologie militari e la fine dei monopoli si è dato il via al fenomeno dell'economia digitale perché i byte non hanno frontiera».

«Da noi l'unica flessibilità è quella del lavoro nero Si va verso i referendum, ma è meglio se arrivano le leggi»

L'ex presidente della Confindustria Vittorio Merloni

E questo ha ridotto il potere dei sindacati...

«E' ormai evidente che il capitale va dove ci sono le migliori opportunità. E' in atto una rivoluzione che cambia il ruolo degli imprenditori e che, non faccio fatica ad ammetterlo, ci preoccupa. Un esempio? Se io voglio comprare una fabbrica di elettrodomestici, faccio una certa fatica a organizzare un consorzio bancario che mi finanzi. Ma se progetto investimenti per portare contenuti di elettronica e Internet nei nostri prodotti o nella nostra distribuzione, trovo la fila delle merchant banks».

E' un mondo più difficile...

«E' un mondo che è cambiato. Guardi, negli ultimi quattro mesi ho ricevuto più proposte che in tutto il resto della mia vita imprenditoriale: offerte d'alleanza, di scambio di tecnologie, un po' di tutto. Si fa fatica a decidere e a non decidere. E questo, naturalmente, è capitato e capiterà a tutti i miei colleghi industriali».

E' cambiato il mondo, il sindacato forse no. Vero?

«Mi limito a dire che da noi la flessibilità esiste, ed è quella del lavoro nero. Altrove il processo è governato con maggior trasparenza e il sindacato continua ad avere il suo ruolo».

E come andrà a finire?

«Fossa oggi fai concluso così: magari, ha detto, il Parlamento si occupasse già domani di queste materie».

Ci crede?

«E' assai più facile che si vada verso il referendum. Anche in questo caso, del resto, ciò che conta è l'effetto tempo».

L'ex presidente del Consiglio democristiano avverte il premier diessino sulla «maledizione di Palazzo Chigi»

«Quando la politica scompare la competizione personale si inasprisce e la lotta diventa solo uno scontro di persone»

A destra Ciriaco De Mita
Qui sopra il segretario dei Ds Walter Veltroni
In basso l'ex leader del Psi Bettino Craxi

«Massimo, attento o finirai come me»

De Mita: ma io non cercavo di tirare a campare

Fabio Martini
ROMA

Pochissimi conoscono come lui la «maledizione di Palazzo Chigi», quella sottile, insidiosa fronda che da piazza del Gesù si muoveva in direzione di Palazzo Chigi e rendeva complicati i rapporti tra la Democrazia cristiana e il suo presidente del Consiglio. Segretario dell'ultima Dc grande, già presidente del Consiglio, nella sua veste di vittima e carnefice Ciriaco De Mita è convinto che il dualismo è destinato a ripetersi tra D'Alema e Veltroni perché «quando la politica si riduce fino a scomparire, a quel punto la competizione personale si inasprisce e la lotta politica si trasforma in scontro di persone».

Nel quasi-maggioritario italiano, tutto si poteva immaginare tranne il ritorno di quel dualismo tra partito e governo che ha segnato la storia della Dc...

«La competizione tra gli uomini è un dato ineliminabile nella natura umana, difficile immaginare di poterlo risolvere in maniera definitiva e non so se sarebbe un bene. Ma il conflitto personale emerge brutalmente quando manca il contrasto politico, quando mancano gli obiettivi alti».

Perché nella Dc, chi stava a Palazzo Chigi doveva guardarsi più dagli amici di partito che dai partner o dagli avversari?

«Non mi pare di ricordare un grande conflitto tra partito e governo all'epoca di De Gasperi. Non ci fu competizione, ma invece grande intesa tra lui e Attilio Piccioni, politicamente uomo di grande intelligenza».

Sì, ma quelli erano gli anni della guerra fredda, non era più facile restare compatti?

«Ma anche la coalizione degasperiana, che rimane la più forte e la più efficace, conobbe momenti di difficoltà. Ma difficoltà sugli atti politici, mentre la coalizione restava solidale perché non si pose mai la questione dell'omologazione di soggetti che erano ideologicamente diversi. Allora i socialdemocratici di Saragat erano marxisti».

Ai tempi di Fanfani, Moro e dei dorotei i rapporti tra partito e governo non diventano più complicati?

«Certo, ci furono diversità di opinione, mugugni, ma Moro era il capo, governò per un quinquennio».

Ma dagli Anni Settanta in poi chi andava a Palazzo Chigi doveva guardarsi le spalle. Lei stesso, segretario della Dc e presidente del Consiglio, è stato vittima di questo meccanismo e anche un po' carnefice...

«In quegli anni personalmente io lavoravo per una coalizione attorno ad un disegno come condizione per la stabilità. Non ci sono riuscito, per responsabilità di molti, compresi i comunisti: per loro favorire la convergenza significava un limite alla libertà».

Qualche mese fa è stato scritto: D'Alema a Palazzo Chigi potrebbe seguire lo stesso tragitto di De Mita? Condivide?

«Sì. Con una differenza. Che lui, anche se non ne ha l'età, tira un po' a campare, mentre io non appena mi resi conto che non c'erano le condizioni, ne uscii. Craxi aveva fatto la crisi, ma non voleva che io lasciassi. Io mollai come una liberazione. E lui, che pensava di indebolirmi, ci rimase male: ma come, senza parlarne?».

«La storia del passato viene scritta e riscritta da Violante a seconda delle convenienze»

Partito di maggioranza relativa «contro» presidente del Consiglio quasi una «maledizione» italiana per chi finisce a Palazzo Chigi?

«Il conflitto c'è stato quando la politica si è ridotta a scontro di persone, accentuando in negativo la rivalità. E ai giorni nostri non c'è da meravigliarsi se uno, stando fuori dal governo, irrida all'Ulivo, ma poi, cambiando posizione, sostenga il contrario».

Cosa si aspetta dal congresso Ds?

«La sinistra di tradizione comunista potrebbe vivere con orgoglio la possibilità di organizzare una proposta di governo propria. La singolarità sta nel fatto che la sinistra non può guardare al proprio passato e neanche a quello degli altri Paesi. La saldatura tra orgoglio acritico di un passato non storicizzato e un futuro indefinito genera qualcosa che sconfina nell'arroganza e nell'occupazione del potere».

Ma la tentazione egemonica negli ultimi anni non le sembra essersi stemperata?

«E' singolare che la storia del passato sia scritta e riscritta da Luciano Violante in tutte le versioni, a seconda delle convenienze. E' sempre una storia fatta con le ragioni del dopo. Si può rileggere la storia del Paese, recuperare le ragioni che ci hanno fatto diversi e che oggi consentono di costituire una coalizione che metta assieme le tradizioni storico-culturali del Paese».

Ma la spinta Ds verso un sistema bipolare è una scelta forte, non crede?

«Questa ossessione di omologare la storia italiana sulle esperienze di altri Paesi è quanto di più provinciale ci sia. E' stato un grande italiano, De Ruggiero, ad avere spiegato come le storie europee siano state e rimangano diverse una dall'altra».

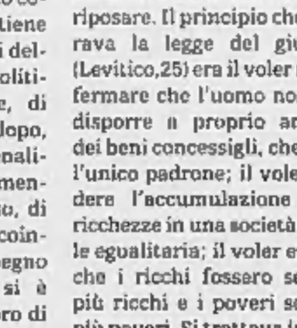
TRIVIAL PURSUIT

Forza Italia: gioco antiberlusconiano

ROMA. Il Trivial Pursuit, uno dei giochi di società che va per la maggiore, ha un'impronta antiberlusconiana. Questa è la convinzione di Paolo Becchetti, deputato di Fi, che cita «una serie di domande di storia» dalle quali trasparirebbe l'orientamento politico degli autori del gioco. Ad esempio: «Quante volte Silvio Berlusconi è stato interrogato da Di Pietro?'. Oppure: «Quanti posti di lavoro ha promesso Berlusconi nella campagna elettorale del 1994?». E: «Quale quotidiano milanese nacque nelle mani di Nutrizio e morì fra quelle di Paolo Berlusconi?». «Chi era il prorompente ministro per i Rapporti con il Parlamento del governo Berlusconi?». «Dopo i testi scolastici - protesta Becchetti - anche i giochi da tavolo per indottrinare i ragazzi penetrando nel subliminale del loro processo educativo. Nello stesso gioco, inutile cercare domande sulle bombe Molotov di D'Alema o sul record di sottosegretari del suo governo. Da notare - aggiunge Becchetti - che in un'intervista Veltroni ha dichiarato che talvolta nel tempo libero gioca a Trivial Pursuit». (Adnkronos)

PERSONE

Il congresso o l'influenza



CONFRONTO, conflitto, assemblea per contarsi, tornata elettorale, spiegamento di forze, campo di battaglia, conferma o smentita di leadership, pista da bowling («tutti giù per terra»), percorso di guerra, fiera delle vanità, ring. Storicamente, e figuriamoci adesso, il congresso d'un partito o di un movimento politico (come quello dei Democratici di sinistra che s'apre a Torino) può essere tutto, tranne che l'occasione per elaborare una linea d'azione. Come càpita persino alla Buchmesse di Francoforte, ai festival di cinema o a Sanremo, i giochi possibili, naturalmente, sono già stati completati prima di cominciare, con la scelta dei delegati e la selezione degli invitati, anche se novità possono essercene.

L'importanza di questo come d'altri congressi, attiene forse soprattutto ai ritmi dell'esistenza del mondo politico: consente di datare, di stabilire un prima o un dopo, di avere una cesura adrenalinica in un fluire abitualmente monotono e fastidioso, di sentirsi al massimo del coinvolgimento e dell'impegno pur non facendo (se si è governanti) nessun lavoro di governo, di stare al centro dell'interesse mediatico soltanto per quel che si è e si dichiara anziché per via di scandali o disastri come accade di solito. Il congresso politico è una cerimonia, un rito: ma sarà interessante nei giorni prossimi vedere chi vince nell'attenzione, se i Democratici di sinistra o l'influenza.

GIUBILEO

Amos Luzzatto dice che all'Unione delle comunità ebraiche italiane di cui è presidente il giubileo, con le sue celebrazioni, migrazioni, costruzioni e cerimonie, interessa poco: «Non ci appartiene».

Si sa infatti, lo scrive pure l'Enciclopedia Europea Garzanti, che nell'Antico Testamento il giubileo (che prendeva nome dal corno di montone suonato nell'occasione e chiamato in ebraico jobel) era un evento più sociale che religioso. Nell'anno del giubileo gli schiavi ebrei riacquistavano la libertà. I debiti venivano cancellati. I campi venduti tornavano di proprietà del venditore ebreo. La terra restava incolta, non veniva sfruttata ma lasciata riposare. Il principio che ispirava la legge del giubileo (Levitico,25) era il voler riconfermare che l'uomo non può disporre a proprio arbitrio dei beni concessigli, che Dio è l'unico padrone; il voler eludere l'accumulazione delle ricchezze in una società tribale egualitaria; il voler evitare che i ricchi fossero sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. Si trattava insomma d'una forma di riequilibrio sociale che doveva aver cinquantesimo anno, d'un modo di ristabilire nella società una specie di uguaglianza: «Una fase di riappacificazione sociale nel nome di Dio», dice Luzzatto.

Molto intelligente. Una bella differenza con il giubileo cattolico come lo conosciamo, indifferente alla società e interessato soprattutto al vantaggio della Chiesa e delle sue gerarchie, celebrativo e quattrinaio. Sarà per questo che, dice ancora Luzzatto, «sono più venti secoli che gli ebrei non celebrano il loro giubileo così come viene descritto dalla Bibbia».

LA RIMPATRIATA AL LINGOTTO DEL GRUPPO DI GIOVANI COMUNISTI

Quei ragazzi di via della Vite

Tutto cominciò con la segreteria D'Alema in Fgci

la memoria
Filippo Ceccarelli
ROMA

IN tutti i casi - congresso noioso o dilettevole, congresso pacifico o bellicoso - sarà una rimpatriata figicina, o figiociotta che sia. Anche a questo, in fondo, servono i congressi: a ricordare altri congressi.

D'Alema fu eletto segretario della Fgci a Genova, nel dicembre del 1975. Fu una gelida assemblea: l'avevano paracadutato lì come una specie di commissario. Due alberi di Natale ai bordi del palco, lui pallido come un lenzuolo, con una specie di maglione dolcevita e una folta, e riccia, e nerissima capigliatura. Ci sono foto che lo ritraggono mentre batte le mani - non si capisce a chi - con gravità tutta sovietica.

A quel tempo, Walter Veltroni e i compagni «romani» erano ancora in lutto per la morte di Pier Paolo Pasolini. Insieme con Gianni Borgna, oggi assessore alla cultura della giunta Rutelli, ieri detto «Profumetto» per l'abbondanza di acqua di colonia che si versava addosso, e a una promessa del giornalismo e del calcio giovanile, Nando Adornato, avevano stabilito un rapporto con il più erotico degli scrittori. Un'intervista, firmata anche da Lucio Caracciolo (oggi direttore di *Limes*) e Fabrizio Barca (fino al mese scorso strategico direttore generale del Tesoro) era apparsa sul periodico *Romagiovani*. Pasolini era rimasto colpito dai giovani della Fgci: «Voi siete sulla strada giusta» gli aveva detto. Li escludeva dall'incombente genocidio culturale. Partecipò alle «Giornate della Gioventù» al Pincio: «Siete rimasti solo voi, giovani comunisti».

Nel mondo un po' idealizzato da Pasolini c'erano molti di quelli che, dopo un quarto di secolo, saranno protagonisti al congresso che comincia oggi pomeriggio, Veltroni, tutto sommato, restò poco negli uffici dell'ex psiup a via della Vite, adocchiato dal sindaco di Roma Petroselli che gli fece lezioni individuali. Restò di più il suo amico Gregorio Paolini, ora dirigente della televisione. Al posto di Walter, in segreteria, arrivò da Torino Livia Turco, molto cattolica e un po' sgobbona; poi c'era Claudio Velardi, l'ombra del presidente del Consiglio, parecchio sveglio anche allora; c'era l'amendoliano sempre di Napoli Umberto Minopoli (oggi sta con Bersani); c'era il coordinatore dello staff di Palazzo Chigi, Massimo Micucci, che senza alcuna colpa figurava, anche un po' scalmanato alla testa di un corteo, sulla copertina del libro di Renzo Del Carria *Proletari senza rivoluzione*.

Presto arrivarono da Milano - e poi si fidanzarono anche - due fra gli attuali leader della Sinistra, Gloria Buffo e Marco Fumagalli. Da Bologna venne il futuro sindaco Walter Vitali, anche allora così dolce e cortese da indurre alcune canaglie di compagni a far credere a una delegazione di comunisti giapponesi in visita a Roma che era un inserviente, e allora Vitali su e giù per gli alberghi con le valigie...

Questo per dire i vincoli generazionali, talvolta inesplicabili o dimenticati, e le esperienze comunque vissute in comproprietà dal nocciolo duro del partito di oggi, e del congresso. Un po' allegro vivaio, la Fgci della seconda metà degli Anni Settanta, un po' scherzosa palestra («Viva la Fi...! Viva la Fi...! viva la Fi-ggicci!»), con gite di gruppo a Cuba e corteggiamenti daleniani a splendide interpreti cinesi. Ma anche luogo di cruda disillusione, perdita d'innocenza, paura e smarrimento.

Nell'estate del 1976, l'attuale sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, arrivò al festival giovanile di Ravenna per vendere biscottini e vin santo e finì a organizzare ronde e perlustrazioni contro gli autonomi che volevano sfondare. L'esplosione del Settantasette investì l'organizzazione dei giovani comunisti così in pieno da trasfigurarla negli slogan come «la nuova polizia» - e non era un omaggio.

Adornato dava vita a un eroico settimanale, *La città futura*, che cercò di barcamenarsi tra Franco Rodano, che tesseva l'elogio di Lucia Mondella, e il resoconto di una qualche manifestazione delle «Brigate del lavoro» sotto il titolo, invero un po' sospetto per il partito che finanziava: «Rollando e rockando sotto le stelle».

D'Alema, oltre tutto, era stato scelto da Chiaromonte per mettere ordine. Anche allora ascoltava la gente un po' accigliato, a braccia conserte, con un certo sussiego, e si prendeva molto sul serio. Aveva anche ragione, poveraccio: «Devo andare alle Botteghe Oscure a chiedere - spiegava con aria di uno spedito al patibolo - la liberalizzazione della marijuana». Nelle riunioni di direzione interveniva più del dovuto, e più a lungo del dovuto: «Bene: abbiamo capito che sei bravo - gli disse un giorno Tortorella -. Adesso però concludi».

Massimo D'Alema, ora presidente del Consiglio, in una foto scattata ai tempi in cui era uno dei leader della Federazione Giovanile Comunista Italiana: fu eletto segretario al congresso di Genova del 1975

Scelse la linea di «stare nel Movimento». Non era facile. Parecchi, nel Movimento, volevano dare un sacco di botte a quelli della Fgci; mentre il *sor* Paolo Bufalini, comunista d'ordine, accusò l'organizzazione di «galleggiare sul movimento». Così, un'altra storica foto ritrae sadicamente D'Alema alla Stampa estera, con una faccia che tentava di essere imperturbabile, e a fianco un indiano metropolitano, il nome «Gandalf il Viola», con un lungo cilindro in testa e la faccia infarinata.

D'Alema fece il suo fervorino aperturista, quindi prese la parola quell'altro, «a titolo strettamente personale e quindi a nome degli elfi del bosco di Pangorn, dei Nuclei Colorati Risate Rosse, del Mpfa (Movimento Politico Fantomatico Assente), delle Cellule Dadaeoniste, di Godere Operaio, della Tribù di Cicorio - e qui D'Alema alzò gli occhi al cielo - dell'Internazionale Schizofrenica...».

Era lui, in realtà, e tutto quel mondo a rischiare la schizofrenia, tra l'incudine dei vari Gandalf - anche più nocivi, se è per questo - e il martello non solo dei padri, ma anche dei coriacei nonnetti del Bottegone. Ciò nonostante, o forse proprio per questo la Fgci fu per tutti - mini burocrati, creativi, scapestrati, goliardi rossi e integralisti in erba - una prova che un tempo avrebbe richiamato il più classico «Addio giovinezza». Forse anche l'ultima vera scuola politica in Italia. Anche se sugli ex e tra gli ex ragazzi di via della Vite i conti restano pericolosamente in sospeso.

Cinquemila delegati e invitati a Torino. Un filmato sul '900 da salvare: Togliatti apparirà solo di sfuggita

Referendum, Tangentopoli, governo: la ricetta Ds

Veltroni apre il congresso, via video i saluti dei premier europei

Maurizio Tropeano
TORINO

L'ora X scatterà alle 16.30 quando Olga D'Antona, la vedova del professore universitario ucciso dalle Br, aprirà ufficialmente i lavori del primo congresso nazionale dei Democratici di Sinistra. Per i 2818 delegati e i 2000 invitati cancelli e porte del Lingotto saranno aperti due ore e mezza prima. Dunque, fino alle 14, l'accesso all'ex fabbrica della Fiat sarà rigorosamente vietato a chiunque. Dopo, l'ingresso all'interno dei 16 mila metri quadrati preparati per le assise sarà consentito solo ai possessori del badge distribuiti dal partito. I colori identificheranno le varie categorie: rosso per i delegati, rosa per gli invitati, blu per gli addetti all'organizzazione e sicurezza, giallo per i giornalisti e verde per gli ospiti stranieri.

Walter Veltroni parlerà verso le diciassette, dopo il saluto in video dei principali leader della sinistra europea (Tony Blair, Lionel Jospin e Gerard Shroeder) e il messaggio di Aung San Suu Kyi, premio Nobel per la Pace e leader del partito Lega Nazionale per la Democrazia della Birmania, che parteciperà al Congresso con un proprio rappresentante. Quindi si potrebbe subito aprire lo scontro politico tra la mozione di maggioranza (Veltroni-D'Alema) e quella della sinistra interna per l'approvazione dello Statuto.

Resta top-secret il contenuto della relazione del segretario che però, almeno secondo alcuni collaboratori di Veltroni, non è stata modificata in base alla proposta lanciata ieri dal leader dei Democratici, Arturo Parisi, di sciogliere i diesse per fondare un movimento unico della sinistra. I temi sui quali il leader diesse dovrà

Domattina il segretario in visita a Bobbio E domenica la canzone di Sting

rispondere alla forte attesa dei militanti sono molti, ma sicuramente la commissione su Tangentopoli, l'atteggiamento da prendere sui referendum radicali e il futuro del governo D'Alema sono i più pressanti. Il segretario ha comunque già annunciato un impegno cui tiene molto: domani mattina alle nove si recherà in visita a casa di Norberto Bobbio, una scelta non soltanto formale.

Ma se le mosse politiche del leader ds restano coperte, è possibile invece anticipare buona parte dei 300 avvenimenti, fatti e personaggi che il partito vorrebbe portare come eredità, come memoria storica, nel nuovo Millennio. Realizzato da Christian Angeli, un giovane regista di documentari, il video dura una decina di minuti e sarà accompagnato da una colonna sonora - «The left hand of God», eseguita dal Charlie Ahydn Quartet - scelta personalmente da Veltroni, che ha visionato la pellicola due volte. La prima nella sua abitazione con la moglie e quella definitiva martedì sera a Botteghe Oscure.

Racconta il regista: «Il video illustra le conquiste della libertà e della democrazia del Novecento e i legami con le innovazioni nell'arte, nell'industria, nella cultura». Ma che cosa salvano i Ds del vecchio secolo? Quali immagini si portano dietro? Si può rispondere indirettamente prendendo a riferimento la frase di Italo Calvino che accompagna il video: «Troveremo ciò che siamo in grado di portare». Cioè, prima di tutto, i lavoratori, rappresentati dal Quarto Stato di Pelizza da Volpedo, che apre il video. E poi le prime fabbriche in Italia; Filippo Turati, tra i fondatori del partito socialista in Italia; la Cgil.

E la Rivoluzione d'Ottobre? La tradizione comunista internazionale e italiana? Si salvano Antonio Gramsci, la presa del Palazzo d'Inverno, le immagini famose della carrozzina che cade dalla scalinata nel film «La corazzata Potemkin», Majakovskiy e il suo manifesto. Non c'è Lenin. Togliatti appare di sfuggita. In compenso c'è Rosa Luxemburg che in un comizio parla davanti a soli uomini.

Ma spuntano anche altre contaminazioni politiche. Ecco Sacco e Vanzetti. Poi Benedetto Croce, Piero Gobetti, Giovanni Amendola, Luigi Sturzo. E i Papi: da Benedetto XV, che si oppose alla prima guerra mondiale, a Giovanni XXIII; da Paolo VI a Giovanni Paolo II. Non potevano mancare, dagli Stati Uniti, i due fratelli Kennedy, Marthin Luther King, Mohamed Ali. A sorpresa, anche Teodoro Roosvelt e Orson Welles.

Al di là della politica, i Democratici di Sinistra portano nel loro bagaglio per il 2000 tante innovazioni: dalla scoperta della penicillina, al cuore artificiale di Christian Barnard; da Enrico Fermi che si oppone alle leggi razziali in Italia alla prima passeggiata di un uomo sulla Luna, fino a Madame Curie e Rita Levi Montalcini. «Comunque - conclude Angeli - non mancheranno le sorprese». Il filmato sarà proiettato domenica mattina. Poi, l'esibizione di Sting. Toccherà alla rockstar inglese chiudere il congresso, con la versione acustica di tre suoi brani di successo.

Tutto pronto al Lingotto per il primo congresso dei Ds: ecco la sala dove oggi pomeriggio alle 16.30 parlerà Veltroni

L'ATTESA DELLA VIGILIA FRA EFFICIENZA E NOSTALGIA

Al Lingotto come all'Ikea Baby sitter e poco rosso

reportage
Maria Laura Rodotà

E' uno stile molto scandinavo». Come le socialdemocrazie? «Come l'aeroporto di Copenaghen». «Lo sfondo illuminato di arancione non è male». «Sì, ma dovevi vedere come era bello il giallo, e il blu». Di rosso c'è un settore di sedie, meno del venti per cento della mozione di minoranza, i tavoli della presidenza e il segno tipo pastello a cera sullo schermone che si illumina e annuncia «I care». Alle sette e mezzo di sera, nell'auditorium del Lingotto, i diessini fanno ancora prove prima dell'inizio del congresso, e non vorrebbero giornalisti; in mattinata, un cronista respinto dall'auditorium e deluso dalla mancanza di buonismo veltroniano aveva proclamato «aridatece i Lothar», intesi come staff di D'Alema. Ma poi raccontano tutti contenti di questo congresso di design scarno e democratico: tutto in orizzontale, niente settori-gabbia per la stampa che si godette col binocolo le assise '97 e la Cosa Due, palco alto settanta centimetri con due tavoli e dodici persone. Praticamente manca solo Olof Palme, ma purtroppo il premier svedese è stato ucciso molti anni fa.

In compenso ci sarà Sting, che è un idolo dei trenta-quarantenni progressisti per molti motivi: è stato il leader dei Police, il che fa risentire tutti un po' giovani e selvaggi, è enormemente ambientalista e in più dichiara di fare sesso tantrico per ore. I dieci anni dal Muro caduto e dalla svolta della Bolognina hanno davvero cambiato liturgia e personaggi presenti. Tanto tempo fa, l'apertura di un congresso comunista era tutta diversa: cominciava con saluti alle delegazioni straniere presenti, nutriti gruppi di sovietici buzzoconi e meno nutriti di coreani tristi e così via, altro che rockstar anche se di mezza età. E meno tempo fa, insomma nel '91 alla Cosa fiorentina, si celebrava ancora nei palasport preposti a scenografie grandiose e gerarchiche: anfiteatro che guardava verso un punto focale, il podio del Capo, una tribuna centrale a gradoni con decine di

Il cantante Sting: canterà domenica

dirigenti appostati con criterio, effetto generale imponente, specie per i privi di binocolo. Che non potevano apprezzare piccoli inciuci, sguardi di odio, scomposte soffiate di naso. Invece, anche se il segretario è di fatto eletto, e la mozione maggioritaria apparentemente molto maggioritaria anche se poi chissà, e magari succederà anche qualcosa, il tutto alla vigilia si presenta come una gita ai megamagazzini di mobili Ikea. Congresso-Ikea per l'assetto scandinavo (ma di produzione italiana, regista Alfredo Angeli, scenografia di Mario Sasso); per l'accesso facile (mancano solo i carrelli per i mobili da assemblare); perché, come da Ikea, c'è uno spazio dove lasciare a giocare i bambini, con pareti a quadroni colorati, che secondo i diessini si ispirano a Mondrian ma forse ricordano di più il cubo di Rubik. E perché le stanze riservate a leader e staff sono più che da partito di governo da capannone di mobilificio con uffici annessi: non c'è quasi niente, anche lì, come nell'auditorium, predomina la moquette blu elettrico indicata dal responsabile comunicazione Roberto Cuillo come «un ancoraggio all'Europa», che continuerà anche in riunioni tese e momenti casual. Ci sono scrivanie nere, schedari di metallo. Nella stanza di Veltroni sono stati pietosamente messi un pianta e uno schermo televisivo ultrapiatto; ma la sedia girevole rossa per il segretario, di design Anni Settanta e durezza fantozziana, è uguale a quelle della sala stampa. Anche D'Alema ha una sua stanza, più grande forse perché è premier, ma attaccata alla porta di ingresso.

Comunque, visto che la musica è veicolo di consenso (e ispira anche all'acquisto, lo si sa bene nella grande distribuzione), domani capi e staff usciranno dalle stanze per aprire il congresso con la nota compilation: «Imagine», «They Dance Alone» di Sting, «Canzone popolare», l'Internazionale e l'Inno di Mameli. Poi aprirà Olga D'Antona, quindi parlerà Veltroni. Intanto, la hall dell'hotel Meridien annesso al Lingotto, già diventato centro più comodo di incontri e pettegolezzi, mescola surrealmente giornalisti politici, dirigenti che attraversano di corsa per non fare dichiarazioni, e giocatori della Juve in ritiro. Ma non li hanno messi lì per far piacere al tifoso Veltroni, è un'abitudine.

D'Alema da Maurizio Costanzo: dal congresso m'aspetto un aiuto

Il premier, Sordi e Kansas City

Amedeo La Mattina
ROMA

Ed ecco a voi uno spaccato della società italiana, affollata di telefonini, ma in ritardo su Internet, scettica e qualunquista, politicamente confusa e rissosa, in bilico tra una pubblica amministrazione elefantiaca e un'incontenibile voglia di innovazione.

Lo spettacolo è andato in scena, pardon, in onda, ieri sera sul palcoscenico del Maurizio Costanzo Show con numerosi protagonisti ed interpreti. Il politico di rango - il premier Massimo D'Alema - nella veste dell'innovatore e dell'ottimista sul suo futuro e su quello dell'Italia frenata, però, da snervanti decisioni politiche. Il grande interprete dell'italiano medio e trafficone Alberto Sordi. L'esperto di portali web Zambardino e il sociologo Fabris, il quale rivela alle mamme che l'istituzione famiglia gode di ottima salute. Lo storico inglese Paul Ginsbourg che conosce vita, morte, vizi e miracoli del Belpaese poco affezionato allo Stato. Il direttore de «Il Sole 24 Ore» Ernesto Auci, che squaderna un'interessante e sconfortante graduatoria sulla qualità della vita nelle città italiane. Il fondatore della comunità Sant'Egidio, Andrea Riccardi, che parla della disaffezione dei giovani verso la politica, ma sempre più impegnati nel volontariato. Non poteva mancare un ragazzo in carne ed ossa, dotato di orecchino, divoratore di giornali, ma

Massimo D'Alema con Alberto Sordi

schifato dalla politica e astensionista cronico. In platea gli studenti di Iglesias che, a domanda sul loro futuro, brancolano nel buio.

In platea i cronisti politici fremono. Ma quando si parla di politica? Devono accontentarsi di poche battute del premier. Sul congresso dei Ds: «Sono persuaso che il congresso mi aiuterà nel compito che mi è stato affidato. Mi aspetto che mi dia delle idee su quello che bisogna fare per il futuro dell'Italia. In nessun Paese come in Italia uno deve avere la serenità di sapere che il tempo della responsabilità può finire». Il senso della precarietà tormenta il premier che invita gli italiani ad avere fiducia nelle proprie possibilità.

Chiosa di Sordi: «Caro presidente, ci vuole tempo perché gli italiani sono cresciuti con il complesso di inferiorità». E con l'esterofilia, soprattutto dell'America, fin dai tempi di «Un americano a Roma». Un cult-movie rievocato dallo stesso D'Alema con la battuta del protagonista: «Maccarrone, m'hai provocato e me te magno». «Con quella battuta - dice Sordi - volevo ridicolizzare l'americanismo. Poi quando in America si è saputo che un giovane attore italiano parlava di Kansas City, mi hanno invitato per conferirmi la cittadinanza onoraria e lì ho trovato ad accogliermi il presidente degli Stati Uniti Truman, il sindaco della città e i padroni di tutte le «farm», i row boy e la banda. Allora pensai, se questi sapessero perché ho parlato di Kansas City, farebbero come nei film western: butterebbero una corda sull'albero e mi lascerebbero penzolare lì».

Poi qualche scampolo di politica. Sui referendum: «Quello sulla legge elettorale è utile. Sugli altri ho qualche dubbio». Sulla precarietà dei governi: «Devo dedicare tutta del mio tempo a garantire che ci sia un esecutivo che possa lavorare. All'estero quando si forma un nuovo governo, si chiedono cosa farà, in Italia invece quando durerà». La chicca arriva a proposito della fuga d'amore di Leonardo e Agnese: «Vorrei spezzare una lancia in favore delle donne. Se fosse scappato un uomo di 30 anni con una ragazza di 17, nessuno avrebbe avuto nulla da dire. Ma saranno pure affari loro...».

Mani pulite

Commissione «mina vagante»

Maria Teresa Meli
ROMA

C'è un tabù in questo congresso Ds che si apre oggi a Torino. E' quello della commissione su Tangentopoli. Argomento quanto mai ostico e spinoso per i Ds. Argomento che potrebbe trasformarsi in una vera e propria mina per il governo D'Alema. Già, perchè se la sinistra presentasse l'ordine del giorno in cui si chiede al partito di pronunciarsi contro quest'organismo parlamentare potrebbero nascere guai grossi.

Quel documento, di certo, prenderebbe molti consensi tra i delegati del Lingotto, sicuramente più di quanti ne ha la corrente di Buffo, Bandoli, Fumagalli e Mele. Verrebbe approvato, con grande probabilità, e questo creerebbe un problema al presidente del Consiglio che ha offerto quella Commissione al Trifoglio in segno di pace.

I rischi che un ordine del giorno di questo tipo comporta non sono sfuggiti a un politico avvertito qual è Massimo D'Alema, il quale ha subito sollecitato Walter Veltroni a muoversi per arginare l'iniziativa della sinistra interna.

E il segretario si è mosso. Eccome se si è mosso. L'«entourage» veltroniano si è dato un gran da fare in questi ultimi giorni per convincere la sinistra interna a recedere dal suo proposito. A fare da ufficiale di collegamento tra maggioranza e minoranza, è stato Carlo Leoni, responsabile Giustizia della Quercia. Alla corrente di Buffo e compagni la segreteria ha offerto, nel tentativo di arrivare a un compromesso onorevole, di irrigidire ulteriormente il proprio ordine del giorno sulla Commissione, di inserire, insomma, altri paletti e limitazioni per annacquare quest'organismo. Una mossa per spingere la sinistra a ritirare quel documento che spaventa tanto D'Alema e preoccupa Veltroni. Ma finora la minoranza ha tenuto. La mozione è stata già scritta, e verrà presentata alla Commissione politica del congresso di Torino. Da quel momento si apriranno le danze. Sì, perchè la corrente di Buffo, Bandoli, Fumagalli e Mele si rende ben conto del passo che sta per compiere. Sa che se le assise del Lingotto approvassero quell'ordine del giorno il presidente del Consiglio si troverebbe in grosse difficoltà. Perciò è pronta alla trattativa, ma non ha intenzione di chiuderla prima del congresso.

La controfferta della sinistra è già pronta. L'ordine del giorno sulla commissione per Tangentopoli può essere anche ritirato, a patto che venga sostituito con un altro dedicato a un argomento assai diverso, ma che sta molto a cuore a quella componente. Ossia un documento sulle questioni sociali da sottoporre all'esame e al voto delle assise. Un documento che faccia uscire allo scoperto ciò che tutti sanno, ovvero che il gruppone della maggioranza su quei temi non ha un filo da sentire. Perchè da una parte ci sono gli ulivisti, e dall'altra personaggi come il ministro del Lavoro Cesare Salvi, e come il sindaco di Napoli Antonio Bassolino. In parole povere, la sinistra vuole spaccare la maggioranza, ottenendo i voti di una parte di essa su un proprio documento. La controfferta della minoranza è giunta sul tavolo della segreteria, che per ora fa resistenza. Ma è altamente probabile che al Congresso del Lingotto si scenderà a patti, perchè Veltroni e soprattutto D'Alema non possono consentire che i delegati delle assise diessine votino a favore di un documento che chiede di bocciare la proposta di istituire una Commissione su Tangentopoli. E allora, come sempre accade ai congressi, a Torino si avvierà una trattativa estenuante, tra sinistra interna e maggioranza, una trattativa sulle virgole e sugli aggettivi. Tutto pur di evitare che le assise della Quercia sconfessino la proposta avanzata nelle aule parlamentari dal presidente del Consiglio.

Lite a Montecitorio prima del voto, polemiche anche sul progetto «anti-transfughi» del presidente

La Camera boccia i «minigruppi»

E Cossiga attacca Violante: giustizialista

Guido Tiberga

«E allora votiamo. Votiamo e buonanotte...». Lorenzo Acquarone - giurista, popolare e vicepresidente della Camera - sbotta così, poco dopo mezzogiorno, in una sala di Montecitorio che si era accesa all'improvviso. E che all'improvviso ha visto succedere un bel po' di cose strane: da Filippo Mancuso che prende la parola in difesa di Luciano Violante ai deputati del Centro-destra che si spellano le mani per Ramon Mantovani, l'uomo che portò Ocalan in Italia. «Votiamo», dice Acquarone. E il voto che segue seppellisce puntuale la proposta di ridurre da venti a dieci il numero dei deputati necessari per dar vita a un gruppo parlamentare. Una proposta in contraddizione totale con la riforma presentata appena martedì da Violante: quota minima per fare gruppo alzata a 30, abolizione del misto, divieto di cambiare casacca in corso di legislatura.

Scherzi del calendario parlamentare. La proposta della giunta per il regolamento era stata elaborata in autunno, prima delle polemiche scoppiate intorno al «caso Baglianis»: il deputato dell'Udeur che aveva sottoposto a un gruppo di leghisti ed ex leghisti un'offerta da duecento milioni per passare nella pattuglia dei mastelliani. Prima che il presidente Violante reagisse allo scandalo promettendo per la prima seduta del 2000 un progetto di riforma che, pur senza imporre il vincolo di mandato vietato dalla Costituzione, bloccasse i «salti» da un gruppo all'altro.

Il tema, per Violante, è importantissimo. Tanto che, impegnato ieri mattina nell'inaugurazione dell'anno giudiziario, avrebbe voluto un (breve) rinvio del voto per poter essere presente in aula al momento della decisione sui «mini-gruppi». Ed è stata proprio la richiesta del presidente a scatenare il putiferio: «Non si può bloccare il voto del Parlamento dicendo: "Si può votare solo quando vengo io". Non si può, non si può...», grida Mantovani, prima di bollare il presidente con un paio di epiteti tanto insoliti quanto apprezzati dal Polo: «Monarca e feudatario».

Tra un'accusa e l'altra si arriva comunque al voto: ed è bocciatura netta: 116 favorevoli contro 167 contrari (tutta la maggioranza più An, col resto del Polo astenuto). Bocciata anche la proposta subordinata, che avrebbe consentito la formazione di un mini-gruppo solo alle liste che alle ultime Europee avevano conquistato almeno un seggio. Qui i sì sono stati più numerosi dei «no» (240 a 38), ma non abbastanza per raggiungere il quorum. «Colleghi, vorrei scusarmi - dirà Violante - ma poiché erano necessari 316 voti avevo chiesto una sospensione, perché il vicepresidente potesse prendere parte alla votazione...».

Il presidente, invece, non reagisce al durissimo commento di Francesco Cossiga alla proposta di vietare i cambi di gruppo: «Penso proprio che io e Luciano Violante diventeremo di nuovo duri avversari - dice l'ex capo dello Stato - La sua proposta, con mia meraviglia fatta propria da Nicola Mancino, è un pericolo grave per l'intero sistema della libertà parlamentare». E' il preambolo di un attacco pesantissimo. La proposta Violante? «Un inutile strumento repressivo», «un istintivo ritorno a quell'egemonismo che fa parte di un antico acculturamento comunista e cattolico integralista», «un omaggio ai principi illiberali del giustizialismo». Fino alla stoccata finale: «Per riformare il sistema politico non abbiamo bisogno né di Borrelli né di Caselli, che già abbastanza danni hanno arrecato al sistema delle libertà e dello Stato di diritto».

Nelle critiche alla proposta Violante, a Cossiga si unisce soltanto il Cdu. Più di una, invece, le voci a favore. Anche nel Polo: per il Ccd - spiega Carlo Giovanardi, occorrerebbero persino «iniziative legislative più radicali» contro i transfughi della politica. Tra gli interventi a sostegno quello di Nicola Mancino, che non risparmia una frecciata all'ex capo dello Stato: «Il senatore Cossiga è libero di valutare come crede le proposte di modifica del regolamento della Camera ma non può affermare che esse sarebbero fatte proprie anche da me». Cossiga sa bene che ciascuna Camera si dà un proprio regolamento che non ha bisogno dell'avallo dell'altra. La sua valutazione sulla crisi del sistema politico e sulle possibili vie d'uscita sono le stesse che io, in più di un'intervista, ho già espresso. Cossiga non ha nessun dovere di leggermi, ma non ha neppure il diritto di annoverarmi fra i "cattolici integralisti": Proprio lui che meglio di ogni altro conosce il mio passato e il mio presente...».

A destra, il presidente della Camera Luciano Violante. Sotto: Antonio Di Pietro

Il coordinatore ai Ds: sciogliamoci. L'ex pm: non si fanno proposte inaccettabili

Di Pietro-Parisi, guerra a tutto campo

«Non posso firmare un documento che per me non esiste»

«Perché non ho firmato il documento Parisi? Perché non esiste nessun documento Parisi», Antonio Di Pietro, dal Parlamento europeo, rilancia a suo modo la polemica con il resto dei Democratici. La mozione, butta lì non senza sarcasmo, «è soltanto un atto unilaterale di dichiarazione di intenti. A norma di regolamento un documento politico deve essere proposto da chi si vuole candidare presidente, indicando un progetto politico, i programmi di attuazione, la squadra che dovrà portarli avanti». Quanto alla proposta che il coordinatore dell'Asinello ha lanciato ieri con un'intervista («I ds siano pronti a sciogliersi insieme a noi»), Di Pietro è ancora più secco. Per l'ex pm, che poco più di un anno fa aveva scatenato una bufera facendo la stessa proposta ai popolari allora guidati da Marini, l'invito di Parisi sarebbe segno di un «utopico ottimismo»: «Le proposte - aggiunge - si fanno quando si sa che possono essere accettate: bisogna fare un passo alla volta...».

Dopo gli schiaffi, secondo quella che ormai è un'abitudine nell'Asinello, arrivano gli abbracci, più virtuali che mai, condizionati a una lunga serie di «se» e di «ma»: «Io auspico e mi adopero perché Parisi si candidi alla presidenza - spiega il senatore del Mugello - , ma prima lui deve presentare un programma concreto. Quando presenterà il progetto politico e la squadra che dovrà portarlo avanti, se mi convincerà, io sarò il primo ad aiutarlo». Quanto all'ipotesi di uscire dal movimento, che molti giudicano tra gli eventi più probabili del futuro politico, Di Pietro insiste: «Sono uno dei fondatori dell'Asinello, non c'è ragione al mondo per cui debba allontanarmi, anzi dobbiamo essere più uniti che mai».

La lite Parisi-Di Pietro ormai genera inquietudini anche all'interno del movimento. Se Rino Piscitello, il capogruppo alla Camera che fino a qualche mese fa si definiva un dipietrista di ferro, prende le parti di Parisi, almeno sulla questione dello scioglimento («Ha indicato la via giusta», Massimo Cacciari sembra aver perso la pazienza: «Questo scontro mi appassiona ancora meno dei dibattiti organizzativistici - dice il sindaco di Venezia -. Certo non fa bene all'immagine di nessuno, anche perché credo che nessuno capisca su cosa avviene. Io, almeno, non lo capisco». E a chi gli chiede se il nuovo partito abbia già i vizi di quelli vecchi, Cacciari replica con una battuta: «Infatti lo stiamo sciogliendo e ne facciamo uno nuovo. L'ho sempre detto che questo è un partito "a sciogliere". Quindi si vede che anche Di Pietro e Parisi sono d'accordo e fanno di tutto perché ciò avvenga il più in fretta possibile...».

[g. tib.]

CIAMPI A PALERMO

Omaggio alle vittime della mafia

PALERMO. Un incontro con i familiari delle vittime della mafia ha aperto ieri la visita di Carlo Azeglio Ciampi in Sicilia. Appena giunto a Palermo, il presidente della Repubblica ha deposto una corona ai piedi del monumento ai caduti nella lotta contro Cosa nostra. Qui, con il presidente della Regione, Angelo Capodicasa, il sindaco, Leoluca Orlando, il procuratore della Repubblica, Pietro Grasso, altri magistrati, i vertici di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza, lo attendevano anche vedove, madri, figli di servitori dello Stato trucidati per ordine dei boss, tra cui Anna e Maria Falcone (nella foto), sorelle di Giovanni.

La legge in aula dal 21 gennaio. Il Polo minaccia l'ostruzionismo

Par condicio, un passo avanti

Mediazione aperta con Trifoglio e Prc

Mancano soltanto alcuni dettagli tecnici, ma, nella sostanza, l'intesa tra la maggioranza e il Trifoglio sulla par condicio può dirsi già siglata. Gli artefici della lunga mediazione sono stati, da una parte, Enrico Boselli, dall'altra, il braccio destro di D'Alema, Marco Minniti, i due ieri hanno avuto un lungo colloquio, durato oltre due ore e mezzo, a palazzo Chigi. Ora si tratta di dare solo gli ultimi ritocchi a un accordo che politicamente è fatto: la base di compromesso consiste nel togliere il divieto di spot sulle reti nazionali, per le quali verrà adottata una disciplina simile, benché assai più rigida, a quella prevista per le tv locali. Anche il confronto con Rifondazione, portato avanti dal sottosegretario Vincenzo Vita, è a buon punto. Così la legge approderà nell'aula di Montecitorio venerdì 21 gennaio, preceduta da un vertice tra maggioranza e governo il 18.

Ciò non significa però che i problemi siano risolti. Il Polo, infatti, preannuncia una battaglia durissima in Parlamento, che riguarderà anche tutti gli altri provvedimenti dell'esecutivo. Una battaglia, in cui gli esponenti del centro destra, come fanno sapere i capigruppo della Camera Pisanu, Selva e Follini, si avvarranno di «ogni strumento regolamentare» a loro disposizione. Il Polo è insorto dopo la decisione della conferenza dei capigruppo di Montecitorio di mandare la «par condicio» in aula il 21 e ora denuncia «la grave rottura della normale dialettica parlamentare tra maggioranza e opposizione» a cui risponderà con tutte le armi possibili. Il che vuol dire, in parole povere, che la minoranza combatterà a colpi di ostruzionismo e di mancanza del numero legale. Una minaccia molto pesante, che comporta il rischio di una «semi paralisi» dei lavori della Camera dei deputati.

In attesa del «redde rationem», maggioranza e opposizione si sfidano a suon di dichiarazioni. Il segretario del ppi Pierluigi Castagnetti invoca la «par condicio» e una normativa che regolamenti il conflitto d'interesse, sostenendo che questi due provvedimenti servono a «difendere la democrazia in Italia». «Non esiste paese al mondo - sottolinea il leader popolare - in cui il monopolio delle tv private sia detenuto da una sola persona, e non esiste paese al mondo dove questa persona sia un leader politico che pretende di usare questi mezzi per promuovere la sua immagine». E il ministro delle Telecomunicazioni Salvatore Cardinale, in un'intervista al "Messaggero", arriva addirittura a non escludere la possibilità di procedere per decreto alla regolamentazione degli spot, citando il precedente del governo Dini. Al rappresentante dell'Udeur nel Gabinetto D'Alema rispondono in malo modo il forzitalista Pisanu e il deputato di An Armaroli. Il primo avverte che il decreto sarebbe un «boomerang», mentre il secondo accusa Cardinale di «parlare a vanvera». Il capogruppo di Pi al Senato, Enrico La Loggia, invece, tuona contro il governo, reo a suo giudizio, di «sacrificare la libertà». Insomma, centro sinistra e Polo sono già immersi in un clima da campagna elettorale.

[r. r.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 7 GENNAIO 2000

Antonetto Marina; **Calvaruso** Andrea; **Cordua** Lorenzo; **Cordua** Chiara; **D'Ambrosio** Martina; **Di Guardo** Viola; **Fai** Alessandra Cristina; **Ferraro** Sara; **Frola** Alessia; **Genovese** Alessandro; **Gotta** Gianluca; **Kamih** Yasin; **Kassab** Ikram; **Luu** Sofia Gia-Linh; **Mennai** Luna; **Maritano** Vittoria; **Paulone** Lorenzo; **Petrini** Michela; **Spagnuolo** Andrea; **Toscano** Paola.

MORTI DENUNCIATI IL 7 GENNAIO 2000

Presso case di cura di riposo ed istituti religiosi: **Borelli** Giulio, anni 79, casa di cura Pinna Pintor, nato a Torino; **Zavattaro** Carlotta ved. **Beccaria**, anni 98, istituto Piccole Suore dei Poveri, nata a Camagna Monferrato (AL); **Conti** Enrico, anni 67, casa di cura Bernini, nato a Cocconato (AT); **Ferraro** Maria ved. Rivetto, a. 98, casa di riposo Carlo Alberto, nata a Desana (VC); **Bricco** Gemma ved. **Chiesa**, anni 84, casa di cura Bernini, nata a Aramengo (AT).

Presso ospedali: **Bonacina** Agnese Teresa Angela in Dani, anni 64, ospedale S. Giovanni Antica sede Oncologia, nata a Torino; **Mancini** Francesco, anni 69, ospedale Gradenigo, nato a Castelnuovo della Daunia (FG); **Seviotti** Ines ved. **Nevoli**, anni 86, ospedale MaurizIano Umberto I, nata a Val di Nizza (PV); **Agostino** Antonino, anni 74, Molinette, nato a Arena (CZ); **Di Matera** Maria in Borio, anni 79, ospedale Giovanni Bosco, nata a Akamura (BA); **Barile** Salvatore, a. 71, ospedale Giovanni Bosco, nato a Torino; **Mulas** Andrea, anni 76, Molinette, nato a Cagliari; **Clemente** Teresa ved. **De Los Rios**, anni 87, ospedale Maria Vittoria, nata a Minghenta di Savoia (FG); **Driussi** Filiberto, anni 63, Molinette, nato a Morsano al Tagliamento (PN); **Deffoni** Maria, anni 76, ospedale Gradenigo, nata a Torino; **Perrone** Fiora Maria ved. **Ferulli**, anni 87, ospedale Gradenigo, nata a Brindisi; **Gavello** Giovanni Battista, anni 84, ospedale Martini, nato a Cervere (CN); **Velluto** Rossella, Jessica, anni 4, ospedale ostetrico ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Pisanu** Ferdinando, anni 98, ospedale Martini, nato a Villaputzu (CA); **Facelli** Giulio, anni 67, ospedale San Vito, nato a Torino; **Castellino** Giuseppa in Nobile, anni 66, ospedale Martini, nata a Camastra (AG); **Mondo** Riccardo, anni 61, ospedale Amedeo di Savoia, nato a Torino; **Gallarate** Michele, anni 87, ospedale Martini, nato a Moretta (CN); **Perego** Assunta, anni 84, Cottolengo, nata a Usmate Velate (MI); **Diaferia** Maria ved. **Mastromauro**, anni 86, ospedale Gradenigo, nata a Corato (BA); **Olmedo Paloma** Candelaria ved. **Dernal** anni 75, ospedale San Vito, nata a Colmenar (Malaga); **Borio** Piero, anni 61, Molinette, nato a Costigliole D'Asti; **Beggi** Pietro, anni 88, centro traumatologico ortopedico, nato a S. Polo D'Enza (RE); **Monchiero** Maria ved. **Paoletto**, anni 63, ospedale S. Giovanni Antica sede Oncologia, nata a Pocapaglia (CN); **Costa** Vincenza Maria Aurelia in Fiorentino, anni 71, Molinette, nata a Tunisi (Tunisia); **Cerruti** Marisa, anni 60, ospedale Evangelico Valdese, nata a New York; **Canale** Antonina in Maio, anni 35, Molinette, nata a Reggio di Calabria; **Imenso** Domenico, anni 73, Molinette, nato a Ricquaro (VV); **Rivella** Teresa ved. Rivella, anni 93, ospedale Maria Vittoria, nata a Castagnole delle Lanze (CN); **Serzano** Luigi, anni 72, ospedale Martini, nato a Moncalvo (AT); **Timpanari** Speranza in Cocco, anni 69, Molinette, nata a Sinnai (CA); **Rai** Vitale, anni 69, ospedale MaurizIano Umberto I, nato a Vobarno (BS); **Ricco** Giovanni, anni 84, ospedale Maria Vittoria, nato a Calascibetta (EN); **Varda** Caterina ved. **Suardi**, anni 95, ospedale Maria Vittoria, nata a Lesni (IO); **Macherelli** Anna Maria ved. **Dazzi**, anni 89, ospedale Martini, nata a Firenze; **Martinengo** Maria in Toniolo, anni 88, Molinette, nata a Brescia; **Baletto** Clara ved. **Miola**, anni 90, ospedale Amedeo di Savoia, nata a Dusbelo S. Michele (AT); **De Gennaro** Fortunata ved. **Ciolfi**, anni 75, ospedale Martini, nata a Vico Equense (NA); **Roccatis** Carlotta ved. **Mascenti**, anni 81, Molinette, nata a Acqui (AL); **Grandis** Marianna in Cosso, anni 74, Molinette, nata a Piobesi Torinese (TO).

Presso altro luogo del territorio piemontese: **Guadalupi** Umberto, anni 78, Strada della Verna 29, nato a Brindisi; **Tosi** Caterina ved. **Maresca**, anni 93, Via A. Bonalous, nata a Torino; **Maenalo** Augusto, anni 68, Via Bessanese 2, nato a Genova.

Presso residenza: **Defilippi** Teresa, anni 98, via Camandona 22, nata a Torino; **Mao** Francesco, anni 63, via Palermo 5, nato a Apice (BN); **Guerra** Maria ved. **Della Savia**, anni 87, via P.F. Guala 114, nata a Busa (UD); **Gobetto** Margherita ved. **Marchiando**, anni 89, via Benevento 26, nata a Torino; **Malini** Luciano, anni 68, via Pianezza 157, nato a Bologna; **Bolatti** Antonia ved. **Botta**, anni 91, via Alessandria 31, nata a Saluzzo (CN); **Bedetti** Delfina ved. **Slorza**, anni 87, via V. Asinari di Bernezzo 101, nata a Ariano nel Polesine (RO); **Cannuni** Francesco Dario, anni 62, strada Biasoni 39/12/b, nato a Torino; **Linardi** Maria Preziosa ved. **Marino**, anni 87, corso Giulio Cesare 3, nata a Rocchigliero (CS); **Accardo** Attilio, anni 89, via delle Pervinche 48, nato a Messina; **Salierno** Maria Assunta ved. **Gravina**, anni 91, via Carlo Vidua 17, nata a Orta Nova (FG); **Borgogno** Giuseppina ved. **Demattels**, anni 82, via Busca 13, nata a Serralunga D'Alba (CN); **Bruno** Francesco, anni 78, via Genova 207/B, nato a Alessandria (Egitto); **Ciletto** Silvio anni 62, corso Lamberti 229, nato a Lusevera (UD); **Catani** Antonio, anni 75, via Maria Vittoria 25, nato a Tredozio (FO); **Zappi** Lamberto, anni 84, via A. Sansovino 26, nato a Osimo (AN); **Lanzillotta** Gennaro, anni 79, via G. Tartini 46, nato a Fragnano Castello (CS); **Urru** Pasquale, anni 75, corso Bernardino Telesio 88, nato a Desulo (NU); **Marro** Livia, anni 72, via S. Marino 53, nato a Torino.

(continua a pagina 8)

Vuoi un trattamento speciale per patrimoni davvero speciali?

Ci attiviamo noi.

Con il servizio esclusivo Private Banking, Comit riserva per patrimoni veramente importanti un proprio consulente specializzato.

Ufficio Private Banking – Torino: Piazza Carignano, 2 – tel. 0115 185 840

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Attiva, per te.

Banca Commerciale Italiana - Società per Azioni - Sede in Milano - Piazza della Scala, 6 - Capitale sociale Lit. 1.794 miliardi - Riserva legale Lit. 430 miliardi - Registro delle Imprese di Milano n. 2774 Tribunale di Milano - Banca iscritta all'albo delle banche, capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritta all'albo dei gruppi bancari.

L'allarme del procuratore generale della Corte di Cassazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario

A sinistra Antonio La Torre, procuratore generale della Cassazione

«E' una vicenda avvilente che segna la storia giudiziaria con un marchio non dissimile dalla Caporetto militare»

CRESCE IL NUMERO DEI CONDANNATI

DELITTI PENALI IN AUMENTO DEL 18,9% DURANTE IL '99, MENTRE TRA IL 1994 E IL 1998 SONO CRESCIUTI NOTEVOLMENTE I CONDANNATI CON SENTENZA DEFINITIVA. ECCO I NUMERI PRESENTATI IERI IN APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO

DELITTI	1994	1995	1996	1997	1998
OMICIDIO VOLONTARIO	577	677	552	704	693
OMICIDIO COLPOSO	4.140	3.116	3.635	3.704	4.367
LESIONI PERS. VOLONT.	2.819	2.842	3.494	4.299	4.830
LESIONI PERS. COLPOSE	2.689	2.532	3.366	3.892	4.353
VIOL. CARNALE, ATTI LIB.	1.044	993	-	-	-
VIOLENZA SESSUALE	-	-	1.227	1.257	1.284
ATTI OSCENI	816	960	1.178	1.592	1.716
FURTO	32.254	29.799	35.657	43.421	49.207
RAPINA, ESTORSIONE, SEQUESTRO PER RAPINA O ESTORSIONE	7.780	7.432	8.466	9.222	9.745

	1994	1995	1996	1997	1998
TRUFFA	2.019	2.419	3.071	4.717	4.560
BANCAROTTA	2.808	2.878	4.112	4.732	4.497
EMISSIONE ASS. A VUOTO	52.741	49.523	56.458	69.031	60.885
VIOLENZA, RESISTENZA OLTRAGGIO A P.U.	7.883	8.982	12.517	15.186	16.551
CONTRABBANDO	3.305	4.945	3.035	3.500	4.084
DETENZIONE DI ARMI	4.407	4.163	4.254	4.490	4.144
ALTRI DELITTI	81.430	83.220	104.400	123.233	131.860
TOTALE	206.631	204.481	245.432	292.980	302.666

ANSA-CENTIMETRI

«Giustizia, così l'Italia è fuori dall'Europa»

Il pg La Torre: siamo nella condizione di sorvegliati speciali

Giovanni Bianconi
ROMA

Se l'Italia è entrata in Europa attraverso la porta principale dell'economia, «con i tanti sacrifici che l'intera nazione ha dovuto affrontare per vincere una sfida epocale», oggi rischia di uscirne da un ingresso secondario ma ugualmente importante, quello della giustizia. «Soprattutto a causa della sua cronica lentezza, infatti, la giustizia italiana ha meritato al nostro Paese, e con netto distacco dagli altri, il non invidiabile primato del più alto numero di ricorsi e di condanne in sede europea, tanto da trovarsi nell'umiliante condizione di "sorvegliato speciale"».

L'allarme viene dallo scranno più alto della pubblica accusa, quello del procuratore generale della Corte di Cassazione Antonio La Torre, che inaugura l'anno giudiziario davanti al capo dello Stato Ciampi, al suo predecessore Scalfaro, ai presidenti delle Camere, a ministri, sottosegretari, deputati di maggioranza e opposizione, magistrati, avvocati e responsabili delle forze dell'ordine. Nell'aula magna del «palazzaccio» di piazza Cavour «dominata dalla figura maestosa di Giustiniano», La Torre snocciola le desolanti cifre giunte da Strasburgo: in poco più di un anno l'Italia ha subito 40 condanne dalla Corte europea dei diritti dell'uomo (37 per «ingiustificata lentezza dei procedimenti»), mentre nel '99 il comitato dei ministri ha pronunciato 361 verdetti di responsabilità, «quasi uno al giorno!».

Usa una metafora forte, il procuratore generale: «E' una vicenda a dir poco avvilente, che segna la nostra storia giudiziaria con un marchio non molto dissimile da quello che, fatte le dovute differenze, fu Caporetto per la nostra storia militare». Poi avverte: se l'Italia non si affretta a rimettersi in regola coi tempi dei processi «il consiglio dei ministri dell'Ue potrebbe adottare a suo carico la più grave delle sanzioni, ossia sospenderla dal diritto di voto e, in pratica, emarginarla dal consesso europeo». Infine l'appello a una «mobilitazione civile senza precedenti, perché senza precedenti è il rischio che incombe sulla nazione», attraverso una «eccezionale sinergia di intenti» che deve coinvolgere non solo magistrati e avvocati, ma anche governo, Parlamento e burocrazie per «rigenerare l'apparato giudiziario nella normativa, nelle procedure, nei mezzi e forse anche nella mentalità».

Quello che è stato fatto nell'ultimo anno sul piano delle riforme secondo il pg della Cassazione è già molto, ma ancora non basta. La Torre ha parole di elogio per le nuove leggi approvate - tanto che il ministro della Giustizia Diliberto, per il quale l'allarme «è del tutto giustificato», dirà alla fine che «per la prima volta da molti anno un pg ha apprezzato le iniziative del governo» -, e utilizza un'altra delle sue metafore: la giustizia italiana è un cantiere nel quale «l'impalcatura non è stata ancora rimossa», mentre il piano terra, il primo e il secondo piano sono stati completamente cambiati attraverso la riforma del giudice unico che ha ampliato le competenze del giudice di pace, abolito le preture e ampliato i tribunali. Anche la depenalizzazione è un segnale positivo, ma il cammino da compiere è ancora lungo soprattutto se si pensa che nell'ultimo anno il numero dei reati commessi in Italia è aumentato ancora.

Tra la metà del '98 e quella del '99 i delitti denunciati sono stati oltre tre milioni e 300.000, con un aumento del 18,9 per cento rispetto all'anno precedente; è cresciuto anche il numero dei reati rimasti impuniti, l'84,2 per cento di tutti quelli denunciati. La criminalità diffusa rimane una piaga che allarma tanto quanto quella organizzata, ma nella sua analisi il procuratore generale spezza una lancia a favore dei benefici concessi ai detenuti, argomento di violente polemiche ogni volta che si parla di microcriminalità. Per La Torre il «costo sociale» dei benefici carcerari «sembra sopportabile, dal momento che i casi di fiducia tradita (cioè chi approfitta dei permessi, della semilibertà o del lavoro esterno per fuggire e commettere altri reati, *ndr*) si mantengono mediamente al di sotto dell'1 per cento».

Preoccupanti sono i dati sulla criminalità minorile, anche se questo fenomeno «non è più spiegabile solo nell'ottica della situazione di degrado familiare o della soggezione ad adulti senza scrupoli», come dimostrano le «baby gang» milanesi; la corruzione non è stata sconfitta ma ha scelto altri espedienti per sfuggire alle indagini; l'immigrazione clandestina crescente ha fatto nascere «nuovi focolai di criminalità», tanto che da alcune parti si propone l'arresto in flagranza per gli stranieri che si allontanano dai centri di accoglienza. Il quadro della situazione, insomma, è allarmante sotto molti aspetti, e il ministro dell'Interno Bianco annuncia che governo e Parlamento «terranno conto» delle indicazioni fornite dal pg della Cassazione. Per gli avvocati, il presidente delle camere penali Frigo dice che «l'esigenza di accorciare i tempi della giustizia non deve andare in alcun modo a detrimento delle garanzie fondamentali», mentre il presidente dell'Anm Cicala si augura che si facciano altri passi avanti dopo le riforme avviate, che «nel loro insieme vanno nella direzione giusta».

«Cosa nostra è cambiata scegliendo di nuovo una linea "moderata" improntata alla "mimetizzazione"»

Caselli: sì, i collaboratori sono un male necessario perché, in caso contrario non avremmo fatto molti passi in avanti

L'ex procuratore della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli

«Ma servirebbe un intervento legislativo»

L'APPELLO DEL PG «SONO UN MALE NECESSARIO, PERO'...»

«Magistrati, state più attenti a utilizzare i pentiti di mafia»

retroscena

Francesco La Licata
ROMA

I pentiti sono un male necessario. Questo il pensiero del pg della Cassazione sull'uso dei collaboratori di giustizia nelle inchieste di mafia. Affrontando le problematiche collegate al fenomeno del pentitismo mafioso, il presidente Antonio La Torre, ha così inteso «liquidare» una vecchia polemica del passato (introducendo il concetto, condiviso da molti magistrati, di «male necessario»), aprendo - però - una via nuova che passa per la revisione delle norme che hanno sin qui governato la gestione dei collaboratori. In questo senso il magistrato è stato chiarissimo laddove, dopo l'esordio sul «male necessario» ha aggiunto: «Proprio da questa presa di coscienza bisogna partire per ogni valutazione scevra di preconcetti di un problema, certamente serio e grave, che va opportunamente definito in sede legislativa». Non appaiono, dunque, casuali il riferimento e le lodi alla commissione giustizia del Senato per le modifiche apportate al decreto governativo sui collaboratori di giustizia.

Con la stessa autorevolezza, il pg della Cassazione ha espresso un preoccupato giudizio sul pericolo di contagio che le organizzazioni mafiose rappresentano al di là delle rispettive regioni di origine. Una preoccupazione sottolineata anche con parole ad effetto (la mafia vista come «un tarlo che è una piaga nel tessuto sociale») e senza mezzi termini: «La mafia estende ormai i suoi tentacoli ben oltre i confini territoriali tradizionali». Il pg ha offerto l'immagine di una criminalità che cambia, si sviluppa praticamente in tutte le regioni italiane ed anche all'estero dove stringe «alleanze a livello transnazionale».

Proprio in relazione a Cosa nostra siciliana, il presidente La Torre ha illustrato come è cambiata scegliendo di nuovo una linea «moderata», improntata alla «mimetizzazione» e soprattutto al condizionamento degli appalti e dei servizi pubblici, con lo scopo finale di «controllare progressivamente tutta l'economia della zona, imponendo la sua volontà e persino propri uomini di fiducia all'interno del mondo politico-affaristico locale». Una diagnosi che non lascia spazio per l'ottimismo dei giorni scorsi sulla presunta «fine di Cosa nostra».

E' stata anche questa innata pericolosità dell'organizzazione criminale ad aver agevolato il ricorso al pentitismo, una «necessità», appunto, che è anche stata un «male». Per il pg della Cassazione, non può «dubitarsi che si tratti di un male»: «sul piano istituzionale» perché si mette in gioco «la valenza etica» dell'apparato giudiziario indulgendo alla «delazione prezzolata di losche figure»; sul piano professionale perché «sostituire la fatica della ricerca con la disponibilità a recepire soluzioni preconfezionate è una tendenza che deprime le potenzialità investigative». Senza contare, infine, che si possono produrre «effetti controproducenti nella ricerca della verità, dando credito a pentiti inaffidabili».

La riflessione del pg La Torre ha provocato reazioni ovviamente contrastanti. Giancarlo Caselli, ex procuratore di Palermo ed oggi direttore del Dap, si è dichiarato d'accordo sulla definizione di «male necessario», ma ha aggiunto: «Male nel senso che se bastassero investigazioni tradizionali non avremmo a che fare con questa forma di criminalità caratterizzata dalla segretezza e quindi non avremmo la necessità di ricorrere a forme di conoscenza interna. Necessario perché, in caso contrario, passi avanti se ne farebbero pochi».

All'interno del Polo sono stati espressi giudizi opposti. Parole di plauso di Forza Italia, critiche alla relazione di La Torre da Alleanza nazionale. Per Tiziana Maiolo (FI), il pg ha riconosciuto «i danni che il sistema dei pentiti ha provocato nella giustizia italiana». Tre deputati di An (Fragalà Lo Presti e Simeone), invece, definiscono la relazione «gattopardesca e filogovernativa» e si chiedono: «Come si può sostenere, da un lato, che la giustizia sia gravemente malata e, dall'altro, che per guarirla occorre somministrare la ricetta del pentitismo, seppure con le controindicazioni del caso?».

Le riflessioni di La Torre sui pentiti, infine, sono piaciute molto al presidente della Commissione antimafia, Ottaviano Del Turco. «Una relazione davvero coraggiosa e innovativa», ha detto. «Ho trovato una totale consonanza per la parte che riguarda la criminalità organizzata e per il coraggio delle valutazioni sul problema dei pentiti. Per molto meno, nel Parlamento italiano si sono rischiate dimissioni».

E' UN NOSTRO PROBLEMA.

Il nostro problema è che ci piace farvi risparmiare sull'assicurazione auto in modo semplice e veloce. Il vostro, non esiste. Perché con una semplice telefonata al nostro numero verde o una visita al www.lloyd1885.it, potete assicurare subito la vostra auto o moto. Senza problemi. Perché pensiamo a tutto noi.

VERDE 800 999999
CHIAMATA GRATUITA
Lu-Ve 8.30-20.00 Sa 8.30-14.00

LLOYD 1885. L' ASSICURAZIONE AUTO IN LINEA CON TE.

LLOYD 1885
GRUPPO RAS
Tel. 02-28052805

I pediatri: «Il picco arriverà solo tra 15-20 giorni. Sbagliato usare gli antibiotici senza ricetta»

«Pronti a nuove emergenze»

Bindi: l'influenza è sotto controllo

ROMA

Influenza. Il ministro della Sanità rassicura gli italiani: è tutto sotto controllo. L'epidemia è nella normalità, rispetto agli anni precedenti, anche se si prevede che aumenti nelle prossime settimane e che al ceppo virale attuale se ne possano aggiungere altri. Rosy Bindi, rispondendo alla Camera nel corso del question time, ha fatto il punto sulla situazione: «È vero che si è verificata in Lombardia e a Milano una fase di emergenza nei giorni precedenti, ma sono state prese dall'assessore regionale alcune misure. È stata anche aumentata la presenza dei medici di famiglia e delle guardie mediche, correggendo un'anomalia del sistema che aveva ridotto il normale orario di lavoro dei medici di medicina generale». Bindi ha poi riferito che il vaccino è stato distribuito a fine settembre e non solo dai dipartimenti di prevenzione, con il coinvolgimento dei medici di famiglia.

«Il Servizio sanitario nazionale - ha sottolineato il ministro - prevede una vaccinazione pari al 75 per cento della popolazione degli ultrasessantacinquenni e siamo in grado di accertare che il 50 per cento della popolazione a rischio è stata vaccinata e in maniera assolutamente gratuita». Il 50 per cento di chi ha contratto l'influenza non è stato vaccinato. Sulla criminalizzazione che il ministero avrebbe fatto dei medici di famiglia, Bindi ha replicato che questa categoria ha invece dimostrato responsabilità, accogliendo l'appello rivolto loro.

Nessun allarme, finora, in Italia. Lo confermano anche i 7 mila pediatri italiani che stanno monitorando l'andamento dell'epidemia influenzale di quest'anno. «Ci aspettiamo un picco fra 15-20 giorni, ma ora la situazione è di normalità - ha spiegato Sandro Angeloni, presidente nazionale della Federazione dei medici pediatri italiani - e per questo è giusto non allarmare la popolazione». Le infezioni virali non hanno bisogno di cure particolari e basterebbe spiegare ai genitori, come ribadiscono i pediatri, che soprattutto per i bambini è necessario il riposo a letto, bere liquidi, assumere antipiretici e non usare antibiotici senza il consenso del pediatra che generalmente li prescrive dopo 4-5 giorni di febbre alta e per complicanze respiratorie che l'influenza può dare.

Il Codacons, intanto, prosegue nella polemica-influenza. Ieri ha criticato i medici che si farebbero curare nelle strutture private, dimostrando sfiducia in quelle pubbliche. [r. r.]

Il Codacons critica i dottori che si fanno curare nelle cliniche private

Un pronto soccorso: il ministro della Sanità Rosy Bindi ha rassicurato gli italiani che l'epidemia di influenza è nella normalità

«Il vaccino adesso serve a poco»

Il virologo: «Meglio in autunno E' consigliato a tutti gli anziani»

ROMA

Una vaccinazione contro l'influenza, in questi giorni in cui la patologia ha già messo a letto un buon numero di europei, non sarebbe ragionevole. Lo ha dichiarato il dottor Antoine Flahault, coordinatore degli specialisti francesi incaricati di seguire l'andamento dell'epidemia. Che cosa sappiamo del vaccino e dei suoi effetti? Quando e chi si deve vaccinare? Cerchiamo di rispondere a queste e ad altre domande con l'aiuto del dottor Fabrizio Preglìasco, direttore del Centro di sorveglianza delle infezioni respiratorie acute e dell'influenza presso l'Istituto di Virologia dell'Università di Milano.

CHI SI DEVE VACCINARE. Le persone che hanno più di 65 anni, i bronchitici cronici, i cardiopatici, i soggetti immunodepressi (compresi gli Hiv positivi - aggiunge Pregliasco -, perché s'è visto che, comunque, il vaccino in qualche modo li aiuta»), le donne in gravidanza, a partire dal primo trimestre in poi, che appartengano a certe categorie a rischio (cardiopatiche ecc.). Inoltre, i pazienti candidati a trapianti d'organo, le persone che vivono in comunità (come i lungodegenti), il personale di assistenza sanitaria, i familiari dei soggetti a rischio, le persone addette ai servizi di pubblico interesse.

QUANTO PROTEGGE IL VACCINO. «A tutt'oggi - osserva Pregliasco - riduce l'incidenza della malattia del 70-90 per cento. Una percentuale che, purtroppo, si abbassa per alcune categorie a rischio, come quella dei grandi anziani. Non è molto, ma il vaccino ha, comunque, una dimostrata efficacia nel ridurre il pericolo di complicanze, di ospedalizzazione e di mortalità.

PER QUANTO TEMPO AGISCE. La copertura è una durata di otto mesi. Dopo i primi 10 giorni si comincia ad avere una certa quota di protezione. L'effetto massimo si raggiunge dopo un mese.

LE CONTROINDICAZIONI. L'unica, importante, controindicazione è l'allergia alle proteine dell'uovo. «Tutti i vaccini - spiega il virologo - derivano, infatti, da uova embrionate di pollo».

IL PERIODO MIGLIORE PER VACCINARSI. Nell'autunno, tra ottobre e novembre. Non troppo presto, per non sprecare una parte di durata della protezione.

VACCINARSI ADESSO. Ha un senso molto relativo. «Male non fa - dice Pregliasco -, ma sicuramente ormai fa ben poco». Inoltre, passata ormai la campagna vaccinazioni, non è detto che il prodotto si trovi con tanta facilità.

RENDERE OBBLIGATORIO IL VACCINO. Non ha senso. Soprattutto, sostiene Pregliasco, dal punto di vista economico, dal momento che si tratta di una vaccinazione che si dovrebbe ripetere ogni anno. «Inoltre - continua -, ad ammalarsi di più sono i bambini e le attuali modalità di vaccinazione, con l'iniezione intramuscolo sul braccio, non sono adatte all'infanzia. Per questo motivo si sta studiando un nuovo vaccino che sia possibile somministrare per inalazione nasale».

I NUOVI ANTIINFLUENZALI. Si tratta di polvere inalante orale. «Ha il vantaggio di ridurre la durata della malattia e il rischio delle complicanze e, di conseguenza, del ricorso all'uso di antibiotici. Però agisce soltanto se la si somministra nelle prime 48 ore dall'inizio dei sintomi. In caso contrario, non ha efficacia. [d. dan.]

UN KILLER MISTERIOSO CHE SFIDA LA MEDICINA

Si studia il Dna di 7 vittime della epidemia del 1918 per creare una nuova generazione di super-farmaci

A Hong Kong alcuni casi mortali nel '97 e nel '98 hanno fatto temere l'arrivo di una pestilenza mondiale

Un ospedale del Kansas, nel 1918, sovraffollato di ammalati, tutti contagiati dalla Spagnola: questo terribile ceppo del virus dell'influenza uccise almeno 40 milioni di persone nel mondo. Accanto un medico del laboratorio «Cdc» di Atlanta, il centro più avanzato per lo studio delle malattie infettive

Aspettando il «Big One» del virus

Gli scienziati: la Spagnola potrebbe tornare

la storia

Sarah Boseley

NELL'AGOSTO '98 partì per l'Artico una missione speciale: andava alla ricerca di alcuni preziosi indizi intrappolati nel permafrost, quelli di un killer di massa. Si cercavano i cadaveri di sette giovani minatori morti nel 1918: non era stata la Grande Guerra a ucciderli, ma l'influenza.

La pandemia di Spagnola che percorse il mondo nel '18 falciò non meno di 40 milioni di persone. La missione doveva raccogliere il Dna delle vittime, Dna che potrebbe essere molto utile. Perché ci sarà un'altra esplosione. Questa è una delle poche certezze dell'influenza. Se nell'ultimo secolo ci sono state tre pandemie accertate - nel '18, appunto, e poi nel '57 e nel '68 - la prossima potrebbe avvenire in qualunque momento.

Quando avverrà, nessuno potrà considerarsi al sicuro. Una pandemia è causata da un un nuovo virus che prende di sorpresa il nostro sistema immunitario. L'influenza è una delle più antiche malattie conosciute dall'uomo, dato che fu descritta per la prima volta da Ippocrate nel 412 a.C., mentre la prima vera e propria pandemia registrata negli annali ebbe luogo nel 1580. Da allora ne sono seguite altre 31.

La potenza assassina dell'influenza proviene dalla capacità del virus di mutare facilmente e rapidamente. Perciò, non esiste un solo ceppo, ma ne esistono tanti. Quindi, il fatto che ci si ammali una volta non impedisce che ci si possa ammalare di nuovo, l'anno successivo. E, a complicare ulteriormente la situazione, ci sono tre forme: A, B e C. Quella più temibile è la A, ma anche la B può essere mortale. Perfino in un anno «normale» l'influenza uccide da 3 a 4 mila persone.

Quest'anno il «colpevole» è il ceppo Sydney. E tuttavia - spiega il professor Fleming, direttore dell'Unità di Ricerca del Royal College - il vaccino non ha funzionato su tutti. «Nessuna immunizzazione è perfetta. Più si è anziani meno è efficace». L'Organizzazione mondiale della sanità prende molto seriamente l'eventualità di una pandemia, tanto che ha chiesto ai diversi Paesi di preparare un proprio piano d'intervento. Tra le misure consigliate, bloccare tutte le manifestazioni di massa come gli incontri sportivi e i concerti, imporre severe regole di quarantena e chiudere le scuole. Dato che non sempre è possibile vaccinare tutti, viene suggerito di seguire una serie di priorità: quindi, personale-chiave, dottori, ricercatori... Una pandemia, infatti, potrebbe mettere rapidamente in ginocchio un'intera nazione.

Il suo aspetto più terrorizzante è che resta sconosciuta. Ancora oggi, infatti, ignoriamo che cosa rese il ceppo del 1918 tanto virulento: se lo scoprissero, i virologi potrebbero tentare di impedire un'altra esplosione come quella della Spagnola. Questo è il motivo per cui, nell'agosto del '98, un gruppo di scienziati è andato oltre il Circolo polare artico per tentare di scoprire i segreti di quella catastrofe. «La virulenza del '18 è un grandissimo mistero», osserva il professor Oxford. «Speriamo che i campioni recuperati ci permettano di identificare le caratteristiche genetiche del virus». I corpi nel ghiaccio appartengono tutti a uomini tra i 18 i 29 anni. Arrivarono nell'isola dello Spitzbergen nel settembre del 1918, a bordo di una nave norvegese. Con loro c'era la Spagnola.

Non appena gli scavi sono cominciati è stato subito chiaro che le sepolture erano state molto frettolose, proprio per il terrore del virus. Invece di mettere i cadaveri nelle bare e di calarle al di sotto dello strato di permafrost, questi erano stati rozzamente avvolti in giornali e buttati in fosse comuni. E, tuttavia, anche in queste condizioni è rimasto abbastanza per i ricercatori: hanno infatti potuto recuperare un centinaio di campioni di tessuto dai polmoni, dal fegato, dalle ossa e dal cervello dei minatori. «All'inizio eravamo piuttosto scoraggiati - ammette Oxford -, ma poi abbiamo individuato alcuni segnali della presenza del virus. Spero che alla fine riusciremo a identificare le particolarità del suo Dna».

Intanto, due eventi improvvisi hanno risvegliato le paure di governi e scienziati, che per un momento hanno temuto l'arrivo della nuova pandemia. La prima volta è successo con l'influenza apparsa a Hong Kong tra il '97 e il '98. Un bambino di tre anni fu la prima vittima. All'inizio il virus era avvolto da un totale mistero. Poi venne identificato: si trattava di un tipo particolarmente virulento - chiamato H5N1 - che, fino a quel momento, non era mai riuscito a oltrepassare la barriera tra uccelli ed esseri umani.

Immediatamente, scattò l'allarme in tutto il mondo, finché si capì che le vittime erano entrate in contatto con dei polli. Così, dopo la loro eliminazione di massa, il virus è scomparso. Questo tipo possedeva una caratteristica per scatenare una pandemia - quella di essere del tutto nuovo - ma non aveva l'altra, vale a dire quella di essere trasmissibile direttamente da individuo a individuo.

Lo stesso è accaduto in un secondo caso, con un ceppo proveniente dai maiali.

E così siamo stati risparmiati una volta di più, ma gli scienziati restano in allarme. Non hanno assolutamente idea di quando potrebbe colpire il «Big One». La loro speranza è che venga sviluppata una nuova generazione di farmaci, particolarmente efficaci, prima che la pandemia si manifesti. E, se il professor Oxford riuscirà a scoprire perché la Spagnola è tanto pericolosa, le nostre possibilità di sopravvivenza saranno molto più alte.

Copyright «The Guardian»

(segue da pagina 6)

Del Grosso Michelangelo, anni 86, via Orvieto 26, nato a Casalnuovo Monterotaro (FG); Brizzi Giulio, anni 78, via Duchessa Jolanda 27, nato a Orgiano (VI).

Polizia medicina legale: Momo Paolo, anni 74, medicina legale, nato a Torino; Fortina Riccardo, anni 52, medicina legale, nato a Livorno; Sconfienza Angela ved. Candelliere, anni 81, medicina legale, nata a Soglio (AT).

Nati 20 - Morti 72

Improvvisamente ha raggiunto la figlia Agnese

Angelo Borca

Tristemente lo annunciano la moglie Irma, Giordano e figlio Bruno la nuora e genero nipoti parenti tutti. Funerale venerdì 14 ore 10,30 dall'abitazione via Carlo Ferraresi 33, S. Raffaello.

— S. Raffaele, 12 gennaio 2000.

Nella Luigi Corino e figli partecipano al dolore di Maria Teresa, Luisella, Roberta per la scomparsa del caro

Nico Gabutti

— Alba, 12 gennaio 2000.

Giuseppe Fulchieri e i componenti del Consiglio Direttivo dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, i soci e i collaboratori partecipano al dolore di Paola Olivetti, direttore dell'Archivio, per la scomparsa della carissima mamma

Carlotta Corgnati Olivetti

— Torino, 13 gennaio 2000.

I Colleghi ed il Personale tutto dello Studio Brosio Casati e Associati, partecipano al lutto dell'avv. Guido Brosio e della sua famiglia per la scomparsa della carissima zia

Clotilde Brosio

— Torino, 12 gennaio 2000.

Presidente Direttore Consiglio Direttivo Ezio unitamente al Personale partecipano al dolore della famiglia di

Renato Bertoglio

— Torino, 12 gennaio 2000.

Il dr. Cassio e signora partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico dottor

Giuseppe Merlo

— Pinerolo, 13 gennaio 2000.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Mario Fonsato

Dipendente dell'Istituto in quiescenza.

— Torino, 12 gennaio 2000.

Le amiche della Fidapa ricorderanno sempre l'affetto, l'attività e la condotta esemplare, che la dolce e cara

prof.ssa Laura Marasso

sul profuso come Socia Fondatrice, P. Presidente e Socia Onoraria. Ti vogliamo tanto bene Laura e con grande rimpianto ti piangiamo stringendoci tutte alla tua famiglia.

— Torino, 12 gennaio 2000.

E' mancato

Mario Gillio

maestro attico

L'annunciano Rosanna, Roberto, Elisabetta con Pierluigi, Laura e Daniela. Funerali in Grazzia (Biella) venerdì ore 16.00.

— Torino, 12 gennaio 2000.

Le famiglie Monagheddu, Morando, Malga, Elisabetta e Bianca si uniscono al loro dolore.

Cristianamente è mancata

Iolanda Romanetto in Milone

anni 78

L'annunciano il marito Martino, il figlio Franco con Adriana e parenti tutti. Funerali in Lemie nella chiesa parrocchiale venerdì 14 corr. alle ore 10,30 con partenza dall'Ospedale Civile di Ciriè alle ore 9. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ciriè 12 gennaio 2000.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Carpignano in Carpignano

L'annunciano con immenso dolore il marito Mario la figlia Bruna con Roberto ed il piccolo Andrea, sorella cognato parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 10 in Cortazzone d'Asti, e benedizione al cimitero Parco di Torino alle ore 12.

— Cortazzone d'Asti, 12 gennaio 2000.

Il giorno 9 gennaio 2000 è mancato il

CONTE

Giuseppe di Rovasenda

di anni 91

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la consorte Alessandra Durazzo, i figli Emanuele e Maria Paola con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti.

— Rovasenda, 13 gennaio 2000.

E' mancata

Giovanna Galdo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la cognata Sandra, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 13 gennaio 2000.

Ci ha lasciato l'anima buona di

Beatrice Benoffi (Titin)

Lo annuncia il fratello Giorgio. I funerali avverranno presso il Cimitero di Vinovo alle ore 11,15 del 13 gennaio.

— Torino, 12 gennaio 2000.

Le tue amiche Chicca, Titi e Ines ti ricorderanno sempre.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Fresia

Lo annunciano con dolore: la moglie Mirella, la figlia Marina con Pierfranco. Un grazie di cuore a: Giuliana, Silvia, Umberto, Filomena, Bruno, Mariarosa, Sergio e Ines per l'affettuosa assistenza. Per funerali telefonare al n. 011 4361373. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 2000.

Giancarlo e Maria Cristina si uniscono al dolore di Mirella, Marina e Pierfranco.

Si uniscono al dolore: Giuliana e famiglia; Silvia, Umberto e famiglia; Bruno, Rosanna e famiglia; Maria Rosa, Ferruccio e famiglia; Sergio, Ines e famiglie; Franca, Elvira, Barbara.

La famiglia Angera prende viva parte al dolore.

Carla e Vincenzo Testa si uniscono al dolore di Mirella e Marina Fresia.

Chiarle e Giorgio De Silvestri con i figli Fabrizio e Roberto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Umberto Fresia

— Montecarlo, 12 gennaio 2000.

Cristianamente è mancata

Caterina Valerio ved. Rollo

anni 88

L'annunciano: il figlio Piero con Anna e Davide, nipoti, parenti tutti. Funerali in Loranzè venerdì 14 corrente ore 10 nella chiesa Santi Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Asti, 12 gennaio 2000.

(continua a pagina 11)

Si comincia dal 6 febbraio: previsti accordi per la riduzione delle tariffe dei taxi e incentivi per i viaggi in bus

«Quattro domeniche a piedi contro lo smog»

Ronchi: sono ventisette le città che hanno aderito alla proposta

Raffaello Masci
ROMA

Quattro domeniche e ventisette città (ma il numero potrebbe aumentare, arrivando addirittura a cento): dal sei febbraio sceglieranno, aderendo alla proposta del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, di rinunciare alle auto. E' una risposta ai problemi di inquinamento atmosferico che in questi giorni si stanno facendo particolarmente sentire e sui quali anche l'Organizzazione mondiale della Sanità ha lanciato l'allarme.

Molte città, infatti, stanno limitando la circolazione delle auto non catalizzate in alcune ore del giorno. Ma all'orizzonte ci sono anche i blocchi totali, decisi dalle Amministrazioni comunali di Torino (il provvedimento scatta domani)e Milano (il via è previsto per domenica).

SENZA AUTO Dopo l'esperimento del 22 settembre «in città senza la mia auto», che - secondo i dati del ministero dell'Ambiente - ha riscosso successo nelle 90 città che hanno aderito (l'83% dei cittadini si è detto favorevole e il 65% disposto a ripetere l'esperienza), il ministro Ronchi, d'accordo con l'Anci (l'associazione dei comuni italiani) ha dato il via ieri a «Lascia l'auto e respira la città», che consisterà nella chiusura di ampie aree urbane per quattro prime domeniche del mese a iniziare dal 6 febbraio (cui seguiranno il 5 marzo, il 9 aprile, e il 7 maggio). Le città che per ora hanno aderito sono 26: Roma, Milano, Torino, Genova, Venezia, Trieste, Firenze,Bologna, Napoli; Reggio Calabria, Catania, Palermo, Novara, Vercelli, Pavia, Udine, Ferrara, Modena, Parma, Livorno, Massa, Prato, Empoli, Pescara, Brindisi, Torre del Greco e Conversano. Ogni domenica sarà a un tema: la prima sarà dedicata alla cultura, la seconda allo sport, la terza ai bambini e l'ultima alla musica.

COME FUNZIONA Le domeniche a piedi avranno alcune caratteristiche comuni: 1) L'area interessata alla chiusura deve avere una ampiezza considerevole. 2) Si devono creare aree a traffico limitato in cui potranno circolare solo veicoli pubblici ed ecologici. 3) L'arco orario di chiusura dovrà essere almeno di 8 ore, dalle 10 alle 18. 4) La chiusura alle auto deve precludere a misure strutturali che dovranno essere annunciate proprio quelle domeniche. 5) Si dovranno fare accordi con i taxi e dare incentivi all'utilizzo dei bus.

SOLDI Il ministero dell'Ambiente cofinanzierà con 50 miliardi le iniziative che possano rendere più efficace l'iniziativa. «I progetti da finanziare - ha detto Ronchi - dovranno essere inviati entro il 31 gennaio, cosicchè le risorse possano essere impegnate prima del 6 febbraio». Il finanziamento si inserisce in un ampio contesto di risorse per 1000 miliardi da spendere in due anni. Anche se il fine delle domeniche senza auto è squisitamente ecologico, l'Enea ha calcolato che ci sarà risparmio energetico: 5-10 milioni di litri di benzina a domenica con una riduzione di 15-30 mila tonnellate di anidride carbonica dispersa nell'ambiente.

REAZIONI Le associazioni ambientaliste (wwf, legambiente e Greenpeace) plaudono, ma considerano la scelta solo un «pannicello caldo» a fronte della gravità del problema. Federalberghi ritiene che la città con meno auto potrebbe diventare una richiamo importante per il turismo. Federtrasporti garantisce che i mezzi pubblici saranno molti ed efficienti e che l'iniziativa è un primo passo per rilanciarli. Non condividono invece la politica dei divieti sia il Verde Mauro Paissan che il diessino Fausto Giovanelli. Irati anche i motociclisti aderenti alla Fema, ma loro - si sa - in moto vanno perfino in montagna.

LE DOMENICHE A PIEDI

Mai di domenica per le auto per il momento in una trentina di città per quattro giornate festive da febbraio a maggio. Ecco la mappa di orari, modalità e tempi di chiusura al traffico privato.

QUALI CITTA':
Roma, Milano, Torino, Genova, Venezia, Trieste, Firenze, Napoli, Reggio Calabria, Catania, Palermo, Novara, Vercelli, Pavia, Udine, Ferrara, Modena, Parma, Livorno, Massa, Prato, Empoli, Pescara, Brindisi, Torre del Greco, Conversano. Bologna è ancora incerta.

QUANDO:
Domenica 6 febbraio, 5 marzo, 9 aprile (in questo caso si è scelta la seconda domenica del mese in quanto si festeggia l'Earth day), 7 maggio.

A CHE ORA:
Almeno dalle 10 alle 18.

PERCHE':
Per dare una tregua alle città italiane che soffrono di inquinamento grave (si calcola che più di 15.000 italiani muoiono ogni anno per smog).

AMPIEZZA DELL' AREA CHIUSA:
Circa un ettaro ogni 3.000 abitanti.

CHI NON PUO'CIRCOLARE:
Tutti i mezzi privati con motore a combustione interna.

DOVE SE NE PUO' SAPERE DI PIU':
nel sito del ministero dell' Ambiente (www.minambiente.it).

I VELENI

I veleni in città sotto accusa per mettere a rischio la salute degli italiani. Secondo l' Oms sono 80 mila i morti annui in Europa da smog e in Italia sono più di 15 mila. Ma ogni sostanza ha le sue vittime

IDROCARBURI POLICICILI AROMATICI
Ogni mille casi di cancro polmonare in Italia, un caso è attribuibile all'esposizione agli Ipa, gli idrocarburi policiclici aromatici emessi dai motori delle auto.

BENZENE
Ogni mille casi di leucemia riscontrati in Italia, da 3 a 50 sono attribuibili agli alti livelli di benzene presenti nelle benzine. Il dato è fornito dalla Commissione tossicologica nazionale. La sostanza è stata inserita nel gruppo 1, quello delle sostanze sicuramente cancerogene.

POLVERI
Sono un pericoloso «killer» nell'aria delle città italiane, grandi e piccole, che ogni anno mietono ben 5.096 vittime e «costano» alla comunità nazionale circa 27 mila miliardi di lire.

BIOSSIDO DI ZOLFO
Quando i livelli di questo inquinante salgono insieme a quelli delle polveri il rischio salute aumenta.

OZONO
Per ogni incremento di 50 microgrammi per metro quadro della concentrazione media di ozono (inquinante tipico dell'estate) si verifica un incremento medio del 3% dei ricoveri ospedalieri, che sale al 4% per gli anziani.

BIOSSIDO DI AZOTO
Il rischio di contrarre il tumore ai polmoni sale del 45% con un aumento di 1.98 parti per miliardo del biossido di azoto (NO2). Nei bambini il rischio di contrarre leucemia aumenta del 270%

Torino sceglie il blocco totale

Domani mattina per tre ore E Milano si prepara per domenica

TORINO

Il Comune di Torino deciderà verso le 18 di oggi se applicare per domani l'ordinanza che prevede il blocco pressoché totale del traffico, dalle 9,30 alle 12,30, mezzi catalitici compresi. Si tratta di un provvedimento subordinato ai nuovi dati dell'inquinamento da biossido d'azoto, che potrebbe anche essere scongiurato dal mutare delle condizioni meteorologiche (vento pioggia o neve). Il divieto, che non comprende tangenziali e strade d'accesso dalla periferia per arrivare ai parcheggi dello stadio Delle Alpi e piazzale Caio Mario, sono esclusi taxi, bus in servizio di linea, auto in servizio di noleggio con autista, veicoli di forze armate e di organi di polizia in servizio, vigili del fuoco e servizi di soccorso in stato di emergenza, veicoli per il trasporto di portatori d'handicap, malati diretti ai centri di dialisi o a trattamenti chemioterapici, veicoli adibiti a trasporto valori di banche e d' istituti autorizzati, veicoli funebri e al seguito.

Il blocco totale potrebbe rendersi comunque necessario dopo che già oggi è stato applicato in maniera completa il «giovedì del polmone», ovvero il blocco parziale, mattino e pomeriggio, del traffico d'auto e mezzi sprovvisti di marmitta catalitica, un'iniziativa destinata a ripetersi e proseguire fino a marzo. Il divieto odierno alla circolazione è previsto dalle 9 alle 13 e, nel pomeriggio, dalle 16 alle 19.

A Milano invece sembrano tutti d'accordo sul blocco completo del traffico per domenica prossima. «Il blocco - spiegano gli ambientalisti - sarebbe inoltre un buon banco di prova per le domeniche senz'auto proposte dal ministro Ronchi e alle quali Milano ha aderito». [r. cri.]

La Stampa Web invita i lettori a partecipare al Forum on line sulle «domeniche ecologiche». Su Internet seguire la freccia per «Vieni in lastampa.it». Il forum è già denso di adesioni.

I DUBBI DEL FISICO CHE MISURA LE SOSTANZE INQUINANTI

«Palliativi, senza benefici immediati»

L'esperto: si interviene solo su un problema, quello del piombo

Secondo gli esperti il blocco parziale del traffico «è soltanto il frutto di un compromesso»

intervista
Fabio Poletti

A Mauro Valentini, Fisico ed esperto di misurazioni delle sostanze inquinanti dell'aria al Presidio Multizonale Igiene e Profilassi di Milano, bastano tre parole per commentare i piani anti smog di questi giorni.Tre parole appena: «Sono solo palliativi».

Dottor Valentini, davvero queste misure servono a poco?

«Sostanzialmente sì. Sono soprattutto frutto di compromessi politici. All'atto pratico modificano di poco la qualità dell'aria. Posso spiegare?».

Prego.

«Nell'aria esistono due tipi di polveri fini, quelle naturali dovuti all'erosione della crosta terrestre, e quelle artificiali, le più pericolose perché tossiche. Sono particelle di piombo, rame, cadmio, zinco, frutto della combustione dei motori a scoppio, degli impianti di riscaldamento e di quelli industriali. Sono talmente piccole, con molecole sotto ai dieci micron, che entrano facilmente nei polmoni, nei bronchi e lì si fissano, dove non abbiamo meccanismi di difesa. Per di più sono polveri talmente fini, che una volta immesse nell'atmosfera, resistono per giorni e giorni».

Quindi limitare per un giorno il traffico alle auto catalitiche serve a poco?

«Si interviene solo su un problema, quello del piombo. Le auto a benzina verde, non hanno infatti emissioni di piombo. Meglio che niente, ma è ancora pochissimo. Fa poi differenza se il blocco avviene tra le otto e le venti o le nove e le diciassette, permettendo a tutti di usare l'auto non catalica per andare regolarmente al lavoro».

E il blocco totale alla circolazione serve a qualcosa?

«Sì, per quanto riguarda il monossido di carbonio. Basta un'ora per vedere scendere i livelli. A poco, per quanto riguarda gli altri elementi classificati come Pm10».

Ammesso che fosse possibile: se si fermassero tutte le auto, spegnessero tutti gli impianti di riscaldamento e quelli industriali...

«Non ci sarebbero benefici immediati, ci vorrebbero comunque giorni per ripulire l'aria. Ma è chiaro che non può essere quella la strada. Fino ad oggi si è cercato di trovare un compromesso tra il fare qualcosa e non penalizzare troppo i cittadini. Bloccare le auto e tenere il riscaldamento a 20 gradi in casa è sempre meglio che niente. Anche se ho l'impressione che questi provvedimenti abbiano la stessa efficacia che misurare con un cucchiaio l'acqua di un oceano».

Cosa si può fare, allora?

«Ci vogliono interventi strutturali, che non si improvvisano su due piedi. Ci vuole un piano di metanizzazione per tutta la città e parcheggi a pagamento per scoraggiare il traffico...».

E un maggior controllo sugli impianti industriali?

«Il problema si poneva negli anni '70, oggi l'industrializzazione di una città come Milano è molto ridotta. Se devo dare una colpa all'inquinamento, direi che la responsabilità è da dividere tra auto e caldaie. Anche se siamo al paradosso: l'anno scorso la qualità dell'aria era peggiore di quest'anno, ma nessuno ne parlava. Almeno oggi, sembra esserci una certa sensibilità»

Che voto darebbe all'aria di Milano?

«In questi giorni, scadente. Siamo sopra ai livelli di attenzione per il Pm10. Gli altri fattori inquinanti sono invece in diminuzione. Però aumenta il tasso d'ozono d'estate, ma quello è un altro problema».

Nessuna speranza?

«Se non facciamo qualcosa di veramente radicale, al massimo possiamo aspirare ad avere un livello dell'aria accettabile. Tenga comunque conto che la soglia d'attenzione per i Pm10 è esattamente alla metà della scala stabilita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, per delimitare la zona dei danni permanenti».

Ma la situazione, viene tenuta sotto controllo?

«A dir la verità, solo la Lombardia ha un tetto limite all'emissione nell'aria delle polveri fini. Il trend sembrerebbe in diminuzione, ma abbiamo pochi elementi statistici. Il Pm10 lo stiamo misurando solo da due anni, da poco ci siamo resi conto della pericolosità».

QUALITÀ DELLA VITA

Roma come Hong Kong

LONDRA.Si vive meglio a Zurigo piuttosto che a Parigi o Londra, mentre tra Roma e Hong Kong non c'è differenza. E il risultato di uno studio sulla qualità della vita nel mondo, della società britannica William M. Mercer. La ricerca copre 218 città e indica che la Svizzera - insieme al Canada e all'Austria - è il Paese più accogliente. Zurigo e Berna sono in testa alla graduatoria, a pari merito con Vancouver e Vienna. New York è la metropoli di riferimento mentre tra i parametri presi in considerazione ci sono fattori politici, economici e ambientali come la qualità dei trasporti, il grado di sicurezza dei cittadini e la bontà dei servizi sanitari. New York ha un punteggio di 100, le quattro città in testa alla lista sono a 106 punti. In Italia, Milano batte Roma con 96 punti contro 93, la capitale però si è pari merito di Hong Kong e Katsuyama (Giappone). Milano è invece in compagnia di Detroit (Usa) e Yokkaichi. In coda alla classifica ci sono Brazzaville (23 punti) e Baghdad. [Ansa]

LE DOMENICHE A PIEDI

ROMA è off limits per le non catalizzate il mercoledì dalle 15 alle 21
NAPOLI è divieto per le auto il lunedì ed il venerdì dalle 8,30 alle 13,30, mentre di domenica è chiusa tutta l'area urbana dalle 10 alle 13
TORINO il provvedimento è in vigore il giovedì, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19
GENOVA stop alle non catalizzate ogni giorno, dalle 7,30 alle 19
CATANIA il centro storico ed altre aree sono chiusi alle auto inquinanti tutti i giorni festivi dalle 8 alle 20
PALERMO fermerà le auto tutte le domeniche dal 6 febbraio ed è allo studio l'ipotesi di chiudere il centro addirittura per 10 giorni, nel ponte tra Pasqua e il 1° Maggio

GLI ASSICURATORI NON LI POSSO VEDERE.

Se sei uno che non può vedere gli assicuratori, chiamaci subito. Lloyd 1885 è l'assicurazione che fa per te. Perché grazie al nostro numero verde, o al www.lloyd1885.it, puoi avere subito una polizza auto facile, veloce e conveniente senza nemmeno uscire di casa. E senza nemmeno vedere un assicuratore.

VERDE 800 999999
CHIAMATA GRATUITA
Lu-Ve 8.30-20.00 Sa 8.30-14.00

LLOYD 1885. L' ASSICURAZIONE AUTO IN LINEA CON TE.

LLOYD 1885 GRUPPO RAS
Tel. 02-28052805

Il Pontefice incontra il fondatore del Sermig per i 35 anni del centro umanitario

Il Papa, un po' raffreddato, è pronto per andare in Terrasanta Nella cartina l'itinerario del viaggio che Giovanni Paolo II farà nei prossimi giorni

Il Papa pellegrino in Terra Santa

Ecco la mappa del "pellegrinaggio giubilare" che il Papa compirà in Terra Santa dal 20 al 26 marzo.

Offerto in dono un chilometro di firme per il summit sulla condizione giovanile

Wojtyla agli ospiti: «Voi e Torino dovete continuare ad essere buoni come ora»

Il Papa: io non sono vecchio

Olivero: «Ha 80 anni di gioventù»

Marco Tosatti

CITTA DEL VATICANO

Giovanni Paolo II non si sente affatto vecchio; e forse questa è la risposta più sincera a tutte le polemiche suscitate dall'intervista del Presidente della Conferenza Episcopale tedesca monsignor Lehmann. E' una confidenza, scherzosa e ironica, che Giovanni Paolo II ha fatto ieri a Ernesto Olivero, il fondatore del Servizio Missionario Giovanile, a San Pietro con trecento ragazzi per festeggiare i trentacinque anni di attività. Olivero al termine dell'udienza gli ha letto una preghiera-poesia composta da lui stesso. «Quando sono debole, è allora che sono forte», ha esordito, e poi si è rivolto al Papa: «Amico dei giovani, amico del futuro, nemico della paura, amico di Dio». Un preambolo incoraggiante, e Giovanni Paolo II lo ascoltava un po' incuriosito. Ma giunti al verso: «Santo Padre, grazie per la tua vecchiaia», Papa Wojtyla ha interrotto Olivero, e con un lampo di ironia gli ha ribattuto: «Non sono vecchio, io sono giovane. Io sono giovane». Non ha fatto commenti - purtroppo - all'ultimo verso: «Ora resta Papa per sempre. Caro Papa, un papà e una mamma lo sono per sempre. Non vanno in pensione. Resta con noi santo papà». Ma ha voluto ringraziare il fondatore del Sermig, che associa alla città in cui ha sede l'organizzazione: «Continua a restare così, buono» lo ha esortato; e ha aggiunto, con aria pensosa: «Torino, Torino...». Un riferimento ripetuto al momento dei doni. Olivero ha ricevuto un'icona raffigurante la Madre di Dio. «Questa è la Madonna dell'Arsenale» ha commentato il Pontefice, perché il trono su cui è seduta ricorda vagamente la forma dell'arsenale di Torino in cui ha la sua sede il Sermig, il cui fondatore, vinto dall'emozione dell'incontro è passato al tu: «Tu hai ottant'anni di gioventù», ha detto a Wojtyla.

Il regalo del Sermig al Pontefice era particolare: circa duecento metri di una pergamena che nella sua interezza è lunga circa un chilometro e mezzo, recante più di un milione e mezzo di firme, raccolte per chiedere ai Grandi della terra la realizzazione di un summit mondiale sulla condizione giovanile. Olivero ha inoltre chiesto a Wojtyla di inaugurare questo vertice che dovrebbe tenersi quest'anno a Roma. Ci saranno anche appuntamenti all'estero, in luoghi simbolici e ancora riservati, per dei gesti di pace di cui saranno protagonisti mille giovani «artigiani della pace». Il Mondiale dei Giovani vedrà anche un pellegrinaggio a piedi di Olivero, un percorso di mille chilometri.

Ieri Giovanni Paolo II aveva anche altri motivi di sorridere. Infatti è stato annunciato ufficialmente, e in contemporanea - a Roma, a Gerusalemme e a Betlemme - uno dei viaggi più desiderati da Papa Wojtyla, quello in Terrasanta. Un «Pellegrinaggio Giubilare», come è definito, visitando la Giordania, Israele e il Territorio Autonomo Palestinese dal 20 al 26 marzo prossimo. In Giordania, Giovanni Paolo II visiterà il Monastero del monte Nebo e celebrerà la messa nello stadio di Amman. Successivamente - afferma il comunicato ufficiale - presiederà la celebrazione eucaristica a Betlemme, nel Cenacolo a Gerusalemme, sul Monte delle Beatitudini in Galilea, nella Basilica dell'Annunciazione a Nazaret ed al Santo Sepolcro di Gerusalemme, accompagnato dai membri dell'Assemblea degli Ordinari cattolici di Terra Santa.

Terrà inoltre un incontro ecumenico con i Capi delle Chiese Cristiane di Terra Santa. Il Papa si recherà poi presso il Muro Occidentale, il cosiddetto «Muro del Pianto»; in quei luoghi incontrerà rispettivamente le autorità religiose dell'Ebraismo e dell'Islam. Il Pontefice incontrerà il Re di Giordania, il presidente d'Israele, il presidente dell'autorità Palestinese ed il primo ministro d'Israele.

«I timori, le paure, potranno essere le varie interpretazioni politiche che si faranno di questa visita - ha dichiarato il Patriarca latino di Gerusalemme, monsignor Michel Sabbah - ma i messaggi del Santo Padre sia nei discorsi che nelle omelie manifesteranno di nuovo il carattere spirituale della sua visita. La sua voce invece di essere una voce politica sarà una voce profetica, un invito che riguarda tutti a essere umani in questa Terra Santa, a dispetto delle differenze di nazionalità di religione. Per invitare tutti ad avere più verità e giustizia nelle trattative, per arrivare a una vera riconciliazione».

E non è detto che da un punto di vista medico il viaggio in Terra Santa sia particolarmente a rischio: «Purchè non si strapazzi troppo», dice il professor Giorgio Di Matteo, direttore della terza clinica chirurgica dell'università «La Sapienza» di Roma. Il morbo di Parkinson di cui soffre Karol Wojtyla «appare dall'esterno controllato, perchè ben curato». «Questo significa che pur in presenza di difficoltà di movimento - ha spiegato Di Matteo - il Papa conserva piena coscienza di sè e un buon raziocinio».

In casa a Legnano

Rapinato il chirurgo di Baudo

MILANO

È stato sequestrato in casa e rapinato, assieme alla famiglia, Domenico Spartà, 62 anni, l'otorinolaringoiatra che nel '96 operò Pippo Baudo alle corde vocali. È accaduto martedì sera a Pregnana Milanese, nella villa del medico, amico del presentatore.

Verso le 21,30 i 4 banditi, col volto coperto e armati di pistola, sono penetrati nell'abitazione (forzando una saracinesca che chiude la cucina) dove si trovavano, oltre a Spartà, uno dei suoi due figli, due sue sorelle ospiti per le festività e la suocera. Con la minaccia delle armi i banditi hanno costretto il chirurgo ad aprire la cassaforte dalla quale hanno prelevato 8 milioni in contanti e numerosi gioielli, alcuni dei quali appartenuti alla moglie del medico, morta cinque anni fa; altri due milioni li hanno presi dai portafogli dei presenti. Il tutto per un valore di una cinquantina di milioni.

Ma ai banditi il bottino è sembrato magro, tanto che uno di essi dopo aver chiesto a Spartà «come mai il chirurgo che aveva operato Pippo Baudo avesse così pochi soldi in casa», ha aggiunto che se lo avesse saputo non si sarebbe preso il disturbo di rapinarlo. Poi i quattro sono scappati, non prima di aver riunito tutti nel salone e averli legati con lembi di stoffa strappati da lenzuola. Poco dopo una delle sorelle di Spartà è riuscita a liberarsi e il chirurgo ha chiamato i carabinieri.

«Stavo recandomi in studio - ha raccontato Spartà - quando mi sono sentito puntare una pistola alla tempia: un uomo tutto vestito di nero, con i guanti neri, del quale erano visibili solo gli occhi attraverso due piccole fessure nel mascheramento del volto, mi ha ordinato di stare fermo e di guardare a terra, prima di chiedermi chi c'era in casa. Un altro ha cominciato a picchiarmi in testa ogni volta che aprivo bocca. Ho risposto di stare calmi». [r. a.]

IN BREVE

La nipote di Trilussa soffocata da dentiera

ROMA. La pronipote del poeta Trilussa, Veglia Salustri De Dominicis, è morta dopo essere rimasta per 7 giorni in ospedale con la dentiera incastrata nell'esofago. Racconta uno dei figli: «Mia madre era su una sedia a rotelle per una osteoporosi ma in buone condizioni quando ci siamo accorti, nel pomeriggio del 29, che si era inghiottita la dentiera. Siamo corsi al pronto soccorso spiegando ai medici l'accaduto. Il personale ha ignorato quello che avevamo detto e le ha diagnosticato una bronchite. Il 5 gennaio i medici si sono accorti del corpo estraneo in gola, estratto con una pinza nella stanza dopo una breve anestesia. Purtroppo il fisico di mia madre è stato debilitato, è morta l'8 gennaio». [r. cri.]

Napoli, ammazzato sulla porta di casa

NAPOLI. Un uomo di 33 anni, Luigi Esposito, è stato ucciso ieri sera a colpi d'arma da fuoco nella propria abitazione a Grumo Nevano. L'omicidio di Esposito, che non ha precedenti penali, sarebbe stato causato da motivi familiari: è stato ucciso da qualcuno che conosceva bene, avrebbe aperto la porta all'assassino. Il campanello di ingresso ha suonato mentre Esposito era a tavola con la moglie. L'uomo ha aperto la porta ed ha scambiato poche battute coi visitatori, forse tre. Uno gli ha sparato tre proiettili al volto con una pistola. Unica testimone la moglie che però non riesce ad articolare bene le parole. La circostanza rende più difficili le indagini. [m. c.]

Mario Tuti chiede la semilibertà

MILANO. Si è iscritto al Conservatorio, assiste una ragazza disabile: Mario Tuti si è presentato ieri ai giudici di sorveglianza milanesi con un'immagine diversa da quella del killer di destra. Dopo 24 anni di carcere l'ergastolano ha chiesto la semilibertà. Il tribunale deciderà nei prossimi giorni. [r. cri.]

Mestre, l'agente ucciso da un collega

VENEZIA. Sarebbe stato ucciso dal proiettile partito accidentalmente dalla pistola di un collega, durante un inseguimento sulla tangenziale di Mestre, il sovrintendente Antonio Lippiello. È l'esito dell'autopsia: una sola lesione mortale alla nuca. [m. l.]

IL NOSTRO SPORT PREFERITO E' OFFRIRVI UN GRANDE SPETTACOLO.

D+ LIBERTÀ DIGITALE

D+: FINO A 170 CANALI IN QUALITA' DIGITALE

SUPERPREMIUM TI REGALA L'ATTIVAZIONE, 2 MESI DI VISIONE E +CALCIO AWAY FINO A SETTEMBRE*

D+ E' L'OFFERTA VIA SATELLITE DI TELE+. ABBONATI NEI CENTRI AUTORIZZATI TELE+ E D+ O CHIAMA 02701370

*Offerta valida dall'1 al 31/01/00. +CALCIO è un abbonamento annuale in abbonamento ad un pacchetto D+. Per usufruire dell'attivazione PACCO e ricevere un ricevitore Cardpoint

Londra conferma: resta segreto. I familiari delle vittime: ricorreremo alla Corte europea

Pinochet, battaglia sul referto medico

Amnesty chiede sia pubblicato

Gian Antonio Orighi

Delusione. Amarezza. Proteste in tutta la Spagna. Il gip del Tribunale Nazionale Baltazar Garzón che, per la prima volta, rompe il silenzio e parla con la stampa. Il governo di José María Aznar, il cui ministro degli Esteri a denti stretti [illegible] richiesto a Londra l'estradizione dell'ex sanguinario dittatore Augusto Pinochet, che non ricorre [illegible]tro la decisione del ministro degli Interni inglese Straw, di non estradare l'ex dittatore a Madrid. Ma il coro delle critiche non viene solo dalla Spagna. Un ciclone ha investito ieri pomeriggio ai Comuni Straw, ed Amnesty International esige che venga reso noto il referto medico, ancora segreto, sui cui il govern Blair ha fondato la sua decisione di martedì.

Il fron[illegible] delle proteste degli spagnoli è compatto. Tutti i media, fin dalla notizia di quella che «El Mundo» ha definito «un vaccino che libera Pinochet da qualsiasi processo e che è molto negativo per la Giustizia Universale», hanno stigmatizzato la decisione di Londra. Anche perché gli spagnoli ci tenevano molto a processare Pinochet. L'ospedale militare «Gómez Ulla» di Madrid era pronto da mesi per accogliere l'ex generale. E i 500 spagnoli e figli di spagnoli «desaparecidos» dalla spietata repressione del golpe del '73 sono ancora un ricordo vivissimo. E poi, il gip Garzón, detto il «Tenace», è un eroe nazionale.

E [illegible] mattina, scuro in volto, ha preso [illegible] parola. Inaspettatamente, al terzo piano del Tribunale Nazionale, il magistrato che è più inviso di un pesce si è rivolto alla stampa alla quale non ha mai concesso una benché minima intervista. Poco prima, alla radio, il ministro degli Esteri Abel Matutes aveva dichiarato che il governo spagnolo, che si era pervicacemente opposto con ogni mezzo alla richiesta di estradizione, rispetterà la decisione di Straw e non presenterà ricorso «se non si presenteranno nuovi argomenti».

«La libertà di Pinochet per ragioni di salute era una delle possibilità. Ma il procedimento è stato un successo - ha esordito davanti agli increduli giornalisti Garzón, che ha chiesto (invano) di mettere le sue parole in bocca a "fonti prossime al magistrato" -. La Giustizia spagnola ha compiuto il suo dovere, [illegible]nendo che Londra concedesse l'estradizione, che sarà rifiutata solo per ragioni umanitarie». Poi, con un guizzo polemico, ha sottolineato: «Bisognerà aspettare [illegible] vedere il comportamento di Pinochet in Cile per sapere se la decisione di Straw è stata corretta. O se è stato ingannato. Potrebbe darsi che Pinochet torni a ricoprire un ruolo attivo nella vita militare e se, magari, passerà in rivista le forze armate, come è già successo».

Intanto, in mattinata, la polemi[illegible] esplodeva. Mentre a mezzogiorno il «Coordinamento contro l'impunità» convocava una manifestazione di protesta nella madrilena «Puerta del Sol» ritmando «Pi-nochet a-se-si-no» ed a t[illegible] le radio ed i tg del Regno Viviana Díaz, presidentessa dell'«Associazione familiari delle vittime cilene», si sgolava ribadendo che a Santiago non si danno le condizioni politiche per processare il tiranno, il segretario socialista Joaquín Almunia dichiarava: «Oggi è un giorno triste per tutti i democratici. Mi sento frustrato perché un dittatore non potrà essere processato».

La domanda che rimbalzava da tutti i media [illegible] una sola: «C'è una possibilità per ricorrere la decisione di Straw?». «Rimane solo la strada di un ricorso al Tribunale europeo dei diritti umani di Strasburgo - ha commentato Diego López Garrido, docente [illegible] diritto costituzionale -. Mi consta che le parti civili [illegible] cui Garzón ha dato 24 ore per presentare le loro considerazioni sul caso, tenteranno questa ultima possibilità. Ma [illegible] scandalo che il referto medico [illegible] mantenuto segreto».

Anche Amnesty International vuole vedere il referto medico che «El País» ha definito «una allegazione metafisica perché segreta». «Vorremmo sapere in base a quali dati lo si vuole rilasciare per ragioni mediche», ha richiesto da Londra un portavoce dell'organizzazione umanitaria.

Intanto Straw è nell'occhio del ciclone. Ieri pomeriggio ai Comuni assicurava: «Non è stata la mia una decisione politica ma invece motivata dal fatto che è troppo malato per essere processato. Il referto medico è inequivoco - ha detto il ministro degli Interni inglese -. Per quel che concerne il referto medico, Pinochet ha diritto alla confidenzialità riservata ai malati». «L'ex dittatore non merita considerazioni umanitarie. Lui non ne ebbe mai con le sue vittime», ha ribattuto da Madrid Carlos Castresana, il magistrato che denunciò a Garzón, nel '97, il dittatore.

Garzón: se tornerà in patria, vedremo quanto era malato

I 15 MALI DEL [illegible]

1) Diabete mellito instabile, con neuropatia diabetica e retinopatia diabetica come complicazioni
2) Sindrome ansioso-depressiva, con conseguenze negative sul diabete
3) Incidente cerebro-vascolare (9 settembre)
4) Incidente cerebro-vascolare (9 settembre)
5) Incontinenza urinaria
6) Episodi di perdita della memoria, giramenti di testa e perdita di equilibrio
7) Iperplasia prostatica benigna
8) Episodio ischemico nel [illegible]
9) Sofferenza atrioventricolare con extrasistole
10) Artrite al ginocchio destro
11) Postumi di una laminectomia alla colonna vertebrale (operazione a Londra nell'ottobre 1998)
12) Presbiacusia dovuta a trauma acustico
13) Asma lieve
14) Ernia inguinale sinistra
15) Vene varicose superficiali

PAPON OPERATO: «GRAZIATELO»

PARIGI. Maurice Papon subisce oggi un delicato intervento chirurgico al [illegible]. All'ex prefetto ed ex ministro francese che sconta una pena a dieci anni di carcere per complicità in crimini contro l'umanità ed in particolare per aver ordinato la deportazione degli ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale quando era funzionario del regime di Vichy, sarà impiantato un pacemaker. Papon, che compirà 90 anni l'estate prossima, è da giorni ricoverato in ospedale, dopo avere avuto un malore cardiaco in carcere. L'intervento avverrà in un ospedale nei pressi di Parigi, il «Jean Rostand» d'Ivry-sur-Seine, nella Val de Marne. Ne hanno dato notizia ieri gli avvocati di Papon, segnalando l'alto rischio che un intervento del genere presenta per un uomo della sua età avanzata e delle sue condizioni generali. A Papon alcuni anni fa furono impiantati tre bypass coronarici. Alla luce del precario stato di salute del loro assistito, i legali di Papon, condannato nel 1998, hanno chiesto la grazia al presidente della Repubblica Jacques Chirac. (Ansa)

Una giornata [illegible] pro e contro Pinochet a Santiago: qui una fan bacia un suo ritratto

UN NUOVO PRESIDENTE E ANTICHE FERITE

Nelle elezioni in Cile irrompe uno spettro

Domenica il ballottaggio, un conservatore e un riformista testa a testa

analisi

Mimmo Càndito

La libertà che il governo inglese concede a Pinochet non è ancora l'impunità, per il dittatore, però molto le somiglia. Gli dà l'autorizzazione a rientrare in patria come e quando egli stesso creda, gli cancella il dovere di sottoporsi al giudizio di Garzón, delega un ipotetico processo all'eventuale accertamento delle responsabilità che un giorno, chissà, il Cile potrebbe forse anche decidere. Ma in un Paese spaccato drammaticamente a metà, quale istituzione, quale forza politica timorosa di disordini, quale movimento generale di opinione proporrà mai il giudizio contro un vecchio che non solo è considerato un malato grave ma anche (se alla fine fosse necessario) dispone sempre di una fedeltà cieca delle Forze Armate? E non a caso il generale Ricardo Izurieta, comandante in capo dell'esercito, ha commentato ieri che «la decisione di Londra ripristina la sovranità nazionale cilena», in una dichiarazione dove è difficile distinguere tra diritto e interesse politico.

Hanno dunque ogni ragione di considerare questa libertà come una vittoria decisiva i sostenitori del vecchio dittatore, che a Santiago hanno organizzato con soddisfazione cortei di auto strombazzanti di felicità. E come una sconfitta la stanno vivendo invece i familiari delle vittime della dittatura e anche gran parte di quella metà della società cilena che si è espressa con un giudizio di condanna sui vent'anni di pinochettismo. L'allegria degli uni e il pianto e la rabbia sconsolata degli altri sono l'immagine angosciante del Cile reale, ma rivelano anche l'ipoteca che grava drammaticamente sul futuro di questo Paese.

Domenica si vota nel ballottaggio finale per il nuovo Presidente, e i due candidati - il conservatore Joaquín Lavín e il riformista Ricardo Lagos - sono davvero testa a testa, avendo avuto entrambi il 47 per cento nel primo turno elettorale. Ieri, Lavín e Lagos hanno commentato con molta moderazione la notizia di Londra, timorosi l'uno - Lavín - di apparire troppo schiacciato sulle posizioni pinochettiste e dunque di perdere il voto di chi vuole un cambio di gove[illegible] ma non vuole identificarsi con la dittatura, e l'altro - Lagos - preoccupato di non vedersi invece sfuggire altri voti dell'elettorato moderato e di resuscitare, con parole dure, troppe memorie di un tormentato passato allendista.

Lavín ha scelto frasi caute: «Non possiamo ancora cantare vittoria», ha detto ai suoi sostenitori. E poi, per confermarsi la patente di statista che intende superare le spaccature della società, con un'astuta manciata di opportunismo ha prefigurato un pensionamento politico definitivo di Pinochet: «È logico e conseguente che una persona cui siano state applicate ragioni umanitarie non abbia un ruolo protagonistico nella vita pubblica cilena». Come dire, votate per me, che Pinochet lo mando a casa senza drammi.

> Il comandante dell'esercito di Santiago: è stata ripristinata la nostra sovranità nazionale

Lagos invece, che per non disturbare l'elettorato moderato aveva scelto di fare una campagna elettorale che non ha mai nemmeno accennato a Pinochet e al passato, ora si trova spiazzato dall'abilità tattica del suo avversario, e pateticamente deve accontentarsi di ripetere che un giudizio contro Pinochet bisognerà farlo, «se la magistratura cilena lo riterrà giusto». Che è una posizione ineccepibile formalmente e però anche del tutto astratta rispetto alla realtà del quadro politico e sociale cileno, dove il peso del vecchio dittatore e dell'apparato istituzionale da lui montato condiziona ogni passaggio della vita pubblica.

L'Inghilterra insomma si libera di un incomodo ospite e si lava pilatescamente le mani, contenta della bella figura comunque fatta di fronte al mondo quando decise di sottoporre a giudizio la richiesta di immunità di Pinochet: con quella decisione Londra faceva allora nascere concretamente un nuovo diritto internazionale contro le dittature, chiederle di più è un salto di qualità che le ragioni della politica non sono ancora disponibili a considerare. E anche se chi si schierava per un processo contro Pinochet si affanna ora a dire che comunque il dittatore ha perso ormai ogni statura pubblica ed è solo un vecchio umiliato, la realtà è che, ancora una volta, larga parte dell'opinione pubblica avverte come, per i potenti, le ragioni comuni del diritto possano essere sempre piegate al comodo delle opportunità politiche e degli interessi di parte. In Cile e in ogni altro Paese.

(continua a pagina 12)

(segue da pagina 8)

Si è serenamente spenta

Ida Bertolero ved. Ardissone

La piangono, insieme ai familiari, [illegible]

Danila Bertola

Danila Bertola

Giorgio Scavola Ruscellotti

Giorgio Scavola Ruscellotti

Giorgio Scavola

Giorgio Scavola Ruscellotti

Giorgio Riparbelli

Ettore Antolini

SONO CAVOLI NOSTRI.

Vuoi una polizza auto totalmente personalizzata? Sono cavoli nostri. Vuoi risparmiare sull'assicurazione auto in modo semplice, veloce e conveniente? Facciamo noi. L'unica cosa che devi fare, è telefonarci al numero verde o visitare il www.lloyd1885.it. Tutto qui. Al resto pensiamo noi.

VERDE [illegible] CHIAMATA GRATUITA Lu-Ve 8.30-20.00 [illegible] 8.30-14.00

LLOYD 1885. L'ASSICURAZIONE AUTO IN LINEA CON TE.

LLOYD 1885 GRUPPO RAS

Tel. 02-28052805

Sì alla richiesta della Corte di Strasburgo nei confronti del leader del Pkk, «viva soddisfazione» di D'Alema

Ocalan, sospesa l'esecuzione della pena di morte

Il governo turco: «Ma saremo noi ad avere l'ultima parola»

Maurizio Molinari
ROMA

Al termine di una riunione-fiume di cinque ore il governo turco ha deciso di accogliere la richiesta della Corte di Strasburgo di sospensione dell'esecuzione della pena di morte nei confronti del leader del Pkk, Abdullah Ocalan. Il vertice della maggioranza è stato teatro di un difficile braccio di ferro ma alla fine il premier Bulent Ecevit è riuscito a far accettare anche al partito nazionalista «Mhp» guidato da Devlet Bahceli - espressione del movimento dei «Lupi Grigi» - la decisione di attendere l'esito del ricorso presentato dai legali di Ocalan davanti alla Corte europea dei diritti umani di Strasburgo.

I nazionalisti si erano presentati all'inizio del vertice con la richiesta di inviare subito al Parlamento il caso Ocalan, sicuri di contare su una maggioranza schiacciante in favore dell'immediato via libera all'esecuzione. Durante le trattative non sono mancati i momenti di forte tensione. La base del partito dei «Lupi Grigi» è arrivata a contestare, con manifestazioni di piazza, il presidente Suleyman Demirel definendolo «traditore» solo perché favorevole alla sospensione. Al termine dell'arroventata maratona negoziale è stato lo stesso premier Bulent Ecevit a spiegare sui teleschermi i termini del compromesso raggiunto che evita alla Turchia di affrontare una imprevedibile crisi di governo: «Non si tratta di una sospensione a tempo indeterminato, una volta concluso il procedimento della Corte di Strasburgo il dossier Ocalan sarà riassunto al Parlamento turco che dovrà decidere se ratificare o meno la pena capitale, al momento invece il dossier sarà congelato presso la presidenza del consiglio ma il governo si riserva di annullare la sospensione se interverranno fattori contrari agli interessi della Turchia» ovvero «attacchi o azioni da parte dei terroristi». Da un lato Ankara mantiene dunque il diritto di avere l'ultima parola sull'esecuzione della pena di morte - come previsto dalla Costituzione e rivendicato dai nazionalisti - ma dall'altro la «sospensione» in attesa del verdetto di Strasburgo - come voleva Ecevit - invia all'Unione Europea un forte segnale di volontà di adeguamento agli standard europei sui diritti umani. Si tratta di un passo politico di rilievo perché proprio il rispetto dei diritti umani sancito dalla Convenzione di Copenhagen è il primo esame che la Turchia deve superare per essere ritenuta ai negoziati per l'adesione all'Unione Europea fal momento le è stato riconosciuto solamente lo status di «candidata». «La scelta fatta è un segno di forza non di debolezza della Turchia» ha affermato il segretario generale della Corte di Strasburgo, Wolfgang Peukert.

A meno che mezz'ora di distanza dall'annuncio di Ecevit, l'Italia è stata il primo paese europeo a commentare la sospensione della pena capitale per Ocalan. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha espresso «viva soddisfazione ed apprezzamento per una scelta che conferma l'evoluzione in corso della politica della Turchia nel segno di quell'avvicinamento all'Europa ed ai suoi principi democratici sancito dal recente Consiglio europeo di Helsinki». «Questo passo ribadisce la scelta della Turchia di non applicare la pena di morte - aggiunge il ministro degli Esteri, Lamberto Dini - e fa auspicare che Ankara la voglia rimuovere dalla sua legislazione». Il ministro dei Beni Culturali, Giovanna Melandri, ha annunciato che per celebrare la sospensione della pena verrà illuminato il Colosseo. Ma Giuliano Pisapia, uno dei legali italiani di Abdullah Ocalan, getta acqua sul fuoco invitando tutti alla prudenza: «Si tratta solo di un piccolo passo» frutto soprattutto «del primo incontro che si è tenuto recentemente fra il governo turco ed il popolo curdo».

Abdullah Ocalan, tra due agenti turchi il giorno della cattura, sull'aereo che lo ha portato in Turchia

APO, UN'ODISSEA DI QUATTORDICI MESI

9 NOVEMBRE 1998. Il leader del Pkk sbarca a Fiumicino con un volo Aeroflot da Mosca e viene arrestato dagli agenti della Digos in esecuzione di un mandato di cattura della Germania. Chiede subito asilo politico.
20 NOVEMBRE. La Corte d'Appello esclude la possibilità che possa essere estradato in Turchia dove vige la pena di morte e dispone la scarcerazione. Resta il divieto di espatrio. Inizia la battaglia per l'estradizione
6 DICEMBRE. Ocalan chiede di essere processato in Europa e annuncia che abbandonerà la lotta armata e la leadership del Pkk
15 DICEMBRE. La Germania dichiara che non chiederà l'estradizione.
16 [illegible] 1999. Ocalan lascia l'Italia, la destinazione è sconosciuta
15 FEBBRAIO. I servizi segreti turchi, aiutati dalla Cia e forse anche dal Mossad, intercettano Apo, che si era rifugiato nell'ambasciata greca di Nairobi, mentre cerca di raggiungere l'aeroporto. Legato e imbavagliato, torna in Turchia e viene rinchiuso nell'isola-prigione di Imrali, nel Mar di Marmara.
31 MAGGIO. Inizia il processo. Apo rivolge un appello ai guerriglieri affinché depongano le armi: dice pronto a servire la Turchia.
29 GIUGNO. La Corte condanna Ocalan alla pena di morte, per «aver fondato e incoraggiato un'organizzazione terroristica separatista». Gli avvocati annunciano che presenteranno ricorso alla Corte Europea per violazione di alcuni articoli della Carta dei diritti dell'uomo.
25 NOVEMBRE. La Corte di Cassazione turca conferma la condanna a morte
30 NOVEMBRE 99. La Corte europea dei diritti dell'uomo chiede alla Turchia di sospendere l'esecuzione del leader curdo
30 DICEMBRE. La Corte di Cassazione turca respinge l'ultima istanza contro la condanna a morte, la richiesta di una revisione della sentenza d'appello

Avrà un ruolo di consulenza, la Commissione di Prodi ha voluto mantenere gli aspetti esecutivi nelle mani dei politici

Nasce l'Authority per difendere la tavola degli europei

Scienziati «autonomi» terranno sotto controllo la provenienza e la produzione dei cibi

Francesco Manacorda
corrispondente a BRUXELLES

L'Europa mette l'Authority a tavola. I consumatori, promette la Commissione europea mantenendo che «la loro fiducia è stata minata», sapranno da dove viene e come è stato prodotto tutto ciò che mangiano. Ma per poterlo fare dovranno aspettare ancora tre anni e soprattutto dovranno contare su un organismo che avrà semplicemente poteri consultivi, lasciando ogni decisione e ogni eventuale potere di sanzione nelle mani della stessa Commissione.

E' questo il succo delle proposte presentate dal Commissario europeo responsabile dei consumatori, l'irlandese David Byrne, che da ieri ha anche tutte le responsabilità per i consumi alimentari. L'«Autorità indipendente per la sicurezza alimentare» - questo il suo nome ufficiale - dovrà essere composta, ha spiegato Byrne, da «scienziati autorevoli e indipendenti» e il suo compito sarà «non solo quello di raccogliere informazioni, ma anche di sorvegliare, perché dovrà avere compiti di prevenzione». Ancora, dovrà agire «dalla fattoria alla tavola» controllando non solo i prodotti finiti ma anche i mangimi con cui vengono nutriti gli animali o le condizioni di conservazione dei prodotti. Il «libro bianco» presentato ieri dalla Commissione ipotizza che l'Authority entri in funzione nel 2002, dopo innumerevoli consultazioni con gli Stati dell'Ue e tutte le parti interessate. Allo stesso tempo l'esecutivo comunitario metterà mano alle norme che in un modo o nell'altro sono collegate al settore alimentare, proponendo ottanta nuove misure legislative per assicurare che ciascuno, dagli allevatori ai dettaglianti, sia responsabile per la sua parte e che l'origine degli alimenti possa essere rintracciata.

Mai più polli alla diossina, mai più casi di «mucca pazza», mai più mangimi animali con acque di scarico, mai più pasticci di maiale alla listeria, sembra promettere insomma l'esecutivo di Bruxelles. Negli ultimi anni, infatti, i problemi legati alla sicurezza alimentare sono letteralmente esplosi in Europa, tanto che il presidente della Commissione Romano Prodi nel suo primo discorso programmatico davanti al Parlamento europeo aveva citato proprio l'Autorità europea per la sicurezza alimentare come uno dei passi più urgenti da fare.

In quell'occasione Prodi si era anche richiamato all'esempio della Food and Drug Administration, l'Agenzia statunitense che ha anche poteri esecutivi. L'Authority europea invece, spiega Byrne, «avrà compiti di valutazione e di comunicazione dei rischi, ma curerà la gestione di questi rischi». Quest'ultimo è un compito che la Commissione si è riservata perché, dice il Commissario, sono i politici che «rispondono all'opinione pubblica». In effetti la strada scelta da Bruxelles è soprattutto tesa a evitare che qualche prodotto possa essere ritirato dai negozi di tutta Europa solo in base a considerazioni scientifiche. Quello della sicurezza alimentare - come dimostra la recente battaglia sulla carne tra Londra e Parigi - è infatti un tema delicatissimo anche a livello politico e la Commissione vuole essere sicura che qualsiasi decisione in campo alimentare passi appunto attraverso la sua mediazione politica condotta assieme al Parlamento e agli Stati membri.

Mentre l'Authority deve ancora nascere già si scatena la battaglia per chi dovrà ospitarla. La Finlandia, per bocca del primo ministro Paavo Lipponen, è candidata ieri ad accoglierne la sede, sostenendo che la sua richiesta è appoggiata anche dalla Svezia. Ma lo stesso Byrne ha affermato che la sede dovrà essere «centrale piuttosto che periferica» e il documento della Commissione parla di un'Authority che dovrà essere «indiscutibile» dagli scienziati di tutta Europa che ne faranno parte.

(segue da pagina 11)

PROF. AVV.
Giovanni Durando
presidente aggiunto on. della Corte di Cassazione
avvocato notaio e giornalista
tenente colonnello di compl. di artiglieria alpina
di anni 85

[illegible]

Torino, 12 gennaio 2000

Le sorelle Alda e Lidia, il fratello Ugo, la cognata Vera, i nipoti, pronipoti e parenti tutti partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

giudice Giovanni Durando

Funerali in forma civile partenza ore 15 dalla nostra sede Corso Galileo Ferraris 66

Torino, 12 gennaio 2000

La famiglia Durando partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. AVV. GIOVANNI DURANDO

Torino, 12 gennaio 2000

Il Direttore, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti, i Funzionari e tutto il Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del

Consigliere Avv. Giovanni Durando

Torino, 12 gennaio 2000

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti, i Funzionari e tutto il Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del

Consigliere Avv. Giovanni Durando

Torino, 12 gennaio 2000

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Direttore e tutto il personale della FONDAZIONE CRT partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del

Consigliere Avv. Giovanni Durando

Torino, 12 gennaio 2000

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e tutto il personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del

Consigliere Avv. Giovanni Durando

Torino, 12 gennaio 2000

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Direttore e tutto il personale della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del

Consigliere Avv. Giovanni Durando

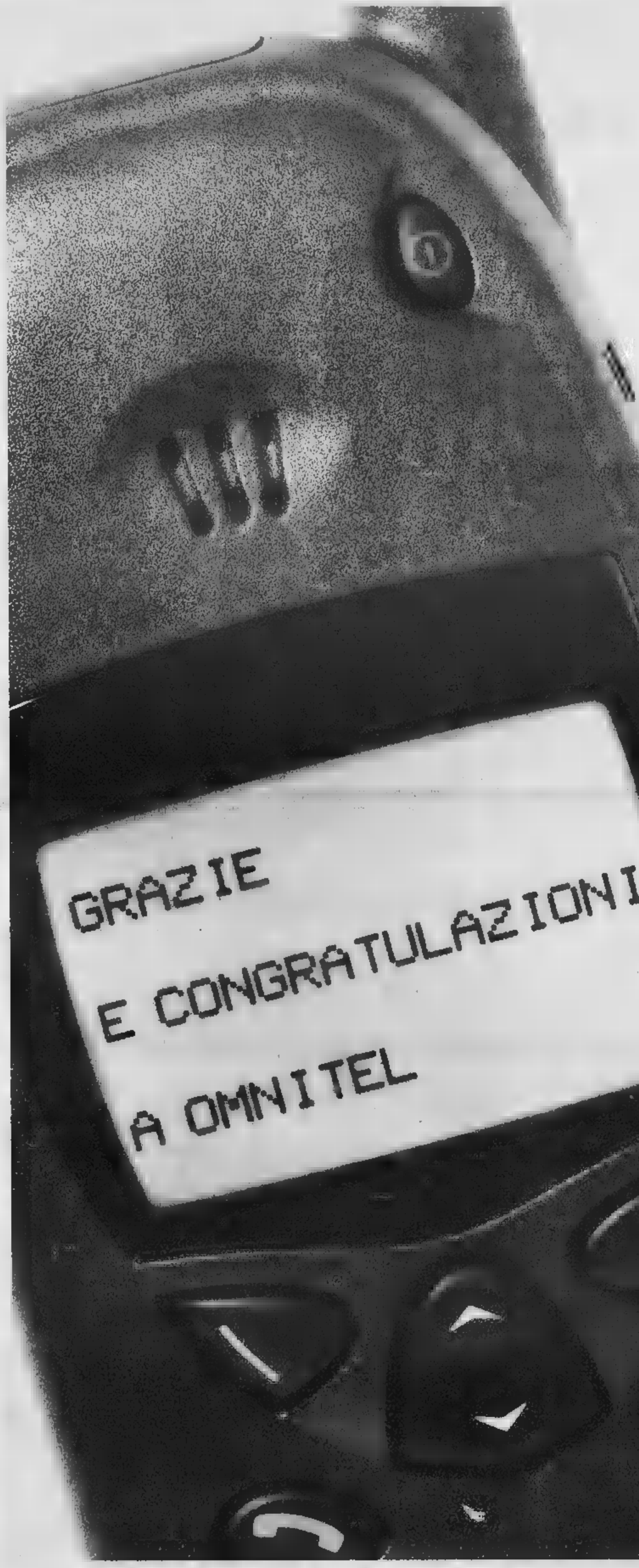
Torino, 12 gennaio 2000

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Direttore e tutto il personale della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del

Consigliere Avv. Giovanni Durando

Torino, 12 gennaio 2000

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti, i Funzionari e tutto il Personale della



Ringraziamo cordialmente gli oltre

10.400.000

clienti Omnitel e ci congratuliamo con gli

8.000

colleghi Omnitel per il loro comune successo.

È solo adesso che inizia l'era della comunicazione.

mannesmann

Milano, il nuovo classico di Armani. E' di Ferrè l'abito smontabile per andare in moto in ufficio

Re Giorgio riscopre la giacca

Fascia il corpo e si apre a strappo

Antonella Amap
inviata a MILANO

Armani ritrova se stesso. E ricomincia dalla giacca. Asciugata per mettere in risalto il corpo, con apertura a strappo per renderla più disinvolta. Serrata da rettangolini di tessuto e velcro, come corotti. Da lì parte la rivoluzione del guardaroba - fatta di dettagli impercettebili, eppure fondamentali - che danno vita a un genere privo di equivoci, dove gli atletismi da palestra non si confondono più con le tenute formali. «Lui vuole essere bello. Il mio compito è assecondarlo. La gente deve poter dire: "guarda che aspetto nuovo ha quest'uomo classico"», racconta il copiatissimo stilista, applaudito da una prima fila di adoni come Biagio Antonacci, Raul Bova, Eros Ramazzotti. E dai fascinosi Massimo Lopez e Massimo Ghini sui quali svetta il vatusso nero Samuel J. Jackson, vestito Armani nel prossimo film, «Shaft».

«Sei troppo bella anche tu per restare dietro le quinte, stavolta sfili», ha detto re Giorgio a sua nipote Roberta - pr della maison o attrice, accanto a Ghini in «Maria Maddalena». Lei è raggiante in smoking nero di velluto, mentre incede sulla pedana circondata da sei modelli-cavalieri. Un fascio di luce illumina i ragazzi, abito blu quasi anatomico, pantaloni dritti e impeccabili, impermeabili scuri, dalle spalle sostenute, con cintura che diventa martingala. Un po' come gli spolverini «collegio» dei Settanta. Paraginocchi appena accennati, sciarpe in organza cangiante, cappucci di peluche e grigi sfumati per cardigan pelosi sono la puntoggiatura di uno stile cittadino pulito, donante, allungato. Gli cupini che sanno centellinare con gusto la trasgressione osano, al massimo, camicie di velluto a motivi geometrici e cravatte sottili. La pelliccia di astrakan e cavallino c'è, ma è un inno alla virilità: leggerissimi, neri, togliti a scatola. Un concentrato di perfezione che scatena gli applausi di chi si sentiva sperso fra tanta Beatlesmania dilagante.

Nell'ultimo giorno di Milano Collezioni sfila anche un altro grande del made in Italy, Ferrè. L'architetto crea l'abito smontabile, armatura del Duemila composta da giubbotto e corazza protettrice - togli e metti - per proteggere chi sfreccia velocemente nel traffico e vuole ricomporsi con pochi gesti in ufficio. Alle figure compatte e carenate si alternano un tripudio di abiti e palto lunghi in pregiatissima «vicuna». Ma nel codice della libertà senza confini rientrano anche giacconi termici sportivissimi, con zaino incorporato, foderati di visone; luci e morbide tute da jogging, eppure chic e composte quanto un gessato.

A modo suo, contro il disordine e la casualità si schiera pure Calvin Klein - prodotto dal Gruppo Gft - tingendo di nero camicie e essenziali giacche felpate stretch, pantaloni a sigaretta e giubbotti in opaco alligatore.

Il comfort elegante è un golf di cachemire lilla o pesca di Cividini, da cui sbuca la cravatta fermata con spilla di sicurezza in platino; oppure una tuta da sci in grisaglia idrorepellente firmata Barbera. Ma anche una giacca-camino, come quella di Geox che - grazie a un sistema messo a punto da Mario Moretti Polegato con i laboratori di ricerca di Oslo - mantiene il calore in tutto il corpo espellendo l'umidità.

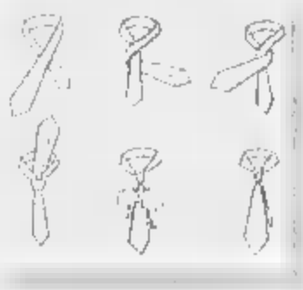
Fra tanto classico corretto dalla tecnologia dei materiali non manca la provocazione di Brad Pitt, fotografato in scollatissimo abito da sera dal mago del clic Mark Seilinger (sue 100 copertine della rivista Rollig Stone). Lo scatto fa parte della mostra «Physignonyx» - inaugurata alla galleria Sozzani, in corso Como 10 - all'insegna del trasformismo. Dove il gusto delle manipolazioni sul corpo di 51 divi arriva a restituirci anche Tom Hanks versione scimmia.

Nauseati dalla moda? Da Miu Miu ci si disintossica. Niente sfilata, soltanto una piece teatrale per la linea giovane di Prada che veste gli attori con qualche capo della collezione.

Giubbotti in opaco alligatore da CK La provocazione di Brad Pitt fotografato vestito da donna con uno scollatissimo abito da sera

Ieri a Milano hanno sfilato i modelli di Giorgio Armani

LA TENDENZA: GLI ACCESSORI



CRAVATTE. Tornano alla grande. Hubert lancia la Duetto con bottone per sostituire, a piacere, la parte superiore. Gallo firma il flash che cambia colore sotto il nodo. Tinte unite e piccoli disegni imperversano intercalati dalle più coraggiose fantasie zebrate e maculate. Revival dei modelli in maglia.
CINTURE. Chiare, borchiate, a volte allacciate dietro. Oppure con fibbie d'argento su cui spicca il logo della griffe.
BORSE. Borselli, tracolle e sporte in coccodrillo, struzzo pelle stampata. Fino delle versioni a corpo, aderenti al torace. La borsa maschile si impugna o si porta a spalle.
SCARPE. Stivaletto elastico modello Beatles. Le forme delle calzature, spesso bicolori, sono affilate. Tanto astrakan per mocassini genere saxone. Tornano le scarpe allacciate stile inglese, simili alle church.

Lui 102 anni, lei 101

Coppia record attraverso tre secoli

FIRENZE

È un amore che tocca tre secoli quello che lega Virgilio Simoncini ed Adele Cianetti, che il 24 febbraio festeggeranno 76 anni di matrimonio. Entrambi nati nell'Ottocento, si sposati nel 1924 e celebreranno tra poco, nel 2000, il loro anniversario. Lui, empolese, è nato il 14 luglio del 1898. Lei il 5 settembre 1899 a Fucecchio. La coppia abita in un appartamento nel centro di Fucecchio che annovera tra i cittadini un altro illustre anziano: Indro Montanelli. Con loro, come portafortuna, vengono a farsi fotografare coppie di fidanzati. «Festeggeremo i parenti, amici della nostra età rimasti pochi» ha detto l'uomo ricordando i primi incontri Adele: «A piacque subito questa morettina. Veniva Empoli ad imparare il mestiere sarta, ma non si fermava mai a parlare con me. Io lavoravo in vetreria, entrai che avevo 11 ni. A 20 anni, quando la conobbi, guadagnavo bene, 1 lira al giorno». Pochi i segreti della longevità e della durata della loro unione, vita normale, a cominciare dal menù: «A pranzo quel che c'è in tavola: una minestra di verdura e una sogliola fritta vanno bene. Ma neno niente caffellatte, è da vecchi». [f. m.]

Agnese si è confessata ieri sera a «Porta a Porta»
(FOTO-VISTA)

Rodotà replica: più rigore, ma sono gli interessati a raccontare i fatti

Gli amanti da Vespa: è polemica

Chiesta la censura del Garante per Leonardo e Agnese

Francesco Grignetti
ROMA

«Nostro figlio nascerà a maggio». Agnese e Leonardo, protagonisti della fuga d'amore di Capodanno, una volta tornati in Italia sono diventati star della televisione. Aveva cominciato nei giorni scorsi il marito tradito, Valentino, che aveva raccontato volentieri le sue disgrazie davanti alle telecamere. Ora tocca ai due amanti. Accettano di essere gli ospiti d'onore di «Porta a Porta», sia pure dietro pagamento di trenta milioni. E subito parte una polemica: non solo Mentana l'altro ieri, ma un paio di senatori diessi ieri hanno gridato allo scandalo.

Ma poi ci si ricorda anche che Leonardo, l'amante ragazzino, è minorenne. Così Silvia Costa e altri si appellano al Garante per la Privacy perché censuri la trasmissione. «Mi meraviglio, - replica Vespa - Leonardo comunque è venuto con i suoi genitori che hanno firmato ogni liberatoria». In serata interverrà anche Stefano Rodotà, che invoca un maggiore rigore deontologico per il sistema dell'informazione visto che lui non può fare nulla: «Le norme sulla privacy non rendono sempre possibile l'intervento del Garante, quando le notizie pubblicate riguardano circostanze e fatti resi noti direttamente dagli interessati».

Di Montecastrilli e dei due amanti, insomma, si continua a parlare. Anche troppo. C'è chi si appassiona, chi comincia a stufarsene. Tra i secondi c'è Massimo D'Alema, chiesto di un commento pure su questa: «Saranno fatti loro. Ci vuole rispetto. Vorrei spezzare una lancia in favore del sesso femminile. Se fosse scappato un uomo di 30 anni con una ragazza di 17, nessuno avrebbe detto niente».

E non finisce qui. Il consiglio di amministrazione Rai ha fatto sapere di aver inviato una lettera ai capistruttura e ai direttori di testata per richiamarli al senso di responsabilità. L'ha reso noto Silvia Costa dopo aver avuto un colloquio telefonico con il presidente Roberto Zaccaria: «Mi ha spiegato le difficoltà che in questi casi si sono ad intervenire preventivamente. Mi ml ha comunque detto che ci sarà una valutazione ex post del caso».

Il colore delle polemiche rischia però di oscurare l'exploit dei due amanti. Mano nella mano, lei nervosissima, lui imbarazzato, Agnese e Leonardo raccontano di aver deciso due mesi fa di scappare, «ma poi non si trovava mai il momento». Lei ammette di essere incinta al quinto mese. Bruno Vespa trasecola: ora?». Leonardo: «Aspettiamo che lo compio 18 anni e poi mettiamo su famiglia». Ma cercavate di fare? Lei: «Rifarci una vita in Germania». Lui: «Ma la realtà è difficile. Il lavoro da idraulico ci sarebbe pure. Ma avevamo bisogno di casa e dei permessi. I soldi sono finiti presto». Vespa insiste: ci si a innamorare di un ragazzo tanto più giovane? Lei: «Quando una soffre molto nella vita, si può». Amore e dolore vanno a braccetto, infatti, per questa giovane donna che ostenta un apparecchio acustico all'orecchio destro: «Sono le botte di mio marito». E alla fine, più che la passione per Leonardo, è crisi con il marito ad emergere.

LOTTO — CONCORSO N. 4

12

Bari	15	75	20	17	40
Cagliari	60	27	71	29	55
Firenze	15	48	43	16	46
Genova	20	56	13	67	71
Milano			34	54	6
Napoli	3	39	66	81	74
Palermo	81	31	58	9	24
Roma	74				
Torino	87	48	76	46	86
Venezia					87

SUPERENALOTTO

3 - 15 - 48 - 74 - 75 - 81
Numero jolly 34

Montepremi L. 16.580.399.420

Nessun

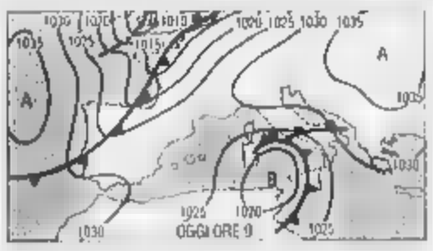
Jackpot L. 9.864.512.729

All'unico 5+1 - L. 3.316.079.900

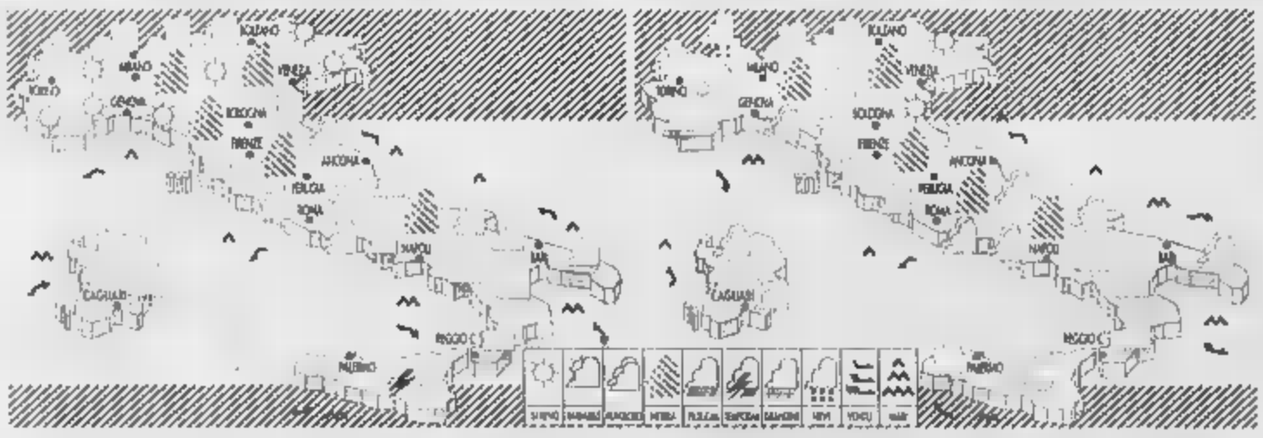
	Punti	Lire
Ai 43	5	77.116.100
Ai	4	634.200
Ai 185.865	3	17.800

IL TEMPO

di Marcello Loffredi



PEGGIORAMENTO IN ARRIVO. Ad insidiare l'ulteriore permanenza dell'alta pressione ala intervenendo un sistema nuvoloso che ha invaso le regioni centro meridionali. Una volta che si sarà allontanato Levante, entrerà in campo un «vortice depressionario». Sarà poi questo a dare il colpo di grazia all'alta pressione ed a provocare un peggioramento su tutta la penisola.
Tendenza per domani. Su tutte le regioni dal versante occidentale il cielo si presenterà coperto delle piogge e delle spruzzate di sulle Alpi piemontesi e sul massiccio centrale appenninico. Diminuiranno di intensità le nebbie.



Su tutte regioni centro meridionali si avrà estesa nuvolosità. Le piogge suSardegna e Sicilia potranno assumere carattere temporalesco. Tendenza, dal pomeriggio, a parziali schiarite sulla Sardegna e sul Lazio. Al Nord generalmente poco nuvoloso con nebbie

Nuvolosità e piogge residue sulle regioni meridionali e sul Lazio. Poco nuvoloso al Nord, sulla Toscana e sull'Umbria. Dal pomeriggio e sera tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni di Nord - Ovest e sulla Sardegna. Temperature diurne in temporaneo aumento al Nord .

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-10	2	Bologna	-1	6	Bari	4	10
Bolzano	-8	np	Firenze	4	9	Napoli	7	10
Verona	-5	8	Pisa	1	10	Potenza	np	np
Trieste	3	8	Ancona	3	4	S. M. Leuca	5	13
Venezia	-2	7	Perugia	4	8	R. Calabria	9	15
Milano	-2	5	Pescara	5	7	Palermo	9	13
Torino	-3	1	L'Aquila	1	4	Catania	5	13
Cuneo	np	np	Roma Ciamp	2	9	Messina	10	13
Genova	3	5	Roma Fiumi.	4	11	Alghero	4	12
Imperia	np	12	Campobasso	1	2	Cagliari	4	9

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	0	6	nuvoloso	6	12	sereno
Atene	7	10	variabile	8	10	nuvoloso
Bangkok	24	35	variabile	12	17	nuvoloso
Berlino	-3	2	nuvoloso	-2	11	sereno
Bruxelles	-1	4	sereno	-4	5	variabile
Bucarest	-5	1	nuvoloso	-2	1	variabile
Budapest	0	3	nuvoloso	5	12	variabile
Buenos Aires	22	33	sereno	6	13	variabile
Copenaghen	2	3	nuvoloso	-3	0	nuvoloso
Dublino	8	11	pioggia	-5	-4	nuvoloso
Francoforte	1	4	nuvoloso	-4	1	variabile
Gerusalemme	1	11	variabile	28	33	variabile
Ginevra	3	5	nuvoloso	-5	-2	nuvoloso
Helsinki	2	3	nuvoloso	-9	-6	pioggia
Johannesburg	14	24	sereno	19	23	pioggia
Il Cairo	7	17	variabile	3	6	pioggia
Istanbul	2	7	pioggia	-2	2	variabile
Lisbona	6	12	sereno	-9	1	nuvoloso
Londra	8	10	nuvoloso			
Los Angeles	12	17	nuvoloso			
Madrid	-2	11	sereno			
Montreal	-4	5	variabile			
Mosca	-2	1	variabile			
New York	5	12	variabile			
Nizza	6	13	variabile			
Parigi	-3	0	nuvoloso			
Pechino	-5	-4	nuvoloso			
Praga	-4	1	variabile			
Rio de Janeiro	28	33	variabile			
Sofia	-5	-2	nuvoloso			
Sydney	19	23	pioggia			
Tokyo	3	6	pioggia			
Varsavia	-2	2	variabile			
Vienna	-9	1	nuvoloso			

Copenaghen: quattro Cagliari: quattro Chicago: quattro Domodossola: quattro Denver: quattro

Audi trazione quattro®.
Ovunque comunque,
perché quattro meglio di due.
Audi

fordfocus
scopritela zetec

Zetec è guidare alla velocità del cambiamento.
Zetec ha l'energia di una tecnologia d'avanguardia.
Zetec è guidare il futuro prima degli altri.

sabato 15 e domenica 16 dai concessionari ford.

Zetec 3/5	motore in alluminio 16V	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega da 15"	TCS (vers. con controllo elettronico trazione)
Zetec 3/5 ponte	motore 1.8 TDdi	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega da 15"	TCS (vers. con controllo elettronico trazione)
Zetec station wagon	motore in alluminio 16V	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega con pneumatici maggiorati	
Zetec station wagon	motore 1.8 TDdi	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega con pneumatici maggiorati	

Prezzi

29.200.000

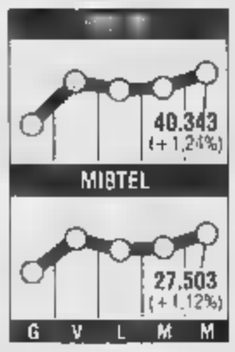
Assicurazione incendio e Garanzia | Tagliandi di manutenzione

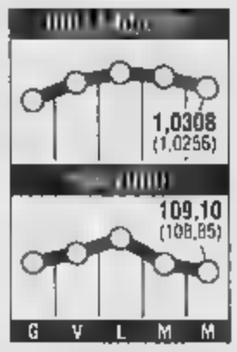
Ford

Zetec 1.6 3/5 porte: lire 26.200.000 chiavi in mano (i.p.t. esclusa). Idealford: anticipo di £. 14.524.000, 24 quote da £. 200.000 (t.a.n. 9,95 - t.a.e.g. 11,70). Idealford comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 km della garanzia "la lunga protezione", l'assicurazione incendio/furto per 2 anni e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km. Il residuo dovuto dopo 2 anni è di £. 12.052.000 per cui resta da versare il valore garantito (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).

Mercati, sale la paura dei tassi Usa

Ritorna a prendere fiato il timore di un aumento dei tassi d'interesse negli Stati Uniti, dove l'economia continua a crescere e pare sembra aver influito su questo attesi di un temuto ritocco l'indice dell'attività manifatturiera, comunicato ieri dalla Fed di Atlanta, che è salito a dicembre a 16,6 da 13,6 di novembre (corretto da 21,7 preliminare). L'indice dei prezzi pagati, barometro dell'inflazione, è salito a 19,1 dal precedente 16,9 mentre quello dei prezzi ricevuti (materie prime) è salito a 5,7 dal 4,7. Ad aumentare la tensione il dato sull'andamento della produzione industriale che è balzato a 29,1 (da 26,8), ai massimi dall'ottobre 1993. Oggi si attendono le cifre su prezzi alla produzione, inflazione e produzione industriale, previsti per oggi e domani: Wall Street ha i fari puntati su questi indicatori per capire se il 2 febbraio la Federal Reserve rialzerà, come molti sostengono, i tassi dello 0,5%. Preoccupano i rendimenti dei titoli trentennali, saliti al 6,7% in apertura dei mercati Usa.





Trattative bloccate per Telecom

La trattativa fra Telecom Italia e sindacati è sul filo della rottura. «Si è già rotta», ha detto ieri il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda, «anche se non abbiamo voluto certificarla, decidendo di andare ai tempi supplementari con l'avvio un confronto settore per settore». I sindacati hanno chiesto un incontro con i ministri Enrico Letta e Cesare Salvi, per esprimere un parere nel caso di avvio del piano di esuberi. Un incontro «assolutamente precauzionale - precisa Cerfeda - perché per noi non esiste alcuna ipotesi di esubero». Per Pier Paolo Baretta, della Cisl, «il negoziato deve uscire da questa palude ed entrare nel merito degli assetti strategici». «Per l'azienda sono tre gli assets da mantenere: telefonia fissa, telefonia mobile e Internet. Per noi - spiega Cerfeda - ce ne sono altri tre: gestione tecnica, informatica e Stream». E' in discussione il modello di azienda: «Telecom vuole un'azienda piccola, dimensionata sui concorrenti. E ciò significa circa 40mila uscite».

RIVISTA il fisco
ogni settimana in edicola

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Giovedì 13 Gennaio 2000 16

il fisco
per essere esperti tributari

D'Alema punta a chiudere entro il 20. Salvi: possibili 100 mila part time in 3 anni

Welfare, il governo stringe i tempi

Subito le leggi su Tfr e ammortizzatori sociali

Bruno Gianotti

ROMA

Il governo prepara l'agenda per l'ultimo anno di legislatura e mette in primo piano il dialogo sociale, a cominciare dal rapporto di lavoro, il tema più delicato che coinvolge lavoratori e aziende con infiniti riflessi sul mercato delle assunzioni e sul mercato finanziario.

Concluso il congresso Ds, D'Alema vuole andare a fondo e chiudere per prima la partita del Tfr con il varo del disegno di legge delega, per passare subito a un altro grande tema: gli ammortizzatori sociali. L'appuntamento è la tripartizione lavoro, fra cassa integrazione, e la riduzione della previsione contrattuale con il relativo decreto legislativo. E' la linea delle priorità concordata ieri mattina a Palazzo Chigi in una riunione con tutti i ministri economici e il sottosegretario Enrico Micheli.

A metà febbraio, si prevede toccherà poi allo sviluppo del Mezzogiorno, da rilanciare con una iniziativa di livello europeo, prima di passare al capitolo privatizzazioni che si aprirà ufficialmente con i primi referendum. La liberalizzazione del gas e la vendita delle centrali Enel. Contemporaneamente, partiranno i confronti legati al patto generale dei trasporti stradale, autostrade, ferrovie, navigazione, nuovi corridoi transalpini.

Il punto cruciale resta la politica dell'occupazione. Cesare Salvi, ministro del Lavoro, ne ha parlato a lungo ieri pomeriggio in una audizione in commissione alla Camera. Il governo, ha spiegato Salvi, punta a costruire una politica dell'occupazione europea in grado di affrontare la sfida della globalizzazione.

Sul piano pratico, ha annunciato il ministro, c'è molto di concreto: è pronto il decreto legislativo che, in linea con una direttiva Ue e in applicazione della delega varata dalle Camere, potrà consentire sgravi contributivi per 600 miliardi in tre anni con positivi riflessi sull'occupazione. L'obiettivo riguarda nuovi posti di lavoro part time. Ma c'è un grande problema: bisogna far presto, altrimenti la scadenza del 20 gennaio imposta dalla direttiva Ue sul part-time e la stessa legge delega sulla riforma del lavoro a tempo parziale scade in febbraio. «Qualche miglioramento - dice Salvi - si può fare tenendo conto delle critiche e delle osservazioni avanzate dalle varie forze politiche, ma non c'è più tempo da perdere».

I 600 miliardi saranno destinati agli incentivi per i soli contratti part-time a tempo indeterminato. Le imprese che assumeranno entro il 30 giugno 2000 con tali contratti beneficeranno così dei primi 200 miliardi di sgravi, un incentivo rilevante, secondo il ministro «ma comunque inferiore a quelli stanziati per le assunzioni a tempo indeterminato». L'intenzione del governo è comunque di agire a 360 gradi sui regimi contrattuali e sulla disoccupazione, toccando argomenti delicati come il tempo determinato e la riforma degli ammortizzatori sociali.

Salvi spiega che i contratti a tempo determinato sono subordinati a una direttiva comunitaria che ha struttura simile a quella sul part-time perché è stata concertata a livello europeo: «A dicembre - aggiunge - in posto alle parti sociali la questione dell'utilità di un accordo attuativo. I tempi sono diversi dal part-time perché non c'è ancora la delega del Parlamento». Il ministro del Lavoro non crede che queste misure risolvano il problema della disoccupazione, ma le questioni importanti da affrontare sono due: «la globalizzazione dei mercati europei, che impone una forte competitività, e il rischio che la flessibilità possa diventare precarietà: dobbiamo trovare una "via alta" alla flessibilità per uscire da situazioni in cui c'è un eccesso di rigidità contrattuale, che dà sfogo alla precarietà, o una legalizzazione del precariato».

Oltre alla legge sull'interinale approvata in Finanziaria, c'è lo strumento della concertazione con sindacati e industriali per trovare interventi differenziati sui solari. Obiettivo, il Mezzogiorno, dove si potrebbero definire per le imprese sgravi sugli stipendi lordi. Per Salvi «c'è la possibilità di una riduzione del costo del lavoro che riguardi le basse qualifiche, una politica già avviata in altri Paesi come la Francia».

LA RIFORMA TFR

LA DETRAZIONE. Il primo capitolo del decreto delegato sarà il 10 milione il tetto delle deduzioni delle somme versate alle diverse forme pensionistiche fino ad un ammontare massimo del 12% del reddito del contribuente (e del 6%). Il tetto, però, sarà onnicomprensivo: varrà anche per gli accantonamenti annuali del Tfr (per la previdenza complementare una agevolazione sarà goduta dal dipendente solo se versa una quota di Tfr pari ad almeno la metà della contribuzione. In questo contesto arriva una prima forma di "previdenza-family": i contributi versati a favore di persone a carico possono poi essere "scaricati" dal beneficiario e, una volta esaurito il reddito di cui era soggetto, anche dal contribuente al quale questo è a carico.

L'ALIQUOTA. Sarà dell'11% per i fondi pensione mobiliari, sono i beneficiari. La base imponibile su cui applicare l'aliquota sarà costituita dal risultato netto maturato e costerà alle aziende circa 700 miliardi. Le eventuali perdite potranno essere computate in detrazione negli esercizi successivi. Escluse dalle agevolazioni le polizze vita inferiori ai quindici anni.

ASSICURAZIONI. Si fa una distinzione tra i contratti assicurativi sostanzialmente finanziari e quelli che hanno per oggetto anche la morte o l'invalidità.

LE PRESTAZIONI. La pensione corrisposta ai contribuenti dai fondi godrà di un trattamento fiscale differenziato: la quota corrispondente ai contributi non dedotti dal contribuente al momento del versamento entrerà a far parte del reddito complessivo soggetto ad Irpef. La quota derivante dal rendimento del fondo sarà sottoposta invece a tassazione sostitutiva con aliquota fissa all'11%. Per i rapporti di lavoro di durata inferiore a 5 anni è prevista una detrazione d'imposta di 120 mila lire l'anno. La franchigia di 600.000 lire l'anno sul Tfr dovrebbe godere di un periodo transitorio fino a cinque anni per tutelare dalla riforma i lavoratori a tempo indeterminato più anziani.

RISCATTO LAUREA. Viene introdotta la piena deducibilità del riscatto di laurea (o dei contributi versati per altri tipi di ricongiunzione). Fino ad oggi, invece, questi potevano essere detratti fino ad un limite di 2,5 milioni.

LE "CARD DELLA PENSIONE". Confermata da Visco la possibilità per i centri di vendita convenzionati o i gestori di card elettroniche di rilasciare buoni-punto ai clienti più fedeli da tramutare in versamenti contributivi o delle solite promozioni.

EUROPA

«L'Italia ha bisogno di riforme»

BRUXELLES. Le deludenti performance di crescita dell'economia italiana negli ultimi 5 anni sono per molti versi dovute a fattori temporanei, legati all'eccezionale sforzo di risanamento delle finanze pubbliche compiuto per entrare nell'Unione Monetaria. Ma senza un deciso sforzo per attuare prontamente una serie di riforme strutturali che per buona parte sono già state impostate l'Italia rischia di continuare ad essere la lanterna d'Europa e di non riuscire ad accelerare il passo per vincere la sfida del Mezzogiorno e della riduzione del debito pubblico. Sono questi i messaggi centrali di un dettagliato studio della Direzione affari monetari della Commissione europea. La crescita lenta e debole della crescita italiana e il punto di partenza degli economisti di Bruxelles, che hanno voluto indagarne le ragioni per accendere i riflettori sul bilancio. Ed a fianco di severi richiami ai comportamenti virtuosi sul fronte dei conti pubblici negli ultimi anni, Bruxelles sottolinea la strada ancora da compiere per far sì che l'atteso dividendo di Maastricht si materializzi.

«Aria di ripresa»

Per Confindustria il pil salirà (+2%)

ROMA

Prospettive migliori del previsto per la crescita economica italiana, che a fine '99 dovrebbe registrare un rialzo dell'1,2% per superare il 2% a fine 2000. Sono queste alcune delle indicazioni formulate da Confindustria nella consueta sintesi congiunturale flash, diffusa ieri a Roma. Ad accelerare la crescita del prodotto interno lordo è stata soprattutto la domanda estera netta: nel terzo trimestre '99, i cui dati sono già stati elaborati, il Pil è cresciuto dello 0,9% rispetto al precedente trimestre; ma nel quarto trimestre - prevede Confindustria - la crescita «dovrebbe attestarsi nella media d'anno attorno all'1,2%. Un ritmo di crescita più sostenuto, e superiore al 2%, è invece atteso per il 2000». Per quanto riguarda l'occupazione, Confindustria ricorda che la crescita ha interessato soprattutto il part-time a tempo indeterminato (+82 mila unità) e gli occupati a termine (+64 mila).

TUTTI SOLDI

Gestione monetaria Meglio diversificare

Ho anni, lavoro in una ditta di imballaggi, sposato con un figlio di 17 anni studente. Io e mia moglie possediamo la casa dove abitiamo e abbiamo 450 milioni in una gestione patrimoniale monetaria che nel 1999 ci ha reso solo il 2,80%. Siamo poco preparati in tema di finanza e vorremmo da lei una «dritta» prima di andare in banca, dove l'addetto ci offrirà ciò che la direzione vuol vendere.

P.T. Gualtieri (RE)

Glauco Maggi

IL capitale investito in titoli obbligazionari a euro a breve-brevissimo termine poteva obiettivamente dare, nel 1999, più di quanto realizzato. Per capire però se sia motivato lo scetticismo del lettore sulla capacità della banca di fornirgli consulenza adeguata, occorrerebbe sapere di chi è stata l'idea di puntare tutto solo su una gestione monetaria. Vista la giovane età, infatti, sarebbe stata senza dubbio preferibile una diversificazione del portafoglio comprendente anche azioni, italiane e internazionali, e obbligazioni in altre valute. Non lo diciamo con il senno di poi, ma convinti che sia sempre valida la regola di che consiglia di puntare su più mercati. E a maggior ragione nei casi, come quello del signor P.T., in cui: alta previsione è di poter produrre reddito ancora per 20-30 anni, binon esiste per la famiglia il problema di farsi una e gli obiettivi finanziari ipotizzabili sono di lungo-lunghissimo periodo: di natura previdenziale per i genitori, e di sostenimento delle spese universitarie o di avviamento a una professione per il figlio.

Ora, è stato il lettore a chiedere espressamente di avere solo titoli di Stato per non rischiare d'intaccare il patrimonio, non ha nulla da recriminare. Deve piuttosto convincersi, se considera troppo basso il rendimento della gestione monetaria (e prevedibilmente, nel corso del 2000, i titoli di Stato potrebbero dare qualcosa in più, ma il rialzo sarà al massimo dell'ordine di uno o due punti, a parità di rischio), che la sola via è inserire titoli azionari e obbligazioni a maggior rischio. Se, al contrario, l'indicazione è tutta farina del sacco del bancario, che s'era magari accontentato di far trasferire dal dossier titoli alla gestione (gravata da commissioni) i singoli Bot o Cct, allora saremmo davanti a uno dei tanti episodi d'assistenza superficiale alla clientela verificatisi negli anni. Quando, crollando l'interesse dei Bot, in banca s'è preferito suggerire il passaggio alle gestioni ai fondi obbligazionari anziché impegnarsi nella più corretta, anche se più complicata, illustrazione delle caratteristiche e delle potenzialità di altre soluzioni finanziarie.

C'è tempo per rimediare. Prima però che alle "dritte" (di questi tempi parlano la lingua di Internet e hanno le sembianze delle matricole di Borsa): il problema è che aggiudicarsele è come fare un terno al Lotto e comunque sono consigliabili per palati forti, non influenzabili dai «normali» eccessi di questi titoli! ci atterremmo a questi 3 comandamenti: 1) chiediti che obiettivi finanziari hai, fissando la tua soglia di rischio: in pratica, rispondi alla domanda «per quanto tempo posso non toccare il 20 o il 50 o il 100% dei soldi investiti?». La risposta aiuterà te e il tuo consulente a suddividere il capitale tra obbligazioni e azioni, e tra America, Europa e Giappone; 2) non andare nudo al colloquio con il consulente: sforzati di capire da solo, leggendo o navigando (La Stampa è anche on line: www.lastampa.it), quali sono le caratteristiche di azioni, obbligazioni, fondi...; 3) tieniti aggiornato: il lungo periodo non vuol dire letargo dell'intelligenza. E' bene quindi revisionare il portafoglio almeno ogni 6-12 mesi, per riequilibrarlo in rapporto ai mercati, nuove opportunità e alle mutate esigenze.

glamag@lastampa.it

Il via libera della Commissione Ue accelera il processo di fusione. Il Leone dovrà probabilmente rinunciare ad alcune attività

Bruxelles verso un «sì» a Generali-Ina

Oggi la decisione, ma ci saranno delle condizioni

dal corrispondente a BRUXELLES

Si va verso il via libera di Bruxelles per l'Opas lanciata dalle Generali sull'Ina. Questa mattina, a meno di sorprese dell'ultimo minuto, la Commissione europea annuncerà che non intende aprire un'istruttoria formale (la cosiddetta «fase due») sull'operazione e in contemporanea renderà pubblici gli impegni presi dalle Generali per evitare il rischio di una posizione dominante specie nel settore Vita. Un'eventuale apertura della «fase due» avrebbe significato un'attesa di altri quattro mesi prima che la Commissione desse il suo parere.

Ieri sera i tecnici della direzione generale Concorrenza, che fa capo al Commissario Mario Monti, hanno lavorato fino a tardi - il tempo disponibile per la decisione scadeva a mezzanotte - per mettere a punto il progetto che consentirà a Generali e Ina di integrarsi senza violare le regole dell'antitrust europeo. Un'attività che a Trieste, nulla ai messaggi degli ultimi giorni, veniva interpretata con ottimismo. L'unico margine di incertezza che ancora sussiste è legato al fatto che la decisione non è stata approvata collegialmente nella riunione della Commissione di ieri.

Quando Bruxelles aveva aperto l'istruttoria sull'operazione, due mesi fa, le offerte delle Generali erano state considerate insufficienti proprio perché non evitavano il rischio di una posizione dominante. Negli ultimi giorni, così, da Trieste sono arrivate concessioni ben più sostanziali, sulle quali però la Commissione non ha voluto per il momento rivelare nulla. Lo stesso portavoce del Commissario Monti ha dichiarato comunque lunedì scorso che il pacchetto di proposte era stato «migliorato in modo significativo» e in sostanza le Generali dovrebbero essersi impegnate a cedere alcune attività, specie nel settore Vita, dove dopo la fusione con il ramo assicurativo dell'Ina il gruppo passerà al primo posto in Europa, mentre sarà in seconda posizione per quel che riguarda il settore non Vita.

Non suscita invece particolari appunti da parte dell'Antitrust europeo il fatto che Mediobanca, maggior azionista delle Generali con il 12% del capitale ordinario, detenga anche alcune partecipazioni dirette e indirette nella Sai e nella Fondiaria. Il portavoce di Monti ha dichiarato nei giorni scorsi che queste partecipazioni «non preoccupano» la Commissione e del resto, si fa notare a Bruxelles, non è attraverso la cessione di quote di minoranza che potrebbero risolversi eventuali problemi di posizione dominante di Mediobanca nel settore assicurativo.

La luce verde di Bruxelles all'operazione Generali-Ina potrà rendere assai rapida l'integrazione effettiva tra le due compagnie, finora subordinata sia al parere della Commissione, sia all'abrogazione della clausola che prevede un divieto di possesso per ciascun socio di oltre il 5% del capitale Ina. Quest'ultimo nodo dovrebbe essere sciolto il 26 gennaio prossimo, in un'assemblea dell'Ina già convocata a questo scopo.

[f. man.]

Non suscita problemi la presenza di quote dirette e indirette di Fondiaria e Sai nelle casse di Trieste

FUSIONE DA

La classifica europea delle assicurazioni

L'amministratore delegato della Fiat al salone belga

Cantarella: regole omogenee per tutti i costruttori di auto

BRUXELLES

L'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella ha chiesto ieri che le tecniche internazionali per la costruzione di autovetture vengano armonizzate in tutto il mondo per permettere ai costruttori di meglio soddisfare le richieste dei consumatori. Parlando a Bruxelles in occasione dell'inaugurazione del Salone Internazionale dell'Auto aperto da re Alberto II al Parco delle Esposizioni di Heysel, Cantarella, che dal 1° gennaio ricopre anche la carica di presidente dell'Associazione Europea dei Costruttori di Automobili (Acea), ha rimarcato soprattutto la necessità di conciliare l'uso dell'auto con la difesa dell'ambiente. Ha ricordato che «i costruttori d'automobili europei hanno impegnato grosse risorse a difendere la qualità dell'aria» riducendo «in maniera spettacolare, spesso oltre il 95%, le emissioni di gas di scarico delle vetture private rispetto agli Anni Settanta e del 70% i camion e vetture da trasporto pesanti». Il settore automobilistico, attraverso l'organizzazione europea dei costruttori, ha aggiunto Cantarella, «è stato l'unico settore industriale ad aver concluso un accordo volontario con la Commissione in materia di riduzione anidride carbonica». In base a tale accordo le imprese si sono impegnate a ridurre del 25% le emissioni medie di quel gas per le auto nuove entro il 2008 senza ricadute sulla performance. In tal modo, ha proseguito Cantarella, si potrà raggiungere l'obiettivo di una riduzione totale del 15%.

Paolo Cantarella amministratore delegato della Fiat

Dieci città e ventotto capoluoghi scelgono l'aliquota più bassa per l'imposta sulla casa

Ici meno cara in 38 Comuni

Il Fisco corregge gli errori al telefono

Gian Carlo Fossi

Calo sensibilmente l'aliquota Ici per gli affitti concordati in altre 10 grandi città e in 28 capoluoghi di provincia, mentre la rivoluzione telematica del fisco si allarga alla registrazione dei contratti di locazione: si prevede la possibilità di cancellare con una semplice telefonata le richieste sbagliate di pagamenti contenute in cartelle esattoriali o in avvisi bonari. Passo dopo passo, l'arrugginita macchina tributaria viene finalmente ammodernata a livello nazionale e resa più vicina alle esigenze dei contribuenti; e, in questo quadro, forte spinta verso il nuovo, anche a livello periferico si registrano modifiche e sensibilità diverse rispetto al passato. E', appunto, quanto sta avvenendo sul fronte dell'Ici, dove si riscontra un significativo aumento del numero delle città che hanno deciso di abbassare l'aliquota Ici per favorire il decollo degli affitti concordati.

Alle città di Firenze, Bari, Palermo, Torino, Venezia e Genova che avevano già deliberato un'aliquota più bassa si aggiungono Bologna, Milano, Roma e Catania, tagliando l'aliquota rispettivamente del 2,9 per mille, dell'1, dello 0,6 e del 3,7. Anche in altri capoluoghi di provincia si annunciano ribassi consistenti: dopo Asti e Potenza che avevano deciso di portare l'aliquota al 4 per mille, il Comune di Pisa ha ridotto l'aliquota al 2 per mille, Ancona al 3,5, Prato al 4, Como al 4,4. «E' un fatto estremamente positivo - sottolinea Pallotta, segretario generale del sindacato inquilini Sunia' - che contribuisce al definitivo decollo degli affitti concordati. Si tratta ora di continuare in questa direzione per fare in modo che in tutti i Comuni capoluogo e provincia siano adottate delibere di abbattimento dell'aliquota Ici per agevolare la calmierizzazione degli affitti».

Non trascurabili, inoltre, i vantaggi che cominciano a derivare dalla rivoluzione telematica del fisco. Dal 17 gennaio i grandi contribuenti, quelli cioè che possiedono almeno 100 unità immobiliari inclusi i terreni, potranno evitare le lunghe file negli uffici e registrare i propri contratti attraverso l'invio di una comunicazione telematica all'amministrazione; il pagamento dell'imposta di registro dovrà essere effettuato esclusivamente attraverso rapporti interbancari diretti. La fase sperimentale con i grandi proprietari di immobili, soprattutto enti, durerà alcuni mesi, ma è intenzione del ministero estendere il servizio entro il mese di luglio a tutti i cittadini, anche a chi possiede un solo immobile. I singoli cittadini potranno avvalersi dei professionisti, dei Caf o delle associazioni abilitate alla trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi. «La registrazione telematica dei contratti di affitto - precisa in una teleconferenza stampa Ciammarino, direttore degli affari amministrativi del ministero delle Finanze - è un altro passo importante nell'evoluzione dei servizi telematici, che prevede ulteriori sviluppi. Nel 2000 sarà possibile inviare via Internet la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche e, da parte delle amministrazioni pubbliche, il modello 770. Rossini, segretario del sindacato inquilini Sicet, rilancia: «Perché limitarsi ai grandi proprietari? Già da subito noi siamo pronti ad effettuare la registrazione telematica dei contratti per consistenti gruppi di inquilini».

Non dovranno più fare lunghe file agli sportelli, ma basterà una semplice telefonata al «call center», i centri di risposta telefonica, per comunicare e far annullare eventuali errori riscontrati nelle cartelle esattoriali (2-3 milioni di cartelle passibili di sbagli o integrazioni su 16 milioni). Sei «call center» saranno attivati in via sperimentale entro il primo semestre del 2000: i primi due a Pescara e Venezia in marzo, gli altri quattro tra maggio e giugno a Roma, Napoli, Torino e Cagliari. Se la sperimentazione darà esito positivo (si prevedono nel mese 5-6 milioni di telefonate), l'amministrazione smantellerà i sei grandi centri per frazionarli in circa 300 piccole strutture all'interno degli uffici delle entrate ed, ovviamente, al servizio di tutti i contribuenti.

ABI

Via libera ai bonifici dai conti postali

MILANO. L'Abi, l'Associazione bancaria italiana, ha dato il via libera alla possibilità di eseguire bonifici e incarichi di pagamento fino a milioni dai conti correnti postali a quelli bancari e viceversa. La decisione, che avvicina il conto corrente postale a quello delle banche, è stata presa dall'esecutivo dell'associazione «dopo un lungo dibattito». «L'Abi ha deciso di dire sì alla connessione delle Poste alla rete nazionale interbancaria», ha annunciato il presidente Maurizio Sella. Sui tempi dell'entrata in vigore dei nuovi servizi Sella non si è sbilanciato: «resta da definire il cambiamento della normativa e le condizioni di accesso».

Città	Aliquota affitto concord	Aliquota immobile libero	Differ	Città	Aliquota affitto concord	Aliquota immobile libero	Differ
PISA	2,0 per	7,0 per	5,0 per	VENEZIA	5,8 per	7,0 per	1,2 per
POTENZA	2,0 per	6,0 per	4,0 per	PALERMO	4,0 per	5,2 per	1,2 per
ASTI	2,0 per	6,0 per	4,0 per	LIVORNO	5,3 per	6,4 per	1,1 per
CATANIA	2,0 per	5,6 per	3,6 per	FIRENZE	5,7 per	6,8 per	1,1 per
NUORO	4,0 per	7,0 per	3,0 per	CREMONA	4,5 per	5,5 per	1,0 per
BOLOGNA	3,5 per	6,4 per	2,9 per	MILANO	4,0 per	5,0 per	1,0 per
ANCONA	3,5 per	6,0 per	2,5 per	LA SPEZIA	6,0 per	7,0 per	1,0 per
PISTOIA	4,6 per	7,0 per	2,4 per		5,0 per	6,0 per	1,0 per
		6,7 per	1,7 per		4,9 per	5,5 per	0,6 per
BARI	4,5 per	5,0 per	1,5 per		6,5 per	7,0 per	0,5 per
CARRARA	5,0 per	6,5 per	1,5 per		4,5 per	5,0 per	0,5 per
TORINO	4,5 per	6,0 per	1,5 per	L'AQUILA	5,5 per	6,0 per	0,5 per
TRIESTE	4,5 per	6,0 per	1,5	MANTOVA	6,0 per	6,5 per	0,5 per
PESARO	4,7 per	6,0 per	1,3 per		5,8 per	6,2 per	0,4 per
RIMINI	5,0 per	6,7 per	1,3 per	PIACENZA	3,8 per	4,2 per	0,4 per
COMO	4,4 per	5,6 per	1,2 per				

Tasse ridotte e più gettito Aznar fa volare la Spagna

Il premier spagnolo José Maria Aznar

Gian Antonio Orighi

MADRID

Ridurre notevolmente l'«imposta delle persone fisiche», l'Irpef, e aumentare al contempo il gettito fiscale. Una equazione a prima vista impossibile che il governo di «centro riformista» del premier popolare José Maria Aznar ha dimostrato possibile. Facendo così volare occupazione e, soprattutto, il consumo interno. Come dimostra recentissimo dato che da solo illustra il «modello spagnolo»: nel '99 sono state vendute ben 1.408.000 nuove auto, un aumento sul '98 del 18%. Ma c'è di più. Aznar promette una nuova riduzione dell'Irpef se vince, come indicano unanimi tutti i sondaggi, le politiche del prossimo marzo.

E' stato il vulcanico trentaquattrenne Juan Costa, sottosegretario alle Finanze, a rivelare i primi dati ufficiali della raccolta fiscale '99, quando è entrata in vigore, l'1 gennaio, una riforma che ha ridotto in media dell'11% la principale imposta spagnola. «La raccolta totale dei tributi dell'anno scorso è stati pari a 15.800 miliardi di pesetas, +9% rispetto a quella del '98 - ha detto, euforico, Costa -. In altre parole, abbiamo incassato 800 miliardi di pesetas in più, esattamente un incremento del 2,3%. La tassa che è aumentata di più, poi, è stata l'Iva, +17%, l'incremento più alto del decennio».

«Il governo Aznar ha dimostrato questa legislatura che meno imposte significa più occupazione (1,3 milioni di nuovi posti di lavoro dal '96, ndr), più crescita economica (il Pil vola al 3,7%, il tasso di sviluppo più alto dell'Ue, ndr), più consumo interno (+5,5%) - ha proseguito il sottosegretario alle Finanze -. Lo sforzo di questo esecutivo si è rivolto ai lavoratori, alle loro famiglie e ai pensionati, modernizzando il sistema contributivo e rendendolo più efficace e più giusto». E ha aggiunto: «Se continueremo a governare, ridurremo ulteriormente l'Irpef».

La riduzione dell'imposta sulle persone fisiche, uno dei cavalli di battaglia vincenti di Aznar ispettore fiscale del ministero delle Finanze) nelle politiche del '96 che lo portarono al potere, è impressionante. Il tetto massimo imponibile è stato ribassato dal 56 al 48%, quello minimo dal 18 al 18%. La pressione fiscale passa dal 35 al 31%. Ben 1,8 milioni di spagnoli, tra cui 600 mila pensionati, non pagano più una peseta al fisco. Altri 5 milioni non fanno più la dichiarazione dei redditi perché quanto dovuto all'erario è già stato trattenuto in busta paga. La proprietà della prima casa è esclusa dalla dichiarazione. Il risparmio fiscale, in media dell'11%, raggiunge il 28,7% per i redditi inferiori ai 23 milioni di lire, il 15% tra i 23 e i 35 milioni, l'8,3% tra i 35 ed i 58 milioni, ed il 9,2% per gli introiti superiori ai 58 milioni di lire.

Il prossimo taglio fiscale («Aznar è chi ha l'ultima parola», ha detto Costa) riguarderà il tetto massimo imponibile. Il premier, nel '96, aveva promesso di abbassarlo fino al 40%. Attestandosi al 48%, era rimasto a metà strada. «Il partito popolare riprende la battaglia elettorale della riduzione delle imposte», commentava ieri l'editoriale dell'economico "Cinco Dias".

Ania: troppi i costi

Polizze auto «inevitabili gli aumenti»

ROMA

Gli aumenti delle tariffe per le polizze per l'Rc auto sono «inevitabili» a causa di costi ancora troppo elevati che pesano sulle compagnie assicurative. E' quanto ha affermato il direttore generale dell'Ania Mario Orio che, intervenendo alla Camera nell'ambito di un'indagine conoscitiva sugli aumenti dell'Rc auto, ha chiesto che anche le istituzioni facciano la loro parte per contribuire a ridurre tali costi, soprattutto in materia di prevenzione. Nel 1998, ha sottolineato Orio, le assicurazioni hanno registrato un saldo negativo nel conto tecnico pari a 2.850 miliardi nonostante abbiano ridotto notevolmente le spese di gestione (la cui incidenza è calata dal 21,2% al 18,9% dei premi). «Le continue perdite - ha detto - determinano la necessità di aumentare il fabbisogno tariffario, pena l'entrata in crisi del sistema».

Orio ha spiegato uno dei fattori che conducono inevitabilmente all'aumento dell'Rc auto e l'aumento del costo dei sinistri nell'esercizio '98 il volume dei risarcimenti è salito mediamente dell'11,7% per le auto e del 15% per i ciclomotori. Vi è stato poi un incremento del numero dei sinistri con danno alla persona, che rappresentano attualmente oltre il 17% del totale dei sinistri ed in termini di importo addirittura il 53,5% del totale dei risarcimenti (pari a 12.300 miliardi nel '98).

Con questi numeri ha precisato il direttore generale dell'Ania l'Italia si piazza al primo posto in Europa per numero di sinistri con danno alla persona: da noi quasi un incidente su 5 determina un risarcimento per lesioni corporali, contro una media di 1 su 10 in Europa. Tra le altre cause di lievitazione dei costi, Orio ha citato l'aumento dei valori risarcitori applicati dai vari tribunali e l'incidenza dei fenomeni fraudolenti. E per concludere neanche la deregulation del settore ha effetti di rilievo. «La tesi secondo cui la liberalizzazione delle tariffe Rc auto avrebbe dovuto comportare un'automatica riduzione dei prezzi è priva di fondamento».

Ma il gruppo protesta: intanto Aol e Time Warner si fondono

Microsoft spezzata in tre

Possibile compromesso all'Antitrust

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Due o tre Microsoft al posto di una? Il governo americano propone di mettere fine alla causa anti-trust contro l'azienda creata da Bill Gates scorporandolo per formarne due o forse addirittura tre nuove società: una per i sistemi operativi (Windows), una per il software della gamma di programmi e una per i prodotti Internet.

L'ipotesi non è nuova e certo non piace alla Microsoft, ma è stata rilanciata ieri dal quotidiano Usa Today, che ha citato ambienti vicini alla trattativa in corso a Chicago tra il governo e la Microsoft.

Gli avvocati del dipartimento di Giustizia e dei diciannove Stati che hanno fatto causa all'azienda dice il quotidiano - avrebbero finalmente raggiunto una posizione unitaria attorno alla soluzione dello scorporo, dopo essere stati a lungo divisi fra loro.

Un portavoce del dipartimento della Giustizia ha smentito che l'accordo è fatto, ed ha aggiunto che quella dello scorporo è solo una delle ipotesi allo studio, come lo è quella di una mega ammenda. Ma anche se il governo dovesse effettivamente chiedere lo scorporo, la Microsoft darebbe battaglia per evitarlo.

Sfuma l'intesa Novara-Vicenza

NOVARA. Matrimonio impossibile. Questa la conclusione cui sono giunti i consigli d'amministrazione della Banca Popolare di Novara e della Popolare di Vicenza, riuniti ieri pomeriggio per decidere sull'aggregazione. «Dopo approfondito esame - dice una nota - i due consigli hanno dovuto con rammarico constatare che non è possibile raggiungere un accordo che soddisfi le rispettive esigenze in ordine alla struttura e ai profili di governance di una ipotetica aggregazione fra i due gruppi». Sfuma quindi l'intesa fra Siro Lombardini e Gianni Zonin, che sembra invece orientato a stringere alleanze con la Banca di Roma. Ieri sera il presidente della «Novarese» si è limitato a dichiarare che questa rottura non pregiudica i programmi di rafforzamento ed espansione della Bpn, che hanno avuto l'approvazione dell'Abi. lp. f. g.]

«Una soluzione del genere danneggerebbe l'intero settore», ha commentato il portavoce Mark Murray.

C'è tuttavia un lato difensivo della Microsoft, dettato dalla durezza del giudizio di Thomas Penfield Jackson, il giudice federale che lo scorso novembre, nella prima parte del suo verdetto, accusò la Microsoft di aver sfruttato con prepotenza la sua posizione sul mercato per consolidare il suo monopolio. In questo senso un'ammenda anche cospicua potrebbe la Microsoft ma non scalfirebbe sulla posizione di monopolio che l'azienda ha conquistato nel settore dei sistemi operativi. Il giudice Penfield Jackson annuncerà la sua sentenza il mese prossimo, a meno che il governo e la Microsoft non riescano a mettersi d'accordo nelle prossime settimane. E a quanto pare i negoziati per un patteggiamento, in corso a Chicago da più di un mese, sono ormai alla stretta finale.

Al di là della soluzione che sarà decisa per mettere fine al monopolio della Microsoft, la vicenda sottolinea fino a che punto il governo federale e decisa a limitare lo strapotere dei nuovi giganti dell'informatica. E questo proprio mentre nasce un nuovo colosso, con la fusione Americaonline-Time Warner.

Ora la Microsoft rischia non soltanto di essere ridimensionata dal governo federale (a dal giudice Penfield Jackson se le trattative a Chicago dovessero fallire) ma di dover competere con un rivale di dimensioni paragonabili.

In termini di capitalizzazione la Microsoft è oggi due volte la Aol Time Warner (560 miliardi di dollari la prima, 250 miliardi di dollari la seconda). Ma in prospettiva la nuova mega-azienda guidata da Steve Case dovrebbe avere gli strumenti per competere con il colosso di Gates, tanto più se verrà ridimensionato.

Ma proprio quest'ultimo grande fusione - la più grande della storia - dimostra quanto l'intero settore sia in rapida trasformazione, con nuovi colossi destinati ad emergere su Internet. E dunque quanto sia delicato e complesso il compito del governo di imporre steccati e paletti alle aziende protagoniste di questa trasformazione.

La nascita a sorpresa del nuovo colosso Aol Time Warner costituisce un inatteso strumento in mano agli avvocati della Microsoft, i quali adesso fanno notare che lo strapotere della loro azienda non ha affatto soffocato la competizione.

Cartasì-Mastercard: in arrivo sistemi più sicuri. American Express: tutto bene già ora

«Carte di credito a rischio on line»

Allarme (e poi mezza smentita) da Servizi Interbancari

Luigi Grassia

Carte di credito: usarle per il commercio via Internet è sicuro? I dubbi dei consumatori sono ancora tanti. Già il denaro di plastica in Italia è meno diffuso che in altri Paesi. Ma chiedere, per di più, il proprio titolare della carta di digitare i suoi dati «on line» rischia di fargli la stessa impressione (anche se non è per altri versi un tipo appravensivo) che gli provocherebbe abbandonare un bambino dentro una cesta nella corrente di un fiume. Dove andranno a finire poi, senza scadenze e numero? Chi li ghermirà mentre navigano incerti? E che ne farà? Domande che attendono risposte urgenti se è vero, come dicono unanimi gli economisti e le Borse, che dall'e-commerce dipende una bella fetta di futuro dell'economia mondiale.

A sorpresa, ieri un paio di quotidiani riportavano un monito attribuito a Servizi Interbancari, la società che gestisce in Italia 6,5 milioni di Cartasì (5 milioni appartenenti al circuito Visa e 1,5 a Mastercard) che suonava così: «Non usate la carta di credito per fare shopping in Internet». Poiti di Servizi Interbancari ci provavamo a pretare cenni sul fuoco, sottolineando in particolare che il contenuto degli articoli era molto drastico dei titoli.

Ma già domenica scorsa il supplemento «Tuttodanaro» della Stampa aveva pubblicato un servizio con la titolazione della stessa Servizi Interbancari, che andava nello stesso senso pur se in tono meno allarmista: «E' commercio certamente il futuro, ma non lasciamoci prendere da fogia italica: corre per le speculazioni in Borsa sui titoli Internet. Si stanno mettendo a punto certificazioni con parametri di sicurezza a livello planetario, che già esistono, ma per ora non sono recepite da tutti. Finché non lo saranno, il bonifico bancario è il mezzo più sicuro per comprare on line. Se si vuole usare la carta di credito serve particolare prudenza». Un messaggio a effetto veicolato da una compagnia che ha proprio nelle carte di credito il suo business. Insomma ce n'è più che a sufficienza per far rizzare le orecchie al cliente non solo Cartasì Mastercard e Carta-Si Visa ma anche delle emittenti American Express, Diners ecc.

Al telefono da Bruxelles, il responsabile del dipartimento rischi e frodi di Europay (licenziataria continentale di Mastercard) commenta: «Non consiglieremo proprio il bonifico bancario in Internet. E' un mezzo lento contrario allo spirito delle transazioni». Di non investire da remoto con telefonino le carte di credito, poi rendendo pertinente proprio «Quale? Lo standard minimo che consigliamo è l'Ssl e meglio ancora il Set». Eventuale disponibilità comune sulla vicenda, ndr, «E' in arrivo un sistema ancora migliore, il C-Set, ma non so se in Italia sarà già disponibile».

Da Milano risponde di lì a poi il responsabile dell'emissione carte di Servizi Interbancari Gianni Manfredini, che però aggiunge: «La carta di credito è già ora un mezzo sicurissimo, con un tasso di contestazioni dello 0,05%, cioè inferiore a quello di ogni altra transazione commerciale. E' bizzarro che parlo di contestazioni di ogni genere, non di frodi accertate. Ai consigli aggiungerei di rivolgersi solo a siti di marche note e autorevoli, evitando, per dire, scorpacciate di vasi di terracotta da un fornitore sconosciuto».

Il direttore marketing Italia di American Express, Daniela Cerboni, sottolinea che «e' commercio si fonda su un'esperienza ben consolidata, la stessa degli ordini per corrispondenza tipo Postalmarket con le stesse garanzie, tipo quella di chiedere entro 10 giorni il rimborso di articoli non corrispondenti alle promesse».

Un po' tutte le persone contattate rivendicano i controlli incrociati che permettono di smascherare con quasi assoluta certezza l'eventuale uso fraudolento delle carte in caso di contestazione si può verificare se l'indirizzo della consegna corrisponde a quello del titolare, se le transazioni sono anomale per frequenza, importo, tipo di bene ordinato ecc. Tutele utili anche a chi evitasse l'e-commerce per paura. Perché anche un negoziante «fisico», e non virtuale, saputi i dati della vostra carta potrebbe abusarne on line.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili - Incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 796/93 promossa da Fall. S.p.A. Vallina Finanziamenti - Ifire - Credito Romagnolo contro **PERRA Anna**, il Giudice dell'esecuzione dott. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/2/2000, alle 11,00 dei seguenti beni:
Lotto Unico in Casalle Torinese - Frazione Meppano, via Giotto 10, al secondo piano un appartamento composto di ingresso, disimpegno, cucina, soggiorno, due camere, ripostiglio, gabinetto con bagno e due balconi, due cantine al piano seminterrato; una soffitta al piano sottotetto, un'autorimessa nel basso fabbricato in fondo al cortile. Diritto di uso esclusivo e perpetuo del quarto posto auto in fondo al cortile.
Prezzo base L. 220.000.000; Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese pari al 5% del prezzo base, da versarsi entro il tunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale di Torino col Concorso del Controllore".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino

COMUNE DI SANREMO

Nuovo rinvio asta pubblica

Lavori di realizzazione della recinzione dell'area del Mercato dei Fiori di Sanremo e sistemazione viaria delle strade adiacenti.

Si comunica che, a causa di errori materiali nel modulo offerta, l'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto, prevista per il 21 dicembre 1999 già rinviata al 18 gennaio 2000, è ulteriormente rinviata al 4 febbraio 2000 alle ore 10 (termine ultimo per la presentazione delle offerte: 3 febbraio 2000 ore 13).
Resta invariato tutto quant'altro contenuto nell'avviso d'asta del 18 novembre 1999 (prot. 49061).
Il nuovo modulo per la presentazione dell'offerta, unitamente per la partecipazione alla gara, potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti del Comune, C.so Cavalotti 59, tel. 0184.580234.
San Remo, li 10 gennaio 2000
IL DIRIGENTE DELLA GARA
dott. ing. Gian Paolo Trucchi

CITTÀ DI SAN MAURO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di pubblico incanto per lavori di manutenzione straordinaria pavimentazioni in zona Pescarito capofila via Leinì importo a base d'asta L. 275.000.000 (Euro 374.741,12). Cat. 6 (ex Cat. 5) in aggiudicazione art. 73 lett. C) R.D. n. 827/24 con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara con esclusione delle offerte anomale a sensi art. 21 comma 1 bis legge 109/94 s.m.i. Offerte entro ore 12 giorno 14/2/2000.
IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.
Ing. Ivo Agnolin

CITTÀ DI [illegible] TORINESE
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di pubblico incanto per lavori di esecuzione di un impianto sportivo polivalente in zona Pescarito capofila via [illegible] importo a base d'asta L. 1.732.300.491 (Euro 920.145,65). Cat. ANAS (ex Cat. 2) aggiudicazione art. 73 lett. C) R.D. n. 827/24 con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara con esclusione delle offerte anomale a sensi art. 21 comma 1 bis legge 109/94 s.m.i. Offerte entro ore 12 giorno 9/2/2000.
IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.
Ing. Ivo Agnolin

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO COMUNICATO

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 55 del 08.01.2000 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 3 del 07.01.2000 il comunicato relativo all'avviso di gara per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria periodica presso le sedi Universitarie dei lotti n. 8 e n. 17. Periodo: 1.06.2000 - 31.12.2002, già pubblicato sulla GUCE n. 5239 del 09.12.1999 e sulla GURI n. 294 del 16.12.1999.
Scadenza termine domanda di partecipazione spostata al 25.02.2000 ore [illegible].
Il testo integrale del comunicato potrà essere consultato sul sito Internet dell'Università: http://www.retecivica.unito.it alla voce appalti.
Il Direttore Amministrativo
(Dott. P. Mastrodomenico)

AZIENDA MUNICIPALIZZATA ACQUEDOTTO MESSINA

Si rende noto che giorno 29 febbraio 2000 sarà esperito, presso la Direzione dell'Azienda, Via Cavalieri della Stella, 41 - Messina, pubblico incanto per l'affidamento, per tre anni, del servizio di clorazione delle acque potabili distribuite dall'AMAM per l'importo di L. 727 milioni e 600 mila. Il bando di gara integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.S., parti seconda e terza, ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Messina.
IL PRESIDENTE
dott. ing. Vincenzo Clemente

[illegible] MUNICIPALIZZATA ACQUEDOTTO MESSINA

Si rende noto che giorno 28 febbraio 2000 sarà esperito, presso la Direzione dell'Azienda, Via Cavalieri della Stella, 41 - Messina, pubblico incanto per la fornitura di contatori per acqua potabile per l'importo di L. 800 milioni. Il Bando di gara integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.S., parti seconda e terza, ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Messina.
IL PRESIDENTE
dott. ing. Vincenzo Clemente

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1014/95, promossa da Cerpia S.p.A. contro **PANERO Giovanni**, a Giudice dell'esecuzione dott. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/2/2000 alle ore 11,00 dei seguenti beni:
Lotto Unico in Torino, C.so Sebastopoli 235/A, al piano secondo appartamento composto di ingresso, tre camere, cucina, gabinetto con bagno e due balconi di cui uno verandato cantina e soffitta.
Prezzo base L. 336.000.000. Aumenti minimi L. 3.000.000.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro il lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A. Cassiere Provinciale di Torino col Concorso del Controllore" per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda partecipare, di cui il 15% per onorario presuntivo delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese.
3) Se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 01/9/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, se versare la differenza fra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

11ª DIREZIONE GENIO MILITARE
PALERMO

Selezione di curricula professionali per progettazione esecutiva

Palermo - codice esigenza: 2000/A.R./2
Oggetto della progettazione: Ammodernamento e rifacimento fabbricati alloggiativi per esigenze volontari; Immobile: Caserma "Scianna".
Località: Palermo.
Importo presunto dei lavori: L. 4.000.000.000 (Iva compresa); importo di progettazione stimato: tra 40.000 e 200.000 Ecu.
Requisiti di partecipazione (in ottemperanza all'art. 17 della legge 109/94 modificato dall'art. 8 legge 415/98):
Possono partecipare liberi professionisti singoli associati nelle forme di cui alla legge 23/11/1939 n. 1815 e successive modificazioni; società di professionisti.
Il professionista o i professionisti o le società dovranno far pervenire un plico chiuso, per posta raccomandata AR o a mezzo agenzia autorizzata entro le ore 12 del 28/4/00 alla II Direzione Genio Militare - Sezione Studi e Coordinamento Tecnico - via Emanuela Loi n. 1 - Palermo, recante la dicitura "Selezione di curricula professionali per la Progettazione Esecutiva relativa ai lavori di ammodernamento e rifacimento fabbricati alloggiativi per esigenze volontari - Caserma "Scianna" in Palermo - Codice Esigenza: 2000/A.R./2" contenente la seguente documentazione:
- domanda di partecipazione in carta semplice;
- iscrizione all'ordine professionale in originale o copia autenticata o autocertificazione secondo le norme di legge vigenti;
- relazione riguardante la composizione dello studio in termini di uomini e mezzi;
- curricula professionale che dovrà contenere, oltre ai dati anagrafici e alle informazioni fornite dal professionista, esclusivamente l'indicazione della redazione, negli ultimi 10 (dieci) anni, di almeno 2 (due) progetti esecutivi relativi alla ristrutturazione completa di edifici, ospedali, residence, alberghi, caserme, etc per un importo complessivo di L. 4.000.000.000 (importo presunto dei lavori) dove risulti, in modo chiaro, la stesura di:
- architettonico;
- realizzazione impianto elettrico, idrico, scarico e fognante;
- realizzazione impianti tecnologici di riscaldamento (impianto centralizzato) e condizionamento;
Ai fini di verificare l'esperienza e la capacità professionale (vds art. 17 della legge 109/94 modificato dall'art. 8 comma 12 della legge 415/98) è auspicabile che il professionista presenti anche documentazione probatoria certificata e/o attestata dal committente pubblico e/o privato allegando anche copia delle parcelle liquidate.
Saranno ritenuti validi i curricula professionali, già acquisiti di questa Amministrazione, dei professionisti che hanno partecipato a preselezioni precedenti, qualora questi confermino, con una domanda, la loro volontà di eseguire la progettazione.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
col. Carmelo

RENAULT TWINGO 16V

Di serie: climatizzatore, doppio airbag, [illegible] realizzata con telecomando, sellerie in [illegible] ad un [illegible] In [illegible] comprensivo del contributo Renault [illegible] da

Numéro Un

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	966.06	1.9558
Franco belga	47.958	40.3399
Franco lussemb.	47.958	40.3399
Peseta spagnola	12.021	166.386
Franco francese	295.29	5.95957
Lira italiana	1.936.27	1.00000
Fiorino olandese	878.65	2.20371
Scellino austriaco	142.715	13.7603
Escudo portoghese	9.656	200.482
Marco finlandese	325.66	5.94573
ALTRE VALUTE		
Dollaro Usa	1874.78	1.9371
Yen giapponese	17.75	10.9109
Dracma	5.65	330.9000

VALUTA	LIRA	EURO
Corona danese	260.07	260.10
Corona svedese	223.27	223.54
Corona norvegese	235.67	235.91
Franco svizzero	1292.80	1303.18
Sterlina	3098.55	3097.54
Dollaro australiano	1237.00	1224.13
Dollaro canadese	1289.35	1294.04
VALUTE MINORI		
Corona Ceca	53.80	53.83
Dollaro di Taiwan	973.68	974.67
Fiorino Ungherese	7.60	7.60
Lira Cipriota	3351.66	3352.27
Rand Sudafricano	309.25	310.87
Tolar Sloveno	9.49	9.49
Zloty Polacco	482.81	467.58

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	3.0350	3.0350
1 mese		3.0147
2 mesi	3.2150	3.2130
3 mesi	3.2170	3.2170
4 mesi	3.4029	3.4029
5 mesi	3.4780	3.4780
6 mesi	3.5340	3.5340
7 mesi	3.5950	3.5950
8 mesi	3.6660	3.6660
9 mesi	3.7290	3.7290
10 mesi	3.7950	3.7950
11 mesi	3.8570	3.8570
12 mesi	3.9130	3.9140

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Cedola	Prezzo	Tasso %
14.01.00	nr	nr	nr
15.02.00	32	99.769	3.404
15.03.00	61	99.600	3.485
15.04.00	91	99.330	3.736
15.05.00	122	99.150	3.608
15.06.00	153	98.912	3.651
15.07.00	182	98.690	3.679
15.08.00	214	98.470	3.657
15.09.00	245	98.250	3.685
15.10.00	276	98.150	3.608
15.11.00	306	97.905	3.707
15.12.00	336	97.630	3.813

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 638.40 (-1.[illegible]); Bruxelles (Bel 20) 3110.25 (-1.23); Francoforte (Xetra) 6912.61 (+0.31); Hong Kong (Hang Seng) 15714.20 (-0.93); Londra (Ftse 100) 6532.80 (+0.21); Madrid (Ibex 35) 10851.80 (-1.45); Parigi (Cac 40) 5262.90 (-0.56); Sydney (Allord) 3104.50 (-1.90); Tokyo (Nikkei) 18677.42 (-0.92); Zurigo (Smi) 7444.20 (+0.32); New York (Dow Jones) 11551.10 (+0.35), (Nasdaq) 3849.92 (-1.82).

L'ALTRO MERCATO

B.Pop.Ravenna 24.100; B.Pop.Vicentina 46.000; Caer 22.500; Cattolica Assicurazioni 47.500; Cr. Parma e Piacenza 1.160; Deutsche Bk 18.000; Euroideal 5.500; Mele Ass. 2.700.

Warrant: Kariba 2005 0.005; Kariba 2008 0.006; Tecnost 0.750.

1 EURO = 1936,27 [illegible]

RISTRETTO MILANO

Titoli	[illegible]	Euro	Var %
Autost. Merid	56733	29.3000	-0.44
B. Pop. Crema	178300	[illegible]	0.00
B. Pop. Emilia	181816	93.9000	-0.91
B. Pop. Lugo-Ravenna	12875	6.6500	-0.75
B. Pop. Novara	28016	14.4000	0.00
B. Pop. Sondrio	32773	16.9000	+0.60
Italiana Assicurazioni	14679	7.5500	0.00
Pirelli	13746	[illegible]	+3.26
Ferrovie Nord Milano	2616	1.3500	-2.17
Ifil priv	1994	1.0300	-3.74
Class Holding Milano	589	0.30340	+2.38
Burgo risp	1065	0.55000	0.00
Burgo risp	143	0.07746	0.00
Banca Fideuram	150	0.0775	0.00
B.Pop.Intra risp	14749	8.6500	-0.97
Fiat priv	9.98	5.1500	-0.97
Sias	7062	1.7200	+1.67

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max
Mar 00	39840	40605	39300	40630
Giu 00	39450	40440	39400	40460
Sep 00	39690	39690	39660	39690

INDICE BORSA

Valori di Milano	12-01-2000	%
[illegible]	26663	+1.14
MIBTEL	27503	+1.12
MIB 30	[illegible]	+1.24
MIDEX	31710	+1.02
IMA (Industriale)	7732	-0.26
Dj Eurostoxx 50	4629	-0.48

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5.73
Prime rate ITA	6.250
Prime rate USA	8.75
Tasso di sconto ITA	3
Tasso di sconto USA	5
Tasso di sconto GIA	0.5
Fed funds	5.5625

ORO: CHIUSURE

(Prezzi espressi in $ per oncia) Unenza troy = gr. 31.1035

	12-01-2000	11-01-2000	
MERCATI			[illegible]
Hong-Kong	[illegible]	291.90	274.1122
Zurigo	291.15	293.15	272.8023
Londra	291.30	292.30	273.5478
Mexico (Luglio)	17258.00	[illegible]	[illegible]
New York	292.90	295.70	274.5029

RENDIMENTI ESTERI

	%
[illegible]	
USA 10 anni	6.464
USA 30 anni	6.680
GER 10 anni	5.338
ITA 30 anni	6.156
GIA 10 anni	[illegible]

MONETE AURI [illegible]

	Lire	Euro
Sterlina (vic.)	128037-136009	66.110-70.238
Sterlina (rec.)	131966-140999	68.170-72.826
Sterlina (post 74)	127999-137001	66.106-70.755
[illegible]	111001-116000	57.327-59.909
Marengo Svizzero	103000-111001	53.195-57.327
Marengo Francese	102001-110000	52.679-56.810
Marengo Belga	102001-109000	52.679-56.294
Marengo Austriaco	102001-109000	52.679-56.294
20 Marchi	125000-136000	64.557-70.238
10 Dollari liberty	479999-569999	247.899-294.380
10 Dollari indiano	540001-639999	278.867-330.537
20 Dollari liberty	775000-830000	400.254-428.658
20 Dollari St.Gaudens	790000-849999	408.031-438.980
4 Ducati Austria	267999-310001	138.410-160.102
100 Corone Austria	536000-569999	276.821-294.360
100 Pesos Cile	320000-363000	165.268-187.507
Krugerrand	563001-611000	290.801-315.555
50 Pesos Messico	[illegible]	334.561-368.017

IL PUNTO SUI MERCATI

Tim alza le vele

Il vento favorevole che spirava da oltre Atlantico ha fatto invertire rotta alle Borse europee a circa un'ora dalla chiusura e Piazza Affari ha così potuto terminare in deciso recupero una seduta iniziata in ribasso: il Mibtel ha fatto segnare un progresso dell'1,12% dopo essere arrivato a perdere l'1,53% all'inizio delle contrattazioni. Anche il Mib30 (+1,24%) ha fatto meglio dei maggiori indici euro, sia di quelli che hanno comunque chiuso in flessione, come il Cac40 francese (-0,56%) e l'Eurostoxx 50 (-0,48%), sia dell'X-Dax tedesco in lieve recupero (+0,31%). Si conferma comunque l'estrema volatilità dei listini in questo periodo, prevista peraltro dagli analisti più attenti.

Lo sprint finale poi, è partito nonostante i segnali contrastanti che arrivavano dalla piazza newyorchese, con il Dow Jones in progresso dopo una partenza cauta e il Nasdaq, al contrario, in calo dopo un avvio scoppiettante. In realtà il mercato sembra aver tirato il fiato grazie al recupero dei bond americani, anche in vista degli importantissimi indicatori macroeconomici che saranno resi noti fra oggi e domani, dai quali si cercherà di capire se il 2 febbraio la Federal Reserve rialzerà, come molti sostengono, i tassi dello 0,5%.

A muovere Piazza Affari è stato il ritorno d'interesse per alcuni titoli guida, telefonici in testa (soprattutto Tim +4,199% dopo l'accordo [illegible] Fop. Milano +4,11%) ma anche il risveglio di Enel (+3,89%), che resta tuttavia ancora lontana dai 4,30 euro del collocamento. Per alcuni operatori la ripresa del titolo, che fa capo al binomio Tatò-Testa, è in buona parte frutto delle ricoperture sul Fib30, mentre Dresdner Kleinwort Benson ha alzato il giudizio (da «add» a «buy») dopo l'annuncio dell'iniziativa di sviluppo in Grecia della compagnia elettrica.

[fra. bul.]

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **S&P 30.** Selezione dei 30 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI DEL 12-01-2000

Titolo	Prezzo
[illegible]	103.25
[illegible]	100.47
[illegible]	100.01
[illegible]	104.16
[illegible]	105.29
[illegible]	99.77
[illegible]	99.17
[illegible]	96.19
[illegible]	96.39
[illegible]	103.27
[illegible]	99.70
[illegible]	113.73
[illegible]	108.49
[illegible]	109.52
[illegible]	111.40
[illegible]	115.50
[illegible]	107.36
[illegible]	109.27
[illegible]	111.75
[illegible]	111.14
[illegible]	99.50
[illegible]	115.00
[illegible]	99.56
[illegible]	100.39
[illegible]	99.46
[illegible]	102.36
[illegible]	111.40
[illegible]	112.70
[illegible]	150.86
[illegible]	111.14
[illegible]	116.28
[illegible]	115.30
[illegible]	122.97
[illegible]	112.83
[illegible]	112.47
[illegible]	112.70
[illegible]	111.75
[illegible]	111.14
[illegible]	45.50
[illegible]	45.13
[illegible]	99.90
[illegible]	84.93
[illegible]	129.03
[illegible]	100.15

CONVERTIBILI

	Lire	Euro
[illegible]	196.67	0.1016
[illegible]	160.11	0.0827
[illegible]	184.28	0.0952
[illegible]	1703.33	0.8797
[illegible]	109.96	[illegible]
[illegible]	108.08	0.0558
[illegible]	270.00	0.1394
[illegible]	198.08	0.0569
[illegible]	111.16	0.0573
[illegible]	114.36	0.0591
[illegible]	478.64	0.2472
[illegible]	184.23	0.0536

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-01-2000

Dati forniti da ADB

Titolo	Prec. Ufficiale	Prezzo Ref.	Var. %	Prezzo Min.	Prezzo Max.	Quantità	Valore	Valore	Quantità
A Acea	17359	16.7120	+0.57	16.7100	nr	19.2750	14.7195	5647000	
Acque De Ferrari	17958	8.6150	+0.18	8.6200	+50	3.1750	7.9914	1000	
Ac. De Ferrari n.c.	4413	2.2730	-1.76	2.2750	100	1.7330	2.9430	20000	
Acq. Nicosia	5138	2.6320	0.00	2.7000	120	1.9440	2.7912	0	
Acqua Marcia	0	0.3573	0.00	0.3515	0	0.2367	0.3200	0	
ACSM	10241	5.2710	-1.08	5.3620	nr	2.8000	6.62263	38000	
Aedes	33460	17.6100	+0.84	17.6000	1400	6.3835	33.0000	22000	
Aedes n.c.	44980	23.2300	-3.00	23.5000	1400	2.1470	24.4800	34500	
Aem	7369	3.8060	+2.53	3.8740	85	1.7135	4.1442	5631000	
Aeroporti di Roma	12212	6.3070	-0.43	6.2900	250	5.9930	7.6650	497500	
Alitalia	4362	2.2725	+0.77	2.1900	30	2.1880	3.5400	2030000	
Alleanza	20758	10.7315	+0.51	10.9040	200	9.0256	12.7136	2527750	
Alleanza n.c.	11805	6.0972	-0.99	6.0900	225	5.4330	7.7180	1640250	
Alleanza Subalpina	18007	9.3000	+0.14	9.3160	800	8.8650	10.7450	9500	
AMGA	2251	1.1630	+3.01	1.1670	45	0.8226	1.2150	8750000	
Amsaldo Trasporti	2715	1.1442	-0.78	1.1350	652	1.0460	1.8540	62500	
Arquis	1057	0.9230	+3.10	0.9593	20	0.8233	1.2910	5000	
Ascotrade	11283	[illegible]	[illegible]	5.6230	250	4.4680	[illegible]	134500	
Autogrill Spa	22775	11.9040	+4.03	11.5380	nr	6.7750	12.8550	1209000	
Autostrada 10-48	22807	11.7790	+1.41	11.9230	250	4.2960	12.3301	561750	
Autostrade pref.	13784	7.1190	+2.05	7.2250	730	5.0900	8.1220	4864000	
B Bastogi	750	0.1909	-1.21	0.1925	nr	0.0956	0.1727	1400000	
B. Agr. Mantovana	10106	5.3510	-0.91	5.3690	2000	5.2110	13.7481	34250	
B. Agr. Mantov. n.c. 01	1731	0.6360	3.21	0.6347	nr	0.6360	1.3670	675500	
B. Biella-Vercelli	25309	13.3710	-1.94	13.0500	0	12.1265	14.5230	4250	
B. Carige	17465	9.0700	+1.91	9.0990	750	7.5100	9.0700	3075000	
B. Legnano	10898	5.6790	-0.31	5.6540	300	4.9640	7.2560	15000	
B. Roma	2361	1.2190	+2.35	1.2270	25	1.1250	1.9596	1620000	
B. Toscana	19279	9.9470	-1.48	10.0040	870	8.6900	11.8100	1077750	
BBM	14306	7.4040	0.68	7.4009	600	3.4450	7.6940	53000	
BBM nr 1998-2000	5160	2.6650	-0.26	2.6700	nr	2.5845	2.7215	14000	
B. Intesa	7240	3.7390	+0.32	3.7450	80	3.7270	5.5809	5798000	
B. Intesa nr	1534	0.7924	-1.31	0.7910	nr	0.7650	1.7430	414000	
B. Intesa nr 99/02	3745	1.9340	0.05	1.9450	150	1.6900	2.7317	2437500	
B. Intesa nr 98/02	698	0.3606	-1.12	0.3596	nr	0.3584	0.5956	6666000	
B. Intesa BCI Risp	3874	2.0010	+0.91	1.9710	0	1.8286	2.0510	1351300	
B. Lombarda	21337	10.8623	+2.06	10.7750	550	8.9966	14.9536	1277000	
B. Monte Paschi S.	7015	3.6235	1.96	3.6350	nr	3.4875	4.4105	1706300	
Banzai	6418	3.3150	+0.21	3.3430	nr	2.4500	3.5545	1116600	
Bar Ca	5404	2.7920	+2.53	2.8260	100	2.0150	3.1760	2040000	
B. Pop. Bergamo Cr. Var.	45270	23.3800	+3.34	24.2500	[illegible]	17.9100	25.1300	1213800	
B. P. Bergamo n. 00	2486	1.2840	-8.94	1.3499	nr	0.8185	1.4640	2304050	
B. P. Bergamo n. 04	1830	0.9470	4.71	0.9536	nr	0.6172	0.9430	6400000	
B. P. Comm. e Ind.	56826	29.4000	-2.95	29.4300	1000	15.9338	35.1896	651300	
B. P. Comm. e Ind. 99	54316	28.3100	-1.76	28.1800	nr	19.3632	37.3300	21500	
B. P. Comm. e Ind. 04	671	0.3464	3.91	0.3501	nr	0.2800	0.3952	1440000	
B. Pop. Cremona	27464	14.1884	+1.25	14.2340	250	8.1560	15.3432	317750	
B. P. Emilia Lasc.	29125	15.0429	3.56	15.1680	100	14.0560	17.4820	10200	
B. Pop. Intra	26050	13.4530	+2.37	13.6300	600	9.9954	15.6600	48000	
B. Pop. Lodi	27214	14.0395	+2.39	13.9740	400	9.1060	17.5325	151000	
B. Pop. Milano	17343	8.9570	+2.58	9.1340	160	5.7110	8.9670	1913500	
B. Pop. Novara	6745	3.4830	-2.06	3.4720	250	3.3690	5.6035	1261000	
B. Pop. Novara n. 2001	1561	0.8064	-4.03	0.8017	nr	0.6749	0.8452	2956000	
B. Pop. Spoleto	17349	8.9600	+2.60	8.9600	500	6.2200	9.9990	500	
B. Pop. Verona	23940	12.9510	+0.67	12.9730	3000	10.3836	14.4276	2410000	
B. Desio e Brianza	5997	3.0970	+0.21	3.1500	200	2.9000	3.8870	20000	
B. Di Roma	2782	1.5200	-0.26	1.5320	110	1.4360	2.0010	3000	
Bca Intesa	5131	2.7530	-0.15	2.7700	65	1.2650	3.1000	10000	
Bipiemme	2650	1.3670	-0.29	1.3660	50	1.0256	1.5010	42000	
Bnl	1684	0.8956	-0.65	0.8849	70	0.7248	1.1350	412000	
Bnl Risparmio	6715	3.4640	1.34	3.4960	195	3.3415	4.9310	37000	
Bnl Obbligo	5662	2.9240	-0.07	2.9196	240	2.8433	3.7430	66700	
Bnl Piu'	2711	1.4420	-0.61	1.4459	30	1.1065	1.5420	1672500	
Bnl Piu' n.c.	1595	0.8514	-0.27	0.8501	80	0.8506	1.2799	187500	
Bnl Piu'	10173	5.2558	+21.74	5.2446	nr	1.8400	5.2572	2600000	
Bnl Sviluppo	21748	11.2520	-0.39	11.2870	0	9.2329	11.7930	7750	
Bnl Sviluppo n.c.	39396	20.3500	0.19	20.5300	500	13.2910	22.4100	17100	
Bonaparte	6773	3.4990	3.87	3.5470	nr	3.0250	4.7335	70000	
Borgosesia	17202	8.4000	-3.54	8.4000	400	6.9440	8.7850	1000	
Bpu	67815	35.0220	-1.66	35.6000	15	30.3700	48.8100	3000	
Buongiorno Vita	13609	7.0285	-1.65	7.0000	[illegible]	3.2750	[illegible]	[illegible]	
Bygfin	3462	1.7880	[illegible]	1.7850	50	1.6545	2.2190	92000	
Benetton	6465	2.3010	-0.39	2.3350	165	1.3483	[illegible]	3470000	
Beni Stabili	966	0.3547	+0.82	0.3410	952	0.3368	0.3619	7630000	
Bipop Carire	193437	99.7700	-0.06	81.1800	580	71.5400	90.7170	944500	
Bosino	20331	10.5000	+0.81	10.5000	425	8.0000	11.9500	500	
Bongiovanni	629	0.3251	-2.28	0.3249	nr	0.3137	0.4950	444000	
Bonifiche Ferraresi	15600	10.0750	0.00	10.0700	375	7.6000	11.2550	0	
Brembo SpA	20160	10.4170	+0.13	10.4196	150	9.3625	12.7300	18750	
Brioschi	428	0.2210	-0.05	0.2219	nr	0.1600	0.2765	2500000	
Brioschi nr 98/05	122	0.0629	-6.54	0.0660	nr	0.0570	0.0735	2500000	
Buffetti	30227	15.6110	-2.55	15.5640	134	2.8580	18.0780	[illegible]	
Bulgari	12852	6.6200	-1.20	6.7360	90	4.5010	6.5250	[illegible]	
Buzzi Unicem	20248	10.4570	-2.29	10.3991	210	7.7150	13.2120	130000	
Buzzi Unicem nc	[illegible]	4.2900	-1.90	4.2470	250	3.8110	[illegible]	91500	
C Caltagirone	1772	0.9151	+0.34	[illegible]	50	0.4774	[illegible]	[illegible]	
Caltagirone n.c.	[illegible]	[illegible]	0.00	1.0000	[illegible]	0.8000	0.7700	0	
Caltagirone	1775	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.7080	[illegible]	
Calp	5850	3.0210	-1.06	3.0000	250	2.5440	3.3910	30800	
Calsoprima	3977	1.8410	+4.26	1.8600	45	0.9604	1.9410	6400000	
Caltagironi n.c.	2829	1.4610	+8.22	1.4430	66	0.8000	1.4610	[illegible]	
Cam	3909	[illegible]	-0.08	2.0110	70	1.5808	2.2000	12000	
Cartaro	6859	3.5430	-2.78	3.5450	300	3.5140	5.0940	20000	
Cbs	3148	[illegible]	-2.48	1.6630	40	1.4680	2.8079	17000	
Cart. Burgo	13895	6.1430	-2.18	6.2530	600	4.9140	7.4960	272500	
Cart. Burgo priv	15025	7.7620	0.00	7.7800	700	5.8230	8.5690	0	
Cart. Burgo n.c.	[illegible]	6.7570	0.00	6.7100	[illegible]	5.1300	7.2010	0	
Castelgarden	10388	5.3360	+0.21	5.3300	480	[illegible]	5.3620	[illegible]	
Cattolica	5620	2.8510	+2.76	2.8600	[illegible]	[illegible]	3.2700	[illegible]	
Cementir	2435	1.2789	+0.08	1.2960	30	0.7863	1.4370	221500	
Cem. Augusta	3408	1.8640	-6.80	1.9200	90	1.5880	2.2830	8000	
Cem. Barletta	8884	4.4800	+2.78	[illegible]	200	3.0020	5.1340	1000	
Cem. Barletta n.c.	6016	3.1678	1.25	3.1000	[illegible]	[illegible]	3.7250	3000	
Centenari [illegible]	3879	1.9000	+0.64	1.8800	30	1.2980	3.1525	3000	
Cementir Rischiati	2039	1.0530	-0.75	1.0800	70	0.8747	1.4063	155000	
Cerutti Rischiati nr	310	0.1680	-5.04	0.1600	nr	0.1200	[illegible]	[illegible]	

Titolo	Prec. Ufficiale	Prezzo Ref.	Var. %	Prezzo Min.	Prezzo Max.	Quantità	Valore	Valore	Quantità
Class Editori	15239	7.8720	-1.32	7.9430	200	7.3600	11.6970	1546500	
Ed. L'Espresso	32992	17.0350	+0.05	17.0673	945	9.2745	21.8240	2612750	
Cmb	3427	1.7700	+1.90	1.7420	120	1.7320	2.1950	12000	
Cmb rnc	7416	3.8310	+1.27	3.8112	nr	3.7830	4.4040	2839000	
Cir	13084	6.7560	+0.31	6.7490	300	5.0170	8.5410	2135500	
Cir rnc	4393	2.2810	+0.31	2.2800	100	1.7500	2.8000	1166000	
Cmb rnc	109845	56.7300	-0.51	56.6400	474	28.7000	61.4200	45000	
Cmb rnc	3751	1.9370	+0.84	[illegible]	nr	1.7902	2.2745	34000	
F Fiat	15432	7.9740	[illegible]	7.8100	[illegible]	6.6000	7.2360	32000	
Fiat rnc	14827	7.6700	-0.30	7.4500	350	6.5000	7.5000	0	
Fila	6742	3.4900	-0.34	3.4800	300	2.9350	3.8500	0	
Fila rnc	3778	[illegible]	-1.66	33.7200	120	26.7100	34.6000	1062100	
Fondiaria	21326	11.0170	-0.17	11.0000	70	21.3342	27.4410	503250	
Fondiaria rnc	7980	1.0743	+1.81	1.0900	40	0.6342	1.2140	5805000	
Fondiaria rnc	[illegible]	0.8442	+0.72	0.8446	70	0.6631	0.9008	870000	
Fornara	12184	6.2910	+0.56	6.2500	786	4.5479	6.5386	6500	
Fornara rnc	9871	[illegible]	0.31	5.1330	280	5.0110	7.8429	2691500	
Fornara rnc	9573	[illegible]	[illegible]	5.0430	316	4.6150	7.5980	8700	
Gemina	2106	1.1180	-0.71	1.1190	45	1.0827	1.5544	1830000	
Gemina rnc	1587	0.8197	-0.64	0.8229	195	0.8197	1.2858	157500	
Gemina Acque P. Pavia	12564	6.6250	-0.01	6.6400	113	3.5500	7.5750	0	
Gr. Bergamasca	31749	17.1700	+1.48	17.1915	1200	15.4000	19.7800	16800	
Gardeni	5489	2.8355	+1.27	2.8500	100	2.1643	3.0350	2077000	
Gemina	2938	2.0345	-0.54	2.0245	nr	1.9960	2.8370	1910000	
Gr. Ambiente	6608	3.4130	-0.46	3.4650	nr	3.1873	3.6450	30750	
Gr. Finanziario	4711	2.4330	+5.92	2.4196	100	1.8000	2.7900	2112000	
Gr. Italiano	16855	9.7300	-2.78	9.8045	600	8.3750	10.7000	85250	
Gr. Mobil 2000 p.	7799	3.7250	-3.35	3.7385	nr	2.3343	4.1450	14500	
Gr. Mobil 2000 p.	7173	4.1210	+1.48	3.9800	nr	2.8500	4.5100	14000	
Grasp	2768	1.4300	-3.72	1.4275	130	1.4250	1.8400	25000	
GSF	9031	4.6850	-0.36	4.7135	50	4.2800	5.5640	15000	
Cuoiero Conceria	1518	0.7838	-0.69	0.7833	100	0.6600	0.9919	32500	
I Ifil	[illegible]	0.1886	-0.84	0.1887	0	0.1856	0.2732	1510000	
Ifil rnc	9905	5.1186	-2.44	5.1170	256	4.7300	6.3340	315500	
Ifil rnc	4564	2.3570	-0.72	2.3600	200	2.3520	3.4020	31000	
Ifil rnc	972	0.4762	-1.10	0.4760	nr	0.3914	0.7376	12500	
Ifil rnc	12536	6.5000	+0.46	6.5000	350	5.2570	6.9835	10000	
Ifil rnc	5408	2.7930	+0.12	2.7940	nr	2.1960	3.1120	566000	
I Ifil	15239	7.9270	-1.32	7.9430	200	7.3600	11.6970	1546500	
Ed. L'Espresso	32992	17.0350	+0.05	17.0673	945	9.2745	21.8240	2612750	
Fmsh	3427	1.7700	+1.90	1.7420	120	1.7320	2.1950	12000	
Fmsh rnc	7416	3.8310	+1.27	3.8112	nr	3.7830	4.4040	2839000	
Ifil	13084	6.7560	+0.31	6.7490	300	5.0170	8.5410	2135500	
Ifil rnc	4393	2.2810	+0.31	2.2800	100	1.7500	2.8000	1166000	
Ifil rnc	109845	56.7300	-0.51	56.6400	474	28.7000	61.4200	45000	
Ifil rnc	3751	1.9370	+0.84	[illegible]	nr	1.7902	2.2745	34000	
F Ifil	15432	7.9740	[illegible]	7.8100	[illegible]	6.6000	7.2360	32000	
Fila rnc	14827	7.6700	-0.30	7.4500	350	6.5000	7.5000	0	
Fila	6742	3.4900	-0.34	3.4800	300	2.9350	3.8500	0	
Fila	[illegible]	[illegible]	-1.66	33.7200	120	26.7100	34.6000	1062100	
Fondiaria	21326	11.0170	-0.17	11.0000	70	21.3342	27.4410	503250	
Fondiaria rnc	7980	1.0743	+1.81	1.0900	40	0.6342	1.2140	5805000	
Fondiaria rnc	[illegible]	0.8442	+0.72	0.8446	70	0.6631	0.9008	870000	
Fornara	12184	6.2910	+0.56	6.2500	786	4.5479	6.5386	6500	
Fornara rnc	9871	[illegible]	0.31	5.1330	280	5.0110	7.8429	2691500	
Fornara rnc	9573	[illegible]	[illegible]	5.0430	316	4.6150	7.5980	8700	

FONDI DI INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

CALL

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol.	Int.
Eni	Gen	3,9000	1,3091	nr	nr
Eni	Gen	4,0000	1,2092	nr	nr
Eni	Gen	4,2000	[illegible]	nr	nr
Eni	Gen	4,4000	[illegible]	nr	nr
Eni	Gen	[illegible]	0,6185	nr	nr
Eni	Gen	[illegible]	0,4291	nr	nr
Eni	Gen	5,0000	0,2540	nr	nr
Eni	Gen	5,4000	[illegible]	nr	nr
FIAT	[illegible]	21,0000	[illegible]	nr	nr
FIAT	[illegible]	22,0000	0,4977	nr	nr
FIAT	Gen	23,0000	0,4995	nr	nr
FIAT	Gen	24,0000	0,4994	nr	nr
FIAT	Gen	25,0000	0,5005	nr	nr
FIAT	Gen	[illegible]	0,5043	nr	nr
FIAT	Gen	27,0000	0,5207	nr	nr
FIAT	Gen	27,5000	[illegible]	nr	nr
[illegible]	[illegible]	21,0000	0,1170	nr	nr
Generali	Gen	22,0000	0,1178	nr	nr
Generali	Gen	23,0000	0,1185	nr	nr
Generali	Gen	24,0000	0,1194	nr	nr
Generali	Gen	[illegible]	0,1203	nr	nr
Generali	Gen	[illegible]	0,1229	nr	nr
Generali	Gen	27,0000	0,1267	nr	nr
[illegible]	Gen	27,5000	[illegible]	nr	nr
MDP	[illegible]	[illegible]	[illegible]	nr	nr
MDP	Gen	[illegible]	0,2006	nr	nr
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,2106	nr	nr
MDP	Gen	0,8000	0,2906	nr	nr
MDP	Gen	0,8250	0,2707	nr	nr
Opzione	Mese	Base	Premio	Vol.	Int.
MDP	Gen	0,8400	0,2607	nr	nr
MDP	Gen	0,8600	0,2507	nr	nr
MDP	Gen	0,8800	0,2408	nr	nr
[illegible]	Gen	1,1250	0,0179	nr	nr
[illegible]	Gen	1,1500	0,0129	nr	nr
[illegible]	Gen	1,1750	0,0100	nr	nr
[illegible]	Gen	1,2000	0,0082	nr	nr
[illegible]	Gen	1,2250	0,0072	nr	nr
[illegible]	Gen	1,2500	0,0063	nr	nr
Montedison	Gen	1,3500	0,1062	nr	nr
[illegible]	Gen	1,4000	0,1415	nr	nr
[illegible]	Gen	1,4500	0,1219	nr	nr
[illegible]	Gen	1,5000	0,0896	nr	nr
Mediobanca	Gen	[illegible]	0,0025	nr	nr
Mediobanca	Gen	[illegible]	0,0091	nr	nr
Mediobanca	Gen	10,5000	0,0030	nr	nr
Mediobanca	Gen	10,7500	0,0039	nr	nr
Mediobanca	Gen	11,0000	0,0062	nr	nr
Mediobanca	Gen	[illegible]	[illegible]	nr	nr
Mediobanca	Gen	11,5000	0,0285	nr	nr
Mib 30	Gen	26600,0000	1271,0000	nr	nr
Mib 30	Gen	[illegible]	[illegible]	nr	nr
Mib 30	Gen	30500,0000	3372,0000	nr	nr
Mib 30	Gen	31000,0000	3872,0000	nr	nr
Mib 30	Gen	31500,0000	4372,0000	nr	nr
Mib 30	[illegible]	32000,0000	4873,0000	nr	nr
[illegible]	[illegible]	32500,0000	5373,0000	nr	nr
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,8063	nr	nr
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,7700	nr	nr
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,4264	nr	nr
Olivetti	Gen	1,8000	0,7785	nr	nr
Olivetti	Gen	1,8500	0,7285	nr	nr
Opzione	Mese	Base	Premio	Vol.	Int.
Olivetti	Gen	1,9000	0,6787	nr	nr
Olivetti	Gen	1,9500	0,6290	nr	nr
Olivetti	Gen	2,0000	0,5795	nr	nr
Olivetti	Gen	2,0500	0,5302	nr	nr
Olivetti	Gen	2,1000	0,4812	nr	nr
Olivetti	Gen	2,1500	0,4326	nr	nr
Olivetti	Gen	2,2000	0,3846	nr	nr
Olivetti	Gen	2,2500	0,3376	nr	nr
Olivetti	Gen	2,3000	0,2923	nr	nr
Olivetti	Gen	2,3500	0,2500	nr	nr
Olivetti	Gen	2,4000	0,2126	nr	nr
Olivetti	Gen	2,4500	0,1810	nr	nr
Olivetti	Gen	2,5000	0,1554	nr	nr
Olivetti	Gen	2,5500	0,1353	nr	nr
Olivetti	Gen	2,6000	0,1200	nr	nr
Olivetti	Gen	2,6500	0,1085	nr	nr
Olivetti	Gen	2,7000	0,1000	nr	nr
Olivetti	Gen	2,7500	0,0933	nr	nr
Olivetti	Gen	2,8000	0,0880	nr	nr
Olivetti	Gen	2,8500	0,0837	nr	nr
Olivetti	Gen	2,9000	0,0800	nr	nr
Olivetti	Gen	2,9500	0,0767	nr	nr
Olivetti	Gen	3,0000	0,0737	nr	nr
Olivetti	Gen	3,0500	0,0710	nr	nr
Olivetti	Gen	3,1000	0,0685	nr	nr
Olivetti	Gen	3,1500	0,0662	nr	nr
Olivetti	Gen	3,2000	0,0641	nr	nr
Olivetti	Gen	3,2500	0,0622	nr	nr
Olivetti	Gen	3,3000	0,0604	nr	nr
Olivetti	Gen	3,3500	0,0588	nr	nr
Olivetti	Gen	3,4000	0,0573	nr	nr
Olivetti	Gen	3,4500	0,0559	nr	nr
Olivetti	Gen	3,5000	0,0546	nr	nr
Olivetti	Gen	3,5500	0,0534	nr	nr
Olivetti	Gen	3,6000	0,0523	nr	nr
Olivetti	Gen	3,6500	0,0512	nr	nr
Olivetti	Gen	3,7000	0,0502	nr	nr
Olivetti	Gen	3,7500	0,0493	nr	nr
Olivetti	Gen	3,8000	0,0484	nr	nr
Olivetti	Gen	3,8500	0,0476	nr	nr
Olivetti	Gen	3,9000	0,0468	nr	nr
Olivetti	Gen	3,9500	0,0461	nr	nr
Olivetti	Gen	4,0000	0,0454	nr	nr
Olivetti	Gen	4,0500	0,0448	nr	nr
Olivetti	Gen	4,1000	0,0442	nr	nr
Olivetti	Gen	4,1500	0,0436	nr	nr
Olivetti	Gen	4,2000	0,0431	nr	nr
Olivetti	Gen	4,2500	0,0426	nr	nr
Olivetti	Gen	4,3000	0,0421	nr	nr
Olivetti	Gen	4,3500	0,0417	nr	nr
Olivetti	Gen	4,4000	0,0413	nr	nr
Olivetti	Gen	4,4500	0,0409	nr	nr
Olivetti	Gen	4,5000	0,0405	nr	nr
Olivetti	Gen	4,5500	0,0402	nr	nr
Olivetti	Gen	4,6000	0,0399	nr	nr
Olivetti	Gen	4,6500	0,0396	nr	nr
Olivetti	Gen	4,7000	0,0393	nr	nr
Olivetti	Gen	4,7500	0,0391	nr	nr
Olivetti	Gen	4,8000	0,0389	nr	nr
Olivetti	Gen	4,8500	0,0387	nr	nr
Olivetti	Gen	4,9000	0,0385	nr	nr
Olivetti	Gen	4,9500	0,0384	nr	nr
Olivetti	Gen	5,0000	0,0383	nr	nr
Olivetti	Gen	5,0500	0,0382	nr	nr
Olivetti	Gen	5,1000	0,0381	nr	nr
Olivetti	Gen	5,1500	0,0381	nr	nr
Olivetti	Gen	5,2000	0,0381	nr	nr
Olivetti	Gen	5,2500	0,0381	nr	nr
Olivetti	Gen	5,3000	0,0382	nr	nr
Olivetti	Gen	5,3500	0,0383	nr	nr
Olivetti	Gen	5,4000	0,0384	nr	nr
Olivetti	Gen	5,4500	0,0385	nr	nr
Olivetti	Gen	5,5000	0,0387	nr	nr
Olivetti	Gen	5,5500	0,0389	nr	nr
Olivetti	Gen	5,6000	0,0391	nr	nr
Olivetti	Gen	5,6500	0,0394	nr	nr
Olivetti	Gen	5,7000	0,0397	nr	nr
Olivetti	Gen	5,7500	0,0400	nr	nr
Olivetti	Gen	5,8000	0,0404	nr	nr
Olivetti	Gen	5,8500	0,0408	nr	nr
Olivetti	Gen	5,9000	0,0413	nr	nr
Olivetti	Gen	5,9500	0,0418	nr	nr
Olivetti	Gen	6,0000	0,0423	nr	nr
Olivetti	Gen	6,0500	0,0429	nr	nr
Olivetti	Gen	6,1000	0,0435	nr	nr
Olivetti	Gen	6,1500	0,0442	nr	nr
Olivetti	Gen	6,2000	0,0449	nr	nr
Olivetti	Gen	6,2500	0,0457	nr	nr
Olivetti	Gen	6,3000	0,0465	nr	nr
Olivetti	Gen	6,3500	0,0473	nr	nr
Olivetti	Gen	6,4000	0,0482	nr	nr
Olivetti	Gen	6,4500	0,0491	nr	nr
Olivetti	Gen	6,5000	0,0501	nr	nr
Olivetti	Gen	6,5500	0,0511	nr	nr
Olivetti	Gen	6,6000	0,0521	nr	nr
Olivetti	Gen	6,6500	0,0532	nr	nr
Olivetti	Gen	6,7000	0,0543	nr	nr
Olivetti	Gen	6,7500	0,0554	nr	nr
Olivetti	Gen	6,8000	0,0566	nr	nr
Olivetti	Gen	6,8500	0,0578	nr	nr
Olivetti	Gen	6,9000	0,0590	nr	nr
Olivetti	Gen	6,9500	0,0603	nr	nr
Olivetti	Gen	7,0000	0,0616	nr	nr
Olivetti	Gen	7,0500	0,0629	nr	nr
Olivetti	Gen	7,1000	0,0643	nr	nr
Olivetti	Gen	7,1500	0,0657	nr	nr
Olivetti	Gen	7,2000	0,0671	nr	nr
Olivetti	Gen	7,2500	0,0686	nr	nr
Olivetti	Gen	7,3000	0,0701	nr	nr
Olivetti	Gen	7,3500	0,0716	nr	nr
Olivetti	Gen	7,4000	0,0731	nr	nr
Olivetti	Gen	7,4500	0,0747	nr	nr
Olivetti	Gen	7,5000	0,0763	nr	nr
Olivetti	Gen	7,5500	0,0779	nr	nr
Olivetti	Gen	7,6000	0,0795	nr	nr
Olivetti	Gen	7,6500	0,0812	nr	nr
Olivetti	Gen	7,7000	0,0829	nr	nr
Olivetti	Gen	7,7500	0,0846	nr	nr
Olivetti	Gen	7,8000	0,0863	nr	nr
Olivetti	Gen	7,8500	0,0881	nr	nr
Olivetti	Gen	7,9000	0,0898	nr	nr
Olivetti	Gen	7,9500	0,0916	nr	nr
Olivetti	Gen	8,0000	0,0934	nr	nr
Olivetti	Gen	8,0500	0,0952	nr	nr
Olivetti	Gen	8,1000	0,0970	nr	nr
Olivetti	Gen	8,1500	0,0988	nr	nr
Olivetti	Gen	8,2000	0,1006	nr	nr
Olivetti	Gen	8,2500	0,1024	nr	nr
Olivetti	Gen	8,3000	0,1042	nr	nr
Olivetti	Gen	8,3500	0,1060	nr	nr
Olivetti	Gen	8,4000	0,1078	nr	nr
Olivetti	Gen	8,4500	0,1096	nr	nr
Olivetti	Gen	8,5000	0,1114	nr	nr
Olivetti	Gen	8,5500	0,1132	nr	nr
Olivetti	Gen	8,6000	0,1150	nr	nr
Olivetti	Gen	8,6500	0,1168	nr	nr
Olivetti	Gen	8,7000	0,1186	nr	nr
Olivetti	Gen	8,7500	0,1204	nr	nr
Olivetti	Gen	8,8000	0,1222	nr	nr
Olivetti	Gen	8,8500	0,1240	nr	nr
Olivetti	Gen	8,9000	0,1258	nr	nr
Olivetti	Gen	8,9500	0,1276	nr	nr
Olivetti	Gen	9,0000	0,1294	nr	nr
Olivetti	Gen	9,0500	0,1312	nr	nr
Olivetti	Gen	9,1000	0,1330	nr	nr
Olivetti	Gen	9,1500	0,1348	nr	nr
Olivetti	Gen	9,2000	0,1366	nr	nr
Olivetti	Gen	9,2500	0,1384	nr	nr
Olivetti	Gen	9,3000	0,1402	nr	nr
Olivetti	Gen	9,3500	0,1420	nr	nr
Olivetti	Gen	9,4000	0,1438	nr	nr
Olivetti	Gen	9,4500	0,1456	nr	nr
Olivetti	Gen	9,5000	0,1474	nr	nr
Olivetti	Gen	9,5500	0,1492	nr	nr
Olivetti	Gen	9,6000	0,1510	nr	nr
Olivetti	Gen	9,6500	0,1528	nr	nr
Olivetti	Gen	9,7000	0,1546	nr	nr
Olivetti	Gen	9,7500	0,1564	nr	nr
Olivetti	Gen	9,8000	0,1582	nr	nr
Olivetti	Gen	9,8500	0,1600	nr	nr
Olivetti	Gen	9,9000	0,1618	nr	nr
Olivetti	Gen	9,9500	0,1636	nr	nr
Olivetti	Gen	10,0000	0,1654	nr	nr
Olivetti	Gen	10,0500	0,1672	nr	nr
Olivetti	Gen	10,1000	0,1690	nr	nr
Olivetti	Gen	10,1500	0,1708	nr	nr
Olivetti	Gen	10,2000	0,1726	nr	nr
Olivetti	Gen	10,2500	0,1744	nr	nr
Olivetti	Gen	10,3000	0,1762	nr	nr
Olivetti	Gen	10,3500	0,1780	nr	nr
Olivetti	Gen	10,4000	0,1798	nr	nr
Olivetti	Gen	10,4500	0,1816	nr	nr
Olivetti	Gen	10,5000	0,1834	nr	nr
Olivetti	Gen	10,5500	0,1852	nr	nr
Olivetti	Gen	10,6000	0,1870	nr	nr
Olivetti	Gen	10,6500	0,1888	nr	nr
Olivetti	Gen	10,7000	0,1906	nr	nr
Olivetti	Gen	10,7500	0,1924	nr	nr
Olivetti	Gen	10,8000	0,1942	nr	nr
Olivetti	Gen	10,8500	0,1960	nr	nr
Olivetti	Gen	10,9000	0,1978	nr	nr
Olivetti	Gen	10,9500	0,1996	nr	nr
Olivetti	Gen	11,0000	0,2014	nr	nr
Olivetti	Gen	11,0500	0,2032	nr	nr
Olivetti	Gen	11,1000	0,2050	nr	nr
Olivetti	Gen	11,1500	0,2068	nr	nr
Olivetti	Gen	11,2000	0,2086	nr	nr
Olivetti	Gen	11,2500	0,2104	nr	nr
Olivetti	Gen	11,3000	0,2122	nr	nr
Olivetti	Gen	11,3500	0,2140	nr	nr
Olivetti	Gen	11,4000	0,2158	nr	nr
Olivetti	Gen	11,4500	0,2176	nr	nr
Olivetti	Gen	11,5000	0,2194	nr	nr
Olivetti	Gen	11,5500	0,2212	nr	nr
Olivetti	Gen	11,6000	0,2230	nr	nr
Olivetti	Gen	11,6500	0,2248	nr	nr
Olivetti	Gen	11,7000	0,2266	nr	nr
Olivetti	Gen	11,7500	0,2284	nr	nr
Olivetti	Gen	11,8000	0,2302	nr	nr
Olivetti	Gen	11,8500	0,2320	nr	nr
Olivetti	Gen	11,9000	0,2338	nr	nr
Olivetti	Gen	11,9500	0,2356	nr	nr
Olivetti	Gen	12,0000	0,2374	nr	nr
Olivetti	Gen	12,0500	0,2392	nr	nr
Olivetti	Gen	12,1000	0,2410	nr	nr
Olivetti	Gen	12,1500	0,2428	nr	nr
Olivetti	Gen	12,2000	0,2446	nr	nr
Olivetti	Gen	12,2500	0,2464	nr	nr
Olivetti	Gen	12,3000	0,2482	nr	nr
Olivetti	Gen	12,3500	0,2500	nr	nr
Olivetti	Gen	12,4000	0,2518	nr	nr
Olivetti	Gen	12,4500	0,2536	nr	nr
Olivetti	Gen	12,5000	0,2554	nr	nr
Olivetti	Gen	12,5500	0,2572	nr	nr
Olivetti	Gen	12,6000	0,2590	nr	nr
Olivetti	Gen	12,6500	0,2608	nr	nr
Olivetti	Gen	12,7000	0,2626	nr	nr
Olivetti	Gen	12,7500	0,2644	nr	nr
Olivetti	Gen	12,8000	0,2662	nr	nr
Olivetti	Gen	12,8500	0,2680	nr	nr
Olivetti	Gen	12,9000	0,2698	nr	nr
Olivetti	Gen	12,9500	0,2716	nr	nr
Olivetti	Gen	13,0000	0,2734	nr	nr
Olivetti	Gen	13,0500	0,2752	nr	nr
Olivetti	Gen	13,1000	0,2770	nr	nr
Olivetti	Gen	13,1500	0,2788	nr	nr
Olivetti	Gen	13,2000	0,2806	nr	nr
Olivetti	Gen	13,2500	0,2824	nr	nr
Olivetti	Gen	13,3000	0,2842	nr	nr
Olivetti	Gen	13,3500	0,2860	nr	nr
Olivetti	Gen	13,4000	0,2878	nr	nr
Olivetti	Gen	13,4500	0,2896	nr	nr
Olivetti	Gen	13,5000	0,2914	nr	nr
Olivetti	Gen	13,5500	0,2932	nr	nr
Olivetti	Gen	13,6000	0,2950	nr	nr
Olivetti	Gen	13,6500	0,2968	nr	nr
Olivetti	Gen	13,7000	0,2986	nr	nr
Olivetti	Gen	13,7500	0,3004	nr	nr
Olivetti	Gen	13,8000	0,3022	nr	nr
Olivetti	Gen	13,8500	0,3040	nr	nr
Olivetti	Gen	13,9000	0,3058	nr	nr
Olivetti	Gen	13,9500	0,3076	nr	nr
Olivetti	Gen	14,0000	0,3094	nr	nr
Olivetti	Gen	14,0500	0,3112	nr	nr
Olivetti	Gen	14,1000	0,3130	nr	nr
Olivetti	Gen	14,1500	0,3148	nr	nr
Olivetti	Gen	14,2000	0,3166	nr	nr
Olivetti	Gen	14,2500	0,3184	nr	nr
Olivetti	Gen	14,3000	0,3202	nr	nr
Olivetti	Gen	14,3500	0,3220	nr	nr
Olivetti	Gen	14,4000	0,3238	nr	nr
Olivetti	Gen	14,4500	0,3256	nr	nr
Olivetti	Gen	14,5000	0,3274	nr	nr
Olivetti	Gen	14,5500	0,3292	nr	nr
Olivetti	Gen	14,6000	0,3310	nr	nr
Olivetti	Gen	14,6500	0,3328	nr	nr
Olivetti	Gen	14,7000	0,3346	nr	nr
Olivetti	Gen	14,7500	0,3364	nr	nr
Olivetti	Gen	14,8000	0,3382	nr	nr
Olivetti	Gen	14,8500	0,3400	nr	nr
Olivetti	Gen	14,9000	0,3418	nr	nr
Olivetti	Gen	14,9500	0,3436	nr	nr
Olivetti	Gen	15,0000	0,3454	nr	nr
Olivetti	Gen	15,0500	0,3472	nr	nr
Olivetti	Gen	15,1000	0,3490	nr	nr
Olivetti	Gen	15,1500	0,3508	nr	nr
Olivetti	Gen	15,2000	0,3526	nr	nr
Olivetti	Gen	15,2500	0,3544	nr	nr
Olivetti	Gen	15,3000	0,3562	nr	nr
Olivetti	Gen	15,3500	0,3580	nr	nr
Olivetti	Gen	15,4000	0,3598	nr	nr
Olivetti	Gen	15,4500	0,3616	nr	nr
Olivetti	Gen	15,5000	0,3634	nr	nr
Olivetti	Gen	15,5500	0,3652	nr	nr
Olivetti	Gen	15,6000	0,3670	nr	nr
Olivetti	Gen	15,6500	0,3688	nr	nr
Olivetti	Gen	15,7000	0,3706	nr	nr
Olivetti	Gen	15,7500	0,3724	nr	nr
Olivetti	Gen	15,8000	0,3742	nr	nr
Olivetti	Gen	15,8500	0,3760	nr	nr
Olivetti	Gen	15,9000	0,3778	nr	nr
Olivetti	Gen	15,9500	0,3796	nr	nr
Olivetti	Gen	16,0000	0,3814	nr	nr
Olivetti	Gen	16,0500	0,3832	nr	nr
Olivetti	Gen	16,1000	0,3850	nr	nr
Olivetti	Gen	16,1500	0,3868	nr	nr
Olivetti	Gen	16,2000	0,3886	nr	nr
Olivetti	Gen	16,2500	0,3904	nr	nr
Olivetti	Gen	16,3000	0,3922	nr	nr
Olivetti	Gen	16,3500	0,3940	nr	nr
Olivetti	Gen	16,4000	0,3958	nr	nr
Olivetti	Gen	16,4500	0,3976	nr	nr
Olivetti	Gen	16,5000	0,3994	nr	nr
Olivetti	Gen	16,5500	0,4012	nr	nr
Olivetti	Gen	16,6000	0,4030	nr	nr
Olivetti	Gen	16,6500	0,4048	nr	nr
Olivetti	Gen	16,7000	0,4066	nr	nr
Olivetti	Gen	16,7500	0,4084	nr	nr
Olivetti	Gen	16,8000	0,4102	nr	nr
Olivetti	Gen	16,8500	0,4120	nr	nr
Olivetti	Gen	16,9000	0,4138	nr	nr
Olivetti	Gen	16,9500	0,4156	nr	nr
Olivetti	Gen	17,0000	0,4174	nr	nr
Olivetti	Gen	17,0500	0,4192	nr	nr
Olivetti	Gen	17,1000	0,4210	nr	nr
Olivetti	Gen	17,1500	0,4228	nr	nr
Olivetti	Gen	17,2000	0,4246	nr	nr
Olivetti	Gen	17,2500	0,4264	nr	nr
Olivetti	Gen	17,3000	0,4282	nr	nr
Olivetti	Gen	17,3500	0,4300	nr	nr
Olivetti	Gen	17,4000	0,4318	nr	nr
Olivetti	Gen	17,4500	0,4336	nr	nr
Olivetti	Gen	17,5000	0,4354	nr	nr
Olivetti	Gen	17,5500	0,4372	nr	nr
Olivetti	Gen	17,6000	0,4390	nr	nr
Olivetti	Gen	17,6500	0,4408	nr	nr
Olivetti	Gen	17,7000	0,4426	nr	nr
Olivetti	Gen	17,7500	0,4444	nr	nr
Olivetti	Gen	17,8000	0,4462	nr	nr
Olivetti	Gen	17,8500	0,4480	nr	nr
Olivetti	Gen	17,9000	0,4498	nr	nr
Olivetti	Gen	17,9500	0,4516	nr	nr
Olivetti	Gen	18,0000	0,4534	nr	nr
Olivetti	Gen	18,0500	0,4552	nr	nr
Olivetti	Gen	18,1000	0,4570	nr	nr
Olivetti	Gen	18,1500	0,4588	nr	nr
Olivetti	Gen	18,2000	0,4606	nr	nr
Olivetti	Gen	18,2500	0,4624	nr	nr
Olivetti	Gen	18,3000	0,4642	nr	nr
Olivetti	Gen	18,3500	0,4660	nr	nr
Olivetti	Gen	18,4000	0,4678	nr	nr
Olivetti	Gen	18,4500	0,4696	nr	nr
Olivetti	Gen	18,5000	0,4714	nr	nr
Olivetti	Gen	18,5500	0,4732	nr	nr
Olivetti	Gen	18,6000	0,4750	nr	nr
Olivetti	Gen	18,6500	0,4768	nr	nr
Olivetti	Gen	18,7000	0,4786	nr	nr
Olivetti	Gen	18,7500	0,4804	nr	nr
Olivetti	Gen	18,8000	0,4822	nr	nr
Olivetti	Gen	18,8500	0,4840	nr	nr
Olivetti	Gen	18,9000	0,4858	nr	nr
Olivetti	Gen	18,9500	0,4876	nr	nr
Olivetti	Gen	19,0000	0,4894	nr	nr
Olivetti	Gen	19,0500	0,4912	nr	nr
Olivetti	Gen	19,1000	0,4930	nr	nr
Olivetti	Gen	19,1500	0,4948	nr	nr
Olivetti	Gen	19,2000	0,4966	nr	nr
Olivetti	Gen	19,2500	0,4984	nr	nr
Olivetti	Gen	19,3000	0,5002	nr	nr
Olivetti	Gen	19,3500	0,5020	nr	nr
Olivetti	Gen	19,4000	0,5038	nr	nr
Olivetti	Gen	19,4500	0,5056	nr	nr
Olivetti	Gen	19,5000	0,5074	nr	nr
Olivetti	Gen	19,5500	0,5092	nr	nr
Olivetti	Gen	19,6000	0,5110	nr	nr
Olivetti	Gen	19,6500	0,5128	nr	nr
Olivetti	Gen	19,7000	0,5146	nr	nr
Olivetti	Gen	19,7500	0,5164	nr	nr
Olivetti	Gen	19,8000	0,5182	nr	nr
Olivetti	Gen	19,8500	0,5200	nr	nr
Olivetti	Gen	19,9000	0,5218	nr	nr
Olivetti	Gen	19,9500	0,5236	nr	nr
Olivetti	Gen	20,0000	0,5254	nr	nr
Olivetti	Gen	20,0500	0,5272	nr	nr
Olivetti	Gen	20,1000	0,5290	nr	nr
Olivetti	Gen	20,1500	0,5308	nr	nr
Olivetti	Gen	20,2000	0,5326	nr	nr
Olivetti	Gen	20,2500	0,5344	nr	nr
Olivetti	Gen	20,3000	0,5362	nr	nr
Olivetti	Gen	20,3500	0,5380	nr	nr
Olivetti	Gen	20,4000	0,5398	nr	nr
Olivetti	Gen	20,4500	0,5416	nr	nr
Olivetti	Gen	20,5000	0,5434	nr	nr
Olivetti	Gen	20,5500	0,5452	nr	nr
Olivetti	Gen	20,6000	0,5470	nr	nr
Olivetti	Gen	20,6500	0,5488	nr	nr
Olivetti	Gen	20,7000	0,5506	nr	nr
Olivetti	Gen	20,7500	0,5524	nr	nr
Olivetti	Gen	20,8000	0,5542	nr	nr
Olivetti	Gen	20,8500	0,5560	nr	nr
Olivetti	Gen	20,9000	0,5578	nr	nr
Olivetti	Gen	20,9500	0,5596	nr	nr
Olivetti	Gen	21,0000	0,5614	nr	nr
Olivetti	Gen	21,0500	0,5632	nr	nr
Olivetti	Gen	21,1000	0,5650	nr	nr
Olivetti	Gen	21,1500	0,5668	nr	nr
Olivetti	Gen	21,2000	0,5686	nr	nr
Olivetti	Gen	21,2500	0,5704	nr	nr
Olivetti	Gen	21,3000	0,5722	nr	nr
Olivetti	Gen	21,3500	0,5740	nr	nr
Olivetti	Gen	21,4000	0,5758	nr	nr
Olivetti	Gen	21,4500	0,5776	nr	nr
Olivetti	Gen	21,5000	0,5794	nr	nr
Olivetti	Gen	21,5500	0,5812	nr	nr
Olivetti	Gen	21,6000	0,5830	nr	nr
Olivetti	Gen	21,6500	0,5848	nr	nr
Olivetti	Gen	21,7000	0,5866	nr	nr
Olivetti	Gen	21,7500	0,5884	nr	nr
Olivetti	Gen	21,8000	0,5902	nr	nr
Olivetti	Gen	21,8500	0,5920	nr	nr
Olivetti	Gen	21,9000	0,5938	nr	nr
Olivetti	Gen	21,9500	0,5956	nr	nr
Olivetti	Gen	22,0000	0,5974	nr	nr
Olivetti	Gen	22,0500	0,5992	nr	nr
Olivetti	Gen	22,1000	0,6010	nr	nr
Olivetti	Gen	22,1500	0,6028	nr	nr
Olivetti	Gen	22,2000	0,6046	nr	nr
Olivetti	Gen	22,2500	0,6064	nr	nr
Olivetti	Gen	22,3000	0,6082	nr	nr
Olivetti	Gen	22,3500	0,6100	nr	nr
Olivetti	Gen	22,4000	0,6118	nr	nr
Olivetti	Gen	22,4500	0,6136	nr	nr
Olivetti	Gen	22,5000	0,6154	nr	nr
Olivetti	Gen	22,5500	0,6172	nr	nr
Olivetti	Gen	22,6000	0,6190	nr	nr
Olivetti	Gen	22,6500	0,6208	nr	nr
Olivetti	Gen	22,7000	0,6226	nr	nr
Olivetti	Gen	22,7500	0,6244	nr	nr
Olivetti	Gen	22,8000	0,6262	nr	nr
Olivetti	Gen	22,8500	0,6280	nr	nr
Olivetti	Gen	22,9000	0,6298	nr	nr
Olivetti	Gen	22,9500	0,6316	nr	nr
Olivetti	Gen	23,0000	0,6334	nr	nr
Olivetti	Gen	23,0500	0,6352	nr	nr
Olivetti	Gen	23,1000	0,6370	nr	nr
Olivetti	Gen	23,1500	0,6388	nr	nr
Olivetti	Gen	23,2000	0,6406	nr	nr
Olivetti	Gen	23,2500	0,6424	nr	nr
Olivetti	Gen	23,3000	0,6442	nr	nr
Olivetti	Gen	23,3500	0,6460	nr	nr
Olivetti	Gen	23,4000	0,6478	nr	nr
Olivetti	Gen	23,4500	0,6496	nr	nr
Olivetti	Gen	23,5000	0,6514	nr	nr
Olivetti	Gen	23,5500	0,6532	nr	nr
Ol

HILTON
MADE IN VESTIMENTA ITALY

PITTI IMMAGINE UOMO. FIRENZE. FORTEZZA DA BASSO. 13/16 GENNAIO 2000. STAND N. W/1/3. PADIGLIONE CENTRALE. PIANO INFERIORE.

LA STAMPA

ANNO 134 NUMERO 12 23

GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2000

LA «PINOCCHIA»

Angela Finocchiaro debutta sabato al Teatro dell'Archivolto di Genova in *Pinocchia*, nuovo spettacolo di Stefano Benni tratto da Collodi. Con lei in scena Ivano Marescotti. Regia di Giorgio Gallione.

I COSTUMI DI DARIO FO

Costumi, maschere e soprattutto disegni e manifesti di Dario Fo sono al centro della mostra che Cagliari dedica al Premio Nobel e a Franca Rame. Inaugurazione il 21 nel teatro Mensana.

Letteratura, arte, spettacoli, viaggi, politica: l'autoritratto di un autore che sa dare leggerezza alle cose più difficili

Alberto Arbasino con Gaia Servadio al Piper di Roma negli Anni 60. Qui sotto, in una foto del 1969; in basso, nella sua casa romana, oggi

«Io ho sempre scritto quello che mi piaceva Il bestsellerato? Quella carriera non fa per me»

La lunga stagione di un protagonista ammirato e imitato Gli esordi al «Mondo» e il Gruppo '63

ARBASINO 70 *I miei primi*

Maria Laura

ROMA

«MA hai visto come li hanno incorniciati? Una cosa orrenda un po' bacheca un po' confessionale un po' latrina pubblica... Tutta la mostra poi sembra un mercatino di ricordini del Giubileo... Fatti mandare il catalogo che è meglio». Va bene, non è corretto ascoltare le telefonate altrui. Ma se il telefonatore è l'autore di *Fratelli d'Italia*, il più bel (l'unico vero?) romanzo conversazione italiano, è lui un romanzo conversazione mobile (molto mobile), attendere che Alberto Arbasino finisca di parlare è un piacere da teatro: di teatro che, lui lo dice sempre e se ne dispiace, non esiste più. Rimane lui, che viaggia, continua a lavorare e il 22 gennaio compirà settant'anni. E, scriverebbe lui imitando le romane trucide, «signora mia, non ci crede». In ottima forma, in cardigan beige su divano beige in un salotto in cui tutto è beige tranne le migliaia di libri, alto e miracolosamente quieto dietro il casino di piazzale Flaminio a Roma, spiega cortese che la sua vita non è interessante. «Le vite personali della seconda metà del Novecento sono di nessuna importanza. Quelle della prima metà erano un'altra cosa. Ma quando li incontravo, quei mostri sacri, non sapevamo né io né loro che sarebbero stati gli ultimi».

Gli ultimi sono tantissimi, da W.H. Auden a François Mauriac, da Roberto Longhi a T.S. Eliot, da Luchino Visconti ai grandi musicologi. Tutti conosciuti e frequentati da Arbasino quand'era giovane, «laureato abbastanza bene in Giurisprudenza», subito annoiato dagli organismi internazionali dove voleva entrare, e deciso a trasformare il passatempo della domenica e vacanze, la letteratura, in mestiere free lance». Col tempo, è diventato assai di più: per anni apripista culturale internazionale (libri-musica-arte-teatro) imitato e citato dagli italiani più evoluti (e dai mondani più colti). E scrittore importante, da *L'anonimo lombardo* e *Le piccole vacanze* in poi. Di romanzi e di saggi che non sono saggi ma *pastiches*, riflessioni, resoconti, ricordi, aforismi, rimandi infiniti. Anche se «non so cosa ne pensino i lettori veri, e se leggano veramente i miei libri». O forse lo sa, perché dei *Fratelli d'Italia*, il capolavoro (effettivamente un bel libro») indica il modo in cui i lettori lo godono veramente: «Data la lunghezza, lo si apre a caso ed è come entrare a un ricevimento: dopo qualche pagina, uno entra in una conversazione, riprende i fili e ci rimane un po'». La storia dell'estate italiana di due amici nei primi Anni Sessanta, tra Roma, Spoleto, Venezia, feste, pettegolezzi, monologhi seri in tono frivolissimo sui mali nazionali, rimorchi di soldati Nato e incontri con mostri sacri bizzosi, è stata riscritta qualche anno fa: «Volevo, sotto forma di conversazione leggera, far passare temi importanti che in genere occupano lunghi tomi editi da Einaudi e Laterza».

Arbasino lo fa anche nel resto del tempo, per la verità. Caso anomalo (marginale nella manualistica alto-scolastica che privilegia le grandi correnti) di lombardo di Voghera che prima di teorizzare la sprovincializzante «gita a Chiasso», ne aveva fatte di svariate. Con sorprendente facilità, racconta. Deciso alle belle lettere, aveva cominciato a collaborare al *Mondo* di Pannunzio, a *Paragone* con Pierpaolo Pasolini, Giorgio Bassani, Italo Calvino, a *Tempo presente* di Nicola Chiaromonte: «Ombroso, difficile, ma esperto di cose anglosassoni», quindi felice di far scrivere un giovanotto «che aveva fatto bene inglese al liceo». E allora, racconta, scrivere e conoscere è facile: c'erano i grandi media, non c'era la tv, la maggior parte dei mostri sacri americani, francesi, inglesi non aveva lo sbocco italiano delle terze pagine. Erano essenzialmente autori di libri». Contenti di farsi intervistare da stranieri sconosciuti, di parlarci a lungo, di tutto. Come faceva Arbasino, affittando stanze per mesi a Londra e Parigi, andando a tutti gli spettacoli e concerti umanamente possibili, leggendo, e scrivendo. «E monopolista: «E continuo a stupirmi perché non lo hanno fatto in tanti, i miei coetanei. E poteva, anche senza particolari beni di fortuna». Si poteva, con l'inarrestabilità arbasiniana. Di uno che, anche in Italia, senza studi letterari musicali o artistici, si inventò un'ultra-formativa, ultra-stimolante accademia personale itinerante nel suo Paese. A Milano fino al '57, poi a Roma. «A colazione, al caffè, in trattoria. Una grande scuola, gente come Roberto Longhi, Giuliano Briganti, Cesare Brandi, tutte persone di grande generosità che amavano cenare fuori. Dal punto di vista del gusto e della pratica letteraria ho avuto la fortuna di vedere spesso Gadda, Palazzeschi, Comisso, Luciano Anceschi. In realtà erano persone solitarie, con vite personali difficili, ma di grandissima intelligenza e disponibilità. Lontani dalle prime isole di potere culturale, il gruppo di Alberto Moravia, i giornali, la Rai-tv, con talvolta un contorno di questuanti e scocciatori, contenti di trovare ogni tanto qualcuno con cui andare al ristorante».

Non c'erano solo loro, i mostri sacri da visitare fuori e i maestri in patria. C'era anche la Roma anni Cinquanta-Sessanta di cui Arbasino racconta, testuale, come nel titolo del libro di Eugenio Scalfari, che «la sera andavamo in via Veneto». Però «non prima dell'una, non sarebbe stato bello». Prima «si faceva qualche telefonata (con Ennio Flaiano, con Sandro De Feo dell'*Espresso*, ndr), si chiamavano altri amici per un film e un cinema, poi si andava a mangiare, e tra l'una e le due si finiva in via Veneto. Aveva gli orari che hanno oggi certe discoteche».

Certo, a qualche straniero amato da Arbasino quest'allegra Rometta non piaceva. Come a Mary McCarthy, che stava scrivendo *Il gruppo* e, agli spettacoli di Luchino Visconti si imbestialiva: «Arrivavano in scena alabardieri, trombettieri, di tutto, e lei si metteva a gridare: where are the monkeys?, dove sono le scimmie?». Ma la stessa McCarthy, nel carteggio con Hannah Arendt tradotto da Sellerio, in una lettera in cui lamenta pochezza e cafonaggine delle feste romane, aggiunge: «L'unica persona che ha mostrato un briciolo di educazione (cioè che mi ha preso la pelliccia e mi ha parlato con vivacità) è un giovane lombardo non ancora romanizzato». Arbasino ovviamente, che l'ha letta da poco ed è tutto contento.

Tanto per non romanizzarsi troppo, intanto, Arbasino fondava con altri il Gruppo '63. «Che è durato molto meno delle maldicenze di noi, secondo le quali a caccia di posti e di potere. Eravamo diversissimi, c'erano Giorgio Manganelli ed Edoardo Sanguineti, Nanni Balestrini e Umberto Eco. Eravamo un gruppo poco omogeneo, ma nessuno voleva diventare caposervizio o vicesindaco di qualcosa». Ma insomma, cos'è davvero? «Una confederazione di coetanei che aveva deciso di cercare e usare quell'inizio di benessere nazionale per fare la letteratura che ci piaceva, non educazione (cioè che mi ha preso la pelliccia e mi ha parlato con vivacità) un giovane lombardo non ancora romanizzato». Arbasino ovviamente, che l'ha letta da poco ed è tutto contento.

Tanto per non romanizzarsi troppo, intanto, Arbasino fondava con altri il Gruppo '63. «Che è durato molto meno delle maldicenze di noi, secondo le quali a caccia di posti e di potere. Eravamo diversissimi, c'erano Giorgio Manganelli ed Edoardo Sanguineti, Nanni Balestrini e Umberto Eco. Eravamo un gruppo poco omogeneo, ma nessuno voleva diventare caposervizio o vicesindaco di qualcosa». Ma insomma, cos'è davvero? «Una confederazione di coetanei che aveva deciso di cercare e usare quell'inizio di benessere nazionale per fare la letteratura che ci piaceva, non stretti dal bisogno di scrivere puttanate per mantenere la famiglia». E anche dopo ho sempre scritto quello che mi piaceva, come uno che si cucina i piatti che gli piacciono. Se avessi intrapreso la carriera del bestsellerato, del sistema dei premi, avrei fatto altro, fatto ricerche di mercato». E poi nel gruppo '63 almeno c'erano scrittori e critici. Ogni generazione dovrebbe avere un'energia critica e creativa propria. Oggi i "giovani scrittori" quarantenni vanno da critici settantenni in cerca di avallo. E' una forma di parassitismo, di assistenzialismo. Io andavo a casa del grande Emilio Cecchi, ma non so se abbia mai letto un mio libro. Parlavo con Gadda, ma non gli ho chiesto una recensione».

Tra le cose che in seguito Arbasino non ha chiesto, oltre alle recensioni, è la rielezione. E' stato deputato repubblicano dall'83 all'87, ma a raccontarlo spende un decimo del tempo che usa per dire di quando cercava i primi microsolchi di Schoenberg e Bruckner: «Il deputato semplice è un peone, una pedina. Conta solo il dito che preme sul tasto per votare, non il suo contributo di esperienza e di pensiero. Tanto varrebbe che i capigruppo dicessero "io ho tot deputati" e premessero un bottone collettivo». Così, dai cinquantasette ai quasi settanta, Arbasino si è rimesso a fare l'Arbasino full time, viaggiando, scrivendo, libri e articoli, andando a spettacoli concerti e musei. E sui musei, prima di tutto sul nuovo Getty californiano di Richard Meier e sulla sua influenza, è il suo libro in uscita, *Le mose a Los Angeles*: «Il primo titolo non ambiguo della mia vita; il più ambiguo è stato *Sessanta posizioni*, ed erano ritratti di accademici». Ma c'è un altro ritratto, un disegno, nel corridoio fuori dal salotto beige. Insieme a dei Maccari, a due lito di Lichtenstein «comprate per 50 dollari tanti anni fa», a incisioni di Fussli e Fantin-Latour. E' «Arbasino» un atto di industria culturale». Glie l'ha fatto quando erano giovani Pierpaolo Pasolini, e «non sembro io, è uguale a Pasolini». Sul Quasi un presagio dell'Arbasino per fortuna felicemente sui settanta, però forse po' Pasolini altoborghese, intriso dall'omologazione e custode ferocemente chic tanti ricordi della cultura del Novecento. Che dice «non nostalgie di vegliardi», e si spera proprio di no.

IL DONO DELLO SCRITTORE FARFALLA

Marco Belpoliti

CHE tipo di scrittore è Alberto Arbasino? Uno scrittore-topo che ha divorato tutti i libri delle innumerevoli biblioteche del mondo? Uno scrittore-farfalla che riesce a librarsi al di sopra di luoghi chic o camp: serate mondane, teatri, cinema, sale da concerto, musei, mostre? Uno scrittore-gomitolo che srotola senza posa accumuli interminabili di segni e parole? Uno scrittore-cipolla che è sempre uguale a se stesso, tunica dopo tunica, senza che si arrivi mai a determinarne il vero cuore? In qualunque modo si cerchi di definirlo, dopo settant'anni di età e quarantacinque di onorata attività di scrittore - ha debuttato con un racconto *Tempo presente* -, l'unica cosa di cui si può esser certi è che Arbasino è uno dei maggiori scrittori del dopoguerra, sicuramente il più vivace, l'unico che al passaggio del secolo sia ancora in servizio permanente ed effettivo, presente sulle pagine dei nostri quotidiani e settimanali settimana dopo settimana con i suoi articoli, le lettere e gli interventi di Kulturkritik. Sempre in viaggio per le capitali della cultura e dello spettacolo (Parigi, Londra, New York, Los Angeles), di cui è il cronista più attendibile, Arbasino è allo stesso tempo un antropologo del presente, e persino uno scrittore politico, uno dei pochi che ci restano.

Nato come scrittore manierista (i suoi primi libri narrativi sono il punto d'incontro tra la freddezza autocontrata del narratore e il calore viscerale dei sentimenti raccontati), Arbasino ha saputo conservare il suo manierismo con immutata coerenza attraverso migliaia di pagine e articoli, fino a trasformarsi in un impietoso e insieme divertito descrittore della nostra epoca, da lui restituita mediante un artificio stilistico che Angelo Guglielmi aveva già ben individuato all'inizio degli anni Sessanta: lo «stile» come strumento di degradazione, che è poi la lezione del suo maestro, Carlo Emilio Gadda. Svalorizzare le cose attraverso il «modo» con cui si racconta è il metodo che Arbasino ha scelto per giudicare la realtà. La sua antropologia consiste nel rivolgere lo specchio verso se stessi, iscriversi nel quadro che si descrive). Nei suoi libri Arbasino tratta temi importanti in forma «leggera», mentre altri, i più - anche tra i colleghi scrittori più giovani di trenta o quarant'anni -, trattano temi superficiali in modo serioso. Forse questa sua «frivolezza» è proprio il dono migliore dello scrittore-farfalla, da trent'anni dedito alla riscrittura dei propri libri (lo splendido, inimitabile e straordinario *Fratelli d'Italia* dall'edizioncina Feltrinelli del 1963 si è trasformato in un volumone di 1300 pagine nella riedizione Adelphi del 1993).

Il grande avversario di questo scrittore-saggista-narratore è in definitiva il tempo, il tempo che fugge, il tempo che incalza: passato, presente e futuro. Scrittore-fotografo, Arbasino cerca di scavare nella superficie delle sue istantanee, ma più allarga, includendo specifica, descrive, più l'oggetto del gli sfugge inesorabilmente. Tutti i grandi moralisti sono così: nostalgici, minuziosi, sentimentali, svalutativi, grandissimi stilisti. Da Arbasino - e da Gianni Celati, altro ex avanguardista - discende buona parte della letteratura contemporanea. da Calvino, non da Sciascia, non da Volponi, non da Pasolini, illuministi come lui, malgrado tutto. Quello che gli dobbiamo è molto, e non solo sul piano letterario, perché se vogliamo apprezzarlo, oltre che capirlo, dobbiamo inevitabilmente uscire dalla letteratura, del resto lui stesso ci ha insegnato.

UN LIBRO AL GIORNO

Alberto uzzi

Un capitalismo con profitti dal «volto umano» da guadagno individuale a vantaggio collettivo

Emilio Maria Corelli
Un futuro più umano
I paesi in via di sviluppo (Pvs) e lo sviluppo sostenibile
Canale Arte edizioni
199 pagine, s.i.p.

PER il mondo dal 2000 è possibile un futuro più umano? Se lo domanda un istruttivo libretto che parte da un drammatico confronto: il reddito medio pro capite all'anno è di 24 mila dollari (40 milioni di lire) nell'Europa occidentale e di dollari (mezzo milione) nei paesi africani. Sono cifre che parlano sole. Il reddito nazionale del solo Giappone, che conta 125 milioni di abitanti, è superiore al reddito complessivo di tutto il Terzo Mondo, con i suoi quattro miliardi di abitanti. La speranza di vita è di 75 anni nei paesi ricchi del pianeta e di 45 anni nei paesi in via di sviluppo.

E' di fronte a questi nudi dati che l'ingegnere e architetto Enrica Maria Corelli, 58 anni, del Politecnico di Torino, con una lunga esperienza nella cooperazione internazionale, ha scritto questo sintetico saggio sullo sviluppo sostenibile e sulle politiche per i paesi in via di sviluppo. Il suo lavoro è un capo d'accusa contro l'attuale versione del capitalismo: «L'arretramento generalizzato dei diritti dei lavoratori nei Paesi sviluppati, il completo asservimento dei Paesi dell'ex mondo socialista, l'aggressione dei Paesi poveri: questo sembra il programma attuale del capitalismo vittorioso».

Libro e autore sono l'espressione di una cultura imprenditoriale, confermata dalla prefazione di Umberto Agnelli. Si tratta di coinvolgere il Sud del mondo in processo di modernizzazione che, riducendo le disuguaglianze, eviti le fusi che comportano il maggiore rischio ambientale. In questa ottica, nella prima parte il libro esamina l'insieme di problemi che si possono considerare la manifestazione d'una crisi di fine secolo (l'esplosione demografica, questioni economiche, il degrado ambientale, l'influenza negativa dell'uomo sul clima), nella seconda parte presenta le politiche messe in atto per ridurre lo spreco di e per sollevare i paesi poveri: fonti energetiche alternative, progetti di cooperazione internazionale, il protocollo di Kyoto, i piani d'azione di Buenos Aires e di Bonn.

Questo tipo di analisi ha precedente illustre nell'attività del Club Dieci, negli Anni '60 e '70, che risultava però minata da un vizio ideologico di fondo: la teoria dell'esaurimento a breve termine delle risorse energetiche. Il libro di Corelli tende invece a trovare il punto di equilibrio fra economia ed ecologia, inserendo in luce fattori che rendono conveniente al capitalismo impiego più cauto delle risorse e più equa distribuzione della ricchezza. Un esempio è l'ipotesi di trasformare il debito accumulato dai paesi in via di sviluppo in investimenti produttivi, compatibili con una valorizzazione della piccola impresa. In questo quadro, Corelli abbozza anche un'interessante prospettiva teorica: un cambiamento dell'idea di profitto, da vantaggio individuale a guadagno collettivo.

Difendendo i presupposti fondamentali del liberismo, e in particolare un significato emancipatore della competizione, la conclusione del libro è però l'appello a una nuova responsabilità etica dei protagonisti del mondo degli affari.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

STAMPA IN ITALIA
La Stampa via G. Bruno 84, Torino; Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano; Litosud spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Italia 15 21 Rue du Fayet, Roubaix (Fr)

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 4/57 del 26 Gennaio 1948. Certificato n. 1681 del 25.11.1999. La tiratura di mercoledì 12 gennaio 2000 è stata di 501.557 copie

FIEG

GRANDI QUESTIONI E PICCOLE BEGHE

SINISTRA COL CRAMPO

Gianni Vattimo

RISPETTO alle attese, alle mozioni, ai suggerimenti, alle richieste più o meno ultimative che in questi giorni si stanno rivolgendo ai Ds e ai loro dirigenti, il congresso che si apre oggi al Lingotto non potrà che risultare deludente. Anche chi se ne ripromette esiti seri e per tanti versi decisivi non può non mettere in conto questa eventualità. Dunque, forse è giusto cercare di guardarvi con il massimo realismo, augurandosi - per il partito, per la coalizione di centro sinistra, per il governo e comunque per il Paese - che esso serva almeno a mettere ordine tra le tante aspettative di cui è carico. Per esempio, sarebbe già un grande risultato se da tre giorni di dibattito si potesse ricavare (avendo allentato la morsa del vero e proprio «crampo» che sembra bloccare la sinistra in questi ultimi tempi, e che nasce dalla difficoltà di parlare (e agire) finalmente sui temi di fondo, come su che, sulle grandi questioni che la dovrebbero caratterizzare, risolvendo, o dissolvendo in molti casi, le tante remore che costringono militanti, dirigenti, organi di stampa, a rimestare nel calderone delle beghe di partito. Non che anche queste non abbiano il loro peso; ma è per lo più un peso che non sfonda la cortina che separa la massa dei cittadini e degli elettori (là dove le due categorie ancora coincidono) dalle burocrazie o dalla cerchia degli appassionati della politica politicante. Né la questione statutaria del modo di elezione del segretario Ds, per parlare di altre faccende, il conflitto tra Di Pietro e Parisi nell'Asinello, e meno che mai le trovate del Trifoglio, hanno alcuna chance di sfondare quella cortina.

Il crampo tra politica alta e manovre di partito e di partiti è tuttavia tanto più acutato quanto più i due ordini di problemi si condizionano a vicenda. Se infatti si continua a cincischiare con le questioni relative al peso dei vari gruppi (dirigenti) nella coalizione, i temi di fondo vanno a farsi benedire. E solo se si ha il coraggio di «saltare» ai temi di fondo - riforme istituzionali, bioetica, famiglie (di diritto e di fatto), scuola confessionale e no, pensioni, referendum «sociali» - si può uscire dall'eterna querelle su quanto devono contare Boselli o La Malfa nel vertice del nuovo Ulivo. Come mostra il successo dei referendari nella raccolta delle firme, qualunque sia la sorte finale del traumatico pacchetto radicale, l'opinione pubblica è tutt'altro che sorda a tematiche politiche «alte». Il congresso farebbe già un bel passo avanti se, insieme a una sostanziosa cessione di sovranità dal partito alla federazione ulivista, proponesse una serie di grandi iniziative comuni di tutto il centro-sinistra nelle varie realtà locali, che invitassero i cittadini a pronunciarsi sui temi che si dicevo; anche sui temi referendari, senza divisioni preliminari tra «sì» e «no». Se la spettacolarizzazione del congresso Ds (come di tutti i congressi di partito, in questi ultimi tempi) esprime uno sforzo di uscire dal chiuso delle sezioni e delle «istanze» statutarie, non possiamo che salutarla con entusiasmo. Ma occorre che i contenuti siano all'altezza delle forme.

Parlamentare europeo Pse

DOVE NASCONO I PROGRAMMI

LA POLITICA EXTRA-PARTITI

Giancarlo

HO molto simpatizzato con l'editoriale di Gianni Riotta sui dilemmi che stanno davanti al congresso dei Ds. Ardua impresa per Veltroni quella di dire come la Quercia vede il futuro, e di dirlo in mezzo alla tenaglia tra ambizioni «alte» e tentazioni «basse», dove per «basso» si intende soprattutto il «richiamo della foresta» del passato o, se si preferisce, quello che Pareto chiamava «la persistenza degli aggregati». Niente di più difficile oggi che produrre una visione limpida della strategia, un insieme coerente di politiche, un progetto univoco e convincente per l'economia, la società, le istituzioni, il paese. Troppi gli ostacoli che impediscono di vedere l'orizzonte, troppi gli «aggregati» che sbarrano la strada in forma di cespugli, partiti, ex partiti, schegge di ex partiti. La vicenda della mancata riforma elettorale, il fallimento della Bicamerale, il naufragio della revisione costituzionale suggeriscono una conclusione semplice e banale: i partiti non sono più in condizione di pensare e elaborare politiche, visioni o strategie. Invece di abbandonarsi a sentimenti di disgusto o indignazione, comprensibili ma improduttivi, suggerisco di guardare alle possibili alternative. I partiti sono insostituibili come mezzi di organizzazione della vita parlamentare, come strumenti per costruire coalizioni e governi, ma come macchine capaci di elaborare programmi generali, soluzioni ai singoli problemi, strategie e persino progetti di comunicazione sono da tempo in via di sostituzione a opera di altre entità: fondazioni, *think tank*, centri di ricerca, istituti scientifici.

Noi di *Reset* proponiamo di approfondire la materia e dare un'occhiata in giro: quando fu eletto Ronald Reagan, la Heritage Foundation sfornò in una settimana mille pagine diventate famose, *Mandate for a Leadership*. Un modello che Bill Clinton si trovò bell'e pronto il lavoro dell'Economic Policy Institute di Lester Thurow, Robert Reich, Jeff Faux, Robert Kuttner sul quale basò la sua campagna elettorale, ma anche in Europa la Terza via di Blair è nata alla London School of Economics di Giddens e nei seminari di Ippr, Demos, della Fabian Society, molto più che nei congressi del Labour. Anche in Francia pullulano i centri di iniziativa extra-partito: destra e sinistra vi attingono a piene mani. Solo da noi resiste l'idea del leader *tutto politico*, leonardescamente dotato di onniscienti visioni. Propongo di smentirla con la nostalgia di un grande soggetto capace di pensare e agire come una divinità, che poi si incarna nelle sezioni di strada, parla alle masse, parla alle elite, ispira il governo, riforma le pensioni, pulisce l'ambiente, riscalda i cuori. Anche Alberto Asor Rosa deve farsene una ragione: non c'è e non ci sarà più. Sì, anche per riscaldare i cuori ci vuole un *think tank* su misura, che sappia come si fa. Questo metodo, nelle aziende, si chiama volgarmente *outsourcing*. È un modo efficace per usare l'intelligenza organizzata. È giunto il momento che anche in Italia si apra questa pagina sconvolgente della modernizzazione politica.

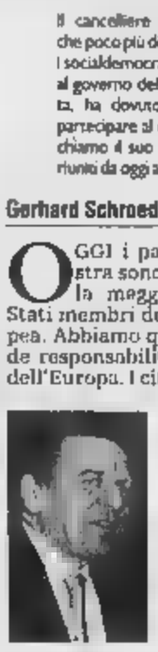
Direttore di «Reset»

Il messaggio del cancelliere tedesco al congresso Ds

La nostra visione dell'Europa

Il cancelliere Gerhard Schroeder, che poco più di un anno fa ha portato i socialdemocratici per la prima volta al governo della Germania riunificata, ha dovuto declinare l'invito a partecipare al congresso Ds. Pubblichiamo il suo messaggio ai delegati riuniti da oggi al Lingotto di Torino.

Gerhard Schroeder



OGGI i partiti della Sinistra sono al governo nella maggior parte degli Stati membri dell'Unione europea. Abbiamo quindi una grande responsabilità per il futuro dell'Europa. I cittadini e le cittadine dell'Europa ci hanno eletto perché vogliono una politica che ponga l'essere umano al suo centro. I partiti socialdemocratici in Europa, e con loro i Ds, sanno che soltanto insieme è possibile creare un'Europa migliore. La nostra visione dell'Europa è quella di uno spazio comune della libertà, della stabilità, del benessere, ma, sempre, della giustizia. In questo senso concordiamo sui valori fondamentali che tradizionalmente ci uniscono, anche se talvolta le nostre opinioni divergono. Nonostante queste divergenze di opinione, in tutti i nostri Paesi questi valori fondamentali trovano attuazione nella politica. Il lavoro di governo ci mostra tuttavia che, nonostante la fedeltà ai nostri valori, occorre verificare continuamente gli strumenti con i quali cerchiamo di attuare valori come la libertà, la giustizia sociale, la solidarietà e la responsabilità in situazioni di cambiamento politico, sociale e soprattutto economico.

Sotto questo aspetto, dall'ultimo Congresso, il governo D'Alema e i Ds possono guardare indietro a numerosi eventi e sviluppi positivi e possono parlare, non senza motivo, del successo di una politica nell'Europa e per l'Europa. Alla luce dei suoi grandi sforzi e delle riforme economiche e sociali, l'Italia ha rispettato costantemente i criteri di convergenza e, quindi, dal 1999 è entrata a far parte dell'Unione Monetaria Europea. Lo sviluppo economico in Italia è merito del governo D'Alema e dei partiti vicini che lo sostengono.

Care compagne, cari compagni, stato cercando di costruire la capacità dell'Italia di far fronte costantemente alle esigenze del futuro.

Ognuno di noi sa, tuttavia, quanto è forte la pressione del cambiamento in ciascuno dei nostri Paesi. Ognuno sa quanto sono radicali i cambiamenti della società e dell'economia. Il nostro compito è quello di organizzare nel miglior modo possibile la transizione dell'era industriale alla nuova società dell'informazione e delle conoscenze del XXI secolo. Dobbiamo far sì che molti individui siano in grado di soddisfare i requisiti posti dalla nuova società.

A nome della Spd vi auguro molto successo e soprattutto perseveranza. I compiti futuri in Italia, ma anche in Europa, pongono i Ds e la loro politica di fronte a nuove sfide. Per far fronte a tali sfide, i Ds possono contare sulla cooperazione con i socialdemocratici tedeschi nel quadro dell'amicizia italo-tedesca.

Auguro ai Ds un dibattito politico proficuo e orientato al futuro, molto successo per il loro Congresso e saluto cordialmente i nostri compagni e amici in Italia.

D'Alema, Blair e Jospin a una riunione dell'Internazionale socialista. A lato Gerhard Schroeder

ICEBERG

TEMENDO l'avvento della cultura americana e in difesa della cultura europea, l'amministratore delegato di Mediaset, Maurizio Carlotti, chiama all'unità le tv del vecchio continente. Ottima battaglia; che la Zanicchi e Bonolis, Mengacci e il Bagaglino Papi ci difendano dall'inquinamento Usa.

UNITÀ E RINASCITA ROSSA

Guido Ceronetti

QUANTO alle dimissioni del Papa, di fatto richieste (in stile teocratico-sovietico, con finezze italiane) dall'episcopato tedesco e fintamente osteggiate a Roma, la umile voce extraecclesiale non può che caldeggiarle. Per compassione umana, in primo luogo; per compassione dei cristiani, subito dopo. E di Roma, quantunque non ne meriti, perché alla mannaia del Giubileo ha offerto il collo, giulivo.

Se si dirà che il papa polacco è stato il pontefice più interessante dopo Sisto V, o addirittura dopo Gregorio VII, dirà il giusto. Quando fu eletto vidi una specie di moderno Ildebrando; il Primate lo aveva lanciato come un missile conclave, dopo la fine alquanto rinascimentale dei Luciani. La forte grinta gli ha dato gloria, ne ha fatto una Sequoia un brulichio di miserabili complotti; ma la grinta cascante è un triste spettacolo, è mascella che trema, galleggiante su un mare di adulazioni.

Grinta tuttavia. E questa è la cosa più lugubre; alla volontà lucida e intrepida il subentrare dell'ostinazione cieca, della senescenza che stringe fino a soffocare, afferrando poco. Questo è il male umano, non vale neanche papi...

La televisione mondiale, Luna-park inevitabile, è stata da lui piegata ad uso di crociato: adesso la tv è un sadico che ne bracca, bersaglia, flagella impudicamente la decadenza. Ha voluto le telecamere del Giubileo, gli tocca patirne la spietatezza. In Germania devono essersi concertati, i vescovi, dopo spezzoni televisivi, e qualche soffiata. Ora la mascherina di Epicuro, a Wojtyla il cristiano, è più utile dell'Evangelo: «Vivi nascosto!». È mai troppo tardi per nascondersi, per scomparire, per essere un «liberato in vita».

Non morire papa sarebbe per Giovanni Paolo un gesto di profonda tempestività e genialità. In vista della *ghé-tzahnawed*, della Valle dell'ombra, qualche giorno nell'ombra, nel silenzio... Sarebbe un atto da filosofo, e anche da brahmano: rinunciare, dimenticare...

Morire papa (come pare abbia scelto) è farsi sedurre da un'immagine ingannevole: far scaturire dalla stessa impotenza fisica che lo invade scintille, ancora, della volontà di potenza che, in simili posizioni e situazioni, anche in atti mansueti si manifesta. Ripetere il già detto senza variazioni (*pace, famiglia, giovani uguale speranza*), tuffarsi in folle maiate e frenetiche, per cui Roma va fuori controllo, davanti a telecamere rizzate come draghi per vomitarne in mezzo mondo la sfinitezza invincibile, altro non può fare, rimanendo su quello scomodo trono.

L'accentramento papale vive in lui, probabilmente, la sua estrema agonia: i designati «ultimi pontefici» di San Malachia non potranno imitarlo né seguirlo, un nuovo concilio che spezzi il primato sarà inevitabile.

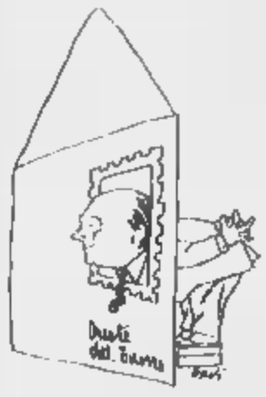
Quanta follia ci può essere nel *manifestare la fede*... Ricusando le dimissioni ha detto, il Papa, che «Dio non chiede nulla al di là delle forze di ciascuno» (cito a memoria). Quanti spettri sorgono per smentirlo... I deportati del XX secolo, una folla immensa. I combattenti della sacca di Stalingrado, di qua e di là del Volga: basterebbe solo... Un papa, per quanto provato, è sempre molto ben trattato, può riposare... E ai sopravvissuti del 6 agosto, a Hiroshima, *buon* Dio chiedeva qualche di compatibile con le loro forze? Non è molto ragionevole attribuire a un Ente infinito il senso della misura. Sempre *troppo* gli viene chiesto. Anche a lui, Papa.

LETTERE

Compagni a 4 stelle • Il Dio che muore • A chi appartiene il referendum

LA LETTERA di O.d.B.

Capirsi vuol dire accettarsi



EGREGIO signor Oreste del Buono, entrati più o meno bene nel 2000 constatiamo una volta di più, se ce ne fosse ancora bisogno, che il nostro più vero padrone è il tempo. E' l'unico padrone che abbiamo tutti indistintamente, perché il tempo non conosce nessuno ma passa per tutti. E si può neanche fermare, ma solo assecondare quando ci procura momenti piacevoli. Il passare silenzioso del tempo trasforma ogni cosa: crea la vita e porta la morte, produce dolore e piacere, ansia, pace e tormento. Il tempo cioè è all'origine di ogni cosa. Come viene misurato può avere solo un'importanza pratica. Essendo limitata quella che noi chiamiamo vita, dovremmo cercare di non sciuparla o viverla inutilmente.

In quest'anno di fine millennio, auguro soprattutto ai giovani di guardare dentro se stessi prima di seguire le spinte sociali che ricevono, cioè «camminare col tempo» solo dopo aver camminato a lungo dentro di sé e preso coscienza di se stessi. La risposta ai problemi esistenziali è sempre dentro di noi: «Chiedi in te e ti sarà risposto. Divieni ciò che tu sei». Il tempo non fa che registrare il nostro operato, magari annullandolo, ma lo registra.

Noi, e solo noi, siamo gli artefici del nostro vivere più profondo. Il resto, tutto il resto, è normale o anormale routine di vita che ci tocca solo superficialmente. L'uomo è quello che è dentro, non quello che si vede fuori, perché il fuori può sempre essere modificato in base al dentro. La coscienza dell'uomo è ciò che lo fa sentire uomo.

Giovanni Reverzo, Torino

BISOGNA saper trattare con il tempo che ci è concesso e non rinviare a troppo lontano i nostri programmi. Capirsi prima che scada il tempo assegnato. Capirsi vuol dire accettarsi.

Oreste del Buono

Il Pci fortebraccio in mano a «lorsignori»

Leggo che in questi giorni a Torino gli alberghi registrano il tutto esaurito a causa del congresso dei Democratici di Sinistra. Posso garantire che non è vero: negli alberghi normali per persone normali, quelli per intenderci dove una camera costa dalle trenta alle centomila lire, si sono molti posti liberi. A essere esauriti sono solo gli alberghi di lusso, dalle centomila a camera in su. Leggo inoltre che l'organizzazione del congresso ha preso accordi speciali con i taxi e con costosi ristoranti inibellettati. Eppure il centro congressi del Lingotto è servito da tre ottime linee di tram e autobus; eppure a Torino ci sono buone trattorie da quindicimila ventimila lire a testa.

So bene che verrò definito populista o qualcosa del genere, ma io resto dell'idea che i delegati di un partito di sinistra dovrebbero dormire con i sacchi a pelo nelle sezioni, nei circoli, nei centri sociali, prendere il tram e mangiare un panino o una buona pasta e fagioli in trattoria. Ho votato per il Pci per anni, ma ora in questi Ds non riconosco. Povero vecchio buon Fortebraccio, il tuo giornale e il tuo partito sono caduti nelle mani di quei «lorsignori» contro i quali tu argutamente scrivevi ogni giorno. Tutto questo è molto triste.

Carlo Molinaro, Torino
molinaro@tin.it

Un'immagine infantile si sta

Un po' prima di Nietzsche, fu H. Heine a porre stupendamente il problema della morte di Dio: «... L'abbiamo sentito dire addio a questi suoi compagni d'infanzia, agli obelischi, poi alla sfinge del Nilo, poi in Palestina diventare un Dio-Re presso un povero popolo di pastori... Niente ha potuto salvarlo! Non sentite la campanella? In ginocchio! Si portino i sacramenti a un Dio che muore.

Si può davvero parlare di morte di Dio, ciclicamente si fa all'interno del dibattito culturale (non ultima la rivista *Newsweek*...)? Non sarà che il Dio che sta agonizzando è quello del nostro «tempo fanciullo», ovvero quell'immagine infantile e spuria che si sta sfarinando con le statue di gesso di templi sempre più vuoti e nell'illogicità dell'esistenza di più monoteismi? Era davvero di Dio la traccia che abbiamo cercato nell'illusorietà dei riferimenti esterni? Non sarà che Dio vada cercato su altri orizzonti, quelli interni al nostro più intimo sentire? E io sono convinto che a «morire» non sia Dio, solo quella povera immagine che di Lui o, per dirla con il pastore battista Harvey G. Cox, ritengo che si deve piangere per un Dio morto. Un Dio che può morire non merita lacrime».

Renato Patelli
Rivarossa (To)

per «South Park»

Sono un appassionato della serie *South Park* da quasi due anni; ciò nonostante mi unisco al coro delle voci che chiede la sua cancellazione dagli schermi. Le motivazioni sono però altre: la versione italiana dello show, a causa di una traduzione senza coraggio, perde completamente lo spirito originale (perché, credetemi, lo spirito c'è!), ossia feroce e arguta critica a tutte le ipocrisie e contraddizioni della società americana. Il risultato della traduzione è un'accozzaglia di improbabili parolacce(«porca trotola»?!) che urtano e non divertono. L'unica cosa che, secondo me, potrebbe attirare i più giovani verso questa serie è l'aria di censura che gravita attorno, perché, si sa, è bello essere «contro»!

Infine, per i genitori preoccupati che *South Park* possa nuocere ai propri figli, consiglio di seguire l'episodio chiamato *Death* [Morte] che rivela quanto queste preoccupazioni siano poco fondate: se avrete saputo educare bene i vostri figli stete tranquilli che nessun cartone animato potrà mai rovinare il vostro operato.

Alessandro Ottalex

Senza trionfalismo davanti a Internet

E' in corso una massiccia campagna promozionale per la diffusione dell'utilizzo di Internet. Si discute molto delle prospettive commerciali della Rete e, dietro le quinte, si stanno sviluppando potenti business finanziari. Tuttavia, se da un lato non si possono negare le straordinarie potenzialità offerte dal Web, credo sia importante non farsi prendere da facili trionfalismi e conservare quel senso critico che, fortunatamente, ha sempre contraddistinto il popolo italiano.

Il futuro, in questa fase, è ancora tutto da definire. Stiamo attraversando un momento storico unico, fertile di prospettive ma anche carico di contraddizioni apparentemente insanabili. Il rischio di cadere in un vortice consumistico esasperato c'è ed è forte. Abbiamo ancora i nostri valori, le tradizioni, la Storia. Tutte cose non gravate da Irpef o canoni vari. Per fortuna.

Agostino Rolando, Genova

giudica un insegnante

Leggendo la lettera di Andrea Valori dell'8 gennaio «Insegnanti in ferie e genitori in crisi» viene il dubbio che questo abbia confuso il lavoro dell'insegnante con quello della baby sitter: forse lui ha bisogno di quest'ultima, non di un professionista dell'istruzione, laureato, quale l'insegnante è! Il lavoro dell'insegnante non si giudica solo da quante ore passa a scuola, ma da quanto trasmette agli allievi e da come lo trasmette (e da quanto tempo spende, anche a casa, affinché ciò possa avvenire).

Massimo Brusa, Vercelli

Un istituto giuridico snaturato

Secondo Zingarelli il referendum è un istituto giuridico con cui il popolo è chiamato a pronunciarsi mediante votazione su questioni di interesse nazionale, specialmente ad approvare o ad abrogare un atto normativo.

Come c'è di vero, oggi, in questa definizione? A mio modesto avviso, si sta facendo di questo istituto uno strumento indiscriminato ed eccessivo, snaturandone i valori e i contenuti, con conseguenza di accrescere il già forte disamore dei cittadini nei confronti delle urne. Giù le mani dal referendum! Esso appartiene al popolo, e non dev'essere ridotto a vessillo od arma strategica per bieche lotte politiche! Chi non ricorda le «maggioranze referendarie», figlie di misteriose trasmutazioni genetiche subito dai vari gruppi politici, avversari in Parlamento ma uniti nei vari Comitati per il Sì o per il No? Voi che masticate politica molto di più e meglio di me, datemi una dritta!

Renato Zerbone
Cisano Sul Neva (Sv)

LE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO, FAX. 011-6568924, E-MAIL: lettere@lastampa.it

ABBONAMENTI AMMINISTRAZIONE TORINO/ITALIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655 900; Roma, via Ruggero 30, tel. 06 47561, fax 06 4456 1900; 48005 Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762161, fax 02 76009; Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Buona 80, tel. 011 56381, fax 011 562958. Italia 6 numeri (e 9 9500) consegna per posta anno L. 300 000 (€ 155.000). Estero: L. 677 000 (€ 349 648). Arretrato L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684 830) published daily in Turin Italy. $ Usa 800 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101 2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 300 000 (€ 155,00) (L. 1000 a copia € 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011 562811, dalle ore 8 alle 17 (Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono, forme di pagamento: conto corrente postale 950108, bonifico bancario sul conto n. 02601 dell'istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al numero verde 167 ELEMI, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa, Direzione, Milano 20124 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424 631, fax 02 24424 490; Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300; Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111; Bologna v. Amendola 11, tel. 051 255952; Padova v. Cattaneo/ata 108, tel. 049 8073444; Catania v. Sicilia 37/43, tel. 095 7100311; Firenze v. Dott. Minorina 46, tel. 055 561192; Genova v. C.A. Cavour 1/14, tel. 010 540184; Palermo v. Lincoln 19, tel. 091 6235400; Roma v. Barberini 86, tel. 06 4200892, fax 06 4201668

I dipendenti del Centre Pompidou in sciopero rovinano i festeggiamenti per la riapertura

Ma quant'è duro lavorare al Beaubourg

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

GRÈVE/Strike/Huelga/Sciopero». Fedele alla sua [illegible] planetaria, il Centre Pompidou affigge la notizia del giorno in 13 lingue, persiano incluso. I visitatori mancati non sembrano però apprezzare oltremisura la cortesia. Furiosa Ingrid Johnson, celebre pittrice australiana: «Aspettavo da quasi tre anni che riaprisse. Mi sono precipitata. Ed ecco, dieci giorni dopo si blocca. Il mio [illegible] parte domani. Un viaggio inutile: thank you, Beaubourg!».

Si [illegible] che Jacques Chirac non fosse meno arrabbiato. Doveva presenziare l'inaugurazione ufficiale, martedì scorso. Ma dal 10 gennaio, il personale sciopera. E benché ieri sera alle 19 il lavoro sia ripreso, già s'ipotizzano agitazioni bis la settimana prossima. Una beffa, insomma, per i 35 mila frequentatori quotidiani del Beaubourg. Eppure, a sentire i sindacalisti, il Centre Pompidou è fermo anche per loro.

Come sarebbe? Lo chiediamo a Jean-Philippe Mahe, della Cfdt. «Nel vecchio Beaubourg, l'[illegible] era gratis. Adesso il pubblico paga 20 franchi per utilizzare le grandi scale mobili. E la terrazza non è più uno spazio libero. La brasserie all'ultimo piano vuole selezionare gli arrivi, temendo che un flusso eccessivo disturbi la clientela. E' questa la "logica di privatizzazione" che denunciamo sui nostri volantini».

Ma il vero nodo si direbbe un altro. I salari. Per i 900 effettivi del Beaubourg, polivalenza significa giungla retributiva. Commesse, guardiani, bibliotecari, guide, cassiere, amministrativi... E il ricorso massiccio al precariato che diminuisce la paga. Nel mastodontico Beaubourg - in termini burocratici, quasi un ministero italiano - la rabbia covava da tempo. Già, ma quanto guadagna in definitiva l'operatore del Centre Pompidou? Non granché, sostiene. La retribuzione base supera di poco il milioncino. Ma festivi e notturni (inevitabili: si chiude alle 22) fanno levitare in maniera sostanziale i compensi. E tuttavia l'effetto doping è a doppio taglio. «M'impongono 35 weekend lavorativi annui. E' normale che la remunerazione cresca, superando quella di chi stacca il venerdì» dichiara un controllore. Ma non vuole scendere in dettaglio.

E poi c'è la storia dell'«aumento zero definitivo». Figurava nel piano che Jean-Jacques Aillagon, il manager culturale cui Chirac affida il «suo» Beaubourg, preparò in autunno. La prospettiva di paralisi salariale non rallegra troppo la forza lavoro interna. Che fin dallo scorso dicembre scese in campo annunciando mobilitazione totale. Nel frattempo, monsieur Aillagon ha innestato la retromarcia, accantonando l'idea. Ma lo sbarco di una «missione governativa» che proporrà innovazioni gestionali allarmerebbe ancor più le forze sindacali.

E le Trentacinque Ore? I giornali scrivono che è la riforma Aubry il nucleo del contenzioso: è no? «Dobbiamo abbordare la questione, esclusa dall'attuale vertenza» risponde Mahe. «Ritengo tuttavia che produrrà conflitti supplementari. E' inevitabile».

Nell'attesa, la direzione impazzisce a trovare il bandolo nella [illegible] precari. Ce ne [illegible] per esempio 127 fra i portieri. Non stupisce dunque che la loro categoria figuri in pole position nella mappa della ribellione.

Su *Le Monde*, Aillagon denuncia una [illegible] protestataria non condivisa da [illegible] impiegati. [illegible] 100. Ma il Beaubourg è comunque in tilt. «Il mio settore, quello della sicurezza, ha 128 titolari e [illegible] contratto a termine» spiega Jean-Philippe Mahe. «Bell'exploit» prosegue, «ma per ottenerlo nel '97 fu necessario incrociare le braccia». Insomma, il Metodo Beaubourg è da Maggio '68 come le sue origini. Buon sangue non mente.

Un visitatore del Centre Pompidou legge gli annunci dello sciopero che ha bloccato ieri i festeggiamenti per la riapertura

La grande rassegna di arte e antropologia aperta solo per mezz'ora

Non è ancora «Tempo» di mostre

Marco Vallora
PARIGI

TEMPI duri per la Francia e per il Pompidou» sibila la vecchia signora che non si rassegna ad abbandonare la piccola coda dei resistenti, che attendono finisca lo sciopero improvviso del Beaubourg, permettendo ai giornalisti di vedere in anteprima *Le Temps, vite*. «E poi star qui [illegible] questo gelo, questo tempo da lupi. Neanche il presidente Chirac, hanno lasciato entrare. Queste cose ai miei *tempi* non sarebbero mai capitate», aggiunge, senza pensare che al *tempo* di Pompidou la contestazione fece ben altro. E dietro le grandi vetrate s'intravvede un'atmosfera d'altri tempi, un'animata assemblea sessantottina di custodi: urla, comizi, mozioni. «E' *tempo* di cambiare» è legge [illegible] un volantino, «la nuova riapertura ha acuito tutti i problemi, dei nostri *tempi* di lavoro. E' da troppo *tempo* che chiedevamo un incontro, ma i nostri capi non hanno *tempo* per ascoltarci». «Non è vero, non ci hanno dato nemmeno il *tempo* di incontrarli» rispondono loro. *Tempo, tempo, tempo*: è impressionante quanto il tempo penetri e vincoli la nostra vita, attraversi subdolamente il nostro linguaggio, ri[illegible] la nostra giornata, tra ritardi e corse col tempo-tiranno: oppure il tempo [illegible] c'è, non si vede, non si tocca, è una nozione astratta, intangibile, incommensurabile persino, anche se con i nuovissimi orologi al cesio si spacca il milionesimo di secondo.

E questa doveva essere appunto la sfida della prima mostra di nuovo millenio, cercando di «mostrare» un'entità immateriale come il *tempo*, che «va via», corre veloce «e non s'arresta un'ora» come già nella poesia petrarchesca. Non facendo ricorso soltanto all'arte (giocoforza concettuale) e ai vari esempi di vanitas, in cui il tempo si manifesta [illegible] corruzione e rovina, ma mescolando le varie scienze e filosofie, soprattutto distinguendo tra il tempo-durata, di Sant'Agostino e Bergson, che ha a che fare con la memoria e il sentimento, ed invece il tempo meccanico e astratto, che gli apparecchi fisici cercano di fermare. Ma il vero tempo della mostra è appunto quello dell'entropia, del tempo che si disfa e si decompone. E logo del tutto, potrebbe essere l'opera di Gonzales-Torres: due orologi assolutamente uguali, fotografati come due gemelli, due «Perfetti Amanti». Ma la lancetta dei secondi di quello di destra è già leggermente spostata, dando vita al cammino della civiltà e dell'immaginario. Ai giornalisti cui non è stato ancora offerto il *tempo* di vedere la mostra (lo sciopero è stato sospeso alle 19 e trenta, mezz'ora prima dell'ora di chiusura), non resta che guardare un volantino di un «custode in attesa d'avanzamento»: uno scheletro che avanza piegato, cosparso di ragnatele.

Nuovo settimanale

Lo sport in area di «Rigore»

QUATTRO pagine stile *Foglio*, firme illustri, da Antonio Ghirelli a Emanuela Audisio a Aldo Grasso, cadenza settimanale, attenzione massima ai temi di attualità, voglia di approfondire: si chiama *Rigore*, costa duemila lire, sarà in edicola, ogni venerdì, da domani. E' l'ultima sfida di Gianfranco Teotino, il direttore. Una grande sfida: «Siamo convinti di poter offrire agli appassionati di calcio qualcosa di diverso» dal menù dei quotidiani sportivi. Una diversa letteratura». Naturalmente, nel primo [illegible] si parlerà molto di arbitri. *Rigore* cerca un suo spazio tra le elastiche e pittoresche frontiere di un fenomeno che è diventato troppo rissa o troppo cabaret. Il suo pane sono i retroscena, le analisi, i profili e gli elzeviri fulminanti. Non sarà facile imporsi in un contesto già saturo, dall'edicola alla tv, ma proprio per questo sarà bello e stimolante provarci. Il presidente del consiglio di amministrazione della società editrice «Undici srl» è Raffaele Banucci, ex dirigente della Figc, capo-comitiva ai Mondiali del 1998 (uno che di rigori (Baresi, Baggio...) se ne intende. A fronte di due miliardi d'investimenti, la tiratura iniziale sarà di 60 mila copie. Via Internet (www.rigore.it) si potranno inviare racconti di carattere sportivo. Gli interventi di Arrigo Sacchi, i commenti di Paolo Casarin e Gianni Rivera: la squadra si profila altamente qualificata. Ma come in questo caso la chiave di lettura rappresenta la «chiave» di tutto. In Italia si legge poco: e, sul calcio, tutti presumono di sapere tutto. La difficoltà dell'impresa accentua il coraggio del progetto. Buon viaggio [r. s.]

il Valore del Viaggio.

Cambia il sistema tariffario delle Ferrovie dello Stato.

Dal 16 gennaio 2000 il prezzo dei biglietti per i treni a media e a lunga percorrenza viene definito dalle Ferrovie dello Stato in base alle regole del mercato: qualità dei servizi offerti, domanda della clientela e concorrenza con gli altri mezzi di trasporto.

Questa "rivoluzione" non tocca il trasporto locale. La novità riguarda invece gli Eurostar Italia, gli Intercity, gli Eurocity in servizio interno e gli Intercity Notte: sparisce il supplemento. Per gli Eurostar Italia, in più, vi è un prezzo di mercato per ogni relazione.

Ma non solo. Il Bonus per il ritardo sugli Intercity equivale al 30% del biglietto, compresa la prenotazione, e si può chiedere entro 15 giorni, anche se il biglietto è stato acquistato sul treno per percorsi inferiori ai 100 km. Per il cambio di treno o di classe, scompare la maggiorazione di 10.000 lire per la media e lunga percorrenza. Basta avere un biglietto con la stessa destinazione: avvisando il personale sul treno si paga solo la differenza di classe o di categoria di treno.

FERROVIE DELLO STATO

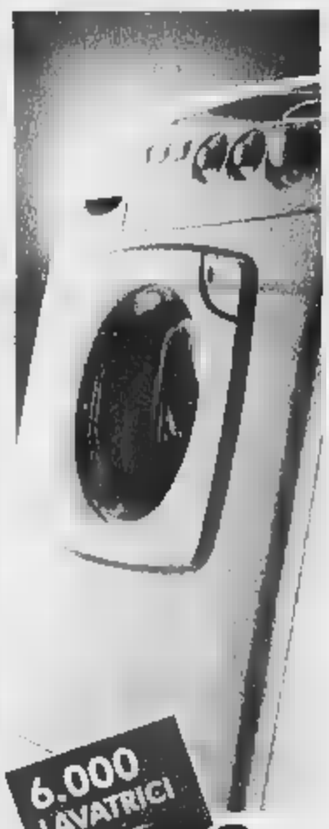
Ulteriori notizie si possono richiedere agli Uffici Informazioni, alle Biglietterie e alle Agenzie di Viaggio.

TRONY

BEATI

1600 articoli con

Gennaio e' il mese dei grandi affari. Trony offre a tutti i consumatori un'opportunita' senza precedenti. 1600 prodotti disponibili con circa 130.000 pezzi, con sconti altissimi e a prezzi mai visti prima d'ora.

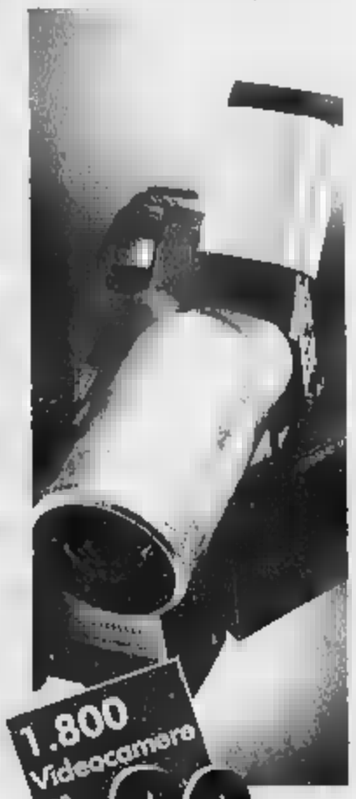


6.000 LAVATRICI con sconti fino al 30%

5.000 IMPIANTI HIFI con sconti fino al 30%

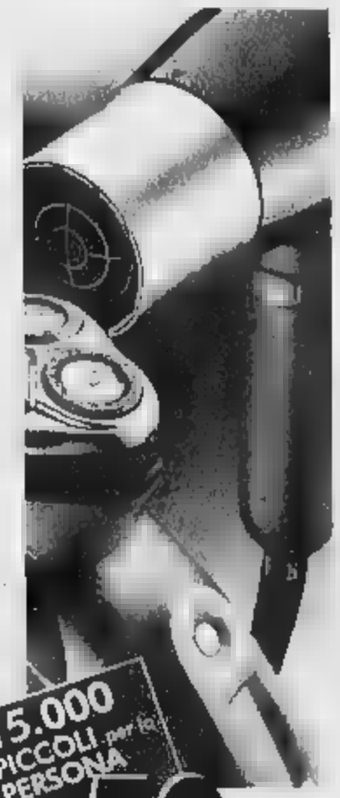
12.000 APPARECCHI AUDIO con sconti fino al 40%

30.000 PICCOLI per la CUCINA con sconti fino al 50%



1.800 Videocamere con sconti fino al 20%

4.000 TV COLOR con sconti fino al 30%



15.000 PICCOLI per la PERSONA con sconti fino al 50%

8.000 CELLULARI con sconti fino al 20%

2000, salvo esaurimento 31

(TO)TORINO via Cavalli 13 ang.C.Marchegiani tel.011/7493830

(TO)TORINO Grugliasco (TO) c.so Allamano 126 tel.011/7841771

(TO)SETTIMO Torinese C.Comm.Panorama tel.011/8023837

(TO)ORBASSANO (c/o Zona dei Mobili) Strada di Rivalta tel.011/9017400

(TO)VENARIA c.so Garibaldi 200 tel.011/4530042-43

(TO)PINEROLO (Pancalieri) SS.23 Km.41 Loc. Borgo S.Martino 60 tel. 0121/202111

(CN) BRA (Cinzano) Statale per Alba 231 tel. 0172/478166

(CN)S.DALMAZZO Interno Burgimmobile tel. 0171/

(CN) [illegible] via Cuneo, 14 tel.0172/495811

(CN)CASTAGNITO via Nelve,16 tel.0173/211224 APERTO LA DOMENICA

(CN)IGNEGNOLA Strada Statale tel.0172/

(CN)MONDOVI' via Lodovico Sì tel.0174/

(AT) ASTI C.so Alessandria loc. Viatosto tel.0141/

(AO)AOSTA (Quart) Loc. Amerique 103 tel.0165/

(VC)VERCELLI Lungo Dora Piazzale Cimitero tel.0161/

(BI)GAGLIANICO via Cavour ang.via Gaione tel.015/

(AL) FRUGAROLO Sulla Statale NOVI-ALESSANDRIA (Frugarolo-Città della moda) tel.0143/ Aperto Domenica [illegible] Gennaio AL POMERIGGIO

(AL)ACQUI TERME C.Arquleti,La Torre Loc.Cassarogna,46 tel.0144/

(GE)BOLZANETO via Sanderlia,2 tel.010/ Aperto Domenica pomeriggio 14,30 / 19.30

(GE)CHIAVARI Via Fieno a Tripoli,12 tel.0185/

(IM)PONTEDASSIO C.Comm. IPERVALLE via Nazionale tel.0183/ APERTO LA DOMENICA

(IM)VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/

(SV)ALBENGA Cisano sul Neva via Bernardo,12 tel. 0182/

(SV)CAIRO-MONTENOTTE via Verzeri,5 tel.019/

(SV)ANDORA (Val Imo) v. S.Caterina,9 tel.0183/

(MI)TREZZANO sulla Naviglio Grande (Via Vigevanese) tel.02/

(PC)PIACENZA via Emilia Parmense 40/42 tel. 0523/ Sabato ORARIO CONTINUATO 09.00 / 19.30

(BG)STEZZANO (Zona Comm.le Conv.enza via Dalmine tel.035/

I punti vendita TRONY sono centri autorizzati

TELE + | D +

TIN

MOTOROLA LE TUE ALI

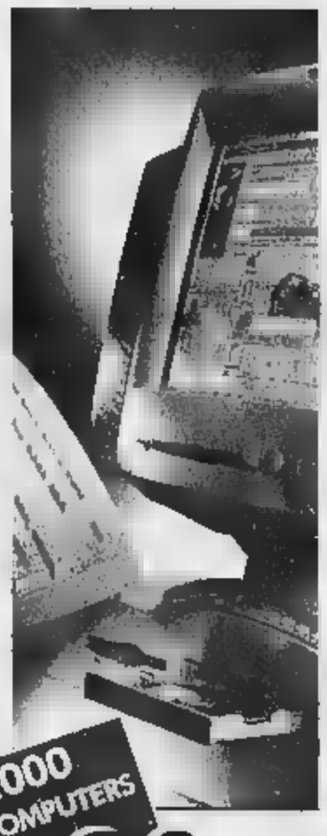
Finconsumo

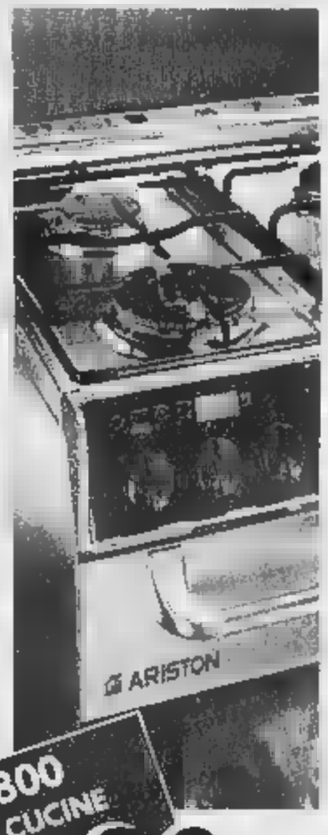
PRESTITEMPO Offerta riservata dei Gruppi Dipendenti Enti

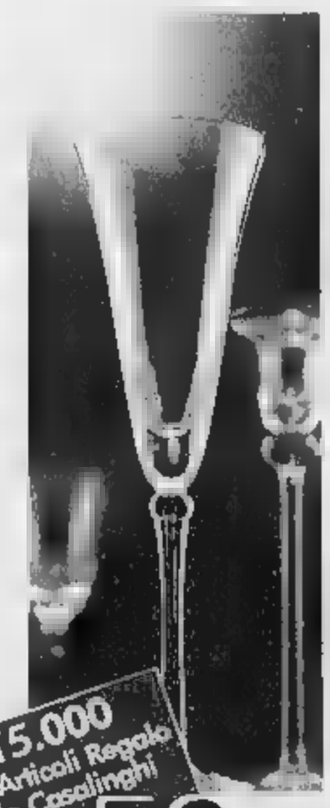
i PRIMI!

...sconti fino al 50%

Prezzi cosi' interessanti che ben presto le pur grandi quantita' a disposizione andranno esaurite.Vi suggeriamo di recarvi prima possibile al Trony piu' vicino ...BEATI I PRIMI !







«Il mondo non basta», 19° avventuroso film dell'eroe di Fleming, con Pierce Brosnan

Con il tramonto dei conflitti Usa-Urss gli sceneggiatori costretti a storie incomprensibili Uno 007 in perfetto stile «Pitti Uomo» Cucinotta: meglio 5 minuti che niente

James Bond: niente sesso è solo «amore plutonico»

Lietta Tornabuoni

Uno chieder: che legame c'è tra voi?, e James Bond risponde: «Un rapporto plutonico». Ha ragione. Da quando sono caduti gli schematici oppressivi conflitti Est-Ovest della guerra fredda, gli sceneggiatori dei Bond Film sono costretti a creare nemici, a inventare storie tanto lambiccate da risultare a volte incomprensibili, comunque confuse e intercambiabili: ne «Il mondo non basta» di Michael Apted si affastellano lotte di plutonio, pozzi ricchi di petrolio (sempre citato come oro nero) nel Mar Caspio, terrorismo hi-tech, sequestro di ragazza miliardaria con inversione della sindrome di Stoccolma, raffinosi russi proprietari di Caspio e produttori di caviale, esperimenti atomici, bridge nucleari, prodezze sugli sci nel Caucaso (sublimano pure, per varietà, molti luoghi diversi: Istanbul e un'isola turca sul Bosforo, Baku nell'Azerbaijan e le coste del Caspio, le Alpi francesi, l'edificio Guggenheim a Bilbao, il Kazakistan, Londra e il Tamigi, un castello in Grozia).

Resta fisso, col suo stile Pitti Donna, l'ultimo protagonista Pierce Brosnan (irlandese), ironico, distaccato, capace di correre molto bene. Restano fissi i momenti clou dell'avventura: inseguimenti in motoscafo sui fiumi, esplosioni (anche di elicotteri sventrati in volo), incendi, grandi scene, costruzioni che si disfano e crollano, cadaveri a mucchi. Robert Carlyle (sconvolto perché dovuto radere la testa per ruolo) è davvero bravo a rendere lontanamente il personaggio d'un terrorista internazionale. Sophie Marceau (bravissima), figlia ed erede d'un petroliere ammazzatamente ricco, che molla Elektra, è molto bella. Il mirabolante scienziato Denise Richards (americana), che ha appena vinto da studentessa ed è una delle giovani star più amate e stata ammessa nel cast per richiamare gli spettatori «adolescenti» Judi Dench (inglese) resta il capo dei servizi segreti inglesi con la stessa autorità con cui ha regnato la regina d'Inghilterra. Maria Grazia Cucinotta (italiana) offre un sguardo, spara, finge di guidare un motoscafo e muore prima ancora dei titoli di testa nell'esplosione d'una montgolfiera.

Al cinema James Bond ha quasi quarant'anni: il primo film «Agente 007 - Licenza di uccidere» è del 1962. In letteratura ha quasi cinquant'anni: il primo romanzo del suo creatore Ian Fleming, «Casino Royale», è del 1953. «Il mondo non basta» è il diciannovesimo Bond-Film. Si capisce che il personaggio sia logoro, dopo gli inizi fenomenali ed entusiasmanti nell'interpretazione di Sean Connery. Da un pezzo, visto un Bond si son visti tutti: per sconfiggere la monotonia, ogni nuovo film cambia ragazze e località, somma diversi registi (della prima unità, della seconda unità, delle riprese subacquee, degli effetti), mette insieme interpreti di nazionalità differenti, studia trucchi inediti. Sono («Il mondo non basta» incluso) film ben realizzati, dinamici, divertenti: ma a volte si ha l'impressione di sedere nel buio fissando una macchina mangiasoldi al lavoro.

IL MONDO NON ...
The World is not Enough
di Michael Apted
con Pierce Brosnan, Sophie Marceau, Robert Carlyle, Judi Dench, Denise Richards Thriller
Usa, ...
da venerdì ... cinema Ambrosio, Fiamma, Reposi di Torino; Corso, Orfeo, Arcobaleno di Milano.

Nella foto a sinistra: Pierce Brosnan l'ultimo James Bond della lunga serie degli «007». Accanto: Sophie Marceau e la figlia di un petroliere ricchissimo ed ha un nome impegnativo: Elektra

Marceau: la mia Elektra stupenda e indecifrabile

Fulvia Caprara
ROMA

Assediato da ben tre donne, l'implacabile assassino Maria Grazia Cucinotta, l'ambigua dark lady Sophie ... e l'energica esperta di armamenti atomici Denise Richards, l'agente 007, riconferma, nella sua diciannovesima apparizione cinematografica, le doti che lo hanno reso idolo di diverse generazioni di pubblico femminile. «Quello di Bond - sintetizza abilmente Marceau - è un carattere estremamente simpatico: lui è bello, intelligente, pieno di humour, non ti scoccia con i suoi problemi, non ci devi litigare per decidere chi va a prendere i figli a scuola, e leggere, vola via come il vento, e per di più salva il mondo. Insomma, è irreale: questa è la sua fortuna, il motivo per cui non passa di moda e funziona da sempre».

Per la terza volta negli impeccabili panni dell'agente al servizio di Sua Maestà, Pierce Brosnan ritiene che il suo ruolo della saga 007 dipenda anche dal fatto che «il pubblico sa che cosa aspettarsi da ogni sua avventura: sequenze pericolose, splendide ragazze che illuminano lo schermo, missioni importanti da portare a termine, invenzioni sempre nuove di Q. Per questo ogni volta si crea un senso di familiarità che colpisce il gusto degli spettatori».

E nella ripetizione sempre nuova di questo stesso schema hanno trovato spazio per affermarsi, negli anni, fantasiose attrici dalla statuaria Ursula Andress di «Agente 007, licenza di uccidere» alle tre, diverse bellezze da quest'ultimo «Il mondo non basta» diretto da Michael Apted. Perché apparire al fianco di James Bond, sia per il tempo veloce necessario a ucciderlo (o a tentare di farlo) come è accaduto a Cucinotta, sia per quello più lungo della seduzione, come tocca stavolta a Marceau, è sempre un'esperienza importante.: «Nella vita bisogna anche essere modesti - dice la diva italiana - meglio cinque minuti di niente: questo ruolo è servito a farmi pubblicità in tutto il mondo, non ho mai neanche immaginato di poter interpretare un film di 007, e dire che sono cresciuta con le sue pellicole e con il sogno di poter essere un giorno salvata da uno come lui».

Per l'ex protagonista tredicenne del «Tempo delle mele», poi divenuta interprete sensuale e palpitante di film come «Braveheart», «Anna Karenina», «L'amour braque», «Le mie notti sono più belle dei vostri giorni», la prova al fianco di Pierce Brosnan è stata entusiasmante fin dal primo giorno: «Bond è una specie di fantasia in ... mondo reale, è un'occasione meravigliosa per un attore, perché con lui ogni cosa è possibile. Puoi dare tutta te stessa e perfino esagerare quanto vuoi perché non sei in un film realista, ma in una miscela molto ricca dei due mondi, quello reale e quello fantastico».

Femmina folle, di quelle capaci di tutto, Elektra King, la figlia del magnate del petrolio che attira con un solo sguardo le attenzioni di 007, è piaciuta a Marceau per molti motivi: «Più che per le caratteristiche di "dark lady", Elektra mi ha attratto perché è una donna che ha vissuto un trauma, è stata rapita da ragazza e questo ha sconvolto in qualche modo misterioso la sua mente. Per me che sono sempre molto affascinata dalle caratteristiche psicologiche di un personaggio, il ruolo di Elektra è risultato quindi particolarmente avvincente. Mi sembra che in esso sia stata colta la verità per cui le donne, molto spesso, sono meno trasparenti e tanto più complesse degli uomini».

Scelta per «Il mondo non basta» dopo vari provini (si dice al posto di Sharon Stone, ma lei elegantemente non conferma né smentisce), Marceau è un'attrice che ama il cinema ma vede pochissimi film; legata alla Francia e riconoscente verso il pubblico francese, ma volutamente distante dai «club» che dettano legge nel cinema del suo Paese; colpita da «attrici come Garbo, Signoret, Leigh, Cardinale, Vitti e delle formidabili ... di Bette Davis e Katharine Hepburn», ma anche profondamente convinta che «nessun percorso professionale può somigliare a un altro». Nel suo futuro di diva che ama ... personaggi dotati di forte fisicità», c'è anche il desiderio della regia: «Se dovessi passare dietro la macchina da presa potrei farlo solo con una ... mia, ma c'è tempo, devo ancora maturare, e poi sono impegnatissima, come attrice, ma anche come madre».

MOLTI I SITI SULL'AGENTE SEGRETO INGLESE.
jamesbond.com, sito ufficiale da cui si può scaricare anche il trailer
Bondsback.com, informazioni e curiosità su 007.
Maria Grazia Cucinotta bondiana (**net.comuk.co.uk/bond**)
Bondmania (**fandom.com/james-bond**) sull'universo ideato da Fleming

INTERNET E BOND

«L'infinitamente piccolo»

Branduardi mette in musica San Francesco

Marinella Venegoni
ROMA

Nell'anno del Giubileo e a pochi mesi dal disco del Santo Padre «Abba Pater», Frate Francesco d'Assisi arriva ad indicare una via alternativa alle comunicazioni di massa su temi religiosi. Le Famiglie Francescane puntano su un messaggio sottile, al linguaggio dello spettacolo: mentre è in preparazione un musical commissionato a Saverio Marconi che avrà Ron come protagonista, sul versante discografico e «live» è stato scritturato il musicista-menestrello Angelo Branduardi. E domani esce il disco «L'infinitamente piccolo», del quale ha composto le musiche (tranne una, «Salmo», unica preghiera del cd, di cui è autore Morricone) mentre i testi sono proprio di San Francesco d'Assisi, tratti da fonti storiche anche ... famose, come «Il cantico delle creature», la celeberrima «Predica della Perfetta Letizia» e «Il Lupo di Gubbio».

E' un album che musicalmente ricorda talvolta la prima, tipica produzione dell'autore (per intenderci, «La fiera dell'Est»), ma poi s'inerpica sui sentieri della postmodernità, fra soffi di techno-gregoriano (con Franco Battiato, e poi i Muvrini nel Miserere della polifonia corsa) ed atmosfere folk (la NCCP, in un intervento alla De Simone) o addirittura new-age (la voce d'angelo di Teresa con i suoi Madredeus); ma c'è anche del country e della world-music, in una visione sincretica, che vuol raggiungere un pubblico vasto.

I frati dissero «Questo disco deve piacere pure agli atei»

Angelo Branduardi, perché San Francesco?

«I Frati Francescani mi hanno chiamato tempo fa: "solo tu o Battiato potreste musicare i testi tratti da scritti francesani". Gli scritti sono un po' ... loro Bibbia. Ero molto perplesso, ci ho messo 6 mesi a ragionare: "Il cantico delle creature" è anche considerato il primo poema in lingua italiana; volevo evitare il rischio della messa beat che ancora è molto frequente. Poi ho provato col Cantico, mi veniva facile e sono andato avanti. Immodestia a parte, quel che dicevano i padri francescani non è sbagliato: una cosa così potevano farla solo Battiato o io».

Chi ... voluto nel disco Battiato e i Madredeus?

«Le collaborazioni sono tutte decise da me. Certo, il disco non passerà a Radio D.J, pazienza».

Gli scritti di San Francesco sono sempre originali?

«I fioretti, che sono in prosa, sono stati riversati in metrica da mia moglie Luisa».

Che cosa le hanno chiesto i Frati?

«L'idea è venuta a un giovane frate, che ha ... convinto i suoi superiori. Mi hanno detto: mi raccomando, qu... disco dev'essere ascoltato anche dagli atei. Sa che le vocazioni, in crisi dovunque, fra i francescani sono statisticamente in aumento?».

Con che spirito si è avvicinato ai testi?

«La lettura delle opere mi ha messo davanti ... grande poeta e un grande organizzatore. Mi è molto piaciuta la astoricità del personaggio: per i suoi testi, settecento anni non hanno contato nulla. E poi, cantava sempre: tutte le cose che ha scritto sono fatte per essere cantate. C'è molto fascino in quella spiritualità viva; nulla di ascetico rispetto ai pazzi dell'epoca: Francesco non viveva su una colonna come gli stiliti, ma nel mondo. E' una visione laica che io ho del santo».

E ora San Francesco va in tour.

«L'idea è di ripercorrere le vie del pellegrinaggio, che all'epoca erano fondamentali per l'uomo europeo; saremo a Santiago di Compostela come alla Cattedrale di Mainz. Il debutto, è previsto per metà aprile ad Assisi. Abbiamo delle richieste spropositate, ma di questo i francescani sanno molto più di me. Io sto cercando Arturo Brachetti, per aiutarmi a fare del concerto un evento teatrale».

marivene@tin.it

Ore 20.50 - Rai 1 - Scommettiamo che...?

Scommettiamo che stasera sapremo chi ha vinto?

Per saperne di più chiama il 187
dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì

Le feste sono finite, ma Telecom Italia continua a distribuire premi: sono stati estratti i vincitori del concorso "Guarda la bolletta e vinci". Questa sera durante la trasmissione di Rai 1 "Scommettiamo che...?", saranno consegnati ai due fortunati le chiavi di una fantastica BMW Z3 M Roadster e i biglietti di un meraviglioso viaggio intorno al mondo per due persone. Ma il concorso "Guarda la bolletta e vinci" di Telecom Italia continua. Vincere è facile: se l'importo della bolletta è di almeno 250.000 lire a bimestre* si partecipa automaticamente** all'estrazione di tutti i premi in palio. In bocca al lupo a tutti e... alla prossima bolletta!

TELECOM ITALIA
www.telecomitalia.it

Stasera su Italia 1 alle 20.45 il primo episodio di «Dawson's Creek»

A 15 anni, travolti dalle passioni

Sesso senza freni: dagli Usa ecco il serial-scandalo

Sesso a 15 anni in prima serata tv. Possibile? Certamente: Italia 1, la rete Mediaset che già da tempo ha scelto di trasmettere programmi che fanno discutere, come ad esempio il cartone «Pokemon», compagno di viaggio dell'altrettanto provocatorio «I Simpson», manderà in onda questa sera alle 20,45 il primo episodio di «Dawson's Creek». La nuova serie di telefilm nata dalla mente di Kevin Williamson, già sceneggiatore dei teen-cult cinematografici «Scream», «Scream 2» e «So cosa hai fatto», ha causato un vero e proprio terremoto negli Stati Uniti. Dopo avere suscitato feroci critiche da parte delle organizzazioni familiari a tutela dei minorenni, è divenuta inevitabilmente un vero e proprio fenomeno di costume che ha coinvolto critici e pubblico, figli e genitori.

Ora il serial, erede in sostanza del celebre «Beverly Hills», approda su Italia 1 che lo trasmetterà ogni giovedì. E' la storia di quattro amici quindicenni che vivono le loro esperienze nella piccola cittadina di Capeside nel Massachussetts. Vengono travolti dalle emozioni, devono confrontarsi con situazioni come l'amore, la passione, la gelosia e, appunto, il

I protagonisti della nuova serie

sesso. Sesso che, in questa serie, viene discusso, raccontato e sperimentato senza freni, nè censure di sorta.

I quattro giovani, Dawson Leery, Joey Potter, Pacey Witter e Jennifer Lindley sono ragazzi di oggi, il ritratto della generazione di fine Anni '90. Il primo sogna di diventare regista, ha il mito di Spielberg e conosce a memoria ogni sequenza della sua filmografia; la coetanea Joey è una sfortunatissima, con la mamma morta di cancro, il padre finito in prigione per spaccio, la sorella incinta. L'altro ragazzo è un conquistatore, un coraggioso che ama vivere la vita pericolosamente, seguendo sempre il cuore e mai il cervello. E poi c'è Jennifer, un uragano biondo destinato a travolgere ogni cosa. Le storie dei quattro si mescolano, i giovani condividono tutto: ridono insieme, piangono l'uno sulla spalla dell'altro, passano le serate davanti alla tv, fanno i compiti per la scuola, litigano con i genitori. E in mezzo a tutto questo scorrono con grande naturalezza, vissuti in prima persona dai protagonisti, i turbinosi scottanti del sesso, della masturbazione, dell'infedeltà coniugale, dell'omosessualità, della droga, della pedofilia, della pornografia e via di seguito.

Insomma, come qualcuno lo ha definito, un «Happy Days» del Duemila che, dopo avere conquistato ben 4 copertine del «Tv Guide» americano, è destinato a fare scalpore anche qui da noi. Il battage della nuova serie proposta da Italia 1 è quasi scontato, anche perchè i telefilm sono accompagnati da una colonna sonora condita dai più grandi successi musicali degli ultimi anni: non per niente, negli Stati Uniti, l'album tratto dal serial ha già scalato le classifiche dei dischi più venduti.

[cla. car.]

I FILM DI OGGI IN TV

La bottega del «filosofo»

SMOKE
1995, Tmc alle 20,30; dur. 110'

Riuscito film indipendente, sorpresa di qualche stagione fa, che mise in luce il giovane regista Wayne Wang sostenuto da un nutrito cast di attori-amici come William Hurt, Harvey Keitel, Harold Perrineau jr., Forest Whitaker, Stockard Channing e Ashley Judd. Una gustosa commedia che racconta le storie incrociate di un eterogeneo gruppo di frequentatori di una tabaccheria di Brooklyn. Scritto da Paul Auster. Attorno alla bottega del tabaccaio-filosofo Angie trovano rifugio un giovane nero alla ricerca del padre, uno scrittore solitario e persino una vecchia fiamma del proprietario che...

BLUE [illegible]
1996, Tmc alle 23; dur. 94'

«Avanzati» sei giorni di riprese, Wayne Wang e lo scrittore Paul Auster (poi regista del fallimentare «Lulu on the bridge») decidono di continuare l'avventura di «Smoke». Stesso (quasi) cast più il regista Jim Jarmusch, la premio Oscar Mira Sorvino, Michael J. Fox, Lou Reed, Roseanne Barr, John Lurie, la drag-queen Ru Paul e Madonna. Una commedia sull'orgoglio multietnico, sulla tolleranza e sulla diversità. Stavolta il tabaccaio è alle prese con una fidanzata gelosissima e i proprietari del locale che vogliono vendere.

PRUDENZA E LA PILLOLA
1968, Rete 4 alle 16; dur. 92'

David Niven e Deborah Kerr sono i protagonisti di una commedia di Fielder Cook, su un tema allora [illegible]. Dopo anni di matrimonio, Gerald e Prudenza sono diventati due estranei. Ma Prudenza continua a usare la pillola e il marito...

LA [illegible]
1958, Tmc alle 16,30; dur. 82'

Poliziesco di William Berke con George Montgomery e Geraldine Brooks. Un poliziotto cerca di ripulire un quartiere dalla criminalità giovanile, ma due donne...

DANKO
1988, Raitre alle 20,50; dur. 106'

Arnold Schwarzenegger e James Belushi in un poliziesco di Walter Hill. Poliziotto sovietico va a Chicago alla caccia di un trafficante di droga che ha ucciso un suo collega.

[illegible] DI SANGUE
1981, Rete 4 alle 23; dur. [illegible]'

Horror di Jack Lee Thompson, con Glenn Ford e Melissa Sue Anderson. Virginia studia ancora ma è rimasta sconvolta dalla morte della madre. Poi alcuni compagni vengono trovati uccisi...

[illegible]

RETE 4

6.00 **Un amore e[illegible]** Telenovela con V. Castro, O. Fierro [87481]
7.00 **Celeste** Telenovela con A. Del Boca, G. Bermudez. Regia di N. Del [illegible] [3405731]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [3405731]
8.35 **Pesce e corna** A tu per tu con R. Gervaso [2789752]
8.40 **Celeste** Telenovela con A. Del Boca, G. Bermudez [1522067]
9.45 **Libera di** Telenovela [4613684]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, [illegible] [7052503]
11.30 **Tg4** Notiziario [illegible] da E. Fede [2353226]
11.40 **Forum** Rubrica di attualità condotta da P. Parego con la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. [illegible]baloni Laloni [4345874]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [9023]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto da M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [96357]
15.00 **Sentieri** Soap Opera [illegible] K. Zimmer [81481]
16.00 **Prudenza e la pillola** Film (comm., 1968) con [illegible]. Niven, D. [illegible] [9820023]
18.00 **Ok Il prezzo è giusto** Gioco [57058]
18.55 **Tg4** [4434955]
18.35 **La strada di San Francisco** Telefilm "Vivo e morto" con K. Malden, [illegible] Douglas [4431400]
20.35 **La macchina del tempo** Documentario "Nel mondo dei dinosauri" conduce A. Cecchi Paone [1043678]
21.00 **Compleanno di sangue** Film (thriller, 1981) con G. Ford, M. Sue Anderson [9058023]
1.20 **Tg4 - Rassegna stampa** [5043191]
1.40 **Occhi di Laura Mars** Film (giallo, 1978) con F. Dunaway, R. Julia. Regia di I. Kershner [2534085]
3.15 **Pesce e corna** (Replica) [38710714]
3.20 **Tg4 - Rassegna stampa** (R) [8374266]
3.40 **Sansone contro il corsaro nero** Film (avv., 1963) [47955591]

TELEMONTECARLO

7.00 **Di che segno sei?** [3348]
7.30 **Tmc News Edicola - Meteo** [6435]
8.00 **Tmc Sport Edicola** [36684]
[illegible] **che [illegible] sei?** [1496036]
8.30 **Gli incontri [illegible] Tappeto volante** Talk-Show condotto da L. Respoli con la partecipazione di M. Rocco di Torrepadula (Replica) [4995119]
8.55 **Due minuti un libro** Rubrica di attualità a cura di A. Elkann [9820892]
Di che segno sei? - Meteo [37313]
9.05 **Suore in fuga** Film (comm., 1990) con E. Idle, R. Coltane. Regia di J. Lynn [4089481]
11.30 **Il Santo** Telefilm [2935313]
12.25 **Meteo** [3995787]
12.30 **Tmc sport** Notiziario sportivo [84597]
12.45 **Tmc News** Notiziario diretto da I. Santovincenzo [415110]
13.00 **Kojak** Telefilm con T. Savalas [70077]
14.00 **Le place Brahms?** Film (dramm., 1961) con I. Bergman [3836077]
16.30 **La strada dei peccatori** Film (giallo, 1958) con G. Montgomery, G. Brooks. Regia di W. Berke [88400]
Zap Zap Tv Varietà per ragazzi c [30077]
19.00 **Crazy Camera** [66[illegible]
19.30 **Tmc News - Meteo** [44446]
19.50 **Tg Oltre** [616041]
20.10 **Tmc Sport** [2358110]
20.30 **Smoke** Film (dramm., 1995) con H. Keitel, W. Hurt. Regia di Wayne Wong [8793665]
22.40 **Tmc News - Meteo** [4432077]
23.00 **Blue the face** Film (dramm., 1996) con H. [illegible]tel, W. Hurt. Regia di [illegible]. Wong [3735464]
0.35 **Incontri del Tappeto volante - Protagonisti** in tv Talk-Show presentato da L. Respoli e M. Rocco di Torrepadula [7175795]
1.00 **Tmc News Edicola** [illegible]e [1721808]
1.35 **Di che [illegible] sei?** L'oroscopo di Tmc [2946742]
1.40 **La strada dei peccatori** Film (giallo, 1[illegible] con G. Montgomery, G. Brooks. Regia di W. Berke [3971606]
3.15 **Cno** [15052936]

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Un bambino talassemico che inganna il tempo in ospedale scrivendo favole *Il fatti vostri*, Raidue, alle 11,30). Francesco Cossiga, Fulvio Martini, l'ex capo delle spie della Ddr e Maria Grazia Cucinotta parlano di 007 e servizi segreti (*Porta a porta*, Raiuno, alle 23,15). Toni Garrani e Manuela Di Centa si chiedono se vale ancora il detto «due cuori e una capanna» (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 10). Paolo Limiti si collega con Jodie Foster (*Alle due su Raiuno*, Raiuno, alle 14,10).

[illegible]LIA
Aiutata anche dal sosia di Nicolas Cage l'attore romano che ha beffato Galliani e i giocatori di Milan e Roma spacciandosi per il divo di Hollywood a San Siro(ieri *Striscia la notizia* è stata il programma più visto in assoluto: 8 milioni e 248 mila spettatori

BOWIE
David Bowie (che ha già un sito Internet, www.davidbowie.com) ha aperto una sua banca on line, Bowiebanc.com. Servizi offerti dall'istituto di credito telematico: carte di credito, bancomat, libretti degli assegni, tutto griffato con l'immagine di Bowie

[illegible]
Il regalo di nozze che Ted Turner fece alla moglie quando la sposò, nel 1991, furono dieci milioni di dollari in azioni delle sue proprietà di allora (il Turner Broadcasting, che comprendeva Cnn, Tnt e Ths Superstations). Nel 1996, con la fusione tra Turner e Time Warner, i titoli di Jane Fonda si trasformarono in 770 mila azioni Time Warner. Risultato: ora che Time Warner e America online sono diventate una cosa sola, facendo schizzare verso l'alto il titolo a Wall Street, Jane Fonda (che la settimana scorsa si è separata dal marito) ha guadagnato venti milioni di dollari (circa trentasette miliardi di lire) il venerdì prima della fusione, il suo pacchetto valeva cinquanta milioni di dollari, il lunedì era salito a settanta.

CELLULARI
Il Comune di Edimburgo farà *studiare agli scolari dai cinque* [illegible] in su come si usa correttamente il telefonino. Il provveditorato agli studi della capitale scozzese sta definendo gli ultimi particolari del programma; non verrà incoraggiato l'uso dei cellulari, ma si insegnerà come utilizzarli riducendo al minimo le onde elettromagnetiche

INFLUENZA
La Bbc ha sospeso il programma televisivo che si svolge sull'isola di Tersay (nel Nord della Scozia) perché la maggior parte dei 36 attori che per un anno vivranno [illegible]a luce, acqua e corrente elettrica (continuamente ripresi dalle telecamere), ha l'influenza.

[illegible]LA
«Il Giornale fa sapere che la corrispondente da Berlino della Rai, Carmen Lasorella, ha ottenuto il cambiamento del suo nome di battesimo sui documenti d'identità (dopo un anno di attesa): da Carmela a Carmen

TIMPERI
Timberio Timperi terrà un seminario sulla conduzione televisiva (titolo: «L'occhio implacabile della telecamera») in una scuola di cultura e teatro romana fondata da Mario Riva. Altri interventi previsti: Carlo Croccolo, Orso Maria Guerrini, Marcello Cirillo (ex del duo Antonio & Marcello)

FERILLI
«A essere un sex symbol [illegible] ci tengo di certo» (Sabrina Ferilli).

[illegible]

RAIUNO

6.00 **Euronews** [5874]
6.30 **Tg1 - Che tempo fa** [2739771]
6.40 **Unomattina** Varietà con L. Giurato, P. Saluzzi, Regia di P. Rosa. All'interno: **Tg1** (7.00, 7.30, 8.00), **Rassegna stampa - Che tempo fa** (7.05), **Tg1 Flash - Lla** (8.30) [42388]
[illegible] **Tg I - Flash** [1374042]
9.35 **Linea verde - [illegible]de** [9679961]
9.40 **Dieci minuti di... - Appuntamento al cinema** [8991936]
[illegible] **al commissariato** Film [62460313]
11.30 **Tg1** [3825890]
11.35 **La vecchia fattoria** [illegible] L. Serdella, J. Majella [5005303]
12.25 **Che tempo fa** [2190481]
12.30 **Tg1 Flash** [15955]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Un testimone scomodo" [2012226]
13.30 **Telegiornale** [8013]
14.00 **Tg1 Economia** [22110]
14.05 **Anteprima Alle [illegible] su Raiuno "Giocajolly"** un programma di P. Limiti e [illegible]. Crapanzano [751752]
14.35 **[illegible] 2 [illegible]** Raiuno con P. Limiti [4665304]
16.00 **Solstizio** Varietà per ragazzi. All'interno: **GT Ragazzi** (17.00) [41930]
17.45 **Oggi [illegible] Parlamento** [3229955]
17.50 **Prima del Tg** [1809413]
18.00 **Tg1** Notiziario [55313]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [2156329]
18.35 **In [illegible] il lupo!** Gioco condotto da C. Conti [9047941]
19.25 **Che tempo fa** [711752]
20.00 **Telegiornale** [78418]
[illegible] **Il fatto** [7857435]
[illegible] **In bocca al lupo: l'oroscopo** Gioco [8063129]
20.50 **Scommettiamo che?** Varietà condotto da F. Frizzi, [illegible] [41033329]
23.10 **Tg 1** [1277313]
23.15 **Porta a porta** [7038329]
0.30 **Tg1 Notte** [9720378]
0.50 **Stampa Oggi A** [illegible] **Tg1** [70082207]
0.55 **Agenda - Che tempo [illegible] - Appuntamento al cinema** [9563714]
1.05 **[illegible] Educational** [8083286]
1.35 **Sottovoce** [3447581]
2.10 **Spensieratissima** [1620601]
3.30 **I figli [illegible] moschettieri** Film [60686795]

RAIDUE

6.15 **Anima Mundi** [4661348]
6.45 **LavorOra** [7807042]
[illegible] **Italia interroga** [27181668]
7.00 **Go cart mattina** Programma per ragazzi [45486605]
9.50 **Paradise** Telefilm "Una nuova famiglia" [9690495]
10.35 **Rai educational** [4090313]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [8976400]
11.10 **Meteo2** [1203955]
11.15 **Tg2 Mattina** Notiziario diretto da C. J. Mimun [4943418]
11.30 **Anteprima i [illegible] Vostri** Varietà [3435]
12.00 **I Fatti Vostri** Varietà [illegible] M. Giletti con la partecipazione di S. Orlando. Regia di M. Guardì [96145]
13.00 **Tg2 Giorno** Notiziario diretto da C. J. Mimun [1868]
13.30 **Tg2 Costume e So[illegible]** Rubrica di attualità a [illegible] di M. De Scalzi [21435]
13.45 **Tg2 Salute** [2913874]
14.00 **Vela: America's Cup - La sfida infinita** Semifinali [76961]
14.20 **Il rumore dei ricordi** 1ª puntata (R) [6756232]
16.00 **Tg2 - [illegible]** [95056]
[illegible] **La vita in diretta** [8702431]
17.30 **Tg2 Flash** [5323436]
18.10 **In viaggio con Sereno Variabile** [70218110]
18.30 **Tg 2 - Flash L.I.S.** [46619]
18.35 **[illegible] 2** [4496394]
18.40 **Rai Sport Sportsera** [445706]
19.00 **Jag avvocati in divisa** Telefilm [5787]
20.00 **[illegible]** Telefilm [787]
20.30 **Tg2 - 20.30** [62656]
20.50 **Il rumore dei ricordi** Fiction con [illegible] Solia Ricci, [illegible] Bo[illegible], V. Fabrizi [307513]
22.40 **Fabrizio De André [illegible]** [illegible] 2ª parte [9518503]
[illegible] **Tg2 notte** [71262226]
[illegible] **Oggi al Parlamento** [9382004]
0.30 **[illegible]** [8701153]
0.35 **Appuntamento al cinema** [70067998]
0.40 **Vela: America's Cup - La sfida infinita** Semifinale. [illegible] Auckland (Nuova Zelanda) [55204565]
[illegible] **Ridere fa bene** di F. Ungaretti [6485329]
3.40 **Consorzio Nettuno - Diplomi universitari a distanza** [84919906]
5.55 **Cosa accade nella stanza del direttore...** [50940421]

RAITRE

6.00 **Rai News 24** [28853435]
8.35 **Rai Educational** Media/Mente - La parte dell'Occhio: professione scenografo - Lezioni di design [5595787]
[illegible] **Cominciamo bene** Rubrica di attualità. Un programma presentato da T. Garrani, M. Di Centa. Regia di D. Giambarba [5356771]
12.00 **T3** Notiziario diretto [illegible] E. Chiodi - **Rai Sport Notizie** [73665]
12.25 **T3 Italia** [7100961]
13.00 **T3 Mediterraneo** [8394]
13.30 **T3 Cultura & Spettacolo** [18961]
13.45 **T3 Articolo 1** [2837406]
14.00 **T3 Regionale - Meteo** [70787]
14.20 **T3 - Meteo** [779771]
14.50 **T3 Leonardo** A [illegible] del T3 Piemonte [8658145]
15.00 **La Melevisione** Programma per ragazzi Sarò grande nel 2000 [5892961]
16.10 **Giorno dopo giorno** conduce Pippo Baudo [6809348]
17.00 **Geo & Geo** Documentari presentati da S. Sagramola [2266139]
18.40 **T3 Meteo** [432232]
19.00 **T3 - Meteo regionale** Notiziario diretto da E. Chiodi [1923]
20.00 **Rai sport 3** [78771]
20.10 **Blob** [4422706]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [illegible]
20.50 **Danko** Film (thriller, 1988) con A. Schwarzenegger, J. Belushi. Regia di W. Hill [301139]
22.40 **T3** [943023]
23.05 **Generazioni** "Il boom dell'autostrada" [illegible] G. Giannotti [3108145]
24.00 **T3 - T3 Edicola** [70085]
0.05 **Appuntamento al cinema** [4471085]
0.10 **Fuori [illegible]** Cose (mai) [illegible] presenta [illegible] **Teatr laboratorium [illegible] Jerzy Grotowski** (1992) Regia di M. Ahme [7432559]
1.15 **[illegible] News [illegible]** All'interno: Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - Racconto italiano - Superzap Latin America - Superzap Usa

CANALE5

8.00 **Tg5 Prima pagina** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [46803416]
8.00 **Tg5 Mattina** Notiziario diretto da E. Mentana [3073023]
8.45 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [8726139]
8.55 **Cosby Indaga** Telefilm "Effetto dominio" [20450110]
10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da [illegible]. Costanzo [illegible] la partecipazione di F. Biscardi. Dal Teatro Parioli in Roma (Replica) [3832226]
11.30 **Un detective in [illegible]rsia** Telefilm "Guerra tra fratelli" con D. Van Dyke, S. Balo [68874]
12.30 **I Robinson** Telefilm "La rumorosa metaforica" [5955]
13.00 **Tg5** [96936]
13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss [681042]
14.10 **Vivere** Soap Opera con P. Calissano [584351]
14.40 **Uomini e donne** Talk-Show [6702042]
16.00 **Speciale "Operazione Odissea"** [72665]
16.07 **Avvocato Porta - [illegible] nuove storie** Miniserie "Morte a passo di danza" (1ª puntata) [illegible] G. Proietti [262771]
18.00 **Verissimo** Rubrica di attualità condotta [illegible] C. Parodi [25961]
18.40 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti [3084313]
20.00 **Tg5** [7706]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico [6077]
21.00 **Avvocato Porta - Le nuove storie** Miniserie con G. Proietti, M. G. Cucciniotta [78394]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show [51058]
1.00 **Tg5 Notte** [2941795]
1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico (Replica) [2644852]
2.00 **[illegible] casa dell'anima** Rubrica di [illegible] [illegible] V. Sgarbi [5189714]
2.20 **Missione Impossibile** Telefilm [9916559]
3.10 **Seaquest: odissea negli abissi** Telefilm [4131356]
4.15 **Tg5** [5933627]
4.45 **Verissimo** (R) [49990041]

ITALIA 1

6.45 **Cartoni animati** [7613403]
8.35 **A-Team** Telefilm "Ancora una volta" con G. Peppard [7318481]
9.25 **Sci: Coppa [illegible] mondo** Fondo staffetta 4x5 km - femminile [20555232]
10.40 **Sci: Coppa del mondo** Combinata nordica salto + Fondo [illegible]
Sci: Coppa del mondo Fondo staffetta 4x10 km - maschile [9954023]
12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da [illegible] Liguori [4994706]
12.50 **Fatti e misfatti** conduce P. Liguori [743145]
13.00 **Willy il principe [illegible] Bel Air** Telefilm "Una diralla per due" [4226]
13.30 **Rugrats** Cartoni animati [7313]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [8042]
14.30 **La tata** Telefilm "Confetti e... dolorett" [9961]
15.00 **Fuego** Rubrica. Conduce [illegible]. Bossari. Regia di L. Bisossi [9990]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Vittoria agrodolce" [4067]
16.00 **Cartoni animati** Una spada per Lady Oscar - Pokemon [63145]
17.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e [illegible] pietro [illegible] tempo" [37936]
18.30 **Nash Bridges** Telefilm "Il cecchino" [31752]
19.30 **Studio aperto** [69787]
19.55 **Studio Sport** Rubrica sportiva [8873936]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale [43232]
20.45 **Dawson Creek** Telefilm "La festa di ballo" con J. Van Der Beek, M. Williams [2455313]
22.30 **C'ro una volta** [6506706]
23.45 **Highlander** Telefilm "La profezia" [7364435]
0.40 **Studio aperto - La giornata** [4063697]
0.45 **Due punti** [258[illegible]
0.55 **Studio sport** Notiziario sportivo [7191733]
1.20 **Innamorati pazzi** Telefilm "Eccesso di zelo" [2789269]
1.50 **Frasier** Telefilm [7760801]
2.10 **Fuego** (Replica) [1257284]
2.35 **Karaoke** (R) [9759917]
3.00 **Non è la Rai** [7773714]
4.10 **Cin Cin Telefilm** "Il padre è l'ultimo [illegible] sapere" [40642684]

TELEMONTECARLO

7.00 **Di che segno sei?** [3348]
7.30 **Tmc News Edicola - Meteo** [6435]
8.00 **Tmc Sport Edicola** [36684]
[illegible] **che [illegible] sei?** [1496036]
8.30 **Gli incontri [illegible] Tappeto volante** Talk-Show condotto da L. Respoli [illegible] la partecipazione di M. Rocco di Torrepadula (Replica) [4995119]
8.55 **Due minuti un libro** Rubrica di attualità a cura di A. Elkann [9820892]
[illegible] **Di che segno sei? - Meteo** [37313]
9.05 **Suore in fuga** Film (comm., 1990) con E. Idle, R. Coltane. Regia di J. Lynn [4089481]
11.30 **Il Santo** Telefilm [2935313]
12.25 **Meteo** [3995787]
12.30 **Tmc sport** Notiziario sportivo [84597]
12.45 **Tmc News** Notiziario diretto [illegible] da I. Santovincenzo [415110]
13.00 **Kojak** Telefilm con T. [illegible]valas [70077]
14.00 **Le place Brahms?** Film (dramm., 1961) con I. Bergman [3836077]
16.30 **La strada dei peccatori** Film (giallo, 1958) con G. Montgomery, G. Brooks. Regia di W. Berke [88400]
Zap Zap Tv Varietà per ragazzi c [30077]
19.00 **Crazy Camera** [66[illegible]
19.30 **Tmc News - Meteo** [44446]
19.50 **Tg Oltre** [616041]
20.10 **Tmc Sport** [2358110]
20.30 **Smoke** Film (dramm., 1995) con H. Keitel, W. Hurt. Regia di Wayne Wong [8793665]
22.40 **Tmc News - Meteo** [4432077]
23.00 **Blue [illegible] the face** Film (dramm., 1996) con H. [illegible]tel, W. Hurt. Regia di [illegible]. Wong [3735464]
0.35 **[illegible] Incontri del Tappeto volante - Protagonisti** in tv Talk-Show presentato da L. Respoli e M. Rocco di Torrepadula [7175795]
1.00 **Tmc News Edicola [illegible]e** [1721808]
1.35 **Di che [illegible] sei?** L'oroscopo di Tmc [2946742]
1.40 **La strada dei peccatori** Film (giallo, 1[illegible] con G. Montgomery, G. Brooks. Regia [illegible] W. Berke [3971606]
3.15 **Cno** [15052936]

RETE 4

6.00 **Un amore e[illegible]** Telenovela con V. Castro, O. Fierro [87481]
7.00 **Celeste** Telenovela con A. Del Boca, G. Bermudez. Regia di N. Del [illegible] [3405731]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [3405731]
8.35 **Pesce e corna** A tu per tu con R. Gervaso [2789752]
8.40 **Celeste** Telenovela con A. Del Boca, G. Bermudez [1522067]
9.45 **Libera di** Telenovela [4613684]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, [illegible] [7052503]
11.30 **Tg4** Notiziario [illegible] da E. Fede [2353226]
11.40 **Forum** Rubrica di attualità condotta da P. Parego con la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. [illegible]baloni Laloni [4345874]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [9023]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto da M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [96357]
15.00 **Sentieri** Soap Opera [illegible] K. Zimmer [81481]
16.00 **Prudenza e la pillola** Film (comm., 1968) con [illegible]. Niven, D. [illegible] [9820023]
18.00 **Ok Il prezzo è giusto** Gioco [57058]
18.55 **Tg4** [4434955]
18.35 **La strada di San Francisco** Telefilm "Vivo e morto" con K. Malden, [illegible] Douglas [4431400]
20.35 **La macchina del tempo** Documentario "Nel mondo dei dinosauri" conduce A. Cecchi Paone [1043678]
21.00 **Compleanno di sangue** Film (thriller, 1981) con G. Ford, M. Sue Anderson [9058023]
1.20 **Tg4 - Rassegna stampa** [5043191]
1.40 **Occhi di Laura Mars** Film (giallo, 1978) con F. Dunaway, R. Julia. Regia di I. Kershner [2534085]
3.15 **Pesce e corna** (Replica) [38710714]
3.20 **Tg4 - Rassegna stampa** (R) [8374266]
3.40 **Sansone contro il corsaro nero** Film (avv., 1963) [47955591]

ITALIA 1

6.45 **Cartoni animati** [7613403]
8.35 **A-Team** Telefilm "Ancora una volta" con G. Peppard [7318481]
9.25 **Sci: Coppa [illegible] mondo** Fondo staffetta 4x5 km - femminile [20555232]
10.40 **Sci: Coppa del mondo** Combinata nordica salto + Fondo [illegible]
Sci: Coppa del mondo Fondo staffetta 4x10 km - maschile [9954023]
12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da [illegible] Liguori [4994706]
12.50 **Fatti e misfatti** conduce P. Liguori [743145]
13.00 **Willy il principe [illegible] Bel Air** Telefilm "Una diralla per due" [4226]
13.30 **Rugrats** Cartoni animati [7313]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [8042]
14.30 **La tata** Telefilm "Confetti e... dolorett" [9961]
15.00 **Fuego** Rubrica. Conduce [illegible]. Bossari. Regia di L. Bisossi [9990]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Vittoria agrodolce" [4067]
16.00 **Cartoni animati** Una spada per Lady Oscar - Pokemon [63145]
17.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e [illegible] pietro [illegible] tempo" [37936]
18.30 **Nash Bridges** Telefilm "Il cecchino" [31752]
19.30 **Studio aperto** [69787]
19.55 **Studio Sport** Rubrica sportiva [8873936]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale [43232]
20.45 **Dawson Creek** Telefilm "La festa di ballo" con J. Van Der Beek, M. Williams [2455313]
22.30 **C'ro una volta** [6506706]
23.45 **Highlander** Telefilm "La profezia" [7364435]
0.40 **Studio aperto - La giornata** [4063697]
0.45 **Due punti** [258[illegible]
0.55 **Studio sport** Notiziario sportivo [7191733]
1.20 **Innamorati pazzi** Telefilm "Eccesso di zelo" [2789269]
1.50 **Frasier** Telefilm [7760801]
2.10 **Fuego** (Replica) [1257284]
2.35 **Karaoke** (R) [9759917]
3.00 **Non è la Rai** [7773714]
4.10 **Cin Cin Telefilm** "Il padre è l'ultimo [illegible] sapere" [40642684]

TMC2

9.05 **Clip to clip** [1961232]
11.00 **Videodedica** [14511]
11.15 **Clip to clip** [5786077]
13.00 **1+1+1=3** [8466690]
13.15 **Clip to clip** [8261348]
[illegible] **Flash** Notiziario [273954]
14.05 [illegible] **Dedica** [8642232]
[illegible] **File** [5706877]
15.00 **4U - [illegible]stro [illegible]** Musica, Sport, Tecnologie e Moda [4262648]
18.00 **Divas** [954400]
19.30 **The Lion Network** [953771]
[illegible] **Arrivano i nostri** [838503]
21.00 **Flash** Notiziario [832874]
21.05 **Oltre i limiti** di TF [7472685]
23.00 **Tmc2 Sport** [267481]
23.10 **Tmc2 Sport** Magazine [7783918]
0.15 **1+1+1=3** [8082917]
0.30 **Night on earth** [43947482]

TELE +

11.10 **Centralo Brasil** Film [2393042]
12.55 **Paul Bowles: Il viaggiatore dell'anima** Doc. [2993139]
14.00 **Il crepuscolo degli [illegible]** (bombe sotto Berlino) Film (thrill., 1999) [4321348]
15.35 **First strike** Film [4181941]
16.55 **Mr. Magoo** Film [4210400]
18.25 **Double Team - gioco di squadra** Film [3529752]
19.55 **Godard in tv** Doc. [2692619]
20.50 **Lo Specchio Corto** [6640077]
21.00 **Train de vie - un treno per vivere** Film [9264987]
22.40 **Il nuovo lu ldux Idan Reportage** [8437042]
23.35 **Abbiamo fatto solo l'amore** Film [5847077]
1.05 **U-Turn - inversione di marcia** Film [5860424]

TELE +

11.15 **Tutte le mani[illegible]** Bob Film (comico, 1991) [4032961]
12.5[illegible] **le tinocle del[illegible]** no Film (dr., 1998) [4211482]
14.25 **Marie dilla bele degli angeli** Film (dr., 1997) [9462042]
15.55 **Matrimoni** Film (comm., 1998) [5540058]
17.35 **Mr. Nice Guy** Film (azione, 1997) [1018752]
19.00 **Crimini invisibili** Film (dr., 1997) [50416]
21.00 **Radioattacce** Film (dr., 1998) [5360752]
22.50 **Specchio Corto** [7044936]
22.55 **Il profumo [illegible] un giorno d'es[illegible]** [illegible] (dramm., 1998) [5875313]
0.20 **The [illegible] - Il buco** Film (dramm., 1998) [9172207]

MTV

9.00 **Televendita** [16435]
10.00 **TgA - Mattino** [224435]
10.10 **Pure Morning** [3387435]
12.25 **Tga - Flash** [4996329]
12.30 **Mtv Easy** [161058]
14.00 **Dance Floor Chart** [74435]
15.00 **Total Request Live** [41139]
16.00 **Mad 4 Hits** [45955]
17.00 **Select Mtv** [8250058]
18.45 **Tga Sera** Notiziario [580503]
[illegible] **Mtv Easy** [1313]
20.00 **Dance Floor Chart** [7587]
21.00 **Cowboy Bebop** [illegible] animati [8868]
21.30 **Alexander Carlon** [7139]
22.00 **Celebrity Death Match** [7752]
22.30 **Kitchen** Rubrica [86428]
23.30 **Mtv Movie Special** [3232]
24.00 **Brand: New** [56424]
1.00 **Mtv Night Zone** [957057338]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati [illegible] programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] dotato [illegible] sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] [illegible] dotato [illegible] Sistema ShowView)
02.259.218.15.
Dicitura [illegible] Copyright
SHOWVIEW® è [illegible] marchio Gemstar Development Corporation© 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [illegible]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-Rete A-008; Svizzera-016.

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 18; 21; 22; 23.24; 2; 4; 5; 5.30. 8.35 Golem; 9.00 Culture; 9.08 Radio anch'io; 10.00 Millevoci; 10.09 Il baco del millennio; 12.00 Come vanno gli affari; 13.27 Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.07 In poche parole; 15.00 Ho perso il trend; 16.00 Gr1 in Europa; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 New York news; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 20.42 Calcio: Coppa Italia; 22.44 Uomini e camion; 22.51 Zona Cesarini; 23.05 All'ordine del giorno; 23.10 Bolmare, 23.34 Uomini e camion.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 19.30; 21.30. 8.40 La Cometa. Suoni del mediterraneo; 8.55 Domino - 4ª p.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.37 Capo Horn, verso il 2000; 11.54 Mezzogiorno con...; 12.10 Il Cammello di Radiodue; 13.00 Facoltà di riso; 14.15 Fuori giri; 15.00 Il Cammello [illegible

Il Teatro torinese lunedì sceglierà il direttore: fra Lavia e Vacis potrebbe vincere il «terzo incomodo»

Stabile, alla ricerca di Mr. X

Guerra di nomi, ma quel che conta è il progetto

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Oggi, come tre anni fa, il Teatro Stabile fibrilla. La direzione di Gabriele Lavia è in scadenza. Le voci sulla sua sostituzione sono più d'un sussurro. La candidatura di Gabriele Vacis ha robusti sostenitori, sia fra i soci fondatori (gli assessori Perone e Giuliano), sia all'interno del consiglio d'amministrazione del teatro (il vice presidente Guido Boursier). E' chiaro che l'ipotesi Vacis corrisponde, per i suoi sostenitori, a un'ipotesi di ringiovanimento dell'attività teatrale pubblica di Torino. Perciò: Gabriele contro l'altro. Salvo l'asso nella manica, il famoso «terzo nome» che spezzerebbe il cerchio della contesa.

Quello di lunedì dovrebbe essere il giorno della verità. Lunedì il consiglio d'amministrazione prenderà, dice, la sua decisione. Aggiunge che, per ora, ogni ipotesi è buona. Potrebbe restare Lavia, potrebbe arrivare Vacis, potrebbe materializzarsi il fantomatico Mister X: «persona di altro rango teatrale» sussurra enigmaticamente qualcuno; «ha già avuto rapporti con lo Stabile» aggiunge evasivamente qualcun altro. E intanto all'interno del preoccupatissimo teatro di piazza San Carlo, ma anche altrove, da altre città, molti chiedono: chi? Chi sarà il nuovo direttore? Come se un nome fosse la soluzione di tutto.

Nessuno finora ha posto la questione vera: quale progetto abbiamo per il Teatro Stabile? Come lo dobbiamo trasformare? E quali persone (registi, attori, manager, intellettuali) possono garantire l'applicazione del nostro progetto? Del progetto sembra importar poco. Così come sembra secondario che lo Stabile gestisca un'attività immensa in città e in regione, stia per aprire tre nuovi teatri (compreso il Gobetti), abbia una scuola importante, partecipi all'attività di un consorzio europeo ed è probabile, anzi desiderabile, che abbia un ruolo nelle prossime olimpiadi invernali. Si preferisce domandare: chi verrà? Come se fosse facile rispondere. I talenti si sono sensibilmente assottigliati e i direttori bravi sono impegnati altrove. Certo lì si può allettare a Torino, il cui Stabile è glorioso e tecnologicamente avanzato; e, come fosse un gioco, si può pensare a chi si vuole, persino a Umberto Eco o ad Alberto Arbasino che sa di spettacolo e ha scritto per il teatro. Fra i registi, Mario Missiroli è reduce dell'amara esperienza a Catania. Ma Missiroli ha già diretto lo Stabile. Massimo Castri è sempre un eccellente candidato, oltre tutto pare scontento della sua vita professionale a Prato. E fra gli attori Umberto Orsini si era candidato anni fa. Avrebbe il pregio, da non sottovalutare, di conoscere bene la mentalità. Nomi, fantateatro. Chissà se entro lunedì qualcuno dirà: che cosa abbiamo fatto in tre anni? Che cosa vogliamo fare in futuro?

L'esempio di Gibellina

Ancora cinquantenne, sardo d'origine e romano d'adozione, Gianfranco Capitta, potrebbe essere il «terzo incomodo» fra Lavia e Vacis per la direzione dello Stabile di Torino. Allievo di Franco Quadri, da oltre vent'anni critico teatrale del Manifesto e di Radiotre, profondo conoscitore non solo del teatro italiano ma anche di quello europeo e in particolare di Pinter (su cui ha scritto numerosi saggi) Capitta ha affiancato all'attività di critico quella di curatore di rassegne e manifestazioni di livello internazionale. Di recente ha assunto la direzione delle Orestiadi di Gibellina dove ha portato in anteprima italiana, l'estate scorsa, il memorabile «Cevengur», con la regia di Lev Dodin, dall'omonimo romanzo di Platonov.

Monica Guerritore è protagonista di «Madame Bovary» di Giancarlo Sepe. Si lancia contro tutti i pettegolezzi sulla sua partecipazione al congresso ds: «Non sono una cortigiana né un buffone, se mi hanno invitata è per il mio cervello»

Nel gioco in libertà dei possibili candidati anche Massimo Castri e Umberto Orsini

Monica: troppo rumore su Gabriele

La Guerritore in Piemonte con «Bovary»

intervista

ROMA

COME un soldato del palcoscenico, Monica Guerritore ha lasciato due giorni fa la sua casa romana: stivali e pantaloni neri, i capelli lunghi sciolti sulle spalle, la borsetta legata in vita, valigie piccole molto poco da diva. Da stasera (a Cuneo) porta in giro per il Piemonte «Madame Bovary» di Giancarlo Sepe, spettacolo basato sulla «commistione degli stili e nutrito dalle stesse fascinazioni di cui si nutre il bovarismo stesso». In queste settimane, quindi, sarà geograficamente vicina all'ex-compagno di vita e di lavoro Gabriele Lavia, proprio adesso che su di lui incombe una decisione importante: la riconferma o meno alla guida dello Stabile di Torino. «Non riesco a capire il motivo di tante voci e di tanti articoli sui giornali - commenta l'attrice -: il mandato di Gabriele sta semplicemente per scadere e non vedo perché si debba parlare di lotte per la successione, di ridda di nomi, di candidati che si danno battaglia. E' normale essere sostituiti se il proprio impegno è concluso; se poi qualcuno decide di rinnovarlo, cioè di proporlo di nuovo alla stessa persona, allora è un altro paio di maniche e sarà Gabriele a stabilire che cosa farce».

Impegnata anima e corpo in questo lavoro teatrale che è arrivato in un momento particolare della sua esistenza, poco dopo la separazione da Lavia, «quando mi sembrava che il mondo fosse uscito dai suoi cardini e l'unica cosa di cui avevo bisogno era proprio ricominciare, sciogliere, rompere, lavare, andare a cercare l'essenza delle cose», Guerritore spiega perché il suo ex-compagno non è andato e non andrà a vederla in teatro: «No, Gabriele non è venuto a vedermi, sarebbe troppo difficile, stiamo ancora cercando di costruire la parte nuova del nostro rapporto. Oggi vederci e parlare delle cose di cui abbiamo sempre parlato è ancora impossibile, potrebbe provocare delle risse anche violente. L'unico legame rimasto vero tra noi è quello riguardante il nostro ruolo di genitori: l'amore e la stima che nutro nei confronti di Gabriele come padre è tale da riuscire a farci stare insieme, per i nostre figlie, come è accaduto durante le feste». Dopo, sul palcoscenico, nelle vesti di questa Bovary vista come «un Don Chisciotte dei sentimenti», Guerritore è ripartita alla volta delle sue battaglie che sono private, ma anche pubbliche, sempre in odio alla dittatura del pettegolezzo, alla «volontà di ridurre sempre tutto al peggio». Anche in questi ultimi giorni, quando qualcuno ha pubblicato il suo nome nell'elenco delle persone famose invitate al congresso Ds, Guerritore ha sentito il bisogno di mettere, come si dice, i puntini sulle i: «Mi hanno citata come se fossi una cortigiana, ma non si può coprire sempre ogni cosa di squallore, e poi se c'è di me una descrizione che non si può proprio dare è quella della presenzialista». Ma non è tutto: «Perché mai - si chiede Guerritore - le donne che lavorano nello spettacolo devono essere per forza delle buffone senza cervello? Se sono stata invitata al congresso credo che sia debba non al fatto che sono un'attrice, ma alla credibilità che ho acquistato negli anni con il mio lavoro, lottando sempre contro l'impossibilità di esprimermi, contro il destino delle tante presenze femminili fatte di pura immagine, scegliendo i personaggi di Shakespeare e di Strindberg piuttosto che i film tipo "Bingo Bongo" alla Celentano. Ma tutto questo, si sa, è difficile da perdonare, ci deve essere sempre accanto la figura dell'uomo che plasma e che conduce». E adesso che è sola, divisa tra il fuoco dell'arte e le telefonate alla bambinaia che accudisce le figlie quando lei è lontana, Guerritore sembra ancor più appassionata: «So ognuno di noi inizia a dare al lavoro e alla vita privata un po' più di significato, un po' più di passione, forse tutto ci sembrerebbe più facile, più lento, meno complesso, ma il Duemila, questo è certo, potremmo affrontarlo meglio».

[f. c.]

PRIME TEATRO

Juvarra fino al 16

Franceschi surreale capostazione

TORINO

Lo scompartimento ferroviario? Una musa generosa. Pensate ai racconti di Campanile, agli sketch comici di Totò e Walter Chiari, e pensate, tra ilarità e melanconia, a tanto cinema neo e post realista. Lo spazio chiuso dello scompartimento ha fatto esplodere vizi, deliri canaglieschi. Non stupiamoci se anche Vittorio Franceschi si aggrega alla tradizione di questa comicità surriscaldata e con «Cabaret da viaggio», in scena allo Juvarra fino a domenica per il cartellone dello Stabile, ci consegna uno spettacolo di delicato e prelibato divertimento.

Un congegno all'antica: scenette di svelta comicità contrappuntate dalle garbate musiche di Germano Mazzocchetti e separate dagli «a parte» dello stesso Franceschi. L'attore-autore-regista se ne sta seduto a un tavolinetto, nella divisa di un capostazione occupato più dalla poesia che dai treni. Da uomo mite e forse periferico alla vita, coltiva versi che gli somigliano e che tuttavia si affacciano su visioni morbidamente catastrofiche. Per esempio: una foglia d'autunno che, posatasi su un binario, fa deragliare un treno.

Il surrealismo in rosa del capostazione equivale a una presa di fiato fra gli sketch. Ciò che avviene nello scompartimento montato con iperrealismo sul palcoscenico ci porta in un universo esasperato. Vediamo un nemico giurato dei cani che istiga una coppia a finire una bestiola abbastanza avvelenata. Osserviamo un'umanità di tifosi, di venditori, di mogli in scappatella amorosa. Facciamo la conoscenza di un professore di inventistica cinese, secondo il quale tutto, ma proprio tutto, anche la Juventus, è stato inventato dai cinesi. Il pezzo più bello è forse l'ultimo. Una donna viaggia col figlio cieco verso Lourdes. Il ragazzo canta. Ma è stonato, lo sa, ne soffre ma insiste, soffrendo ulteriormente quando sente preti e suore cantare come usignoli. La speranza è Lourdes. Perlomeno a vedere? Macché. Provate a indovinare. Volete un aiutino? Baisate a Bocelli, Bravissimi gli attori, eccellentemente diretti da Paolo Trestino. Con lui tutti applauditissimi, Claudia Poggiani, Corinna Presi, Giancarlo Cortesi e Augusto Fornari.

[o. g.]

Barrichello: Schumi, attento a me

CAMPIGLIO. «In slalom Schumacher mi batte di sicuro, ma io lo aspetto in pista». Così, con una battuta, Rubens Barrichello (foto) conferma l'intenzione di non voler subire la supremazia del neo-compagno in Ferrari. «Punto a vincere delle gare - ha dichiarato il brasiliano, che ieri ha aperto le conferenze stampa nella settimana bianca organizzata dal pool degli sponsor della scuderia di Maranello - E se le cose andranno bene, cercherò di conquistare anche il Mondiale». Rubino, tuttavia, è conscio del ruolo che [redacted] svolgere: «E' chiaro che se Michael a metà stagione avrà 20 punti di vantaggio, "giocherò" per lui. Ma sino ad allora correrò per me. Sono in forma, ho già percorso oltre 3000 km con la Ferrari. Se la nuova vettura sarà competitiva [redacted] ci aspettiamo, avremo un campionato interessante e combattuto». Lunedì e martedì a Barcellona, gran debutto di Michael Schumacher. Lui, e basta.

L'inchiesta Pantani resta a Torino

TORINO. Resterà [redacted] Torino, almeno temporaneamente, l'inchiesta che condotta dalla Procura sui valori del sangue di Pantani. [redacted] pm Guariniello avrebbe infatti deciso di respingere (il provvedimento sarà ufficializ- [redacted] solo oggi) la richiesta della difesa di trasferire l'indagine - aperta per [redacted] reato di frode sportiva - [redacted] una Procura diversa (Forlì) per competenza territoriale. Secondo Guariniello, la «competenza» torinese [redacted] dovuta [redacted] fatto che [redacted] presunto doping [redacted] finalizzato a condizionare il risultato di una gara che finiva proprio a Torino. Intanto, da Ferrara arriva una conferma, seppure indiretta, della presenza del nome di Pantani abbinata a valori di ematocrito «non convenzionali» nei file del computer del [redacted] che fa capo al prof. Conconi. Il pm Soprani, titolare dell'inchiesta estense sul doping, ha detto che «i valori non convenzionali [redacted] ematocrito (di Pantani, ndr) legano l'inchiesta di Trento alla nostra».

[redacted] OGGI IN TV [redacted]

9,25 Sci. Coppa: 4x5 km fem. tm.	Italia 1
10,40 Sci. Coppa: comb. nordica	[redacted] 1
10,55 Sci. Coppa: 4x10 km masch	[redacted] 1
12,00 Sport notizie	[redacted]
12,30 Tmc Sport	Tmc
[redacted] **Vela.** Vuitton Cup, sintesi	[redacted]
18,40 Sportsera	[redacted]
[redacted],55 Studio sport	Italia 1
20,00 Rai Sport	[redacted]
20,10 Tmc Sport	Tmc
23,00 Tmc2 Sport	Tmc2
23,10 Calcio. Campionato spagnolo	Tmc2
0,40 Vela. Vuitton Cup, diretta	Raidue

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 13 Gennaio [redacted] 29

Coppa Italia: dal divertente derby milanese alla sfida tra Juventus e Lazio con Kovacevic al posto di Del Piero

MILAN (3-4-3)	2	INTER (4-3-3)	3
ROSSI	7	PERUZZI	7.5
SALA	5	SIMIC	5.5
COSTACURTA	5	BLANC	6.5
(1' s.t. Ayala)	6	CORDOBA	5.5
MALDINI	6.5	GEORGATOS	6
HELVEG	5.5	ZANETTI	6.5
ALBERTINI	5.5	SEEDORF	6.5
(26' s.t. Ambrosini)	s.v.	DI BIAGIO	6
[redacted]	6.5	MORIERO	5.5
GUGLIELMINPIETRO	5	(1' s.t. Mutu)	7
[redacted]	6	VIERI	6.5
BOBAN	5	(21' s.t. Frisi)	s.v.
(13' s.t. Boban)	6	RECOBA	7.5
SHEVCHENKO	7	(45' s.t. Colonnese)	s.v.
All. ZACCHERONI	6	All. LIPPI	6.5

Arbitri: FARINA 7 e RODOMONTE 6.5

Reti: p.t.: 29' Vieri, 44' Shevchenko; s.t.: 9' Mutu, 11' Shevchenko, 24' Seedorf.

Ammoniti: Costacurta, Georgatos, Mutu, Di Biagio, De Ascentis.

Spettatori: Paganti 32 645, incasso 862.710 000

Che notte a S. Siro Gol, pali, brividi Vieri segna, spreca [redacted] s'infortuna Nerazzurri raggiunti due volte

Shevchenko firma una doppietta C'è gloria anche per il giovane Mutu Splendida punizione dell'olandese

IL TABELLONE

QUARTI Andata

MILAN 2 – INTER 3 (rit. giovedì 27 gennaio)

ROMA 0 – [redacted] 1 (rit. martedì 25 gennaio)

VENEZIA – FIORENTINA martedì 18 (rit. mercoledì 26 gennaio)

JUVENTUS – [redacted] oggi (rit. mercoledì 26 gennaio)

SEMIFINALI 9-16 febbraio 2000

SEMIFINALI 9-16 febbraio [redacted]

FINALE

STREAM ORE [redacted]

(pay per view)

[redacted]	[3-4-1-2]	[4-4-2]	[redacted]
1	VAN DER SAR	BALLOTTA	22
3	MIRKOVIC	GOTTARDI	17
4	MONTERO	NEGRO	2
13	IULIANO	MIHAJLOVIC	11
15	BIRINDELLI	FAVALLI	5
8	CONTE	LOMBARDO	16
26	DAVIDS	VERON	23
14	BACHINI	SIMEONE	14
21	ZIDANE	NEDVED	18
9	INZAGHI	MANCINI	10
18	[redacted]	RAVANELLI	[redacted]
	Arbitri: [redacted] e PELLEGRINO		
[redacted]	ISAKSSON	MORONI	28
2	FERRARA	PANCARO	18
[redacted]	PESSOTTO	NESTA	13
23	ZAMBROTTA	MARCOLIN	4
20	TACCHINARDI	PINZI	27
[redacted]	DEL PIERO	VARRIALE	31
[redacted]	[redacted]	STANKOVIC	20
	All.: ANCELOTTI	All.: ERIKSSON	

Quante emozioni: alla fine, Inter

Difese allegre, Seedorf «strega» il Milan

Marco [redacted]
inviato a MILANO

L'Inter da trasferta per una volta è [redacted] bene e [redacted] gioia, forse perché per il 245° derby non ha dovuto spostarsi lontano; a S. Siro i nerazzurri hanno colto il successo per 3-2 che obbligherà [redacted] Milan a vincere con due gol di scarto nel ritorno che ci auguriamo sarà bella e piena di [redacted] come lo è stato questa. Il secondo tempo non ha dato addirittura tregua alle coronarie, con attaccanti più precisi e con portieri meno bravi sarebbe diventato un tiro a segno.

Per quanto la Coppa Italia ormai valga nell'inventario dei grandi club come il Trofeo Topolino, roba minima, insomma, come dimostrano i 32 mila paganti che svuotavano S. Siro, né il Milan né l'Inter potevano affrontare a [redacted] leggero [redacted] partita. [redacted] non l'hanno fatto. Le frustrazioni di Lippi e il [redacted] perennemente corto di Zaccheroni, le critiche a Viari e gli scricchiolii dei grandi vecchi milanisti: non c'era niente che potesse restare negli spogliatoi in questa stagione cominciata tra i botti e già avviata a un lievissimo «puff». L'Inter aveva probabilmente più cose da dimostrare che il Milan. L'[redacted] è stato nerazzurro. Dopo 58 secondi Recoba calciava un bel diagonale alto, al secondo minuto Vieri mandava in estasi i suoi detrattori, preparandoli a un'altra serata di commenti acidi: prendeva palla con la difesa milanista sbandata da un corto rinvio di Maldini, la portava in [redacted] e, mentre tutti attendevano il gol, calciava l'aria. Urla, insulti, soprattutto risate.

Lippi si mostrava più malleabile [redacted] tec: se il Milan giocava nel solito sistema, con tre difensori e tre punte, l'Inter aveva una fisionomia insolita con Moriero stabilmente avanzato a fare l'attaccante di destra, Georgatos a difendere su Shevchenko e Seedorf regista [redacted] Le mirabilie dell'olandese si sarebbero fatte attendere fino alla punizione del gol nella ripresa, il biondo De Ascentis lo frenava standogli alla pari. L'Inter aveva dunque meno uomini a centrocampo, però [redacted] ne pativa; il Milan l'attaccava con lanci lunghi che scoprivano il lato debole di Bierhoff nel tiro al volo: come Vieri, anche il tedesco calciava l'aria da ottima posizione (6'). Shevchenko, lucido [redacted] girovago, innescava più volte lo schema principe, lanciando Helveg sul fondo campo, per il cross [redacted] to, che di tanti tentativi, soltanto il primo fosse preciso, all'11'; ma Bierhoff, di testa, indirizzava fuori [redacted] Peruzzi impietrito e inerme. Un po' meglio l'Inter nella manovra. Recoba ne aveva il merito. Giocava virtualmente da punta esterna, in realtà l'uruguayano dettava gli assist più preziosi [redacted] era lui a lanciare Vieri oltre la difesa, al 29', per uno dei gol più belli che gli abbiamo visto fare, qualcosa che davvero ci ha ricordato Riva per la coordinazione nel [redacted] in cui è piombato sulla palla e per la precisa potenza del tiro in [redacted]. Vieri è questo. Gol fantastici e errori pacchiani: al 6' della ripresa non riuscirà a deviare in porta da due metri il cross perfetto di Georgatos. E' un'irrazionale.

La pressione dell'Inter [redacted] va a disagio [redacted] Milan, Costacurta strambava meglio di Luna Rossa. Eppure i nerazzurri si concedevano la solita distrazione in difesa: al 44' Shevchenko era solo davanti alla porta per deviare [redacted] palla spizzicata [redacted] Bierhoff. Nel secondo tempo, l'ucraino si sarebbe trovato ancora solo davanti a Peruzzi per segnare il secondo gol, mentre non scattava [redacted] fuorigioco interista. Lippi meditò. Il secondo tempo [redacted] straordinario, [redacted] quella spettacolarità di grana un po' [redacted] che non piaceva a Sacchi ma tiene terribilmente svegli. Segnava Mutu, di testa [redacted] angolo di Recoba, replicava subito Shevchenko, c'era il gol [redacted] punizione di Seedorf, c'erano i pali colpiti uno per parte (prima Mutu, poi De Ascentis) e i portieri erano straordinari coriandoli che volavano a bloccare gli avversari persino quando li avevano a tu per tu, [redacted] Seedorf, Recoba, oppure questo José Mari, partito benino, poi meno brillante quando [redacted] ha [redacted] la posizione di Bierhoff, sostituito [redacted] Vieri (per Bobo contrattura al quadricipite della coscia destra). Lo spagnolo ha due palle gol nitide sulla coscienza, per un match in cui tutto, pure gli errori, ha fatto spettacolo.

Galliani: troppi problemi là dietro

MILANO. Il Milan incassa tre gol e Galliani, reduce da Madrid dove sta per acquistare Chamot, mette sotto [redacted] la difesa: «Non [redacted] un allenatore [redacted] anche stavolta abbiamo [redacted] troppe palle gol. Mi farò sentire nella sede opportuna. José Mari? Bravo, ma tutto l'attacco va bene. E' dietro che abbiamo problemi». Zac si difende: «Ci sono state tante occasioni da entrambe le parti. Segno che [redacted] due squadre volevano entrambe la vittoria. E quando [redacted] fare gol devi per forza scoprirti e concedere qualcosa. Ma il pari sarebbe stato più giusto». In casa nerazzurra, tutti contenti. Moratti esalta il duo Mutu-Recoba e Lippi assicura: «Siamo pronti a esplodere. Recoba? Sta aggiungendo continuità alla sua classe». Ronaldo, intanto, è rientrato a Milano dopo la visita [redacted] controllo a Parigi [redacted] prof. Saillant. Referto favorevole sul ginocchio operato [redacted] giorni fa: per 4 settimane [redacted] brasiliano può intensificare [redacted] rieducazione. Poi altro controllo e si spera inizio del lavoro sul campo. [n. sor.]

In alto: l'impeto di Seedorf, autore del 3-2, di fronte a Guly e Costacurta. Anche Vieri (a lato) e Shevchenko (sopra) sono andati a rete

Conte polemico «Ravanelli taci»

Fabio Vergnano
TORINO

E' la notte di Juve-Lazio, le prime due del campionato, è di nuovo il turno di Kovacevic. Dodici gol non sono bastati per sdoganarlo dalla panchina a Parma, ma stasera tocca a lui. Il cannoniere del mercoledì è il grimaldello che Ancelotti utilizza nella sfida fra le prime della classe e ieri ha ricevuto anche l'incitamento dell'avvocato Agnelli, sempre meno presente allo stadio e sempre più assiduo frequentatore degli allenamenti. Il serbo affiancherà Inzaghi, cercherà di aiutare la Juve a sfatare il tabù laziale: nelle ultime tre esibizioni al Delle Alpi [redacted] squadra di Eriksson ha sempre vinto. Ancelotti incoraggia il suo centravanti di [redacted]rta: «Lo so che è penalizzato, ma mi pare viva bene la situazione perché oltre che un giocatore positivo è un uomo positivo e [redacted] adattarsi».

Sarà [redacted] una volta una partita per pochi intimi. Il freddo e la diretta tv allontanano anche gli irriducibili. Poco meno di 4000 i biglietti venduti, incasso di circa 80 milioni. Ancelotti protesta timidamente: «L'associazione calciatori è entrata da poco nel governo del calcio e dovrebbe farsi sentire. Gli orari sono da rivedere se si vuole che la Coppa Italia abbia un degno contorno di pubblico. Calcio e campi ghiacciati [redacted] d'accordo». Comunque sia, la Juve ha un obiettivo: cancellare gli errori di Parma. Dall'altra parte c'è Ravanelli che vuole eliminare la Juve. Il veleno della vigilia versato dall'ex attaccante dell'era Lippi ha agitato le acque. Conte, al rientro dopo l'influenza, gli risponde a tono: «Con noi Fabrizio ha vissuto momenti bellissimi, di qui nessuno l'ha cacciato a f[redacted]. Poteva opporsi al trasferimento. La verità è che lasciare la Juve per guadagnare di più è facile. Poi capisci cosa hai perso».

Quanto conta per la Juve il confronto con la capolista? Risponde Ancelotti: «Molto per capire a che punto siamo, nulla se alludete ai riflessi che avrà sul campionato. Ma siccome la Lazio sarà una nostra rivale per tutta la stagione, almeno capiremo ciò che ci attende». La pensa così anche Eriksson: «Sarà una partita spettacolare, ma non una prova generale in chiave scudetto». Fra l'altro i biancocelesti arrivano a questi «quarti» di Coppa [redacted] cerotti e stampelle. Salas, Boksic, Simone Inzaghi, Almeyda, Sensini e Conceiçao sono fuori combattimento. Nesta parte dalla panchina. Mancini, che farà coppia con Ravanelli spiega: «Loro stanno meglio di noi. La Lazio [redacted] è più brillante come venti giorni fa, però le crisi di gioco è meglio averle adesso che fra qualche settimana. I fischi dei tifosi nei miei confronti? Se sono [redacted] il problema stiano tranquilli: [redacted] tratta di sopportarmi ancora per quattro [redacted] fino [redacted] quando scadrà il contratto».

Ieri [redacted] la Juve [redacted] andata in ritiro nel solito albergo al Lingotto e pochi passi dal centro congressi dove oggi si aprirà il conclave dei [redacted]. Il segretario del partito, Walter Veltroni, potrebbe andare allo stadio [redacted] tifare Juve. A causa della partita, invece, è saltato l'incontro fra Del Piero [redacted] D'Alema invitati entrambi stasera dal Sermig per la presentazione di un libro scritto da Ernesto Olivero, fondatore dell'associazione torinese di volontariato.

Il Cagliari affonda la Roma

E tanto per cambiare Capello attacca gli arbitri

ROMA

Visto che l'invito generale è di abbassare i toni, Capello si è allineato subito, alla fine della partita di Coppa Italia persa all'Olimpico contro il Cagliari. «Complimenti agli arbitri: in due sono riusciti [redacted] non vedere i falli da rigore su Totti». Capello constata naturalmente che la Roma è uscita battuta (1-0, gol di Oliveira), perché ha giocato una partita sciatta e insipida dopo 20 minuti iniziali promettenti e perché Totti ha fallito un rigore alla mezz'ora del primo tempo, quando tutto era ancora possibile. I giallorossi hanno pagato il [redacted] forzato da squalifiche (Delvecchio [redacted] Mangone) e infortuni: [redacted] menisco di Assuncao, la congiuntivite di Zago, il ricovero di Tommasi in ospedale, dopo essere stato colpito in mattinata da dolori allo stomaco (gli accertamenti hanno dato esito negativo). In più, in campo Almitchev con la valigia in mano e una difesa non sempre attenta. Il Cagliari allunga la serie positiva e ringrazia la serata di [redacted] del portiere Scarpi. Partita decisa da un colpo di testa di Oliveira al 22' pt: azione partita [redacted] Mayelè che verticalizza per Beretta, immediato [redacted] per la testa dell'attaccante, che batte Antonioli.

La Roma si consola con Nakata [redacted] raggiunto l'accordo economico [redacted] (contratto quinquennale da 3,5 miliardi a stagione). Il giapponese avrà la maglia numero 8, come in Nazionale. [g. l.]

Il belga Oliveira ha segnato, di testa, il gol grazie al quale il Cagliari ha battuto la Roma all'Olimpico

ROMA (3-4-1-2)	0	CAGLIARI (4-3-1-2)	1
ANTONIOLI	[redacted]	SCARPI	6
LANZARO	6	SULCIS	6
[redacted]	6	ZESINA	6
CANDELA	6.5	VILLA	6.5
CAFU	6	MACELLARI	6
ZANETTI	5.5	BERRETTA	7
DI FRANCESCO	6	ABELDON	6
GUIGOU	5	(1' s.t. Carma)	6
(10' s.t. Bartelt)	5	MODESTO	6
ALEMITCHEV	5	O'NEILL	6.5
(22' s.t. Blasi)	s.v.	MAYELE'	6.5
TOTTI	5.5	(7' s.t. Suazo)	6
MONTELLA	6	OLIVEIRA	6.5
		(26' s.t. Melis)	s.v.
All. CAPELLO	5.5	All. OLIVIERI	7

Arbitri: PRESCHERN e BERTINI 5.5

Reti: 22' p.t. Oliveira

Ammoniti: Beretta, Macellari, Lanzaro, Villa e Montella

Spettatori: Paganti 7.800 per un incasso di 158.755.000 lire

NOVIT@'

FAST INTERNET ADSL

640 tin.it TELECOM ITALIA NET

TIN.IT PRESENTA FAST INTERNET ADSL: LA NUOVA TECNOLOGIA CHE FA NAVIGARE L'ITALIA FINO A 10 VOLTE PIU VELOCE.

A COSA SERVE E COSA TI DÀ

Fast Internet ADSL è la nuova tecnologia del 2000 che ti permette di raggiungere una velocità di navigazione elevatissima. Cosa vuol dire? Che potrai scaricare 10 MB da Internet impiegando anche [illegible] di [illegible] minuti, vedere filmati in tempo reale, sfruttare al massimo le potenzialità della videoconferenza. ADSL ti dà l'accesso fino [illegible] 640 Kbit/s in ricezione e fino a 128 Kbit/s in trasmissione, l'abbonamento Premium ed il traffico Internet incluso, 10 caselle e-mail per l'invio e la ricezione [illegible] file fino a 10 MB ciascuna e 30 [illegible] di spazio Web.
Per saperne di più visita il sito http://www.tin.it

PERCHÉ CONVIENE

Perché non devi più pagare il traffico telefonico (a consumo) per navigare in Internet.
ADSL, infatti, ha il traffico Internet incluso nel canone.
Perché ti permette [illegible] navigare fino a 10 volte più velocemente del collegamento ISDN fino [illegible] 64 Kbit/s, consentendoti di sfruttare davvero tutto quello che Internet oggi offre.
Perché la tua linea telefonica [illegible] libera per poter ricevere le telefonate anche mentre [illegible] connesso [illegible] Internet.

QUANTO COSTA

Il contributo [illegible] attivazione è di Lit. 250.000+IVA, il [illegible] bimestrale [illegible] di Lit. 291.700+IVA, comprende la connessione 24 ore [illegible] [illegible] e include i costi della connessione Internet.
Fino al 29/2 [illegible] canone del primo bimestre è gratuito, e l'installazione viene effettuata gratuitamente a domicilio da parte di Tin.it (servizio Tin Easy Way).
Il servizio sarà attivo nelle principali città e, su disposizione dell'Autorità per [illegible] Garanzie nelle Comunicazioni, non sarà commercializzato prima del 26 gennaio 2000.
L'acquisizione potrà essere effettuata on-line presso il sito www.tin.it oppure direttamente presso i negozi Insip e Telecom Italia.

tin.it TELECOM [illegible] NET

WWW.TIN.IT / L'OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA

Toro: ai no di Ganz e Poggi si aggiunge un altro insuccesso

Mondonico perde anche Artistico che oggi sarà operato al piede

Mondonico, tra Ferrante e Pinga, segue l'allenamento del Toro

Morfeo: Cagliari lo blocca Vidulich-Aghemo, silenzio

Bruno Bernardi
TORINO

Mercato di riparazione sempre più difficile, quasi proibitivo per il Torino. Anche Domenico Morfeo vestirà il granata. A differenza di Maurizio Ganz e Paolo Poggi, l'ex viola spingeva per tornare alle dipendenze di Emiliano Mondonico, ma il Cagliari, fanalino di coda della serie A, gli ha detto che non l'accontenterà perché teme di rinforzare una diretta concorrente per la salvezza. Se ci sarà un'altra squadra di medio-alta classifica, allora i sardi si priveranno di Morfeo che non ha mai avuto un buon «feeling» con Ulivieri. Basti pensare che, da quando è sbarcato sull'isola, in prestito dalla Fiorentina, Morfeo non ha ancora giocato una partita intera in campionato ma cinque spezzoni, per complessivi 227' durante i quali ha segnato un gol, quello del temporaneo vantaggio rossoblù a San Siro con il Milan.

Morfeo ha buone qualità tecniche e Mondonico saprebbe come valorizzarle, ma non è tanto un rifinitore che manca al Torino quanto un ariete, una torre, considerando che Silenzi è ancora in rodaggio post-frattura e non è più giovanissimo. Ci vorrebbe un tipo alla Lucarelli per intenderci, che abbia confidenza con il gol e faccia da apripista a Ferrante. Incedibile Lucarelli, che il Lecce ha già deciso di riscattare dal Valencia, quali possono essere le soluzioni a portata del Torino? Si torna a parlare di Simone Inzaghi, che nella Lazio ha totalizzato undici presenze in campionato, mai una gara intera, segnando tre gol, uno dei quali proprio al Toro. Tre reti anche in Champions League e una in Coppa Italia. Nonostante l'ingaggio di Fabrizio Ravanelli, la Lazio non farà a meno di Inzaghi poiché l'ex marsigliese non potrà giocare in Champions League. Il fratello di Superpippo ha caratteristiche che piacciono a Mondonico ma resta un sogno.

Un altro attaccante che interessava al Torino era Gianni Comandini; il Vicenza è intenzionato a tenerselo. Dunque, le prospettive per Mondonico sono di fare fuoco con la legna che ha, ma con un pezzo in meno, Artistico, che oggi viene operato al piede sinistro. Silenzi stasera non andrà neppure in ritiro a Sommariva Perno. A Piacenza, le punte saranno Ferrante e Ivic, con Sommese a destra e Lentini, come mediano di spinta, sulla sinistra. Lentini ritiene che, anche con l'attuale organico, il Torino è in condizione di salvarsi.

I tifosi granata seguono con ansia sia la campagna di rafforzamento che le manovre per l'acquisizione della società da parte della cordata Aghemo. Massimo Vidulich smentisce qualsiasi contatto. Aghemo, questo contatto, lo ha cercato attraverso i suoi legali ma, per il momento, Aghemo fa sapere di essere molto preoccupato per il silenzio del Torino Calcio sulla questione Filadelfia: non ha ricevuto nessuna risposta ufficiale, se non attraverso dichiarazioni sui giornali, a una lettera inviata nelle proposte di affitto dello stadio e la richiesta per un colloquio preliminare in vista della riunione del 18 gennaio che dovrebbe dare corpo al progetto tendente alla ricostruzione del Filadelfia. Società e stadio, temi «caldi», di grande attualità.

BRASILIANO

RIO DE JANEIRO. Sarà un derby brasiliano tra Corinthians e Vasco da Gama la finale del 1° Mondiale per club che si disputerà venerdì al Maracanà di Rio. Il Vasco ha raggiunto i connazionali battendo il Necaxa per 2-1. I messicani dovevano vincere per andare in finale e sono andati in vantaggio al 4' con Aguinaga. I bianconeri di casa hanno pareggiato al 13' con Odvan e al 23' della ripresa si sono assicurati il successo grazie a Romario. Il Necaxa dovrà accontentarsi della finale per il 3° posto, nella quale sfiderà il Real Madrid. Già a casa il Manchester Utd, che ha vinto soltanto per 2-0 l'ultima partita contro gli australiani del South Melbourne grazie alla doppietta di Fortune (7' e 20').

Contestato per l'ultimo pareggio e i 13 punti di ritardo dal Galatasaray

Zeman dà l'addio ai turchi

Dopo tre mesi lascia la guida del Fenerbahce «Non sono riuscito a insegnare i miei principi»

Le scuse ai tifosi: «Lascio per rispetto nei loro confronti» Fascetti: «Sono cose che succedono, ma lui resta un grande»

Zdenek Zeman ha lasciato i turchi del Fenerbahce. Era arrivato l'11 ottobre dopo il divorzio con la Roma

ISTANBUL

Zdenek Zeman aveva accettato la panchina del Fenerbahce in ottobre. Era contro i suoi principi assumere la guida di una squadra a stagione iniziata. Ieri ha lasciato l'incarico con un mesto «ho fallito». I tre mesi in Turchia (11 ottobre-12 gennaio) del tecnico boemo erano cominciati male: l'esordio in campionato si conclude con una sconfitta (2-0) contro il Trabzonspor, reti di Vugrinec e Osman. Non bastasse, i tifosi ne fanno di tutti i colori, prima, durante e dopo l'incontro. La crisi del Fenerbahce, appena escluso dalla Coppa Uefa, continua. La nuova guida tecnica non dà i risultati sperati. La contestazione esplode a dicembre, quando in coppa di Turchia il Fenerbahce viene sconfitto ed eliminato dal Pendikspor, squadra di seconda divisione. I tifosi, ancora protagonisti, aggrediscono il portiere Rencber Rustu. Poi la goccia che fa traboccare il vaso: alla ripresa di campionato, lo scorso fine settimana, Zeman va oltre il 2-2 contro il Genclerbirligi di Ankara.

La classifica è deludente: quarto posto nel campionato turco con tredici punti di ritardo dalla capolista Galatasaray, e domenica c'è il derby con il Besiktas. Zeman ha firmato per un anno, ma decide di troncare. Ieri l'annuncio ufficiale: «Nei tre mesi che sono stato qui ho fallito nel tentativo di infondere nella squadra i miei principi fondamentali. È per questo che do le dimissioni». Poche parole, come tradizione del personaggio, e un messaggio di scuse ai tifosi: «Per rispetto nei loro confronti ritengo sia giusto lasciare».

Zeman era arrivato in Turchia «con grande entusiasmo e voglia di lavorare», dopo il divorzio dalla Roma maturato in giugno. Oggi se ne va «rattristato da una situazione in cui non capisce i problemi e dunque non è in grado di risolverli». La dirigenza del club turco ha subito convocato una riunione per trovare il sostituto. Prima dell'arrivo di Zeman, per rimpiazzare l'esonerato Ridvan Dilmen si era fatto il nome di Nevio Scala, che però aveva chiesto un contratto biennale. Piuttosto incerto anche il futuro del tecnico boemo, che dopo aver denunciato sospetti casi di doping e scoperchiato la farmacia del calcio è figura sempre più scomoda. Il addio all'Italia era stato al veleno: «Il mondo del calcio italiano mi piace, si dicono tante bugie e non ci si rende conto che così si proteggono l'industria che c'è dietro e tutti gli interessi economici».

Eugenio Fascetti è il primo a commentare le dimissioni dell'ex nemico. «Mi dispiace, sono cose che succedono, il calcio è così», dice con fair play. L'allenatore, pur dichiarando di essere «più vicino a Capello che a Zeman per il modo di intendere il calcio», sostiene che «andando all'estero, per giunta a campionato già in corso, era difficile far bene. Io non ci sarei andato». L'allenatore del Bari, in passato in polemica con Zeman al quale ha poi tributato attestazioni di stima, afferma che «non si tratta certo di un caso isolato e comunque l'insuccesso sulla panchina del Fenerbahce non intacca il valore di Zeman. Sono cose che succedono, anche in Italia». (c. p.)

ESAGERATO MA SERIO

E adesso contro quale Palazzo si scaglierà l'istrice boemo per giustificare il fiasco turco? Nell'ambito del piattume dilagante, Zdenek Zeman è, di sicuro, un allenatore che esprime idee e valori, anche se in termini così khomeinisti che, spesso, gli si ritorcono contro. Come Sacchi, è stato rovinato dai suoi adulatori. A Istanbul non erano certo preveniti nei suoi confronti, prova ne sia la deliranti accoglienza che gli venne tributata. Poi, qualcosa si è rotto. Si rompe sempre qualcosa, con Zeman. Curiosamente, ha litigato con l'elemento più talentuoso (Sergent), non meno casualmente ceduto. Quando si dice: un uomo tutto d'un pezzo.

Il lavoro, comunque, non gli mancherà. In Italia attendono a braccia (abbastanza) aperte. Scendesse qualche volta a patti con la sua viscerale intransigenza, non sarebbe lo Zeman che abbiamo apprezzato e detestato, in base al gusto estetico e alla scuola tattica. Le dimissioni (vere) sono un atto che meritano sempre rispetto, tanto più se paragonate alla commedia andata in scena a Roma, martedì, fra Nizzola, Bergamo e Pairetto.

Al termine di tre ore e mezzo di conclave gli Stati generali del calcio hanno partorito un esilarante topolino

Nizzola, ridicola «gogna» ai dirigenti calunniatori

Bocciata l'idea di Campana: penalizzate i club

Giancarlo Laurenzi
ROMA

Dopo aver preteso, ottenuto e respinto in rapida successione le dimissioni dei designatori arbitrali, Nizzola aveva convocato intorno alla tavola rotonda i responsabili di tutte le organizzazioni calcistiche: Abete (vicepresidente Federcalcio), Carraro (Lega professionisti), Mocalli (Lega di C), Tavecchio (Lega dilettanti), Campana (calciatori), Vicini (allenatori). Affumicati in una riunione di 3 ore e mezzo, gli Stati generali hanno partorito un topolino. Nel dettaglio: d'ora in poi, il dirigente che rilascerà dichiarazioni finalizzate a mettere in dubbio la regolarità dei campionati, sarà immediatamente convocato dall'Ufficio Indagine per chiedere le prove delle affermazioni fatte. Se non ci sarà riscontro (o se il convocato non si presenterà), la cosa verrà resa di pubblico dominio e il dirigente - assieme allo scontato deferimento - sarà esposto al ludibrio popolare, essendo manifesto che ha dichiarato il falso. La gogna moderna applicata al calcio dopo una tenera Inquisizione, andrà in vigore da subito, da oggi. «Non da ieri - ha spiegato Nizzola - la retroattività non è un principio che accetto». Quindi: nessun provvedimento per Sensi, Galliani, Cecchi Gori (roba di ieri, ma anche per Garrone e Materrese (dell'altroieri). «Siamo tutti convinti che i campionati di ogni serie sono regolari - ha continuato Nizzola -. Chi la pensa diversamente deve portare alla nostra attenzione prove concrete, non parole in libertà. Ho chiesto a tutti di intervenire presso i propri associati e richiamarli a un senso di correttezza che sembra essere stato dimenticato».

Possibile parlare 3 ore e mezzo, per abbracciarsi infine in nome della gogna virtuale - e di dubbia efficacia - ammessa come strumento coercitivo altamente innovativo? Impossibile. Infatti c'è dell'altro, c'è che d'un tratto Campana si è tolto dalle scarpe un masso e l'ha lanciato sul tavolo insieme con un petardo gigante avanzato da Capodanno. «Adesso basta, pagano sempre e solo i calciatori, da tutta questa vicenda ignobile l'unico colpevole è Dino Baggio. Pretendo omogeneità di giudizio, inutile predicare cultura se non si puniscono i responsabili. Il comportamento dei designatori è stato gravemente scorretto, sleale, hanno leso i principi fondamentali dello sport. Dovevano andarsene e Nizzola poteva accettare le loro dimissioni». Campana è diventato un fiume in piena, gli altri hanno faticato a costruire l'argine col pongo. Fino alla proposta choc. Sempre di Campana. «Visto che le sanzioni per i tesserati che non siano calciatori sono deterrente pari all'acqua fresca, mia idea è che certe dichiarazioni vengano giudicate con il criterio della responsabilità oggettiva. Per esempio, come conseguenza, una penalizzazione in classifica delle squadre (pare che Campana abbia quantificato dai 3 ai 5 punti, ndr). Eppoi vediamo chi apre più bocca a sproposito».

Nizzola e Carraro sono sbiancati, aggrappandosi alla impossibilità di cambiare le regole in corsa, gli altri hanno un cerotto davanti alla bocca. «Questo campionato lo dobbiamo finire così, ma ti promettiamo che dal prossimo...». Campana ha agitato il piede sul gas. «Dal prossimo cosa?». «Beh, ci saranno anche i tuoi rappresentanti nel Consiglio Federale (in ossequio al nuovo statuto seguito alla riforma Melandri, ndr), qualcosa faremo, stai tranquillo». Campana ha ripreso il cappotto e se n'è andato. Aveva finito i botti, tornerà dopo il rifornimento.

IL CODACONS

«Sia sospeso chi ha avuto regali»

ROMA. Il Codacons e l'Associazione Utenti dello Sport scendono in campo contro gli arbitri e i designatori che hanno accettato regali dalle società. In un comunicato, le due associazioni fanno sapere di aver chiesto alle autorità competenti che i giudici di gara designati facciano posto ad altri colleghi della medesima categoria professionale, con analoghe caratteristiche, ma estratti a sorte da un commissario nominato ad acta dal Ministro Melandri. Le associazioni hanno chiesto inoltre che tutti gli arbitri rendano pubblici gli elenchi dei regali ricevuti dalle società negli ultimi 8 anni.

Sergio Campana, presidente dell'Associazione italiana calciatori

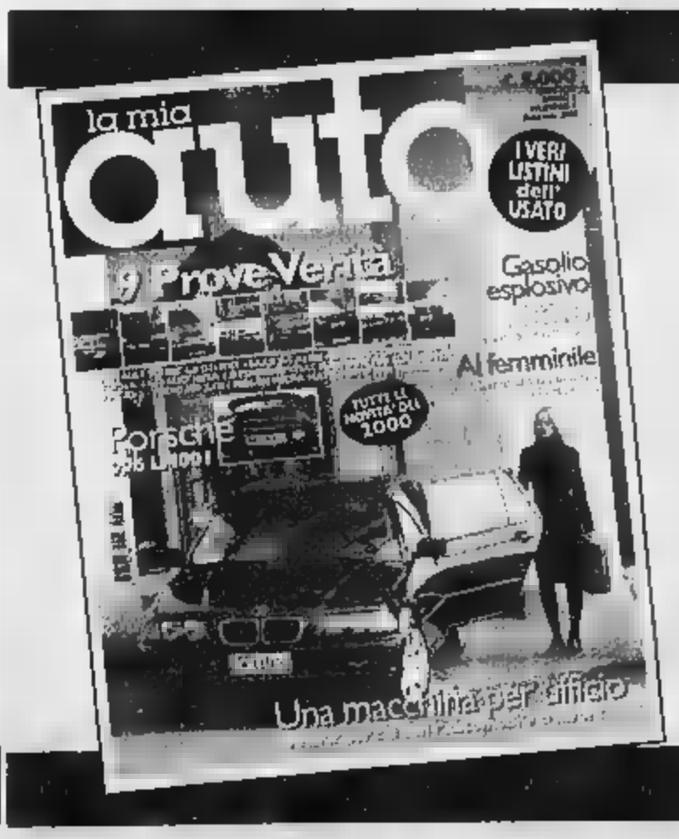
Da ieri è ct della Cina

Lotta da Pechino il quinto Mondiale di Bora Milutinovic

PECHINO. Comincia dalla lontana Cina l'ultima scommessa di Velibor «Bora» Milutinovic, tecnico serbo di passaporto messicano. Cercare di ottenere la quinta partecipazione consecutiva a un Mondiale alla guida di cinque nazionali diverse. «Bora» è infatti da ieri il nuovo ct della più grande rappresentativa asiatica. «Siamo certi che sia l'uomo che fa al caso nostro», ha detto un portavoce della Federcalcio cinese. L'obiettivo che Milutinovic, 55 anni, si è prefissato accettando l'incarico, è di far ottenere alla Cina la qualificazione ai Mondiali del 2002, che si svolgeranno in Corea del Sud e Giappone.

Finora il tecnico «giramondo» ha allenato il Messico nel Mondiale '86, il Costa Rica a Italia '90, gli Usa nella Coppa svoltasi nel '94 negli States e la Nigeria nel '98 in Francia dopo aver qualificato il Messico. Nella sua lunga carriera, Milutinovic venne a lavorare anche in Italia, ma la sua esperienza a Udine (in serie B) nella stagione '87-88 durò pochi mesi.

SCOPRI IN EDICOLA LA NOVITÀ DEL 2000!



La Mia Auto. La Rivista mai vista!

Nel 1° numero:

- I veri prezzi dell'usato
- Le auto-ufficio degli agenti di commercio
- Donne in auto
- Superdiesel
- Rubriche
- Inchieste
- 78 pagine di prove: 9 vetture giudicate dai nostri tester e da comuni automobilisti
- Un modo moderno ed esclusivo di affrontare la produzione automobilistica
- Test di personalità
- Grandi firme
- Listini nuovo

La Mia Auto... da leggere dall'a alla zeta!

SOLO £ 5.000

BARBERO editori in motori

Regate decisive per il Team Prada: ha sfidato Nippon aspettando il risultato di Stars&Stripes

Per Luna Rossa e Cayard lunga notte dei tormenti

Luna Rossa martedì notte ha battuto i francesi di Le Defi per soli 9" nella peggior regata finora disputata dal Team Prada

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

«Pensa bene a quello che fai, Paul...». Anche gli organizzatori della Vuitton Cup l'hanno chiamato nella notte. Pensaci bene Baffetto Cayard, non puoi rinunciare all'ultima regata, non puoi regalare un punto a Stars&Stripes: questa nostra Coppa non merita una finale decisa da un sorteggio e una furbata. E poi sarebbe uno schiaffo ai tuoi amici italiani, quelli che ti hanno amato ai tempi del Moro di Venezia e da allora ti ingaggiano per le regate: pagano, pagano bene assai. Pensaci ancora, tu sei americano come Conner, ma lui ha più medaglie, ha vinto tre America's Cup, negli Usa è un idolo e un'industria: non ha dovuto faticare per trovare sponsor, e tu li stai cercando ancora adesso. E' la tua occasione, Paul: il migliore degli americani, l'unico che ce l'ha fatta. A Luna Rossa penserai in finale e vinca la migliore. Finita la telefonata, nelle stanze dell'Organizzazione Vuitton erano sicuri. «Ci sarà».

«Ci ho già pensato e state pure tranquilli! - aveva risposto Cayard -. Farò la mia regata. Però, ci fosse vento forte, ci fosse un rischio per la mia barca allora mi tiro indietro. Io non ho miliardi da spendere, se mi capita un incidente non ho sei alberi di riserva». Non sono Bertelli, sta dicendo Baffetto, che di alberi di ricambio ne ha appunto sei. Vento forte? «Sarà tra i 10 e i 15 nodi», l'aveva spiazzato Francesco de Angelis. Un vento normale, non c'è nulla da temere. «Sì, ma questo sono le tue previsioni. E sai da queste parti nemmeno il meteo ci prende mai», l'avevangelato Cayard, elegante dolcevita blu sotto la polo bianca, bibita dell'ultimo sponsor ben in vista, sorriso e baffetto spietati. Proprio dalle tv Usa, come a quella neozelandese, per tutto il giorno Cayard aveva seminato speranze per Stars&Stripes: «Noi siamo già in finale. Perché dovrei rischiare? Tanto per me Luna Rossa o S&S pari sono».

Ha avuto tempo fino al segnale di partenza, quando in Italia era l'1,05 di questa notte. Ai signori della Vuitton Cup aveva detto ci sarò. Al tg Usa non mi sarò. Una previsione di de Angelis, che li conosce bene? Nessuna. «Spero faccia la regata», aveva detto alle prime avvisaglie di questa trappola. «Ha sempre dichiarato che la sua barca è nuova e ogni occasione è buona per metterla alla prova», ha aggiunto ieri. Come dire: caro amico di regate e di vacanze e, se non vai in acqua questa è proprio una carognata. «Continuo a sperare che non rinunci - è ancora de Angelis -. Si sono sentite molte parole, illazioni sulle intenzioni altrui. Adesso vedremo. Certo è che qui regali non li fa nessuno». E Cayard, effetti, non ha fatto carognate: all'1,26 della notte italiana è partito regolarmente per la regata contro i connazionali di S&S.

Una vigilia piena di incertezze per lo skipper di AmericaOne: rinunciare all'ultimo impegno o evitare manovre e combine?

Nessun regalo, dunque. Proprio come ieri hanno fatto i francesi, i nostri cugini già fuori dai giochi, i vicini di costa che da una vittoria di Luna Rossa avrebbero (come minimo) da risparmiare: la prossima Coppa America l'avrebbero quasi in casa. Proprio contro i francesi, entrati in semifinale per una botta di fortuna e i complotti dei team Usa contro Young America, Luna Rossa si è esibita nella regata peggiore. Ha vinto per soli 9 secondi, ma ha sbagliato troppo e rischiato di perdere. Scorie della sconfitta dell'altro giorno contro Cayard? «Non so bene cosa sia successo, so che abbiamo sbagliato manovra con lo spinnaker», dice de Angelis. Anche Le Defi, per sua fortuna. La giornalista francese fa la domanda di tradimento: Francesco, non ti aspettavi un po' di solidarietà europea? Non risponde e lascia la parola a Luc Gellusseau di Le Defi: «In effetti siamo rimasti un po' sorpresi quando stamattina ci siamo trovati 16 Ferrari nella Base...». Risate. Ma in regata hanno fatto passare una pessima mezz'ora a Luna Rossa. Decisi e rabbiosi. Come si sono presentati, questa notte, i giapponesi. Era l'ultima regata per Luna Rossa. Aspettando Cayard.

RISULTATI E CLASSIFICA

AUCKLAND. Quella appena trascorsa è stata la notte decisiva. La Luna Rossa ha battuto i giapponesi di Nippon, se AmericaOne ha regatato e vinto contro Stars&Stripes, il Team Prada è già in finale. Se invece Cayard ha regalato un punto a S&S, ci sarà spareggio tra Luna Rossa e il team di Dennis Conner, una sola regata che verrà disputata sabato o domenica. Se Luna Rossa ha perso contro Nippon è nei guai.

Stars&Stripes deve ancora recuperare una regata contro America True. Le finali della Vuitton Cup inizieranno il 25 febbraio.

Questi i risultati di ieri, regata 9: Luna Rossa batte Le Defi (9"), AmericaOne batte Nippon (17"), Stars&Stripes batte America True (46").

Questa notte era in programma la regata 10, l'ultima: Stars&Stripes-AmericaOne, America True-Le Defi, Nippon-Luna Rossa.

Questa la classifica: AmericaOne punti 8, Luna Rossa 6, Stars&Stripes 5, Nippon 4, America True 1, Le Defi 0,5 . Stars&Stripes e America True una regata in meno. Penalità: Stars&Stripes 1 punto, Le Defi 0,5.

STRAMBANDO STRAMBANDO

Il rosario di de Angelis «Regata combattuta»

AUCKLAND

UNA regata molto bella, dura, combattuta». Sempre la stessa frase, le stesse parole. «E' il mio rosario - dice Francesco de Angelis - tanto la domanda è sempre la». Vero. Lo skipper di Luna Rossa è di poche parole, e se vuol rispondere entra nella parte di quello che non è bene l'inglese e riprende a sgranare il suo rosario, «regata molto bella, dura, combattuta». Ha sempre una risposta cortese, ma non è detto che si riferisca alla domanda. E se proprio si sente il disagio chiude l'argomento. Contento della rischiosa regata contro i francesi? «Sono un trapattoniano: non importa il gioco, importano i punti». Oppure, versione soft: «Abbiamo vinto per un pelo, e allora? Non mi prendo il lusso di pensare se sono contento». Da ottobre recita il suo rosario e rispetta il copione: sul comodino ha Moby Dick, ma non riesce a leggerlo perché la sera è troppo stanco. Non commenta le voci su trappole e manovre, «perché a noi interessa vincere in mare».

Una volta ha ammesso di credere alla scaramanzia, unico suo segno di napoletanità evidente. Ma nasconde bene i suoi riti. Un amico sostiene che nella piccola borsa che si porta sempre appresso ci siano due vecchie scarpe, il suo portafortuna, però nessuno è mai riuscito a curiosarci dentro. Regata sfortunata contro i francesi? «Molto bella, dura, combattuta...». [cer.]

SPORT FLASH

■ **CHELSEA: WIAN SEGNA SUBITO.** Al primo gio al Chelsea, l'ex milanista segna all'87' il gol dell'1-0 nel derby contro il Tottenham. A rete anche altro rossone: Simone ha firmato uno dei 4 gol realizzati Monaco a Troyes. I biancorossi hanno 7 punti di vantaggio sul Lione, ndo.

■ **IL FASCICOLO** Il procuratore federale Porceddu ha iniziato a esaminare la documentazione ricevuta dall'ufficio indagini sul gesto di Dino Baggio dopo l'espulsione in Parma-Juve. È probabile che in settimana la Disciplinare possa già occuparsi del caso.

■ **DOPING: NEGATIVO.** Nuovo caso di doping nella boxe: un professionista che è recentemente battuto per il titolo italiano è risultato negativo».

■ **FONDO: AZZURRI K.O.** Male gli azzurri nella Coppa del Mondo a Nove Mesto: Maj 9ª nella 15 km tc vinta dal norvegese Alsgaard e la Belmondo 10ª nella 10 km tc dominata dalla russa Lazutina.

■ **SCI: GHEDINA 4°.** Quarto tempo per Ghedina (2'33"09) nella 1ª prova della discesa di Wengen in programma sabato. L'austriaco Strobl (2'32"05) il più veloce.

■ **BASKET: EUROLEGA.** Paf Bo-Pivovarna (Slo) 81-63 (19 punti Myers, 15 Vrankovic). Oggi (h. 20,30): Benetton Tv-Zalgiris Kaunas (Lit); Efes (Tur)-Roosters Vo.

■ **VOLLEY: COPPE** Campioni: Varkaus (Fin)-Sisley Tv 0-3; Coppe: Averbode (Bel)-Tnt Cn 2-3; Cev: Casa Mo-Lennik (Bel) 3-2. Oggi, Cev: Arcelik (Tur)-Piaggio Rm.

■ **DOPING: BAUMANN.** Dieter Baumann, l'olimpionico dei 5000 sato di doping, ha messo una taglia di 100 mila marchi (circa 100 milioni di lire) per scoprire chi lo avrebbe incastrato: il tedesco è disposto a pagare chiunque gli dia indicazioni.

■ **CORSA** Trotto a Firenze: combinazione 2-7-4; ai 995 vincitori 1.401.600 lire.

Buon Pro vi faccia!

Tutta la bontà del latte fresco Alta Qualità arricchita con il Lactobacillus acidophilus, il Bifidobacterium bifidum e il Lactobacillus rhamnosus, tre fermenti lattici che facilitano la digestione di tutti i derivati del latte e normalizzano la flora batterica intestinale. Per questo è l'ideale per bambini e ragazzi in crescita, sportivi e tutti quelli che amano sentirsi in forma.

Nel latte fresco tre fermenti ProBiotici per il vostro benessere!

ABIT COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE

Noi e il latte: una storia d'amore.

IL MONDO E' PICCOLO

DAGLI USA LE TENDENZE DEL DUEMILA

Fenu

COME tradizione vuole, gli Usa, il mercato più grande, anche stavolta lanciano tendenze e mode destinate a espandersi ovunque, e in primo luogo in Europa. Soprattutto ora che il mondo sta diventando piccolo. Certi fenomeni che impiegavano anni a diffondersi, sono destinati a rapidissima diffusione. costume, nella cultura, nel divertimento e, naturalmente, anche nell'automobile, interprete fedele dei cambiamenti negli stili di vita del pubblico.

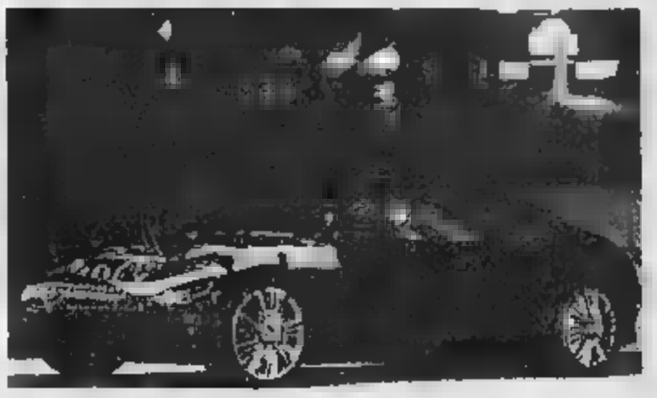
Ci pare, oggi, che al di là dei progressi tecnologici, della ricerca di vetture sempre più comode, risparmiose, ecologiche, sicure e capaci di interpretare nella forma le esigenze e i desideri di ciascuno, si apra un nuovo, inedito capitolo: quello delle auto «on line». Capaci, cioè, di fornire a chi guida una massa di informazioni prima impensabili.

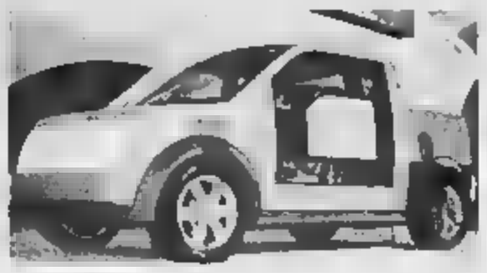
Un tempo chi viaggiava era, in certo senso, isolato dal mondo. Se voleva comunicare, doveva fermarsi e, magari, mandare un telegramma. Vennero poi la radio, il radiotelefono, il cellulare, la tivù (ma per pochi). Adesso è l'ora dei Personal Computers e di Internet, dei contatti multimediali e di servizi collaterali, come il sistema di localizzazione satellitare Gps, che permette non solo di arrivare a una méta prestabilita, ma anche, fra l'altro, di mandare messaggi di aiuto.

Troviamo diversi esempi in materia nel Detroit Auto Show. E' un campo molto interessante, che forse farà sorridere gli automobilisti di una certa età. Ma sono, a nostro avviso, i primi segni di una trasformazione che non intaccherà il concetto-base dell'auto che arricchirà i contenuti. Gli utilizzatori di Internet in gran parte giovani, che vorranno in futuro avere vettura dotate di questo strumento.

Dopo l'elettronica, e con l'elettronica, dunque, tocca a Internet. Non c'è da stupirsi: in fondo, sono due soli, in letterale e traslato, di libertà. Toccherà sempre all'uomo farne un buon uso.

Sabato si inaugura il Motor Show: novità e concept-cars, mentre in primo piano sale Internet





Da sinistra, la Buick LaCrosse e la Opel Zafira Snowtrekker, a lato, il prototipo Ford collegato a Internet e in plancia: sotto, Mercedes Vision SLA e Volvo V70

Il futuro scintilla a Detroit

Dall'auto interattiva alla Mercedes SLA

Mercato super

Americane a gonfie vele

Renzo Villare

DETROIT

L'auto Usa apre bene il nuovo millennio. In piena salute, ha chiuso il 1999 con 16 922 000 consegne, record assoluto, di cui la metà «light trucks». L'incremento sul 1998 è stato dell'8,7% e gli esperti prevedono nuovi aumenti nel 2000, anche se non della stessa portata, in linea con l'atterraggio morbido» dell'economia americana caldamente patrocinato dalla Banca Federale.

In una situazione del genere a guadagnarci sono un po' tutti, ma in questo caso al top sono i costruttori americani. La General Motors, n 1 al mondo, ha incrementato le vendite in Usa dell'8,9% a quasi 5 milioni di unità con una quota del 29,4% seguita dalla Ford con 4 150.000 consegne e il 24,5% del mercato, includendo le marche Jaguar e Volvo. La Chrysler, diventata DaimlerChrysler dopo il matrimonio con Stoccarda, ha consegnato 2.638.000 veicoli (più 5%) con una quota del 15,6% che sale al 16,7% aggiungendo le quasi mila vetture Mercedes vendute qui.

Anche i costruttori europei hanno figurato bene chiudendo l'anno con una quota in leggera crescita al 5,7%, guidati dalle marche tedesche, specialmente quelle d'elite come Audi, Bmw, la Mercedes, la Porsche, cui si aggiunge la svedese Volvo. La Volkswagen, che nel 1999 ha immatricolato nel mondo - secondo quanto dichiarato a Detroit - 4.680.000 veicoli (più 6%), ne ha piazzati 316 mila negli (erano stati 250 mila nel 1998), grazie soprattutto ai modelli Jetta e New Beetle, e punta a 350 mila nel 2000.

Gli asiatici (Giappone più Corea) hanno registrato il 24,8% del mercato, un po' meno del 1998, ma con aumenti per Toyota (1.475 unità, più 8,4%) e per Honda che ha superato il milione di veicoli (più 6,7%). Anche se lieve calo la presenza dell'industria giapponese continua a preoccupare. Proprio Toyota primo nel Sol Levante e terza nel mondo, non nasconde grosse ambizioni. Con il potenziamento dei suoi impianti negli Usa, nonostante un cambio yen-dollaro oggi meno favorevole, pensa a due milioni di unità in breve tempo. E la Honda si sta muovendo con altrettanta decisione. L'America continua dunque a essere considerata «terra conquista» anche se come l'Europa e lo stesso Giappone rappresenta un mercato di sostituzione dove la domanda tira in parallelo con lo sviluppo dell'economia.

I manager presenti alla rassegna hanno fotografato molto bene questa situazione. I vertici di DaimlerChrysler si sono dichiarati soddisfatti per i risultati raggiunti dal gruppo con 4,8 milioni di veicoli venduti nel mondo, un fatturato salito a 170 mila miliardi di lire e un utile operativo cresciuto più velocemente del fatturato. Il riferimento all'utile non è stato casuale poiché tutte le Case che operano negli Usa hanno dovuto quest'anno tagliare fortemente i per sostenere i guadagni in un clima di politiche commerciali rese più onerose dai tre rialzi dei tassi di interesse decisi negli ultimi mesi dalla Federal Reserve. E un quarto sembra essere prossimo.

Anche Jac Nasser, presidente della Ford, non nasconde la convinzione che l'industria automobilistica abbia sempre più bisogno di unire le forze. Un'azienda - è il parere - per riuscire a prosperare nei prossimi anni, dovrà produrre annualmente almeno 5 milioni di veicoli. Non a Ford, dopo aver acquisito marchi Jaguar e Aston Martin, e presa la Volvo produttrice di vetture di alta gamma. Il presidente Tuve Johannesson, al debutto della nuova station wagon V70, ha ricordato come la Casa abbia venduto quest'anno nel mondo oltre mila vetture, di cui 236 mila in Europa (19 mila in Italia) e 129 mila negli Usa, con un progresso del 13%.

La rassegna, al di là delle sue coreografie megagalattiche per presentare luccicanti vetture e ardite concept car, è pertanto anche punto di incontro con i maggiori esponenti mondiali del settore. Dai quali è emersa ben chiara la necessità e la volontà di sempre più strette collaborazioni per affrontare più forti il domani. Con particolare attenzione ai Paesi emergenti, al Sud-Est asiatico e all'America Latina.

Piero Bianco

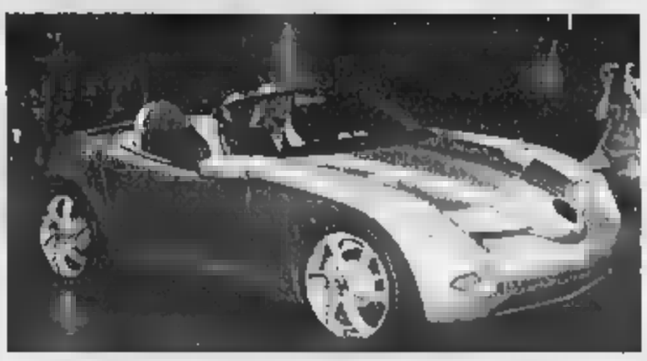
inviato a DETROIT

Qui nessuno ha dubbi: il Terzo Millennio, per i signori dell'auto, è ufficialmente cominciato. Niente alchimie teologiche di calendario, né calcoli aritmetici (comunque frutto di convenzioni). Attesa, evocata e anche un po' temuta, la fatidica scadenza del Duemila inaugura la Nuova Frontiera universale dell'auto: è il legame sempre più forte, e sempre più evidente, con Internet.

Non a caso il North American International Motor Show, che apre i battenti sabato e che si proclama prima grande vetrina del nuovo millennio (Detroit snobba l'esibizione di Los Angeles, ritenendola kermesse di nicchia) parla un linguaggio online. La Torino d'America, sede dei costruttori più potenti e teatro recente passato, delle prime grandi alleanze (lo scorso anno esordì qui il colosso DaimlerChrysler), rivendica il proprio ruolo di dership e lancia la nuova moda: l'auto-Internet.

Parola d'ordine: stupire. Ecco dunque la corsa a tutto sprint al prototipo più trasgressivo e tecnologico, più esagerato e possibil- «virtuale». Le idee non mancano, anche in fondo sono poche quelle veramente rivoluzionarie.

Qui conta soprattutto apparire. Gli americani amano gli eccessi. DaimlerChrysler, Ford e General Motors hanno presentato loro concept addirittura a 6 giorni dall'inaugurazione della rassegna (15-23 gennaio). E si sfidati, a distanza di un'ora, anche sul fronte coreografie. Macchine in scena tra acrobati, replicanti di Bob Dylan e pon-pon girls, look da discoteca ed effetti hollywodiani. Il fascino di Detroit è anche questo.



E' targata Ford una delle novità più intriganti, una sorta di cyber-car interattiva nata con la partnership di un motore di ricerca (Yahoo!). Viaggia sulla rete, prima che su strada, ed è concepita per dialogare col guidatore tramite comandi vocali. Nello stand dove appena un anno fa si cullavano nostalgie retrò (la Thunderbird) avanza il futuro più spinto.

Si «manovra» voce anche una delle 4 concept di General Motors, la Buick La Crosse, berlina-coupé di gran lusso col cofano che si apre a vongola e portellone posteriore retrattile. Sempre targati GM, il pick-up Terradyne con 4 ruote sterzanti, la Zafira Snowtrekker e un altro ipotetico pick-up da American Graffiti, l'SSR decapottabile.

E se c'è grande attenzione ai problemi dell'inquinamento, in compenso si parla sempre poco, a Detroit, di consumi: è un problema che non tocca gli americani, abituati a pagare la benzina meno dell'acqua minerale. Però si nota una maggiore attenzione per le esigenze europee. Anche i prototipi (molti ibridi) sono, generalmente, più a misura di crisi: nelle dimensioni e nei motori. Forse è il frutto delle nuove alleanze.

Le concept in mostra all'Auto Show sovente diventano realtà. Un esempio emblematico è il PT Cruiser della Chrysler, nuovo possibile status symbol del Vecchio Continente. Dalla Cobo Hall di Detroit, qualcosa arriverà sul nostro mercato. Sempre da Chrysler, ad esempio, il rinnovato monovolume Voyager (ma solo nella primavera 2001).

La Mercedes, celebrando il debutto americano della CLK Cabriolet, della CL Coupé e della SLK, presenta tre studi di roadster. Il più curioso è Vision SLA, un ardito incrocio tra la Classe A e la monoposto che ha dato il Mondiale piloti a Hakkinen. Una due posti a cielo aperto che sa dare qualche brivido.

Sembra proprio di essere a un Gran Premio di Formula 1. Poco distante, lo stand Ferrari espone la F399 di Schumacher che ha vinto il Mondiale costruttori. E si pavoneggia, tra le Rosse, la Modena, anche nella versione Challenge per le corse Usa. Il mercato nordamericano resta, per Maranello, il primo assoluto: per prestigio e per i numeri (qui registra il 27% delle vendite mondiali).

Non manca, tra le più svariate esibizioni, un saggio di Italian Style Giugiaro, tramite la filiale californiana, ha firmato tre concept giapponesi e coreani, mentre Pininfarina è presente nello stand Michelin con il suo innovativo Metrocubo, citato come *esempio illuminante di utilizzo* del Pax System, il complesso ruota-gomma della futura generazione che resiste anche alle forature. Tra Internet e sofismi tecnologici, la forza delle idee viene sempre premiata.

AL DEBUTTO MONDIALE LA VOLVO V70

Lussuosa wagon ma più compatta

Sanguineti

La Volvo (in mano alla Ford) ha scelto Detroit per il debutto della V70 nuova generazione. Del fortunato modello che va a sostituire - 107 mila unità vendute nel '99, Usa compresi; oltre la metà delle vendite di station wagon sul mercato svedese; il 90% del mix della Serie 70 in Italia - mantiene la sigla, ma nulla più. La V70 del Duemila da un progetto inedito, impostato sulla piattaforma Serie 80 (parte del pianale, i gruppi di sospensione, i motori) sviluppato autonomamente, a incominciare dalle dimensioni, che diventano più compatte.

Nelle strategie del marketing Volvo, al naturale ruolo «grande» station, la rinnovata V70 aggiunge infatti quello di potenziale scelta alternativa per quegli utenti che pensano a uno Sport Utility. Tant'è che praticamente da subito (per noi, disponibilità dall'estate) alla versione stradale affianca la intrigante variante all road 4x4, siglata XC, per Cross Country: trazione integrale permanente AWD e 20 cm di altezza minima da terra per affrontare senza problemi qualsiasi tracciato.

In Italia la nuova gamma V70 debutta in quattro varianti di motorizzazione, tutte a 5 cilindri sovralimentati: in cifre 2.0T/180 Cv e 2.4T/200 Cv, venti valvole e turbo «low pressure», prezzo rispettivamente 65,5 e 68,9 milioni di lire; T5, benzina 2.3 litri/20 valvole e turbo ad alta pressione, 250 Cv di potenza (74,9 milioni); turbodiesel 2.3 litri/140 Cv (67,9 milioni). In listino anche la variante di allestimento «luxus» denominata Optima. A seguire verranno introdotti motori aspirati, tra cui due benzina da 140 e 170 Cv in grado di rispettare gli standard «verdi» fissati dalla normativa europea in vigore dal 2005 e, per il solo 170 Cv, perfino quelli imposti dalla severissima ULEV (Ultra Low Emission Vehicle) californiana.

La V70 viene prodotta in Svezia, 80 mila unità per quest'anno. A regime Volvo Italia punta a volumi di oltre ottomila vendite nell'arco di dodici . Per quest'anno, circa seimila unità della versione stradale più 250 XC.

vediamo alcuni dei tratti di base della vettura. Rispetto alla versione attuale la lunghezza è appena inferiore, 4 meno, ma migliora l'abitabilità, grazie alla maggiore larghezza (più) e soprattutto al passo più lungo di 10 centimetri. Netta l'evoluzione di stile, felice connubio fra la personalità innovativa della berlina S80 - design tipicamente svedese, ricordano gli stilisti della Casa - e la più rigorosa «muscolosità» tipica delle station wagon Volvo, qui richiamata dalla «spalla» che rileva la fiancata in cintura. Tipici delle giardinette sono anche le generose dimensioni delle terze luci finestrate e il disegno verticale dei gruppi ottici posteriori, sulla nuova V70 riproposto più gradevole plasticità.

Aria di famiglia ispirata alla ammiraglia S80 anche per l'arredo abitacolo, con l'aggiunta di particolari attenzioni ai dettagli di praticità: ripostigli e portaoggetti disseminati un po' ovunque, ganci appendiabiti sugli schienali dei sedili anteriori e, perfino, un tavolinetto a scomparsa integrato nel del sedile posteriore.

Sedile posteriore che, sottolineano i progettisti, può essere ribaltato senza necessità di rimuovere gli appoggiatesta, realizzando un piano di carico completamente uniforme; nel sedile sono integrate sia le cinture di sicurezza sia la rete di protezione dell'abitacolo.

Salto generazionale, in tutto, si è detto. E allora ecco che in tutti i Paesi della Comunità Europea la nuova V70 può acquistata anche «in rete», all'indirizzo Internet www.car.volvo.se. Il sito offre anche servizi quali formule di finanziamento, leasing, nonché la ricerca e l'acquisto di autovetture Volvo usate.

LA ZAFIRA DIVENTA SNOWTREKKER

E nel festival GM si fa largo l'Opel

Giulio Mangano

DETROIT

Nel più cibernetico salone della storia, dove Internet e i servizi online rischiano di rubare la scena alle vetture, si guarda al futuro. Futuro dell'auto da guidare, fatta ancora di hardware (lamiere, bulloni, motori e trasmissioni), nonostante l'interazione attraverso computer e reti telematiche assuma ruolo sempre più significativo solo al momento della scelta del modello e del suo acquisto (ed assistenza), ma anche nel pilotaggio vero e proprio.

Pare di essere in un videogame. E «videogames», sempre più reali e sempre meno virtuali, arrivano dalla General Motors, primo costruttore del mondo, che sembra ricevuto - dalla sfida globale - una salutare sferzata di rinnovamento. Nelle forme e nei contenuti dell'immagine da comunicare al mondo esterno, ma anche strategie aziendali e soprattutto nei nuovi modelli, tanto quelli di immediata commercializzazione che quelli prossimi venturi.

Lo dimostra, ad esempio, la splendida Buick LaCrosse con tutta una serie di citazioni stilistiche del marchio, «nèoi» a quattro ruote, a cominciare dalle otto prese d'aria in batteria sulle fiancate (quattro per lato) o il cofano, con apertura «ostrica», incernierato sul lato destro. La vettura, dalla linea fluida nonostante i suoi 5,2 metri di lunghezza, un ingegnoso gioco di scorrimenti motorizzati di parti della carrozzeria, si trasforma in una specie di pick-up per carichi estemporanei. Anche questa è una citazione di certe Buick anni '70, come la calandra che ricorda la Skylark del '53. Il motore è un di 4,2 litri e 265 Cv.

Sempre in termini di concept cars, il pick-up Chevrolet SSR, spinto da un di 6 litri, riprende, attualizzandoli, stilemi dei camioncini GM degli anni '50, mentre il guizzaresco pick-up Terradyne (5,72 m di lunghezza, 2,05 di larghezza e 2 metri di altezza, cabina a 5 posti, 4 porte), col suo motore V8 turbodiesel di 6,6 litri e 300 Cv e molte parti della carrozzeria, nella fascia esterna del cassone, scorrevoli per modificare capacità carico e trovare spazi-ripostiglio, anticipa la fisionomia dei prossimi, più muscolosi veicoli. Più concreti, perché presto in vendita col model year , lo SRV (Sport Recreational Vehicle) Pontiac Aztek, innovativo nello stile e destinato al tempo libero (4,62 m di lunghezza, 4x4 e motore di 3,3 litri e 185 Cv) e il pick-up Avalanche, a cassone totalmente riconfigurabile ed estensibile fin dentro l'abitacolo a 5 posti e 4 porte. Lungo 5,57 metri è spinto da un V8 di 5,3 litri.

Ma il big di Detroit punta anche sui marchi europei (è stato annunciato l'acquisto del restante 50% della svedese Saab, che è quindi adesso totalmente GM): qui per la prima volta la Opel, che espone l'Astra Coupé e il monovolume Zafira. Proprio partendo dalla Zafira viene proposto, come concept car, lo Snowtrekker, caratterizzato da un aspetto più spigoloso del modello normale, trazione integrale permanente, nuovo abitacolo e nuovo motore Ecotec a benzina di 2.2 litri e 150 Cv, ruote da 18 pollici, che incrementano di 3 cm l'altezza da terra. Una risposta Renault Scénic 4x4?

L'undicesimo marchio arriva dall'accordo di dicembre con Hummer (per adesso di collaborazione e distribuzione, ma è un'acquisizione), il produttore dei giganteschi veicoli off-road resi famosi dalla guerra del Golfo. In soli sei mesi è stato aggiornato e civilizzato il modello tradizionale, nato per esigenze militari, mentre, a livello di prototipo, viene presentato il più compatto (ma è sempre lungo 4,51 metri, largo 2,04 alto 1,85) H2 a 5 posti, con un V8 di 6 litri. C'è da giurare che presto lo vedremo in commercio e rischia di diventare l'ennesimo oggetto del desiderio.

DALL'ECOLOGIA ALL'ACCORDO CON YAHOO

Navigare in rete ecco l'idea Ford

Alberto Bellucci

DETROIT

Dalla fredda, triste o quasi ignorata rassegna dell'auto che era all'inizio del decennio scorso, il Salone di Detroit si è trasformato rapidamente nell'evento-spettacolo per eccellenza nel mondo delle quattro ruote: suoni assordanti, luci psichedeliche, ma soprattutto grandi effetti speciali. E a tirare le corde e a presentare dal vivo novità e programmi, concept car e progetti futuri vengono, di persona, gli stessi numero uno delle Case: è proprio questo tipo di spettacolo a imporlo.

Alla Ford il compito di «entertainment» è toccato così a Jac Nasser, l'iperattivo e instancabile presidente di un gruppo che produce oltre 7 milioni di veicoli l'anno in 5 continenti, fattura l'equivalente di 270 mila miliardi di lire e «sforna» utili annuali per 10 mila miliardi. Un gruppo che da neppure due anni ha nuovamente un Ford ai vertici: il giovane William Clay jr. - Bill per i dipendenti -, pronipote del fondatore dell'impero e anche lui impegnato in una tornata di eventi-show. A Bill Ford è stato, per esempio, affidato l'incarico di battezzare e lanciare qui la nuova sezione Think (col punto esclamativo) destinata alla produzione di veicoli ecologici: dalle mini auto ibrido-elettriche alla bici a batteria.

«Bisogna ridefinire il servizio - attacca Nasser -, privilegiare il consumatore e sviluppare soprattutto i nuovi sistemi di vendita elettronica: già oggi negli Usa quasi il 40% delle consegne di auto vengono decise attraverso Internet e tra 5 anni toccheremo l'80%. Naturalmente il ruolo del concessionario non scomparirà affatto, ma quest'ultimo non potrà più prescindere dai nuovi tempi...».

D'altra parte, una società della California, la prima a vendere automobili esclusivamente via Internet dribblando i dealers, sta già «navigando» sui 1500 contratti al mese: più di quanto realizzi oggi una mega-concessionaria di una grande città americana con a struttura complessa e costosa. «D'altronde - afferma deciso Nasser - i tempi di crescita di Internet equivalgono all'incirca a quelli di 7 anni di questo animale corrispondono a un classico anno di noi uomini...».

E così l'irrefrenabile n 1 Ford propone il programma «Auto interattiva» e presenta alla platea della Cobo Arena Jerry Yang, ideatore e padrone di Yahoo, il primo e certamente il più popolare «motore di ricerca» per navigare e utilizzare Internet al meglio. «Ora la Ford ha un nuovo motore sotto il cofano - dice in sostanza Nasser -. E' un motore virtuale sulla rete con una pagina personalizzata su Yahoo: daremo le ruote a Internet...»

Ricchissimo (quasi quanto Bill Gates), Yang e il suo Yahoo rappresentano, secondo Nasser, la chiave di volta per lo sviluppo dell'«Auto interattiva». Ma, applaudito dai presenti e sotto il fuoco incrociato delle telecamere, il giovane magnate non si alza neppure dalla sedia: i trucchi utili fanno a volte di questi scherzi.

Di altra pasta, invece, l'altrettanto giovane manager J Mays (si chiama proprio così, una semplice J per nome: una stranezza tutta americana ereditata da padre e nonno) al quale Nasser ha affidato da poco la responsabilità del design della Ford. Strappato al gruppo VW dove aveva realizzato il New Beatle e l'Audi TT, Mays è una vera ventata di aria nuova in Ford in costante rinnovamento. Una rivoluzione persino, al punto da ribaltare un celebre motto del vecchio Henry I: «Tutti i colori che volete, purché sia il nero». Mays presenta invece un progetto di pick-up squadrato troppo per un amante del tondo) dicendo: «Ne faremo di tutti i colori...». Speriamo bene.

PUBLICIS

Voglio i prezzi a metà.

Dal 12 al 22 gennaio.

Tanti prodotti a META PREZZO.

Ecco alcuni esempi:

***Cordon Bleu Arena**
conf. famiglia al Kg
META PREZZO 9.575 (€ 4.95)
Invece di £ 11.150

Riso per risotti GS
Kg 1
META PREZZO 1.740 (€ 0.90)
Invece di £ 3.480

Biscotti Frollini Sucrè
Kg 1 £ 4.190
PER I TITOLARI MICA META PREZZO 2.095 (€ 1.08)

Sangiovese del Rubicone
Lt 1,5 £ 5.890
PER I TITOLARI MICA META PREZZO 2.945 (€ 1.52)
(al Lt € 1.963)

Latte Intero U.H.T. Polenghi *Lt 1* £ 2.390
PER I TITOLARI MICA META PREZZO 1.195 (€ 0.62)

Olio di Semi vari GS
Lt 1
META PREZZO 1.050 (€ 0.54)
Invece di £ 2.100

Omogeneizzati Mellin
conf. 2 pz. g 80 cad. £ 4.480
PER I TITOLARI MICA META PREZZO 2.240 (€ 1.16)
(al Kg € 14.000)

Sapone Mantovani
Liquido ml 250
META PREZZO 1.725 (€ 0.89)
Invece di € 3.450 (al Lt € 6.900)

Pizzaiola Locatelli
g 125
META PREZZO 1.270 (€ 0.66)
Invece di £ 2.540 (al Kg £ 10.160)

Passata Valfrutta
conf. 3 pz. g 600 £ 1.780
PER I TITOLARI MICA META PREZZO 890 (€ 0.46)
(al Kg € 1.483)

Succhi di Frutta Yoga
Lt 1 £ 2.680
PER I TITOLARI MICA META PREZZO 1.340 (€ 0.69)

Tovaglioli GS
1 Velo conf. pz.
META PREZZO 1.415 (€ 0.73)
Invece di £ 2.830

Panzerotti freschi Nonna Amelia *Ricotta-Spinaci g 250*
META PREZZO 2.140 (€ 1.11)
Invece di £ 4.280 (al Kg £ 8.560)

Caffè Sao classico
g 250
META PREZZO 1.970 (€ 1.02)
Invece di € 3.940 (al Kg € 7.880)

Analcolica Tourtel
conf. 4 pz. cl 33 cad. £ 4.480
PER I TITOLARI MICA META PREZZO 2.240 (€ 1.16)
(al Lt € 1.697)

Detergente GS
Multiuso ml 750
META PREZZO 1.245 (€ 0.64)
Invece di £ 2.490 (al Lt € 1.660)

*Offerte valide nel reparto macelleria. Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta dove sono presenti i predetti promozionali salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.
Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Trovi la carta "SpesAmica Club" nei Supermercati GS della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta che espongono la locandina e il regolamento. Gli sconti esclusivi, offre premi prestigiosi, è subito valida ed è gratuita.

GS

Sa cosa voglio.

SPAZIO AFFARI

Gli annunci si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80; via Maroncelli 32 / 0665211; **MILANO**, via G. Carducci 29 / 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58 / 445522; **ACQUI**, piazza Chianiove 28 A / 231424; **ASTI**, corso Dante 80 / 351011; **BARI**, via Amendola 166/5 / 5465111; **BIELLA**, viale Roma 5, / 5491212 **BOLOGNA**, via Amendola 13 / 255952 / a **CAGLIARI**, via Ravenna 74 / 306260 **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4 / 452154 **CATANIA**, corso Sicilia 37 43 / 7306311 **CATANZARO**, via M. Greco 78 / 724090 725129 **COSENZA**, via Monte Santo 39 / 77527 **CUNEO**, corso Giolitti 21bis / 609122 **FIRENZE**, via Don Minzoni 46 / 561182 573668 **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1 14 / 540184 562560 **GOZZANO**, via Cervino 13 / 9136639 **IMPERIA**, via Aitken 10 / 273371 273373 **LECCO**, via Tinchiana 87 / 314185 **MESSINA**, via U. Bonino 15 c / 2930855 **NOVARA**, via Cavour 13 / 33341 **PADOVA**, via Gatta melata 108 / 775224 8073144 **PALERMO**, via Lincoln 19 / 6235100 **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Parisi 13 / 24478 24479 **ROMA**, via Quattro Fontane 15 / 4620011 **SANREMO**, via Goidero 47 / 501555 501556 **SAVONA**, p.zza Mameli 35 / 811182 **VERCELLI**, via Verdi 40 / 250754 oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che vorranno inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 3,40(L. 6.582)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,27(L. 4.395)

8 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini,
- personale pubblici esercizi,
- impiegati, personale domestico,
- baby sitter, lavori vari
- e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,80 (L. 1.549)

tecnici

altre domande

Euro 1,39 (L. 2.691)

Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti: dalla 1ª alla 3ª riga: doppio. urgenti: dalla 1ª al quadruplo. Urgentissimi: il triplo

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. Il proprietario vi telefonerà con la sua istruttoria già fatta. Eroghiamo direttamente. Servizi nazionale (UIC 4095)
PRESTIT
011 581.7521 corso Re Umberto 67

FAIT FINANZIAMENTI
autovetture, immobili Srl dal 1968. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 19. Telefono 011.562.0070 - 011.562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

FINANZIAMENTI immediata risposta € 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie, anche con protesti, mutui liquidità aziendale TARSKY 004191 - 680 0465. Registro n. 680894863 Londra
FINANZIAMO dipendenti firma singola anche protestati con altri prestiti in corso agevolazioni per statali e parastatali. Fiorini Spa via Avogadro 16 tel 011 561 9494 (UIC 28171)

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Paga meglio contanti. Compensi fine operazione. Azienda Italia SpA. Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800 696 440
ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, terreno italiano soci investitori esteri. TARSKY 004191 - 680 0465
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari agricole bar. Clientela contanti Tel 02/295 18014
ACQUISTIAMO impresa edile in Arc minimo 1.500.000.000 purché avente requisiti nuovo regolamento. 080 974 1510 telefax 080 974 1784
VUOI vendere la tua attività! Activa 13 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel 011 642 778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

A.A. Via Garibaldi angolo attività con muri locale compreso. Telefonare ore ufficio 0338/132 8525
ABBIGLIAMENTO uomo donna in Giaglesco zona commerciale mq 80 2 vetrine offerta posizione incrementabile. Tel 011 958 5717
ACTIVA 011 642.758 cede bar storico stabile San Mauro Canavese completo incasso € 420.000.000 Rif 9298
TW 011.642.758 cede gastronomia rinomata adiacente corso Potenza incasso € 600.000 al dì. Rif 9297
ACTIVA 011 642 758 cede gastronomia salumeria vicinanze Collegno incasso € 400.000.000 anticipo € 80 Rif 9292
ACTIVA 011 642 758 gelateria pasticceria pizza al taglio piazza Sabotino ottima attrezzatura Rif 9305
ACTIVA 011 642 758 cede pulitura metalli zona Rivoli 150 mq ottima potenzialità facile conduzione Rif 9295
BAR caffetteria adiacente angolare grande prestigio zona commerciale alto reddito garantito vendo urgenti motivi salute. Agevolazioni. Tel 011 385 5248
STELLA 011 447 6280 confezione bomboniere antiche regalo 85 mq in Vanchiglia vecchia gestione alto giro affari
STELLA 011 447 6280 negozio edicola cartoleria zona corso Vercelli alla pagina settimanale acquisto a 2 persone
VENDESI ristorante ben avviato 50 posti zona Campidoglio. Telefonare se interessati 0338/814.1634 ore pomeridiane 18.00 - 17.30 al 011/434.2165

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE per stampi plastica e pressofusione cercasi. Telefonare ore ufficio 011.707.2333 - 4
AZIENDA ecologica per ampliamento organico magazzino esamina emigrazione 23/50 anni. Ideal. Presentarsi Savoi Strada Druso 186 Torino ore 8/13 - 14/17 no sabato
AZIENDA metalmeccanica ricerca giovane e tornitore telefonare 011 998 8366
CARROZZERIA auto ricerca esperto verniciatore. Telefonare allo 011 329 9322
CERCASI persona media età per pulizia scale stabile zona Vanchiglia disposta a settimanali nella casa. Indicare età, stato di famiglia e referenze. Scrivere Publikompass 7502 - 10100 Torino
COPPIA personale di servizio altamente professionale con referenze controllabili cercasi per villa in Francia vicinanze Nizza. Curriculum vitae a Isabella corso Svizzera 185 - Torino o messaggio a segreteria 011.740 933
DITTA in via Reale Mirafiori cerca installatore idraulico. Tel 011 220 2268
FALEGNAMERIA industriale produzione mobili cerca operai capaci nozioni PC età 18 - 35 anni. Tel 011 968 2430 - 1
**** carrozzeria montaggista esperto e aiutante macchinista 4 colori. Tel 011/898 5230
MEDIA azienda Nichelino costruzione stampi cerca stampista lavorazioni CN, collaudatori, meccanografo 4° livello, giovani. Scrivere Publikompass 5041 - 10100 Torino
PENSIONATO per lavori di guardinaggio cercasi. Telefonare 0335/716 4896
PER ampliamento cercasi fresatori CNC. Salca elettroerosionisti e aggiustatori per stampi materie plastiche. Tel. 5064

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

DISCOUNT cerca personale panettieri età 16/22 anni con patente. Presentarsi urgente via San Donato 82 Torino. Tel 0368 772 8186

IMPIEGATI

A.A. seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche multi giovani 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel 011 315 7356
AGENZIA formativa cerca giovane esperienza minimo triennale due affidare la progettazione, didattica e coordinamento dei corsi di formazione. Sede di lavoro Bella. Inviare curriculum: Publikompass Agenzia Saldoria Bella, viale Roma 5 - D
AGENZIA viaggi in Orbassano cerca banconista con esperienza. Tel 011/908 7114 ore pasti
** viaggi in Rivalta cerca banconista con esperienza in sostituzione maternità. Inviare curriculum al fax 011/901 4351
AMBOSESSI 18 - 31enni selezionamo per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Possibilità anche inesperti. Telefonare 011 669 8352
** agenzia giurimandataria cerca impiegato/a pluriennale esperienza settore. Scrivere: Publikompass 7501 - 10100 Torino
AZIENDA commerciale/produttiva ricerca personale da inserire area commerciale gestione clienti fornitori assistenza tecnica. Si richiede esperienza di almeno 10 anni, conoscenza lingue inglese e francese parlato e scritto, uso PC programmi Word ed Excel. Sede operativa Settimo Torinese. Inviare curriculum presso Studio Costantino e Bono - Corso Fiancia 2 bis - 10138 Torino
AZIENDA commerciale ricerca apprendista ragioniere/a part-time. Tel 011/650 9945
AZIENDA sita in Moncalieri Z.I. ricerca una segretaria/o centralinista/o dinamica ed operosa. Scrivere curriculum proprio pugno a: Ce.Di Pack Srl - Casella Postale 333 - 10024 Moncalieri Torino
AZIENDA sita in Moncalieri Z.I. ricerca un magazziniere con capacità uso Pc. Scrivere curriculum proprio pugno a: Ce.Di Pack Srl - Casella Postale 333 - 10024 Moncalieri Torino
COMMERCIALISTA cerca collaboratrice per mansioni di coordinatrice/trice - capo ufficio. Si richiede disponibilità, capacità, specifica con provata esperienza. Inviare curriculum al n.011/517 1457
CONCESSIONARIA auto ricerca per ufficio commerciale settore ** uomo/donna preparato e dinamico/a con provata esperienza pratiche auto, leasing, finanziamenti, uso computer. Inviare curriculum dettagliato a: fax 011 30 1455
CONSULENTE di brokeraggio assicurativo, di fiducia per commissioni e lettere varie di segreteria. Si richiede la conoscenza del PC Windows Word ed Excel. Inviare curriculum al fax n.011/437 3312
IMPIEGATA/O 20/30 anni cercasi per ufficio generico, ufficio spedizioni, assistenza vasi computer. Tel 011/436 0333 mattino ore 8 - 10
PRIMARIA agenzia viaggi tutta zona precollinare selezionerà banconista provata esperienza. Scrivere Publikompass ** - 10100 Torino
SOCIETA' zona precollinare cerca giovane diplomato/a per inserimento organico con mansioni segreteria, preferibilmente con esperienza nel settore alberghiero. Inviare curriculum a Casalvernone Hermada piazza Hermada 12 - 10131 Torino
** cerca contabile pratica/o contabilità generale semplificata, bilanci, dichiarazioni fiscali obbligatorie. Si richiede provata esperienza e competenza. Inviare curriculum al n. 011 517 1457

TECNICI

CERCASI esperto per percorsi utensile per stampi materie plastiche su sistema Autori. Tel 959 5064
IMPRESA ricerca esperto per la sua compilazione metrici e capitolati. Si richiede competenza, esperienza, disponibilità immediata. Scrivere Publikompass ** - 10100 Torino.
PROGETTISTI prodotto e disegnatori Cad esperienza consolidata ricerchiamo per azienda presso Avigliana. Scrivere Acta Consulting via Fanti 17 - 10129 Torino o telefonare 9 - 12 15 - 18 allo 011 563 7117

PERSONALE DOMESTICO BADY SITTER

FAMIGLIA composta da due ** cerca coppia marito autista e factotum, moglie collaboratrice domestica per abitazione indipendente in Torino centro. Offresi alloggio e compenso adeguato. Inviare curriculum e referenze a Publikompass ** - 10100 Torino
SIGNORA pratica cucina, lavori domestici, lava, disponibile trasferirsi veranare. Torino cercasi per famiglia già con auto. Referenze controllabili. Tel 0337 700 986 mattino

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA selezione nuove voci settore moda, pubblicità. Tel 02 268 79630 010 595 8067
LAVORARE diventando anche da casa Avon commerciale da € 1.860.000 a € 10.856.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore Tel 0041 182 19375
SEI alta moda 1.70 appiedi alto inserto 1.807 C.e spazzy per le nostre mode pubblicità. Tel 011 397 0837
VUOI lavorare? La Digital O' Clock assunta leader offre facile lavoro di assemblaggio e cronometro orologi da svolgere in casa propria. Per informazioni gratuite telefonare 02/895 40171

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA generale di Assicurazioni per sviluppo portafoglio seleziona sub-agenti 25 - 55 anni. Offresi alte provvigioni sicuro e incasso. Telefonare 019.881 1717

AGENZIA GENERALE di Torino seleziona per ampliamento e consolidamento della propria area commerciale, candidati con i seguenti requisiti: diploma o laurea, età 22 - 55 anni, ambosessi, attitudine a lavorare in auto nonna, determinazione a realizzare obiettivi di successo e professionalità. Si offre corso di formazione gratuito, calcolato di avviamento provvigioni, premi ed incentivi reali possibilità di carriera. Il training iniziale sarà supportato da affiancamento e da incontri di marketing in un contesto lavorativo stabile ed in costante espansione. Sede di lavoro Torino. Telefonare per appuntamento allo 011 587 7276

AZIENDA leader prodotti largo consumo venduta presso industrie artigiani cerca collaboratori entusiasti interessati alla vendita. Lavoro zona, residenza. Offre € ** mensili provvigioni premi incentivi. Telefonare 0332/261 624 ore ** cad.
AZIENDA vendita per potenziamento rete ** in Torino ** collaboratori. Telefonare 011 535 958 - 0348/562 0356
CONCESSIONARIA esclusiva pubblicità cromatografica cerca per le ** di Imperia, Savona, Cuneo e Torino un/a giovane che le abbia provate tutte ma nessuna ha funzionato perché anche lavorando seriamente, la drita non pagava oppure i soldi erano pochi. La M.O.R. ti fara guadagnare i soldi che vali vendendo spot pubblicitari ed essere paracipe della più importante società del settore. Tel 011/562 1214 - 010/362 2525
IMPORTANTE azienda nel settore cerca e saluta selezione agenti monomandatari, inserito per le zone ATALLO. Si richiede residenza in loco ed un minimo di esperienza. Si offre portafoglio clienti importante. Tel anche 011/859 1430
IMPORTANTE industria alimentare selezione giovani di età 20 - 28 anni, bella presenza, buona dialettica per inserire propria rete vendita. Sicuri sbocchi. Offresi assunzione ** impiegato I livello commerciale ** auto ** rimborso spese. Telefonare per colloqui in zona di residenza allo 0173 230 113
SOCIETA' ** vendemmista in esclusiva anche inesperti max 35enni ** residenti provincia Cuneo ** Novara - Alessandria. Gli articoli (circa 700) sono destinati ad aziende comunità, ristorazione, mercati. Offresi fisso mensile da € ** (garantito) + € 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni sino al 7% più incentivi. Addestramento gratuito. Ensavarco CMC Company Lorenzo 0125 561 **
SOCIETA' in espansione distribuzione a livello nazionale prodotti esclusivi settore biologico, desideriamo avviare a nostro primo attività persone dinamiche e brillanti interessate ad un ottimo trattamento economico anche part-time. Telefonare 011 958 7374
** **CENTRAL**, affiliato tecnocasa ricerca giovani diplomati per inserimento settore immobiliare ** 011 563 2077 011 350 868
TECNOCASA affiliato seleziona giovani ** per inserimento proprio staff tecnico. Per colloqui telefonare 011/226 6761

CONSULENZE

AZIENDA seleziona ** part-time anche già occupati. Tel 0335 377 8255 - 195

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona segretaria odontotecnica, ultimato qualsiasi corso. Telefonare al numero 011/548 605
INFERMIERI professionale associazione professionale ricerca per struttura sanitaria de due turnese. Orari lavorativi personale lazzaro. Attività comparto con servizio nati dipendenti pubblic. part-time dipendenze. Tel 011 669 3168

Lavoro domanda

AGGIUSTATORE stampi plastici fumetti offresi. Telefonare allo 011 627 5248
4MENNE esperienza manutenzione meccanica magazziniere offresi qualsiasi lavoro. Tel 011/282 874
8MENNE diplomato patente B cerca primo esperienza purché offresi sicuro serio. Disponibile subito. Tel 0339/600 7319

PERSONALE PUBBLICI **

CUOCO chef di cucina 45enne lunga esperienza ultime referenze offresi disponibile da trasferirsi. Tel 011 886 390 - 0330/813 2569
CUOCO con ** e pluriennale esperienza offresi per bar ristorante. ** Tel 011/707 1822

**

CONTABILE con esperienza ventennale contabilità generale clienti/fornitori, adempimenti fiscali offresi a serie pulita. Tel 0335/848 2796 011-800 0251
CONTABILITA' per interventi mirati o responsabile amministrativo/ragioniere esperto settore offresi. Telefonare 011/590 935
DIPLOMATA 45enne referenziata cerca lavoro anche part-time come segretaria in studio medico. Tel 011 759 837
DIPLOMATO 29enne uso PC Word, Excel, posta elettronica, 7anni esperienza amministrazione condominiale offresi. Tel 011/917 0164
ESPERIENZA pluriennale ufficio commerciale estero traduzioni interpretariato lavoro lingue: inglese francese PC offresi anche part-time passaggio domicilio. Tel 0347/553 9822 011/914 9379
IMPIEGATA con esperienza contabilità generale clienti fornitori banche cerca impiego anche part-time. Tel 0339 107 1667
IMPIEGATA import export interprete tedesco inglese francese gestione clienti fornitori capacità organizzative disponibile trasferte. Tel 011/434 6875
LAUREATA architettura votazione 110 esperienza annuale progettazione uso Autocad esamina offerta impiego settore restauro, ristrutturazione. Telefonare 011/360 249
PLURIENNALE esperienza ** su impianti di produzione manutenzione e collaudi, ottimo inglese disponibile trasferte offresi. Tel 0347 427 9917
RAGIONIERA 33enne con esperienza contabile decennale maturata presso studi professionali offresi presso studi professionali zona Rivoli Collegno anche part time. No studi. Telefonare 011/954 8413
RAGIONIERA 48enne esperienza pluriennale contabilità ** e ** disponibile immediata. Tel. 0121/702 61
** 31enne esperta lingue francese e inglese uso PC offresi presso serie ta. Tel 347 830 3331
TRENTENNE diplomato determinato esperienza controllo clienti referenziabile offresi alla S.A.A. esamina proposte di lavoro come impiegato commerciale. Tel 011 332 115 ore pasti
3MENNE diplomata ITS telecomunicazioni sperimentali commessa IV livello, offresi part-time come segretaria o commessa. Tel 011/624 484
28ENNE diplomato contabilità generale esperienza pluriennale applicativo Diva conoscenza Word Excel offresi presso ditta o studio professionale. Tel 011/281 3085 - 0328/842 3730
46ENNE cerca lavoro, pratico ufficio commerciale, disponibile anche alle trasferte non impegnative, libero subito. Tel 011/456 7785

ASSISTENZA SANITARIA

SIGNORA con 12 anni di esperienza offre assistenza private 24 ore su 24 nel proprio domicilio. Per informazioni telefonare ore pasti 0339 851 ****
SIGNORA referenziata offresi presso studio medico. Telefonare 0338 179 0834

TORINO CITTA'

A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO adiacente piazza S. Rita ultimo ingresso camera cucina tinello bagno balcone ascensore € 135.000.000 Tel 011 327 7342 www.gruppotoscano.it
A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO via Filadelfia signorile salone camera tinello cucinino bagno box € 300.000.000 Tel 011 327 7342 www.gruppotoscano.it
A.A.STUDIO AUDI 011.812.5222 piccolo nas. Cinnas libera signorile via anni 30, mq 850 giardino mq 1.500
A.A.STUDIO AUDI 011.812.5222 Santa Rita ultimo piano doppio ingresso, mq 250, mansarda mq 50 box
A.A.STUDIO AUDI 011.812.5222 Clemente piano alto ristrutturato signorile ingresso grande salone, ** bagno
A.A. TOSCANO SPA adiacente corso Vercelli panoramico ampia metratura ingresso camera tinello cucinino bagno balcone camera matrimoniale € 99.000.000 (64.099). Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA adiacente Palazzo di Città ristrutturata luminosa mansarda camera cucinotta bagno ripostiglio € ** 000 (72.799). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA ** Quattro Stelle terrazzatissimo vista incantevole salone 3 camere cucina abitabile 2 bagni balcone cantina box auto € 799.000.000 (588.099). Tel 011 ** - www.gruppotoscano.it
** **TOSCANO** ** piazza ** panoramico salone doppio 3 camere cucina abitabile tinello ripostiglio balcone cantina € 595.000.000 (307.599). Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA piazza Palazzo di Città palazzo d'epoca angolare ** esposizione salone su camere cucina servizi. In vendita cantina balconata € 429.000.000 ** Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA via Cassini terrazza in salone due camere ** abitabili tinello. € 419.000.000 (54.299). ** 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
** **TOSCANO** ** via dei Mercanti palazzo Romagnano monumento nazionale luminoso mansardato trani a vista salone sala pranzo camera cameretta cucina ** balcone ** 449.000.000 (64.599). Tel 011 561 3050 ** gruppotoscano.it
A. BERNI 011 562 9801 libero via Genova stesso stabile signorili ristrutturati alloggi di 120 e 150 mq.
A. BERNI 011 562 9801 libero corso Gambone ristrutturato ** 2 camere cucinotta bagno ripostiglio € 188.000.000
A. BERNI 011 562 9801 libero piccolina zona corso Gabetti in palazzina salone 2 camere cucina bagno
A. BERNI 011 562 9801 liberi pressi piazza Duale signorile mansardato ristrutturato salone 2 camere cucina bagno
A. BERNI 011 562 9801 libero via Cardinal Massaia ultimo piano ampio 2 camere tinello cucinino servizi
A. BERNI 011 562 9801 piazza Statuto via Beaumont libera in stabile Liberty mansarda mq 55 ristrutturatissimo € 135.000.000
ADIACENTE piazza Massaua 2 camere + nello cucino no servizi. Tel 011 562 1875
APPARTAMENTO signorile panoramico 5° e ultimo piano mq 185 piazza Benefica. Agen. Tel 011 501 ** - 0335 490 **
ARCASE IMMOBILI DI PRESTIGIO Corso 5 minuti dal Ponte Isabella in complesso 800 parco unico panoramico 260 mq ristrutturato da noto architetto. Tel 011 504 333 www.arcase.it
ARCASE ** **DI PRESTIGIO** in Crocetta ** appartamento in palazzo signorile, disponibilità da 110 mq box auto, consegna maggio 2000. Tel 011 504 333 www.arcase.it
** ** Vittorio ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno (vendita due) signorile ascensore € ** 000 + mutuo Tel ** 617 8000
CIT TURIN casa anni 60 ** solo nel camere cucina bagno. Mq 100+115. Activa 011 640 3793
CONSULENTILE 011 437 4000 libero ufficio via Ormea - Donizetti salone 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo € 380.000.000
** Francia Principe d'Acaja in palazzo d'epoca splendido ultimo piano 220 mq ristrutturato lusso auto Gruppo Arcase Tel 011 504 333 www.arcase.it
CORSO Francia Tenivelli soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato € 220.000.000 ** 011 771 0228
CORSO Milazzo pressi bellissimo appartamento mq 270 splendido stabile d'epoca signorile portineria. Trattabile 011 649 2942
CORSO Racconigi camera tinello cucinino bagno indipendente ** mensa conto fitto ** 000.000 e ** Tel 011 817 8000
CORSO Raffaello (Rebaudengo) ** 3 camere tinello cucinotta doppi servizi mq 80 splendido box ottimo. Finci 011 505 691
CORSO Raffaello (Rebaudengo) doppi 3 camere tinello cucinotta doppi servizi ascensore € 80.000.000 + mutuo. Tel 011 817 8000
CORSO Re Umberto in signorile ** no libero ampia metratura piano 4° con posti auto coperti. Tel 011 434 3537 - 0337 219 530
CORSO Sebastopoli libero 5° piano ascensore 2 camere tinello con cucinino bagno cantina GRATIS **
CROCETTA via Filangieri fronte giardini Colombo libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box auto (attuale 011 581 8318
CROCETTA via Polo libero signorile ** giorno 2 camere cucina bagno. Balcuni Dadi. 011 ** 311 7997
EUROPIO 011 581 8777 corso Lecce N. ** Fabro signorile panoramico salone 4 camere cucina 2 bagni € 470.000.000
EUROPIO 011 581 8777 via Goberti. Lusso signorile epoca salone 2 camere cameretta cucina libero + ripostiglio ristrutturato
FALLA 8 ** 011 741 2874 in ** Europa panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box € 440.000 trattabili
GABETTI IMMOBILI DI PRESTIGIO Corso Vittorio in complesso ottocentesco soggiorno, 2 camere, cucina, bagno + terrazzo posto auto Tel 011 660 4240
GABETTI ** borgo Vittoria spaziosi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina € 140.000.000 Ag. Borgo Vittoria 011 256 969
GABETTI IPA corso Francia palazzo Otto 8° piano salone/2 camere cucina bagno box Ag. Viberti 011 335 8703
GABETTI IPA Lungo Po Antonelli libero piano alto vista PO collina. Mole salone 3 camere cucina bagni + box Tel 011 836 116
GROSSETO corso in palazzina alloggio completamente ristrutturato, camera soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo Activa 011 640 3793
IMPRESA vende direttamente adiacenze corso Francia - piazza Bottero splendido alloggio 4 salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel 011 740 634
** signorile piazza Statuto ingresso completamente ristrutturata ampia notte soppalcata termoauto € ** 000.000 + mutuo Tel 817 8000
ME-CASE libero piazza Vittorio con vista su Gran Madre soggiorno living due camere cucina servizi. Tel 011 546 439
** libero corso Galileo corso Re Umberto salone via Cibrario cucina tinello 2 camere soggiorno. Tel 011 546 439.
MEC-CASE libero via Stradella via Chieri tre camere tinello bagni panoramicissimo Tel 011 546 439
NOVARA ** piano alto. ** signorile salone 2 camere cucina bagno ripostiglio. Activa 011 640 3793
PARCO RIGNON via Piacenza in stabile signorile vendiamo ingresso 3 camere cucina bagno. Dabem Santarella 011 359 397
** Adriano pressi libero ingresso 2 camere salottino cucina bagno 7° piano € 228.000.000 M. Casa Spa 011 770.7531
PIAZZA Rivoli 3° ** ingresso 2 camere cucina bagno ampia metratura 2 anni lusso 011 863 5440
PRECOLLINA bellissimo recente. Soggiorno cucina ingresso 3 camere 3 servizi terrazza Lavanderia giardino privato box doppio. Trattabile 011 650 2132
PRECOLLINA corso Fiume mansardina arredata signorile con ascensore stanza casa piccola termoautonomo € 5.000.000 + mutuo Tel 011 817 8000
PRECOLLINA libero doppio ampio 3° piano senza ascensore ingresso cucina 2 camere bagno GR 011 505 039
RE UMBERTO corso primo stabile signorile splendido piano rialzato adatto uso ufficio mq 180. Activa 011 640 3793
SANTA RITA ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 45 ristrutturato prezzo interessante. Ag. 011 663 5440
SANTA RITA Imprese prenota alloggi in piccolo condominio signorile. Posizione tranquilla e soleggiata con affaccio su ampio parco silenzioso. Finiture pregio. Tel 011 561 1137 - 0347 451 2859

SERVANI via Imperia prenota alloggi varie metrature prestigiosa palazzina dominante sul parco. Tel 011 561 1137 - 0347 451 2859
TESORIERA Impresa prenota alloggi in piccolo condominio signorile con affaccio sul parco. Finiture di pregio. Telefono 011 561 1137 - 0347 451 2859

VANCHIGLIETTA
via Cropa 117
tranquillo condominio vicino al verde
in ** cucina libera € 150.000.000
camera tinello occupata € 95.000.000
mansardato soggiorno 2 camere cucina, bagno senza balcon libero € 157.000.000
casetta composta 2 camere + cantina
cavedina comune posto auto € 130.000.000
011.548.045.

VIA Carlo Alberto ** Bodoni in palazzo umbertino appartamento 220 mq da ristrutturare, gradevoli particolari d'epoca. Gruppo Arcase Tel 011 504 333 www.arcase.it
VIA Garibaldi settecentesco soffitti a cassettoni, da ristrutturare 3 ampi vani, servizi € 220.000.000 Tecnocasa 011 650 2132
** 108 corso Moncalieri imprese prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Telefono 011/561.1137 - 0347/451 2859

PROVINCIA

A.A.STUDIO AUDI 011.812.5222 Chieri mq 300 richiesta € 180.000.000
A.A. TOSCANO SPA Cascine Vica corso Emanuele signorile soggiorno due camere cucina bagno balcone tavernetta box doppio sala hobby. Trattative riservate. Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA Moncalieri corso Dante panoramico finemente ristrutturato camera cucina abitabile bagno balcone cantina € 94.800.000 (52.099). Tel ** 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A. CHIVASSO collina impresa vende rinomato in piccolo contesto signorile con affaccio sul parco. Finiture di pregio. Telefono 011 561 1137 - 0347 451 2859

VANCHIGLIETTA

via Cropa 117
tranquillo condominio vicino al verde
in ** cucina libera € 150.000.000
camera tinello occupata € 95.000.000
mansardato soggiorno 2 camere cucina, bagno senza balcon libero € 157.000.000
casetta composta 2 camere + cantina
cavedina comune posto auto € 130.000.000
011.548.045.

VIA Carlo Alberto ** Bodoni in palazzo umbertino appartamento 220 mq da ristrutturare, gradevoli particolari d'epoca. Gruppo Arcase Tel 011 504 333 www.arcase.it
VIA Garibaldi settecentesco soffitti a cassettoni, da ristrutturare 3 ampi vani, servizi € 220.000.000 Tecnocasa 011 650 2132
** 108 corso Moncalieri imprese prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Telefono 011/561.1137 - 0347/451 2859

PROVINCIA

A.A.STUDIO AUDI 011.812.5222 Chieri mq 300 richiesta € 180.000.000
A.A. TOSCANO SPA Cascine Vica corso Emanuele signorile soggiorno due camere cucina bagno balcone tavernetta box doppio sala hobby. Trattative riservate. Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA Moncalieri corso Dante panoramico finemente ristrutturato camera cucina abitabile bagno balcone cantina € 94.800.000 (52.099). Tel ** 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A. CHIVASSO collina impresa vende rinomato in piccolo contesto signorile con affaccio sul parco. Finiture di pregio. Telefono 011 561 1137 - 0347 451 2859
**** **LIGURE** adiacente bilocale ** vg. giardino ** affare € 183.000.000 Fondocasa 019 615 951
PIETRA LIGURE vicinanze vista mare palazzina di casa colonica da ** giardino solo € 130.000.000 Fondocasa 019 626 660
** ** ingresso ** cottura bagno terrazzo posto auto € ** 000 Fondocasa ** 673

ITALIA

BIBIONE spiaggia appartamenti, piscina, tennis. Affidati tenuta, posto auto da 125.000.000. Ag. Boreal 0431 439 515 ** mail ag.boreal@bibione.net
** Ferrares alloggio vista mare ingresso 2 letto, salone cucinotta bagni parco arredato. Tel 0171 690 656

COSTA AZZURRA

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ITALCASA
800.274.274
250 cantieri in Costa Azzurra
MENTONE MARE
Fronte mare, ultimi appartamenti in residenza di standing con piscina, tennis, ultimi alloggi sconti 50%
CAP D'AIL
Esclusive residenze fronte mare, vista mare da sogno € 270.000.000
NIZZA MARE
Superbi alloggi nuovi, vista mare
** **MARE**
Villaggi. Prossime aperture alloggi vista mare da € 120.000.000
Mandateci la vostra offerta per il vostro posto barca max 12m € ** 000 ***

A.A. AREA CASA Cap d'Ail nostra esclusiva Avenue Albert. Panorama vista mare prezzo unico € 310.000.000 Tel 0182 555 827
A.A. AREA CASA Mentone nostra esclusiva ** vista mare ** terrazze Tel 0182 555 827
A.A. AREA CASA ** ultimi appartamenti ** Tel 0182 555 827
AFFARE ** Tel ** 011 561 7083
AFFARE ** Tel ** 011 561 7083
** Nizza ** Tel ** 011 561 7083
INTERIM ** Tel ** 011 546 439
NIZZA ** Tel ** 011 546 439
VENDESI ** Tel 0333.615 235823

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. TOSCANO ** corso Duca degli Abruzzi 1° piano ufficio uso ufficio ** a nuovo ** reception doppi servizi archivio calcare cantina € ** 000.000 (72.599). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
PRIVATO vende corso Vittorio Emanuele 62 4° piano 250 mq ristrutturato uso ufficio € 520.000.000 Tel 011 ** 227

BOX AUTO

** Urso ** vendesi ultimi box nuova costruzione ** Tel 011 770 7531 0335 ** 6161

Immobiliare acquisto

VENDITA

ACQUISTASI ** 70-100 mq zona Aurora Vanchiglia Crocetta Cavoretto Gran Madre Lingotto Nizza Mirafiori Sud. Tel 011 ** 115
ACQUISTASI per conto di clientela selezionata tre/quattro locali zona Crocetta Cavoretto Gran Madre Lingotto Nizza Mirafiori Sud. Massimi 200 mq. Preferibile ascensore. Tel 011 496 110
ACQUISTASI ** locali commerciali uffici in blocco o singoli anche da ristrutturare. Preferibili zone Lingotto Nizza Mirafiori Sud. Tel 011 ** 115
ALLOGGETTO ** cerca per investimento. Pagamento entro gennaio. No piani terra. Preferibile ** Maurizio Alena 011 817 8000
** cerca appartamento ampio alloggio 80 - 120 mq zona Crocetta Precollina Trattative riservate. Tel 011 ** 115
GRAZIE ** per numerosa clientela selezionata appartamento di due tre camere cucina servizi. Tel 011 43 501
FIM 011 812.5.68 investendone acquista urgentemente 200 - 220 mq ascensore media stabile epoca signorile Centro Crocetta

Affitti offerti

TORINO **

A.A. CASAFFITTI ** Ferraris affitta corso Rosselli salone 3 camere cucina 2 servizi. Tel 011 593 901
A.A. CASAFFITTI San Paolo bene arredato signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi € 1.200.000 Tel

Tuteliamo il futuro delle nostre Aziende.

Con le Unioni di Categoria per promuovere gli interessi specifici delle Piccole e Medie Industrie.

Tutelare le piccole e medie imprese non è uguale a tutelare le grandi aziende. Allo stesso modo, ogni singolo comparto produttivo ha problematiche ed interessi specifici, che occorre affrontare con un'attenzione particolare.

Per questo in API Torino, l'Associazione delle Piccole e Medie Industrie torinesi, operano diverse Unioni di Categoria, che promuovono iniziative a tutela delle aziende associate e che, a livello nazionale, negoziano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, facendo valere ■ specifiche esigenze delle aziende medie e piccole.

COLLEGIO EDILE: è l'unica forma associativa che raggruppa tutte le piccole ■ medie imprese del mondo delle costruzioni, fornendo consulenza ed assistenza a tutte le società che operano nel settore.

UNIGEC: associa le piccole e medie imprese dei settori grafico, editoriale, cartario ■ cartotecnico, che dal 2001 avranno un CCNL unificato. Il gruppo UNIPRODOC tutela in specifico i progettisti di macchine ■ i produttori di documentazione tecnica (documentaristi).

UNIMATICA: ■ un'unica, grande "azienda virtuale", che rivendica un contratto di lavoro specifico per il comparto dell'informatica.

UNIMEDIA: opera per favorire lo sviluppo della multimedialità ■ della comunicazione, promuovendo l'innovazione e la formazione tra le aziende associate.

UNIONALIMENTARI: consente sconti sui carburanti e tariffe agevolate in seno al Laboratorio Chimico della CCIAA. Offre consulenze su: norme HACCP, etichette nutrizionali ■ normali, analisi per la determinazione degli alimenti geneticamente modificati, autorizzazioni e riconoscimenti ministeriali, certificazioni ISO 9000, 9001 e 9002, pratiche per titoli, restituzioni e contingenti. Organizza la partecipazione collettiva a fiere.

UNIONCHIMICA: con il suo contratto nazionale garantisce una buona flessibilità del lavoro e consente alle sue aziende associate di avvalersi di ■■ convenzione con il laboratorio chimico della CCIAA.

UNIONMECCANICA: rappresenta gli interessi di circa 2000 piccole e medie industrie metalmeccaniche, asse portante del sistema produttivo della nostra provincia.

UNIONSERVIZI: assiste le imprese di pulizia, sanificazione, ambiente, terziario ■ commercio ■ fronte alla complessità delle norme in materia di igiene ambientale ■ smaltimento dei rifiuti.

UNIONTESSILE: difende gli interessi del settore, battendosi per ottenere sgravi contributivi capaci di arginare le fughe di aziende tessili all'estero.

UNITAL: rappresenta gli interessi delle aziende che operano nel settore del legno, del sughero, del mobile e dell'arredamento in genere, promuovendone la diffusione nel mercato interno ed estero.

L'orgoglio di essere imprenditori

api TORINO

Associazione Piccole e Medie Industrie ■ Torino e Provincia

Aderente alla CONFAPI

V.■ Planezza, ■■ - ■■■61 Torino - Tel: ■■■■■■■■ - Fax 011.455.2071
http://www.api.torino.it - ■■■■■ apito@api.torino.it

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
UN'IMPRESA LEADER NEI SERVIZI FUNEBRI
CHIAMATA GRATUITA 800.251645 24 ORE SU 24
I nostri prezzi per i servizi funebri in Torino e Provincia
FUNERALE CLASSICO 2.300.000
FUNERALE LUSSO 3.900.000
C.so Bramante 56 - Torino (Cavoretto) Recapiti in Provincia

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
UN'IMPRESA LEADER NEI SERVIZI FUNEBRI
CHIAMATA GRATUITA 800.251645 24 ORE SU 24
I nostri prezzi per i servizi funebri in Torino e Provincia
FUNERALE CLASSICO 2.300.000
FUNERALE LUSSO 3.900.000
C.so Bramante 56 - Torino (Cavoretto) Recapiti in Provincia

E oggi per il giovedì del pedone bloccati i veicoli privi di marmitta catalitica dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19

Smog, domani stop al traffico dalle 9,30 alle 12,30

Ferme anche le auto catalizzate: ma stasera può arrivare la revoca

Oggi vivremo il primo Giovedì dal Polmone a tempo pieno. Anche al pomeriggio. Infatti in quelli di dicembre (nei giorni 16, 23 e 30) la limitazione al traffico era stata attuata solo di mattina. Oggi, e per tutti i giovedì programmati fino a marzo, il traffico sarà dimezzato tra le ore 9-13 e tra le 16-19. Sarà un giorno diverso e importante: perché potrebbe servire a evitare il blocco totale di domani (9,30-12,30).

«L'inquinamento diminuendo - anticipa l'assessore all'Ambiente, Paolo Hutter -, grazie al cielo velato e a una leggera brezza, il biossido di azoto ha ridotto la sua presenza». Dagli undici superamenti dei livelli di attenzione registrati fino alle ore sei di ieri mattina (in quattro centraline su sei) si è scesi ai quattro sforamenti le ore 10 e le 14, tutti rilevati dalla stazione di piazza Rivoli. Nel pomeriggio dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (Arpa) non sono giunti altri segnali negativi.

L'odierno Giovedì del Polmone potrebbe davvero riportare il biossido di azoto agli standard normali. Hutter ne è quasi convinto: «E' il primo giovedì catalizzato che occuperà anche il pomeriggio. Contiamo che la partecipazione civile degli automobilisti alle disposizioni dell'ordinanza del sindaco contribuirà a riportare il biossido di azoto sotto i livelli di attenzione».

Il proclamato blocco di domani preoccupa. Creerebbe disagio più profondo di quanto ne provocherà quello odierno. Perché il blocco sarà totale, auto catalizzate comprese. Per questo il provvedimento per venerdì sarà sottoposto, oggi, a costante verifica, fino all'ultimo momento. «Attenderemo i rilevamenti dell'Arpa del pomeriggio e verso le 15 confermeremo o revocheremo l'ordinanza», aggiunge l'assessore.

La decisione dell'amministrazione sarà diramata tramite il Tg3 di Rai Piemonte, i telegiornali e i giornali radio delle emittenti private locali, tramite i centralini telefonici del Comune (tel. 011-4421111) e di Informacittà (Numero Verde 800.55.77.44), via internet www.comune.torino.it, su Televideo Raiuno pagina 695, Raitre pagina 601, sul circuito Tvpress a pagina 450 di Telecity, Retesette e Quartarete.

Torniamo a oggi. Oltre alla novità del «pomeriggio», c'è quella del divieto di circolazione differenziato per i furgoncini diesel (inferiori ai 35 quintali) non catalizzati con ecodiesel: potranno viaggiare dalle 7,30 alle 9 e dalle 17 alle 19. Al Giovedì del Polmone di Torino è aggregato il Comune di Grugliasco (sindaco Mariano Turigliatto, verde come Paolo Hutter).

Per andare incontro ai cittadini più anziani e con difficoltà motorie, è stato disposto un «Servizio Cortesia»: cinque pulmini elettrici, che trasportano cinque persone, copriranno il percorso tra corso Francia-via Castagnevizza, a Collegno, e il capolinea dell'1 dopo piazza Massaua, dalle 7,15 alle 9; percorso inverso dalle 17 alle 19. I pulmini sono del Comune.

Assessore, come mai Milano blocca il traffico la domenica e Torino fa in un giorno feriale? «Per continuità - risponde -, e comunque gli orari scelti da noi non creano gravi problemi. La domenica noi la faremo a piedi il 6 febbraio. Contemporaneamente ad altre città».

[l. b.]

Sessera si saprà con certezza se domani il traffico sarà bloccato per tre ore

LE DUE ORDINANZE

PUO' CIRCOLARE OGGI

Oggi dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, in tutto il territorio comunale eccettuate le tangenziali e le strade più brevi dalle stesse ai parcheggi dello Stadio delle Alpi e piazzale Caio Mario - Tazzoli, è vietata la circolazione dei veicoli a motore con le seguenti eccezioni:

a) autoveicoli a marmitta catalitica (alimentati a benzina o a gas) di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/CEE (immatricolati dall'1/1/93 o in precedenza purché conformi alla citata direttiva, muniti di verdone lettera "B");

b) autoveicoli a motore diesel di tipo omologato ai sensi della direttiva 94/12/CEE (immatricolati dall'1/1/97);

c) motoveicoli e ciclomotori omologati ai sensi della direttiva 97/24/CEE;

d) autoveicoli che utilizzano carburante GPL o metano (muniti di verdone lettere "H" e "I");

e) taxi, autobus in servizio di linea, autoveicoli in servizio di noleggio con conducente;

f) veicoli di Forze Armate e Polizia, dei Vigili del Fuoco e dei Servizi di Soccorso, di aziende ed enti di servizio pubblico dei quali sia dimostrata la destinazione a interventi indilazionabili;

g) veicoli per il trasporto di portatori di handicap, di malati diretti ai centri di dialisi e trattamenti chemioterapici, e veicoli di soggetti che svolgono funzioni di assistenza domiciliare a persone in stato di bisogno con documentazione dell'ente di appartenenza;

h) furgoni a motore diesel per il rifornimento di attività commerciali o per trasporto di materiali purché omologati alla direttiva 91/542/CEE di massa massima superiore a 3,5 tonnellate, o alla direttiva 93/59/CEE di massa massima inferiore a 3,5 tonnellate. **I furgoncini a motore diesel adibiti al trasporto non omologati non potranno circolare dalle ore 7,30 alle 9 e dalle 17 alle 19;**

k) pony-express e moto-taxi che svolgono il lavoro per Agenzie regolarmente autorizzate.

l) veicoli di medici in visita domiciliare muniti del contrassegno dell'Ordine dei medici e con medico a bordo con tessera dell'Ordine professionale;

i) veicoli di lavoratori che stanno rispondendo a chiamate in reperibilità e di artigiani della manutenzione e dell'assistenza;

l) veicoli che debbano recarsi alla revisione già programmata;

m) veicoli adibiti a trasporto valori delle banche e degli istituti autorizzati;

n) veicoli dei trasporti funebri e veicoli al seguito;

o) veicoli dei lavoratori pendolari turnisti, con certificazione dell'orario di lavoro rilasciato dal datore, un inizio o di fine turno tale da non consentire, su tutta l'area metropolitana, l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico (orario eccedente il periodo 6,30 - 21,30).

PUO' CIRCOLARE DOMANI

Domani blocco totale della circolazione dalle 9,30 alle 12,30. Fanno eccezione:

1) taxi, autobus in servizio di linea, autoveicoli in servizio di noleggio con conducente;

2) veicoli delle Forze Armate degli Organi di Polizia in servizio, dei Vigili del Fuoco e dei servizi di soccorso in stato di emergenza, veicoli delle aziende e degli enti di servizio pubblico dei quali sia dimostrata la funzione e la destinazione a interventi tecnico-operativi assolutamente indilazionabili;

3) veicoli per il trasporto di portatori di handicap, di malati diretti ai centri di dialisi o a trattamenti chemioterapici, e veicoli di soggetti che svolgono funzioni di assistenza domiciliare a persone in stato di bisogno con documentazione dell'ente di appartenenza;

4) macchine operatrici.

5) veicoli di medici in visita domiciliare muniti del contrassegno dell'Ordine dei medici e con medico a bordo tessera dell'Ordine professionale;

6) veicoli che debbano recarsi alla revisione già programmata; veicoli adibiti a trasporto valori delle banche e degli istituti autorizzati; veicoli dei trasporti funebri e veicoli al seguito.

In caso di inosservanza per entrambe le ordinanze la sanzione amministrativa è di 121.200.

«Con l'inquinamento giunto a questi livelli siamo obbligati a dare segnali forti»

intervista

«La salute è un bene di tutti E tutti devono contribuire»

Il sindaco Valentino Castellani affronta per la prima volta l'emergenza smog

Sindaco: blocco soltanto per le auto non catalitiche, blocco totale, i furgoni che a dicembre no. Supponiamo sul mezzo con cui raggiungere l'ufficio la mattina dopo. Insomma, non le pare che all'emergenza inquinamento si sia aggiunta quella dei provvedimenti confusi?

«Nulla di tutto questo. Prima di tutto, anche se mi pare superflua, va ricordato che il sindaco deve assumere certi provvedimenti perché è la legge ad imporglielo. Dopo tre giorni di superamento della soglia di attenzione per monossido di carbonio e biossido di azoto, il primo cittadino ha l'obbligo di limitare e fermare il traffico. Non si tratta né del pallino di un assessore né di un non meglio identificato delirio ambientalista di questa giunta. Più semplicemente siamo di fronte a un atto dovuto. Nulla a che vedere con una punizione per gli automobilisti. L'aria pura è diritto di tutti i cittadini, ma tutti i cittadini hanno il dovere di partecipare alla cura dell'ambiente in cui vivono quando questo si ammala di smog».

E perché si è deciso di bloccare completamente il traffico di domattina i valori relativi allo smog stasera resteranno preoccupanti? E perché soltanto per la mattinata?

«Ci abbiamo riflettuto a lungo. E la decisione deriva dal fatto che le condizioni meteo responsabili della cappa di inquinanti appesa sulla città non sembrano avviate al cambiamento. Queste condizioni, con ogni probabilità, avrebbero imposto di bloccare la circolazione delle auto catalitiche proprio nel week-end dei saldi i negozi aperti. Allora, proprio per non sistemare ostacolo sulla via dei commercianti e dei cittadini, abbiamo pensato anticipare un blocco più forte venerdì, in modo tale ripulire per bene l'aria».

E perché soltanto di mattina, dalle 9,30 alle 12,30? Non sarebbe stato più efficace per tutta la giornata?

«Ma lei ha idea del costo sociale di stop alle auto? La città non può permettersi dal punto di vista economico di potenziare tram e bus per un'intera giornata. Se ci fosse un contributo da parte della Regione, che in questo modo si farebbe carico di finanziare gli effetti collaterali del blocco, tutto sarebbe più facile. Altrimenti bisogna per forza di cose limitarsi giornata: tutto quello che già queste tre ore comportano...».

Ci sarà, però, un modo per arrivare agli!

provvedimenti lampo come questi? Altre città italiane hanno chiuso completamente il centro storico alle auto, oppure incrementato in tutti i modi l'uso del mezzo pubblico. Torino oltre l'assenza ormai secolare di metrò ha varato alcuna iniziativa in tal senso.

«Intanto mi pare che nelle città dove c'è la metropolitana sia sparita l'emergenza inquinamento. Detto ciò non credo nell'efficacia dei provvedimenti presi soltanto su scala cittadina. La politica ambientale per avere un non si deve fermare entro la cinta daziaria. E in questo senso, contattando per esempio i sindaci dell'hinterland, noi ci siamo già attivati. Presto poi introdurremo l'obbligo del bollino blu anche per le case: riscaldamento pulito e controlli periodici, altrimenti fioccano le multe».

FIAT MULTIPLA
Completa di: climatizzatore AIRBAG Vetri elettrici Chiusura centralizzata
£. 31.900.000
Motion
Torino - Via Sesia, 62 - Tel. 011/236211
Internet: www.

«Sul bus ritrovi te stesso», la nuova campagna pubblicitaria Atm

Se Veltroni sale sul «59»

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

SALI sul bus e ritroverai te stesso». Queste parole di colore oscuro che da qualche giorno si leggono sulle fiancate degli autobus torinesi non turbano sul momento il passante: sarà una nuova campagna promozionale egli si dice, inventata dalla scuola pubblicitaria criptico-furbetta che già tante valide prove di sè ci ha regalato. E' questione, per i creativi coinvolti, di tagliare i ponti con la vecchia pubblicità, quella che per reclamizzare una pizza ti faceva vedere un tizio che mangia «golosamente» appunto una pizza. Troppo diretto, troppo banale, troppo frustrante per un giovane fantasioso. L'argomento pizza va preso molto alla lontana, per attirare l'attenzione del possibile cliente, stimolare la sua curiosità, impegnare le sue facoltà enigmistiche. Una luna piena in cielo, per cominciare, e poi due amanti medioevali sul verone (ah, ecco, deve essere un deodorante), interrotti dall'arrivo di una potente automobile nel cortile (no, deve trattarsi di un nuovo tipo di ammortizzatore), da cui scende un cammello (saranno mica i re magi?), che va al pozzo e quasi lo prosciuga a grandi sorsate (allora è per un'acqua minerale), lasciando nel fondo tre lune soltanto in cui si specchia la luna, fulmineamente tramutata in pizza. E no, la pizza no! grida l'amante lassù e precipitandosi lungo la treccia della damigella si tuffa nel pozzo e sottrae l'adorato alimento al quadrupede. Tenerlo in sospeso, il possibile cliente, non fargli capire proprio alla fine, e certe volte neppure alla fine. Che cosa volevano farmi comprare, stavolta? Bah. Ma al passeggio degli autobus che lo invitano a ritrovare se stesso l'utente ha poi un moto come di stizza. «Sali sul bus e arriverai in orario», oppure, più filosoficamente, «cantarai, tutto scorre, soprattutto il bus», vorrebbe semmai leggere. Di ritrovare se stesso non ha nessunissima voglia. Ognuno ha dei se stessi odiosi, brutti, stanchi, malvestiti, inguardabili. E comunque, quale se stesso, a vent'anni, a quaranta, infante in braccio Tanta estrusità circonlocutoria e ambiziosetta lo deprime, vagamente che l'azienda perde un sacco di soldi e che tocca a lui ripianare il bilancio ogni anno con le Cose gli vengono a parlare di Proust e della dannata ricerca del tempo perduto, questi sciagurati? Ma alla fine un raggio di sole illumina l'enigma, se non la nebbiosa città. Le scritte sono evidentemente un delicato omaggio dell'azienda in occasione del Congresso diessino, un piccolo dono a quei delegati che in una Torino oppressa dallo smog e in regime di circolazione-zero rischiano di farsela a piedi dall'albergo al Lingotto. Venite, salite, ci pensiamo noi. E del resto quei 2800 sono qui proprio per ritrovare se stessi, a quanto si dice, no? Saliremo allora anche noi sugli autobus in questi giorni, a caso, sperando di cogliere l'istante in cui Veltroni ritrova se stesso sul 59, Fassino si riunisce a Fassino sul 67 e D'Alema sul 14 si rivede non solo con D'Alema ma anche con la propria zia (privilegio di *Premier*).

GIORGIO MONTEVERDI
puro cashmere
SALDI
DAL 20% AL 50%
SOLO IN:
GALLERIA FEDERICO 10/12
VIA LAGRANGE
CORSO DE GASPERI
VIA ROMA 316
CONTINUATO TEL. 011.3625595
INFORMIAMO I NS. CLIENTI CHE PUNTI VENDITA FANNO PARTE DEL GRUPPO

L'area diverrà isola pedonale entro un paio d'anni, l'assessore è d'accordo

«Niente auto in piazza San Carlo»

La richiesta del soprintendente al Comune

Maurizio Lupo

Piazza San Carlo diverrà «quanto prima» isola pedonale. Lo ■ chiesto al Comune il Soprintendente ai Beni Architettonici Lino Malara, nel corso di un incontro avuto ieri pomeriggio con l'assessore alla Viabilità, Franco Corsico, che si è detto «favorevole a liberare dal traffico e dalle auto posteggiate la piazza più elegante della città, non appena diverrà operativo il futuro parcheggio interrato ■ piazza Valdo Fusi».

Malara, che ha una determinante podestà sulle piazze storiche di Torino, in quanto sono tutte sottoposte a vincolo architettonico, da tempo lavora per restituire al centro storico la piena valorizzazione delle ■■ belle prospettive monumentali. Fu lui, con il compianto architetto Franco Ormezzano, ad avviare il processo che ha progressivamente liberato piazza Castello dalla morsa del traffico.

Il Soprintendente incominciò anni or sono, «sfrattando» il posteggio Aci che occupava la piazzetta Reale. Il provvedimento creò patemi a chi credeva che sconvolgesse le abitudini commerciali dei torinesi. Ma si sono dimostrate paure immotivate, mentre è migliorata l'intera prospettiva di Palazzo Reale. Qualche perplessità venne manifestata anche quando Malara e Ormezzano disposero di ritinteggiare di chiaro la reggia, come era in origine, cancellando la leggenda di quel «Giallo Torino», storicamente mai esistito, ma frutto di rimaneggiamenti successivi delle tinte originali.

Ora ■■ a piazza San Carlo, un capolavoro d'architettura, concepito dal genio di Carlo di Castellamonte, per dare attuazione ■ un ordine di Madama Reale Cristina di Francia, reggente del Ducato di Savoia, che il 27 febbraio 1638 aveva espresso ■ desiderio di offrire a Tori■■ una piazza porticata dal disegno «elegante, nella sua leggiadra uniformità».

«Da tempo - dice Malara - sollecitavo l'amministrazione comunale a liberare dalle auto questo gioiello ■■ l'idea di pedonalizzare la piazza ha preso concreto avvio nel corso degli ultimi recenti sopralluoghi effettuati con il Comune nei cantieri che stanno restituendo le tinte storiche ai palazzi che la delimitano. E' un lavoro che ridecora in modo unitario tutto il complesso monumentale e ■■ esalta la bellezza».

Il primo stabile finito è quel■ dell'Istituto Bancario San Paolo, che ora presenta la sua facciata con rilievi architettonici tinti in colore biondo, luminoso ma caldo, esaltato da raffinati fondali grigio chiaro. Malara ne è soddisfatto e insiste: «Il prossimo passo deve essere quello di liberare dal traffico e dal posteggio tutta l'area, compresa quella dinanzi alle due chiese di San Carlo e Santa Cristina». Così però si dovrà tagliare la viabilità lungo le vie Giolitti e Alfieri, un'arteria di una certa rilevanza.

«E' un problema - osserva Malara - che potrebbe essere facilmente risolto, deviando il flusso delle auto provenienti da via Giolitti verso piazza Cln. Qui incrocerebbero via Roma per girare poi di ■■■ in via Giolitti, ■■■nza passare dinanzi alle due chiese». Si propongono novità anche per l'asse che attraversa la piazza lungo le vie Santa Teresa e Maria Vittoria?

«No, non è necessario. Qui si potrebbe lasciare l'attuale viabilità».

■ tutto ciò che cosa ne pensa l'assessore Corsico? «Ho sempre sostenuto che l'utilizzo di piazza San Carlo quale parcheggio è inopportuno e mortifica la monumentalità del luogo. Considero pertanto le proposte di Malara come un traguardo che va perseguito nei tempi più rapidi possibili. Dovremo però prima attendere che sia entrato in attività il parcheggio sotterra■■ previsto in piazza Valdo Fusi». E' possibile fissare delle scadenze? Corsico alla domanda sorride: «E' giusto chiedere date ai politici, ai quali però ■■ ■ sempre facile dare risposte precise. Diciamo che entro la primavera sarà effettuata la gara d'appalto per ■ parcheggio in piazza Valdo Fusi. I lavori dovrebbero incominciare entro l'autunno, per concludersi ■■ diciotto mesi. A quel punto si potrà liberare piazza San Carlo. L'idea di deviare le auto su piazza Cln mi sembra buona, in quanto già prevedevamo di alleggerire la viabilità della zona, permettendo solo un traffico rallentato e di minore volume». «Naturalmente - incalza Malara - sarà opportuno pianificare il restauro della pavimentazione della piazza, dove vorremmo fossero incentivati i punti d'incontro e la fruizione dei dehors dei bar storici».

il dottor Malara: l'idea è maturata dopo i sopralluoghi per ridare le tinte storiche ai palazzi Corsico: prima bisogna attendere il parking interrato in piazza Valdo Fusi

Prima di pedonalizzare piazza San Carlo sarà necessario rivedere la viabilità nella zona circostante

Operazione Cartagine, processo d'appello

Tutti gli uomini dell'Operazione Cartagine così battezzata dagli investigatori durante ■ conferenza stampa ■ presentazione Il traffico di stupefacenti aveva come punti di partenza alcuni Paesi del Sud America e di arrivo la Svizzera e l'Italia

Belfiore, boss ergastolano «Adesso ■■■ lo sconto»

I difensori di 5 dei sette condannati a vita chiedono l'applicazione delle nuove norme

Ad uno ad uno, chi, come Sasà Belfiore, in videoconferenza dal carcere dell'Aquila, chi dalle gabbie dell'aula bunker delle Vallette, gli imputati dell'«Operazione Cartagine» condannati in primo grado all'ergastolo hanno chiesto l'applicazione dell'articolo 30 del■ nuova legge di riforma del codice di procedura penale. Quattordici righine che soltanto alla fine restituiscono al non addetto ai lavori il senso delle loro esistenza: «Al co■■■ 2, dopo il primo periodo, è aggiunto il seguente: "Alla pena dell'ergastolo è sostituit■ quella ■■■ reclusione di anni trenta"». Tradotto per tutti significa che il legislatore ha abolito la condanna a vita, salvo che un imputato non voglia farsi processare in corte d'assise e rinunciare allo sconto di un terzo dalla pena applicabile se, ■■■ in questo caso, si parte ■ un massimo di 30 anni.

Salvatore Belfiore

Chi andrà più davanti a una corte d'assise? La prima verifica torinese della «riforma Carotti», ieri, conferma le previsioni: cinque dei ■■■ imputati condannati all'ergastolo in primo grado vogliono lo ■■■ di pena, sperando di cavarsela alla peggio con una ■■■■ di anni di galera. Fra costoro c'è chi campava di omicidi e ne avrebbe compiuti un certo numero. Come taluni pentiti che hanno già ottenuto forti riduzioni di pena in relazione al loro patto con l'amministrazione della giustizia e ora vogliono ■■ ulteriore sconto chiedendo pure loro il rito abbreviato. Da Sasà Belfiore, che sterminò ■ gestore di un circolo Arci e due avventori del locale per apprezzamenti poco lusinghieri sulla propria sorella pronunciati dall'esercente, a Mario Bertolotto, il collaboratore di giustizia passato dal ruolo di piccolo imprenditore piemontese a quello di killer della 'ndrangheta. Irriducibili e pentiti, tutti contano sulle nuove regole del gioco.

C'è solo un ostacolo, e del tutto transitorio, da superare: il «decreto Diliberto» non prevede l'applicazione delle novità procedurali ■■ processi già in corso, e quello di «Cartagine» è alla fine del dibattimento di secondo grado. Ma, una volta fissate nuove regole, ■■■ si fa a stabilire sbarramenti del genere senza far traballare sacrosanti principi? La Corte d'assise d'appello dovrà pronunciarsi e non è escluso che passi la «palla» alla Consulta. Altre questioni di legittimità costituzionale, sull'applicazione del nuovo articolo 111 della Costituzione, «il giusto processo» - sono ■■ ■■■ annunciate per la prossi■■■ udienza (17 gennaio) dagli avvocati Gian Paolo Zancan, Francesco Bosco e Cosimo Palumbo. Riguardano l'utilizzabilità, per il momento e a titolo di riscontro di altre dichiarazioni, dei verbali riempiti da collaboratori di giustizia che in aula hanno poi preferito tacere.

Gli argomenti ■■■■ tali da far passare in secondo piano una rivelazione dell'ultimo pentito, il boss Oreste Pagano, sui misteri del carico di 5497 chili di cocaina sequestrato 5 anni fa a Borgaro. Rispondendo all'avvocato Palumbo, ieri Pagano ha precisato che Vito Genco, esponente di rilievo del clan Caruana - una delle famiglie più potenti di Cosa Nostra - gli avrebbe rivelato che quei ■■■ miliardi ■ più ■ droga erano stati segnalati alla polizia colombiana. Perché? O meglio: in cambio di che i narcotrafficanti avrebbero buttato via una montagna di denaro? [al. ga.]

«Palazzo Paesana, chi paga?»

Accuse dell'opposizione al Comune: sapeva che il fast-food era irregolare

Dopo il ■■ della Soprintendenza alla pizzeria «Spizzico» a Palazzo Paesana, in via Garibaldi all'angolo con via della Consolata, tocca al magistrato, il pm Carlo Maria Pellicano, decidere. «Ora la Procura può bloccare l'attività della pizzeria - commenta Fiorenza Alfieri, assessore al Commercio e al Turismo -. A noi la Soprintendenza non aveva espresso un parere esplicito». Ma con lo stesso Alfieri se la prendono i consiglieri Mauro Battuello (Centro) e Bepi Dondona (Forza Italia) che già nel novembre avevano presentato interpellanze. In un comunicato stampa scrivono: «Chi rifonderà i condomini dei danni e gli operatori degli investimenti fatti? Per dirla in gergo calcistico sui beni culturali Paesana-Giambologna: 1-1 e gli assessori Perone e Alfieri? Perone espulso per gioco scorretto, Alfieri espulso per doppia ammonizione. Ci sarebbe da ridere se non si trattasse dei beni e delle risorse della nostra città».

Oltre al pm Pellicano, della querelle sono stati investiti il giudice civile e il Tar. Al primo si è rivolto l'avvocato Dotta, al secondo ■ professor Dal Piaz. Ma prima dell'arrivo dei provvedimenti giudiziari, i responsabili di «Spizzico» avevano già eliminato ■■a serie di attività al centro della querelle, come la sala giochi. E per questo, una volta caduti alcuni ostacoli, il Tar ■■■ aveva ritenuto ■■■■■ rio concedere la sospensiva. Il no della Soprintendenza dà un forte sostegno alle proteste degli inquilini dello storico palazzo barocco decisi a bloccare l'attività della pizzeria. I responsabili di quest'ultima appaiono però molto sereni: «Abbiamo fatto tutto quello che ci è stato chiesto. Siamo in regola con tutte le concessioni e i permessi».

Il consigliere comunale di Forza Italia, **Beppe Dondona**, che ha presentato una interpellanza sul caso

«Sciogliete il Buon ■■■■■»

I comunisti: nuove iniziative sociali dalla vendita dei beni dell'Opera pia

Si trova in corso Principe Eugenio 26 ed è stata fondata nel 1843. E' l'opera pia «Buon Pastore» un istituto che, pur avendo cessato da almeno 10 anni ogni tipo di attività assistenziale, non è stato ancora sciolto dalla Regione facendo sì che in questo modo il suo patrimonio resti «inutilmente congelato». A denunciare il fatto non solo un'interpellanza urgente, ma pure un esposto in Procura da parte dei Comunisti Italiani. «Da tanti anni ormai facciamo presente che questo ente va assolutamente sciolto - dice il capogruppo Moriangela Rosolen -, di fronte ai gravi problemi economici che affliggono l'assistenza ci troviamo di fronte a uno spreco quantificabile in ■ miliardi fermi in banca più altri 600 milioni all'anno di affitto. Senza contare gli enormi immobili in corso Principe Eugenio e corso Regina Margherita». Continua: «Malgrado le pressioni fatte dal Comune negli anni scorsi la Regione non ha mai preso l'iniziativa di porre fine a questo scandalo».

Il gruppo dei Comunisti italiani ■ ha deciso di portare il tutto in Procura perché «è inaccettabile che queste grandi risorse restino inutilizzate anziché essere destinate a nuove iniziative sociali».

Sempre nel documento si specifica che nel febbraio 1998 la conclusione di una vertenza legale con la Regione portò nelle casse ■■l Buon Pastore una cifre pari a 3 miliardi e ■■■ milioni: «Vorrei capire - conclude Rosolen - se non è ravvisabile per lo meno un reato di omissione di atti d'ufficio da parte del commissario straordinario ■ della ■■■■ Regione Piemonte ■ ■■■ comportamento irresponsabile condanna all'inutilizzo queste risorse preziosissime». L'interpellanza verrà discussa in aula il prossimo lunedì. [e. min.]

Mariangela Rosolen consigliere dei Comunisti italiani ha presentato una interpellanza e un esposto sull'Opera pia

LISTE NOZZE
CRISTALLERIE - PORCELLANE
ARTICOLI REGALO

ROSATI

Torino Piazza San Carlo, 183 - Tel. 011.54.15.79
(NELL'ATRIO DEL PALAZZO A SINISTRA)

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

ROSENTHAL — RICHARD GINORI
CRISTAL DE SEVRES — PHILIPPE DESHOULIERES
BAMBONET — GUY DEGRENNE
WMF — VAL SAINT LAMBERT

Inoltre da noi solo in piazza San Carlo 183, potrete trovare, grazie alla collaborazione con una grande azienda nostra partner a Parigi:
Daum - Lalique - Baccarat - S. Louis - Haviland
Bernardaud - Gien - Villeroy & Boch

Specchio ■■■ tempi

«Un'angosciante attesa davanti alle porte chiuse dei Centri di rianimazione» - «Dopo il ricovero in sei comunità ■■■ sempre ricaduto nella droga» - «Difesa civile ■■■ violenta» - «Solita rappresaglia»

Una lettrice ci scrive:

«Ho un amico a cui è successa la sventura di capitare in sala rianimazione, come paziente, per una crisi respiratoria. Data ■ gravità della situazione delle persone che si trovano in queste stanze chiuse a temperatura ed atmosfera controllata è norma permettere l'accesso ai "visitatori" solo dietro il rispetto di severe norme. Tutto sembra e■■■ corretto e studiato a fin di bene per il paziente che si trova in una situazione di totale incapacità a difendersi.

«Penso che tali persone abbiano bisogno di cure e di controlli continui però non è umanamente accettabile che debbano restare prive di qualunque affetto umano. Chi sa veramente se una persona che si trovi in come non abbia bisogno di sentire voci conosciute, di sentire le musiche che lo hanno rallegrato, di sentire che esiste qualcuno a che non è solo a combattere la malattia. Lasciare che i familiari aspettino fuori da ■■■ porta tutta la giornata perché arrivi l'ora in cui è possibile avvicinarsi al proprio caro sembra proprio aldilà dell'umano.

L'attesa diventa estenuante perché ti crolla il mondo da sotto i piedi, ci si tormenta perché ci si sente impossibilitati ad agire o non si riesce neppure ■ concepire che per i medici tale situazione ■■■ solo una questione di ore.

«La cosa forse migliore sarebbe creare delle sale di rianimazione chiuse con a fianco un'anticamera separata da un vetro in cui ■■■ parente o un amico possa fare della sua presenza una "presenza attiva"; possa cioè comunicare col malato.

Penso che chi ha la possibilità ■ decidere lo stanziamento di fondi nella Sanità dovrebbe essere ■■■■■■za di tali situazioni prima di agire. Purtroppo la mia è l'opinione di una cittadino qualunque, non del mestiere, che poco può fare per migliorare una situazione ■ grave ■■■■■■ di umanità; spero che tale esternazione possa far riflettere chi ha più poteri di me.

Laura Varetto

Un lettore ci scrive:

«Ho letto ■■■ piacere la lettera del dott. Paolo Jarre e la condivido. Sono uno che si potrebbe definire "un tossico irriducibile per scelta di vita", in quanto sostengo le qualità positive dell'eroina e ■■■ solo quelle negative. Ma non è questo il punto, il punto è: se le comunità funzionano ■ no, io sono stato ospite di sei comunità più o meno a lungo e ■■■ sempre tornato a farmi, ora che sono in mantenimento metadonico non mi sto facendo più da una vita, come mai?

«Mi chiedo ■ sia un caso oppure no, e ■■ chiedo anche se l'articolo che ■ provocato la risposta del dott. Paolo Jarre si riferiva alle comunità senza l'ombra di un programma terapeutico, basate sullo sfruttamento lavorativo, sulla mancanza delle più elementari norme ■ sicurezza, senza nessun rispetto delle individualità dei ■■■■■ che hanno la sventura di finirci, richieste di soldi alle famiglie etc.. La ■■■ convinzione è che alcune comunità "terapeutiche" ■■■■ solo businness».

Antonio Garzillo

Un gruppo di lettori mi scrive:

«Rispondiamo al lettore Andrea Toso. Presenza Amica è un intervento di prevenzione della violenza, che vede l'impiego degli obiettori di coscienza di diversi enti di servizio civile della Città di Torino, nello spirito della legge che prevede per questi giovani la possibilità di sperimentare forme di difesa civile nonviolenta. In questo caso non ■ ■■■■a di difesa nei confronti ■ ■■■ minaccia esterna, bensì di un servizio che consenta ai cittadini di recuperare uno spazio pubblico senza interventi di natura repressiva.

«Questa esperienza costituisce inoltre l'avvio di un processo molto importante a livello urbano, in quanto l'intervento di controllo e di solidarietà svolto in forma "gentile e amichevole" non è affidato solo alle forze dell'ordine, ma ad altre figure, come quelle degli obiettori, stimolando ■■ tal modo un maggiore civismo e ■■■■ di responsabilità e di partecipazio■■■

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Il 6 gennaio alle 17 parcheggiato in Piazzale Valdo ■■■ dove, io ed un'amica, siamo stati fatti oggetto della solita aggressione del solito parcheggiatore abusivo, il quale, dopo che gli è stata rifiutata la "mancia" (dovrei chiamarla cifra estorta), ci ha minacciato dicendo che in questo modo nessuno avrebbe "guardato" la vettura. Risultato: una bella riga su tutta la fiancata dell'auto!. Perché per lo meno non si cerca di rendere meno rischioso ■ piazzale in questione con una migliore illuminazione?».

Enrico Servo

specchiotempi@lastampa.it

Camionista inglese trovato dai colleghi sulla piazzola all'imbocco del Fréjus

Muore sul Tir bloccato dallo sciopero

Forse stroncato da un infarto nella notte

Claudio Giacchino

In morte di John Richard Dunbar, camionista. Se n'è andato all'altro mondo nel buio e nel gelo, dentro il bisonte della strada posteggiato nell'area di servizio di Salbertrand. Ha detto addio alla vita dietro la palazzina dell'autostazione, a una foresta di Tir costretti alla fermata dal blocco decretato dagli autotrasportatori francesi.

John Richard è morto poche ore prima che il blocco fosse tolto. Però, di qui a farne un martire, ce ne corre, sarebbe oltremodo demagogico. Perché questo camionista di 51 anni è stato stroncato da un infarto: è solo un caso, una tragica coincidenza che il cuore l'abbia tradito mentre aspettava di imboccare il tunnel del Fréjus per continuare la corsa verso Birmingham. Anzi, chissà se John Richard sia favorevole alla contestazione, e contrario, come tanti dei colleghi in attesa di attraversare la frontiera? O, chissà ancora, se la questione gli interessava.

A mezzanotte, con alcuni colleghi John Richard era entrato nell'autostazione, aveva bevuto ancora un caffè. Poi, dopo una sigaretta e qualche chiacchiera, il gruppo s'era diviso, ognuno era salito sul proprio bisonte, aveva avviato il motore per riscaldare la cabina oppure aveva acceso la stufetta elettrica e, tirate le tendine antiluce, s'era sdraiato sulla brandina posta di traverso dietro i sedili. John Richard non è andato a dormire. Forse è stato folgorato da un attacco di cuore appena entrato nell'abitacolo; forse s'è addormentato seduto al posto di guida dopo aver vuotato l'ultima delle lattine di birra trovate sul tappetino, ai suoi piedi, e nel sonno, senza accorgersene, è passato al sonno eterno. Non ha tentato di dare l'allarme, non s'è mosso per chiedere aiuto. Alle 7, i conducenti dei camion attorno al suo si sono accorti che qualcosa non andava. Le tendine erano state tirate, attraverso il vetro semighiacciato del parabrezza hanno intravisto che John Richard era al volante. L'hanno chiamato, silenzio. Hanno bussato alla portiera, silenzio. Allora hanno abbassato la maniglia della portiera: era bloccata dall'interno.

E' stata avvertita la polizia, nel giro di pochi minuti è giunta un'ambulanza: nella frenesia di fare in fretta una volontaria del 118 è scivolata sul terreno ghiacciato, ha battuto la testa, hanno dovuto ricoverarla all'ospedale di Susa. Per John Richard non c'era nulla da fare: dopo le formalità di rito è stato portato all'obitorio per l'autopsia. L'unica informazione che i suoi colleghi hanno potuto dare: «John ci aveva detto d'essere influenzato, che da qualche giorno si sentiva sempre tanto stanco».

Nel disordine che regnava nella cabina, gli agenti hanno dovuto frugare a lungo per trovare la cartellina con i documenti: il camionista era nato a Gosforth, paesino nel nord dell'Inghilterra, stava portando il carico a Birmingham. E' stato avvisato il consolato inglese che ha provveduto a sua volta ad avvisare la moglie della vittima.

Il gelo ha aumentato i disagi, il prodigarsi delle pattuglie della Stradale e della Croce rossa (distribuzioni di panini, bevande calde e coperte) li ha resi insopportabili. All'alba è giunta la notizia che il blocco era stato tolto e nel freddo delle 8 il lungo serpentone ha cominciato a muoversi. Sul versante italiano e quello francese del Fréjus migliaia di motori si sono messi a rombare e a poco a poco i camion, in colonna, si sono infilati dentro il tunnel. Tutti meno uno, quello carico di parti per macchine agricole che la ditta «Mfl transport» aveva affidato alla guida esperta di John Richard Dunbar.

Frazionata dalla polizia, la colonna dei Tir ha impiegato ore per sciogliersi sulle strade di Francia, attorno alle 15 anche gli ultimi bisonti, quelli che s'erano fermati all'autoporto di Susa, hanno imboccato il tunnel del Traforo. Attraversato nel senso opposto dal serpentone che aveva dovuto fermarsi al bivio di St-Michel de la Maurienne.

Da qualche giorno si sentiva stanco
La sera è stato a cena con amici

La tragedia scoperta quando si sono riaperte le frontiere
Era seduto al volante

La piazzola dietro l'area di servizio di Salbertrand dove era posteggiato il Tir

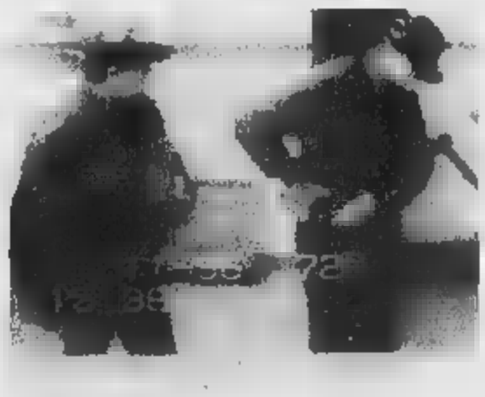
Processo a carico di un giovane accusato di rapina e ripreso dalle telecamere della banca

Adesso in aula depone il computer

Deve dire se l'imputato è nel film

Il computer al servizio della giustizia per inchiodare il presunto colpevole. Accadrà in un «incidente probatorio» disposto dal gip Piera Caprioglio in un procedimento a carico di un giovane accusato di rapina. Nel fascicolo dell'accusa ci sono alcune riprese di rapinatori mentre entrano in banca. Hanno il volto coperto da una calzamaglia e quindi con sono utilizzabili per un confronto con quelle del giovane arrestato. Ma dove non può arrivare l'occhio umano o altro mezzo usato dalle polizie scientifiche, potrebbe invece risultare un gioco per il computer. Il gip ha incaricato della perizia il professor Balossino: l'esperto metterà a confronto le foto dell'imputato con le immagini riprese dalle telecamere per stabilire grazie all'aiuto del computer se corrispondono. Le fotografie che verranno esaminate sono di Ettore Pateri, 42 anni, con grave giudiziaria alle spalle. Il Pateri, che è difeso dall'avvocato Silvana Fantini, è stato arrestato il 12 aprile con l'accusa di aver preso parte ad una decina di rapine tra la fine del '98 e l'inizio del '99. Tutti colpi in agenzie bancarie di Torino, Borgaretto, Venaria, Cavour e Costigliole d'Asti.

In tutte le rapine i due giovani entrano in banca con la calzamaglia sul volto, se la levano dopo aver superato la telecamera e mettono un cappellino con la visiera. Si fanno consegnare il denaro e chiedono sempre ad un dipendente della banca i documenti: «State attenti. Se qualcuno parla si ricordi che conosciamo l'indirizzo dell'impiegato». E' una sorta di «firma» dei rapinatori. Dopo il colpo a Costigliole d'Asti le cose si mettono male per Pateri. Nelle immagini riprese dalle telecamera un poliziotto crede di riconoscerlo. Lo seguono, perquiscono l'abitazione, gli trovano una quarantina di milioni nascosti in posti diversi. E anche una busta di plastica di Panorama, avevano raccontato i clienti dell'agenzia. Finisce in galera, accusato anche di un'altra decina di rapine.



La ripresa è poco chiara e il giovane è coperto da un passamontagna. Il computer confrontando il fotogramma con fotografie dell'imputato dovrebbe poter dire se l'uomo è lo oppure no

Resta in cella sei mesi, poi il tribunale della libertà accoglie l'istanza del difensore Silvana Fantini e lo scarcera. Anche perchè nelle ricognizioni nessuno dei clienti della banca di Costigliole lo riconosce. Lui nega sempre. Il pm Giuseppe Riccaboni non è convinto e affida alla polizia scientifica una consulenza sulla compatibilità tra le foto dell'imputato e quelle riprese nelle banche. Il risultato dà una mano all'accusa: quella compatibilità esiste.

A questo punto il pm chiede al gip un incidente probatorio. Ora tocca al perito stabilire «se i fotogrammi delle varie registrazioni sono rapportabili alle caratteristiche fisiche del volto e del corpo del Pateri. Resta un problema: sarà disposto il Pateri a sottoporsi a nuove fotografie che lo ritraggano in posizioni simili a quelle della persona ripresa dalla telecamera? Nessuno può imporglielo. [m. pie.]

L'attore operato al cuore

Carmelo Bene ha superato l'intervento

Marco Accossato

E' durato due ore ed è andato bene l'intervento di angioplastica a cui i medici di Villa Maria Pia hanno sottoposto ieri mattina l'attore Carmelo Bene. Bene è arrivato in clinica martedì, verso le 22. E ieri sono stati effettuati sia gli esami pre-operatori, sia l'intervento. La prognosi resterà riservata per almeno due giorni: soltanto a fine settimana i medici diranno quando l'attore potrà lasciare il reparto di Cardiologia al secondo piano della clinica di strada Mongreno per tornare a Roma.

Carmelo Bene, che era già stato sottoposto a quattro bypass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica, ha dovuto tornare in ospedale a causa un restringimento di due arterie che hanno richiesto una rivascolarizzazione urgente del cuore: «Attraverso un'incisione nell'arteria femorale - spiega il cardiologo, Alessandro Alberti - è stata asportata una lesione che ostruiva il flusso del sangue al cuore. Inoltre sono state impiantate due protesi metalliche denominate "stent" per dilatare il calibro delle coronarie».

L'intervento era ad altissimo rischio. Qualche piccola complicazione quando si è trattato di inserire gli «stent» nell'arteria femorale. Accanto alla stanza dell'emodinamica dove è stato portato Bene era comunque «schierata» l'équipe del cardiochirurgo Marco Diena, pronto a intervenire in caso di complicazioni. «Complicazioni - spiegano i medici di Villa Maria Pia - che non potevamo escludere, visto il passato clinico del paziente».

Riposo assoluto per almeno un paio di giorni, hanno imposto per Bene i cardiologi di Villa Maria Pia. Nessuno può avvicinare la stanza dell'attore, che ha chiesto per il momento di essere lasciato tranquillo. Anche i giornalisti, quindi, sono stati tenuti lontani. Giornalisti a cui Carmelo Bene aveva parlato prima di partire per Torino.

Secondo il cardiologo che ha operato l'attore, «la situazione era grave, non si poteva più aspettare». E dopo i quattro by-pass aorto-coronarici era troppo rischioso intervenire chirurgicamente, incidendo nuovamente il torace e ricoverando poi il paziente in rianimazione.

Oggi alle 16, dopo una nuova serie di esami, la clinica diramerà il secondo bollettino medico

Il procuratore generale della Cassazione al discorso d'apertura dell'anno giudiziario a Roma

«Brigate Rosse, nuovo allarme nel Torinese»

Numerosi i segnali di recrudescenza avvertiti lo scorso anno

L'allerta sulle Brigate Rosse questa volta rimbalza da Roma, dove ieri il procuratore generale della Cassazione, Antonio La Torre, ha parlato di recrudescenza eversiva con particolare riferimento alle città di Milano e Torino. L'occasione: la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. Il contesto: la relazione più alta autorità inquirente sullo stato della giustizia. La Torre non poteva non far riferimento all'omicidio di Massimo D'Antona, uno dei fatti più gravi della storia giudiziaria del 1999. E un po' a sorpresa (ma La Stampa aveva dato notizia nei mesi scorsi di un'inchiesta aperta su una cellula torinese delle Bierre) il consigliere La Torre ha insistito sui segnali di allarme e lo ha fatto pescando dalla relazione che il procuratore generale del Piemonte e Valle d'Aosta, Antonino Palaja, leggerà sabato prossimo a Torino, in occasione della «sua» cerimonia di apertura dell'anno giudiziario.

Il procuratore Antonino Palaja

«Il fatto che nel Torinese - afferma l'alto magistrato - non si siano avuti avvenimenti di gravità analoga al delitto D'Antona non significa che la situazione non debba essere di allerta. Iscrizioni celebrative delle Br sono apparse negli stabilimenti della Fiat e in altri. Dal carcere di Novara si è pure alzata una laudativa rivendicazione dell'assassinio da parte di detenuti per terrorismo».

Segnali già noti, ma, a parte il linguaggio a dir poco barocco che, ormai, è solo i procuratori generali, è significativo che La Torre li abbia sottolineati. Ricordando che a Torino c'è vigilanza per «alcuni fatti, riferiti a vicende dell'anno scorso, valutati nel possibile collegamento con la rinascita di episodi terroristici». I micro-attentati in Val di Susa in nome di «dupi grigi» locali, un po' anarchici e un altro po' filo-leghisti, si conclusero nell'autunno del 1997 e hanno storia particolare per essere agganciabili a qualcos'altro, di differente peso eversivo. La Torre non può che essersi riferito anche ai successivi pacchi-bomba inviati in prima battuta agli indirizzi del procuratore aggiunto torinese Maurizio Laudi e del consigliere regionale Pasquale Cavaliere. In relazione a quegli «episodi», l'alto magistrato cita ancora in anticipo la relazione di Palaja ripetendo: «Vanno soppesati nel nuovo intreccio offerto dall'omicidio D'Antona».

Palaja è «preannunciato» da La Torre anche per una sua proposta sull'immigrazione clandestina: «Sanzionare il delitto, consentendo l'arresto in flagranza, l'allontanamento indebito dello straniero dai centri di accoglienza». Extra, Palaja suggerisce di fornire «alla polizia giudiziaria la possibilità, in quel contesto, di procedere a controlli e perquisizioni di mezzi di trasporto e di cose trasportate». [al. ga.]

LA RUBRICA «SAPER SPENDERE» E RINVIATA PER MOTIVI DI SPAZIO

Consolata Pralormo
Via S. Francesco da Paola 25 Torino tel. 011887740 - 011884870
Novità
Saldi eccezionali per l'inverno e per l'estate, per neonato, bambino e signora
Nuova collezione Sposa 2000 abiti pronti e misura abiti da cerimonia paggetti
India, Cina, Giappone

MAROTTA
Ampio parcheggio
MOBILI E CUCINE STILE
Moncalieri Tel. 011 6467427

MUSICA ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

PICCOLO REGIO
VENERDÌ 14 GENNAIO ore 21
ALDO LANDI
PRESENTA
JAZZ IN ITALY
partecipano
VITO RUTIGLIANO
BIG BAND
LIL DARLING
HOT CLUB
LALIPPA JAZZ BAND
PREN. U.I.L.D.M. V. CANOVA 52 BIS - TEL. 011.6635457

venerdì letterari
Via Po, 39 - Tel. 011.817.47.77
14/01/2000 JACQUES DUPUIS s.j. "Dire Gesù nell'attuale contesto religioso"
28/01/2000 SILVIA RONCHEY "La femme fatale bizantina: fedele nella storiografia antica e moderna"
11/02/2000 PIER GIOVANNI GUZZO "Passato, presente e futuro della Villa dei Papiri a Pompei"
25/02/2000 PIERGIORGIO STRATA "La memoria recuperata fra scienza e psicanalisi"
Tutti gli incontri si terranno alle ore 18 presso la Sala Congressi Istituto San Paolo - IMI di Via Santa Teresa 1/G
COMPAGNIA di San Paolo AEM

DISCOTECA Pelle d'oca
SERATA LIVE
Via Tiepolo, 10 - To
ang. corso Dante
Tel. 011.647.40.93 - 0339.89.05.173
DONNE INGRESSO LIBERO CONSUMAZIONE FACOLTATIVA

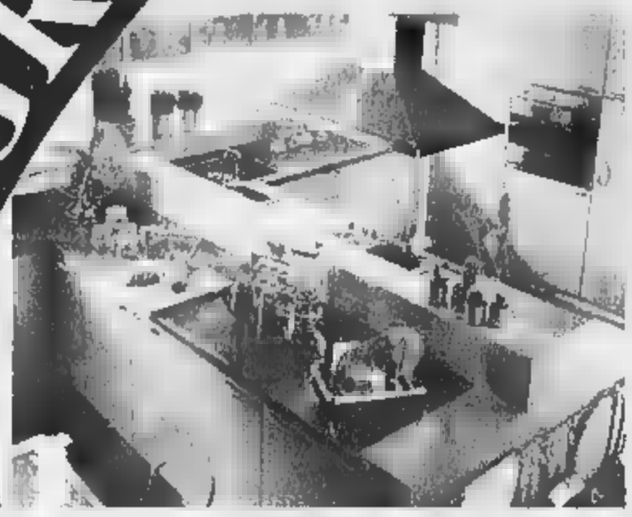
SAMARA'S SHOW BAR
GIOVEDÌ 13 GENNAIO
ANITA DARK e ANITA BLOND
ore 17.30 - 19.30 - 23.00 - 04.00
Via Cumiana, 61 - Torino
tel. 011 535016

14ª edizione
Giovedì Scienza
Torino
Provincia Torino
Regione Piemonte
M.U.R.S.T.
CentroScienza
in collaborazione con LA STAMPA tuttoscienze
RAI RADIO
STASERA
Vincenzo Zappalà
con Mario Di Martino
ALLARME ASTEROIDI
Teatro Colosseo Via Madama Cristina, 71 Torino
ORE 17.45 INGRESSO libero
COMPAGNIA di San Paolo AEM
Info 011 8394913 La Vetrina per Torino 167-015475
www.extramuseum.it - centroscienza@extramuseum.it

Da Cascella, il mobiliere di famiglia

GRANDE SPETTACOLO DELLE CUCINE

BERLONI



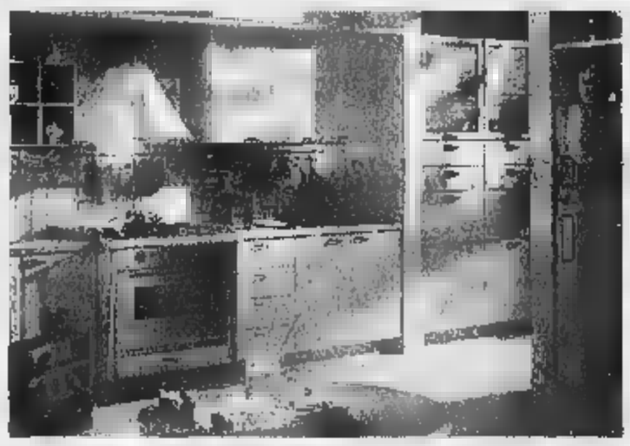
mod. COLORS

mod. CLASS

mod. NONNA ALDINA

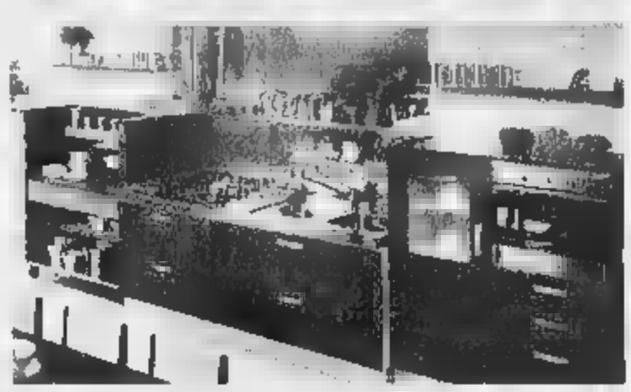
Nello show room Cascella toccate con mano le splendide cucine Berloni, tante soluzioni classiche e moderne per soddisfare tutte le vostre esigenze.

FORNO REX
L. 10.000
acquistando una cucina
(escluse offerte)

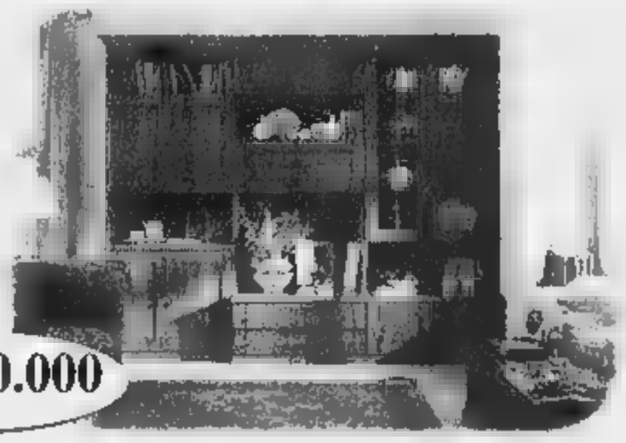


mod. MIRÒ

mod. ARCOBALENO CREMA



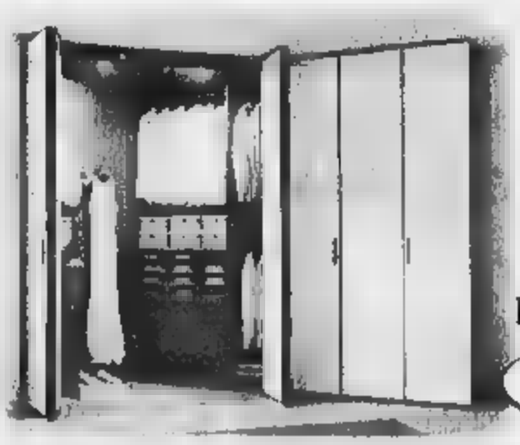
mod. RIQUADRA FRASSINO



Parete soggiorno in arte povera

L. 1.850.000 + IVA

I GRANDI SUCCESSI SUPER CONVENIENTI



...e ci sta nella tua camera!

la cabina armadio
A PARTIRE DA
L. 1.950.000
+ IVA SENZA ATTREZZATURA INTERNA

Orario di apertura:
9-12,30 · 15-19,30 (LU 15-19,30)
SABATO ORARIO CONTINUATO

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

Vendita in C.SO VIGEVANO, 43
di mobili nuovi provenienti da fiere e magazzino

- *PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI.*
- *IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 500.000.*
- *RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI.*
- *SALA RELAX, TV, BAR.*
- *2000 METRI DI ESPOSIZIONE, "1000" PROPOSTE DI ARREDAMENTO.*

VIA PAVIA 18 - Tel. 011/28.40.70 - C.SO BRESCIA 35 INTERNO CORTILE - Tel. 011/248.89.95 - TO

Investimenti per 141 miliardi. Ma nelle Valli di Lanzo qualcuno storce il naso

La bandiera Usa su Ala di Stura

La stazione in mani americane

Gianni Giacomino
ALA DI STURA

C'è una bandiera a stelle e strisce nel futuro delle Valli di Lanzo. Ieri, dopo quattro anni di trattative, al Grand Hotel Vannelli di Ala di Stura, è stato firmato il protocollo di intesa per l'attuazione del progetto di sviluppo turistico in valle, un investimento di quasi 141 miliardi di lire. Novanta di questi piomberanno direttamente da Seattle, città sede della società Pan American Global Group, 38 dalla Regione, tra contributi di enti locali ed operatori privati, 4330 milioni dalla comunità montana e circa la metà del comune di Ala di Stura.

«Una svolta epocale», l'ha definita il presidente della comunità montana Valli di Lanzo, Mauro Marucco, prima di siglare l'accordo insieme al presidente della Regione Enzo Ghigo, al sindaco del piccolo Comune, Mario Solero e a Dominique Darbost, direttore generale della società Ala di Stura Ltd, formata in gran parte da manager francesi ed inglesi. Ora non rimane che sottoscrivere l'accordo di programma entro il 28 febbraio prossimo, poi potranno partire gli appalti ed aprire i cantieri che dovranno chiudere assolutamente entro il 2003.

Quattro anni per costruire un albergo da 460 posti letto, un centro benessere, palestre, piscina, bowling, campi da tennis, discoteca, palaghiaccio, parcheggi e un residence da 300 posti letto. Un megacomplesso su circa 50 mila metri quadrati di superficie, oltre, ovviamente, a potenziare gli impianti di risalita e le piste. In tutto si creerebbero 200 posti di lavoro. Non male per rilanciare una valle che ancora oggi si culla sui fasti di inizio secolo ricordando le battute di caccia dei Savoia e gli amori di D'Annunzio.

Erano anni che la stazione di Ala di Stura era stata posta in vendita Dopo il mancato accordo con parecchie società estere, ecco l'intesa con con Pan American

Previsto un albergo da 460 posti letto Saranno potenziati gli impianti di risalita e battute nuove piste

«Questo risultato è frutto di un grande lavoro di squadra - ha sottolineato il presidente Ghigo -. Segno che in Piemonte c'è voglia di e di investire anche collaborando con operatori esteri». Per l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, l'operazione di Ala di Stura rappresenta un cambiamento anche culturale, una vittoria più grande di quella delle Olimpiadi del 2006. «Perché - spiega - là contavano anche forti poteri politici ed economici, qui è stata fondamentale la tenacia della gente di montagna che ci ha creduto fino in fondo».

Ma in valle, molti sorridono, qualcuno è perplesso. Comincia a parlare dei turisti inglesi, francesi, olandesi e tedeschi che con i voli charter atterranno a Caselle per raggiungere poi le valli. Centinaia di famiglie di ceto medio e di gruppi organizzati per otto mesi all'anno, un'ondata di gente notevole. E poi ci sono «gli americani», con tutti quei soldi. «Ma ce li avranno veramente?», è la domanda che molti si pongono. «Certo - risponde Paolo Corradini, direttore generale dell'Agenzia per gli Investimenti a Torino ed in Piemonte che ha trattato direttamente con il gruppo statunitense -. La Pan American Global Group opera da 25 anni in 65 Paesi del mondo, adesso aprirà anche una succursale a Roma». Per chi volesse sapere qualcosa in più sui nuovi Paperon de Paperoni basta che si sieda davanti al computer e navighi nel sito che ne indirizza il sito http://www.panamglobal.com.

Aeroporto Caselle

Nasce il club dei fuorisfi dei cieli

CASELLE

Nasce all'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle il club «Free to fly», un programma di offerte e iniziative dedicato ai passeggeri più fedeli. Tutti possono entrare a far parte del club: è sufficiente volare almeno cinque volte dal 15 gennaio al 30 settembre 2000, conservare i talloncini di imbarco e spedirli con un apposito coupon alla Sagat, la società di gestione aeroportuale, promotrice dell'iniziativa. Quali vantaggi avranno gli iscritti al club? Una serie nutrita di sconti e promozioni in aeroporto, in bar, pasticcerie, boutique, parrucchieri, enoteche, fiorai, gastronomie, gioiellerie, palestre, circoli, ristoranti e teatri di Torino e hotel, ristoranti e coiffeur del Piemonte e Valle d'Aosta. La novità, senza dubbio, più considerevole e vantaggiosa per i possessori della card riguarda, però, i contributi offerti dalla Sagat in caso di disguidi tipicamente legati allo scalo: fino a 200 mila per lo smarrimento o il ritardo del bagaglio oltre 6 ore e per la perdita della coincidenza, e 500 mila per la perdita del bagaglio registrato, oltre 72 ore senza notizie.

Informazioni dettagliate sulle iniziative, gli sconti e le promozioni sarà possibile trovarle nei depliant informativi che verranno distribuiti, già dai prossimi giorni, sia in aerostazione che nelle agenzie di viaggio del Piemonte e della Valle d'Aosta e sul sito Internet www.turin-airport.com, tra breve anche in lingua italiana.

L'assemblea degli iscritti Adaci (Associazione italiana manager approvvigionamenti) ha rinnovato il consiglio. Nuovo presidente è stato eletto Stefano Giovine (Fata Group). Vice presidenti: Giorgio Borra, Ettore Maschio e Francesco Rabajoli. Segretario: Gianfranco Pazzolitto. Tesoriere: Luciano Chieregatti. Consiglieri: Alberto Badella, Fernando Battaglia, Franco Bresso, Elena Chiado Fiorio, Laura Echino, Vincenzo Fedele, Piero Garelli, Giuseppe Giurlanda, Claudio Grignis, Marcello Pandolfi, Gian Paolo Rovetto e Maria Taddei.

■ **DELL'ARIA.** La giunta regionale ha approvato ieri la proposta di piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria. «Vista l'urgenza di avviare un'efficace politica di gestione della qualità dell'aria abbiamo anticipato i tempi previsti dal disegno di legge sull'inquinamento atmosferico» ha commentato l'assessore Ugo Cavallera.

■ **TRASPORTO DISABILI.** Con quali criteri sono stati selezionati i candidati alla commissione tecnica che sovrintende all'assegnazione dei buoni concessi per il servizio dei disabili? Lo domandano, con un'interrogazione al sindaco, i consiglieri Susanna Fucini (Forza Italia) e Agostino Ghiglia (An).

■ **DI VILLA** L'assessorato al Sistema Educativo ricorda che la scuola materna municipale di strada Santa Margherita fa riferimento alle Circoscrizioni 1 e 8. Informazioni allo 011.8193236.

■ **ATC.** In merito all'articolo pubblicato il 20 dicembre '99 («Prigionieri di un pontegio»), il Comune fa presente che è predisposto nel corso dell'anno '98-'99 un progetto di manutenzione straordinaria che comprende i lavori sui balconi di corso Giulio Cesare 83. L'inizio degli interventi (demolizione delle parti instabili, ripristino degli elementi della facciata, revisione dei serramenti e tinteggiatura) - per importo complessivo di oltre 400 milioni - è previsto per la fine del mese, si sta predisponendo la deliberazione per la consegna anticipata dei lavori.

■ **SCIENZE SOCIALI.** Alle 14.15, oggi presso l'aula seminari del Dipartimento di Scienze sociali dell'ateneo di via Po in via Sant'Ottavio 50, seminario-conferenza con il docente universitario Marco Marzano su «Decostruire l'etnografia? Tra limiti della tradizione e rischi della sperimentazione».

■ **GIOVEDI' SCIENTIFICI.** Oggi giovedì fino al 2 marzo, il Museo regionale di Scienze naturali e l'Università degli Studi organizzano un ciclo di conferenze in occasione della mostra «I due volti del sapere». Si comincia oggi alle 17 con «Paesaggi matematici» in via Carlo Alberto 10, nell'aula A del Dipartimento di Matematica.

L'assessore D'Ambrosio: ma serve un accordo per affrontare una nuova emergenza

Influenza, rissa medici-direttore Asl 4

Il sindacato: mai accettato di lavorare nei week-end

L'influenza cala, le polemiche no. Anzi, diventano roventi da richiedere l'intervento dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'ambrosio. Al centro della disputa il week-end lavorativo dei medici di base dell'Asl 4. «Il provvedimento scatterà - afferma D'Ambrosio - perché non s'è stata nessuna contrattazione sindacale». Quella dell'assessore, è solo l'ultima delle smentite piovute ieri sul capo del direttore generale dell'Asl 4 Giovanni Rissone. Il primo a rinnegare l'accordo è stato lo stesso medico-sindacalista che lo aveva siglato, Vittoriano Petracchini. «I termini fissati erano chiari» ha detto e per protesta s'è dimesso dalla carica di fiduciario del sindacato Fimmg. Rincara la dose Giacomo Milillo, segretario provinciale del Fimmg: «L'accordo è nullo perché è stato autorizzato dal sindacato».

Risse cercano di salvare il salvabile, precisando che il suo provvedimento esulava dalla contrattazione sindacale e che nasceva «da una disponibilità volontaria della maggior parte dei 160 medi- famiglie». Ma è autogol: un centinaio di medici, contattati dal sindacato, rinnega questa disponibilità. A questo punto entra in scena l'assessore D'Ambrosio. «Attualmente l'emergenza critica non esiste - ribadisce -, il no-stop dei medici di base durante il weekend perde la sua ragione d'esistere». Rissone ko, dunque? Non esattamente: la sua proposta è stata inserita nel pacchetto di linee guida che venerdì prossimo D'Ambrosio discuterà con tutti i direttori generali delle Asl piemontesi. «Ci organizzeremo in previsione di una nuova ondata di virus prevista per le prossime settimane - puntualizza l'assessore -. Cercheremo un accordo con il sindacato per un eventuale coinvolgimento dei medici di base, se possibile anche nei pronto soccorso, durante i week-end. Raddoppieremo, inoltre, la guardia medica con assunzioni part-time».

Ma il sindacato respinge già una parte di questo pacchetto. «I medici di famiglia non saranno mai reperibili nel fine settimana» annuncia Milillo che lancia però una controproposta: «Al massimo potranno prestare servizio, volontariamente, alla guardia medica».

La querelle, dunque, non sembra destinata a spegnersi facilmente. Inversione di tendenza, invece, per il dilagare dell'epidemia. In tutti gli ospedali torinesi e al 118 si registra, infatti, un calo di affluenza che varia dal 15 per cento Maria Vittoria, al per cento di Molinette e Regina Margherita. «Sarebbe andata ancora meglio - hanno ribadito i medici in un convegno ieri mattina a Torino Incontro - se fossero state la vaccinazione obbligatoria per le categorie a rischio e un utilizzo più diffuso del nuovo spray antinfluenzale».

Nonostante il dell'influenza non faccia più paura, sono ancora tanti gli anziani che ai banchi della farmacia acquistano antibiotici e prodotti antistaminici Negli ospedali, però, la situazione sta tornando alla normalità

FUNERALI A MIRAFIORI

Addio al giovane ucciso e bruciato

La giustizia degli uomini è stata a guardare, ieri mattina, nella Parrocchia di San Barnaba, a Mirafiori, di fronte alle esequie di Vincenzo Triggiani, il giovane picchiato, ucciso e bruciato la notte della Befana. Don Giovanni Donalisio, lo storico parroco di questa chiesa di frontiera, lo ha ricordato dal pulpito: «La giustizia degli uomini è lenta, rifugiamoci in quella del Signore».

Il proprietario del Cambio allarga il suo impero: da febbraio via alla nuova gestione nel celebre ritrovo di Manhattan

Un torinese nel ristorante di Woody

Ramondetti sbarca a New York e acquista il Palio

Edoardo Ballone

Dal 1° febbraio Amato Ramondetti salirà al primo piano dell'Equitable Center Arcade sulla 51ª Strada a New York e stavolta entrerà nell'elegante Palio Restaurant come titolare e non più affezionato cliente. E, perché il presidente della Turin Hotels International (THI), questo posto l'è comprato allargando così il suo sempre più vasto dominio di alberghi, ristoranti e storici caffè sparsi in Italia e all'estero. E tutti acquisti di alto profilo. Come il Palio, appunto. Nato dodici anni fa nel cuore di Manhattan, nella zona Ovest tra la Sesta e la Settima Avenue, questo ristorante è sempre stato un esclusivo punto d'incontro di gente d'alta finanza, di attori e registi cinematografici (anche Woody Allen, ma poteva mai mancare?) e di gourmands alla ricerca di qualche prezioso sapore europeo. Per anni, il raffinato ritrovo per le «happy hours» dei newyorchesi, è stato gestito da Tony May, grosso nome di origine italiana della ristorazione statunitense e per anni ha avuto come prestigioso chef l'altoatesino Andreas Hellrigl, purtroppo deceduto tempo fa (però è a lavorare c'è tuttora la moglie Maria Pia). Palio rinnovato da febbraio, dunque. Ramondetti, proprietario del Cambio torinese e dei Savini milanese nonché di blasonati hotel come i subalpini Turin Palace Hotel, il San Domenico di Taormina e i palermitani Villa Igiea e Des Palmes, non è nuovo a questi folgoranti acquisti che lo rendono sempre più conosciuto a livello nazionale e internazionale. Nel '95 riuscì persino ad aggiudicarsi il principale albergo di Tirana che oggi si chiama International, ed è quello diventato famoso perché sua terrazza un sacco di giornalisti televisivi italiani ci ha trasmesso la tragica e recente guerra nei Balcani. Torniamo al Palio. Ma che tipo di cucina ci sarà? Giuseppe P. Bottero, direttore del marketing della THI, fa il misterioso, ma non troppo. Fa capire infatti che nel Palio diventato in un senso piemontese, i classici «three courses» dell'alta cucina a (entrée, main course inteso primo o secondo, e dessert) potrebbero avere qualche influenza subalpina e lombarda. Lo chef spedito da Ramondetti nel suo nuovo gioiello 51ª strada è infatti Matteo Vigotti del Savini di Milano mentre sommelier e direttore di sala sarà, almeno per qualche tempo, l'esperto Casetta attualmente al Cambio di Torino. Specialità di tavola e vini tutti italiani tenere lontani gli occhi dalle più significative ghiottonerie della raffinata cucina internazionale. Quanto costerà un dinner con la nuova gestione Ramondetti? Bottero e Casetta tengono la bocca cucita, ma qualcosa trapela. Un dinner (tra le 17,30 alle 23) si potrà gustare dagli 80 dollari in su (cioè sulle 150 mila ma senza vino e una bottiglia di vino non è sotto le 50 mila lire). Troppo caro? Può darsi, ma non è da tutti potere fare quattro passi per la digestione e finire a Broadway che non è poi tanto lontana.

A fianco, il presidente della Turin Hotels International, **Amato Ramondetti**, che ha acquistato il prestigioso Palio a New York Nella foto piccola il sommelier **Bruno Casetta** che si trasferirà dalle sale del Cambio a quelle di Manhattan

Per i lavori di ristrutturazione del cinema Massimo

«Da Sodoma a Hollywood» Proiezioni al Teatro Nuovo

La Regione Piemonte garantirà le prossime edizioni delle rassegne cinematografiche torinesi, tra cui il «Cinema delle donne» e «Da Sodoma a Hollywood». Sono dunque infondate le voci che erano circolate nei giorni scorso secondo cui le rassegne sotto la Mole sarebbero state in pericolo. Lo ha assicurato formalmente, ieri, l'assessore alla Cultura, Giampiero Leo, rispondendo a un'interpellanza urgente che era stata presentata dal gruppo dei Comunisti Italiani. L'opposizione aveva raccolto le preoccupazioni espresse nelle scorse settimane dagli addetti ai lavori e chiesto chiarimenti sul futuro di iniziative che già in passato (è il caso del ciclo «Da Sodoma a Gomorra») avevano sollevato parecchie polemiche fra le forze politiche della città.

In sala, a Palazzo Lascaris, l'assessore ha smentito quelle voci: «Preoccupazioni infondate, tutto procederà come sempre». E ha, anzi, sottolineato che saranno superati «sia i problemi logistici sia le difficoltà finanziarie» che quest'anno stanno rendendo vita dura agli organizzatori delle rassegne.

In particolare, visto che il Cinema Massimo di via Montebello è chiuso per lavori di restauro, i due festival si svolgeranno al Teatro Nuovo, presso Torino Esposizioni. La Regione, insieme con la Provincia e il Comune di Torino, si è impegnata a coprire la differenza di spesa che comporta il trasloco.

Regione e Comune, ha infine concluso l'assessore Leo, hanno anche stanziato 3 miliardi di lire per la ristrutturazione completa del Cinema Massimo. L'obiettivo degli enti locali è rendere la sala il più possibile funzionale, con l'obiettivo di utilizzarla in futuro per le più importanti manifestazioni cinematografiche della città.

La Motorizzazione non può fornire alle agenzie i documenti necessari alle immatricolazioni

Computer rotto, niente targhe

Consegna auto bloccata da tre giorni

Alessandro Mondo

Protestano i cittadini, protestano le concessionarie e le agenzie di pratiche auto. Da lunedì la procedura di «prenotamotorizzazione» presso la Motorizzazione civile risulta bloccata: sarebbe a dire che non è possibile effettuare cambi di proprietà e ottenere le targhe per le autovetture.

Il problema, per la cronaca, riguarda solo Torino. Colpa del lago? Macché. A giocare il tiro mancino di inizio anno, un guasto all'elaboratore locale. Quello che - spiegano dalla Motorizzazione - consente di mantenere i contatti con Roma per il disbrigo delle pratiche. Si è rotto il disco. E il ricambio, ahimè, doveva arrivare nientemeno che da Parigi. Una iattura. Perché mentre ora per strada, parte dell'attività della Motorizzazione è rimasta sostanzialmente bloccata, come fanno fede le telefonate di quanti chiamavano il giornale per ottenere informazioni o lamentare l'impossibilità, per esempio, di ritirare la vettura nuova in assenza del libretto di circolazione con relativa targa. Per la verità una strada alternativa, in grado di dribblare il problema, ci sarebbe: quella del foglio di via, valido 90 giorni e rinnovabile. Ma si tratta, per l'appunto, di una soluzione provvisoria. Meglio aspettare. «Certo è una bella seccatura - commenta il titolare di una agenzia di pratiche automobilistiche che per ovvie ragioni desidera non comparire -. Tutte le sere inviamo tramite i nostri computer al Centro elaborazione dati della Motorizzazione di Roma le richieste dei clienti con i relativi dati: caratteristiche del veicolo, identità dell'intestatario etc. Il giorno dopo, non so se direttamente dalla capitale o da Torino, vengono stampati i libretti di circolazione con la relativa targa. Invece...». Invece da tre giorni il meccanismo si è bloccato, come ha annunciato la stessa Motorizzazione tramite un laconico comunicato diramato agli studi di consulenza. «Lo stesso che leggiamo a quanti ci chiamano chiedendo spiegazioni - aggiunge il titolare dell'agenzia, una delle 300 operanti in città -. Del resto è la prima volta che abbiamo problemi di questo genere, talora blocchi nella trasmissione dei dati abbiamo avuti direttamente con Roma». «Si comunica che, a causa del guasto dell'elaboratore locale, il prenotamotorizzazione dei giorni 10, 11 e 12 gennaio oggi (ieri per chi legge) non sarà consegnato - recita la nota della Motorizzazione -. Si fa riserva di fornire notizie in merito domani».

Cioè oggi. Quattordicimila gli «input», ovvero le operazioni accumulatesi nei tre giorni passati, spiegano dalla Motorizzazione. «Purtroppo sono cose che capitano - replicano dagli uffici di corso Belgio senza dissimulare un certo fastidio -, né possiamo prevederle. È il caso farne un dramma. Cosa dovremmo dire, allora, di quelle agenzie di pratiche auto che, una volta ottenuti i libretti di circolazione, fanno i loro comodi prima di consegnarli ai rispettivi clienti?».

Polemiche a parte, la lieta novella è rappresentata dal fatto che il nuovo e sospirato disco è arrivato dalla Francia proprio ieri. In serata sarebbero già stati scaricati i primi dati, da oggi - salvo sorprese - il servizio dovrebbe rientrare gradualmente nella normalità.

La Motorizzazione promette di informare subito su quando riprenderà il lavoro

Sono stati 2998 i partecipanti che nella vita fanno mestieri come agenti immobiliari, baby-sitter, segretarie e archivisti

Tra gli aspiranti docenti anche candidati vicini alla pensione

Ieri le prove d'italiano del concorso, presente solo il sessanta per cento degli iscritti

Maria Teresa Martinengo

Otto sofferte ore sui versi di Petrarca o sulla prosa di Svevo: la prova di italiano del concorso abilitante per insegnanti di secondaria - l'ultimo nella storia della scuola italiana - si è svolta secondo le aspettative. «Impegnativa, molto, ma non poteva che essere così» è stato il commento più ascoltato all'uscita. Le due possibilità? «Di pensier in pensier, di monte in monte mi guida Amor...» dal Canzoniere (CXXIX) e «Da moltissimi anni mi consideravo malato, ma di una malattia che faceva soffrire piuttosto gli altri che me stesso...» da «La coscienza di Zeno».

In 4800 avrebbero dovuto affrontare l'esame ma all'appello ne sono mancati 1802, il 39,6 degli iscritti. Più nel dettaglio: la partecipazione dei candidati dell'ambito 4 (italiano, storia, educazione civica e geografia nella scuola media e materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado) ha oscillato tra il 56,4 per cento del «Boselli» e il 52.5 del «Cavour», mentre gli aspiranti insegnanti di materie letterarie, latino e greco dell'ambito 9 hanno dimostrato una «convinzione» più profonda: tra il 64,2 del «Colombatto»-sede e il 69,4 della succursale 2.

Tra i candidati, anche uomini e donne prossimi alla pensione, nati nel '41 e nel '45. In maggioranza, comunque, l'età è compresa tra i 27 ed i 35 anni, decisamente più alta rispetto a quella dei candidati ai concorsi di materne ed elementari. Come i colleghi, per lo più diplomati, delle precedenti tornate, anche gli aspiranti docenti laureati sfoggiano una gamma di occupazioni a dir poco «vivace»: nelle aule del «D'Azeglio» c'erano supplenti di scuola media o superiore e maestre di ruolo, anche agenti immobiliari, responsabili di punti vendita, programmatori, archivisti, segretarie, baby-sitter.

Concordi i commenti al termine: i temi su Petrarca e Svevo erano difficili ma non poteva che essere così

I primi (pochissimi) hanno terminato la prova dopo tre ore. I più hanno utilizzato quasi tutto il tempo a disposizione, fin verso le 19. «Si è persa un'ora per le fotocopie, cinque fogli per ciascun candidato: non si sarebbe potuto fare diversamente - spiegava ieri Salvatore Pisaniello, responsabile dell'Ufficio Concorsi del Provveditorato - dal momento che le buste devono essere aperte di fronte ai candidati e che i titoli non possono essere portati all'esterno: non si potrebbero, insomma, fotocopiare in un centro-stampa, con macchinari più veloci».

In otto ore gli aspiranti professori hanno dovuto analizzare e commentare uno dei testi, prendendo in considerazione forma linguistica e struttura, genere letterario, contenuto in relazione all'esperienza dell'autore, del contesto storico e culturale, possibili richiami intertestuali. Poi, sulla base dell'analisi, hanno dovuto indicare la classe a cui proporre il testo, il percorso in cui inserirlo, gli obiettivi didattici, le metodologie utilizzabili. Oggi c'è latino per 2500, domani greco per 782 futuri docenti.

COME VINCERE AL LOTTO CON LE CARTOLINE "AUGURI E... BUONA FORTUNA" RICEVUTE TRAMITE POSTA

Tutti coloro che avranno ricevuto tramite posta una cartolina "Auguri e... Buona Fortuna" (spedita entro il 31/12/99) potranno vincere al Lotto somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni tutti e tre i stampigliati sulla cartolina stessa estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio 2000. Per reclamare la vincita si dovrà telefonare dalle 10 alle ore 18 lunedì 17 gennaio 2000 al 011/4474448, avendo inoltre cura di spedire raccomandata, entro martedì 18 gennaio 2000, la cartolina vincente corredata dati anagrafici e del numero di telefono a: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Tutti coloro che non avranno vinto al Lotto sabato 15 gennaio, saranno rimessi in gioco con l'opportunità di vincere subito un milione istantaneo

La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni e una ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con la ruota e i tre numeri coincidenti con dei terni pubblicati, avrà vinto al Lotto somma compresa fra 100.000 lire e 100 milioni. Per reclamare la vincita il concorrente dovrà, entro il giorno successivo alla pubblicazione dei numeri vincenti, telefonare al numero 011/4474448 (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle ore 18). Dopodiché avrà ancora un giorno di tempo per inviare, tramite raccomandata, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono, al seguente indirizzo: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Per informazioni e ritiro Tel. 011.4474448 Ore 10.00 - 13.00 sabato e festivi esclusi

BINGO su Lotto

D.M. n. 6/7102-478/99 del 29/11/1999

DOPO 50 ANNI

Trucatto

VIA GARIBALDI 35 - TORINO

CHIUSURA DEFINITIVA

IL

31 GENNAIO 2000

LIQUIDA TUTTA LA MERCE

TENDAGGI - TESSUTI - TAPPETI

SCONTI REALI FINO AL 70%

TRUCATTO VIA GARIBALDI 35 - TORINO - DOPO 50 ANNI DI ATTIVITÀ

(ringrazia la affezionata clientela)

Pinerolo, dopo il via libera della Regione ad aprire la strada

Ancora ostacoli per Davide

Due proprietari non cedono il terreno
Il padre: non vorrei fosse speculazione

Antonio Giaimo
PINEROLO

Non sono i massi, che dovranno essere spostati dalle ruspe e neanche gli alberi che verranno tagliati, i problemi che ancora oggi ostacolano Luigi Giachetto ad aprire una strada nel bosco per poter arrivare nel cortile di casa in auto con il figlio handicappato. E' l'indifferenza il vero macigno duro da spaccare. Da due giorni la Regione Piemonte ha concesso l'autorizzazione affinché quella strada venga aperta, e prima, nelle settimane scorse il Comune di Pinerolo aveva rilasciato [illegible] sione edilizia.

«Ma adesso due proprietari dei terreni mi stanno ostacolando - racconta [illegible] preda allo sconforto il Giachetto -, a loro non interessa nulla se tutti i giorni mi devo portare un figlio handicappato sulle spalle. Mi arrampico su di un sentiero ripido e scivoloso perché non c'è nessuna strada che arrivi sino al cortile di casa mia». Giornali, televisioni hanno portato nelle case di tutti il problema di questo padre, che a spese sue è disposto ad aprire la strada. Più volte durante il Maurizio Costanzo Show si è parlato di questa situazione, che dura ormai da quindici anni, e ora che la battaglia contro la burocrazia è vinta resta quella contro chi vuol cedere alcuni metri di bosco. «Forse per cercare di ottenere dei vantaggi economici - ipotizza il Giachetto - qualcuno dei proprietari dei terreni sta cercando di vendermi tutta la proprietà, ad una cifra troppo alta. Non si deve certamente speculare sulla mia vicenda umana. Questo non lo accetto. Qualcuno si è invece offerto di darmi a titolo gratuito i metri di terreno che mi servono, ma c'è anche chi - forse per questioni di principio - la strada nel bosco proprio non la vuole».

Aggiunge il Presidente della Regione, Enzo Ghigo: «Vista la delicatezza del [illegible] si [illegible] bruciate tutte le tappe per dare il via libera alla costruzione della strada, che darebbe certamente un po' di sollievo a questa famiglia sfortunata».

Aggiunge il Giachetto: «Diventare un personaggio pubblico ha anche i suoi svantaggi, qualcuno ha anche detto che potrei andare ad abitare in un'altra casa, che ho in Val Lemina: ma quella non è un'abitazione, è un rudere senza neanche un tetto». Ma non sono rimasti tutti sordi agli appelli di quest'uomo, e in questi giorni alcuni imprenditori si sarebbero resi disponibili ad aiutare Luigi Giachetto nell'opera. Ma per il momento è tutto fermo e quei 700 metri di pista forestale restano ancora un desiderio.

Luigi Giachetto, con sulle spalle il figlio Daniele, chiede comprensione

In attesa delle mosse degli americani

Beloit, una proroga ai licenziamenti

PINEROLO. Una proroga fino al 18 gennaio ai licenziamenti dei dipendenti della Beloit è quello che i sindacati hanno ottenuto. Qualche giorno di respiro, in attesa di riunire il 17 gennaio un tavolo di crisi che vede la presenza del ministero del Lavoro, dei sindacati, degli enti locali, ma anche per attendere le decisioni prese dalla casa madre della Beloit, che ha messo in vendita lo stabilimento di Pinerolo e quello americano. Le buste con le offerte sono già state aperte.

Ieri si è tenuta in uno studio legale torinese una riunione del consiglio di amministrazione, ma il futuro della Beloit è in mano ai compratori: alcuni di questi, infatti, potrebbero lasciare la produzione a Pinerolo, mentre altri sarebbero solo interessati ad acquistare i brevetti per spostare altrove la produzione.

E' di Verolengo, l'episodio a Mazzè

Operaio accoltellato a festa dei coscritti

VEROLENGO. Coinvolto in una rissa, un operaio residente nella frazione Borgo Revel di Verolengo, C.B., 28 anni, è rimasto ferito da una coltellata alla mano destra. Il fatto è accaduto nella notte di sabato scorso presso il bocciodromo comunale della frazione Tonengo di Mazzè, dov'era in corso, con musiche da discoteca, la festa dei coscrizzi mazzediesi del 1982. Tutto è andato bene tutta la sera, poi intorno alle 2 un gruppo di giovani che pare avessero niente a che vedere con la festa, in stato di ebrezza hanno dato vita a una movimentata rissa e il giovane operaio verolenghese ha avuto la peggio. C.B. è stato prontamente soccorso dagli amici è trasportato all'ospedale di Ivrea dove i medici gli hanno praticato diversi punti di sutura. Martedì pomeriggio l'operaio aggredito si è recato dai carabinieri di Verolengo a presentare denuncia contro ignoti. I militari hanno avviato le indagini per smascherare il responsabile.

Coazze, in un dirupo

Trovato morto il pensionato scomparso

COAZZE

E' stato ritrovato in fondo ad un dirupo il pensionato di Coazze, uscito lunedì dalla sua abitazione per far legna sui monti. Lo hanno individuato ieri mattina in borgata Mulino del Tiglietto, nei pressi delle [illegible] Brandol. Elio Giacone Dellino, 71 anni, viveva con la famiglia a Coazze, in via al Castello 11. Nella prima mattinata di lunedì scorso era partito [illegible] l'auto per raggiungere la baita di sua proprietà in borgata Giaconera e da allora si sono perse le sue tracce. Ieri mattina all'alba, sono riprese le ricerche ed è stato trovato il corpo senza vita del pensionato, dalle squadre di CAI e AIB. Inspiegabilmente, l'uomo, si trovava a diversi chilometri dal punto dove aveva iniziato ad abbattere le piante. Ed è stato anche per questo, che le squadre impegnate alle ricerche, non hanno trovato subito il corpo. I vigili del fuoco, con il soccorso alpino, AIB, Croce Rossa, e squadre di volontari avevano controllato ripetutamente la montagna, sul versante della borgata Giaconera, anche con l'aiuto dell'elicottero e dei gruppi cinofili. Poi dalla mattinata di ieri, visto la segnalazione di un abitante della borgata Tiglietto, che avrebbe visto l'uomo nella tarda serata di lunedì transitare a piedi, le ricerche si sono spostate a circa cinque chilometri, dal ritrovamento della macchina, e degli attrezzi da lavoro. Forse Elio Giacone Dellino si è allontanato per controllare un bosco, poi al ritorno è scivolato sul sentiero ricciosa reso viscido dal ghiaccio. [illegible] mar.]

Elio Giacone

Presi in un albergo

Operazione antidroga Cinque arresti

Cinque persone arrestate e [illegible] chilogrammo di cocaina sequestrata: è il bilancio di una operazione antidroga compiuta dalla sezione narcotici della squadra mobile di Torino. Gli arrestati [illegible] Giacomo Tallero, 45 anni, di Cerignola [illegible] residente a San Benigno; Gere- [illegible] Orlando Barbuto, di 21, di Siderno (Reggio Calabria), Massi- [illegible] Seminara, di 26, di Polistena, Rocco Vincenzo Ursini, di 20, di Locri, tutti residenti a Volpiano. Con loro è finito in carcere anche Giovanni Salvato, 26 anni, torinese. I primi due sono accusati di detenzione e cessione di sostanze stupefacenti; gli altri tre di concor- [illegible] detenzione e trasporto di droga. Soltanto Rocco Vincenzo Ursini, nipote del pregiudicato Mario Ursini, e Giovanni Salvato sono incensurati.

L' operazione è scattata in un albergo della prima cintura torinese. I cinque sono stati attirati in una trappola scattata quando due agenti della sezione narcotici erano riusciti a contattare Giacomo Tallero fingendo di concordare l'acquisto di una grossa partita di cocaina: «La dobbiamo piazzare in Veneto; ci serve nel giro di pochi giorni». Dopo vari incontri Tallero ha dato appuntamento al poliziotto per concludere l' affare. Trovato un accordo sul prezzo, circa 100 milioni, ha lasciato momentaneamente l hotel: «Non lavoro da solo; devo parlare con quelli di Volpiano». Un'ora dopo è ritornato. Sulla sua auto - una vecchia Fiat Uno - c'era anche Geronia Orlando Barbuto, dietro di loro la Y10 con a bordo gli altri tre uomini. Saliti in camera dove li attendeva il poliziotto, i due sono arrestati al momento dello scambio: la droga era nascosta sotto la maglia di Barbuto. Contemporaneamente, altri agenti hanno bloccato i tre rimasti fuori dell'albergo a controllare la situazione.

FLASH

■ **LEINI', MORTO.** Non sono ancora chiare le cause che hanno portato alla morte un pensionato di Leini, trovato cadavere, nei giorni scorsi, 48 ore dopo il decesso, nel giardino di casa dai carabinieri di Leini. Luigi Favero, 77 anni, residente in via Caselle Vecchia, viveva solo e dev'essere uscito di casa per raggiungere il bagno esterno. Gli accertamenti stabiliranno se sia morto per un malore o se sia soltanto inciampato e sia poi deceduto per il freddo intenso di questi giorni. Una fine tragica, un dramma della solitudine.

■ **[illegible] DIMISSIONI.** Dimissioni in consiglio [illegible] nale a Borgone di Susa. Nicola Montella 36 anni, commerciante ha lasciato per motivi di lavoro il posto in minoranza a Viviana Cattero prima dei non eletti alle scorse elezioni comunali.

■ **CHIVASSO, RITROVATO.** Un uomo di 52 anni, R M., invalido civile e affetto da problemi psichici, proveniente dalla capitale, l'altra mattina è stato rinvenuto in stato confusionale e privo di biglietto sul treno Milano-Torino. I controllori lo hanno accompagnato negli uffici della polizia ferroviaria di Chivasso e successivamente ricoverato presso il locale ospedale, nell'attesa di essere trasferito in una struttura sanitaria romana.

■ **CAVAGNOLO, CARNEVALE.** La Pro Loco cavagnolese guidata dal presidente Roberto Sosia, ha dato vita a un bando di concorso per trovare nuovi personaggi dell'edizione 2000 del carnevale: la Bela Campagnina e so Acompagnatur Anche perche i coniugi Angela e Giovanni Oggero, dopo aver vestito i panni di questa maschera per diversi anni hanno deciso di lasciare spazio ad altri

■ **PINEROLO, MUSICA.** Appuntamento questa sera alle 21 presso il circolo sociale di Pinerolo, in via Duomo 1, con la stagione musicale 1999-2000 che vedrà Giancarlo Guarino al violino e pianoforte e Stefano Guarino al violoncello e pianoforte Sono in programma musiche di Brahms e Boethoven

NON FARTI INFLUENZARE
DALLE *fibre sintetiche scegli la* LANA

C'È UN GRANDE ASSORTIMENTO
DI CAPPOTTI, GIACCONI, ABITI, GIACCHE,
PANTALONI e MAGLIE

UOMO - DONNA

QUALITÀ ALLA PORTATA DI

TUTTI

SALDI -20% SALDI -30% SALDI -40% SALDI -50%

MALTESE
Abbigliamento

DOMENICA 16 GENNAIO APERTO

Aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato 9,30-13,30/15,30-19,30

[illegible] - TORINO - TEL. [illegible]
www.maltese.it

[illegible] ALLEGATO DE LA STAMPA
[illegible] INFORMAZIONI
[illegible] CHE [illegible] QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

Ogni settimana centinaia di opportunità per chi sta cercando occupazione

Un lavoro in affitto, ecco le offerte

Le principali proposte delle società interinali

Sono centinaia, anche questa settimana, le principali offerte di lavoro in affitto delle società interinali che operano in città e provincia delle quali forniamo indirizzi e telefoni.

AD INTERIM S.p.A.
C.so Vittorio Emanuele II, 2
Tel. 011 882.172
fax 011 812.24.26

N. 7 Operai (giovani automuniti add. presse e/o lastratura, minima esp., disp. [illegible] turni, durata 1 mese), zona: Moncalieri, rif.: TB1

N. 1 Impiegata/o amministrativa/o (add. contab., esp. 2 anni, pratica bilancio consolidato, INTRASTAT, ottimo Excel, buon PC, inglese e francese, per 6-12 mesi sost. maternità), zona: Nichelino, rif.: AP1

N. 2 Impiegati/e commerciali (ottimi inglese/francese/tedesco, buon PC Windows, esp. impiegatizia, per [illegible] mesi), zona: To e Nichelino, rif.: OA1

N. 3 Op. generici (add. taglio, automuniti, militesenti, minima esp., disp. su 2/3 turni, per 3 mesi), zona: Nichelino, rif.: TB2.

N. 1 Impiegata [illegible]erc. (20-30 anni, dipl ragioneria o p. aziendale, min.ma esp. in uff. commerciale, ottimo PC Word, Excel, inglese preferenziale, per 2 mesi con possibile assunz.), zona: Settimo, rif.: OA2

ADECCO
Via Martorelli, 35
Tel. 011 26.60.58
fax 011 24.61.67
(Sede di Rivoli
corso Francia 238/b
tel. 011 95.93192)
(Sede di Pinerolo
via del Pino 64
tel. 0121 39.35.61
fax 0121 37.70.16)

N. 10 Operai/e addetti al montaggio vetri auto (esper. come [illegible]ci, età 25/40, patente B; zona: To Nord; rif. 011/268058

[illegible] 3 Ingegneri ([illegible] meccanici uso autocad: 1 dei materiali per analisi metallurgiche; poss. [illegible] sunzione); zona: Canavese; rif: 011-9203118

N. 1 Programmatore (buona [illegible] programmaz. ambiente Magic); zona: Settimo T.se; rif.: 011/9101975

N. 1 Add. certificaz. qualità (35-40 anni, conosc. PC-autocad, capacità relazionali); zona: Caselette; rif. 011/966.56.60

N. 8 Periti meccanici/elettronici/aeronautici/elettromeccanici (milite assolto, nozioni AUTOCAD, età 20-30 anni); zona: Rivoli; rif. 0119593192

ADECCO
Via Rattazzi, 11/c
Tel 011 563.40.60
fax 011 563.41.57
c.so Orbassano, 350/c
tel. 011 306363
fax 011 3082617
(Sede di Moncalieri
c.so Roma 18/20
Tel. 011 6402121
Fax 011 6829535)

N. 1 Direttore amministrativo (28-40 anni; laurea Economia [illegible] commercio; esp. in attività di gestione ufficio amministrativo; [illegible] Pc); [illegible]: Torino; rif. 011/56.34.060

N.1 Assistente al direttore del personale (età 25-30 anni; laurea in Economia [illegible] commercio; esperienza biennale nella formazione e nella selezione; ottimo inglese); zona: Torino centro; rif. 011/56.34 060

N. 4 Laureati in ingegneria elettronica o informatica (età 24-30 anni; milite assolti; esperienza minima nel settore; pc: Office; preferenziale conoscenza sistemi operativi NT, UNIX, Windows; inglese: buono; [illegible] munito; disponibilità a trasferte spesate); zona: Mondovì; [illegible]. 011/56.30.060

N. [illegible] Operai (automuniti; disponibilità su turni: 21- 40 [illegible]); zona: Torino Sud e Beinasco; rif. 011/349.97.503 e 011/30.40.910

ALI S.p.A.
Corso Re Umberto, [illegible]
Tel. 011 580.60.95
fax 011 509.99.57

N. 1 Grafico (ottimi piattaforma Mac, Xpress, FreeHand, Photoshop, 6+6 mesi), [illegible]: To.

N. 5 Add. conduzione carrelli (ambosessi, disp. 3 turni, sabato lav., patente B), zona: To/Rivalta.

N. 3 Add. linea (ambosessi, disp. [illegible] turni, event.sabato lavorativo), zona: To/Rivalta.

[illegible]. [illegible] Verniciatori/lucidatori per particolari auto. Zona: Osasio.

N. 1 Traduttore (ottimo inglese-italiano, [illegible] termini tecnici sett. grafico), [illegible]: To.

CRONOS S.p.A.
Via San Quintino, 4
Tel. 011 518.45.62
fax 011 518.44.68

N. 2 Periti elettronici (assistenza clienti, disp. trasferte [illegible] che estere), zona Rivoli.

N. 5 Saldatori a filo continuo (automuniti).

N. 10 Operai generici (automuniti, add. montaggio porte), zona Poirino.

N. 5 Periti meccanici (add. collaudo, max 25 anni), zona Cascine Vica.

N. 1 Impiegato ufficio spedizioni (bollettazione, fatturazione), zona Moncalieri.

ETJCA
Corso Turati, 7/M
Tel. 011 580.55.78
fax 011 580.56.33

[illegible]. 2 [illegible] al controllo di gestione (laurea o diploma [illegible] economia e commercio, con conoscenza delle procedure di riclassificazione del bilancio, disp. [illegible] trasferte); [illegible] TO; rif.: AL 13/01/20.

N. [illegible] Tornitori/fresatori (1 anno di esp.); rif.: MC 13/01/20.

N. 10 Operatori cad, calla, unix, [illegible] networking (1 anno di esp.); zona To; rif.: CN 13/01/20.

[illegible] 5 Addetti paghe e contributi (con esp. nella mansione); zona To; rif.: [illegible] 13/01/20.

N. 10 Elettricisti (per apparecchiature elettriche, con almeno un anno di esperienza); [illegible] Poirino; rif.: MA 13/01/20.

EUROINTERIM
C.so Lecce, 26/b
Tel. 011 777.02.53
EUROINTERIM S.p.A.

N. 3 Carrellisti (disp. su [illegible] turni, uso muletto), [illegible]: Front C., rif.: CO1.

N. [illegible] Saldatori/lamieristi (esperti). Zona: To, rif.: PE 1.

[illegible] 7 Impiegati (Windows 95 NT per [illegible] software), zona: To. Rif: PE 2

N. 10 Operai add. presse, Zona: To e prov., rif.: RO 1.

N. 5 Periti chimici (esp. di laboratorio), zona: To e cint., rif.: RO 2.

G.I. LAVORO TEMPORANEO
Via Rattazzi, 11/d
Tel. 011 517.85.81
Fax 011 517.85.58
(Sede di Chivasso
C.so G. Ferraris, 177)

N. 30 Operai (per part-time verticale, disp. [illegible] lungo periodo e full-time, 21-32 anni,); zona: To

N. 1 Analista programmatore (indisp. conoscenza MAGIC); zona: Torino

N. 1 Manutentore tubista (esp. pluriennale); zona: To

N. 1 Impiegato/a (max 25 anni, pref. perito elettronico [illegible] meccanico, breve esp. settore logistico, programmazione clienti/fornitori [illegible] prog. produzione); [illegible]: To

N. 1 Resp. commercial[illegible]le G. I. (25-35 anni, laurea, co[illegible]a pc), zona: Chivasso, Rivarolo C.se, Alba.

GE.VI. S. p.A.
Via V. Emanuele, 10; Chieri
Tel. 011 94.90.554
Fax 011 94.14.366

Tornitori (21-35 anni, automuniti, conoscenza macchine a controllo numerico); zona prov. di Asti e cintura.

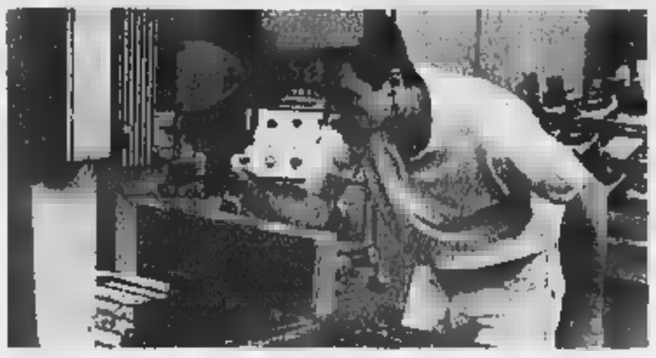
Carrellisti (patentino); [illegible] prov. di Asti.

Saldatori a filo continuo (età 21-35 anni automuniti); [illegible] prov. [illegible]i Asti.

Operai addetti alle presse (automuniti, disponibili [illegible] turni); zona prov. [illegible] Torino e Asti.

HIT S.p.A.
Via Morgari, 23
Tel. 011 668.08.66
fax 011 659.13.00

N. 1 Addetta/o uff. commerciale (40-45 anni, ottimi inglese e spagnolo, esp. decennale in trattative commerciali e acquisti, uso MS OFFICE), [illegible]: Collegno, rif.: TO4



N. 1 Perito industriale (max 35enne, conoscenza metodi di lavorazione e rilevazione [illegible] in meccanica), zona: To; rif.: TO11

[illegible] **1 Programmatore/trice** (conoscenza Visual Basic 6.0, esp.), zona: To, rif.: TO13

N. 1 Perito informatico (programmatore EDP con conoscen[illegible] base [illegible] ling. PROGRESS, inglese informatico/tecnico, 25-30 anni), zona: None, rif.: TO13p

N. 1 Programmatore/trice (conoscenza ling. 4GL e databa[illegible] Informix in ambiente Unix; esp. e inglese), zona: Trofarello, rif.: TO13u

KELLY SERVICES
Corso V. Emanuele II, 73
Tel. 011 518.44.20
fax 011 518.63.81

N. 10 Verniciatori industriali (esp. [illegible] mesi uso pistola provenienza settore carrozzeria); zona To-Nord; rif.: S/PRVern.

N. 5 Contabili (provenienza da studi commercialisti, preparazione predisposizione [illegible] bilancio); zona To-centro; rif.: S/AC.

N. 5 Add. reception (ottimo inglese, max 25 anni); zona To-centro; rif.: S/CC.

INTERIMAN S.p.A.
Via S. Tommaso, 16/h
Tel. 011 516.58.11
fax 011 518.40.60

Segretaria direzione commerciale tedesco buono, Ms office (gradito inglese e/o francese); [illegible] Nichelino, Vinovo; rif. A. Biandrino/S. Rosso.

Magazzinieri carrellisti (diploma, disp. 2 turni, contratto breve con possibile proroga); zona Rivoli o Venaria; rif.; A. Biandrino/S. Rosso.

Grafico pubblicitario (padronanza Photo Shop e Free Hand; incarico inerente realizzazione packaging [illegible] piccoli stampati); zona cintura Nord; rif.: C. Gallina.

Analista programmatore senior (conoscenze ambiente Magic e data base relazionali; contratto lungo); zona Settimo; rif.: C. Chiabrando.

Resp. amm.vo/capo contabile (esp., contratto semestrale presso multinazionale); zona Alpignano; rif.: C. Chiabrando.

ITALIA LAVORA
Via Carlo Alberto, 57
Tel. 011 839.50.60
fax 011 817.48.45

N. 23 Infermieri/e professionali (attestati qualifica, esperi[illegible]za), rif.: ip.

N. 2 Periti informatici (buona programmazione, esp. minima [illegible] visual [illegible]ic, c [illegible] c++, disegno tecnico), rif.: pi.

N. 16 Operai ge[illegible] (automuniti, 21/30 anni, disp. im[illegible] e su 3 turni), zona: To e cintura, rif.: og.

N. 13 Impiegati/e (esperien[illegible] sett. assicurativo su gestione [illegible]i elementari, sinistri, rc auto, [illegible] contabile, [illegible] pc, disp. immediata), rif.: is.

N. 42 [illegible] call center (ottimo pc, disp. immediata), rif.: cc.

LA.IN. S.p.A.
Via Ala di Stura 59/c
Tel. 011 220.78.83
fax 011 221.63.28

N. 4 Elettricisti (esp. minima impianti illuminazione industriale, 2 mesi, automuniti). [illegible]: Torino; rif.: To45/s.

MANPOWER S.p.A.
Via Valperga Caluso, 7/I
Tel. 011 669.28.60
fax 011 669.22.75
(Sede di Nichelino
piazza Camandona 31
Tel. 011 6279.320
Fax 011 6279323)
(Sede di Collegno
corso Francia 92/c
Tel. 011 4038067)

[illegible]. 10 Diplomati Sse o laureati in materie economiche (conoscenza CO.GE, uso PC, Patente, disp. a movimento), zona: To (011.6692860)

N. 5 Impiegati/e amministrativi/e. (competenze fiscali, uso PC, [illegible] ARCA 400), [illegible] To (011.6692860)

[illegible] 10 Operai/e (su 3 turni), zona: Rivoli, Pianezza (011.4038067); Moncalieri (011.6279320); Grugliasco (011.6692860)

N. 10 Disegnatori (CAD 13/14, win meccanici ed elettr., periti, [illegible] schemi [illegible]. e disegno mecc), zona: To Sud (011. 6279320)

N. 1 Commerciale (max 30 anni, vendita prod. informatici (011. 4038067)

MANPOWER S.p.A.
Via della Consolata, 12
Tel. 011 521.82.35
(Sede di Ivrea
via Arduino, 80
Tel. 0125 644521)
(Sede di Settimo
V. Della Torre 3/B
Tel. 011 800.52.29
Fax 011 800.52.32)

N. 1 Amministrativo/a [illegible] (lettura dati contabili e preelaborazione bilancio, uso PC, gradito inglese), zona: To (011.5216235)

N. 1 Carpentiere (conoscenza dis. meccanico), zona: Settimo (011.8005229)

N. 1 Montatore meccanico (conoscenze elettroniche), zo[illegible]: Settimo (011.8005229)

N. 1 Impiegata amministrativa e 1 commerciale (max 35 anni, uso PC, gradito inglese, automunita), zona: Lanzo (011.8005229)

N. 10 Operai [illegible] presse (3 turni), zona: S. Carlo Canavese (011.8005229)

OBIETTIVO LAVORO
Via P. Palatina, 4
Tel. 011 436.22.21
fax 011 436.28.16

N. 3 Autisti patente C (esp. motrici con o senza gru; max 26 anni), [illegible]a: To, rif: OPAR.

N. 5 Operai fresatori (pref. fresatore; [illegible]p. come fresatori stampisti/aggiustatori [illegible]ci; max 25 anni), zona: To, [illegible]: OPAR.

N. 3 Infermiere/i (iscr.albo, contratto annuale), zona: To, rif.: IMPSF.

N. [illegible] Segretarie (Ottimo offic, max 25 anni), rif.: IMPAR.

N. 1 Respons. acquisti (30/40 anni), [illegible] Valenza, rif.:IMPSF.

Tel. 011 517.10.96
Fax 011 436.28.16

PAGE INTERIM S.p.A.
Via Bruno Buozzi, 6
Tel. 011 5581400
fax 011 5185803

N. 1 Resp. paghe e contribu[illegible] (esp. 1/2 anni [illegible] consulenza del lavoro, elab. buste paghe, rapporti con ufficio collocamento, INAIL e ispettorato del lavo[illegible]), zona: To centro, rif.: LS 939

N.2 Operatori di [illegible] office (conoscenza mercati [illegible] obbligazionari e principali providers, 2 [illegible] [illegible] esp. c/o SIM o Banca), [illegible]: To Centro, rif.: LS 941

N. 2 Contabili fornitori/clienti (controllo e amist. bolle magazzino, codifica e controllo fatture fornitori, fatturazione attiva, gestione e recupero crediti, esp. 2 anni), zona: To centro, [illegible].: LS 942

N.3 Revisori contabili (contratto 1-2 anni, revisione [illegible] controllo procad. contabili, 1/2 anni di esp. in una [illegible]g Five o in multinazionale, inglese), zona: To Nord, rif.: LS [illegible]

[illegible]
Corso Marconi 13
Tel. 011 6565311
fax 011 6565350

N. 50 Operai (diplomati periti meccanici/industriali/elettrotecnici, 21/35 anni, milite esente), zona: 1ª cintura Torino.

N. 30 Ingegneri (laureati [illegible] ingegneria meccanica/elettrica/elettronica, militi esenti), zona: 1ª cintura Torino.

N. [illegible] Segretarie/centralini[illegible] (20/35 anni, ottimo inglese, buon tedesco, gradita 3ª lingua, pc); zona: 1ª cintura Torino.

N. 10 Infermieri professionali (diplomati infermieri professionali): zona: Torino.

[illegible] Addetti reparti vari [illegible] supermercati (esp. nel settore dei supermercati); zona: Torino.

QUANTA S.P.A.
Via Cernaia 15
Tel. 011 5618564
fax 011 5064301

N. 2 Add. macchine a controllo numerico (disp. turni), zona: To e cintura, rif.: E11.

N. 2 Tecnici addetti al controllo qualità (conoscenza applicativi software standard per PC), zona. To, rif.: [illegible].

N. 1 Resp. punto vendita settore telecomunicazioni (Esp., 28-35 anni), [illegible] Asti, rif.: C6.

N. 1 Commesso/a settore telefonia (breve esp. nella vendita articoli tecnici), [illegible]: Asti, rif.: C6.

N. 2 Operatori [illegible] (1 [illegible] su sistema SAP/3), zona: To, rif.: B6.

RANDSTAD ITALIA S.p.A.
Corso Einaudi, [illegible]
Tel. 011 580.53.58
fax 011 580.53.59

Perito meccanico (20/30 anni, breve esp.), [illegible]: Beinasco, rif.: Lufenda Miederma.

Impiegata contabile (breve esp. contabilità fornitori, contratto lungo sost. maternità), zona: Poirino, rif.: Gerardo Cornagliotti.

Operai (automuniti e disp. 3 turni), zona: Moncalieri, Nichelino, La Loggia , Villastellone, Torino Sud, rif.: Gerardo Cornagliotti.

[illegible] (Autocad 14, [illegible] opportunità : carpenteria metallica, Genius, settore edile), [illegible]: To e cintura, rif.: Luca Stefanini.

Programmatore/ice [illegible] (esp., diploma, mansione anche di assistenza utenti), zona: To, rif.: Luca Stefanini.

SYNERGIE ITALIA
Via Giolitti, [illegible]
Tel. 011 561.88.29
fax 011 635.500

N. 10 Infermieri/e prof. (iscritti albo profess., automuniti).

N. 10 Funzionari commerciali, (vendita [illegible] [illegible]).

N. 10 Periti informatici (conosc. disegno tec., liberi subito).

N. 10 Operai/e [illegible] (conos. uso cesoie per lamiere).

N. 5 Periti mecc. (conos. CAD,controllo di processo).

TEMPOR s.r.l.
Via Casalis, 33
Tel. 011 437.81.93
(Sede di Cuorgnè
p.zza Boetto 5
Tel. 0124 68082)

N . 5 Operai/e (cesoisti lamiera), zona: To, rif.: [illegible].

N. 1 Disegnatore meccanico (conoscenza autocad 2d [illegible] 3d, esp. 6 mesi), zona: Chieri, rif.: dis.

N. 1 Perito informatico (esp. programmazione [illegible] visual basic e c/c plus), [illegible]: Chieri, [illegible]: inform.

N. 3 Impiegati/e (conoscenza gestione documenti [illegible] spedizione; esperti pc), zona: Moncalieri, rif.: imp.

N. 4 Operai/e (add. conduzione macchine a controllo numerico settore metalmecc.), [illegible]: Canavese, rif.: oper.

<VEDIOR LAVORO
Via Andrea Doria, 15
Tel. 011 817.09.51
fax 011 815.41.47

N. 30 Operai gen. (turni, possibilmente automuniti), zona: Grugliasco, Bruino, Crescentino, Torino, rif.: OG.

N. 5 Imp. comm. (ottimo inglese, tedesco), zona: To., rif.: IC.

N. [illegible]. abbigliamento (contatto pubblico), zona: To, rif.: AA.

N. 5 Programmatori esp. Zona: To. Rif. PR.

[illegible] 10 Segret. [illegible] (esp., [illegible]os[illegible] informatiche), zona: To, rif.: SD.

WORKNET S.p.A.
Via Stampatori, [illegible]
Tel. 011 517.10.96
fax 011 517.16.85

N.1 Resp. magazzino (uso carrelli elevatori), [illegible]: Moncalieri, rif.: Mag/01.

N.2 Impiegati/e comm. (inglese e francese), zona: Moncalieri, rif.: Com/01.

N. [illegible] cablatori (6-10 mesi), zona: To, [illegible]: Cab/01.

N. 2 Impiegati/e ammin. (esp. paghe), zona: Borgaro, rif.: Pag/01

N.2 Laureati in informatica o ing. elettronica (inglese, conoscenza Windows NT), zona: To, rif.: Inf/01.

BOLLETTINO METEO

Giovedì 13 gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso con nuvolosità in aumento nella giornata. Temperatura in flessione. Venti deboli da Est. Visibilità: riduzioni per locali foschie e banchi di nebbie

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	+2,5
MINIMA	-2,1
UMIDITA' (ore 14)	73%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	0,7	MINIMA	-3,3
PRESSIONE (ore 20)		[illegible]	hPa

[illegible] del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	19,7	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	6,1	MINIMA	1,5

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemontese

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti, tramonta alle ore 17 e 10 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 44 minuti, cala domani alle ore 0 e 9 minuti

- [illegible] Luna nuova 6 gennaio ore 19
- Primo quarto 14 gennaio ore 15
- Luna piena 21 gennaio ore 6
- Ultimo quarto 28 gennaio ore 9

MERCURIO: brilla quasi [illegible] Sole [illegible] cancellato dai raggi solari

[illegible] sorge in direzione Est-Sud-Est 2 ore e 40 minuti prima del Sole

MARTE: a 286 milioni di km dalla Terra che si allontana

GIOVE: ci appare grande come una moneta da 500 lire vista da 135 [illegible]

SATURNO: riconoscibile come una stella luminosa alla sinistra del più brillante Giove

IL FENOMENO: stanotte alle 2 per il suo moto combinato con quello della Terra, Saturno è apparso fermarsi tra le stelle. Si è trovato in uno dei suoi punti di stazione

LE FARMACIE

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; p.zza della Vittoria 29; c.so R. Margherita 218 bis; c.so Vitt. Emanuele 84; c.so Turati 46; c.so Unione Sovietica 491; str. San Mauro 35; c.so M. d'Azeglio 100.
[illegible] **NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 55.
DI SERA (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; c.so Francia 1 bis.
[illegible] **24 ORE**
Venaria, via L. da Vinci 50.
INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmaciemonte.org

[illegible]

CONTRATTO **3 SA** DA SUD — ATTACCO **8 ♦** DA OVEST

LA LICITA	NORD	EST	SUD	OVEST
	1♥	PASSO	1♠	PASSO
	2♦	PASSO	3SA	PASSO
				PASSO

LA SMAZZATA COMPLETA

	♠ D 6	
	♡ A R 10 7 2	
	◇ A D F 3	
	♣ 8 6	
♠ R F 7 2		♠ 5 4
♡ 5 4		♡ D F 9 3
◇ 10 5 2		◇ R 9 8 6
♣ F 9 4 3		♣ 10 9 7
	♠ A 10 9 4 3	
	♡ 6 3	
	◇ 7 4	
	♣ A R D 2	

Contro il 3SA di Sud, Ovest attacca con il 5♦: a volte attaccare nel palo del morto lontano per secondo permette di prendere atto della situazione e di non sacrificare valori altrimenti utili. Sud si [illegible] a condurre un [illegible] con abbondanza [illegible] PQ , ma con scarsi collegamenti (ad ogni lunga posseduta corrisponde un doubleton) e questo fatto deve richiedere attenzione per [illegible] nell'impossibilità di incassare prese in mano o al morto.
Abituatevi a contare vincenti e affrancabili prima di ogni scelta, anche di quella più ovvia (e non è certo il [illegible] [illegible]). [illegible] [illegible] di [illegible] una presa a ♦ (Asso), 2 a ♥ (AR), una a ♦ (Asso) e 3 a ♣ (ARD) per un totale di 7: quindi al giocante mancano 2 prese per mantenere l'impegno.
La difesa non ha vincenti.
Sud può affrancare 2 o 3 prese a picche previa cessione di una o 2 prese alla linea E-O (RF), può affrancare una o 2 cuori a seconda di come sia ripartito il resto del colore (4-2 o 3-3) e può affrancare una o 2 quadri subordinatamente alla posizione del Re.
In ogni [illegible] tutti gli affrancamenti di N-S creano o [illegible] [illegible] guadagno alla linea dei difensori.
La difesa ha come palo affrancabile non e la possibilità di fare ulteriori prese a ♥, ♦ e ♣ a seconda di come il giocante [illegible] riesca di impostare il proprio gioco. Ipotizziamo che abbiate deciso di fare il sorpasso a ♦ alla prima presa: spero che ciò non sia[illegible] un errore[illegible]sale generato dalla frase «il secondo liscia».
Ovest nel nostro caso prenderebbe con il Re e rigiocherebbe ♠ costringendoci a usare una delle 3 prese [illegible] palo. Ora Sud disporrebbe di 8 prese, ma dovrebbe muovere le [illegible] cominciando dalla mano e così facendo potrebbe sbagliare la posizione degli onori mancanti se essi fossero divisi. Se ciò accadesse la difesa rigiocando ♠ toglierebbe l'ultimo collegamento con la mano del giocante e la [illegible] sarebbe molto critica: non resterebbe che sperare nelle ♥ divise 3-3.
Consideriamo prima di ogni altra cosa che giocando le ♦ partendo dal morto potremmo affrancare prese sempre se gli onori fossero divisi e nel caso fossero entrambi mal piazzati (come nel nostro caso) avremmo 2 rientri a ♦ per affrancare la quarta e quinta carta del colore. Affinché si possano preservare i rientri [illegible] ♦ occorre vincere [illegible] prima presa [illegible] l'Asso [illegible] ♦ [illegible] morto e giocchiate la Dama di ♦:
A) La Dama vince la presa (ottava vincente), affrancherete a vostra scelta una ♠ ulteriore o una ♦.
B) La Dama è vinta dal Re di Ovest che rigioca a fiori. Prendete di Asso e giocate Asso di ♦ e 10 nel colore affrancando [illegible] e la quarta carta. Rientrerete in mano con la seconda presa di ♦.
C) La Dama è superata dal Re di Est che vo[illegible]ete con l'Asso e rigiocate il 10. [illegible] [illegible] prenda o lasci non [illegible] differenza poiché in [illegible] caso potrete avere la nona presa affrancando undici 2 onori di ♦.
Ancora una volta la corretta decisione doveva essere definita alla prima [illegible]. abituatevi a [illegible] analitici fin da subi[illegible]. [illegible] in modo semplice contrato che altrimenti potreste perdere.

IL PROBLEMA SUCCESSIVO:

LA LICITA	OVEST	NORD	EST	SUD
	PASSO	PASSO	PASSO	1 SA
E-O IN SECONDA	PASSO	2♦	PASSO	3♦
	PASSO	4♦	PASSO	

LE CARTE

♠ 9 7 5 3		♠ R D 8 4
♡ F 8		♡ D 7
◇ 7 4 4 2		◇ A D F 3
♣ A R 10		♣ D F 8

Ovest attacca con il 6 di ♥ per una piccola del morto, il fil di Est e il vostro 7. La prosecuzione della difesa è 6♦: come impostate il gioco e perché?

(A cura di TONI MORTAROTTI & ANDREA BURATTI)

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI,** serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico,** Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato, domenica e festivi 19,30-21,30); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Elisoccorso e Soccorso** urgente 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Gialla** 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Posta** 160; **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom.: pren.** 436.01.66; **inf.** 800.019.585; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Cantie** 262.48.03; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Alm** 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 800.217.216. **Alc** 800.256.941.

SOLIDARIETA'. Aima (Alzheimer) 53.35.328; **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. B. Adelina contro la malasanità,** 0360 55.41.20; **CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti,** 812.44.69; **Gestione dei Conflitti,** 669.61.30; **C. Cardiopatici,** 43.54.873; **Epi '76** (epilessia), 533.495; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel[illegible]** (un. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; [illegible] [illegible] (stranieri) 56.22.165; [illegible] [illegible] C. 53.48.54; **Sarmig** 436.85.66; **Amnesty Intern.** 817.05.30; **Interagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omosex.) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; [illegible] **Isolone** [illegible]; [illegible] 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. azzioni** (un-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 563.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossic.) [illegible]. **Le Patriarche** (tossic.) 167-012.729; **D.L.A.Pel.** 54.66.53.

Mentre a Pinerolo è eseguito dai fratelli Giancarlo e Stefano Guarino

Brahms protagonista al Lingotto

Con Inbal e il pianista De Maria

Leonardo Osella

L'israeliano Eliahu Inbal dirige stasera e domani alcune belle pagine brahmsiane «guidando» l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Sopra, il giovane Pietro [illegible] Maria

Pietro De Maria a 13 [illegible] aveva già vinto il Concorso Internazionale Alfred Cortot. Niente male per un ragazzino deciso a sfondare nel difficile mondo del concertismo pianistico. Ora gli anni sono 32 e De Maria ha alle spalle una carriera già lunga. Tocca a lui affrontare per [illegible] stagione dell'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** il temibile «Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83» di Johannes Brahms; temibile perché pone il solista in un atteggiamento di competizione con l'orchestra stessa. Chiunque lo [illegible] ne ha chiara l'ampiezza, la complessità e l'imponenza, anche se Brahms, parlandone [illegible] una lettera del 1881 poco dopo averlo terminato, [illegible] definiva «un piccolo concerto [illegible] un grazioso piccolo scherzo».

Capolavoro amato universalmente, verrà dunque proposto al Lingotto stasera alle 20,30 e domani alle 21, unitamente ad un'altra tra le più belle pagine brahmsiane, la «Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90». Sul podio ci sarà il direttore onorario dell'Orchestra Rai, Eliahu Inbal. [illegible] sottolineare che questo stesso programma sarà presentato sabato al Palasport di Verbania e che stamani vi assisteranno al Lingotto, in prova generale, gli studenti di alcuni istituti superiori che partecipano al progetto Prove Aperte concordato tra Rai e Provveditorato agli Studi.

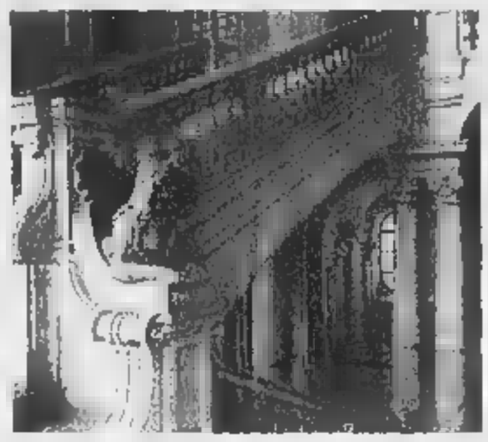
Grandiosità e nobiltà espressiva del «Concerto per pianoforte» vengono proclamati in modo inequivoco fin dalle prime sei battute, nel dialogo che si instaura tra il tema enunciato dal suono brunito di due corni e il solenne arpeggiare del piano. Segue poco dopo una tempestosa cadenza del solista, che fa da entrata nel clima vivo dell'opera. La tenzone prosegue nel secondo tempo «Allegro appassionato» e trova pacificante tregua nell'Andante, col canto appassionato del violoncello solista. Il Finale brillante e grazioso porta allo sfolgorio delle ultime battute.

La «Terza Sinfonia» può [illegible] considerata [illegible] momento di partenza [illegible] dell'ultimo periodo compositivo di Brahms e si evolve tra il drammatico «incipit» e le serene battute conclusive; è particolarmente bello il tema cantato dai violoncelli nel terzo tempo, diventato celebre anche come colonna sonora in un film.

Brahms è ben presente anche a **Pinerolo**, in un concerto cameristico dell'Accademia di Musica al Circolo Sociale (ore 21). Ne sono protagonisti i fratelli Giancarlo e Stefano Guarino, [illegible] violinista e l'altro violoncellista, che essendo entrambi anche diplomati [illegible] pianoforte si accompagnano a vicenda. Si ascolterà, di Brahms appunto, la «Sonata per violino in sol maggiore op. 78», nota anche come «Regensonate» o «Sonata della pioggia». Il violoncello troverà invece la sua migliore espressione nel nome di Beethoven, e precisamente nella stupenda «Sonata in la maggiore op. 69».

Ciclo di conferenze [illegible] Torino Incontra

I palazzi raccontano le loro storie illustri



L'elegante scalone d'ingresso nel Palazzo Falletti di Barolo in via delle Orfane 7. Il progetto è di Gian Francesco Baroncelli (1692) e le decorazioni interne sono di Benedetto Alfieri (1743)

Passaggi frettolosi e indaffarati, sguardi fugaci e distratti. Ma basta soffermarsi un momento su alcune tra le architetture imponenti degli edifici della nostra città per restare senza fiato. Per conoscere qualcosa di più sulla loro storia e sulle storie che al loro interno si sono intrecciate, oggi a Torino Incontra, in via Nino Costa 8, alle 16, riprende il ciclo di conferenze **I palazzi raccontano**. Protagonista dell'appuntamento è il Palazzo Birago di Vische, in via Carlo Alberto 16, una delle più raffinate creazioni della Juvarra che risale al 1716, dal grande impatto scenografico (dal portone lasciato aperto si può infatti intravedere androne, cortile e sfondo). Ne parlerà Paolo Cornaglia, docente all'Università di Torino. Gli appuntamenti proseguono il 20 gennaio con Silvia Ginsotti che illustrerà Palazzo Barolo; il 27 gennaio [illegible] Cornaglia racconterà Palazzo Graneri; il 3 febbraio Arabella Cifani e Paolo Monetti esploreranno Palazzo Cisterna e il [illegible] febbraio Angela Griseri introdurrà ai segreti di Palazzo Paesana. L'ingresso è libero. [a. top.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

INIZIATIVE

BORMI. Oggi alle 15, al Centro Commerciale Lagrange, in via Lagrange 15, per gli incontri organizzati dal Moica, dedicati a donne del '900 che vogliono raccontarsi, la partigiana Frida Malan, ispiratrice del film "La Combattente", viene intervistata dalla diciottenne Ilaria Conducono l'incontro Anna Maria Patisso e Maria Battaglia. Informazioni allo 0335 69 07 126.

DIDATTICA. Oggi dalle 15,30 alle 18 primo incontro del corso di aggiornamento per insegnanti organizzato dall'Ucim col titolo "Dalla banca alla borsa. Per una didattica delle scelte finanziarie. Un progetto di sperimentazione interdisciplinare". Tema del giorno è "Il mercato finanziario: aspetti macroeconomici e giuridici". Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza. Le lezioni si svolgono nella sede dell'Istituto Colombatto, in via Gonzia 7. Iscrizioni allo 011.561 19 23.

TAROCCHI. Da domani a sabato 22 gennaio, al "Mondo delle Idee", in via Cabolo 3, lettura di tarocchi Zen con il maestro sufi Anand Bijan. Informazioni allo 011 59 00 33.

INCONTRI

[illegible]. Oggi, ore 17, al Dipartimento di Matematica dell'Università, nell'aula A di Palazzo Campana, [illegible] via Carlo Alberto [illegible] il professor Gian Marco Todesco, parla di "Paesaggi matematici". L'incontro è curato dall'Associazione Subalpina Mathesis.

MEDICINA. Stasera, ore 20, nella sala [illegible] del Poliambulatorio Larc, in [illegible] Venezia 10, [illegible] in programma una conversazione con Giovanni Gandini, Paolo Cavallo Perin e Giuliano Bono sul tema "Gioco di squadra. La comunicazione tra medico curante e specialista della diagnostica per immagini". Tel 011/28.08.47.

[illegible]. Oggi, alle [illegible] 18, alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris [illegible], Davide Borra parlerà di "Nuove tecnologie per comunicare l'antichità: appunti di museografia virtuale". Organizza l'Associazione Amici del Museo di Antichità.

ARMONIZZAZIONE. Oggi, ore 15,30, al Centro Atlante Genesis, in via Pianezza 14, per il ciclo di *conferenze realizzate in* [illegible] zione con l'Unitre di Torino, Camilla Guillame Cristina Levi e Ling Rhui Zhou parlano [illegible] ginnastiche [illegible] armonizzazione psicofisica. Ingresso libero.

MOSTRE

[illegible]. Oggi, dalle ore 19 alle 22, alla Fondazione Italiana per la Fotografia, [illegible] via Avogadro 4, inaugurazione e presentazione della mostra "Calendario Lavazza [illegible] Ritratti informali in un caffè Families" Dodici fotografie inedite di Elliot Erwitt. Altre «informazioni» svolgendosi allo 011/544 132.

[illegible]. [illegible] Il Formot Centro [illegible] Formazione Professionale per le Attività della Montagna, propone una [illegible] di corso su enologia e caseificazione. Gli incontri, in orario proserale e serale, [illegible] si svolgeranno nella sede del Parco Regionale della Mandria e nella Latteria Sociale [illegible] Valle Sacra di Borgaro (To). Le iscrizioni devono [illegible] venire entro il 15 febbraio. Informazioni più dettagliate telefonando a [illegible] 011/459 45 80 e 011/459 45 79.

CONCERTO

Il potere del sole si è scatenato nelle ore serali del Barrumba in un «tribale» e piacevole reggae

Paolo Ferrari

POTERE del sole, a mezzanotte. L'ora in cui il pigro afflusso verso il Barrumba di via San Massimo diventa frenetico, fino a riempire la sala, niente male per un martedì sera qualsiasi; il tempo in cui il sole scatena il suo potere: Sun Power, appunto. O meglio, Sunpower, tutto attaccato nel logo della band che presenta [illegible] cd d'esordio, «Ghetto Life».

Notte interessante, istruttiva. Il gruppo esiste da lustri, tante formazioni diverse, una costante: [illegible] voce di Abel «Ras» Akadje, cantante e compositore giunto a Torino dalla Costa d'Avorio. Dai tempi del «multietnico» a tutti i costi a questo raduno in discoteca sembrano passati secoli, idee, pregiudizi, forzature, retorica. Oggi un concerto dei Sunpower a Torino è un'esperienza tribale, con la variante per nulla trascurabile che la tribù in questione non [illegible] riconosce dal colore della pelle, dall'idioma o dal credo religioso, bensì dal ribellismo, dallo sguardo sfaticato verso la produttività coatta, dall'attitudine alle «Murazzi life». Ci sono i ragazzi del reggae 100% che cantano i pezzi del Sud Sound System facendo la coda ai gabinetti. Ci sono quelli del Regio, cuore pulsante dell'hip hop cittadino, che presto potranno assaporare i Sunpower nel remix del leggendario Maurizietto Nextone. L'autogestione è rappresentata in massa, perché Abel e i suoi ci sono cresciuti e ci stanno in mezzo, [illegible] partire dalla scelta di produrre il cd [illegible] le insegne della militante Rebel Music. Qualche scheggia di Africa torinese ha seguito il gruppo anche qui, dopo tanti concerti al C.S.A. E poi tante facce da «muri» e da università, Madaski a portare il rispetto del dub nazionale e Josh Sanfelici dei Mau Mau in servizio al mixer, dopo aver prodotto con passione l'album in questione.

Mezzanotte, dunque, e il sole nero si accende. Con una vibrazione reggae di scuola british, in cui spicca la lezione degli Steel Pulse, farcita [illegible] **venature d'Afrique** da qualche ingenuità nella scelta dei suoni delle tastiere di Massimo Guido. La voce di Abel è originale, dura, memore della lezione di Burning Spear, ma anche di certe inflessioni sensuali del connazionale Alpha Blondy. Dietro di lui, troneggia la batteria del fuoriclasse Mamadi Koyaté, che con il numero uno del reggae francofono ha collaborato in prima persona e nel Sunpower gestisce la sezione ritmica in compagnia del basso di Nicola Ormezzano e della chitarra di Massimiliano Desantis. Fuori gioco resta Massi[illegible] Prato, il suo tamburo si è rotto nelle prove e salsera segue la partita dalla panchina, con un certo rammarico. E' lui a spiegarci che i Sunpower non eseguono brani altrui per una scelta maturata in circostanze curiose: «Ne facevamo [illegible] pelo di Alpha Blondy, ma si creavano equivoci, la gente le riconosceva e a volte credeva che [illegible] i pezzi nostri fossero cover di Alpha, magari canzoni meno conosciute». Meglio «War», dunque, e «Tchükurù», e «Wanted», e «Ghetto Life», con la gente che balla [illegible] relax, un ragazzone africano che guida la torcida e una tournée nel Mezzogiorno che si annuncia bollente.

Abel «Ras» Akadje, cantante

La band dei Sunpower fa esordire il suo primo cd

Da domani tanti «linguaggi» alla Promotrice

Dieci mostre offrono l'arte contemporanea

Angelo Mistrangelo

Figurativi, astrattisti e simbolisti al **Valentino. Alla Promotrice delle Belle Arti**, in viale B. Crivelli 11, si inaugurano domani, alle ore 17,30, ben dieci personali di affermati artisti contemporanei (sino al 12 febbraio, tel.011/66.92.545, orario: 10-12/ 16-19, festivi 10-12, ingresso libero). La sequenza delle opere è tale da «occupare» le ampie sale di questa antica società, fondata nel 1842, con una particolare poliedricità di linguaggi. In tal senso, si delinea un percorso espositivo che si apre, nel salone centrale, con le composizioni di Angelo Ruga (1954-1999): ceramiche, sculture in gres e in legno, dipinti documentano una stagione dai lirici accenti espressivi. Di Serafino Delaurenti, allievo di Gregorio Calvi di Bergolo all'Albertina, sono presenti lavori che attestano, insieme alle poesie, la ricerca di una linea incisiva e musicale che fissa [illegible] rappresentazione. Accompagnata da uno scritto di Gian Giorgio Massara, la pittrice Bianca Sottero espone limpidi paesaggi, grandi alberi, fiori ricchi di colore. Giuseppe Bonenti, invece, affida [illegible] un'intensa, talora dolorosa, figurazione i momenti di una interiore visione dell'esistenza. Della biellese Wanda Pilla si ricordano quadri come «Riflessi verdi» e «Gerani nel Borgo Medioevale, che mettono in evidenza un dipingere rasserenante. Dopo aver frequentato lo studio di Gianni Colonna, Vera Gabriella Occhetti è approdata a una pittura materico-informale, dove il dato cromatico scandisce il ritmo espressionistico della composizione. Cesare Rosignana propone immagini d'Arte Sacra e quadri in cui si avverte un clima spirituale, mentre Maurizio Crepaldi realizza tele dal sapore simbolista con città virtuali e fiori nello spazio. Graziella Voghera traduce in piacevoli acquarelli fiori di lilla e paesaggi primaverili. La retrospettiva di Maria Antonietta Prelle rivela il suo candore nel definire le montagne, nature morte e il ritratto di «Lady».

Cinema europeo

Film d'autore a Pianezza e a Collegno

Serata di cinema d'autore europeo fuori città.

Il Lumière di **Pianezza** (via Rosselli 19) propone questa sera uno dei film d'essai che si sono maggiormente distinti durante la scorsa stagione cinematografica: «Festen». Acclamata opera prima del giovane danese Thomas Vinterberg, esponente del movimento «Dogma» come Lars Von Trier e Soren Kragh-Jacobsen, il film descrive una festa di famiglia in cui emergono i rancori tra i vari componenti. Unico spettacolo alle 21, i biglietti costano 7 mila lire.

Dopo l'interruzione per le festività natalizie, riprende questa settimana al cinecircolo L'Incontro di **Collegno** (via Rendini 11) l'ormai tradizionale rassegna «Suburbana»: in cartellone, l'ultimo lavoro di Eric Rohmer «Racconto d'autunno». Si narra di due donne che cercano un fidanzato per una loro amica, Magali, che dopo aver perso il marito conduce un'esistenza solitaria. Interpreti principali, Marie Rivière e Beatrice Romand. S'inizia stasera alle 21, ingresso soci. [d.ca.]

Al Fabrik di Moncalieri

Ecco gli Agricantus e le calde sonorità della trance music

La programmazione [illegible] vivo del Fabrik, locale di Borgo Mercato a Moncalieri, strada Mongina 9/13, propone questa [illegible] alle 22,30 gli **Agricantus**, preceduti dall'esibizione della formazione torinese di estrazione folk La Maraja; ingresso con consumazione 18.000. Gli Agricantus, noti nel panorama della world music, partiti dalla musica della loro terra, la Sicilia, hanno finito per incontrare sonorità proprie dell'ambiente e della trance music. Un percorso articolato che li ha portati a collaborare con artisti nomadi del Mali e Fadimata Wallet Oumar, portavoce della cultura dei tuareg. L'ultimo progetto discografico originale è «Kaleidos», del '98, [illegible] cui hanno esplorato sonorità colte, avvicinandosi ed ispirandosi ad autori classici. Da allora raccolti premi e riconoscimenti dalla critica, gli Agricantus hanno fatto uscire un'antologia ed un album dal vivo «Faiddi», che li restituisce alla dimensione a loro più consona: il concerto. [m. ba.]

A GiovediScienza tre relatori parlano di asteroidi

Quando i detriti cosmici diventano un pericolo

Antonio Lo Campo

Tra le orbite [illegible] Marte e Giove, [illegible] una moltitudine di detriti cosmici, dalle dimensioni variegate: da un granello di polvere fino a 1000 chilometri di diametro. Quello [illegible] grande accozzaglia che conta decine di migliaia di macigni [illegible] simili solo fra quelli conosciuti, forma la «Cintura degli Asteroidi»: questi ultimi, [illegible] sono di piccole dimensioni cascano nell'atmosfera terrestre disintegrandosi o trasformandosi in minuscoli meteoriti. Se sono grossi (anche solo di 10 o 20 chilometri di diametro) potrebbero causare catastrofi.

Dello stato attuale nelle ricerche [illegible] questi «corpi minori» e «pianetini» [illegible] sistema solare, dei pericoli e delle probabilità (per fortuna minime) che possano verificarsi scenari come nel film «Deep impact», si parla oggi alle 17,45 nell'incontro «Allarme [illegible]idi» per i **GiovediScienza**, al Teatro Colosseo. Su questo tema, Torino è diventata ormai una città-simbolo per gli esperti di tutto il mondo: infatti, così come esiste una «Scala Mercalli» per misurare l'intensità dei terremoti, dallo scorso anno c'è la «Scala Torino», che si occupa del valore della pericolosità di impatto di un oggetto cosmico. L'idea è nata [illegible] scorso giugno, durante un convegno internazionale organizzato a Villa Gualino. Sul palco oggi vi saranno tre personaggi, ognuno dei quali può vantare di avere il proprio [illegible] assegnato a un asteroide. Il prof. Vincenzo Zappalà, astronomo torinese, [illegible] uno dei massimi esperti italiani del settore. L'asteroide [illegible] porta il suo nome, così come un altro sasso cosmico è intitolato all'altro ospite della serata Mario Di Martino, astronomo dell'Osservatorio di Pino Torinese. Come di consueto, il moderatore sarà Piero Bianucci, responsabile dell'inserto «Tuttoscienze» de «La Stampa». Anche il suo nome è stato assegnato ad [illegible] asteroide nel 1992.

MUSICA *dove*

a cura di Gabriele Ferraris

BISCA
Lasciata alle spalle la fruttuosa collaborazione con la 99 Posse, i Bisca hanno ripreso il loro cammino solitario, che dal rock li ha portati alle frontiere di [illegible] musica meticci, fatta di afrobeat, funky, ragamuffin in salsa partenopea. E' uscito [illegible] recente «Semplicemente vivo», l'album live che testimonia l'attuale stato di salute della band: stato di salute che ciascuno potrà verificare direttamente stasera, quando i Bisca saliranno (verso le 22,30) sul palco di «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli [illegible]. L'ingresso costa 10 mila lire.

JAZZ
Seconda serata al «Magazzino di Gilgamesh» (pi[illegible] Moncenisio 13 bis) con il trio formato da Aldo Romano, Fabio Zeppetella e Paolino della Porta: Romano, batterista, è tra i più apprezzati esponenti della «colonia jazzistica italiana» che prospera in Francia. Inizio alle 22 circa.

Apprezzato e apprezzabile jazzman è anche il sassofonista Guido Scategni, che stasera guida la sua band all'«Espace» (via Mantova 34, ore 22) in un omaggio a Billie Holiday: il concerto è inserito nel cartellone della rassegna «Jazz sotto la neve».

[illegible]
La rassegna itinerante «Rock Turgato Italia» arriva stasera a «La Sacra Birra» di Sant'Ambrogio: in corso Moncenisio 18, alle 22, salgono sul palco alcune fra le band emergenti che partecipano alla manifestazione.

Serata rock anche al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada carignano 62, ore 22) dove sono di scena i M.I.B.

ETNICA
Alla «Divina Commedia» (via san Donato 47, ore 22) notte di percussioni africane con Tafà, già collaboratore di Youssou [illegible] Dour.

Ritmi latini al «Copacabana» di via San Marino 31 (ore 22) [illegible] i Mamablù e a «Sabor Latino» di via Stradella 10 (ore 22) con Los Mochosismas.

DOVE *andiamo*

[illegible]R
Seconda sera al piccolo teatro Perempruner di Grugliasco (piazza Matteotti 39) per lo spettacolo «Aspra natura» allestimento di Pietra Selva Nicolicchia che ha rielaborato tre opere di William Shakespeare «Romeo e Giulietta», «Macbeth» e «Re Lear». Ne sono protagoniste Gloria Liberati, Marilena Carpino e Francesca Ardesi. S'inizia alle 21.

[illegible]
E' in programma questa sera [illegible] Teatro Juvarra (via Juvarra 15) lo spettacolo «Il Cabaret da viaggio» con Vittorio Franceschi mattatore. S'inizia alle 20,45, i biglietti costano 45 e 35 mila lire.

[illegible]
Prosegue oggi al Centre Culturel Francais, via Pomba 23, l'omaggio al regista francese Claude Chabrol. Due i film in programma oggi: alle 16 viene proposto «A double tour», alle [illegible] «Que la bete meure». Proie[illegible] in lingua originale.

GARYBALDI
Il Teatro Garybaldi di Settimo ospita questa sera lo spettacolo «Dei liquori fatti in casa», firmato da Remo Rostagno, Beppe Rosso e Gabriele Vacis. Il sipario si alza alle 21, i biglietti costano 20 mila lire.

[illegible]V.
Omaggio ad Antonio Carlos Jobim questa sera [illegible] Conservatorio: suonano Danilo Moccia al trombone, Enrico D'Alessandro al flauto, Franco Finocchiaro al contrabbasso, Alberto Barattini al pianoforte e Stefano Bagnoli alla batteria. S'inizia alle 21, ingresso libero per i soci Cedas.

[illegible]
La rassegna «ComicaMente» propone questa sera al Roll Play Cafè, piazza Castello 117, [illegible] spettacolo di Riky Rokor dal titolo «Attenti al Bokor». S'inizia alle 22.

Serata di cabaret anche al Cab 41, via Fratelli Carle 41, con Arturo Di Tullio in «Politically incorrect». [illegible] comincia alle 22,30.

Coppa Italia Primavera: bianconeri eliminati dall'Atalanta ai rigori (6-5)

Alla Juventus non basta Guzman

Il sudamericano utilizzato solo nei minuti finali
Al 90' il risultato era 1-1, come nella gara d'andata

Aurelio Benigno

Dopo il Torino esce dalla coppa Italia anche la Juventus, eliminata nel ritorno dei quarti dall'Atalanta (5-6) dopo i calci di rigore. Fatale l'errore dal dischetto di Lavecchia che si è fatto respingere il tiro. I tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1, identico risultato dell'andata. Nella Juve esordio (10' nel secondo tempo supplementare) per il sudamericano Guzman che ha anche realizzato il rigore del 4-4.

Un po' di sfortuna e una serie incredibile di errori hanno fatto da cornice a questa eliminazione che tutto sommato la Juventus, per quello che si è visto nell'arco delle due partite, non meritava. La squadra bianconera ha forse aspettato troppo a prendere in mano le redini del gioco, subito dopo il gol dell'Atalanta, e non ha sfruttato le tante occasioni da rete che ha creato, soprattutto con Scalil, Re David, Gorzegno e Rigoni. Quest'ultimo, però, ha avuto il merito di finalizzare da campione l'azione del pareggio al 23' st: controllo in corsa a testa alta e diagonale precisissimo di destro a fil di palo. Poi il forcing alla ricerca della vittoria che nonostante una netta supremazia di gioco e di occasioni non ha però dato frutti.

L'avvio del primo tempo è stata di studio, con l'Atalanta più convinta e la Juventus che ha controllato senza andare mai in affanno. Di Rigoni l'unico tiro, di poco a lato. Ma al 30' un erroraccio di Bracco ha favorito l'Atalanta: il difensore ha effettuato un retropassaggio molto lento sul quale si è avventato Espinal che di punta ha anticipato l'uscita di D'Amico.

La reazione della Juve è stata immediata: al 32' tiro di Scalil e respinta di Bressan. Al 35' corner di Rigoni e colpo di testa di Lavecchia che sfiorava il palo. Anche la ripresa si apriva con un monologo bianconero: al 9' Lavecchia andava al tiro che veniva respinto, raccoglieva ancora Lavecchia che crossava per Gorzegno anticipato d'un soffio dal portiere in uscita.

Il meritato pareggio arrivava al 23' con il diagonale vincente di Rigoni. Per rivedere l'Atalanta occorreva aspettare il 32' quando Pinardi cercava di aggirare D'Amico ma la palla sfiorava l'incrocio di pali. Anche nei due tempi supplementari la Juventus cercava il gol vittoria, ma Re David si faceva respingere il tiro da distanza ravvicinata, Scardina mandava fuori di testa da ottima posizione e Gorzegno involontariamente respingeva un tiro-gol di Rigoni a portiere battuto.

Il risultato non cambiava, inevitabili i calci di rigore: per la Juventus realizzavano Re David, Gasbarroni, Guzman e Rigoni mentre Lavecchia si faceva respingere il tiro. Per l'Atalanta tutti in gol con Previtali, Raimondi, Balacchi, Fiore e Espinal che con il quinto centro qualificava la sua squadra e eliminava la Juventus dalla competizione, uno dei traguardi che Gasperini si era posto insieme al campionato e al Torneo di Viareggio.

L'allenatore della Juve Primavera, Gasperini, non è riuscito a centrare il primo dei traguardi che si era prefisso per questa stagione: fatale per i bianconeri l'errore dal dischetto di Lavecchia

Cinque le tappe, la prima domenica a Bardonecchia

Omniski, un nuovo circuito lanciato da K2 e Cus Torino

Il nome Omniski è robusto, quello che c'è dietro semplice: due sci club cittadini, K2 e Cus Torino, si sono uniti per dare vita a un sodalizio che ha lo scopo di permettere a tutti gli sciatori di sfidarsi in gare al di fuori dei circuiti Fisi.

«Non vogliamo metterci in contrapposizione con nessuno - puntualizzano Beppe Giacone e Riccardo D'Elicio, rispettivamente presidenti di K2 e Cus To -. Attualmente esistono due circuiti: quello regionale Fisi Alpi Occidentali, tappa obbligatoria per chi si avvicina all'agonismo, e le gare Fisi caratterizzato da un livello qualitativo già buono. Il nostro Grand Prix vuole inserirsi tra queste due realtà».

Cinque le tappe della prima domenica a Bardonecchia, o poi 30 gennaio, 13 e 27 febbraio, 12 marzo), aperte a sciatori di tutte le categorie che, con un meccanismo a punti, qualificheranno gli otto migliori per il parallelo finale (2 aprile a Monginevro). Per accedere alla tappa conclusiva, bisognerà aver preso parte ad almeno tre gare. Il prossimo anno si vorrebbe rendere il progetto interregionale e affiancare allo sci alpino, sci di fondo e snowboard. Per informazioni, tel. 011/680.3227.

Dal 29 gennaio s'inizierà il Sabato Nove a Bardonecchia del Cus Torino: cinque appuntamenti consecutivi per universitari, operatori e docenti al costo di 200 mila lire comprensive di trasporto, lezioni sulla neve e ski-pass (tel. 011/385.5566). [d. lat.]

Bocce: sabato e domenica, dopo un paio di stagioni

Ritorno di Amerio in azzurro nel torneo dell'Ascot a Lione

Due dei sei bocciofili azzurri che sabato e domenica a Lione parteciperanno al tradizionale Torneo a coppie dell'Ascot, che inaugura ogni anno la stagione internazionale, sono torinesi. Il più noto è Piero Amerio, capitano della squadra dell'Ucci Pianezza, capolista del girone A del campionato di serie A, che ritorna in nazionale dopo un paio di stagioni. L'ex campione del mondo sta attraversando un periodo di ottima forma che giustifica la sua convocazione. Amerio giocherà insieme con Fabio Mandola, il giovane bocciatore che è tra i migliori elementi del Ferraro Caudera campione d'Italia, e con Marco Ziraldo, un friulano chiamato in azzurro perché a Lione si disputerà anche una prova di tiro progressivo.

Oltre ai tre della selezione Senior, ci sono gli Under 23 Michele Giordanino dell'Auxilium Saluzzo, Stefano Cavallo della Balangerese (entrambi si sono laureati campioni del mondo Allievi '99 proprio a Lione in autunno) e Denis Zambon, un altro giovane della Quadrifoglio Udine, compagno di squadra di Ziraldo.

Nel torneo dell'Ascot saranno in gara le nazionali francese, italiana, slovena, croata, svizzera e monegasca, le due rappresentative Under 23 (Francia e Italia ed altre 8 formazioni di club transalpine. Le due squadre azzurre saranno guidate dai citi torinese Giuseppe Vaglio, sostituto del ligure Dino Righetti dimissionario dopo i mondiali dell'estate a Casablanca. [g. cap.]

Ruffatti

dal 1866
abbigliamento uomo

sabato 15 gennaio
primo giorno di

SALDI
STRAORDINARI

su tutte le nostre marche
sconti
dal 20% al 50%

Via Accademia delle Scienze, 4 - Torino - tel. 011.5629294

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

La tua casa in uno splendido palazzo di fine '800
ai piedi della collina torinese

In uno spendido contesto fra architettura di fine '800

il lento trascorrere del Po e il salutare polmone della collina Torinese: è **pronta la tua casa** che potrai personalizzare come più desideri. Le unità abitative dell'antico casale del Griglio in fase di restauro potranno infatti essere ulteriormente personalizzate secondo i vostri desideri.

- Videocitofono - impianto telefonico e satellitare.
- Riscaldamento autonomo 24000Kc a conduzione forzata.
- Sanitari, rubinetteria, piastrelle a scelta dell'acquirente.
- Vasca idromassaggio a doccia circolare ed effetto bagno turco e sauna.
- Parti comuni in marmo comprese scale ed area d'ingresso.
- Acquisto diretto dalla proprietà nessuna commissione.
- Altissima qualità degli interventi di restauro.
- Interni personalizzati a scelta dell'acquirente.
- Infissi artigianali a recupero storico.
- Pavimenti alleggeriti in composto.
- Soffitti con volta a vista.
- Acquisto diretto dalla proprietà nessuna commissione.

Inoltre sono disponibili •box auto •posto auto ed un locale ad uso commerciale o artigianale, circa 150 mq. h. 4.50.

Per appuntamento e visite senza impegno

Via Grado, 6 Torino Tel. 011 4333045 sig. D'Aquino

Ideal Print Comunicazione - Torino

UGAF

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

A.N.L.A. Piemonte

per gli anziani d'azienda

GLI APPUNTAMENTI

Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

In collaborazione con BANCA CRT Gruppo UniCredito Italiano

Programma

Incontro con Franca Valeri
In collaborazione con Torino Spettacoli
Mercoledì 26 gennaio, **ore 10,30**

"Giuseppe Novello"
Un ritratto [redacted] famoso pittore, disegnatore [redacted] umorista
Presenta Bruno Gambarotta
Interviene l'autore Antonio Todde
Mercoledì 23 febbraio, ore 10

Pianeti e stelle del Duemila
Grazia Mirti - *Giornalista*
e studiosa di astrologia
Mercoledì 2 febbraio, ore 10

[redacted] grandi Chiese di Torino
I Santi Martiri
Monsignor Franco Peradotto - *Pro-Vicario Generale*
Mercoledì 1 marzo, ore 10

Il linguaggio delle pietre preziose
[redacted] galateo [redacted] superstizione
Barbara Ronchi della Rocca
Giornalista e scrittrice
Mercoledì 9 febbraio, ore 10

Piemontesi celebri.
Costantino Nigra e la Contessa [redacted] Castiglione
La diplomazia e la seduzione al servizio dello Stato
Silvia Beltramo - *Architetto e Responsabile*
Associazione culturale "Itineraria"
Mercoledì 8 marzo, ore 10

[redacted] ultimi giorni di Gesù
Pier Luigi Baima Bollone - *Direttore Istituto*
di Medicina Legale, Università di Torino
Mercoledì 16 febbraio, ore 10

I miei primi 40 anni di [redacted] TV
Incontro con il regista Massimo Scaglione
Intervengono Maria Teresa Ruta ed Enrico Beruschi
Mercoledì 15 marzo, ore 10

Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17
Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

BANCA CRT
Gruppo UniCredito Italiano

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

Ritiro dei biglietti [redacted] ingresso gratuiti [redacted] [redacted] ad esaurimento posti presso

• A.N.L.A.: corso Monte Cucco, 133 - Torino - tel. 011.382.12.38-011.385.34.83 • UGAF: corso Dante, 102 - Torino - tel. 011.696.34.35
• I Gruppi Anziani di appartenenza • Centro Congressi Unione Industriale

Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle ore 10.00

Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE [redacted] COMUNE di TORINO

TRADING

TEATRI

AUDITORIUM "Giovanni Agnelli" - Lingotto Ore 20,30 (Turno rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Il concerto Stagione Sinfonica 1999/2000 direttore Eliahu Inbal - pianista: Pietro De Maria
J. Brahms Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90
J. Brahms Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra
Poltrona L. 60.000 / ingresso L. 30.000 / ridotto giovani L. 18.000. Per informazioni tel. 810 4553/810 4561

RITROVI

AMERICA: 4477171. Da noi è sempre festa!
BEVERLY HILLS Santena (a saloni del liscio 6161 935240. Questa sera una grande orchestra Don Mirko e il mazzarino sparpagliato omaggio
CLUB 84: c.so M. D'Azeglio 9. Tel. 011 669 9567. 15.30 Orchi Band 21 Liscio DOC by Generali Band
DU PARC 011 521 5275 "Giardini Reali" ore 21.15 sfida al campione mondo assoluto!!! Domani festa per i soci nel Capodanno
GARDEN DANZE 6603443. h. 15 Liscio c/o 21 Intrattenimento Spettacolo!
J. CLUB via F. Juvarra 24 Torino. Aperta solo dal ven. con le migliori proiezioni ore 17.30 e ore 23
LA LUCCIOLA c.so Lanzo 204. T. 260 097. 21 G. Flowers Danze inglesi e coro paesaggi
PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel. 681 4841
TANGO Sala danza ore 21 Ror.
TROCADERO night club v. A. Doria 9 musica dal vivo spettacoli ore 22.30 Aperto tutte le sere. Tel. 011 562 0966

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: arte contemporanea
CAVICO: Vinicio Perugia
FOGLIATO: Beppe Gallo
PIRRA - "Dipingo proteggendo nell'altro fuoco"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Fabio dell'800 italiano
MICRO: Luciano Franzoni
NARCISO: Gli allievi di Francesca Galli

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

al TEATRO ALFIERI
GRANDE SUCCESSO - ULTIMI GIORNI
feriali ore 20,45 - festivi ore 15,30
ENRICO MONTESANO

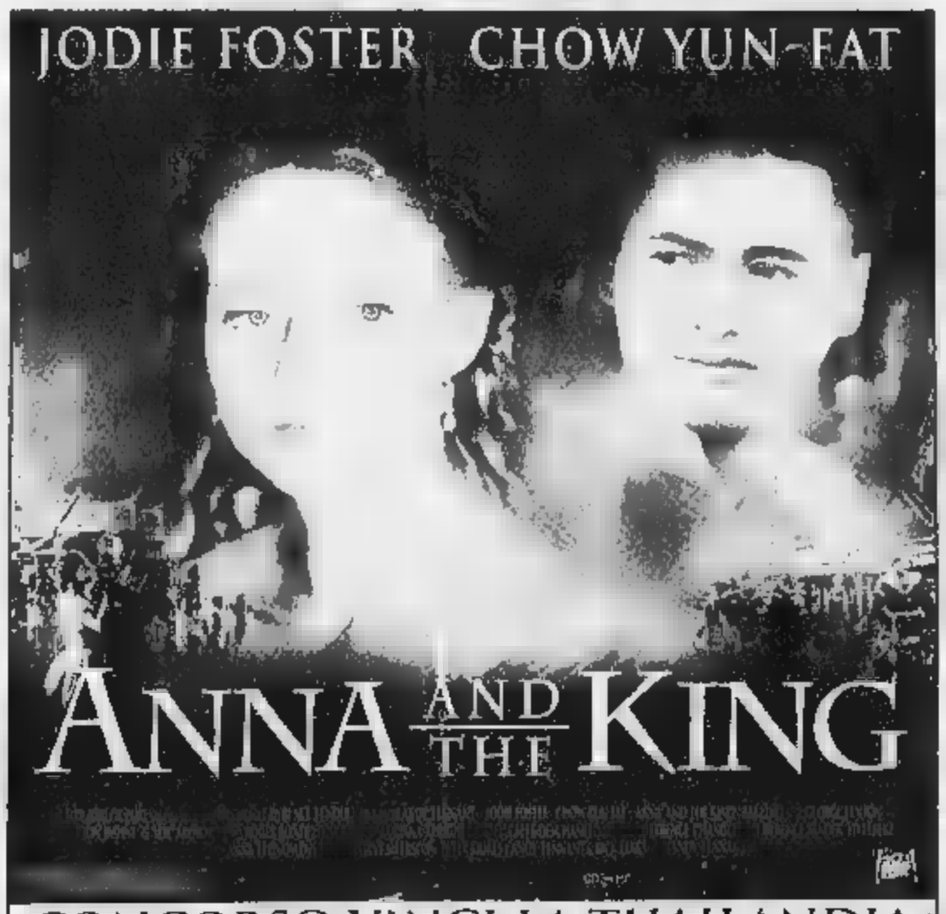
a meno male che MARIA
con
BARBARA d'URSO
nel ruolo di PAOLA
e con RICHELMY
e con ENZO GAITO

OGGI 2 due giardini
FILM
JIM JARMUSCH
CON
FOREST WHITAKER

DOMANI AI CINEMA
VITTORIA - FARO
Un film molto al femminile con tante donne... parecchie donne!!!!

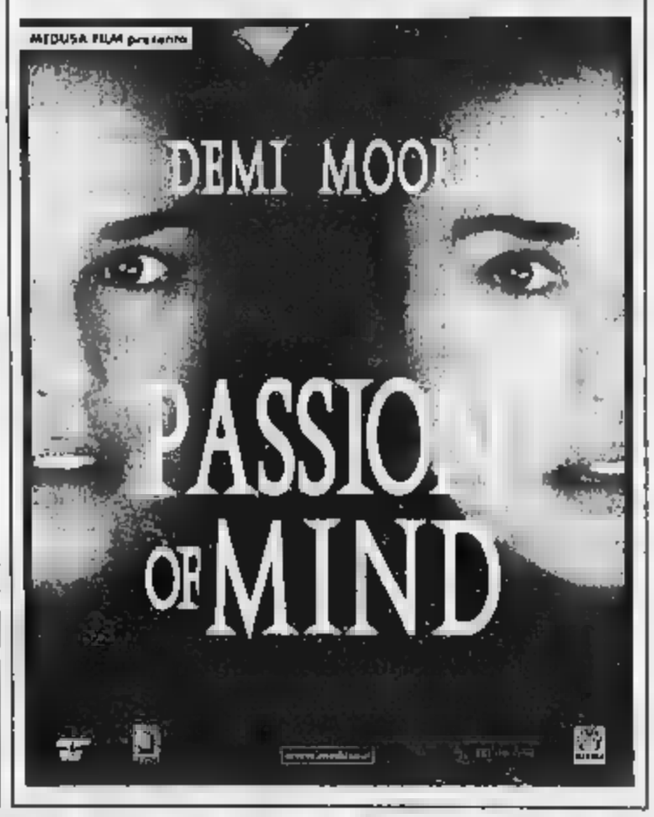
Il regista di "PRETTY WOMAN" vi invita al nuovo incontro tra JULIA ROBERTS e RICHARD GERE.
AMBROSIO - CIAK
EMPIRE - REPOSI

DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO - FIAMMA - REPOSI

DOMANI AL LUX


CONCORSO VINCI LA THAILANDIA
YAHOO! ITALIA annaandtheking.yahoo.it Holidplan

REPOSI
La paura ha il volto di chi ami

AMBROSIO E OLIMPIA
Due storie d'amore, una sola verità


Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

	Annuale				Semestrale		
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.		7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000	METROPOLI* (1.250 lire a copia)	225.000	193.000	160.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000	POSTALE (1.000 lire a copia)	180.000	154.000	128.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000	EDICOLA (1.150 lire a copia)	207.000*	177.000	148.000

* città

LA STAMPA

LE TV PRIVATE

[illegible]
9.00 True colors. 12.00 Musica insieme, 13.30 Tg9, 14.30 Starmarket; 19.00 Mister Belvedere, Telefilm; 19.25 True colors. 20.00 Tg9; 20.30 **Un professore alle elementari**, Film; 1.30 Tg9. 2.00 Telestar by night

TELECUPOLE
7.30 Tg4, 8.05 Mattinata con Telecupole. 12.30 A gentile richiesta; 13.30 Paese di Cuccagna. 14.00 Pomeriggio insieme. 19.30 Tg4. 20.00 Canzoni e musica. 22.30 Tg4. 23.00 Vaneta. 24.00 Le auto della settimana

[illegible] CITY
13.30 Galaxy Express, 14.30 Agenzia Rockford, TF, 17.30 Kelly. 18.00 Street Legal. Telefilm, 19.00 Tg7. 19.45 Sun College. 20.15 Uomo tigre. 1 Love you. 2.00 Telecity by Night

[illegible]
9.15 Videogruppo per voi. 12.20 Andiamo al cinema. 13.30 Autoexpo. 14.15 Videogruppo per voi. 19.20 Andiamo al cinema, 19.30 Videonotizie, 21.00 Super 80. 21.30 Quincy, Telefilm. 22.30 Videonotizie, 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
11.40 Macedonia musicale. 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana. 14.15 Cronache regionali news. 16.30 Le carte e i tarocchi. 18.00 Case & dintorni. 19.00 Sport X. 20.00 Le auto della settimana. 21.00 Body show. 21.30 To go fishing. 22.00 Arti marziali. 22.25 Cronache regionali. 22.40 Sport X. 22.45 Franchino's. 23.45 Le auto della settimana. 1.00 Cronache regionali news.

QUARTA RETE TV
8.30 Spazio infinito. 10.30 Allan d'oro. 12.15 Agri news. 12.30 Maddalena, Telenovela; 13.30 Team Tv news. 13.50 Tg4. 14.05 Allan d'oro. 17.50 Le auto della settimana. 19.15 Tg4. 19.30 Fun tv. 19.45 La parola ai cittadini. 19.55 Andiamo al cinema. 20.00 Qui Juventus - Qui Toro. 20.15 Obey motor; 20.45 Azzurro Italia. 21.00 Le auto della settimana

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario. 11.10 Cartomanzia. 13.00 Auto oggi. 15.00 Il mercatino. 17.00 Film Tv. 17.30 Di questo, di quello. 18.00 Cartomanzia. 19.20 Tg Time notiziario. 20.30 Forza Toro. 22.10 Tg Time. 22.45 Cartomanzia. 0.50 Teletime by night

QUINTA RETE
6.30 Amici animali documentario. 7.00 Oroscopo. 7.05 Angie Girl. Cartoni. 7.45 Rassegna stampa. 10.30 Musicale. 11.30 Sceneggiato. 12.00 Rassegna stampa. 12.50 Musicale. 14.00 Musicale. 16.00 Ragazzi. Telefilm. 17.00 Muscalmente che. 17.30 Cartoni animati. 18.30 Evening shade. 19.00 Tg. 19.30 Cartomanzia. 20.45 **La magnifica.** Film. 22.30 Tg. 23.00 Auto d'oggi

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter. 9.00 Salute e bellezza. 9.30 Bionimo. 18.00 Cinema Odeon. 18.30 Odeon si fa per dire. 19.00 Italia chi. 19.15 Motown. 19.25 Cinema Odeon. 19.55 Domani sposi Bionimo. 20.00 Meteo. 20.05 Tg rosa. 20.30 Lotta per la sopravvivenza. 22.25 Meteo. 23.30 Domani sposi. 24.00 Scuire. 0.30 Nude look

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa. Telenovela (anche alle 13.30, 20.00). 12.00 Documentario. 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30). 14.00 Consigli per gli acquisti. 20.45 Documentari. 23.00 Le auto della settimana

SESTA RETE
8.00 Shopping in poltrona. 12.00 Shaka Zulu. Telefilm. 12.30 Rassegna stampa. 13.30 Cartoni animati. 14.00 Shopping in poltrona. 18.30 Family. Musicale. 20.05 Cartomanzia. 20.30 Film. 22.30 Auto d'oggi.

O.R.P.
13.00 Grp Sport. 19.30 Vivere Torino. 18.00 Caleidoscopio. Documentario. 18.30 Cover. Magazine. 19.30 Vivere Torino. 19.45 Monitor. 20.15 Appuntamenti. 20.30 Supergol. 22.55 Monitor. 1.30 Vivere Torino

RETE 7
7.00 J Tv. 7.45 Informa 7. 13.00 Telefilm; 14.00 J Day. 19.00 Auto d'oggi. 19.45 Informa 7. 20.40 Film. 23.00 Informa sette - Meteo - Oroscopo. 23.30 Warden Dreams

TELESUBALPINA
10.30 Ludenza di Giovanni Paolo II. 10.45 Sotto il campanile. 12.00 Street Legal. Telefilm. 14.00 Cartoni animati. 16.00 Il regionale. 16.15 **Sei grande papà.** Film; 18.15 Cartoni animati. 18.45 Speciale Telesu. 19.15 Il regionale. 19.45 Tg 2000. 20.00 Cartoni. 20.40 **Padre Brown, un problema insolito.** Film. 22.30 Pietre vive. 23.00 Il regionale

TAI 9
10.30 Ludenza di Giovanni Paolo II. 10.45 Sotto il campanile. 12.00 Street Legal. Telefilm. 12.15 Street Legal. Telefilm. 16.00 Il regionale. 16.15 **Sei grande papà.** Film; 18.15 Cartoni animati. 18.45 Speciale Telesu. 19.45 Tg 2000. 20.10 Scusa lo. 20.40 **Padre Brown, un problema insolito.** Film. 22.30 Pietre vive. 23.00 Telegiornale locale

TELESTUDIO
8.00 Film. 11.00 Telefilm. 12.00 Fun tv. 12.30 Rassegna stampa. 13.20 Cartoni animati. 13.45 Top model. Telenovela. 14.45 Documentario. 15.45 Cinema Piemonte. 17.00 Arredamo insieme. 18.30 Documentario. 19.00 Caromanzia. 19.30 Tg. 20.00 Cartoni animati. 20.15 **Trappola per 7 spie.** Film. 22.15 Tg. 22.30 Oroscopo. 23.00 Fran all'occhiello Cabaret. 23.30 Auto d'oggi

VIDEONORD
11.30 Tg multilingue. 13.00 The box. 16.00 Film. 19.10 Tg 9 telenews. 19.40 Auto d'oggi. 20.30 Film. 22.10 Telegiornale - Oroscopo. 22.25 Auto d'oggi. 23.00 Cartomanzia. 0.45 Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] della non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]
TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - [illegible] VB - 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21

30° Minuto - Lo Sport. 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30

6-9 Abitudine Quotidiana. **6.25** Prima pagina. **6.50** Viabilità. **7.15** Agenda locale; **8.05** Prima Pagina 20anni prima. **9-12** Musica e Notizie. **9.30** Viabilità aeroporto. **10.10** Previsioni del tempo. **10.50** Viabilità Ferrovie. **12.10** Temperature. **12-15** Musica e Notizie; **12.20** Dediche. [illegible] Viabilità Polizia Municipale. **14.20** Dediche. **15-18** Musica e Notizie. **15.50** Viabilità Ferrovie. **17.20** Dediche. **18-21** Abitudine Quotidiana in diretta da La Stampa. **21-24** Musica e Notizie; **24-6** Notturno Musicale

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage). **(Doria, Studio Ritz)**

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano, [illegible] il vendicatore Wesley Snipes oppone alle manie di grandezza e distruzione del feroce Stephen Dorff **[Ideal]**

EAST IS EAST. [illegible] Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario di un negozio di fish & chips, non capisce gli «stanci moderni» dei suoi sette figli. **[Centrale]**

ESSERE [illegible] MALKOVIC. Commedia drammatica. Esordio [illegible] regia dell'ex autore [illegible] spot pubblicitari Spike Jonze, racconta di un ex burattinaio che [illegible] un lavoro [illegible] archivista e trova [illegible] passaggio per entrare nella vita di un certo John Malkovic. **[Reposi]**

EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di David Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale: la sua [illegible] è in pericolo. **[Nazionale]**

FANTOZZI [illegible]. Commedia. Ritorna il personaggio [illegible] celebre da Paolo Villaggio, nell'occasione persino [illegible] per volere del Megapresidente. **[Eliseo, Valentino]**

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio (vittima, [illegible] figlia in carriera di un importante generale) e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità. **[Ambrosio, Arlecchino, Reposi]**

GHOST DOG - IL CODICE DEL [illegible] Commedia dr[illegible]. Presentato all'ultimo festival di Cannes, il nuovo film del regista indipendente Jim Jarmush racconta le «gesta» [illegible] vita quotidiana [illegible] killer solitario che agisce per la mafia. Il protagonista è Forest Whitaker. **[Due Giardini]**

HAPPY, TEXAS. Commedia. Due avvisi vengono scambiati, nella cittadina [illegible] Texas dove approdano, per una coppia chiamata per uno spettacolo **[Due Giardini]**

INSPECTOR GADGET. Commedia. Dalla Disney le imprese dell'ispettore Gadget (Matthew Broderick), l'eroe più «assemblato» della storia. **[Nazionale]**

KIRIKU' E [illegible] STREGA [illegible]. Cartoni animati. Ispirato a [illegible] favola africana, racconta le avventure [illegible] un bambino che non ha paura di una strega. **[Reposi]**

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro. **[Eliseo, Romano]**

PASSION OF MIND. Commedia drammatica. [illegible] doppio personaggio per Demi [illegible]re Marie è una vedova americana che vive con le due figlie nel sud della Francia, Marty è una donna in carriera a New York. **[Ambrosio, Olimpia]**

IL PESCE [illegible]. Commedia. Piacciono [illegible] un falegname che, in seguito al successo [illegible] un suo libro per bambini, diventa famoso: la notorietà lo opprime. **[Ada, Capitol, Eliseo]**

UNA RELAZIONE PRIVATA. Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rapporto che [illegible] due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale pornografico. **[Chaplin, Olimpia]**

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta a trovare un lavoro e, quindi, a condurre una vita dignitosa. Lei e Emilie Duquenne, anch'essa premiata a Cannes per l'interpretazione **[Massimo 1]**

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento [illegible] «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter. **[Ambrosio, Empire, Ciak, Reposi]**

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è [illegible] psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura [illegible] bambino ossessionato da poteri paranormali. Successo mondiale. **[King, Eiffel]**

LA STORIA DI AGNES BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O'Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston, teatro della vicenda l'Irlanda degli Anni Sessanta. **[Chaplin 2]**

SUMMER OF SAM. Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la caccia a un serial killer. **(Valentino)**

TARZAN. Cartoni [illegible]. Il trentaseiesimo film della Disney ricostruisce [illegible] avventure del re della giungla. **[Lux, Eliseo, Adua]**

TUTTI [illegible] UOMINI [illegible] DEFICIENTE. [illegible]. Il debutto cinematografico della Gialappa's narra di un settantenne con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda. **[Fiamma, Reposi]**

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar. **[Erba 1]**

VACANZE DI NATALE 2000. Comico. Il gruppo di comici della serie «vacanziera» del Varzino [illegible] arricchisce quest'anno della presenza dell'affascinante Megan Gale. **[Actor's, Vittoria]**

IL CONCERTO DELLA STEFANO TEMPIA

Paolo Gallarati

Nei madrigali di Banchieri un grottesco polifonico con cane, gatto e cuculo

E' un piacere riascoltare i madrigali drammatici di Adriano Banchieri, il monaco bolognese che, tra Cinque e Seicento, consegnò a questo genere alcuni capolavori immortali. L'altra sera, al Conservatorio, i Vocalisti della Stefano Tempia, diretti da Teresio Colombotto, hanno proposto il «Festino del giovedì grasso avanti cena». Cinque persone attorno ad un tavolo - due soprani, un contralto, un [illegible] e [illegible] basso- avrebbero dovuto cantare le vicende del carnevale: scenette pittoresche in cui le voci riproducono i canti del popolo, le grida dei venditori di piazza, le melodie del madrigale aulico e amoroso, [illegible] inoi al vino e [illegible] cibo gustoso, sino a combinarsi nel celebre «contrappunto bestiale» in cui un cane, un gatto, un cucolo e un chiù uniscono i loro versi in un grottesco assieme polifonico.

Il [illegible] comprende anche [illegible] racconto in prosa, che collega i vari bozzetti sonori la [illegible] vivacità popolaresca irrompe nel mondo aulico del madrigale a cinque voci come [illegible] ventata rinnovatrice. E proprio in questo contrasto sta il piccante della [illegible] vedere e sentire i cinque impettiti cantori di madrigale che imitano con le loro voci i versi degli animali, [illegible] grida degli straccivendoli, o il tintinnio degli strumenti a pizzico. I Vocalisti [illegible] Colombotto h[illegible] scelto, invece, la strada rischiosa della rappresentazione scenica. Tutto era mimato, saltato, danzato [illegible] tregua, i personaggi caricati con mosse [illegible] contromosse buffonesche, lo stile improvvisatorio, e difficilissimo, della commedia dell'arte riprodotto in chiave casalinga, con entusiasmo superiore alla perizia tecnica. Ad esempio, in tanta agitazione di bicchieri alzati e i stracci che volavan per aria, i testi recitati risultavano quasi incomprensibili, mentre, quando cantavano, i Vocalisti tornavano a nuotare nel loro elemento: voci affiatate sotto la guida di Colombotto che ben [illegible] lo stile esecutivo richiesto da questa musica , [illegible]a in pericolo, l'altra sera, dal contesto goliardico che lo circondava. Applausi cordiali.

PRIME VISIONI

ACCADEMIA [illegible]
p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88 78 07. Ravagna Grande Cinema **Angeli con la pistola,** di F. Capra, con B. Davis, G. Ford, H. Lange. Dr. (k.. 15 17,30, 20, 22,30. Ingr. 10.000

ACTOR'S STUDIO [illegible]
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784 **Vacanze di Natale 2000** di S. Vanzina con M. [illegible] Megan Gale. Dr.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom 7000, sera 12.000, rid. 9000 [illegible]

ADUA 220 [illegible]
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Il peccè innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Dr.: 16.30, 18.30, 20,30, 22,30 Ingr. pom 7000, sera 12.000 [illegible]

ADUA 400 [illegible]
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Tarzan,** di Ch. Buck e K. Lima. Illu.: 16.30, 18.30, [illegible] Ingr. pom 7000, sera [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 1 [illegible]
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Se scappi ti sposo** di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. Dr. 14,45 17.30, 20.10; 22,30 Ingr. pom 8000 cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000 [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 2 [illegible]
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **La figlia del generale** di S. West con John Travolta, [illegible] James Wood. Viet. min. 14. Dr. 15; 17.30, 20, 22.30 [illegible] 5000; sera 12.000, cinecard 10.000 [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3 [illegible]
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Passion of mind** regia di Alan Pariner con Demi Moore, S. Cusack, W. Fichtner. Dr. 15,30, 17,50; 20,10 22,30 Ingr. [illegible] 8000 cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10.000 [illegible]

ARLECCHINO [illegible]
corso Sommeiller 22, tel. 011 561 7100 **La figlia del generale** di S. West con J. Travolta, M. Stowe, J. Woods. Viet. min. 14. Dr. 15, 17.30, 20.05, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 5000; sera 12.000, mi e ragazzi 8000 [illegible]

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605 **Il peccè innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. [illegible] Dr.: 15; 1[illegible]; 18,50, 20,45, 22,40 Ingr. pom 7000, sera 12.000. [illegible]

CENTRALE [illegible]
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 119 [illegible] **East is East** di Damien O' Donnel con Om Puri, Linda Basset. Dr.: 15.10, 17; 18,50, 20.40; 22.30. Ingr. pom 7000, sera 11.000; Alaca 7000 [illegible]

E. CHAPLIN 1 [illegible]
via [illegible] 32/E [illegible] 011 [illegible] **Una relazione privata (Une liaison pornographique),** di F. Forteyne con Nathalie Baye e S. Lopez. Dr. 15.30; 17.10, 18.50; [illegible] 22,30 Ingr. pom [illegible], sera 12 [illegible]

E. CHAPLIN 2 [illegible]
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **La storia di Agnes Browne** di e con Anjelica Huston, Marion O'dwyer. Dr.: 15.30, 18.30, 20.20, 22.30 Ingr. pom 7000, sera 12.000, rid 9000 [illegible]

EDEN [illegible]
corso Giulio Cesare 105, tel. [illegible] **Se scappi ti sposo** regia di G. Marshall con J. Roberts, R. Gere, J. Cusack. Dr.: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom 8000, sera 12.000 [illegible]

EDEN - Sala Nirvana [illegible]
via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 [illegible] **Dog - Il codice dei samurai,** di J. Jarmush, con F. Whitaker, H. Sävi. Viet. min. 14. Dr.: 15,40; [illegible], 20,20; 22,40 Ingr. pom 6000, sera 12.000, rid. 8000. [illegible]

EDEN MARCONI - Sala Ombrerosse [illegible]
via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. **Happy Texas,** [illegible] Bisley con J. Northam, S. Zahn. Dr. 16,55, 18,50, 20,45, 22,40. Ingr. pom 6000 sera 12.000; rid 8000. [illegible]

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Il peccè innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz. P. Hendel. Dr.: 15.20, 17; 18.40 20.35; 22,30 Ingr. pom 7000, sera 11.000 [illegible]

ELISEO BLU [illegible]
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Tarzan** di Ch. Buck e K. Lima. Dr.: 15; 16,45, 18.25, 20.20 22.20 Ingr. pom 7000 sera 11.000 [illegible]

ELISEO ROSSO [illegible]
p. Sabotino, t. 011 447 5241 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp. Dr.: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 7000, sera 11.000 [illegible]

[illegible]
piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642 **Due sceppi di sposo** di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. Dr.: 15, 17.30, 20 22.30 Ingr. pom 7000, sera 12.000; rid 9000 [illegible]

ERBA 1 [illegible]
corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Tutta un mia madre.** [illegible] Almodovar con C. [illegible], M. Parades, P. Cruz. Dr. 20.15, 22.30 Ingr. 11.000, rid 8000 [illegible]

[illegible]
c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Quanto è il giardino** di G. P. Maderna con C. Freschi, D. Fasolis [illegible] Dr. [illegible] Ingresso 5000

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353 **Sesto senso** regia di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H.J. Osment. Viet. min. 14. Dr. 15, 18.10, 20,20, 22,30. Ingr. pom 7000 anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 [illegible]

FIAMMA
via Po 30, tel. 011 817 3323 **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con M. Boldi, M. Gale. Dr. 20, 22.30 [illegible]

FILADELFIA
[illegible] Trapani 57, tel. 011 385 2057 **Tutti [illegible] dei [illegible]** di P. Costella con C. Gerini, P. Hendel, M. Massironi. Dr. 15, 17.30; 20, 22,30 Ingr. pom 8000, sera 12.000 [illegible]

IDEAL
corso Beccaria 4, [illegible]11 521 4316 **Blade** di S. Norrington con W. Snipes. Dr.: 15, 17.30, 20 22.30 Ingr. pom 7000, sera 12.000 [illegible]

IDRA
via Po 21, tel. 011 812 5996 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con B. Wilis, H.J. Osment, Viet. min. 14. Dr.: 15; 16.10; 20.20; 22.30 Ingr. pom 7000, sera 12.000; rid 9000 [illegible]

[illegible]
via S. Teresa 5, tel. 011 534 614 [illegible] di Luc e J.-P. [illegible] con I. Oequenne, F. Rongione. Dr.: 16,30, 18.30, 20.30, 22,30 Ingr. pom 7000, sera 12.000 [illegible]

LUX
[illegible] S. Federico, tel. 011 541 283 **Tarzan,** regia di Chris Buck, Kevin Lima, animazione. Dr. 14,35, 16,35, 18.35 20.35, 22.35 Ingr. pom 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 [illegible]

MASSIMO 1
via Montebello 8, tel. 011 817.1048 [illegible]

MASSIMO 2
via Montebello 8, tel. 011 817 1048 CHIUSO

NAZIONALE 1 [illegible]
via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Kickboxer** di D. Cronenberg. Dr. 15.55; 18.10, 20,20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000 [illegible]

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Inspector Gadget** di D. Kellop con M. Broderick, R. Everett, J. Fischer. Dr. [illegible] 17.40 19.20, 21, 22.35 Ingr. pom 7000, sera 11.000 [illegible]

OLIMPIA 1 [illegible]
via Arsenale 31, tel. 011 532 448 **Passion of mind** regia di A. Berliner con D. Moore, S. Skarsgard, W. Fichtner, P. Reiger. Dr. 15, 17.30, 20, 22 30. Ingr. pom 8000, sera 12.000 [illegible]

[illegible]
via Arsenale 31, tel. 011 532 448 **Una relazione privata,** regia di Frederic Fontayne con Nathalie Baye, S. Lopez. Dr.: [illegible] 17,15 19, 20.45, 22,30 Ingr. pom 8000, sera 12.000 [illegible]

[illegible]

REPOSI 1 [illegible]
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Tutti gli uomini del deficiente** regia di P. Costella con C. Gerini, P. Hendel, M. Massironi. Dr.: 15 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom 8000; sera 12.000 [illegible]

REPOSI 2 [illegible]
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 **La figlia del generale,** regia di Simon West con John [illegible] Stowe [illegible] Cromwell, Timothy Hutton. Vietato ai minori di anni 14. Dr. 15.30; 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom 8000, sera 12.000 [illegible]

REPOSI 3 [illegible]
via XX Settembre [illegible] tel. 011 [illegible] **Se scappi ti sposo** regia di Gary Marshall con Julia Roberts, Richard Gere, Joan Cusack. [illegible] 15 17.30, 20 22,30 Ingr. pom 8000 sera 12.000 [illegible]

REPOSI 4 [illegible]
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **The general's Daughter** [illegible] in lingua [illegible] le. Orario: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso al pomeriggio [illegible] 8000 [illegible] sera Lire 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT [illegible]
via XX Settembre 15, tel. 011 537 100 **Kirikù e la [illegible]a Karabà** Oggi or. 15 16.40 18.20 **Essere John Malkovich**, regia di S. Jonze con J. Cusack. Dr. 20, 22.30 Ingr. pom 8000; sera 12.000

ROMANO
Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145 **La nona porta,** di R. Polanski con J. Depp. Dr. 15 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom 7000, sera 12.000 [illegible]

[illegible]
via Acqui 2, tel. 011 819 0150 **Al di là della [illegible]**, regia di Martin Scorsese con Nicolas Cage, John Goodman, Patricia Arquette. Dr. 15.45, 18, 20.15, 22,30. Ingr. pom 7000, sera 12.000 [illegible]

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Summer of Sam,** di Spike Lee con M. Sorvino, A. Brody. Viet. min. 18. Dr. 19,30, 22.15 Ingr. 11.000; rid 8000 [illegible]

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Fantozzi 2000-La clonazione** di D. Saverni con P. Villaggio, A. Mazzamauro. Dr.: 20.20, 22.30. Ingr. 11.000; rid 8000

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011 562 1789 **Vacanze di [illegible]** regia di C. Vanzina con C. [illegible] Sica, M. Boldi, M. Gale. Dr. 15.40, 18, 20.20 22.40 Ingr. [illegible] anz. [illegible] cinecard 5000; sera 12.000 [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

ARNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Da sabato **Il gigante di ferro** di B. Bird e **Elvis Wide Short** di S. Kubrick. Ingresso 8000/6000

CUORE v. Nizza 56, tel. 011 668 7668. Cinecircolo «Il Raggio Verde» ore 21 **Salvate il soldato Ryan** (abbonamento a 15 film L. [illegible]

DUSMET v. Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Sabato e domenica **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con C. Clavier, G. Depardieu e R. Benigni. Ingresso 8000, rid. 6000, Abb. 8 film 14.000

IDEAL
corso Beccaria 4, [illegible]11 521 4316 **Blade** di S. Norrington con W. Snipes. Dr.: 15, 17.30, 20 22.30 Ingr. pom 7000, sera 12.000 [illegible]

IRIS
via Po 21, tel. 011 812 5996 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con B. Wilis, H.J. Osment, Viet. min. 14. Dr.: 15; 16.10; 20.20; 22.30 Ingr. pom 7000, sera 12.000; rid 9000 [illegible]

[illegible]
via S. Teresa 5, tel. 011 534 614 [illegible] di Luc e J.-P. [illegible] con I. Oequenne, F. Rongione. Dr.: 16,30, 18.30, 20.30, 22,30 Ingr. pom 7000, sera 12.000 [illegible]

LUX
[illegible] S. Federico, tel. 011 541 283 **Tarzan,** regia di Chris Buck, Kevin Lima, animazione. Dr. 14,35, 16,35, 18.35 20.35, 22.35 Ingr. pom 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 [illegible]

MASSIMO 1
via Montebello 8, tel. 011 817.1048 [illegible]

MASSIMO 2
via Montebello 8, tel. 011 817 1048 CHIUSO

NAZIONALE 1 [illegible]
via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Kickboxer** di D. Cronenberg. Dr. 15.55; 18.10, 20,20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000 [illegible]

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Inspector Gadget** di D. Kellop con M. Broderick, R. Everett, J. Fischer. Dr. [illegible] 17.40 19.20, 21, 22.35 Ingr. pom 7000, sera 11.000 [illegible]

OLIMPIA 1 [illegible]
via Arsenale 31, tel. 011 532 448 **Passion of mind** regia di A. Berliner con D. Moore, S. Skarsgard, W. Fichtner, P. Reiger. Dr. 15, 17.30, 20, 22 30. Ingr. pom 8000, sera 12.000 [illegible]

[illegible]
via Arsenale 31, tel. 011 532 448 **Una relazione privata,** regia di Frederic Fontayne con Nathalie Baye, S. Lopez. Dr.: [illegible] 17,15 19, 20.45, 22,30 Ingr. pom 8000, sera 12.000 [illegible]

[illegible]

REPOSI 1 [illegible]
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Tutti gli uomini del deficiente** regia di P. Costella con C. Gerini, P. Hendel, M. Massironi. Dr.: 15 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom 8000; sera 12.000 [illegible]

REPOSI 2 [illegible]
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 **La figlia del generale,** regia di Simon West con John [illegible] Stowe [illegible] Cromwell, Timothy Hutton. Vietato ai minori di anni 14. Dr. 15.30; 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom 8000, sera 12.000 [illegible]

REPOSI 3 [illegible]
via XX Settembre [illegible] tel. 011 [illegible] **Se scappi ti sposo** regia di Gary Marshall con Julia Roberts, Richard Gere, Joan Cusack. [illegible] 15 17.30, 20 22,30 Ingr. pom 8000 sera 12.000 [illegible]

REPOSI 4 [illegible]
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **The general's Daughter** [illegible] in lingua [illegible] le. Orario: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso al pomeriggio [illegible] 8000 [illegible] sera Lire 12.000

ARNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Da sabato **Il gigante di ferro** di B. Bird e **Elvis Wide Short** di S. Kubrick. Ingresso 8000/6000

CUORE v. Nizza 56, tel. 011 668 7668. Cinecircolo «Il Raggio Verde» ore 21 **Salvate il soldato Ryan** (abbonamento a 15 film L. [illegible]

DUSMET v. Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Sabato e domenica **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con C. Clavier, G. Depardieu e R. Benigni. Ingresso 8000, rid. 6000, Abb. 8 film 14.000

LANTERNA v. G. Cesare 80, tel. 011 284 134. Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104 [illegible] pervenuto

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Ore 16 e ore 17 **I Destini Incrociati** con H. Ford e H. Scott Thomas. Ore [illegible] no [illegible] 2 film a scelta 12.000

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522 4279. Oggi riposo. Domenica [illegible] **La mummia** di Steven Sommers. Colore. Ore 15, 17

MUSEI E MOSTRE

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19, tel. 011 812.75.67) «Un [illegible] Le [illegible] Orario: tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30. Chiuso dom. e lun.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540.382 - via Piave 21, tel. 011.460.41.11) Or. [illegible] 15 [illegible] Sala di studio: lun.-ven. 9-18, sabato 9-14.

ARMERIA REALE (tel. 011 543.889) Orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 13.30-19, domenica e festivi chiuso; mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.56.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (telefono 011 898 0083) Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 669 737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543.855) Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45, martedì, giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8,30-19

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372) Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì [illegible]

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.25.30). Visite guidate agli «Arredi Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14.30-18. Sab visite in notturna «Lumiere» alle 21 su prenotazione. Info tel. 011 459.36.75.

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 6816.45.45). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Via Bogino 9) Mostra «Treni - Premio delle Società Sportive Torinesi tra XIX e XX Secolo». Tutti i giorni 10-19 fino al 30 gennaio

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244 - 22.57.422. Museo Regionale [illegible] conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi [illegible] 15 alle 19; feriali solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

FONDAZIONE ITALIANA [illegible] LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54 65 94) Orari da martedì a sabato 15-19; sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA E [illegible] (via Magenta 31, telefono 011 562.9911) Tutti i giorni 9-19 Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti a primo itinerari del mese 15,30-17, sabato 9,30-11, domenica 15,30. Visite guidate dom. 10-11,30 e 11,30-13,30

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440) Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 10-19, sabato 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso

[illegible] **PALAZZO ACCORSI** (via Po 55, telefono 011 81 29 116). Da martedì, a domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Orari: mart., merc., gio., ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso il lunedì. Elizabeth Peyton fino al 16 gennaio 2000

MUSEO [illegible] «C. BISCARETTI DI [illegible] (corso Unità [illegible] 191, tel. 011 677.666). Mostra: «Il mito del rally 1966-1992». Fino al 30/1/2000. Orari: tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre della Cr., telefono 011 521 22 51) Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17) «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole: lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico: martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso gratuito. Informazioni Domina Servizi, tel. [illegible] 562.12.84

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: da martedì a venerdì 9-21, sabato 9-24, domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Info: 011 563.79.12 - 561.83.91

[illegible] **SCIENZE NATURALI** [illegible]

MUSEO [illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011 660 1066) Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde [illegible]

PALAZZINA MANDRIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122)

PALAZZO BIANCO (via [illegible] Odone 7, [illegible] 011 436 03 11) Orario: da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17; venerdì 10-12

PALAZZO MADAMA (via Lagrange 20, telefono 011 517.1600) Mostra: «Pittura dura - dal graffitismo alla street arte» Fino al 13/2/2000 Tutti i giorni 10-19. Lunedì 14-19. Per informazioni e visite guidate tel. 011/517.1673.

[illegible] MOVIES (via Cavour 8, telefono 011.530.660) Mostra: «Da Segantini a Balla - un viaggio nella luce». Fino al 27/2/2000 Orario da martedì a domenica 10-19,30. Lunedì chiuso

PINACOTECA REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455) Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 517.78.62) da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011 669 25 45) Tutti i giorni 10-19

TEATRI

[illegible] Stagione 99-2000 vendita per **I diavoli di Loudun** di K. [illegible] **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti. **Assassinio nella Cattedrale** di I. Pizzetti. **Federico** di U. Giordano. **Rigoletto** di G. Verdi. **Werzeck** di M. Gurlitt. **L'Italiana in Algeri** di G. Rossini. Info Tel. 011 8815.241

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Prossimo appuntamento giovedì 20 ore 21 **Una preziosa possessione. Immagini e documenti.** Spettacolo teatrale da «I diavoli di Loudun» di A. Huxley di e con D. Manescalchi, L. Fontana, G. Judica Cordiglia. Posto L. 10.000. Biglietteria Tel. 011/8815.241-242

ALFA TEATRO. Via Casalborgone, 161 il 15/1 ore 20.45 e il 16/1 ore 18 la Comp. Alfa prosa in **La Bisbetica** [illegible]. Per giorni di festa - Teatro Bambini [illegible] 16 ore 16 la Comp. Comunicare in **Don Chisciotte**. Si prenota per l'operetta **Ciri Ciri La** de 22 e 23 gennaio

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 26 00. Stasera ore 20.45 Gianni e Giovanna presentano Enrico Montesano e **...E meno male che c'è** [illegible] tratto dal film «Mrs. Doubtfire» con Barbara D'Urso [illegible] Richelmy e con Enzo [illegible]. Nuovo Abbonamento 2000 Turno Spettacoli: [illegible] e dopi tutti i giorni anche con 9 19

ARLECCHINO. Via Cherasco 3 - Borgo di Arazzo - Teatro per burattini - Venerdì e sabato ore 21.15 Partono da Venezia presenta **Il trionfo di Zanni** divertissement spettacolo di Commedia dell'arte. Biglietti 15.000 12.000. Pren. a parte da giovedì ore 16 19. Tel. 011 531 764

AUDITORIUM GIOVANNI ARNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Ore 20.30 [illegible] Nazionale Rai 1° concerto stagione sinfonica 1999 2000. Direttore [illegible] pianista Pietro De Maria. Musiche di J. Brahms. Poltrone L. 60.000 Ingresso L. 30.000 ridotto giovani L. 18.000 [illegible] informazioni tel. 800 4663.800 4961

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per rinnovabili della **Stagione Sinfonica** [illegible] per le poltrone numerate a L. 60.000 [illegible] Biglietteria Atrio del Palazzo della Radio da via Verdi 31. Per informazioni tel. 011 800 4663.800 4961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20.45 va in scena **La decima notte e Quel che volete** di W. Shakespeare regia di E. Marcucci produzione Teatro Stabile Veneto - Carlo Goldoni - Bagnacavallo. Via Roma 49 di 12.15 aperto. Tel. 011 561 6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669 60 34. Da martedì ore 21 a sab. 22.15 Teatro della Maddalena di Messina e **Jesus Christ Superstar.** Per inf. 011 669 6034 da lun. a sab. con orario 10.13 - 13.19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54 47. Stasera ore 21 Comp. di Torino Spettacolo **Trappole per topi** di A. Christie regia S. De Luca. Biglietteria feriali 10-13 e 16 22 fest. 15-22

GARIBALDI TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. Da Comp. Torino Spettacoli da 11 al giorno 15/1 alle ore 21 presenta **Lo spettacolo della luna.** La Comp. Marionette Lupi replica ogni domenica alle ore 15 **Fili, avventure nel paese delle marionette.** Si possono prenotare repliche per scuole e gruppi telefonando allo 011 530 238 in qualsiasi orario

CONSERVATORIO «G. VERDI». P.zza Bodoni. Cinedas Centro di Attività Sociali Fiat. Ore 21 **Wave of Jobim.** Omaggio ad Antonio Carlos Jobim. Musiche di A.C. Jobim. Ingresso gratuito riservato a soci Info tel. 011/686 6111

JUVARRA. via Juvarra 15, tel. 532 087. Teatro Stabile Torino ore 20.45 va in scena **Cabaret da viaggio** scritto e diretto da Vittorio Franceschi, prodotto da Cubalibre. Biglietteria T.S.T. [illegible] 49 ore 12/18 [illegible] riposo. Tel. 011 517 6246. **Café Procope** apertura ore 20.30. Info: (dalle 16 alle 19) Tel. 011 540 675

FREIDOLL. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 6179373. Si prenotano spett[illegible] e [illegible] cinematografiche per scuole. Inf. 011 817 93 73

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650 02 00. Da martedì 18 a [illegible] 29 Compagnia Irene K. **Anima Fragile** musica P. [illegible] coreografia I. Barguet Kalbush dal 3 al 6/2 Teatro Stabile di Catania **Le troiane** una creazione di Mario Van Hoecke.

FIAT BRAVA 1.6 100CV 5p. EX
AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 26.700.000*.

- CLIMATIZZATORE ■ CONTROLLO AUTOMATICO BI-LEVEL CON RICIRCOLO E FILTRO
- IDROGUIDA CON VOLANTE EAS
- AUTORADIO INTEGRATA CON RDS E LETTORE CASSETTE
- ■ LATO GUIDA
- CINTURE ANTERIORI REGOLABILI IN ALTEZZA CON PRETENSIONATORI
- SEDILI POSTERIORI CON 3 POGGIATESTA
- SISTEMA ANTINCENDIO FPS
- ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI "ONE TOUCH DOWN" LATO GUIDA
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO IMMOBILIZER FIAT CODE
- VOLANTE E SEDILI GUIDA REGOLABILI IN ALTEZZA
- CONTAGIRI
- PARAURTI ■ TINTA CON FASCIA PARACOLPI
- SPECCHIETTI RETROVISORI IN TINTA
- MOTORE 1581cc. 100CV 16v AD INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT
- UN ANNO ■ ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE

FIAT BRAVA.
That's amore!

AMATELA PERCHÉ È BELLA MA SPOSATELA PERCHÉ È RICCA.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, concordato con Concessionarie e Succursali Fiat, offerta valida fino al 31 gennaio.

LA TUA PASSIONE DI GUIDA. FIAT

I care

Una guida ragionata rivolta a delegati e invitati per conoscere Torino attraverso la storia dei luoghi della sinistra, i musei e le mostre, ristoranti e trattorie, negozi e curiosità

COSI' IL PROGRAMMA DEI LAVORI

GIOVEDI' 13. Il primo congresso nazionale dei Democratici di Sinistra sarà aperto alle 16.30 da Olga D'Antona, la vedova [redacted] professore, consulente dell'allora [redacted]inistro del Lavoro, Antonio Bassolino, [redacted] dalle nuove Br. Dopo [redacted] lei, il saluto dei leader della sinistra europea, e infine la relazione del segretario nazionale, Walter Veltroni. In serata si svolgeranno le [redacted] per l'approvazione dello Statuto.

VENERDI' 14. E' la giornata [redacted] lavori congressuali, tra gli interventi quelli che illustreranno la seconda mozione, quella della sinistra [redacted] Prenderanno la parola anche Luciano Violante, presidente [redacted] Camera dei Deputati [redacted] Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil.

SABATO 15. Ma il giorno clou del congresso è il terzo. Nella tarda mattinata è previsto l'intervento del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema. Poi, dopo una breve pausa per il pranzo, si proseguirà con i lavori per il progetto 2000 e con l'elezione da parte [redacted] delegati del segretario. Scontata la riconferma di Walter Veltroni, unico candidato.

DOMENICA 16. La chiusura del congresso, prevista per domenica mattina, segnerà di fatto l'apertura della campagna elettorale per [redacted] elezioni regionali. Sul palco del Lingotto ci [redacted] sei candidati presidenti del centrosinistra: Livia Turco (Piemonte), Mino Martinazzoli (Lombardia), Massimo Cacciari (Veneto), Piero Badaloni (Lazio), Rita Lorenzetti (Umbria) [redacted] Giannicola Sinisi (Puglia). Poi ancora la replica di Veltroni e, infine, Sting che canterà «They dance alone».

DS AL LINGOTTO
Nella città~memoria d'Italia

[redacted] Papuzzi

CARO delegato, sei a Torino per il congresso dei Ds, perché questa città più d'ogni altra rappresenta simbolicamente tutto ciò che appartiene alla sinistra e quindi è la sede ideale del primo congresso d'un partito che si propone di rinnovare la storia della sinistra.

Ma se ti domandi dove e come si manifesti questa eredità della città dei *compagni* (ricordi il film di Monicelli con Mastroianni?), [redacted] una mappa dei luoghi fisici che nel corso d'un secolo hanno segnato le vicende della Torino rossa.

Naturalmente la mappa è fatta anche di luoghi invisibili, da ricostruire con l'immaginazione, perché scomparsi. Cominciamo subito da due memorabili edifici, che non ci sono più.

Il primo era il palazzo dell'Alleanza Cooperativa Torinese, in [redacted] Galileo Ferraris [redacted] (allora corso Siccardi 12). Ospitava l'Associazione Generale Operaia, o Ago, la Cooperativa Ferrovieri, il Partito Socialista, un poliambulatorio per i salariati, un Teatro del Popolo, un caffè-birreria, ma soprattutto la Camera del Lavoro, nel 1922 incendiata dalle squadracce di Brandimarte. Il posto è ora occupato da un grande edificio residenziale in mattoni rossi.

Il secondo era un piccolo caseggiato, già riformatorio, in via Arcivescovado 3, all'angolo con via XX Settembre, dove ebbero sede, l'edizione piemontese dell'*Avanti!* (dal 5 dicembre 1918) e *L'Ordine Nuovo* di Antonio Gramsci (dal 1° maggio 1919). A pianoterra la tipografia, con una rotativa Marinoni e 6 linotypes. Una scala a chiocchiola portava nella redazione al primo piano. Ora c'è la sede d'una banca, ma una targa ricorda il passato gramsciano.

Invece si può vedere la casa dove Gramsci abitò per 10 anni (dal 1912 al 1922). Due gli ingressi: da via San Massimo 14 e da piazza Carlina 8. Il fondatore del Pci stava a pensione all'ultimo piano, dalla vedova Berra, madre d'un compagno di corso all'università. Nella stessa casa abitava anche Angelo Tasca.

Così come si può fare una passeggiata di sinistra al Parco Michelotti, lungo corso Casale, che era il punto di raccolta degli operai, durante le agitazioni prima del fascismo, in particolare nello sciopero di 96 giorni del 1913. A ridosso dei platani, su un palco di fortuna, Bruno Buozzi arringava gli scioperanti.

Fra i riferimenti ideali della sinistra torinese non si può dimenticare Piero Gobetti, che abitava in fondo a via XX Settembre (al numero 60), dove i genitori avevano una drogheria, presso la Scuola elementare Pachiotti. Nella stessa casa abitava anche Ada Prosperi, destinata a diventare sua moglie. Dopo il matrimonio, andarono a vivere nel caseggiato di via Fabro 6, ora sede di quell'attivissimo laboratorio che è il Centro Gobetti.

Un gobettiano era Augusto Monti, il professore del Liceo D'Azeglio che educò una generazione di antifascisti (sede dell'istituto in via Parini angolo via San Quintino). I luoghi di incontro, con Pavese e Sturani che improvvisavano una parodia di *Luci della* [redacted] e Ginzburg e Mila a fare da spettatori, furono il Caffè Rattazzi, nell'omonima via, a Porta Nuova, e la Bottiglieria Cucco, in via Carlo Alberto (dove poi si stabilì il ristorante «Due Lampioni»).

Una passeggiata è d'obbligo a Borgo San Paolo, il quartiere operaio fra le piazze Sabotino e Di Robilant, con le archeologie industriali delle fabbriche dismesse. Fra le due guerre offrì sedi clandestine ai comunisti, fra cui la bottega d'un calzolaio, al numero 22 di via Caraglio, e la Bottiglieria Alba, in via Somis 11 (dove ora c'è un tappezziere).

Dopo la guerra, Giancarlo Pajetta, il «ragazzo rosso», tenne decine di comizi in quella piazza Sabotino, dove aveva abitato.

La prima sede della federazio[redacted] del Pci dopo [redacted] Liberazione fu [redacted] palazzo (ingresso con colonne), all'angolo tra via Andrea Doria e via Carlo Alberto. Quindi i comunisti trasmigrarono in via Schina, nella zona di corso Francia, per trasferirsi negli Anni Sessanta in via Chiesa della Salute, al civico 51 (ora c'è una banca), anche questa una zona popolare: Borgo Vittoria. L'edificio aveva una sala da ballo, che aveva visto il debutto dello *chansonnier* Gipo Farassino.

Con la federazione nella cosiddetta Barriera Milano, c'ora l'esi[redacted]genza di una sede di rappresen[redacted] nel centro della città: così Novelli nel 1967 aprì [redacted] Saletta Rossa, dove sette anni più tardi nacque *Nuovasocietà* (con Saverio Vertone e Giuliano Ferrara). La Saletta Rossa, fisicamente esistente, ma non più attiva, [redacted] trovava in un vasto complesso juvarriano, denominato Quartieri, in corso Valdocco, tra via Garibaldi e [redacted] del Carmine, a suo tempo sede di giornali, tra cui *l'Unità* di Italo Calvino e Raf Vallone.

La sinistra aveva un'altra storica sede culturale, per conferenze, mostre e anche spettacoli, che [redacted] differenza della Saletta Rossa è ancora viva e vegeta: l'Unione Culturale, fondata nel 1946 in un sotterraneo di Palazzo Carignano (con minuscolo ingresso da via Cesare Battisti 2). Ne era presidente Franco Antonicelli. Chiusa nel '61 per i restauri [redacted] palazzo, si riaprì tre anni dopo, con una storica rappresentazione del Living Theatre di Julien Beck. Novelli ricorda tra gli spettatori anche Gianni Agnelli.

Nell'immaginario della sinistra, Torino è stata la città simbo[redacted] del conflitto industriale (in parte lo è ancora) e la mappa dei luoghi della sinistra comprende due posti capaci di evocare sia l'asprezza del conflitto tra capitale e lavoro sia le spinte dal basso che irrompono nella politica: piazza Statuto, teatro nel 1962 di violenti disordini contro la Uil (che vi aveva la sede), rea di un accordo separato nella vertenza per il contratto dei metalmeccanici, e corso Traiano, dove nel 1969 un corteo che chiedeva una riforma per la casa diede origine [redacted] duri scontri [redacted] le forze dell'ordine.

Storici gli appuntamenti ai cancelli della Fiat Mirafiori, presidiati dagli attivisti nelle grandi vertenze e dai sessantottini che volevano incontrare gli operai.

Ma le vicende della Torino operaia del dopoguerra, dagli «anni duri» all'«autunno caldo» riportano in primo piano altri due luoghi: la Camera del Lavoro di via Principe Amedeo 16 (ora trasformata in un elegante condominio), dove fu segretario Emilio Pugno, [redacted] la sede della Quinta Lega, zona Mirafiori, quasi all'angolo tra [redacted] Pas[redacted]so Buole e corso Unione Sovietica, dove si tenevano le [redacted] della Lega Studenti e Operai.

Fra le icone scomparse la vecchia sede di via Biancamano [redacted] della casa editrice di Giulio Einaudi (adesso raccolta nel palazzo dall'altra parte della via). In questo monastero dell'intelligenzia di sinistra, l'editore aveva uno studio d'angolo [redacted] primo piano. Infine Palazzo Campana, culla della contestazione studentesca. In questo edificio di via Carlo Alberto angolo via Principe Amedeo, già sede delle facoltà umanistiche, partirono [redacted] occupazioni, da febbraio del 1967. Cominciava un'altra storia della sinistra.

PALAZZO CAMPANA
In [redacted] Carlo Alberto dove oggi hanno [redacted] alcune aule [redacted] Facoltà di Scienze dell'Università, nel febbraio [redacted] 1967 era [redacted] sede di facoltà umanistiche: vi partì [redacted] prima occupazione degli studenti

FEDERAZIONE DEL PCI
In Borgo Vittoria, [redacted] Chiesa della Salute 51, dove [redacted] si trova [redacted] banca, negli Anni Sessanta (nella foto) aveva sede la Federazione provinciale del Partito Comunista, con [redacted] redazione dell'Unità.

CAMERA DEL LAVORO
Dalla sede di via Principe Amedeo 16, dove ora si trova [redacted] condominio, la Cgil diresse il duro scontro [redacted] dell'autunno [redacted]

CASA DI GRAMSCI
In piazza Carlina 8, il fondatore del Pci vi abitò per dieci anni dal 1912 al 1922, in pensione in un appartamento all'ultimo [redacted]

CENTRO GOBETTI
In via Fabro 6 Piero Gobetti andò ad abitare dopo essersi sposato: ora la lapide ricorda l'ultima casa dove visse a Torino prima dell'esilio cui fu costretto nel 1926. Ora vi ha sede il Centro Studi Piero Gobetti

CASA EDITRICE EINAUDI
In via Biancamano 1 vi era la sede della casa editrice Einaudi, con gli uffici di Giulio Einaudi: ora si è trasferita al numero due della via.

CINQUE MOSTRE DA VISITARE

PALAZZO CAVOUR.
«Da Segantini a Balla. Un viaggio nella luce». Via Cavour 8, sino al 27 febbraio, tel. 011/530690, orario dal martedì alla domenica 10-19,30, ingresso lire 12 mila, ridotto lire 8 mila. Promossa dalla Regione Piemonte, la mostra pone in evidenza gli aspetti del divisionismo italiano attraverso una scelta di dipinti legati all'incanto della luce che sottolinea la tela «Alba domenicale» di **Morbelli**, la «Maternità» di **Previati**, «Le due amiche» di **Boccioni** e **Carrà**, **Casorati**, **Medardo Rosso**, **Cominetti**, **Oliviero**, **Pellizza da Volpedo**, **Longoni** (nella foto, un particolare del dipinto «Riflessioni di un affamato/contrasti sociali», di Emilio Longoni, 1893).

GALLERIA CIVICA.
«Monica Bonvicini» e le «Collezioni dell'Ottocento». GAM, Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, via Magenta 31, sino al 19 gennaio, tel. 011/5629911, orario: da martedì a domenica 9-19, ingresso lire 10 mila, ridotto lire 5 mila. Nella sala mostre al piano terreno sono esposte le installazioni della veneziana Monica Bonvicini, che opera a Berlino e Los Angeles. Le sale delle collezioni permanenti dell'800 presentano dipinti di **Fontanesi** e **Gastaldi**, **Carlo Bonatto Minella** e **Pasini**, **Induno** e **Delleani**, **Camino**, **Bossoli**, **Pittara**, **Reycend**, **Fattori** (nella foto «Donna dormiente» di Felice Casorati, disegno a carboncino del 1927).

PALAZZO BRICHERASIO.
«Pittura dura. Dal graffitismo alla street art». Sino al 30 gennaio, via Lagrange 20, tel. 011/5171660, orario: dal martedì alla domenica 10-19, ingresso lire 12 mila, ridotto lire 8 mila.
Realizzata in collaborazione con il Centro Italiano per le Arti e la Cultura, questa rassegna contribuisce a delineare il percorso creativo di un'arte sorta su muri di New York, sui vagoni ferroviari, nella metropolitana. E fra gli autori presenti si ricordano **Basquiat** e **Warhol**, **Cutrone** e **Haring**, **Haro** e **Rammellzee**, **Hirazuka**, **Baeckler**, **Brown**, **Buggiani**, **Futura 2000** (nella foto un particolare di «Rebellion», di Ronnie Cutrone, 1991).

PALAZZO ACCORSI.
«Museo di Arti Decorative».
Via Po 55, visita guidata con prenotazione telefonica 011/812.91.16, orario: da martedì a domenica 9-19, ultima visita guidata ore 18,20, ingresso lire 12 mila, ridotto lire 8 mila. Inaugurato nei primi giorni del dicembre 1999, il Museo è nato dal lascito dell'antiquario Pietro Accorsi (1891-1982). Si possono ammirare «pezzi» del Settecento: da un mobile dei Piffetti ai cristalli Baccarat, dalle porcellane Frankenthal agli argenti, sino a una pala di **Guglielmo Caccia** detto il Moncalvo e un «trumeau» veneziano in lacca policroma (nella foto un particolare di «Scena di caccia», olio su tela di Vittorio Amedeo Cignaroli, 1730-1800).

CASTELLO DI RIVOLI.
«Elizabeth Peyton» e «Collezione permanente». Museo d'Arte Contemporanea. Piazza Mafalda di Savoia, Rivoli, tel. 011/9565222, orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19, ingresso lire 12 mila, ridotto lire 8 mila. Per la rassegna «Un progetto per il castello» sono esposti i lavori dell'americana Elizabeth Peyton, mentre la collezione permanente annovera, fra gli altri, opere di **Burri**, **Melotti**, **Nauman**, **Pistoletto**, **Vedova**, **Long**, **Tony Cragg**, **Merz** e **Paolini**, **Zorio**, **Penone** e il fotografo **Newton**, **Richter**, **Horn**, **Gilbert&George** (nella foto «Rational Being», 1995, di Tony Cragg, nelle collezioni permanenti).

(A cura di Angelo Mistrangelo)

Nei 40 musei della città per capire il carattere e la storia dei torinesi

Maurizio Lupo

TORINESI «Bogia-nèn», gente «che non si muove, conservatrice, tarda a prendere iniziative» traduce qualcuno, e sbaglia. Perché l'appellativo di «Bogianen» torinesi e piemontesi lo conquistarono alla Battaglia dell'Assietta, il 19 luglio 1747. Quando 6 mila soldati sabaudi, con poca artiglieria, agli ordini del Conte di Bricherasio, si preparavano a reggere l'assalto di un'armata francese di 22 mila uomini. Data la rilevanza del nemico, venne inviato al Bricherasio l'invito di attestarsi su posizioni più arretrate. Lui rispose: «Noiautri bogiorna nen, di qui non ci muoviamo». E vinsero, diventando simbolo di chi a tutti i costi fa sempre il proprio dovere, di chi non abbandona mai il suo posto, valori fondamentali per chi ha senso dello Stato, rispetto del Lavoro e della Comunità sociale alla quale sente di appartenere.

Sono sentimenti che è possibile percepire anche nei quaranta Musei dell'area metropolitana torinese, custodi della memoria di un popolo che privilegia i fatti alle parole, in una terra generosa solo con chi la sa trattare, circondata da montagne che evocano rispetto, ma anche prudenza, in climi che donano prosperità, ma che sanno punire con rigore chi spreca e non sa mettere a frutto con intelligenza il suo sudore.

E' bene precisarlo, a chi voglia incontrare e capire veramente Torino: se qui cerca una conferma dei luoghi comuni dell'Italia mediterranea sarà deluso. Questa è stata la capitale di uno Stato con caratteristiche proprie, che fu per secoli prima di tutto caserma ed opificio, chiesa e palazzo, luoghi che possono tuttavia offrire grandi sorprese, emozioni ed eccezionali patrimoni artistici a chi sappia cercarli.

In genere il visitatore più sprovveduto pensa di scoprire Torino con un giro del centro, lo shopping in via Roma e l'immancabile visita al Museo Egizio, che di per sé non ha bisogno di presentazioni, tanto è noto e ricco di ricchezze. Non è però il sistema migliore per percepire la città.

Qui si consiglia un giro alternativo, nella speranza di far comprendere come si è formato il «carattere» di Torino. Non si propone tutto quello che la città museale offre, ma si sono scelti luoghi che offrano curiosità particolari, qualche emozione e magari «divertimento».

Se si vuol procedere per ordine cronologico, si può incominciare dall'area archeologica romana, con le sue mura e **Porte Palatine**, più importanti e significative della fu Porta Nigra di Trier (Treviri), in Germania. Chi ha tempo è bene che non dimentichi il vicino ed efficiente **Museo di Antichità**, in via Venti Settembre 88/c, dove si conservano non solo le testimonianze del connubbio fra romanità, civiltà celtica e culti egizi, ben simbolizzato dal Toro di Industria, ma dove si espone, oltre a bronzi, ori e argenti d'epoca augustea e barbarica, anche un'ampia e inconsueta collezione di utensili in «pietra verde».

Analisi scientifiche hanno provato che sono attrezzi che servirono a disboscare la foresta primordiale della pianura Padana, per aprire il solco alle prime coltivazioni. Sono le testimonianze di una «produzione» fiorita proprio qui, ai piedi del Monviso, ma che seppe esportare i suoi manufatti in gran parte dell'Europa preistorica.

Chi preferisca un'escursione nel Medioevo a Torino trova la parte orientale di **Palazzo Madama**, in piazza Castello, e la **Chiesa di San Domenico**, in via Milano. Non è molto. Però al parco del **Valentino** c'è un intero borgo quattrocentesco, con tanto di rocca. Non è autentico. Venne realizzato in occasione dell'Expò del 1884, ma ogni suo particolare è la fedele riproduzione di luoghi e angoli del Piemonte medievale, esistenti o andati perduti. Chi visita la rocca ha poi la sorpresa di venir rapito nel passato, grazie a un percorso multimediale che restituisce al turista odierno non solo voci e rumori dell'epoca medievale, ma persino profumi.

Una «macchina del tempo» ancora più emozionante esiste in via Guicciardini 7, dove c'è il **Museo Pietro Micca** e dell'Assedio di Torino del 1706. E' la «porta» che permette di penetrare nelle Gallerie di controminа che, a 8 metri di profondità, percorrono gran parte del centro. Le volle quale difesa della scomparsa Cittadella il ferrigno Duca Emanuele Filiberto, il sovrano che nel 1560 riscattò con le armi il Piemonte, allora occupato e svillaneggiato dai francesi. Cantavano «Piemontese e Monferrino, amon solo vino, feste e tamburino». Il Duca, che ha monumento in piazza San Carlo, ripetendo «Ordine, neh!», insegnò di nuovo ai piemontesi a fondere cannoni, a studiare «almeno gli elementi delle scienze esatte e del commercio», a creare un'efficiente classe amministrativa, a schierarsi nella prima milizia popolare d'Europa, a istruire un Arsenale dal quale discende l'odierno e stimato Politecnico di Torino.

Quelle gallerie protessero per due secoli una città in continua crescita, all'interno di una «mandorla» di bastioni, ancora in parte visibili nei giardini Reali. Sovrani e popolo, «molto uniti fra loro», come notò Montesquieu, si prodigarono ad arricchirla come deve essere una capitale.

Dal rigore delle caserme si passò quindi allo splendore barocco di una città che vanta il più lungo percorso porticato d'Europa, raccolto in un assetto urbano che venne plasmato come un unico centro di comando, dove concentrare i poteri dello Stato e i simboli della sua gloria. Per coglierne il fasto si raccomandano almeno tre dimore. La prima è il **Palazzo Reale**, con i virtuosismi architettonici dello Juvarra, la profusione di oro zecchino in tutti gli appartamenti, i tesori dell'Armeria e della Biblioteca reale. Fa dia anche un'occhiata al **Palazzo Barolo**, in via delle Orfane 7, che nel Seicento ebbe la sfrontatezza di rivaleggiare con la Reggia. Senza dimenticare **Palazzo Accorsi**, che in via Po 55 spiega con migliaia di arredi e argenti com'era una residenza aristocratica piemontese del Settecento.

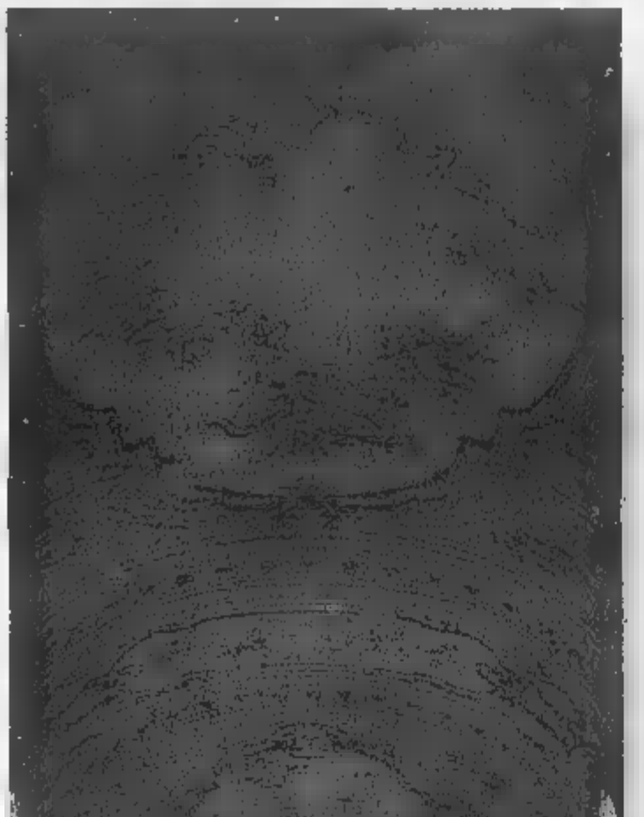
La regal Torino richiede anche un salto al **Palazzo Carignano**, nell'omonima piazza. L'edificio, opera di Guarino Guarini, è le sue finestre con strane faccette pennute. Sono pallerossa d'America stilizzati. Ricordano la spedizione che il Reggimento Carignan Salières, formato piemontesi al soldo della Francia, compì alla metà del Seicento per combattere in Canada i Mohicani. Fondarono anche alcuni fortini, lungo il fiume San Lorenzo. Uno di questi oggi è una città: Trois-Rivières, dove alcuni ancora si vantano discendere da piemontesi.

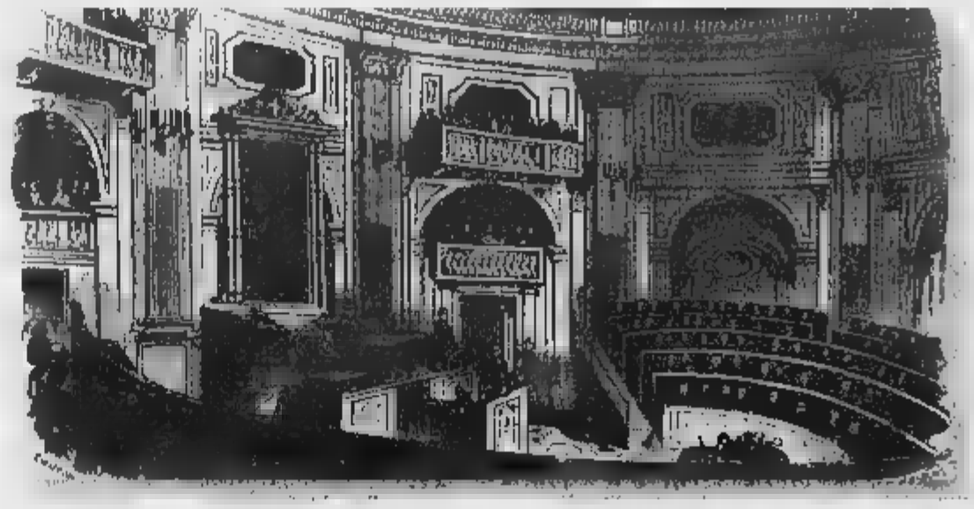
L'interno di Palazzo Carignano offre poi altre sorprese: tre importanti memorie della storia d'Italia, custodite dal Museo Nazionale del Risorgimento. Qui c'è la sala del **Parlamento Subalpino**. E' una delle culle della democrazia europea. Oltre alla Camera dei Pari d'Inghilterra, è l'unica assise parlamentare sopravvissuta al Diciannovesimo secolo. La si visita dopo aver sfiorato la teca che custodisce il manoscritto originale dell'Inno di Mameli, esposto decoro, ma senza particolare enfasi. Uscendo Museo si percorre anche un'immensa sala: fu costruita per ospitare il primo Parlamento Italiano. Nacque però sotto cattiva stella. Le maestranze che vi lavoravano falciate dal fuoco dell'esercito italiano, chè il 22 settembre 1864 sparò sulla folla che manifestava contro il trasferimento della Capitale a Firenze, temendo che a Torino venisse meno il lavoro. Caddero 120 persone. Fu la prima strage di stato. Tanto vergognosa, che la storia ufficiale ha cercato di minimizzarla. Ma i torinesi non dimenticano e l'anno scorso sono riusciti infine a farla ricordare con una lapide, in piazza San Carlo.

Torino in questi anni ha recuperato l'orgoglio di città capitale europea e si sta prodigando, per proporsi come città d'arte. Mecenati pubblici e privati hanno restaurato le **regge di Stupinigi, Agliè, Rivoli e Moncalieri**. E' in corso la grande impresa che grazie ai fondi europei, del governo e della Regione Piemonte permetterà il restauro entro il 2001 del **Castello di Venaria**. E' il più grande cantiere d'Europa, finanziato dalla stessa Unione Europea. Ha dimensioni che si confrontano con prospettive che giungono all'orizzonte, dove si distende Mandria, la regia tenuta di caccia che Vittorio Emanuele II circondò con un muro di 42 chilometri.

Chi abbia in mente la magnificenza di residenze quali Versailles scoprirà che a Venaria c'è di più. E' uno dei rari esempi al mondo di una Reggia incastonata nel borgo dei suoi servizi, secondo un progetto architettonico ideato per stupire e per sconvolgere il senso dell'orientamento del visitatore, specie ancora ignaro percorsi da compiere.

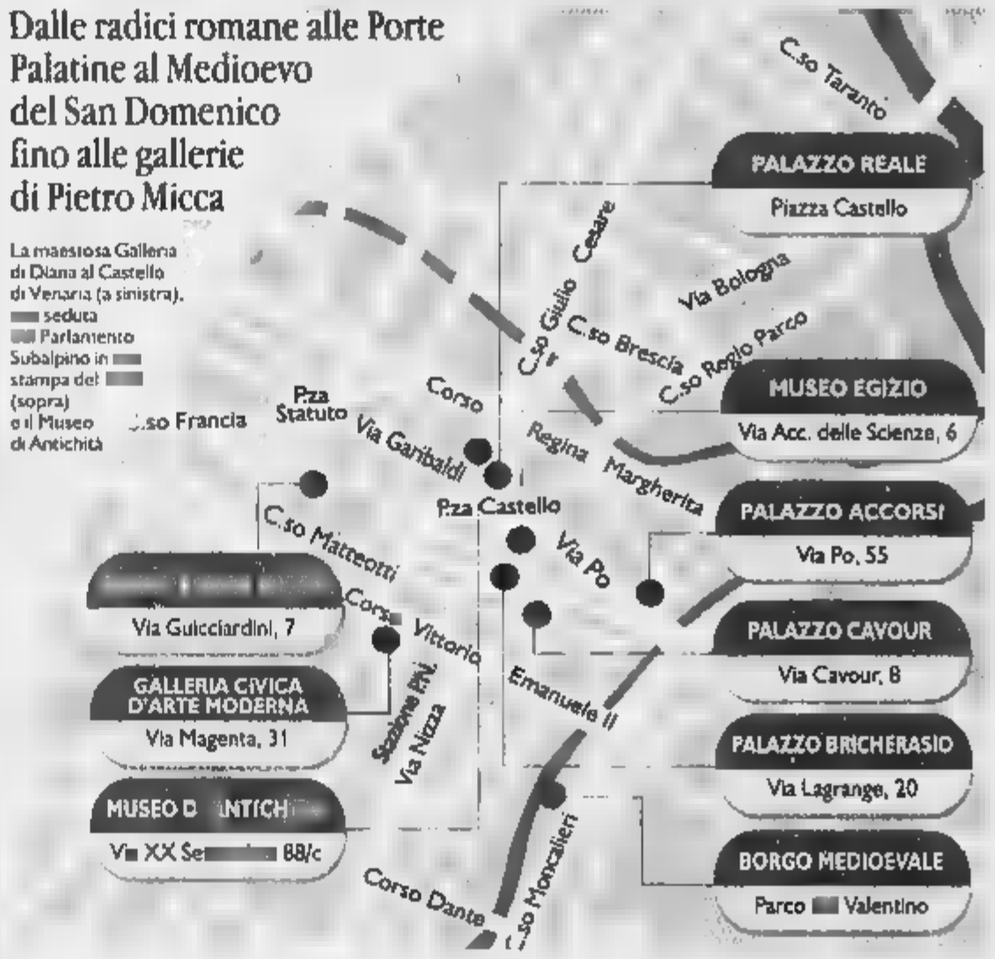
Provate a chiederlo a Veltroni, che nella reggia venne per la prima volta di notte con Fassino. Rimase sorpreso - fu lui stesso a raccontarlo in sua seconda visita ufficiale quale ministro - della successione di ambienti e cortili, incastrati gli uni negli altri. Basti pensare che la sola Galleria di Diana, dove avvenivano in epoca barocca balli e feste, potrebbe contenere l'atrio della Stazione Termini di Roma o quello della zione Centrale di Milano. E' una visione che toglie il fiato, specie se si pensa che è appena dettaglio di quanto verrà inaugurato fra due anni. Merita comunque il viaggio. Poi, se ci sono ancora occhi a tempo, non rimane che visitare il fam Museo Egizio, tenendo presente che Torino ha altro da offrire.

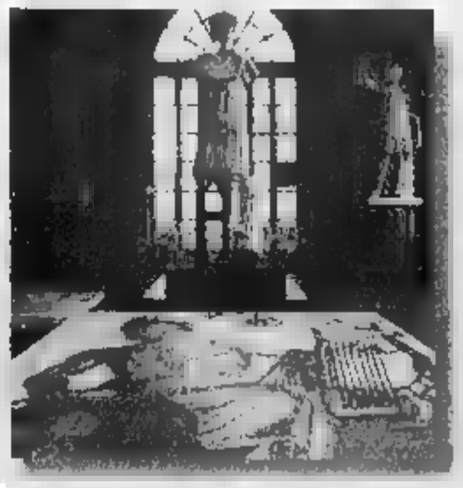




Dalle radici romane alle Porte Palatine al Medioevo del San Domenico fino alle gallerie di Pietro Micca

La maestosa Galleria di Diana al Castello di Venaria (a sinistra). seduta Parlamento Subalpino in stampa del (sopra) e il Museo di Antichità





I CONSIGLI DEI GOURMET

I TOP DI [redacted]
Per chi voglia provare l'ebbrezza di conti piuttosto salati e di ristoranti d'alto livello, ecco un elenco con il meglio che offre oggi Torino. I consigli vengono da Edoardo Raspelli, dalla sua Guida dell'Espresso 2000. Segnaliamo soltanto, sui 39 locali recensiti dal critico gastronomico più severo, i ristoranti che hanno un punteggio (espresso in ventesimi) superiore a 14. In testa alla classifica **Balbo** (via Andrea Doria 11, tel. 011 8395775): lo chef Luigi Caputo offre una linea tradizionale e una di pesce. Al secondo posto si piazza il **Vintage** (piazza Solferino 16/h, tel. 011 535948): in una sala elegante Umberto Chiodi Latini offre piatti [redacted] alta creatività. Poi due chef che interpretano la tradizione piemontese in modo diverso: l'**Agrifoglio** (via Accademia Albertina 38, tel. 011 837064) è una trattoria elegante con ricerca di materie prime e ottima cantina, mentre l'**Hosteria la Vallée** (via Provana 3/b tel. 011 8121788) offre piatti non scontati e una scelta di formaggi eccezionale. Quanto a formaggi, la **Trattoria della Posta** (strada Mongreno 16 tel. 011 8980193) è davvero imbattibile, con delicati soufflè. Non manca un locale classico: il raffinato **Turin Palace** (ristorante dell'albergo aperto a tutti), in via Sacchi 8 (tel. 011 5625511).

LE OSTERIE SLOW FOOD
Un'altra scelta da una guida consolidata, quella realizzata dallo Slow Food di Carlin Petrini, nel volume Osterie d'Italia 2000, coordinato da Paola Gho. Non abbondano le trattorie-osterie di qualità, a Torino, che invece un tempo aveva molti locali di piacevole accoglienza con una cucina legata alle materie prime. Riportiamo le segnalazioni che non compaiono anche in altre guide. Si guadagna la «chiocciolina» soltanto le **Antiche Sere** (via Cenischia 9, tel. 011 3854347), con un menù tradizionale: ne era un appassionato cliente l'editore Giulio Einaudi. Cucina piemontese anche al **C'era' una volta**, ristorante al primo piano di corso Vittorio Emanuele 41 (tel. 011 6504589). Un ambiente famigliare e una scelta di piatti del territorio **Dai Saletta**, in San Salvario (via Belfiore 37, tel. 011 6687867). Ai piedi della collina di Superga una graziosa locanda di campagna è la **Locanda Mongreno** (Strada Comunale Mongreno 50, tel. 011 8980417), che offre piatti innovativi. Alla Crocetta un ristorante con rielaborazioni della piemontesità, il **Torricelli** (via Torricelli 51, tel. 011 599814) con un gran carrello di formaggi. Infine un tempio della tradizione, le **Tre Galline** di Porta Palazzo (via Bellezia 37, tel. 011 4366553), che sotto la guida di Riccardo De Giuli ha ritrovato posizioni di eccellenza.

PESCE E TRADIZIONE CON MASSOBRIO
Dalla Guida critica e golosa dedicata tutta al Piemonte, la più ricca sulla nostra regione, a cura di Paolo Massobrio, abbiamo scelto alcune trattorie non recensite da altri e i ristoranti di pesce, nuova ghiotta occasione che Torino offre da qualche tempo. Le trattorie sono: **L'Osto del Borgh Vej** (via Torquato Tasso 7, tel. 011 4364843), **L'Oca Fola** (via Droveti 6/g, tel. [redacted] 4337422). **Valenza** (via Borgo Dora 39, tel. 011 5213914). Quanto al pesce, guida le preferenze l'innovativo e giovane **Mare Nostrum** (via Matteo Pescatore 9 tel. 011 8394543), mentre rimane una ottima scelta **La Porta Rossa** (via Passalacqua 3/b tel. 011 530616). New entry nella guida, a pieno titolo per la cura dei menù tutto mare, il **Marco Polo**, elegante alla Crocetta (tel. 011 5000096) e a Santa Rita **Il Forcicone** (via Barletta 58, tel. 011 321601).

GLI ETNICI [redacted] CHEF KUMALE'
Non dimenticate la cucina etnica a Torino. Ci guida dal [redacted] sito www.kumale.net il gourmet [redacted] animatore culturale Vittorio Castellani, che ha preso il nome di Chef Kumalè. Dai cinquanta e più locali legati alle ricette [redacted] tutto il mondo, abbiamo scelto cinque ristoranti che interpretano diverse tradizioni: il [redacted] **La Via Della Seta** (corso Casale 160/g, tel. 011 8190557), il giapponese **Wasabi** (corso Ferrucci 72 [redacted], 011 4473812), l'indiano **Passaggio in India** (corso Casale 73/c, tel. 011 8194525), il [redacted] **Revolucion** (corso Casale 194/b tel. 011 8900073), il libanese **El Mir** (piazza Corpus Domini 17, tel. 011 5624496).

La sera andavamo alla Mazzini Ora ci sono l'enoteca e la pizza

Dai locali storici della sinistra torinese alla modernità dei ristoranti alla moda E' rimasto il Circolo Garibaldi per i pranzi con Occhetto e D'Alema

Gigi Padovani

UNO dei piatti preferiti da Giancarlo Pajetta, alla **birreria Mazzini**, [redacted] il risotto con le seppie. Ma [redacted] disdegnava il salmone affumicato. Con lui, alla sera, negli anni 50 e 60 si ritrovava tutto il gruppo dirigente comunista, da Ugo Pecchioli ad Adalberto [redacted] Minucci, fino al 1975, quando Diego Novelli vi festeggiò la sua elezione a sindaco. Achille Occhetto, considerato da tutti i compagni una buona forchetta, amava le bistecche alla fiorentina [redacted] Adriano alla **Spada Reale** (in via Principe Amedeo 53), ma [redacted] disdegnava i funghi di Mi[redacted] (in via Ellero 36) o i manicaretti [redacted] **Carignano**, ristorante del Sitea. Per Massimo D'Alema, in cucina un vero intenditore, non sono mancate le degustazioni nel locale più tradizionale della cucina piemontese, la risorta [redacted] **Tre Gallina** (via Bellezia 37), [redacted] i vertici della federazione torinese hanno il cruccio [redacted] non essere [redacted] riusciti a fargli gustare le delizie di Walter Eynard al **Flipot** di Torre Pellice. Gusti più semplici per Walter Veltroni: uno yogurt e [redacted] cestino [redacted] frutta in albergo dopo le riunioni, o al massimo una pizza da **Gennaro Esposito**, il piccolo locale di via Passalacqua gestito da Walter Picariello, dove è ormai [redacted] casa il segretario provinciale torinese, Alberto Nigra.

C'è un *fil rouge* che segna le frequentazioni gastronomiche dei leader [redacted] Botteghe Oscure, dal dopoguerra ad oggi: il momento conviviale [redacted] tavola è sempre stato considerato molto importante, con la ricerca di ristoranti o trattorie da frequentare [redacted] gruppo, fino a farne diventare sedi del dibattito interno. I ristoranti romani della politica [redacted] famosi, ma sono spesso interpartitici, ci trovi il forzaitaliota nel tavolo accanto al rifondatore o al cossighiano. Le «tavole [redacted] a Torino hanno un'altra storia, [redacted] appartenenza e stretta osservanza: una volta adottato, il ristorante diventava organico alla classe operaia e al [redacted] partito.

Unica eccezione storica fu il mitico Canelli di via Canelli, in pieno centro storico, a due p[redacted] si da via Garibaldi (è chiuso da tempo): ci andavano i socialisti, ma durante il fascismo vi si riuniva l'intero Cln. Ma sono tanti i locali rimasti nella memoria dei militanti, come racconta Giorgio Ardito, che del partito fu segretario dall'87 al '91: «Ricordo **da Simone** in via Monte di Pietà [redacted], davanti all'Istituto San Paolo, la **Trattoria dell'amicizia** di corso Casale, la famosa **Betti** di via Bogino, frequentata soprattutto dai sindacalisti della vicina Camera del Lavoro. E poi, naturalmente, [redacted] birreria Mazzini, dove [redacted] il cameriere Armando era diventato un nostro amico».

Negli Anni Settanta funzionava anche [redacted] efficiente rete di circoli Arci con cucina, ora quasi tutti chiusi, salvo il **Circolo Garibaldi** (via Pietro Giuria 56), da poco ristrutturato, dove i diesse hanno ereditato dal pci l'abitudine di portare il segretario a pranzo (come per l'incontro che Occhetto volle organizzare con gli intellettuali torinesi, anche non di stretta osservanza). Ma oggi sono più di moda le vinerie, come il **Caffè Elena** (piazza Vittorio Veneto [redacted], che vanta una cantina spettacolare, gestita dall'ex figiciotto Ivan Milani.

«Ci troviamo spesso anche alla **Locanda Mongreno**, di fronte ad una insalata di coniglio, o con le pizze di Gennaro Esposito», racconta Alberto Nigra, attuale leader provinciale diessino. Due locali piuttosto eleganti e *à la page* del panorama gastronomico torinese, frequentati da giornalisti, calciatori del Torino, professionisti affermati. Anche questa è un altro indice della «laicizzazione» della Quercia.

Così come l'elenco di ristoranti convenzionati [redacted] il congresso, dove delegati e invitati possono cenare a prezzi convenzionati (due menù a scelta, da 30 a 55 mila lire): [redacted] 19 locali.

L'elenco si apre con **La Quercia** (in corso Raffaello 14, [redacted] sun riferimento politico per il nome sull'insegna) e poi continua così: **Torino** (via Nota 7), **I Quattro Soldi** (corso Castelfidardo 7), **la Bndessa** (piazza Carlina 17), **L'Idrovolante** (viale Virgilio), **Trattoria Mamma Licia** (via Mazzini 50), **Osteria n. 1** (via Garibaldi 59), **Pizzeria Fm** (via Ormea 164), **Da Piero e Federico** (via Monte di Pieta 23), **Il Brunch** (via San Donato 27), **La Caravella** (via Vasco 2), **Trattoria Ostu** (via C. Colombo 63), **Cinese Il Confucio** (corso Moncalieri 216 ct), **Cinese La Via della Seta** (corso Casale 162), **Cinese La Pagoda** (via Gioia 2), **Rendez-Vous** (corso Vittorio Emanuele II, [redacted], **Gennaro Esposito** (via Passalacqua 11), **Pasta & Basta** (via Madama Cristina 116), **Caffè San Carlo** (piazza San Carlo 156).

Alcune immagini [redacted] «tavolate [redacted] [redacted] i segretari del Pci-Diesse: sopra un pranzo con gli intellettuali al Garibaldi nel 1990, da sinistra **Giorgio Ardito, Rodolfo Zich** [redacted] **Occhetto** e **Tullio Regge**. A fianco **D'Alema** con l'allora segretario torinese **Sergio Chiamparino**. Sotto, [redacted] **Castellani** con **Furio Colombo**

Guida ai ristoranti in zona Lingotto

La tradizione piemontese da Mina in via Ellero Il pesce del Varazze Musica alla Bocca Pasta e fagioli con l'osteria del Fiat [redacted] ci sono due cinesi

TRA un intervento politico e l'altro, oppure prima di una commissione notturna [redacted] di una riunione di componente, dove andare a mangiare? Per il delegato o l'invitato con poco tempo l'area del Lingotto non offre una grande scelta. All'interno della [redacted] ne congressuale funzionerà il consueto ristorante a self-service, mentre a pochi passi dall'ingresso c'è il ristorante Le Rivoli dell'Hotel Le Meridien, aperto a tutti.

Ecco una scelta di locali, con schede che informative, selezionati in base alla vicinanza con l'area del congresso.

Ri[redacted] e trattorie

LE RIVOLI. (ristorante dell'Hotel Le Meridien) via Nizza 262, all'interno del Lingotto. tel 011/66.42.000. Orari: 12,30-14,30 e 19,30-22,30. Giorno di chiusura per ospiti esterni: lunedì. Un locale elegante dove lo chef sardo Roberto Cabras presenta piatti creativi elaborati su due linee: pesce e tradizione piemontese legata ai prodotti della stagione. Prezzo medio: 100-120 mila, [redacted] i vini (ma ci sono menù degustazione a 50 e 60 mila lire).

MINA. In via Ell[redacted] 36, parallela di via Nizza tra le vie Biglieri e Lavagna (tel. 011/69.63.60.08), c'è un classico ristorante della tradizione piemontese con orari invitanti: dalle 12,30 alle 16 e dalle 19,30 alle 24. La titolare, Giacomina Francuccio [redacted] cui «Mina», ha aperto nel '62 il locale dove funghi, tartufi, fonduta e fritto misto sono di casa. Si spende sulle 60 mila lire, esclusi i vini. Consigliata la prenotazione.

TRATTORIA VARAZZE. In via Varaz[redacted] 4, traversa di via Nizza [redacted] il centro rispetto al Lingotto, c'è una simpatica e semplice trattoria specializzata nel pesce (tel 011 / 69.64.396, dalle 12 alle 15 e dalle 19,30 alle 23). Il patron e chef Gioacchino Maculuso è palermitano e prepara involtini di spada, moscardini affogati, astice mediterraneo. Si spende tra le 50 e le [redacted] mila lire esclusi i vini.

LA BOCCA. Sempre in via Varazze, al numero 9 (tel. 011 / 69.64.438), un locale a ritmo di musica «drums and bass» (l'erede del funky) dedicato soprattut[redacted] ai nottambuli (orario 20,30 - 1,30). Ai fornelli c'è il titolare Valter De Cian, che offre buffet di antipasti anche vegetariani, primi leggeri e freschi e due volte la settimana pesce. Si spende sulle 40 mila lire senza vini.

[redacted] DEL FIAT. In via Biglieri 2, traversa di via Nizza verso il centro rispetto al Lingotto, c'è questo locale giovane che prende l'acronimo della fabbrica [redacted] automobili da altre parole: Fate In Fretta A Tavola (tel. 011 / 69.62.651).Fondato nel 1997 da due [redacted] pubblicitari, i fratelli Riccardo e Carlo Puglisi, offre soltanto alla sera (orario 19,30 - 24) un menù degustazione [redacted] prezzi popolari, 18 mila lire. Sempre disponibile la pasta e fagioli e antipasti [redacted].

[redacted]. In via Nizza 216, all'angolo con [redacted] Bisalta, un ristorante-pizzeria a gestione famigliare (tel. 011 / 66.70.413; [redacted] 12-15 [redacted] 19-01) specializzato nel pesce. Per un menù tutto mare spesa intorno alle 50-60 mila senza vini, specialità antipasti caldi.

Pizzerie

IL GRISO. In piazza Bozzolo 8, tra via Nizza e via Genova, verso la zona ospedali, (tel. 011 / 66.37.017) il pizzaiolo Fulvio offre tutti i tipi di pizza dalle 12 alle 15 e dalle 18,30 alle 24, con forno a legna. Pizza e birra sulle 20 mila lire.

VICO EQUENSE. In via Genova 99, prima parallela di via Nizza, tra via Millefonti e via Cortemilia c'è [redacted] pizzeria (tel. 011 / 66.30.341) che [redacted] anche pesce, con orario 12 - 14,30 [redacted] 18 - 24,15. Nella settimana del congresso sarà aperto soltanto sabato 15 e domenica 16. Il titolare e chef Calogero Bonanno offre linguine all'astice e la pizza Nettuno con il polpo. Pizza e birra con 25 mila, cena sulle 60-70 mila.

IL MARINAIO. In via Genova 63, verso il centro, c'è una pizzeria (tel. 011 / 66.47.101) che fin dall'insegna annuncia la vocazione per [redacted] cucina di mare, come gli spaghetti del marinaio con frutti di mare. Il pizzaiolo Luigi lavora con forno a legna. Margherita e birra, intorno alle 10 mila. Per [redacted] pesce, sulle [redacted] mila senza vini.

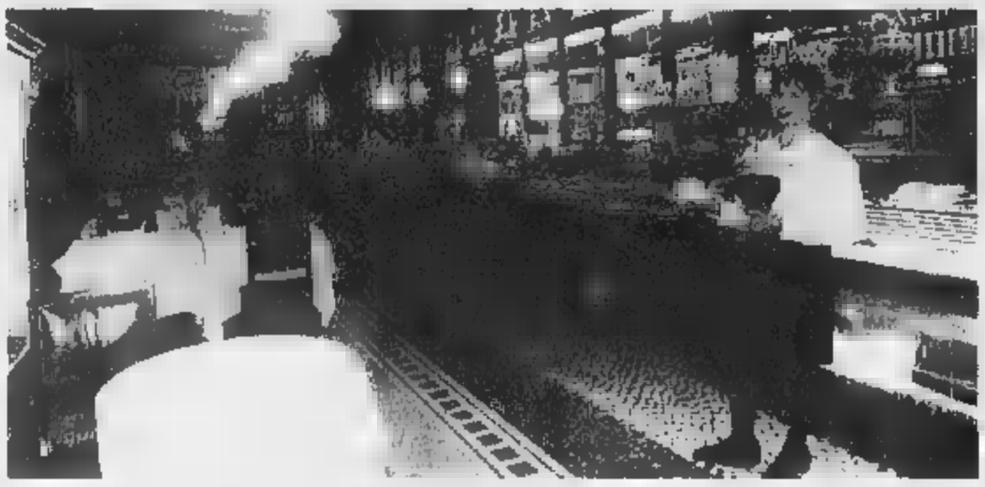
Cinesi

BAO JING. E' in via Genova 106, all'angolo con via Millefonti; tel. 011 / 696.34.96. Offre un menù da 10 a 32 mila lire. Orario: dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 24.

ROMNUA. Via Genova 34, quasi all'angolo con piazza Bozzolo, [redacted] la zona ospedali (tel. 011 / 663.77.891, con orario dalle 12 alle 15 [redacted] dalle 19 alle 2[redacted] offre anche cucina thailandese.

Shopping sotto la Mole tra boutique e cioccolaterie

Emanuela Minucci



Una sosta al Caffè Baratti (foto a sinistra) in piazza Castello, ma il «bicerin» si gusta anche nell'omonimo locale di piazza della Consolata. Le tentazioni per la gola a Torino non mancano, dalle pasticcerie con il parquet «vecchio Piemonte» alle torte che si possono trovare in alcuni piccoli laboratori del quadrilatero romano (foto sopra) intorno al mercato di Porta Palazzo, che è tornato a nuova vita dopo la ristrutturazione di molti palazzi e l'apertura di esercizi

La panetteria dei grissini autentici Antiche legatorie e botteghe d'orologi nelle vie del centro storico Non manca l'abbigliamento english style

Novantasei [illegible] di full-immersion al Lingotto, ma anche quattro giorni per scoprire una Torino dallo shopping irripetibile. Città senza souvenir, ma ricca di negozi del filone «chi l'avrebbe mai detto, dietro quella vetrina, in quella via così fuori mano, al primo piano di quel condominio che se non lo sai non ci arrivi mai più». E' questa la Torino da portarsi a casa in valigia: e senza un amico che ci viva da anni, oppure una guida ragionata allo shopping il doppio fondo (imperdibile) di questa città resta esclusivo appannaggio dei torinesi.

Considerato pure che il primo congresso dei Ds organizzato sotto la Mole coincide pure con la stagione dei saldi (e questa domenica tutti i negozi resteranno aperti) forse per i delegati vale la pena di non ripartire subito.

E allora [illegible] con i consigli per l'abbigliamento e partiamo da un negozio che assomiglia più a un salotto per patiti dell'English style che una rivendita di abbigliamento. Senza vetrine (e al primo piano di via Cesare Battisti 1, una traversa della centralissima via Roma) è fra le poche botteghe in centro che non fa saldi perché il suo titolare li definisce «una cosa poco [illegible]». Questo negozio, dove si vestono gli intellettuali - non solo di sinistra -, della città si chiama **Jack Emerson** e vende il meglio dell'abbigliamento d'Oltremanica: dai pullover in cachemire più classici ai berretti originali inglesi sino alle cravatte, le camicie e le giacche realizzate su misura a gusto del cliente. Non c'è vip che transiti in città e non se ne torni a casa con la bustina bianca, gialla e blu del buon vecchio Jack chiusa nel porta-abiti. I collezionisti di camicie di buon taglio possono fare un salto anche da Sebastian in via Cavour 15, sempre in centro, sempre vicino a via Roma: questa volta le vetrine ci sono e sono zeppe di creazioni fra il classico e l'inconsueto.

Per lei, fra le boutique imperdibili c'è **Borbonese**, stilista subalpino che negli ultimi anni ha aperto diversi negozi in giro per il mondo. Ma soltanto in uno, quello originale di [illegible] Mercanti 16, si potrà trovare il meglio della «produzione ad occhio di pernice»: dalla borsa grande come un mignolo al valigione da [illegible], dall'ombrello personalizzato al bijoux unico sino a evanescenti (ma caldissimi) soprabiti che azzardano il matrimonio fra pile, organza e lurex.

A due passi da Borbonese, sempre in via Mercanti, al 17, c'è la Bottega di **Fulgenzi**: roccaforte dell'oriental-style che accoglie ogni avventore con seducenti zaffate di incenso. Lì si trova la divisa da figlia dei fiori edizione 2000: gonnelloni patchwork e in shantung di seta, borse da giorno tempestate di paillettes. Sempre nel centro storico, via Monte di Pietà (conto via Barbaroux, via Bellezia, insomma l'antica ragnatela di strade che si diramano da Palazzo civico, compresa la via commerciale per eccellenza, via Garibaldi) meritano una passeggiata: da quelle parti si trovano stupende legatorie, ma pure pasticcerie particolari come la **Torteria** (via Mercanti 8b, secondo negozio in piazza Vittorio Veneto 10) che sforna specialità dolci e salate con gli ingredienti e l'amore delle nonne torinesi.

Per restare nell'ambito gastronomico, la panetteria più quotata in città soprattutto per i suoi grissini (quella che ogni first-lady di passaggio chiede di visitare) è **Bersano** di [illegible] Barbaroux 5. Dai famosi «rubata» alla seconda specialità torinese, il cioccolato. Qui le mitiche storiche sono molte, a cominciare dallo storico **Peyrano** con i suoi altrettanto storici alpini al liquore (due sedi: corso Vittorio Emanuele 76 e corso Moncalieri 47), per continuare con **Pfatisch** in [illegible] Sacchi (una vera delizia anche per gli occhi, con quel parquet che profuma [illegible] vecchio Piemonte e le sue inservienti dai modi deliziosi) e **Baratti** - che è pure uno [illegible] caffè più antichi della città - in galleria Subalpina (piazza Castello). Qui si gusta anche il classico «bicerin» (la specialità tutta torinese che sulla spuma di latte fa cadere polvere di cioccolato fra gli stucchi dorati di uno dei locali che hanno fatto la storia di Torino. Ma la vera mecca del «bicerin» è il caffè (omonimo) di piazza della Consolata.

Tornando a qualcosa di meno calorico e più duraturo da infilare in valigia, in piazza Vittorio Veneto 3 c'è la boutique di **Jana**: antontica artista della camicia «prezzo unico» sia per la donna sia per l'uomo che snocciola novità a ritmo serrato. Chi ama gli oggetti del secolo scorso, gli orologi d'epoca, l'arredamento modernariato e le sculture Lenci, farà bene a percorrere via Della Rocca dall'inizio alla fine (una traversa di piazza Vittorio): quelle botteghe d'antichità forse non propongono saldi, ma offrono mezzo chilometro di occasioni uniche per la casa più raffinata.

Per chi invece vuole infilare in valigia una delle migliori bottiglie piemontesi insieme con un vasetto di bagna caoda (salsa alle acciughe e aglio da servire calda con le verdure) sempre in centro può andare a colpo sicuro rivolgendosi alla **Casa del Barolo** (via Andrea Doria 7). Di lì a pochi passi c'è il pastaio **De Filippis** (via Lagrange 39), dove si possono acquistare gli originali agnolotti del plin sia alla carne sia alla fonduta, insieme con una varietà di primi che tende all'infinito. Sempre per gli amanti della pasta «alla moda piemontese» (vale a dire ravioli e altri tipi di pasta ripiena) possono trovarne diverse dai **Fratelli Elia** in via San Tommaso 12, o da **Giustetto** in via Santa Teresa 19.

Coloro i quali, infine, volessero portarsi a casa un quaderno artigianale di ottima fattura o ancora carta da lettere personalizzata, l'indirizzo giusto è **Cartabella** in via Cavour 13: vecchia legatoria [illegible] in fondo al cortile.

NUMERI [illegible]

Ecco alcuni indirizzi utili e numeri telefonici [illegible] e [illegible] torinesi.

REGIONE. Presidenza, Giunta regionale, piazza Castello 165, telefono 01143221, [illegible] verde 800210758. Consiglio regionale, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, telefono 01157571.

PROVINCIA. Presidenza, via Maria Vittoria 12, telefono 011861211, aula del Consiglio provinciale in piazza Castello 205, telefono 011 8612550.

[illegible] Sindaco, Giunta e Consiglio comunale, piazza Palazzo di Città, telefono 011442111, [illegible] Piazza Castello 201, telefono [illegible] 155891

[illegible] **GOVERNO DELLA REGIONE** [illegible] Via Po 1, telefono 011 8121255, [illegible] Corso Vinzaglio 10, telefono [illegible] 155881.

ARCIVESCOVADO. Via Arcivescovado 12, telefono 011515621.

[illegible] **A' EBRAICA.** Piazza Primo Levi 12, telefono 011 6508332

COMANDO REGIONE MILITARE. Corso Matteotti [illegible], telefono 011 56031

UNIVERSITA' [illegible] Via Verdi 8, telefono 011 6706111.

POLITECNICO [illegible] Corso Duca degli Abruzzi 24, telefono 011 5646111.

MAGISTRATURA. Corte d'Appello, via corte d'Appello 16, telefono 011 4327111; Procura della Repubblica presso il Tribunale, via Tasso 1, telefono 011 4327111; Tribunale, [illegible] Corte d'Appello 16, telefono 011 4327111.

ANPI. Comitato provinciale, via Giolio 22, telefono 011 5213926

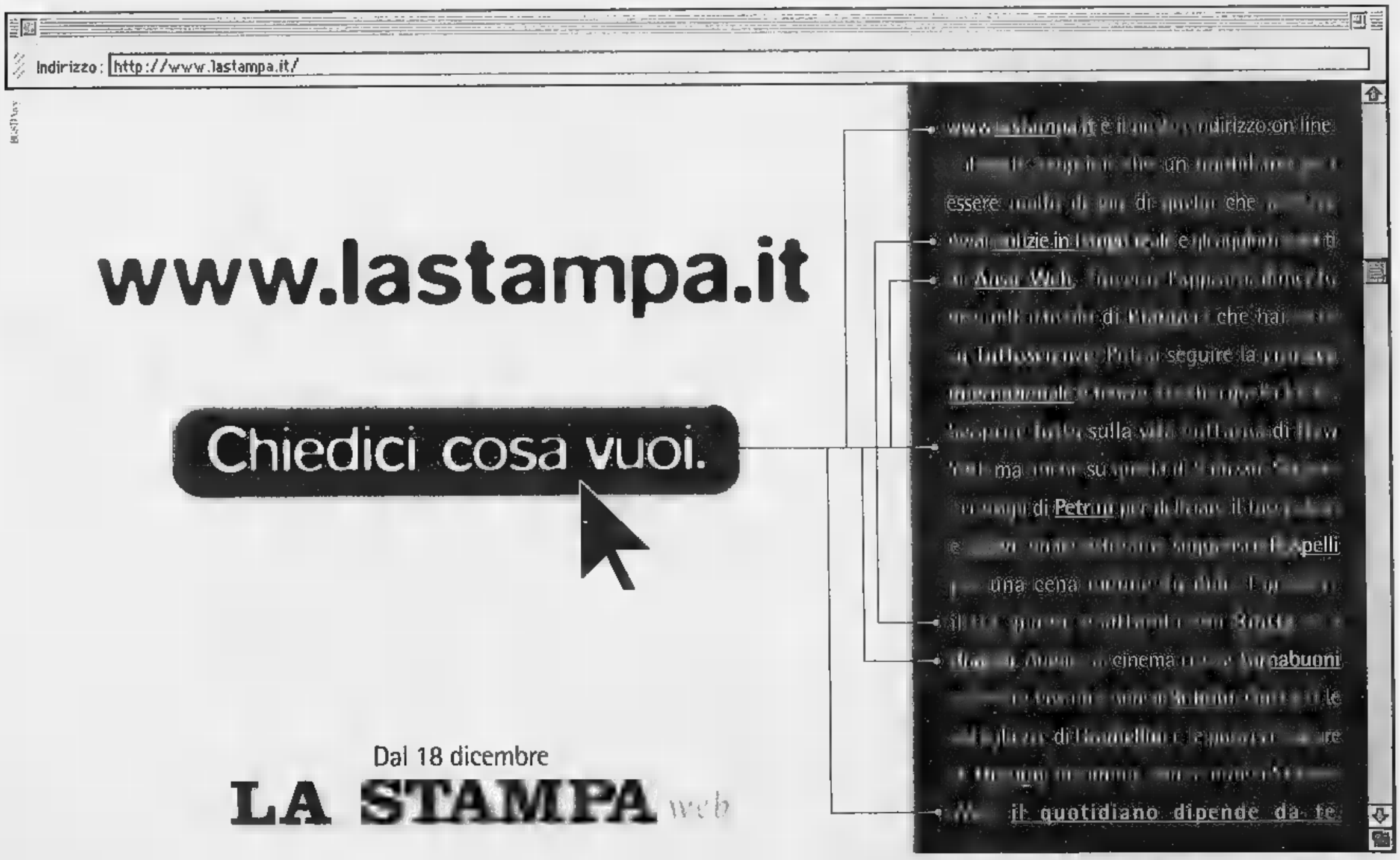
CGIL. Comitato regionale, via Pedrotti 5, telefono 011 2442479.

CISL. Unione Sindacale regionale, via Volturno 11/e, telefono 011 6604750.

UIL. Segreteria Regionale, piazza Statuto 18, telefono 011 5214124.

ACLI. Presidenza regionale, piazza Statuto 12, telefono 011 5212495.

UNIONE INDUSTRIALE. Via Fanti 17, telefono 011 57181.



Lite a Montecitorio prima del voto, polemiche anche sul progetto «anti-transfughi» del presidente

La Camera boccia i «minigruppi»

E Cossiga attacca Violante: giustizialista

Guido Tiberga

«E allora votiamo. Votiamo e buonanotte...». Lorenzo Acquarone - giurista, popolare e vicepresidente della Camera - sbotta [illegible], poco dopo mezzogiorno, in una sala di Montecitorio che si era accesa all'improvviso. E che all'improvviso ha visto succedersi un bel po' di cose strane: da Filippo Mancuso che prende la parola in difesa di Luciano Violante ai deputati del Centro-destra che si spellano le mani per Ramon Mantovani, l'uomo che portò Ocalan in Italia «Votiamo», dice Acquarone. E il voto che segue seppellisce puntuale la proposta di ridurre da venti a dieci il numero dei deputati necessari per dar vita a un gruppo parlamentare. Una proposta in contraddizione totale con [illegible] riforma presentata appena martedì da Violante: quota minima per fare gruppo alzata a 30, abolizione del misto, divieto di cambiare casacca in corso di legislatura.

Scherzi del calendario parlamentare. La proposta della giunta per il regolamento era stata elaborata in autunno, prima delle polemiche scoppiate intorno al «caso Bagliani»: il deputato dell'Udeur che aveva sottoposto a un gruppo di leghisti ed ex leghisti un'offerta da duecento milioni per passare nella pattuglia dei mastelliani. Prima che il presidente Violante reagisse allo scandalo promettendo per la prima seduta del 2000 un progetto di riforma che, pur senza imporre il vincolo di mandato vietato dalla Costituzione, bloccasse i «salti» da un gruppo all'altro.

Il tema, per Violante, è importantissimo. Tanto che, impegnato ieri mattina nell'inaugurazione dell'anno giudiziario, avrebbe voluto un (breve) rinvio del voto per poter essere presente in aula al momento della decisione sui «mini-gruppi». Ed è stata proprio la richiesta del presidente a scatenare il putiferio. «Non si può bloccare il voto del Parlamento dicendo: "Si può votare solo quando voglio io". Non si può, non si può...», grida Mantovani, prima [illegible] sfidare il presidente con un paio di epiteti tanto insoliti quanto apprezzati dal Polo: «Monarca e feudatario».

Tra un'accusa e l'altra si arriva comunque al voto: ed è bocciatura netta: 116 favorevoli contro 167 contrari (tutta la maggioranza più An, col resto del Polo astenuto). Bocciata anche la proposta subordinato, che avrebbe consentito la formazione di un mini-gruppo solo alle liste che alle ultime Europee avevano conquistato almeno un seggio. Qui i «sì» sono stati più numerosi dei «no» (240 a 38), ma non abbastanza per raggiungere il quorum. «Colleghi, vorrei scusarmi - dirà Violante -, ma poiché erano necessari 316 voti avevo chiesto una sospensione, perché il vicepresidente potesse prendere parte alla votazione...».

Il presidente, invece, non reagisce al durissimo commento di Francesco Cossiga alla proposta di vietare i cambi di gruppo: «Penso proprio che io e Luciano Violante diventeremo di nuovo duri avversari - dice l'ex capo dello Stato -. La sua proposta, con una meraviglia fatta propria da Nicola Mancino, è un pericolo grave per l'intero sistema della libertà parlamentare». E' il preambolo di un attacco pesantissimo. La proposta Violante? «Un inutile strumento repressivo», «un istintivo ritorno a quell'egemonismo che fa parte di un antico acculturamento comunista e cattolico integralista», «un omaggio ai principi illiberali del giustizialismo». Fino alla stoccata finale: «Per riformare il sistema politico non abbiamo bisogno né di Borrelli né di Caselli, che già abbastanza danni hanno arrecato al sistema delle libertà e dello Stato di diritto».

Nelle critiche alla proposta Violante, a Cossiga si unisce soltanto il Cdu. Più di [illegible], invece, le voci a favore. Anche nel Polo: per il Cdr spiega Carlo Giovanardi, occorrerebbero persino «iniziative legislative più radicali» contro i transfughi della politica. Tra gli interventi a sostegno quello di Nicola Mancino, che non risparmia una frecciata all'ex capo dello Stato: «Il senatore Cossiga è libero di valutare come crede le proposte di modifica del regolamento della Camera ma non può affermare che esse sarebbero fatte proprie anche da [illegible]». Cossiga sa bene che ciascuna Camera si dà un proprio regolamento 'che non ha bisogno dell'avallo dell'altra. La sua valutazione sulla crisi del sistema politico e sulle possibili vie d'uscita [illegible] le stesse che io, in più di un'intervista, ho già espresso. Cossiga non ha nessun dovere di leggermi, ma non ha neppure il diritto di annoverarmi fra i "cattolici integralisti": Proprio lui che meglio di ogni altro conosce il mio passato e il mio presente...».

A destra, il presidente della Camera Luciano Violante. Sotto: Antonio Di Pietro

Il coordinatore ai Ds: sciogliamoci. L'ex pm: non si fanno proposte inaccettabili

Di Pietro-Parisi, guerra a tutto campo

«Non posso firmare un documento che per me non esiste»

«Perché non ho firmato il documento Parisi? Perché non esiste nessun documento Parisi», Antonio Di Pietro, dal Parlamento europeo, filtrata a suo modo la polemica con il resto dei Democratici. La mozione, butta lì non senza sarcasmo, è soltanto un atto unilaterale di dichiarazione di intenti. A norma di regolamento un documento politico dovrebbe essere proposto da [illegible] si vuole candidare presidente, indicando un progetto politico, i programmi di attuazione, la squadra che dovrà portarli avanti». Quanto alla proposta che il coordinatore dell'Asinello ha lanciato ieri con un'intervista (al ds siano pronti a sciogliersi insieme a noi», Di Pietro è ancora più secco. Per l'ex pm che poco più di un anno fa aveva scatenato una bufera facendo la stessa proposta ai popolari allora guidati da Marini, l'invito di Parisi sarebbe segno di un «utopico ottimismo». «Le proposte - aggiunge - si fanno quando si sa che possono essere accettate: bisogna fare un passo alla volta...».

Dopo gli schiaffi, secondo quella che ormai è un'abitudine nell'Asinello, arrivano gli abbracci, più virtuali che mai, condizionati a una lunga serie di [illegible] e di «ma»: «Io auspico e mi adopero perché Parisi si candidi alla presidenza - spiega il senatore del Mugello -, ma prima lui deve presentare un programma concreto. Quando presenterà il progetto politico e la squadra che dovrà portarlo avanti, se mi convincerà, io sarò il primo ad aiutarlo». Quanto all'ipotesi di uscire dal movimento, che molti giudicano tra gli eventi più probabili del futuro politico, Di Pietro insiste: «Sono uno dei fondatori dell'Asinello, non ho neppure il diritto di pensare di lasciarlo per cui dobbiamo essere più uniti che mai».

La [illegible] Parisi-Di Pietro genera inquietudine anche all'interno del neonato gruppo Democratici. Il capogruppo alla Camera che fino a qualche mese fa sedeva tra i dipietristi di stretta osservanza, prende le parti di Parisi. «Invece sulla "questione" dello scioglimento della mia area la via giusta», Massimo Cacciari sembra aver perso la pazienza. «Questo scontro mi appassiona almeno quanto il dibattito organizzativo esistente dentro il sindaco di Venezia -. Certo non fa bene all'immagine da nessuno, anche perché credo che nessuno capisca su cosa avvenga. Io, almeno, non lo capisco». E a chi gli chiede se il nuovo partito abbia già i vizi di quello vecchi, Cacciari replica con una battuta: «Infatti lo stiamo sperimentando e ne facciamo uno nuovo». L'ho sempre detto che questo [illegible] un partito "da scioglere". Quindi si vede che anche Di Pietro e Parisi sono d'accordo e fanno di tutto perché ciò avvenga il più in fretta possibile...».

lg. tib.

Omaggio alle vittime della mafia

PALERMO. Un incontro con i familiari delle vittime della mafia ha aperto ieri la visita di Carlo Azeglio Ciampi in Sicilia. Appena giunto a Palermo, il presidente della Repubblica ha deposto una corona ai piedi del monumento ai caduti nella lotta contro Cosa nostra. Qui, con il presidente della Regione, Angelo Capodicasa, il sindaco, Leoluca Orlando, il procuratore della Repubblica, Pietro Grasso, altri magistrati, i vertici di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza, lo attendevano anche vedove, madri, figli di servitori dello Stato trucidati per ordine dei boss, tra cui Anna e Maria Falcone (nella foto), sorelle di Giovanni.

La legge in aula dal 21 gennaio. Il Polo minaccia l'ostruzionismo

Par condicio, un passo avanti

Mediazione aperta con Trifoglio e Prc

ROMA

Mancano soltanto alcuni dettagli tecnici, ma, nella sostanza, l'intesa tra la maggioranza e il Trifoglio sulla par condicio può dirsi già siglata. Gli artefici della lunga mediazione sono stati, da una parte, Enrico Boselli dall'altra, il braccio destro di D'Alema, Marco Minniti, i due ieri hanno avuto un lungo colloquio - durato oltre due ore e mezzo, a palazzo Chigi. Ora si tratta di dare solo gli ultimi ritocchi a un accordo che politicamente è fatto: la base di compromesso consiste nel togliere il divieto di spot sulle reti nazionali, per le quali verrà adottata una disciplina simile, benché assai più rigida, a quella prevista per le tv locali. Anche il confronto con Rifondazione, portato avanti dal sottosegretario Vincenzo Vita, è a buon punto. Così la legge approderà nell'aula di Montecitorio venerdì 21 gennaio, preceduta da un vertice tra maggioranza e governo il 18.

Ciò non significa però che i problemi siano risolti. Il Polo, infatti, preannuncia una battaglia durissima in Parlamento, che riguarderà anche tutti gli altri provvedimenti dell'esecutivo. Una battaglia, in cui gli esponenti del centro destra, come fanno sapere i capigruppo della Camera Pisanu, Selva e Follini, si avvarranno di «ogni strumento regolamentare a loro disposizione». Il Polo è insorto dopo la decisione della conferenza dei capigruppo di Montecitorio di mandare la «par condicio» in aula il 21 e ora denuncia «la grave rottura della normale dialettica parlamentare tra maggioranza e opposizione» a cui risponderà con tutte le armi possibili. Il che vuol dire, in parole povere, che la maioranza combatterà a colpi di ostruzionismo e di mancanza del numero legale. Una minaccia molto pesante, che comporta il rischio di una «semi paralisi» dei lavori della Camera dei deputati.

In attesa del «freddo ragionamento», maggioranza e opposizione si sfidano a suon di dichiarazioni. Il segretario del ppi Pierluigi Castagnetti invoca la «par condicio» e una normativa che regolamenti il conflitto d'interesse, sostenendo che questi due provvedimenti servono a «difendere la democrazia in Italia». «Non esiste paese al mondo - sottolinea il leader popolare - in cui il monopolio delle tv private sia detenuto da una sola persona, e non esiste paese al mondo dove questa persona sia un leader politico che pretende di usare questi mezzi per promuovere la sua immagine». E il ministro delle Telecomunicazioni Salvatore Cardinale, in un'intervista al "Messaggero", arriva addirittura a non escludere la possibilità di procedere per decreto alla regolamentazione degli spot, citando il precedente del governo Dini. Al rappresentante dell'Udeur nel Gabinetto D'Alema risponderanno in modo molto fortunato Pisanu e il deputato di An Armaroli. Il primo avverte che il decreto sarebbe un «boomerang», mentre il secondo accusa Cardinale di «parlare a vanvera». I capigruppo di Fi al Senato, Enrico La Loggia, invece, tuona contro il governo, reo a suo giudizio, di sacrificare la libertà». Insomma centro sinistra e Polo sono già ai ferri in un clima da campagna elettorale.

[r. r.]

(continua a pagina 8)

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 7 GENNAIO 2000

Antonetto Marina **Calvaruso** Andrea **Cordua** Lorenzo **Cordua** Chiara **D'Ambrosio** Martina **Di Guardo** Viola, **Fai** Alessandra Cristina **Ferraro** Sara **Frola** Alessia **Genovese** Alessandro **Gotta** Gianluca **Kamih** Yasm, **Kassab** Ibram, **Luu** Sofia Gabriela **Marasti** Luca **Mariano** Vittoria, **Paulone** Lorenzo **Petrini** Michele **Spagnuolo** Andrea **Toscano** Paola

MORTI DENUNCIATI IL 7 GENNAIO 2000

Presso case di cura di ospedali ed istituti di pena: **Boretti** Giuseppe anni 79 casa di cura Fatebenefratelli a Torino **Zavattaro** Cardin via **Beccaria** anni 88, istituto Penale Minorile Ferrante Aporti, nata a Cuneggio Alessandra (AL) **Conti** Ettore anni 87 casa di cura Bertini di Torino **Costantini** (AL) **Ferraro** Maria ved. [illegible] anni 94 casa di riposo Carlo Alberto, nata a Desana (VC) **Bricco** Clemma ved. **Chiesa** anni 84 casa di riposo Benincasa, nata a Grugliasco (AL)

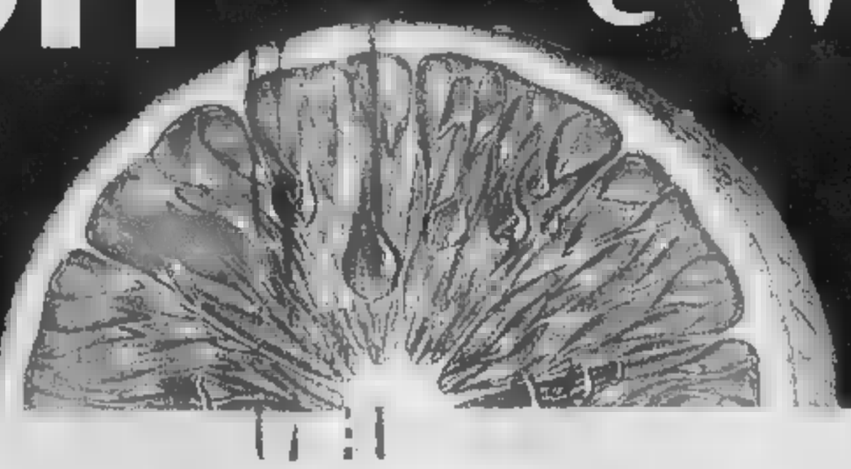
Presso abitazione: **Bonacina** Agnese Teresa Angela anni [illegible] **Mancini** Francesco anni 69 ospedale Giaccone di Torino, nato a [illegible] **Savioli** [illegible] **Navale** anni 80 ospedale Maggiore di Torino, nata a Vico di Terra (PV) **Agostino** [illegible] anni 74 Vinovo (TO) **Di Matera** Mario anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nato a Bovino (FG) **Basile** Salvatore anni 71 ospedale Mauriziano di Torino, nato a Catania **Mulas** Andrea anni [illegible] Moncalieri (TO) **Clemente** [illegible] **De Los Rios** anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a Madrid (Spagna) **Dilonardo** [illegible] anni [illegible] Moncalieri (TO) **Dilonardi** [illegible] anni [illegible] Torino, nata a Torino **Daltoni** Maria anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a Torino **Perone** [illegible] anni [illegible] **Feruli**, anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a Torino **Riccardo Garello** [illegible] anni 84 ospedale Maggiore di Torino, nato a [illegible] **Vello** Rosetta anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Pisano** [illegible] anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nato a Mantova **Facelli** [illegible] anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Castellino** [illegible] anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Mondo** [illegible] anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Gallarate** [illegible] anni 87 ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Perego** [illegible] anni [illegible] Moncalieri (TO) **Distefa** Maria ved. **Mastromauro** anni 88 casa di riposo Cottolengo di Torino, nata a Corato (BA) **Olmedo Paloma** Candelaria ved **Dornal** anni [illegible] ospedale San Vito Alba a Cherasco (CN) **Bono** Piero anni [illegible] Moncalieri (TO) **Di Ase Beggi** Pietro anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nato a [illegible] (TO) **Manchero** Maria ved. **Paoletto** anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Costa** anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Cerruti** Maria anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Casale** Anna anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Ineneco** [illegible] anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Revella** Teresa anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Sarzano** [illegible] anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Timpanaro** [illegible] anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Rat** [illegible] anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Ricco** [illegible] anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Verde** [illegible] anni [illegible] **Suatoi**, anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Macherelli** Anna Maria ved. **Dazzo** anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Martinengo** Maria di Tenneti anni [illegible] Moncalieri (TO) **Basetta** Carlo anni [illegible] **Miola** anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **De Gennaro** [illegible] anni [illegible] **Ciolfi** anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Lopresse** (NA); **Roccato** Carlotta ved **Maccanti** anni 81, Mondovì, nata a Arbia (RO) **Grandis** Maria Rosa Grazia, anni 74, Moncalieri (TO), nata a Pinerolo (TO)

Presso altre abitazioni: **Guadalupi** [illegible] anni [illegible] ospedale Maggiore di Torino, nata a [illegible] **Tosa** Caterina ved **Marasca** anni 90, Via A. Romero, nata a Torino **Masnolo** Augusto anni 66, Via Brescia, nato a [illegible] (TO)

Presso altre residenze: **Dellippi** [illegible] anni [illegible] a Carmagnola (TO), nata a [illegible] **Meo** [illegible] anni [illegible] via Perrero, nata a Agnone (IS) **Guerra** Maria ved **Della Savia** anni 67 via P.F. Gribel 114, nata a Bene (CN) **Gobetto** Margherita ved **Marchiando** anni 86 via Parmenio 26, nata a Torino **Molsi** [illegible] anni [illegible] via Lanzerotta 167, nata a Bologna **Bolani** Anna ved **Botta** anni 91 via Alessandria 61, nata a Pecetto (CN) **Dedotti** Dalma ved **Sforza** anni [illegible] via Asti 9, nata a Bene (CN) **Carbuna** [illegible] anni [illegible] via Bologna 68, nata a Bene (CN) **Linardi** Maria Rosa ved **Marino** anni [illegible] via Cigna, nata a Cavallermaggiore (CN) **Accardo** Alessandro anni [illegible] via Cigna, nato a Torino **Salierno** Maria Antonietta ved **Gravina** anni [illegible] via [illegible] **Borgogna** Giuseppina ved **Dematteis** anni 87, via Bardi 13, nata a Savigliano (CN) **Bruno** [illegible] anni [illegible] via Assietta 17, nata a [illegible] **Citello** [illegible] anni [illegible] via [illegible] **Calani** Adelaide anni 79, via Monte Bianco 21, nata a Trecate (NO) **Zoppi** [illegible] anni [illegible] **Cannilotta** Gerolamo anni [illegible] via [illegible] **Dino** Pasquale anni [illegible] via [illegible] **Manzo** [illegible] anni [illegible] via [illegible]

Cebion® è vitamina C

BRACCO



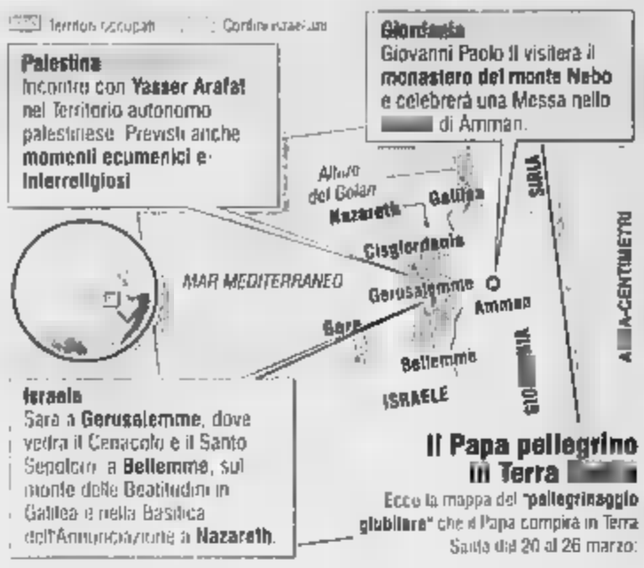
Leggere attentamente il foglio illustrativo
Aut. Min. San. n. 18760

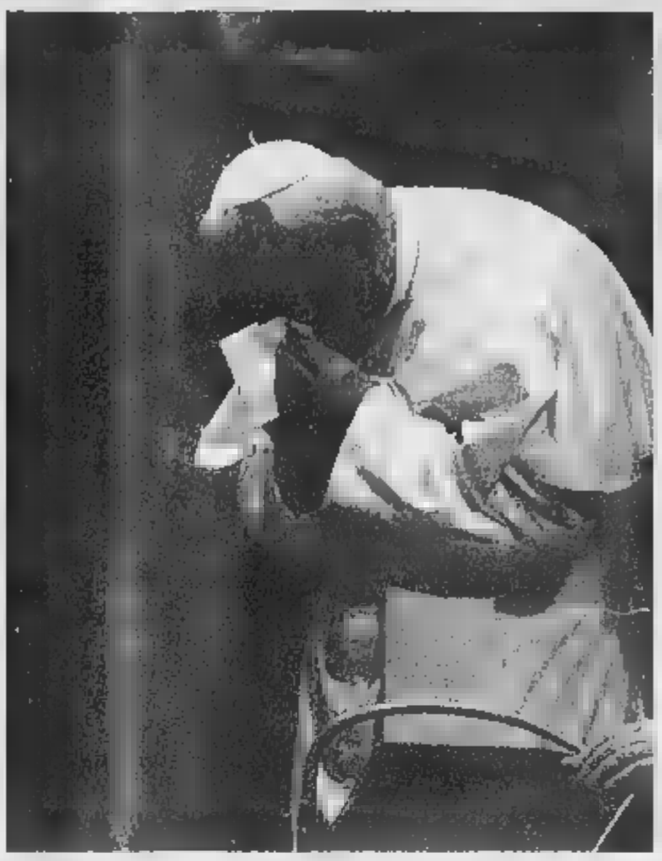
Il Pontefice incontra il fondatore del Sermig per i 35 anni del centro umanitario

Il Papa: io non sono vecchio

Olivero: «Ha 80 anni di gioventù»

Il Papa, un po' raffreddato, è pronto per andare in Terrasanta Ecco cartina l'itinerario del viaggio che Giovanni Paolo II farà nei prossimi giorni





Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II non si sente affatto vecchio, e forse questa è la risposta più sincera a tutte le polemiche suscitate dall'intervista del Presidente della Conferenza Episcopale tedesca Hemmerich. E' una confidenza, sdrammatizzante e ironica, che Giovanni Paolo II ha fatto ieri a Ernesto Olivero, il fondatore del Servizio Missionario Giovanile, a San Pietro con 5 mila ragazzi per la veglia per i trentacinque anni di attività. Olivero al termine dell'udienza gli ha letto una preghiera composta da lui stesso, «quando sono debole, e allora che sono forte, ma «esercito», e poi si è rivolto al Papa: «Amico dei giovani, amico del futuro, amico della pace, amico di Dio». Un preambolo incoraggiante, e Giovanni Paolo II lo ha ovviamente un po' incuriosito. Ma giunti al verso «Santo Padre, grazie per la tua vecchiaia», Papa Wojtyla ha interrotto Olivero, e con un lampo di ironia gli ha risposto: «Non sono vecchio, io sono giovane. Non ho fatto cambiamenti - purtroppo - all'ultimo verso: «Una festa Papa per sempre. Caro Papa, un papà e una mamma lo sono per sempre. Non vanno in pensione. Resta con noi santo padre». Ma ha voluto ringraziare il fondatore del Sermig, che associa alla città in cui ha sede l'organizzazione: «Continua a restare così, buono» le ha esortato; e ha aggiunto, con aria pensosa: «Torino, Torino ». Un riferimento ripetuto al momento dei doni. Olivero ha ricevuto un'icona raffigurante la Madre di Dio: «Questa è la Madonna dell'Arsenale». Ha commentato il Pontefice, perché il tempo in cui è sorta è stato rivoluzionario per la forma dell'arsenale di Torino in cui ha la sua sede il Sermig, il cui fondatore, vinto dall'emozione dell'incontro e pensato al tu: «Tu hai ottant'anni di gioventù», ha detto a Wojtyla.

Il regalo del Sermig al Pontefice era particolare: circa duecento metri di una pergamena che nella sua interezza è lunga circa un chilometro e mezzo, raccolte più di un milione e mezzo di firme, raccolte per chiedere ai Grandi della terra la realizzazione di un summit mondiale sulla condizione giovanile. Olivero ha inoltre chiesto a Wojtyla di inaugurare questo vertice che dovrebbe tenersi quest'anno a Roma. Ci saranno anche appuntamenti all'estero, in luoghi simbolici e ancora riservati, per dei gesti di pace di cui saranno protagonisti mille giovani «artigiani della pace». Il Mondiale dei Giovani vedrà anche un pellegrinaggio a piedi di Olivero, su un percorso di mille chilometri.

Ieri Giovanni Paolo II aveva anche altri motivi di sorridere. Infatti è stato annunciato ufficialmente, e in contemporanea - a Roma, a Gerusalemme e a Betlemme - uno dei viaggi più desiderati da Papa Wojtyla, quello in Terrasanto. Un «Pellegrinaggio Giubilare», come è definito, visitando la Giordania, Israele e il Territorio Autonomo Palestinese dal 20 al 26 marzo prossimo. In Giordania, Giovanni Paolo II visiterà il Monastero del monte Nebo e celebrerà la messa nello stadio di Amman. Successivamente - afferma il comunicato ufficiale - presiederà la celebrazione eucaristica a Betlemme, nel Cenacolo e a Gerusalemme, sul Monte delle Beatitudini in Galilea, nella Basilica dell'Annunciazione a Nazaret ed al Santo Sepolcro di Gerusalemme, accompagnato dai membri dell'Assemblea degli Ordinari cattolici di Terra Santa.

Terrà inoltre un incontro ecumenico con i Capi delle Chiese Cristiane di Terra Santa. Il Papa si recherà poi presso il Muro Occidentale, il cosiddetto «Muro del Pianto», in questi luoghi incontrerà rispettivamente le autorità religiose dell'Ebraismo e dell'Islam. Il Pontefice incontrerà il Re di Giordania, il presidente d'Israele, il presidente dell'autorità Palestinese ed il primo ministro d'Israele.

«I timori, le paure, potranno essere le varie interpretazioni politiche che si faranno di questa visita - ha dichiarato il Patriarca latino di Gerusalemme, monsignor Michel Sabbah - ma i messaggi del Santo Padre sia nei discorsi che nelle omelie manifesteranno di nuovo il carattere spirituale della sua visita. La sua non è invece di essere una voce politica, sarà una voce profetica, un invito che riguarda tutti a essere umani in questa Terra Santa, a dispetto delle differenze di nazionalità di religione. Per invitare tutti ad avere più verità e giustizia nelle trattative, per arrivare a una vera riconciliazione».

E non è detto che da un punto di vista medico il viaggio in Terra Santa sia particolarmente a rischio: «Purchè non si strapazzi troppo», dice il professor Giorgio Di Matteo, direttore della terza clinica chirurgica dell'università «La Sapienza» di Roma. Il morbo di Parkinson di cui soffre Karol Wojtyla «appare dall'esterno controllato, perchè ben curato». «Questo significa che per la presenza di difficoltà di movimento - ha spiegato Di Matteo - il Papa conserva piena coscienza di sè e buon raziocinio».

Offerto in dono un chilometro di firme per il summit sulla condizione giovanile

Wojtyla agli ospiti: «Voi e Torino dovete continuare ad essere buoni come ora»

In casa a Legnano

Rapinato il chirurgo di Baudo

MILANO

È stato sequestrato in casa e rapinato, assieme alla famiglia, Domenico Spartà, 62 anni, l'otorinolaringoiatra che nel '[illegible] operò Pippo Baudo alle corde vocali. È accaduto martedì sera a Pregnana Milanese, nella villa [illegible] medico, amico del presentatore.

Verso le 21,30 i [illegible] banditi, col volto coperto e armati di pistola, [illegible] penetrati nell'abitazione (forzando una saracinesca che chiude la cucina) dove si trovavano, oltre a Spartà, uno dei suoi due figli, due sue sorelle ospiti per le festività e la suocera. Con la minaccia delle armi i banditi hanno costretto il chirurgo ad aprire la cassaforte dalla quale hanno prelevato 8 milioni in contanti e numerosi gioielli, alcuni dei quali appartenuti alla moglie del medico, morta cinque anni fa; altri due milioni li hanno presi dai portafogli dei presenti. Il tutto per un valore di una cinquantina di milioni.

Ma ai banditi il bottino è sembrato magro, tanto che uno di essi dopo aver chiesto a Spartà «come mai il chirurgo che aveva operato Pippo Baudo avesse così pochi soldi in casa», ha aggiunto che se lo avesse saputo non si sarebbe preso il disturbo di rapinarlo. Poi i quattro sono scappati, non prima di aver riunito tutti nel salone e averli legati con lembi di stoffa strappati da lenzuola. Poco dopo una delle sorelle di Spartà è riuscita a liberarsi e il chirurgo ha chiamato i carabinieri.

«Stavo recandomi in studio - ha raccontato Spartà - quando mi sono sentito puntare una pistola alla tempia: un uomo tutto vestito di nero, con i guanti neri, del quale erano visibili solo gli occhi attraverso due piccole fessure nel [illegible] scheramento del volto, mi ha ordinato di stare fermo e di guardare a terra, prima di chiedermi chi c'era in casa. Un altro ha cominciato a picchiarmi in testa ogni volta che aprivo bocca. Ho risposto di stare calmi». [r. a.]

IN BREVE

La nipote di Trilussa [illegible] da [illegible]

ROMA. La pronipote del poeta Trilussa, Veglia Salustri De Domi[illegible]cis, è morta dopo essere rimasta per 7 giorni in ospedale con la dentiera incastrata nell'esofago. Racconta uno dei figli: «Mia madre era su una sedia a rotelle per una osteoporosi ma in buone condizioni quando ci siamo accorti, nel pomeriggio del 29, che si era inghiottita la dentiera. Siamo [illegible] al pronto [illegible] spiegando ai medici l'accaduto. Il personale ha ignorato quello che avevamo detto e le ha diagnosticato una bronchite. Il [illegible] gennaio i medici [illegible] sono accorti del corpo estraneo in gola, estratto con una pinza nella stanza dopo una breve anestesia. Purtroppo [illegible] fisico [illegible] mia madre è stato debilitato, è morta l'8 gennaio». (r. cri.)

Roma, giallo in museo per quattro [illegible] spariti

ROMA. Nessun furto, né atto di vandalismo. La vetrina del settore Protostoria [illegible] Museo Nazionale Romano in piazza delle Finan[illegible] trovata aperta ieri mattina e dalla quale sarebbero mancanti 4 vasi antichi, non presenterebbe segni di infrazione ma sarebbe stata danneggiata durante i lavori di allestimento della mostra «L'Italia dei Sanniti», in programma da oggi. A sostenere questa tesi sono alcuni dipendenti. Impossibile per i giornalisti accedere nella sala che ospita la vetrina.

Mario Tuti [illegible] semilibertà

MILANO. Si è iscritto al Conservatorio, è un esperto di informatica, realizza Cd-rom multimediali e [illegible]te una ragazza disabile che ha il permesso di entrare in carcere per incontrarlo: Mario Tuti si è presentato ieri ai giudici di sorveglianza milanesi con un'immagine diversa da quella del killer di destra. Dopo 24 anni di carcere l'ergastolano ha chiesto la semilibertà. Il tribunale deciderà nei prossimi giorni. [r. cri.]

Mestre, l'agente ucciso [illegible] un collega

VENEZIA. Sarebbe stato ucciso, dal proiettile partito accidentalmente dalla pistola di [illegible] collega, durante un inseguimento sulla tangenziale di Mestre, il sovrintendente Antonio Lippiello. È l'esito dell'autopsia: una sola lesione mortale alla nuca. [m. l.]

IL NOSTRO SPORT PREFERITO E' OFFRIRVI UN GRANDE SPETTACOLO.

LIBERTÀ DIGITALE

D+: FINO A 170 CANALI IN QUALITA' DIGITALE

SUPERPREMIUM TI REGALA L'ATTIVAZIONE, 2 MESI DI VISIONE E + CALCIO AWAY FINO A SETTEMBRE*

D+ E' L'OFFERTA VIA SATELLITE DI TELE+. ABBONATI NEI CENTRI AUTORIZZATI TELE+ E D+ O CHIAMA 02701370

fordfocus
scopritela zetec

Zetec è guidare alla velocità del cambiamento.
Zetec ha l'energia di una tecnologia d'avanguardia.
Zetec è guidare il futuro prima degli altri.

sabato 15 e domenica 16 dai concessionari ford.

							Prezzi	IdeaFord
Zetec 3/5 porte	motore in alluminio 1.6 16V	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia *	TCS (vers. 3 porte) * controllo elettronico trazione	26.200.000	200.000
Zetec 3/5 porte	motore 1.8 TDdi	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia *	TCS (vers. 3 porte) * controllo elettronico trazione	27.700.000	200.000
Zetec station wagon	motore in alluminio 1.6 16V	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia *		27.700.000	200.000
Zetec station wagon	motore 1.8 TDdi	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia *		29.200.000	200.000

IdeaFord Un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto che comprende anche: • Assicurazione incendio e furto • Garanzia tre anni o 50.000 km • Tagliandi di manutenzione

* prezzi al consumo dei concessionari

www.ford.it

Ford

Zetec 1.6 3/5 porte: lire 26.200.000 chiavi in mano (i.p.t. esclusa). [illegible]: anticipo di £. 14.524.000, 24 quote da £. [illegible] (t.a.n. 9,95 - t.a.e.g. 11,70). IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 km [illegible] garanzia "la lunga protezione", l'assicurazione incendio/furto per 2 anni e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km. Il residuo dovuto dopo 36 mesi è di £. 12.052.000 pari al valore futuro garantito (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).

Ma il gruppo protesta: intanto Aol e Time Warner si fondono

Microsoft spezzata in tre

Possibile compromesso all'Antitrust

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Due o tre Microsoft al posto di una? Il governo americano propone di mettere fine alla causa anti-trust contro l'azienda creata da Bill Gates scorporandola per formare due e forse addirittura tre nuove società: una per i sistemi operativi (Windows), una per il software di gamma di programmi e una per i prodotti Internet.

L'ipotesi non è nuova e certo non piace alla Microsoft, ma è stata rilanciata ieri dal quotidiano Usa Today, che ha citato ambienti vicini alla trattativa in corso a Chicago tra il governo e la Microsoft.

Gli avvocati del dipartimento di Giustizia e dei diciannove Stati che hanno fatto causa all'azienda - dice il quotidiano - vorrebbero finalmente raggiunto una posizione unitaria attorno alla soluzione dello scorporo, dopo essere stati a lungo divisi fra loro.

Un portavoce del dipartimento della Giustizia ha smentito che l'accordo è fatto, ed ha aggiunto che quella dello scorporo è solo una delle ipotesi allo studio, come lo è quella di una mega-ammenda. Ma anche se il governo dovesse effettivamente chiedere lo scorporo, la Microsoft darebbe battaglia per evitarlo.

«Una soluzione del genere danneggerebbe l'intero settore», ha commentato il portavoce Mark Murray.

C'è tuttavia un limite all'azione difensiva della Microsoft, dettato dalla durezza del giudizio di Thomas Penfield Jackson, il giudice federale che lo scorso novembre, nella prima parte del suo verdetto, accusò la Microsoft di aver sfruttato con prepotenza la sua posizione sul mercato per consolidare il suo monopolio. In questo senso un'ammenda anche cospicua punirebbe la Microsoft ma non inciderebbe sulla posizione di monopolio che l'azienda ha conquistato nel settore dei sistemi operativi. Il giudice Penfield Jackson annuncerà la sua sentenza il mese prossimo, a meno che il governo e la Microsoft non riescano a mettersi d'accordo nelle prossime settimane. E a quanto pare i negoziati per un patteggiamento, in corso a Chicago da più di un mese, sono ormai alla stretta finale.

Al di là della soluzione che sarà decisa per mettere fine al monopolio della Microsoft, la vicenda sottolinea fino a che punto il governo federale è deciso a limitare lo strapotere dei nuovi giganti dell'informatica. E questo proprio mentre nasce un nuovo colosso, la fusione Americaonline-Time Warner.

Ora la Microsoft rischia non soltanto di essere ridimensionata dal governo federale lo dal giudice Penfield Jackson se le trattative a Chicago dovessero fallire ma di dover competere con un rivale di dimensioni paragonabili.

In termini di capitalizzazione la Microsoft è oggi due volte la Aol Time Warner (560 miliardi di dollari la prima, 250 miliardi di dollari la seconda). Ma in prospettiva la nuova mega-azienda guidata da Steve Case dovrebbe avere gli strumenti per competere con il colosso di Gates, tanto più se verrà ridimensionato.

Ma proprio quest'ultima grande fusione - la più grande della storia - dimostra quanto l'intero settore sia in rapida trasformazione, con nuovi colossi destinati ad emergere su Internet. E dunque quanto sia delicato e complesso il compito del governo di imporre steccati e paletti alle aziende protagoniste di questa trasformazione.

La nascita a sorpresa del nuovo colosso Aol Time Warner costituisce un inatteso strumento in mano agli avvocati della Microsoft, i quali adesso fanno notare che lo strapotere della loro azienda ha affatto soffocato la competizione.

POPOLARI

Sfuma l'intesa Novara-Vicenza

NOVARA. Matrimonio impossibile. Questa la conclusione cui sono giunti i consigli d'amministrazione della Banca Popolare di Novara e della Popolare di Vicenza, riuniti ieri pomeriggio per decidere sull'aggregazione. «Dopo approfondito esame - dice una nota - i due consigli hanno dovuto con rammarico constatare che non è possibile raggiungere un accordo che soddisfi le rispettive esigenze in ordine alla struttura e ai profili di governance di una ipotetica aggregazione fra i due gruppi». Sfuma quindi l'intesa fra Sirio Lombardini e Gianni Zonin, che sembra invece orientato a stringere alleanze con la Banca di Roma. Ieri sera il presidente della «Novara» si è limitato a dichiarare che questa rottura non pregiudica i programmi di rafforzamento ed espansione della Bpn, che hanno avuto l'approvazione dell'Abi. **(g. f. q.)**

Cartasì-Mastercard: in arrivo sistemi più sicuri. American Express: tutto bene già ora

«Carte di credito a rischio on line»

Allarme (e poi mezza smentita) da Servizi Interbancari

Luigi Grassia

Carte di credito, usarle per il commercio via Internet è sicuro? I dubbi dei consumatori sono ancora tanti. Già il denaro di plastica in Italia è meno diffuso che in altri Paesi. Ma chiedere, per di più, al povero titolare della carta di digitare i suoi dati «on line» rischia di fargli la stessa impressione (anche se non è per altri versi un tipo apprensivo) che gli provocherebbe abbandonare un bambino dentro una cesta nella corrente di un fiume. Dove andranno a finire nome, scadenza e numero? Chi li ghermirà mentre navigano «in rete»? E che ne farà? Domande che attendono risposte urgenti se è vero, come dicono unanimi gli economisti e le Borse, che dall'e-commerce dipende una bella fetta di futuro dell'economia mondiale.

A sorpresa, ieri un paio di quotidiani riportavano un monito attribuito a Servizi Interbancari, la società che gestisce in Italia 6,5 milioni di Cartasì (5 milioni appartenenti al circuito Visa e 1,5 Mastercard) che stimava così: «Non usate la carta di credito per fare shopping in Internet». Pochi di Servizi Interbancari provvedono a gettare acqua sul fuoco, sottolineando in particolare che il contenuto degli articoli era meno drastico dei titoli.

Ma già domenica scorsa il supplemento «Tuttoaffari» della Stampa aveva pubblicato un servizio con dichiarazioni della stessa Servizi Interbancari, che andavano nello stesso senso pur se in tono meno allarmista: «L'e-commerce è certamente il futuro, ma non facciamoci prudere le dita italiani come per le speculazioni in Borsa sui titoli Internet. Si stanno mettendo a punto certificazioni con parametri di sicurezza a livello planetario, che già esistono, ma per ora non sono recepite da tutti. Finché non lo saranno, il bonifico bancario e il mezzo più sicuro per comprare on line. Se si vuole usare la carta di credito serve particolare prudenza». Un messaggio a effetto venendo da una compagnia che ha proprio nelle carte di credito il suo business. Insomma c'è più che a sufficienza per far rizzare le orecchie al cliente non solo Cartasi-Mastercad e Cartasi-Visa ma anche delle estranee American Express, Diners ecc.

Al telefono da Bruxelles, il responsabile del dipartimento rischi e frodi di Europay (licenziataria continentale di Mastercard) commenta: «Non consiglierei proprio il bonifico bancario in Internet. E' un mezzo lento e contrario allo spirito dell'e-commerce. Direi invece di usare con fiducia le carte di credito, pretendendo però un protocollo sicuro. Quale? Lo standard minimo che consigliamo e l'Set o meglio ancora il Set+. (L'eventuale disponibilità compare sulla videata, ndr). «E' in arrivo un sistema ancora migliore, il C-Set, ma non so se in Italia è già disponibile».

Da Milano risponde di no il responsabile dell'emissione carte di Servizi Interbancari Gianni Mantredini, che però aggiunge: «La carta di credito è già ora un mezzo sicurissimo, con un tasso di contestazioni dello 0,05%, cioè inferiore a quello di ogni altra transazione commerciale. E badi che parlo di contestazioni di ogni genere, non di frodi accertate. Ai consigli aggiungerei di rivolgersi solo a siti di marche note o autorevoli, evitando, per dire, sconosciuti venditori di tavolette da surf in California».

Il direttore marketing Italia di American Express, Daniela Cerboni, sottolinea che «l'e-commerce si fonda su un'esperienza ben consolidata, la stessa degli ordini per corrispondenza tipo Postalmarket con le stesse garanzie, tipo quella di chiedere entro 10 giorni il rimborso di articoli non corrispondenti alle promesse».

Un po' tutte le persone contattate rivendicano i controlli incrociati che permettono di smascherare con quasi assoluta certezza l'eventuale uso fraudolento delle carte: in caso di contestazione si può verificare se l'indirizzo della consegna corrisponde a quello del titolare, se le transazioni sono anomale per frequenza, importo, tipo di bene ordinato ecc. Tutele utili anche a chi evitasse l'e-commerce per paura. Perché anche un negoziante «fisico», e non virtuale, sapeva i dati della nostra carta potrebbe abusarne on line.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 796/93 promossa da: Fall. S.p.A. Vallina Finanziamenti - Ifivo - Credito Romagnolo contro **PERRA Anna**, il Giudice dell'esecuzione dott. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/2/2000, alle ore 11,00 dei seguenti beni:

Lotto Unico in Caselle Torinese - Frazione Mappano, via Giotto 10, al secondo piano: appartamento composto di ingresso disimpegno, cucina, soggiorno, due camere, ripostiglio, gabinetto con bagno e due balconi, due cantine al piano seminterrato; una soffitta al piano sottotetto, un'autorimessa nel basso fabbricato in fondo al cortile. Diritto di uso esclusivo e perpetuo del quarto posto auto in fronte al cortile.

Prezzo base L. 220.000.000; Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base, da versarsi entro il lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale di Torino col Concorso del Controllore".

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

COMUNE DI SANREMO

Nuovo rinvio asta pubblica

Lavori di realizzazione della recinzione dell'area del Mercato dei Fiori di Sanremo e sistemazione viaria delle strade adiacenti.

Si rende noto, a causa di materiali contenuti nel modulo offerta, pubblica per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto, prevista per il 21 dicembre e rinviata al 18 gennaio 2000, è ulteriormente rinviata al 4 febbraio 2000 alle ore 10 (termine ultimo per la presentazione delle offerte: 3 febbraio 2000 ore 13).

Resta invariato tutto quant'altro contenuto nell'avviso d'asta del 18 novembre 1999 (prot. 49061).

Il modulo la presentazione dell'offerta, per la partecipazione alla gara, potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti del Comune, C.so Cavalloti 59, tel. 0184.580234

San Remo, li 10 gennaio 2000

IL PRESIDENTE DELLA GARA
dott. ing. Gian Paolo Trucchi

CITTÀ DI SAN MAURO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di pubblico incanto per l'alienazione di immobile di proprietà comunale. Valore complessivo a base d'asta L. 1.040.000.000. Data dell'incanto 21 gennaio 2000 ore 10. Offerte entro le ore 12 del 14.2.2000.

IL DIRIGENTE SETTORE LL PP
ing. Ivo Agnolin

CITTÀ DI SAN MAURO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di pubblico incanto per l'alienazione di immobile di proprietà comunale. Valore complessivo a base d'asta L. 1.040.000.000. Data dell'incanto 21 gennaio 2000 ore 10. Offerte entro le ore 12 del 14.2.2000.

IL DIRIGENTE SETTORE LL PP
ing. Ivo Agnolin

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO COMUNICATO

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 55 del 08.01.2000 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 4 del 07.01.2000 il comunicato relativo all'avviso di gara per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria per edifici presso le sedi Universitarie dell'anno 2001 - 31.12.2003, già pubblicato sulla GUCE n. 5230 del 09.12.1999 e sulla GURI n. 294 del 16.12.1999.

Scadenza termine domande di partecipazione spostata al 25.02.2000 ore 12.00

Il testo integrale del comunicato potrà essere consultato sul sito Internet dell'Università: http://www.rettorato.unito.it alla voce appalti

Il Direttore Amministrativo
(Dott. P. Mastropolomenico)

AZIENDA MUNICIPALIZZATA ACQUEDOTTO MESSINA

Si rende noto che giorno 29 febbraio 2000 sarà esperito, presso la Direzione dell'Azienda, Via Cavalieri Stella, 41 - Messina, pubblico incanto per l'affidamento, per tre anni, del servizio di clorazione acque potabili distribuite dall'AMAM per l'importo di L. 727 milioni e 200 mila. Il bando di gara integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.S., parti seconda e terza, ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Messina.

IL PRESIDENTE
dott. ing. Vincenzo Clemente

MUNICIPALIZZATA ACQUEDOTTO

Si rende noto che giorno 28 febbraio 2000 sarà esperito, presso la Direzione dell'Azienda, Via Cavalieri della Stella, 41 - Messina, pubblico incanto per la fornitura di contatori per acqua potabile per l'importo di L. 800 milioni. Il Bando di gara integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.S., parti seconda e terza, ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Messina.

IL PRESIDENTE
dott. ing. Vincenzo Clemente

DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1084/95, promossa da: Campo S.p.A. contro PANERO Giovanni, il Giudice dell'esecuzione dott. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/2/2000 alle ore 11,00 dei seguenti beni:

Lotto Unico in Torino C.so Sebastopoli 235 A: al piano secondo appartamento composto di ingresso due camere cucina, ripostiglio con bagno e due balconi di cui uno verandato; cantina e soffitta.

Prezzo base L. 336.000.000, Aumento minimi L. 3.000.000.

Ogni offerente dovrà partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria entro il giorno precedente la vendita intestato a Tribunale di Torino - Esecuzione Immobiliare assegno circolare Non Trasferibile intestato a Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale di Torino col Concorso del Controllore per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

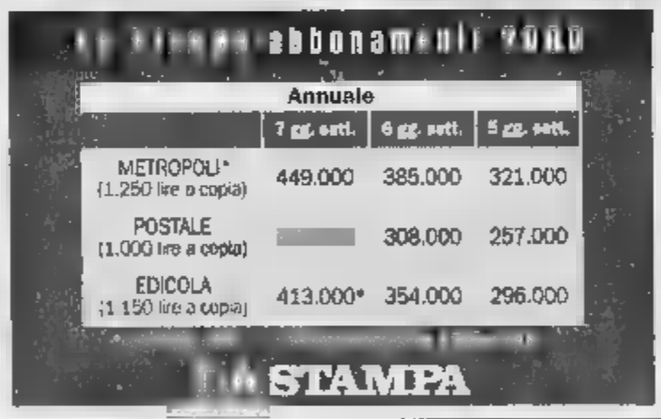
All'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 co. 5 preferire del mutuo fondiario (anche più quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva) pagherà all'istituto mutuante le semestralità scadenti più interessi e le spese.

Di se non esercitasse la facoltà di cui al precedente punto 21 l'oggi «debitore» dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 co. 4 D.L. 01/9/93 n. 345 entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

4) In ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, qualora la differenza tra il prezzo di aggiudicazione (quanto) da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante) sia depositata in cancelleria il decreto di pagamento (atto all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Via delle Orfane 20 - Torino

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli



11ª DIREZIONE GENIO MILITARE

PALERMO

Selezione di curricula professionali per progettazione esecutiva

Palermo - codice esigenza: 2000/A.R./2

Oggetto della progettazione: Ammodernamento e rifacimento fabbricati alloggiativi per esigenze volontari; Immobile: Caserma "Sciannà".

Località: Palermo.

Importo presunto lavori: L. 4.000.000.000 (iva compresa); incarico di progettazione stimato: tra 40.000 e 200.000 Ecu.

Requisiti di partecipazione (in ottemperanza all'art. 17 della legge 109/94 come modificato dall'art. 6 della legge 415/98):

Possono partecipare liberi professionisti singoli od associati nelle forme di cui alla legge 23/11/1939 n. 1815 e successive modificazioni; società di professionisti.

Il professionista o i professionisti o la società dovranno far pervenire un plico chiuso, per posta AR o a agenzia autorizzata entro le ore 12 del 28/4/00 alla II Direzione Genio Militare - Sezione Studi e Coordinamento Tecnico - via Emanuela Loi n. 6 - Palermo, recante la dicitura "Selezione di curricula professionali per la Progettazione Esecutiva relativa a lavori di ammodernamento e rifacimento fabbricati alloggiativi per esigenze volontari - Caserma "Sciannà" in Palermo - Codice Esigenza: 2000/A.R./2" contenente la seguente documentazione:

- istanza di partecipazione in carta semplice;
- iscrizione all'ordine professionale in originale o copia autenticata o autocertificazione secondo le norme di legge vigenti);
- relazione riguardante la composizione dello studio in termini di uomini e mezzi;
- curricula professionale che dovrà contenere, oltre ai dati anagrafici e alle informazioni fornite dal professionista, esclusivamente l'indicazione della redazione, negli ultimi 10 (dieci) anni, di almeno 2 (due) progetti esecutivi relativi a ristrutturazione completa di edifici, ospedali, residence, alberghi, caserme, etc per un importo complessivo di l. 4.000.000.000 (importo presunto lavori) dove risulti, in modo chiaro, la stesura di:
- architettonico;
- realizzazione impianto elettrico, idrico, scarico e fognante;
- realizzazione impianti tecnologici di riscaldamento (impianto centralizzato) e condizionamento;

Ai soli fini di verificare l'esperienza e la capacità professionale (vds art. 17 della legge 109/94 come modificato dall'art. 6 comma 12 legge 415/98) è auspicabile che il professionista presenti anche documentazione probatoria certificata e/o dal committente pubblico e/o privato allegando anche copia parcelle liquidate.

Saranno ritenuti validi i curricula professionali, già acquisiti di questa Amministrazione, dei professionisti che hanno partecipato a preselezioni precedenti), qualora questi confermino, con una domanda, la loro volontà di eseguire la progettazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
col. Carmelo Rotondo

Scoprite l'emozione
che avete sempre desiderato a bordo.
Benault

Regate decisive per il Team Prada: ha sfidato Nippon aspettando il risultato di Stars&Stripes

Per Luna Rossa e Cayard lunga notte dei tormenti

Giovanni Cerruti

inviato ■ AUCKLAND

«Pensa bene a quello che fai, Paul...». Anche gli organizzatori della Vuitton Cup l'hanno chiamato nella notte. Pensaci bene Raffetto Cayard, non puoi rinunciare all'ultima regata, non puoi regalare un punto a Stars&Stripes: questa nostra Coppa non merita una finale decisa da un sorteggio e una furbata. E poi sarebbe uno schiaffo ai tuoi amici italiani, quelli che ti hanno aiutato ■ tempi del Moro di Venezia e da allora ti ingaggiano per le regate e pagano, pagano bene assai. Pensaci ancora, tu sei americano come Conner, ma lui ha più medaglie, ha vinto tre America's Cup, negli Usa è un idolo e un'industria: non ha dovuto faticare per trovare sponsor, e tu li stai cercando ancora adesso. E' la tua occasione, Paul: il migliore degli americani, l'unico che ce l'ha fatta. A Luna Rossa penserai in finale e vinca la migliore. Finita la telefonata, nelle stanze dell'Organizzazione Vuitton erano sicuri. «Ci sarà».

«Ci ho già pensato e state pure tranquilli - aveva risposto Cayard -. Farò la mia regata, però, ci fosse vento forte, ci fosse un rischio per la mia barca allora mi tiro indietro. Io non ho milioni da spendere, se mi capita un incidente non ho sei alberi di riserva». Non sono Bertelli, sta dicendo Raffetto, che di alberi di ricambio ne ha appunto sei. Vento forte? «Sarà tra i 10 e i 15 nodi», l'aveva spiazzato Francesco de Angelis. Un vento normale, non c'è nulla da temere. «Sì, ma queste sono le tue previsioni. E come sai da queste parti nemmeno il meteo ci prende mai», l'aveva gelato Cayard, elegante dolcevita blu sotto la polo bianca, la bibita dell'ultimo sponsor ben in vista, sorriso e baffetto spietati. E proprio dalle tv Usa, come a quella neozelandese, per tutto il giorno Cayard aveva seminato speranze per Stars&Stripes: «Noi siamo già in finale. Perché dovrei rischiare? Tanto per me Luna Rossa o SES pari sono».

Una vigilia piena di incertezze per lo skipper di AmericaOne: rinunciare all'ultimo impegno o evitare manovre e combine?

Ha avuto tempo fino al segnale di partenza, quando in Italia era l'1,05 di questa notte. Ai signori della Vuitton Cup aveva detto ci sarò. Ai tg Usa non ci sarò. Una previsione di de Angelis, che lo conosce bene? Nessuno. «Spero faccia la regata», aveva detto alle prime avvisaglie di questa trappola. «Ha sempre dichiarato che la sua barca è nuova e ogni occasione è buona per metterla alla prova», ha aggiunto ieri. Come dire: caro amico di regate e di vacanze assieme, se non vai in acqua questa è proprio una carognata. «Continuo a sperare che non rinunci - è ancora de Angelis -. Si sono sentite molte parole, illazioni sulle intenzioni altrui. Adesso vedremo. Certo è che qui regali non li fa nessuno». Men che meno i francesi, i cugini già fuori dai giochi, i vicini di costa che da una vittoria di Luna Rossa avrebbero (come minimo) da risparmiare: la prossima Coppa America l'avrebbero quasi in casa.

Proprio contro i francesi, entrati in semifinale per una botta di fortuna e i complotti dei team Usa contro Young America, Luna Rossa si è esibita nella regata peggiore. Ha vinto per soli 9 secondi, ma ha sbagliato troppo e rischiato di perdere. Storie della sconfitta dell'altro giorno contro Cayard? «Non so bene cosa sia successo, so che abbiamo sbagliato manovra con lo spinnaker», dice de Angelis. Anche Le Defi, per sua fortuna. La giornalista francese fa la domanda a tradimento: Francesco, non ti aspettavi un po' di solidarietà europea? Non risponde e lascia la parola a Luc Gellusseau di Le Defi: «In effetti siamo rimasti un po' sorpresi quando stamattina ci siamo trovati 16 Ferrari nella Base...». Risate. Ma in regata hanno fatto passare una pessima mezz'ora a Luna Rossa. Decisi e rabbiosi. Come si sono presentati, questa notte, i giapponesi. Era l'ultima regata per Luna Rossa. Aspettando Cayard.

RISULTATI E CLASSIFICA

AUCKLAND. Quella appena trascorsa è stata la notte decisiva. Se Luna Rossa ha battuto i giapponesi di Nippon, se AmericaOne ha regatato e vinto contro Stars&Stripes, il Team Prada è già in finale. Se invece Cayard ha regalato un punto a SES, ci sarà spareggio tra Luna Rossa e il team di Dennis Conner, una sola regata che verrà disputata sabato o domenica. Se Luna Rossa ha perso contro Nippon e nei guai.

Stars&Stripes deve ancora recuperare una regata contro America True. Le finali della Vuitton Cup inizieranno il 25 febbraio.

Questi i risultati di ieri, regata 9: Luna Rossa batte Le Defi (9"), AmericaOne batte Nippon (17"), Stars&Stripes batte America True (46").

Questa notte era in programma la regata 10, l'ultima: Stars&Stripes-AmericaOne, America True-Le Defi, Nippon-Luna Rossa.

Questa la classifica: AmericaOne punti 8, Luna Rossa 6, Stars&Stripes 5, Nippon 4, America True 1, Le Defi 0,5 . Stars&Stripes e America True una regata in meno. Penalità: Stars&Stripes 1 punto, Le Defi 0,5.

Luna Rossa martedì notte ha battuto i francesi di Le Defi per soli 9" nella peggior regata finora disputata dal Team Prada

STRAMBANDO & STRAMBANDO

Il rosario di de Angelis «Regata combattuta»

AUCKLAND

UNA regata molto bella, dura, combattuta». Sempre la stessa frase, le stesse parole. «E' il mio rosario - dice Francesco de Angelis - tanto la domanda è sempre la stessa». Vero. Lo skipper di Luna Rossa è di poche parole, e se non vuol rispondere entra nella parte di quello che non sa bene l'inglese e riprende a sgranare il suo rosario, «regata molto bella, dura, combattuta». Ha sempre una risposta cortese, ma non è detto che si riferisca alla domanda. E se proprio si mette a disagio chiude l'argomento. Contento della rischiosa regata contro i francesi? «Sono un trapattoniano: non importa il gioco, importano i punti». Oppure, versione soft: «Abbiamo vinto per un pelo, e allora? Non mi prendo il lusso di pensare se sono contento». Il ottobre recita il rispetta il copione: sul comodino ha Moby Dick, non riesce a leggerlo perché la sera è troppo stanco. Non commenta le voci su trappole e manovre, «perché a noi interessa vincere in mare».

Una volta ha ammesso di credere alla scaramanzia, unico suo segno di napoletanità evidente. Ma nasconde bene i suoi riti. Uno sostiene che nella piccola borsa che si porta sempre appresso ci siano due scarpe, il suo portafortuna, però nessuno è mai riuscito a curiosarci dentro. Regata sfortunata contro i francesi? «Molto bella, dura, combattuta...». [g. cer.]

SPORT

■ [redacted] procuratore federale Porceddu, ha iniziato a esaminare la documentazione che l'ufficio indagini gli ha inviato sul gesto di Dino Baggio dopo l'espulsione in Parma-Juve. È probabile che in settimana la Disciplinare possa già occuparsi del caso.

■ **BALBO KO.** Abel Balbo si è stirato al bicipite femorale destro nell'amichevole che la Fiorentina ha sostenuto col Fucecchio per vedere all'opera il centrocampista cileno Cordova, in prova. Conferma da Parma: stagione finita per Torrisi operato ai legamenti del ginocchio sinistro.

■ **FONDO: AZZURRI KO.** Male gli azzurri nella Coppa del Mondo di Nove Mesto (Rep. Ceca): Maj si è classificato 9° nella 15 km tc vinta dal norvegese Alsgaard e la Belmondo si è piazzata 10ª nella 10 km tc dominata dalla russa Lazutina.

■ **SCI: GHEDINA 4°.** Quarto tempo per Kristian Ghedina (2'33"09) nella prima prova della discesa di Wengen in programma sabato. Il più veloce è stato l'austriaco Strobl (2'32"05).

■ **BASKET: EUROLEGA.** Paf Bo-Pivovarna Lasko (Slo) 81-63 (19 punti Myers, 15 Vrankovic). Oggi (h. 20,30): Benetton Tv-Zalgiris Kaunas (Lit); Efes Pilsen (Tur)-Roosters Va.

■ **NBA: MORTO PHILLS.** Bobby Phills, 39enne pivot dei Charlotte Hornets, è deceduto in un incidente stradale. Rinviata la partita Hornets-Chicago Bulls.

■ **VOLLEY: COPPE.** Ieri. Campioni: Varkaus (Fin)-Sisley Tv 0-3; Coppe: Averbode (Bel)-Tnt Cn 2-3; Cev: Casa Modena-Lennik (Bel) 3-2. Oggi. Cev: Arcelik (Tur)-Piaggio Rm.

■ [redacted] Dieter Baumann, l'olimpionico dei 5000 accusato di doping, ha messo una taglia di 100 mila marchi (circa 100 milioni di lire) per scoprire chi lo avrebbe incastrato: il tedesco è disposto a pagare chiunque gli dia indicazioni.

■ **CORSA TRIS.** Trotto a Firenze: combinazione 2-7-4; ai vincitori vanno 1.401.600 lire.

Lo sapevi che in mezz'ora di traffico cambi *marcia* e premi la *frizione* 140 volte?

{trasmissione automatica di buonumore}

Con Micramatic l'unica cosa che *cambi* è la tua vita.

PER SAPERNE DI PIÙ Numero [redacted] 800 105-800

MICRAMATIC. IL CAMBIO AUTOMATICO CHE PIACE AI POLIZIOTTI MANUALI

Il cambio automatico di Micramatic non è il solito automatico. È un cambio a variazione continua a gestione elettronica: più brillantezza e meno consumi. Micramatic è disponibile in una ampia gamma di modelli 1.0, 1.3 16v a 3 e 5 porte.

NISSAN

AUTO MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE.

La Motorizzazione non può fornire alle agenzie i documenti necessari alle immatricolazioni

Computer rotto, niente targhe

Consegna auto bloccata da tre giorni

Alessandro Mondo

Protestano i cittadini, protestano le concessionarie e le agenzie di pratiche auto. Da lunedì la procedura di «prenotaimotorizzazione» presso la Motorizzazione civile risulta bloccata: sarebbe a dire che non è possibile effettuare cambi di proprietà e ottenere le targhe per le autovetture.

Il problema, per la cronaca, riguarda solo Torino. Colpa del Baco? Macché. A giocare il tiro mancino di inizio anno, un guasto all'elaboratore locale. Quello che - spiegano dalla Motorizzazione - consente di mantenere i contatti con Roma per il disbrigo delle pratiche. Si è rotto il disco. E il ricambio, ahimè, doveva arrivare nientemeno che da Parigi. Una iattura. Perché mentre era per strada, parte dell'attività della Motorizzazione è rimasta sostanzialmente bloccata, come fanno fede le telefonate di quanti chiamavano il giornale per ottenere informazioni o lamentare l'impossibilità, per esempio, di ritirare la vettura nuova in assenza del libretto di circolazione con relativa targa. Per la verità una strada alternativa, in grado di dribblare il problema, ci sarebbe: quella del foglio rosa via, valido 90 giorni e rinnovabile. Ma si tratta, per l'appunto, di una soluzione provvisoria. Meglio aspettare. «Certo è una bella seccatura - commenta il titolare di una agenzia di pratiche automobilistiche che per ovvie ragioni desidera non comparire -. Tutte le sere inviamo tramite i nostri computer al Centro elaborazione dati della Motorizzazione di Roma le richieste dei clienti con i relativi dati: caratteristiche del veicolo, identità dell'intestatario etc. Il giorno dopo, non so se direttamente dalla capitale o da Torino, vengono stampati i libretti di circolazione con la relativa targa. Invece...». Invece da tre giorni il meccanismo si è bloccato, come ha annunciato la stessa Motorizzazione tramite un laconico comunicato diramato agli studi di consulenza. «Lo stesso che leggiamo a quanti ci chiamano chiedendo spiegazioni - aggiunge il titolare dell'agenzia, una delle tante operanti in città -. Del resto non è la prima volta che abbiamo problemi di questo genere, talora blocchi nella trasmissione dati li abbiamo avuti direttamente con Roma». «Si comunica che, a causa del guasto dell'elaboratore locale, il prenotamotorizzazione dei giorni 10, 11 e 12 gennaio (ieri per chi legge) sarà consegnato - recita la nota della Motorizzazione -. Si fa riserva di fornire notizie in merito domani».

Cioè oggi. Quattordicimila gli «input», ovvero le operazioni accumulatesi nei tre giorni passati, spiegano dalla Motorizzazione. «Purtroppo sono cose che capitano - replicano dagli uffici di corso Belgio senza dissimulare un certo fastidio -, né possiamo prevederle. Ma non è il caso farne un dramma. Cosa dovremmo dire, allora, di quelle agenzie di pratiche auto che, una volta ottenuti i libretti di circolazione, fanno i loro comodi prima di consegnarli ai rispettivi clienti?».

Polemiche a parte, la lieta novella è rappresentata dal fatto che il nuovo sospirato disco è arrivato dalla Francia proprio ieri. In serata sarebbero già stati scaricati i primi dati, da oggi - salvo sorprese - il servizio dovrebbe rientrare gradualmente nella normalità.

La Motorizzazione promette di informare subito su quando riprenderà il lavoro

Sono stati 2998 i partecipanti che nella vita fanno mestieri come agenti immobiliari, baby-sitter, segretarie e archivisti

Tra gli aspiranti docenti anche candidati vicini alla pensione

Ieri le prove d'italiano del concorso, presente solo il sessanta per cento degli iscritti

Maria Teresa Martinengo

Otto sofferte ore sui versi di Petrarca o sulla prosa di Svevo: la prova di italiano del concorso abilitante per insegnanti di secondaria - l'ultimo nella storia della scuola italiana - si è svolta secondo le aspettative. «Impegnativa, molto, ma non poteva che essere così» è stato il commento più ascoltato all'uscita. Le due possibilità? «Di pensier in pensier, di monte in monte mi guida Amor...» dal Canzoniere (CXXIX) e «Da moltissimi anni mi consideravo malato, ma di una malattia che faceva soffrire più gli altri che me stesso...» da «La Coscienza di Zeno».

In 4800 avrebbero dovuto affrontare l'esame ma all'appello ne sono mancati 1682, il 39,6 degli iscritti. Più nel dettaglio: la partecipazione dei candidati dell'ambito di italiano, storia, educazione civica e geografia nella scuola media e materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado) ha oscillato tra il 56,4 per cento del «Boselli» e il 52,5 del «Cavour», mentre gli aspiranti insegnanti di materie letterarie, latino e greco dell'ambito hanno dimostrato una «convinzione» più profonda: tra il 64,2 del «Colombatto»-sede e il 69,4 della succursale 2.

Tra i candidati, anche uomini e donne prossimi alla pensione, nati nel '41 e nel '45. In maggioranza, comunque, l'età è compresa tra i 27 ed i 35 anni, decisamente più alta rispetto a quella dei candidati ai concorsi di materne ed elementari. Come i colleghi, per lo più diplomati, delle precedenti tornate, anche gli aspiranti docenti laureati sfoggiano una gamma di occupazioni a dir poco «vivace»: nelle aule del «D'Azeglio» c'erano supplenti di scuola media o superiore e maestre di ruolo, ma anche agenti immobiliari, responsabili di punti vendita, programmatori, archivisti, segretarie, baby-sitter.

Concordi i commenti al termine: i temi su Petrarca e Svevo erano difficili ma non poteva che essere così

I primi (pochissimi) hanno terminato la prova dopo tre ore. I più hanno utilizzato quasi tutto il tempo a disposizione, fin verso le 19. «Si è persa un'ora per le fotocopie, cinque fogli per ciascun candidato: non si sarebbe potuto fare diversamente - spiegava ieri Salvatore Pisaniello, responsabile dell'Ufficio Concorsi del Provveditorato - dal momento che le buste devono essere aperte di fronte ai candidati e che i titoli non possono essere portati all'esterno: non si potrebbero, insomma, fotocopiare in un centro-stampa, con macchinari più veloci».

In otto ore gli aspiranti professori hanno dovuto analizzare e commentare uno dei testi, prendendo in considerazione forma linguistica e struttura, genere letterario, contenuto in relazione all'esperienza dell'autore, del contesto storico e culturale, possibili richiami intertestuali. Poi, sulla base dell'analisi, hanno dovuto indicare la classe a cui proporre il testo, il percorso in cui inserirlo, gli obiettivi didattici, le metodologie utilizzabili. Oggi c'è latino per 2500, domani greco per 782 futuri docenti.

COME VINCERE AL LOTTO CON LE CARTOLINE "AUGURI E... BUONA FORTUNA" RICEVUTE TRAMITE POSTA

Tutti coloro che avranno ricevuto tramite posta una cartolina "Auguri e... Buona Fortuna" (spedita entro il 31/12/99) potranno vincere al Lotto una somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni se tutti e tre i numeri stampigliati sulla cartolina stessa verranno estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio 2000. **Per reclamare la vincita si dovrà telefonare dalle ore 10 alle 18 lunedì gennaio 2000 al numero 011/4474448**, avendo inoltre di spedire a raccomandata, entro martedì gennaio 2000, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono a: "Con Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

avranno vinto al Lotto sabato 15 con di vincere somme del medesimo

La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni e una ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con la ruota o i tre numeri coincidenti con uno dei terni pubblicati, avrà vinta al Lotto una somma compresa fra 100.000 lire e 100 milioni. Per reclamare la vincita il concorrente dovrà, entro il giorno successivo alla pubblicazione dei numeri vincenti, telefonare al 011/4474448 (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18). Dopodiché avrà ancora un giorno di tempo per inviare, tramite raccomandata, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono, al seguente indirizzo: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Per informazioni e vincite 011
Ore 10,00-18,00 sabato e festivi esclusi

BINGO su Lotto

D.M. n. 6/2524/8/99 del 29-11-1999

ascom RIVAROLO

Città di Rivarolo

ascom RIVAROLO

eccezionale

DOMENICA DEI SALDI

a Rivarolo Canavese

Apertura straordinaria dei negozi

DOMENICA 16 GENNAIO

dalle ore 15 alle ore 19

... vieni anche tu!!!

San Giorgio, contenuto in lastre di eternit nascoste tra gli sterpi

Amianto sepolto sotto terra

Rischia di inquinare le falde acquifere
La scoperta della Guardia di Finanza

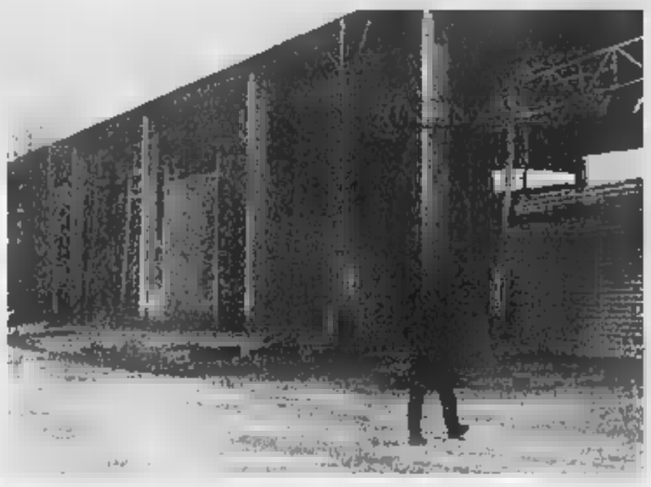
Mauro Revello
SAN GIORGIO

Un grande capannone con la copertura in eternit, e altre lastre dello stesso materiale - «contenenti fibre di amianto - sotterrate o nascoste fra le sterpaglie. E' la scoperta fatta nei giorni scorsi dai militari della Compagnia di Ivrea della guardia di finanza alla periferia di San Giorgio, in località San Giacomo di Ruspaglia, in un area dismessa dalla cooperativa Laterizi Canavesana. Il rischio di essere di fronte ad una possibile «bomba ecologica» non è remoto: la zona è attraversata da un piccolo torrente, e non si esclude che le falde sotterranee siano state intaccate.

Per i soci della cooperativa, i fratelli Albino e Giovanni Faga, noti imprenditori di Montanaro, è scattata una segnalazione alla Procura della Repubblica di Ivrea. Due le violazioni contestate dagli inquirenti: quella alla legge sull'amianto, la 277 del '91, e l'omesso smaltimento di «rifiuti pericolosi. Ora l'inchiesta è nelle mani del procuratore capo Giorgio Vitari, che nei prossimi giorni potrebbe convocare i due indagati (che sono assistiti dall'avvocato Aldo Perla, di Torino).

L'area sequestrata - un ex fornace per la produzione di mattoni - era interamente occupata, sino a pochi anni fa, dalla Laterizi Canavesana. Poco più di mila metri quadri di terreno, con capannoni coperti con lastre di eternit. Il crollo parziale di una di questi coperture, negli anni '80, sarebbe poi all'origine dei mucchi di lastre e detriti vari scoperti nella zona intorno agli edifici. L'azienda aveva quindi cessato l'attività, per continuare soltanto negli stabilimenti di Montanaro; eternit e rifiuti, però, sono rimasti al loro posto.

Dopo i primi accertamenti, lunedì scorso i militari delle Fiamme Gialle (a con loro l'ispettore Franco Cassoni, dell'Asl 9 di Cuorgnè) hanno effettuato un sopralluogo, trovando conferma a tutti i dubbi circa la presenza del materiale oggi fuorilegge. Alcuni campioni dei rifiuti e del terreno saranno ora analizzati dai tecnici dell'Arpa di Grugliasco, per accertare la percentuale di presenza dell'amianto. E intanto verranno eseguiti tutti gli accertamenti necessari per verificare se le falde acquifere siano state inquinate oppure no.


Il capannone di frazione Ruspaglia a San Giorgio con parte del tetto ancora in eternit (che contiene fibre di amianto) posto sotto sequestro dalla magistratura

Lavori a un ponte, disagi per i pendolari

Montanaro-Foglizzo chiusa per due mesi

MONTANARO. Dal 17 gennaio al 15 aprile prossimi non si potrà transitare sulla provinciale che collega Montanaro e Foglizzo. Il provvedimento è dell'amministrazione provinciale che dovrà eseguire dei lavori a causa dei danni causati dall'alluvione del 1994. Questi consistono nella ricostruzione del ponte sul rio Vallunga, dove la massa di acqua mista a fango aveva provocato grossi dissesti strutturali e il cedimento dell'ala della sponda destra di questo ponte. Per questo intervento che, salvo imprevisti, dovrà realizzarsi in una novantina di giorni, verranno spesi circa 300 milioni di lire a totale carico della Provincia. La chiusura di questa arteria, unico collegamento diretto tra Foglizzo e Montanaro, creerà non pochi disagi agli utenti, in modo particolare ai pendolari e gli studenti, costretti a percorsi alternativi più lunghi e a maggiori perdite di tempo. Infatti da Foglizzo per raggiungere Chivasso si potrà passare da Cuceo oppure da San Benigno.

Operaio di Verolengo ferito a una mano

Mazzè, ubriaco alla festa dei coscritti

MAZZE'. Coinvolto in una rissa, un operaio residente nella frazione Borgo Revel di Verolengo, C.B., anni, è rimasto ferito da una coltellata alla mano destra. Il fatto è accaduto nella notte di sabato scorso presso il bocciodromo comunale della frazione Tonengo di Mazzè, dov'era in corso, con musiche discoteca, la festa dei coscrizzi mazzedesi del Tutto è andato bene tutta la sera, poi intorno alle 2 un gruppo di giovani che pare avessero niente a che vedere con la festa, in stato di ebrezza hanno dato vita a una movimentata rissa e il giovane operaio verolenghese ha avuto la peggio. C.B. è stato prontamente soccorso dagli amici è trasportato all'ospedale di Ivrea dove i medici gli hanno praticato dicersi punti di sutura. Martedì pomeriggio l'operaio aggredito si è recato dai carabinieri di Verolengo a presentare denuncia contro ignoti. I militari hanno avviato le indagini per smascherare il responsabile.

Iniziativa Favria

Orti urbani per battere il carovita

FAVRIA

Arrivano gli orti urbani a Favria. Di cosa si tratta? Semplice: l'amministrazione comunale ha messo a disposizione oltre 3 mila metri quadri di terreno da suddividere in una trentina di lotti che poi verranno assegnati a chi ne farà richiesta. «Un modo - dicono in Comune - per garantire la socializzazione tra gli abitanti e per sfruttare terreni che altrimenti rischierebbero di restare abbandonati». Il regolamento prevede che l'assegnazione venga fatta in base al reddito (con precedenza a quello più basso), alla composizione familiare (con precedenza ai nuclei più numerosi), all'anzianità del richiedente. Ogni spesa (l'affitto annuo è 500 lire al metro quadro) sarà a carico di chi utilizzerà l'appezzamento, che potrà usato se non per la coltivazione orticola. La produ- ricavata non potrà essere in alcun modo commercializzata. La durata del contratto è quinquennale e non sarà rinnovabile. L'iniziativa vuole anche andare incontro a chi ha qualche problema economico: «Non sarà molto - afferma il sindaco, Serafino Ferrino - però in una situazione economica quella attuale, pezzetto di terra da coltivare a orto può rappresentare un argine al continuo crescere del costo della vita». Sono parecchi, però, i vincoli ai quali chi si aggiudica l'appezzamento dovrà sottostare. Per esempio non potranno custodire all'interno animali, si potranno usare solo prodotti disinfestanti e antiparassitari di prima scelta e il terreno non potrà ceduto, anche solo temporaneamente, ad altre persone. E poi: se l'area risulterà incolta, abbandonata o sporca il Comune potrà decidere in qualsiasi momento di revocare l'assegnazione. [gp. mag.]

DOVE & QUANDO

Seconda edizione per il premio «Mulino d'oro», bandito dalla Comunità montana Dora Baltea Canavesana e dal comune di Quincinetto. Il tema scelto quest'anno è «Quei giorni dell'infanzia». Sono ammesse solo opere redatte sotto forma di lettera, ciascuna non più lunga di tre cartelle dattiloscritte. I lavori devono giungere entro il 10 marzo alla sede della Comunità montana in strada statale n. 61 a Settimo Vittone (maggiori ragguagli sull'iniziativa si possono ottenere rivolgendosi indirizzo).

FOTOGRAFATA. Alla Cà dal Meist di Ceresole aperta fino a inizio marzo la mostra «Impressioni di viaggio», che raccoglie 144 fotografie in bianco e nero da quattro artisti inte nali - Il giapponese Takeshi Mizukoshi, il canadese Craig Richards, lo statunitense Bruce Bernbaum, il boemo Jiri Havel -, i quali hanno ritratto le vallate della provincia di Torino. La rassegna è visitabile nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle alle 18; p concordare visite in orari diversi telefonare allo 0124.953138. Organizzano il Museo della Montagna, la Provincia di Torino e l'associazione Amici del Gran Paradiso.

CORSI MUSICALI. Nuova sede, locali di corso Indipendenza 82, per l'associazione Liceo Musicale di Rivarolo. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra, pianoforte, violino, viola, violoncello, canto principale e corale, teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare; inoltre corsi junior per i bambini di prima elementare. Informazioni allo 0124.515569, dal lunedì al venerdì tra le 18.30 e le 20.30, il sabato tutto il giorno.

MADAME BOVARY. Domenica alle 21 andrà in scena al Teatro Giacosa di Ivrea la pièce «Madame Bovary», tratto dall'opera di Gustave Flaubert. Lo spettacolo è realizzato dalla compagnia La Comunità; protagonista è Monica Guerritore, regista Gian Carlo Sete. Per informazioni e per prenotare i biglietti si può rivolgere allo 0125.641161 (Il Contato del Canavese) o allo 0125.43206 (Cooperativa Conte Verde). Gli organizzatori della stagione teatrale ricordano, inoltre, che lo spettacolo cabarettistico «Insalata... di riso» di Tullio Solenghi, in programma per l'8 febbraio all'anfiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora, è stato rinviato al 30 marzo.

CENTRO D'INCONTRO. Sono aperte, a Montanaro, le iscrizioni al Centro d'incontro di Ca'Mescarlin, organizzatore di numerose iniziative a favore della terza età. Le adesioni si raccolgono, il pomeriggio, alla sede del centro in via Caviglietti 1.

IL PIFFERO. Nelle edicole di Ivrea e del circondario è in vendita la rivista «Il Piffero anteprima», tradizionale pubblicazione carnevalesca, che propone come omaggio il volume «Le Vivandiere», uscita della collana «Voci del carnevale». L'editore è Ferraro, il prezzo 5 mila lire.

FONDO. L'amministrazione comunale di Ceresole Reale ha affidato all'associazione Amici del Gran Paradiso la gestione delle piste per lo sci di fondo di borgata Prese. L'accesso agli «anelli» è a pagamento soltanto nei giorni festivi, mentre è libero nel corso della settimana. Il giornaliero costa 5 mila lire; 10 mila lire per l'abbonamento mensile e 40 mila per lo stagionale. L'iscrizione all'associazione Amici del Gran Paradiso per l'anno 2000 dà diritto allo stagionale gratuito.

CORO. Sono stati prorogati al 31 gennaio i termini per l'iscrizione al Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti per l'anno 20 Rivolgersi alla segreteria di via Montenavale 1 (Convento) a Ivrea.

MUSICA INSIEME. E' l'appuntamento di ogni giovedì e sabato pomeriggio (dalle 15 alle 19) allo spazio d'incontro 900 del Castellazzo di Ivrea. Ingresso libero, informazioni allo 0125.44312.

a cura di MAURO SAROGLIA

BOSCONERO, LETTERA. La giunta di Bosconero scrive al prefetto, Mario Moscatelli e per conoscenza ai parlamentari locali, all'Anas e a 16 sindaci canavesani «perchè venga riportata l'attenzione di tutti sull'annoso e mai risolto gravissimo problema della statale 460, in particolare nel tratto dal bivio di Lombardore a Rivarolo». Il sindaco, Pier Luigi Rosa Cardinal e l'assessore ai lavori Pubblici, Paolo Mosciatti, chiedono al prefetto un incontro insieme agli altri Comuni interessati, ai parlamentari locali, al presidente della Provincia e al direttore dell'Anas.

CASTELLAMONTE, RIFIUTI. Risponta a Castellamonte la polemica sul polo ecologico, progetto portato avanti dall'Asa, l'ente che gestisce la raccolta e smaltimento dei rifiuti in città. A sollevarla, gli esponenti della minoranza consiliare dell'Ulivo che in precedenza avevano criticato la giunta, rea secondo loro, d'aver appoggiato il progetto in Regione: «Durante l'ultimo consiglio comunale - dicono - ci hanno detto che il sindaco Alberto Massucco, insieme al segretario comunale e all'assessore Antonio Rizzaro sono andati in Regione e hanno incontrato non Ghigo, come pensavamo, ma il direttore di settore Valsania. Pur cambiando l'interlocutore, l'oggetto rimane lo stesso, cioè il polo ecologico».

PAVONE, ARRESTO. I carabinieri hanno arrestato l'altro ieri per evasione Fabio Minuti, 22 anni, di Pavone. Sul giovane era stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, per non aver rispettato gli obblighi degli arresti domiciliari.

**** Un uomo di Ivrea, Claudio Intili, 42 anni, è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri del nucleo radiomobile per detenzione di droga ai fini di spaccio. I militari lo avevano sorpreso in una piazza del centro storico cittadino, in possesso di 2 grammi di e un grammo di eroina.

IVREA, Marco Bianco, 17 anni, portacolori della neonata società ciclistica Valli Orco e Soana e campione italiano su strada della sua categoria, si è classificato al quinto posto ai campionati italiani di ciclocross che si sono svolti a Udine lo scorso fine settimana.

ascom RIVAROLO
Città di Rivarolo
Natale 1999
Fratelli Mardenti
MATERIALI EDILI RIVAROLO

ELENCO NUMERI ESTRATTI IL 6 GENNAIO 2000 IN OCCASIONE DEL CONCORSO "Compra e Vinci a Rivarolo"

1° PREMIO Autovettura Nuova Fiat Punto n° 113344
2 ° PREMIO Ciclomotore Peugeot n° 122611
3° PREMIO Viaggio per 2 persone ad Ischia n° 004465

I possessori di questi biglietti devono ritirare i premi entro il 30/01/2000 mettendosi in contatto con gli uffici Ascom di Rivarolo tel. 0124 29412 in orario d'ufficio per le modalità del ritiro. Dopo il 30/01/2000 potrà ritirare il/i premi non ritirato/i il possessore del biglietto di riserva n° 072819 entro non oltre il 28/02/2000.

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

Da sabato 15 gennaio
in Via Italia 12 Biella

I GRANDI SALDI
di
ROBERTO RONCO
▪ sette vetrine di occasioni per tutti ▪

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia medica
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- Trasfusioni sangue 4997-0960-7705-5563
- Centri Antiveleni 490663-3054343
- Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
- Alcolisti anonimi
- Droga che fare 167298298
- Ambulatorio veterinario 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale 55441
- Vigili Urbani (Pronto intervento)
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di finanza (Pronto intervento)

PREVENZIONE
- Telefono Azzurro (Abuso minori) 56320602
- Telefono donna (Violenza alle donne) 37518282

L'opera orientale di Haendel

L'ORATORIO, come recita l'enciclopedia della musica, è un una composizione drammatico musicale di argomento per lo più religioso, su testi in latino e in volgare, con personaggi, coro e orchestra, ma senza messinscena teatrale. E stasera, per la stagione dei concerti dell'Accademia Filarmonica Romana, al Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano 17) si potrà ascoltare l'oratorio «Israel in Egypt» di Haendel. È una delle più splendide composizioni scritte dal maestro, soprattutto per il ruolo virtuosistico del coro. Poco dopo una grave trombosi cerebrale, da cui nessuno pensava che si sarebbe ripreso, Haendel scrive in un solo anno il 1738 la Funeral Anthem per la regina Carolina, le opere Faramondo e Serse, e i due oratori Saul e Israel in Egypt, concluso in un solo mese di lavoro. Ignoto è il committente dell'opera e oscura è la ragione di tanta velocità della stesura, quello che resta è questo capolavoro musicale barocco. L'oratorio è eseguito da l'Athestis Chorus e l'Academia de li musici, due gruppi di musicisti, uno corale e l'altro strumentale. L'ensemble cura particolarmente l'aspetto filologico dell'esecuzione e in repertorio ha autori che vanno dal 1600 al 1800. Tre gli obiettivi del gruppo: la ricerca sul repertorio barocco, l'approfondimento dello stile esecutivo e il recupero della musica antica europea. Dirige l'ensemble il maestro Filippo Maria Bressan. Inizio ore 21. I biglietti si acquistano al teatro. Inf.: 06-3265991.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- Centralino 67101
- Ama (Pulizia della città) 167 867035

EMERGENZA
- Acea (Pronto intervento elettrico) 167 223833
- Acea (Pronto intervento acqua) 167 229966
- Enel 116
- Italgas 167 [illegible]
- Pronto intervento idraulico [illegible]

TRASPORTI
- Atac [illegible]
- Metrebus [illegible]

Ferrovie dello Stato
- F.S Informazioni 147 [illegible]
- Biglietti Eurostar e [illegible]
- Informazioni andamento treni

Aeroporti
- Leonardo da Vinci
- Ciampino
- Taxi

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

CINEMA

ABACO Lungotevere dei Mellini Il Carro dell'Orsa presenta E. Colombi e E. Rosso in **Sex sex le love** regia di M. Fallucchi Alle 21.00

ADRIA 066874167 Via della Penitenza 33 **Monachesimo Zen Cenobiorum** da Plauto adattamento e regia di G.M. Guerra Alle 21.00

ALFIERI 065757570 Via Francesco Carletti 5 **Spettacolo di Cabaret** Alle 22.30

ANFITRIONE 065750627 Via [illegible] **Incendiare** di C. [illegible] con P. Parisi, S. Ammirata. Alle 21.15

ARCILIUTO 066879419 P.zza Monteleverchio 5 Sala antiteatro, tutte le sere **Mio cognac Leopoldo** di Roberto Cosmi Alle 21.30 Lunedì [illegible] Salotto musicale tutte le sere [illegible] con [illegible] pianoforte violino e chitarra [illegible] Alle 22.00 Domenica riposo

ARTHUR TEATRO DI ROMA 066880460 1/2 L.go Argentina, 52 Società [illegible] Saturo **Genesi from the museum of sleep** di Romeo Castellucci Alle 17.00

ARGOT STUDIO 065898111 Via Natale del Grande, 27 **Bilogo delle sport - Mista settembre dei campi Il pallone - Lassù qualcuno ci odia** di e con I. Trabacchi T. Sorrentino Alle 21.00

BELLI 065894875 P.zza Sant'Apollonia 11/a Martedì 18 La Bilancia produzione teatrali presenta **Perché John Lennon parla in spagnolo?** di Claudio Donelli traduzione e adattamento e regia di Barbara Nativi, con Dodi Conti Alle 21.00 (prima)

CENTRO PETRALATA 0545/75755 Via di Pietralata, 159. Solo oggi e domani **Il nostro** (dedicato a Charlie Parker), di M. Achilli, A. Brugnera, A. Testoni, con la partecipazione di F. Fayenz Spettacolo multimediale per soli 33 spettatori Alle 20.45 e 22.30

CIRCO IN MOSTRA [illegible] **E** [illegible] **IN MOSCA** 063721949 - Piazzale Clodio Fino al [illegible] gennaio Attrazioni da tutto il mondo visita allo zoo [illegible] ore 10.00 alle 14.00 Alle 21.15

CLASSICO 067094932 Via Capo d'Africa, [illegible] Sala grande: **Brownsers (forte con ocheee)** di [illegible]. Alle ore 20.30 **Mamma mia** di S. Dveli, con S. Recupero. Alle 22.15 Rodolfo **Doppio coppia all'anno** di R. Cerrone De Lucia [illegible] le 20.30 **Sentimento** di C. Belisario, con S. Gasparri Alle 22.00

DAFNE 065667824 Via Mal Rosso, 329/331 (Ostia Lido) **Le piccole città** da T. Wilder regia di A. Di Francesco Alle 21.00

DE' SERVI 066795130 Via [illegible] 22 (L. Chigi) La compagnia I.a Contraddizione s.a.s. in **Promessi Pasticcerie Bellavista** di V. Salemme Regia di B. Gentile Alle [illegible] 00

DEI COCCI 065783501-2 Via Galvani 69 Antonietta Avallone in **Psicopatia Sciò** di A. Peteo con M. La Porta V. Battista I. Abatejovanni T. Magnetta M. Giustino [illegible] Foglietta Alle 21.00

DEI SATIRI Sala A 066871639 Via di Grottapinta [illegible] Grazia Scuccimarra in [illegible] **molto?** di Grazia Scuccimarra Alle 20.45

[illegible] Sala B [illegible]9587 [illegible]09 **Vai** di Grottapinta 18 Greg e Lillo in **Sketch Book.** Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 Via di Grottapinta, 18 Fiona Bettanini, Diego Ruiz in **Ognuno a pregiudizio** regia di Antimendola [illegible] stova Alle 21.00

DEL CENTRO 066967610 [illegible] degli Amatriciani Tutti i lunedì **Riccardo III** di Shakespeare [illegible] Il Teglio, il Valentini Alle 21.00

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello, 4 **Assonare** di Roberto Cavosi con Ottavia Piccolo Regia di P. Maccarinelli Alle 21.00

[illegible] 0644233649 Via Fratti, 43 Antonietta Steri in **Aspira... Polvere di Stelle** di Dino Verde Alle 17.30

DELL'OROLOGIO 0668308735 Via dei Filippini, 17/A Da sabato 15 **Le relazioni pericolose** di M. Moretti con C. Balboni L. dal Fabbro, C. Lionello Regia di R. Cavallo Alle 21.00

DELL'OROLOGIO Grillo 0668308330 Via dei Filippini, 17/A F. Scialdone in **Ria Rosa live accentrico** Rialy di F. Pannullo F. [illegible] Alle 21.15 (prima)

DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37 **Lassù** di G. Marchesi con F. Ricordi, Il Cracco, Gaia Labosso, Florens Fanciulli, regia di Franco Ricordi Alle 21.00

ELISEO 064682114 Via Nazionale 183/E **Fedra** di Jean Racine con M. Mariato U.M. Morosi, S. Romano Regia di M. Sciaccaluga Alle 20.45 (L1)

ELISEO RAGAZZI 064682114 Via Nazionale 183 Martedì 18 **La grammatica della fantasia** di Gianni Rodari, musiche e canzoni di Angelo [illegible] Guaraldi Regia di O. [illegible] Alle 10.30 (prima)

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale 183 **Berlin a due** di E. [illegible], con E. Pozzi F. Castella Regia di Walter Le Moli Alle [illegible] (turno 57)

ETI TEATRO CUMBO 066794585 Via delle Vergini 7 La Compagnia teatrale presenta **Marathon la città della musica** di G. Sepe. Musiche di Hammond Yeam Regia di G. [illegible] Alle 20.45 (GS/A)

ETI TEATRO [illegible] 0668803794 Via [illegible] Valle 21 in collaborazione con il Teatro Testoni Ragazzi **Romanza d'infanzia** testo di I. Storti con M. Abbondanza, A. Bestoni Regia di I. Quintavalla e G. Storti Alle 20.45

FURIO CAMILLO 06780447 [illegible] [illegible] **e Coppi** di e con Claudio Di Palma, con Ciro Damiano Regia di Claudio Di [illegible] Alle 21.00

GIROLAMO 06872294 Via Girolamo Fornari, 37. **La [illegible] dell'antiquario** di C. Goldoni, con R. Mascia A.T. Rossini Regia di A. Martino Alle 17.00

GRECO 066997513 via R. Leoncavallo, 10/16 **Caffè e Abelè** dance opera di Tony Cucchiara Regia Renato Greco Alle 21 [illegible]

IL VASCELLO 065881071 Via G. Carini 72/78 **Alla [illegible] luna** di Giuliana di Biagi Vanderbeke versione teatrale e traduzione di Agnese Grieco, con Tiziana Bergamaschi Alle 21.00

IL PUFF [illegible] Via G. Zanazzo, 4 Il Puff presenta Camilla Fedrini in **Anna [illegible] odierna nello stretto** di Natali Fiorini, con Mary Cipolla Tommaso Zevola [illegible] Rossi Stuart Alle 22.30

ISTANTE DELL'INGAGNO 068410057 Via Lago 14. **Sono bella, sono l'antitesi? [illegible] sappia bella, coppia cerca!** di Granata Regia di B. Toscani, con P. Balducci, E. Castellini Alle [illegible] Prenotazione obbligatoria

L'ARTE DEL TEATRO 064885608 v. Urbana, 107 **L'attore magico** [illegible] ore 15.00 e 20.00

LA CHANSON 0648731641 [illegible] Brancaccio, 82/A **[illegible] con pratella** di e con Massimo Ranieri e Ballerina, R. Cannata ed il balletto "Le Giornaline" Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TAHA 0658330817 Via Aurelio Saliceti 1/3 La Compagnia La Contrada presenta **Pierino e il lupo** da S. Prokofiev Regia di S. Verc Alle 10.30 per le scuole

MARIONETTE [illegible]223634 Via Montezebio 14 [illegible] zione teatrale OSI 85 presenta Andy Luotto in **Pollicino su Broadway** di W. Allen con L. Boni, A. Russo Regia di R. Grendano Alle 21.00

MONGIOVINO 065139405, via G. Genocchi, 15 Sabato 15 **Concertato** con i burattini e le marionette (eseguito dal vivo dei Burattinimusica di Roma Alle 16.30

NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE 066531628 via Ventimiglia 6 Dal lunedì al venerdì tutte le mattine spettacolo per le scuole **I sotto re di Roma** con la compagnia Il Calandro Alle 10.30

OLIMPICO 063265991 P.zza G. da Fabriano 17 Duncan **Ugh patatine nella macchina** con Anna Marchesini regia di Mario Mattioli Alle 21.00

PABLO 0651268845 Via Fincati, 26 Tutte le sere **"La musica più conosciuta di Roma"** musica dal [illegible] Alle 22 **Ravagna Pablo Jazz** Alle 22. Venerdì e sabato **Disco pub** Alle 22

PALLADIUM 0651601077 P.zza Bartolomeo Romano 8 Ogni venerdì e sabato **Festival della canzicità con i migliori artisti della capitale** Alle 22.00 Sabato 15 Teo Mammuccari in **Tutto Teo** Alle 22.30

PARIOLI 063088299 Via G. Borsi, 20 **Tutta colpa di Cupido - divagazioni poco serie sull'amore** di L. Arena F. Parandino, G. Rappa [illegible] gia di L. Arena con G. Mombelli F. Parandino I. Arena. Alle 21.30 (G1)

POLITECNICO 063219891 Via G.B. Tiepolo, 13/a **Carolina, 6** di Fiorentino d. A.P. Cechov con G. [illegible] e A. Lombardo Regia di C. Spadola Alle 17.30

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni 98 [illegible] di Molière con R. Garofini G. Saitano. Alle 21.00 **Nudi Uccisi Sarti e cornuti** con il parrucchiere Alle 21.00

ROSSINI 066832281 Pzza S. Chiara, 14 **L'amore** di A. Allen Con A. Allen, R. Merlino, M. [illegible] L. [illegible] Alle 21.00 Prenotazione tutti i giorni ore 10-13/16-20

SALA MOLIERE (già SANDRINELLI) 063223432 Via Podgora 1 [illegible] Scacciola presenta **Il [illegible] immaginario** di Molière Alle 21.00

SALA PETROLINI 065757498 Via Rubattino, 5 Sala Petrolini Le Comp. Teatrale **L'estate della spilla** regia di [illegible] Benedetto Ignazio alle 21.00 Sala Aldo Fabrizi La Compagnia del Galeone presenta **Schmelik** [illegible] e diretta da Arepo Alle 21.00

SALA TESTACCIO 065728744 [illegible] Gessi 8 Sala Teatro **L'orgasmo della mia migliore amica** di R. Monaco con L. e Stranges Alle 21.30 Saletta La Compagnia [illegible] Stelle presenta **Star Sambrinus** testo e regia di L. Morelli, con A.M. Pina G. Arruzzo L. Morelli Alle 21.00

[illegible] [illegible]6209329 Piazza di Porta S. Giovanni 10 Domani **Tormento** da Beckett. Kantor e dal libro della Genesi regia di Loredana Putignani Alle 21.00 (prima)

SALONE [illegible] [illegible] celli **Buffoni** di Castellacci e Pingitore con O. [illegible] Malfatello M. Dovi, M. Mucari Regia di P.F. Pingitore Fino al 5 marzo Alle 21.30

SISTINA 0642001111 Via Sistina 129 **Pagnotta** con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea, Maurizio Mattioli, S. [illegible] regia di P. Garinei Alle 21.00 (GIO1)

SPAZIO UNO 063895765 Vicolo dei Panieri 3 **Un triangolo imperfetto** di H. Feerstein con L. Lenni B. Glieglioni regia di V. Valoriani Alle 21.15

[illegible] DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871 **Rodo alla gola** di Alfred Hitchcock Patrick Hamilton regia di Olga Garavella con R. Castino C. De Davide Vincenzo Ferro Alle 21.30

[illegible] FRANCESCA ROMANA P.zza Nazzarena [illegible] La Comp. Acquario presenta **Il punto** di C. Gargioli Regia di M. Monti Alle 20.45

[illegible] [illegible] Partenza 3 [illegible] sabato e domenica [illegible] di P. Palladino con E. Coltorti, F. Pannofino Alle 21.00

STUDIO/UNO STABILE DEL COMICO [illegible] Via della Rocca, 6 Sala A. Gian galli della comicità con **Non sapevo** di e con M. Pappagallo Alle 21.00 (pren. obbligatoria) Sala B. Domani Anteprima Cenone 2000 "Oscari del comico" con **Passaggio di alla stampa** con [illegible] Feste Alle [illegible]

TEATRINO CONTIANI 066845953 via Tardi, 33/A Sabato 15 **Perché ho ucciso Roberto Prezzo?** con F. Di [illegible] M. Francabandiera, F. Calderoni Alle 21.00 (prima)

TEATRO IN FIERA IN ROMA 065744572 Viale [illegible]748 **Bramma della gelosia** di Arje Scarpelli - Scola, con Pino Quartullo, Sandra Collodel P. Favino Regia di Gigi Proietti Alle 21.00

TEATRO XX SECOLO [illegible] 0658881844 Via [illegible] **Cocoon Rovicentro** scritto e diretto da Ammendola e Pelosi, con Ludina Gorga Alle 21.00

TEATRO POPOLARE 0657597235 Via Rubattino, 8 Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Teatro [illegible] retta da Fiorenzo Fiorentini

TEATRO SETTE 0644236382 Via [illegible], [illegible] **Chiesa** di G. Rossetti, con S. Recuenti, F. Cataia, C. Guarneri, E. Santarossa Regia di P. Cipiano Alle 21.00

TORDINONA 0668805890 Via degli Acquasparta, 16 Sala Pirandello La Comp. [illegible] di San Secondo presenta **Verso Damasco** di A. Strindberg, con B. Alegiani, G. Goti, T. Branca, L. Rossi Regole, A. Lunedì, Regia di G. Goti Alle 21.00

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97 Da mercoledì a sabato **Il bello viene dopo** di P. Castellacci con Giusy Valeri Alle 21.00

VERDE 0658820034 C.ne Gianicolense [illegible] La Nob presenta **Mondi** regia di L. Nicolai, musiche di L. Bacalov [illegible] 10.00 (per le scuole)

VITTORIA 0657401700-0657405698 P.zza S. Maria Liberatrice, 8 **Sole A:** Tullio Solenghi in [illegible] **di... rino** di Piesta-Osso-Solenghi [illegible], con M. Giuliani Alle 21.00

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza Gigli, 1 Domani **Tosca** con L. Pavarotti [illegible] Cavaradossi Musica di G. Puccini V. [illegible] tasse P. Domingo Alle 20.30

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 066690104, Via Vittoria, 6 Sabato 15 [illegible] l'Orchestra e Coro dell'Acc. di Santa Cecilia da Myung-Whun Chung, "Fidelio" due atti di Beethoven Regia di D. Abbado Alle 17.30 (Turno A) Domenica 16 per le conferenze organizzate dagli Amici di S. Cecilia Giovanni Carli Ballola parlerà di "Fidelio" Una sacra rappresentazione [illegible] Alle [illegible]

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201 [illegible] gramma 118 Al Teatro Olimpico (p. Gentile da [illegible] 17) "Israel in Egypt" oratorio di Haendel interpretato da Athestis Chorus e dall'Accademia de li Musici Direttore F.M. Bressan. Alle [illegible]

ACCADEMIA [illegible] CÉSAR [illegible] 06/[illegible]6315 Oggi ore 11 Domenica 16 presso la Chiesa di S. Pietro in Montorio (via Garibaldi) [illegible] Napoli) [illegible] Gamjuk Orchestra M. [illegible] Bach e Franck Ale 18.30 [illegible]

AFFABULAZIONE 0656/C175 Piazza V. Ap[illegible] Domenica 16 [illegible] omaggio a Verdi e Puccini con D. Clementi (pianoforte) Young (soprano) M. Bo Seu (tenore) [illegible] 30

AGNUS GROTTAFERRATA viale [illegible] Maggiore [illegible] Domenica 16 presso il Park Hotel Villa [illegible] (via Tuscolana, 341 - Grottaferrata) concerto del duo oboe arpa Paulina Ostermann Margot Smits musiche di Bach, Donizetti, Pierné, Ravel, Rodrigo, Bozza, Telemann, Benhamin, Jongen, Parcus Alle 17.45

ARCISPEVI 067834321 Via Arbellia 13 Domenica a Palazzo Barberini Cumulo [illegible] via Quattro Fontane 13 "Sorrie e duo d'amore" lettere prose di Sidonie-Gabrielle Colette a Puccini con i cantanti [illegible] dell'Accademia Internazionale di musica A.I.D.M. e gli artisti di prosa dell'Ass. Culturale L'Ombelico, alle 20.30

ASS. FRA I CIRCIARI 0670491977 Via Sansevero, 2 [illegible] 15 concerto di pianoforte a cura della Professa N. Campanile con intermezzo di letture tascabili Recita Papabili [illegible] Colasanti Alle 17.30

[illegible] DI MEDICINA [illegible] via di Vigna Fiorano 9 Domani presso la Chiesa di Santa Maria Porta Paradisi (via di Ripetta angolo via Canova) concerto inaugurale della stagione 2000 Aurelio Iacolenna (organo) Musiche di autori inglesi del [illegible] e XVIII [illegible] Per informazioni 063243773

ASSOCIAZIONE MUSICALE EUTERPE 0659923034 - 0659222211 Via di Vigna Murata, 1 Mercoledì [illegible] presso l'Auditorium del [illegible] (via del Serafico 1) concerto della violinista Nina Beilina Musiche di Bach Alle 20.45

ASSOCIAZIONE MUSICALE LA STRAVAGANZA 0677072842 Sabato 15 presso la Chiesa Battista (via del Teatro Valle 27) concerto di P. Pandolfo Musiche di Bach Alle 18.00

[illegible] MUSICALI G. [illegible] 0665743115 v. Cori Portuensi, 556 [illegible] a Malborghetto (via Flaminia) Km 19.200 "Omissi" poema di Pasolini con musiche greche [illegible] A. Valentini, P. Lorenzoni voci I. [illegible] E. Girardi violino e chitarra Alle [illegible]

ASS. ROMA FESTIVAL [illegible] 411/9611 Giovedì 20 presso la Galleria d'Arte Acquario (via Nizza 20 Grieg) Alessandra [illegible] "Soliloqui" da Rime Regionali con R. Consiglio violoncello P. Tortorella I. G. Della Monica violoncelli [illegible] Musiche di Mozart, Haydn, Cirelli, Beethoven Alle 19.00

AULA MAGNA I.U.C. 0636100512 P.le Aldo Moro 5 Sabato [illegible] presso l'Aula Magna della Università La Sapienza (P.le Aldo [illegible] Speciale del Quartetto Tetralet Musiche di Schubert e Schoenberg Alle 17.30

CENTRO CULT UNIV ASSUNZIONE [illegible] via [illegible] 32 Domani [illegible] sacrali sabato Assunzione [illegible] certo per archi e fiati Mozart [illegible] di Dvorak Grieg [illegible] Nobile Orchestra [illegible] da S. Gemini alle 18.30 [illegible]

CHIESA S. MARCELLO AL CORSO [illegible] Piazza S. Marcello 6 Domani [illegible] l'Organo [illegible] Mozart [illegible] Simone Gatti Tutte musiche [illegible] Franco Caracciolo Alle 19.00 [illegible]

CONCERTI DEL TEMPIETTO 067[illegible] Ebr[illegible] Piazza Campitelli 3 Sabato [illegible] [illegible] Beethoven Brahms, Bartok Alle [illegible] [illegible] 16 concerto di Alessandra Tedesco (pianoforte) Musiche di Mozart, Beethoven [illegible] Prokofiev Alle 17.00

CORO POLIFONICO DI CIAMPINO [illegible] 961 [illegible] Via Brunelleschi 45 (Ciampino) [illegible] presso la Chiesa Giuseppe Da Calazanza [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] ORCHESTRA DEL LAZIO 0697667[illegible] Domenica 16 [illegible] presso l'Auditorium [illegible] del "Concerto di Natale" [illegible] Sebastiano Rolli Musiche di Corelli, Scarlatti, Pergolesi, Boccherini, Vivaldi, Haendel Alle [illegible] 0669438248

I CONCERTI DEL GIUBILEO [illegible] [illegible] 16 presso [illegible] Musiche di [illegible] Beethoven [illegible] Alle [illegible]

PALAZZO BRASCHI [illegible] Domani [illegible] Orchestra Sinfonica di Roma [illegible] Direttore [illegible] Musiche di [illegible] Alle [illegible]

PALAZZO PASPOLI [illegible] [illegible] [illegible]

TEATRO FLAIANO [illegible] [illegible]

TEATRO SAN LEONE MAGNO [illegible] [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [illegible]

ORBIS [illegible]

[illegible]

PRELIS [illegible]

PRENOTICKET [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible]

MENDELFLOR MUSIC [illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible] IN FRANCIA - VILLA MEDICI [illegible] Trinità dei Monti, 1 tel 066761 Orario [illegible] e giovedì 10.30-22, mercoledì, venerdì sabato 10.30-19.30 Chiuso lunedì. E 16.000, In occasione [illegible] compimento del restauro di Hediculo principale di Villa Medici una grande [illegible] viene dedicata a Ferdinando de' Medici uno dei più grandi collezionisti e mecenati del suo tempo Fino al 5 marzo

[illegible] viale del Giardino Zoologico 20 tel [illegible]71 Orario (tutti i giorni 9.30 - 18 e 10.000 "Sculture al Bigiardino" Fioret a Prestanti Quattro [illegible] in stabilimento dedicate agli animali Mostre permanenti

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel 066796546 Orario 10-24 dal [illegible] al venerdì visita su prenotazione [illegible] Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie

[illegible] DEL VITTORIANO Fori [illegible] al (Arce Capitolina) (Centro storico) tel [illegible] 9.30-19.30, sabato domenica e festivi 9.30-20.30 E [illegible] "Marc Chagall: "Teatro del sogno" In mostra 250 opere tra pitture, disegni e [illegible] oltre a sette grandi dipinti creati per le pareti del Teatro Statale Ebraico di Mosca. Fino [illegible] gennaio

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea, tel [illegible] Orario tutti i giorni 9-20 Ingresso E 10.000 È possibile visitare rivalutato edificato da Nerone solo prenotando

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel 0658[illegible] Per visitare la collezione Borghese [illegible] ressi di prenotazione elettronica telefonando al [illegible] 06328101 Orario martedì-domenica 9.00 - 19.00 E 12.000 Visite guidate E 6.000 "Velasco verso Roma Velasquez e Roma" Fino al 30 gennaio

GALLERIA COMUNALE D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia, 54 (Trieste) tel 06[illegible]900 Orario 10-21, dom. e festivi 11-14 Chiuso lunedì E 8.000 "Dorino Cambellotti" La mostra vuole rendere omaggio ad uno dei principali protagonisti del Novecento con una rassegna che documenta la poliedrica attività del pittore Fino al 23 gennaio

GALLERIA GIULIA via Giulia, 148 tel 066[illegible]2061 Orario lunedì-sabato 10-13/16-20 "Sculture e progetti" In mostra 15 opere di Pietro Cascella Fino al 31 gennaio

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti 131 tel [illegible] Orario martedì-sabato 9-19, domenica 9-20 E 12.000 "Da Van Gogh a Matisse. Capolavori da Saint Remy" Accanto a opere "Il giardiniere" e "Mietitura" di proprietà della galleria vengono presentati alcuni ritratti provenienti da importanti collezioni Philadelphia [illegible] Fino al 5 marzo

ISTITUTO POLACCO DI ROMA via [illegible] tel [illegible] Orario [illegible] "Scultura polacca contemporanea" Mostra [illegible] Fino al 14 gennaio

[illegible] DI [illegible] via de' Cerchi, 18 tel 0632650412 Orario 10-18 chiuso martedì E 5.000 "Il collezionista e la sua [illegible] Dipinti dalla collezione di Goethe" Mostra allestita per celebrare il 250 [illegible] della nascita dell'artista Fino al 1 febbraio

MERCATI DI TRAIANO via IV Novembre tel (centro storico) tel 0669941020 Orario [illegible] chiusura ore 9-19, ch lunedì E 8.000 "Richard Serra" In occasione della riapertura del complesso dei Mercati di Traiano vengono presentate 10 grandi sculture dell'artista americano considerato uno dei più grandi scultori viventi Fino al 5 marzo

[illegible] DEL CORSO via [illegible] Corso 320 E [illegible] Orario ore 10-19.30 martedì-venerdì ore 10-22.30 chiuso lunedì E 12.000 "Da Poussin agli impressionisti Capolavori francesi dal museo Pushkin di [illegible]" Un viaggio di quattro secoli attraverso la pittura in Francia in mostra Poussin Courbet Cezanne Van Gogh Picasso e tanti altri Fino al 27 febbraio

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano tel 0669883333 Orario [illegible] 8.45-15.45 sabato 8.45-12.45 E 15.000 Ultima domenica del [illegible] ingresso gratuito Lapidaria Profana "Cristo, Cristianesimo, Cultura e Arte" Mostra organizzata dall'Ambasciata [illegible] Repubblica di Croazia Fino al 15 gennaio

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldrovandi 18 (Pinciano) tel 06[illegible] Orario martedì-domenica 9-17 E 5.000 [illegible] animali in ambienti esterni [illegible] modo che [illegible] siano esposti [illegible]

MUSEO DI MATEMATICA DEL COMUNE DI ROMA [illegible] Sapienza Piazzale A. Moro, [illegible] 0649913[illegible] Orario [illegible] domenica 9-13 E 3.000 [illegible] Sapienza [illegible] Fabrizio Mondadori [illegible] Apertura [illegible] 20.45 [illegible] E 15.000

MUSEO DELLE [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

TRAME

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage)
[Apollo, Atlantic 4, Cineland 4, Doria 3, Farnese, Galaxy Mercurio, Intrastevere 1, Nuovo Olimpia A, Odeon 3, Rivoli, Roxy Zaffiro, Royal 2, Savoy 1, Trianon 3, Warner Moderno, Warner Village 14]

BLAZE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto [illegible] vede al volodico [illegible] Wesley Snipes opporsi alle mosse di grandezza e dominazione del feroce Stephen Dorff
[Andromeda 5, Cineland 12, [illegible] di Rienzo, Jolly 3, Warner Moderno 3, Warner Village 1]

EXISTENZ Fantascienza. Il nuovo film di David Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale: la sua creatrice è in pericolo
[Capranica, Cineland 6, Excelsior 3, Galaxy Salario, New York, Reale 2, Rouge Et Noir, Warner Village 3]

GIORNI CONTATI. Fantascienza. Nella New York del nostro giorno Arnold Schwarzenegger è un ex poliziotto che combatte i drogati
[Lux 8]

HAPPY, TEXAS. Commedia. Due evasi eleganti scambiati nella cittadina del Texas dove approdano per una coppia disposta ad allestire uno spettacolo
[Augustus 1, Holiday, Warner Village 2]

IL GIGANTE DI FERRO. Cartone animato tratto dal libro di Ted Hughes. «The Iron Giant» racconta la storia di un bambino che diventa amico di un enorme robot approdato sulla terra
[Warner Village 5]

IL PESCE INNAMORATO. Commedia. Leonardo Pieraccioni è un falegname che all'improvviso si scopre al successo di un suo libro per bambini diventa famoso e la notorietà lo opprime
[Ambassade 1, America, Atlantic 1, Broadway 1, Capitol, Cineland 6, Empire, Galaxy Saturno, Gregory, Missouri 2, Quirinale 2, Ritz, Royal 1, Tristar Blu, Universal, Warner Moderno 1, Warner Village II e 15]

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicoanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali
[Archimede, Augustus 2, Lux 5, Missouri 1, Tiziano, Warner Moderno 6, Warner Village 5]

INSPECTOR GADGET. Fantasy. Una guardia di sicurezza viene «rassemblata» da una scienziata e comincia a dare la caccia a un pericoloso criminale
[Atlantic 5, Cineland 14, Lux 3, Madison 4, Roxy Toparo, Savoy 3, Trianon 5, Warner Moderno 1, Warner Village 13]

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un ufficiale e un corrispondente stanziato nelle Filippine americano indagano il delitto. Johns Travolta disposto a tutto pur di arrivare alla verità
[Andromeda 2, Cineland 1 e 19, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 2, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 2, Maestoso 3, Warner Village 4 e 18]

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro
[Admiral, Ambassade 2, Atlantic 3, Clak 1, Cineland 2 e 9, Excelsior 1, Galaxy Vanore, Luz 9, Paris, Quirinale 1, Quirinetta, Reale 1, Roxy Smeraldo, Savoy 2, Tiziano 2, Warner Village 12]

LA [illegible] DI AGNES BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendan O'Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Angelica Huston (anche regista), beata della vicenda l'Irlanda degli anni Sessanta
[Cineland 12, Eden 2, Greenwich 3, Mignon 1]

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. Nel suo nuovo film Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di nove anni, deciso con la [illegible] alla ricerca della madre
[Intrastevere 2, Mignon 2]

PASSION OF [illegible] SO. Un [illegible] personaggio per Demi Moore. Marie è una vedova americana che vive con le due figlie nel sud della Francia. Mary è invece una donna in carriera di New York
[Andromeda 4, Delle Mimose 4, Eurcine 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Maestoso 4]

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impenna sulle difficoltà della vita per Rosetta alla ricerca di un lavoro e, quindi, di una vita dignitosa
[Nuovo Sacher]

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per la terza volta davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata all'ultimo istante. [illegible] sta storia interessa a Richard Gere affascinante reporter
[Alhambra 1, Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 13 e 13, Delle Mimose 1, Drive In, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Odeon 2, Pasquino, Warner Moderno 3, Warner Village 8 e 11]

TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's nasce da un settimanale con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda
[Eurcine 4, Jolly 3, Lux 1, Warner Village 6]

VACANZE DI [illegible] 2000. Comico. Il gruppo di comici della serie «vacanze» dei Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza di Megan Gale.
[Alhambra 2, Antares 1, Atlantic 2, Barberini 2, Broadway 3, Cineland 3 e 7, Delle Mimose 2, Doria 1, Empire Due, Europa, Galaxy Giove, Garden, Madison 2, Missouri 3, Roxy Rubino, Trianon 1, Tristar Rosso, Warner Village II e 16]

PRIME VISIONI

RISTORO ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL
Via Stamira 5/7 tel. 06/4423778
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.15-17.00 L. 8.000 18.30-20.40 L. 12.000

ADMIRAL
Piazza Ammiraglio Bianco 9 tel. 06/5414196
La nona porta di R. Polanski con J. Depp, L. Olin. Orario 14.30-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ADRIANO
Piazza Cavour 22 tel. 06/3211896
Chiese per lavori

ALCAZAR
Via M. Macchi 70 tel. 06/5880099
Una relazione privata di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.00-20.30 L. 12.000

ALHAMBRA
Via del Viminale 51 tel. 06/4743744
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.30-17.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.30 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.40 L. 12.000
Sala 4 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.40-16.50 L. 8.000 18.45-20.55-22.30 L. 12.000
Sala 6 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.35-16.35 L. 8.000 18.35-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 7 **Vacanze di Natale 2000** di C. [illegible] con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 14.45-16.50 L. 8.000 19.05-21.00-22.55 L. 12.000
Sala 8 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 06/8184359
Sala 1 **Vacanze di [illegible] 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

APOLLO
Via Cairoli 98/b tel. 06/4880906
Al di là della vita di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 06/3224/506
Kirikù e la strega Karabà di M. Ocelot. Orario 15.00 L. 8.000 **La vigilanza sul ponte** di Pierre Lacan e Jacques Pessis, con Daniel Auteuil e Jacques Perrin. Orario 17.30-19.10-20.50-22.30 L. [illegible]

ARISTON
Via Cicerone 19 tel. 06/3212597
Chiese per lavori

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 06/7610656
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **[illegible] di [illegible] 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.00 L. [illegible] 8.000 16.10-17.40 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40 L. 12.000

AUGUSTUS
Corso V. Emanuele 203 tel. 06/6875455
Sala 1 **Happy Texas** di M. Illsley, con J. Northam, S. Zahn. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 12.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25 tel. 06/4827707
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 10.00-12.10-14.50-17.15 L. 8.000 19.45-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **[illegible] di [illegible] 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 10.00-11.55-13.50-15.50-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 10.20-12.20-14.30-16.35-18.40-20.45-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Once upon a time in America** di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods. Orario 15.00-22.30 L. 12.000

BOLOGNA
Via del Lavoro 38 tel. 06/2803408
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.00-18.00-20.00-22.00 L. [illegible]
Sala 3 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. [illegible]
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Inferno di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

CASSIO
Via Cassia 692 tel. 06/3325697
Sala 1 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.45-16.45 L. 8.000 18.45-20.40-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. [illegible]
Sala 1 **La figlia del Generale** di S. [illegible] con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 15.15-18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **La nona porta** di R. Polanski con J. Depp, L. Olin. Orario 20.15-22.45 L. 12.000
Sala 3 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.15-17.30 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.10-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.40-16.50 L. 8.000 18.45-20.55-22.30 L. 12.000
Sala 6 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.35-16.35 L. 8.000 18.35-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 7 **Vacanze di Natale 2000** di C. [illegible] con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 14.45-16.50 L. 8.000 19.05-21.00-22.55 L. 12.000
Sala 8 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000
Sala 9 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 14.30-17.00 L. 8.000 19.30-22.15 L. 12.000
Sala 10 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.50-17.25 L. 8.000 19.55-22.40 L. 12.000
Sala 11 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.05-17.35 L. 8.000 20.05-22.40 L. 12.000
Sala 12 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. [illegible] **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.50-17.20 L. 8.000 19.55-22.40 L. 12.000
Sala 13 [illegible] **ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 14.55-17.15 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000
Sala 14 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 14.20-16.00 L. 8.000 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 20.00-23.00 L. 12.000

COLA DI RIENZO
Piazza Cola Di Rienzo tel. 06/3235693
Blade di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 15.15 L. 8.000 17.45-20.05-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 06/8553485
Kirikù e la strega Karabà di M. Ocelot. Orario 15.30-17.40-19.00 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. [illegible]
Fight club di David Fincher (V.M. 14) con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 20.20-22.40 L. 8.000

DELLE
Via Viale Marconi 241 tel. 06/5010449
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Vacanze di [illegible]** C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

[illegible]
Via Andrea Doria 52 tel. 06/3972146
Sala 1 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con [illegible] Cage, Patricia Arquette, John Goodman. [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

DRIVE IN
P. Fonte degli Artisti 6/9 tel. [illegible]
Se scappi... ti sposo di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. Orario 21.00 L. [illegible]

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 06/3612449
Sala 1 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston, con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. [illegible]
Se scappi... ti sposo di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

EMPIRE
Via Regina Margherita 29 tel. 06/8417719
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 15.00-16.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE DUE
Via Escrivà 44 tel. 065010652
[illegible] di Natale 2000 di C. [illegible] con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. [illegible] 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 06/6876125
Autopsia ad inviti Orario 21.00

EURCINE
[illegible] 06/5910086
Sala 1 [illegible] **ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario 15.45 L. [illegible] 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 06/44249707
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina, con M. Gale, M. [illegible] De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

EXCELSIOR
V. RV del Carmelo 2 tel. 06/5292296
Sala 1 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 15.00-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck, [illegible] 15.00-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Inferno** di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 [illegible] 20.30-22.30 L. 10.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Al di là della vita di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-[illegible]15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible]
V. Bissolati 47 tel. 06/4827100
Sala 1 **Passion of mind** di Alain Berliner con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

GALAXY
V. P. Matti 10 tel. 06/5126/2445
Giovedì [illegible] **[illegible] di [illegible] 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.00-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Martedì **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Mercoledì **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Sabato **Il pesce [illegible]** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 **Existenz** di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 20.20-22.30 L. 8.000
Venerdì **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

GARDEN
Via Trastevere tel. 06/5812848
Vacanze di Natale 2000 di C. [illegible] con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

GIOIELLO
Via Nomentana 43 tel. 06/44250293
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

GIULIO [illegible]
V. le Giulio Cesare 29 tel. 06/39720795
Sala 1 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. [illegible] 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

GOLDEN
Via Taranto 36 tel. 06/70496602
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.00-22.00 L. [illegible]

[illegible]
Via Bodoni 59 tel. 065746825
Sala 1 **Basil ha ucciso** di D. O'Donnell, con D. Purcell. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Milano - Palermo 3** di Soren Kragh-Jacobsen, con Iben Hjelje, Anders W. Berthelsen. Orario 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30 L. [illegible] 13.000
Sala 3 **La storia di Agnes [illegible]** di A. Huston, con A. Huston, M. O'Dwyer. [illegible] 16.00-18.35 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

[illegible]
Via Gregorio VII 180 tel. 066380600
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

HOLIDAY
Lgo B. Marcello 1 tel. 068548326
Happy Texas di M. Illsley, con J. Northam, S. Zahn. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'estate di Kikujiro** di Takeshi Kitano, con Beat Takeshi, Yusuke Sekiguchi. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Nuova John Malkovich** di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

JOLLY
Via G. della Berta 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

KING
Via Fogliano, 37 tel. 06/86206732
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

LUCKY RUI
Borgo S. Spirito 75 tel. 0668132724
Basil ha ucciso di D. O'Donnell, con D. Purcell. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MIC MULTISCREEN
Via Mastrocinque 39 tel. 06/30290171
Sala 1 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Nuova John Malkovich** di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 16.00-[illegible] L. 8.000 20.30-22.45 L. [illegible]
Sala 3 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 4 **Kirikù e la strega [illegible]** di M. Ocelot. Orario 15.30-17.00 L. 8.000 18.30 L. 13.000 **Once upon a time in America - Nuova versione** di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods. Orario 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 6 **Basil ha ucciso** di D. O'Donnell, con D. Purcell. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Inaffondabile sportivo**
Sala 8 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14), con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.30-17.[illegible] 22.50 L. 13.000
La nona porta di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 20.30-22.55 L. 13.000
Sala 10 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.30 L. 8.000 18.15-20.30-22.30 L. 13.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]
[illegible] **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 18.50-20.45-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.30-17.00 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **The Astronaut's wife** di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Inspector [illegible]** di D. Kellog, con R. Everett, M. [illegible] Orario 15.30-17.00 L. 8.000 18.30 L. [illegible] 8.000 **Fight club** di David Fincher (V.M. 14) con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 20.00-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. [illegible]
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi [illegible], Matthew Beisner. Orario 15.45 L. [illegible] 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 6 **Basil ha ucciso** di D. O'Donnell, con D. Purcell [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Inaffondabile sportivo**
Sala 8 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14), con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.30-17.[illegible] 22.50 L. 13.000
La nona porta di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 20.30-22.55 L. 13.000
Sala 10 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.30 L. 8.000 18.15-20.30-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
Via SS. Apostoli 20 tel. 066[illegible]
Chiese per lavori

[illegible]
Via del Corso tel. 063200933
Chiese

[illegible]
Via Viterbo 11 tel. [illegible]
Sala 1 **La storia di Agnes [illegible]** di A. Huston, con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.30 L. 8.000 **L'estate di Kikujiro** di Takeshi Kitano con Beat Takeshi, Yusuke Sekiguchi. Orario 16.15-18.20-20.25-22.30 L. 13.000

MISSOURI
Via Bombelli 24 tel. 06/5583193
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.30-17.10-18.50 L. 8.000 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley [illegible] Osment. Orario 20.30-22.30 L. 8.000
[illegible] **Kirikù e la strega [illegible]** di M. Ocelot. Orario 15.30-17.00 L. 8.000 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 20.20-22.30 L. 8.000
[illegible] **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
[illegible] **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 15.00-17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 13.000

MISSOURI SALA TRE
Via G. Induno 1 tel. 065812495
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. [illegible] 18.00 L. 8.000 20.00-22.00 L. 13.000

SALA MISSOURI
Via Mercadante 50 tel. 066794753
La via degli angeli di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Orario 16.00-18.05 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[illegible]
Via Bergamo 25 tel. 0685300848
Sala 1 **Al di [illegible] della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]
La nona porta di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 15.00-17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 13.000

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 06/7810271
Inferno di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Al di là [illegible] vita** VO di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala B **[illegible] e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick (V.M. 14) con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 19.00-22.00 L. 12.000

NUOVO SACHER
Via F. Ascianghi 1 tel. 0658418116
Rosetta di Luc e Jean-Pierre Dardenne, con Emilie Dequenne, Fabrizio Rongione. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN
Piazza Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Terzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.30 L. 8.000 18.15-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 3 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.15-17.30 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
[illegible] **Kirikù e la strega [illegible]** di M. Ocelot. Orario 15.30-17.00 L. 8.000 18.30 L. 13.000 **Once upon a time in America - Nuova versione** di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods. Orario 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 6 **Basil ha ucciso** di D. O'Donnell, con D. Purcell. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Inaffondabile sportivo**
Sala 8 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14), con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.30-17.[illegible] 22.50 L. 13.000
La nona porta di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 20.30-22.55 L. 13.000
Sala 10 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario

IDEA SPOSA 2000

In collaborazione con Expo Sposa 2000 exposervice s.r.l.

MOSTRA MERCATO

TORINO ESPOSIZIONI

20 - 30 Gennaio

Orari ingressi: Dal Lunedì al Venerdì 17 - 23.30 • Sabato e Domenica 15 - 23.30

Orari sfilate: Tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì 20.30 • Sabato e Domenica 17 e 20.45

Camionista inglese trovato dai colleghi sulla piazzola all'imbocco del Fréjus

Muore sul Tir bloccato dallo sciopero

Forse stroncato da un infarto nella notte

Claudio Giacchino

In morte di John Richard Dunbar, camionista. Se n'è andato all'altro mondo nel buio e nel gelo, dentro il suo bisonte della strada posteggiato nell'area di di Salbertrand. Ha detto addio alla vita dietro la palazzina dell'autostazione, in mezzo a una foresta di Tir costretti alla fermata dal blocco decretato dagli autotrasportatori francesi.

John Richard è morto poche ore prima che il blocco fosse tolto. Però, di qui a farne martire, ce corre, sarebbe oltremodo demagogico. Perché questo camionista di 51 è stato stroncato da un infarto: è solo un caso, coincidenza che il cuore l'abbia tradito mentre aspettava di imboccare il tunnel del Fréjus per continuare la corsa Birmingham. Anzi, chissà se John Richard era favorevole alla contestazione, contrario, come tanti dei colleghi in attesa di attraversare la frontiera? O, chissà ancora, se la questione gli interessava.

A mezzanotte, con alcuni colleghi John Richard era entrato nell'autostazione, aveva bevuto ancora caffè. Poi, dopo una sigaretta o qualche chiacchiera, il gruppo s'era diviso, ognuno era salito sul proprio bisonte, aveva avviato il motore per riscaldare la cabina oppure aveva la stufetta elettrica e, tirate le tendine antiluce, s'era sdraiato sulla brandina posta di traverso dietro i sedili. John Richard non è andato a dormire. Forse è stato folgorato da un attacco di cuore appena entrato nell'abitacolo; forse s'è addormentato seduto al posto di guida dopo aver vuotato l'ultima delle lattine di birra trovate sul tappetino, ai piedi, e nel sonno, senza accorgersene, è passato al sonno eterno. Non ha tentato di dare l'allarme, non s'è mosso per chiedere aiuto. Alle 7, i conducenti dei camion attorno suo si sono accorti che qualcosa non andava. Le tendine erano state tirate, attarverso il vetro semighiacciato del parabrezza hanno intravisto che John Richard al volante. L'hanno chiamato, silenzio. Hanno bussato alla portiera, ancora silenzio. Allora hanno abbassato la maniglia della portiera: non era bloccata dall'interno.

E' stato avvertita la polizia, nel giro di pochi minuti è giunta un'ambulanza: nella frenesia di fare la fratta una volontaria del 118 è scivolata sul terreno ghiacciato, ha battuto la testa, dovuto ricoverarla all'ospedale di Susa.' Per John Richard non c'era nulla da fare: dopo le formalità di rito è stato portato all'obitorio per l'autopsia. L'unica informazione che i suoi colleghi hanno potuto dare: «John ci aveva detto d'essere influenzato, che da qualche giorno si sentiva sempre tanto stanco».

Nel disordine che regnava nella cabina, gli agenti hanno dovuto frugare a lungo per trovare la cartellina con i documenti: il camionista era nato a Gosforth, paesino nel centro dell'Inghilterra, stava portando a Birmingham. E' stato avvisato il consolato inglese che ha provveduto a sua volta ad avvisare moglie della vittima.

Il gelo ha aumentato i disagi, il prodigarsi delle pattuglie della Stradale e della Croce rossa (distribuzioni di panini, bevande calde e coperte) li ha resi meno insopportabili. All'alba è giunta la notizia che il blocco stato tolto e nel freddo delle 8 il lungo serpentone ha cominciato a muoversi. Sul versante italiano e quello francese del Fréjus migliaia di motori si sono messi a rombare e a poco a poco i camion, in colonna, si sono infilati dentro il tunnel. Tutti meno uno, quello carico di parti per macchine agricole che la ditta inglese «Mfl transport» aveva affidato alla guida esperta di John Richard Dunbar.

Frazionata dalla polizia, la colonna dei Tir ha impiegato ore per sciogliersi sulle strade di Francia, attorno alle 15 anche gli ultimi bisonti, quelli che s'erano fermati all'autoporto di Susa, hanno imboccato il tunnel del Traforo. Attraversato nel opposto dal serpentone che aveva dovuto fermarsi al bivio di St-Michel de la Maurienne.

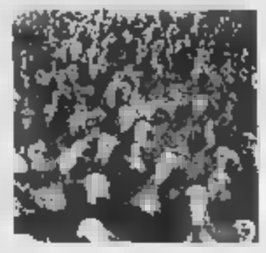
La piazzola dietro l'area di servizio di Salbertrand dove era posteggiato il Tir

Da qualche giorno si sentiva stanco La sera era stato cena con amici

La tragedia scoperta quando si sono riaperte le frontiere Era seduto al volante

IN BREVE

L'influenza fa strage di tacchini



VERCELLI. Sospetti «influenza» o di «peste aviare» in allevamento di tacchini del Vercellese di cui non viene fatto il Secondo le indagini delle autorità sanitarie regionali, sono morti 600 dei 2700 tacchini: l'allevamento è stato cautelativamente posto sotto sequestro e stati avviati gli esami laboratorio che, entro pochi giorni, dovrebbero confermare o meno la presenza del virus. Le autorità sanitarie tranquillizzano : il virus non dovrebbe essere pericoloso per l'uomo anche se, una volta accertato, dev'essere assolutamente debellato, purtroppo con la distruzione completa dell'allevamento. E' probabile che il virus arrivi dal Veneto, dove ha fatto strage di polli e tacchini.

Pornografia, perizia sul computer del prete

MONDOVI'. E' stata depositata in tribunale la perizia, chiesta dal pm Ezio Basso, sulla «memoria» del computer sequestrato nella canonica di Fiamenga di Vicoforparroco don Luciano Micheletti, nel dell'inchiesta sulla pornografia minorile, che aveva condotto, a metà settembre, al suo arresto. I risultati emersi dalla verifica dei tecnici saranno discussi la prossima settimana.

Strip-tease per della giovane barista

PIETRA LIGURE. Aveva un debole, non corrisposto, per la barista. Per cercare di convincerla ha dato sfogo alla sua «fantasia» ed ha inscenato uno strip-tease in stile «Full Monty» nel bar, in pieno giorno, davanti a lei e ai clienti. La giovane non ha gradito e, assieme ai titolari del bar, ha denunciato l'uomo, un trentenne cliente abituale del locale, ai carabinieri.

Biella-Santhià, Biella-Novara progetti potenziamento

BIELLA. Le Ferrovie hanno un piano di potenziamento delle linee locali Biella-Santhià e Biella-Novara. Lo studio realizzato dal Politecnico prevede tra le altre cose anche un nuovo snodo a Vergnasco, con un investimento di un miliardo e mezzo tutto andrà integrarsi con ve linee guida messe a punto dalla Regione (competente in materia trasporti locali) che ha previsto «dal prossimo inverno di collegare treni veloci tutti i capoluoghi con Torino», precisa l'assessore Casoni. Ma la Provincia di Biella incalza direzione regionale per una di problemi vecchi mai risolti e di promesse previste da una convenzione del '98 ancora realizzate. E se entro il mese le Ferrovie non daranno a Biella risposte concrete, il Consiglio provinciale sembra deciso ad aprire un contenzioso.

Vento e freddo secco incendi in Liguria

GENOVA. L'autostrada A 10 fra Arenzano e Genova è rimasta parzialmente bloccata nel tardo pomeriggio di ieri per un incendio sterpaglie scoppiato in località Lupara. Contemporaneamente, altri tre incendi si sono sviluppati in provincia di Genova, favoriti anche dal forte vento: un vasto rogo ha interessato le alture di Mele, due focolai sono stati fermati a Recco.

Asti-Cuneo, affidato il primo

ASTI. La Satap ha affidato la costruzione del primo lotto dell'autostrada Cuneo-Asti, da Massimini di Carrù a Perucca di Trinità, alla società controllata «Itinera»: lo ha comunicato il 24 dicembre all'Anas. Potrebbe essere questa la svolta una vicenda che dura oltre vent'anni. Resta tuttavia aperto il contenzioso tra Satap Anas sulle condizioni della convenzione.

Cabinovia Aosta-Pila «è meglio rifarla»

PILA. La cabinovia Aosta-Pila va rifatta. La richiesta di Dario Frassy consigliere regionale di Forza Italia. L'impianto di risalita che collega la città al comprensorio sciistico ha avuto parecchi guai tecnici. «Le vicissitudini della cabinovia - ha detto Frassy in Consiglio regionale - vanno avanti da troppi anni, con un impatto negativo nell'opinione pubblica per l'immagine della stazione di Pila sia per Aosta». L'assessore regionale del Turismo Claudio Lavoyer ha risposto: «L'impianto per "vivere" in sicurezza 10 anni necessita di interventi miliardari. Bisogna scegliere se fare una manutenzione straordinaria costosissima o, spendendo decina di miliardi in più, fare un impianto nuovo».

Fermi a Singapore Alitalia denunciata

ALESSANDRIA. «Mi sono rivolto all'Unione consumatori e ad un legale: intendo denunciare l'Alitalia che ci ha abbandonati a Singapore, sistemazione in alberga a parte». E' deciso ad andare fino in fondo StefanoGambacorti, uno degli oltre 400 passeggeri che un guasto all'areo ha bloccato per due giorni in Estremo oriente. Fra l'altro i loro bagagli non sono ancora arrivati.

Vietato l'acqua Tanaro

ASTI. Con una ordinanza il sindaco di Asti Luigi Florio ha vietato l'utilizzo dell'acqua del Tanaro per qualsiasi uso, scopo attività sul fiume, compresa la pesca. Il provvedimento è stato adottato in via precauzionale in seguito alla fuoriuscita, avvenuta nei giorni scorsi nel torrente Stura, di sostanze inquinanti provenienti dagli stabilimenti Michelin di Cuneo.

Robiglio, Ciceri, Taggi i novaresi dell'anno

NOVARA. L'ambientalista Laura Ciceri, l'imprenditore Romeo Robiglio e l'autore televisivo Paolo Taggi. Sono loro i novaresi dell'anno. Li ha designati, ieri sera, la Giunta comunale. La premiazione, consegna dell'antisigillo della città, avverrà il 21 gennaio prossimo alla vigilia di San Gaudenzio, patrono del capoluogo. Laura Ciceri è la fondatrice del Progetto Cernobil per ospitare i bambini russi. Romeo Robiglio membro del Comitato Esecutivo della Fondazione Cariplo e vicepresidente di Medio Credito Lombardo. Paolo Taggi infine è autore televisivo di diversi programmi fra i quali «Per un pugno di libri» con Patrizio Roversi andato in onda su Rai 3.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario Piemonte (in collaborazione La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

8-9: Abitudine quotidiana; **8,25**: Prima pagina; **8,40**: Rassegna Stampa; **8,50**: ; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **11-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-16**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

Processo a carico di un giovane accusato di rapina ripreso dalle telecamere della banca

Adesso in aula depone il computer

Deve dire se l'imputato è nel film

Il computer al servizio della giustizia per inchiodare il presunto colpevole. Accadrà in un «incidente probatorio» disposto dal gip Piera Caprioglio in procedimento di un giovane accusato di rapina. Nel fascicolo dell'accusa ci sono alcune riprese di rapinatori mentre entrano in banca. Hanno il volto coperto da una calzamaglia e quindi non sono utilizzabili per un confronto con quelle del giovane arrestato. Ma dove non può arrivare l'occhio umano o altro mezzo usato dalle polizie scientifiche, potrebbe invece risultare un gioco per il computer. Il gip ha incaricato della perizia il professor Balossino: l'esperto metterà a confronto le foto dell'imputato con le immagini riprese dalle telecamere per stabilire grazie all'aiuto del computer se corrispondono. Le fotografie che verranno esaminate sono di Ettore Pateri, 42 anni, grane giudiziarie alle spalle. Il Pateri, che è difeso dall'avvocato Silvana Fantini, è stato arrestato il 12 aprile l'accusa di aver preso parte ad una decina di rapine tra la fine del '98 e l'inizio del '99. Tutti colpi in agenzie bancarie di Torino, Borgaretto, Venaria, Cavour e Costigliole d'Asti.

In tutte le rapine i due giovani entrano in banca la calzamaglia sul volto, se levano dopo aver superato la telecamera e mettono un cappellino con la visiera. Si fanno consegnare il denaro e chiedono sempre ad un dipendente della banca i documenti: «State attenti. Se qualcuno parla si ricordi che conosciamo l'indirizzo dell'impiegato». E' una sorta di «firma» dei rapinatori. Dopo il colpo a Costigliole d'Asti le cose si mettono male per Pateri. Nelle immagini riprese dalla telecamera un poliziotto crede di riconoscerlo. Lo seguono, perquisiscono l'abitazione, gli trovano una quarantina di milioni nascosti in posti diversi. E anche una busta di plastica di Panorama, avevano raccontato i clienti dell'agenzia. Finisce in galera, accusato anche di un'altra decina di rapine.

La ripresa è poco chiara e il giovane è coperto da un passamontagna. Il computer confronterà il fotogramma delle fotografie dell'imputato dovrebbe poter dire se l'uomo è lo stesso oppure no

Resta in cella sei mesi, poi il tribunale della libertà accoglie l'istanza del difensore Silvana Fantini e lo scarcera. Anche perchè nelle ricognizioni nessuno dei clienti della banca di Costigliole lo riconosce. Lui nega sempre. Il pm Giuseppe Riccaboni è convinto e affida alla polizia scientifica una consulenza sulla compatibilità tra le foto dell'imputato e quelle riprese nelle banche. Il risultato dà una mano all'accusa: quella compatibilità esiste.

A questo punto il pm chiede al gip un incidente probatorio. Ora tocca al perito stabilire «se i fotogrammi delle varie registrazioni sono rapportabili alle caratteristiche fisiche del volto e del corpo del Pateri. Resta un problema: sarà disposto il Pateri a sottoporsi a nuove fotografie che lo ritraggano in posizioni simili a quelle della persona ripresa dalla telecamera? Nessuno può imporglielo. **[n. pie.]**

L'attore operato al cuore

Carmelo Bene ha superato l'intervento

Marco Accossato

E' durato due ore ed è andato bene l'intervento di angioplastica a cui i medici di Villa Maria Pia hanno sottoposto ieri mattina l'attore Carmelo Bene. Bene è arrivato in clinica martedì, verso le 22. E ieri stati effettuati gli esami pre-operatori, sia l'intervento. La prognosi resterà riservata per almeno due giorni: soltanto a fine settimana i medici diranno quando l'attore potrà lasciare il reparto di Cardiologia al do piano della clinica di strada Mongreno per tornare a Roma.

Carmelo Bene, che era già stato sottoposto a quattro bypass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica, ha dovuto tornare in ospedale a causa un restringimento di due arterie che hanno richiesto una rivascolarizzazione urgente del cuore: «Attraverso un'incisione nell'arteria femorale - spiega il cardiologo, Alessandro Alberti - è stata asportata una lesione che ostruiva il flusso del sangue al cuore. Inoltre impiantate due protesi metalliche denominate "stent" per aumentare il calibro delle coronarie».

L'intervento ad altissimo rischio. Qualche piccola complicazione quando si è trattato inserire gli «stent» nell'arteria femorale. Accanto alla stanza dell'emodinamica dove è stato portato Bene comunque «schierata» l'équipe del cardiochirurgo Marco Diena, pronta a intervenire in caso di complicazioni. «Complicazioni - spiegano i medici di Villa Maria Pia - che potevamo escludere, visto il passato clinico del paziente».

Riposo assoluto per almeno paio di giorni, hanno imposto per Bene i cardiologi di Villa Maria Pia. Nessuno può avvicinare la stanza dell'attore, che ha chiesto per il momento di essere lasciato tranquillo. Anche i giornalisti, quindi, so saranno tenuti lontani. Giornalisti a cui Carmelo Bene aveva parlato prima partire per Torino.

Secondo il cardiologo che ha operato l'attore, «la situazione era grave, non si poteva più aspettare». E dopo i quattro by-pass aorto-coronarici era troppo rischioso intervenire chirurgicamente, incidendo nuovamente il torace e ricoverando poi il paziente in rianimazione.

Oggi alle 16, dopo una nuova serie di esami, la clinica diramerà il secondo bollettino medico.

Il procuratore generale della Cassazione al discorso d'apertura dell'anno giudiziario a Roma

«Brigate Rosse, nuovo allarme nel Torinese»

Numerosi i segnali di recrudescenza avvertiti lo scorso anno

L'allerta sulle Brigate Rosse questa volta rimbalza da Roma, dove ieri il procuratore generale della Cassazione, Antonio La Torre, ha parlato di recrudescenza eversiva con particolare riferimento alle città di Milano e Torino. L'occasione: la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. Il contesto: la relazione della più alta autorità inquirente sullo stato della giustizia. La Torre non poteva far riferimento all'omicidio di Massimo D'Antona, uno dei fatti più gravi della storia giudiziaria del E un po' a sorpresa (ma La Stampa aveva notizia nei scorsi un'inchiesta aperta una cellula torinese delle Bierre) il sostituto procuratore generale del Piemonte e Valle d'Aosta, Antonino Palaja, leggerà sabato prossimo a Torino, in occasione della «sua» cerimonia di apertura dell'anno giudiziario.

Il procuratore Antonino Palaja

«Il fatto che nel Torinese - afferma l'alto magistrato - non siano avuti avvenimenti di gravità analoga al delitto D'Antona non significa che la situazione non debba essere di allerta. Iscrizioni celebrative delle Br apparse negli stabilimenti della Fiat e in altri. Dal carcere di Novara si è pure alzata una laudativa rivendicazione dell'as da parte di detenuti per terrorismo».

Segnali già noti,ma, a parte linguaggio a dir poco barocco che, ormai, solo i procuratori generali, è significativo che La Torre li abbia sottolineati. Ricordando che a Torino c'è vigilanza per «alcuni fatti, riferiti a vicende dell'anno scorso, valutati nel possibile collegamento con la rinascita di episodi terroristici». I micro-attentati in Val di Susa in nome di «no tav grigi» locali, un po' anarchici e un altro po' filo-leghisti, si conclusero nell'autunno del 1997 e hanno una storia particolare per essere agganciabili a qualcos'altro, di differente peso eversivo. La Torre può che riferito anche ai successivi pacchi-bomba inviati in prima battuta agli indirizzi del procuratore aggiunto torinese Maurizio Laudi e del consigliere regionale Pasquale Cavaliere. In relazione a quegli «episodi», l'alto magistrato ancora in anticipo la relazione di Palaja ripetendo: «Vanno soppesati nel nuovo intreccio offerto dall'omicidio D'Antona».

Palaja è «preannunciato» da La Torre anche per una sua proposta sull'immigrazione clandestina: «Sanzionare come delitto, consentendo l'arresto in flagranza, l'allontanamento indebito dello straniero dai centri di accoglienza». Extra, Palaja suggerisce di fornire «alla polizia giudiziaria la possibilità, in quel contesto, di procedere a controlli e perquisizioni di mezzi di trasporto di cose trasportate». **(al. ga.)**

LA RUBRICA «SAPER SPENDERE» E RINVIATA MOTIVI DI SPAZIO

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.

[redacted] e Servizi già aperti al pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

Divisioni e [redacted] di Ricerca attivi:
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi di prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3.95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

C/C postale 410100 - C/C bancario 8780163/14 *Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 0133*

[illegible] COSTRUZIONI s.r.l.
• VILLA [illegible] ultimata indipendente su 4 lati, 250 mq. di [illegible] e 600 mq. di giardino. [illegible] vedere.
• VILLETTA di 150 mq. indipendente su 4 lati, in fase di costruzione.
Entrambe a 9 km. da Alessandria in zona residenziale di Quargnento.
Per informazioni telefonare:
0131.362836 - 0335.5319897

LA STAMPA
ALESSANDRIA E PROVINCIA
Giovedì 13 Gennaio 2000 37
Redazione: piazza Libertà 15, telefono 0131.445.653 / Stampa In: 0131.263.360
Pubblicità: Publikompass S.p.A. via Cavour, 58 - Telefono 0131.44.55.22 / Fax 0131.30.05.28

Mistero sugli odori sentiti a Spinetta e in Pista: non c'entrano Ausimont e discariche

Puzza su mezza città, un «giallo»

Intanto il depuratore va in tilt un'altra volta

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

C'è qualcosa di nuovo, ma non certo di piacevole, nell'atmosfera della città. E' la puzza che, nella serata di martedì, è stata avvertita nella zona di Spinetta Marengo e anche in Pista, specialmente nelle vicinanze di corso Romita. «Un odore terribile», lo definisce un tecnico che l'ha avvertito in serata rientrando a casa, in Pista. «Un forte odore diverso, come di gas, non il solito proveniente dalla discarica di Castelceriolo e a cui siamo ormai abituati», lo descrivono alcuni abitanti di Spinetta. E resta un giallo la provenienza di quei miasmi che rendevano irrespirabile l'aria.

Dopo le telefonate alle redazioni dei giornali e ai carabinieri le ricerche della causa della puzza sono immediatamente iniziate, si sono mossi tecnici dell'Arpa, l'Agenzia regionale protezione ambiente, e del servizio Ambiente della Provincia, tutti hanno avuto la sensazione di un odore molto simile al metano, nessun elemento ha però consentito di stabilirne la vera natura e la provenienza.

Le ricerche sono riprese nella mattinata di ieri, ma ancora inutilmente: resta il mistero sulla nuova puzza. Gli unici punti certi sono quelli che escludono la provenienza dalla discarica di Castelceriolo e dallo stabilimento dell'Ausimont, così come dalle discariche di Castellazzo e Casalcermelli.

Proprio nella giornata di martedì il Cisi, il Consorzio servizi intercomunali subentrato all'Amag, aveva comunicato un guasto all'impianto di sollevamento di [illegible] Pavia dei liquami diretti al depuratore, di qui la necessità di scaricare direttamente in Tanaro, ma anche l'ipotesi che questa situazione potesse essere all'origine della puzza è poi stata esclusa. Così come è pure caduta l'ipotesi di una perdita di metano da qualche serbatoio dell'Amag stessa che il gas distribuisce.

«Gli elementi in nostro possesso - dicono i tecnici dopo i sopralluoghi - non ci consentono di dare una spiegazione alla puzza avvertita martedì sera, possiamo solo pensare che abbia avuto origine nella zona di Spinetta Marengo, è qualcosa di mai avvertito in precedenza».

Il «giallo» della puzza rimane e, mentre è auspicabile che non si tratti di qualche nuovo episodio di scarichi abusivi, proseguono i controlli per cercare di poter individuare l'origine del fenomeno avvertito tra Spinetta Marengo e parte del quartiere Pista.

Un discorso a parte merita il depuratore, chiamato troppe volte in causa per guasti che portano a scaricare in Tanaro acque cariche di maleodoranti inquinanti organici. «Si tratta di guasti di routine, con piccoli interventi», dicono al Cisi. Ma il presidente Emiliano Campelli ammette che occorrerebbe un intervento radicale: «Abbiamo un progetto, la spesa prevista è di una decina di miliardi e non è certo facile trovare finanziamenti».

Si è guastato l'impianto di sollevamento di via Pavia dei liquami diretti al depuratore

Tanaro inquinato

L'uso dell'acqua del fiume vietato ieri nell'Astigiano

ALESSANDRIA. Con un'ordinanza il sindaco di Asti, Luigi Florio, da ieri ha vietato l'uso dell'acqua del Tanaro per qualsiasi uso, scopo e attività sul fiume, compresa la pesca. Il provvedimento è stato adottato in via precauzionale dopo la fuoriuscita, avvenuta nel torrente Stura, di sostanze inquinanti provenienti dalla Michelin di Cuneo. Lo Stura confluisce infatti nel Tanaro. Ieri mattina anche i Comuni di Costigliole e Castello d'Annone sono corsi ai ripari: ordinanze cautelative sono state emesse dai sindaci Luigi Solaro e Alessandro Valenzano. Ieri mattina, dinanzi alla comparsa delle bollicine sospette, Solaro ha disposto il divieto di pesca, «di qualsiasi attività connessa all'utilizzo del fiume (come la navigazione) e del prelievo o utilizzo dell'acqua». Nessun provvedimento analogo è invece previsto ad Alessandria. [r. al.]

Dopo il contenzioso aperto con l'Anas

Gavio: non rinunciamo a costruire l'Asti-Cuneo

Smentite anche le voci sulla richiesta danni da mille miliardi. Lavori affidati all'Itinera

Mario Bosonetto
CUNEO

Passo avanti per la Cuneo-Asti. La Satap ha comunicato all'Anas - il 24 dicembre - di aver affidato a una società controllata, l'Itinera, la costruzione del primo lotto dell'autostrada, il «Massimini di Carru-Perucca di Trinità», l'unico che abbia già superato tutti gli esami e sia definitivamente approvato. La società che gestisce la «Torino-Asti-Piacenza» può assegnare ad altre aziende la costruzione del 60 per cento dell'opera per la quale si è impegnata, come prevede la legge 109. E l'avvio del primo cantiere era la «mossa» che in molti si attendevano per sbloccare una situazione di impasse che dura ormai da mesi, da quando cioè l'Anas ha deciso di rivedere la convenzione con la quale, già nel '91, la costruzione dell'opera era stata affidata alla Satap. In dicembre, infatti, nel dare il via libera definitivo al progetto del primo lotto l'Anas aveva anche siglato una convenzione «rivoluta e corretta», rispetto a quelle che erano le aspettative della Satap, intanto la riduzione dal 2018 al 2005 della validità, con una tendenza esattamente contraria alle richieste della Satap, di prolungamento, invece, fino al 2035.

Inoltre si era «ridotta» a 385 miliardi la quota di finanziamenti statali, contro i 900 previsti dalla Satap, per realizzare un'opera che, complessivamente, potrebbe costare attorno ai 1200 miliardi.

Gli amministratori cuneesi, astigiani e alessandrini che compongono il Comitato spontaneo di monitoraggio dell'autostrada avevano chiesto immediatamente alla Satap di iniziare ugualmente i lavori, anche a contenzioso aperto sui termini della convenzione: i problemi avrebbero potuto essere risolti, discutendo in avanzamento lavori i finanziamenti, lotto per lotto, come aveva suggerito nel marzo '99 l'allora ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa.

Categoricamente smentita, invece, anche se non in modo ufficiale, dalla Satap la notizia secondo la quale il gruppo guidato da Marcellino Gavio sarebbe intenzionato a rinunciare alla costruzione della Cuneo-Asti, ritenendo le modifiche introdotte dall'Anas alla convenzione un'inaccettabile penalizzazione, se non una provocazione. E come del tutto inventata viene definita da ambienti Satap anche la notizia dell'intenzione da parte di Marcellino Gavio di richiedere un risarcimento danni all'Anas per mille e cento miliardi.

Il tortonese Marcellino Gavio

Una querelle nata dalla decisione di ridurre contributi e anni di concessione

Incidente a Castelnuovo

Giovane salvato nell'automobile che prende fuoco

CASTELNUOVO SCRIVIA Grave incidente stradale ieri pomeriggio, poco dopo le 16, alla periferia cittadina. Un giovane si è rovesciato col suo fuoristrada nel fosso e l'auto ha preso fuoco. Danilo Amato, 23 anni abitante a Mezzana Bigli (Pavia) è stato soccorso da alcuni automobilisti che hanno avvisato il 118. Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria. Ancora incerte le cause dell'incidente rilevato dalla polizia stradale di Valenza. Sembra comunque che il giovane abbia perso il controllo della guida, abbia sbandato e sia finito nel fossato laterale destro dove si è incendiato. Il giovane, rimasto imprigionato nel fuoristrada è stato salvato due automobilisti che sono riusciti ad estrarlo dal fuoristrada. Un'altro incidente con due feriti [illegible] un'auto incendiata è successo sulla statale 31 tra San Salvatore e Mirabello. Danni ma solo ai mezzi in due altri sinistri capitati sulla Colla e in via Cavalli a San Salvatore Monferrato. [r. al.]

Contestata la mancata assistenza ai passeggeri dell'aereo atterrato in emergenza per un guasto

«Abbandonato, denuncerò l'Alitalia»

Vuol far causa l'imprenditore bloccato a Singapore

Emma Camagna
ALESSANDRIA

«Mi sono rivolto all'Unione consumatori e a un legale perchè è mia intenzione denunciare l'Alitalia, in quanto ritengo scorretto [illegible] il suo comportamento per la mancata assistenza [illegible] da parte di personale di lingua italiana nella gestione di una situazione di disagio, per l'assoluta mancanza di informazioni soprattutto nella giornata di domenica. E inoltre perché non è specificato che l'omissione di un biglietto aereo "Alitalia" non assicura al viaggiatore un'assistenza effettiva da parte di personale di lingua italiana in casi di crisi come quello da me vissuto».

L'imprenditore Stefano Gambacorti è adirato con la compagnia di bandiera dopo che i 440 passeggeri del volo Klm Az797 abbinato all'Alitalia e proveniente da Sidney hanno dovuto sostare a Singapore per un guasto tecnico. Qui sono rimasti due giorni senza bagagli, senza conoscere la data esatta del rientro in Italia e, soprattutto, per 24 ore senza interlocutori.

All'aeroporto di Singapore 440 connazionali di ritorno dall'Australia hanno dovuto fare scalo per un guasto

Fino a ieri, non ancora arrivati i bagagli dei viaggiatori dello sfortunato volo da Sidney

«Il guasto - prosegue l'imprenditore - ha indotto il comandante a effettuare un atterraggio di emergenza. A Singapore ci è stato detto che saremmo stati sistemati in alberghi per poche ore, tanto che i bagagli potevano [illegible] essere lasciati in areoporto».

Negli hotels, peraltro eccellenti, i passeggeri sono invece rimasti due giorni, uno senza notizie, eccetto un avviso con le scuse per il contrattempo e generiche rassicurazioni. «Abbiamo telefonato a Roma, ci è stato assicurato l'invio di un volo, il che [illegible] è avvenuto, e solo lunedì un responsabile Alitalia accompagnato da un funzionario che parlava discretamente la nostra lingua si è presentato a un'assemblea surriscaldato comunicando il calendario delle partenze. Si sono verificati ancora numerosi disguidi ma l'entrata in scena di queste due persone si è rivelata risolutiva».

Il rimpatrio è avvenuto martedì, ma dei bagagli nessuna traccia fino a ieri sera. «La confusione creata da alcune voci, l'annuncio di un volo che non c'è stato hanno creato panico e altri disagi - dice ancora Gambacorti - anche perché alcuni familiari si sono presentati alla Malpensa lunedì sera convinti che alle 12,45 fosse partito dall'Italia, come annunciato, mentre non era vero, il volo Az 796 per riportare i passeggeri in patria».

ELSY STORE SALDI A GENNAIO
CENTRO [illegible] PRIGIONI [illegible] UOMO - DONNA - BAMBINO
OCCASIONI DI FINE STAGIONE
APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19.30
ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

Divieto di accattonaggio: un' ordinanza che fa ancora discutere sulla sua validità

Sosta selvaggia in barba ai paletti

Ora si posteggia davanti ai «funghi gialli»

BOTTA E RISPOSTA

Terapia del dolore come valido aiuto

Ho ricevuto il secondo numero di «Salute e Qualità» ed apprezzato le interessanti informazioni relative a nuove tecniche e nuovi servizi di cui noi cittadini possiamo usufruire all'interno dell'Asl 20.

Leggendo però attentamente il servizio che tratta delle «nuove frontiere della medicina», non mi è piaciuto l'apprezzamento rivolto agli «adepti delle cure palliative» qualificati come distributori di buone parole o quantomeno buoni samaritani.

Per mia sfortuna ho vissuto ben tre situazioni di malati terminali nella mia famiglia e posso assicurare che avere avuto accanto queste preziose, disponibili e capaci persone, ha sollevato non poco me ed i miei familiari in una situazione nella quale ci si viene a trovare soli ed incapaci.

Su loro indicazione, abbiamo utilizzato anche la terapia del dolore di cui non eravamo a conoscenza né noi né il medico curante. Mi pare quindi che una collaborazione paritaria tra queste nuove tecniche sia auspicabile nell'interesse dei pazienti e della loro famiglia.

Sarebbe opportuno una adeguata informazione su tutti gli aspetti delle cure dei malati terminali il cui dolore è ben più del male fisico.

Lettera firmata
Alessandria

Questua vietata ma quali vantaggi?

Condivido le ragioni di chi prima di me ha criticato l'ordinanza emessa dal sindaco per sanzionare l'accattonaggio.

Ritengo tale ordinanza pura demagogia volta ad ottenere qualche superficiale consenso popolare, non certo ad incassare dei milioni da persone nulla tenenti.

Suggerisco al sindaco di sprecare meno soldi inutili prendersela con dei poveracci.

Una comunità senza accattoni sarebbe bella e giusta ma non saranno delle multe fasulle a risolvere il problema.

Colgo l'occasione per segnalare che in piazza della Libertà, non degli accattoni ma un gruppo di persone ben organizzate e sempre le stesse esercita la questua in modo permanente offrendo merce varia. Perché a questo proposito non ci sono mai controlli da parte delle forze dell'ordine?

Piero Balza
Alessandria

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Lo Sportello questa settimana si occupa soprattutto di viabilità. Ci si chiede quale sia la validità dei tanto discussi paletti. I «funghi gialli», infatti sembrerebbero inutili perché gli automobilisti adesso parcheggiano davanti ai dissuasori creando intralcio alla circolazione, sempre in tema di viabilità in largo Catania gli abitanti del quartiere preferirebbero i semafori alla «rotonda alla francese».

Poi ci sono le cabine telefoniche che andrebbero pulite, infatti, nonostante siano molto diffusi i telefonini, magari anche le cabine andrebbero pulite. Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/44565 - o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti

A CURA DI CHIOSSO E SILVANA

Dubbi sull'utilità dei tanti dissuasori

Mi chiedo quale sia il senso dei paletti distribuiti nelle varie strade della città. Avevo capito, ma evidentemente mi sono sbagliata, che servissero per scoraggiare la sosta selvaggia. Se non sbaglio infatti si chiamano anche «dissuasori». In realtà da quello che posso constatare sono funghi gialli di dubbio gusto che infiorettano la città. Vorrei che l'assessore Dario Pavanello mi illustrasse i risultati raggiunti. E a questo proposito invito l'assessore Dario Pavanelo a fare un giro in città: gli automobilisti continuano a parcheggiare esattamente dove parcheggiavano prima, con un'unica differenza: mentre prima posteggiavano l'auto adiacente al muro ora la sistemano davanti ai paletti. Gli automobilisti che necessitano di proseguire devono avere quattro occhi invece di due: da un lato devono accostarsi al marciapiede opposto cercando di non investire i pedoni, dall'altro devono procedere facendo attenzione a non scontrarsi con le auto parcheggiate.

Anna Avataneo
Alessandria

«Vogliamo i semafori non la rotonda»

Siamo, mio marito ed io, avanti con gli anni e l'altro giorno abbiamo letto con una certa preoccupazione su La Stampa il servizio relativo ai lavori in Largo Catania dove, si diceva, verrà realizzata «rotonda alla francese» con al centro una fontana. Certamente la fontana servirà ad abbellire la zona, ma la «rotonda» comporterà l'eliminazione dei semafori, ed è questo appunto che ci allarma. Anni fa - e La Stampa ci aiutò molto sostenendo la nostra iniziativa - nella zona ci fu battaglia per ottenere quei semafori che dovevano dare sicurezza in particolare ai pedoni, specie anziani, nell'attraversare quel trafficato incrocio. Ora, eliminandoli, torneremo indietro nel tempo e per noi anziani sarà nuovamente pericolo. Chiediamo all'assessore Dario Pavanello se era proprio necessario cambiare le cose.

Lettera firmata
Alessandria

Cabine telefoniche sempre da pulire

E' vero siamo quasi tutti dotati di telefonino, ma perché le cabine telefoniche della città non vengono pulite?

Giulia Ferrari
Alessandria

CON I CONSUMATORI

Attenzione ai saldi con il supersconto

DAL 10 gennaio sono iniziate le vendite di fine stagione, variamente combinate con quelle di liquidazione, accompagnate come sempre da inviti e consigli intesi a evitare ai consumatori che la prospettiva di un buon affare si trasformi in fregatura. Sono i primi saldi di fine stagione disciplinati dalle nuove leggi nazionale e regionale sul commercio.

La recente normativa attribuisce deleghe rilevanti agli enti locali, specie per la regolamentazione delle vendite particolari quali le liquidazioni e i saldi. Le nuovi disposizioni limitano a due soli periodi le vendite di fine stagione: dal 10 gennaio al 31 marzo e dal 10 luglio al 30 settembre. In ciascun periodo ogni Comune può fissare fino a un massimo di 4 settimane la durata delle vendite di fine stagione. I Comuni limitrofi dovrebbero accordarsi fra loro per armonizzare i loro calendari di vendita, per comprensibili ragioni.

Per meglio garantire i consumatori è pure richiesto che le vendite di fine stagione siano precedute da una comunicazione al Comune per rendere noti: l'ubicazione del negozio, la data d'inizio e cessazione della vendita, la percentuale di sconto rispetto al prezzo normale, il testo della pubblicità che verrà diffusa, per la verifica della correttezza informazione del consumatore. Il Comune deve anche fissare le modalità di fissazione dei prezzi e delle asserzioni pubblicitarie nonché le procedure più idonee di controllo per garantire la veridicità e correttezza nei confronti dell'acquirente. Ed è assolutamente vietato utilizzare espressioni tipo «vendita fallimentare».

Capita frequentemente che le vendite di liquidazione o fine stagione siano reclamizzate con cartelli e manifesti che promettono «sconti fino al 60%» e simili. Oltre alla scontata considerazione che ribassi di tale entità fanno agevolmente sospettare si possa trattare di prodotti non di prima scelta o capi risalenti a diverse stagioni addietro (nel caso dell'abbigliamento) o di articoli fuori catalogo, si impone un'ulteriore osservazione: non sarà uno specchietto per le allodole o qualcosa di peggio? Può anche succedere che si rincarano i prezzi diligentemente indicati, con la percentuale di riduzione che al massimo arriva, ma di rado, al 30%. Con quale diritto si sono enfatizzati sconti fino al 50%?

Questa constatazione fa sorgere l'interrogativo su come si sono attrezzati i Comuni per controllare il rispetto della legge e reprimerne le violazioni. E che tipi di controlli si fanno su vendite proposte a prezzi allettanti «fino a esaurimento scorte» o con quantità predeterminata. Chi controlla l'entità delle scorte, la loro disponibilità, l'effettiva vendita dell'intero contingente al prezzo stabilito? Le associazioni dei consumatori stanno raccogliendo le segnalazioni dei cittadini per «girarle» ai Comuni.

Le segnalazioni all'Adiconsum possono avvenire al numero 0131/253.132 o in Parma 36, Alessandria.

«Col parking a 3500 lire l'ora, in centro trecento veicoli in meno al giorno»

Scongiurato l'allarme smog

Non ci saranno «domeniche senza auto»

ALESSANDRIA

Nessun allarme smog ad Alessandria, almeno sino a prova contraria, non sono state infatti registrate presenze di biossido d'azoto tali da preoccupare. Il vice sindaco ed assessore alla Viabilità Dario Pavanello non dovrà adottare alcuna misura limitativa per la circolazione in città delle auto catalizzate. E l'amministrazione comunale alessandrina non intende neppure aderire all'iniziativa lanciata dal ministro all'Ambiente Edo Ronchi per «le domeniche senza auto».

«I tecnici dell'Arpa (agenzia per la protezione ambientale) - dice il vice sindaco - non ci hanno segnalato situazioni di particolare inquinamento nella nostra atmosfera, anche se le condizioni meteorologiche non sono le migliori per disperdere gli inquinanti, nessuna limitazione quindi alla circolazione delle auto non catalizzate». In quanto alla non adesione all'iniziativa «domeniche senza auto» Pavanello ribadisce che da parte governativa non si può invitare a non usare l'auto quando poi «anziché garantire ai Comuni finanziamenti agevolati per l'acquisto di nuovi mezzi pubblici per il trasporto urbano si decidono incentivi ai privati per l'acquisto di quei veicoli che poi si vogliono non far circolare».

Dario Pavanello vicesindaco e assessore alla Viabilità in Comune ha deciso di non limitare la circolazione in città alle auto catalizzate

Nessuna limitazione alla circolazione in città e, secondo il vice sindaco, questo è da attribuire alle iniziative adottate in passato dall' amministrazione comunale. «Quando abbiamo deciso - dice Dario Pavanello - di porre qualche limite alla circolazione selvaggia in centro, con la sistemazione dei tanto vituperati «paletti», ci sono piovute adosso critiche e proteste. Lo stesso si è ripetuto quando, per cercare di diminuire l'accesso di auto nel parcheggio di piazza della Libertà, la tariffa oraria è stata aumentata a 3500 lire, ma i risultati incominciano a farsi sentire». Secondo il vice sindaco grazie all'aumento della tariffa per il parcheggio di piazza Libertà sono ogni giorno 350 auto in meno che raggiungono quell'area centrale della città, ed anche i «paletti» avrebbero dato i loro frutti. «La gente - dice Pavanello - comincia a scoprire il parcheggio Rovereto oppure scoglie di far qualche metro in più a piedi senza arrivare con l'auto sino in piazza Libertà, questo significa meno inquinamento». E conclude: «Se non avessimo adottato decisioni impopolari oggi ci sarebbe il rischio di vedere arrivare i tecnici della Regione a controllare lo stato dell'atmosfera ed a bloccare la circolazione delle auto». [f. m.]

CAPODANNO SUL KILIMANGIARO

Rientrati gli alpinisti del Cai

Sono rientrati in Italia i 10 alpinisti del Cai che hanno festeggiato il Capodanno 2000 sulla vetta del Kilimangiaro, l'Urhu Peak, di 5896 metri d'altezza. Sono Agnese Ferrari, Patrizia Conforto, Patrizia Torti, Tiziana Giudici, Giacomo Seghesio, Gianfranco Scarsi, Giulio Salini e Roberto Repetto, del Cai di Tortona, Stefano Salini, del Cai di Alessandria, e Pierluigi Luparia, della sezione di San Salvatore. Dopo un trekking di 5 giorni, la salita alla vetta è iniziata alle 23,30 del 31 dicembre '99 per concludersi alle 6 del 1 gennaio, in tempo per ammirare lo splendido spettacolo dell'alba dal punto più alto dell'Africa. «Siamo stati - dicono - gli unici italiani in vetta al Kilimangiaro nel giorno di Capodanno, un modo faticoso ma entusiasmante per festeggiare l'arrivo del terzo millenio». Tutti i componenti la spedizione hanno raggiunto la vetta, mentre normalmente la raggiungono solo il 20%. [f. m.]

Spinettesi e di Frugarolo

Pattegiuno per la rissa al parcheggio

ALESSANDRIA. In quattro davanti al giudice unico per una rissa al parcheggio di piazza Garibaldi. Uno non si è presentato e sarà giudicato con rito normale, gli altri hanno patteggiato 400.000 lire di multa ciascuno, da pagare subito.

Sono gli operai Natalino Facilli e Carlo Bocchio, entrambi di 23 anni, abitanti a Spinetta Marengo, e Leonardo Pirruccio, di 48 abitante a Frugarolo (assente il fratello Sebastiano, di 44 anni). Erano difesi da Marina Macaluso e Vittorio Spallasso.

I due spinettesi, che erano su una Golf, il 9 novembre '96, usciti dal parcheggio si erano trovati la strada sbarrata dalla Tipo dei fratelli Pirruccio. Secondo l'accusa, avevano suonato per poter passare ed erano stati aggrediti. Avevano reagito, ne era sorta una furibonda zuffa, tutti erano rimasti contusi, la peggio era toccata a Sebastiano Pirruccio finito in ospedale (prognosi giorni) per lussazione di una spalla.

L'intervento della polizia, chiamato dal custode del parcheggio, aveva posto fine alla rissa. [e. c.]

Chiesto dagli agricoltori

Parte un piano per abbattere i cinghiali

ALESSANDRIA. Parte l'abbattimento dei cinghiali che causano miliardi di danni alle colture agricole, oltre a provocare incidenti stradali. La giunta provinciale di Alessandria dovrebbe approvare oggi il regolamento per il controllo degli animali selvatici sul territorio. Questo prevede il coinvolgimento degli ambiti territoriali di caccia e l' istituzione di un albo di squadre di abbattimento formato da cacciatori e proprietari di terreno. Saranno i singoli Atc a predisporre i piani, in base alle indicazioni dell'istituto nazionale fauna selvatica. Secondo gli agricoltori sono 7-8 mila gli esemplari sul territorio alessandrino. Quello dei cinghiali è un grosso problema che coinvolge l'intera provincia e riguarda soprattutto gli agricoltori che da anni segnalano danni gravi alle colture e che di recente hanno organizzato una manifestazione di protesta in città. I responsabili degli Atc avevano inviato lettere ed appelli a tutte le autorità invitandole ad intervenire per combattere questo flagello. [e. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Una città in festa non per i disabili

Complimenti Alessandria, complimenti! L'immagine della città è salva: piste ciclabili, pista da pattinaggio, fioriere, grandiose stole luminose, show a Capodanno, luminarie e ora anche fontane e quant'altro la «moda» propone. Avremo anche noi la nostra torre Eiffel? Avevamo una ciminiera ma era roba da poveri... Non voglio disquisire sulle differenze fra apparire ed essere, ed entro invece subito nel particolare, nel mio particolare (mio e di molti altri cittadini). Quando potremo girare per questa città vestita a festa senza rischiare di cadere su strade e marciapiedi che sembrano percorsi di guerra? E se siamo in carrozzina, quando finirà la tortura che questi percorsi ci provocano con i loro rullii e sballottamenti? Quando verranno resi agibili i marciapiedi e forniti di idonei scivoli? Mi raccomando, scivoli per accedere ma anche per scendere. Mi spiego: in piazza Matteotti è stato recentemente fatto uno scivolo per accedere ai portici, aspettavo l'altro dalla parte opposta, ma, ahimè, finiti i portici sono dovuta tornare a scendere da dove ero salito. E così dalla parte dei giardini: si entra comodamente tramite uno scivolo già esistente, ma, attraversati i giardini, come si fa a raggiungere via Dante, se lo scivolo non c'è? Che dire poi di attrezzature tipo pedane mobili per scale o ascensori che cominciano a comparire in qualche raro edificio pubblico, ma spesso aspettano fermi ed inutilizzabili per mesi, anni, in attesa di collaudo? Penso allo slogan «Tutto per tutti» presente in città per la fine dell'anno; avrei preferito, più modestamente, «poco, ma per tutti e per tutto l'anno». Da anni cerco una piscina accessibile e mi vedo offerta una pista di pattinaggio, cerco fondi stradali lisci, sconnessi e vengono rifatte strade un pavé che provoca un costante e disastroso rullio che mi spacca la schiena e il fondoschiena. Avevo trovato piacevole e stimolante seguire qualche lezione all'università della terza età, ma la sede delle lezioni è stata spesso spostata dalle comode e accessibili sale del teatro.

Carmen Ugo
Alessandria

UTILI

AUTOAMBULANZE

SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Banca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020 **Arquata S.:** Cr Verde 0143 836.430 **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877 **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 . **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Casale:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 .258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 781.010 **Castelazzo B.:** C.S. 0131 270.027 **Castelnuovo S.:** Cri 0131 . **Cerrina:** Cri 0142 **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr.- Verde 0141 993.077. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.868 **Ponzano:** Cri 0141 827.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 7 . **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176 **Stazzano:** Cr. Verde 0143 85.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone: via Milano 31 (0131 252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a turnazione abbassato per le urgenze. Negli altri comuni la farmacia di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Cignoli: via Garibaldi 7 (0144 322 488). **Casale:** Febbo via Sangiorgio 25 (0142 452 150) **Novi:** Cisterni: via IV Novembre 10 (0143 2321). **Ovada:** Gardelli corso Saracco 303 (0143 80 224). **Tortona:** Comunale 2 strada Viguzzolo 2 (0131 861 264). **Valenza:** Comunale 2 viale Santuario 37 (0131 927.511).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 b, infantile, 0131 207 224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434 225, **Novi:** 0143 322.211, **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865 227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265 000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434 334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo B.:** 0131 856 763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 788.209; **Serravalle S.:** 0143 536 129; **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 959.111.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Stefano Ribaudo, Enrico Mussi, Caterina Serafino, Emma Serafino, Simone Consoli, Rosario Rossano Benvenuto, Luca Ruduino.
SI SPOSERANNO. Vladimir Benucci, operaio, con Tamara Muneli, in attesa di occupazione.
MORTI. Augusto Serrafero di 77 anni; Delfina Coppa, di 83; Anna Conti, di 66; Celestina Risoglio, di ; Elvira Pattarino, di 83; Nicolò Petruso, di 88; Maria Solustri, di 86; Erminia Patrucco, di 90; Giuseppe Maccagno, di 59; Grazia Lorusso, di ; Adalgisa Massarenti, di 85; Eleonora Tavano, di 91; Olimpia Pallone, di 88; Giancarlo Mina, 39, Mario Barbesino, 61; Gervasia Curtoni, di 83; Maria Teresa Vergnasco, di 58; Costantino Balliano, di ; Maria Coppa, di 99; Edmea Arfenone, di 87; Ercole Cane, di 73; Rosa Anslisio, di 90; Esterina Cellerino, di 89; Ester Gado, di 92; Ernestina Fracchia, di 78; Piero Bacco, di 64; Aldina Arona, di 84; Enrico Guenzi, di 89; Ezio Ponticelli, di 85; Mario Francia, di 79; Ugo Carpegna, di 77; Sindone Ceresa, 89; Francesca Privitera, di 18; Irma Merlin, di 81; Spirito Bione, di 92; Guerrino Menegolo, di 83; Antonio Quarello, di 82; Celestina Calla, di 73.

IN CITTA' OGGI

Unione Agricoltori
Si parla di f ili

Questo pomeriggio alle 18 nel salone dell'Unione Agricoltori di Alessandria in via Trotti 122 incontro con il professor Giusto Giovannetti che parlerà di «Nuovi orizzonti della fertilizzazione in agricoltura». [r. al.]

Banca del Tempo
Mostra di ricamo

Si inaugura alle 16 di alla Circoscrizione Alessandria Nord di viale Michel la mostra di ricamo organizzata dalla Banca del Tempo, un'emanazione della Consulta comunale Pari Opportunità, con l'Associazione «Punti di incontro». Resterà aperta fino a domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. [r. c.]

Donatori organi
Dibattito Lombardi

Questa sera alle 21 all'Enaip di piazza S.Maria di Castello ad Alessandria il coordinatore alla donazione quadrante Piemonte sud-est Giovanni Lombardi, sarà relatore dell'incontro su «La conferenza dei servizi e la presentazione del video "conoscere per donare" indetta da Aido e Univol Csv. [e. c.]

Cultura e Sviluppo
Seminario sulle etica

Nel salone dell'Associazione Cultura e Sviluppo di Alessandria dalle 19 di oggi si tiene un seminario per approfondire i temi discussi nel corso delle tre serate dedicate all'«Etica e responsabilità alle soglie del terzo Millennio». [e. c.]

Raccolta rifiuti
Orari degli uffici

L'Azienda municipalizzata valenzana ha assunto il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani per informazioni: lunedì al giovedì, dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 17; il venerdì, dalle 8,30 alle 12,50. [r. c.]

Delegazione Enpa
Assemblea ad Acqui

Si riunisce domenica alle 10,30 alla Croce Bianca di via Nizza 31, l'Assemblea dei soci della delegazione Enpa di Acqui Terme. [g. l. f.]

Novi, per la Commissione d'indagine c'era confusione ben prima del «caso Grosso»

Amtof, i pasticci risalgono al '98

E adesso rispuntano almeno settecento loculi

Don Zambarbieri nella cripta

La salma del successore di don Orione sarà traslata nel santuario di Tortona

Il santuario della Madonna della Guardia e don Giuseppe Zambarbieri che fu il successore di Don Orione

TORTONA

La salma di don Giuseppe Zambarbieri, terzo successore del beato Luigi Orione, sarà traslata nel pomeriggio di sabato dal cimitero di Tortona alla cripta del santuario della Madonna della Guardia, accanto a quella di don Sterpi e di altri orionini - sacerdoti e suore - che sono stati protagonisti della vita e dello sviluppo di una congregazione nata a Tortona e portatrice di fede e speranza in tutto il mondo. Alla cerimonia (prevista per le 15) ci sarà larga partecipazione di fedeli, perchè don Zambarbieri era persona molto amata e resta nel ricordo di tutti anche a 12 anni dalla scomparsa.

Nato nel 1914 a Pecorara (Pc) da famiglia originaria dell'Oltrepo pavese, don Zambarbieri fu ospite del collegio San Giorgio di Novi e si diplomò brillantemente al liceo «Doria». Don Ignazio Terzi, che gli succedette nella massima carica orionina, ricorda: «Aveva davanti un avvenire brillante, forse non pensava neppure al sacerdozio: ma poi conobbe don Orione». Don Zambarbieri divenne sacerdote, fu il factotum del «pretino di Pontecurone» negli ultimi anni della sua vita e divenne nel 1963 superiore generale della congregazione, che prima di lui era stata retta da don Sterpi e da don Pensa. Riconfermato nel 1969, durò in carica fino al 1975, «traghettando» senza traumi la congregazione nel periodo pre e post-conciliare. Poi, per sua volontà, operò come direttore della casa-madre orionina, che ha sede in via Emilia a Tortona, continuando comunque a dare un apporto allo sviluppo della congregazione.

La morte lo colse a Roma, il 15 gennaio scorso: era stato ricoverato per analisi al policlinico Gemelli ed un improvviso attacco cardiaco stroncò la vita di un sacerdote amatissimo, che in tanti vorrebbero presto elevato alla gloria degli altari. **[e. p.]**

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Centinaia di loculi (almeno 6-700) la cui concessione è scaduta da anni, carenze di informatizzazione e organizzazione dei servizi (ad esempio decine di feretri parcheggiati per troppo tempo nei depositi cimiteriali, in attesa di sepoltura). Al cimitero di Novi le pecche dell'azienda di trasporti e onoranze funebri, in particolare riferimento all'aspetto dei contratti rimasti da regolarizzare per mesi, erano note almeno un anno prima dello scoppio della questione Amtof.

Queste le conclusioni a cui è giunta la commissione d'indagine sulle pompe funebri e sui servizi cimiteriali, imposta dai capigruppo consiliari, che ha lavorato per oltre due mesi analizzando documenti, ascoltando operatori, impiegati, l'ex direttore Gabriele Grosso ed il dirigente responsabile Claudio Odino.

«Lo scopo prioritario - hanno sempre sostenuto i componenti della commissione - non è quello di colpevolizzare qualcuno dei dipendenti, ma di avere un quadro più chiaro della situazione per porvi rimedio, individuando, con il contributo d'esperienza e professionalità degli stessi addetti del servizio, proposte e suggerimenti». Il principale è la separazione dell'attività Amtof da quella dei servizi cimiteriali, che peraltro è già stata realizzata: ci dovrà essere collaborazione fra le due gestioni, che però resteranno distinte. La manutenzione delle aree cimiteriali e la progettazione dei loculi dovranno essere legate all'attività dell'Ufficio tecnico comunale. Il recupero dei loculi potrà consentire una programmazione dell'espansione delle aree cimiteriali, senza l'assillo dell'emergenza in cui sembrava dibattersi Novi. Soprattutto per l'Amtof, si chiedono investimenti cospicui per una migliore informatizzazione del servizio.

L'assessore Ippolito Negro

E' poi stata analizzata la stessa natura societaria delle pompe funebri comunali, ritenuta un tipo di azienda «ibrida», cioè che produce utili, sta sul mercato, ma è legata alla politica tariffaria decisa dalla giunta; secondo i componenti della commissione, anche questo aspetto dovrà essere ripensato lasciando più libertà d'azione al responsabile del servizio.

La Metra produrrà le parti metalliche di sci e pattini

Serravalle, nuova azienda darà lavoro a 50 persone

SERRAVALLE SCRIVIA

Sorgerà nell'area industriale di Serravalle, lungo la strada per Cassano, un nuovo impianto per la produzione di profilati in alluminio. Lo realizzerà la Metra Sistemi, società leader del settore in Europa, che dall'anno ha trasferito in paese il centro di distribuzione prima situato a Busalla ed ora amplia la propria attività. Il nuovo stabilimento, presentato in Comune dai vertici della Metra, si chiamerà Imet e occuperà uno spazio di 35 mila metri quadri. Quando sarà a regime, verso la fine dell'anno prossimo, vi lavoreranno 50 addetti. L'investimento previsto si aggira sui 15 miliardi. L'azienda si affianca alle altre presenti in Italia e all'estero, dove la Metra possiede anche concessionarie per la distribuzione dei prodotti. L'intero gruppo dà lavoro a 1200 dipendenti e nel '99 ha fatto registrare in Italia un fatturato consolidato di 360 miliardi.

A Serravalle sarà costruita una pressa di 1600 tonnellate per ottenere tubi, barre o altri profilati di varie forme e piccole e medie dimensioni. La produzione di tali semilavorati inizierà a settembre. Sono illimitate le applicazioni, indirizzate ai settori dell'edilizia e dell'industria. A Serravalle si realizzeranno, fra l'altro, le parti di alluminio degli scarponi da sci e dei roller blade, ossia l'ultima generazione dei pattini a rotelle, tanto per citare le più singolari. Due neo assunti stanno già svolgendo il tirocinio a Brescia, dove ci sono gli altri impianti di produzione: entro l'anno saliranno a 35 per raggiungere i 50 nel 2001. «Ci potranno essere poi sviluppi ulteriori - conferma l'amministratore delegato, Bruno Bertuli - Ma preferisco non fare previsioni sul numero di dipendenti a cui potremmo dare lavoro: comunque a Serravalle potrebbe nascere un nuovo polo produttivo». Si ipotizza anche la realizzazione di una fonderia per il riutilizzo degli scarti di lavorazione.

Ieri mattina, il sindaco Antonio Molinari ha sottolineato come il paese stia vivendo un periodo di sviluppo che si sta traducendo in nuove opportunità di lavoro. «Assistiamo ad un inversione di tendenza rispetto alla crisi che sta ancora affliggendo altri centri». **[m. pu.]**

Trattative Pernigotti

Coinvolti i sindacati nazionali chiesto incontro con gli Averna

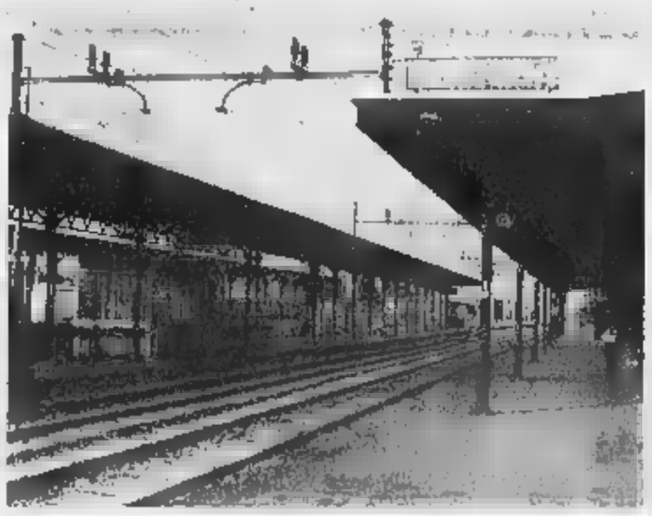
NOVI

Sulla Pernigotti Fat, Flai e Uila vogliono discutere dei problemi dell'azienda direttamente con la famiglia, quindi con gli industriali siciliani o comunque con qualcuno della dirigenza che sia titolato a farlo. I segretari di zona delle tre confederazioni sindacali di categoria, Augusto Configliacco, Aurelio Bonvicini e Rocco Votano, ieri hanno annunciato che chiederanno l'intervento anche delle proprie segreterie nazionali e di quelle regionali per spostare la vertenza a più alto livello. Non hanno invece ancora deciso quando partire con le otto ore di sciopero programmate e come articolarle, ossia se scaglionate su più giorni lavorativi oppure in blocco, in un'unica giornata. Intanto l'ufficio provinciale del Lavoro ha riconvocato le parti, sindacati ed azienda per un nuovo incontro fissato per lunedì prossimo che prevede l'analisi di eventuali soluzioni riguardanti l'orario di lavoro e del piano di riorganizzazione interno, peraltro già annunciato dalla Pernigotti. Nonostante la recente rottura delle trattative pare che entrambe le parti siano intenzionate a partecipare a questo nuovo incontro. Configliacco, Bonvicini e Votano hanno ripercorso le tappe che hanno portato a questa situazione di conflittualità fino alla più recente disdetta da parte sindacale degli accordi del '95 sull'orario di lavoro con le 7 ore giornaliere ed alcuni rientri al sabato. Fat, Flai e Uila hanno ribadito la richiesta di tornare ad applicare il contratto nazionale di lavoro. **[m. pu.]**

Preoccupato anche il sindaco Bonavoglia che ha scritto alla questura di Alessandria

Tortona, chiude la sede della Polfer

L'ufficio in stazione verrà smantellato in primavera
Il personale Fs: «Quale sicurezza contro i criminali?»



Chiuderà entro la primavera la sede della Polizia ferroviaria a Tortona

TORTONA

L'allarme era già da tempo nell'aria e l'amministrazione comunale aveva richiesto notizie alla questura di Alessandria ed al compartimento Polfer di Milano: ora pare confermato, nella prossima primavera chiuderà l'ufficio di Polizia Ferroviaria della stazione di Tortona. Rischia così di continuare il degrado inarrestabile dello scalo ferroviario cittadino. Già da mesi, infatti, l'ufficio Polfer funziona con un organico ridottissimo: ormai, sono in servizio due o tre agenti sugli otto previsti, e anche questi «sopravvissuti» sono sempre più spesso destinati a scorta sui treni, lasciando l'ufficio sguarnito e la stazione senza sorveglianza.

«Solo negli ultimi giorni, nei parcheggi interni, sono state rubate un paio di macchine, qualche motociclo e diverse biciclette» affermano alcuni dirigenti in servizio alla stazione ferroviaria. Proprio martedì notte, un'altra auto è stata forzata dai malviventi, che hanno sottratto l'autoradio e altri oggetti. Il sindaco Giuseppe Bonavoglia, nel suo esposto, sostiene che «la chiusura definitiva dell'ufficio Polfer avrebbe come logica conseguenza un'ulteriore diminuzione del presidio di sicurezza pubblica in città» e fa rilevare anche che «nel parco ferroviario sostano spesso carichi di grande valore provenienti o diretti al Monopolio Tabacchi, che hanno spesso attirato attacchi dei malviventi ai vagoni in sosta, contenenti quintali di sigarette, ci merce allettante e facilmente smerciabile». Dallo scalo tortonese, transitano ogni anno circa vagoni del Monopolio (ognuno contiene merce per un valore di oltre 2 miliardi).

In passato, anche quando l'ufficio Polfer era in piena efficienza, c'erano stati furti clamorosi: i malviventi arrivavano addirittura con i camion, caricavano gli scatoloni e se ne andavano senza lasciare tracce. Si trattava di «colpi» attentamente studiati per eludere la sorveglianza che la Polfer - sia pure a ranghi ridottissimi - effettuava nel vasto ambito dello scalo. Adesso, a quanto pare, non ci sarà più neppure quel mini-presidio. Per i malviventi è una notizia lieta, per i cittadini un po' meno. **[e. p.]**

IN BREVE

CASALE

Guidava un autocarro in stato di ebbrezza

Condanna a 20 giorni di arresto, 600 mila di ammenda e alla sospensione della patente per 2 mesi per Mauro Garrone, 40 anni, di San Giorgio: guidava un autocarro in stato d'ebbrezza. **[r. sa.]**

POMARO

Condannato per furto di fuoristrada da 100 milioni

Alfonso Porro, 23 anni, è stato condannato a 5 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa per il furto di una Nissan Patrol del valore di quasi 100 milioni, di proprietà di Giuseppe Favaro. Il colpo avvenne un mese fa nel cortile della «Tecnoverniciatura» a Pomaro, di cui Favaro è titolare. Arrestato, Porro aveva detto che il furto era stato commissionato da un nomade di Milano. **[r. sa.]**

VOGHERA

Atti osceni in stazione, denunciato

Un vogherese di 42 anni è stato denunciato dalla polizia per atti osceni in luogo pubblico: l'altra sera all'arrivo in stazione di un treno di pendolari da Milano si è calato i pantaloni. **[d. sa.]**

SERRAVALLE SCRIVIA

Intitolata a Coppi la rotonda di «Libarna Outlet»

Sarà intitolata al «Campionissimo» Fausto Coppi la rotonda alla francese che precederà l'ingresso a «Libarna outlet - Città del ciclismo», il maxi-complesso commerciale, turistico e sportivo che sorgerà a Serravalle Scrivia. **[m. pu.]**

L'opera d'arte è conservata nella chiesa di S. Giacomo Maggiore

Un capolavoro da salvare

Gavi, a rischio una pala del Cinquecento

Andrea Merlo

GAVI

Un capolavoro da salvare. E' la pala del XVI secolo di Gandolfino da Roreto. L'opera si trova nella chiesa di S. Giacomo Maggiore a Gavi e raffigura la Madonna in trono col Bambino, tra S. Giacomo e S. Giovanni Battista in adorazione. Il dipinto sarebbe stato realizzato nel 1510.

«La pala è in cattivo stato di conservazione - dice l'architetto Simona Cipollina - e avrebbe bisogno di un immediato restauro. Il supporto ligneo si sta spaccando, mentre è in atto una preoccupante caduta di colore che appiattisce l'immagine».

E' stata informata la sovrintendenza ai Beni artistici e storici, che, anche per la sensibilità del responsabile di settore, architetto Cervini, ha dato il via libera all'intervento. La restauratrice Francesca Regoli ha elaborato progetto di restauro per una spesa di circa 10 milioni. «E' noto come la sovrintendenza preferisca effettuare interventi di maggiore importanza - precisa Simona Cipollina -, ma nel nostro caso è stato determinante il valore artistico dell'opera».

Anche il Lions Colline del Gavi si starebbe interessando al salvataggio della pala seicentesca. «Sono venuti a fotografare il dipinto - dice il parroco don Pasquale Spiniello - e sembrano intenzionati ad inserire l'intervento tra i loro "service" di ispirazione culturale».

Nella chiesa romanica di Gavi (1155) la pala di Gandolfino da Roreto si pone ai primi posti, per valore storico-artistico, tra le numerose opere d'arte presenti, quasi tutte risalenti al '600 e in maggior parte di scuola genovese.

Un tempo dietro l'altare c'era un eccezionale polittico ligneo di Manfredino Bosilio da Castelnuovo (1478): nella fase di allargamento della chiesa con la creazione del coro (1750), era stato ceduto in cambio di due modesti altari, oggi scomparsi. Il prezioso polittico è ora dell'Accademia linguistica di Genova, che lo ha restaurato.

La pala di Gandolfino da Roreto si trova nella chiesa di San Giacomo Maggiore e raffigura la Madonna in trono con il Bambino, tra S. Giacomo e il Battista in adorazione

La pala di Gandolfino è composta da un dipinto principale, inquadrato tra due lesene e un architrave a finto marmo sul quale insiste una lunetta semicircolare con iscrizione nella cornice a finto marmo.

CNOSFAP

Presso il Centro di Formazione Professionale
CNOS FAP di Alessandria sono aperte le iscrizioni al corso di

COSTRUZIONI MECCANICHE

DURATA: 600 ore da lunedì a venerdì in orario diurno
con 120 ore di STAGE AZIENDALE
DESTINATARI: disoccupati maggiori di 25 anni
IL CORSO E' COMPLETAMENTE GRATUITO
ED E' PREVISTO UN INCENTIVO DI FREQUENZA
PERIODO DI SVOLGIMENTO: da Gennaio a Giugno 2000

- *Obiettivi : acquisire conoscenze delle lavorazioni meccaniche sulle macchine tradizionali (tornio, fresatrice, rettifica, trapano, saldatrici...) nel rispetto delle norme antinfortunistiche generali.*
- *Conoscenze dei processi tecnologici generali inerenti al settore meccanico.*
- *Conoscenza ed interpretazione del disegno tecnico meccanico e semplici schemi elettropneumatici.*
- *Contenuti: TECNOLOGIA MECCANICA -DISEGNO TECNICO - LABORATORIO MECCANCO - LABORATORIO ELETTRO/MECCANCO -SALDATURA - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - SICUREZZA Dlgs 626/94*

Al termine del corso viene rilasciato dalla Regione Piemonte,
l'Attestato Regionale di Frequenza.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la segreteria del Centro da lunedì a venerdì (9-17)
Corso Acqui, 398 -15100 ALESSANDRIA Tel. 0131/341364

LA [illegible] SCUOLA HA IL PATROCINIO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA Assessorato Pubblica Istruzione

Provveditore da 5 mesi in una provincia divisa tra localismi e innovazione

«Ma la scuola non è un Club-Med»

Un monito agli istituti nell'anno dell'autonomia

PROVINCIA DI ALESSANDRIA Assessorato Pubblica Istruzione PROSSIMO [illegible] GIOVEDI' [illegible]

La Stampa e i progetti per gli studenti

UNA pagina dedicata al mondo della scuola. Non è la prima iniziativa che La Stampa adotta in questo campo e non sarà certo l'ultima. Vogliamo brevemente ricordare «Carta bianca», attuata in collaborazione con il Premio Cavour: un invito agli studenti delle superiori a scrivere, impaginare, lanciare pubblicitariamente il «loro» giornale.

Non è solo un gioco, ma un modo per entrare in profondità nei meccanismi attraverso cui nasce e si sviluppa l'informazione. Cogliamo l'occasione per ricordare che la scadenza per la consegna del «menabò» e della scheda «La parola giusta» è fissata quest'anno al 31 gennaio, mentre la premiazione si terrà in maggio, durante la Fiera del Libro di Torino.

Per le scuole medie ritorna invece, dal 7 al 12 febbraio, «La Stampa in classe», un progetto collegato ad iniziative analoghe nate più di trent'anni fa in Canada e poi diffuse via via in America e in Europa.

Lo scopo è quello di aiutare l'insegnante ad avviare gli studenti ad una lettura del giornale in chiave critica, trasformandolo in un vero e proprio strumento didattico. Anche quest'anno le adesioni sono state numerose: una giuria di giornalisti, insegnanti e consulenti esaminerà i lavori delle classi e la sintesi sarà pubblicata il 7 maggio.

ALESSANDRIA

«La scuola non è un Club Med»: l'ha detto il ministro Luigi Berlinguer e l'affermazione è sottoscritta anche dal provveditore, Paola d'Alessandro. «A me - dice - piace interpretarla in un certo modo. È [illegible] che è bello che si parli di musica, di pittura, di tante cose, ma senza dimenticare che la scuola deve dare prima di tutto le basi: insegnare a leggere, scrivere, far di conto». Messaggio chiaro: l'istituzione deve aiutare i giovani a formarsi uno spirito critico, a ragionare. E senza l'abbicci non si va da nessuna parte.

In una chiacchierata col provveditore sulla scuola del Duemila, non può restare fuori l'argomento della didattica: «Chiarito quali sono le basi, occorre ricordarsi una cosa. Se si vuole che lo studente impari la matematica, bisogna che capisca bene l'italiano con cui glielo si spiega. E' importante come s'insegna ed è inevitabile insistere sul discorso della formazione dei docenti».

Fra l'altro, quanto pesa questo primo anno d'innalzamento dell'obbligo scolastico, soprattutto per quella fascia di studenti che si rivolge alle scuole professionali? «Un primo bilancio lo si potrà fare solo più avanti. Comunque è chiaro che si tratta anche di superare l'insofferenza di giovani che vorrebbero subito entrare nel mondo del lavoro. Invece la scuola ha anche un ruolo per quanto riguarda l'orientamento e l'esperienza fatta in provincia è importante. Di solito il ragazzo ha una visione molto limitata delle possibilità offerte in campo occupazionale: se decide, ad esempio, di fare l'orafo frequenterà una scuola del settore, ma rinunciando in partenza a conoscere altre opportunità. Allora abbiamo riunito tutti gli organismi che si occupano di formazione professionale e chiesto loro una cosa: nel periodo supplementare di obbligo, una parte delle ore di lezione sia dedicata a far conoscere altri indirizzi».

Il provveditore agli studi, Paola d'Alessandro

L'importanza del computer nella scuola di oggi? «Notevole, certo, ma può diventare un'arma a doppio taglio se diventa uno strumento che fa perdere la capacità di socializzare. E per i più piccoli c'è un rischio: cliccando e più non posso, vagando da una schermata all'altra rischiano di non mettere più in moto la fantasia. Di assistere passivamente a questo susseguirsi d'immagini, di limitare la loro stessa capacità di sognare. E questo non è positivo».

Altri rischi da cui la scuola deve stare in guardia? «La perdita di humanitas: bisogna cercare di evitare che i ragazzi abbiano paura di varcarne la soglia. E mi riferisco soprattutto ai più deboli, quelli che hanno più difficoltà ad adeguarsi al gruppo: situazione che si è aggravata in un'epoca dove l'esteriorità conta più della sostanza».

Parliamo della situazione nell'Alessandrino. Un bilancio di questi primi cinque mesi. «Questa è una provincia molto frammentata: ho trovato molti, troppi localismi. Da un lato si predica da più parti l'apertura a culture di altri popoli, ma poi sorgono problemi che rivelano forti attriti tra un paese e un altro, divisi da pochi chilometri. Cose del tipo "io non mando i figli dei miei compaesani nelle tue scuole". Ricordiamoci che l'intolleranza nasce anche da certi esempi».

La frammentazione e il campanilismo, peraltro, sono anche propri del mondo scolastico, come s'è visto l'anno [illegible] in occasione della «battaglia» sugli accorpamenti. A che punto siamo? «Il piano varato dalla Provincia dovrebbe già [illegible] stato approvato dalla giunta regionale ed è quindi prossimo alla discussione in consiglio. Non mi risulta che sia stato stravolto».

Il calo demografico comporterà l'esigenza di nuove misure drastiche? «Non si può trascurare il fatto che la diminuzione degli studenti inneschi gravi problemi. E a volte c'è il rischio che per salvare una scuola con pochi allievi ci si dimentichi di tutelare lo studente». Qualche esempio concreto: «In provincia ci sono ottanta pluriclassi, non sono poche per un territorio come questo. Ottanta classi elementari in cui coabitano ragazzini d'età diversa, di diverso livello didattico. Pazienza per quelle che servono territori realmente disagiati, ma a volte si tratta solo di voler risparmiare ai propri figli o a [illegible] stessi il disagio di un trasporto, il trauma di staccarsi dal paese. Ma per mantenere queste pluriclassi si finisce col dimezzare le risorse a disposizione: bisogna suddividerle tra le realtà decentrate e la scuola nel capoluogo. Insomma il risultato che si ottiene è solo quello di rinviare un problema da affrontare inevitabilmente in un futuro prossimo».

E gli edifici scolastici? «Col vicepresidente della Provincia, Daniele Borioli, ho perlustrato un po' tutto il territorio, visto che l'ente locale si sta dando un gran daffare. E per molte strutture scolastiche c'è davvero molto da fare: devo dire che l'Acquese mi sembra una delle aree dove la situazione è più critica».

Ormai anche molti istituti statali sono entrati nello spirito dell'autonomia, ma anche quindi nella logica del mercato, utilizzando pure lo strumento pubblicitario. Che ne pensa? «Mi è capitato, ad esempio a Firenze, di vedere già anche manifesti per le strade che pubblicizzano questa o quella scuola. Non ci vedo nulla di male. Purché la pubblicità non sia ingannevole».

CLASSE 2000, AL VIA LA SFIDA

Cominciano ad arrivare i tagliandi e sabato la prima diretta alla radio

Cominciano ad arrivare i primi tagliandi di «Classe 2000» il referendum fra gli studenti delle scuole medie inferiori della provincia chiamati a una sfida che si basa sul gioco di squadra: vince il singolo, ma l'intera classe. Bisogna raccogliere e recapitare (a mano o per posta) al Libraccio, via Milano 32, 15100 Alessandria il maggior numero di tagliandi voto che saranno pubblicati la domenica e il giovedì. Dopodomani prendono anche il via le trasmissioni che tutti i sabati Radio Cosmo e Radio Gamma (a reti unificate) alle 15,30 dedicheranno all'iniziativa: conduce Simone Dj. A fine gennaio segnalata la prima «Classe del mese», vincitrice di tappa, che verrà invitata negli studi della radio e premiata con gadgets-libri de Il Libraccio, t-shirts, cappellini e bellissimi zaini personalizzati offerti da McDonald's. Alla fine ci saranno tre classi vincitrici: a ognuno dei componenti della «Classe d'oro» prima classificata andrà una play-station. Per la Classe d'argento, seconda, una gita a Gardaland tutto compreso offerta dalle agenzie viaggi Passalacqua-Happytour-Sassone. E poi un viaggio in pullman organizzato dall'Atm per i terzi classificati.

RISPARMIO

Tante proposte ed un «gioco» per capire il valore dei soldi

GIOVANI Duemila CR RISPARMIO DI ALESSANDRIA

«La Cassa di Risparmio di Alessandria ha accolto con interesse l'iniziativa di dedicare, settimanalmente, una pagina agli studenti e ai giovani, in generale, con argomenti che li possono interessare direttamente tra cui i temi del risparmio e dell'investimento finanziario che rappresentano una componente importante dell'educazione» dice il presidente Gianfranco Pittatore.

Dalle prossime puntate infatti l'istituto riserverà questo spazio a tutti i giovani, dalle elementari alle superiori, che vorranno intervenire con loro elaborati (disegni o scritti brevi) su tali temi: in particolare verrà proposto un gioco sull'impiego di risparmi «virtuali», che metterà alla prova le capacità di investire oculatamente il denaro. «La scuola è certamente chiamata a fare la propria parte in prima persona, ma anche la banca, specialmente la banca locale, rivestendo un ruolo di rilievo per l'attenzione che rivolge ai problemi della famiglia e della realtà socio economica in cui opera, può offrire un concreto contributo» aggiunge Pittatore.

Gianfranco Pittatore presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria

Le modalità di partecipazione (e i riconoscimenti, ci saranno anche quelli ovviamente) saranno pubblicate giovedì prossimo. Questa iniziativa si inserisce tra le mottre che la Cassa ha studiato essere più vicina al mondo giovanile: la borsa di studio «100/100» per gli studenti «top» della maturità, i prodotti finanziari e assicurativi, le opportunità per gli universitari. «Il nostro istituto ha contribuito, del resto, all'insediamento dell'Università ad Alessandria, che è divenuta una realtà sempre più importante anche a livello nazionale per la specificità degli insegnamenti e il collegamento con il mondo della produzione. Tutte le informazioni sulla nostra banca sono, comunque, a disposizione dei giovani, e [illegible] solo, sul nostro sito Internet» conclude Pittatore.

AMBIENTE

Come vincere la guerra dei rifiuti? Esempi e idee vengono dai giovani

Azienda Municipale Igiene Urbana ALESSANDRIA amiu facciamo raccogliamo la sfida

Parlare di rifiuti oggi significa parlare di ambiente, di ricerca scientifica, di tecnologie avanzate, di possibili nuovi bacini di assorbimento occupazionale. Nella gestione di ciò che per molti è solo lo scarto che proviene dai nostri consumi quotidiani in realtà sono coinvolte molte forze e soprattutto molte professionalità. Lo intuiamo forse quando, compiacendoci del calore di un «pile», quasi per caso leggiamo sull'etichetta che è stato ricavato da 3 o 4 bottiglie di PET. Eppure oramai tutti ne parlano. Il riciclaggio viene spesso invocato dagli ambientalisti come unica possibilità per evitare l'impoverimento delle risorse naturali del pianeta, da molti consumatori esibito come una moda.

Quel che è certo è che esso rappresenta al momento l'unica via, individuata anche legislativamente, per far fronte alla crescita smisurata di rifiuti prodotti dalle città italiane.

Nella sua campagna di comunicazione l'Amiu di Alessandria ha cercato di spiegare come il gesto della singola persona che decide di sbarazzarsi di ciò che avanza o che risulta superfluo, sia all'origine di un processo di fondamentale importanza per la sua medesima esistenza.

Per questo ha investito nel promuovere una partecipazione attiva dei cittadini all'effettuazione della raccolta differenziata. La separazione dei materiali infatti (vetro, carta, plastica, organico, pile, farmaci ecc..) conferiti negli appositi cassonetti, rappresenta il punto di partenza di un processo che porterà ad una più razionale gestione dei rifiuti. Perché solo con il conferimento differenziato nella maggior parte dei casi sarà possibile il riutilizzo della materia.

Facciamo l'esempio dell'organico, ossia degli scarti alimentari e vegetali. La raccolta separata, attraverso i cassonetti marroni, garantirà la possibilità di sottoporlo ad una lavorazione particolare dalla quale si ricaverà un compost di qualità da impiegare per fertilizzare terreni. In caso contrario finirà indifferenziato in discarica. Nel primo caso verrà completamente riutilizzato, nel secondo caso finirà in buco.

Eppure la direttiva, sancita dalla normativa Ronchi che richiede ai Comuni il raggiungimento di un 35% di raccolta differenziata, è quella di considerare lo smaltimento in discarica una forma di eliminazione residuale. Ad esso si potrà ricorrere solo dopo aver espletato ogni tentativo di recupero della materia.

Nel prossimo futuro ci saranno molti cambiamenti. Da tempo si sente parlare di privatizzazioni, di società miste, di trasformazioni delle attuali strutture municipalizzate in vere imprese che staranno sul mercato a pieno titolo, di un diverso ruolo del pubblico e del privato anche nei servizi. Il pubblico come centro di strategia, di programmazione e controllo. Il privato come gestore operativo.

Ma al di là di qualunque tipo di scelta politica, quel che è certo è che sempre più ricercatori e tecnici studieranno per individuare o migliorare i processi che consentano il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, preservando la salubrità dell'ambiente. Operatori del settore si impegneranno ad ottimizzare attraverso nuove tecnologie e nuovi mezzi la raccolta dei rifiuti.

Negli anni passati gli studenti di alcuni istituti tecnici di Alessandria avevano presentato all'Amiu i prototipi di alcuni raccoglitori di lattine. Chissà che proprio in Alessandria, oltre ad una partecipazione attiva alla raccolta differenziata dei rifiuti, possa nascere qualche importante innovazione nella ideazione di macchine ed impianti.

In visita alla sede dell'Azienda: schierati i mezzi che consentono di tenere pulita la città

ALIMENTAZIONE

C'è un latte ad «Alta Qualità» garantito da sessanta aziende

Centrale del Latte Alessandria e Asti

«Bevete più latte, il latte fa bene, il latte conviene a tutte le età». Erano gli Anni '60 e imperversava questo ritornello uno degli alimenti più amati dagli italiani. Ma oggi le certezze di quarant'anni fa si indeboliscono, da dove viene il latte che beviamo? Recenti episodi di cronaca hanno dimostrato come le pur severe normative europee non siano di per sé sufficienti a tutelare la salute dei consumatori, che non hanno modo di conoscere come e dove vengono prodotti i cibi che portano in tavola. In materia di latte, poi, il regime delle «quote» comunitarie ha costretto alcuni grandi marchi italiani ad importare il latte da produttori esteri rendendo ancora più difficile il controllo all'origine. Per essere certi della provenienza genuina del latte la soluzione più efficace è quella di rivolgersi ai produttori che curano in prima persona ogni fase di produzione, della raccolta e della trasformazione delle materie prime.

E' il caso della Centrale di Alessandria e Asti il cui latte è prodotto esclusivamente in 60 allevamenti convenzionati delle due province: il bestiame viene alimentato seguendo una dieta rigorosamente naturale, con foraggi controllati, senza qualsivoglia manipolazione, anche genetica. Le direttive interne assicurano controlli ben più restrittivi rispetto alle normative: tutte queste garanzie sono rappresentate dal marchio «Produzione controllata, qualità garantita» sulle confezioni di latte fresco Alta Qualità e Parzialmente Scremato della Centrale di Alessandria e Asti.

Casale, interrogazione sulla carenza di organici e mezzi

Sulla scrivania del ministro il problema-commissariato

CASALE MONFERRATO

Sui problemi del commissariato cittadino l'onorevole Angelo Muzio, questore della Camera dei deputati, ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'Interno, Enzo Bianco. Ad inizio settimana il Siulp provinciale aveva infatti denunciato una situazione di allarme. «La presenza di personale è ridotta all'osso, il parco macchine e le attrezzature sono in una situazione disastrata - aveva sottolineato il segretario provinciale Angelo Mello -, tutto questo mentre al Veca Interregionale di Alessandria ci sono ben 30 poliziotti che sono esclusivamente addetti alla distribuzione di materiale o abbigliamento».

«Ho più volte sottoposto al ministero la situazione relativa al commissariato di Casale - dice Muzio - e le questioni sollevate in questi giorni dai rappresentanti del Siulp meritano l'opportuna e urgente considerazione che in questi anni si è fatta desiderare e attendere». Ed entrando nel dettaglio sottolinea: «A tutt'oggi il commissariato di Casale risente di una persistente carenza di personale, in particolare di tre ispettori e di sei sovraintendenti, per assicurare la funzionalità dei compiti e anche per quanto attiene agli automezzi la dotazione è inferiore di due unità alle assegnazioni previste. Il servizio volante, oltre ad essere assicurato per il normale controllo del territorio, deve provvedere, distogliendo la vigilanza agli obiettivi a cui è assegnato, e scorte per il trasporto di valori tra le banche e gli uffici, valori postali, presenza alle manifestazioni pubbliche e vigilanze allo stadio. Inoltre per i servizi di centralino, terminale, vigilanza all'entrata e controllo dell'afflusso all'interno del commissariato è addetto un unico agente, fra l'altro impegnato alla sala radio».

Il commissariato di Casale: l'on. Angelo Muzio ha presentato un'interrogazione

Quindi riferendosi alla situazione attrezzature il deputato auspica che siano installati dei blindati per il controllo e scarico delle armi, al fine di evitare possibili incidenti e chiede che il commisariato venga dotato di software per la gestione dei dati d'ufficio quali statistiche dei reati e gestione degli archivi e dell'attività di polizia giudiziaria.

«Non è sufficiente l'abnegazione, la disponibilità di molti lavoratori della polizia di Stato, occorre anche per non prestare il fianco a soluzioni demagogiche, un intervento di carattere strutturale che sia all'altezza del compito cui sono chiamti i lavoratori di polizia e al tempo stesso offra ai cittadini credibili garanzie di sicurezza» conclude l'onorevole Muzio la sua interrogazione al neo ministro dell'Interno. [r. sa.]

Ieri aperti i cantieri di lavoro in corso Italia e in piazza

Acqua termale corrosiva

Nuove tubature per la Bollente

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Hanno preso il via i lavori per la nuova condotta d'acqua termale. Ieri mattina, in piazza della Bollente e in corso Italia, sono stati aperti due cantieri proprio per procedere alla sostituzione della tubazione che porta l'acqua termale dalla fonte della Bollente agli stabilimenti di cura delle Nuove Terme di piazza Italia.

L'opera si è resa necessaria dopo che, nella notte del 20 novembre dello scorso anno, un improvviso cedimento del vecchio tubo che passa sotto corso Italia aveva determinato la mancata fuoriuscita dell'acqua dalla storica fontana della Bollente, tra lo stupore di molti acquesi. Infatti, l'acqua che esce della bocca principale della fontana non è altro che il «troppo pieno» del pozzo dal quale viene attinta l'acqua necessaria per tenere in temperatura le vasche dove si trova il fango che viene utilizzato per le cure termali.

Per ovviare agli eventuali inconvenienti, i tecnici delle Terme di Acqui avevano prelevato l'acqua dalle sorgenti termali che si trovano in zona Bagni, mentre il tempo di record era stato realizzato un by-pass a monte della rottura.

Ora che gli stabilimenti di cura sono chiusi, si è dato corso ai lavori di posa della nuova condotta, che verrà realizzata in acciaio speciale anti corrosione. Uno dei problemi pricipali che ogni giorno i tecnici delle Terme devono affrontare è proprio quello della corrosione delle tubature provocata dall'acqua termale. Così, quasi ogni anno si deve procedere alla sostituzione di interi tratti di tubature e di elementi meccanici quali pompe, saracinesce e filtri.

Il cantiere che è stato aperto in piazza della Bollente verrà chiuso presumibilmente entro metà febbraio, mentre i lavori nel cantiere di corso Italia, che si trova all'altezza della piazzetta della Pretura, avranno termine verso metà marzo.

Intanto, sempre nella giornata di ieri, è stato rimosso il grande tendone a pagoda che ricopriva la fontana delle Ninfe di piazza Italia: la struttura è stata fasciata con grandi teloni di plastica, in attesa della posa dell'imponente bassorilievo.

Il cantiere in piazza della Bollente per la posa della nuova tubatura antierosione

IN BREVE

CASALE

Il ministro Piero Fassino celebrerà la Banda Tom

L'on. Piero Fassino, ministro per il Commercio estero, sarà il relatore della cerimonia di commemorazione dell'eccidio dei partigiani della Banda Tom, il 23 gennaio. [r. sa.]

Traffico rallentato sul ponte per autocarro che s'incendia

Traffico rallentato ieri poco dopo le 11,30 all'incrocio fra viale Mercurio e il ponte sul Po a causa dell'incendio divampato sul camion di Alberto Ippolito via Bagna, probabilmente per un cortocircuito. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, vigili urbani, carabinieri e polizia. [r. sa.]

COLLEGNO

Assicuratore patteggia per resistenza e ubriachezza

L'assicuratore casalese Gian Piero Rinaldo, anni, via Bagnes 2, ha patteggiato 3 mesi di reclusione, convertiti in 6 milioni e 750 mila lire di multa, per accusato di resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza. L'episodio a gennaio a Grugliasco, al posto di controllo dei carabinieri. [r. sa.]

Camionista astigiano assolto per l'incidente mortale

In uno scontro fra un'auto e un camion all'incrocio fra corso Indipendenza e via Vecchi, nell'ottobre '97 morì un'anziana polacca. Al suo spostarsi e cadere da un'auto. Per quell'episodio Battista Ciancio, 38 anni, di Antignano d'Asti che era alla guida del camion, è stato assolto dall'accusa di omicidio colposo perché il fatto non sussiste. [r. sa.]

CASALE MONFERRATO

Dal 28 al 30 gennaio

Una rassegna dedicata a chi si sposa

CASALE. E' in programma dal 28 al gennaio nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, la 5ª edizione della rassegna «Autori in matrimonio», tutte le novità del 2000 per quanto riguarda sposi e casa, promosso da studio Graffiti di Anna Cotti. In totale oltre 20 espositori con una vastissima proposta di generi per chi si prepara alle nozze: abiti da sposa e da sposo, servizi fotografici e video, liste nozze, bomboniere, caatering, organizzazione del matrimonio, dimore storiche, complementi di arredo, addobbi floreali, acconciature, ristorazione, valigerie, assicurazioni, organizzazione viaggi, abbigliamenti da cerimonia.

L'inaugurazione si terrà venerdì 28 alle 16, mentre l'esposizione resterà aperta, con ingresso gratuito, nelle giornate di venerdì e sabato dalle 16 alle 23 e la domenica dalle 10 alle 23. «E' un appuntamento di portata nazionale con la presenza anche riviste importanti come "Ville e Castelli Sposi"» dicono gli organizzatori. [r. sa.]

CASALE

Bussola ai sindaci

«Uffici postali da ottimizzare nei paesini»

CASALE. «Gli uffici postali rappresentano un servizio di vitale importanza per evitare lo spopolamento dei piccoli Comuni e delle aree marginali nella regione, risulta importante attivarsi al fine di ottimizzare il servizio postale nei centri minori del Monferrato, evitando una loro progressiva desertificazione sociale ed economica» così il consigliere provinciale Cristiano Bussola scrive ai sindaci della zona per chiedere una loro opinione su eventuali interventi a tutela dei piccoli uffici postali. «E' stato recentemente siglato - aggiunge - un protocollo d'intesa fra assessorato regionale alla Montagna, Poste e Ipla, per la definizione di un piano informatico per la gestione dati e altre attività che garantiscano la permanenza del servizio nelle aree più marginali del Piemonte, bisogna estendere questa convenzione anche alle aree collinari della provincia».

Bussola, con il consigliere regionale Mariangela Cotto, che ha sollevato il problema nei paesi astigiani, incontrerà l'assessore Vaglio, che ha garantito il proprio interessamento. [r. sa.]

Acqui: il bandito, armato di coltello, si è dileguato nella nebbia

Rapina davanti all'ospedale

Preso l'incasso del distributore di gpl

ACQUI TERME

Rapina a mano armata, nella nebbia, al distributore del gas per auto. Il fatto è avvenuto l'altra sera verso le 18 in via Fatebenefratelli. Un individuo di media statura, con il viso coperto da un passamontagna e con in mano un coltello, ha fatto irruzione nell'ufficio del distributore di gpl per autotrazione che si trova nelle immediate vicinanze dell'ospedale cittadino. Con fare deciso, lo sconosciuto ha intimato alla proprietaria del distributore di consegnare l'intero incasso della giornata ammontante a circa 500 mila lire, sparendo quindi nel nulla.

In quel momento, sull'intera zona, gravava una fitta nebbia che ha favorito la fuga del rapinatore.

«Mi trovavo all'interno dell'ufficio, quando è entrato improvvisamente un uomo con il viso coperto e con in mano un coltello - racconta la proprietaria del distributore -. Subito non ci ho fatto caso, visto che in quel momento sul piazzale c'erano alcuni tecnici che stavano effettuado una serie di lavori di manutenzione all'impianto di distribuzione e alcuni di loro sono entrati e usciti più volte dall'ufficio. Quando però ho alzato gli occhi, mi sono accorta che quello che avevo davanti non era uno dei tecnici, ma un rapinatore che mi ha chiesto di consegnargli i soldi sotto la minaccia di un coltello».

Scattato l'allarme, in pochi istanti è giunta sul posto una pattuglia dei carabinieri, mentre intorno alla città sono stati istituiti posti di blocco.

Probabilmente, il rapinatore per garantirsi una rapida fuga ha fatto affidamento su di un complice che lo ha atteso a bordo di un'auto parcheggiata distante dal distributore. [g. l. f.]

Il distributore di gpl che sorge nelle vicinanze dell'ospedale: il rapinatore si è fatto consegnare dalla titolare, sotto la minaccia di un coltello, l'incasso della giornata, circa mezzo milione

Casale, ma la lista civica chiede chiarimenti

Città Insieme rilancia «Non ci sarà strappo»

CASALE MONFERRATO

Nessuno «strappo» da parte di Città Insieme, che si dice pronta al dialogo con gli altri partiti e con l'amministrazione. Questo in sintesi quanto emerso nella riunione della lista civica che si è svolta l'altra sera. «Ci è parso di percepire una certa apertura nei nostri confronti - sottolinea Massimo Miglietta, capogruppo della lista civica -, una disponibilità di dialogo sui temi politici e amministrativi».

L'altra sera, Città Insieme ha ribadito il disappunto per la mancata conferma di Luisa Minazzi alla presidenza del Consorzio rifiuti. «Riteniamo molto importante il principio del rispetto delle persone e degli impegni presi, la politica dei rifiuti è ancora insofferente e solo adesso, dopo un anno e mezzo di incarico, si poteva iniziare a lavorare, non ci è ancora chiaro il motivo del mancato rinnovo. Ma oltre a un problema di nomine chiediamo un incontro per discutere della situazione dell'assessorato all'Ambiente. Prima che Elena Sassone assumesse l'incarico, avevamo fatto la richiesta che si trattasse di un assessorato forte e qualificato, invece ci è parso alquanto debole non solo in termini economici ma anche dal punto di vista del personale e dell'organizzazione. Inoltre chiediamo che si mantenga la ripartizione dei posti in campagna elettorale, cioè che non si attuino aumenti sulla bretella». Fra i punti su cui Città Insieme chiede chiarimenti, il futuro della pesa pubblica e la questione bretella lunga. «Sulla bretella resta un contrasto che deve trovare una decisione precisa e decisa, inoltre ribadiamo che il problema viabilità sia risolto tra Popolo e San Germano, dove a volte non si riesce neanche ad attraversare la strada».

«Massimo disponibilità a un confronto aperto e trasparente - dice il sindaco Paolo Mascarino -, per quanto riguarda l'assessorato all'Ambiente credo che sul piano economico si possa attuare una stretta collaborazione con altri assessorati, mentre per l'aspetto personale si affronterà il problema in giunta. Penso che ci siano tutti i margini necessari per discutere la situazione e trovare una soluzione». [r. sa.]

Tonco ospiterà dal 22 gennaio una nuova rassegna enogastronomica

«Sapori d'inverno» del Monferrato

Dodici Pro loco ai fornelli nella settecentesca Villa Toso

IL CALENDARIO

GENNAIO
22-23: Moncalvo
29-30: Grazzano

FEBBRAIO
5-6: Portacomaro
12-13: Casorzo
19-20: Cunico
26-27: Migliandolo

MARZO
4-5: Calliano
11-12: Tonco
18-19: Callianetto
25-26: Montechiaro

APRILE
1-2: Castell'Alfero
8-9: Colcavagno

TONCO

L'enogastronomia avvicinerà i paesi del Nord Astigiano. A partire da sabato 22 gennaio con Moncalvo e fino al 9 aprile, quando sarà il turno di Colcavagno, dodici Pro loco di paesi del Basso Monferrato, si alterneranno a Tonco, per proporre cene e pranzi. Nella rassegna che sta per prendere il via, denominata «Sapori d'inverno», si potrà assaggiare il meglio della cucina tradizionale. Anima della manifestazione, Bruno Porrato, consigliere anziano della Pro loco di Tonco. «Nella nostra provincia - dice - ci sono già delle kermesse analoghe a quella che sta per iniziare a Tonco. Questa vuole essere soltanto un'occasione in più per avvicinare una porzione di territorio, che tradizionalmente mi appare un po' troppo slegata. Dopo le feste natalizie infatti, non ci sono più dei momenti aggregativi importanti fino alle feste patronali dell'estate». Per permettere la degustazione dei sapori tipici della gastronomia piemontese, il sindaco di Tonco Serafino Stobbione, ha messo a disposizione, su richiesta del presidente della Pro loco tonchese Guido Bezzo, i saloni di Villa Toso, costruzione settecentesca recentemente ristrutturata.

Le associazioni di ciascun paese avranno a disposizione due giorni. A partire da questo fine settimana verranno distribuiti in tutta la provincia circa quindicimila pieghevoli, con le specialità delle Pro loco e i numeri telefonici per le prenotazioni. «La sala - prosegue Porrato - ha una capienza di circa 130 posti. I menù che vengono proposti avranno prezzi contenuti. Si va dalle 35 alle 40 mila lire».

La manifestazione ha ottenuto il patrocinio della Provincia di Asti, della Cassa di Risparmio di Asti, e del Consorzio Asti Spumante. [gi. m.]

Le aziende vitivinicole si preparano a soddisfare la clientela con prodotti all'insegna della qualità

Raffica di prenotazioni per i vini doc del Duemila

Nell'Ovadese arrivano richieste anche da Germania e Stati Uniti

Roberto Scagliotti

OVADA

Sarà un'altra ottima annata per i vini doc della provincia alessandrina, in particolare Dolcetto, Barbera e Gavi, che hanno da tempo conquistato i palati degli intenditori. Già fioccano le prenotazioni per quella che sarà la prima produzione dell'anno 2000 e nelle aziende vinicole ci si prepara ad esaudire le richieste, con grande attenzione alla qualità. Così anche in una delle più tipiche della produzione vinicola, quel territorio fra Lerma, Rocca Grimalda e Castelletto D'Orba, la cui posizione è particolarmente adatta alla viticoltura.

A Lerma, in quella Valle Scura dall'antica vocazione vinicola, opera l'azienda «La Casanella», di cui è titolare, con la moglie Renata, Roberto Odicini. Otto ettari di vigneto che danno un vino di gran pregio, i cui prodotti di punta sono un bianco di rara fragranza, il Soasì, realizzato con uve Cortese e Sauvignon, e un dolcetto particolare, il Torre Valle Scura, affinato per otto mesi in barrique, molto apprezzato in alcuni ristoranti tipici della Germania e degli Stati Uniti.

In alto Roberto Odicini, della Casanella

Cristina Bozzano della tenuta La Maddalena

Ivan Cazzulo, dell'omonima azienda agricola

Raffaella Perfumo della Massone di Castelletto

A Rocca Grimalda, in località Piani del Padrone, si incontra uno dei pochi esempi di un'azienda vitivinicola condotta da sole donne. E' «La Maddalena», di cui titolari Cristina Bozzano, Anna Poggio e Marilena De Gasperi, meglio conosciute, e non solo in zona, come «le signore del vino». Vi si dedicano dal 1997, con ottimi risultati, frutto di una filosofia aziendale basata sul contenimento dei carichi produttivi e su una vendemmia sempre rigorosamente selettiva.

A Castelletto D'Orba, addirittura dal 1860, è in attività l'azienda agricola Massone, ora gestita dall'ultimo degli eredi, Pinuccio, coadiuvato dalla moglie, Raffaella Perfumo, che è a capo dell'azienda commerciale, la V.I.DOC, creata come supporto di mercato. Importante la produzione di Gavi, ma anche di Barbera e Barolo, tutto destinato ai supermercati e ristoranti della Germania. Sempre in paese, si trova l'azienda di giovanissimo imprenditore, Ivan Cazzulo, che ha lasciato senza rimpianti i banchi di scuola per dedicarsi alla produzione di Barbera e Dolcetto di grandissima qualità e dalla corposità eccezionale, con una gradazione notevole.

Per un errore tecnico, ieri nelle pagine dei «Nostri saperi» dedicate alle aziende citate, c'è stato uno scambio di fotografie, di cui ci scusiamo con i lettori e con i diretti interessati.

Coppia Campioni

Dal 22 novembre,
La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.

Due dell'informazione si uniscono, per regalarvi un doppio piacere quotidiano. Per chi lo desidera, dal 22

La Stampa e La Gazzetta dello Sport possono essere acquistate insieme, dalla domenica al venerdì, a sole 2000* lire.

Dai risultati della Borsa a quelli delle grandi competizioni sportive: una grande occasione per fare il pieno di

**È possibile acquistare La Stampa da sola a L. e La Gazzetta dello Sport da sola a L. 1400. L'offerta è riservata al canale edicola di Piemonte e Valle d'Aosta.*

Tra il buio delle colline novaresi, del Monferrato o delle Langhe e Roero

Quando e come si vede Orione

Mini-guida di astronomia e alcuni consigli per riconoscere il fascino delle costellazioni

Romano

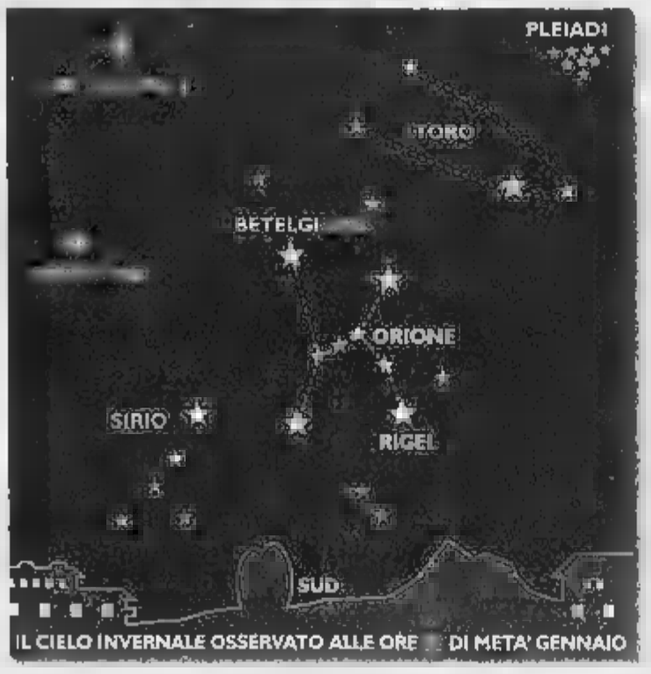
E' la luna ad avere occupato gran parte dell'interesse per il cielo che il mondo delle nostre campagne ha certamente avuto. Sulle fasi lunari la civiltà della terra ha costruito da tempo un calendario di lavori e feste. La luna, alcune stelle e poche costellazioni sono così entrate, quasi senza che ne accorgessimo, nel nostro codice antropologico. E' il caso della più maestosa e evidente costellazione invernale, Orione. Tutti hanno sentito parlare, pochi sanno riconoscerla in cielo. Approfitteremo allora delle frequenti incursioni di alta pressione, per cercare un sito buio, adatto a riscoprire nel cielo invernale la costellazione principe. Preferiremo le zone collinari, purché la costa scelta sia rivolta a Sud, la zona del firmamento che, verso le 22 di metà gennaio, ospita le sette principali stelle di Orione. Adatte le colline novaresi, magari nel parco del Fenera. Oppure, Verbano - nell'oscurità del parco della Val Grande - nella collina torinese, nel Monferrato, nelle Langhe e Roero, o nelle prime pendici dell'Appennino alessandrino.

Cielo buio anche nell'Appennino acquese, sulle colline biellesi e la Bessa, nel Canavese o sulle Prealpi cuneesi.

Nel cielo, in alto a destra, compare un minuto nido di stelline, che qualcuno confonde col piccolo Carro. E' invece l'ammasso aperto delle Pleiadi, le mitiche fanciulle di cui si era invaghito Orione. Il gigante insegue, da basso a sinistra, la «Ponzinà» (la pulcinaia, così erano chiamate nella vallate occitane le Pleiadi), lottando con il muso del Toro, la costellazione che ospita la luminosa Aldebaran.

Le caratteristiche stelle bianco azzurre in fila sono la «cintura» di Orione. La spalla destra del gigante è disegnata dalla rossa Betelgeuse, il piede sinistro dalla bianca Rigel. La «cintura» di Orione è ricordata nella nostra tradizione orale. Sono i «Seitour» (i falciatori) della Valle Varaita, oppure i «Setòu» delle valli bovesane che, tramontando a primavera, decretano la fine delle «veglie» serali nelle stalle. Ma Orione è ricordato anche nel Museo delle Meraviglie di Tenda: l'originale del masso del celebre «capo tribù», secondo l'antropologo Gaignebet, raffigurerebbe il gigante, visto dal monte Bego, il «santuario alpino».

Termineremo la nostra seduta astronomica estendendo lo sguardo Orione, a sinistra: molto al di sopra dell'orizzonte brilla, allineata con le stelle della cintura, l'inconfondibile Sirio. Con la sua luce bianco-azzurra, è la stella più luminosa del nostro cielo e basterà riuscire a individuarla per ripagarci di una serata al freddo, ma ricca.



IL CIELO INVERNALE OSSERVATO ALLE ORE DI META' GENNAIO

Una trasferta nelle Pampas per ripercorrere e trovare le antiche origini

In viaggio sulle orme dei piemontesi

Alla scoperta degli emigrati sparsi nell'Argentina

CUNEO

Partiranno sulle orme degli emigranti in Argentina, ripercorrendo i passi di quei cuneesi che, all'inizio del secolo scorso, scelsero di oltrepassare l'oceano, per cercare fortuna nell'America Latina. L'iniziativa è promossa dall'«Ancol» (Associazione Nazionale delle Comunità di Lavoro) di Cuneo, che dal 24 febbraio all'8 marzo prossimi propone un viaggio nelle «Pampas». Il gruppo dei «nuovi emigranti» (seppure solo per pochi giorni) sarà composto da una trentina di persone del Cuneese e Monregalese. La meta principale è Mendoza, al centro di una zona dove si riscontrano con una certa frequenza cognomi come Avagnina, Costamagna, Garelli, Cappa, Toso, Rizzo, Occelli, Restagno. Il 43 per cento degli argentini sono di origine italiana e il 19 per cento piemontese.

Si assisterà alla «Festa della vendemmia», si toccheranno anche Buenos Aires, la Patagonia e Santiago del Cile. Una vera «ricerca delle origini». «Da qualche tempo - dicono all'Associazione - si è riscoperta questa voglia. Sovente l'unica traccia, l'unico contatto, è una vecchia lettera o la memoria di chi è rimasto». Per maggiori informazioni, telefonare all'Ancol di Cuneo, 0171/694443. [p. s.]

GIRO di VITE

Pignoli sì, ma non troppo

Sergio Miravalle

Lo studio dei geologi dell'Ipla sui terreni vinicoli piemontesi ha fatto nascere una carta dei suoli multicolore che ne sottolinea le differenze. I ricercatori (vedi Tuttoscienze di ieri), finanziati dalla Regione, hanno analizzato limi, argille e sabbie che erano il fondale, nelle ere passate, di un mare sicuramente pescoso (viste le frequenti tracce fossili che ancora emergono, tanto che a San Marzanotto alle porte di Asti è spuntato, negli scorsi, anche lo scheletro fossile di una balena). Il tutto per arrivare a ribadire che le condizioni migliori di sviluppo della vite, ed in questo caso della Barbera, sono legate anche alla composizione dei suoli. Non è una novità: il vino e la sua qualità figli diretti dei fattori ambientali e il terreno è uno di questi.

I tecnici hanno analizzato 16 tipi di suoli indicandone sei dove oggi è coltivata con successo la Barbera, da Vinchio a Castelnuovo Calcea, ad Agliano, non dimenticando Castel Boglione Ottiglio e Castello d'Annone.

E fin qui siamo alla geologia con la sua precisa e doverosa meticolosità scientifica. Ben diversa è la questione vitivinicola-commerciale, dove applicare la stessa logica può essere inutile e dannoso. Va detto che l'immagine complessiva della Barbera è cresciuta in maniera esaltante non per merito di decreti e codicilli, ma grazie al lavoro di centinaia di produttori che da brave «mosche cocchiere» hanno ridato dignità ed un vino troppo spesso vilipeso. Tra le quattro doc storiche riconosciute Asti, Alba, Monferrato e Colli Tortonesi si era creata una alleanza e una gerarchia tipologica simboleggiata dal bel marchio della rosa a quattro petali (il cui studio e utilizzo è stato pagato a suo tempo con soldi pubblici regionali). A tutto questo si vorrebbero ora aggiungere, con pignoleria campanilistica che sarà difficile da spiegare ai consumatori, anche le sottozone, ovvero spicchi di territorio che per storia e dei vigneti danno barbere particolari.

Le sottozone della Barbera tra campanilismi e geologia

Gli «esperti» dibattono la questione e sono emersi nomi e ipotesi diverse. La barbera di Costigliole, ad esempio, sarebbe nella sottozona Lauretum (che non è un olio, anche se lo sembra). E verso Montegrosso si sarebbe nei Colli Astiani, e a Nizza in quelli Nicesi. Si è fatta anche l'ipotesi di sottozone Tinella e Tiglione, che sono nomi di valli e torrenti. Decine di nomi in più, da far conoscere, imparare, tutelare. E' davvero necessario? Ve lo vedete voi il tedesco che ordina un Lauretum, quando già fatica a distinguere i confini tra Langa e Monferrato?

In attesa che la matassa si dipani resta da segnalare la nuova agenda «Vitenda 2000», edita da una piccola casa editrice di Calosso d'Asti. Albino Morando la cura da cinque anni ampliandola ed arricchendola. Contiene il diario dei lavori della vigna e di cantina e una serie di interventi di esperti oltre ad una nuova rubrica di curiosità enologiche curata da Giusi Mainardi. Molto ampia anche la parte di informazioni tecnico commerciali. Si può richiederla alla «Vit Ed» di Calosso (0141 853479) al costo di 28 mila lire la copia ed è disponibile anche in versione dischetto per computer.

COME VINCERE AL LOTTO CON LE CARTOLINE "AUGURI E... BUONA FORTUNA" RICEVUTE TRAMITE POSTA

Tutti coloro che avranno ricevuto tramite posta una cartolina "Auguri ... Buona Fortuna" (spedita entro il 31/12/99) potranno vincere al Lotto una somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni se le tre numeri stampigliati sulla cartolina stesso verranno estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio. **Per reclamare la vincita si dovrà telefonare dalle ore 10 alle ore 18 lunedì 17 gennaio 2000 al numero 011/4474448**, avendo inoltre cura di spedire a mezzo raccomandato, entro martedì 18 gennaio 2000, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono a: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino

Attenzione!!! Tutti coloro che non avranno vinto al Lotto sabato 15 gennaio, saranno rimessi in gioco con l'opportunità di vincere somme del medesimo importo.

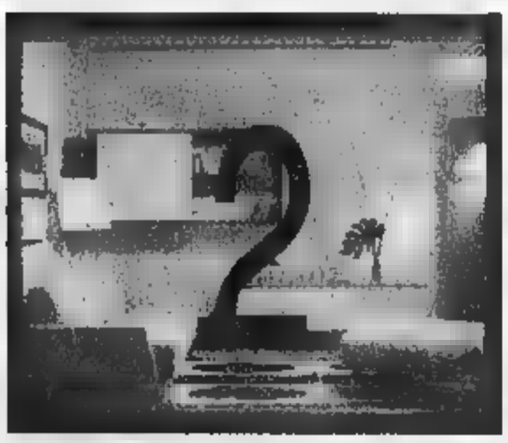
La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni e la ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con lo e i tre numeri coincidenti dei terni pubblicati, vinto al Lotto uno compreso fra 100 000 lire e milioni. Per reclamare la vincita il concorrente dovrà, entro il giorno successivo alla pubblicazione dei numeri vincenti, telefonare al numero 011/4474448 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18). Dopodiché avrà ancora un giorno di tempo per inviare, tramite raccomandata, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono, al seguente indirizzo: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino

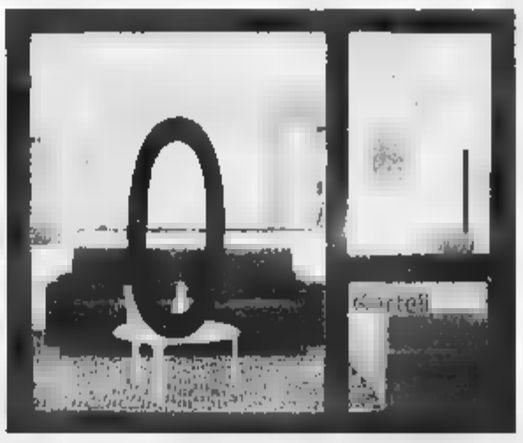
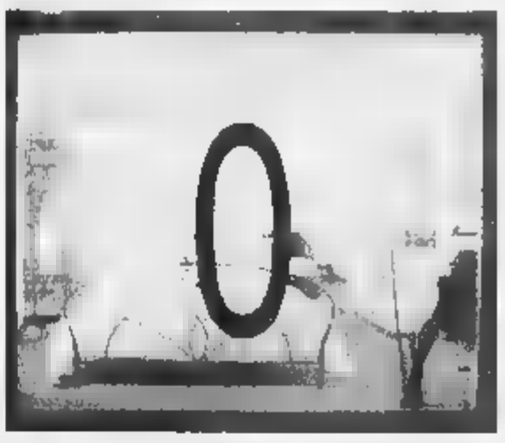
Per informazioni e vincite Tel. 011.4474448 Ore 10.00-18.00 sabato e festivi esclusi

lotto

GRAZIE, NOVECENTO

1930	BORASI PIETRO E F.LLI	CARRADORI
1950	BORASI RENZO E UGO	FALEGNAMI
1965	BORASI CARLO E GIORGIO	MOBILIERI
1982	BORASI PROGETTO	DESIGN
1999	BORASI CARLO & C.	PROGETTAZIONE E ARREDO DI INTERNI



70 ANNI, UNA GRANDE TRADIZIONE DI PROFESSIONALITA', SERIETA' E DEDIZIONE AL LAVORO, PREMIATA DALLA FEDELTA' DI TUTTI I NOSTRI CLIENTI.

borasi
ARREDAMENTI
TORTONA E VILLAROMAGNANO
LA STORIA CONTINUA

Teatro: il Balletto dell'Esperia in un originale spettacolo fuori programma

«Songs in motion» al Comunale

Dalle danze andaluse alla musica pop inglese

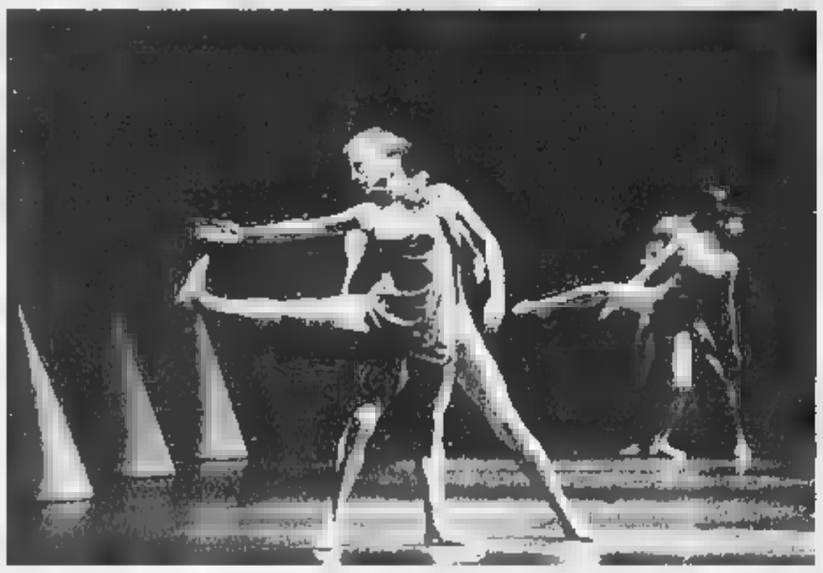
Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

S'intitola «Songs in motion», ovvero canzoni in movimento lo spettacolo che il Balletto dell'Esperia porta in scena stasera (con inizio alle 21,15) al Teatro Comunale. Quattro coreografie che hanno un particolare in comune: sono state costruite su brevi pezzi cantati o strumentali di stili diversissimi che, come osserva il direttore artistico della compagnia, l'italiano Paolo Mohovich, «hanno fatto da colonna sonora in diversi Paesi e in diversi momenti alla vita di tutti i giorni».

Apertura con «Sette danze lorchiane», canzoni popolari andaluse rielaborate da Federico Garcia Lorca e riprese da Paco De Lucia. Poi «Doce minutos con ellos», una coreografia basata sulle musiche di un gruppo di tendenza argentino, Les Gauchos Allemands.

Quindi il Balletto dell'Esperia si esibirà su canzoni americane di Teddy Wilson, interpretate anche da Ella Fitzgerald e Billie Holiday: sarà questo uno dei momenti culminanti dello spettacolo, con la partecipazione straordinaria di Elisabet Ros - ballerina principale del Béjart Ballet di Losanna - impegnata in un passo a due con Amador Castilla. Per finire, spazio al pop inglese, ma intriso di influenze etniche: la musica è quella del gruppo inglese Waterboys. Sono spagnoli (quasi tutti i componenti del Balletto dell'Esperia: a differenza di altre compagnie hanno scelto di puntare non sul flamenco classico, ma su un folclore andaluso in chiave molto stilizzata, tale da essere apprezzato anche da un pubblico più vasto. In Italia sono arrivati ad aprile dello scorso anno, esibendosi soprattutto in Piemonte: buona la presa sul pubblico, anche per la nota innovativa del loro spettacolo. I biglietti costano 30 mila lire (primo settore), 20 mila (secondo) e 15 mila (galleria).



Il Balletto dell'Esperia è composto quasi esclusivamente da danzatori spagnoli Stasera ci sarà anche la presenza di Elisabet Ros, étoile Béjart Ballet di Losanna

Sebastiano Lo Monaco nei panni dell'eroe di Rostand

Cyrano, replica e mostra al Municipale di Casale

CASALE

Dopo il della prima serata torna stasera in scena al Municipale l'affascinante figura dello spadaccino-poeta Cyrano de Bergerac, interpretato da Sebastiano Lo Monaco, con la regia di Patroni Griffi.

Sul palcoscenico, nell'opera più famosa di Edmond Rostand, sono presenti anche Marina Biondi, Claudio Mazzenga, Robert Madison e Daniele Pecci che faranno rivivere le avventure del nasuto poeta. La storia, scritta alla fine dell'800, è diventata una delle più conosciute e apprezzate in campo teatrale e cinematografico.

Cyrano, capace di ferire più con la parola che con la spada, viene limitato nel suo amore per Rossana, da quel suo grande naso che «lo precede sempre di qualche passo» e così cederà la sua anima poetica al cadetto Cristiano de Neuville, bello d'aspetto, ma incapace a parlare d'amore.

Durante la serata sarà possibile ammirare nel foyer del Municipale un'interessantissima mostra fotografica con le immagini di allestimenti italiani e stranieri dell'opera.

Il materiale è stato fornito dall'archivio dello Stabile di Torino: consta di 22 fotografie, due locandine, un'immagine dell'allestimento del '53 con Gino Cervi, e uno di quello francese Jean Paul Belmondo, più foto del celebre film impersonato da Gérard Dépardieu. Ci ancora posti disponibili: platea e palchi centrali 35 mila lire, palchi laterali a mila, ridotto e loggione a 20 mila. [r. sa.]

Sebastiano Lo Monaco interpreta il personaggio di Cyrano, lo spadaccino poeta La sua storia, scritta a fine '800, è diventata una fra le più conosciute e apprezzate in campo teatrale

Al Kristalli il ciclo del Gruppo «Foà» si apre nel 2000 con lo storico thriller

«Psycho» restaurato per i cinefili

La pellicola di Alfred Hitchcock in sala Kurosawa

ALESSANDRIA

«Psycho» di Alfred Hitchcock inaugura (alle 20 e ,30) la serie delle proiezioni del Duemila alla multisala Kristalli (nella sala Kurosawa), promosse dal Gruppo Cinema «Enrico Foà»: sono tutti pilastri della cinematografia, restaurati dall'Istituto Luce. Si prosegue, ogni giovedì, sino al 20 luglio.

Il biglietto costa 9 mila lire per i soci, 12 mila per gli altri spettatori che possono comunque iscriversi al botteghino prima dello spettacolo e beneficiare dello sconto. La tessera costa 15 mila lire e dà diritto ad agevolazioni anche per gli altri film proiettati al Kristalli (anche in sala Kubrick), ma solo nei giorni feriali.

La stagione del Gruppo Cinema «Enrico Foà» contemplerà anche una rassegna di nuovi film di registi italiani alla presenza degli autori e una di videomakers dell'area alessandrina e piemontese. Le prossime pellicole in programma nel mese sono «Divorzio all'italiana» di Germi e «Per un pugno di dollari» di Leone. Quattro le pellicole in programma a febbraio: «A qualcuno piace caldo», «Scuola», «Taxi Driver», «Cantando sotto la pioggia», mentre a marzo si potrà assistere a «Intrigo internazionale», «Blowup», «Ladri di biciclette», «Giungla d'asfalto», «Irma la dolce». Ad aprile le pellicole vanno da «Manhattan» a «Salvatore Giuliano» passando per «Il grande freddo» e «Sciarada». Titoli celebri a maggio: «Il cacciatore», «Riso amaro», «Sette spose per sette fratelli» e «La grande abbuffata». Giugno propone «Che fine ha fatto Baby Jane?» «Signore e signori», «Casablanca», «Senso» e «Il vecchio selvaggio». La stagione si conclude con «Il portiere di notte», «Gangster story» e «Il gigante» (luglio) [r. al.]

Alfred Hitchcock girò nel '60 il film «Psycho» Anthony Perkins nel ruolo di Norman Bates

ALESSANDRIA. Sono esauriti gli inviti per assistere alla proiezione di «American Beauty», in programma questa sera all'Alessandrino, inizio alle 21,30 e prossimamente sugli schermi in tutta Italia. Un'anteprima in città si era già tenuta in dicembre.

Protagonisti di questo film, osannato dalla critica e già indicato come possibile candidato ad una pioggia di Oscar, sono Kevin Spacey (che già vinse la statuetta con «I soliti sospetti») ed Annette Bening («Rischiose abitudini», «Il presidente: una storia d'amore»).

«American Beauty» è stato girato dal regista Sam Mendes, molto quotato in campo teatrale ma all'esordio nel mondo della celluloide. Ha già conquistato sei Golden Globe.

La trama: Lester, un quarantenne in piena crisi di mezz'età s'invaghisce della migliore amica della figlia, che nel frattempo è spiata da un vicino invadente. [b. v.]

GIORNO

Liscio e latino

Andrea al St. Jacques

Serata all'insegna dei ritmi latino-americani al Club Saint Jacques di Spinetta, con Andrea e il gruppo Rianimazione Latina. Ingresso riservato ai soci. Revival e l nel pomeriggio al Valentia, n il dj Franco Tasca che propone i motivi della tradizione. [r. al.]

Anteprime

Un film di Spike Lee

«Sos, summer Sam» di Spike Lee, con John Leguizamo e Mira Sorvino inaugura un nuovo ciclo di «Anteprime» al cinema Poli di Casale: proiezione alle 20 e alle 22,30. [r. al.]

Forty One a Tagliolo

Forty One è la band che si esibisce al Deux Chevaux di Tagliolo una serata dedicata al rock acustico Anni C'è il duo Lidia e Mario (ex chitarrista dei Ritmi Urbani) al Cowboys Guest Ranch di Voghera. Al Thunder Road di Codevilla i Déjà Vu: Amedeo, che ha partecipato a «San Remo giovani»; Francesco alla chitarra, Massim alla batteria e Massimiliano, basso e cori. [r. al.]

ITALIA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
American Beauty
di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening
Ore 21,30 Ingresso ad invito

tel 0131-252 070
Tutti gli uomini del deficiente
di P. Costella con C. Genua e P. Hendel
Ore 20-22,20 Lire 17 000 9000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 740
Balletto dell'Esperia-Songs in mo-
Spettacolo di danza
Ore 21,15 Lire 30 000/20

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 740
La figlia del generale
di S. West con J. Travolta, M. Stowe e T. Hutton
Ore 19,45-22,20 Lire

CORSO. Tel 0131-258 080
Se scappi, ti sposo
di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere
Ore 20-22,30 Lire 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Blade
di S. Norrington con W. Snipes e S. Dorff
Ore 20-22,15 Lire 12 000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Existenz
Cronenberg con J. Law e J. Jason Leigh

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Al di là della vita
di M. Scorsese con N. Cage
Ore 15-18-20-22 30 Lire 12 000

Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321.
Psycho
di A. Hitchcock A. Perkins e J. Leigh
Ore 20-22.30 Lire 12 000

ARISTON. Tel 0144-32
Oggi chiuso
19.50-22,30 Lire 12 000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Oggi chiuso
Ore 20-22 30 Lire 12 000 8000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143 667 516
Oggi chiuso
Ore 20 30-22 30 Lire 10 000-7000

CASALE

BALBO. Tel 0141-824 889
Oggi chiuso
Ore 20 15-22 30 Lire 10 000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Il pesce innamorato
di Vittorio Leonardo Peracchione Yamila Diaz
Ore 20-20-22 25 Lire 12 000/9000

POLI. Tel 0142-452 001
S.O.S. Summer of Sam
Ore 20-22,20 Lire

MODERNO. Tel 0142-452 876
La figli generale
di S. West con J. Travolta, M. Stowe e T. Hutton
Ore 20-22.30 Lire 12 000/9000

CASTELLETTO

MACALLE'. Tel 0131-585 001
Oggi chiuso
Ore 20,15-22,15 Lire 8000

CASTELLETTO

Tel
Oggi chiuso
Ore 21,15 Lire 10 000 8000

CASTELLETTO

ERIL. Tel 0141-702 788
Se scappi ti sposo
Richard Gere
Ore 20,15-22 30 Lire 12 000/8000

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Lire 12 000-8000

Tel 0143-701 499
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Oggi chiuso
Ore 19 50-22 30 Lire 12

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Oggi chiuso
Ore 20 30-22 30 Lire 12

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Ore 19,50-22 30 Lire 12

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321 472
La nona porta
Ore 20-22 30 Lire 18 000 6000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Vacanze di Natale 2
di Carlo Vanzina con Megan Gale
Ore 20-22.20 Lire 12 000/8000

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
Vacanze di tale 2000
di Carlo Vanzina con Megan
Ore 20-22 15 Lire

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-62 855
Blade
di S. Norrington con W. Snipes e S. Dorff
Ore 20 15-22,30 Lire

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
La figlia del generale
di S. West con J. Travolta e T. Hutton
Ore 20-22.30 Lire 12 000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 326
Oggi chiuso
Ore 20-22 30 Lire 12

124
La figlia del generale
Ore 20,10-22.20 Lire

IN SALA

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis T. 011 88 78 07 *Angeli con la pistola* Dr 15 17.30, 20 22.30
ACTOR'S STUDIO via Cherubini Salotto 77/b, tel 210 6748 *Vacanze di Natale 2000* Dr 15 17.30 20 22 30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 *Il pesce innamorato* Dr 15 16 50 18 40 20 30 22 30
AEUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 *Tarzan* Dr 15 30, 17.15, 19, 20 45 22 30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 247 007 **Sala 1:** *Se scappi ti sposo* Dr 14-15, 17 30 20 10, 22 30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Ved mer 14 Dr 15, 17 30, 20, 22 30 Sala 3 *Passion fil rouge* Dr 15 30, 17 50, 20 10, 22 30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190 *La figlia del generale* Dr 15, 17.30, 20 05, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 *Il pesce innamorato* Dr 15, 16 55 18 50, 20 45 22 40
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel 540 110 *Eas t is east* Dr 15 10 17, 18 50 20 40 22 30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 *Una relazione privata* Dr 15 30 17.10 18 50 20 30, 22 30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e 436 07 23 *Storia di Agnes Browne* Dr 16,30, 18,30, 20 30, 22 30
CIAK c. G 105, tel 232 029 *Se scappi ti sposo* Dr 15 17.30 20, 22 30
DORIA v. Gramsci 9 tel 542 427 *Al di là della vita* Dr 15 20, 17.45 20,10, 22 35
DUE GIARDINI - Sala Rinascita v. Montebello 82, tel 327 2714 *Ghost Dog. Il codice del samurai* Dr 15.40 18, 20 20, 22 40
DUE GIARDINI - Sala Ombrosa v. Montebello 82, tel 327 2714 *Happy Texas* Dr 15 16.55, 18,50, 20 45, 22 40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 447 52 41 *Il pesce innamorato* Dr 15 20, 17 18 40, 20 35, 22 30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 Dr 15, 16 45 18 25, 20 20 22 20
ELISEO ROSSO piazza Sabotino tel 447 52 41 *Una porta* Dr 15 17 30, 20, 22 30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 *Runaway bride - Se scappi ti sposo* Dr 15 17 30, 20 30
a Moncalieri 241, tel 661 54 47 *Tutto su mia madre* Dr 16,15, 18, 20,15, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 *Dracula e il giardino* Dr 23
ETOILE v. B Buozzi ang v 530 353 *senso*, Ved mer 14 Dr 15, 18 10, 20 20, 22 30
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 *Vacanze di Natale 2000* Dr 20, 22 30
FIAMMA corso Trapani tel 385 2057 *Tutti gli uomini del deficiente* Dr 15, 17,30 20, 22,30
IDEAL p. Beccaria 4, tel 521 4316 *Blade* Dr 15, 17,30, 20, 22,30
IRIS v. Po 21, tel 812 59 96 *Il sapore* Ved mer 14 Dr 15, 18,10, 20,20, 22,30
KING v. S. Teresa 5, 534 614 *Rocco* 16 30 18 30 20 30 22 30
Galleria S. Federico tel 541 283 *Tarzan* Dr 14 30, 16 30, 18 30, 20 30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Existenz* Dr 15 10 55 18,35, 20 35 22 35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Ispettor Gadget* Dr 15,30, 17,20, 19, 20 45, 22,35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 *Passion of mind* Dr 15, 17 30, 20, 22 30
OLIMPIA 2 v. Ar 31, tel 532 448 *Una relazione privata* Dr 15 30, 17,15, 20.45 22,30
v XX Settembre 15, tel 400 **Sala 1:** gli uomini del deficiente Dr 15, 17,30, 20 22 30 **Sala** *La figlia del generale* Dr 15 30 17,50, 20,10, 22,30 V M 14 **Sala 3:** *Se scappi ti sposo* Dr 15, 17 30 20, 22 30 **Sala 4:** *The general's daughter* Dr 15,30, 17,50 20,10 22,30 **Sala 5:** *Kiniku e la strega* Oggi or 15,30, 17,30 *Esteve John Malkovich* Dr 20, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 *La nona porta* Dr 15 17.30, 20, 22,30
STUDIO ALTZ via Acqui 2 tel 819 01 50 *Al di là della vita* Dr 15-45, 18 20 15, 22 30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 07 00 *Summer of Sam* Dr 19,30 22 15
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M d Azeglio 17 tel 650 02 00 *Fantozzi 2000, la clonazione* Dr 15,30-17 45-20 20-22,30
VITTORIA v. Roma 336, tel 5621749 *Vacanze di Natale 2000* Dr 15,40, 18 20 20, 22 40
TEATRO REGIO. Stagione 99-2000 Vendita posti per *I diavoli di Loudun* di K. Penderecki *Lucia di Lammermoor* di G. Donizetti *Assassinio nella cattedrale* di I. Pizzetti *Fedora* di U. Giordano *Rigoletto* di G. Verdi *Wozzeck* di M. Gurlo *L'italiana in Algeri* di G. Rossini Info tel 011 8815 241
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Prossimo appuntamento giovedì 20 ore 21 *Una prepotente possessione. Immagini e documenti* di Spettacolo teatrale da «I diavoli di Loudun» di A. Huxley di e con D. Manescalchi L. Fontana, G. Judica Cordiglia Posti L. 10 000 Biglietteria tel 011 8815 241/242
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280 Ore 20 30 (turno rosso) *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai* 11° concerto stagione Sinfonica 1999-2000 Direttore Eliahu Inbal - pianoforte Pietro De Maria Musiche di J. Brahms Posltone L 60 000, ridotta L 30 000 ridotto giovani L 18 000
AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai* Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num a L 60 000) con orario 14-15 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31 Per informazioni tel 010 46 53 / 010 49 61

RASSEGNA GASTRONOMICA

«Caccia tavola» a Valmadonna

VALMADONNA. Domani sabato a cena e domenica a pranzo fa tappa al ristorante Le Fonti la rassegna nazionale di cucina di cacciagione «Caccia a tavola», promossa dall'Arcigola Slow food. Partecipare costa mila lire ed è meglio prenotare telefonando allo 0131.507350 o 224044. Il menù: salame crudo di campagna; tagliatelle al sugo di lepre; lepre salmì Barbera; faraona alla crema di porcini; patate al forno; carote; panna cotta; bonet delle Langhe, accompagnati dai vini della cantina Cà Bianca. La manifestazione è alla prima edizione ma avrà cadenza annuale, è anche l'occasione per assaggiare piatti regionali, funghi e tartufi. [r. al.]

Nuovo Personal 195®
Due fasce orarie più lunghe per chiamare
tutti i numeri a 195 lire/min*
Ti permette telefonare a sole al minuto* dalle 8.00 alle 14.00
SERA chi preferisce già dalle 16.00 fino alle 22.00 a sole lire al minuto* (più iva)
Nuovo Personal 195®
Ricaricabile
DA LUNEDI' A VENERDI'
GIORNO
08.00 14.00 22.00 08.00
195 595 195
08.00 16.00 22.00 08.00
595 195 195
24.00
SABATO, DOMENICA E FESTIVI
195
durata scatto in secondi
51,3 16,9
omnitel®
Persone in
di c mondo.

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ti abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci o per il cinema, con la "Stampa**in** card", usufruirai di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi servizi per te e per tutta la famiglia.

L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- (PIEMONTE VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. vale dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni m vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore 24) per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Motociclismo, la massacrante corsa africana è giunta ai confini con la Nigeria

Fasola miglior italiano alla Dakar

E' 17° assoluto ma ha nel mirino i «top-ten»

«GOLDEN», PROSEGUE LA VOTAZIONE

Quarta edizione del sondaggio «Golden Boys» de «La Stampa» che prevede quest'anno, per la prima volta, anche un referendum per il campione del Novecento. E' opportuno che gli sportivi interessati, oltre ai tagliandi, facciano pervenire anche una fotografia del singolo atleta, corredata di una breve storia calcistica del giocatore con le essenziali notizie anagrafiche e l'indicazione della società di appartenenza e del ruolo ricoperto. Non sono valide le schede trasmesse via fax o fotocopiate. [r. g.]

...ele Salerno
VOGHERA

Fabio Fasola è il primo motociclista italiano nella classifica generale della Parigi-Dakar-Cairo, l'estenuante maratona motoristica che attualmente è bloccata in Nigeria per il rischio ... attentati. Il pilota vogherese, partito in sordina nelle prime tappe, ha raggiunto la 17ª posizione con la sua Ktm 660. Tutti i principali rivali hanno avuto danni alla moto oppure sono usciti di scena a causa di una caduta. Raggiunto al telefono satellitare a Geneanley, in Nigeria, il centauro oltrepadano spiega che «per quanto riguarda gli attentati, tra noi piloti non c'è nessun timore in particolare. Tuttavia, è possibile che l'organizzazione ci imponga di saltare alcune tappe proseguendo con trasferimenti in aereo. Io cercherò di essere costante e di finire la Dakar nelle migliori posizioni di classifica. La gara è ancora lunga e le prove speciali sulla sabbia sono appena iniziate. Ne vedremo delle belle fino al Cairo».

«Per ora preferisco non prendere troppi rischi - prosegue Fasola -. Qui fa un caldo infernale e la polvere sulle strade sterrate è incredibile, rendendo quasi impossibili i sorpassi perchè, quando li tenti, vieni letteralmente avvolto in una nuvola di sabbia. Si guida a 150 all'ora in una completa sensazione di buio e il rischio è notevole». Tutti i giorni Fasola è in contatto con i familiari, la moglie e il figlio ... «Mio padre è tranquillo come sempre - racconta Antonio Fasola -. Gli ho chiesto se si diverte ma lui mi ha risposto di essere dispiacciuto dei tanti ritiri degli italiani, anche se prova un certo orgoglio ad essere il primo azzurro». «La moto va benissimo e non accusa nessun problema particolare, a parte qualche dolore alla spalla causato dalla frattura subita nella passata Dakar - commenta Fasola «junior» -. Per papà, questa gara deve essere vissuta giorno per giorno». L'interessato conferma: «I conti si faranno soltanto alla fine».

Il motociclista vogherese Fabio Fasola

Judo, il portacolori del Ginnic convocato nel Principato

Gran «galà» a Montecarlo per il valenzano Beltrame

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Colpo di scena al Ginnic Valenza: Enrico Beltrame è stato convocato al Torneo internazionale di judo del Principato di Monaco, in programma domenica a Montecarlo. «Non si può parlare di sorpresa, ma di un premio meritato - afferma l'istruttore Mario Giardi -. Enrico, nell'ultimo periodo, si è tolto molte soddisfazioni e i tecnici non hanno potuto ignorare la sua crescita tecnica e agonistica». Proprio nello scorso weekend, Beltrame ha preso parte al Trofeo internazionale Uppi, alla palestra «Due cupole» di Torino, contro atleti francesi, sloveni e svizzeri, concludendo la prova in modo trionfale. Schierato nella rappresentativa ligure, a cui mancava l'atleta della categoria 66 kg, Enrico ha vinto 5 incontri su 5, spingendo i compagni di squadra ad un passo dal podio. «E' in gran forma - conferma Giardi - e l'aveva già dimostrato a dicembre, nella seconda prova per l'accesso a cintura nera 2° Dan: aveva battuto tutti gli avversari». Ora Beltrame ha raggiunto quota 24 ed è praticamente a metà della corsa verso il 2° Dan, a cui si accede con 50 punti.

«Il torneo di Montecarlo è una prova di valore assoluto, che lo metterà a confronto con campioni mondiali - spiega l'istruttore valenzano -. Ci saranno coreani, cubani, giapponesi e i più noti atleti dell'Est, nonchè molto rappresentative nazionali». Una grossa soddisfazione e un'opportunità per l'atleta valenzano, che si esibirà sul «tatami» dove Luigi Guido ha lasciato ricordi significativi. Ad incitare Beltrame ci sarà Giardi, che non vuole mancare a questo battesimo. Il Ginnic sarà impegnato sabato e domenica anche a Vezzano (La Spezia), in un torneo interregionale per Esordienti, Cadetti e Senior. Il club orafo sarà rappresentato dagli Esordienti, Marco Liparota (42 kg), Luca Negri (38 kg), Alessandro Magro (38 kg), Dario Frumella (65 kg); dai Cadetti, Luca Canegallo (50 kg), Simone Martino (55 kg), Mirko Magro (60 kg) e dal Senior, Emanuele Cassaniti (73 kg).

Il judoka valenzano Enrico Beltrame

SPORTFLASH

GRIGI
Maselli graziato dal giudice società multata di 1 milione
Non è arrivata la temuta squalifica per il trainer dei grigi, Claudio Maselli, espulso domenica nei tumulti finali della gara del «Moccagatta» con il Saronno. La società è però stata multata di un milione [r. p.]

JUNIORES
L'acquese Troiano va in rappresentativa
L'acquese Alessandro Troiano è stato convocato nella rappresentativa piemontese Juniores, che sostiene numerosi stage di allenamento e partite amichevoli in vista della partecipazione al Trofeo delle Regioni [r. c.]

...LLIANO
Derthona ancora vittorioso nel campionato Under 19
Ancora una vittoria per il Derthona nel campionato Under 19 di pallamano. La squadra bianconera ha superato 19-16 il Regio Parco F... al primo tempo 7-6) ed è salita a quota 6 in classifica. Sei gol portano la firma di Italo Ziele, le altre realizzazioni sono state di Zanolin (3) Valentini 2 e Riccardo Canobbio (2) [r. g.]

Torneo Ragazzi dominato da Casale e Ovada

Duello incandescente fra Plastipol e Green

ALESSANDRIA

Nei campionati **giovanili** di volley, turno favorevole alle compagini casalesi della Spendibene Gaiero che salgono nelle posizioni di vertice. Colpaccio del Novoufficio Torchio Valenza che rifila la prima sconfitta stagionale al Volley San Damiano. Nel campionato **Allieve**, girone A, il Canelli passa 3-2 in casa del Vama Cester Valenza e porta a 4 i punti di vantaggio proprio sulle orafe, mentre nel girone B la Spendibene Gaiero B batte 3-1 la Tecnitela B e si porta a tre punti dal Derthona Volley. Nel girone D, invece, il Pgs Vela Alessandria conferma la leadership vincendo 3-0 sul parquet della Spendibene Gaiero C. La Pgs Fortitudo con identico risultato supera il Team Volley Alessandria. Nel girone E il Pgs Futura Asti s'impone 3-0 col Bar Nuovo Carrosio e acciuffa in vetta alla classifica la Spendibene Gaiero A.

Nel gruppo A del campionato **Ragazze** impresa del Novoufficio Torchio, 3-1 sul Volley San Damiano: le orafe riducono le distanza dalla capolista ad una sola lunghezza. Intanto il Derthona passa agevolmente per 3-0 sul parquet della Spendibene Gaiero B. Vittoria esterna anche per l'Autotrasporti Senelli Molare, che batte 3-1 la Pozzolese. Nel gruppo B la Spendibene Gaiero A supera 3-1 il Matteo Coffigel Gavi e si porta a due lunghezze dal Pgs Vela Alessandria che guida la classifica a 26 punti.

Nel torneo **Ragazzi** continua il testa a testa fra Plastipol e Green Casale. Gli ovadesi vincono in trasferta 3-1 sull'Acqui, i monferrini battono 3-0 il Novi. Nella **Prima Divisione femminile** la capolista Valnegri By Yokohama batte 3-0 il Bar Cavo Volteggio, con identici risultati Pgs Fortitudo Grotto, Villanova e Fratelli Parodi hanno ragione di Tecnitela, Castellazzo e Derthona. In **Prima Divisione maschile** la Stazzanese viola per 3-0 il parquet del Green, mentre il Quattrovalli ferma per 3-1 la capolista Gs Acqui. In **Seconda Divisione femminile** l'Acqui batte al tie-break la Pgs Ardor Casale e il Gs Quattrovalli si impone per 3-1 sull'Anspi Don Orione. [r. sa.]

BOCCE

Proseguono in tutta la provincia le gare per terne e quadrette

Familiare, tris sul campo amico

E la Novese s'aggiudica il derby con l'Ilva

Roberto Gelato

I bocciofili della Familiare si confermano «profeti in patria» e occupano per intero il podio nella prova invernale a terne (categorie CDD), sui campi di viale Massobrio. Titolo a Boido-Bellanzon-Tassisto, davanti a Mirabelli-Ruffato-Armano e al trio Bello-Migliasso-Baldon. Quarta piazza per Bittolo-Ferrero-Ceschi, della Nuova Boccia, mentre si devono accontentare delle posizioni di retrovia (dalla 5ª all'8ª) Ferrando-Bovio-Giardini (La Boccia Acqui), Troia-Palma-Perfume (Csc Felizzano), Delponte-Massobrio-Pesce (Bocciofilo Alessandrino) e Bianchi-Savastano-Tartara (Nuova Boccia).

Alla Bocciofila Novese, nella competizione per quadrette di categorie CCDD, successo dei locali Firpo-Rava-Grosso-Balostro nel derby contro Massa-Bisio-Bottero-Morchio, del Circolo Ilva (13-7 il punteggio della finale). La partita più avvincente è comunque quella di semifinale tra i portacolori dell'Ilva e il quartetto Ivaldi-Delpiano-Pizzo-Iraldo, della Madonnina Valenza. Si batte punto a punto e i novesi prevalgono in volata con lo score di 13-12. Nell'altra semifinale, invece, il team della Novese riceve il «passo» dai compagni di club Grosso Gb-Romano-Grosso F-Tullone, che rinunciano alla disputa dell'incontro per l'accesso in finale.

Attività bocciofila intensa in provincia

Sempre alla Bocciofila Novese, intanto, il torneo serale a «poule» per terne (due gironi, categorie C e D) vede avanzare nel primo raggruppamento Laguzzi-Sartori-Calcagni (Novese), Pozzi-Oddone-Avalle (Circolo Telma Alessandria), Maschietto-Camezzana-Riccardo (Novese), Manfredi-Baiardi-Guale (Serravallese), Cavalli-Capelli-Abbaneo (Soms Castelletto), Ponta-Parodi-Levratto (Stazzanese), Senzioni-Ratto-Nicola (Novese) e Ponzano-Schenone-Biava (Cassinelle).

Nel girone di categoria D si distinguono invece Stevani-Grosso-Trezza (Stazzanese), Avio-Cassano-Robotti (Arquatese), Gandino-Guglielmero-Pizzo (Soms Castellazzo Bormida), Maggengo-Bailo-Bisio (Novese), Scabbiolo-Fallabeni-Razzini (Circolo Ilva Novi), oltre alle tre terne della Novese, formate rispettivamente da Mazzarello-Pavese-Persano, Piccollo-Bisio-Olivieri e Chiesa-Carlevaro-Campasso.

AUTOMOBILISMO

Giovedì 20 sarà al via del Rally di Montecarlo

Il Duemila di Ferrara inizia dal Principato

ALESSANDRIA

Sarà ancora una volta il fuoriclasse Italo Ferrara a difendere i colori della provincia nel prestigioso Rally di Montecarlo. La gara del Principato, giunta alla 68ª edizione, segna come ormai di consuetudine l'inizio del Campionato del Mondo Rally e si disputerà dal 20 al 22 gennaio lungo strade tortuose, che hanno davvero segnato la storia del rallismo internazionale. Ferrara, cui è stato assegnato il numero 30, si cimenterà al volante della nuova «Delta», ovvero la Lancia Delta HF che sarà schierata dalla scuderia Alessandria Corse.

A fianco di Italo Ferrara, arrivato alla sesta partecipazione alla gara monegasca, ci sarà Lele Bobbio, da anni fedele navigatore del pilota di Valmadonna. Sempre piazzatosi nei primi trenta, il driver alessandrino punta a migliorare i risultati delle precedenti edizioni. L'impresa è decisamente ardua, ma allo stesso tempo il tentativo è affascinante: basti considerare che al Rally di Montecarlo 2000 sono iscritte ben sei squadre ufficiali con le vetture «Wrc», vetture pilota prioritari internazionali che rappresentano indiscutibilmente il «gotha» del rallismo mondiale. Battere qualcuno dei «big» sarebbe veramente esaltante. [r. al.]

Il pilota alessandrino Italo Ferrara

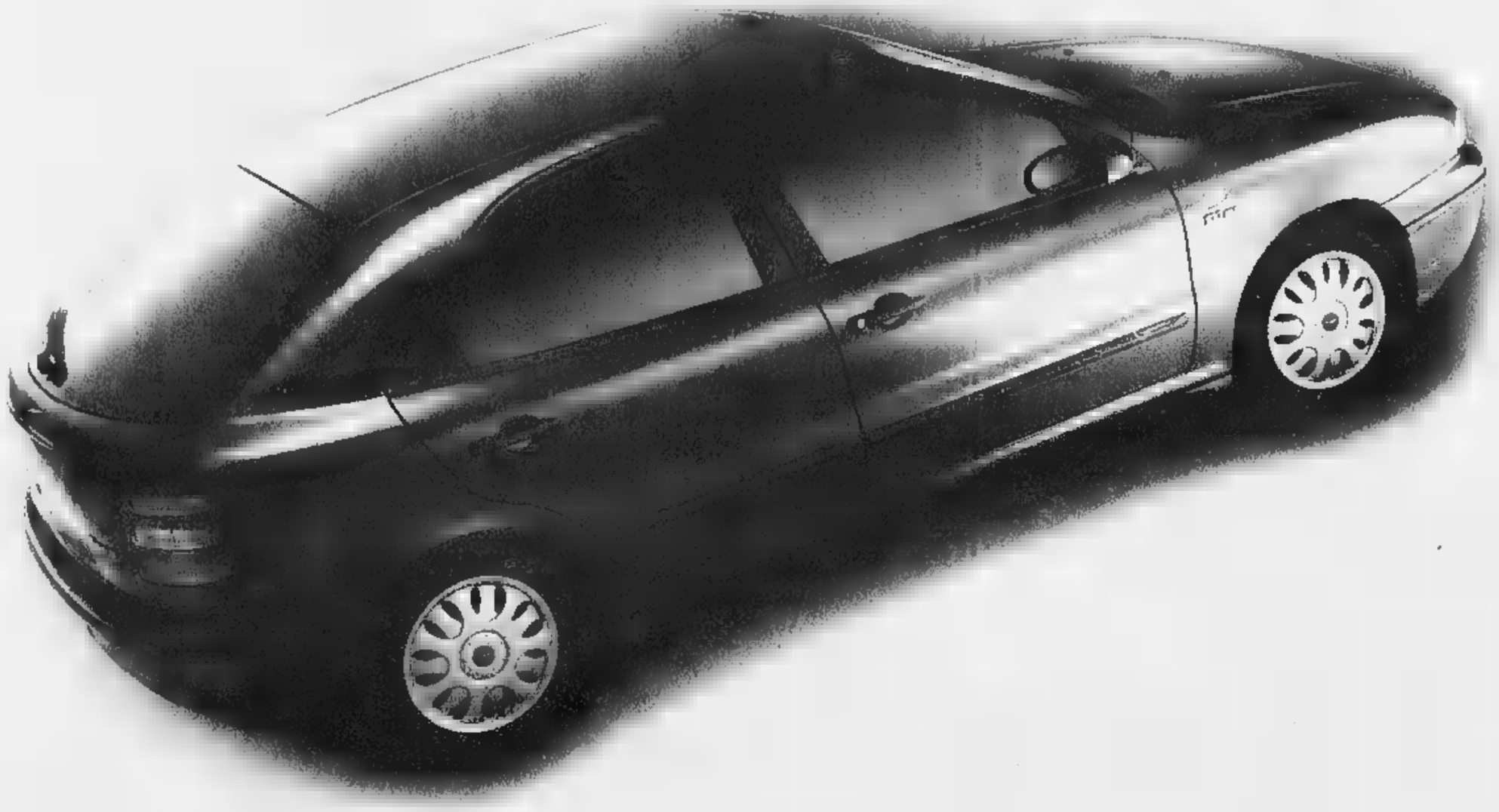
Organizzazione
pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO
ASTI Corso Alessandria, 546
A m. 200 uscita autostrada Asti Est
Tel. 0141.27.22.37-27.22.38
Fax 0141.27.48.45
pivatoaldo@.tin.it
Con la garanzia di un accurato servizio totale
Irripetibili opportunità sulle Cucine
Aperto anche la domenica pomeriggio
Centro Cucine Dada Boffi cucine Arc linea
In esclusiva Poltrona Frau Artemide LUCI Flou LETTI Molteni&C Knoll GIORGETTI B&B ITALIA UFFICIO Tisettanta driade HALIFAX biesse

FIAT BRAVA 1.6 100CV 16v SX
AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 28.700.000*.

- CLIMATIZZATORE A CONTROLLO AUTOMATICO BI-LEVEL CON RICIRCOLO E FILTRO ANTIPOLLINE
- IDROGUIDA CON VOLANTE EAS
- AUTORADIO INTEGRATA CON RDS E LETTORE CASSETTE
- AIRBAG LATO GUIDA
- CINTURE ANTERIORI REGOLABILI IN ALTEZZA CON PRETENSIONATORI
- SEDILI POSTERIORI CON 3 POGGIATESTA
- SISTEMA ANTINCENDIO FPS
- ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI "ONE TOUCH DOWN" LATO GUIDA
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO IMMOBILIZER FIAT CODE
- VOLANTE E SEDILI GUIDA REGOLABILI IN ALTEZZA
- CONTAGIRI
- PARAURTI IN TINTA CON FASCIA PARACOLPI
- SPECCHIETTI RETROVISORI IN TINTA
- MOTORE 1581cc. 100CV 16v AD INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT
- UN ANNO DI ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE

FIAT BRAVA.
That's amore!

AMATELA PERCHÉ È BELLA MA SPOSATELA PERCHÉ È RICCA.



*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, consumkm con Concessionarie e Succursali Fiat, offerta valida fino al 31 gennaio.

LA FABBRICA CI METTE IL CUORE.

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
UN'IMPRESA LEADER NEI SERVIZI FUNEBRI
CHIAMATA GRATUITA - 24 ORE SU 24
servizi funebri in Torino e Provincia
FUNERALE CLASSICO 2.300.000
FUNERALE LUSSO 3.900.000
C.so Bramante 56

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 13 Gennaio 2000 34
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 FAX 661.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.581 252/205

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
UN'IMPRESA LEADER NEI SERVIZI FUNEBRI
CHIAMATA GRATUITA - 24 ORE SU 24
I nostri prezzi Torino e Provincia
FUNERALE CLASSICO 2.300.000
FUNERALE LUSSO 3.900.000
Bramante 56 Recapiti in

E oggi per il giovedì del pedone bloccati i veicoli privi di marmitta catalitica dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19

Smog, domani stop al traffico dalle 9,30 alle 12,30

Ferme anche le auto catalizzate: ma stasera può arrivare la revoca

Oggi vivremo il primo Giovedì del Polmone a tempo pieno. Anche al pomeriggio. Infatti in quelli di dicembre (nei giorni 16, 23 e 30) la limitazione al traffico era stata attuata solo di mattina. Oggi, per tutti i giovedì programmati fino a marzo, il traffico sarà ditrozzato tra le ore 9-13 e le 16-19. Sarà un giorno diverso e importante: perché potrebbe servire a evitare il blocco totale di domani (9,30-12,30).

«L'inquinamento va diminuendo - anticipa l'assessore all'Ambiente, Paolo Hutter -, grazie al cielo velato e a una leggera brezza, il biossido di azoto ha ridotto la sua presenza. Dagli undici superamenti dei livelli di attenzione registrati fino alle ore sei di ieri mattina (in quattro centraline su sei) si è scesi ai quattro sforamenti tra le ore 10 e le 14, tutti rilevati dalla stazione di piazza Rivoli. Nel pomeriggio dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (Arpa) non sono giunti altri segnali negativi.

L'odierno Giovedì del Polmone potrebbe davvero riportare il biossido di azoto agli standard normali. Hutter ne è quasi convinto: «E' il primo giovedì catalizzato che occuperà anche il pomeriggio. Contiamo che la partecipazione civile degli automobilisti alle disposizioni dell'ordinanza del sindaco contribuirà a riportare il biossido di azoto sotto i livelli di attenzione».

Il proclamato blocco di domani preoccupa. Creerebbe un disagio più profondo di quanto ne provocherà quello odierno. Perché il blocco sarà totale, auto catalizzate comprese. Per questo il provvedimento per venerdì sarà sottoposto, oggi, a costante verifica, fino all'ultimo momento. «Attenderemo i rilevamenti dell'Arpa del pomeriggio e verso le 19 confermeremo o revocheremo l'ordinanza», aggiunge l'assessore.

La decisione dell'amministrazione civica sarà diramata tramite il Tg3 di Rai Piemonte, i telegiornali e i giornali radio delle emittenti private locali, tramite i centralini telefonici del Comune (tel. 011-442111) e di Informacittà (Numero Verde 800.55.77.44), via internet www.comune.torino.it, su Televideo Raiuno pagina 695, Raitre pagina 601, sul circuito Typress a pagina 450 di Telecity, Retesette e Quartarete.

Torniamo a oggi. Oltre alla novità del «pomeriggio», c'è quella del divieto di circolazione differenziato per i furgoncini diesel (inferiori ai 35 quintali) non catalizzati con ecodiesel: non potranno viaggiare dalle 7,30 alle 9 e dalle 17 alle 19. Al Giovedì del Polmone di Torino si è aggregato il Comune di Grugliasco (sindaco Mariano Turigliatto, verde come Paolo Hutter).

Per andare incontro ai cittadini più anziani o con difficoltà motorie, è stato disposto un «Servizio Cortesia»: cinque pulmini elettrici, che trasportano cinque persone, copriranno il percorso tra corso Francia-via Castagnevizza, a Collegno, e il capolinea dell'1 dopo piazza Massaua, dalle ore 7,15 alle 9; percorso inverso dalle 17 alle 19. I pulmini sono del Comune.

Assessore, mai Milano blocca il traffico la domenica e Torino lo fa in un giorno feriale? «Per continuità - risponde -, e comunque gli orari scelti da noi non creano gravi problemi. La domenica noi la faremo a piedi il 6 febbraio. Contemporaneamente ad altre 29 città».

[l. b.]

Stasera si sapra con certezza se domani il traffico sara bloccato per tre ore

LE DUE ORDINANZE

CHI PUO' CIRCOLARE OGGI

Oggi dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, su tutto il territorio comunale eccettuate le tangenziali e le strade più brevi dalle stesse ai parcheggi dello Stadio delle Alpi e piazzale Caio Mario - corso Tazzoli, è vietata la circolazione dei veicoli a motore con le seguenti eccezioni:

a) autoveicoli con marmitta catalitica alimentati a benzina o a gasi di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/CEE immatricolati dall'1/1/93 o in precedenza purchè conformi alla citata direttiva, muniti di verdone lettera "B";

b) autoveicoli a motore diesel di tipo omologato ai sensi della direttiva 94/12/CEE immatricolati dall'1/1/97;

c) motoveicoli e ciclomotori omologati ai sensi della direttiva 97/24/CEE;

d) autoveicoli che utilizzano carburante GPL o metano muniti di verdone lettere "B" e "L";

e) taxi, autobus in servizio di linea, autoveicoli in servizio di noleggio con conducente;

f) veicoli di Forze Armate e Polizia, dei Vigili del Fuoco e dei Servizi di Soccorso, di aziende ed enti di servizio pubblico dei quali sia dimostrata la destinazione a interventi indilazionabili;

g) veicoli per il trasporto di portatori di handicap, di malati diretti ai centri di dialisi o a trattamenti chemioterapici, e veicoli di soggetti che svolgono funzioni di assistenza domiciliare a persone in stato di bisogno con documentazione dell'ente di appartenenza;

h) furgoni a motore diesel per il rifornimento di attività commerciali o per trasporto di materiali purchè omologati alla direttiva 91/542/CEE se di massa massima superiore a 3,5 tonnellate, o alla direttiva 93/59/CEE se di massa massima inferiore a 3,5 tonnellate. **I furgoncini a motore diesel adibiti al trasporto non omologati potranno circolare dalle ore 7,30 alle 9 e dalle 17 alle 19;**

k) pony-express e moto-taxi che svolgono il lavoro per Agenzie regolarmente autorizzate;

l) veicoli di medici in visita domiciliare muniti del contrassegno dell'Ordine dei medici e con medico a bordo con tessera dell'Ordine professionale;

il veicoli di lavoratori che stanno rispondendo a chiamata in reperibilità e di artigiani della manutenzione e dell'assistenza;

il veicoli che debbano recarsi alla revisione già programmata;

m) veicoli adibiti a trasporto valori delle banche e degli istituti autorizzati;

n) veicoli dei trasporti funebri e veicoli al seguito;

o) veicoli dei lavoratori pendolari turnisti, con certificazione dell'orario di lavoro rilasciato dal datore, un orario di inizio o di fine turno tale da non consentire, su tutta l'area metropolitana, l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico (orario eccedente il periodo 6,30 - 21,30).

CHI PUO' CIRCOLARE DOMANI

Domani blocco totale della circolazione dalle 9,30 alle 12,30, Fanno eccezione:

1) taxi, autobus in servizio di linea, autoveicoli in servizio di noleggio con conducente;

2) veicoli delle Forze Armate degli Organi di Polizia in servizio, dei Vigili del Fuoco e dei servizi di soccorso in stato di emergenza, veicoli delle aziende e degli enti di servizio pubblico dei quali sia dimostrata la funzione e la destinazione a interventi tecnico-operativi assolutamente indilazionabili;

3) veicoli per il trasporto di portatori di handicap, di malati diretti ai centri di dialisi o a trattamenti chemioterapici, e veicoli di soggetti che svolgono funzioni di assistenza domiciliare a persone in stato di bisogno con documentazione dell'ente di appartenenza;

4) macchine operatrici;

5) veicoli di medici in visita domiciliare muniti del contrassegno dell'Ordine dei medici e con medico a bordo con tessera dell'Ordine professionale;

6) veicoli che debbano recarsi alla revisione già programmata, veicoli adibiti a trasporto valori delle banche e degli istituti autorizzati; veicoli dei trasporti funebri e veicoli al seguito.

In caso di inosservanza per entrambe le ordinanze la sanzione amministrativa è di lire 121.

IL SINDACO E L'INQUINAMENTO: UN APPELLO ALLA CITTA'

«Con l'inquinamento giunto a questi livelli siamo obbligati a dare segnali forti»

intervista

Emanuela Minucci

Sindaco: blocco soltanto per le auto non catalitiche, blocco totale, i furgoni diesel che a dicembre circolavano e adesso no. Sospeso sul mezzo con cui raggiungere l'ufficio la mattina dopo. Insomma, non le pare che all'emergenza inquinamento si sia aggiunta quella dei provvedimenti confusi?

«Nulla di tutto questo. Prima di tutto, anche se mi pare cosa superflua, va ricordato che il sindaco deve assumere certi provvedimenti perché è la legge ad imporglielo. Dopo tre giorni di superamento della soglia di attenzione per monossido di carbonio e biossido di azoto, il primo cittadino ha l'obbligo di limitare o fermare il traffico. Non si tratta né del pallino di un assessore né di un non meglio identificato delirio ambientalista di questa giunta. Più semplicemente siamo di fronte a un atto dovuto. Nulla a che vedere con una punizione per gli automobilisti. L'aria pura è un diritto di tutti i cittadini, ma tutti i cittadini hanno il dovere di partecipare alla cura dell'ambiente in cui vivono quando questo si ammala di smog».

E perché si è deciso di bloccare completamente il traffico di domattina se i valori relativi allo smog stasera resteranno preoccupanti? E perché soltanto per la mattinata?

«Ci abbiamo riflettuto a lungo. E la decisione deriva dal fatto che le condizioni meteo responsabili della cappa di inquinanti appesa sulla città sembrano avviate al cambiamento. Queste condizioni, con ogni probabilità, avrebbero imposto di bloccare la circolazione delle auto non catalitiche proprio nel week-end dei saldi con i negozi aperti. Allora, proprio per sistemare un nuovo ostacolo sulla via dei commercianti e dei cittadini, abbiamo pensato di anticipare un blocco più forte già venerdì, in modo tale da ripulire per bene l'aria».

E perché soltanto di mattina, dalle 9,30 alle 12,30? Non sarebbe stato più efficace per tutta la giornata?

«Ma lei ha idea del costo sociale di uno stop alle auto? La città non può permettersi dal punto di vista economico di potenziare tram e bus per un'intera giornata. Se ci fosse un contributo da parte della Regione, che in questo modo si farebbe carico di finanziare gli effetti collaterali del blocco, tutto sarebbe più facile. Altrimenti bisogna per forza di cose limitarsi a mezza giornata: con tutto quello che già queste tre ore comportano...».

Ci sarà, però, un modo per non arrivare agli eccessi di provvedimenti lampo come questi? Altre città italiane hanno chiuso completamente il centro storico alle auto, oppure incrementato in tutti i modi possibili l'uso del mezzo pubblico. Torino oltre a scontare l'assenza ormai secolare di un metrò non ha varato alcuna iniziativa in tal senso.

«Intanto non mi pare che nelle città dove c'è la metropolitana sia sparita l'emergenza inquinamento. Detto ciò non credo nell'efficacia dei provvedimenti presi soltanto su scala cittadina. La politica ambientale per avere un senso non si deve fermare entro la cinta daziaria. E in questo senso, contattando per esempio i sindaci dell'Unterland, noi ci siamo già attivati. Presto poi introdurremo l'obbligo del bollino blu anche per le case: riscaldamento pulito e controlli periodici, altrimenti fioccano le multe».

«La salute è un bene di tutti E tutti devono contribuire»

Il sindaco Valentino Castellani affronta per la prima volta l'emergenza smog

«Sul bus ritrovi te stesso», la nuova campagna pubblicitaria Atm

Se Veltroni sale sul «59»

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

SALI sul bus e ritroverai te stesso». Queste parole di colore oscuro che da qualche giorno si leggono sulle fiancate degli autobus torinesi turbano sul momento il passante: sarà una nuova campagna promozionale egli si dice, inventata dalla scuola pubblicitaria criptico-furbetta che già tante valide prove di sè ci ha regalato. E' questione, per i creativi coinvolti, di tagliare i ponti con la vecchia pubblicità, quella che per reclamizzare una pizza ti faceva vedere un tizio che mangia «golosamente» appunto una pizza. Troppo diretto, troppo banale, troppo frustrante per un giovane fantasioso. L'argomento pizza va preso molto alla lontana, per attirare l'attenzione del possibile cliente, stimolare la sua curiosità, impegnare le sue facoltà enigmistiche. Una luna piena in cielo, per cominciare, e poi due amanti medioevali sul verone (ah, ecco, deve essere un deodorante), interrotti dall'arrivo di una potente automobile nel cortile (no, deve essere un nuovo tipo di ammortizzatore), da cui scende un cammello (saranno mica i re magi?), che va al pozzo e quasi lo prosciuga a grandi sorsate (allora è per un'acqua minerale), lasciando nel fondo tre dita soltanto in cui si specchia la luna, fulmineamente tramutata in pizza. E no, la pizza no! grida l'amante lassù e precipitandosi lungo la treccia della dannigella si butta nel pozzo e sottrae l'adorato alimento al quadrupede. Tenerlo in sospeso, il possibile cliente, non fargli capire se non proprio alla fine, e certe volte neppure alla fine. Che cosa volevano farmi comprare, stavolta? boh. Ma al passaggio degli autobus che lo invitano a ritrovare se stesso l'utente ha poi un come di stizza. «Sali sul bus e arriverai in orario», oppure, più filosoficamente, «pantarei, tutto scorre, soprattutto il bus», vorrebbe semmai leggere. Di ritrovare se stesso non ha nessunissima voglia. Ognuno ha dei se stessi odiosi, brutti, stanchi, malvestiti, inguardabili. E comunque, quale se stesso, a vent'anni, a quaranta, infante in braccio alla mamma? Tanta asprusità circonlocutoria e ambiziosetta lo deprime, sa vagamente che l'azienda perde sacco di soldi e che tocca a lui ripianare il bilancio ogni anno con le tasse. Cosa gli vengono a parlare di Proust e della dannata ricerca del tempo perduto, questi sciagurati? Ma alla fine un raggio di sole illumina l'enigma, se non la nebbiosa città. Le scritte sono evidentemente un delicato omaggio dell'azienda in del Congresso diessino, un piccolo dono a quei delegati che in una Torino oppressa dallo smog e in regime di circolazione-zero rischiano di farsela a piedi dall'albergo al Lingotto. Venite, salite, ci pensiamo. E del resto quei 2800 sono qui proprio per ritrovare se stessi, a quanto si dice, no? Saliremo allora anche noi sugli autobus in questi giorni, a caso, sperando di cogliere l'istante in cui Veltroni ritrova se stesso sul 59, Fassino si riunisce a Fassino sul 67 e D'Alema sul 14 si rivede non solo con D'Alema ma anche con la propria zia (privilegio di *Premier*).

FIAT MULTIPLA
HP 105 ELX
Completa di: Climatizzatore
AIRBAG
Vetri elettrici
Chiusura centralizzata
Antifurto Code
£. 31.900.000
Multipla
AUTOINGROS
Borgaro Torinese (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011/4700168 - Aperto la Domenica
Pinerolo (TO) - Via Sova, 52 - Tel. 0121/375211
Ivrea (TO) - Corso Vercelli, 121 - Tel. 0125/235211
Internet: www.autoingros.it

GIORGIO MONTEVERDI®
puro cashmere
SALDI
DAL 20% AL 50%
SOLO IN:
GALLERIA SAN FEDERICO 10/12
LAGRANGE 22
CORSO DE GASPERI O/E
VIA ROMA 316
ORARIO CONTINUATO TEL. 011.5625595
COMUNICATO
INFORMIAMO I NS. CLIENTI CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DEL NOSTRO GRUPPO
ES F. CONF. Del 19/01/2000 al 30/01/2000

L'area diverrà isola pedonale entro un paio d'anni, l'assessore è d'accordo

«Niente auto in piazza San Carlo»

La richiesta del soprintendente al Comune

Maurizio Lupo

Piazza San Carlo diverrà «quanto prima» isola pedonale. Lo ha chiesto al Comune il Soprintendente ai Beni Architettonici Lino Malara, nel corso di un incontro avuto ieri pomeriggio con l'assessore alla Viabilità, Franco Corsico, che si è detto «favorevole a liberare dal traffico e dalle auto posteggiate la piazza più elegante della città, non appena diverrà operativo il futuro parcheggio interrato di piazza Valdo Fusi».

Malara, che ha una determinante podestà sulle piazze storiche di Torino, in quanto sono tutte sottoposte a vincolo architettonico, da tempo lavora per restituire al centro storico la piena valorizzazione delle sue belle prospettive monumentali. Fu lui, con il compianto architetto Franco Ormezzano, ad avviare il processo che ha progressivamente liberato piazza Castello dalla morsa del traffico.

Il Soprintendente incominciò anni or sono, «sfrattando» il posteggio Aci che occupava la piazzetta Reale. Il provvedimento creò patemi a chi credeva che sconvolgesse le abitudini commerciali dei torinesi. Ma si sono dimostrate paure immotivate, mentre è migliorata l'intera prospettiva di Palazzo Reale. Qualche perplessità venne manifestata anche quando Malara e Ormezzano disposero di ritinteggiare di chiaro la reggia, come era in origine, cancellando la leggenda di quel «Giallo Torino», storicamente mai esistito, ma frutto di rimaneggiamenti successivi delle tinte originali.

Ora tocca a piazza San Carlo, un capolavoro d'architettura, concepito dal genio di Carlo Castellamonte, per dare attuazione a un ordine di Madama Reale Cristina di Francia, reggente del Ducato di Savoia, che il 27 febbraio 1638 aveva espresso il desiderio di offrire a Torino una piazza porticata dal disegno «elegante, nella sua leggiadra uniformità».

«Da tempo - dice Malara - sollecitavo l'amministrazione comunale a liberare dalle auto questo gioiello. Ma l'idea di pedonalizzare la piazza ha preso concreto avvio nel corso degli ultimi recenti sopralluoghi effettuati con il Comune nei cantieri che stanno restituendo le tinte storiche ai palazzi che la delimitano. E' un lavoro che ridecora in modo unitario tutto il complesso monumentale e ne esalta la bellezza».

Il primo stabile finito è quello dell'Istituto Bancario San Paolo, che presenta la sua facciata con rilievi architettonici tinti in colore biondo, luminoso ma caldo, esaltato da raffinati fondali grigio chiaro. Malara è soddisfatto e insiste: «Il prossimo passo deve essere quello di liberare dal traffico e dal posteggio tutta l'area, compresa quella dinanzi alle due chiese di San Carlo e Santa Cristina». Così però si dovrà tagliare la viabilità lungo le vie Giolitti e Alfieri, un'arteria di una certa rilevanza.

«E' un problema - osserva Malara - che potrebbe essere facilmente risolto, deviando il flusso delle auto provenienti da via Giolitti verso piazza Cln. Qui incrocerebbero via Roma per girare poi di nuovo in via Giolitti, senza passare dinanzi alle due chiese». Si propongono novità anche per l'asse che attraversa la piazza lungo le vie Santa Teresa e Maria Vittoria?

«No, non è necessario. Qui si potrebbe lasciare l'attuale viabilità».

Di tutto ciò che cosa ne pensa l'assessore Corsico? «Ho sempre sostenuto che l'utilizzo di piazza San Carlo quale parcheggio è inopportuno e mortifica la monumentalità del luogo. Considero pertanto le proposte di Malara un traguardo che va perseguito nei tempi più rapidi possibili. Dovremo però prima attendere che sia entrato in attività il parcheggio sotterraneo previsto in piazza Valdo Fusi». E' possibile fissare delle scadenze? Corsico alla domanda sorride: «E' giusto chiedere date ai politici, ai quali però non è sempre facile dare risposte precise. Diciamo che entro primavera sarà effettuata la gara d'appalto per il parcheggio in piazza Valdo Fusi. I lavori dovrebbero incominciare entro l'autunno, per concludersi in diciotto mesi. A quel punto si potrà liberare piazza San Carlo. L'idea di deviare le auto su piazza Cln mi sembra buona, in quanto già prevedevamo di alleggerire la viabilità della zona, permettendo solo un traffico rallentato e di minore volume». «Naturalmente - incalza Malara - sarà opportuno pianificare il restauro della pavimentazione della piazza, dove vorremmo fossero incentivati i punti d'incontro e la fruizione dei dehors dei bar storici».

Il dottor Malara: l'idea è maturata dopo i sopralluoghi per ridare le tinte storiche ai palazzi Corsico: prima bisogna attendere il parking interrato in piazza Valdo Fusi

Prima di pedonalizzare piazza San Carlo sarà necessario rivedere la viabilità nella zona

Operazione Cartagine, processo d'appello

Tutti gli uomini dell'Operazione Cartagine così battezzata dagli investigatori durante la conferenza stampa di presentazione. Il traffico di stupefacenti aveva come punti di partenza alcuni Paesi del Sud America e di arrivo la Svizzera e l'Italia

Belfiore, boss ergastolano «Adesso datemi lo sconto»

I difensori di 5 dei sette condannati a vita chiedono l'applicazione delle nuove norme

Ad uno ad uno, chi, come Sasà Belfiore, in videoconferenza dal carcere dell'Aquila, chi dalle gabbie dell'aula bunker delle Vallette, gli imputati dell'«Operazione Cartagine» condannati in primo grado all'ergastolo hanno chiesto l'applicazione dell'articolo 30 della nuova legge di riforma del codice di procedura penale. Quattordici righine che soltanto alla fine restituiscono al non addetto ai lavori il senso della loro esistenza: «Al comma 2, dopo il primo periodo, è aggiunto il seguente: "Alla pena dell'ergastolo è sostituita quella della reclusione di anni trenta"». Tradotto per tutti significa che il legislatore ha abolito la condanna a vita, salvo che un imputato non voglia farsi processare in corte d'assise e rinunciare allo sconto di un terzo della pena applicabile se, come in questo caso, si parte da un massimo di 30 anni.

Salvatore Belfiore

Chi andrà più davanti a una corte d'assise? La prima verifica torinese della «riforma Carotti», ieri, conferma le previsioni: cinque dei sette imputati condannati all'ergastolo in primo grado vogliono lo sconto di pena, sperando di cavarsela alla peggio con una ventina di anni di galera. Fra c'è chi campava di omicidi e avrebbe compiuti un certo numero. Come taluni pentiti che hanno già ottenuto forti riduzioni di pena in relazione al loro patto con l'amministrazione della giustizia e ora vogliono un ulteriore sconto chiedendo pure loro il rito abbreviato. Da Sasà Belfiore, che sterminò il gestore di un circolo Arci e due avventori del locale per apprezzamenti poco lusinghieri sulla propria sorella pronunciati dall'esercente, a Mario Bertolotto, il collaboratore di giustizia passato dal ruolo di piccolo imprenditore piemontese a quello di killer della 'ndrangheta. Irriducibili e pentiti, tutti contano sulle nuove regole del gioco.

C'è solo un ostacolo, e del tutto transitorio, da superare: il «decreto Diliberto» non prevede l'applicazione delle novità procedurali ai processi già in corso, e quello di «Cartagine» è alla fine del dibattimento di secondo grado. Ma, una volta fissate nuove regole, come si fa a stabilire sbarramenti del genere senza far traballare sacrosanti principi? La Corte d'assise d'appello dovrà pronunciarsi e non è escluso che passi la «palla» alla Consulta. Altre questioni di legittimità costituzionale - sull'applicazione del nuovo articolo 111 della Costituzione, «il giusto processo» - sono già state annunciate per la prossima udienza (17 gennaio) dagli avvocati Gian Paolo Zancan, Francesco Bosco e Cosimo Palumbo. Riguardano l'utilizzabilità, per il momento e a titolo di riscontro di altre dichiarazioni, dei verbali riempiti da collaboratori di giustizia che in aula hanno poi preferito tacere.

Gli argomenti sono tali da far passare in secondo piano una rivelazione dell'ultimo pentito, il boss Oreste Pagano, sui misteri del carico di 5497 chili di cocaina sequestrato 5 anni fa a Borgaro. Rispondendo all'avvocato Palumbo, ieri Pagano ha precisato che Vito Genco, esponente di rilievo del clan Carfagna - una delle famiglie più potenti di Cosa Nostra - gli avrebbe rivelato che quei 200 miliardi e più di droga erano stati segnalati alla polizia colombiana. Perché? O meglio: in cambio di che i narcotrafficanti avrebbero buttato via una montagna di denaro? **[al. ga.]**

«Palazzo Paesana, chi paga?»

Accuse dell'opposizione al Comune: sapeva che il fast-food era irregolare

Dopo il no della Soprintendenza alla pizzeria «Spizzico» a Palazzo Paesana, in via Garibaldi all'angolo con via della Consolata, tocca al magistrato, il pm Carlo Maria Pellicano, decidere. «Ora la Procura può bloccare l'attività della pizzeria - commenta Fiorenzo Alfieri, assessore al Commercio e al Turismo -. A noi la Soprintendenza non aveva espresso un parere esplicito». Ma con lo stesso Alfieri se la prendono i consiglieri Mauro Battuello (Centro) e Bepi Dondona (Forza Italia) che già nel novembre avevano presentato interpellanze. In un comunicato stampa scrivono: «Chi rifonderà i condomini dei danni e gli operatori degli investimenti fatti? Per dirla in gergo calcistico sui beni culturali Paesana-Giambologna: 1-1 e gli assessori Perone e Alfieri? Perone espulso per gioco scorretto, Alfieri espulso per doppia ammonizione. Ci sarebbe da ridere se non si trattasse dei beni e delle risorse della nostra città».

Oltre al pm Pellicano, della querelle sono stati investiti il giudice civile e il Tar. Al primo si è rivolto l'avvocato Dotta, al secondo il professor Dal Piaz. Ma prima dell'arrivo dei provvedimenti giudiziari, i responsabili di «Spizzico» avevano già eliminato una serie di attività al centro della querelle, come la sala giochi. E per questo, una volta caduti alcuni ostacoli, il Tar non ritenuto necessario concedere la sospensiva. Il no della Soprintendenza dà un forte sostegno alle proteste degli inquilini dello storico palazzo barocco decisi a bloccare l'attività della pizzeria. I responsabili di quest'ultima appaiono però molto sereni: «Abbiamo fatto tutto quello che ci è stato chiesto. Siamo in regola con tutte le concessioni e i permessi».

Il consigliere comunale di Forza Italia, **Beppe Dondona** che ha presentato una interpellanza sul caso

«Sciogliete il Buon Pastore»

I comunisti: nuove iniziative sociali dalla vendita dei beni dell'Opera pia

Si trova in corso Principe Eugenio ed è stata fondata nel 1843. E' l'opera pia «Buon Pastore» un istituto che, pur avendo cessato da almeno 10 anni ogni tipo di attività assistenziale, non è stato ancora sciolto dalla Regione facendo sì che in questo modo il suo patrimonio resti «inutilmente congelato». A denunciare il fatto non solo un'interpellanza urgente, ma pure un esposto in Procura da parte dei Comunisti Italiani. «Da tanti anni ormai facciamo presente che questo ente va assolutamente sciolto - dice il capogruppo Mariangela Rosolen -, di fronte ai gravi problemi economici che affliggono l'assistenza ci troviamo di fronte a uno spreco quantificabile in miliardi fermi in banca più altri 600 milioni all'anno di affitto. Senza contare gli enormi immobili in Principe Eugenio e corso Regina Margherita». Continua: «Malgrado le pressioni fatte dal Comune negli anni scorsi la Regione non ha mai preso l'iniziativa di porre fine a questo scandalo».

Il gruppo dei Comunisti italiani ha deciso di portare il tutto in Procura perché «è inaccettabile che queste grandi risorse restino inutilizzate anziché essere destinate a nuove iniziative sociali».

Sempre nel documento si specifica che nel febbraio 1998 la conclusione di una vertenza legale con la Regione porto nelle casse del Buon Pastore una cifra pari a 8 miliardi e 850 milioni: «Vorrei capire - conclude Rosolen - non è ravvisabile per lo meno un reato di omissione di atti d'ufficio da parte del commissario straordinario e della stessa Regione Piemonte il cui comportamento irresponsabile condanna all'inutilizzo queste risorse preziosissime». L'interpellanza verrà discussa in aula il prossimo lunedì. **[e. min.]**

Mariangela Rosolen consigliere dei Comunisti italiani ha presentato una interpellanza e esposto sull'Opera

LISTE NOZZE
CRISTALLERIE - PORCELLANE
ARTICOLI REGALO

ROSATI

Torino Piazza San Carlo, 183 - Tel. 011.54.15.79
(NELL'ATRIO DEL PALAZZO A SINISTRA)

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

ROSENTHAL — RICHARD GINORI
CRISTAL DE SEVRES — PHILIPPE DESHOULIERES
SAMBONET — GUY DEGRENNE
WMF — VAL SAINT LAMBERT

Inoltre da noi solo in piazza San Carlo 183, potrete trovare, grazie alla collaborazione con una grande azienda nostra partner a Parigi:
Daum - Lalique - Baccarat - S. Louis - Haviland
Bernardaud - Glen - Villeroy & Boch

Specchio dei tempi

«Un'angosciante attesa davanti alle porte chiuse dei Centri di rianimazione» - «Dopo il ricovero in sei comunità sono sempre ricaduto nella droga» - «Difesa civile non violenta» - «Solita rappresaglia»

Una lettrice ci scrive:

«Ho un amico a cui è successa la sventura di capitare in sala rianimazione, come paziente, per una crisi respiratoria. Data la gravità della situazione delle persone che si trovano in queste stanze chiuse a temperatura ed atmosfera controllata è norma permettere l'accesso ai "visitatori" solo dietro il rispetto di severe norme. Tutto sembra essere corretto e studiato a fin di bene per il paziente che si trova in una situazione di totale incapacità a difendersi.

«Penso che tali persone abbiano bisogno di cure e di controlli continui però non è umanamente accettabile che debbano restare prive di qualunque affetto umano. Chi sa veramente se una persona che si trovi in coma non abbia bisogno di sentire voci conosciute, di sentire le musiche che hanno rallegrato, di sentire che esiste qualcuno e che non è solo a combattere la malattia. Lasciare che i familiari aspettino fuori da una porta tutta la giornata perché arrivi l'ora in cui è possibile avvicinarsi al proprio caro sembra proprio aldilà dell'umano.

L'attesa diventa estenuante perché ti crolla il mondo da sotto i piedi, ci si tormenta perché ci si sente impossibilitati ad agire e non si riesce neppure a concepire che per i medici tale situazione sia solo questione di ore.

«La forse migliore sarebbe delle sale di rianimazione chiuse a fianco un'anticamera separata da un vetro in cui un parente e un amico possa fare della sua presenza una "presenza attiva"; possa cioè comunicare col malato.

Penso che chi ha la possibilità di decidere lo stanziamento di fondi nella Sanità dovrebbe essere a conoscenza di tali situazioni prima di agire. Purtroppo la mia è l'opinione di una cittadino qualunque, del mestiere, che poco può fare per migliorare una situazione di grave mancanza di umanità; spero che tale esternazione possa far riflettere chi ha più poteri di me.

Laura Varetto

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con piacere la lettera del dott. Paolo Jarre e la condivido. Sono uno che si potrebbe definire "un tossico irriducibile per scelta di vita", in quanto sostengo le qualità positive dell'eroina e solo quelle negative. Ma non è questo il punto, il punto è: se le comunità funzionano o no, io sono stato ospite di sei comunità più o meno a lungo e sono sempre tornato a farmi, ora che sono in mantenimento metadonico non mi sto facendo più da una vita, come mai?

«Mi chiedo se sia un caso oppure no, e mi chiedo anche se l'articolo che a provocato la risposta del dott. Paolo Jarre si riferiva alle comunità senza l'ombra di un programma terapeutico, basate sullo sfruttamento lavorativo, sulla mancanza delle più elementari norme di sicurezza, senza nessun rispetto delle individualità dei ragazzi che hanno la sventura di finirci, richieste di soldi alle famiglie etc.. La mia convinzione è che alcune comunità "terapeutiche" sono solo bus.

Antonio Gerzillo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Rispondiamo al lettore Andrea Toso. Presenza Amica è un intervento di prevenzione della violenza, che vede l'impiego degli obiettori di coscienza di diversi enti di servizio civile della Città di Torino, nello spirito della legge che prevede per questi giovani la possibilità di sperimentare forme di difesa civile nonviolenta. In questo caso non si tratta di difesa nei confronti di una minaccia esterna, bensì di un servizio che consenta ai cittadini di recuperare uno spazio pubblico senza interventi di natura repressiva.

«Questa esperienza costituisce inoltre l'avvio di un processo molto importante a livello urbano, in quanto l'intervento di controllo e di solidarietà svolto in forma "gentile e amichevole" non è affidato solo alle forze dell'ordine, ma ad altre figure, come quelle degli obiettori, stimolando in tal modo un maggiore civismo e senso di responsabilità e di partecipazione».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Il 6 gennaio alle 17 parcheggiato in Piazzale Valdo Fusi dove, io ed un'amica, siamo stati fatti oggetto della solita aggressione del solito parcheggiatore abusivo, il quale, dopo che gli è stata rifiutata la "mancia" (dovrei chiamarla cifra estorta), ci ha minacciato dicendo che in questo modo nessuno avrebbe "guardato" la vettura. Risultato: una bella riga tutta la fiancata dell'auto!. Perché per lo meno non si cerca di rendere meno rischioso il piazzale in questione con una migliore illuminazione?».

Enrico Servo

specchiotempi@lastampa.it

Camionista inglese trovato dai colleghi sulla piazzola all'imbocco del Fréjus

Muore sul Tir bloccato dallo sciopero

Forse stroncato da un infarto nella notte

Claudio Giacchino

In morte di John Richard Dunbar, camionista. Se n'è andato all'altro mondo nel buio e nel gelo, dentro il suo bisonte della strada posteggiato nell'area di servizio di Salbertrand. Ha detto addio alla vita dietro la palazzina dell'autostazione, in mezzo a una foresta di Tir costretti alla fermata dal blocco decretato dagli autotrasportatori francesi.

John Richard è morto poche ore prima che il blocco fosse tolto. Però, di qui a farne un martire, ce ne corre, sarebbe oltremodo demagogico. Perché questo camionista di 51 anni è stato stroncato da un infarto: è solo un caso, una tragica coincidenza che il cuore l'abbia tradito mentre aspettava di imboccare il tunnel del Fréjus per continuare la corsa verso Birmingham. Anzi, chissà se John Richard era favorevole alla contestazione, o contrario, come tanti dei colleghi in attesa di attraversare la frontiera? O, chissà ancora, se la questione gli interessava.

A mezzanotte, con alcuni colleghi John Richard era entrato nell'autostazione, aveva bevuto ancora un caffè. Poi, dopo una sigaretta e qualche chiacchiera, il gruppo s'era diviso, ognuno era salito sul proprio bisonte, aveva avviato il motore per riscaldare la cabina oppure aveva acceso la stufetta elettrica e, tirate le tendine antiluce, s'era sdraiato sulla brandina posta di traverso dietro i sedili. John Richard non è andato a dormire. Forse è stato folgorato da un attacco di cuore appena entrato nell'abitacolo; forse s'è addormentato seduto al posto di guida dopo aver vuotato l'ultima delle lattine di birra trovate sul tappetino, ai suoi piedi, e nel sonno, senza accorgersene, è passato al sonno eterno. Non ha tentato di dare l'allarme, non s'è mosso per chiedere aiuto. Alle 7, i conducenti dei camion attorno al suo si sono accorti che qualcosa non andava. Le tendine non erano state tirate, attraverso il vetro semighiacciato del parabrezza hanno intravisto che John Richard era al volante. L'hanno chiamato, silenzio. Hanno bussato alla portiera, ancora silenzio. Allora hanno abbassato la maniglia della portiera: non era bloccata dall'interno.

E' stata avvertita la polizia, nel giro di pochi minuti è giunta un'ambulanza: nella frenesia di fare in fretta una volontaria del 118 è scivolata sul terreno ghiacciato, ha battuto la testa, hanno dovuto ricoverarla all'ospedale di Susa. Per John Richard non c'era nulla da fare: dopo le formalità di rito è stato portato all'obitorio per l'autopsia. L'unica informazione che i suoi colleghi hanno potuto dare: «John ci aveva detto d'essere influenzato, che da qualche giorno si sentiva sempre tanto stanco».

Nel disordine che regnava nella cabina, gli agenti hanno dovuto frugare a lungo per trovare la cartellina con i documenti: il camionista era nato a Gosforth, paesino nel centro dell'Inghilterra, stava portando il carico a Birmingham. E' stato avvisato il consolato inglese che ha provveduto a sua volta ad avvisare la moglie della vittima.

Il gelo ha aumentato i disagi, il prodigarsi delle pattuglie della Stradale e della Croce rossa (distribuzioni di panini, bevande calde e coperte) li ha resi meno insopportabili. All'alba è giunta la notizia che il blocco era stato tolto e nel freddo delle 8 il lungo serpentone ha cominciato a muoversi. Sul versante italiano e quello francese del Fréjus migliaia di motori si sono messi a rombare e a poco a poco i camion, in colonna, si sono infilati dentro il tunnel. Tutti meno uno, quello carico di parti per macchine agricole che la ditta inglese «Mfl transport» aveva affidato alla guida esperta di John Richard Dunbar.

Frazionata dalla polizia, la colonna dei Tir ha impiegato ore per sciogliersi sulle strade di Francia, attorno alle 15 anche gli ultimi bisonti, quelli che s'erano fermati all'autoporto di Susa, hanno imboccato il tunnel del Traforo. Attraversato nel senso opposto dal serpentone che aveva dovuto fermarsi al bivio di St-Michel de la Maurienne.

La piazzola dietro l'area di [illegible] di Salbertrand dove [illegible] posteggiato il Tir

Da qualche giorno si sentiva stanco
La sera era stato a cena con amici

La tragedia scoperta quando si sono riaperte le frontiere
Era seduto al volante

Processo a carico di un giovane accusato di rapina e ripreso dalle telecamere della banca

Adesso in aula depone il computer

Deve dire se l'imputato è nel film

Il computer al servizio della giustizia per inchiodare il presunto colpevole. Accadrà in un «incidente probatorio» disposto dal gip Piera Caprioglio in un procedimento a carico di un giovane accusato di rapina. Nel fascicolo dell'accusa ci sono alcune riprese di rapinatori mentre entrano in banca. Hanno il volto coperto da una calzamaglia e quindi non sono utilizzabili per un confronto con quelle del giovane arrestato. Ma deve non può arrivare l'occhio umano o altro mezzo usato dalle polizie scientifiche, potrebbe invece risultare un gioco per il computer. Il gip ha incaricato della perizia il professor Balossino: l'esperto metterà a confronto le foto dell'imputato con le immagini riprese dalle telecamere per stabilire grazie all'aiuto del computer se corrispondono. Le fotografie che verranno esaminate sono di Ettore Pateri, 42 anni, con grave giudiziarie alle spalle. Il Pateri, che è difeso dall'avvocato Silvana Fantini, è stato arrestato il 12 aprile scorso con l'accusa di aver preso parte ad una decina di rapine tra la fine del '98 e l'inizio del '99. Tutti colpi in agenzie bancarie di Torino, Borgaretto, Venaria, Cavour e Costigliole d'Asti.

In tutte le rapine i due giovani entrano in banca con la calzamaglia sul volto, se la levano dopo aver superato la telecamera e mettono un cappellino con la visiera. Si fanno consegnare il denaro e chiedono sempre ad un dipendente della banca i documenti: «State attenti. Se qualcuno parla si ricordi che conosciamo l'indirizzo dell'impiegato». E' una sorta di «firma» dei rapinatori. Dopo il colpo a Costigliole d'Asti le case si mettono male per Pateri. Nelle immagini riprese dalla telecamera un poliziotto crede di riconoscerlo. Lo seguono, perquisiscono l'abitazione, gli trovano una quarantina di milioni nascosti in posti diversi. E anche una busta di plastica di Panorama, come avevano raccontato i clienti dell'agenzia. Finisce in galera, accusato anche di un'altra decina di rapine. Resta in cella sei mesi, poi il tribunale della libertà accoglie l'istanza del difensore Silvana Fantini e lo scarcera. Anche perché nelle ricognizioni nessuno dei clienti della banca di Costigliole lo riconosce. Lui nega sempre. Il pm Giuseppe Riccaboni non è convinto e affida alla polizia scientifica una consulenza sulla compatibilità tra le foto dell'imputato e quelle riprese nelle banche. Il risultato dà una mano all'accusa: quella compatibilità esiste.

A questo punto il pm chiede al gip un incidente probatorio. Ora tocca al perito stabilire «se i fotogrammi delle varie registrazioni sono rapportabili alle caratteristiche fisiche del volto e del corpo del Pateri. Resta un problema: sarà disposto il Pateri a sottoporsi a nuove fotografie che lo ritraggano in posizioni simili a quelle della persona ripresa dalla telecamera? Nessuno può imporglielo. [n. pie.]

La ripresa è poco chiara e il giovane è coperto da un passamontagna. Il computer confrontando il filmato [illegible] delle fotografie dell'imputato dovrebbe poter dire se l'uomo è lo stesso oppure no

L'attore operato al cuore

Carmelo Bene ha superato l'intervento

Marco Accossato

E' durato due ore ed è andato bene l'intervento di angioplastica a cui i medici di Villa Maria Pia hanno sottoposto ieri mattina l'attore Carmelo Bene. Bene è arrivato in clinica martedì, verso le 22. E ieri sono stati effettuati sia gli esami pre-operatori, sia l'intervento. La prognosi resterà riservata per almeno due giorni: soltanto a fine settimana i medici diranno quando l'attore potrà lasciare il reparto di Cardiologia al secondo piano della clinica di strada Mongreno per tornare a Roma.

Carmelo Bene, che era già stato sottoposto a quattro by-pass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica, ha dovuto tornare in ospedale a causa un restringimento di due arterie che hanno richiesto una rivascolarizzazione urgente del cuore: «Attraverso un'incisione nell'arteria femorale - spiega il cardiologo, Alessandro Alberti - è stata asportata una lesione che ostruiva il flusso del sangue al cuore. Inoltre sono state impiantate due protesi metalliche denominate "stent" per aumentare il calibro delle coronarie».

L'intervento era ad altissimo rischio. Qualche piccola complicazione quando si è trattato di inserire gli «stent» nell'arteria femorale. Accanto alla stanza dell'emodinamica dove è stato portato Bene era comunque «schierata» l'équipe del cardiochirurgo Marco Diena, pronta a intervenire in caso di complicazioni. «Complicazioni - spiegano i medici di Villa Maria Pia - che non potevamo escludere, visto il passato clinico del paziente».

Riposo assoluto per almeno un paio di giorni, hanno imposto per Bene i cardiologi di Villa Maria Pia. Nessuno può avvicinare la stanza dell'attore, che ha chiesto per il momento di essere lasciato tranquillo. Anche i giornalisti, quindi, sono e saranno tenuti lontani. Giornalisti a cui Carmelo Bene aveva parlato prima di partire per Torino.

Secondo il cardiologo che ha operato l'attore, «la situazione era grave, non si poteva più aspettare». E dopo i quattro by-pass aorto-coronarici era troppo rischioso intervenire chirurgicamente, incidendo nuovamente il torace e ricoverando poi il paziente in rianimazione.

Oggi alle 16, dopo una nuova serie di esami, la clinica diramerà il secondo bollettino medico.

Il procuratore generale della Cassazione al discorso d'apertura dell'anno giudiziario a Roma

«Brigate Rosse, nuovo allarme nel Torinese»

Numerosi i segnali di recrudescenza avvertiti lo scorso anno

L'allerta sulle Brigate Rosse questa volta rimbalza da Roma, dove ieri il procuratore generale della Cassazione, Antonio La Torre, ha parlato di recrudescenza eversiva con particolare riferimento alle città di Milano e Torino. L'occasione: la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. Il contesto: la relazione della più alta autorità inquirente sullo stato della giustizia. La Torre non poteva non far riferimento all'omicidio di Massimo D'Antona, uno dei fatti più gravi della storia giudiziaria del 1999. E un po' a sorpresa (ma La Stampa aveva dato notizia nei mesi scorsi di un'inchiesta aperta su una cellula torinese delle Bierre) il consigliere La Torre ha insistito sui segnali di allarme e lo ha fatto pescando dalla relazione che il procuratore generale del Piemonte e Valle d'Aosta, Antonino Palaja, leggerà sabato prossimo a Torino, in occasione della «sua» cerimonia di apertura dell'anno giudiziario.

Il procuratore Antonino Palaja

«Il fatto che nel Torinese - afferma l'alto magistrato - non si siano avuti avvenimenti di gravità analoga al delitto D'Antona non significa che la situazione non debba essere di allerta. Iscrizioni celebrative delle Br sono apparse negli stabilimenti della Fiat e in altri. Dal carcere di Novara si è pure alzata una laudativa rivendicazione dell'assassinio da parte di detenuti per terrorismo».

Segnali già noti, ma, a parte il linguaggio a dir poco barocco che, ormai, usano solo i procuratori generali, è significativo che La Torre li abbia sottolineati. Ricordando che a Torino c'è vigilanza per «alcuni fatti, riforiti a vicende dell'anno scorso, valutati nel possibile collegamento con la rinascita di episodi terroristici». I micro-attentati in Val di Susa in nome di «lupi grigi» locali, un po' anarchici e un altro po' filo-leghisti, si conclusero nell'autunno del 1997 e hanno una storia particolare per essere agganciabili a qualcos'altro, di differente peso [illegible]. [illegible] Torre non può che [illegible] riferito anche ai successivi pacchi-bomba inviati in prima battuta agli indirizzi del procuratore aggiunto torinese Maurizio Laudi e del consigliere regionale Pasquale Cavaliere. In relazione a quegli «episodi», l'alto magistrato cita ancora in anticipo la relazione di Palaja ripetendo: «Vanno soppesati nel nuovo intreccio offerto dall'omicidio D'Antona».

Palaja è «preannunciato» da La Torre anche per una sua proposta sull'immigrazione clandestina: «Sanzionare come delitto, consentendo l'arresto in flagranza, l'allontanamento indebito dello straniero dai centri di accoglienza». Extra, Palaja suggerisce di fornire «alla polizia giudiziaria la possibilità, in quel contesto, di procedere a controlli e perquisizioni di mezzi di trasporto e di cose trasportate». (al. ga.)

LA RUBRICA «SAPER SPENDERE» E' RINVIATA PER MOTIVI DI SPAZIO

Consolata Pralormo
Via S. Francesco da Paola 25 Torino tel. 011887740 - 011884870
Novità
Saldi eccezionali per l'inverno e per l'estate, per neonato, bambino e signora
Nuova collezione Sposa 2000 abiti pronti e su misura abiti da cerimonia paggetti
Collezione [illegible] da Indossare India, Cina, Giappone

MAROTTA
[illegible] dal 1919
TAPPETI
Ampio parcheggio
MOBILI D'[illegible]
Tel. 011 [illegible] Uscita (uscg. La Loggia

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
PICCOLO REGIO
VENERDÌ 14 GENNAIO ORE 21
ALDO LANDI
PRESENTA
JAZZ IN ITALY
partecipano
VITO RUTIGLIANO
BIG BAND
LIL DARLING
HOT CLUB
LALIPPA JAZZ BAND
PREN. UILDM. V. CANOVA 52 ORE UFF. - TEL. 011.6635457

ACI venerdì letterari
Via Po, 39 - Tel. 011.817.47.77
13/01/2000 JACQUES DUPUIS s.j. "Dov'è Gesù nell'attuale contesto religioso"
28/01/2000 SILVIA RONCHEY "La femme fatale bizantina: Teodora nella storiografia antica e moderna"
11/02/2000 PIER GIOVANNI GUZZO "Ieri oggi, presente e futuro della Villa dei Papiri a Pompei"
25/02/2000 PIERGIORGIO STRATA "La memoria recuperata fra scienza e psicanalisi"
Tutti gli incontri si terranno alle ore 18 presso la Sala Congressi Istituto San Paolo - IMI di Via Santa Teresa 1/G
COMPAGNIA di San Paolo AEM

DISCOTECA Pelle d'oca
SERATA
SUMMER FOR EVER
Via Tiepolo, 10 - To
eng. [illegible]
Tel. 011.647.40.93 - 0339.89.05.173
DONNE INGRESSO LIBERO CONSUMAZIONE FACOLTATIVA

SAMARA'S SHOW
TOPLESS BAR
MERCOLEDÌ GIOVEDÌ [illegible] GENNAIO
ANITA DARK e ANITA BLOND
ore 17,30 - 19,30 - 23,00 - 04,00
via Cameràna, 11 - Torino
tel. 011.535010

14ª edizione
Giovedì Scienza
Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte
M.U.R.S.T.
CentroScienza
LA STAMPA tuttoscienze
RAI RADIO
STASERA
Vincenzo Zappalà
Mario Di Martino
ALLARME ASTEROIDI
Teatro Colosseo Via Madama Cristina, 71 Torino
ORE 17.45 INGRESSO GRATUITO
COMPAGNIA di San Paolo AEM
Info 011 8394913 La Vetrina per Torino 167-015475
www.extramuseum.it • centroscienza@extramuseum.it

Investimenti per 141 miliardi. Ma nelle Valli di Lanzo qualcuno storce il naso

La bandiera Usa su Ala di Stura

La stazione in mani americane

Gianni Giacomino
ALA DI STURA

C'è una bandiera a stelle e strisce nel futuro delle Valli di Lanzo. Ieri, dopo quattro anni di trattative, al Grand Hotel Vannelli di Ala di Stura, è stato firmato il protocollo di intesa per l'attuazione del progetto di sviluppo turistico in valle, un investimento di quasi 141 miliardi di lire. Novanta di questi piomberanno direttamente da Seattle, città sede della società Pan American Global Group, 38 dalla Regione, tra contributi di enti locali ed operatori privati, 4330 milioni dalla comunità montana e circa la metà dal comune di Ala di Stura.

«Una svolta epocale», l'ha definita il presidente della comunità montana Valli di Lanzo, Mauro Marucco, prima di siglare l'accordo insieme al presidente della Regione Enzo Ghigo, al sindaco del piccolo Comune, Mario Solero e a Dominique Darbost, direttore generale della società Ala di Stura Ltd, formata in gran parte da manager francesi ed inglesi. Ora non rimane che sottoscrivere l'accordo di programma entro il 28 febbraio prossimo, poi potranno partire gli appalti ed aprire i cantieri che dovranno chiudere assolutamente entro il 2003.

Quattro anni per costruire un albergo da 460 posti letto, un centro benessere, palestre, piscina, bowling, campi da tennis, discoteca, palaghiaccio, parcheggi e un residence da 300 posti letto. Un megacomplesso su circa 50 mila metri quadrati di superficie, oltre, ovviamente, a potenziare gli impianti di risalita e le piste. In tutto creerebbero 200 posti di lavoro. Non male per rilanciare una valle che ancora oggi si culla sui fasti di inizio secolo ricordando le battute di caccia dei Savoia e gli amori di D'Annunzio.

Erano anni che la stazione di Ala di Stura era stata posta in vendita Dopo il mancato accordo con parecchie società estere, ecco l'intesa raggiunta con con Pan American

Previsto un albergo da 460 posti letto Saranno potenziati gli impianti di risalita e battute nuove piste

«Questo risultato è frutto di un grande lavoro di squadra - ha sottolineato il presidente Ghigo -. Segno che in Piemonte c'è voglia di crescere e di investire anche collaborando con operatori esteri». Per l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, l'operazione di Ala di Stura rappresenta un cambiamento anche culturale, una vittoria più grande di quella delle Olimpiadi del 2006. «Perché - spiega - là contavano anche forti poteri politici ed economici, qui è stata fondamentale la tenacia della gente di montagna che ci ha creduto fino in fondo».

Ma in valle, se molti sorridono, qualcuno è perplesso. Comincia a parlare dei turisti inglesi, francesi, olandesi e tedeschi che con i voli charter atterranno a Caselle per raggiungere poi le valli. Centinaia di famiglie di ceto medio e di gruppi organizzati per otto mesi all'anno, un'ondata di gente notevole. E poi ci sono «gli americani», con tutti quei soldi. «Ma ce li avranno veramente?», e la domanda che molti si pongono. «Certo - risponde Paolo Cuttadini, direttore generale dell'Agenzia per gli investimenti a Torino ed in Piemonte che ha trattato direttamente con il gruppo statunitense -. La Pan American Global Group opera da 25 anni in 65 Paesi del mondo, adesso aprirà anche una succursale a Roma». Per chi volesse sapere qualcosa in più sui nuovi Paperon de Paperoni basta che si sieda davanti al computer e navighi nel sito che ha come indirizzo il sito http://www.panamglobal.com.

Aeroporto Caselle

Nasce il club dei forzati dei cieli

CASELLE

Nasce all'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle il club «Free to fly», un programma di offerte e iniziative dedicato ai passeggeri più fedeli. Tutti possono entrare a far parte del club, è sufficiente volare almeno cinque volte dal 15 gennaio al 30 settembre 2000 conservare i talloncini di imbarco e spedirli con un apposito coupon alla Sagat, la società di gestione aeroportuale, promotrice dell'iniziativa. Quali vantaggi avranno gli iscritti al club? Una serie nutrita di sconti e promozioni in aeroporto, in bar, pasticcerie, boutique, parrucchieri, enoteche, fiorai, gastronomie, gioellerie, palestre, circoli, ristoranti e teatri di Torino e hotel, ristoranti e coiffeur del Piemonte e Valle d'Aosta. La novità, senza dubbio, più considerevole e vantaggiosa per i possessori della card riguarda, però, i contributi offerti dalla Sagat in caso di disguidi tipicamente legati allo scalo torinese: 200 mila per lo smarrimento o il ritardo del bagaglio oltre 6 ore e per la perdita della coincidenza, e 500 mila per la perdita del bagaglio registrato, oltre 72 ore senza notizie.

Informazioni dettagliate sulle iniziative, gli sconti e le promozioni sarà possibile trovarle nei depliant informativi che verranno distribuiti, già dai prossimi giorni, sia in aerostazione che nelle agenzie di viaggio del Piemonte e della Valle d'Aosta e sul sito Internet www.turin-airport.com, tra breve anche in lingua italiana.

BIANCA&NERA

■ **MANAGER ADACI.** L'assemblea degli iscritti Adari (Associazione italiana manager approvvigionamenti) ha rinnovato il consiglio. Nuovo presidente è stato eletto Stefano Giovine (Fata Group). Vice presidenti: Giorgio Borra, Ettore Maschio e Francesco Rabajoli. Segretario: Gianfranco Pizzolitto. Tesoriere: Luciano Chieregatti. Consiglieri: Alberto Badella, Fernando Battaglia, Franco Brusso, Elena Chiado Fiorio, Laura Echino, Vincenzo Fedele, Piero Garelli, Giuseppe Giurlanda, Claudio Grignis, Marcello Pandolfi, Gian Paolo Rovetto e Maria Taddei.

■ **QUALITA' DELL'ARIA.** La giunta regionale ha approvato ieri la proposta di piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria. «Vista l'urgenza di avviare un'efficace politica di gestione della qualità dell'aria abbiamo anticipato i tempi previsti dal disegno di legge sull'inquinamento atmosferico» ha commentato l'assessore Ugo Cavallera.

■ **TRASPORTO DISABILI.** Con quali criteri sono stati selezionati i candidati alla commissione tecnica che sovrintende all'assegnazione dei buoni consessi per il servizio dei disabili? Lo domandano, con un'interrogazione al sindaco, i consiglieri Susanna Fucini (Forza Italia) e Agostino Ghiglia (An).

■ **DI VILLA**
L'assessorato al Sistema Educativo ricorda che la scuola materna municipale di strada Santa Margherita fa riferimento alle Circoscrizioni 1 e 8. Informazioni allo 011.8193236.

■ **ATC.** In merito all'articolo pubblicato il 20 dicembre '99 («Prigionieri di un ponteggio»), il Comune fa presente che ha predisposto nel corso dell'anno '98-'99 un progetto di manutenzione straordinaria che comprende i lavori sui balconi di corso Giulio Cesare 83. L'inizio degli interventi (demolizione delle parti instabili, ripristino degli elementi della facciata, revisione dei serramenti e tinteggiatura) - per un importo complessivo di oltre 400 milioni - è previsto per la fine del mese; si sta predisponendo la deliberazione per la consegna anticipata dei lavori.

■ **SCIENZE SOCIALI.** Alle 14.15, oggi presso l'aula seminari del Dipartimento di Scienze sociali dell'ateneo di via Po in via Sant'Ottavio 50, seminario-conferenza con il docente universitario Marco Marzano su «Decostruire l'etnografia? Tra limiti della tradizione e rischi della sperimentazione»

■ **GIOVEDI' SCIENTIFICI.** Ogni giovedì fino al 2 marzo, il Museo regionale di Scienze naturali e l'Università degli Studi organizzano un ciclo di conferenze in occasione della mostra «I due volti del sapere». Si comincia oggi alle 17 con «Paesaggi matematici» in via Carlo Alberto 10, nell'aula A del Dipartimento di Matematica.

L'assessore D'Ambrosio: ma serve un accordo per affrontare una nuova emergenza

Influenza, rissa medici-direttore Asl 4

Il sindacato: mai accettato di lavorare nei week-end

L'influenza cala, le polemiche no. Anzi, diventano così roventi richiedere l'intervento dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'ambrosio. Al centro della disputa il week-end lavorativo dei medici di base dell'Asl 4. «Il provvedimento non scatterà - afferma D'Ambrosio - perché non c'è stata nessuna contrattazione sindacale». Quella dell'assessore, è solo l'ultima delle smentite piovute ieri sul capo del direttore generale dell'Asl 4 Giovanni Rissone. Il primo a rinnegare l'accordo è stato lo stesso medico-sindacalista che lo aveva siglato, Vittoriano Petracchini. «I termini fissati non erano chiari» ha detto e per protesta s'è dimesso dalla carica di fiduciario del sindacato Fimmg. Rincara la dose Giacomo Milillo, segretario provinciale del Fimmg: «L'accordo è nullo perché non è stato autorizzato dal sindacato».

Rissone cerca di salvare il salvabile, precisando che il suo provvedimento esulava dalla contrattazione sindacale e che «da una disponibilità volontaria della maggior parte dei 160 medici di famiglie». Ma è un autogol: un centinaio di medici, contattati dal sindacato, rinnega questa disponibilità. A questo punto entra in scena l'assessore D'Ambrosio. «Attualmente l'emergenza critica non esiste - ribadisce -, il no-stop dei medici di base durante il weekend perde la sua ragione d'esistere». Rissone ko, dunque? Non esattamente: la sua proposta è stata inserita nel pacchetto di linee guida che venerdì prossimo D'Ambrosio discuterà con tutti i direttori generali delle Asl piemontesi. «Ci organizzeremo in previsione di una nuova ondata di virus prevista per le prossime settimane - puntualizza l'assessore -. Cercheremo un accordo il sindacato per un eventuale coinvolgimento dei medici di base, se possibile anche nei pronto soccorso, durante i week-end. Raddoppieremo, inoltre, la guardia medica con assunzioni part-time».

Nonostante il virus dell'influenza non faccia più paura, sono ancora tanti gli anziani che ai banchi delle farmacie acquistano antibiotici e prodotti antistaminici Negli ospedali però, la situazione sta tornando alla normalità

Ma il sindacato respinge già una parte di questo pacchetto. «I medici di famiglia non saranno mai reperibili nel fine settimana» annuncia Milillo che lancia però una controproposta: «Al massimo potranno prestare servizio, volontariamente, alla guardia medica».

La querelle, dunque, non sembra destinata a spegnersi tanto facilmente. Inversione di tendenza, invece, per il dilagare dell'epidemia. In tutti gli ospedali torinesi e al 118 si registra, infatti, un calo di affluenza che varia dal 15 per cento del Maria Vittoria, al 40 per cento di Molinette e Regina Margherita. «Sarebbe andata ancora meglio - hanno ribadito i medici in un convegno ieri mattina a Torino Incontra - se ci fossero state la vaccinazione obbligatoria per le categorie a rischio e un utilizzo più diffuso del nuovo spray antinfluenzale».

FUNERALI A MIRAFIORI

Addio al giovane ucciso e bruciato

La giustizia degli uomini è stata a guardare, ieri mattina, nella Parrocchia di San Barnaba, a Mirafiori, di fronte alle esequie di Vincenzo Triggiani, il giovane pirchitato, ucciso e bruciato la notte della Befana. Don Giovanni Donadisio, il storico parroco di questa chiesa di frontiera, lo ha ricordato dal pulpito: «La giustizia degli uomini è lenta, rifugiamoci in quella del Signore».

Il proprietario del Cambio allarga il suo impero: da febbraio via alla nuova gestione nel celebre ritrovo di Manhattan

Un torinese nel ristorante di Woody

Ramondetti sbarca a New York e acquista il Palio

Edoardo Ba

Dal 1° febbraio Amato Ramondetti salirà al primo piano dell'Equitable Center Arcade sulla 51ª Strada a New York e stavolta entrerà nell'elegante Palio Restaurant come titolare e non più come affezionato cliente, perché il presidente della Turin Hotels International (THI), questo posto se l'è comprato allargando così il suo sempre più vasto dominio su alberghi, ristoranti e storici caffè sparsi in Italia e all'estero. E sono tutti acquisti di alto profilo. Come il Palio, appunto. Nato dodici anni fa nel cuore di Manhattan, nella zona Ovest tra la Sesta e la Settima Avenue, questo ristorante è sempre stato un esclusivo punto d'incontro di gente d'alta finanza, di attori e registi cinematografici (anche Woody Allen, ma poteva mai mancare?) e di gourmands alla ricerca di qualche prezioso sapore europeo. Per anni, il raffinato ritrovo per le «happy hours» dei newyorchesi, è stato gestito da Tony May, grosso nome di origine italiana della ristorazione statunitense e per anni ha avuto come prestigioso chef l'altoatesino Andreas Hellrigl, purtroppo deceduto tempo fa (però lì a lavorare c'è tuttora la moglie Maria Pia). Palio rinnovato da febbraio, dunque. Ramondetti, proprietario del Cambio torinese e del Savini milanese nonché di blasonati hotel come il subalpino Turin Palace Hotel, il San Domenico di Taormina e i palermitani Villa Igiea e Des Palmes, non è nuovo a questi folgoranti acquisti che lo rendono sempre più conosciuto a livello nazionale e internazionale. Nel '95 riuscì persino ad aggiudicarsi il principale albergo di Tirana che oggi si chiama International), ed è quello diventato famoso perché dalla sua terrazza un sacco di giornalisti televisivi italiani ci ha trasmesso la tragica e recente guerra nei Balcani. Torniamo al Palio. Ma che tipo di cucina ci sarà? Giuseppe P. Bottero, direttore del marketing della THI, fa il misterioso, ma non troppo. Fa capire infatti che nel Palio diventato in un certo piemontese, i classici «three courses» dell'alta cucina americana (entrée, main course inteso come primo e secondo, e desserts) potrebbero avere qualche influenza subalpina e lombarda. Lo chef spedito da Ramondetti nel suo nuovo gioiello della 51ª strada è infatti Matteo Vigotti del Savini di Milano mentre sommelier e direttore di sala sarà, almeno per qualche tempo, l'esperto Bruno Casetta attualmente al Cambio di Torino. Specialità di tavola e vini tutti italiani senza tenere lontani gli occhi dalle più significative ghiottonerie della raffinata cucina internazionale. Quanto costerà un dinner con la nuova gestione Ramondetti? Bottero e Casetta tengono la bocca cucita, ma qualcosa trapela. Un dinner (tra le 17.30 alle 2) si potrà gustare dagli 80 dollari in su (circa sulle 150 mila ma senza vino e una bottiglia di vino non si sotto le 50 mila lire). Troppo caro? Può darsi, ma non è da tutti potere fare quattro passi per la digestione e finire a Broadway che non è poi tanto lontana.

A fianco, il presidente della Turin Hotels International, **Amato Ramondetti**, che ha acquistato il prestigioso Palio a New York Nella foto piccola il sommelier **Bruno Casetta** che si trasferirà dalle sale del Cambio a quelle del ristorante di Manhattan

Per i lavori di ristrutturazione del cinema Massimo

«Da Sodoma a Hollywood» Proiezioni al Teatro Nuovo

La Regione Piemonte garantirà le prossime edizioni delle rassegne cinematografiche torinesi, tra cui il «Cinema delle donne» e «Da Sodoma a Hollywood». Sono dunque infondate le voci che erano circolate nei giorni scorso secondo cui le rassegne sotto la Mole sarebbero state in pericolo. Lo ha assicurato formalmente, ieri, l'assessore alla Cultura, Giampiero Leo, rispondendo a un'interpellanza urgente che era stata presentata dal gruppo dei Comunisti Italiani. L'opposizione aveva raccolto le preoccupazioni espresse nelle scorse settimane dagli addetti ai lavori e chiesto chiarimenti sul futuro di iniziative che già in passato (e il caso del ciclo «Da Sodoma a Gomorra») avevano sollevato parecchie polemiche fra le forze politiche della città.

In aula, a Palazzo Lascaris, l'assessore ha smentito quelle voci: «Preoccupazioni infondate, tutto procederà come sempre». E ha, anzi, sottolineato che saranno superati i problemi logistici sia le difficoltà finanziarie» che quest'anno stanno rendendo vita dura agli organizzatori delle rassegne.

In particolare, visto che il Cinema Massimo di via Montebello è chiuso per lavori di restauro, i due festival si svolgeranno al Teatro Nuovo, presso Torino Esposizioni. La Regione, insieme con la Provincia e il Comune di Torino, si è impegnata a coprire la differenza di spesa che comporta il trasloco.

Regione e Comune, ha infine concluso l'assessore Leo, hanno anche stanziato 3 miliardi di lire per la ristrutturazione completa del Cinema Massimo. L'obiettivo degli enti locali è rendere la sala il più possibile funzionale, con l'obiettivo di utilizzarla in futuro per le più importanti manifestazioni cinematografiche della città.

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.

[illegible] ■ Servizi già aperti al pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

Divisioni ■ Laboratori [illegible] attivi:
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi di prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

C/C postale [illegible] - C/C bancario 8780163/14 *Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 01133*

NEGRINELLI
È
TELEFONIA CELLULARE
CENTRO TIM
VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 13 Gennaio 2000 39

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 2/S, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 2/A - TEL. 0165.23.11.21 FAX 0165.36.53.20

NEGRINELLI
È
TELEFONIA CELLULARE
CENTRO TIM
VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

Il presidente della giunta e i parlamentari valdostani a colloquio con D'Alema

L'Aosta-Martigny nel piano europeo?

Su consiglio di Prodi. Le richieste della Regione

Enrico Martinet

Norme di attuazione dello Statuto speciale, rapporti Stato-Regione per la riforma federale e la tutela delle autonomie, traforo del Monte Bianco e ferrovia (esistente e futura), rapporti internazionali. Mezz'ora d'incontro ieri a palazzo Chigi tra il Presidente del Consiglio Massimo D'Alema, il presidente della giunta Dino Viérin e i parlamentari valdostani Luciano Caveri (sottosegretario agli Affari Regionali) e Guido Dondeynaz. Parole, impegni reciproci e una «memoria» sui temi da affrontare con urgenza.

Trasporti. I rappresentanti valdostani hanno chiesto a D'Alema l'impegno del governo perché i tempi di riapertura vengano rispettati. «Occorre anche - spiega Viérin - che i Comuni che hanno subito danni economici rientrino nella zonizzazione per cui sono previsti gli aiuti di Stato». Per la ferrovia un doppio binario di richieste. «Abbiamo chiesto l'attenzione del governo - dice il presidente della giunta - perché il collegamento attuale, interregionale, non venga dequalificato in regionale, significherebbe smembrarlo».

Sul progetto dell'Aosta-Martigny che ha già ottenuto un impegno di spesa nella Finanziaria con l'emendamento presentato in Senato da Dondeynaz, la Regione chiede un ulteriore passo avanti. Deve cioè essere inserito nel piano europeo dei Trasporti «altrimenti è difficile farne qualcosa», dice Viérin. E' stato lo stesso presidente della Commissione europea, Romano Prodi, durante un colloquio con i vertici regionali a sollecitare l'interessamento del governo di D'Alema. «Prodi è favorevole, ma occorre che il governo invii l'impegno», dice il presidente della giunta.

Rapporti internazionali. La Valle d'Aosta partecipa come «invitato» ai vertici de.la francofonia. Vorrebbe parteciparvi a pieno titolo, ma per farlo occorre che sia l'Italia a dare la sua adesione. «Sono quasi tutti i Paesi del Mediterraneo a farne parte - dice Viérin -. Per questo abbiamo chiesto a D'Alema di studiare la questione».

Norme statutarie. Basta con lo stillicidio di attuazioni per quanto previsto e non attuato dallo Statuto valdostano. La Regione chiede al governo che passino i «pacchetti» di norme e che soprattutto dopo il «sì» della commissione paritetica Stato-Regione le stesse norme vengano riesaminate dai ministeri, vadano subito alla Presidenza del Consiglio dei ministri e alla Regione. Sono da attuare quelle già approvate sulle «quote latte» e sui Beni culturali. Le altre, che darebbero piena competenza alla Regione, riguardano l'energia, uffici del Lavoro e ispettorato, istruzione, sanità e la zona franca. A conclusione dell'incontro tutti soddisfatti con un'annotazione di Dondeynaz: «Adesso dobbiamo lavorare tutti. I giudizi non si danno dopo gli impegni, ma quando i problemi vengono risolti».

Il presidente Dino Viérin e il Presidente del Consiglio Massimo D'Alema

Parlamento, minoranze tutelate ma sparirà il gruppo misto

AOSTA

La riforma del regolamento della Camera proposta dal presidente Luciano Violante di spazzare via il «gruppo misto» e impedire così l'alternarsi di parlamentari in varie formazioni metterà in difficoltà il deputato e il senatore della Valle d'Aosta che ne fanno parte? Al Senato la questione non è ancora stata sollevata, se n'è soltanto parlato. Dice Guido Dondeynaz, che è vicepresidente del gruppo misto a palazzo Madama: «C'è differenza tra i regolamenti di Camera e Senato. Ma il problema vero è la Costituzione che sancisce il vincolo del parlamentare con l'elettore, non con il partito. Quindi la riforma del regolamento rischia di essere incostituzionale. La nostra, poi, come parlamentari valdostani, è una collocazione precisa che deve essere salvaguardata».

Il deputato Luciano Caveri dice: «Secondo il progetto Violante noi rimarremo come "componente politica" che è già stata riconosciuta. Quando dico noi intendo i 5 parlamentari delle minoranze linguistiche. Rientriamo, secondo il regolamento, fra le componenti politiche espressione delle minoranze linguistiche tutelate dallo Stato e di cui fanno parte parlamentari eletti in liste che sono espressione delle stesse minoranze e presentate nelle zone dove la legge prevede la tutela della particolarità linguistica».

Dario Frassy (Fi) in Consiglio regionale

«La funivia Aosta-Pila è tutta da ricostruire»

L'assessore: «C'è anche l'alternativa della ristrutturazione dell'impianto»

AOSTA

«L'impianto funiviario Aosta - Pila è da rifare». Dario Frassy consigliere regionale di Forza Italia ha pochi dubbi. «Le vicissitudini di questo impianto - ha detto Frassy in Consiglio regionale - vanno avanti da troppi anni e hanno un impatto negativo nell'opinione pubblica sia per l'immagine della stazione turistica di Pila sia per il capoluogo regionale».

Per Frassy, «gli interventi a pioggia (quantificati dall'assessore al Turismo Claudio Lavoyer in 2 miliardi 846 milioni dal 96 al 99, ndr) costano più di un progetto globale di risanamento». Progetto globale, ha chiarito Lavoyer «che non è mai stato fatto» e al quale abbiamo preferito interventi specifici, comunque compatibili con ulteriori interventi futuri».

Sull'opportunità di realizzare un nuovo impianto l'assessore ha comunque affermato che «l'Aosta - Pila, per "vivere" in sicurezza per una decina d'anni necessita di interventi sostanziali. Bisogna scegliere se fare una manutenzione straordinaria o sostenere ingenti spese per una nuova struttura. Spendendo una decina di miliardi si potrebbe fare un impianto nuovo». Una scelta che per Dario Frassy «deve essere fatta in fretta». [a. c.]

La telecabina che collega Aosta a Pila

Pattuglie dei carabinieri in città e nei centri turistici più affollati

I «supercontrolli» di Natale

Le ispezioni anche in 62 locali pubblici

AOSTA

Quattromila e 745 auto fermate, 6 mila e 870 persone e 62 locali pubblici controllati, multe per 13 milioni, 3 arresti e 23 denunce, 305 grammi di hashish sequestrati. Sono soltanto alcune cifre che riassumono il lavoro fatto dai carabinieri in Valle nel periodo dalla vigilia di Natale all'Epifania.

I militari (coordinati dal colonnello Luigi Ferrazzano) hanno organizzato pattuglie a piedi e in auto nel capoluogo, oltre a controlli sulle piste di sci con carabinieri esperti nel soccorso in montagna. L'organizzazione: motoslitte per il servizio sulla neve e stazione mobile all'arrivo degli impianti per raccogliere le segnalazioni dei frequentatori delle piste.

Ma i militari hanno anche controllato le strade, con pattuglie sistemate lungo le statali e le vie di comunicazione per le vallate laterali. Oltre a questo, i carabinieri hanno anche sorvegliato le zone vicino ai supermercati e i parcheggi, obiettivi privilegiati dai «topi d'auto». E proprio in un controllo, i carabinieri hanno bloccato un'auto con tre giovani milanesi: era rubata e il gruppo di turisti aveva appena fatto acquisti per mezzo milione pagato tutto in biglietti da 10 mila. I tre hanno rimediato un «foglio di via» dalla Valle d'Aosta.

Nonostante il lavoro di prevenzione, i militari hanno ricevuto 37 denunce di furti in auto» in alloggio, oltre alla segnalazione di uno scippo (il presunsabile, però, è stato arrestato). [c. l.]

Giovane preso sotto casa

Gli agenti della sezione narcotici hanno aspettato che uscisse di casa e lo hanno fermato: Luigi Carvelli, 33 anni, di Aosta, aveva addosso 10 dosi di eroina già confezionate e un involucro con un altro grammo di droga. Il giovane è stato arrestato per spaccio di eroina e in carcere a Brissogne. Già da qualche giorno la polizia seguiva gli spostamenti di Carvelli. Il giovane era stato visto più volte in compagnia di tossicodipendenti, incontrati nella zona vicino alla di genitori, dove era andato ad abitare da qualche tempo. Martedì mattina, gli agenti della sezione narcotici hanno deciso di intervenire. La droga era quasi tutta nascosta nel portafogli: 10 «ovuli» pronti per essere venduti, un'altra «dose» da un grammo era nella tasca dei jeans. In una tasca del giubbotto, poi, i poliziotti hanno trovato un sacchetto di cellophane ritagliato: è sospetto è che quella plastica sia servita per confezionare gli «ovuli» con le dosi poi infilate nel portafogli.

Il corpo del giovane meccanico di Fénis trovato ieri a Châtillon

Morto annegato nel canale

Biglietto di scuse sul cruscotto dell'auto

CHÂTILLON

E' svelato il fine alla chiusa della centrale idroelettrica di Sainte Claire, a Châtillon, trascinato dalla corrente del canale dove si era gettato martedì mattina: il di Lucio Pieiller, 30 anni, meccanico di Fenis, è stato recuperato ieri dai vigili del fuoco di Aosta. Le ricerche erano cominciate proprio martedì, quando un cantoniere comunale di Fénis aveva trovato la Opel «Corsa» vicino alla rete di recinzione che delimita la zona dove c'è il canale. Ha riconosciuto l'auto del giovane. Le portiere erano aperte, le chiavi nel «quadro», un biglietto sul cruscotto per chiedere scusa a parenti e fidanzata. I colleghi dell'officina di Oscar Rose a Chambave lo aspettavano per il lavoro. Nessuno aveva avuto la sensazione che il giovane fosse depresso oppure malato. Gli ultimi ad averlo visto sono stati i genitori, dove è andato a pranzo martedì.

I carabinieri della stazione di Nus e i vigili del fuoco di Aosta hanno perlustrato tutta la zona, ma del giovane non c'era traccia. Per alcune ore, tutti hanno sperato che Lucio Pieiller avesse deciso soltanto di camminare lungo la riva del canale, ma in serata i soccorritori hanno capito che non avrebbero trovato il giovane vivo. I militari hanno chiesto di bloccare la «chiusa» della centrale idroelettrica di Sainte Claire: era l'unica possibilità di trovare il corpo del giovane, sempre che davvero avesse deciso di gettarsi nel canale. In questo giorno, la magistratura valuterà il nulla-osta per i funerali. [c. l.]

La «chiusa» della centrale idroelettrica in località Sainte Claire, a Châtillon

Dopo la sentenza della Cassazione sull'ineleggibilità di Augusto Rollandin pochi i commenti in Consiglio regionale

Ivo Collé: «Bisogna tornare alle urne»

Soltanto i Verdi hanno però preso la parola in assemblea

AOSTA

Non si parla male di «Cesare». Questa l'impressione suscitata ieri dalla scarsa attenzione dedicata dalle forze politiche presenti in Consiglio regionale (Verdi esclusi), alla vicenda dell'ex consigliere regionale e presidente dell'Uv Augusto Rollandin, estromesso definitivamente dall'assemblea regionale dalla sentenza della Corte di Cassazione. Rollandin non sarà «Cesare», ma è sempre quell'«Augusto» talvolta soprannominato «l'empereur».

E allora meglio essere prudenti, stare abbottonati e coperti, lasciare parlare in aula il solo verde alternativo Carlo Curtaz. Il capo del gruppo ulivista ha ripetuto nella sala consiliare la condanna politica nei confronti di Rollandin già espressa dai Verdi Alternativi valdostani nel comunicato a firma del coordinatore regionale Elio Riccarand. In più, Curtaz ha denunciato «le responsabilità politiche di chi ha voluto candidare Rollandin» e ha affermato che «l'Uv ha il non invidiabile primato di partito che ha un leader che non può assumere cariche pubbliche».

Silenziosi, in Consiglio, i rappresentanti delle forze politiche non hanno detto molto di più fuori dall'aula. Con la sola eccezione di Ivo Collé (Autonomisti) che non ha avuto difficoltà «a confermare quanto già detto nei dibattiti consiliari sull'argomento. La presenza di un Rollandin che, come ha sentenziato la Cassazione, non avrebbe dovuto esserci, ha inquinato il voto regionale del maggio '98. Quelle elezioni sono nulle e da rifare».

Gli altri? Dalla Fédération con Maurizio Martin, ai Ds con Giulio Fiou, a Massimo Lattanzi (Forza Italia) è stato coro di «prendiamo atto della decisione della Cassazione».

Aldo Cottino, capogruppo dell'Uv, oltre alla «presa d'atto della sentenza», ha aggiunto un pizzico di sale alla polemica: «Curtaz non può sindacare sul ruolo del presidente dell'Uv, eletto democraticamente da un congresso. Polemizzare in Consiglio regionale su questa vicenda non ha senso» [a. c.]

Da sinistra l'autonomista Ivo Collé e il verde alternativo Carlo Curtaz. A destra il presidente dell'Union Valdôtaine Augusto Rollandin

INCHIESTA

Residenza difficile

Per tornare nell'alloggio di sua proprietà e ottenere la residenza un nostano ha dovuto aspettare - su richiesta degli uffici comunali - che il figlio firmasse l'«assenso». SERVIZIO A PAG. 41

AUTO

Il Trophée de la Glace

Il «lancista» Davide Negri (nella foto durante la premiazione) ha vinto la prima tappa del Trophée de la Glace di automobilismo, disputata a Saint-Rhemy-en-Bosses. SERVIZIO A PAGINA 47

Riparte l'operazione di controllo sui gas di scarico delle auto

Un «bollino» contro lo smog

Obbligatorio per chi circola ad Aosta

Alberto Baschiera
AOSTA

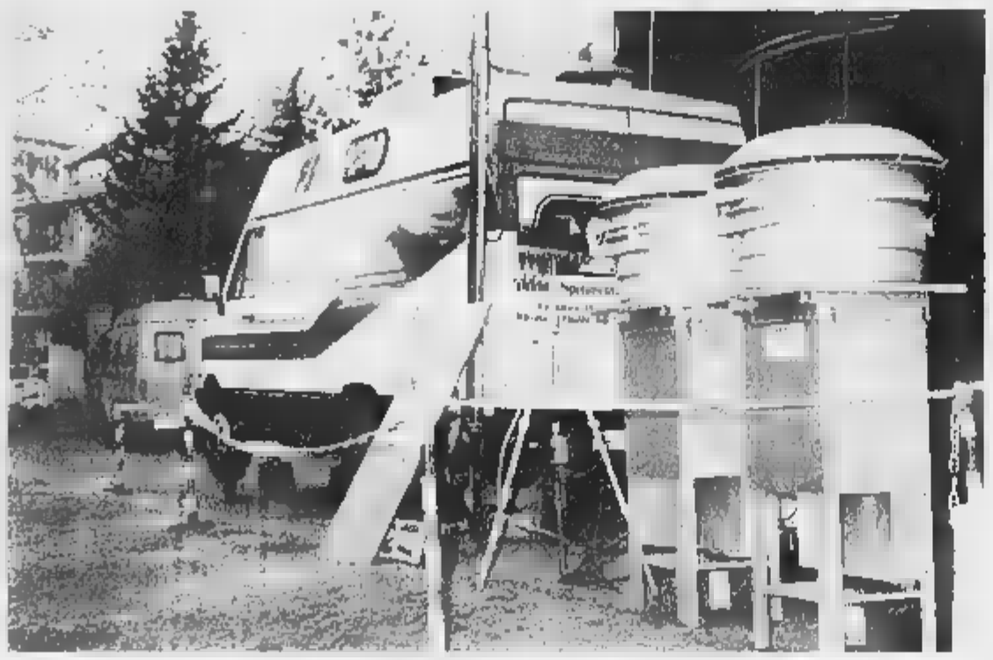
E' ripartita l'operazione antismog chiamata «Bollino blu-Pastille bleu». Consiste nel controllo periodico delle emissioni dei gas di scarico degli autoveicoli che è previsto dalle vigenti leggi. Il «bollino blu» è una certificazione che viene rilasciata al termine del controllo. I controlli sono obbligatori per tutti gli autoveicoli che circolano nell'area urbana di Aosta. Quindi chi pensa di non avere l'esigenza di entrare con la propria auto nel capoluogo regionale può anche decidere di non farlo.

Dovranno essere fatti controllare ogni sei mesi (a partire dalla scadenza del bollino rilasciato lo scorso anno) tutte le auto e i furgoni fino a 35 quintali, sia ad accensione comandata che spontanea, immatricolati dal 1° gennaio 1975 al 31 dicembre 1987. La scadenza è annuale (dal momento in cui è stato rilasciato il bollino lo scorso anno) per tutti gli autoveicoli e furgoni fino a 35 quintali immatricolati dal 1° gennaio 1988; per tutti gli autoveicoli dotati di marmitta catalitica o retrofit e quelli alimentati a metano o Gpl immatricolati da quattro anni e che abbiano già fatto la prima revisione.

Sono invece esclusi i veicoli immatricolati da meno di quattro anni, i veicoli elettrici, le autovetture registrate come «storiche», i veicoli militari e le autovetture immatricolate prima del 31 dicembre 1974. Sono, inoltre, esclusi, per un anno dal controllo, gli autoveicoli che siano stati sottoposti a revisione.

La verifica potrà essere fatta in tutte le autofficine autorizzate dalla regione. Il costo dell'operazione è di 20 mila lire. Una regola particolare vige per gli autoveicoli che quest'anno saranno soggetti a revisione: in questo caso il «bollino blu» verrà rilasciato gratuitamente al momento della revisione. Per chi venisse sorpreso senza il bollino, le sanzioni previste vanno da 121 mila lire a 484 mila lire.

Sono inoltre previsti controlli alle officine per verificare eventuali inadempienze nel rilascio del «bollino». Nel prossimo futuro è prevista l'istituzione di percorsi stradali cittadini riservati a chi, con l'auto senza bollino, deve attraversare la città per recarsi in località limitrofe. In questo caso non si potrebbe parlare di circolazione urbana a tutti gli effetti. Questa ipotesi, tuttavia, è ancora al vaglio degli amministratori regionali e comunali.



Una delle centraline per il rilievo dell'inquinamento atmosferico di Aosta. L'operazione chiamata «Bollino blu-Pastille bleu» ha lo scopo di ridurre il degli gas di scarico degli autoveicoli che circolano nell'area urbana del capoluogo regionale

Controllo obbligatorio gas di scarico per auto che nella città di Aosta.
- **OGNI 6 MESI:** tutti gli autoveicoli e furgoni fino a 35 q.li, immatricolati dal 1° gennaio 1975 al 31 dicembre 1987.
- **: gli autoveicoli e furgoni fino a 35 q.li immatricolati 1° Tutti gli autoveicoli dotati di marmitta catalitica o retrofit e quelli alimentati a o immatricolati da quattro anni
- **DEL CONTROLLO:** le officine autorizzate
- **COSTO DEL CONTROLLO:** 20 mila lire. Gratuito al momento della revisione periodica

Veicoli elettrici, vetture «storiche», militari, vetture immatricolate prima 31/12/74, per un anno i veicoli che lo effettuato la revisione periodica

DALLA VALLE

Informazione alle Poste su bolli auto e canone Rai

C'è tempo fino alla fine di gennaio per pagare il bollo auto e il canone della Rai-Tv scaduto a dicembre. E' possibile fare i versamenti agli sportelli degli uffici postali, dove gli impiegati daranno anche informazioni sull'ammontare degli importi.

Gita della Uil pensionati a Genova

La Uil-pensionati organizza per il 13 febbraio gita al Santuario del Bambin Gesù di Arenzano (Genova) e visita al Porto vecchio del capoluogo ligure. Il pullman fermerà alle barriere autostradali fino ad Ivrea, su richiesta dei partecipanti alla gita. Per informazioni e prenotazioni, è possibile chiamare la Uilp al numero 0165/262437.

Corsi di francese e inglese organizzati in biblioteca

La biblioteca organizza corsi di francese e di inglese con insegnanti di madrelingua. Le lezioni di francese sono rivolte ai principianti, quelle di inglese sono per coloro che abbiano già una conoscenza di base. I corsi sono suddivisi in undici lezioni, per un totale di 22 ore. L'inizio del corso è previsto per lunedì. Per il francese, le lezioni si svolgeranno il giovedì dalle 19 alle 21; il lunedì (stesso orario) sono previste le lezioni di inglese. Per ricevere ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi alla biblioteca del paese (telefono 0165/809690).

Sei miliardi per le rurali vicino al castello

La giunta regionale ha approvato un progetto preliminare relativo al restauro e al riassetto degli edifici rurali vicino al castello di Aymavilles. Per questo, l'esecutivo ha stanziato 6 miliardi e 280 milioni.

Due progetti per la sanità in Valle

Con un finanziamento del ministero della Sanità, sarà possibile realizzare due progetti proposti dalla Regione. Riguardano un piano di prevenzione del «diabete mellito» e un'iniziativa per applicare un sistema di gestione delle risorse in ambito ospedaliero, che sarà testato nell'Unità di Medicina Nucleare.

Iniziative per campi sperimentali agricoli

Tre miliardi e milioni sono stati stanziati dalla giunta regionale per finanziare il programma dei campi sperimentali e delle attività dimostrative in ambito agricolo.

Il Comune ha individuato cinque zone per sistemare i manifesti

Città divisa per le affissioni

Anche i tabelloni saranno rinnovati

AOSTA

Manifesti pubblicitari, striscioni e epigrafi saranno affissi, dal 1° gennaio, in posizioni individuate dal Comune e approvate dall'assemblea consiliare. La città è stata divisa in 5 zone, ritenute adeguate all'installazione di cartelloni per varie forme di pubblicità o di informazione. Questo «Piano generale degli impianti di pubbliche affissioni» è stato preparato dal servizio Tributi, in collaborazione con i settori dell'urbanistica, viabilità, opere pubbliche e con il comando di polizia municipale. La gestione degli impianti è affidata all'Azienda pubblici servizi.

L'obiettivo principale di questo «progetto» è una regolamentazione dell'utilizzo della pubblicità su cartello, finalizzata ad attività economiche e non, salvaguardando le caratteristiche dei luoghi urbani e la compatibilità archeologica, artistica e paesaggistica. Nella «mappa» delle affissioni, 207 spazi sono stati individuati per posizionare gli «standardi», cioè tabelloni pubblicitari appoggiati su due pali; 164 superfici murali a disposizione dei quadri di 2 metri per 2-40; in 50 posizioni, a muro, potranno essere attaccati manifesti di tre metri per sei.

Per l'esposizione delle epigrafi, l'impresa addetta può avvalersi di 26 spazi; alla pubblicità temporanea sono concessi 231 postazioni. «La città - dice Guido Piovano, assessore comunale all'Urbanistica - è stata coperta "a tappeto". Le strutture, in base al nuovo regolamento, verranno sostituite con modelli in materiale metallico e i nuovi impianti saranno realizzati con una base di alluminio verniciato grigio scuro. Lo stesso materiale, molto efficace contro la corrosione, sarà utilizzato per le cornici dei quadri».

Commenta ancora Piovano: «Questo piano rappresenta un piccolo passo, ma molto utile per un riordino complessivo della città che ha impegnato la Giunta Thiébat dall'atto del suo insediamento. La riorganizzazione di questo settore contribuirà a migliorare l'estetica di Aosta».

In corso di appalto, invece, la realizzazione e l'installazione di 20 tabelloni informativi, riservati, in particolare, ai turisti, per illustrare i principali percorsi e monumenti; gli stessi «quadri» presenteranno la «pianta» della città con la toponomastica per l'individuazione dei parcheggi principali. [s. l.]

L'assessore comunale Guido Piovano

Normativa approvata dal governo stabilisce l'obbligo di restituire quanto non pagato

L'indennità ritorna agli ex silicotici

«Rettifiche per errore» di pratiche anteriori a 10 anni

AOSTA

L'Inail di Aosta dovrà restituire le rendite mensili da malattia professionale ai mille ex lavoratori privati o depauperati dallo stesso Istituto di questo diritto acquisito. Lo stabilisce il decreto legislativo del governo, ottenuto a chiusura della vertenza l'Inail, avviata dal consigliere regionale Valerio Beneforti, nell'ottobre '96 e proseguita, poi, dall'Associazione regionale invalidi lavoro (Aril) costituita a sostegno di questa incresciosa situazione.

Il decreto cancella l'articolo 55 della legge 9 marzo 1989, numero 88, relativo alla «rettifica per errore», causa scatenante dell'operazione intrapresa dall'Inail, all'epoca della direzione Romano, nei confronti di questo consistente nucleo di ex dipendenti di aziende, in prevalenza siderurgiche, edili, minerarie e di cave di marmo.

«Siamo convinti - dice Beneforti, coordinatore dell'Aril - di aver svolto il nostro ruolo a sostegno degli obiettivi che ci eravamo prefissati ed a cui nessuno fino ad oggi credeva. Abbiamo lottato a livello regionale e nazionale, interessando deputati e senatori di tutte le correnti politiche».

Sopra, il direttore dell'Inail della Valle Fernando Giannoni. A fianco, la sede dell'Istituto in corso Padre Lorenzo

In particolare, il deputato Lino Duilio, relatore della Commissione Lavoro della Camera, ha sollecitato la riformulazione della legge; poi, il governo ha emanato il nuovo decreto.

Beneforti, sostenitore di questa «lotta per giusta causa», ricorda come l'impegno sia stato indirizzato a tutelare i silicotici cui è stato tolto un diritto riconosciuto e anche coloro non chiamati a revisione dall'Inail.

Quando saranno avviate le restituzioni delle rendite? «All'atto del mio insediamento, il 13 settembre 1999, - dice Fernando Giannoni, direttore della sede regionale dell'Inail - ho sospeso i provvedimenti di rettifica delle pratiche degli ex lavoratori a cui l'Istituto eroga una rendita mensile per malattia professionale. Ora, aspettiamo che il decreto del governo venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, dopo il parere definitivo della Commissione Lavoro della Camera e Senato per dare, nell'immediato, attuazione alla revisione del migliaio di pratiche e al ripristino delle rendite».

La direzione centrale dell'Istituto ha dato disposizioni alla sede locale, una lettera della primavera '99, per una sospensione dei provvedimenti di rettifica in corso oppure di rinvio di quelli di revisione che presentassero gli elementi previsti dalla normativa: secondo la legge, l'errore nella stima della rendita per malattia professionale doveva risalire almeno 15 anni fa.

Nella riformulazione della legge, il periodo è stato abbassato a 10 anni dalla data di comunicazione dell'originario provvedimento errato. «Una situazione più favorevole per gli ex lavoratori interessati», commenta Fernando Giannoni. [s. l.]

LETTERE AL GIORNALE

Perché nei bar si usa latte non fresco?

Girovagando per la Valle d'Aosta ho avuto modo di apprezzarne le bellezze naturali, la buona organizzazione turistica e le sue specialità gastronomiche.

Una grande caduta di qualità ho riscontrato invece nei bar, dove di regola viene servito latte a lunga conservazione per confezionare cappuccini o cioccolata, quest'ultima accompagnata spesso da panna in «confezione spray».

Il fenomeno è riscontrabile ad Aosta, in piazza Chanoux, nel triste bar della stazione, ma anche nelle principali località turistiche.

Nei bar della Torino industriale la regola è il latte fresco, sovente di qualità selezionata. Perché una regione che fonda le sue tradizioni nell'allevamento e nella produzione lattiero-casearia debba dare un'immagine e una qualità così scadente in uno dei primi servizi che i turisti, ma anche uomini d'affari e cittadini utilizzano, è veramente incomprensibile.

Non metto in discussione la legittimità nell'uso di latte sterilizzato a lunga conservazione, che costa meno e può essere tenuto per due o tre mesi in magazzino a temperatura ambiente; il problema è che si riconosce facilmente il suo sapore insignificante da quello del latte fresco pastorizzato.

Invito i consumatori, turisti e non, a pretendere più qualità del latte che ci consumano nei locali pubblici e a preferire quelli più disponibili a offrire il prodotto fresco.

Un po' come si farebbe di fronte all'alternativa tra sciare su neve fresca o artificiale: non ci possono essere dubbi nella scelta.

Giovanni Maggiora, Asti

Le lettere devono essere complete di firma, indirizzo e recapito telefonico dell'autore. La lunghezza non deve superare le trenta righe dattiloscritte. Le lettere vanno inviate a

LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Chanoux, 28
11100 Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocca, in via Torino.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 7: *Arvier-Saint-André*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*.
Distr. 10: *Brusson*.
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*.
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 16 gennaio 2000

Aosta: Erg, corso Ivrea, Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Longo); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip, Fina (Arsenaz), Gressan: Fina; Pila; Hône: Tamoil; Pollein: Fina; Pont-St-Martin: Agip (via Stazione); Quart: Esso; Sarre: Esso; St-Vincent: Fina (via Marconi); Agip (via della Liberté); Villeneuve: Esso.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
GIACOSA: Tel (0165) 262720 Operaia **Cinecittà** Ore 21 25.000
THEATRE DE LA VILLE: Tel (0165) 236536 **Riposo**

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tel (0165) 841 206 **Riposo**

CHAMPOLUC
(0125) 307 463 **Chiuso**

SAINT-VINCENT-ANTEY
Tel (0335) 52 58 586 **Blade**
Programmazione da venerdì a martedì
Casinò 8

REAL: Tel 52 58 586 **e il re**
Programmazione da venerdì a

Tel (0125) 425084 **Existenz** Ore 20.22.15

Tel (0125) 641480 **Blade** Ore 20. 22.30

POLITEAMA: Tel (0125) 641 571. **Tutti gli uomini del deficiente** Ore 20.10 22.15

Tel (0125) 651079 (solo internet: www.lands (proiezioni) **Riposo**

CASINÒ: Tel (027) 722 17 74 **Sixième sens** 20.30
CORSO: Tel (027) 722 17 74 **La fin des temps** Ore

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A

14; 19,35; 22.45 **TG della Valle d'Aosta**
20,00 **Les âges de l'an**

2

13,00 **Journal**
13,50 **Derrick**, série
14,50 **Le renard**, série
15,55 **Tiercé en direct de Cagnes**
16,10 **La chance aux chansons**
16,55 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,20 **Un livre, des livres**
17,25 **Cap des Pins**, feuilleton
18,00 **Friends**, série
18,25 **Nash Bridges**, série
19,25 **Qui est qui?**, jeu
19,50 **Un gars, une fille**, série
20,45 **Point route**
20,50 **Envoyé spécial**
23,45 **Journal de la nuit**
0,05 **Bivouac: Paris-Dakar**

Television Suisse Romande

12,30 **Tj-midi**
La monde selon Georges
13,10 **Les anges du bonheur**, série
14,45 **L'Ukraine à petit pas**, doc
15,40 **Le renard**, série
16,45 **Sabrina**, série
17,10 **Le fils de Shanghai**, série
17,55 **Friends**, série
18,25 **Top models**,
18,55 **Tout un région**
20,05 **Temps présent**

* Eventuali variazioni nei programmi sono legate alla non tempestiva da parte delle

Azzurro di slalom

Angelo Weiss in allenamento a Champoluc

CHAMPOLUC. Angelo Weiss è in allenamento in Valle d'Aosta. Oggi e domani il vincitore dello slalom di Coppa del Mondo di Chamonix sarà sulla pista «Del Monte» di Champoluc. Con lui gli altri azzurri specialisti dei pali stretti Fabrizio Tescari, Matteo Nana e Sergio Bergamelli. La preparazione sulle nevi della Val d'Ayas viene fatta in vista del prossimo slalom di Coppa in programma domenica a Wengen; la pista «Del Monte», con i suoi continui cambi di pendenza, ha caratteristiche molto simili a quelle del tracciato di gara di Wengen. Gli azzurri testeranno anche nuovi materiali.

In questi giorni anche la squadra svedese maschile di slalom (Bjonson, Brolenius e Larson) è in allenamento in Valle, tra Cervinia e Champoluc. (gio. mac.)

Aostano costretto ad avere il «sì» del figlio per ottenere la residenza

«Torna pure a casa, papà»

Il Comune ha voluto evitare denunce

Inchiesta

Camera

E' sempre l'ora della burocrazia miope. E quando non c'è una normativa precisa, gli uffici pubblici preferiscono, talvolta anche a ragion veduta, non correre rischi e autoproteggersi. Ma l'autodifesa finisce per ingarbugliare la matassa. Perché quando succede che un padre, comproprietario con il figlio di un alloggio, non può tornare a viverci senza che il figlio dica «sì» e sottoscriva l'assenso, c'è proprio qualcosa che non funziona nel sistema.

Il «caso» è di questi giorni. E' successo ad Aosta e ha complicato la vita di un cittadino che, dopo la morte della moglie, aveva lasciato l'alloggio occupato con il figlio per andare ad abitare da solo. Ligio alle disposizioni della legge anagrafica aveva notificato al Comune il cambio di residenza, con tutto quanto ne era derivato in termini di documentazione comunale, cambio di residenza, di indirizzo, di domicilio.

Ma la solitudine non era apparsa la scelta migliore. E l'aostano aveva perciò deciso di ritornare a casa sua e vivere di nuovo con il figlio. Nessun problema: interessato soddisfatto, figlio consenziente. Il problema è però emerso in municipio quando è stato il momento di chiedere il cambio di residenza. Per poter ridare la vecchia residenza e permettere al cittadino di tornare a casa propria, rispettoso della ferrea burocrazia che impera nel «pubblico», la richiesta dell'impiegato comunale è stata da romanzo kafkiano: «Deve presentare una dichiarazione di assenso da parte del figlio». La reazione del cittadino è stata prima di incredulità, poi di stupore, quindi di rabbia. «Come - ha detto il malcapitato aostano - per tornare a casa mia devo chiedere il permesso a mio figlio? E se lui dicesse no? Che faccio? Proprietario di un appartamento finisco ad abitare per strada? Non è possibile». Invece sì. Possibilissimo.

Il condominio dove l'aostano possiede un alloggio e dove ha potuto rientrare dopo l'assenso scritto del figlio

«Abbiano voluto proteggerci contro possibili denunce - dicono all'anagrafe comunale - perchè quando a richieste analoghe avevamo dato corso senza richiedere alcuna autorizzazione, ci siamo trovati davanti a rimostranze di chi nello stato di famiglia aveva trovato qualche parente, o addirittura, qualche semplice convivente indesiderato. E ci siamo sentite le nostre». Di qui l'iper protezione, purtroppo senza discernimento da caso a caso. Per la cronaca, l'aostano finito in questo vortice se l'è cavata senza danni. Il figlio ha («benevolmente») firmato l'assenso ed ha concesso il permesso al padre di tornare a casa.

A Donnas la degustazione dell'annata '97

Una selezione speciale del «vino di Napoleone»

Le «Caves Coopératives» ricordano l'assaggio che qui fece il condottiero

Daniela Giachino

DONNAS

Nel 1737 uno dei principali storici valdostani, Jean-Baptiste De Tillier, parlando di Donnas diceva: «I suoi vini sono molto stimati». E oggi, a più di 260 anni di distanza, è ancora così. A dimostrarlo, domani dalle 16, nelle «Caves Coopératives» di Donnas presiedute da Giulio Folliot, sarà la presentazione del «Vallée d'Aoste Doc - Donnas 1997-Selezione 2000». Il sommelier Moreno Rossin ne curerà la degustazione, aperta a tutti.

Il presidente Giulio Folliot

La zona di produzione delle uve si estende tra i comuni di Donnas, Bard, Pont-Saint-Martin e Perloz ed è caratterizzata da vigneti a 300 metri di quota, dove le rocce riverberano i raggi solari rendendo possibile la produzione di vini dal colore rosso brillante tendente al granata chiaro dal sapore secco e vellutato. Il nuovo vino, ottenuto da uve selezionate di Nebbiolo nella varietà locale Picotendro provenienti dai migliori vigneti, terminata la fermentazione nel '97, è stato affinato in «barriques» (botti di rovere di limitata capacità che durante il processo di costruzione sono stati tostati, hanno cioè subito, nella curvatura delle doghe, una bruciatura che cede al vino note organolettiche più o meno intense di legno, vaniglia e spezie).

E' un prodotto nuovo che la Cooperativa, nata nel 1971 dopo aver ottenuto per prima in Valle d'Aosta la Denominazione di origine controllata, metterà in commercio per festeggiare il 2000 e per ricordare il bicentenario del passaggio in Valle di Napoleone, che ebbe occasione di conoscere il vino di Donnas. Antiche cronache narrano che, nei giorni dal 24 al 29 maggio 1800, Napoleone, proveniente dal Gran San Bernardo, dopo aver aggirato l'ostacolo del forte di Bard, pose l'accampamento a Donnas. In quell'occasione un plotone di soldati francesi, entrato in una cantina forzando la porta, spillò il vino dai tini dandosi ad abbondanti libagioni, lasciando poi i rubinetti aperti. Il giorno dopo Napoleone, informato dell'accaduto, constatato i danni e dopo aver assaggiato il vino, «qu'il trouva exquis», ordinò di indennizzare il proprietario.

SAISON CULTURELLE

La famosa operetta degli Anni 20 sarà recitata questa sera ad Aosta a partire dalle 21

«Cin ci là» sul palco del Teatro Giacosa

Biglietto a 27 mila lire, compresa la prevendita

Una scena dell'operetta «Cin-ci-là» in scena questa sera alle 21 al «Giacosa»

AOSTA

Stasera l'operetta «più amata dagli italiani» sarà di scena, per la Saison Culturelle, al Teatro Giacosa. E' «Cin ci là», storia di un'attrice «maestra d'amore», che giunta a Macao per girare un film, seguita dallo spasimante Petit-Gris, deve sbloccare lo «stallo» nella vita sentimentale della coppia regale.

E' tutto ambientato in Oriente, in pieno «Ciun-ki-sin», un periodo in cui tutte le attività sono interrotte nell'attesa che gli amanti regali, Myosotis e Ciclamino, si scambino il bacio nuziale e facciano suonare il carillon che annuncia la ripresa delle attività. Per ragioni anche economiche urge che il carillon faccia sentire la sua melodia e allora ci penserà Cin-ci-là a mettere le cose a posto, trasformandosi in maliziosa maestra insegnante, facendo scendere i due «picciocinì» dal mondo delle nuvole.

L'opera è stata scritta nel 1925 dalla affiatata coppia Ranzato-Lombardo (autori anche del Paese dei Campanelli), il primo impegnato nella stesura delle musiche, il secondo in quella dei testi. Il pubblico potrà godersi un astuto mélange di malizia e candore, in un'atmosfera da favola, in cui dominano l'alternanza di momenti comici e sentimentali e una musica elegante e briosa.

A rappresentare l'operetta alle 21 ad Aosta sarà la Compagnia Italiana di Operette, diretta da Sergio Corucci; in scena Maria Rosa Congia e Massimo Baglioni. Il biglietto costa 25 mila lire più 2 mila lire di prevendita. Dalle 19, i tagliandi rimasti invenduti saranno disponibili alla cassa del teatro. **(a. b.)**

MEC&GREGORY'S

Nell'unica sede

SPACCIO
PELLICCERIA

di via Lagrange, 21
Torino

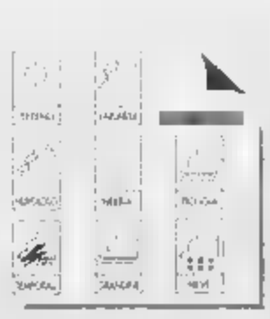
OFFRE

PELLICCE
PREGIATE E D'ALTA MODA
CON SCONTI DEL

50% E OLTRE

SPACCIO - Via Lagrange, 21
TORINO - Tel. 011.53.43.31

IL TEMPO E DINTORNI



In arrivo vento caldo e cielo ancora

L'alta pressione continua a imperversare su tutto il Nord Italia, determinando condizioni di bel tempo anche in Valle d'Aosta, con cielo sereno o poco nuvoloso, vento in genere caldo in provenienza dalle zone settentrionali. La conseguenza è di temperature massime in lieve aumento. Tali condizioni permarranno pressochè stazionarie, con bel tempo su tutta la regione. Per domani è, però, previsto il passaggio di banchi nuvolosi che tenderanno ad intensificarsi, con venti in quota provenienti dai quadranti meridionali. Ieri, la temperatura minima è stata di un grado sotto lo zero, la massima di sei gradi.

DALLA VALLE

COURMAYEUR

Turisti soccorsi sulle piste dalla Protezione civile

Due soccorsi ieri sulle piste per la Protezione civile. Il primo è avvenuto alle 11,30 a Courmayeur: un turista inglese ha riportato una frattura e traumi alla testa e alla schiena a causa di una caduta sulle piste. Alle 15,30, le guide e il medici del «118» hanno soccorso altri due giovani turisti inglesi sulle piste a Pila: avevano riportato traumi alla testa e a una gamba.

AOSTA

La situazione del commercio in un incontro con l'Uv

Per oggi alle 21 nel salone ducale del municipio, l'Union Valdôtaine ha organizzato un incontro con i commercianti della regione per discutere i problemi della piccola e media distribuzione.

AOSTA

Stanziato un miliardo per gli edifici di culto

L'Amministrazione ha stanziato un miliardo e 200 milioni per la ristrutturazione e l'acquisto di alcuni edifici di culto. Sono: la «Casa delle opere» di Sant'Anselmo di Aosta, la chiesa di San Giorgio a Hône e un immobile della Chiesa cristiana evangelica a St-Christophe.

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

Estrazione di
DICEMBRE 1999

N° vincente: E 22169
1ª riserva: F 04024
2ª riserva: F 11144
3ª riserva: G 46738

Per comunicare la vincita
Tel. 0165.361135

GROS CIDAC
1949 1999

Specchio
In edicola da sabato 15 gennaio

✓ ***Libia, paradiso ritrovato.*** *È una delle ultime mete archeologiche non ancora contaminate dal turismo di massa. Ora che il Paese si riapre agli stranieri. Specchio vi guida alla scoperta delle sue meraviglie, Leptis Magna in testa.*

Coppia Campioni

Dal 22 novembre, La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.

Due [illegible] dell'informazione si uniscono, per regalarvi un doppio piacere [illegible]. Per chi lo desidera, dal [illegible] novembre La Stampa e La Gazzetta dello Sport potranno essere acquistate insieme, dalla [illegible] al venerdì, a sole 2000* lire. Dai risultati della Borsa a quelli delle grandi competizioni sportive: una grande [illegible] per fare il pieno di notizie.

**È possibile acquistare La Stampa da sola a L. 1500 e La Gazzetta dello Sport da sola a L. 1400. L'offerta è riservata ai comuni edicola di Piemonte e Valle d'Aosta.*

San Giorgio, contenuto in lastre di eternit nascoste tra gli sterpi

Amianto sepolto sotto terra

Rischia di inquinare le falde acquifere
La scoperta della Guardia di Finanza

Ivi Revello

SAN GIORGIO

Un grande capannone con la copertura in eternit, e altre lastre dello stesso materiale - contenenti fibre di amianto - sotterrate e nascoste fra le sterpaglie. E' la scoperta fatta nei giorni [illegible] dai militari della Compagnia di Ivrea della guardia di finanza alla periferia di San Giorgio, in località San Giacomo di Ruspaglia, in un area dismessa dalla cooperativa Laterizi Canavesana [illegible], il rischio di essere di fronte ad una possibile «bomba ecologica» non è remoto: la zona è attraversata da un piccolo torrente, e non si esclude che le falde sotterranee siano state intaccate.

Per i soci della cooperativa, i fratelli Albino e Giovanni Faga, noti imprenditori di Montanaro, è scattata una segnalazione alla Procura della Repubblica di Ivrea. Due le violazioni contestate dagli inquirenti: quella alla legge sull'amianto, la 277 del '91, e l'omesso smaltimento di rifiuti pericolosi. Ora l'inchiesta è nelle mani del procuratore capo Giorgio Vitari, che nei prossimi giorni potrebbe convocare i due indagati (che sono assistiti dall'avvocato Aldo Perla, di Torino).

L'area sequestrata - un ex fornace per la produzione di mattoni - era interamente occupata, sino a pochi anni fa, dalla Laterizi Canavesana. Poco più di 4 mila metri quadri di terreno, con 4 capannoni coperti con lastre di eternit. Il crollo parziale di [illegible] di queste coperture, negli anni '80, sarebbe poi all'origine dei mucchi di lastre e detriti vari scoperti nella zona intorno agli edifici. L'azienda aveva quindi cessato l'attività, per continuare soltanto negli stabilimenti di Montanaro; eternit e rifiuti, però, sono rimasti al loro posto.

Dopo i primi accertamenti, lunedì scorso i militari delle Fiamme Gialle (e con loro l'ispettore Franco Cassoni, dell'Asl 9 di Cuorgnè) hanno effettuato un sopralluogo, trovando conferma a tutti i dubbi circa la presenza del materiale oggi fuorilegge. Alcuni campioni dei rifiuti e del terreno saranno ora analizzati dai tecnici dell'Arpa di Grugliasco, per accertare la percentuale di presenza dell'amianto. E intanto verranno eseguiti tutti gli accertamenti necessari per verificare [illegible] le falde acquifere siano state inquinate oppure no.

Il capannone di frazione Ruspagha a San Giorgio con parte del tetto ancora in eternit (che contiene fibre [illegible] amianto) posto [illegible] sequestro dalla magistratura

Lavori a un ponte, disagi per i pendolari

Montanaro-Foglizzo chiusa per due mesi

MONTANARO. Dal 17 gennaio al 15 aprile prossimi non [illegible] potrà transitare sulla provinciale 82 che collega Montanaro e Foglizzo. Il provvedimento è dell'amministrazione provinciale che dovrà eseguire dei lavori a causa dei danni causati dall'alluvione del 1994. Questi consistono nella ricostruzione del ponte sul [illegible] Vallunga, dove la massa di acqua mista a fango aveva provocato grossi dissesti strutturali e il cedimento dell'ala della sponda destra di questo ponte. Per questo intervento che, salvo imprevisti, dovrà realizzarsi in una novantina di giorni, verranno spesi circa 300 milioni [illegible] lire a totale carico della Provincia. La chiusura [illegible] questa arteria, unico collegamento diretto tra Foglizzo e Montanaro, creerà non pochi disagi agli utenti, in modo particolare ai pendolari e gli studenti, costretti a percorsi alternativi più lunghi e a maggiori perdite di tempo. Infatti da Foglizzo per raggiungere Chivasso si potrà passare da Caluso oppure da San Benigno.

Operaio di Verolengo ferito a una mano

Mazzè, accoltellato a festa dei coscritti

MAZZE'. Coinvolto in una rissa, un operaio residente nella frazione Borgo Revel di Verolengo, C.B., 28 anni, è rimasto ferito da una coltellata alla mano destra. Il fatto è accaduto nella notte di sabato scorso presso il bocciodromo comunale della frazione Torrengo di Mazzè, dov'era in corso, con musiche da discoteca, la festa dei coscrizi nazzedesi del 1982. Tutto è andato bene tutta la sera, poi intorno alle 2 un gruppo di giovani che pare avessero niente a che vedere con la festa, in stato di ebrezza hanno dato vita a una movimentata rissa e il giovane operaio verolenghese ha avuto la peggio. C.B. è stato prontamente soccorso dagli amici e trasportato all'ospedale di Ivrea dove i medici gli hanno praticato diversi punti di sutura. Martedì pomeriggio l'operaio aggredito si è recato dai carabinieri di Verolengo a presentare denuncia contro ignoti. I militari hanno avviato le indagini per smascherare il responsabile.

Iniziativa a Favria

Orti urbani per battere il carovita

FAVRIA

Arrivano gli orti urbani a Favria. Di cosa si tratta? Semplice: l'amministrazione comunale ha messo a disposizione oltre 3 mila metri quadri di terreno da suddividere in una trentina di lotti che poi verranno assegnati a chi ne farà richiesta. «Un modo - dicono in Comune - per garantire la socializzazione tra gli abitanti e per sfruttare terreni che altrimenti rischierebbero di restare abbandonati». Il regolamento prevede che l'assegnazione venga fatta in base al reddito (con precedenza a quello più basso), alla composizione familiare (con precedenza ai nuclei più numerosi), all'anzianità del richiedente. Ogni spesa (l'affitto annuo è di 500 lire al metro quadro) sarà a carico di chi utilizzerà l'appezzamento, che non potrà essere usato se non per la coltivazione orticola. La produzione ricavata non potrà essere in alcun modo commercializzata. La durata del contratto è quinquennale e non sarà rinnovabile. L'iniziativa vuole anche andare incontro a chi ha qualche problema economico: «Non sarà molto - afferma il sindaco, Serafino Ferrino - però in una situazione economica come quella attuale, un pezzetto di terra da coltivare a orto può rappresentare un argine al continuo crescere del costo della vita». Sono parecchi, però, i vincoli ai quali chi si aggiudica l'appezzamento dovrà sottostare. Per esempio non si potranno custodire all'interno animali, si potranno usare solo prodotti diserbanti e antiparassitari di prima scelta e il terreno non potrà essere ceduto, anche solo temporaneamente, ad altre persone. E poi: se l'area risulterà incolta, abbandonata o sporca il Comune potrà decidere in qualsiasi momento di revocare l'assegnazione.

lgp, mag.l

DOVE & QUANDO

PREMIO LETTERARIO. Seconda edizione per il premio «Mulino d'oro», bandito dalla Comunità montana Dora Baltea Canavesana e dal comune di Quincinetto. Il tema [illegible] quest'anno è «Quei giorni dell'infanzia». Sono ammesse solo opere redatte [illegible] forma di lettera, ciascuna non più lunga di tre cartelle dattiloscritte. I lavori devono giungere entro [illegible] 10 marzo alla sede della Comunità montana in strada statale 26 n. 61 [illegible] Settimo Vittone (maggiori ragguagli sull'iniziativa si possono ottenere rivolgendosi al medesimo indirizzo).

[illegible] FOTOGRAFATA. Alla Ca dal Meist di Ceresole Reale è aperta fino a inizio marzo la mostra «Impressioni di viaggio», che raccoglie 144 fotografie in bianco e nero scattate da quattro artisti internazionali - il giapponese Takeshi Mizukoshi, il canadese Craig Richards, lo statunitense Bruce Barnbaum, il boemo Jiri Havel -, i quali hanno ritratto le vallate della provincia di Torino. La rassegna è visitabile nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, per concordare visite in orari diversi telefonare allo 0124.953138. Organizzano il Museo della Montagna, la Provincia di Torino e l'associazione Amici del Gran Paradiso.

[illegible] MUSICALE. Nuova sede, nei locali di corso Indipendenza [illegible], per l'associazione Liceo Musicale di Rivarolo. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra, pianoforte, violino, viola, violoncello, canto principale e corale, teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare; inoltre corsi junior per i bambini di prima elementare. Informazioni allo 0124.515569, dal lunedì al venerdì tra le 16.30 e le 20.30, il sabato tutto il giorno.

MADAME BOVARY. Domenica alle 21 andrà in scena al Teatro Giacosa di Ivrea la pièce «Madame Bovary», tratta dall'opera di Gustave Flaubert. Lo spettacolo è realizzato dalla compagnia La Comunità, protagonista è Monica Guerritore, regista Gian Carlo Sete. Per informazioni e per prenotare i biglietti (e si può rivolgere allo 0125.641161 (il Contato del Canavesee) o allo 0125 43206 (Cooperativa Conte Verde). Gli organizzatori della stagione teatrale ricordano, inoltre, che lo spettacolo cabarettistico «Insalata... di riso» di Tullio Solenghi, in programma per l'8 febbraio all'anfiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora, è stato rinviato al 30 marzo.

[illegible] D'INCONTRO. Sono aperte, a Montanaro, le iscrizioni al Centro d'incontro di Ca'Mescarlin, organizzatore di numerose iniziative a favore della terza età. Le adesioni si raccolgono il pomeriggio, alla sede del centro in via Caviglietti 1.

[illegible] EFFEO. Nelle edicole di Ivrea e del circondario è in vendita la rivista «Il Piffero anteprima», tradizionale pubblicazione carnevalesca, che propone come omaggio il volume «Lo Vivandiero», nuova uscita della collana «Voci del carnevale». L'editore è Ferrari, il prezzo 5 mila lire.

[illegible] DI [illegible] L'amministrazione comunale di Ceresole Reale ha affidato all'associazione Amici del Gran Paradiso la gestione delle piste per lo sci di fondo di borgata Prese. L'accesso agli impianti è a pagamento soltanto nei giorni festivi, mentre è libero nel corso della settimana. Il giornaliero costa 5 mila lire, 10 mila lire per l'abbonamento mensile e 40 mila per lo stagionale. L'iscrizione all'associazione Amici del Gran Paradiso per l'anno 2000 dà diritto allo stagionale gratuito.

[illegible] Sono stati prorogati al 31 gennaio i termini per l'iscrizione al Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti per l'anno 2000. Rivolgersi alla segreteria di via Montenavale 1 (Convento) a Ivrea.

MUSICA IN [illegible]. E' l'appuntamento di ogni giovedì e sabato pomeriggio dalle 15 alle 18) allo spazio d'incontro 900 del Castellazzo di Ivrea. Ingresso libero, informazioni allo 0125.44312.

a cura di MAURO SAROGLIA

IN [illegible]

[illegible] BOSCONERO, LETTERA. La giunta di Bosconero scrive al prefetto, Mario Moscatelli [illegible] per conoscenza ai parlamentari locali, all'Anas e a 16 sindaci canavesani «perché venga riportata l'attenzione di tutti sull'annoso e mai risolto gravissimo problema della statale 460, in particolare nel tratto dal bivio di Lombardore a Rivarolo». Il sindaco, Pier Luigi Rosa Cardinal e l'assessore ai lavori Pubblici, Paolo Mosciatti, chiedono al prefetto un incontro insieme agli altri Comuni interessati, ai parlamentari locali, al presidente della Provincia e al direttore dell'Anas.

[illegible] CASTELLAMONTE, RIFIUTI. Rispunta a Castellamonte la polemica sul polo ecologico, progetto portato avanti dall'Asa, l'ente che gestisce la raccolta e smaltimento dei rifiuti in città. A sollevarla, gli esponenti della minoranza consiliare dell'Ulivo che in precedenza avevano criticato la giunta, rea secondo loro, d'aver appoggiato il progetto in Regione: «Durante l'ultimo consiglio comunale - dicono - ci hanno detto che il sindaco Alberto Massucco, insieme al segretario comunale e all'assessore Antonio Rizzaro sono andati in Regione e hanno incontrato non Ghigo, come pensavamo, ma il direttore di settore Valsania. Pur cambiando l'interlocutore, l'oggetto rimane lo stesso, cioè il polo ecologico».

[illegible] PAVONE, ARRESTO. I carabinieri hanno arrestato l'altro ieri per evasione Fabio Minuti, 22 anni, di Pavone. Sul giovane era stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, per non aver rispettato gli obblighi degli arresti domiciliari.

[illegible] IVREA, [illegible] Un uomo di Ivrea, Claudio Intili, 42 anni, è stato arrestato la [illegible] notte dai carabinieri del nucleo radiomobile per detenzione di droga ai fini di spaccio. I militari lo avevano sorpreso in una piazza del centro storico cittadino, in possesso di 2 grammi di cocaina e [illegible] grammo di eroina.

[illegible] IVREA, CICLISMO. Marco Bianco, 17 anni, portacolori della neonata società ciclistica Valli Orco e Soana e campione italiano si strada della sua categoria, si è classificato al quinto posto [illegible] campionati italiani di ciclocross che si [illegible] svolti a Udine lo scorso fine settimana.

ascom RIVAROLO
Città di Rivarolo
Natale 1999
Fratelli Marchetti MATERIALI EDILI RIVAROLO

ELENCO NUMERI ESTRATTI IL
6 GENNAIO 2000
IN OCCASIONE DEL CONCORSO
"Compra [illegible] Vinci [illegible] Rivarolo"

1° PREMIO Autovettura Nuova Fiat Punto
n° 113344
2 ° PREMIO Ciclomotore Peugeot
n° 122611
3° PREMIO Viaggio per 2 persone ad Ischia
n° 004465

I possessori di questi biglietti devono ritirare i premi entro il 30/01/2000 mettendosi in contatto con gli uffici Ascom di Rivarolo tel. 0124 29412 in orario d'ufficio per le modalità del ritiro. Dopo il 30/01/2000 potrà ritirare il/i premi non ritirato/i il possessore del biglietto di riserva n° 072819 entro e non oltre il 28/02/2000.

[illegible] GIÀ STAMPA
tutto compact
LA STAMPA
Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Da sabato 15 gennaio
in Via Italia 12 [illegible] Biella

I GRANDI SALDI
di
ROBERTO RONCO
[illegible] sette vetrine di occasioni per tutti [illegible]

RCSDAeo

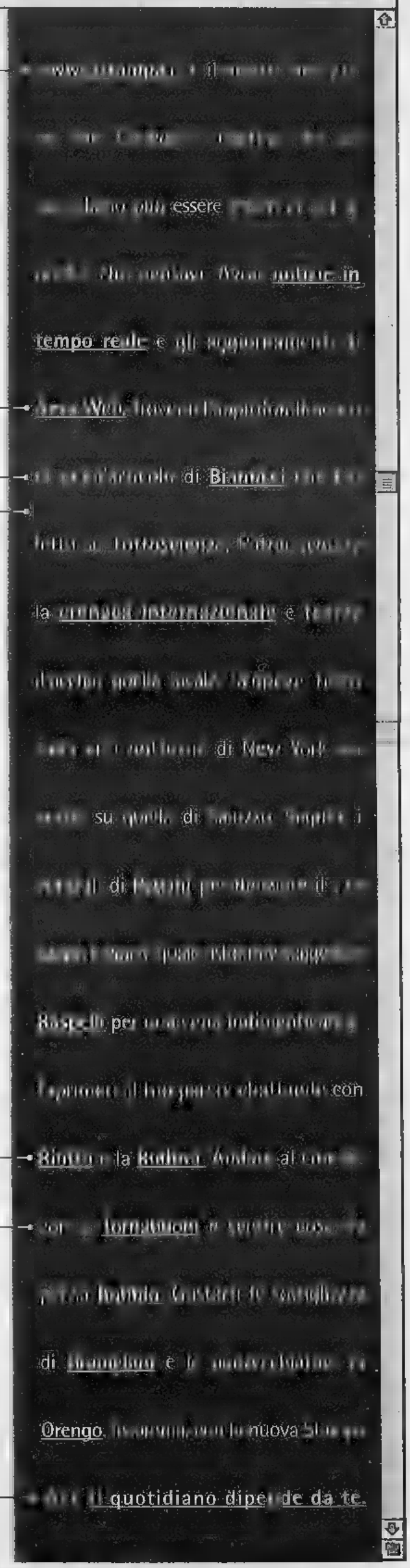
Indirizzo : http://www.lastampa.it/

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

Dal 18 dicembre

LA STAMPA web



Tra il buio delle colline novaresi, del Monferrato o delle Langhe e Roero

Quando e come si vede Orione

Mini-guida di astronomia e alcuni consigli per riconoscere il fascino delle costellazioni

Fulvio

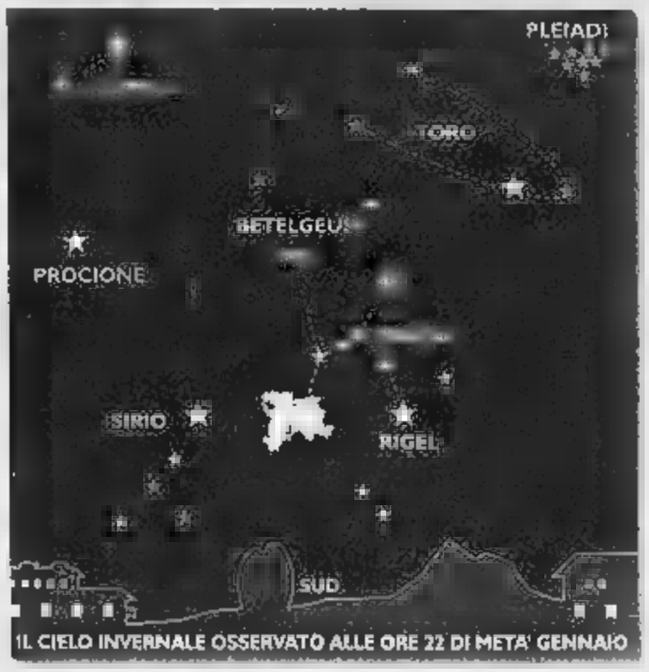
E' la luna ad [illegible] occupato gran parte dell'interesse per il cielo che il mondo delle nostre campagne ha certamente avuto. Sulle fasi lunari la civiltà della terra ha costruito da tempo un calendario di lavori e di feste. La luna, alcune stelle e poche costellazioni sono così entrate, quasi senza che ce ne accorgessimo, nel nostro codice antropologico. E' il caso della più maestosa e evidente costellazione invernale, Orione. Tutti [illegible] hanno sentito parlare, pochi sanno riconoscerla in cielo. Approfitteremo allora delle frequenti incursioni di alta pressione, per cercare un sito buio, adatto a riscoprire nel cielo invernale la costellazione principe. Preferiremo le [illegible] collinari, purché la costa scelta sia rivolta [illegible] Sud, la zona del firmamento che, verso le 22 di metà gennaio, ospita le sette principali stelle di Orione. Adatte le colline novaresi, magari nel parco del monte Fenera. Oppure, [illegible] Verbano - nell'oscurità del parco della Val Grande - nella collina torinese, nel Monferrato, nelle Langhe e Roero, o nelle prime pendici dell'Appennino alessandrino.

Cielo buio anche nell'Appennino acquese, sulle colline biellesi e la Bessa, nel Canavese o sulle Prealpi cuneesi.

Nel cielo, in alto a destra, compare un minuto nido di stelline, che qualcuno confonde col piccolo Carro. E' invece l'ammasso aperto delle Pleiadi, le mitiche fanciulle di cui si era invaghito Orione. Il gigante insegue, da basso a sinistra, la «Pouzinà» (la pulcinaia, così erano chiamate nella vallate occitane le Pleiadi), lottando con il muso del Toro, la costellazione che ospita la luminosa Aldebaran.

Le tre caratteristiche stelle bianco azzurre in fila sono la «cintura» di Orione. La spalla destra del gigante è disegnata dalla [illegible] Betelgeuse, il piede sinistro dalla bianca Rigel. La «cintura» di Orione è ricordata nella [illegible]a tradizione orale. Sono i «Seitour» (i falciatori) della Valle Varaita, oppure i «Setòu» delle valli bovesane che, tramontando a primavera, decretavano la fine delle «veglie» serali nelle stalle. Ma Orione è ricordato anche nel Museo delle Meraviglie di Tenda: l'originale del masso [illegible] celebre «capo tribù», secondo l'antropologo Gaignebet, raffigurerebbe il gigante, visto dal monte Bego, il «santuario alpino».

Termineremo la nostra seduta astronomica estendendo lo sguardo sotto Orione, a sinistra: non molto al di sopra dell'orizzonte brilla, allineata con le stelle della cintura, l'inconfondibile Sirio. Con la sua luce bianco-azzurra, è la stella più luminosa [illegible] nostro cielo e basterà riuscire a individuarla per ripagarci di una serata al freddo, ma ricca.



IL CIELO INVERNALE OSSERVATO ALLE ORE 22 DI META' GENNAIO

Una trasferta nelle Pampas per ripercorrere e trovare le antiche origini

In viaggio sulle orme dei piemontesi

Alla scoperta degli emigrati sparsi nell'Argentina

CUNEO

Partiranno sulle orme degli emigranti in Argentina, ripercorrendo i passi di quei cuneesi che, all'inizio del secolo scorso, scelsero di oltrepassare l'oceano, per cercare fortuna nell'America Latina. L'iniziativa è promossa dall'«Ancol» (Associazione Nazionale delle Comunità di Lavoro) di Cuneo, che dal 24 febbraio all'8 marzo prossimi propone un viaggio nelle «Pampas». Il gruppo dei «nuovi emigranti» (seppure solo per pochi giorni) sarà composto da una trentina di persone del Cuneese e Monregalese. La meta principale è Mendoza, al centro di una zona dove si riscontrano con una certa frequenza cognomi come Avagnina, Costamagna, Garelli, Cappa, Toso, Rizzo, Occelli, Testagno. Il 43 per cento degli argentini sono di origine italiana e il 19 per cento piemontese.

Si assisterà alla «Festa della vendemmia», si toccheranno anche Buenos Aires, la Patagonia e Santiago del Cile. Una vera «ricerca delle origini». «Da qualche tempo - dicono all'Associazione - si è riscoperta questa voglia. Sovente l'unica traccia, l'unico contatto, è una vecchia lettera o la memoria di chi è rimasto». Per maggiori informazioni, telefonare all'Ancol di Cuneo, 0171/694443. (p. s.)

GIRO di VITE

Pignoli sì, ma non troppo

Sergio Miravalle

Lo studio dei geologi dell'Ipla sui terreni vinicoli piemontesi ha fatto nascere una carta dei suoli multicolore che ne sottolinea le differenze. I ricercatori (vedi Tuttoscienze di ieri), finanziati dalla Regione, hanno analizzato limi, argille e sabbie che erano il fondale, nelle ere passate, di un mare sicuramente pescoso (viste le frequenti tracce fossili che ancora oggi emergono, tanto che a San Marzanotto alle porte di Asti è spuntato, negli anni scorsi, anche lo scheletro fossile di una balena). Il tutto per arrivare a ribadire che le condizioni migliori di sviluppo della vite, ed in questo caso della Barbera, [illegible] legate anche alla composizione dei suoli. Non è una novità: il vino e la sua qualità sono figli diretti dei fattori ambientali e il terreno è uno di questi.

I tecnici hanno analizzato 16 tipi di suoli individuandone sei dove oggi è coltivata con successo la Barbera, da Vinchio a Castelnuovo Calcea, ad Agliano, non dimenticando Castel Boglione, Ottiglio e Castello d'Annone.

E fin qui siamo alla geologia con la sua precisa e doverosa meticolosità scientifica. Ben diversa è la questione vitivinicola-commerciale, dove applicare la stessa logica può essere inutile e dannoso. Va detto che l'immagine complessiva della Barbera è cresciuta in maniera esaltante non per merito di decreti e codicilli, ma grazie al lavoro di centinaia di produttori che da brave «mosche cocchiere» hanno ridato dignità ad un vino troppo spesso vilipeso. Tra le quattro doc storiche riconosciute Asti, Alba, Monferrato e Colli Tortonesi si era creata una alleanza e una gerarchia tipologica simboleggiata dal bel marchio della rosa a quattro petali il cui studio e utilizzo è stato pagato a suo tempo con soldi pubblici regionali. A tutto questo si vorrebbero ora aggiungere, con pignoleria campanilistica che sarà difficile da spiegare ai consumatori, anche le sottozone, ovvero spicchi di territorio che per storia e rese dei vigneti danno barbere particolari.

Le sottozone della Barbera tra campanilismi e geologia

Gli «esperti» dibattono la questione e sono emersi nomi e ipotesi diverse. La barbera di Costigliole, ad esempio, sarebbe nella sottozona Lauretum (che non è un olio, anche se lo sembra). E verso Montegrosso si sarebbe nei Colli Astiani, e a Nizza in quelli Nicesi. Si è fatta anche l'ipotesi di sottozone Tinella o Tiglione, che sono nomi di valli e torrenti. Decine di nomi in più, da far conoscere, imporre, tutelare. E' davvero necessario? Ve la vedete voi il tedesco che ordina un Lauretum, quando già fatica a distinguere i confini tra Langa e Monferrato?

In attesa che la matassa si dipani resta da segnalare la nuova agenda «ViLenda 2000», edita da una piccola casa editrice di Calosso d'Asti, Albino Morando la cura da cinque anni ampliandola ed arricchendola. Contiene il diario dei lavori della vigna e di cantina e una serie di interventi di esperti oltre ad una nuova rubrica di curiosità enologiche curata da Giusi Mainardi. Molto ampia anche la parte di informazioni tecnico commerciali. Si può richiederla alla «Via Emilia» di Calosso (0141 853479) al costo di 28 mila lire (la copia ad e disponibile anche in versione dischetto per computer

COME [illegible] AL LOTTO [illegible] CON LE CARTOLINE "AUGURI [illegible] ... BUONA FORTUNA" RICEVUTE TRAMITE POSTA

Tutti coloro che [illegible] ricevuto tramite posta una cartolina "Auguri [illegible] ... Buona Fortuna" (spedita entro il 31/12/99) potranno vin[illegible] al Lotto [illegible] compre[illegible] tra 100.000 lire e 100 milioni [illegible] tutti e tre i [illegible] stampigliati sulla cartolina stessa [illegible] estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio 2000. **Per reclamare la vincita si dovrà telefonare [illegible] dalle [illegible] 10 alle [illegible] di lunedì 17 gennaio 2000 al numero [illegible] 011/4474448**, avendo inoltre cura di spedire a [illegible] raccomandata, entro martedì 18 gennaio 2000, la cartolina vincente corredata dai dati anagrafici e del numero di telefono a: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Attenzione!! Tutti coloro che non hanno vinto al Lotto sabato 15 gennaio, saranno rimessi in gioco con l'opportunità di vincere somme del medesimo importo.

La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni e una ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con la ruota e i tre numeri coincidenti con uno dei terni pubblicati, avrà vinto al Lotto [illegible] somme comprese fra 100.000 lire e 100 milioni. Per reclamare la vincita il concorrente dovrà, entro il giorno successivo alla pubblicazione dei numeri vincenti, telefonare al numero 011/4474448 (dal lunedì al venerdì dalle [illegible] 10 alle ore 18). Dopodiché avrà ancora un giorno di tempo per inviare, tramite raccomandata la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono, al seguente indirizzo "Concorso Bingo 10 'Entropia'", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Per informazioni e vincite Tel. 011.4474448 Ore 10,00-18,00 sabato e festivi esclusi

Bingo 10 Lotto

SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA

Un guscio perfetto in PVC

- Garantito per 10 anni
- Isolamento Acustico e Risparmi Energetici incredibili
- Nessuna Manutenzione
- Vasta gamma di Modelli
- Facile installazione
- Preventivi gratuiti a casa vostra
- Finanziamenti bancari agevolati convenzionati

THERMO FINESTRA CITEA PVC

SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.
Fraz. Lillaz, 1 - 11020 Montjovet (AO) Italia
Tel. 0166-79.624 - Fax 0166-79.463
Uffici di Torino: Tel. 011-220.26.26

VEKA PROFIL-SYSTEME Softline

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ti abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci o per il cinema, e con la "Stampa**in** card", usufruirai di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi e servizi per te e per tutta la famiglia.

L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7.30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni [redacted] vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (soto per l'abbonamento edicola).

*Art. Alla Fiat Punto scade il 13 aprile 2000

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Disputata ■ Saint-Rhémy la tappa iniziale del circuito

Il testa a testa nel master tra le Lancia Delta guidate da Adriano Zanatta (a sinistra) e Davide Negri (a destra)

E' Negri il primo vincitore del Trophée de la Glace

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES

Il circuito innevato realizzato nello ■■■ di Crévacol ■ Saint-Rhémy-en-Bosses ha ospitato la prima prova del Trophée ■■ la Glace-Casinò de ■ Vallée, competizione automobilistica su piste ghiacciate articolata in 6 gare sull'arco alpino occidentale. La gara è stata vinta dal «lancista» Davide Negri, dopo una lotta avvincente nel master finale contro gli altri «lancisti» Adriano Zanatta e Augustino Pettenuzzo. Non troppo brillanti i risultati dei piloti valdostani, ■■■ hanno dovuto accontentarsi del quinto posto di Corrado Colombo (Fiat Uno) nel gruppo 2-classe A (vincitore Giuseppe Massocco) davanti ■ un altro valligiano, Ezio Padula su Opel Kadett. Nel gruppo 1-classe A, vinto da Marco Bertolino su Peugeot 205, ■ valdostano Aldo Vittaz (Peugeot 205) si è classificato al 12° posto, mentre un altro valligiano, Willy Chenal (Opel Corsa), è finito 14°. Nessun pilota valdostano è riuscito a entrare nel master finale a otto.

Negli altri gruppi, i successi sono andati ad Alex Pregolato (Gruppo 1-classe X), a Marco Pagliari (Gruppo 1-classe P), allo stesso vincitore assoluto Negri (Gruppo 2-classe X), a Ivano Nicoletta (Gruppo 3-classe X) e ad Adriano Zanatta (Gruppo 4-classe X). La finale, seguita da un pubblico numeroso che ha fatto un tifo d'inferno, è stata una corsa ■ inseguimento, con continui cambi di situazione tra Negri, Zanatta e Pettenuzzo, finiti poi nell'ordine con Claudio Vettoretto quarto; si sono ritirati Ivano Nicoletta e Roberto Novara.

Il Trophée si trasferirà a Pragelato (Torino) per le prove programmate per il 22 e 23 gennaio, poi andrà a Usseglio (To) il 29 e 30 gennaio per tornare a Pragelato il 5 e 6 febbraio. Rientrerà in Valle, ancora a Saint-Rhémy-en-Bosses, per la gare conclusive programmate per il 19 e ■■ ■ per il 25 e 27 febbraio. [a. c.]

SPORT FLASH

SCI ALPINO

Meno grave ■■ previsto l'infortunio ■ Sonia Viérin

Ha dato esito negativo la risonanza magnetica sul ginocchio infortunato di Sonia Viérin. Scongiurata una lesione ai legamenti che ne avrebbe pregiudicato la stagione.

I risultati dell'avvio del torneo Under 16

E' cominciato il campionato ragazze Under 16 di pallavolo. Al torneo partecipano 8 squadre. Nella prima giornata, nel girone A, il Vima ha battuto la Polisportiva Vbc 3 a 0, mentre nel girone B l'Acli ha superato l'Aymavilles per 3 a 0 e l'Aosta Volley ha battuto per 3 ■ 0 il Nus Fénis A.

Biathlon, nessun valdostano nei dieci in Coppa Europa

Resa davanti ai tedeschi

I risultati dei campionati regionali

Piercarlo Lunardi

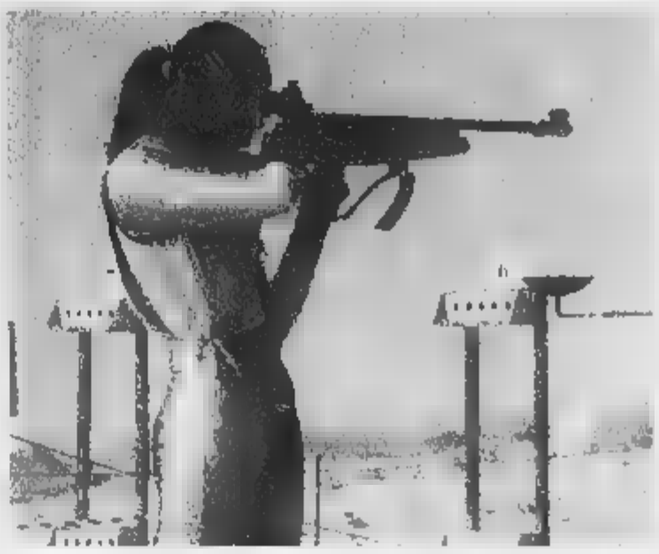
AOSTA

■' stato positivo il bilancio per i biatleti valdostani, impegnati in una gara individuale e una sprint di Coppa Europa, entrambe dominate dagli atleti tedeschi. A Valgrisenche, invece, sono stati assegnati i titoli regionali dell'individuale.

In campo femminile, nella classifica seniores dell'individuale, Dominique Vallet (Polisportiva Montjovet) ha colto un buon 14° giungendo ■ 3'40" dalla tedesca Peggy Wagenfur, mentre nelle juniores Elisabetta Giacomini (Bionaz-Oyace) è giunta 12ª con ■ errori al tiro e un distacco di oltre 10' dalla tedesca Yvonne Forberger.

In campo maschile, nei seniores, il migliore dei valdostani è stato l'alpino di Sarre René Vuillermoz, 14° con 3 errori a 2'51" dal tedesco Jan Wuestenfeld. Fabio Cianciana (Ras) si è piazzato 32° e il fratello Corrado, anche lui nel Reparto attività sportive dell'Esercito, ha concluso 38° ■■■ ■ penalità. Negli juniores, il successo è andato ancora ad un tedesco, Fabian Mund (nessuna penalità) e Simone Jeantet (Godioz) ha chiuso 22° ■ 6'38" (7 errori al tiro). Ruben Montagnoli (Ras) 32° e Paolo Bionaz 33° (Godioz).

Nelle gare sprint, tra le donne, Dominique Vallet ha concluso al 21° posto (3 errori) a 2'58" dalla tedesca Klein, mentre la Giacomini si è piazzata 17ª a oltre ■' dalla tedesca Forberger, penalizzata dai 7 errori commessi al poligono. Nel settore maschile René Vuillermoz ha chiuso al 24° posto (3 errori) a 1'45" dal tedesco Wuestenfeld e Fabio Cianciana ■2° a 2'15" (un errore). Negli juniores Jeantet ha chiuso 20° a 2'39" dal tedesco Birnbacher, Alessandro Fiandino (Ras) 22° e Paolo Bionaz 31° ■ 4'13". I valdostani sono impegnati in Val Ridanna in questi giorni nelle gare sprint ed inseguimento.



Viviana Vallainc ha vinto il titolo regionale nella categoria juniores

A Valgrisenche erano di scena le categorie ragazzi, allievi, aspiranti e junior, maschili e femminili. In campo femminile, nei ragazzi, il titolo è stato vinto da Luana Noussan (Valgrisenche) che ha preceduto Sandy Petitjacques (Bionaz) e Michela Frassy (Valgrisenche). Negli allievi la vittoria è andata a Pamela Blanc (Bionaz) davanti a Germaine Roulet (Godioz) e a Camilla Laurent (Gressoney). Negli aspiranti ha prevalso Elisa Bosonetto (Montjovet) che ha preceduto Michela Nex (Valgrisenche) ed Emy Chatrian (Torgnon), mentre nelle juniores Viviana Vallainc (Champorcher) ha vinto precedendo Genny Guala (Godioz) ed Elisa Poletti (Valgrisenche).

Nel settore maschile Fabio Petey (Amis de Verrayes) si è aggiudicato il titolo ragazzi precedendo Matteo Barzanti (Valgrisenche) e Johnny Vadagnin (Bionaz). Negli allievi, Manfredi Gertvio (Bionaz) ha vinto davanti a Denis Foudon (Amis de Verrayes) e a Mauro Danne (Valgrisenche); negli aspiranti il successo è andato a Jacopo Alberti (Godioz) che ha preceduto Roberto Vallony (Mont Nery) e Mirko Medina (Gressoney). Negli juniores ha prevalso Daniele Medina (Gressoney) davanti a Marco Frassy (Valgrisenche) e a Ruben Chatrian (Torgnon).

Nello slittino

La Martin cede il titolo tricolore

AOSTA. Dopo 2 titoli consecutivi, Simona Martin ha conquistato l'argento nel singolo femminile ai campionati tricolori assoluti di slittino su pista naturale a Mosso in Passiria (in Trentino), confermando di essere sempre competitiva. Il bottino valdostano è arricchito dall'argento del doppio composto da Eddy Perrin ed Emanuele Giannelli; nelle altre categorie, i valdostani sono rimasti lontani dal podio.

In campo femminile la Martin (Polisportiva Pollein), pur non vincendo, ha dimostrato che può dire ancora la sua in questa stagione, al cospetto delle forti avversarie e compagne in azzurro altoatesine. In gara, la valdostana dopo il 2° posto della prima manche a 19 centesimi dall'altoatesina Sonja Steinacher, non è riuscita ad avvicinare l'avversaria più forte nelle due discese successive ■ alla fine ha concluso con un distacco di 92 centesimi dalla neo campionessa.

Nel doppio i due atleti del Reparto attività sportive dell'Esercito, Eddy Perrin ed Emanuele Giannelli, nulla hanno potuto di fronte allo strapotere dei fratelli Mair che si sono aggiudicati il titolo con ■" di vantaggio sui valdostani.

Nelle altre categorie, nelle juniores Ariane Ferrot (St-Marcel) ha concluso al 7° posto e Lara Bracchi (Versival) all'8°. In campo maschile, nella classifica assoluta, Daniele Pieiller (Versival) ha colto ■■ buon 5° posto a 5"98 da Martin Gruber. Eddy Perrin (Ras) è finito 9°, Emanuele Giannelli (Ras) 10°, 11° Michel Celesia (Versival), 12° Giorgio Pieiller (Versival).

I risultati ottenuti permettono alla Martin, a Daniele Pieiller e al doppio Perrin-Giannelli di partecipare nel prossimo fine settimana alla prova di Coppa del Mondo in programma in Austria, a Garmisch. [p. l.]

Fabrizio Lovati con uno dei suoi cani da sleddog

Nella gara francese «Alpirush»

Lovati debutta con un 4° posto

COURMAYEUR. E' cominciata con un quarto posto la stagione agonistica di Fabrizio Lovati, il conduttore di cani ■■ slitta di Courmayeur. Il musher valdostano ha partecipato con un team di 12 cani alla seconda edizione dell'Alpirush, gara valida per il campionato francese disputata vicino a Grenoble. La competizione era articolata su tre manche, per un totale di 90 chilometri. Nella prima frazione Lovati è stato distanziato dagli avversari più forti a causa di un'uscita di pista nella quale la sua slitta si è incastrata in ■■■ recinzione. Sette i minuti persi.

Nella seconda ■ nella terza manche Lovati ha recuperato terreno, fino ad arrivare alla quarta posizione finale, con ■■ distacco totale di 7'50" dal vincitore (il campione del mondo tedesco Rudy Ropert), di 5'40" dal secondo (il campione ■■■■ austriaco Gert Hoffman) e di 2'32" dal terzo (il vincitore della passata edizione dell'Alpirush Didier Dageuneaul. Il prossimo impegno agonistico di Fabrizio Lovati è in programma per il 21 gennaio. [gio. mac.]

PODISMO

Disputati la 2ª prova degli Assoluti per società e il Grand Prix promozionale

Atletica Calvesi regina del «cross»

Due vittorie femminili e una maschile nel 10.000

DONNAS

Si è disputata sull'anello di 1000 metri in località Crestella di Donnas, la 2ª prova della fase regionale del campionato di società assoluto, juniores e allievi e la 3ª prova del Grand Prix promozionale. Nel campionato di società, 3 vittorie sono andate all'Atletica Calvesi, 2 al Pont Donnas e una ciascuno ■l'Avis Pont-St-Martin e al Ccs Cogne.

Nel cross lungo maschile (10.000 m) ha prevalso Angelo Mazza (Calvesi) che ■ è lasciato alle spalle Daniele Thiébat (Monterosa), Marco Bisazza (Calvesi) e la coppia del Ccs Cogne, Mauro Viérin e Guido Aiazzi. Nella gara di cross corto femminile (4000 m) ■ vittoria è andata a Christiane Nex (Calvesi) davanti alle compagne Monica Canuto e Chiara Curtaz; in campo maschile (4000 m) il migliore è stato Henry Curtaz (Ccs Cogne), davanti a Daniele Vallino (Pont Donnas) e ■ Andrea Pirana (Ccs Cogne). Negli allievi, nel settore femminile ■■ m) ha vinto senza affanni Beatrice Raso (Pont Donnas) in 12'29"2, che ha preceduto le compagne di società, le gemelle Serena e Oriana Cimalando. In campo maschile (4000 m) il successo ■■ ■ andato ad Alessandro Nicco (Avis) in 15'29" davanti a Patrick Actis Perinetto (Pont Donnas) e a Alessandro Baratta (Ccs Cogne). Negli juniores femminile (4000 ■■ ha prevalso Chiara Raso (Pont Donnas) che ha preceduto la coppia della Calvesi, Karin Bee ed Elena Nogara.

Nel settore maschile (6000 m) ■■■■■ ugevole di Jean Paul Chadel (Calvesi) che ■■ preceduto Alessio Gamba (Atletic Team 2000) e Giorgio Mathamel (Calvesi).

Le società vincitrici delle varie prove parteciperanno ora alla fase interregionale. Per la 3ª prova del Grand Prix erano in gara i ragazzi, i cadetti ■ gli amatori/master. In quest'ultima categoria, nel settore ■■■hile (6000 m) ha vinto Alessandro Neyroz (Uisp Aosta) davanti alla coppia del Circolo Fiamme Gialle di Aosta, Franco Cabras e Italo Marzi. Nelle donne era presente la sola Raffaella Rossi della Calvesi.

Nella categoria ragazze (1500 m), ha vinto Sylvie Thomasset (Calvesi) che ■■ preceduto la compagna Ambra Corolla e Cristina Bertino (Viola). Nei ragazzi (1500 m) Emanuele Neyroz (Avis) ha preceduto Mirko Caproni (Viola). ■■■ cadetti femminile podio tutto dell'Atletica Calvesi con la vittoria di Marta Chiaro, il 2° posto ■ Monica Ugonino e il 3° di Laura Parrello. In campo maschile il migliore è stato Claudio Rizzi (Avis) davanti a Luigi Gaudioso e Nicolò Venturini, entrambi dell'Atletica Viola.

Dopo la terza prova, la classifica di società, vede al comando l'Atletica Calvesi con ■■■ punti davanti all'Atletico Viola ■■■ ■■■ e al Circolo Fiamme Gialle Aosta con 219. [p. l.]

Saldi
abbigliamento uomo-donna
buzzi
Via Palestro, 1
IVREA - Tel. 0125-48064
Saldi
Sconti fino al 50%
Saldi
chiuso il lunedì
com. eff.

FIAT BRAVA 1.6 100CV 16V SX
AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 25.700.000*.

- CLIMATIZZATORE A CONTROLLO AUTOMATICO BI-LEVEL CON RICIRCOLO E FILTRO ANTIPOLLINE
- [illegible] CON VOLANTE EAS
- AUTORADIO INTEGRATA CON RDS E LETTORE CASSETTE
- AIRBAG LATO GUIDA
- CINTURE ANTERIORI REGOLABILI IN ALTEZZA CON PRETENSIONATORI
- SEDILI POSTERIORI CON 3 POGGIATESTA
- SISTEMA ANTINCENDIO FPS
- ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI "ONE TOUCH DOWN" LATO GUIDA
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO IMMOBILIZER FIAT CODE
- VOLANTE E SEDILI GUIDA REGOLABILI IN ALTEZZA
- CONTAGIRI
- PARAURTI IN TINTA CON FASCIA PARACOLPI
- SPECCHIETTI RETROVISORI IN TINTA
- MOTORE 1581cc. 100CV 16v AD INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT
- [illegible] ANNO [illegible] ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE

FIAT BRAVA.
That's amore!

AMATELA PERCHÉ È BELLA MA SPOSATELA PERCHÉ È RICCA.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, concordato con Concessionarie e Succursali Fiat, offerta valida fino al 31 gennaio.

[illegible] FIAT

Camionista inglese trovato dai colleghi sulla piazzola all'imbocco del Fréjus

Muore sul Tir bloccato dallo sciopero

Forse stroncato da un infarto nella notte

Claudio Giacchino

In morte di John Richard Dunbar, camionista. [illegible] n'è andato all'altro mondo nel buio e nel gelo, dentro il suo bisonte della strada posteggiato nell'area di servizio di Salbertrand. Ha detto addio alla vita dietro la palazzina dell'autostazione, in mezzo a una foresta di Tir costretti alla fermata dal blocco decretato dagli autotrasportatori francesi.

John Richard è morto poche ore prima che il blocco fosse tolto. Però, di qui [illegible] farne un martire, ce [illegible] corre, sarebbe oltremodo demagogico. Perché questo camionista di 51 anni [illegible] stato stroncato da un infarto: [illegible] solo un caso, una tragica coincidenza che il cuore l'abbia tradito mentre aspettava di imboccare il tunnel del Fréjus per continuare [illegible] Birmingham. Anzi, chissà se John Richard [illegible] favorevole alla contestazione, o contrario, come tanti dei colleghi in attesa di attraversare [illegible] frontiera? O, chissà ancora, se la questione gli interessava.

A mezzanotte, con alcuni colleghi John Richard era entrato nell'autostazione, aveva bevu- [illegible] un caffè. Poi, dopo una sigaretta e qualche chiacchiera, [illegible] gruppo s'era diviso, ognuno era salito sul proprio bisonte, aveva avviato [illegible] motore per riscaldare la cabina oppu- [illegible] aveva acceso la stufetta elettrica e, tirate le tendine antiluce, s'era sdraiato sulla brandina posta di traverso dietro i sedili. John Richard non è andato a dormire. Forse è stato folgorato da un attacco di cuore appena entrato nell'abitacolo; forse s'è addormentato seduto al posto di guida dopo aver vuotato l'ultima delle lattine di birra trovate sul tappetino, ai suoi piedi, e nel sonno, senza accorgersene, è passato al sonno eterno. Non ha tentato di dare l'allarme, non s'è mosso per chiedere aiuto. Alle 7, i conducenti dei camion attorno al [illegible] si sono accorti che qualcosa non andava. Le tendine non erano state tirate, attraverso il vetro semighiacciato del parabrezza hanno intravisto che John Richard era al volante. L'hanno chiamato, silenzio. Hanno bussato alla portiera, ancora silen- [illegible]. Allora hanno abbassato la maniglia della portiera: non era bloccata dall'interno.

E' stata avvertita la polizia, nel giro di pochi minuti è giunta un'ambulanza: nella frenesia di fare in fretta una volontaria del 118 è scivolata sul terreno ghiacciato, ha battuto la testa, [illegible] dovuto ricoverarla all'ospedale di Susa. Per John Richard non c'era nulla da fare: dopo le formalità di rito è stato portato all'obitorio per l'autopsia. L'unica informazione che i suoi colleghi hanno potuto dare: «John ci aveva detto d'essere influenzato, che da qualche giorno si sentiva sempre tanto stanco».

Nel disordine che regnava nella cabina, gli agenti hanno dovuto frugare a lungo per trovare la cartellina con i docu- [illegible] nti: il camionista era nato a Gosforth, paesino nel centro dell'Inghilterra, stava portando il carico a Birmingham. E' stato avvisato il consolato inglese che ha provveduto a sua volta ad avvisare la moglie della vittima.

Il gelo ha aumentato i disagi, il prodigarsi delle pattuglie della Stradale [illegible] della Croce [illegible] (distribuzioni di panini, bevande calde e coperte) li ha resi meno insopportabili. All'alba è giunta la notizia che [illegible] blocco era stato tolto [illegible] nel freddo delle 8 il lungo serpentone ha cominciato a muoversi. Sul versante italiano [illegible] quello francese del Fréjus migliaia di motori si sono messi a rombare e a poco a poco i camion, in colonna, si sono infilati dentro il tunnel. Tutti meno uno, quello carico di parti per macchine agricole che la ditta inglese «Mfl transport» aveva affidato alla guida esperta di John Richard Dunbar.

Frazionata dalla polizia, la colonna dei Tir ha impiegato ore per sciogliersi sulle strade di Francia, attorno alle 15 anche gli ultimi bisonti, quelli che s'erano fermati all'autoporto di Susa, hanno imboccato il tunnel del Traforo. Attraversato nel [illegible] so opposto dal serpentone che aveva dovuto fermarsi al bivio di St-Michel de la Maurienne.

La piazzola dietro l'area [illegible] servizio di Salbertrand dove [illegible] posteggiato il Tir

Da qualche giorno si sentiva stanco La sera era stato [illegible] cena con amici

La tragedia scoperta quando si sono riaperte le frontiere Era seduto al volante

IN BREVE

L'influenza fa strage di tacchini nel Vercellese

VERCELLI. Sospetti di «influenza» o [illegible] «peste aviare» [illegible] un allevamento di tacchini del Vercellese di cui non viene fatto il [illegible]. Secondo le indagini delle autorità sanitarie regionali, [illegible] morti 600 dei 2700 tacchini: l'allevamento è stato cautelativamente posto sotto sequestro e sono stati avviati gli esami di laboratorio che, entro pochi giorni, dovrebbero confermare o meno la presenza del virus. Le autorità sanitarie tranquillizzano la gente: [illegible] virus non dovrebbe essere pericoloso per l'uomo anche se, una volta accertato, dev'essere assolutamente debellato, purtroppo con la distruzione completa dell'allevamento. E' probabile che il virus arrivi dal Veneto, dove ha fatto strage di polli e tacchini.

Pornografia, perizia sul computer del prete

MONDOVI'. E' stata depositata in tribunale la perizia, chiesta dal pm Ezio Basso, sulla «memoria» del computer sequestrato nella canonica di Frabosa di Vicoforte al parroco don Luciano Michelotti, nel corso dell'inchiesta sulla pornografia minorile, che aveva condotto, a metà settembre, al suo arresto. I risultati emersi dalla verifica dei tecnici saranno discussi la prossima settimana

Strip-tease per amore della giovane barista

PIETRA LIGURE. Aveva un debole, non corrisposto, per la barista. Per cercare di conquistarla ha dato sfogo alla sua «fantasia» ed ha inscenato uno strip-tease in stile «Full Monty» nel bar, in pieno giorno, davanti a lei e ai clienti. La giovane non ha gradito e, assieme ai titolari del bar, ha denunciato l'uomo, un trentenne cliente abituale del locale, ai carabinieri

Biella-Santhià, Biella-Novara progetti [illegible] potenziamento

BIELLA. Le Ferrovie hanno un piano di potenziamento delle linee locali Biella-Santhià e Biella-Novara. Lo studio realizzato dal Politecnico prevede tra le altre cose anche un nuovo snodo a Verrignasco, con un investimento di un miliardo e mezzo. Il tutto andrà a integrarsi con le nuove [illegible] guida messe a punto dalla Regione (competente in materia di trasporti locali) che ha previsto «dal prossimo inverno [illegible] collegare con treni veloci tutti i capoluoghi con Torino», precisa l'assessore Casoni. Ma la Provincia di Biella incalza la direzione regionale Fs per una serie di problemi vecchi mai risolti e le promesse previste da una convenzione del '98 non ancora realizzate. E se entro il mese le Ferrovie non daranno a Biella risposte concrete, il Consiglio provinciale sembra deciso ad aprire un contenzioso

Processo a carico di un giovane accusato di rapina e ripreso dalle telecamere della banca

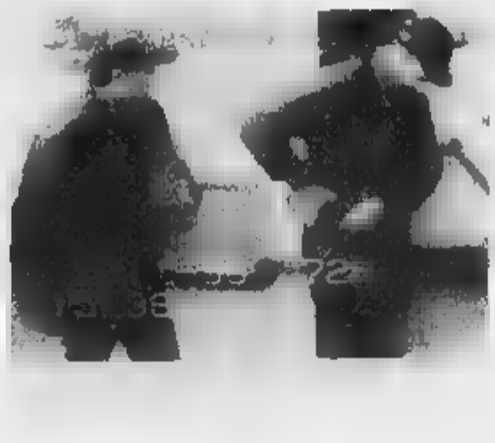
Adesso in aula depone il computer

Deve dire se l'imputato è nel film

Il computer al servizio della giustizia per inchiodare il presunto colpevole. Accadrà in un «incidente probatorio» disposto dal gip Piera Caprioglio in un procedimento a carico di un giovane accusato di rapina. Nel fascicolo dell'accusa ci sono alcune riprese di rapinatori mentre entrano in banca. Hanno il volto coperto da una calzamaglia e quindi con sono utilizzabili per un confronto [illegible] quelle del giovane arrestato. Ma dove [illegible] può arrivare l'occhio umano o altro mezzo usato dalle polizie scientiche, potrebbe invece risultare un gioco per il computer. Il gip ha incaricato della perizia il professor Balossi- [illegible]: l'esperto metterà a confronto le foto dell'imputato con le immagini riprese dalle telecamere per stabilire grazie all'aiuto del computer se corrispondono. Le fotografie che verranno esaminate sono di Ettore Pateri, 42 anni, con grane giudiziarie alle spalle. Il Pateri, che è difeso dall'avvocato Silvana Fantini, è stato arrestato il 12 aprile scorso con l'accusa di aver preso parte ad una decina di rapine tra la fine del '98 e l'inizio del '99. Tutti colpi in agenzie bancarie di Torino, Borgaretto, Venaria, Cavour e Costigliole d'Asti.

In tutte le rapine i due giovani entrano in banca con la calzamaglia sul volto, [illegible] la levano dopo aver superato la telecamera e mettono un cappellino con la visiera. Si fanno consegnare il denaro e chiedono sempre ad un dipendente della banca i documenti: «State attenti. Se qualcuno parla si ricordi che conosciamo l'indirizzo dell'impiegato». E' una sorta di «firma» dei rapinatori. Dopo il colpo a Costigliole d'Asti le cose si mettono male per Pateri. Nelle immagini riprese dalla telecamera un poliziotto crede di riconoscerlo. Lo seguono, perquisiscono l'abitazione, gli trovano una quarantina di milioni nascosti in posti diversi. E anche una busta di plastica di Panorama, come avevano raccontato i clienti dell'agenzia. Finisce in galera, accusato anche di un'altra decina [illegible] rapine. Resta in cella sei mesi, poi il tribunale della libertà accoglie l'istanza del difensore Silvana Fantini e lo scarcera. Anche perchè nelle ricognizioni nessu- [illegible] dei clienti della banca di Costigliole lo riconosce. Lui nega sempre. Il pm Giuseppe Riccaboni n[illegible] è convinto e affida alla polizia scientifica una [illegible] sulenza sulla compatibilità tra le foto dell'imputato [illegible] quelle riprese nelle banche. Il risultato [illegible] una mano all'accusa: quella compatibilità esiste.

A questo punto il pm chiede al gip un incidente probatorio. Ora tocca al perito stabilire «se i fotogrammi delle varie registrazioni [illegible] rapportabili alle caratteristiche fisiche del volto e del corpo del Pateri. Resta un problema: sarà disposto il Pateri a sottoporsi a nuove fotografie che lo ritraggano in posizioni simili a quelle della persona ripresa dalla telecamera? Nessu- [illegible] può imporglielo. **(n. pie.)**



La ripresa è poco chiara e il giovane è coperto da un passamontagna. Il computer confrontando il filmato con delle fotografie dell'imputato dovrebbe poter dire [illegible] l'uomo è lo stesso oppure [illegible]

L'attore operato al cuore

Carmelo Bene ha superato l'intervento

Marco Accossato

E' durato due ore ed è andato bene l'intervento di angioplastica a cui i medici di Villa Maria Pia hanno sottoposto ieri mattina l'attore Carmelo Bene. Bene è arrivato in clinica martedì, verso le 22. E ieri sono stati effettuati sia gli e[illegible] pre-operatori, sia l'intervento. La prognosi resterà riservata per almeno due giorni: soltanto a fine settimana i medici diranno quando l'attore potrà lasciare il reparto di Cardiologia al secondo piano della clinica di strada Mongreno per tornare a Roma.

Carmelo Bene, che era già stato sottoposto a quattro bypass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica, ha dovuto tornare in ospedale a causa un restringimento di due arterie che hanno richiesto una rivascolarizzazione urgente del cuore: «Attraverso un'incisione nell'arteria femorale - spiega il cardiologo, Alessandro Alberti - è stata asportata una lesione che ostruiva il flusso del sangue al [illegible]. Inoltre sono state impiantate due protesi metalliche denominate "stent" per aumentare il calibro delle coronarie».

L'intervento era ad altissimo rischio. Qualche piccola complicazione quando si è trattato di inserire gli «stent» nell'arteria femorale. Accanto alla stanza dell'emodinamica dove è stato portato Bene era comunque «schierata» l'équipe del cardiochirurgo Marco Diena, pronta [illegible] intervenire in caso di complica- [illegible]ni. «Complicazioni - spiegano i medici di Villa Maria Pia - che non potevamo escludere, visto il passato clinico del paziente».

Riposo assoluto per almeno un paio di giorni, hanno imposto per Bene i cardiologi di Villa Maria Pia. Nessuno può avvicinare la stanza dell'attore, che ha chiesto per il momento di essere lasciato tranquillo. Anche i giornalisti, quindi, sono [illegible] saranno tenuti lontani. Giornali- [illegible] a cui Carmelo Bene aveva parlato prima di partire per Torino.

Secondo il cardiologo che ha operato l'attore, «la situazione era grave, [illegible] [illegible] poteva più aspettare». E dopo i quattro by-pass aorto-coronarici era troppo rischioso intervenire chirurgicamente, incidendo nuovamente il torace e ricoverando poi il paziente in rianimazione.

Oggi a[illegible] 16, dopo una nuova serie di esami, la clinica diramerà il secondo bollettino medico.

Vento e freddo [illegible] in Liguria

GENOVA. L'autostrada A 10 fra Arenzano e Genova è rimasta parzialmente bloccata nel tardo pomeriggio di ieri per un incendio di sterpaglie scoppiato in località Lupara. Contemporaneamente, altri tre incendi si sono sviluppati in provincia di Genova, favoriti anche dal forte vento: un vasto rogo ha interessato le alture di Mele, due focolai sono stati fermati a Recco.

Asti-Cuneo, affidato il primo lotto

ASTI. La Satap ha affidato la costruzione del primo lotto dell'autostrada Cuneo-Asti, da Massimini di Carrù a Perucca di Trinità, alla società controllata «Itinera»: lo ha comunicato il 24 dicembre all'Anas. Potrebbe esse- [illegible] questa la svolta in una vicenda che dura da oltre vent'anni. Resta tuttavia aperto il contenzioso tra Satap e Anas sulle condizioni della convenzione

Cabinovia Aosta-Pila «è meglio rifarla»

PILA. La cabinovia Aosta-Pila va rifatta. La richiesta è di Dario Frassy consigliere regionale di Forza Italia. L'impianto di risalita che collega la città al comprensorio sciistico ha avuto parecchi guai tecnici. «Le vicissitudini della cabinovia - ha detto Frassy in Consiglio regionale - vanno avanti da troppi anni, con un impatto negativo nell'opinione pubblica sia per l'immagine della stazione di Pila sia per Aosta». L'assessore regionale del Turismo Claudio Lavoyer ha risposto: «L'impianto per "vivere" in sicurezza 10 anni necessita di interventi miliardari. Bisogna scegliere se fare una manutenzione straordinaria costosissima o, spendendo una decina di miliardi in più, fare un impianto nuovo»

Fermi a Singapore Alitalia denunciata

ALESSANDRIA. «Mi sono rivolto all'Unione consumatori [illegible] ad un legale: intendo denunciare l'Alitalia che ci ha abbandonati [illegible] Singapore, sistemazione in albergo a parte». E' deciso ad andare fino in fondo StefanoGambacorti, uno degli oltre 400 passeggeri che un guasto all'aereo ha bloccato per due giorni in Estremo oriente. Fra l'altro i loro bagagli non sono ancora arrivati.

Vietato usare l'acqua del Tanaro

ASTI. Con una ordinanza il sindaco di Asti Luigi Florio ha vietato l'utilizzo dell'acqua del Tanaro per qualsiasi uso, scopo e attività sul fiume, compresa la pesca. Il provvedimento è stato adottato in via precauzionale in seguito alla fuoriuscita, avvenuta nei giorni [illegible] nel torrente Stura, di sostanze inquinanti provenienti dagli stabilimenti Michelin di Cuneo.

Il procuratore generale della Cassazione al discorso d'apertura dell'anno giudiziario a Roma

«Brigate Rosse, nuovo allarme nel Torinese»

Numerosi i segnali di recrudescenza avvertiti lo scorso anno

L'allerta sulle Brigate Rosse questa volta rimbalza da Roma, dove ieri il procuratore generale della Cassazione, Antonio La Torre, ha parlato di recrudescenza eversiva con particolare riferimento alle città di Milano [illegible] Torino. L'occasione: la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. Il contesto: [illegible] relazione della più alta autorità inquirente sullo stato della giustizia. La Torre non poteva [illegible] far riferimento all'omicidio di Massimo D'Antona, uno [illegible]ei fatti più gravi della storia giudiziaria del [illegible]. E un po' a sorpresa (ma La Stampa aveva dato notizia nei mesi scorsi di un'inchiesta aperta su una cellula torinese delle Bierre) il consigliere La Torre ha insistito sui segnali di allarme [illegible] lo ha fatto pescando dalla relazione che il procuratore generale del Piemonte e Valle d'Aosta, Antonino Palaja, leggerà sabato prossimo a Torino, in occasione della «sua» cerimonia di apertura dell'anno giudiziario.

Il procuratore [illegible] Palaja

«Il fatto che nel Torinese - afferma l'alto magistrato - [illegible] si siano avuti avvenimenti di gravità analoga al delitto D'Antona non significa che la situazione non debba essere di allerta. Iscrizioni celebrative delle Br [illegible] apparse negli stabilimenti della Fiat e in altri. Dal carcere di Novara si è pure alzata [illegible] laudativa rivendicazione dell'assassinio [illegible] da parte di detenuti per terrorismo».

Segnali già noti, ma, a parte il linguaggio a dir poco barocco che, ormai, [illegible] solo i procuratori generali, è significativo che La Torre li abbia sottolineati. Ricordando che a Torino c'è vigilanza per «alcuni fatti, riferiti [illegible] vicende dell'anno scorso, valutati nel possibile collegamento con la rinascita di episodi terroristici». I micro-attentati in Val di Susa in nome di «lupi grigi» locali, un po' anarchici e un altro po' filo-leghisti, si conclusero nell'autunno del 1997 e hanno una storia particolare per essere agganciabili a qualcos'altro, di differente peso [illegible]. La Torre non può che essersi riferito [illegible] che ai successivi pacchi-bomba inviati in prima battuta agli indi- [illegible] del procuratore aggiunto torinese Maurizio Laudi e del consigliere regionale Pasquale Cavaliere. In relazione a quegli «episodi», l'alto magistrato cita ancora in anticipo la relazione di Palaja ripetendo: «Vanno soppesati nel nuovo intreccio offerto dall'omicidio D'Antona».

Palaja è «preannunciato» da La Torre anche per una sua proposta sull'immigrazione clandestina: «Sanzionare [illegible] delitto, consentendo l'arresto in flagranza, l'allontanamento indebito dello straniero dai centri di accoglienza». Extra, Palaja suggerisce di fornire «alla polizia giudiziaria la possibilità, in quel contesto, di procedere a controlli e perquisizioni di mezzi di trasporto e di cose trasportate». **(al. ga.)**

LA RUBRICA «SAPER SPENDERE» E RINVIATA PER MOTIVI [illegible] SPAZIO

Robiglio, Ciceri, Taggi ecco i novaresi dell'anno

NOVARA. L'ambientalista Laura Ciceri, l'imprenditore Romeo Robiglio e l'autore televisivo Paolo Taggi [illegible] loro i novaresi dell'anno. Li ha designati, ieri sera, la Giunta comunale. La premiazione, con la consegna dell'antico sigillo della città, avverrà il 21 gennaio prossimo alla vigilia di San Gaudenzio, patrono del capoluogo. Lau- [illegible] Ciceri è la fondatrice del Progetto Cernobil per ospitare i bambini russi. Romeo Robiglio è membro del Comitato Esecutivo della Fondazione Cariplo e vicepresidente di Medio Credito Lombardo. Paolo Taggi infine è autore televisivo di diversi programmi fra i quali «Per un pugno di libri» con Patrizio Roversi andato in onda su Rai 3.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

5-9 Abbuzzine quotidiana, **5,25**. Prima pagina, **6,40** Rassegna Stampa, **5,50** Viabilità, **7,50** Polizia Stradale, **8,05** Prima pagina 20 anni prima, **9-12** Musica e notizie: **9,30** Viabilità Aeroporto, [illegible],10 Previsioni del Tem[illegible], **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie **12,10** Temperature, **12,20** [illegible], **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20** [illegible], **15-16** Musica e notizie, **15,50** Viabilità Ferrovie; **16,50** Viabilità Polizia Municipale,**17,20**: Dediche, **18-21** Abbuzzine quotidiana, in diretta da La Stampa, **21-24**: Musica e notizie; **00-5**: Notturno Musicale

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.

Ambulatori e Servizi aperti al pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

Divisioni e Laboratori di ricerca attivi:
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi di prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3.95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

C/C postale 410100 - C/C bancario 8780163/14 *Banca CRT Ag. 33 - ABI 6320 CAB 01135*

IDROCENTRO
lavori - cu[illegible] pavimenti
[illegible] coordinati
ALBA - FOSSANO - MONDOVI' - CEVA
[illegible] MAZZO - TORRE SAN GIORGIO

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 13 Gennaio 2000 37
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.31.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

PIAZZA ROMA
Produzione - Abbigliamento
Via Ottolenghi, 20 - ASTI
Tel. 0141.532653

A fine secolo i residenti erano 73158. Saldo naturale negativo

Asti ha perso 153 abitanti

Calano ancora i matrimoni. Più stranieri

ASTI

Dopo la leggera impennata del '98, il secolo si è chiuso con un nuovo calo della popolazione residente nel comune di Asti. Secondo i dati elaborati dall'Ufficio statistico del municipio, al 31 dicembre '99 gli astigiani iscritti all'anagrafe erano 73158, 153 in meno rispetto all'anno precedente. Gli uomini sono 34.951, le donne 38.207. Per quanto riguarda gli stranieri, i residenti risultano [illegible] contro i 1501 [illegible] 31 dicembre [illegible]. Il saldo naturale tra nati e morti [illegible] conferma negativo (-279). Il dato è a metà strada tra il '98 (-241) ed il '97 (-311). Positivo invece (+ 126) il saldo del movimento migratorio, dato tuttavia inferiore a quello precedente (+271).

Il Novecento [illegible] è dunque concluso [illegible] la tendenza al calo demografico che ha caratterizzato l'ultimo decennio del secolo. In cento anni i residenti in città (vedi tabella) è quasi raddoppiato ma sono lontani gli Anni del boom quando la popolazione arrivò a quota ottantamila.

Per gli appassionati di numeri, andando indietro nel tempo [illegible] segnale che erano 18 mila abitanti registrati nel 1807, saliti poi a quota 29 mila nell'anno dell'Unità d'Italia il 1861.

Non deve invece suscitare sorprese il confronto tra il censimento del 1921 e quello del '31: l'aumento considerevole è legato all'accorpamento delle frazioni.

Ma ecco nel dettaglio il [illegible] mento demografico del '99.

NATI. Nell'anno che si appena concluso la cicogna ha volato in città per 591, sedici volte in più rispetto a due anni fa. Ma in rapporto, è sceso il numero di maschietti: nel '99, in 300 casi ci [illegible] stati fiocchi azzurri (311 nel '98) mentre quelli rosa sono [illegible] 291 (264).

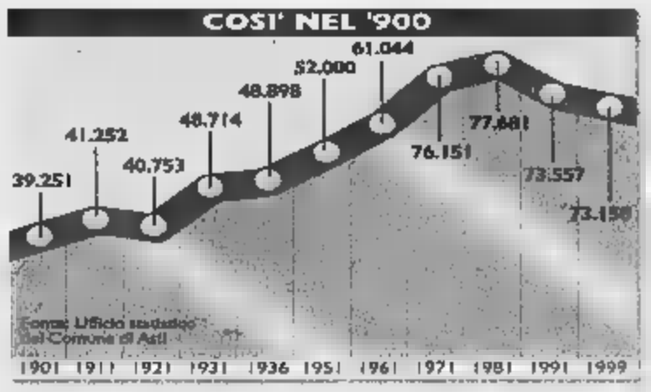
MORTI. Anche il numero di decessi è in aumento. Nel '99 sono stati 870, mentre un anno prima [illegible] toccato quota 816. Muoiono, anche se di misura, più uomini che donne: 439 a 431. Sono stati invece 109 gli astigiani morti in altri comuni: in un caso invece il decesso è avvenuto all'estero.

EMIGRATI. Sono [illegible] coloro che hanno lasciato la città: [illegible] uomini, 917 le donne. In 67 si sono trasferiti all'estero, mentre 1761 hanno traslocato in altri comuni. L'anno prima, complessivamente, si trasferirono in 1563.

IMMIGRATI. In leggera crescita il numero dei nuovi residenti. Sono 1976 (+ 42), di cui 379 provenienti dall'estero: nel '98 furono in 322 a varcare la «frontiera» stabilendosi ad Asti.

MATRIMONI. Il numero di sì è in calo: sono stati 293 contro i 319 del '[illegible]. La maggior [illegible] delle cerimonie sono state celebrate con rito religioso (188), le unioni civili hanno toccato quota 105.

In aumento i nuclei famigliari: 29.754 contro i 29.609 dell'anno prima, segno che crescono i single. [r. gon.]



Sabato alla consegna del premio «Alfieri»

Sodano resta a Roma ringrazierà via video

Il cardinal Sodano all'inaugurazione della nuova sede della Coldiretto nel '98

ASTI

Non ha ancora detto l'ultima parola. Tuttavia il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato della Santa Sede, ringraziando l'amministrazione comunale che gli ha destinato il premio «Vittorio Alfieri-Città di Asti», ha fatto sapere che sarà molto difficile per lui partecipare alla cerimonia, in programma sabato pomeriggio al Politeama, a causa degli impegni dovuti alla sua carica. Per non mancare, comunque, ha promesso un messaggio agli Asti registrato in videocassetta, che sarà proiettato al momento della consegna del premio. A rappresentare l'alto prelato dovrebbe essere monsignor Pierino Monticone, amministratore diocesano.

La manifestazione, che aprirà le Celebrazioni alfieriane del 2000, 251° anniversario della nascita di Alfieri (in realtà cade il 16 gennaio), si aprirà alle 16. Anche quest'anno si annuncia il pienone. All'ufficio Cultura del Comune sono piovute telefonate di prenotazione: la platea e la prima galleria risultano quasi esaurite. C'è ancora qualche posto disponibile, per assicurarselo occorre telefonare ai numeri 014)/399.505 e 399.492.

L'appuntamento al Politeama sarà aperto dal saluto delle autorità, cui seguirà la proiezione del documentario della giornalista astigiana Anna Gagliardi «Un anno con Vittorio». Seguirà l'atteso intervento del docente universitario Marziano Guglielminetti, appena nominato presidente del Centro Nazionale Studi Alfieriani dopo Arnaldo Di Benedetto. Ci sarà poi la consegna del premio al cardinal Sodano (lo scorso anno era andato al cantautore Paolo Conte), dei riconoscimenti della Provincia ai tre neolaureati che hanno presentato tesi su Alfieri e del Centro nazionale studi alfieriani.

> E domenica saranno deposti fiori al monumento di Alfieri

Alle 18 andrà in scena «Io disperatamente amo... ed indarno», ispirato alla «Mirra» di Alfieri, con musiche inedite di Domenico Alaleona. Sotto la regia di Massimo Scaglione, reciteranno Ioana Ghione, Milena Vukotic, Simona Cadrino, Giuseppe Pambieri e Vincenzo Santagata. Danzeranno inoltre (con coreografie di Fabrizio Monteverde), Viola Scaglione, Gloria Cesana, Dmitri Donojirov e Razvan Marius Dimitru. Le musiche saranno eseguite a musicisti diretti da Arturo Sacchetti, voce solista il soprano Tatiana Korra.

L'avvio delle Celebrazioni avrà una «coda» domenica 16, giorno in cui cade realmente l'anniversario della nascita del Tragedo. Alle 12 davanti al monumento in piazza Alfieri, il sindaco Florio e l'assessore alla Cultura Marchisio, con gli amministratori comunali e le autorità cittadine, deporranno un mazzo di fiori. Seguirà un'esibizione della banda cittadina «Giuseppe Cotti». Gli astigiani sono invitati. [c. f. c.]

In Consiglio

Ordine del giorno contro le guerre

ASTI. Il '900 è stato secolo di guerre, forse «di una sola grande guerra continuata». Partendo da questa considerazione e ricordando la giornata della pace celebrata il 1° gennaio, come primo atto del Giubileo, il consigliere comunale del Cdu Giuseppe Ferrero ha presentato in Consiglio un ordine del giorno, approvato da tutti i gruppi consiliari. Nel documento si invitano sindaco e giunta «ad intervenire attraverso il governo, nelle sedi istituzionali internazionali, affinché non venga persa occasione per ribadire che la pace è un diritto dovere per tutti gli uomini e per far sì che il 21° sia il secolo della solidarietà e della responsabilità». All'ordine del giorno Ferrero ha allegato fotocopia di un servizio di «Avvenire» in cui si elencano le 36 guerre del '900.

Buon 2000, nonna Antonia

A Rocchetta oggi c'è la festa per i 105 anni

Gianfranco Mogliotti
ROCCHETTA TANARO

Nonna Antonia Pero compie oggi 105 anni. La patriarca della provincia (e suo il record di longevità nell'Astigiano), ha tagliato il traguardo di una vita attraverso tre secoli. Nata il 13 gennaio del 1895, «all'una e trentacinque del mattino», come specifica Annunziata, 82 anni una delle tre figlie, ha sempre vissuto a Rocchetta. Una vita trascorsa nella piccola casa di via del Giannetto, nel borgo Sant'Antoni, dove ancora oggi abita insieme alla figlia Francesca di 72 [illegible]. Per augurarle buon compleanno si stringeranno intorno a lei la terza figlia Maria, 60 anni, una serie di nipoti e bisnipoti e la piccola Viviana, ultima nata della famiglia, trisnipote della festeggiata.

Vedova da oltre trent'anni, Nonna Antonia ha sempre lavorato dell'azienda agricola di famiglia, insieme con il marito Giuseppe Quaglia. Da anni le condizioni di salute sono seguite da Paolo Frola medico condotto di Rocchetta e Cerro Tanaro, che di lei dice «è un vero fenomeno della natura».

Un'immagine della scorsa primavera in occasione della nomina di Antonia Pero (con i parenti e l'allora presidente della Provincia Goria) a «Patriarca dell'Astigiano». La nonnina di Rocchetta che festeggia oggi i 105 anni ha toccato tre secoli ed è la più anziana della provincia

Rocchetta sembra essere il regno dei patriarchi. A pochi metri da via del Giannetto, in via Gioacchino Sardi, abita infatti Teresa Mogliotti, [illegible] il 4 novembre 1898. «Credo che la vita di paese - dice sorridendo il [illegible] Sergio Aliberti - abbia caratteristiche che permettono alla gente di vivere in condizioni ottimali. Inquinamento e stress [illegible] parole quasi inesistenti».

L'Astigiano si sta intanto preparando a celebrare un altro compleanno particolare: Carmela ed Enrica Guillermaz, gemelle abitanti a Berzano San Pietro: sabato 15 gennaio compiranno 101 anni. Siamesi, alla nascita erano attaccate attraverso un braccio, e vennero divise al termine di un lungo e difficile intervento in una clinica milanese. Oggi vivono insieme con la figlia di Enrica, Clementina Manunta e al marito Sergio Aghemo, consigliere comunale a Berzano. E la Provincia ha censito [illegible] astigiani nati nel 1900 e che diventeranno nel Duemila centenari e quindi «Patriarchi dell'Astigiano».

Anche ieri lunghe file

Pronto soccorso sempre in emergenza

ASTI. E' sempre emergenza al Pronto soccorso di Asti. Al «normale flusso» in questi ultimi giorni si è aggiunta la fila di coloro, soprattutto anziani, colpiti dall'influenza. Una situazione che in alcuni casi costringe a lunghe attese i pazienti e mette a dura prova le condizioni di chi deve lavorare: medici e infermieri.

L'Asl per cercare di fare fronte alla situazione in questi giorni potenziando per quanto possibile i posti letto. «Ma sono molti quelli che si rivolgono al Pronto soccorso senza un effettivo bisogno e finiscono con l'intasare la struttura, a scapito di chi, invece, ha una reale emergenza» fanno notare alcuni medici che operano nel servizio. Lo scorso anno si sono raggiunte le 60 mila prestazioni, con una tendenza all'aumento rispetto al passato.

Ordinanze ad Asti, Annone e Costigliole per vietare l'utilizzo dell' acqua

In Tanaro l'olio della «Michelin»

L'Enel aumenta lo scarico delle acque dalle centrali

Macchie oleose segnalate a Govone, tracce della stessa sostanza accertate in una delle «prese» dell'impianto dell'acquedotto a San Cassiano di Alba, serie di ordinanze da parte dei sindaci per vietare l'uso dell'acqua a fini irrigui ed alimentari, oltre al blocco della pesca.

Lo stesso provvedimento è stato adottato anche dal primo cittadino di Asti, Luigi Florio. L'emergenza inquinamento ambientale, legato alla rottura di una tubazione nello stabilimento Michelin di Ronchi a Cuneo, è raggiunto il Tanaro. L'olio - molto denso - da sabato sta galleggiando nelle acque dello Stura. Per limitare i danni e le conseguenze dell'inquinamento - su indicazione dell'Arpa di Cuneo - una ditta di Genova ha realizzato tre dighe di contenimento dell'olio: una a Castelletto Stura, la seconda a Fossano e la terza a Cherasco. «C'è stato un maggior versamento d'acqua proveniente dalle centrali di Vinadio ed Andonno di Valdieri - spiegano all'ufficio relazioni esterne Enel - oltre a quelle più piccole lungo l'asta dello Stura. C'era la necessità di garantire l'apporto d'acqua a valle per sopperire l'impossibilità di utilizzare il trasformatore di Magliano, che raccoglie l'energia a 380 kilo volt dalle centrali di Vado ed Entracque e la porta a 132 kilo volt. Non appena è stato possibile, in accordo con l'Arpa, abbiamo provveduto a limitare il carico con un minor rilascio». La [illegible] è che si sia passati da 5-6 a 28-30 metri cubi al secondo d'acqua.

«A Cherasco - spiega il responsabile dell'Arpa di Cuneo, Franco Ballesio - è stata allestita una seconda diga, questa volta quasi alla confluenza [illegible] il Tanaro. La chiusura della presa di San Cassiano [illegible] soprattutto per ragioni cautelative, così come le varie ordinanze».

Intanto, in Comune a Cuneo ieri si è svolto un vertice per fare il punto sulla gestione dell'emergenza, in vista [illegible] bonifica dell'intero alveo dello Stura e dei canali di derivazione delle acque.

Ieri mattina anche i Comuni di Costigliole e Castello d'Annone sono corsi ai ripari: ordinanze cautelative sono state emesse dai sindaci Luigi Solaro e Alessandro Valenzano. Il primo ha firmato il provvedimento dopo aver disposto, fin da martedì mattina, che i vigili ispezionassero il tratto di Tanaro che scorre a Motta.

Di fronte all'apparizione delle bollicine sospette, Solaro ha disposto il divieto di pesca, «di qualsiasi attività connessa all'utilizzo del fiume (come la navigazione) e il prelievo o utilizzo dell'acqua». Impegnati nel sopralluogo lungo le rive del Tanaro anche i vigili di Castagnole Lanze. [l. n.]

COLONIA DI [illegible] SUL FIUME VICINO AL GUADO

Da qualche tempo uno stormo di aironi ha scelto come area di sosta la ghiaiona del Tanaro a poche decine di metri dal guado di corso Savona. Sono decine di uccelli che sostano sulla spiaggetta e si avventurano con le lunghe zampe nell'acqua bassa del fiume all'apparenza senza preoccuparsi troppo delle temperature gelide.

È un'immagine piacevolmente inconsueta, notata da molti automobilisti di passaggio e immortalata (nella foto qui accanto) da Flavio Pesce, sindaco di Nizza, che è anche un appassionato di fotografia naturalistica.

Oddone e Olessina

Congresso dei Ds: delegati astigiani da oggi al Lingotto

ASTI. Oggi al Lingotto di Torino si apre il congresso nazionale dei Ds, aperto, nel pomeriggio, dall'intervento del segretario Walter Veltroni.

Sono due i delegati dei diessini astigiani: Mauro Oddone confermato segretario al congresso provinciale del 4 e 5 dicembre scorso e Fulvio Olessina. Oddone è sostenitore della mozione Veltroni che nei congressi di base dell'Astigiano ha ottenuto la maggioranza, mentre Olessina ha sottoscritto la mozione della sinistra del partito.

I lavori congressuali di Torino saranno seguiti anche da altri esponenti provinciali dei Ds: alla segreteria astigiana sono stati messi a disposizione infatti dieci inviti per ognuno dei quattro giorni di svolgimento dell'assise del Lingotto.

VOCI

DAL PALAZZO

Università, aspettiamo la Fondazione

Ho letto sulla «Stampa» dell' 8 gennaio l'intervento del consigliere Goria sull'università. Rispondo come consigliere provinciale delegato dal presidente Marmo ad occuparmi dell'Astiss. Mi fa piacere che Goria sia così interessato all'argomento università: peccato che nei tre anni successivi alla meritoria decisione (giugno 1996) di costruire con altri enti l'«Associazione universitaria astense» (ora Astiss), non vi sia traccia di interventi dell'allora presidente Goria sul tema che ora gli sta tanto a cuore.

Fin dal primo giorno in cui la Provincia ha assunto la presidenza dell'Astiss, con il presidente della giunta Marmo, che è assolutamente sensibile al tema, stiamo lavorando per una trasformazione di Astiss che consenta di affrontare al meglio tutti gli impegni futuri, in vista di quello sviluppo che sicuramente ci sarà, come del resto implicitamente afferma il rettore dell'università di Torino, professor Bertolino (si veda «Il Sole 24 ore» di lunedì 3 gennaio a pag. 11), a proposito del decentramento.

Per quanto concerne la ristrutturazione della Colli di Felizzano, leggo sulla «Stampa» del 30 dicembre che tra le novità in arrivo nel 2000, da parte del Comune di Asti, vi è la realizzazione dell'«ala magna della futura università nella palestra dell'ex caserma Mi pare una notizia confortante. Forse Goria non l'ha letta. In ogni caso ricordo a Goria che per la ristrutturazione dell'immobile, di proprietà del Comune di Asti che l'ha acquistata nel 1998 con vincolo a destinarla a sede universitaria nell'arco di dieci anni, il problema principale è di tipo finanziario. Si tratta di un intervento oneroso, complessivamente dell'ordine dei 25 miliardi, per il quale ritengo che vi debba essere un intervento straordinario da parte di quei soggetti, come le Fondazioni bancarie, il cui compito è proprio quello di sostenere progetti del genere.

Da metà ottobre abbiamo richiesto formalmente, come Astiss, un incontro alla Fondazione Cassa di risparmio di Asti per discutere, a fondo e con tutti i soggetti interessati, della ristrutturazione della ex caserma e decidere come procedere nei prossimi mesi, con quali risorse e in quali tempi. A tutt'oggi, l'incontro non ci è stato ancora concesso. Mi auguro che questo incontro, che giudico decisivo per il futuro dell'università ad Asti, possa svolgersi al più presto. La Provincia, intesa come amministrazione Marmo, continuerà a lavorare con grande impegno per conseguire questo obiettivo.

Piero Mora
cons. provinciale Forza Italia

Caro Ebarnabo, così la criminalità

Mi riferisco allo scritto di Sergio Ebarnabo «Le guardie carcerarie hanno ragione» pubblicato dalla «Stampa» il 29 dicembre nel quale, partendo dall'impegnativa situazione del carcere di Quarto d'Asti, egli svolge alcune considerazioni di carattere generale sul problema della sicurezza.

Per quanto riguarda la situazione della nostra provincia, domenica 28 novembre si era tenuta ad Asti la tavola rotonda su «Diritto alla sicurezza e criminalità diffusa: quali soluzioni?», durante la quale sono state espresse considerazioni critiche e contributi interessanti. Data l'importanza richiamo il documento del ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza - dell'1/11/1999 - Direzione centrale della Polizia Criminale- riguardante la provincia di Asti, e la relazione dell'allora ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, svolta qualche tempo prima in Parlamento, ambedue citati, in particolare dall'onorevole Voglino, nel corso della tavola rotonda. Constato che nel suo scritto Ebarnabo non fa che ripetere invece le cose già dette in quella tavola rotonda, accusando per di più il governo di responsabilità per iniziative che egli ritiene sbagliate (es abolizione dell'ergastolo) e attribuendo propagandisticamente al governo «la licenza più totale per l'ingresso di migliaia di extracomunitari clandestini che non rispettano le nostre leggi e che nella stragrande maggioranza sono dediti ad attività illegali».

Per parte sua il governo e il Parlamento hanno invece avviato e in parte realizzato una serie di provvedimenti, quali la presenza dei Sindaci delle città capoluogo e dei presidenti delle Province nei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica; una più incisiva lotta contro l'immigrazione clandestina con l'arresto in flagranza degli scafisti; l'assunzione di circa 6000 unità delle forze dell'ordine e di 5000 impiegati civili per restituire all'attività sul territorio gli agenti di pubblica sicurezza che svolgono ora compiti amministrativi; la presentazione del «Pacchetto sicurezza» per accelerare i processi e meglio garantire la certezza della pena, rendendola più pesante per le violazioni del domicilio a scopo di furto, per gli scippi, per le aggressioni verso le persone con minori capacità di difesa (donne, anziani, minori); sospensione dei benefici nei confronti di persone che non possono provare la loro identità, e altri provvedimenti ancora, volti a battere la clandestinità, espellere chi non rispetta le regole, applicare con fermezza il codice penale nei confronti di chiunque delinqua.

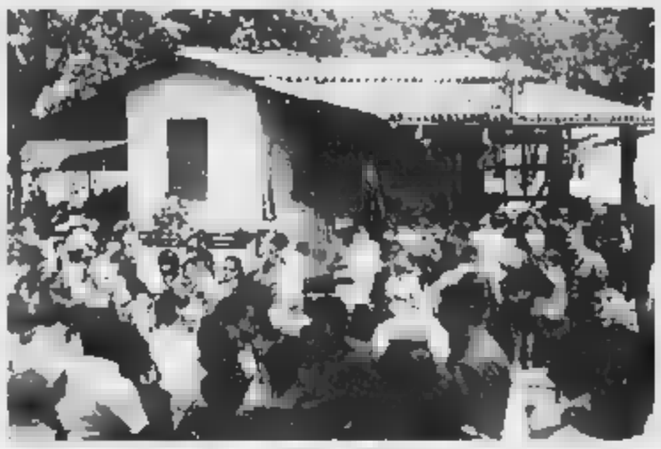
Partendo però dal fatto che la stragrande maggioranza degli extracomunitari sono in regola e lavorano, rappresentando per il nostro Paese una ricchezza, come affermò ancora recentemente il Presidente Ciampi. Ci sono e ci saranno certo situazioni da affrontare con particolare attenzione, ma l'Italia è in grado di farlo senza affanno e con efficacia; basta che ci convinciamo che bisogna tirare tutti dalla stessa parte, anche criticando, ma con proposte capaci di risolvere meglio i problemi.

Un comportamento, questo, che dovrebbe riguardare in particolare chiunque ricopra cariche pubbliche cui compete, come nel caso del vicepresidente della provincia Ebarnabo, di dedicare il meglio di se per migliorare la vita dei cittadini.

sen. Giovanni Saracco
Ds-Ulivo

Mozione in Comune e Provincia

Patto d'alleanza tra gli enti per il Festival delle Sagre e un nuovo nome alla piazza



Il villaggio delle Sagre in Campo del Palio assediato da migliaia di turisti

Fare ancora più grande il Festival delle sagre. Questo lo scopo di una mozione presentata in Comune da Mariangela Cotto e in Provincia da Mario Aresca, consiglieri del Polo. Per conoscenza è stata inviata anche ai presidenti delle Pro loco. Non si vuole solo aprire un dibattito sulle Sagre, ma anche coinvolgere in modo incisivo i due enti nella manifestazione che muove, in un solo giorno, oltre centomila persone. La mozione contiene una traccia su cui lavorare fatta di piccoli e grandi suggerimenti: punti informazione ai caselli e agli ingressi in città per la vendita di vini e prodotti tipici e la distribuzione di depliant; bus navetta che colleghino la periferia con il centro; l'iniziativa «Asti in treno»: convogli speciali con un biglietto speciale che potrebbero diventare anche occasione per degustazioni viaggianti; ribattezzare Campo del Palio chiamandolo piazza Festival delle Sagre e riservare al villaggio delle Sagre l'intera piazza e non solo una parte; incoraggiare nuove Pro loco a partecipare all'iniziativa; promuovere incontri per lanciare il menù del festival, preparato in ristoranti e locali scegliendo tra i piatti presentati dalle Pro loco. Infine promuovere al più presto un incontro Regione, Comune, Provincia e Camera di commercio.

CORTEO DI PALIO

Una 24 ore medioevale contro la noia da tribuna

Mario Raviola (nella foto) guiderà anche nel nuovo anno il comitato Palio di San Marzanotto. Definita anche la composizione del direttivo che affiancherà il rettore

Il consigliere comunale Guido Bonino, lancia una sua proposta per vivacizzare il Palio attraverso un maggior coinvolgimento del centro storico

In attesa che il Comune renda noto la composizione della ristretta tre consiglieri comunali e altrettanti rettori e rappresentanti degli ambulanti) chiamata a formulare proposte sul Palio bis, la corsa straordinaria il Palio oggetto di un intervento del consigliere comunale dei federalisti liberali, Guido Bonino che vanta un passato di sbandieratore. Bonino premette che oggi «lo spettatore annoiato dai tempi del Palio e la formula corteo-batteria-finale costringe turista specie se in tribuna, ad una permanenza che, considerati i tempi di viaggio, parcheggio, spostamenti per e da piazza Alfieri, non gli lasciano spazio per vivere la città, che tra l'altro rimane come "svuotata" dopo il passaggio della sfilata». E' importante secondo il consigliere che i turisti possano muoversi nel centro storico che dovrebbe essere più coinvolto dalla manifestazione. «Basta con anacronistiche seggiole su anacronistiche tribune, adottate nel '57 quando la sede era un'altra (piazza Emanuele Filiberto ndr) e anche Palio e turismo erano diversi».

Ma qual'è la proposta di Bonino? «Approfittando della ipotetica edizione straordinaria - spiega - la manifestazione può essere rivisitata e riletta nel suo insieme. Una delle principali risorse da porre in evidenza è il patrimonio medioevale della città. Poi vi è la presenza dei personaggi in costume, sbandieratori e gruppi storici e infine la . Tre elementi da riamalgamare». Ed ecco l'ipotesi formulata dal consigliere del Polo: «Anticipazione al sabato che potrebbe aprirsi con il "vespro" sul sagrato della Cattedrale, ad annunciare la corsa degli scudieri. Le cene medievali dei rioni con i rappresentanti in costume nelle piazze e cortili così significativi e d'effetto, potrebbero precedere la "veglia del Carroccio" con Capitano del Palio e cavalieri innanzi al Palazzo comunale ed alla chiesa del "Santo". Creando così per il visitatore occasioni di spostarsi dalla zona della pista alle varie tavolate, alle rappresentazioni, vivendo dall'interno la vita del Palio».

A giudizio di Bonino le batterie dovrebbero occupare la tarda mattina della domenica, prima dell'offerta del pranzo nei borghi da parte delle Pro loco. «Al pomeriggio - spiega ancora - il corteo si potrebbe muovere in senso inverso all'attuale, cioè dalla Colli di Felizzano, e da Campo del Palio verso la storica, sede possibile della pista, per il rito del "Il corre il Palio dell'anno 2000" fino a chiudere con la finale la "24 ore di medioevo". Da ciò - conclude - scaturirebbe anche una diversa impostazione finanziaria della manifestazione, in cui l'allestimento sarebbe costituito dall'ambiente storico senza il monta e smonta delle tribune, limitando quindi, oltre ai costi, i disagi ad attività di terziario e viabilità. Il connotare la manifestazione quale momento di vita medioevale, porterebbe a distribuirne i costi, non già sui posti a sedere, ma su un numero più vasto di spettatori, che, con un ridotto costo di all'area potrebbero vivere all'interno le diverse offerte».

SAN MARZANOTTO. Mario Raviola rimane saldamente al comando del comitato Palio della frazione. Collaboreranno con lui: Angelo Civitate, Fabio Damasio, Tiziana Brusco, Carlo Sabbione, Delio Bosia, Marisa Raviola, Roberto Nava, Anna Margiotta, Antonella Cori, Giovanna Bosia, Anna Maria Boerio, Liliana Scarzella, Emerenziana Abbate, Anna Maria Cotto, Massimo Forno, Maurizio Cagno, Giovanna Bosia, Cristina Benenti, Roberto Ghignone, Walter Valente. **[f. c.]**

È scontro aperto dopo la rottura nel partito dei pensionati

La guerra dei capelli bianchi

Potrebbe esserci una «coda» giudiziaria

Franco Cavagnino
ASTI

Nel «regno» lilliputiano dell'Ape (Alleanza pensionati europei, fondata nel 1996) è scoppiata la «guerra dei capelli bianchi». Tutto in miniatura qui: percentuali elettorali (2,5% alle Comunali '99, 3,8% alle Provinciali '99), il numero degli iscritti (40), la sede di via Hope, qualcosa di più di un monolocale. All'interno dell'Ape c'è stata una spaccatura. Angelo Aizzi, ex psi, segretario provinciale dei pensionati dal gennaio '96, ha comunicato, giorni fa, di aver convocato il 20 dicembre l'assemblea straordinaria degli iscritti, sciogliendo la federazione astigiana dell'Ape e costituendo il movimento «Pensionati astigiani» (25 iscritti dichiarati). Ma a questa assemblea, il segretario reggente dell'Ape, Giuseppe Reggio non è stato convocato «Francamente non sappiamo chi sono coloro che hanno preso parte alla riunione»

Ieri Reggio che è anche consigliere comunale, ha radunato i giornalisti per spiegare come, a suo avviso, sono andate le cose. Ha consegnato pure un documento che sintetizza alcuni mesi di contrasti con Aizzi, col quale ha un passato in comune all'Asp: Reggio come dipendente, Aizzi in veste di presidente psi della municipalizzata. Ma che cos'è successo? I primi scricchiolii risalgono a giugno quando l'allora segretario aveva proposto per l'approvazione un documento da sottoporre al candidato alla presidenza della Provincia, Marmo. «Questi - spiega Reggio - doveva impegnarsi a riconoscere ad Aizzi (a sua volta candidato alle Provinciali ndr) la delega ai trasporti o competenze

Angelo Aizzi (a sin.) e Giuseppe Reggio

rispondenti ai ruoli ricoperti per meglio valorizzare le capacità amministrative. Noi respingemmo il documento». E qui cominciano i guai. «Aizzi, a settembre, senza convocare il direttivo, trasferisce la sede del movimento a casa sua - racconta Reggio -, ma la segreteria regionale non riconosce il provvedimento. Chiede invece a quella astigiana l'elenco degli iscritti e, in attesa di riceverlo, fa presente che tutti gli atti politici del signor Aizzi dovranno essere considerati personali». Infine il 17 dicembre il segretario regionale Tommaso Scardicchio, nomina Reggio reggente della segreteria provinciale: «Tre giorni dopo Aizzi - conclude Reggio - dice di aver sciolto il movimento, senza avere titolo per farlo». La polemica ha anche una coda piuttosto sibillina: «Aizzi, per quanto ci dato a sapere, avrebbe commesso il 3 gennaio atti che non competevano ad un soggetto non più legittimato ad agire per conto dell'Ape: ad ogni buon conto, a tutti noi, pare che la questione sia da dirimere, se del caso, in altra sede». Reggio non lo dichiara, ma l'altra sede potrebbe essere la magistratura.

ASTI a 3 Km dal casello Asti Ovest zona Tamarile in posizione soleggiata e comoda alla statale casa ristrutturata internamente con 1500 mq di terreno recintato salone cucina tavernetta con camino 3 camere 2 bagni più altra costruzione sul davanti garage cantina locale sgombero
L. 325.000.000 (Rif. A401 P15)

REVIGLIASCO D'ASTI 5 minuti dall'C.so Alba bella casa ristrutturata in posizione panoramica soggiorno 3 camere cucina 2 bagni garage corte pavimentato orto
L. 220.000.000 (Rif.

GRANA MONFERRATO casetta completamente ristrutt., soggiorno 2 camere, cucina, bella taverneta, garage corte, riscaldamento termocamino, balcone panoramico
L. 111.000.000 (Rif. A272 P02)

IL CASTAGNO D'ASTI casa con vista panoramica su 2 piani garage possibilità di ampliamento vendesi
L. 195.000.000 (Rif. A343 P12)

CALOSSO villetta indipendente di lati 1000 mq terreno su 2 piani soggiorno 3 camere tinello cucinino taverneta arredata
L. 270.000.000 (Rif. P18)

REFRANCORE (frazione 12 km. Asti) casa indipendente in costruzione terreno circostante sala 2 camere cucina bagno
L. 115.000.000 (Rif. A169 P28)

VILLAFRANCA posizione panoramica facile accesso casa ristrutturata di 2/3 piani da ristrutturare L. 185.000.000 possibilità ampio terreno edificabile acquistabile in blocco o frazionato per ogni destinazione (Rif. A445 P28)

CASTAGNOLE MONFERRATO (in collina vicino) casa panoramicissima libera su 2 piani soggiorno pranzo 2 camere letto mansardamento con terreno adatto abitabile giardinetto
L. 130.000.000 (Rif. A271 P11)

ROCCHETTA TANARO casetta ristrutturata due camere cucina 2 bagni corte solo
L. 60.500.000 (Rif. A36 P30)

ANTIGNANO fuori panoramico 6 vani tenda cantina pertinenza posto auto mq 400 cortile
L. 171.000.000 (Rif. A386 P32)

QUARTIROLO (Serra) casa in buono stato sala 2 camere tinello cucinino garage cortile
L. 97.000.000 (Rif. A384 P23)

ASTI zona Don Bosco appartamento tremendo ristrutturato seminuovo 6 camere cucina ampio bagno con doccia e vasca idromassaggio 3 anni termoautonomo. Prezzo interessante
(Rif. A468 P34)

MURISENGO villa bifamiliare su 3 livelli con ampio garage e magazzino per attività autonoma 5.000 mq. terreno
(Rif. A237 P35)

CASTELLO D'ANNONE appartamento ultimo piano in recente palazzina 2 camere tinello cucinino garage buon prezzo
(Rif. A351 P33)

MONTIGLIO MONFERRATO casa su due piani subito abitabile corte terreno circostante soggiorno veranda sala cucina lato cucina vendesi a prezzo molto interessante
(Rif. A385 P05)

CORSO MATTEOTTI adiacente (Via Dmedè) appartamento tutto ampio due camere tinello cucinino luminoso cantina
L. 137.000.000 (Rif. A69 P10)

ASTI Corso Matteotti adiacente ampio e luminoso camera tinello cucinino nuovo
L. 97.000.000 (Rif. A307 P27)

ESAMINIAMO (per conto nostri selezionati) clienti l'acquisto di aree destinate o stabili in blocco) di qualsiasi tipologia valori e riservato; pagamento contanti con atto notarile. Tel. 0141.351511
12

LETTERE AL GIORNALE

Tracciato Asti-Cuneo direttissima a zig-zag

Sono un cittadino qualunque, utente della Asti-Cuneo, per molti anni effettuato sulla direttrice S.Martino-Govone e poi sul nuovo tracciato per la Valle Tanaro. L'intenso traffico fra i due capoluoghi di provincia e la sempre più consistente cointeressenza economica per il Centro-Sud Occidentale del Piemonte e del ventilato augurabile sconfino verso la Francia ha posto il problema del più moderno sistema stradale, breve, rapido e della massima efficienza.

Per tanti anni si parlò di «direttissima» pensando ad un naturale progetto in tal senso. La direttissima del progetto approvato è pronto per l'attuazione diventa un non-so, una storture aberrante con conseguente parziale rinuncia ai benefici e alle prestazioni di una direttissima. È un tracciato a zig-zag contro ogni buon senso e ogni aspettativa.

Non sono il solo a vederla in tal modo, data tanta evidenza al contrasto. Ho il sospetto che il progetto approvato sia il vero ostacolo alla sua realizzazione, è un progetto ostinatamente voluto o imposto come condizione. Questa arteria vitale per l'economia del Piemonte è osteggiata, come osteggiati sono altri problemi. Altre Regioni hanno vie di comunicazione come i tentacoli di un polipo, il Piemonte è raggomitolato come un riccio con l'etichetta di «bugia nera».

Il continuo procrastinare l'inizio dei lavori, motivato con la più assurda «burocrazia» creano il sospetto di un ripensamento sul tracciato illogico prescelto.

Alfredo Scotti,
Castagnole Lanze

Epidemia di influenza prevedibile

Il 10 gennaio i telegiornali scoprono i colpevoli dell'ingorgo delle istituzioni: i medici di famiglia erano in ferie! Ignorano che il medico di medicina generale non può abbandonare il proprio studio senza lasciare un sostituto: ma che importa, il Codacon ha individuato il colpevole.

Non doveva l'aziendalizzazione della sanità essere il fiore all'occhiello della nuova organizzazione tutta efficienza e risparmio? Ma davvero l'attuale ondata di influenza è così strepitosamente diversa da quella degli anni scorsi o c'è qualcuno che ha interesse ad enfatizzare un evento che da alcuni decenni si ripresenta, con caratteristiche simili, nella stagione invernale? Allora perchè il ministero della Sanità non ha impartito illuminate e precise disposizioni ai famosi e ben remunerati manager che in presenza di «crisi influenzale» potessero tempestivamente rafforzare gli organici di pronto soccorso, del 118 e della guardia medica?

Invece a gennaio abbiamo gli stessi identici organici in servizio che ad agosto: due realtà evidentemente ben diverse.

Ma se, umili medici di famiglia come siamo noi, ci siamo arrivati, potranno giungere anche i manager a tali conclusioni?

Gianfranco Ferraro
Spami Asti

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: 0141 593.345; **Nizza**: 0141 726.390. **Incisa**: 0141 455.333; **Mombaruzzo**: 0141 997.555; **Montemagno**: 0141 63.668.

CROCE ROSSA: 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921 979. **Canelli**: 0141 824.222. **Annone**: 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.**: 011 992.7.301; **Cocconato**: 0141 907.503. **Costigliole**: 0141 966 779; **Isola**: 0141 958 685; **Monale**: 0141 669.237, **Monastero B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.31; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**: 0141 994.911; **S.Damiano**: 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948.445.

Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 0141/353.839. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *S. Lazzaro*, corso Casale 180, tel. 0141/274.236.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Cassalo.
Nizza: *Baldi* via C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430.
Calliano 0141 928.444 **Canelli** 0141 832.525. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6468 **Cocconato** 0141 907.503 **Costigliole** 0141 961.414. **Costigliole** 0141 961.414. **Monastero B.** 0141 88.048 **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 999.788. **Nizza** 0141 78.21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408 150 **San Damiano** 0141 975.910. **Villafranca** 0141 943.644. **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; **Bubbio**: 0144 81.03; **Canelli**: 0141 823.663; **Castagnole L.**: 0141 878.151; **Castelnuovo D.B.**: 011 987.6152; **Costigliole**: 0141 966.096; **Moncalvo**: 0141 917.100; **Montegrosso**: 0141 952.160; **Nizza**: 0141 721.623; **San Damiano**: 0141 975.084, **Villanova**: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli**: 0141 823.461; **Nizza**: 0141 721.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti**: 0141 418.811; **Nizza**: 0141 721.704; **Autostrada A21**: 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Specchio
LA STAMPA
In edicola da sabato 15 gennaio

✓ **Fondo nero in Bretagna.** *Cronaca di una sciagura annunciata: stragi di animali e coste deturpate dal petrolio. Che fare? Su Specchio il Wwf indica la rotta da seguire.*

✓ **Sassuolo, la reggia mito.** *La chiamavano la Delizia: un trionfo di arte barocca e buon gusto. Ora la residenza estiva degli Este torna a splendere. Specchio ve la fa vedere.*

✓ **Il prezzo della paura.** *Arriva sugli schermi italiani Blair Witch Project: come sbancare i botteghini al cinema partendo da Internet. Specchio vi spiega perché un piccolo film potrebbe fare una grande rivoluzione.*

✓ **Mi faccio la casa.** *Un'idea rivoluzionaria: un kit per costruirsi l'abitazione con le proprie mani. A prezzi bassissimi. Specchio vi racconta come e dove è nata la frontiera dell'edilizia.*

Sono stati assegnati i lavori per il tratto Massimini-Carrù

Asti-Cuneo, dalla Satap via libera al primo lotto

Mario Bo
CUNEO

Passo avanti per la Asti-Cuneo: la Satap ha comunicato all'Anas di aver affidato a una società controllata, l'«Altinera», la costruzione del primo lotto dell'autostrada, il «Massimini Carrù-Perucca di Trinità», l'unico che abbia già superato tutti gli e sia definitivamente approvato. La società che gestisce la «Torino-Asti-Piacenza» può assegnare ad altre aziende la costruzione 60 per cento dell'opera per la quale si impegnata. E l'avvio del primo cantiere era la che in molti si attendevano per sbloccare una situazione di impasse, che dura ormai da mesi.

Marcellino Gavio alla guida della Satap, la società che deve realizzare l'autostrada Asti-Cuneo

dicembre, nel dare il via libera definitivo al progetto del primo lotto, l'Anas anche siglato convenzione «riveduta e rretta», rispetto alle aspettative della Satap: intanto la riduzione (dal 2018 al 2005) della validità. una tendenza esattamente contraria alle richieste della Satap, di prolungamento, invece, fino al 2035. Inoltre si era «ridotta» a 385 miliardi la quota di finanziamenti statali, contro i 900 previsti dalla Satap, per realizzare un'opra che, complessivamente potrebbe costare attorno ai 1200 miliardi.

Gli amministratori cuneesi, astigiani e alessandrini che compongono il Comitato spontaneo di monitoraggio dell'autostrada chiesto immediatamente alla Satap di iniziare ugualmente i lavori, anche a contenzioso aperto sui termini della convenzione,: i problemi avrebbero potuto essere risolti, discutendo in avanzamento lavori i finanziamenti.

Categoricamente smentita, invece, anche se non in modo ufficiale, dalla Satap, la notizia secondo la quale il gruppo guidato da Marcellino Gavio sarebbe intenzionato a rinunciare alla della Asti-Cuneo, ritenendo le modifiche introdotte dall'Anas alla convenzione un'inaccettabile penalizzazione.

Intanto sabato a Cuneo gli ambientalisti hanno una conferenz stampa per spiegare come il Tar del Lazio potrebbe far decadere il decreto con quale, nel '94, Berlusconi bypassò il parere della Commissione per l'impatto ambientale, contraria al progetto della tratta Massimini di Carrù-Cuneo: fosse la progettazione dovrebbe ripartire da capo?

Caso ex Morando

Ridda di voci sulla «Bongioanni» E ieri operai in piazza a Fossano

Luigina Ambroglio
FO

«Non siamo scesi piazza/per passeggiare/Giachino Giacomelli/ve ne dovete andare».

E' uno degli slogan che hanno animato ieri sera il corteo degli operai del gruppo «Bongioanni» (ad Asti ha rilevato l'ex Morando ed proprietario di un nuovo stabilimento in località Rilate che occupa un'ottantina di dipendenti) che ha attraversato la città nel momento in cui, in municipio, iniziava l'incontro, convocato dal sindaco Beppe Manfredi, fra le diverse parti interessate una soluzione della crisi del gruppo che si trascina da mesi.

«Vogliamo sapere dove sono andati i miliardi»; «Si dovrà indagare anche sugli stipendi da favola di alcuni dirigenti», urlavano gli operai sotto il Municipio, mentre in «sala rossa», con un linguaggio più formale e meno «diretto», le parti cercavano di individuare una soluzione alla drammatica crisi.

Oltre agli amministratori del Comune di Fossano e della Provincia e i dirigenti del dipartimento economico della Regione, erano presenti i segretari provinciali delle tre organizzazioni sindacali e i segretari di categoria, il consulente che sta operando per conto del pool delle banche esposte e i rappresentanti degli istituti di credito locali, il legale degli azionisti del Gruppo e l'amministratore delegato Giancarlo Giacomelli. In rappresentanza della famiglia Bongioanni, il figlio del presidente, Luca.

Pur nella formalità della riunione, tra i reciproci riconoscimenti del «senso di responsabilità», sono emersi fatti nuovi e importanti.

Il segretario provinciale della Fiom, Marco Ricciardi, ha detto chiaramente che il sindacato punta sull'amministrazione straordinaria dell'azienda («Abbiamo chiesto incontro al Ministero dell'industria perchè sarà chiamato ad esprimersi su questo»); il consulente delle banche ha espresso piena disponibilità «valutare tutte le ipotesi di soluzione», e il legale degli azionisti ha dichiarato che l'attuale gruppo dirigente è disposto a farsi da parte per permettere l'ingresso di altri imprenditori».

La proprietà ha fatto anche un accenno al ruolo che in questa situazione avrà il Tribunale. «Contiamo su un atteggiamento che tenga conto della delicatezza della situazione» - ha aggiunto il legale degli azionisti.

La situazione potrebbe quindi evolvere nel senso di una'amministrazione controllata, o comunque in direzione di cambiamento del gruppo dirigente.

Ieri, per tutta la giornata, circolata la voce che il presidente del gruppo «Bongioanni», (Ernesto, figlio del commendatore Giovanni Battista, l'«Ingegnere» che, a inizio secolo fondò l'azienda fossanese) avesse rassegnato le dimissioni. La notizia non ha però trovato conferme. In mattinata era tenuto il Consiglio d'amministrazione dell'azienda, previsto per lunedì pomeriggio, poi prorogato. Il ritardo ha provocato uno slittamento catena delle le riunioni dei «Consigli» di tutte le aziende affiliate. Così l'incontro fissato per (giovedì) all'Unione industriale è stato rinviato di qualche giorno.

In mattinata alla «Fonderia» di Fossano si è temuta la chiusura (già minacciata lunedì) per mancanza di materie prime (i fornitori, esposti già per cifre rilevanti, non sono più disposti a mercel; su richiesta delle organizzazioni sindacali si è deciso di proseguire l'attività a ritmo ridotto.

Aperto ieri in Provincia uno Sportello consulenze per gli imprenditori

Gli alluvionati di nuovo in fila

Chiesto incontro a Visco. Il problema mutui

Il coordinatore dei Comitati Paolo Boccardo (dietro la scrivania), con alcuni alluvionati e, in piedi, il presidente della Provincia Roberto Marmo e il vice Sergio Ebarnabo ieri nel primo giorno di apertura dello Sportello consulenze

Nei più, quella disastrosa alluvione del tre di sei anni fa è soltanto un ricordo. Ma c'è chi, oggi, quella vicenda non l'ha del tutto chiusa. Così non deve sorprendere se ieri, in Provincia, è stato aperto uno Sportello consulenze; un'iniziativa voluta dai Comitati degli alluvionati e che è stata realizzata grazie alla collaborazione dell'Amministrazione provinciale che ha messo disposizione locali e strumenti (telefoni e materiale).

Una situazione, questa, dovuta a qualche ritardo dello Stato nel definire alcuni provvedimenti, ma anche, al contrario, alla capacità dei Comitati di ottenere adeguamenti delle iniziative a favore degli alluvionati.

Ieri, primo giorno attività dello Sportello (aprirà ogni mercoledì dalle 9 alle 13, tel. 0141 433.350 433.314) sono stati una dozzina coloro che si presentati: «In gran parte sono di Asti, ma anche dalla provincia, ad esempio Isola, e perfino da Quattordio» ricorda Paolo Boccardo coordinatore piemontese dei Comitati e da sei anni pazientemente laboriosamente in prima fila nel rivendicare i diritti degli alluvionati.

Molte le domande sulla rilocalizzazione, cioè sulla possibilità di trasferire la propria attività fuori dalle fasce alluvionabili, grazie a una serie di incentivi (mutui, defiscalizzazione e altro). «Quel provvedimento deve ancora essere perfezionato - fa notare Boccardo - per questo contiamo di incontrare il ministro Visco che sarà a Torino per il congresso dei Ds. A lui solleciteremo anche il rifinanziamento dei rimborsi Iva: i 2,3 miliardi stanziati a fine sono serviti per pagare tutti gli arretrati sino maggio, ma restano ancora le domande presentate successivamente».

Intanto si aspetta che Consiglio di Stato si esprima sul decreto attuativo delle legge sulle rinegoziazioni dei mutui agevolati agli imprenditori alluvionati; un intoppo in più che rischia di pesare sui bilanci delle aziende. [f. la.]

IN BREVE

CASSA

Le quotazioni rimangono stabili

Per la seconda settimana consecutiva rimane stabile il borsino delle azioni del mercato interno della Cassa di risparmio di Asti. A distanza di sette giorni sono state quotate ancora 21.493 lire (11.10). Nell'ultima settimana sono state scambiate 14.950 azioni.

Ruscalla-Bestente il verdetto a giorni

È atteso nei prossimi giorni il pronunciamento del gip Alberto Iari nella vicenda «Ruscalla-Bestente». L'imprenditore Delio Ruscalla ha confermato di non aver mai versato tangenti all'allora esponente di democrazia proletaria Enrico Bestente. Quest'ultimo lo aveva querelato dopo la pubblicazione di una lettera firmata da Ruscalla che accompagnava la sentenza di patteggiamento nelle inchieste giudiziarie su «Tangentastic»: nel testo affermava di aver versato somme di denaro agli amministratori di Comune e altri enti.

INDAGINI

Perizia su presunto rapinatore a Costigliole

Il gip torinese Piera Capriglio ha disposto una perizia antropometrica nei confronti di Ettore P., 42 anni, Torino, presunto rapinatore, attualmente in libertà per mancanza di prove. A chiederla è stato il pm Riccaboni dopo avere accertato, attraverso indagini della polizia scientifica, che ci sarebbero compatibilità tra la foto dell'uomo e le immagini, ricavate dalle riprese video nelle banche rapinate. L'uomo fu arrestato nell'aprile scorso dopo una rapina a Costigliole, ma fu subito rimesso in libertà. La perizia è stata affidata a un docente del Politecnico di Torino.

FURTO

Rubati a San Damiano pastori tedeschi e galline

Anche due pastori tedeschi sono finiti nel bottino dei ladri che hanno colpito in una cascina in Borgata Tartaglino a San Damiano. Oltre ai due cani, i banditi hanno razziato il pollaio, portandosi via una trentina di galline. Il colpo è stato denunciato alla polizia.

UTEA

Riprendono le lezioni a Moncalvo e Montechiaro

Riprendono stasera le lezioni dell'Utea a Moncalvo, alle 21 nella sala consiliare Alberto Bausardi parlerà di religioni. Parte inoltre il corso di ginnastica a Montechiaro con il prof. Giulio Musso. Appuntamento alle 21 nella palestra comunale.

Il sindaco di Canelli sarà in lizza, il 16 aprile, per il Ccd a cui si è da poco iscritto

Bielli conferma: mi candido in Regione

E se sarà eletto dovrà dimettersi da primo cittadino

Filippo Larganà
CANELLI

Il sindaco Oscar Bielli si candida alle regionali del 16 aprile sotto il vessillo del Ccd di Pierferdinando Casini. Lo ha confermato lo stesso Bielli ieri annunciando di aver già informato i consiglieri comunali di maggioranza. «Di una mia candidatura si parlava tempo - ricorda -, ma solo negli ultimi giorni si sono concretizzate le condizioni che mi hanno indotto ad accettare la sfida». In caso di elezione, scatterebbe l'incompatibilità con la carica di sindaco: un tema che Bielli ritiene prematuro trattare anche sottolinea: «Non mancano le persone che possono prendere il mio posto in municipio».

Attualmente il Canellese esprime già un consigliere regionale, è Luciano Grasso, aglianese d'origine e canellese d'adozione (ingegnere titolare di uno studio città).

Bielli ha alle spalle una carriera da amministratore pubblico «di lungo corso»: da vent'anni è tra i protagonisti della scena politica canellese e astigiana, prima tra fila pli, esponente, insieme all'attuale sindaco di Asti, Luigi Florio, della corrente che faceva capo al parlamentare monregalese Raffaele Costa; poi nello schieramento dc «di cui non mai preso la tessera», precisa. Eletto sindaco di Canelli nelle due ultime legislature si avvicinato al Cdu, «ma dopo le "sparate" di Buttiglione non ho rinnovato l'iscrizione» . Ora la candidatura regionale per il Ccd.

Il sindaco di Canelli Oscar Bielli
Nato politicamente nel pli, nella di Costa, passato Cdu di Buttiglione, ora è approdato nel Ccd

E sulla polemica con Calamandrana ribadisce le sue critiche

E mentre conferma la corsa Palazzo Lascaris, Bielli, per ora ancora inumerso nell'«humus» comunale canellese», precisa le sue posizioni in merito alla recente polemica scoppiata intorno alla lettera di critiche sulla politica industriale del vicino Comune di Calamandrana, inviata dal sindaco canellese agli imprenditori calamandranesi «Non ho "sgridato" gli industriali di Calamandrana, ma indicato, attraverso la lettera, inviata ai soli imprenditori canellesi che hanno trasferito le proprie attività nell'area industriale di San Vito, le incongruenze della politica economica del sindaco Massimo Fiorio».

Bielli, a capo di una giunta di centrodestra) rilancia la tesi dell'«ingratitudine» calamandranese (maggioranza di centrosinistra): «Pur beneficiando dei progetti industriali canellesi, per vicinanza politica, Calamandrana aderisce alle iniziative nicesi», e avverte «non permetterò attacchi al centralismo imprenditoriale di Canelli».

E a Giorgio Panza, capogruppo della minoranza consigliare canellese d'ispirazione ulivista, che aveva stigmatizzato la lettera «anti-Calamandrana» (è un'inutile boutade», ribatte: «Tempo fa gli ulivisti criticarono la mia protesta sullo spostamento a Nizza degli uffici finanziari, ora in qualche modo concordano con me nella volontà di chiarire quell'operazione ministeriale. Anche sulla vicenda di Calamandrana, col tempo, mi daranno ragione».

ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO

Ieri l'esame degli aspiranti professori di Fisica

Erano oltre duemila gli insegnanti (nella foto, alcuni dei candidati astigiani, riuniti nelle aule dell'istituto «Artom») che hanno presentato domanda per partecipare, ieri, alla prova scritta del concorso ordinario per l'abilitazione all'insegnamento Fisica. L'esame si è svolto in sei scuole Asti: «Artom», «Monti», «Castigliano», «Sella», «Alfieri» e media «Goltieri». Per consentire lo svolgimento delle prove le lezioni nelle scuole sono state sospese. Martedì invece si era svolta la prova scritta riservata agli insegnanti di matematica: su oltre 2600 candidati, erano presentati in sala poco più della metà.

Posteggi, aiuole e luci

Sarà risistemata piazza Lucchini a Castagnole

CASTAGNOLE LANZE. Il Comune risistemerà piazza Lucchini, all'ingresso del paese basso (San Bartolomeo) per chi proviene da Asti. Un progetto a punto dall'ex giunta Fassone e ora ripreso dalla nuova amministrazione.

«L'area - spiega il sindaco Roberta Ferretti - conserverà la destinazione a parcheggio, ma il suo aspetto sarà migliorato con un intervento di riordino generale».

Verranno tracciati nuovi stalli e, all'incrocio la strada pe Val Guarena (nei pressi dell'ex caserma dei carabinieri), sarà migliorata la visibilità. Nasceranno marciapiedi, verranno collocati nuovi lampioni, realizzate aiuole e piantati alberi.

Sull'area (dietro all'ex caserma dei CC) resta il cosiddetto «palazzo dei piccioni», edificio degradato la cui costruzione è mai terminata. [l. n.]

Gemellaggio con St. Blaise

Adesso Cassinasco trova altri amici sulla Costa Azzurra

CASSINASCO. Il paese gemellerà con il Comune di Saint Blaise, nell'entroterra della Costa Azzurra. Il sindaco Sergio Primosig ha incontrato gli amministratori francesi per concordare la festa che suggellerà l'intesa tra i due centri.

«Si dovrebbe svolgere a Cassinasco in febbraio - annuncia Primosig - Nei mesi seguenti una delegazione di cassinaschesi si recherà a Saint Blaise per la festa "di ritorno"».

Diversi i punti di contatto tra il Comune astigiano e quello francese: «Entrambi si trovano in collinose e fondano la propria economia su turismo e agricoltura» spiega Primosig. A Cassinasco, dove molti svizzeri hanno per le vacanze, si produce soprattutto vino, notissimo il torrone prodotto da cent'anni dalla famiglia Faccio; nel paese francese prodotto principale è l'olio. [fi. l.]

Chiesta la verifica sulla rumorosità. In primavera i lavori

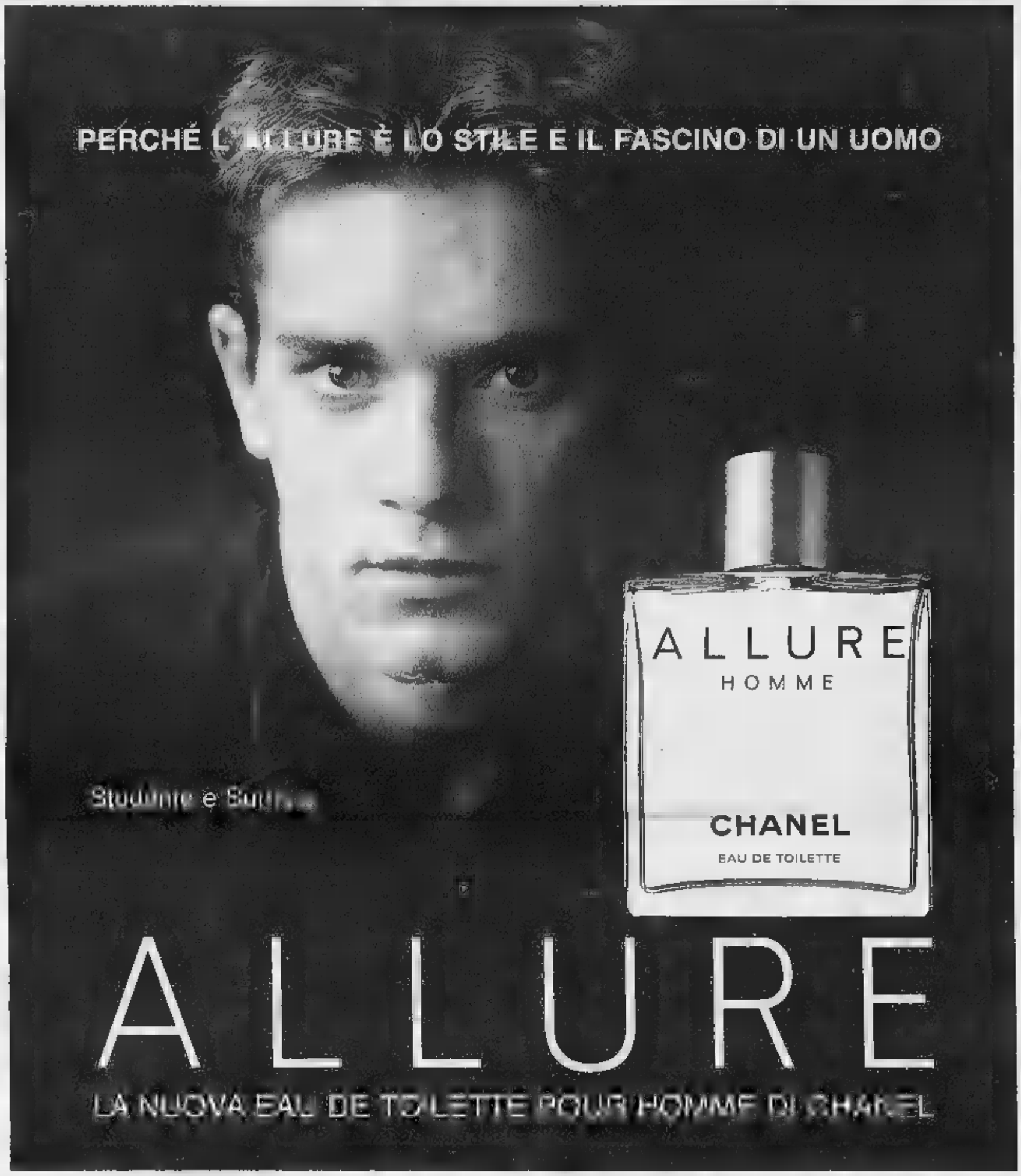
Nuova bretella di Villanova altri studi prima dei cantieri

VILLANOVA

Il progetto preliminare (primo lotto) della bretella stradale, che collegherà la statale 10 per Torino con lo svincolo dell'autostrada Torino-Piacenza, non dovrà essere sottoposto alla valutazione d'impatto ambientale. E' l'indicazione emersa, martedì, alla Conferenza dei servizi convocata in Provincia (tra gli enti coinvolti, oltre al Comune, l'Anas e Ferrovie). In vista della redazione del piano esecutivo (preceduto dal definitivo) andrà però fatto uno studio di previsione sulla rumorosità che la nuova arteria produrrà, in particolare, in due località: Bianchi e Varletta (dove esiste il maneggio che ospita, da qualche anno, gare internazionali di dressage).

Il mancato passaggio al servizio Via (valutazione d'impatto ambientale, istituito dalla Provincia nei mesi scorsi) consentirà un iter più rapido del progetto. «Nell'arco di qualche settimana - indica Claudio Musso, assessore ai Lavori pubblici - contiamo di approvare in giunta gli interventi definitivo ed esecutivo. Poi si tratterà di indire la gara di appalto, il cantiere potrebbe iniziare a funzionare in primavera».

Il primo lotto dei lavori (spesa prevista miliardi milioni) si svilupperà per un chilometro e metri, evitando agli autotreni di passare nel centro abitato. Sarà pure realizzato un sovrappasso sulla linea ferroviaria Torino-Genova. L'opera è finanziata, attraverso una convenzione, da Provincia, Comune e Villanova Spa, il cui stabilimento si troverà lungo il tracciato. A settembre la giunta Marmo aveva dovuto riapprovare il progetto preliminare poiché la procedura per l'esproprio dei terreni richiedeva anche il requisito di conformità al piano regolatore del Comune. [l. n.]



CHANEL

UN UOMO SI RICONOSCE SEMPRE DALLA SUA ALLURE.

LA SUA PERSONALITÀ, LA SUA SPONTANEITÀ, UNO SGUARDO PARTICOLARE, UNA SEDUZIONE INNATA RICCA DI CHARME.

UN MODO DI CAMMINARE, DI ESSERE SE STESSO, INCREDIBILMENTE SE STESSO...

PERCHÉ L'ALLURE È LO STILE E IL FASCINO DI UN UOMO.

CHANEL VI INVITA A SCOPRIRE LA NUOVA EAU DE TOILETTE ALLURE HOMME

PROFUMERIE

MODUS

ALBA: CORSO PIAVE, 16/D • VIA CALISSANO, ■ • PIAZZA SAVONA, 7 • VIA VITTORIO EMANUELE, 23
BRA: VIA MARCONI, 19 - **CUNEO:** VIA XX SETTEMBRE, 43 • VIA XX SETTEMBRE, 10 • GALLERIA IPERCOOP
SALUZZO: CORSO PIEMONTE, 54 - **SAVIGLIANO:** VIA SAVIO, 13

Casale, interrogazione sulla carenza di organici e mezzi

Sulla scrivania del ministro il problema-commissariato

CASALE MONFERRATO

Sui problemi del commissariato cittadino l'onorevole Angelo Muzio, questore della Camera dei deputati, ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'Interno, Enzo Bianco. Ad inizio settimana il Siulp provinciale ha infatti denunciato una situazione di allarme. «La presenza di personale è ridotta all'osso, il parco macchine e le attrezzature in una situazione disastrata - aveva sottolineato il segretario provinciale Angelo Mello -, tutto questo mentre a Veca Interregionale di Alessandria ci sono ben 30 poliziotti che sono esclusivamente addetti alla distribuzione di materiale e abbigliamento».

«Ho più volte sottoposto al ministero la situazione relativa al commissariato di Casale - dice Muzio - e le questioni sollevate in questi giorni dai rappresentanti del Siulp meritano l'opportuna e urgente considerazione che in questi anni si è fatta desiderare e attendere». Ed entrando nel dettaglio sottolinea: «A tutt'oggi il commissariato di Casale risente di una persistente carenza di personale, in particolare di tre ispettori e di sovraintendenti, per assicurare la funzionalità dei compiti e anche per quanto attiene agli automezzi la dotazione è inferiore di due unità alle assegnazioni previste. Il servizio volante, oltre ad essere assicurato per il normale controllo del territorio, deve provvedere, distogliendo la vigilanza agli obiettivi assegnato, a scorte per il trasporto di valori le banche e gli uffici, valori postali, presenza alle manifestazioni pubbliche e vigilanze allo stadio. Inoltre per i servizi di centralino, terminale, vigilanza all'entrata e controllo dell'afflusso all'interno del commissariato è addetto un unico agente, fra l'altro impegnato alla sala radio».

Il commissariato di Casale; l'on. Angelo Muzio ha presentato un'interrogazione

Quindi riferendosi alla situazione attrezzature il deputato auspica che vengano installati dei box blindati per il controllo e scarico delle armi, al fine di evitare possibili incidenti e chiede che il commisarariato venga dotato di software per la gestione dei dati d'ufficio quali statistiche dei reati e gestione degli archivi e dell'attività di polizia giudiziaria.

«Non è sufficiente l'abnegazione, la disponibilità di molti lavoratori della polizia di Stato, occorre anche per prestare il fianco a soluzioni demagogiche, un intervento di carattere strutturale che sia all'altezza del compito cui chiamti i lavoratori di polizia e al tempo stesso offra ai cittadini credibili garanzie di sicurezza» conclude l'onorevole Muzio la sua interrogazione al neo ministro dell'Interno. [r. sa.]

Ieri aperti i cantieri di lavoro in corso Italia e in piazza

Acqua termale corrosiva

Nuove tubature per la Bollente

Gian Luca Ferriso

ACQUI TERME

Hanno preso il via i lavori per la nuova condotta d'acqua termale. Ieri mattina, in piazza della Bollente e in corso Italia, sono stati aperti due cantieri proprio per procedere alla sostituzione della tubazione che porta l'acqua termale dalla fonte della Bollente agli stabilimenti di cura delle Nuove Terme di piazza Italia.

L'opera è resa necessaria dopo che, nella notte del 20 novembre dello scorso anno, un improvviso cedimento del vecchio tubo che passa sotto corso Italia aveva determinato la mancata fuoriuscita dell'acqua dalla storica fontana della Bollente, tra lo stupore di molti acquesi. Infatti, l'acqua che esce della bocca principale della fontana non è altro che il «troppo pieno» del pozzo dal quale viene attinta l'acqua necessaria per tenere in temperatura le vasche dove si trova il fango che viene utilizzato per le cure termali.

Per ovviare agli eventuali inconvenienti, i tecnici delle Terme di Acqui avevano prelevato l'acqua dalle sorgenti termali che si trovano in Bagni, mentre a tempo di record era stato realizzato un by-pass a monte della rottura.

Ora che gli stabilimenti di cura sono chiusi, si è dato corso ai lavori di posa della nuova condotta, che verrà realizzata in acciaio speciale anti corrosione. Uno dei problemi pricipali che ogni giorno i tecnici delle Terme devono affrontare è proprio quello della corrosione delle tubature provocata dall'acqua termale. Così, quasi ogni anno si deve procedere alla sostituzione di interi tratti di tubature e di elementi meccanici quali pompe, saracinesce e filtri.

Il cantiere che è stato aperto in piazza della Bollente verrà chiuso presumibilmente entro metà febbraio, mentre i lavori nel cantiere di corso Italia, che si trova all'altezza della piazzetta della Pretura, avranno termine verso metà .

Intanto, sempre nella giornata di ieri, è stato rimosso il grande tendone a pagoda che ricopriva la fontana delle Ninfe di piazza Italia: la struttura è stata fasciata con grandi teloni di plastica, in attesa della posa dell'imponente bassorilievo.

Il cantiere in piazza della Bollente per la posa della nuova tubatura antierosione

IN BREVE

CASALE

Il ministro Piero Fassino celebrerà la Banda Tom

L'on. Piero Fassino, ministro per il Commercio estero, sarà il relatore della cerimonia di commemorazione dell'eccidio dei partigiani della Banda Tom, il 23 gennaio. [r. sa.]

Traffico rallentato sul ponte per autocarro che s'incendia

Traffico rallentato ieri poco dopo le 11,30 all'incrocio fra viale Morozzo e il ponte sul Po a causa dell'incendio divampato sul camion di Alberto Ippolito, via Bagna, probabilmente per un cortocircuito. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco vigili urbani, carabinieri e polizia [r. sa.]

OZZANO

Assicuratore patteggia per resistenza e ubriachezza

L'assicuratore casalese Gian Piero Rinaldo, 58 anni, via Hugues 2, ha patteggiato 3 mesi di reclusione, convertiti in 6 milioni e 750 mila lire di multa: era accusato di resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza. L'episodio a giugno a Ozzano ad un posto di controllo dei carabinieri. [r. sa.]

CASALE

Camionista astigiano assolto per l'incidente mortale

In uno scontro tra un'auto e un camion all'incrocio tra corso Indipendenza e via Visconti, nell'ottobre '97 morì Carmelina Pallone, 33 anni, sposata e madre di un bimbo. Per quell'episodio Raffaele Cianciio, 30 anni, di Antignano (Asti), che era alla guida del camion è stato assolto dall'accusa di omicidio colposo, perchè il fatto non sussiste [r. sa.]

CASALE MONFERRATO

Dal 28 al 30 gennaio

Una rassegna dedicata a chi si sposa

CASALE. E' in programma dal 28 al gennaio al salone San Bartolomeo, in piazza Baroniio, la 5ª edizione della rassegna «Autori in matrimonio», tutte le novità del per quanto riguarda sposi e casa, promosso da studio Graffiti di Anna Cotti. In totale oltre 20 espositori con una vastissima proposta di generi per chi si prepara alle nozze: abiti da sposa e da sposo, servizi fotografici e video, liste nozze, bomboniere, caatering, organizzazione del matrimonio, dimore storiche, complementi di arredo, addobbi floreali, acconciature, ristorazione, valigeria, assicurazioni, organizzazione viaggi, abbigliamenti da cerimonia.

L'inaugurazione si terrà venerdì 28 alle 16, mentre l'esposizione resterà aperta, con ingresso gratuito, nelle giornate di venerdì e sabato dalle 16 alle 23 e la domenica dalle 10 alle 23. «E' un appuntamento di portata nazionale con la presenza anche su riviste importanti come "Ville e Castelli Spose"» dicono gli organizzatori. [r. sa.]

CASALE MONFERRATO

Bussola ai sindaci

«Uffici postali da ottimizzare nei paesini»

CASALE. «Gli uffici postali rappresentano un servizio di vitale importanza per evitare lo spopolamento dei piccoli Comuni e delle aree marginali nella regione, risulta importante attivarsi fine di ottimizzare il servizio postale centri minori del Monferrato, evitando una loro progressiva desertificazione sociale ed economica» così il consigliere provinciale Cristiano Bussola scrive ai sindaci della zona per chiedere una loro opinione su eventuali interventi a tutela dei piccoli uffici postali. «E' stato recentemente siglato - aggiunge - protocollo d'intesa fra assessorato regionale alla Montagna, Poste e Ipla, per la definizione di un piano informatico per la gestione dati e altre attività che garantiscano la permanenza servizio nelle aree più marginali Piemonte, bisogna estendere questa convenzione anche alle collinari della provincia».

Bussola, il consigliere regionale Mariangela Cotto, che ha sollevato il problema nei paesi astigiani, incontrerà l'assessore Vaglio, che ha garantito il proprio interessamento. [r. sa.]

Acqui: il bandito, armato di coltello, si è dileguato nella nebbia

Rapina davanti all'ospedale

Preso l'incasso del distributore di gpl

ACQUI TERME

Rapina a mano armata, nella nebbia, al distributore del gas per auto. fatto è avvenuto l'altra verso le 18 in via Fatebenefratelli. Un individuo media statura, con il viso coperto da un passamontagna e con in mano un coltello, ha fatto irruzione nell'ufficio del distributore di gpl per autotrazione che si trova nelle immediate vicinanze dell'ospedale cittadino. Con fare deciso, lo sconosciuto ha intimato alla proprietaria del distributore di consegnare l'intero incasso della giornata ammontante a circa 500 mila lire, sparendo quindi nel nulla.

In quel momento, sull'intera zona, gravava fitta nebbia che ha favorito la fuga del rapinatore.

«Mi trovavo all'interno dell'ufficio, quando è entrato improvvisamente un uomo con il viso coperto e in mano un coltello - racconta la proprietaria del distributore -. Subito non ci ho fatto caso, visto che in quel momento sul piazzale c'erano alcuni tecnici che stavano effettuado una serie di lavori di manutenzione all'impianto di distribuzione e alcuni di loro sono entrati e usciti più volte dall'ufficio. Quando però ho alzato gli occhi, mi sono accorta che quello che avevo davanti non era uno dei tecnici, ma un rapinatore che mi ha chiesto di consegnargli i soldi sotto la minaccia di un coltello».

Il distributore di gpl che sorge nelle vicinanze dell'ospedale: il rapinatore si è fatto consegnare dalla titolare, sotto la minaccia di un coltello, l'incasso della giornata, circa mezzo milione

Scattato l'allarme, in pochi istanti è giunta sul posto una pattuglia dei carabinieri, mentre intorno alla città sono stati istituiti posti di blocco.

Probabilmente, il rapinatore per garantirsi una rapida fuga fatto affidamento su di un complice che lo ha atteso a bordo di un'auto poco distante dal distributore. [g. l. f.]

Casale, ma la lista civica chiede chiarimenti

Città Insieme rilancia «Non ci sarà strappo»

CASALE MONFERRATO

Nessuno «strappo» da parte di Città Insieme, che si dice pronta al dialogo con gli altri partiti e con l'amministrazione. Questo in sintesi quanto emerso nella riunione della lista civica che si è svolta l'altra sera. «Ci è parso di percepire una certa apertura nei nostri confronti - sottolinea Massimo Miglietta, capogruppo della lista civica -, una disponibilità di dialogo sui temi politici e amministrativi»

L'altra sera, Città Insieme ha ribadito il disappunto per la mancata conferma di Luisa Minazzi alla presidenza del Consorzio rifiuti: «Riteniamo molto importante il principio del rispetto delle persone e degli impegni presi, la politica dei rifiuti è ancora insofferente solo adesso, dopo un e mezzo di incarico, si poteva iniziare a lavorare, non ci è ancora chiaro il motivo del mancato rinnovo. Ma oltre a un problema di nomine chiediamo un incontro per discutere della situazione dell'assessorato all'Ambiente. Prima che Elena Sassone assumesse l'incarico, avevamo fatto la richiesta che si trattasse di un assessorato forte e funzionale, invece ci è parso alquanto , non solo in termini economici, ma anche dal punto di vista del personale e dell'organizzazione. Inoltre chiediamo che si mantengano gli impegni presi in campagna elettorale, non si attuino aumenti sulla fiscalità». Fra i punti su cui Città Insieme chiede chiarimenti, il futuro della piscina comunale e la questione bretella lunga: «Sulla bretella restiamo contrari e chiediamo una decisione precisa e decisa, inoltre riteniamo che il problema viabilità sia rilevante a Popolo e San Germano, dove a volte non si riesce nemmeno ad attraversare la strada»

«Massima disponibilità a un confronto aperto e trasparente - dice il sindaco Paolo Mascarino -, per quanto riguarda l'assessorato all'Ambiente credo sul piano economico si possa attuare una stretta collaborazione con altri assessorati, mentre per l'aspetto personale affronterà il problema in giunta. Penso che ci siano tutti i margini necessari per discutere la situazione e trovare una soluzione». [r. sa.]

Tonco ospiterà dal 22 gennaio una nuova rassegna enogastronomica

«Sapori d'inverno» del Monferrato

Dodici Pro loco ai fornelli nella settecentesca Villa Toso

IL

GENNAIO
22-23: Moncalvo
29-30: Grazzano

FEBBRAIO
5-6: Portacomaro
12-13: Casorzo
19-20: Cunico
26-27: Migliandolo

MARZO
4-5: Calliano
11-12: Tonco
18-19: Calliianetto
25-26: Montechiaro

APRILE
1-2: Castell'Alfero
8-9: Colcavagno

TONCO

L'enogastronomia avvicinerà i paesi del Nord Astigiano. A partire da sabato 22 gennaio Moncalvo e fino al 9 aprile, quando sarà il turno di Colcavagno, dodici Pro loco dei paesi Basso Monferrato, si alterneranno a Tonco, per proporre cene e pranzi. Nella rassegna che sta per prendere il via, denominata «Sapori d'inverno», si potrà assaggiare il meglio della cucina tradizionale. Anima della manifestazione, Bruno Porrato, consigliere anziano della Pro loco di Tonco. «Nella nostra provincia - dice - ci sono già delle kermesse analoghe a quella che sta per iniziare a Tonco. Questa vuole essere soltanto un'occasione in più per avvicinare porzione di territorio, che tradizionalmente mi appare un po' troppo slegato. Dopo le feste natalizie infatti, non ci più dei momenti aggregativi importanti fino feste patronali dell'estate». Per permettere la degustazione dei sapori tipici della gastronomia piemontese, il sindaco di Tonco Serafino Stobbione, ha messo a disposizione, richiesta del presidente della Pro loco tonchese Guido Bezzo, i saloni di Villa Toso, costruzione settecentesca recentemente ristrutturata.

Le associazioni di ciascun paese avranno a disposizione due giorni. A partire da questo fine settimana verranno disribuiti in tutta provincia circa quindicimila pieghevoli, con le specialità delle varie Pro loco e i numeri telefonici per le prenotazioni. «La sala - prosegue Porrato - ha una capienza di circa 130 posti. I menù che vengono proposti avranno prezzi contenuti. va dalle 35 alle 40 mila lire».

La manifestazione ha ottenuto il patrocinio della Provincia di Asti, della Cassa di Risparmio Asti, e del Consorzio Asti Spumante. [gi. m.]

Le aziende vitivinicole si preparano a soddisfare la clientela con prodotti all'insegna della qualità

Raffica di prenotazioni per i vini doc del Duemila

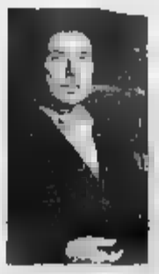
Nell'Ovadese arrivano richieste anche da Germania e Stati Uniti

Roberto Scagliotti

OVADA

Sarà un'altra ottima annata per i vini doc della provincia alessandrina, in particolare Dolcetto, Barbera e Gavi, che hanno da tempo conquistato i palati degli intenditori. Già fioccano le prenotazioni per quella che sarà la prima produzione dell'anno 2000 e nelle aziende vinicole ci si prepara ad esaudire le richieste, con grande attenzione alla qualità. Così anche in una delle zone più tipiche della produzione vinicola, quel territorio fra Lerma, Rocca Grimalda e Castelletto D'Orba, la posizione è particolarmente adatta alla viticoltura.

A Lerma, in quella Valle Scura dall'antica vocazione vinicola, opera l'azienda «La Casanella», di cui è titolare, con la moglie Renata, Roberto Odicini. Otto ettari di vigneto che danno un vino di gran pregio, i cui prodotti di punta sono un bianco rara fragranza, il Soasi, realizzato con uve Cortese e Sauvignon, e un dolcetto particolare, il Torre Valle Scura, affinato per mesi in barrique, molto apprezzato in alcuni ristoranti tipici della Germania e degli Stati Uniti.


In alto Roberto Odicini, della Casanella

Cristina Bozzano della tenuta La Maddalena

Ivan Cazzulo, dell'omonima azienda agricola

Raffaella Perfumo della Massone di Castelletto

A Rocca Grimalda, in località Piani del Padrone, si incontra uno dei pochi esempi di un'azienda vitivinicola condotta da sole donne. E' «La Maddalena», di cui sono titolari Cristina Bozzano, Anna Poggio e Marilena De Gasperi, meglio conosciute, e non solo in zona, come «le signore del vino». Vi si dedicano dal 1997, con ottimi risultati, frutto di una filosofia aziendale basata sul contenimento dei carichi produttivi e su una vendemmia sempre rigorosamente selettiva.

A Castelletto D'Orba, addirittura dal 1860, è attività l'azienda agricola Massone, ora gestita dall'ultimo degli eredi, Pinuccio, coadiuvato dalla moglie, Raffaella Perfumo, che è a capo dell'azienda commerciale, la V.U.DOC, creata come supporto di nato. Imponente la produzione di Gavi, ma anche di Barbera e Barolo, tutto destinato ai supermercati e ristoranti della Germania. Sempre in paese, si trova l'azienda di un giovanissimo imprenditore, Ivan Cazzulo, che ha lasciato senza rimpianti i banchi di scuola per dedicarsi alla produzione di Barbera e Dolcetto di grandissima qualità e dalla corposità eccezionale, con una gradazione notevole.

Per un errore tecnico, ieri nelle pagine dei «Nostri sapori» dedicate alle aziende citate, c'è stato uno scambio fotografie, di cui ci scusiamo con i lettori e con i diretti interessati.

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Immobiliare s.r.l.

TORREROSSA

IMMOBILI IN ASTI - VENDITA

CORSO DANTE (vicinanze P.zza V. Veneto) piano alto con ascensore, vendiamo libero prestigioso alloggio di circa mq. 120 composto da ingresso, doppio salone, tinello, cucinino, 2 camere, doppi servizi, 3 balconi, cantina. Volendo box auto L. 420.000.000

ZONA MATERNITA grazioso alloggio composto da ingresso, ampia sala, cucina, 2 camere letto, ripostiglio, balcone e cantina L. [illegible]0.000

CENTRALISSIMO in palazzo di importanza storica di sole tre piani, alloggio al II° piano composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina e bagno - Volendo garage L. 520.000.000

ZONA GIARDINI PUBBLICI graziosissimo alloggio ristrutturato a nuovo, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 2 ampie camere, ripostiglio e bagno - 2 balconi - cantina - posto auto condominiale L. 175.000.000

ZONA NORD - VICINANZE LICEO SCIENTIFICO bella posizione, vendiamo ampia casa indipendente, totalmente, da rivedere internamente con mq. 850 circa di terreno, giardino e parcheggio adiacente. Prezzo interessante

VICINANZE PISCINA COMUNALE in via tranquilla e in piccolo contesto, grazioso alloggio ristrutturato a nuovo, molto ben rifinito, composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, ripostiglio e cantina L. 160.000.000

A DUE PASSI DA PIAZZA ALFIERI in caseggiato rivisto [illegible] parti comuni, ordinato alloggio composto da ingresso ampio, 3 camere, soggiorno doppio, bagno, 2 balconi, cantina, recentemente per motivi vari. Volendo box auto IDEALE ANCHE COME UFFICIO L. 240.000.000

VICINANZE P.ZZA STATUTO in piccolo contesto, grazioso alloggio composto da ingresso, tinello, cucinino, 2 ampie camere, bagno, lavanderia, balconi, cantina, locale di sgombero. Riscaldamento autonomo a metano L. 140.000.000 trattabili

PIAZZALE VITTORIA (adiacenze) grazioso alloggio ristrutturato a nuovo, composto da ingresso living-cucina ampia, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. OTTIMO ANCHE COME INVESTIMENTO L. 160.000.000

LOCALI [illegible] AUTO AFFITTO

VIA FONTANA affittasi locale commerciale (C1) di mq. 25 circa con retro, servizio e 2 cantine - L. 1.100.000 MENSILI - Altro adiacente con simili caratteristiche a L. 900.000 mensili

ALFIERI (adiacenze) affittasi locale commerciale ristrutturato su due piani - mq. 160 circa per piano - impianti già tutti a norma - Trattativa riservata - Informazioni solo presso i nostri uffici

ASTI ZONA INDUSTRIALE affittasi capannone di nuovissima costruzione - mq. 600 circa con ufficio L. 3.600.000 mensili

P.ZZA PORTA TORINO affittasi alloggio adattissimo [illegible] ufficio - al 1° piano di circa mq. 90 L. 650.000 mensili

LOCALI [illegible] AUTO VENDITA

VIA CATALANI ANG. VIA [illegible] D'AOSTA vendesi box auto singolo al piano interrato - comodo L. 25.000.000

ASTI CITTA' capannone artigianale di mq. 130 circa con antibagno e bagno a piccolo ufficio per ricevimento clienti - ristrutturato a nuovo - Riscald. autonomo a metano - Impianti a norma - Ideale per vendita all'ingrosso. L. 220.000.000

IMMOBILI FUORI ASTI - VENDITA

ISOLA D'ASTI casa indipendente su 4 lati, su più livelli, di circa mq. 380 di superficie totale - porticato, terrazzo, 800 mq. circa di terreno. Volendo bifamiliare. L. 360.000.000

[illegible]RIO ASTI/ISOLA A 18 KM. DA ASTI ampio cascinale indipendente totalmente da rivedere internamente - mq. 400 circa [illegible] due piani con terreno [illegible] stante - Comodo ai servizi. Tetto rifatto. Prezzo interessante

COSTIGLIOLE D'ASTI ampio immobile di vasta superficie, disposto su due piani, totalmente indipendente con ampio giardino, divisibile in due unità abitative o come attività ed abitazione. Prezzo decisamente di puro realizzo L. 230.000.000

ASTI (3 KM.) su forte passaggio capannone artigianale od industriale - mq. 100[illegible] circa con mq. 900 di parcheggio antistante - Volendo annesso abitazione custode o altro VENDESI O AFFITTASI.

VICINANZE MONTEGROSSO immersa nel verde, graziosa casa parzialmente abitabile, indipendente su 3 lati con cortile privato - mq. 200 circa di superficie abitativa - cantina, giardino e ampio terreno - ADATTA ANCHE COME SECONDA ABITAZIONE L. 65.000.000

A 15 MINUTI DA ASTI in posizione incantevole, antico casale completamente ristrutturato adatto anche a due famiglie - mq. 18.000 circa di terreno in corpo unico - TRATTATIVA RISERVATA

MONTECHIARO D'ASTI graziosissima casa ristrutturata a nuovo, immersa nel verde, di circa mq. 400 di superficie abitativa con possibilità di bifamiliare - Ampio corte indipendente e giardino - Trattativa riservata

COSTIGLIOLE D'ASTI ampio immobile di vasta superficie disposto su due piani, totalmente indipendente, con ampio giardino, divisibile in due unità abitative e come attività ed abitazione. Prezzo decisamente di puro realizzo. L. 230.000.000

ASTI [illegible]. QUARTO comodissima alla città, graziosa casa abitabile su[illegible], su due piani di circa mq. 140 con antistante rustico da ristrutturare con possibilità di ampliamento. Piccolo giardino L. 190.000.000 Volendo possibilità di bifamiliare

ATTIVITÀ COMMERCIALI

BAR [illegible] Asti, su corso di fortissimo passaggio - ampi [illegible]ali ristrutturati od arredamento nuovo - Adatto a due persone - ottimi incassi dimostrabili L. 135.000.000

ALIMENTARI vicinanze Quarto elevato giro di affari documentabile - affitto [illegible] adatto a due persone L. [illegible]

A QUALCHE KILOMETRO DA ASTI vendesi bar trattoria - Tabelle A e B superalcolici e giochi locali Ideale per tre persone [illegible] solo L. 40.000.000

CENTRO DI DIMAGRIMENTO posizione strategica, giro di clientela consolidato, adatto anche a chi non avendo una speciale qualifica, abbia buone capacità manageriali

Tel. 0141.594.616 r.a. - C.so ALFIERI, 418 - [illegible]STI

S.I.C

Studio Immobiliare CHIOLA

AFFITTI

CORSO ALFIERI - affittasi a referenziati appartamento ristrutturato, piano alto, composto da ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, studio e servizio.

VIA LEOPARDI - 2° piano affittasi a referenziati bell'appartamento di ingresso, tinello, cucinino, salone, camera, servizio, ripostiglio e cantina. Volendo box auto

PIAZZA TORINO affittasi 8.000 mq. di uffici, magazzini, laboratori e capannoni; frazionamenti per esigenze specifiche, ampi parcheggi

ZONA VALMANERA affittasi a referenziati appartamento I piano composto di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, servizio, cantina e box auto.

PIAZZA S. SECONDO affittasi a referenziati locale [illegible] 60 mq. unico ambiente con angolo cottura e servizio, uso abitazione o ufficio.

VIALE ALLA VITTORIA piano alto, appartamento signorile composto di ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, due letto, servizio, ripostiglio, possibilità di arredo.

ALLOGGI VENDITA

CENTRO STORICO appartamento ultimo piano con annessa torre medioevale vista 360 gradi sulla città. Opportunità unica.

ZONA NORD esclusivo appartamento composto di soggiorno, cucina abitabile, tre letto, quattro servizi, mansarda, tavernetta, cantina, box doppio e giardino.

NEL CUORE DI ASTI ad estimatori singolare ed unico appartamento di 150 mq. su due livelli, completamente ristrutturato.

ZONA CENTRALE signorile appartamento panoramico, ultimo piano, composto di soggiorno doppio, cucina abitabile, due letto, due servizi, ripostiglio, due cantine, possibilità di due box auto, risc. autonomia.

CENTRO STORICO Via XX Settembre - impresa ristruttura a nuovo immobile composto di 1 negozio e quattro graziosi appartamenti di diverse metrature, possibilità box auto. Prezzo molto interessanti.

ZONA CENTRALE in bella posizione, appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucina, servizio e due camere letto. Prezzo occasione.

CORSO ALFIERI in posizione centralissima, vendesi appartamento di circa 150 mq. da ristrutturare.

ZONA PIAZZA MEDICI quarto piano s.a. elegante appartamento completamente ristrutturato, composto di ingresso, ampio soggiorno, cucina a vista, camera letto, servizio, ripostiglio e sottotetto uso sgombero.

VIA DELLA VALLE II e III piano con ascensore, ultime prestigiose unità immobiliari uso uffici o abitazione, ottime condizioni, diverse superfici disponibili.

CASE - RUSTICI - VILLE

SAN MARZANOTTO lotto di terreno di 2000 mq. con progetto approvato e oneri assolti per villa unifamiliare di circa 105 mq. + mansarda e tavernetta.

MONTAFIA centro paese, vendesi casa da ristrutturare volendo bi-trifamiliare. Prezzo molto interessante.

ZONA CORSO ALESSANDRIA prestigiosa casa d'epoca primi '900 con giardino. Possibilità bifamiliare.

BRICCO GIANOTTI in posizione panoramica, rustico indipendente su 4 lati di cucina, soggiorno, 5 camere, 2 servizi, garage, magazzino, cantina e terreno di 10.000 mq. circa.

BALDICHIERI in posizione panoramica, grande villa con finiture signorili, 3.000 mq. di giardino circa e alloggio custode. Tratt. riservata.

ZONA ANTIGNANO rustico panoramico completamente ristrutturato indip. su 3 lati, 1.000 mq. di giardino. Prezzo interessante.

CALOSSO in posizione panoramica e dominante, villa [illegible] ampia metratura da ultimare, condizioni interessanti.

IN ZONA RESIDENZIALE a 5 minuti da Asti - in posizione dominante, villa di ampia superficie con spaziosi porticati e giardino. Trattativa riservata.

LOCALI COMMERCIALI

ZONA CENTRALE - vendesi negozio di 80 mq. con magazzino annesso di 70 mq., prezzo molto interessante

CENTRALISSIMO affittasi a referenziati locale di 270 mq. con ingresso autonomo e parcheggio.

CAPANNONI, MAGAZZINI E LOCALI COMMERCIALI varie metrature affittasi e/o vendesi.

BOX

VIA BARONCINI vendesi garage ampio di comodo accesso.

Asti - C.so Dante 76 - Tel. 0141.33399

ASTI E PROVINCIA

g GRIMM

ALLOGGI IN ASTI

ZONA VIGILI URBANI in caseggiato di nuova costruzione vendesi alloggio di tipo civile composto di sala cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, posto auto in parcheggio condominiale

Rif. N/186

VIA FONTANA vendesi alloggio libero di 3 camere, sala cucina, 2 bagni, terrazzino, cantina

PIAZZA STATUTO vendesi alloggio signorile ristrutturato due livelli da ristrutturare internamente, ideale anche composto di p.t. 2 sale cucina, camera da una matrimoniale, ripostiglio, terrazzo e 2° piano mansarda composta da due camere, bagno, terrazzo, ripostiglio. Riscaldamento autonomo

Rif. N/12

VIC.ZE PIAZZA ALFIERI vendesi alloggio libero finemente ristrutturato di 4° piano con ascensore composto da ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno, terrazzino

CENTRO vendesi alloggio composto di 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina

Rif. N/182

PIAZZA STATUTO vendesi alloggio libero di mq. 130 circa, adatto anche abitazione ed ufficio

Rif. A/152

CORSO ALFIERI vendesi alloggio libero di 2° ed ultimo piano, cucina 2 camere, servizio, cantina

Rif. N/189

ZONA SALERA vendesi villa a schiera libera su 3 lati con giardino privato composta da: p.t. soggiorno, garage, doppia cantina, p.1° soggiorno, cucina, bagno, p.1° 2 camere, bagno, grande terrazzo, lavanderia, terrazzo

Rif. A/223

ZONA NORD vendesi mansarda libera, elegantemente ristrutturata composta da ampio salone, cucina, camera, bagno e lavanderia, soleggiata, posto garage

ADIACENTE CORSO MAFFIOTTI vendesi alloggio libero di deposito, cucina 3 camere, bagno, 2 balconi, cantina

Rif. A/235

IN ASTI vendesi villa bifamiliare con mq. 2.000 ca. di giardino circostante, ristrutturata, trattativa riservata

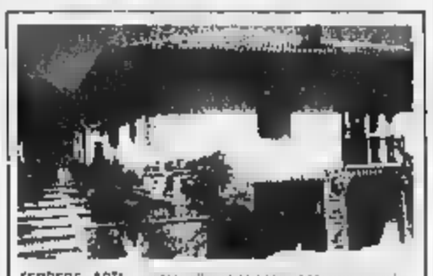
[illegible] N/183

[illegible] MATERNITA vendesi appartamento a referenziati composto ingresso, living, cucinino, 2 camere, ripostiglio, bagno, balcone, cantina, garage, riscaldamento autonomo

Rif. A/275

VALFENERA - ASTI - vendesi villetta indipendente composta di p.t. ingresso, tavernetta, cucina, soggiorno, p.1° sala, cucina, 2 camere, 2 bagni, mansarda con soggiorno, camera, bagno. Garage, giardino recintato

Rif. VR/233



FERRERE - ASTI - vendesi villa in posizione panoramica con terreno di mq. 5.000 ca.

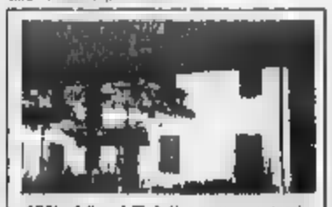
Rif. VR/187

S. MARZANO OLIVETO - ASTI vendesi in parte casa ristrutturata composta da: p.t. 2 camere, cucina, bagno, garage, p.1° 3 camere, bagno, ripostiglio, balconi. Cortile e giardino di mq. 5000 ca. Riscaldamento a metano

Rif. VR/225

LOCALI COMMERCIALI

ASTI EST [illegible] fabbricati con parcheggio, adatti a molte per attività



ASTI - A Km. 4 [illegible] Asti in posizione dominante, soleggiata e panoramica, vendesi rustico indipendente su 4 lati con mq. 15.000 ca. di terreno circostante

Rif. [illegible]

COSTIGLIOLE D'ASTI - vendesi casa indipendente su 3 lati senza servitù in posizione soleggiata composta da: P.T. cucina 5 camere, bagno, 1° P. 5 camere, bagno, terrazzo. Cantina e locali di sgombero. Terreno 3000 mq. [illegible]

Rif. [illegible]

GABETTI [illegible] ASTI
Corso Dante, 79
Tel. 0141.354.026 - Fax 0141.556.992

gabetti ORIMM

L'agenzia immobiliare, affiliata alla Gabetti S.p.A. è soggetto giuridicamente e patrimonialmente [illegible]

ALLOGGI IN ASTI

Loc. Valgera in posizione collinare ultime prenotazioni su alloggi di varie metrature. Informazioni in ufficio.

Viale Pilone alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. Volendo garage.

Zona Tribunale alloggio ristrutturato 4° p. s.a. di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina. L. 160.000.000

Asti in posizione collinare bella villa bifamiliare, indipendente con giardino circostante. Trattativa riservata

Presso Corso Alba alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere da letto, cantina, posto auto e garage. L. 220.000.000

Corso Casale piano alto con ascensore alloggio di ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, cantina. L. 93.000.000

Cso Casale piano alto alloggio di ingresso cucinino 3 camere bagno cantina e garage L. 155.000.000

Corso Palestro in stabile decoroso, alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e posto auto L. 310.000.000

Zona Cattedrale in stabile d'epoca, alloggio di ingresso living, cucina, 3 camere letto, bagno, terrazzo e cantina. L. 190.000.000

Corso F. Cavallotti piano alto, alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage L. 275.000.000

Cso Alfieri alloggio composto da ingresso, 2 camere, studiolo, bagno, cantina. Volendo garage in affitto L. 180.000.000

Collino Volta - alloggio con ottime rifiniture, [illegible] salone living, cucina, 2 camere letto, 2 servizi, mansarda, terrazzo, cantina e garage.

Zona Giardini - luminoso alloggio di ampio ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, volendo garage.

Zona Questura - luminoso alloggio di ingresso, cucina, salone, 3 camere letto, doppi servizi, garage. L. 350.000.000

AFFITTI

Presso Corso Dante - alloggio uso ufficio di ingresso, 3 camere, bagno, cantina, posto auto. Risc. auton. L. 650.000 mensili

Piazza Dante alloggio uso ufficio composto da ingresso, 3 camere, bagno, ripostiglio. L. 900.000 mensili

FUORI ASTI

Presso Refrancore casa indipendente sui tre lati da ristrutturare internamente, con cortile cintato e terreno antistante. L. 80.000.000

Pressi Torrazzo posizione collinare, casa libera sui tre lati, abitabile, cortile di proprietà. L. 210.000.000

Penango in residence, alloggio con ottime rifiniture di cucina, salone, taverneria, 2 camere letto, bagno, posto auto. L. 175.000.000

Castell'Alfero posizione mezza collina, casa indipendente sui 4 lati, abitabile, con giardino circostante. L. 320.000.000

7 km. da Asti - (direttiva Torino) posizione collinare cascinale indipendente, finemente ristrutturato, con terreno circostante. Prezzo impegnativo

Antignano in loco [illegible] 3000 mq. struttura a tetto famigliata di villa unifamiliare. L. 115.000.000

San Martino Alfieri posizione collinare casa indipendente sui 4 lati, con 4000 mq. di terreno circostante. L. 285.000.000

Montegrosso casa libera sui due lati, parzialmente da ristrutturare con 600 mq. di giardino antistante L. 140.000.000

Antignano in posizione soleggiata, casa libera sui due lati con cortile indipendente e 2000 mq. di terreno adiacente. L. 155.000.000

Monale posizione mezza collina, [illegible]mpia casa d'epoca indipendente sui tre lati, con cortile cintato, orto e terreno circostante. L. 280.000.000 trattabili

Castellero in posizione collinare, casa indipendente sui 4 lati, disposta su 2 piani, con giardino circostante. L. 180.000.000

Agliano casa abitabile indipendente sui 3 lati, con cortile cintato e terreno coltivato L. 200.000.000

Casa Coppi struttura a tetto di villa unifamiliare con giardino circostante. Accettasi permuta con alloggio in Asti. L. 295.000.000

Vigliano villa bifamiliare, indipendente, con [illegible]mpio giardino circostante L. 285.000.000

Casa Coppi villa di nuova costruzione indipendente con ottime rifiniture ampio giardino circostante. Si accetta permuta con alloggio in Asti. L. 540.000.000

Portacomaro posizione mezza collina casetta indipendente sui 4 lati, con 5.000 mq. [illegible] terreno circostante L. 150.000.000

Castello Di Annone casa su 2 piani, da ristrutturare internamente, di 5 vani, doppi servizi, sottotetto, ampio portico. L. 110.000.000

Mongardino casa indipendente sui 3 lati, ristrut[illegible] finemente, con cortile cintato e orto. L. 300.000.000

Montaldo Scarampi casa libera sui 3 lati con orticello privato e 1500 mq. di terreno. L. 60.000.000

Ai AURORA immobiliare

Piazza Medici, 22
Asti
Tel. 0141-594889
Fax 0141.438168

Morra immobiliare

Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare s.r.l.

ASTI - Via Carducci, 2 (ang C.so Alfieri)
Tel. (0141) **598.008** (0335) **649.95.76**

COMPLESSI IMMOBILIARI

A [illegible] KM. DA ASTI tenuta di 30 ha con villa. Edifici [illegible] Mausoleo 2 case coloniche, piscina, tennis, minigolf. Trattativa riservata [illegible] ufficio.

[illegible] CINTURA DI ASTI complesso libero formato [illegible] capannoni [illegible] mq., casello [illegible] deposito 1400 mq., superficie terreno 14 ettari. Trattativa in ufficio

VICINANZE GIARDINI collinare panoramico casa[illegible] [illegible] giornate [illegible] accorpato, in parte ristrutturato. Trattativa in ufficio.

[illegible] CITTÀ

ZONA NORD alloggio panoramico: ingresso, [illegible]giorno pranzo, due letto, doppio wc, cantina, [illegible] auto.

ZONA NORD ultimo piano, tre camere, [illegible]. Comodità.

PIAZZA TORINO alloggio tre camere, wc - cantina, [illegible] deposito.

VICINANZE GIARDINI - alloggio II° [illegible] comodità, 2 WC mq. 155 - box auto.

PIAZZA DANTE vicinanze - alloggio 5 camere [illegible] mq. box auto. Libero.

VILLE - CASE [illegible]

ASTI CITTÀ villa libera con basso fabbricato di 250 mq. Occupato. Da reddito.

PALUCCO villa [illegible]-bifamiliare in finizione [illegible] 3400 mq. terreno. Ottima [illegible]sizione.

ZONA NORD - ville varie metrature [illegible] area verde

MONTEMARZO - [illegible] ristrutturata panoramica - [illegible]odità, [illegible]dato.

ATTIVITÀ

[illegible] [illegible] locali liberi commerciali [illegible] mq. 2400 con piazzale di 16.000 mq

PRIMA CINTURA - grande complesso ristrutturato - albergo [illegible] camere - ristorante con parco - tutte [illegible] comodità. Vendita [illegible].

BAR centro Asti - alto volume d'affari.

NIZZA - bar - caffè zona centro - Affare

[illegible]

[illegible]O - zona panoramica, grande sppezzamento [illegible] unico [illegible] mq. - comodità.

CALLIANETTO - terreni edificabili a lotti varie metrature.

[illegible] - terreno [illegible] 25 giornate sppezzamento [illegible] con fabbricato.

[illegible]

ASTI CENTRO C.so Alfieri alloggio tre camere wc. Adatto ufficio. Primo piano.

[illegible] CENTRO - grande superficie commerciale in [illegible]a di forte passaggio. Trattativa in ufficio.

KM 7 in paese locale libero commerciale più camere abitazione - Adatto a varie attività.

C[illegible]K [illegible]

AFFARE - ULZIO in residence nuovo, alloggio arre[illegible] con box. Ottimo prezzo.

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

NORDEDIL IMMOBILIARE ASTI C.so Alfieri, 188

ZONA C.SO SAVONA: alloggi in stabile di prossima edificazione da 2 a 5 vani, doppi servizi posto auto.

VICINANZE QUESTURA: alloggio di cucinino tinello, camera, bagno e balcone.

ZONA NORD: alloggio di cucinino/tinello, due camere, bagno e balcone.

NEL CENTRO STORICO: alloggio di cucina, soggiorno, due camere, ripostiglio, bagno e cantina, risc. individuale.

VIA XX SETTEMBRE: alloggio ristrutturato di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, risc. autonomo.

ZONA CENTRALE: alloggio mansardato di 2 camere, soggiorno, angolo cottura, bagno e balcone.

VIA FLEMIG: alloggio di soggiorno, cucina, due camere, bagno e garage. Riscaldamento individuale.

IN STABILE DI NUOVA COSTRUZIONE: alloggio ultimo piano di cucina, sala, due camere, bagno, ampi balconi, garage posto auto.

ZONA C.SO ALESSANDRIA: alloggio di 100 mq. di cucina, 3 camere, doppi servizi, balconi, cantina e posto auto.

NEGOZIO CON AMPIE VETRINE superficie mq. possibilità di unire magazzino di mq. 65 posto auto.

VIA CATALANI: vendesi box e magazzino mq. circa.

SAN FEDELE: vendesi box auto.

FRAZIONE CROCETTA: porzione di casa da ristrutturare di 5 vani, servizio e cantina. Terreno agricolo 2.000 mq.

FRINCO: casa di campagna ristrutturata di 7 vani, 2 bagni, cantina, porticati e terreno.

MURISENGO casa indipendente ristrutturata di 6 vani, bagno e ampi porticati.

Telefono 0141 33350-34882

---

immobiliare commerciale s.n.c.

ASTI - VIA BROFFERIO, 63
Tel. 0141.354.076-354.077

VENDE

ASTI CORSO SAVONA alloggio libero: soggiorno-living-cucina, 2 camere, servizi, risc. aut. L. 115.000.000

VENDE

ASTI ZONA FORTINO elegante palazzina alloggio libero composto salone, 2 camere, cucina, servizio, terrazza, vol. garage. L. 280.000.000

VENDE

ASTI VIALE VITTORIA alloggio libero camere, cucina, servizio, volendo garage, ideale anche coma studio. L. 140.000.000

VENDE

VIA COMENTINA alloggio libero completamente ristrutturato, piano alto, soggiorno-living, cucinino, 2 camere, . L. 140.000.000

VENDE

ASTI ZONA MATERNITÀ elegante alloggio recentissimo, ultimo piano con mansarda sovrastante: salone-living, cucina, camere, 2 servizi, risc. autonomo, garages. RIFINITURE DI PREGIO.

VENDE

ASTI CORSO CASALE grazioso alloggio libero ristrutturato: 2 camere, cucinino, servizio. L. 90.000.000

VENDE

ASTI VIC. STAZIONE F.S. alloggio libero, piano alto: camere, cucinino, servizio, vol. box. L. 145.000.000

VENDE

COSTIGLIOLE D'ASTI porzione di casa ristrutturata: cucina, 4 camere, servizi, terreno circostante L. 140.000.000

ASTI - AFFARI
di Bussone & Di Fatta s.n.c.
ISCR. ALBO MEDIATORI n. 798
Via P. Micca 30 - ASTI Tel. 0141.33.216

IMMOBILI

- vendesi in parte ristrutturata indipendente più portico in cortile.
Richiesta L. 190.000.000

PER INVESTIMENTO IN CASTELL'ALFERO - vendesi alloggio mansardato al 3° ed ultimo piano di mq 110 cantina e garage attualmente affittato a L. 620.000 mensili.

ZONA CORNAPÒ - vendesi bella villa con terreno mq. 3.000 pianeggiante.

IN QUARTO D'ASTI - vendesi bella villa terreno e magazzino.

VENDESI O AFFITTASI IN BALDICHIERI D'ASTI - capannone ad uso laboratorio artigianale o magazzino, mq. 220 con servizio. Lire 1.200.000 al mese

ATTIVITÀ

VICINANZE ASTI - cedesi ristorante bar adatto tre persone Ottimo giro d'affari.

ASTI - cedesi pastino per panificazione ottimo per due persone.

IN ASTI - zona centrale cedesi negozio di gastronomia - pasta fresca. Esperienza trentennale. Ottimo per tre persone.

IN ASTI - cedesi gelateria ottima per due persone. Elevato giro d'affari

IN ASTI - zona centralissima - cedesi piccolo bar ottimo per due persone.

PER MOTIVI FAMILIARI - vicinanze Asti cedesi bar-ristorante adatto a due-tre persone meglio dello stesso nucleo familiare

IN ASTI CENTRALISSIMO - cedesi negozio di articoli da regalo, adatto a due persone

UNICO IN PAESE - cedesi negozio alimentari, ottimo e attrezzato

IN ASTI - zona centro cedesi gastronomia arredamento nuovo ottima per tre persone.

VICINANZE ASTI - unico in paese, vendesi bar, tabacchi, generi, ottimo per due persone.

CEDESI EDICOLA - giornali e riviste, per una persona.

IN ASTI CORSO ALFIERI (vic.) - cedesi pasticceria con forno, rivendita pane Ottimo 3 persone.

- cedesi OTTIMO BAR arredamento nuovissimo adatto 2-3 persone. Incasso incrementabile (97A30)

PUNTO CASA IMMOBILIARE *di Giacomelli e Cerruti*

ASTI - Via Antica Zecca, 14
Tel./Fax **0141.592.617**
- P.za Romita, 16
Tel./Fax **0141.917249**

VIA ANTICA ZECCA - Affitta alloggio 4° piano con ascensore di ingresso, cucina, soggiorno, camere, bagno.

PRESSI CLINICA GIUSEPPE - Affitta locali al piano terra uso laboratorio

ZONA VIALE VITTORIA - Vende e Affitta negozio di 200 mq. circa Possibilità di magazzino

ATTIVITÀ COMMERCIALE

OSPEDALE Cede avviato **bar-caffetteria**. Chiusura serale. Ottima Ideale per nucleo familiare

PIAZZA DANTE - In stabile signorile **vende ufficio** al piano rialzato di 5 ampi vani e servizi per un totale di 180 mq. circa

CORSO DANTE - Vende alloggio uso ufficio di due ampi locali servizi, posto auto interno cortile. Riscaldamento individuale a gas metano Ottimo uso investimento

CORSO TORINO - Vende alloggio libero al 2° piano con ascensore di cucinino, tinello, salone, 3 camere, bagno, ripostiglio Cantina e garage **L. 300.000.000**

ZONA SALERA - Vende villa bifamiliare su due piani con sottostante locale ad uso garage e cantina. Trattativa riservata

VIALE PILONE - In palazzina all'ultimo piano con ascensore **vende** mansarda con angolo cottura, servizio Riscaldamento individuale Ottima resa mensile **L. 73.000.000**

CENTRALISSIMO - Zona Piazza Medici - Vende ampia metratura, posizione impetibile, ottima sia come abitazione sia come studio professionale Eventualmente frazionabile

VIA FLEMING (ex Via dello Scalo) - Vende alloggio di recente costruzione di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, una camera letto, bagno Riscaldamento individuale a gas metano

ALFIANO NATTA - Vende casa con cortile indipendente su due piani di 9 vani, 2 bagni Porticato Cortile e orto Luce acqua riscaldamento **L. 89.000.000**

CALLIANO - Vende Casa comoda di servizio di 8 camere, doppi servizi Magazzino di circa 200 mq. con possibilità di trasformazione in C1 Terreno **L. 137.000.000**

CASTELL'ALFERO - Vende casa padronale indipendente su 4 lati con rustico e fienile 5.000 mq. di terreno antistante

CASTELNUOVO CALCEA - In buona posizione **vende** casa indipendente finemente ristrutturata di ampia taverna con forno, cucina, sala 3 camere letto, bagno, terrazzo panoramico 5.000 mq. di terreno a prato e frutteto interamente cintato

GRANA - Vende in paese casa indipendente di 4 camere, bagno, cantina, locale garage Possibilità di ampliamento Cortile indipendente cintato. **L. 59.000.000**

ISOLA D'ASTI - Vende villa d'epoca ristrutturata composta di cucina salone, 2 letto, doppi servizi, locale mansardato Garage Giardino

REFRANCORE - In collina, **vende** porzione di casa indipendente su due piani di cucina, sala, 3 camere letto 2 bagni cantina e garage Giardino e orto cintato.

TONCO - Vende casa in paese di 5 camere e servizi porticato ex stalla. Giardino e orto **L. 75.**

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.
ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE
- CONSULENTI

ULTERIORI OFFERTE NELLA EDIZIONE DEL MARTEDÌ

AFFITTI E CESSIONI

VIA CAVOUR - a referenziati, uffici bi e trilocali.

ASTI

ZONA

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 entrate 150 mq. circa.
L. 400.000.000 (E. 236.583)

NORD

P.zza Dante vendiamo appartamento signorile, luminoso composto di doppi ingressi, salone, tre camere e cameretta, cucina e tripli servizi, cantina e garage.
Trattativa riservata

VENDUTO

Via G. Rosa in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera a schiera, signorile recente costruz., in ottimo stato di manutenzione, di tavernetta, salone, cucina, camere, servizi, lavanderia, mansarda, cantina garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - risc. aut. a metano - vetri camera di sicurezza.
L. 620.000.000 (E. 320.203)

Zona Nord - in residenziale vendiamo libera bella villa di recente costruzione estremamente panoramica, composta di ingresso, cucina all'americana, grande salone con angolo bar e camino, camere, spogliatoio, tripli servizi, lavanderia e tavernetta - altra zona con due camere bagno - cantina e garage doppio - trattativa strettamente .

ZONA

Corridoni vendiamo libero appartamento luminosissimo in ottimo stato, composto di ingresso, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, terrazzo e balconi, sottotetto collegabile di circa 60 mq., cantina e garage.
L. 260.000.000 (E. 134.279)

Viale alla Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

STAZIONE

Via Lessona vendiamo libero, luminoso, panoramico appartamento composto di ingresso, disimpegno, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina.
L. 150.000.000 (E. 77.469)

ZONA EST

Monti - vendiamo libero appartamento composto ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, ripostiglio, cantina e garage;
L. 130.000.000 (E. 67.139)

VENDUTO

V.le Pilone vendiamo libero, in ottime condizioni - per artigiano - locale di circa 160 mq. con casetta indipendente di circa 300 mq. soletta - bifamiliare
Trattativa privata

ZONA OVEST

Santo Spirito - vendiamo rustico indipendente con giardino cintato composto di cucina, cucinino, 3 camere, 2 locali di sgombero fienile.**L. 230.000.000 (E. 118.785)**

LOCALI COMMERCIALI
BOX

Via Fara - vendiamo liberi adiacenti 2 garages
L. 37.000.000 (E. 19.109)
Via Buozzi - vendiamo garage doppio.

TERRENI

Quarto vendiamo 20.000 mq. di terreno in corpo unico
L. 33.000.000 (E. 17.043)

CINTURA DI ASTI

Mongardino paese vendiamo casa indipendente, panoramica composta sala, tinello, cucinino, camere, bagno, grande cantina, cortile terreno, riscaldamento a metano.
L. 130.000.000 (E. 67.139)

VENDUTO

Isola d'Asti vendiamo libera villetta indipendente su tre lati con cortile e giardino proprio composta di ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ampio terrazzo, cantina e garage.
L. 300.000.000 (E. 154.937)

TTRICE ASTI TORINO

Paolo Solbrito vendiamo rustico indipendente su lati con 22.000 mq. di terreno circostante composto di salone, tinello, cucinino, 4 camere, bagno, stalla, fienile e mag.
L. 0.000.000 (E. 129.115)

ASTI ALESSANDRIA

Cerro Tanaro - casa a nuova composta da ingresso, salone con ang. cottura, 2 camere, bagno, ampio garage, cantina e giardino cintato con ampio porticato.
L. 160.000.000 (E. 82.633)

Castello D'Annone - vendiamo villa trifamiliare con dependance, ristrutturata, con 4 garage e 2.000 mq. di giardino - ampia abitabilità.
L. 412.000.000 (E. 212.780

Castello D'Annone in palazzo fine '800 ristrutturato nuovo vendiamo appartamenti signorili di varie metrature, garages e un magazzino - ottime finiture, riscaldamento individuale a metano - informazioni presso i nostri uffici.

Refrancore vendiamo in paese cortiletto proprio, ristrutturata composta soggiorno, cucina, camere, bagno, terreno e cantina - posto auto coperto - riscaldamento a metano e camino.
L. 104.000.000 (E. 53.712)

DIRETTRICE ASTI CASALE

Cortiglione di Robella - vendiamo porzione di abitabile subito composta di salone con salotto, cucina abitabile, bagno, camere, ripostiglio terrazzo - giardino.
L. 145.000.000 (E. 74.886)

Penango, in residence custode, piscina, tennis vendiamo villa di circa 300 mq. abitativi con tre posti auto - riscaldamento autonomo. L. 268.000.000 (E. 138.410

Casorzo - vendiamo casa da cielo a terra composta di 9 camere, locale di sgombero cantina - giardino terreno.

L. 83.000.000 (E. 42.866)

Zanco vendiamo in paese casa libera su 3 lati panoramica composta di 8 camere, stalla, e fienile, cortile indipendente e terreno.
L. 65.000.000 (E. 33.569)

VENDUTO

Zanco vendiamo casa da cielo a terra composta di ingresso, sala, cucina, 2 camere bagno al P.T.; cucina, sala, 2 camere bagno al 1° P. - cantina.
L. 87.000.000 (E. 44.932)

Murisengo in paese vendi casa indipendente su 3 lati composta cucina, 3 camere, bagno e grande garage.
L. 79.000.000 (E. 40.800)

Salice prestigioso signorile appartamento composto sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina, garage piscina. Prezzo affare. L. 380.000.00 (E. 196.245)

DIRETTRICE

Mombercelli vendiamo casa indipendente a tre lati cortile e terreno propri, composta sala, cucina, 5 camere, doppi servizi, locali di sgombero, cantina, fienile e due garages.
L. 200.000.000 (E. 103.291)

Montaldo Scarampi vendiamo in posizione dominante casa indipendente su tre lati composta di sala, cucina, 2 camere, bagno, cantina e terreno.
L. 95.000.000 (E. 49.063)

Belveglio vendiamo in paese porzione di casa da terra a cielo con cortile in bella posizione ristrutturata composta soggiorno, cucina, ampio locale, 2 grandi camere, bagno con antibagno.

mansarda con servizi.
L. 146.000.000 (E. 75.403)

Belveglio Fr. Bricco - vendiamo casa indipendente su tre lati composta di sala, grande cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage e terreno circostante.
L. 130.000.000 (E. 67.140)

Costigliole nello splendido scenario della piana, in palazzo d'epoca vendiamo al piano nobile appartamento signorile, ed ampio composto di ingresso, salone, camere, due cucine, doppi servizi, cantina e garage.
L. 400.000.000 (E. 206.583)

VENDUTO

Costigliole vendiamo rustico indipendente composto di 4 camere, stalla, fienile, garage cortile e terreno.
L. 150.000.000 (E. 77.469)

DIRETTRICE ASTI CHIVASSO

Rinco vendiamo in posizione collinare ampia casa in due corpi composta di salone, cucina, 3 camere, bagno ed ampia e caratteristica cantina - 2 grandi camere e sottotetto - tre garage e 2500 mq. di terreno.
L. 160.000.000 (E. 82.633)

Viale vendiamo in paese porzione di casa da cielo a terra composta di soggiorno, cucina, camere, 2 bagni, tavernetta, cantina e sottotetto.
L. 135.000.000 (E. 69.722)

Montiglio vendiamo paese porzione casa composta di ingresso, sala, cucinino, 2 camere, bagno, sgombero, garage e cortile.
L. 62.000.000 (E. 32.020)

Serravalle vendiamo villa in paese di finizione tre piani composta di sei vani servizi - giardino circostante
L. 175.000.000 (E. 90.360)

Tra il buio delle colline novaresi, del Monferrato o delle Langhe e Roero

Quando e come si vede Orione

Mini-guida di astronomia e alcuni consigli per riconoscere il fascino delle costellazioni

Fulvio Romano

E' la luna ad avere occupato gran parte dell'interesse per il cielo che il mondo delle nostre campagne ha certamente avuto. Sulle fasi lunari la civiltà della terra ha costruito da tempo un calendario di lavori e di feste. La luna, alcune stelle e poche costellazioni sono così entrate, quasi senza che ce ne accorgessimo, nel nostro codice antropologico. E' il caso della più maestosa e ovvia costellazione invernale, Orione. Tutti ne hanno sentito parlare, pochi sanno riconoscerla in cielo. Approfitteremo allora delle frequenti incursioni di alta pressione, per cercare un sito buio, adatto a riscoprire nel cielo invernale la costellazione principe. Preferiremo le zone collinari, purché la costa scelta sia rivolta a Sud, la zona del fuinamunto che, verso le 22 di metà gennaio, ospita le sette principali stelle di Orione. Adatte le colline novaresi, magari nel parco del monte Fenera. Oppure, nel Verbano - nell'oscurità del parco della Val Grande - nella collina torinese, nel Monferrato, nelle Langhe e Roero, o nelle prime pendici dell'Appennino alessandrino.

Cielo buio anche nell'Appennino acquese, sulle colline biellesi o la Bessa, nel Canavese o sulle Prealpi cuneesi.

Nel cielo, in alto a destra, compare un minuto nido di stelline, che qualcuno confonde col piccolo Carro. E' invece l'ammasso aperto delle Pleiadi, le pudiche fanciulle di cui si era invaghito Orione. Il gigante insegue, da basso a sinistra, la «Pollicina» (la pulcinaia, così erano chiamate nella valbelbe occitane le Pleiadi), lottando con il muso del Toro, la costellazione che ospita la luminosa Aldebaran.

Le tre caratteristiche stelle bianco azzurre in fila sono la «cintura» di Orione. La spalla destra del gigante è disegnata dalla rossa Betelgeuse, il piede sinistro dalla bianca Rigel. La «cintura» di Orione è ricordata nella nostra tradizione orale. Sono i «Seitours» (i falciatori) della Valle Varaita, oppure i «Setrou» delle valli bovesane che, tramontando a primavera, decretavano la fine delle «veglie» serali nelle stalle. Ma Orione è ricordato anche nel Museo delle Meraviglie di Tenda: l'originale del masso del celebre «capo tribù», secondo l'antropologo Gaignebet, raffigurerebbe il gigante, visto dal monte Bego, il «santuario alpino».

Termineremo la nostra seduta astronomica «tendendo lo sguardo» sotto Orione, a sinistra: non molto al di sopra dell'orizzonte brilla, allineata con le stelle della cintura, l'inconfondibile Sirio. Con la sua luce bianco-azzurra, è la stella più luminosa del nostro cielo e basterà riuscire a individuarla per ripagarci di una serata al freddo, ma ricca.

Una trasferta nelle Pampas per ripercorrere e trovare le antiche origini

In viaggio sulle orme dei piemontesi

Alla scoperta degli emigrati sparsi nell'Argentina

CUNEO

Partiranno sulle orme degli emigranti in Argentina, ripercorrendo i passi di quei cuneesi che, all'inizio del secolo scorso, scelsero di oltrepassare l'oceano, per cercare fortuna nell'America Latina. L'iniziativa è promossa dall'«Ancol» (Associazione Nazionale delle Comunità di Lavoro) di Cuneo, che dal 24 febbraio all'8 marzo prossimi propone un viaggio nelle «Pampas». Il gruppo dei «nuovi emigranti» (seppure solo per pochi giorni) sarà composto da una trentina di persone del Cuneese e Monregalese. La meta principale è Mendoza, al centro di una zona dove si riscontrano con una certa frequenza cognomi come Avagnina, Costamagna, Garelli, Cappa, Toso, Rizzo, Occelli, Rostagno. Il 43 per cento degli argentini sono di origine italiana e il 19 per cento piemontese».

Si assisterà alla «Festa della vendemmia», si toccheranno anche Buenos Aires, la Patagonia e Santiago del Cile. Una vera «ricerca delle origini». «Da qualche tempo - dicono all'Associazione - si è riscoperta questa voglia. Sovente l'unica traccia, l'unico contatto, è una vecchia lettera o la memoria di chi è rimasto». Per maggiori informazioni, telefonare all'Ancol di Cuneo, 0171/694443. [p. a.]

GIRO di VITE

Pignoli sì, ma non troppo

Sergio Miravalle

Lo studio dei geologi dell'Ipla sui terreni vinicoli piemontesi ha fatto nascere una carta dei suoli multicolore che ne sottolinea le differenze. I ricercatori (vedi Tuttoscienze di ieri), finanziati dalla Regione, hanno analizzato limi, argille e sabbie che erano il fondale, nelle ere passate, di un mare sicuramente pescoso (viste le frequenti tracce fossili che ancora oggi emergono, tanto che a San Marzanotto alle porte di Asti è spuntato, negli anni scorsi, anche lo scheletro fossile di una balena). Il tutto per arrivare a ribadire che le condizioni migliori di sviluppo della vite, ed in questo caso della Barbera, sono legate anche alla composizione dei suoli. Non è una novità: il vino e la sua qualità sono figli diretti dei fattori ambientali e il terreno è uno di questi.

I tecnici hanno analizzato 16 tipi di suoli indicandone sei dove oggi è coltivata con successo la Barbera, da Vinchio a Castelnuovo Calcea, ad Agliano, non dimenticando Castel Boglione, Ottiglio e Castello d'Annone.

E fin qui siamo alla geologia con la sua precisa e doverosa meticolosità scientifica. Ben diversa è la questione vitivinicola-commerciale, dove applicare la stessa logica può essere inutile e dannoso. Va detto che l'immagine complessiva della Barbera è cresciuta in maniera esaltante non per merito di decreti e codicilli, ma grazie al lavoro di centinaia di produttori che da brave «mosche cocchiere» hanno ridato dignità ad un vino troppo spesso vilipeso. Tra le quattro doc storiche riconosciute Asti, Alba, Monferrato e Colli Tortonesi si era creata una alleanza e una gerarchia tipologica simboleggiata dal bel marchio della rosa a quattro petali (il cui studio e utilizzo è stato pagato a tempo pubblici regionali). A tutto questo si vorrebbero ora aggiungere, con pignoleria campanilistica che sarà difficile da spiegare ai consumatori, anche le sottozone, ovvero spicchi di territorio che per storia e rese dei vigneti danno barbere particolari.

Gli «esperti» dibattono questione e sono emersi nomi e ipotesi diverse. La barbera di Costigliole, ad esempio, sarebbe nella Lauretum (che non è un olio, anche se lo sembra). E verso Montegrosso si sarebbe nei Colli Astiani, e a Nizza in quelli Nicesi. Si è fatta anche l'ipotesi di sottozone Tinella o Tiglio, che sono nomi di valli e torrenti. Decine di nomi in più, da far conoscere, imporre, tutelare. E' davvero necessario? Ve lo vedete voi il tedesco che ordina un Lauretum, quando già fatica a distinguere i confini Langa e Monferrato?

Le sottozone della Barbera tra campanilismi e geologia

In attesa che la matassa si dipani resta da segnalare la nuova agenda «Vitenda 2000», edita da una piccola casa editrice di Calosso d'Asti. Albino Morando la cura da cinque anni ampliandola ed arricchendola. Contiene il diario dei lavori della vigna e di cantina e una serie di interventi di esperti oltre ad una nuova rubrica di curiosità enologiche curata da Giusi Mainardi. Molto ampia anche la parte di informazioni tecnico commerciali. Si può richiederla alla «Vit En» di Calosso (0141 853479) al costo di 28 mila lire la copia ed è disponibile anche in versione dischetto per computer.

COME [illegible] FORTUNA [illegible] TRAMITE POSTA

Tutti coloro che [illegible] ricevuto tramite posta una cartolina "Auguri e... Buona Fortuna" ([illegible] entro il 31/12/99) potranno vincere al Lotto una somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni [illegible] tutti e tre i [illegible] stampigliati sulla cartolina stessa [illegible] estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio 2000. **Per reclamare la vincita si dovrà telefonare dalle ore 10 alle ore 18 di lunedì 17 gennaio 2000 al numero 011/4474448**, avendo inoltre cura [illegible] spedire a mezzo raccomandata, entro martedì 18 gennaio 2000, la cartolina [illegible] te corredata dei dati anagrafici [illegible] numero di telefono a: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Attenzione!!! [illegible] che non avranno vinto al Lotto sabato 15 gennaio, saranno rimessi in [illegible] con [illegible] di vincere somme del medesimo [illegible]

La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni [illegible] uno ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con la ruota e i tre [illegible] coincidenti con [illegible] dei terni pubblicati, avrà vinto al Lotto [illegible] compresa fra 100.000 lire e 100 milioni. Per reclamare [illegible] vincita [illegible] concorrente dovrà, entro il giorno successivo alla pubblicazione dei [illegible] vincenti, telefonare al numero 011/4474448 (dal lunedì al venerdì dalle [illegible] 10 alle ore 18). Dopodichè avrà [illegible] un giorno di tempo per inviare, tramite raccomandata, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici [illegible] del numero di telefono, al seguente indirizzo: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Per informazioni e vincite Tel. 011.4474448 Ore [illegible] sabato e [illegible] esclusi

BINGO 10 Lotto

D.M. n. 6/2014/ATTIPP del 29/11/1999

Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente

"G. PENNA" - ASTI

La scuola è aperta al pubblico sabato 15 Gennaio 2000 dalle ore 14.30 alle ore 17.30
domenica 16 Gennaio 2000 dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2000/2001 per il conseguimento dei seguenti diplomi:

CORSI TRIENNALI

- OPERATORE AGRO INDUSTRIALE
- OPERATORE AGRO TURISTICO

Il diploma di qualifica Professionale (Corso Triennale) è valido per l'accesso a tutte le carriere esecutive e ad alcune di concetto nel settore pubblico e privato

CORSI QUINQUENNALI

- AGROTECNICO

Qualifica Regionale: Tecnico della qualità Agroalimentare.

Il diploma di maturità professionale è valido sia per l'accesso alle carriere di concetto nelle aziende e nelle pubbliche amministrazioni sia per l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria

L'Istituto "G. PENNA" è dotato di:

- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio Linguistico
- Mensa interna
- Servizio di collegamento con autobus proprii, (Istituto-Stazione FFSS viceversa)

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'I.P.S.A.A.
Loc. Viatosto, 54 - Tel. 0141.214187 - fax 0141.410661

Nuovo Personal 195®

Due fasce orarie più lunghe per chiamare tutti i numeri a 195 lire/min*

dalle 8.00 alle 14.00

telefonare

Nuovo Personal 195®
Ricaricabile

DA LUNEDI' A VENERDI'

*Costo indicativo in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (più iva)

	08.00	14.00	22.00	08.00
GIORNO	195	595	195	
SERA	595	195	195	
SABATO, DOMENICA E FESTIVI	00.00			24.00
	195			
durata scatto in secondi	61,3		18,8	

* Costo indicativo delle chiamate naz
Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata effettuate vengono addebitate 167 lire (più iva) alla risposta, comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto ha un costo di 167 lire (più iva) e una durata pari a quanto riportato in tabella. Il traffico effettuato in Trasferimento di Chiamata (CFWD) verrà addebitato al superamento delle 4.167 lire (più iva) o comunque dopo due mesi dall'ultimo addebito ricevuto, scalandolo a posteriori dal credito telefonico residuo.

Nuovo Personal 195 è disponibile anche per Abbonamenti

omnitel®

La cantante di Calliano in gara tra i giovani, tredici anni dall'esordio

Andrea Mirò torna a Sanremo

Presenterà una canzone scritta con Ruggeri

CALLIANO

Dal 21 al 28 febbraio i callianesi trascorreranno davanti al video con una speranza in più. La stessa di 13 anni fa, quando fecero il tifo per una ragazza, loro concittadina, la figlia del panettiere, che aveva appena imparato a vincere la timidezza e apparve sul palcoscenico dell'Ariston di Sanremo, impegnata a non sfigurare al festivalone nazionale. Il suo nome è Roberta Mogliotti, ma sotto i riflettori, da allora, si trasforma in Andrea Mirò.

A 33 anni, forte di una carriera di tutto rispetto, Andrea Mirò si ripresenterà al festival di Sanremo, con «La canzone del perdono», musica sua e parole di Enrico Ruggeri. Il suo nome comparve nella sezione dei «Giovani», spazio che ebbe già nelle edizioni 1987 e '88 del festival (all'epoca la sezione si chiamava «Nuove proposte»). È stata scelta dalla commissione artistica fra i 30 convocati dopo una prova che ha visto avvicendarsi 213 artisti.

L'aver lasciato da parte la carriera solista negli Anni '90 ha avuto un certo peso nel farla tornare alla posizione di partenza. D'altra parte, Andrea Mirò non è stata con le mani in mano. La giovane musicista, dopo diploma magistrale e di violino al Conservatorio di Alessandria, aveva provato a utilizzare anche la sua voce, a lungo allenata nel Coretto di don Venesio in parrocchia. Era approdata a Castrocaro e, vincendo, si era conquistata uno spazio a Sanremo.

La cantante e musicista Andrea Mirò, ovvero Roberta Mogliotti, durante il concerto di Enrico Ruggeri a Calliano nel 1995. Accanto, come si presenta oggi e (sotto) come appariva al momento del suo esordio al festival di Sanremo del 1987

Nell'87 aveva debuttato al Festival della canzone con «Notti di Praga». Alla prima apparizione il nostro della base era partito a velocità dimezzata e lei, senza perdere la calma nonostante la diretta tv, aveva chiesto di ricominciare. La sua era una canzone evocativa, e grazie alla sua grinta Andrea Mirò aveva conquistato il quarto posto e il diritto a tornare all'Ariston l'anno seguente. Nell'88 il risultato sarebbe stato meno gratificante, pur presentando una canzone firmata da Mango appositamente per lei: «Non è segreto».

Negli Anni '90, senza mai perdere la fiducia nelle proprie capacità, Andrea Mirò ha deciso di trasferirsi a Milano ed entrare nel mondo discografico. Dopo varie collaborazioni, è entrata nella squadra di Enrico Ruggeri, con cui ha compiuto numerose tournée, esibendosi alla chitarra, al violino e come vocalist.

«Roberto è entusiasta - dice la mamma, Piera - e spero con tutto il cuore che questa sia la volta buona. La canzone l'ho sempre sentita. Comunque vada, sarà sempre una bella sorpresa». [c. f. c.]

ASSOCIAZIONI

Alberto Rudigier presidente dell'Associazione culturale fotoamatori astigiani che ha organizzato un corso per imparare a fotografare

ACFA. L'Associazione culturale fotoamatori astigiani, presieduta da Alberto Rudigier, propone un corso di fotografia per principianti. Si volgerà dal gennaio al 6 maggio al Centro Giovani, in via Goltieri, e affronterà temi come obiettivi, pellicole, foto naturalistica e ritratto, con lezioni teoriche e pratiche. Sarà possibile utilizzare la camera oscura. La quota di partecipazione è di 130 mila lire e comprende l'iscrizione all'Acfa e materiale fotografico. Adesioni al Centro Giovani, tel. 0141/399.331; informazioni: 0141/969.522. I soci Acfa si riuniscono al Centro Giovani ogni giovedì, dalle 21 alle 23.

CIRCOLO FILARMONICO. L'associazione astigiana di appassionati della musica ha organizzato corsi con il musicista brasiliano Gilson Silveira, che si svolgeranno da gennaio a maggio. Due le iniziative: un seminario di percussioni latinoamericane, che si terrà 22 gennaio al 20 maggio (quota di adesione 350 mila lire), e un corso di congas, 19 gennaio al 24 maggio (quota 250 mila). Le adesioni vanno inviate, entro sabato 15, al Circolo Filarmonico, in via palazzo di Città 14 (tel. 0141/598.513; orario: 10-12 e 17-19).

COLLOQUI DI VEZZOLANO. Prosegue domenica il ciclo di incontri «Pomeriggi d'inverno» organizzati dal comitato culturale «I colloqui di Vezzolano» alle cascine «Rub/Le querce» e dedicati a Dostoevskij. Domenica alle 14,30 il docente universitario astigiano Paolo Debenedetti introdurrà il tema «Il male della prigione, ossia: quale Dio? (Memorie da una casa di morti)». Quota di partecipazione: 50 mila lire. Info: 011/992.00.90.

AMBASCIATORI DI ASTI. Stasera alle 18,30 nella sede dell'Atl Astiturismo, via Leone Grandi, si terrà una riunione dell'associazione Ambasciatori di Asti presieduta da Martine Féral. Si parlerà della nomina ad ambasciatore di don Peter Vlarengo, salesiano astigiano residente in Australia.

Ha avuto grande seguito la festa della Befana organizzata dall'associazione di volontari «Vivere insieme» nella casa di riposo Città di Asti. Le Befane hanno portato ai quasi 500 anziani ospiti un regalo (profumi e creme) confezionato dai volontari. Si sono inoltre esibite quattro coppie di ininballerini della scuola di ballo «New Mady dance» di Maddalena Artusio. Il 30 gennaio «Vivere Insieme» proporrà la premiazione dei presepi.

I posti rimasti in prenotazione da lunedì

È caccia al biglietto per ascoltare Gaber

Giorgio Gaber, il 19 gennaio ad Asti

ASTI. Grande attesa per lo spettacolo di Giorgio Gaber, «Una idiozia conquistata a fatica». Il recital è in programma mercoledì 19 gennaio alle 21 al Politeama, ed è il primo appuntamento del 2000 della stagione invernale organizzata da Comune e Teatro Stabile di Torino.

Il ritorno di Gaber (quattro anni fa aveva avuto il pienone e un'accoglienza entusiastica) ha suscitato grande interesse tra gli astigiani, tanto che numerosi hanno deciso di abbonarsi soprattutto per non rischiare di rimanere senza posto al recital del cantautore.

Le prevendite dei biglietti ancora disponibili s'inizieranno lunedì in sala Pastrone. Lunedì e martedì il botteghino sarà aperto dalle 10 alle 18 e dalle 20 alle 24. Mercoledì sarà aperto dalle 10 alle 13, poi si potrà tentare di trovare gli ultimi biglietti al Politeama dalle 20. In concomitanza con la serata di Gaber, la sala Pastrone sarà chiusa, mentre ci sarà proiezione martedì, solitamente giorno di riposo.

STASERA AL LUMIERE

In anteprima la commedia «American beauty»

Stasera alle 21,15 sarà proiettato al cinema Lumière (Don Bosco, corso Dante 188) in prima nazionale uno dei più attesi film statunitensi della stagione: «American Beauty» (nella foto, una scena). L'ingresso è libero. Il film sarà in programma nelle sale italiane dal 25 gennaio.

Opera prima di Sam Mendes, regista teatrale di Broadway, prodotta da Steven Spielberg, la pellicola ha avuto grande successo all'ultimo festival di Toronto, tanto che si parla già di candidature all'Oscar. Protagonisti sono Kevin Spacey (il cattivo de «I soliti sospetti» e «Seven»), che qui ha ruolo leggero, e Annette Bening (candidata all'Oscar per «Disdicevole abitudini», moglie di Warren Beatty). È una commedia che sfugge a ogni tentativo di definizione, dedicata al tema della famiglia in crisi. L'umorismo irresistibile del film si deve anche all'inventiva e alla capacità nel dosare ritmo e pause dello sceneggiatore Alan Ball, specializzato in sitcom televisive di successo. Il tutto è condito da una comicità irriverente, talvolta nera e surreale, fotografia molto curata e una bella colonna sonora.

GLI APPUNTAMENTI

DANZE

«Rockzilla» all'Akhenaton

Torna stasera alla console dell'Akhenaton la Mukkapazza dj squad, gruppo di disc jockey dai gusti per nulla scontati. In programma «Rockzilla», brani rock, beat-ska, e altri suoni «contro il logorio della vita barotta». Ingresso libero consumazione facoltativa. Domani sera ci sarà invece un House party con il dj residente Micky. Sabato concerto del chitarrista Ricky, attualmente collaboratore di Lucio Dalla.

CLASSICA

Ascolti guidati al «Verdi»

S'inizia stasera alle 21 al Centro Giovani, in via Goltieri, il ciclo «Incontri con l'arte della musica» a cura di Paolo Repetto e Arturo Sacchetti, docente e direttore dell'istituto di musica «Verdi». Tema di stasera il «Requiem» di Mozart. Ingresso libero.

LOCALI

Si canta al Baretto

Proseguono le serate di karaoke al Baretto, in corso Galileo Ferraris. Stasera l'appuntamento (dalle 22) per gli appassionati della canzone sarà animato da Natalino. Sabato sarà invece ci sarà il duo «Impronta». Ingresso libero.

SCUOLA

Asti nel Medioevo

Riprendono gli appuntamenti la storia organizzati dal Gruppo ricerche astigiane. Alle 18 all'Archivio storico del Comune, via Massaia, il docente universitario Sergio Roda terrà una conferenza su «Ideologia e funzioni della comunità cittadina fra, paganesimo e cristianesimo». Ingresso libero.

GASTRONOMIA

Merluzzo e Barbera

Da stasera a domenica, alla Bottega del vino «La signora in rosso» a palazzo Crova a Nizza, si potrà cenare un menu a base di merluzzo, stoccafisso e Barbera d'Asti. S'inizia alle 20; prenotazioni allo 0141/793.350.

TEATRO

Un musical a Costigliole

Il musical «Un mandarino per Teo», proposto dalla compagnia nicese «Spasso carrabile», aprirà domani alle 21,15, al teatro di Costigliole, la rassegna «Nel bel di un gelido inverno...». Ingressi: 15 mila lire. Info: 0141/966.031 e 592.217.

STASERA AL CINEMA

AD ASTI E MONCALVO

ASTI

ARIX. Tel 0141-530 147
In Andrea
ibe con E. Iodo, I. Rigi, A. De La Fontaine
Orario 20,15 22,30 Biglietto 10 000 (8000)

POLITEAMA. Tel 0141-530 086
Se scappi ti sposo
di P. Binge con J. Roberts e R. Gere
Orario 20 05; 22,30 Biglietto 10 000 (8000)

RITZ. Tel 0141-530 086
Il pesce innamorato
di e con L. Pieraccioni. I. Diaz. P. Hendel
Orario 20,15, 22,30 Biglietto 10 000 (8000)

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
Vacanze di Natale 2000
di C. Vanzina con C. Sica M. Boldi N. D'Angelo
Orario 20 10, 22 30 Biglietto

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 667
La nona porta
di R. Polanski con J. Depp e L. Olin
Orario 19,45; 22 30. Biglietto 10 000 (7000)

LUMIERE. Tel 0141-413 630
American ty
di S. Mendes con K. Spacey e A. Benning
Orario 21.15. Biglietto gradito

BALDO. Tel 0141-824 889.
Riposo

COMMERCIALE. Tel 0347-37 98 187
Riposo

LUX. Tel 0141-702 788.
Se scappi ti sposo
Binge con J. Roberts e R. Gere
Orario 20,15; 22,30. Biglietto 10 000 (8000)

SOCIALE (ISTIA). Tel. 0141-701 496
Riposo.

MULTISALA. Sala Verdi tel 0141-701 450
Riposo

MULTISALA. Sala Arancio
Riposo

MULTISALA. Sala Rajna
Riposo

CRISTALLO. Tel 0141-975 124
Riposo

LUX. Tel 0141-975 016
Film a luci rosse
Orario 20.30 22,30 Biglietto 12 000 (9000)

SPLENDOR. Tel 0141-982 288
Riposo

ARISTON. Tel 0144-322 400
Riposo

CASTELLO. Tel 0144-322 885
Riposo.

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Il pesce innamorato.
Orario 20.20, 22.25 Biglietto 12 000 (9000)

PDLL. Tel 0142-452 081
Vacanze di Natale 2
di C. Vanzina con C. N. D'Angelo.
Orario 20; 22,30 Biglietto 10 000

MODERNO. Tel 0142-452 816
La figlia del generale
Orario 20 22,30 Biglietto 12 000 (9000)

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
American beauty
di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening
Orario 21.30 Biglietto anteprima

AMBRA. Tel 0131-252 079
Tutti gli uomini del deficiente
Orario 20 22,30 Biglietto 12 000 (9000)

COMMERCIALE - SALA GRANDE.
Tipesce innamorato
di e con L. Pieraccioni. I. Diaz. P. Hendel
Orario 20 15, 22,20 Biglietto 9000 (900

COMMERCIALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
La figlia del generale
di S. Westcon J. Travolta M. Stowe J. Cromwell
Orario 19 45, 22 20 Biglietto 12 000 (9000)

CORSO. Tel 0131 268 000
Se scappi ti sposo
Binge con J. Roberts e R. Gere
Orario 20 22 30 Biglietto 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Vacanze di Natale 2000
di C. Vanzina con C. De Sica. M. Boldi. N. D'Angelo
Orario 20,10. 22,20. Biglietto 12 000

MODERNO. Tel. 0131-252 707
La nona porta
di R. Polanski con J. Depp e L. Olin
Orario 17.20; 19.50, 22.25 Biglietto 12 000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Al di là della vita
di M. Scorsese con N. Cage. R. Arquette, J. Goodman
Orario. 20, 22.30. Biglietto 12 000

KRISTALLI - Sala Kurosawa.
Passion of mind
di A. Berliner con D. Moore, M. Berliner
Orario. 20, 22,30. Biglietto 12 000

EDEN. Tel. 0173-363 021
Riposo

MORETTA. Tel 0173-364 938
Riposo

A TORINO

LIETTA TORNABUONI: ★★★★ OTTIMO ★★★ BUONO CASUALE TRASCURABILE ★★ MEDIOCRE ★ BRUTTO

ACCADEMIA
p. S. Giulia 2 bis tel 011 88 78 07 Rassegna Grande Cinema **Angeli con la pistola.** Or 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr

ACTOR'S STUDIO
via Cresia della Salute 22/b, tel 011 216 8784 **Vacanze di Natale 2000** Or 15 17.30, 20, 22.30 Ingr pom 7000 sera 12 000 ★★

ADUA 200
corso Giulio Cesare 67, tel 011 856.521 **Il pesce innamorato** 16.30, 18.30, 20.30, 22 30 Ingr pom 7000 sera 12 000 ★★

ADUA 400
Cesare 67 tel 011 856 521. **Vacanze.** Or 16,30, 18.30 20.30, 22 30 Ingr. pom 7000, sera 12 000

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52, 011 547 007. **Se scappi ti sposo** Or 14.45, 17.30, 20 10, 22.30 Ingr. pom. 8000, cinecard 5000; sera 12 000, cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **La figlia del generale** Viet. mn 14 Or.: 15; 17 30; 20; 22,30. Ingr. pom 8 cinecard 5000, sera cinecard 10 000 ★★★

AMBROSIO MULTISALA 3
corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **mind** Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22.30. Ingr. pom. 8000. cinecard 5000, sera 12 000, cinecard 10 000 ★

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, tel 011 581 7190 **La figlia del generale** Viet mn 14 Or 15, 17,30, 20,05 22,30. Ingr. anz sera 12.000 mit a ragazzi 8000 ★★

CAPITOL
via S. Quintino 24, tel. 011 540 505. **Il pesce innamorato** Or.: 15, 16 55, 18,50; 20 45; 22,40 Ingr pom. 7000; sera 12 000 ★★

CENTRALE
v Carlo Alberto 27, tel. 011 540.119 **East is east** Or. 15,10, 17. 18.50, 20,40. 22.30 Ingr pom. 7000, sera 11 000; Asce 7000

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E tel 011 436 0723 **relazione privata (Une liaison pornographique)** Or. 15,30. 17,10; 18.50, 20,30, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12 000, rid 9000

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E. tel 011 436 0723 **La storia di Agnes Browne** Or 16,30, 18 30, 20,20, 22.30. Ingr pom 7000, sera 12 000, rid 9000 ★★

CIAK
corso Giulio Cesare 105, tel 011 **scappi ti sposo.** Or 15, 17.30. 20. 22.30 Ingr. pom 8000; sera 12 000 ★★

DORA
via Gramsci 9, tel 011 542 422 **Al di là della vita.** Or 15.20, 17,45; 20.10, 22,35 Ingr. pom 7000, anz giov. cinecard 0; sera 12 000

due GIARDINI - Sala Ombrarossa
via Montalcone 62, tel 011 327 2214 **Ghost Dog - Il codice del samurai.** Or 15,40. 18, 20,20; 22,40 Ingr pom 6000; sera 12 000, rid 8000

due GIARDINI - Sala Verzuta
via Montalcone 62, tel 011 327 2214 **Happy Texas.** Or 16.55, 18.50, 20.45, 22,40 Ingr. pom. 6000; sera 12 000, rid 8000 ★★

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, 011 447 5241 M Dr.: 15,20; 17. 22 30 Ingr pom 7000 sera 11 000 ★★

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel 011 447 5241 Or 15 16.45; 18 25, 20,20. 22.20 Ingr pom 7000, sera 11.000 ★★★

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel 011 447 5241. **La nona porta.** Or.: 15, 17,30, 20; 22-30. Ingr. pom. 7000; sera 11 000

EMPIRE
piazza Vittorio Veneto 5, tel 011 817 1642 **Runaway bride - Se scappi ti sposo** Or . 15; 17,30, 20. 22,30. Ingr pom 7000. sera 12 000; rid 9000 ★★

ERBA 1
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Tutte su mia madre.** Or.: 20,15; 22.30. Ingr 11 000, rid. 8000

ERBA 2
c so Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **è il giardino.** Or.: 20. Ingresso 5000.

ETOILE
via Rocciamelone via Roma, tel. 011 530 353 **Sesto senso** Viet mln 14, Or. 15. 18.10, 20,20, 22,30 Ingr. pom 7000, anz. cinecard 5000; sera 12 000 ★★★

FARO
via Po 30 tel Or.: 20, 22.30. L. 12.000/9000

FIAMMA
corso Trapani 57, tel 011 385 2057 **Tutti gli uomini del** Or 15, 17.30, 20. 22.30. Ingr pom ura 12.000

IDEAL
corso Beccaria 4, tel 011 521.4316 **Blade.** Or 15, 17.30, 20, 22,30 Pom. 7000; sera 12 000 ★★

IONE
via Po 21, tel 011 812 5996 **Il sesto senso** Viet mn. 14. Or 15; 18,10. 20.20. 22.30 Ingr. pom 7000, sera 12 000, rid 9000 ★★

IONE
via S Teresa 5, tel 011 534 614 Or. 16.30, 18,30; 20.30, 22,30 Ingr pom 7000, sera 12 000; rid 9000 ★★★★

LUX
Gall S. Federico, tel 011 541 283 **Tarzan** Or.. 14,35; 16.35 18.35, 20,35; 22,35 Ingr pom 7000; anz. giov cinecard 5000; sera 12.000 ★★★

MASSIMO 1
via Montebello 8, tel 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2
tel 011 817.1048. CHIUSO PER

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Eclisse.** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ★★★★

NAZIONALE 2
via Pomba 7, 011 812.4173 **Inspector Gadget** Or.: 18, 17,40; 19,20; 21, 22,35 Ingr. pom. 7000; sera 11 000. ★★★

ROMA
via Arsenale 31, tel 011 532.448. **Passion of mind** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom ★

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel 011 532.448 **Una relazione privata** Or 15.30. 17.15 19 20.45, 22.30 Ingr. pom 8000 sera 12 000

REPOSI 1
Settembre 15, tel 011 531.400 **Tutti gli uomini del deficiente.** Or.: 15 17.30, 20, 22,30 Ingr pom 8000, sera 12.000 ★★★

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel 011 531.400 **La figlia del generale** Viet. 14. Or.: 15.30. 17.50 20,10; 22.30. Ingr. pom 8000; sera 12 000. ★★

REPOSI 3
via Settembre 15, tel 011 531.400 **Ho scappi il sposo.** Or.: 15, 17,30. 20, 22.30 Ingr pom 8000. sera 12 000 ★★

REPOSI
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **The general's Daughter** Film in lingua originale Or.. 15.30. 17.50. 20,10, 22.30

REPOSI - LILLI
via XX Settembre 15, tel 011 537.100 **Kirikù e la strega Karabà** Oggi or.. 15; 16,40, 18.20 **Essere John Malkovich** Or : 20; 22.30 Ingr pom 8000. sera 12.000

Galleria Subalpina, 011 562.0145 **La nona porta.** Or.: 15; 17,30; 20, 22.30. Ingr pom ★★

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Al di della vita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30. pom. 7000; sera 12.000 ★★★

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650 0200 **Summer of Sam** Viet. mn 18 . 19,30; 22.15. Ingr. 11.000, rid. 8000

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650.0200. **Fantozzi 2000-La clonazione.** Or. 20,20, 22.30 Ingr. 11 000, rid. 8000.

VITTORIA
via Roma 336, tel 011 562 1789. **Vacanze di Natale 2000** Or 15.40, 18, 20.20, 22,40 Ingr pom 7000, anz. giov. cinecard 5000. sera 12 000 ★★

Bocce, ripresa positiva per le astigiane nei tornei di A e B

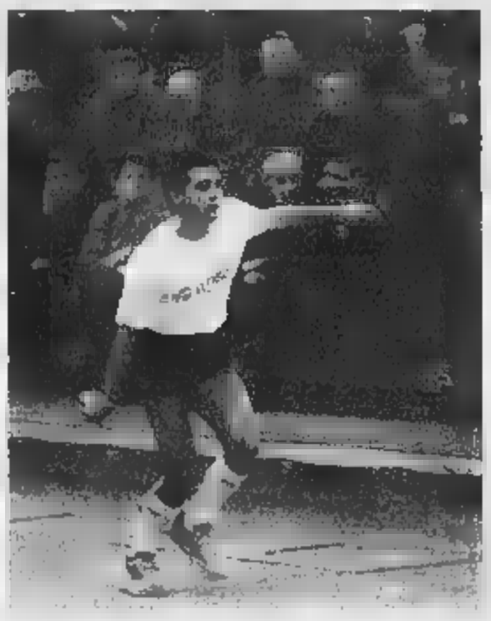
Tubosider è senza rivali Dlf e Cdc tengono il passo

Giovanni Capponi

Il [illegible] è cominciato bene per i bocciofili astigiani che nell'undi[illegible] turno dei campionati di serie A [illegible] B hanno ottenuto due vittorie e un pareggio in trasferta: i successi sono della Tubosider, sempre più solitaria capolista del girone B della massima [illegible]rie, [illegible] del Cdc che continua a guidare con grande sicurezza la classifica del girone B dei cadetti, mentre il pari è del Dlf che [illegible] Fossano, contro i temibili rivali degli Autonomi, ha mancato la vittoria soltanto per le precarie condizioni di salute di Fabio Pasculli, debilitato dall'influenza.

Cominciamo da quest'ultimo confronto, iniziato sotto i migliori auspici per la squadra di Penna e Squassino: dopo cinque prove gli astigiani erano in vantaggio per [illegible] a [illegible]. Sarebbe bastato che nella gara della staffetta i due giovanotti del Dlf, Fasculli e Vercellino, si potessero esprimere al meglio, ma il primo non era in condizioni di salute perfette e questa è stata la causa di una sconfitta, (40/49 a 39/49), che ha messo [illegible]i guai gli astigiani.

Nella prova successiva al tiro tecnico, vinto molto brillantemente da Guaschino contro Caviglia (46 a 28), Pasculli è stato costretto a ritirarsi lasciando via libera ad Abate, vincitore con 34/42. Con questi 4 punti sfumati se [illegible] è andata anche una sicura affermazione del

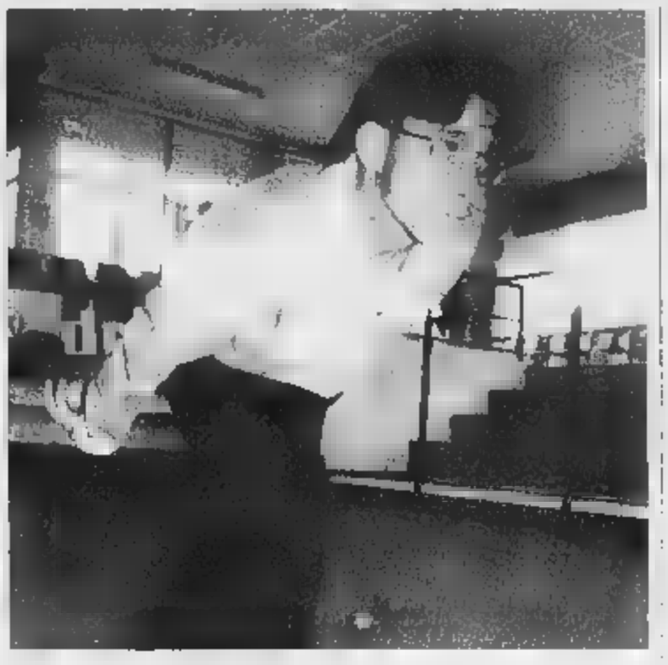


Fabio Pasculli (a sin.) in [illegible] condizioni di salute [illegible]n ha potuto dare punti vincenti al Dlf nella difficile trasferta di Fossano pareggiata dai ferrovieri Accanto, il giovane talento Fabio Mandola (ex Tubosider) che nel fine settimana vestirà la maglia azzurra nel torneo «Ascu» che si disputa a Lione

Dlf, che poi ha incamerato ancora due punti con Vottero, vittorioso nel più contro Caviglia, ma ha quindi perso le altre partite finendo 10 pari.

Un risultato sotto il quale avrebbero messo la firma alla vigilia gli astigiani, ma che sta stretto al Dlf per come si è svolto l'incontro. Il mezzo passo falso tuttavia non compromette nulla, sono rimaste immutate le distanze da Autonomi e Auxilium (un punto e due punti a favore degli astigiani), che a sua volta ha pareggiato contro il Sassi Torino. Si è perso però contatto dal Ferrero Caude[illegible], rimasto solo al secondo posto.

Per la classifica finale saranno decisivi gli i[illegible]tri - entrambi in trasferta [illegible] il Dlf - con Ferrero Caude[illegible] ad Arquata Scrivia e con [illegible] capolista a Pianezza. La qualificazione del Dlf alla fase dei play-off è comunque più che probabile a meno di



imprevedibili sorprese.

Continua nel girone B la marcia della Tubosider - 11 vittorie su 11 incontri - che ha recuperato Dante Amerio, impiegato nell'ultima vittoriosa partita a terne insieme con Gassino e Olivetti.

Nel fine settimana il campionato è interrotto in vista del torneo «Ascu» che si disputerà a Lione. A vestire la maglia azzurra sono stati chiamati Piero Amerio, Fabio Mandola (ex talento della Tubosider) e Marco Ziraldo per la selezione maggiore e Michele Giordanino, Stefano Cavallo e Denis Zambon per quella giovanile.

Una sosta (il campionato ripartirà il 22) che consentirà alla Tubosider recupererà quasi certamente anche Rinaudo, squalificato nell'ultimo turno in seguito all'espulsione di Rapallo, e sarà quindi finalmente a ranghi completi.

E' aumentato frattanto il vantaggio che lo squadrone astigiano ha nei confron ti del Hrb Ivrea, sconfitto (7-13) in Val d'Aosta dal Nitri Auto e scivolato a 5 lunghezze dalla capolista.

Il Cdc dal canto suo ha vendicato l'unica sconfitta subita all'andata, restituendo all'Alba la stessa moneta (9-7) in casa dell'avversario.

Le vittorie per i giocatori astigiani dei coniugi Argentero sono arrivati dal pia (Casciano 22-19), dalla staffetta (Basilietti-Andreoli (35-50-31-49), dall'individualista Cavallo (13-11) e dalla terna (Torchio-Casciano-Rolla) che è stata decisiva.

Anche il torneo di serie B osserverà un turno di riposo nel fine settimana: anche i cadetti ricominceranno il 22 gennaio per arrivare senza altre interruzioni sino a marzo.

VOTATE I BABY E IL CAMPIONE DEL SECOLO

GIOVEDI' 13 GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con

Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società
IL CAMPIONE DEL SECOLO E'	

Prosegue la pubblicazione dei tagliandi per la terza edizione del «Golden Boy», il referendum che eleggerà quelli che i lettori considerano i migliori giovani calciatori astigiani.

I «coupon» con i voti (non sono valide le fotocopie) si possono consegnare o spedire alla redazione astigiana de «La Stampa», in via De Gasperi 2. Nei prossimi giorni saranno compilate le prime graduatorie parziali delle diverse categorie e messi in evidenza i più votati. I primi due referendum, svoltisi nel '97 e nel '98, avevano riscosso un grande successo: i tagliandi pervenuti furono oltre 30 mila [illegible] ciascuna delle edizioni.

Ma nel 2000 c'è una novità di «Vota il campione». Con il tagliando si potrà eleggere infatti anche l'atleta astigiano del '900. Una scelta che potrà spaziare tra le tantissime discipline che hanno visto atleti impersi ai massimi livelli e che con le loro imprese hanno dato lustro alla provincia. Una galleria di volti e di nomi che ripercorrono cento anni di sport nell'Astigiano.

SPORTFLASH

[illegible]

A Vignale vertice sul «Muro»

Alle 21 a Vignale, i responsabili delle otto squadre partecipanti alla 25ª edizione del Torneo del Monferrato si riuniscono per stabilire il calendario della manifestazione (il via ad aprile) [illegible] verificare alcuni aspetti del regolamento. [gi.m.]

BASKET

Il Leon d'Oro riparte vincendo

Alla ripresa del campionato di Promozione [illegible] Leon d'Oro ha superato in trasferta il Fossano per 73-71 (primo tempo: 26-41). Miglior realizzatore Mazza con 21 punti. La squadra è sesta con 10 punti. [e.a.]

TIFOSI

Al cinema Cristallo le due sfide della Juve

Alle 20,45, al cinema Cristallo di San Damiano, i tifosi bianconeri potranno assistere alla sfida di Coppa Italia tra Lazio e Juventus. Domenica alle 15 sarà invece possibile assistere alla sfida di campionato tra i bianconeri e il Perugia. Il biglietto costa [illegible] mila lire. [e.a.]

ARTI [illegible]

Sono oltre 150 gli appassionati nei Judo club di Asti, Quarto e Castagnole Monferrato

Gli astigiani e il fascino del kimono

«Ma nelle palestre si pensa troppo all'agonismo»

ASTI

L'Astigiano terra di judoka. Sono centocinquanta coloro che praticano questa disciplina nelle tre palestre dirette dagli istruttori Franco Gillardi e Renzo Masoero e distribuite ad Asti (palazzetto dello sport di via Gerbi), Castagnole Monferrato e Quarto. L'età varia moltissimo: indossano già il kimono bambini di [illegible] anni e vi arrivano adulti che superano la cinquantina.

Tre sono le società (Judo Club Asti, Judo Club Quarto e Judo Monferrato), che si possono considerare consorelle perché hanno programmi e tecnici in comune.

«Il mio obiettivo - afferma Masoero - è cercare di limitare l'uso del judo a scopo agonistico. Molte palestre approfondiscono allo spasimo l'apprendimento di tecniche [illegible] lancio e di controllo, tralasciando a volte gli esercizi di "atemi", colpire con mani e piedi, e di difesa personale».

L'effetto collaterale di questa politica [illegible] quello - prosegue il maestro astigiano - di avere atleti che quando abbandonano l'attività agonistica hanno un bagaglio spesse volte limitato alle sole tecniche usate negli incontri».

Il Judo Club Asti sta invece cercando di [illegible]rtire la rotta, e secondo la filosofia applicata da Masoero, «di riportare la pratica di questa disciplina alla sua completezza originaria, insegnando sia le tecniche agonistiche sia i colpi e la difesa personale, per favorire così la formazio[illegible] polivalente [illegible] chi si dedica al judo». [e.a.]

Foto di gruppo per i giovani atleti del Judo club di Quarto (a sin.) e Asti

LA STORIA [illegible]

Il suo simbolo è il giunco

Il judo è una pratica marziale che nasce alla fine dell'Ottocento. Le [illegible] radici risalgono allo ju-jitzu e contiene principi poi sviluppati anche dal karate e dall'aikido. Il concetto base è lo sviluppo della flessibilità: il judoka deve rendersi duttile per sfruttare a proprio vantaggio la forza dell'avversario. Il simbolo del judo è il giunco, che si libera del peso della neve cedendo ma non spezzandosi come la quercia cercando di resistere. Il judo si divide [illegible] tre settori: 1) «nage waza» (tecniche di lancio dell'avversario); 2) «katame waza» (tecniche di controllo, immobilizzazioni, leve articolari e soffocamenti); 3) «atemi waza» (tecniche del colpire con mani e piedi, sviluppate in modo specifico dal karate). Questi moduli sono tramandati attraverso le forme che sono denominate «kata». Vi è poi lo studio della difesa personale con le forme dello «shiken shobu waza», che possono venire applicate in caso di aggressioni o rapine. [e.a.]

MOTORI

La passione per due e quattro ruote risale agli Anni Trenta ma un secolo fa si correva già la Torino-Asti-Torino

Quel «rombo» che ha attraversato il Novecento

Dai successi di Piero Dusio al tricolore del canellese «Dindo» Capello

Enzo Armando

ASTI

La passione automobilistica degli astigiani affonda le sue radici già negli anni Trenta. La vicinanza con Torino, e quindi con la Fiat, ha favorito e cementato l'interesse per il mondo delle due e delle quattro ruote. L'Astigiano ha ospitato e continua a organizzare gare, circuiti, rally, gran premi iridati di motocross o competizioni di kart.

Una tradizione che prende [illegible] via alla fine del 1800 (nel 1895 per l'esattezza) con la Torino-Asti-Torino: gli storici la considerano la prima competizione automobilistica italiana in assoluto. Alla corsa, partita da piazza Vittorio a Torino, partecipa[illegible] cinque veicoli (di cui uno a vapore) e solo tre giunsero al traguardo.

Il primo pilota astigiano a ottenere discreti risultati fu Piero Dusio, originario di Scurzolengo, che prese parte alla Mille Miglia, al volante di un'Alfa Romeo e vinse la corsa in salita dello Stelvio.

Nel secondo Dopoguerra, nel 1946, si disputò ad Asti la Coppa «Asti Spumante»: su un circuito cittadino tra viale la Vittoria e campo del Palio si confrontarono campioni della fama di Nuvolari, Biondetti e Taruffi.

Comincia da qui la tradizione organizzativa astigiana: nel '53 si corse [illegible] prima edizione dell'Asti-San Remo, antesignana del Rally di San Remo, [illegible] delle più importanti prove del campionato mondiale di questa specialità. Sullo stesso solco nasceranno [illegible] Rally dei Vini e del Tartufo, che debutteranno negli anni Settanta e Ottanta.

Due sono i piloti, prodotti dalla scuola locale di automobilismo, che più di tutti hanno caratterizzato [illegible] i loro successi gli sport motoristici: Gino Valenzano e Dindo Capello, due campioni di epoche diverse, che hanno ottenuto vittorie di assoluto prestigio.

Valenzano, classe 1920, esordisce nel 1947 alla guida di una Sport 750 e vince numerosissi[illegible] gare in salita. Passa alla Lancia e partecipa alle massime competizioni dell'epoca (Mille Miglia, Targa Florio, 24 [illegible] di Le Mans, prove del campionato mondiale Marchel). Conquista [illegible] titolo [illegible] campione d'Italia nella categoria Gran Turismo e ottiene il secondo posto nella «12 ore [illegible] [illegible]bring» in coppia con Porfirio Rubirosa. Nel '55, in seguito alla morte del fratello Piero, deceduto durante [illegible] gara in salita in Trentino, decide di abbandonare l'attività.

Il pilota canellese «Dindo» Capello (a sin.) è attualmente la punta di diamante del mondo delle quattro ruote made in Asti Accanto un'immagine delle prime edizioni degli Anni Ottanta del Rally dei vini

Il canellese Capello, soprannominato Dindo, è il naturale erede di Valenzano. Non fosse altro che a circa trentacinque anni di distanza (nel 1996) vincerà il campionato italiano velocità Gran Turismo con un'Audi 4. Capello, nato nel 1964, è tuttora alla ribalta. Nel '99 ha ottenuto [illegible] quarto posto a Le Mans insieme [illegible] due ex ferraristi Alboreto e Johanson.

Numerosi i rallisti astigiani che hanno dominato le gare piemontesi negli [illegible] Ottanta: da Ninetto Porcellana a Gianni Cappellino a Mario Viotti. Maurizio Imerito è stato invece un ottimo navigatore, [illegible] la vittoria del titolo italiano assoluto in coppia con il novarese Longhi.

FIAT [illegible] 1.6 100CV 16v SX
AL [illegible] DI LIRE 25.700.000*.

- CLIMATIZZATORE A CONTROLLO AUTOMATICO BI-LEVEL CON RICIRCOLO E [illegible] ANTIPOLLINE
- IDROGUIDA CON VOLANTE [illegible]
- AUTORADIO INTEGRATA CON RDS E LETTORE CASSETTE
- AIRBAG LATO GUIDA
- CINTURE ANTERIORI REGOLABILI IN ALTEZZA CON PRETENSIONATORI
- SEDILI POSTERIORI CON 3 POGGIATESTA
- SISTEMA ANTINCENDIO FPS
- ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI "ONE TOUCH DOWN" LATO GUIDA
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO IMMOBILIZER FIAT CODE
- VOLANTE E SEDILI GUIDA REGOLABILI IN ALTEZZA
- CONTAGIRI
- PARAURTI IN TINTA CON FASCIA PARACOLPI
- SPECCHIETTI RETROVISORI [illegible] TINTA
- MOTORE 1581cc. 100CV 16v AD INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT
- UN ANNO DI ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE

FIAT [illegible]AVA.
That's amore!

AMATELA PERCHÉ È BELLA
MA SPOSATELA PERCHÉ È RICCA.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, concordato con Concessionarie e Succursali Fiat, offerta valida fino al 31 gennaio.

LA [illegible] DI CHI [illegible].

Camionista inglese trovato dai colleghi sulla piazzola all'imbocco del Fréjus

Muore sul Tir bloccato dallo sciopero

Forse stroncato da un infarto nella notte

Claudio Giacchino

In morte di John Richard Dunbar, camionista, è n'è andato all'altro mondo nel buio e nel gelo, dentro il suo bisonte della strada posteggiato nell'area di servizio di Salbertrand. Ha detto addio alla vita dietro la palazzina dell'autostazione, in mezzo a una foresta di Tir costretti alla fermata dal blocco decretato dagli autotrasportatori francesi.

John Richard è morto poche ore prima che il blocco fosse tolto. Però, di qui a farne un martire, ce ne corre, sarebbe oltremodo demagogico. Perché questo camionista di 51 anni è stato stroncato da un infarto: è solo un caso, una tragica coincidenza che il cuore l'abbia tradito mentre aspettava di imboccare il tunnel del Fréjus per continuare la corsa verso Birmingham. Anzi, chissà se John Richard era favorevole alla contestazione, o contrario, come tanti dei colleghi in attesa di attraversare la frontiera? O, chissà ancora, se la questione gli interessava.

A mezzanotte, con alcuni colleghi John Richard era entrato nell'autostazione, aveva bevuto ancora un caffè. Poi, dopo una sigaretta e qualche chiacchiera, il gruppo s'era diviso, ognuno era salito sul proprio bisonte, aveva avviato il motore per riscaldare la cabina oppure aveva acceso la stufetta elettrica e, tirate le tendine antiluce, s'era sdraiato sulla brandina posta di traverso dietro i sedili. John Richard non è andato a dormire. Forse è stato folgorato da un attacco di cuore appena entrato nell'abitacolo; forse s'è addormentato seduto al posto di guida dopo aver vuotato l'ultima delle lattine di birra trovate sul tappetino, ai suoi piedi, e nel sonno, senza accorgersene, è passato al sonno eterno. Non ha tentato di dare l'allarme, s'è mosso per chiedere aiuto. Alle 7, i conducenti dei camion attorno al suo si sono accorti che qualcosa non andava. Le tendine non erano state tirate, attraverso il vetro semighiacciato del parabrezza hanno intravisto che John Richard era al volante. L'hanno chiamato, silenzio. Hanno bussato alla portiera, silenzio. Allora hanno abbassato la maniglia della portiera: non era bloccata dall'interno.

E' stata avvertita la polizia, nel giro di pochi minuti è giunta un'ambulanza: nella frenesia di fare in fretta una volontaria del 118 è scivolata sul terreno ghiacciato, ha battuto la testa, hanno dovuto ricoverarla all'ospedale di Susa. Per John Richard non c'era nulla da fare; dopo le formalità di rito è stato portato all'obitorio per l'autopsia. L'unica informazione che i suoi colleghi hanno potuto dare: «John ci aveva detto d'essere influenzato, che da qualche giorno si sentiva sempre tanto stanco».

Nel disordine che regnava nella cabina, gli agenti hanno dovuto frugare a lungo per trovare la cartellina con i documenti: il camionista era nato a Gosforth, paesino nel centro dell'Inghilterra, stava portando il carico a Birmingham. E' stato avvisato il consolato inglese che ha provveduto a sua volta ad avvisare la moglie della vittima.

Il gelo ha aumentato i disagi, il prodigarsi delle pattuglie della Stradale e della Croce rossa (distribuzioni di panini, bevande calde e coperte) li ha resi meno insopportabili. All'alba è giunta la notizia che il blocco era stato tolto e nel freddo delle 8 il lungo serpentone ha cominciato a muoversi. Sul versante italiano e quello francese del Fréjus migliaia di motori si sono messi a rombare e a poco a poco i camion, in colonna, si sono infilati dentro il tunnel. Tutti meno uno, quello carico di parti per macchine agricole che la ditta inglese «Mfl transport» aveva affidato alla guida esperta di John Richard Dunbar.

Frazionata dalla polizia, la colonna dei Tir ha impiegato ore per sciogliersi sulle strade di Francia, attorno alle 15 anche gli ultimi bisonti, quelli che s'erano fermati all'autoporto di Susa, hanno imboccato il tunnel del Traforo. Attraversato nel senso opposto del serpentone che aveva dovuto fermarsi al bivio di St-Michel de la Maurienne.

La piazzola dietro l'area di servizio di Salbertrand dove era posteggiato il Tir

Da qualche giorno si sentiva stanco La sera era stato a cena con amici

La tragedia scoperta quando si sono riaperte le frontiere Era seduto al volante

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

strage di tacchini nel Vercellese

VERCELLI. Sospetti di «influenza» o di «peste aviare» in un allevamento di tacchini del Vercellese di cui viene fatto il nome. Secondo le indagini delle autorità sanitarie regionali, sono morti 600 dei 2700 tacchini: l'allevamento è stato cautelativamente posto sotto sequestro e sono stati avviati gli esami di laboratorio che, entro pochi giorni, dovrebbero confermare o meno la presenza del virus. Le autorità sanitarie tranquillizzano la gente: il virus non dovrebbe essere pericoloso per l'uomo anche se, una volta accertato, dev'essere assolutamente debellato, purtroppo con la distruzione completa dell'allevamento. E' probabile che il virus arrivi dal Veneto, dove ha fatto strage di polli e tacchini.

Pornografia, perizia sul computer del prete

MONDOVI'. E' stata depositata, in tribunale la perizia, chiesta dal pm Ezio Bosso, sulla «memoria» del computer sequestrato nella canonica di Fiamenga di Vicoforte al parroco don Luciano Michelotti, nel corso dell'inchiesta sulla pornografia minorile, che aveva condotto, a metà settembre, al suo arresto. I risultati emersi dalla verifica dei tecnici saranno discussi la prossima settimana

Strip-tease per amore della giovane barista

PIETRA LIGURE. Aveva un debole, non corrisposto, per la barista. Per cercare di convincerla ha dato sfogo alla sua «fantasia» ed ha inscenato uno strip-tease in stile «Full Monty» nel bar, in pieno giorno, davanti a lei e ai clienti. La giovane non ha gradito e, assieme ai titolari del bar, ha denunciato l'uomo, un trentenne cliente abituale del locale, ai carabinieri.

Biella-Santhià, Biella-Novara progetti di potenziamento

BIELLA. Le Ferrovie hanno un piano di potenziamento delle linee locali Biella-Santhià e Biella-Novara. Lo studio redatto dal Politecnico prevede tra le altre cose anche un nuovo asse a Veglmasco, con un investimento di un miliardo e mezzo. Il tutto andrà a integrarsi con le nuove linee guida messe a punto dalla Regione competente in materia di trasporti locali che ha previsto «dal prossimo inverno di collegare con treni veloci tutti i capoluoghi con Torino», precisa l'assessore Ciocchetti. Ma la Provincia di Biella incalza la direzione regionale Fs per una serie di problemi vecchi risolti e di promesse previste da una convenzione del '98 non ancora realizzate. E se entro il mese le Ferrovie non daranno a Biella risposte concrete, il Consiglio provinciale sembra deciso ad aprire un contenzioso

Processo a carico di un giovane accusato di rapina e ripreso dalle telecamere della banca

Adesso in aula depone il computer

Deve dire se l'imputato è nel film

Il computer al servizio della giustizia per inchiodare il presunto colpevole. Accadrà in un «incidente probatorio» disposto dal gip Piera Caprioglio in un procedimento a carico di un giovane accusato di rapina. Nel fascicolo dell'accusa ci sono alcune riprese di rapinatori mentre entrano in banca. Hanno il volto coperto da una calzamaglia e quindi con sono utilizzabili per un confronto quelle del giovane arrestato. Ma dove non può arrivare l'occhio umano o altro mezzo usato dalle polizie scientifiche, potrebbe invece risultare un gioco per il computer. Il gip ha incaricato della perizia il professor Balossino: l'esperto metterà a confronto le foto dell'imputato con le immagini riprese dalle telecamere per stabilire grazie all'aiuto del computer se corrispondono. Le fotografie che verranno esaminate sono di Ettore Paterì, 42 anni, con grane giudiziarie alle spalle. Il Paterì, che è difeso dall'avvocato Silvana Fantini, è stato arrestato il 12 aprile con l'accusa di aver preso parte ad una decina di rapine tra la fine del '98 e l'inizio del '99. Tutti colpi in agenzie bancarie di Torino, Borgaretto, Venaria, Cavour e Costigliole d'Asti.

In tutte le rapine i due giovani entrano in banca con la calzamaglia sul volto, se la levano dopo aver superato la telecamera e mettono un cappellino con la visiera. Si fanno consegnare il denaro e chiedono sempre ad un dipendente della banca i documenti: «State attenti. Se qualcuno parla ricordi che conosciamo l'indirizzo dell'impiegato». E' una sorta di «firma» dei rapinatori. Dopo il colpo a Costigliole d'Asti le cose si mettono male per Paterì. Nelle immagini riprese dalla telecamera un poliziotto crede di riconoscerlo. Lo seguono, perquisono l'abitazione, gli trovano una quarantina di milioni nascosti in posti diversi. E anche una busta di plastica di Panorama, come avevano raccontato i clienti dell'agenzia. Finisce in galera, accusato anche di un'altra decina di rapine. Resta in cella sei mesi, poi il tribunale della libertà accoglie l'istanza del difensore Silvana Fantini e lo scarcera. Anche perchè nelle ricognizioni nessuno dei clienti della banca di Costigliole lo riconosce. Lui nega sempre. Il pm Giuseppe Riccaboni non è convinto e affida alla polizia scientifica una consulenza sulla compatibilità tra le foto dell'imputato e quelle riprese nelle banche. Il risultato dà una mano all'accusa: quella compatibilità esiste.

A questo punto il pm chiede al gip un incidente probatorio. Ora tocca al perito stabilire «se i fotogrammi delle varie registrazioni sono rapportabili alle caratteristiche fisiche del volto e del corpo del Paterì. Resta un problema: sarà disposto il Paterì a sottoporsi a nuove fotografie che lo ritraggano in posizioni simili a quelle della persona ripresa dalla telecamera? Nessuno può imporglielo. [n. pie.]

La ripresa è poco chiara e il giovane è coperto da un passamontagna. Il computer confrontando il filmato con delle fotografie dell'imputato dovrebbe poter dire se l'uomo è lo stesso oppure no

L'attore operato al cuore

Carmelo Bene ha superato l'intervento

Marco Accossato

E' durato due ore ed è andato bene l'intervento di angioplastica a cui i medici di Villa Maria Pia hanno sottoposto ieri mattina l'attore Carmelo Bene. Bene è arrivato in clinica martedì, verso le 22. E ieri sono stati effettuati sia gli esami pre-operatori, sia l'intervento. La prognosi resterà riservata per almeno due giorni: soltanto a fine settimana i medici diranno quando l'attore potrà lasciare il reparto di Cardiologia al secondo piano della clinica di strada Mongreno per tornare a Roma.

Carmelo Bene, che era già stato sottoposto a quattro bypass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica, ha dovuto tornare in ospedale a causa un restringimento di due arterie che hanno richiesto una rivascolarizzazione urgente del cuore: «Attraverso un'incisione nell'arteria femorale - spiega il cardiologo, Alessandro Alberti - è stata asportata una lesione che ostruiva il flusso del sangue al cuore. Inoltre sono state impiantate due protesi metalliche denominate "stent" per aumentare il calibro delle coronarie».

L'intervento era ad altissimo rischio. Qualche piccola complicazione quando si è trattato di inserire gli «stent» nell'arteria femorale. Accanto alla stanza dell'emodinamica dove è stato portato Bene era comunque «schierata» l'équipe del cardiochirurgo Marco Diena, pronta a intervenire in caso di complicazioni. «Complicazioni - spiegano i medici di Villa Maria Pia - che non potevamo escludere, visto il passato clinico del paziente».

Riposo assoluto per almeno un paio di giorni, hanno imposto per Bene i cardiologi di Villa Maria Pia. Nessuno può avvicinare la stanza dell'attore, che ha chiesto per il momento di essere lasciato tranquillo. Anche i giornalisti, quindi, sono e saranno tenuti lontani. Giornali a cui Carmelo Bene aveva parlato prima di partire per Torino.

Secondo il cardiologo che ha operato l'attore, «la situazione era grave, non si poteva più aspettare». E dopo i quattro by-pass aorto-coronarici era troppo rischioso intervenire chirurgicamente, incidendo nuovamente il torace e ricoverando poi il paziente in rianimazione.

Oggi alle 16, dopo una nuova serie di esami, la clinica diramerà il secondo bollettino medico.

Vento e freddo incendi in Liguria

GENOVA. L'autostrada A 10 fra Arenzano e Genova è rimasta parzialmente bloccata nel tardo pomeriggio di ieri per un incendio di sterpaglie scoppiato in località Lupara. Contemporaneamente, altri tre incendi si sono sviluppati in provincia di Genova, favoriti anche dal forte vento: un vasto rogo ha interessato le alture di Mele, due focolai sono stati fermati a Recco.

Asti-Cuneo, affidato il primo lotto

ASTI. La Satap ha affidato la costruzione del primo lotto dell'autostrada Cuneo-Asti, da Mossinini di Carrù a Perucca di Trinità, alla società controllata «Itinera»: lo ha comunicato il 24 dicembre all'Anas. Potrebbe essere questa la svolta in una vicenda che dura da oltre vent'anni. Resta tuttavia aperto il contenzioso tra Satap e Anas sulle condizioni della convenzione

Cabinovia Aosta-Pila «è meglio rifarla»

PILA. La cabinovia Aosta-Pila va rifatta. La richiesta è di Dario Frassy consigliere regionale di Forza Italia. L'impianto di risalita che collega la città al comprensorio sciistico ha avuto parecchi guai tecnici. «Le vicissitudini della cabinovia - ha detto Frassy in Consiglio regionale - vanno avanti da troppi anni, con un impatto negativo nell'opinione pubblica sia per l'immagine della stazione di Pila sia per Aosta». L'assessore regionale del Turismo Claudio Lavoyer ha risposto: «L'impianto per "vivere" in sicurezza 10 anni necessita di interventi miliardari. Bisogna scegliere se fare una manutenzione straordinaria costosissima o, spendendo una decina di miliardi in più, fare un impianto nuovo»

Fermi a Singapore Alitalia denunciata

ALESSANDRIA. «Mi sono rivolto all'Unione consumatori e ad un legale: intendo denunciare l'Alitalia che ci ha abbandonati a Singapore, sistemazione in albergo a parte». E' deciso ad andare fino in fondo StefanoGambacorti, uno degli oltre 400 passeggeri che un guasto all'aereo ha bloccato per due giorni in Estremo oriente. Fra l'altro i loro bagagli non sono ancora arrivati.

Vietato usare l'acqua del Tanaro

ASTI. Con una ordinanza il sindaco di Asti Luigi Florio ha vietato l'utilizzo dell'acqua del Tanaro per qualsiasi uso, scopo e attività sul fiume, compresa la pesca. Il provvedimento è stato adottato in via precauzionale in seguito alla fuoriuscita, avvenuta nei giorni scorsi nel torrente Stura, di sostanze inquinanti provenienti dagli stabilimenti Michelin di Cuneo.

Il procuratore generale della Cassazione al discorso d'apertura dell'anno giudiziario a Roma

«Brigate Rosse, nuovo allarme nel Torinese»

Numerosi i segnali di recrudescenza avvertiti lo scorso anno

L'allerta sulle Brigate Rosse questa volta rimbalza da Roma, dove ieri il procuratore generale della Cassazione, Antonio La Torre, ha parlato di recrudescenza eversiva con particolare riferimento alle città di Milano e Torino. L'occasione: la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. Il contesto: la relazione della più alta autorità inquirente sullo stato della giustizia. La Torre non poteva non far riferimento all'omicidio di Massimo D'Antona, uno dei fatti più gravi della storia giudiziaria del 1999. E un po' a sorpresa (ma La Stampa aveva dato notizia nei mesi scorsi di un'inchiesta aperta su una cellula torinese delle Bierre) il consigliere La Torre ha insistito sui segnali di allarme e lo ha fatto pescando dalla relazione che il procuratore generale del Piemonte e Valle d'Aosta, Antonino Palaja, leggerà sabato prossimo a Torino, in occasione della «sua» cerimonia di apertura dell'anno giudiziario.

Il procuratore Antonino Palaja

«Il fatto che nel Torinese - afferma l'alto magistrato - non si siano avuti avvenimenti di gravità analoga al delitto D'Antona non significa che la situazione non debba essere di allerta. Iscrizioni celebrative delle Br sono apparse negli stabilimenti della Fiat e in altri. Dal carcere di Novara si è pure alzata una laudativa rivendicazione dell'assassinio da parte di detenuti per terrorismo».

Segnali già noti, ma, a parte il linguaggio a dir poco barocco che, ormai, usano solo i procuratori generali, è significativo che La Torre li abbia sottolineati. Ricordando che a Torino c'è vigilanza per «alcuni fatti, riferiti a vicende dell'anno scorso, valutati nel possibile collegamento con la rinascita di episodi terroristici». I micro-attentati in Val di Susa in nome di «lupi grigi» locali, un po' anarchici e un altro po' filo-leghisti, si conclusero nell'autunno del 1997 hanno una storia particolare per essere agganciabili a qualcos'altro, di differente peso eversivo. La Torre non può che essersi riferito anche ai successivi pacchi-bomba inviati in prima battuta agli indirizzi del procuratore aggiunto torinese Maurizio Laudi e del consigliere regionale Pasquale Cavaliere. In relazione a quegli «episodi», l'alto magistrato cita ancora in anticipo la relazione di Palaja ripetendo: «Vanno soppesati nel nuovo intreccio offerto dall'omicidio D'Antona».

Palaja è «preannunciato» da La Torre anche per una sua proposta sull'immigrazione clandestina: «Sanzionare come delitto, consentendo l'arresto in flagranza, l'allontanamento indebito dello straniero dai centri di accoglienza». Extra, Palaja suggerisce di fornire «alla polizia giudiziaria la possibilità, in quel contesto, di procedere a controlli e perquisizioni di mezzi di trasporto e di cose trasportate». [al. ga.]

LA RUBRICA «SAPER SPENDERE» E RINVIATA PER MOTIVI DI SPAZIO

Robiglio, Ciceri, Taggi ecco i novaresi dell'anno

NOVARA. L'ambientalista Laura Ciceri, l'imprenditore Romeo Robiglio e l'autore televisivo Paolo Taggi. Sono loro i novaresi dell'anno. Li ha designati, ieri sera, la Giunta comunale. La premiazione, con la consegna dell'antico sigillo della città, avverrà il 21 gennaio prossimo alla vigilia di San Gaudenzio, patrono del capoluogo. Laura Ciceri è la fondatrice del Progetto Cernobil per ospitare i bambini russi. Romeo Robiglio è membro del Comitato Esecutivo della Fondazione Cariplo e vicepresidente di Medio Credito Lombardo. Paolo Taggi infine è autore televisivo di diversi programmi fra i quali «Per un pugno di libri» con Patrizio Roversi andato in onda su Rai 3.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 Abitudine quotidiana, **6,25** Prima pagina, **6,40** Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità; **7,50**. Polizia Stradale, **8,05** Prima pagina 20 anni prima; **9-11** Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto, **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15**. Musica e Notizie; **12,10** Temperature, Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18** Musica e notizie; **15,50** Viabilità Ferrovie; **16,50** Viabilità Polizia Municipale; **17,20** Dediche; **18-21** Abitudine quotidiana in diretta La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6** Notturno Musicale

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.

Ambulatori e Servizi già aperti ■ pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

Divisioni ■ Laboratori di Ricerca attivi:
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi di prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3.95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

C/C postale 410100 - C/C bancario 8780163/14 *Banca CRT Ag. 15 ABI 6320 CAB 01115*

Robinson
...tutti informativi
SOFTWARE GESTIONALE
OFFICE ■ COMMERCE
HARDWARE - ASSISTENZA
Vigliano-Bi - Tel. 015 81.30.611 - ingo@robinson.it

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Giovedì 13 Gennaio 2000 37
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 - FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.810.12.12 - FAX 015.810.23.25

Robinson
SISTEMI DI TELEMATICA
TIM
Vigliano-Bi - Tel. 015 81.30.611 - ingo@robinson.it

La direzione regionale annuncia un snodo ■ Vergnasco da 1500 milioni

Treni, la Provincia incalza le Fs

Fava: «Risposte concrete o sarà guerra legale»

BIELLA

«Se le Fe[illegible] non manterranno fede entro il 30 gennaio agli impegni assunti con la convenzione [illegible] '98 chiederò al Consiglio provinciale la loro [illegible] in mora».

L'assessore provinciale Piergiorgio Fava Camillo si è incontrato ieri con [illegible] Direzione regionale delle Ferrovie per fare [illegible] punto sia sulla situazione [illegible]sistente sulle linee per Santhià e Novara, sia per verificare l'attuazione di una serie di iniziative a potenziamento delle linee locali, varate già dalla scorsa amministrazione. Il settore trasporti locali è passato di competenza della Regione e l'assessore [illegible] biellese Gilberto Pichetto ha già visto con il collega Casoni le linee guida del progetto di rilancio. «L'idea è [illegible] istituire dei collegamenti veloci tra tutti i capoluoghi e Torino - spiega Pichetto - introducendo i nuovi treni «taf» a due piani. Vorremmo [illegible] poi potenziare [illegible] cadenzamento dei collegamenti [illegible] un effettivo utilizzo di treni e bus. Il tutto entrerà in vigore col prossimo orario invernale, a fine Duemila».

L'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava vuole risolvere i guai delle linee ferroviarie biellesi

E [illegible] questa linea si è attenuto ieri l'assessore Fava (era presente alla riunione anche l'assessore ai trasporti della Provincia di Novara). «Da un lato servono collegamenti veloci senza per questo dimenticare sia le necessità dei pendolari sia dei piccoli Comuni - spiega -. Le Ferrovie avevano già commissione al Politecnico un progetto di ammodernamento delle linee locali con modifiche agli orari e l'introduzione di [illegible] servizi. Tra questi spicca la costruzione di uno snodo a Vergnasco per potenziare la linea per Santhià, con un investimento di un miliardo e mezzo. Il piano era però calibrato sui flussi di traffico preesistenti. Il Politecnico (che era presente alla riunione) si è quindi impegnato ad aggiornare lo studio entro un mese. Ed è già stata fissata una nuova riunione per il 20 febbraio, alla quale sarà presente anche l'assessore regionale Casoni».

In un secondo momento, riservato esclusivamente alla situazione di Biella, l'assessore Fava ha chiesto conto alle Ferrovie di una serie di problemi: «Si tratta di disservizi (i primi treni del mattino sono freddi, oppure sovraffollati, e a volte le condizioni igieniche delle toilette lasciano a desiderare) segnalatici dagli utenti - aggiunge Fava -. Ma anche di interventi di miglioramento [illegible]evisti dalla convenzione del '98 e [illegible] ancora attuati. E allora, ho dato tempo alle Ferrovie fino a fine mese per darci delle risposte concrete ed esaurienti. Ma se non ci saranno novità, porterò la situazione all'esame del Consiglio, già convocato per il 30 gennaio, chiedendo all'assemblea di prendere i necessari provvedimenti. Pur concependo le difficoltà in cui navigano le fs, non possiamo accettare che gli accordi non siano rispettati». [m. al.]

In palestra; aveva 39 anni

Malore stronca Marco Tempia

BIELLA

«E' successa una cosa gravissima: è morto Marco». Ascolti Paola mentre, al telefono, ti spiega con voce rotta la tragedia che l'ha travolta. La mente si rifiuta di credere, ma è un pietoso inganno che dura una frazione di secondo, il tempo di prendere fiato ed affrontare la realtà. Marco Tempia, compagno di Paola Gualbello, giornalista de La Stampa, è stato stroncato la sera prima da un malore in palestra.

Come ogni martedì sera, da alcuni anni, saliva sul tatami per gli allenamenti di karate, a Vigliano, proprio nell'autunno scorso aveva raggiunto l'ambito traguardo della cintura nera, un risultato che l'aveva reso davvero felice. Senza alcun segno premonitore Marco si è accasciato: i suoi compagni, l'istruttore, hanno cercato di rianimarlo, ma non c'è stato più nulla da fare per lui. E sul tatami è sceso il gelo. Come più tardi a Biella, a casa, dove c'erano Paola con i figli Tomaso, il più grande ed i piccoli Miranda e Ludovico.

Marco Tempia era il compagno di Paola Gualbello, giornalista de La Stampa

Marco Tempia avrebbe compiuto 40 anni ad aprile. Assicuratore, guidava con l'amico Massimo Fara l'agenzia L'Alcedine (ora Asa). Volto molto conosciuto in città, aveva moltissimi amici soprattutto tra gli alpini, ai cui raduni cercava di non mancare mai.

I funerali non sono ancora stati fissati, mentre il rosario verrà recitato domani, alle 19, in Duomo. [d. ca.]

[illegible]' successo a Biella, nel quartiere San Paolo: hanno carpito la fiducia dell'anziano

«L'aiutiamo a far spese» e lo derubano

Coppia insospettabile adesca pensionato in strada

BIELLA

Un pensionato di 83 anni, G. B. residente nel rione San Paolo, è stato derubato con un'insolita tecnica da una distinta coppia, incontrata (non occasionalmente) per strada.

Martedì stava andando a fare la spesa quando è stato affiancato da un'auto e una ragazza [illegible] 25 anni, che era a bordo in compagnia di un uomo sui 40 anni, l'ha «agganciato».

«Ma dove va a piedi con questo freddo?» ha chiesto la giovane al pensionato. «Vado a fare la spesa - ha risposto l'anziano, rimanendo sulle difensive -. Ma ci conosciamo?»

«Sì, certo. Ci siamo conosciuti tempo fa dai suoi figli. Non si preoccupi, salga in macchina che l'accompagniamo noi a fare le compere», ha proseguito la ragazza.

Il pensionato, rassicurato, è salito in auto e si è fatto accompagnare fino a un noto supermercato. Qui ha iniziato a fare la spesa, quando si è accorto che [illegible] aveva più le chiavi di casa in tasca. Premurosa, la ragazza lo ha tranquillizzato: «Vado a cercargliele io, vedrà che le ritroveremo».

Con questa scusa la giovane [illegible] è allontanata e quando è tornata aveva effettivamente [illegible] le chiavi «smarrite». Ormai conquistato dai suoi «angeli custodi», [illegible] pensionato si è fatto riaccompagnare anche a casa. E solo qui ha capito cos'era accaduto in realtà: l'alloggio, infatti, era a soqquadro. Evidentemente la ragazza gli aveva sfilato le chiavi di tasca mentre saliva in auto e poi, con tutta calma, era venuta a rovistare nell'alloggio. Cercando con metodo, aveva trovato un piccolo nascondiglio con i soldi, circa un milione e mezzo. Fortunatamente, alla scaltra ragazza era sfuggito un secondo nascondiglio dove [illegible] pensionato custodiva circa 150 medaglie d'oro frutto di altrettante vitt[illegible] in gare di bocce.

Sconvolto dalla brutta esperienza, [illegible] pensionato ora ha trasferito il suo «tesoro» al sicuro, in banca. [f.p.]

[illegible] falsi funzionari colpiscono [illegible] con [illegible] «trucco» della bolletta Enel

Nonostante i ripetuti avvisi, [illegible] accennano a dimuire le truffe ai danni di anziani compiute da persone che si spacciano per funzionari dell'Enel. Gli ultimi due casi risalgono alla mattinata di martedì.

Due uomini, [illegible] di cui uno robusto, sui 60 anni, capelli brizzolati e giubbotto chiaro, l'altro leggermente più anziano, meno robusto, vestito di scuro, berrettino in testa, baffi neri e carnagione scura, con una valigetta 24 ore nera, si sono presentati prima alla signora F. D., 86 anni, poi al signor T. F., 80 anni, residenti in città, qualificandosi per funzionari dell'Enel. Nel primo caso sono riusciti a farsi consegnare cento mila lire, nel secondo a farsi pagare una fattura fasulla di 240 mila lire.

«Ricordiamo ancora una volta che nessun ente (Enel, Telecom, Inail, Inps, Poste, eccetera) ha personale sul territorio per questo tipo di operazioni, - ricorda il capo di gabinetto della Questura Riccardo Perisi -. Non hanno cioè dipendenti autorizzati a chiedere soldi o il pagamento diretto di fatture. I pensionati che ricevono la visita a casa loro di presunti funzionari che chiedono la regolarizzazione di fatture o presunti conti in sospeso devono avvisare immediatamente le forze dell'ordine (polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizia municipale). Solo attraverso segnalazioni tempestive accresce no la possibilità di catturare questi truffatori che approfittano delle persone più indifese, appunto gli anziani». [f.p.]

Misterioso raid al «Fantasy» di via Italia

Biella, bar distrutto dai ladri-vandali

BIELLA

La polizia sta cercando di fare luce su un grave episodio di vandalismo compiuto ai danni del Bar Fantasy di via Italia. Nella notte, alcuni sconosciuti sono entrati nel locale passando da una porta che dà sul retro, trovata forzata. All'interno del bar i malviventi si sarebbero fermati almeno alcune ore, considerato il disordine trovato dagli investigatori.

Oltre ad avere mangiato, sporcato, messo tutto sottosopra, danneggiato suppellettili e vetrine e rubato numerose bottiglie, gli sconosciuti hanno dato fuoco all'impianto dell'aria condizionata. Solo ieri mattina, al momento della riapertura del bar, i titolari hanno fatto l'amara scoperta.

La polizia è impegnata a chiarire anche un altro episodio accaduto a Ponderano, nel ripostiglio-baracca di un ragattiere, nei pressi del canile, cui qualcuno ha appiccato il fuoco. Le fiamme si sono sviluppate verso le 18,15 di martedì, prontamente domate dai vigili del fuoco di Biella. Atto vandalico o tentativo di furto anche contro la Fiat Punto di Bruno T., 33 anni, residente a Sandigliano, che aveva parcheggiato per alcune ore in via La Marmora, a Biella. Gli sconosciuti gli hanno forzato e danneggiato la portiera del lato guida, senza rubare nulla. [f. p.]

Il bar preso di mira dai vandali

Scoperto a Candelo

Trentunenne si toglie la vita in Baraggia

BIELLA. Un uomo di 31 anni si è ucciso a Candelo con i gas di scarico dell'auto. Si chiamava Marco Prospero, e abitava in paese in via Castellengo 69. In preda allo sconforto, il giovane è andato con la sua Golf nella Baraggia di Candelo, dov'è stato trovato ieri mattina. Chi ha rinvenuto il corpo ha subito dato l'allarme, ma ormai non c'era più nulla da fare. Sempre in queste ore, si è tolta la vita anche una pensionata di Ronco, Luciana Foglio, 71 anni. E' stata trovata impiccata nel suo appartamento.

Ieri pomeriggio, infine, un anziano di Vigliano è rimasto gravemente ferito in un incidente a Biella. Isidoro Ghilardi, 72 anni, stava percorrendo via Marconi sulla sua Vespa 50 bordeaux. Improvvisamente ha perso il controllo del motorino, forse a causa dell'asfalto viscido. Portava il casco, ma cadendo l'ha perso, e ha battuto forte la testa. Isidoro Ghilardi, che non sarebbe stato urtato da nessuno, è ora ricoverato in prognosi riservata. [f. p.]

Da sabato 15 gennaio
in Via Italia 12 a Biella
I GRANDI SALDI
di
ROBERTO RONCO
▪ sette vetrine di occasioni per tutti ▪

Una serata all'Iti sulla scuola e sul mondo del lavoro per figli e genitori

«Ragazzi, non lasciate gli studi»

La Provincia interviene nell'orientamento

Studenti e genitori tra i partecipanti all'incontro sull'orientamento scolastico promosso dalla Provincia e dal Distretto 47 nell'aula magna dell'Iti.

«Una serata che è stata pensata - ha esordito l'assessore provinciale all'istruzione, Massimo Gioggia - per dare alle famiglie una panoramica delle professioni che il Biellese richiede e l'evoluzione che subiranno nei prossimi anni. È un piccolo aiuto che tentiamo di dare a chi deve scegliere, terminata la scuola dell'obbligo, se continuare a studiare o se immettersi nel mondo del lavoro».

L'assessore si è avvalso di dati statistici per illustrare il tema, mentre l'assessore alla formazione Luca Castagnetti ha sottolineato l'importanza dell'orientamento scolastico anche per gli uffici di collocamento, che da dicembre sono stati assorbiti dalle amministrazioni provinciali e amplieranno le loro competenze. Sono quindi intervenuti Luca Trabbi, presidente del Gruppo giovani imprenditori dell'Uib; Tiziana Pasquali dell'Ascom; Alfredo Pino della Confesercenti; Gabriele Pagani per le associazioni artigiane; Gianfranco Fagiano per quelle agricole; Carlo Colombino di Texilia e Roberto Battistella del Cnos-Fap di Vigliano. Era presente anche Sandro Martinetti Testa del Collegio costruttori edili.

«La Provincia - ha aggiunto l'assessore Gioggia - intende seguire con attenzione il settore dell'orientamento e dell'istruzione. Per il prossimo anno, oltre a incontrarci coi ragazzi e i genitori, abbiamo intenzione di dare alle stampe una guida che illustri, oltre alle opportunità di studio presenti sul territorio (sia a livello di scuola superiore sia per l'università), le esigenze delle aziende, l'andamento demografico del territorio, i corsi di formazione attivati e le competenze dell'ufficio del lavoro; insomma tutto quanto può essere utile per una scelta consapevole».

Una scelta che inverta, in qualche modo, la tendenza, storica nel Biellese, ad abbandonare presto gli studi per lavorare. «Sul momento - ha evidenziato Massimo Gioggia - per le aziende è conveniente assumere personale con un titolo di studio minimo, perché costa meno rispetto a un laureato o a un diplomato. Ma se si vuole essere competitivi c'è davvero bisogno di personale preparato, qualificato, in grado di capire il mercato, la tecnologia, capace di prendere decisioni. Per chi ha solo la licenza media è difficile stare al passo con i cambiamenti ed è facile essere progressivamente spinto verso le mansioni più semplici ma anche meno remunerative e meno gratificanti».

[r. s.]

Il pubblico all'Iti; dall'alto gli assessori Massimo Gioggia e Luca Castagnetti

A Firenze prima expo del 2000 del tessile-abbigliamento

A «Pitti Uomo» sfilano le collezioni del Biellese

Si apre oggi, a Fortezza da Basso di Firenze, la 57ª edizione di Pitti Immagine Uomo, primo appuntamento del 2000 con le grandi rassegne del tessile-abbigliamento e un nuovo banco di prova per il tessile biellese. Tra le novità «Futuro maschile», una nuova sezione espositiva dedicata alla tradizione sartoriale rivisitata in chiave contemporanea o maschile. In vetrina capi rigorosamente classici di forte personalità, pensati nel pieno rispetto del gusto e dello stile di ogni uomo, ma con un denominatore comune: sartorialità ai massimi livelli.

Rassicurante continuità e attraente innovazione, classicità e tecnologia: sono queste le caratteristiche che accompagnano le collezioni delle più note griffe della moda maschile, primo fra tutte quelle biellesi.

Immancabile Ermenegildo Zegna con tre proposte: «Napoli couture», «Soft» e «Sportswear». «Napoli couture» abbina qualità e stile, con abiti, giacche e cravatte realizzati prevalentemente a mano. «Soft» coniuga lo stile formale al comfort con giacche in tre diverse tipologie cashmere o in pile di lana-cashmere, abiti high-tech in popeline di lana finissimo bistretch o trattamenti di smeriglio che donano al tessuto un aspetto serico e innovativo. E per il tempo libero e la città, «Sportswear» in materiali morbidi e avvolgenti, con giacconi leggeri e caldi, e la maglieria in lana merino impermeabilizzata o twintech per lo sport.

Linee asciutte, bianco, cammello, rosso vinaccia abbinati ai marroni, ai verdi e ai nuovi chiné dalle insolite sfumature: è l'Uomo Agnona. Per lui il montgomery in alpaca o pelo lungo, il cappotto in cashmere imbottito e la giacca double di cashmere, capo storico di Agnona. E poi il cashmere abbinato ai materiali tecnici per gli imbottiti e il gabardine di lana-nylon per i gli antipioggia e gli antivento. Cashmere e lana merino lavorati su telai rarissimi (da 45 gauges) danno un nuovo impulso alla maglieria con t-shirt di lusso, sottogiacca e polo impalpabili e capi di peso medio come giubbotti e gilet rifiniti a punto stoffa, perla o riso. Il total look Agnona si completa con camicie sportive in cotone garzato o flanella cashmere, pantaloni in cotone o velluto.

Si arricchisce ulteriormente il guardaroba Luciano Barbera che a Pitti propone una maschile particolare ma priva di eccessi, fatta di fluide giacche decostruite e sfoderate, overblouses in suede doppiato morbida flanella in pura lana, morbidi parka in shearling, maglioni in mohair, cashmere e alpaca arricchiti di intrecci e colori che sfumano nei toni del melograno e del muschio. Il tutto completato da accessori grande raffinatezza. Da non dimenticare la calzatura dove Barbera, oltre alle linee classiche, propone forme e materiali inediti. Grande novità i capi per lo sci.

[m. ch.]

Si apre una nuova stagione con i grandi appuntamenti del tessile-abbigliamento

Intanto il gruppo apre il servizio dei fondi risparmio su Internet

Sella, l'impiegato è donna

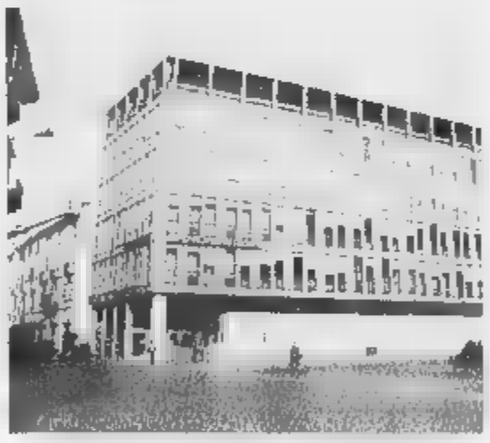
Le presenze femminili superano il 45%

La Banca Sella potenzia ulteriormente la sua presenza su Internet. Con Gestnord fondi, la società di gestione del settore risparmio, ha lanciato un nuovo servizio per i propri clienti: cliccando sul sito www.gnf.it, dal 17 gennaio sarà possibile effettuare sottoscrizioni e passaggi tra fondi tramite la rete telematica. Sempre tramite Internet i clienti potranno consultare il proprio portafoglio fondi e avere una situazione aggiornata della propria posizione, nonché informazioni sulle performance storiche dei fondi.

La Banca Sella ha conquistato poi un singolare record in campo nazionale: è uno degli istituti di credito che crede maggiormente nel lavoro femminile. La curiosa situazione è emersa dal dibattito sulla situazione occupazione innescato in questi giorni dal segretario della Cgil Sergio Cofferati, il quale vede un «rischio di emarginare» per le donne anche se avendo un livello di cultura e di apprendimento scolastico più alto di quello degli uomini, la loro presenza nell'area dei servizi è destinata ad aumentare.

Proprio dai servizi però arrivano pareri discordanti: mentre il presidente della Banca Popolare di Milano Paolo Bassi ricorda come «uno degli insuccessi più grandi con cui mi sono scontrato è quello legato ai progetti di crescita della presenza femminile nei gradi della banca», il presidente dell'Abi, Maurizio Sella, ha invece svelato che nell'omonima banca, di cui è amministratore delegato, ha una presenza femminile pari al 45% dei dipendenti; una percentuale molto più alta della media del sistema nazionale (25-30%).

[r. b.]



La sede centrale di Banca Sella: il gruppo ha aperto i fondi di risparmio su Internet. L'istituto di credito biellese è da sempre attento alle innovazioni dell'informatica

Al Vaglio Rubens il corso su fede e libertà

L'università popolare «racconta» le religioni

E' dedicato a «Religione e libertà» il nuovo corso di storia delle religioni promosso dall'Università popolare di Biella. Le lezioni cominciano stasera, all'istituto per geometri Vaglio Rubens.

Come in passato, l'Unipop ha organizzato l'iniziativa in collaborazione con la comunità monastica di Bose e con la comunità Baha'i di Biella.

Ora, però, all'elenco si aggiungono anche il Centro studi tibetani «Samten Ling» di Graglia e la Confraternita Sufi Halveti «Jerrahi».

Le prime due lezioni (stasera e giovedì prossimo) saranno tenute da Roberto Perino e dedicate all'induismo. Luciano Manicardi si occuperà invece dell'ebraismo, e il lama Paljin Tulku del buddhismo.

Il cristianesimo sarà «raccontato» ancora da Manicardi (Il nuovo testamento), Riccardo Larini (Il Primo millennio e Cristianesimo oggi) e Jonathan Torino (La riforma protestante).

La storia dell'islam è affidata a quattro esperti: Domenico Paterna (La nascita dell'Islam, Maometto e le rivelazioni), Nazareno Venturi (Il libro rivelato: il Corano), Jolanda Guardi (Leggi e tradizioni dell'Islam) e Fatimah Patrizia D'Amico (Libertà delle donne nell'Islam), mentre della religione Baha'i parleranno Paolo Segretorio, Julio Savi e Giuseppe Robiati. Le lezioni sono in programma tutti i giovedì, dalle 20,30 alle 22, nell'aula 25 dell'istituto (secondo piano).

Roberto Perinu, in una nota per i giornali, spiega che il corso è aperto a tutti: cioè anche ai non iscritti all'Università popolare. Gli incontri finiranno l'11 maggio.

Poi ci sarà una tavola rotonda conclusiva, cui parteciperanno i relatori: l'appuntamento è al centro Samten Ling di Graglia. Data ancora da confermare: il 21 maggio.

Secondo Perinu, presidente dell'Università popolare, il corso può «contribuire a fornire indicazioni esistenziali e morali per fronteggiare il diffuso senso di disagio della società odierna».

[r. s.]

Cooperativa sociale "Sentiero" a.r.l.

La Cooperativa Sociale "SENTIERO" a.r.l. è a disposizione della Vostra famiglia per assistenza a persone malate o anziane a domicilio, in ospedali, cliniche o case di riposo

IL NOSTRO INDIRIZZO E':
Cooperativa Sociale "Sentiero" a.r.l.
Via Borriana, 8 - 13900 Biella
Tel. e Fax **015 406164**

SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI

Maglieria Zumaglia

Via Cottolengo, 31
BIELLA - Tel. 015 403492

Nel nostro spaccio si acquistano capi in maglia esclusivi uomo / donna a prezzi di fabbrica

DAL 15 GENNAIO
si potranno trovare
gli stessi capi prezzi
VERAMENTE SCONTATI !!!

SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI

LETTERE AL GIORNALE

Pesci e aragoste crudeltà

È stato pubblicato sul giornale del 23/12/99 l'articolo avente per titolo «Enpa, una crociata in difesa di aragoste, pesci e molluschi» che, per dovere di informazione e rigore scientifico, ci preme rettificare al fine di fare chiarezza sulla normativa vigente in merito alla produzione e commercio di molluschi eduli e di prodotti della pesca.

I decreti legislativi che disciplinano la materia sono i n°530/92 e 531/92 i quali fanno netta distinzione tra le specie e stabiliscono i criteri di commercializzazione dei molluschi bivalvi vivi e dei prodotti della pesca intesi quali animali marini o di acqua dolce, esclusi i mammiferi acquatici e le rane. Per fare chiarezza e semplificando si può affermare che le disposizioni attuali consentono esclusivamente la vendita di molluschi eduli allo stato vivo, mantenuti nella fase di trasporto e di vendita a temperatura non superiore a 6 C°, inoltre il Ministero della sanità in data 17/03/98 ha chiarito che la normativa vieta l'uso acquari per la conservazione delle specie di cui sopra.

Contrariamente, per quanto attiene la vendita dei prodotti della pesca, la normativa non prevede la loro vendita allo stato vivo. I pesci infatti sono venduti dopo la loro morte per asfissia fuori dall'ambiente acquatico e non macellati. Alcune specie tuttavia, per le loro caratteristiche fisiologiche hanno tempi di resistenza fuori dall'ambiente acquatico più o meno lunghi, per cui è possibile trovarli sul mercato ancora vivi come sovente accade per le cicale, le anguille, le aragoste e gli astici. Questi ultimi sono provvisti di grosse e robuste chele che al momento della pesca vengono bloccate con un elastico, senza procurare danni anatomici, ai fini di tutelare la incolumità dei simili e degli operatori che le maneggiano.

I modi di conservazione su esposti sono da ritenersi assolutamente legali e non cruenti e nonostante la giurisprudenza sia contrastante circa l'ipotesi di violazione dell'art. 727 del codice penale (maltrattamento di animale) da parte dei commercianti, è opinione diffusa tra i ricercatori del settore che, per le caratteristiche anatomo-fisiologiche elementari del sistema nervoso dei molluschi e dei pesci, sia difficilmente sostenibile che questi provino sofferenza o dolore.

Infine, qualora gli animali sono detenuti allo stato vivo come sovente avviene per le aragoste, devono essere assicurate condizioni idonee alla sopravvivenza (art. 4 D. L. n. 531/92), ovvero acquari di idonee dimensioni rispetto al numero di esemplari, acqua pulita a temperatura idonea e ricambio di aria.

Sembra del tutto ovvio ricordare che la conservazione di tutti i prodotti alimentari destinati all'uomo, compresi i molluschi e i pesci, è possibile ricorrendo esclusivamente all'utilizzo di apparecchi refrigerati o ghiaccio.

Lucia Felisari, Biella

Le lettere, dattiloscritte, non superiori alle trenta righe e corredate di mittente, possono essere inviate alla redazione de «La Stampa» via della Repubblica 29, 13900 Biella, o al numero di fax 015/25.22.379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel 015/20 100 - 20 101; **Cavaglià:** tel 0161/960 066, **Cossato:** tel. 015/922 433

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20, **Cavaglià:** tel. 0161/96 470; **Cossato:** telefono 015/922 801

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Role*, B. Cossato 5 (Vernato), tel. 015/405.840. Orario di apertura: 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle N apre presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, chiamarle, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. 015/472 779. **Pollone:** *Dr. Giovanni Fenaroli*, via Veneto 4, tel. 015/611.38. **Viverone:** *Dr. Cionco Ruffino*, via Provinciale 78, tel 0161/98.78 19. **Crocemosso:** *Civalo*, via Avie 75, tel. 015/73.74.78 **Castelletto Cervo:** *Dr. ssa Angela Tarantio*, via Aprile 15, tel 0161/859.

LUTTO

Gli Amici della Redazione di Vercelli de La Stampa, Donata, Franco, Giancarlo, Enrico, Giovanni, Ivan, Loredana, Piermario, Renato, Roberta, Roberto e Walter sono vicini a Paola, Tomaso, Miranda e Lodovico e di loro famiglie nell'immenso dolore per la scomparsa del caro

Marco Tempia

— Vercelli, 13 gennaio 2000

Franco e Fernanda Saladino con i Collaboratori dell'Agenzia Pubblicompass di Biella, Vercelli e Ivrea, Annalisa, Giorgio, Manuel, Marco, Massimo, Pierlorenzo, Samantha, Simone partecipano al dolore di Paola per l'improvvisa scomparsa del marito

Marco Tempia

— Biella, 13

Mariapia Federici e famiglia sono vicini a Paola e bambi la tragica scomparsa di

Arrivano rotonde, dossi e bande sonore. E il semaforo è a prenotazione

Traffico, a Cossato si cambia

Sulle strade scatta l'operazione-sicurezza

Cristiano

COSSATO

Rotonde alla francese, dossi, bande sonore, passaggi pedonali protetti e pulsanti di chiamata per i pedoni: è questo, in sostanza, il pacchetto di interventi sulla viabilità previsto dal Comune in collaborazione con l'architetto Bruno Gandino, che ne ha curato il progetto.

L'operazione, che si inserisce nel più complesso piano urbano del traffico, interesserà sia il centro urbano che la zona periferica della città e costerà all'amministrazione 360 milioni di lire. I lavori partiranno non prima di questa primavera.

«Entro la fine dell'anno - spiega l'assessore alla viabilità Gaspare La Barbera - le arterie cittadine saranno completamente modificate con il duplice obiettivo della sicurezza e della moderazione della velocità».

Nella fattispecie, le rotatorie (che andranno ad aggiungersi a quella di regione Pratobello, l'unica esistente al momento) saranno disposte negli incroci fra via Matteotti e Mazzini (e cioé all'entrata di Cossato per chi proviene da Biella), fra piazza Crocerossa e via Ranzoni, fra le vie Quintino Sella e Corridoni, e in via Maffei di fronte all'Usl. Un'altra novità sarà il pulsante di chiamata per i pedoni, che verrà installato nei semafori di recente costruzione.

Cossato lancia una mini-rivoluzione del traffico, per rendere più sicura la circolazione: nei prossimi mesi, in centro come in periferia, arriveranno dossi, rotonde alla francese, passaggi pedonali protetti e semafori a prenotazione

«In questo modo - continua La Barbera - quando non ci saranno persone che vogliono attraversare la strada continuerà a funzionare il verde per gli automobilisti. Questo dispositivo, che si basa appunto sulla prenotazione, permetterà di eliminare i tempi morti».

L'esperimento partirà da via Martiri della Libertà (nell'incrocio del Broglio e in quello che porta in via Peruzza) particolarmente trafficata e lunghe code nelle ore di punta.

Una mini-rivoluzione interesserà anche via Dante (che presto diventerà comunale), considerata a rischio per l'alta velocità di percorrenza degli autoveicoli.

D'accordo con i tecnici della Provincia, e dopo una riunione con il quartiere, la giunta di Sergio Scaramal ha deciso di posizionare lungo la strada sei dossi, mentre in via Mazzini alla fermata degli autobus verranno sistemati due passaggi pedonali protetti e verrà creata una corsia centrale per il transito dei passanti.

Infine nelle strade periferiche (in via Parlamento e in frazione Volpe) prenderanno posto ai limiti della carreggiata le bande sonore antinebbia.

L'assessore conclude con tono soddisfatto: «Crediamo che questa serie di interventi possa servire a risolvere due gravi problemi: da una parte limitare gli incidenti cittadini (Cossato detiene il triste primato nel Biellese), dall'altra snellire il traffico che in questi ultimi anni è andato via via crescendo».

IN BREVE

CRONACA

Figlia in ritardo, la madre la prende a bottigliate

Le figlie tornano a casa in forte ritardo e la madre, in preda all'ira, ne prende una a bottigliate in testa. Per la giovane una corsa al Pronto soccorso degli Infermi, dov'è stata medicata e subito dimessa. L'altra sera in città. La polizia sta compiendo gli accertamenti per ricostruire l'accaduto. **(f. p.)**

QUESTURA

Smarrisce il portafoglio lo ritrovano due agenti

Due agenti della Questura, in servizio di controllo a piedi, hanno rinvenuto nei pressi della Prefettura, in via Italia, un portafoglio contenente vari documenti e oggetti personali, appartenenti a M. D. Z., 74 anni, residente in città, già avvisata per la sua restituzione. La donna l'aveva smarrito. **[f. p.]**

FURTI

«Topi» d'alloggio in una casa di Chiavazza

Non è stato ancora quantificato il danno subito da Francesco D., 40 anni, la cui abitazione di Chiavazza è stata presa di mira dai ladri. Mentre a Fabrizio T., 19 anni, è stato rubato il ciclomotore in via Torrione. **[f. p.]**

INCIDENTI

Finisce con l'auto nei giardinetti

Spettacolare incidente stradale in piazza La Marmora, a Biella. Per cause in fase di accertamento, si sono scontrate la Fiesta di Loredana M. e la Uno di Pina F. Per effetto dell'urto la Uno è finita tra i fiori del giardinetto degli Alpini d'Italia, appena rifatto dall'azienda che cura gli spazi verdi in città. **[f. p.]**

Fitto programma da domani sera

Borriana fa festa con il Carnevale

BORRIANA

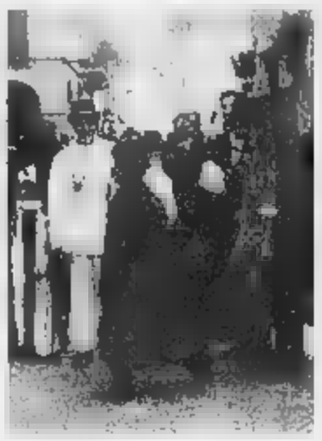
Carri allegorici, veglioni, fagiolate. Il Carnevale biellese comincia a macinare appuntamenti e programmi. L'ideale corteo di maschere fa tappa da domani a Borriana, dove la festa continuerà sino a lunedì.

L'apertura è affidata alla musica rock con la band «I Roverse», alle 21, nel padiglione allestito accanto alla scuola elementare. Sabato, invece, sul palco saliranno i «Blue Jeans», che animeranno una serata danzante per coinvolgere giovani e meno giovani fino a tarda notte. Il primo fine settimana del Carnevale si concluderà domenica con la giornata dedicata ai bambini: per loro saranno organizzati giochi e intrattenimenti in maschera, sempre all'interno del padiglione. La festa (ad entrata libera), inizierà dalle 15, mentre alla sera l'orchestra «L'ultima follia» proporrà le musiche per il veglione che si inizierà alle 21.

Una pausa di qualche giorno, poi il programma del carnevale riprenderà venerdì 21 con una nuova serata rock, con gli «Scomunica» (l'appuntamento è sempre alle 21).

Sabato 22 ancora danze con i «Silver Man», mentre domenica 23 il Carnevale entrerà nel vivo, a partire dalle 14, quando i carri allegorici e le maschere sfileranno per le vie del paese: il corteo si affiancheranno «I Desperados», la formazione musicale di Borriana molto conosciuta nel Biellese per l'entusiasmo che riesce a trasmettere durante i suoi concerti. E alle 16 inizierà la distribuzione della fagiolata, accanto alle scuole elementari. La giornata di festa si concluderà con il ballo liscio (suoneranno «i Matadores»).

L'ultimo appuntamento in programma sarà quello di lunedì 24 gennaio, al veglione di chiusura suoneranno i «Blue Jeans». **[d. sa.]**



Tornano le maschere nel Biellese

Al Centro Pro loco

«Alzheimer» Un convegno sabato a Pray

PRAY. «Una speranza per l'Alzheimer» è il titolo del convegno in programma sabato, dalle 15, nella sede della Pro loco.

E' un'iniziativa promossa dall'Auser (Autogestione servizi solidarietà) Cgil Valsesia in collaborazione con il Centro servizi di volontariato delle province di Biella, Vercelli, Novara e Vco, con l'associazione italiana malattia di Alzheimer. «Il convegno - spiega Gustavo Salsa, presidente dell'Auser - è rivolto a tutti coloro, medici, operatori sanitari e cittadini, che desiderano approfondire la conoscenza di questa malattia».

Interverranno il geriatra Luciano Caser («Il problema dell'anziano»), lo psichiatra Ivan Urban («Progetto nucleo Alzheimer») e Antonio Sandri, presidente Centro servizi volontariato; moderatore Augusto Cavagnino.

Durante la tavola rotonda il pubblico potrà intervenire per porre domande. **[m. ch.]**

Giovedì un summit a Campobasso, con i partner del progetto

Eurovillaggio avanti tutta

Sordevolo scalpita: anticipiamo i tempi

SORDEVOLO

Giovedì prossimo Pier Francesco Nicolo, sindaco del paese capofila per l'operazione Eurovillaggio (che coinvolge anche Muzzano e Graglia), si recherà a Guglionesi, in provincia di Campobasso, per partecipare a una riunione del Comitato di coordinamento. Gli altri cinque membri, che rappresentano i dieci Eurovillaggi italiani, sono i sindaci di Guglionesi, di Feltre, di Martano e di Villafranca Lunigiana.

L'ordine del giorno prevede l'«analisi di sostenibilità» finanziaria di ogni Eurovillaggio, nell'ambito di veri programmi regionali. Ma si parlerà anche della costituzione delle società locali a prevalenza pubblica e delle misure di accompagnamento futuro.

Spiega il tecnico Giuliano Rama: «Noi siamo pronti: dopo l'incontro di Feltre e le riserve prima espresse e poi ritirate sulla tipologia delle case (il nucleo di antica formazione non ha nei nostri paesi zone verdi antistanti), abbiamo inoltrato il progetto».

Il sindaco Pier Francesco Nicolo

Infatti la Cee finanzia solo i progetti di fattibilità, non quelli preliminari. E lo fa attraverso la Regione, che per ricevere ed erogare i fondi, deve inserirli nel suo bilancio come «partita di giro».

Dice ancora Giuliano Rama: «Bisogna uscire da questa fase di stallo economico, e l'unico mezzo è quello di costituire subito la "Società locale", a capitale quasi totalmente pubblico. Possono partecipare la Camera di commercio, le Comunità montane e i Comuni, ma pensiamo che l'iter possa diventare troppo lungo. Così noi andiamo a Guglionesi con una proposta che speriamo sia adottata da tutti: costituire subito la "Società locale" con la partecipazione, anche con un apporto poco più che simbolico, dei soli Comuni che ospitano l'iniziativa».

L'iniziativa, secondo gli esperti della Valle Elvo, servirebbe ad accelerare i tempi: «Penso che sarebbe sufficiente a sbloccare la situazione - conclude Rama -, e a far partire veramente i lavori. L'investimento di 10 miliardi nel settore turistico, che creerà nuovi posti di lavoro subito e anche in futuro, va fatto al più presto». **[d. sa.]**

Airone, Motto e Busca i protagonisti. La scalata in una zona in cui era impossibile chiedere soccorso

Impresa invernale al Gran Paradiso per la Pero

Tre guide della Pietro Micca sulla selvaggia parete Est del Monte Nero

Il gruppo del Gran Paradiso

BIELLA

Tre guide alpine e maestri di sci hanno scalato la parete del Monte Nero, 3500 metri, nel gruppo del Gran Paradiso. L'impresa è stata firmata da Gigi Airone (responsabile del 37° corso di sci alpinismo organizzato dalla Pietro Micca), Manlio Motto (accademico, uno dei maggiori esponenti dell'alpinismo italiano) e Alex Busca.

Airone è partito da Sernio - valle del Piantonetto - e, sci ai piedi, ha raggiunto in tarda serata il bivacco Carpano, dove ha potuto incontrare i suoi compagni di cordata. Insieme, hanno assistito a uno spettacolare tramonto, in una delle valli più selvagge delle Alpi. La maggior parte della serata è trascorsa sciogliendo la neve, per avere acqua da bere ed integrare i liquidi persi durante la salita, nonché per preparare una minestra. Alle sei del mattino di venerdì 7, i tre alpinisti hanno lasciato il bivacco per raggiungere la base della parete Est, su cui è tracciata la via Hasta Siempre. La difficoltà, secondo la classificazione alpinistica, è di grado 6 C, con sviluppo di 450 metri e dodici lunghezze di corda.

Il primo terzo di parete verticale è stato superato da Motto, nelle vesti di capo cordata. Poi i ruoli si sono cambiati: prima Busca, impegnato come capo cordata su placche innevate e ghiacciate, scarse possibilità di protezione; quindi Airone, nell'ultimo terzo di parete, diventata nuovamente verticale.

A pomeriggio inoltrato c'è più molto tempo per raggiungere la vetta. La guida alpina della «Pero» compie l'ultimo sforzo, e incitata dai due compagni supera gli ultimi tiri di corda. Raggiunta la cima, i tre alpinisti non possono perdere troppo tempo perché debbono immediatamente preparare la discesa in corda doppia.

Alla base della parete possono rimettersi gli sci e affrontare una splendida discesa con un dislivello vicino ai 1500 metri. Mentre le ombre della sera avanzano veloci, Airone, Motto e Busca raggiungono le auto per tornare a casa.

«Abbiamo deciso di scalare proprio questa montagna - commenta Airone - perché si trovava in una delle zone più selvagge dell'arco alpino, dove i cellulari sono inutili. Non c'è segnale, e quindi impossibile chiamare i soccorsi in caso di incidente. Inoltre non esistono strade o funivie; si è all'interno di un parco nazionale, costretti a contare solo sulle proprie forze». E' una classica impresa di «wilderness», cioé di alpinismo di ricerca e non di massa: «Un percorso molto impegnativo - conclude Airone -, ma che abbiamo affrontato ottimamente». **[r. s.]**

Maucci

Alla Pellicceria Maucci dal 15 gennaio 2000

INIZIANO I SALDI

troverete giacconi, giubbotti, cappotti in pelle, shearling, nabuk distroit

SCONTI DEL 40%

Pellicce favolose in castoro lontrato, volpe argentata, persiano, mürmel

Ritiriamo e supervalutiamo i vostri capi usati in pelle, renna, montone o pelliccia.
Date un'occhiata alle nostre vetrine, i prezzi e la qualità dei capi vi stupiranno.

Prenotate con sole £. 100.000 e ritirate con comodo.

APERTI DOMENICA 16 GENNAIO

Pellicceria Maucci ... Saldi con pochi Soldi ...

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

Dal 18 dicembre

LA STAMPA *web*

Un fitto calendario di appuntamenti a Vercelli, Trino, Santhià e Ronsecco

Carvè, debutta la festa fra maschere e veglioni

VERCELLI

Benvenuto Carvè: ormai ci siamo! Il Comitato Manifestazioni Vercellesi e tutti i comitati organizzatori dei rioni e dei paesi della provincia, in questi giorni stanno partendo alla grande nel nome delle allegorie festaiole del carnasciale Duemila...

In città tutto è pronto per i veglioni che si susseguiranno senza sosta. Domani l'appuntamento è alle 21,30, a Le Acacie di corso Rigola, per il gran galà di Peru e Rusin del Canadà che verranno presentati ufficialmente. A condurre la quadriglia elettronica con tanti balli moderni, ma anche vari motivi in liscio della tradizione (valzer, mazurche, polche ed affini...) è stata chiamata Vanna Isaia con la sua grande orchestra diretta dal marito Pier. Sabato ci si trasferirà a Ronsecco dove, alle 21,30, nella palestra comunale appariranno in pubblico per la prima volta Brusatun e Brusatun-a.

Il Carvè Varsleis proseguirà con cerimoniali e veglioni. Dopo quello «canadese», appuntamento in calendario sabato 8 febbraio. Alle 10,30, consegna delle chiavi alle maschere locali di Caresanablot, nel salone comunale del paese satellite del capoluogo. E alle 21,30, a Le Acacie, verranno presentati il Sindaco e la Sindachessa di Billiemme, l'Ingleis e l'Inglesina di Porta Torino e il Granduca con la Granduchessa del Ciaferu.

Il galà delle maschere a Le Acacie e il carro del Carvetto dello scorso anno

Diventa sempre più fitto il carnet della Bela Majin Alessandra Ceretto e del Bicciolano Roberto «Bobo» Mosso, ormai collaudatissimi ed affiatatissimi, con il seguito di Majinettes e di maschere rionali. I veglioni continueranno fino alle sfilate dei carri. Saranno tre le parate allegoriche di Bicciolan-town. Domenica 20 febbraio, domenica 28 febbraio e domenica 5 marzo. E non mancherà l'altra faccia del Carve. Quella delle visite benefiche. Senza contare i tanti impegni in città e fuori, con il Comitato Manifestazioni.

In provincia. A **Trino** sono state proclamati la Bella Castellana e Capitan Cecolo Broglia per la quarantanovesima edizione del Carnevale trinese. Sono Mariella Di Piazza e Luigi Sorgato. Sfileranno con i carri il 5 ed il 12 marzo. Già presentate anche le maschere a **San Germano**: Giarman e Giarmanina sono Gian Franco Merlo e Morena Corniani. Ad **Asigliano**, Asia ed Asianota sono Marco Dattrino e Cinzia Clemente che danzeranno nel loro veglione di sabato 29 gennaio a Le Acacie.

A **Santhià**, c'è attesa per la designazione di Majutin dal Panpardù e Stevulin dla Plisera. [g. bar.]

Nel Canavese

Primo corteo il 20 febbraio

Il Carnevale vercellese del Duemila avrà diverse novità: e non solo per l'esordio di Roberto Mosso nei panni del Ricciolano. Quest'anno, infatti, complice anche una «Pasqua alta», saranno ben tre le sfilate che infiammeranno le vie cittadine.

S'inizierà domenica 20 febbraio (giovedì 17 l'entrata ufficiale delle maschere con la simbolica consegna delle chiavi da parte del sindaco); quindi il bis domenica 27 febbraio e il 5 marzo quando, intorno alle 17,30, in piazza Pajetta verrà proclamato (e premiato) il carro vincitore.

Come sempre le sfilate saranno a «circuito chiuso». Il percorso è quello classico: partenza da piazza Cesare Battisti, via Giovine Italia, largo D'Azzo, viale Garibaldi, piazza Roma, viale Garibaldi per arrivare in piazza Pajetta. [p. m. f.]

Riunioni non stop per una rosa di nomi

Comunità montana, ok la conferma di Crevola

Ora quasi definitiva anche la giunta Resta il dubbio tra Bertolini e Canna

VARALLO

Giochi conclusi? A questo punto si è scontato per il rinnovo della giunta di Comunità montana. Deciso l'accordo tra Valsesia Democratica e Indipendenti, i rappresentanti dei due gruppi si sono riuniti lunedì, martedì e ieri sera per definire i nomi degli assessori.

Fuori discussione la presidenza, sulla quale gli schieramenti fanno fronte compatto: sarà ancora Guido Crevola a guidare l'ente di Villa Virginia. Ma Crevola sarà l'unico rappresentante della giunta uscente nel nuovo esecutivo. I nomi degli assessori sono tutti nuovi. Anzi, lo erano fino al tardo pomeriggio di ieri, momento in cui ha preso corpo il ritorno di Paola Bossi: il sindaco di Cravagliana e leader di Valsesia Democratica aveva annunciato l'intenzione di lasciare spazio ad altri, ma proprio la rinuncia di uno dei personaggi indicati dal suo schieramento come assessore potrebbe indurla a cambiare opinione.

La defezione, se ci sarà, è quella del consigliere di minoranza di Sabbia, Giovanni Frigiolini. «Spero che accetti - dichiarava ieri pomeriggio Crevola - comunque dovremo sostituirlo sarei contento se si concretizzasse il ritorno di Paola Bossi, che è stata una delle colonne portanti della giunta che ha concluso il suo mandato».

Guido Crevola

A parte il discorso Frigiolini, Valsesia Democratica potrà contare sul presidente e su Daniela Baldi (minoranza di Balmuccia) e Graziella Savoini (consigliere di maggioranza di Quarona).

Cinque i posti riservati invece agli Indipendenti: innanzitutto la poltrona di vicepresidente, già assegnata al consigliere provinciale del ppi e sindaco di Rossa, Gian Paolo Dominici, quindi Daniele Curri (sconfitto per soli 4 voti alle ultime comunali di Varallo da Pitto), Enrico Rondelli (esponente della giunta di Alagna), Pierluigi Ferraris (primo cittadino di Piode) e Vittorio Bertolini (sindaco di Carcoforo). Ma proprio su quest'ultimo nome sono stare riaperte le discussioni: è in pole position, però pare che per quel posto sia in corsa anche il sindaco di Boccioleto, Carlo Canna. Una curiosità. Canna non è gradito a Crevola, la Bossi non piace ad alcuni Indipendenti: si troverà la mediazione? [i. fo.]

Nessun incidente grave. E' raccomandata la massima prudenza

Prevenzione su tutte le strade contro i pericoli della nebbia

VERCELLI

Quarto giorno consecutivo di nebbia, ieri: all'inizio era poco più di una foschia, poi a mano a mano si è fatta più densa fino a diventare, ieri per l'intera giornata, come un muro di bambagia. Oggi, secondo le previsioni, la situazione dovrebbe migliorare, ma forse è solo una speranza. Comunque fino a ieri nell'intero territorio provinciale fortunatamente non sono stati registrati incidenti gravissimi, e per lo più non derivanti direttamente dalla nebbia.

A differenza degli anni passati, questa volta neppure al comando provinciale della «Stradale» sono pervenute finora proteste degli automobilisti per le linee di mezzeria invisibili o inesistenti. Quanto all'autostrada «A 4 Torino-Milano», i famosi «occhi di gatto» evidentemente stanno facendo ottimamente il loro dovere, suggerendo il limite massimo di velocità da rispettare a seconda della densità della coltre nebbiosa. Qualche problema, peraltro generalizzato, lo si incontra su quelle strade che vengono solitamente utilizzate dai trattori e dagli altri mezzi agricoli i quali, seminando terriccio, coprono le linee di mezzeria, anche quelle a tratto continuo. Anche in questo caso la raccomandazione migliore riguarda la velocità moderata.

Per il resto valgono i soliti consigli: soprattutto è necessario rendersi il più possibile visibili in lontananza. Questo significa accendere i fari anabbaglianti e non semplicemente quelli di posizione (che anche a pochi metri di distanza non sono più distinguibili); utilizzare il faro posteriore antinebbia; mantenere sempre e comunque la distanza di sicurezza rispetto ai veicoli che precedono.

Naturalmente, per poter viaggiare nella nebbia in condizioni di sicurezza accettabili, occorre aumentare le dosi di prudenza: oltre alle distanze di sicurezza, sulle autostrade bisogna seguire le indicazioni degli «occhi di gatto» moderando di conseguenza la propria velocità; mentre sulle altre arterie (statali, provinciali e comunali), occorre limitare la velocità in modo tale da avere sempre a disposizione un margine utile per una frenata d'emergenza.

Oppure, in alternativa e ove possibile, rimandare il viaggio resta in assoluto il consiglio migliore. [w. ca.]

Il Vercellese, ormai da quattro giorni, è avvolto da una fitta nebbia [GREPPI]

Chiuse le urne, i vincitori verranno annunciati venerdì 28 gennaio a Borgosesia

Vetrine, sono arrivati 12 mila tagliandi

Successo del referendum promosso da Stampa e Ascom

VARALLO

I giochi sono fatti. Ormai sono arrivati anche gli ultimi tagliandi via posta (in ogni caso anche per i prossimi giorni farà fede il timbro postale, che non deve essere posteriore al 10 gennaio) e la graduatoria del concorso promosso da La Stampa e Ascom provinciale è quella finale. Nessuna anticipazione però: per conoscere il nome dei vincitori e le vetrine scelte dalla giuria di esperti si deve attendere la serata di venerdì 28 quando, alla Pro loco di Borgosesia, si terrà la premiazione.

Complessivamente sono giunti 11.838 tagliandi con voti per decine di esercizi commerciali di Vercelli, Borgosesia e Varallo.

Le classifiche, come è ormai noto, saranno separate: un vincitore per ogni città, e ai primi classificati andrà l'assegno di un milione di lire che dovrà essere «girato», come offerta benefica, a associazioni o gruppi che operano nel campo del volontariato verso il prossimo. Ma sono in arrivo anche premi e riconoscimenti «personali», che non saranno devoluti a scopo benefico e si potranno conservare come ricordo.

Per saperne di più appuntamento dunque venerdì 28 al salone della Pro loco di Borgosesia: sino ad allora bocche cucite per creare un po' di attesa e perchè sarà più bello scoprire in quell'occasione di aver vinto, di essere risultati i negozi più apprezzati dalla clientela.

Il tema conduttore del concorso, che ha avuto tre grandi sponsor, l'Ascom, la Reale Mutua di Borgosesia e l'Amatori Hockey Vercelli, è stato «Natale verso il Terzo Millennio, com'era, com'è, come sarà». E tutti i partecipanti si sono ingegnati a elaborare vetrine capaci di riportare immediatamente le menti di chi vi passava davanti al Natale dei tempi andati, legato alle tradizioni, a quello attuale e a quello del futuro, annunciato quasi da tutti con tante novità e con molto meno spazio per il tradizionale albero con le palline colorate e il presepe in legno. [i. fo.]

Uno dei tanti negozi votati dai lettori de «La Stampa»

Trino: iniziative tra musica, danze e divertimento

Comitato del gemellaggio Aperte le manifestazioni

TRINO

Con la «Serata del Tesseramento» del 29 gennaio al Teatro Civico si apre ufficialmente l'attività del Comitato del Gemellaggio di Trino. L'iniziativa, con musica, danze e intrattenimenti vari, è rivolta ai soci ed a tutti coloro che desidereranno intervenire. Da un anno alla guida del sodalizio è stata eletta Giuliana Ferraris Turino che su «L'Informagemellaggio» ha tracciato un bilancio positivo delle attività svolte nel 1999, che hanno avuto il punto di massimo splendore in occasione della festa patronale di San Bartolomeo. Domenica 29 agosto infatti è stata posta la seconda firma del patto di gemellaggio con Banfora (Burkina Faso), dopo che nel marzo del 1998 in Africa era stato siglato un patto di cooperazione e si è ricordata la venticinquennale amicizia con la «gemella» tedesca Geisenheim.

Ora le città gemellate sono 4: Geinsenheim, Chauvigny, Banfora e Trino. Il programma del primo anno del millennio è stato tracciato nelle sue linee guida. Dall'11 al 18 aprile un gruppo di studenti della scuola media di Chauvigny sarà a Trino per un concordato progetto scolastico. Dal 9 al 13 giugno, un gruppo di rappresentanti di Chauvigny e Geisenheim, si recheranno in Germania per il tradizionale scambio socio-culturale. La settimana dal 13 al 20 luglio i ragazzi trinesi si recheranno in Francia ospiti per un periodo di vacanza. L'ultima settimana di agosto (dal 20 al 27), avrà luogo la «Marcia dell'amicizia».

Gli amanti della montagna e delle escursioni delle tre città europee gemellate, si incontreranno a Primolo in Valmalenco-Valtellina per trascorrere insieme una settimana di divertimento. La festa sociale si svolgerà in autunno. L'invito è rivolto a tutti gli amici del Gemellaggio. [r. ca.]

Ai pensionati vercellesi i nomi degli operatori di Biella

Inps: scambio di elenchi per l'assistenza fiscale

VERCELLI

I pensionati Inps, titolari di un trattamento legato all'ammontare dei redditi personali e familiari, stanno ricevendo in questi giorni la richiesta di dichiarare l'ammontare dei redditi per gli anni '96, '97 e '98. La compilazione del modulo «Red» viene svolta gratuitamente da una serie di operatori fiscali che, in base ad una convenzione stipulata con l'Inps, provvedono anche a trasmettere il modulo all'Istituto di previdenza con l'attestazione di conformità. Per un disguido, alla lettera inviata ai pensionati vercellesi è stato allegato l'elenco degli operatori della provincia di Biella.

Questo l'elenco degli operatori convenzionati nel territorio provinciale. Tutti i «Caf, centri di assistenza fiscale» nelle diverse sedi delle Acli, della Cgil, della Cisl e della Uil, del Patronato Epaca, della Confagricoltura, della Cia, della Cna e della Fabi. Altri operatori convenzionati sono «Sicurezza fiscale», «506-più» e «Acai srl».

Sono convenzionati anche alcuni professionisti: i consulenti del lavoro Giuseppe Alesina e Massimo Botto di Crescentino; Mario Ferraris, Francesco Natalini e Simona Fonio di Vercelli; Guido Rossi di Varallo e Luca Caratti di Borgosesia.

Tra i ragionieri ed i periti commerciali convenzionati figurano Bruno Brizzi, Giannina Medana, Giampietro Robbi e lo Studio Ileana Tonioli & Paola Ricotti di Borgosesia; Cristina e Luciano Carenzo, Piero Cavezzale, Gabriele Conti, Carmela Lupo e Felice Maffei di Vercelli; lo Studio Luciana Fogliasso & Lorena Caneparo di Livorno Ferraris; lo Studio Milaneslo di Santhià; lo Studio Pareti-Corano-Curacanova di Varallo e lo Studio Vecchia di Crescentino. [w. ca.]

Intitolati al partigiano Camana o al bambino Iqbal?

Vercelli, guerra di nomi per i giardini del centro

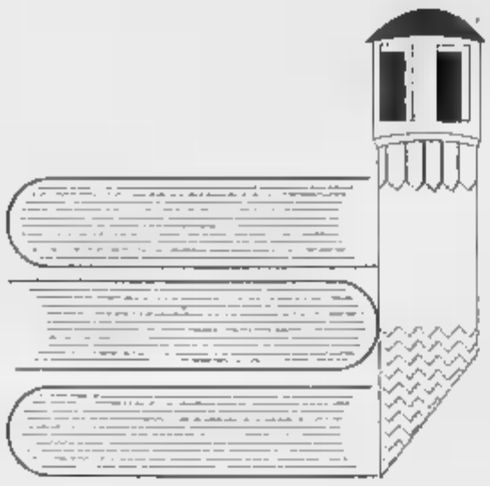
VERCELLI

Nel capoluogo di provincia pare ci siano più uomini (e donne) illustri che vie e piazze da intitolare. Così dopo la doccia fredda del vicolo che avrebbe dovuto chiamarsi «Francesco Leale» e che invece continuerà ad essere di Baggiolini, della poetessa Elena Carusso ancora in attesa di essere ricordata da una via, scoppia ora il caso dei giardini di piazza Camana, che l'associazione Korczak avrebbe voluto dedicare ad un bambino pakistano, simbolo del martirio dello sfruttamento minorile, Iqbal Masih.

All'idea, che era stata condivisa anche dal Comune, si oppone l'Associazione nazionale partigiani italiani di Vercelli, che rivendica la primogenitura di Pietro Camana, martire a sua volta del nazifascismo.

Due posizioni comprensibili, e quella dei partigiani vercellesi, e quella di Virgilio Grimaldi, presidente della Korczak, che chiede coerenza rispetto all'appellativo di Vercelli, città dei bambini. Due persone, Iqbal e Pietro Camana, simili nel coraggio di difendere libertà e giustizia.

Dice ora Grimaldi: «Già da tempo per evitare ogni forma di incomprensione abbiamo chiesto al sindaco di modificare la delibera di intitolazione, suggerendo di ricordare Iqbal con il centro per anziani di Marchetto. Ciò precisato però, il presidente della Korczak non rinuncia ad una frecciata polemica. «Si suggerisce ora, visto che l'intitolazione s'ha da fare, di dare il nome di Iqbal Masih ad un'area verde della periferia, lontana dalla possibilità di essere frequantata da quei cittadini che in Iqbal, lui bambino, loro bambini, possono riconoscersi. Già i bambini: ma chi sono mai costoro?». [d. b.]



premio
grinzane cavour

Scrivere il giornale.

9ª edizione

Il gusto per la lettura, anche quella creativa, passa attraverso le pagine dei giornali; difenderla non significa relegarla nell'ambito dei programmi scolastici, ma inserirla in una sorta di dieta multimediale.

Con il progetto "Scrivere il giornale", istituito dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa-TorinoSette*** e la **Provincia di Torino**, i giovani affrontano il quotidiano come strumento di informazione e riflessione: da lettori in erba si trasformano in giornalisti in erba, perché il piacere per la lettura viene anche scrivendo.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Tra il buio delle colline novaresi, del Monferrato o delle Langhe e Roero

Quando e come si vede Orione

Mini-guida di astronomia e alcuni consigli per riconoscere il fascino delle costellazioni

Fulvio Romano

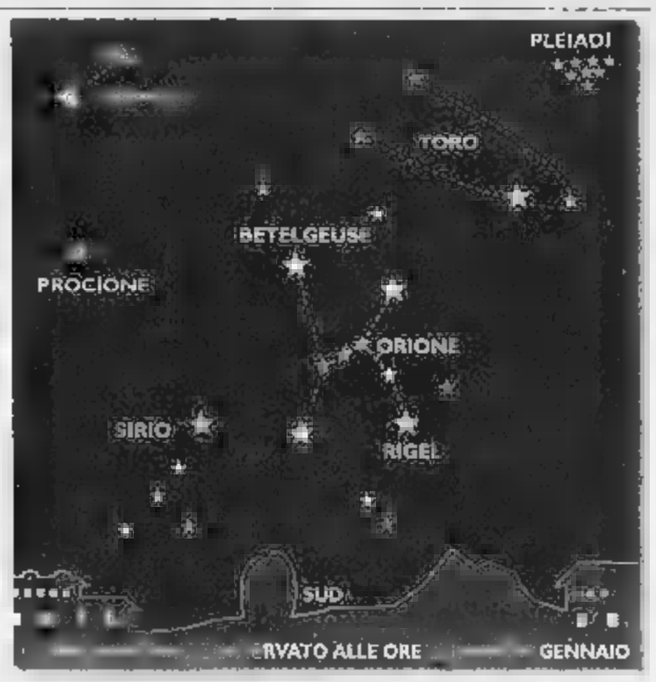
E' la luna ad avere occupato gran parte dell'interesse per il cielo che il mondo delle nostre campagne ha certamente avuto. Sulle fasi lunari la civiltà della terra ha costruito da tempo un calendario di lavori e di feste. La luna, alcune stelle e poche costellazioni sono così entrate, quasi senza che ce ne accorgessimo, nel nostro codice antropologico. E' il caso della più maestosa e evidente costellazione invernale, Orione. Tutti ne hanno sentito parlare, pochi sanno riconoscerla in cielo. Approfitteremo allora dei frequenti incursioni di alta pressione, per cercare un sito buio, adatto a riscoprire nel cielo invernale la costellazione principe. Preferiremo le zone collinari, purché la costa scelta sia rivolta a Sud, la zona del firmamento che, verso le di metà gennaio, ospita le sette principali stelle di Orione. Adatte le colline novaresi, magari nel parco del monte Fenera. Oppure, nel Verbano - nell'oscurità del parco della Val Grande - nella collina torinese, nel Monferrato, nelle Langhe e Roero, o nelle prime pendici dell'Appennino alessandrino.

Cielo buio anche nell'Appennino acquese, sulle colline biellesi e la Bessa, nel Canavese e sulle Prealpi cuneesi.

Nel cielo, in alto a destra, compare un minuto nido di stelline, che qualcuno confonde col piccolo Carro: . invece l'ammasso aperto delle Pleiadi, le mitiche fanciulle di cui si era invaghito Orione. Il gigante insegue, da basso a sinistra, la «Pouzina» (la pulcinaia, così erano chiamate nella vallate occitane le Pleiadi), lottando con il muso del Toro, la costellazione che ospita la luminosa Aldebaran.

Le tre caratteristiche stelle bianco azzurre in fila sono la «cintura» di Orione. La spalla destra del gigante è disegnata dalla rossa Betelgeuse, il piede sinistro dalla bianca Rigel. La «cintura» di Orione è ricordata nella nostra tradizione orale. Sono i «Seitour» (i falciatori) della Valle Varaita, oppure i «Setòu» delle valli bovesane che, tramontando a primavera, decretavano la fine delle «veglie» serali nelle stalle. Orione è ricordato anche al Museo delle Meraviglie di Tenda: l'originale del masso del celebre «capo tribù», secondo l'antropologo Gaignebet, raffigurerebbe il gigante, visto dal monte Bego, il «santuario alpino».

Termineremo la nostra seduta astronomica estendendo lo sguardo a Orione, a sinistra: molto al di sopra dell'orizzonte brilla, allineata con le stelle della cintura, l'inconfondibile Sirio. Con la luce bianco-azzurra, è la stella più luminosa del nostro cielo e basterà riuscire a individuarla per ripagarci di una serata al freddo, ma ricca.



Una trasferta nelle Pampas per ripercorrere e trovare le antiche origini

In viaggio sulle orme dei piemontesi

Alla scoperta degli emigrati sparsi nell'Argentina

CUNEO

Partiranno sulle orme degli emigranti in Argentina, ripercorrendo i passi di quei cuneesi che, all'inizio del secolo scorso, scelsero di oltrepassare l'oceano, per cercare fortuna nell'America Latina. L'iniziativa è promossa dall'«Ancol» (Associazione Nazionale delle Comunità di Lavoro) di Cuneo, che dal 24 febbraio all'8 marzo prossimi propone un viaggio nelle «Pampas». Il gruppo dei «nuovi emigranti» (seppure solo per pochi giorni) sarà composto da una trentina di persone del Cuneese e Monregalese. La meta principale è Mendoza, al centro di una zona dove si riscontrano con certa frequenza cognomi come Avagnina, Costamagna, Garelli, Cappa, Toso, Rizzo, Occelli, Restagno. Il 43 per cento degli argentini sono di origine italiana e il 19 per cento piemontese.

Si assisterà alla «Festa della vendemmia», si toccheranno anche Buenos Aires, la Patagonia e Santiago del Cile. Una vera «ricerca delle origini». «Da qualche tempo - dicono all'Associazione - si è riscoperta questa voglia. Sovente l'unica traccia, l'unico contatto, è una vecchia lettera o la memoria di chi è rimasto». Per maggiori informazioni, telefonare all'Ancol di Cuneo, 0171/694443. [p. s.]

GIRO di VITE

Pignoli sì, ma non troppo

Sergio Miravalle

Lo studio dei geologi dell'Ipla sui terreni vinicoli piemontesi ha fatto nascere una carta dei suoli multicolore che ne sottolinea le differenze. I ricercatori (vedi Tuttoscienze di ieri), finanziati dalla Regione, hanno analizzato limi, argille e sabbie che erano il fondale, nelle ere passate, di un mare sicuramente pescoso (viste le frequenti tracce fossili che ancora oggi emergono, tanto che a San Marzanotto alle porte di Asti è spuntato, negli anni scorsi, anche lo scheletro fossile di una balena). Il tutto per arrivare a ribadire che le condizioni migliori di sviluppo della vite, ed in questo caso della Barbera, sono legate alla composizione dei suoli. Non è una novità: il vino e la sua qualità figli diretti dei fattori ambientali e il terreno è uno di questi.

I tecnici hanno analizzato 16 tipi di suoli indicandone sei dove oggi è coltivata con successo la Barbera, da Vinchio a Castelnuovo Calcea, ad Agliano, non dimenticando Castel Boglione, Ottiglio e Castello d'Annone.

E fin qui siamo alla geologia con la sua precisa e doverosa meticolosità scientifica. Ben diversa è la questione vitivinicola-commerciale, dove applicare la stessa logica può essere inutile e dannoso. Va detto che l'immagine complessiva della Barbera è cresciuta in maniera esaltante non per merito di decreti e codicilli, ma grazie al lavoro di centinaia di produttori che da brave «mosche cocchiere» hanno ridato dignità ad un vino troppo spesso vilipeso. Tra le quattro doc storiche riconosciute Asti, Alba, Monferrato e Colli Tortonesi si era creata una alleanza e una gerarchia tipologica simboleggiata dal bel marchio della rosa a quattro petali (il cui studio e utilizzo è stato pagato a suo tempo con soldi pubblici regionali). A tutto questo si vorrebbero ora aggiungere, con pignoleria campanilistica che sarà difficile da spiegare ai consumatori, anche le sottozone, ovvero spicchi di territorio che per storia e rese dei vigneti danno barbere particolari.

Gli «esperti» dibattono la questione e sono emersi nomi e ipotesi diverse. La barbera di Costigliole, ad esempio, sarebbe nella sottozona Lauretum (che non è un olio, anche se lo sembra). E verso Montegrosso si sarebbe nei Colli Astiani, e a Nizza in quelli Nicesi. Si è fatta anche l'ipotesi di sottozone Tinella o Tiglione, che sono nomi di valli e torrenti. Decine di nomi in più, da far comprare, imparare, tutelare. E' davvero necessario? Ve la vedete voi il tedesco che ordina un Lauretum, quando già fatica a distinguere i confini tra Langa e Monferrato?

> Le sottozone della Barbera tra campanilismi e geologia

In attesa che la matassa si dipani resta da segnalare la nuova agenda «Vitenda 2000», edita da una piccola casa editrice di Calosso d'Asti. Albino Morando la cura da cinque anni ampliandola ed arricchendola. Contiene il diario dei lavori della vigna e di cantina e una serie di interventi di esperti oltre ad una nuova rubrica di curiosità enologiche curata da Guisi Mainardi. Molto ampia anche la parte di informazioni tecnico commerciali. Si può richiederla alla «Vit En» di Calosso (0141 853479) al costo di 28 mila lire la copia ed è disponibile anche in versione disketto per computer.

COME VINCERE AL LOTTO CON LE CARTOLINE ...RI E... BUONA FORTUNA" RICEVUTE TRAMITE POSTA

Tutti coloro che ricevuto tramite posta una cartolina "Auguri ... Buona Fortuna" (spedita entro il 31/12/99) potranno vincere al Lotto somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni se tutti e tre i numeri stampigliati sulla cartolina stesso estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio 2000. **Per reclamare la vincita si dovrà telefonare dalle ore 10 alle ore di lunedì 17 gennaio 2000 al numero 011/4474448**, avendo inoltre spedire a mezzo raccomandata, entro martedì 18 gennaio 2000, cartolina corredata dai dati anagrafici e dal numero di telefono: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Attenzione!!! Tutti coloro che non avranno vinto al Lotto sabato saranno rimessi in gioco

La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni e una ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina e la ruota e i tre numeri coincidenti con dei terni pubblicati, vinta al Lotto una compresa fra 100.000 lire e 100 milioni. Per reclamare la vincita il concorrente dovrà, entro il giorno successivo alla pubblicazione dei numeri vincenti, telefonare al numero 011/4474448 (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18). Dopodiché ancora un giorno di tempo per inviare, tramite raccomandata, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono, al seguente indirizzo "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Per informazioni e vincite Tel. 011.4474448 Ore 11 [illegible] sabato e festivi esclusi

Bingo Lotto

Coppia Campioni

Dal 22 novembre, La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.

Due [illegible] dell'[illegible] si uniscono, per regalarvi un doppio piacere quotidiano. Per chi lo desidera, dal 22 novembre La Stampa e La Gazzetta dello Sport potranno essere acquistate insieme, [illegible] (da venerdì), a sole 2000* lire. Dal [illegible] della [illegible] e quelli delle grandi competizioni sportive: una grande occasione per fare il pieno di novità.

*È possibile acquistare La Stampa da sola a L. 1500 e La Gazzetta dello Sport da sola a L. 1400. L'offerta è riservata al canale edicola di Piemonte e Valle d'Aosta.

Sabato la riunione del club per preparare la grande festa

Buscaglione, a Vercelli un amarcord per il mito

VERCELLI

Fred Buscaglione della leggenda, con tante bambole, non tante Terese che non dovevano sparare col fucile e tanta musica innovativa della sua band, gli Asternovas - che avevano imparato a memoria la lezione degli arrangiamenti di Louis Jordan -, ha ancora tanti amici in città! Anzi, c'è il popolarissimo club capitanato da Stefano «Grinta» Di Tano, che ogni tanto sembra assopirsi, ma che poi, per i grandi ricordi, per le celebrazioni, per le evocazioni della memoria, si desta e si mette a macinare manifestazioni. E non certo «piccole cose», come diceva il loro nume tutelare nella più celebre delle sue canzoni.

«Tra poche settimane - commenta Di Tano - ricorderemo il grande Fred, che perse la vita all'alba del 3 febbraio 1960, a Roma; nella vicina ricorrenza di quella data, vogliamo testimoniare la memoria dei quarant'anni dalla scomparsa del mitico musicista».

Ci saranno mostre fotografiche, documenti, spettacoli d'arte varia. Tutto nel nome di Fred ma anche dei musicisti e degli autori di canzoni che hanno contribuito al suo successo.

Il «mito» della musica Fred Buscaglione è scomparso il 3 febbraio del '60

«Gli amici di Freda», club di cui si diceva, si incontreranno per una colazione di lavoro, sabato alle 12,30 al ristorante da Cecco in corso Ripoli 68.

Il meeting è aperto a tutti. Saranno ben accette testimonianze verbali o scritte, consigli, materiali diversi o la collaborazione per gli allestimenti.

Quindi, se volete far parte della bella compagnia che si riunirà sabato nel nome del grande Fred, potrete telefonare od inviare un fax allo 0161.212.246 per prenotare la vostra presenza o per suggerire idee per le celebrazioni.

Fondato nel 1991, il club de «Gli amici di Fred» ha come base vercellese la sede in via Pacinotti 19. **[g. bar.]**

Domani a Biella

Les Macraux Martin ska al «Master»

BIELLA. Alla discoteca Master di via Ravetti debutta la «dive». Domani sera sono in concerto i biellesi «Les Macraux», una band specializzata in cover di genere ska, reggae e rockasteady. Il gruppo è insieme dal '98, ed è composto da Paolo Zilvetti (batteria), Paolo Riva (basso), Luca Rolando (chitarra), Giovanni Biase (tastiere), Stefano Molis (sassofono), Lara Chinotti e Alex Zappa (voce). Una vera big-band, quindi, capace di riprodurre il sound e i ritmi di Giamaica.

Dalla musica «live» a quella da discoteca: e ovviamente da ballare. Domani , al Babylonia di Ponderano, in scena un nuovo appuntamento con la Time-Bomb Night, il party del venerdì sera. Alla consolle c'è dj molto conosciuto: «Skinner», voce di culto di Radio Torino Popolare. L'appuntamento è alle 23 (ingresso libero). Sabato, sempre al Babylonia, sono invece di scena le cover di Vasco Rossi, sumate dalla «Vascovar Band». Il concerto è alle 23: ingresso 10 mila lire, esclusa la consumazione. **[r. s.]**

Vercelli, e in Famija torna la «Grande collettiva dei soci»

Silhouettes e grattacieli

A Studio Dieci espone Perugini

Pubblico a Studio Dieci ed una delle «Opere recenti» di Francesco Perugini

Giovanni Barberis

VERCELLI

Grandi formati con fondali neri sui quali si schiudono nella loro algida, pallida immobilità, nudi femminili. Silhouettes che si mutano in manichini dal cranio sempre privo di capelli e dalle posizioni ovviamente innaturali, mentre la parte scura accentua le ombre dei corpi. Incombono così - scarne protagoniste della prima sala - le «Opere recenti», come annuncia il titolo di una insolita mostra che il pittore Francesco Perugini propone in questi giorni a Studio Dieci di via Galileo Ferraris. E, nella seconda sala, lo scenario cambia, eccezion fatta per un'altra enigmatica figura di donna appena abbozzata. Cambia, con formati più «strisciati», dilatati nella base a confronto dell'altezza, per raffigurare panorami urbani, strade notturne e prospettive che si dirigono verso orizzonti metropolitani, tra grattacieli e strutture industriali. Sempre con dominanti dark. «Solitudine, isolamento, buio - spiega nella presentazione Francesco Perugini -. Nelle recenti sperimentazioni ho voluto dare risalto soprattutto agli ultimi due punti, e ho voluto dare ai soggetti un maggior valore formale. I personaggi ora non sono più appiattiti da un fattore esterno, ma sono semplicemente sospesi, isolati e tesi nel contesto estremizzato del buio assoluto e puro...».

L'esposizione, completata da un paio di piccole sculture, resterà aperta. Orario dalle 16 alle 19, lunedì chiuso, fino al 23 gennaio.

Dopo tale data, la stagione di Studio Dieci proporrà «Trespassingers», Franco Garin, Gregg Simpson. Tra aprile e maggio anche una antologica di Francesco Leale. Per saperne di più, il sito internet è http://www.vercelli.comvstudio10.

Il giro per mostre, ancora nel capoluogo. Sempre fino al 23 gennaio, nelle sale della Famija Varsleisa di via Valloti, ci sarà la tradizionale mostra intitolata «La grande collettiva dei soci». Evento ormai consolidato da tempo, che spesso si rinnova.

La vernice è prevista per sabato alle 17,30. Orari di apertura al pubblico: festivi e feriali dalle 16,30 alle 19. Sono esposte in questa occasione opere di Alcaino, Anino, Arini, Bastone, Bersano, Bertone, Bervignoli, Biason, Bogo, Bongiovanni, Bossi, Brivio, Canè, Corpo, Corbelletti, Crepaldi, Dellarolle, Domenicale, Fazzono, Ferreri, Gardin, Gili, Givogre, Koczorowska, Laurenti, Magistrelli, Merlin, Negrotto, Nigro, Nomin, Occleppo, Oreni, Pasqua, Raviola, Rizzo, Uga e Zanetto.

GIORNO E NOTTE

Biella

Musica da camera

Primo appuntamento del 2000, sabato 22, con la stagione concertistica del circolo «Ludovico Lessona». Alle 21,15, al circolo Sociale, si esibisce il duo formato da Mattia Zappa (violoncello) e Massimiliano Mainolfi (pianoforte). I due musicisti hanno vinto il concorso internazionale di Pinerolo, e agli appassionati biellesi di musica da camera offriranno pagine di Prokofiev, Schumann, Chailly e Brahms.

Biella

Radini in concerto

Nella chiesa di San Filippo prosegue la rassegna «Ad Maiorem Dei Gloriam», dedicata all'opera di Johann Sebastian Bach. Sabato alle 21 e in concerto l'organista biellese Giuseppe Radini. Il festival è organizzato dalla diocesi e curato da Giulio Monaco, di «Progetto Musica».

Biella

In scena i «Lunatici»

«Biellesi in scena», la rassegna di teatro amatoriale promossa dal Comune e da Anni Verdi, propone per martedì, al teatro Sociale, la pièce «I racconti del gufo», col gruppo «I lunatici».

Borgosesia

Concerto di gala

Nel teatro della Pro Loco di Borgosesia e per domani alle 21 il Concerto di gala con il corpo musicale «Città di Borgosesia». In repertorio brani di Valenti, Leoncavallo, Smetana e Lehar.

Santhià

Si balla con l'orchestra

Al Beverly di Santhià, alle 21 di stasera si balla con l'orchestra di Don Miko. Sabato, stesso orario, con l'Orchestra del cuore. A Borgovercelli, al Globo domani si balla dalle 21 con il gruppo di Emilio Zilioli, sabato con Al Rangone e domenica con Daniele Cordani.

Vercelli

Arrivano i Mississippi

All'Oscar Wilde di Vercelli, domani, dopo le 22,30, saranno in pedana i Mississippi Burning. Domenica, stesso orario, La scuola di Hokoto. Ad Ottiglio Monferrato, sabato alle 23, al Caffè Novecento suona la band Style Drama. Alla Cowboy Steak House di Borgosesia sono di scena, domani alle 23, i Pretty Face. Al Dragon di Crevacuore il live rock di sabato vedrà in scena Gaolo Blues Band.

Stasera il corso di tecnica vocale con Aurelio Pitino

Biella, a lezione di gospel dal «cantante dell'anima»

BIELLA

Tutti a lezione di gospel. La Chiesa di Cristo Re, che ha sede in via Rossalli 54, ha organizzato per stasera un corso di tecnica vocale e di coro. Il maestro è Aurelio Pitino, un grande esperto di musica cristiana ed evangelica. Siciliano, un passato nei generi soul e dance, Pitino si definisce un «cantante dell'anima», e ha fondato nel 1990 il gruppo Anno Domini, un coro gospel molto apprezzato. Il loro primo album è «Victory», il secondo «Anno Domini Gospel Choir», uscito nel '99.

Pitino e soci si sono esibiti un po' ovunque, e sovente su invito di associazioni come il Sermig e il Gruppo Abele di Torino. Una delle loro ultime apparizioni è stata a Sanremo, per una maxi-rassegna di cui gli Anno Domini erano fra i protagonisti. Ma hanno cantato anche in Venezuela, negli Usa e in Colombia, e hanno partecipato a spettacoli televisivi come «Trenta ore per la vita».

Aurelio Pitino

Ora il musicista di Modica approda a Biella col suo grande bagaglio di esperienze, che è pronto a mettere a disposizione di chi vuole imparare la tecnica e l'arte del «gospel».

Per informazioni ed iscrizioni, si può telefonare a questi numeri: 015-23098 e 015-2532321. **[r. s.]**

Vercelli, oggi e domani la rassegna per scolaresche

Con «Dolcemiele» il teatro conquistato dai ragazzini

VERCELLI

Prosegue questa mattina e domani mattina (sempre alle 10,30), sul palco del Teatro Civico, la rassegna comunale riservata alle scolaresche vercellesi. Il sipario si apre sulla compagnia Pandemonium Teatro che metterà in scena, per gli alunni delle scuole elementari del secondo ciclo, «Dolcemiele», favola con Gianni Solazzo e la regia di Albino Bignamini.

La trama si ispira liberamente ai personaggi del romanzo di Roal Dahl che diede le tracce a Danny De Vito per il film del '96 «Matilda sei mitica». E perciò è la storia di questa Matilda (nella versione teatrale, Matilde), bimbetta sensibile ed intelligente che a tre anni ha imparato a leggere da sola frequentando la biblioteca della sua città. Ma non è poi tutto qui, dal momento che Matilda, il genio, risolve quesiti matematici complicatissimi e risponde a domande altrettanto difficili. Soprattutto rivela capacità soprannaturali.

«Purtroppo - come si spiega nella presentazione della pièce - è circondata da adulti stupidi o vigliacchi o crudeli. Le zie alle quali è affidata la sopportano a malapena, la considerano un peso fastidioso e guardano con sospetto i suoi poteri. E anche la direttrice del collegio dove studia, continuamente di falsità. Per fortuna, in mezzo a tante incomprensioni, a credere in lei ci sarà la sua insegnante, la Dolcemiele del titolo, che l'aiuterà a riscattarsi, in un'infanzia triste, disperata».

Gli eventi di «Teatro a scuola», che il Comune ha organizzato con la Regione ed i Progetto Teatro Ragazzi, proseguiranno mercoledì 16 e giovedì 17 febbraio, sempre al Civico. Il Teatro dell'Angolo metterà in scena per l'occasione «Cenerentola o della differenza»: una pièce sempre per le elementari del secondo ciclo con la regia di Nino D'Introna, protagonisti Sonia Aimiuna e Vanni Zinola. La favola, come quelle di Perrault, di Basile, dei Grimm, di Disney o della tradizione africana hanno spesso un denominatore comune. Ma qui c'è, apparente, un ingrediente in più. **[g. bar.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
Tutti gli uomini del deficiente di P. Costella con A. Pivi, C. Genesio, P. Hendel

MAZZINI Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
SALA 1 **Se scappi, il sposo** con Julia Roberts e Richard Gere
SALA 2 **La nona porta** di Roman Polanski con Emmanuel Seigner
SALA 3 **Blade** di S. Norrington con W. Snipes
Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
OGGI CHIUSO

SOCIALE Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
Il pesce innamorato di F. Luis Cerezo, Peracchini

BOROSOSESIA

LUX Inf. Tel 0163-22 698
Se scappi, il sposo con Julia Roberts e Richard Gere. Orario 21, spettacolo unico. Lire 12.000,8000

CANDELO

VERDI Inf. Tel 015-253 89 77
Addio terraferma di Otar Iosseliani con Nico Tanielashvili, Ley Lavina, Philippe Bas. Orario 22, 15 spettacolo unico. Lire 11 000,8000

CRESCENTINO

N. PRIMAVERA Inf. 015-925 620
OGGI CHIUSO

CRESCENTINO

ARCOBALENO
OGGI CHIUSO

CRESCENTINO

ARCOBALENO

EXCELSIOR Inf. Tel 015-767 323
Cinque amici di Mario Monicelli, con C. De Sica, Bolo. Orario 21, spettacoli continuati. Lire 10 000,7000

SANTHIA'

IDEAL Inf. Tel 0161-930 927
OGGI CHIUSO

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel 015-242 21 68
OGGI CHIUSO

TRINO

ORSA Inf. Tel 0161-828.600
OGGI CHIUSO

VARALLO

Inf. Tel 265
OGGI CHIUSO

VERCELLI

ASTRA Inf. Tel 0161-255 045
La figlia del generale di Simon West con John Travolta. Orario 21.45. Lire 12 000,10 000

NUOVO ITALIA Inf. Tel 0161-257 744
OGGI CHIUSO

PRINCIPE Inf. Tel 0161-259 647
La nona porta di Roman Polanski con Emmanuel Seigner. Orario 21.45. Lire 12 000,10 000

VIOTTI Inf. Tel 0161-250 845
OGGI CHIUSO

BELVEDERE DIGITAL Inf. Tel 0161-215 018
Orario spettacolo unico **Tarzan** di Walt Disney (controllo anagrafico prima dell'ingresso, sempre con spettacolo unico) **Il pesce innamorato** di F. Luis Cerezo, Peracchini. Lire 17 000,8000

LUX Inf. Tel 0161-213 375
Central do Brasil di Walter Salles. Orario 21,30 Ingresso con tessera oppure Lire

TEATRO BORGHERI Via Parini 1
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DIOCESANA Inf. Tel 0161-252 667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Inf. Tel 0161-255 544
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. 2 Dic. Tel 011
Angeli con la pistola Or. 15-17.30-20-22.30
ACTON'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel 216 6784 *Natale 2000* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ADUA 200 c. Duca Cesare 67, tel 856 525 *Il pesce innamorato* Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Duca Cesare 67, tel 856 521 *Tarzan* Or. 15.30, 17.15, 20.45, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 57, tel 542 047 **Sala 1:** *Se scappi il sposo* Or. 14.40, 17.30, 20.10, 22.30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Via Lanzo 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3: *Passion of mind* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. 27, tel 5817 190 *La figlia del generale* Or. 15, 17.30, 20.05, 22.30
CAPITOL v. San Donato 24, tel 540 605 *Il pesce innamorato* Or. 15, 16.55, 18.40, 20.45, 22.40
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 116 *East is east* Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/c, tel 436 07 23 *Una relazione privata*, Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/c, tel 436 07 23 *La storia di Agnes Browne*, Or. 16.30, 20.20, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 093 *Se scappi il sposo* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
DORIA v. Cremona 9, tel 542 422 *Al di là della vita*, Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montalcone 62, tel 327 2214 *Ghost Dog. Il codice del samurai* Or. 15.40, 18, 22.40
DUE GIARDINI - Sala Dolcedrinne v. Montalcone 62, tel 327 2214 *Happy Texas* Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40
ELISEO GRANDE p.za Sabotino 447 52 41 *Il pesce innamorato*, Or. 15.20, 17, 18.40, 20.35, 22.30
ELISEO BLU p.za Sabotino tel 447 52 41 *Tarzan* Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20
ELISEO ROSSO p.za Sabotino tel 447 52 41 *Se scappi il sposo* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, 817 16 47 *Runaway bride - Se scappi il sposo* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 *Tutto su mia madre* Or. 16, 15, 18, 20, 15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47 *Questo è il giardino* Or. 23
ETOILE v. G. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 *Sesto senso* Ver. mer. 14 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 *Vacanze di Natale 2000* Or. 20, 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057 *Tutti gli uomini del deficiente* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 *Blade* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
IONE v. Po 61, tel 812 59 96 *Il sesto senso*, Ver. mer. 14 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ITACA v. S. Teresa 5, tel 534 614 *Rosetta* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 *Tarzan* Or. 14.35, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Eyes wide shut* Or. 15, 16.55, 18.30, 20.35, 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Inspector Gadget* Or. 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 *Passion of mind* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 *Una relazione privata*, Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 **Sala 1:** *Tutti gli uomini del deficiente* Or. 15, 17.30, 20, 22.30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 V.M. 14 **Sala 3:** *Se scappi il sposo* Or. 15, 17.30, 20, 22.30 **Sala 4:** *The general daughter* Or. 15.40, 17.50, 20.10, 22.30 **Sala 5:** *Kuhio e la strega Karabo* Ognitor 15.30, 17.30 *Essere John Malkovich* Or. 20, 22.30
ROMANO c.so Sebastopoli, tel 562 01 45 *La nona porta* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50 *Al di là della vita* Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 *Summer of Sam* Or. 19.30, 22.15
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 *Fantozzi 2000, la clonazione* Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30
VITTORIA v. Roma 336, tel 5621789 *Vacanze di Natale 2000* Or. 15.40, 18, 20.20, 22.40
TEATRO REGIO. Stagione 99-2000. Vendita posti per *I diamanti di Loudon* di K. Penderecki **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti **Assassinio nella cattedrale** di J. Pizzetti **Fedora** di U. Giordano **Rigoletto** di G. Verdi **Wozzeck** di M. Gurlo **L'Italiana in Algeri** di G. Rossini. Info tel. 011 8815 241
TEATRO G. PUCCINI, Piccolo Regio Laboratorio. Prossimo appuntamento giovedì 20 ore 21 *Una presunta possessione, immagini e documenti*. Spettacolo teatrale da «I Diamanti di Loudon» di A. Huxley di e con D. L. Fontana, G. Judica Cordiglia. Posto L. 10 000 tel. 011 8815 [illegible]
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Ore 20.30 (turno rosso) **Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**. 11° concerto stagione Sinfonica 1999-2000. Direttore Eliahu [illegible] - Pianista Pietro De Maria. Musiche di J. [illegible] Poltrona L. 60 000, ingressi L. 30 000, ridotto giovani L. [illegible]
AUDITORIUM RAI. **Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60 000) con orario 14-18 presso l'atrio del [illegible] via Verdi 31. Per tel 810 46 53 / 810 49 61

Beverly Hills
0161 93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÚ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO PIEMONTE

Questa sera GIOVEDI' 13
Una grande orchestra, un grande revival
DON MIKO

DOMENICA 16
Pom. e sera una grande orchestra spettacolo
ANTONELLA E AURELIO

Ore 21 solo ballo e consumazione
Cavalieri £. 15.000, Dame £. 10.000.

15
Una grande orchestra
ESTRA DEL CUORE

Ore 21 solo ballo e consumazione
Cavalieri 20.000, dame £. 15.000

Una grande orchestra, un grande spettacolo
I RODIGINI

Per pren. tel. 0161 - 0161 98.71.03 • 0338 8275329

I CD-ROM DELLA
tutto compact LA STAMPA
800 - 011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

anche nei

Saldi

la qualità, le firme
la moda ed il servizio
di sempre

Confezioni Digilesi

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-010199

Masserano (BI) - Centro Acquisti - Tel. 015 980.790 - [illegible] - 980.326 - aperti la domenica dalle 15 [illegible] 19
Burolo (TO) - Strada per Viverone - Tel. 0125 577.178
Caresana (VC) - [illegible] per Mortara - Tel. 0161 78.350 - aperti [illegible] domenica dalle 15 alle 19
Vercelli (The First) - Via V. Veneto, 2 - Tel. 0161 [illegible]
Avigliana (TO) - Centro Commerciale "Le Torri" - Corso Laghi, 84 - Tel. 011 93.11.138

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ti abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo ■■■ ■ per il cinema, ■ con ■ "Stampa**in** card", usufruirai di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi e servizi per te ■ per tutta la famiglia.
L'abbonamento ■ davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti ■ più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi ■ la paghi 1.150 lire;

- **metropoli** (SOLO TORINO CITTA'): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni ■■■■ vinci.

Se ■ abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato ■ La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Partitella in famiglia per i bianchi alla vigilia della gara di domenica al Piola

Cuttone studia la Pro anti-Meda

Con i lombardi mancheranno Col e Beghetto

VERCELLI

Con la promessa di piazzare qualche colpo di mercato (Niente di eclatante, mica siamo l'Inter di Moratti» sussurrano i dirigenti vercellesi) la Pro sta preparando il match interno con il Meda. Un incontro particolarmente atteso dal popolo bianco che, dopo il «sacco» di Viareggio sogna tempi meno grami. Superare i lombardi, impresa riuscita il giorno dell'Epifania al Novara, potrebbe davvero rilanciare le quotazioni dell'undici di Cuttone: «Attenzione ai facili entusiasmi - conferma il direttore generale Sandro Turotti -: contro i versiliesi, è vero, abbiamo vinto un incontro importante, ma è ancora troppo presto per considerarci decisamente "fuori pericolo". Dobbiamo assolutamente dare continuità al successo in terra toscana, a cominciare dalla sfida con i milanesi».

Contrariamente alle abitudini la Pro Vercelli non sosterrà la tradizionale partitella del giovedì: i terreni ghiacciati e la difficoltà nel reclutare «sparring partner», hanno consigliato il coach a ripiegare per un allenamento a ranghi contrapposti che serviranno comunque al mister per studiare l'undici anti-Meda che, dopo la rivoluzione tattica, ancorché vincente di Viareggio, potrebbe riservare sorprese.

L'attaccante Giuseppe Giglio tornerà a disposizione di mister Agatino Cuttone

Per la gara contro il Meda, tero della classe, Cuttone non potrà comunque utilizzare Claudio Col. Il capitano dei bianchi, espulso domenica a Viareggio, è stato squalificato per un turno, così come Radice, difensore del Meda.

E all'appello mancherà anche Beghetto: «Sicuramente» l'ex centrocampista della Ternana dovrà ancora restare "ai box" per qualche settimana. Se tutto procederà secondo le previsioni dovremmo recuperarlo per la trasferta del 6 febbraio a Monticchiari». Sembra rientrato l'allarme per D'Agostino. Il tornante, uscito acciaccato sia con Mantova e Viareggio, dovrebbe recuperare ed essere a disposizione del tecnico così come Giglio al rientro dopo la squalifica. «Per il resto la situazione è sotto controllo - conferma Turotti - a parte qualche linea di febbre che, in questo periodo, non fa neppure notizia». [p. m. f.]

Biellese, Regonesi è pronto

Saviozzi squalificato: l'ex lecchese potrebbe già esordire a Pontedera

BIELLA

La Biellese dovrà affrontare la trasferta di Pontedera senza Saviozzi. Il centrocampista bianconero, com'era preventivato dopo l'espulsione rimediata con la Sanremese, è stato appiedato per un turno dal giudice sportivo.

Nessuna sanzione disciplinare, invece, per Pat Sala. Il mister, per la prima volta nella sua esperienza sulla panchina bianconera, era stato allontanato dal campo.

E' probabile che il mister della Biellese sostituisca Saviozzi con Luca Regonesi: l'ex atalantino, acquistato proprio in settimana dal Lecco, si è immediatamente messo a disposizione del tecnico e, risolte in tempi brevi le formalità burocratiche, potrebbe già essere a disposizione per Pontedera. Regonesi, salito alla ribalta delle cronache per un gol realizzato in amichevole all'Inter (quando ancora si pensava che i nerazzurri di Lippi fossero un'armata quasi invincibile) può ricoprire qualsiasi ruolo nella zona centrale del campo. Qualche dubbio in casa bianconera per Schiavi che sta recuperando dal leggero infortunio patito con i liguri.

Il tecnico della Biellese Patrizio Sala non è stato squalificato. E guiderà in panchina i bianconeri a Pontedera

Più delicata, invece, la situazione del Pontedera: il coach granata Vassalle non potrà infatti schierare De Sio, Fiecaprile e Cavataio appiedati in seguito al burrascoso match perso dai lucchesi a Mantova. [p. m. f.]

Il referendum de «La Stampa»

Passato e futuro Vota il campione

GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2000 in collaborazione con
GOLDEN BOYS
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Banca Popolare di Novara
Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Ancora un nuovo tagliando per il concorso «Golden Boys». L'iniziativa promossa da «La Stampa», giunta alla quarta edizione, abbina quest'anno futuro, presente e passato.

Si potranno infatti votare, come vuole la tradizione, i giovani calciatori delle province di Biella e Vercelli e, novità del 2000 scegliere il campione del secolo delle due province.

Per entrambe i concorsi, comunque, i coupon dovranno essere inviati in busta chiusa (non valgono le fotocopie) alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29 e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]

BASKET

Clamorosa decisione del club vercellese all'ultimo posto in serie C2

Veloces: fuori «rosa» i senatori La società ora punta sui giovani

VERCELLI

Un anno fa, di questi tempi, la Veloces Vercelli iniziava la lunga cavalcata verso la C2. A distanza di dodici mesi il «quadro» all'interno del team biancoverde è completamente mutato: la squadra occupa l'ultimo posto in classifica con due soli punti (frutto dell'unico successo contro il Casale) e l'obiettivo salvezza sembra un miraggio. Anche perché, con una mossa «a sorpresa», proprio alla vigilia della ripresa, la società ha escluso dalla «rosa» i quattro giocatori di maggior esperienza.

A Verbania (e per i prossimi impegni) oltre agli infortunati «cronici» coach Rigolino non potrà disporre di Francesco Sarrocco (uno dei migliori realizzatori del torneo), Gianluca Greppi, Fulvio Grasso e l'acquisto autunnale Pino De Santo. Inevitabile l'amarezza da parte dei tagliati: «Sapevamo sin dall'inizio della stagione che esistevano alcuni problemi legati alla mancanza dello sponsor - precisano - ma, nonostante questo, avevamo accettato di restare alla Veloces. Qualcuno di noi ha persino rifiutato alcune "offerte interessanti" proprio in considerazione della lunga milizia e dell'attaccamento a questo club».

E così, dopo un campionato travagliato, si è arrivati a questa decisione: «Se c'era da "affondare" sarebbe stato opportuno farlo tutti insieme - continuano gli "esclusi" - così come eravamo saliti. Spiace, soprattutto, che la società, nonostante le dichiarazioni d'inizio torneo, abbia deciso con largo anticipo di non credere nell'obiettivo salvezza. E' vero che siamo in ultima posizione, ma restava ancora da giocare un intero girone di ritorno e il distacco dal Serravalle, penultimo, Asti e Biella è poi irrecuperabile». Ora, con un team quasi interamente basato sulla "linea verde", le possibilità di permanenza in C2 si riducono ulteriormente».

Ma la delusione è soprattutto dal punto di vista umano: «Dopo tanti anni potevamo venire "scaricati" in un'altra maniera. Se ci avessero convocato, mettendoci a fronte di questa situazione delicata, avremmo accettato, sia pure a malincuore, la decisione. Ma essere informati, com'è successo a qualcuno, attraverso la segreteria telefonica del cellulare è stato davvero brutto». [p. m. f.]

Gianluca Greppi, uno dei quattro «senatori» esclusi dalla Veloces

L'INTERVISTA

Domenica il cossatese guiderà il Piacenza nel delicatissimo match contro il Torino

«Sono felice, ma mi spiace per Simoni»

Braghin parla della sua insperata panchina in serie A

BIELLA

Maurizio Braghin domenica siederà sulla panchina del Piacenza per guidare la propria squadra alla conquisto di punti importanti al fine della salvezza e permanenza in serie A.

La società emiliana si è così affidata ad un uomo-società per affrontare questo momento difficile: da nove anni infatti l'ex giocatore, che fece il suo esordio nella Biellese della stagione '77-'78, è legato gruppo del presidente Garilli. «Due anni come giocatore ed il resto come responsabile del settore giovanile - commenta Braghin -. In questa città vivo benissimo e qui ho anche molti amici, con cui mi incontro quando il calcio mi lascia qualche momento libero».

Dopo l'esonero di Gigi Simoni, hanno subito pensato a Braghin. «La società ha deciso così, mi hanno detto di allenare la squadra fino a domenica - dice -. Poi si vedrà». Ma non è la prima volta che lei sostituisce il mister e quando lo ha fatto non è mai stato sconfitto: «E' vero - commenta -. Però adesso preferisco non pensarci, anche per questioni scaramantiche». Perché, è superstizioso? «Assolutamente - risponde -. Però prima o poi potrebbe accadere. E spero che succeda il più tardi possibile».

Maurizio Braghin entrò per la prima volta allo stadio La Marmora giocando come libero contro la Pro Patria.

«Allora non avrei detto che 23 anni dopo sarei diventato un allenatore in serie A. Poi ho cominciato questa carriera perché a giocare cominciavo a fare un po' fatica». Allenatore e giocatore: quali sono le differenze? «A dire il vero non ce ne sono: se fai bene sei bravo, se fai male ti contestano. Non cambia nulla».

Maurizio Braghin (nella foto con la maglia della Pro, a fine carriera) esordì nella Biellese nella stagione '77-'78 nel ruolo di libero

La città e tutto l'ambiente sembrano davvero volerle bene: alcuni tifosi, scrivendo dei messaggi su Internet, la vorrebbero ancora un campo.

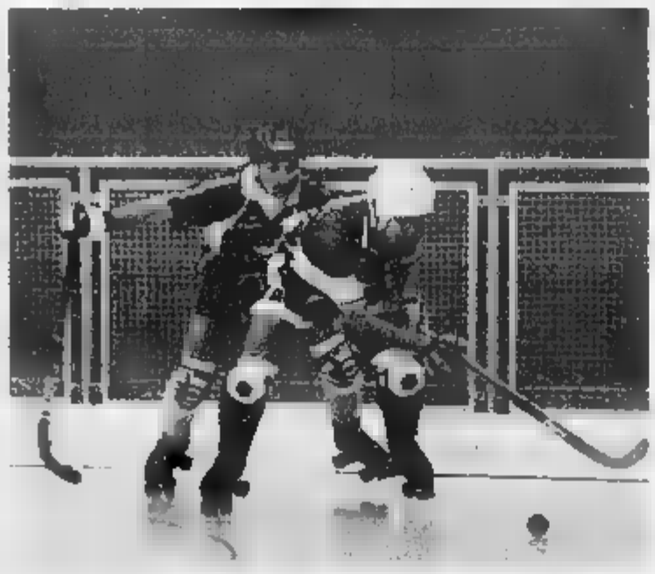
«Questo mi fa piacere ma lo ripeto, a Piacenza mi sono sempre trovato molto bene. In quanto però a giocare beh, ogni tanto infilo le scarpette e qualche calcio al pallone lo tiro ancora. Da qui però a scendere in campo, ce ne passa». A Biella, proprio di recente, ha ancora strappato applausi: «Ma era una partita amichevole, giocata per beneficenza. Tra i professionisti i ritmi sono ben altri quando Simoni mi ha chiesto di fare una partitella di allenamento con i ragazzi, mi sono "strappato" e ho dovuto fermarmi». Non ha ancora il patentino eppure è già in vetrina: davvero un'ottima occasione. «La società ha chiesto una deroga, poi a giugno chiederò di essere ammesso al corso di Coverciano - conclude Braghin -. Adesso sono molto soddisfatto, anche se mi dispiace per Simoni. Ma il futuro è imprevedibile». [r. s.]

SCOOT SU PISTA

La finale di Coppa Italia il prezioso successo di Modena hanno riacceso l'entusiasmo tra i gialloverdi

L'Amatori prepara la sfida all'ex mister Caricato

Sabato al Pala Isola, contro il Reggio Emilia, in palio punti play off



Il capitano dell'Amatori, Andrea Penn, impegnato in un momento di gioco

VERCELLI

Il Duemila è iniziato davvero bene per l'Amatori. I gialloverdi, dopo aver sfiorato l'impresa in Coppa Italia (sconfitta di misura nella finalissima contro il Novara dopo essersi trovato in vantaggio 4-2) hanno espugnato Modena, compiendo un prezioso passo avanti in classifica. Adesso la «zona calda» è più lontana: «E' vero ma non dobbiamo assolutamente rilassarci - conferma il capitano Andrea Perin -. Bastano un paio di risultati negativi per ritornare "nel giro". Anche perché, dietro, nessuno si sta staccando». Anzi in coda il Trissino ha agganciato a quota 11 il Sandrigo, mentre il Follonica, vincendo 4-2 il recupero con il Salerno è salito a quota 15, lasciandosi alle spalle il Valdagno (14) e avvicinandosi al Salerno (16) e alla coppia Amatori-Modena un gradino più su (17).

«Indubbiamente il successo dei toscani ha complicato un po' le cose - conferma il ds Gianni Torazzo - anche se, con ogni probabilità, il Follonica dovrà ancora rigiocare il derby con il Prato». Ma, di questi tempi, Mariotti e compagni sono protagonisti di prestazioni quanto mai altalenanti. Nell'altro posticipo il Novara ha «sbancato» 6-3 il «Cà Dolfin» di Bassano, consolidando il primato: gli azzurri sono saliti a 33 lasciando a 25 Bassano e Prato, seguono Scandiano (20 punti ma un po' in fase calante) e Reggiana (19) che precede l'Amatori. E sabato al Pala Isola scenderà proprio il Reggio dell'ex Tonino Caricato: una sfida che, in pratica, vale davvero doppio.

L'Amatori si presenterà all'appuntamento al completo evento, questo, che non si verificava da tempo: e proprio il recupero di tutti gli infortunati (unito al ritorno del bomber Raedi) ha avuto un peso non indifferente in questa striscia positiva. [p. m. f.]

Campioni di serie A presenti sui campi vercellesi

Il bulloe Ferraris-Paganin «infiammerà» la Bellaria

VERCELLI

Bocce ai massimi livelli sui campi del Circolo Sportivo Bellaria. Tra sabato e domenica si assegnano due trofei molto ambiti, a cui parteciperanno alcuni tra i campioni della massima categoria come la coppia di casa Berto-Saini, promossa proprio quest'anno in A.

La competizione è intitolata a Piero Ferraris e Patrizia Paganin, la giovane figlia del presidente del Gs Bellaria deceduta pochi anni fa in un incidente. La gara è organizzata secondo le regole della poule e ogni partita sarà a tempo, con la durata fissata in due ore e mezza. Otto le squadre al via, con le quadrette così composte: due giocatori di serie A, uno di B e uno di categoria C. Sabato l'inizio è fissato per le 14,30 mentre in serata, dalle 21 in poi, sono programmati i recuperi. Domenica si partirà alle 9,30 con le semifinali quindi le finali in cartellone per il pomeriggio: primo tiro alle ore 15.

Per il Vercellese si tratta del primo grande appuntamento dell'anno e intorno ai campi coperti del Bellaria è atteso un folto pubblico. E in prima fila non mancheranno i dirigenti federali, su tutti il presidente del comitato provinciale Piero Bassano, tesserato proprio per il Bellaria.

Nomi di grido dunque, ed ecco una carrellata sui campioni che hanno già garantito la partecipazione: Doregibus, Folloni, Pivotto, Cericola, Lucente, Scarparo, Giunipero e Ferrero. Citazione a parte per Berto e Saini, promossi in serie A dopo che i due erano aggiudicati nel '99 il campionato italiano a coppie di categoria B.

Berto e Saini pur avendo richieste da società che disputano il campionato (che assegna, nel calcio, lo scudetto), per il Duemila hanno deciso di restare a Vercelli, con la casacca del Bellaria, e difendere dunque questi colori ai principali tornei del Nord Italia. [l. fo.]

FIAT BRAVA 1.6 100CV 16v SX
AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 25.700.000*.

- CLIMATIZZATORE A CONTROLLO AUTOMATICO BI-LEVEL CON RICIRCOLO E [redacted] ANTIPOLLINE
- IDROGUIDA CON VOLANTE EAS
- AUTORADIO INTEGRATA CON RDS E LETTORE CASSETTE
- AIRBAG LATO GUIDA
- CINTURE ANTERIORI REGOLABILI IN ALTEZZA CON PRETENSIONATORI
- SEDILI POSTERIORI CON 3 POGGIATESTA
- SISTEMA ANTINCENDIO FPS
- ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI "ONE TOUCH DOWN" LATO GUIDA
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO IMMOBILIZER FIAT CODE
- VOLANTE E SEDILI GUIDA REGOLABILI IN ALTEZZA
- CONTAGIRI
- PARAURTI IN TINTA CON FASCIA PARACOLPI
- SPECCHIETTI RETROVISORI IN TINTA
- MOTORE 1581cc. 100CV 16v AD INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT
- UN ANNO DI ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE

FIAT BRAVA.
That's amore!

AMATELA PERCHÉ È BELLA MA SPOSATELA PERCHÉ È RICCA.

*Prezzo chiavi in mano IVT esclusa, concordato con Concessionarie e Succursali Fiat, offerta valida fino al 31 gennaio.

LA PASSIONE DI GUIDA. [redacted]

Camionista inglese trovato dai colleghi sulla piazzola all'imbocco del Fréjus

Muore sul Tir bloccato dallo sciopero

Forse stroncato da un infarto nella notte

Claudio Giacchino

In morte di John Richard Dunbar, camionista. Se n'è andato all'altro mondo nel buio e nel gelo, dentro il suo bisonte della strada posteggiato nell'area di servizio di Salbertrand. Ha detto addio alla vita dietro la palazzina dell'autostazione, in mezzo a una foresta di Tir costretti alla fermata dal blocco decretato dagli autotrasportatori francesi.

John Richard è morto poche ore prima che il blocco fosse tolto. Però, di qui a farne un martire, ce ne corre, sarebbe oltremodo demagogico. Perché questo camionista di 51 anni è stato stroncato da un infarto: è solo un caso, una tragica coincidenza che il cuore l'abbia tradito mentre aspettava di imboccare il tunnel del Fréjus per continuare la corsa verso Birmingham. Anzi, chissà se John Richard era favorevole alla contestazione, o contrario, come tanti dei colleghi in attesa di attraversare la frontiera? O, chissà ancora, se la questione gli interessava.

A mezzanotte, con alcuni colleghi John Richard era entrato nell'autostazione, aveva bevuto ancora un caffè. Poi, dopo una sigaretta e qualche chiacchiera, il gruppo s'era diviso, ognuno era salito sul proprio bisonte, aveva avviato il motore per riscaldare la cabina oppure aveva acceso la stufetta elettrica e, tirate le tendine antiluce, s'era sdraiato sulla brandina posta di traverso dietro i sedili. John Richard non è andato a dormire. Forse è stato folgorato da un attacco di appena entrato nell'abitacolo; forse s'è addormentato seduto al posto di guida dopo aver vuotato l'ultima delle lattine di birra trovate sul tappetino, ai piedi, e nel sonno, senza accorgersene, è passato al sonno eterno. Non ha tentato di dare l'allarme, non s'è mosso per chiedere aiuto. Alle 7, i conducenti dei camion attorno al suo si sono accorti che qualcosa non andava. Le tendine non erano state tirate, attraverso il vetro semighiacciato del parabrezza hanno intravisto che John Richard era al volante. L'hanno chiamato, silenzio. Hanno bussato alla portiera, ancora silenzio. Allora hanno abbassato la maniglia della portiera: non era bloccata dall'interno.

E' stata avvertita la polizia, nel giro di pochi minuti è giunta un'ambulanza: nella frenesia di fare in fretta una volontaria del 118 è scivolata sul terreno ghiacciato, ha battuto la testa, hanno dovuto ricoverarla all'ospedale di Susa. Per John Richard non c'era nulla da fare: dopo le formalità di rito è stato portato all'obitorio per l'autopsia. L'unica informazione che i suoi colleghi hanno potuto dare: «John ci aveva detto d'essere influenzato, che da qualche giorno si sentiva sempre tanto stanco».

Nel disordine che regnava nella cabina, gli agenti hanno dovuto frugare a lungo per trovare la cartellina con i documenti: il camionista era nato a Gosforth, paesino nel centro dell'Inghilterra, stava portando il carico a Birmingham. E' stato avvisato il consolato inglese che ha provveduto a sua volta ad avvisare la moglie della vittima.

Il gelo ha aumentato i disagi, il prodigarsi delle pattuglie della Stradale e della Croce rossa (distribuzioni di panini, bevande calde e coperte) li ha resi meno insopportabili. All'alba è giunta la notizia che il blocco era stato tolto e nel freddo delle 8 il lungo serpentone ha cominciato a muoversi. Sul versante italiano e quello francese del Fréjus migliaia di motori si sono messi a rombare e a poco a poco i camion, in colonna, si sono infilati dentro il tunnel. Tutti meno uno, quello carico di parti per macchine agricole che la ditta inglese «Mfl transport» aveva affidato alla guida esperta di John Richard Dunbar.

Frazionata dalla polizia, la colonna dei Tir ha impiegato ore per sciogliersi sulle strade di Francia, attorno alle 15 anche gli ultimi bisonti, quelli che s'erano fermati all'autoporto di Susa, hanno imboccato il tunnel del Traforo. Attraversato nel senso opposto dal serpentone che aveva dovuto fermarsi al bivio di St-Michel de la Maurienne.

La piazzola dietro l'area di servizio di Salbertrand dove era posteggiato il Tir

Da qualche giorno si sentiva stanco La sera era stato a cena con amici

La tragedia scoperta quando si sono riaperte le frontiere Era seduto al volante

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

L'influenza strage tacchini nel Vercellese

VERCELLI. Sospetti di «influenza» di «peste aviaria» in un allevamento di tacchini del Vercellese di cui non viene fatto il nome. Secondo le indagini delle autorità sanitarie regionali, sono morti 600 dei 27 tacchini: l'allevamento è stato cautelativamente posto sotto sequestro e sono stati avviati gli esami di laboratorio che, entro pochi giorni, dovrebbero confermare o meno la presenza del virus. Le autorità sanitarie tranquillizzano la gente: il virus non dovrebbe essere pericoloso per l'uomo anche se, una volta accertato, dev'essere assolutamente debellato, purtroppo con la distruzione completa dell'allevamento. E' probabile che il virus arrivi dal Veneto, dove ha fatto strage di polli e tacchini.

Pornografia, perizia sul computer del prete

MONDOVI'. E' stata depositata in tribunale la perizia, chiesta dal pm Ezio Basso, sulla «memoria» del computer sequestrato nella canonica di Fiamenga di Vicoforte al parroco don Luciano Michelotti, nel corso dell'inchiesta sulla pornografia minorile, che aveva condotto, a metà settembre, al suo arresto. I risultati emersi dalla verifica dei tecnici saranno discussi la prossima settimana.

Strip-tease per amore della giovane barista

PIETRA LIGURE. Aveva un debole, non corrisposto, per la barista. Per cercare di conquistarla ha dato sfogo alla sua «fantasia» ed ha inscenato uno strip-tease in stile «Full Monty» nel bar, in pieno giorno, davanti a lei e ai clienti. La giovane non ha gradito e, assieme ai titolari del bar, ha denunciato l'uomo, un trentenne cliente abituale del locale, ai carabinieri.

Biella-Santhià, Biella-Novara progetti di potenziamento

BIELLA. Le Ferrovie hanno un piano di potenziamento delle linee locali Biella-Santhià e Biella Novara. Lo studio realizzato dal Politecnico prevede tra le altre cose anche un nuovo snodo a Verrone, con un investimento di un miliardo e mezzo. Il tutto andrà a integrarsi con le nuove linee guida messe a punto dalla Regione in ampiente in materia di trasporti locali che ha previsto «dal prossimo inverno di collegare con treni veloci tutti i capoluoghi con Torino», precisa l'assessore Casoni. Ma la Provincia di Biella incalza la direzione regionale Fs per una serie di problemi vecchi mai risolti e di promesse previste da una convenzione del '98 non ancora realizzate. E se entro il mese le Ferrovie non daranno a Biella risposte concrete, il Consiglio provinciale sembra deciso ad aprire un contenzioso.

Processo a carico di un giovane accusato di rapina e ripreso dalle telecamere della banca

Adesso in aula depone il computer

Deve dire se l'imputato è nel film

Il computer al servizio della giustizia per inchiodare il presunto colpevole. Accadrà in un «incidente probatorio» disposto dal gip Piera Caprioglio in un procedimento a carico di un giovane accusato di rapina. Nel fascicolo dell'accusa ci sono alcune riprese di rapinatori mentre entrano in banca. Hanno il volto coperto da una calzamaglia e quindi con sono utilizzabili per un confronto con quelle del giovane arrestato, dove non può arrivare l'occhio umano o altro mezzo usato dalle polizie scientiche, potrebbe invece risultare un gioco per il computer. Il gip ha incaricato della perizia il professor Balossino: l'esperto metterà a confronto le foto dell'imputato le immagini riprese dalle telecamere per stabilire grazie all'aiuto del computer se corrispondono. Le fotografie che verranno esaminate sono di Ettore Pateri, 42 anni, con grane giudiziarie alle spalle. Il Pateri, che è difeso dall'avvocato Silvana Fantini, è stato arrestato il 12 aprile scorso con l'accusa di aver preso parte ad una decina di tra la fine del '98 e l'inizio del '99. Tutti colpi in agenzie bancarie di Torino, Borgaretto, Venaria, Cavour e Costigliole d'Asti.

In tutte le rapine i due giovani entrano in banca con la calzamaglia sul volto, se la levano dopo aver superato la telecamera e mettono un cappellino con la visiera. Si fanno consegnare il denaro e chiedono sempre ad un dipendente della banca i documenti: «State attenti. Se qualcuno parla ricordi che conosciamo l'indirizzo dell'impiegato». E' una sorta di «firma» dei rapinatori. Dopo il colpo a Costigliole d'Asti le cose si mettono male per Pateri. Nelle immagini riprese dalla telecamera un poliziotto crede di riconoscerlo. Lo seguono, perquisiscono l'abitazione, gli trovano una quarantina di milioni nascosti in posti diversi. E anche una busta di plastica di Panorama, come avevano raccontato i clienti dell'agenzia. Finisce in galera, accusato anche di un'altra decina di rapine.

La ripresa è poco chiara e il giovane è coperto da un passamontagna. Il computer confrontando il filmato con delle fotografie dell'imputato dovrebbe poter dire se l'uomo è lo stesso oppure no

Resta in cella sei mesi, poi il tribunale della libertà accoglie l'istanza del difensore Silvana Fantini e lo Anche perchè nelle ricognizioni nessun dei clienti della banca di Costigliole lo riconosce. Lui nega sempre. Il pm Giuseppe Riccaboni non è convinto e affida alla polizia scientifica una consulenza sulla compatibilità tra le foto dell'imputato e quelle riprese nelle banche. Il risultato dà una mano all'accusa: quella compatibilità esiste.

A questo punto il pm chiede al gip un incidente probatorio. Ora tocca al perito stabilire «se i fotogrammi delle varie registrazioni rapportabili alle caratteristiche fisiche del volto e del corpo del Pateri. Resta un problema: sarà disposto il Pateri a sottoporsi a nuove fotografie che lo ritraggano in posizioni simili a quelle della persona ripresa dalla telecamera? Nessuno può imporglielo. **[n. pie.]**

L'attore operato al cuore

Carmelo Bene ha superato l'intervento

Marco Accossato

E' durato due ore ed è andato bene l'intervento di angioplastica a cui i medici di Villa Maria Pia hanno sottoposto ieri mattina l'attore Carmelo Bene. Bene è arrivato in clinica martedì, verso le 22. E ieri sono stati effettuati sia gli esami pre-operatori, sia l'intervento. La prognosi resterà riservata per almeno due giorni: soltanto a fine settimana i medici diranno quando l'attore potrà lasciare il reparto di Cardiologia al secondo piano della clinica di strada Mongreno per tornare a Roma.

Carmelo Bene, che era già stato sottoposto a quattro by-pass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica, ha dovuto tornare in ospedale a causa restringimento di due arterie che hanno richiesto una rivascolarizzazione urgente del cuore: «Attraverso un'incisione nell'arteria femorale - spiega il cardiologo, Alessandro Alberti - è stata asportata una lesione che ostruiva il flusso del sangue al cuore. Inoltre sono state impiantate due protesi metalliche denominate "stent" per aumentare il calibro delle coronarie».

L'intervento era ad altissimo rischio. Qualche piccola complicazione quando si è trattato di inserire gli «stent» nell'arteria femorale. Accanto alla stanza dell'emodinamica dove è stato portato Bene era comunque «schierata» l'équipe del cardiochirurgo Marco Diena, pronta a intervenire in caso di complicazioni. «Complicazioni - spiegano i medici di Villa Maria Pia - che non potevamo escludere, visto il passato clinico del paziente».

Riposo assoluto per almeno un paio di giorni, hanno imposto per Bene i cardiologi di Villa Maria Pia. Nessuno può avvicinare la stanza dell'attore, che ha chiesto per il momento di essere lasciato tranquillo. Anche i giornalisti, quindi, saranno tenuti lontani. Giornalisti a cui Carmelo Bene aveva parlato prima di partire per Torino.

Secondo il cardiologo che ha operato l'attore, «la situazione era grave, non si poteva più aspettare». E dopo i quattro by-pass aorto-coronarici era troppo rischioso intervenire chirurgicamente, incidendo nuovamente il torace e ricoverando poi il paziente in rianimazione.

Oggi alle 16, dopo una nuova serie di esami, la clinica diramerà il secondo bollettino medico.

Vento e freddo secco incendi Liguria

GENOVA. L'autostrada A 10 fra Arenzano e Genova è rimasta parzialmente bloccata nel tardo pomeriggio di ieri per un incendio di sterpaglie scoppiato in località Lupora. Contemporaneamente, altri tre incendi si sono sviluppati in provincia di Genova, favoriti anche dal forte vento: un vasto rogo ha interessato le alture di Mele, due focolai sono stati formati a Recco.

Asti-Cuneo, affidato il primo

ASTI. La Satap ha affidato la costruzione del primo lotto dell'autostrada Cuneo-Asti, da Massimini di Carrù a Perucca di Trinità, alla società controllata «Itinera»: lo ha comunicato il 24 dicembre all'Anas. Potrebbe essere questa la svolta in una vicenda che dura da oltre vent'anni. Resta tuttavia aperto il contenzioso tra Satap e Anas sulle condizioni della convenzione.

Cabinovia Aosta-Pila «è meglio rifarla»

PILA. La cabinovia Aosta-Pila va rifatta. La richiesta è di Dario Frassy consigliere regionale di Forza Italia. L'impianto di risalita che collega la città al comprensorio sciistico ha avuto parecchi guai tecnici. «Le vicissitudini della cabinovia - ha detto Frassy in Consiglio regionale - vanno avanti da troppi anni, un impatto negativo nell'opinione pubblica per l'immagine della stazione di Pila sia per Aosta». L'assessore regionale del Turismo Claudio Lavoyer ha risposto «L'impianto per "vivere" in sicurezza 10 anni necessita di interventi miliardari. Bisogna scegliere se fare una manutenzione straordinaria costosissima o, spendendo una decina di miliardi in più, fare un impianto nuovo».

Fermi a Singapore Alitalia denunciata

ALESSANDRIA. «Mi sono rivolto all'Unione consumatori e ad un legale: intendo denunciare l'Alitalia che ci ha abbandonati a Singapore, sistemazione in albergo a parte». E' deciso ad andare fino in fondo StefanoGianbacorti, uno degli oltre 400 passeggeri che un guasto all'aereo ha bloccato per due giorni in Estremo oriente. Fra l'altro i loro bagagli non sono ancora arrivati.

Vietato usare l'acqua del Tanaro

ASTI. Con una ordinanza il sindaco di Asti Luigi Florio ha vietato l'utilizzo dell'acqua del Tanaro per qualsiasi uso, scopo e attività sul fiume, compresa la pesca. Il provvedimento è stato adottato in via precauzionale in seguito alla fuoriuscita, avvenuta nei giorni scorsi nel torrente Stura, di sostanze inquinanti provenienti dagli stabilimenti Michelin di Cuneo.

Robiglio, Ciceri, Taggi ecco i novaresi dell'anno

NOVARA. L'ambientalista Laura Ciceri, l'imprenditore Romeo Robiglio e l'autore televisivo Paolo Taggi. Sono loro i novaresi dell'anno. Li ha designati, ieri sera, la Giunta comunale. La premiazione, con la consegna dell'antico sigillo della città, avverrà il 21 gennaio prossimo alla vigilia di San Gaudenzio, patrono del capoluogo. Laura Ciceri è la fondatrice del Progetto Cernobil per ospitare i bambini russi. Romeo Robiglio è membro del Comitato Esecutivo della Fondazione Cariplo e vicepresidente di Medio Credito Lombardo. Paolo Taggi infine è autore televisivo di diversi programmi fra i quali «Per un pugno di libri» con Patrizio Roversi andato in onda su Rai 3.

Il procuratore generale della Cassazione al discorso d'apertura dell'anno giudiziario a Roma

«Brigate Rosse, nuovo allarme nel Torinese»

Numerosi i segnali di recrudescenza avvertiti lo scorso anno

L'allerta sulle Brigate Rosse questa volta rimbalza da Roma, dove ieri il procuratore generale della Cassazione, Antonio La Torre, ha parlato di recrudescenza eversiva con particolare riferimento alle città di Milano e Torino. L'occasione: la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. Il contesto: la relazione della più alta autorità inquirente sullo stato della giustizia. La Torre non poteva non far riferimento all'omicidio Massimo D'Antona, uno dei fatti più gravi della storia giudiziaria del 1999. E un po' a sorpresa (ma La Stampa aveva dato notizia nei mesi scorsi di un'inchiesta aperta su una cellula torinese delle Bierre) il consigliere La Torre ha insistito sui segnali di allarme e lo ha fatto pescando dalla relazione che il procuratore generale del Piemonte e Valle d'Aosta, Antonino Palaja, leggerà sabato prossimo a Torino, in occasione della «sua» cerimonia di apertura dell'anno giudiziario.

Il procuratore Antonino Palaja

«Il fatto che nel Torinese - afferma l'alto magistrato - non si siano avuti avvenimenti di gravità analoga al delitto D'Antona non significa che la situazione non debba essere di allerta. Iscrizioni celebrative delle Br sono apparse negli stabilimenti della Fiat e altri. Dal carcere di Novara si è pure alzata una laudativa rivendicazione dell'assassinio da parte di detenuti per terrorismo».

Segnali già noti, ma, a parte il linguaggio a dir poco barocco che, ormai, usano solo i procuratori generali, è significativo che La Torre li abbia sottolineati. Ricordando che a Torino c'è vigilanza per «alcuni fatti, riferiti a vicende dell'anno scorso, valutati nel possibile collegamento con la rinascita di episodi terroristici». I micro-attentati in Val di Susa in nome di «dupi grigi» locali, un po' anarchici e un altro po' filo-leghisti, si conclusero nell'autunno del 1997 e hanno una storia particolare per essere agganciabili a qualcos'altro, di differente peso aversivo. La Torre non può che essersi riferito anche ai successivi pacchi-bomba inviati in prima battuta agli indirizzi del procuratore aggiunto torinese Maurizio Laudi e del consigliere regionale Pasquale Cavaliere. In relazione a quegli «episodi», l'alto magistrato cita ancora in anticipo la relazione di Palaja ripetendo: «Vanno soppesati nel intreccio offerto dall'omicidio D'Antona».

Palaja è «preannunciato» da La Torre anche per una sua proposta sull'immigrazione clandestina: «Sanzionare come delitto, consentendo l'arresto in flagranza, l'allontanamento indebito dello straniero dai centri di accoglienza». Extra, Palaja suggerisce di fornire «alla polizia giudiziaria la possibilità, in quel contesto, di procedere a controlli e perquisizioni di mezzi di trasporto e di cose trasportate». **(al. ga.)**

LA RUBRICA «SAPER SPENDERE» E RINVIATA PER MOTIVI DI SPAZIO

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-9: Abitudine quotidiana **6.25**: Prima pagina, **6.40**: Rassegna Stampa, **6.50**: Viabilità; **7.50**: Polizia Stradale, **8.05**: pagina 20 anni prima, **9-12**: Musica e notizie, **9.30**: Viabilità Aeroporto, **10.10**: Previsioni del Tempo; **10.50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie, **12.10**: Temperature, **12.20**: Dediche; **13.50**: Viabilità Polizia Municipale; **14.20**: Dediche, **15-18**: Musica e notizie, **15.50**: Viabilità Ferrovie; **16.50**: Viabilità Polizia Municipale; **17.20**: Dediche, **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

PROPOSTE IMMOBILIARI

Immobiliare "La Sequoia"

Tel. 0172.489945 Cherasco
Via V. Emanuele 35

Cherasco centro storico, [illegible]

Cherasco zona residenziale, [illegible]

Cherasco centro storico, [illegible]

Cherasco centro storico, [illegible]

Cherasco centro storico, [illegible]

Cherasco centro storico, [illegible]

Pollenzo, [illegible]

Rivalta di Cherasco, [illegible]

Cherasco, [illegible]

Vicinanze di Narzole, [illegible]

Fossano, [illegible]

Vicinanze di Cherasco, [illegible]

Bandito centro, [illegible]

In posizione strategica, [illegible]

Rivalta di Cherasco centro, [illegible]

Ore, [illegible]

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenze, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia Immobiliare Giolitti

di MIGLIORE I. & C. S.n.c.

CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171-631616

VENDE

CUNEO: 1° piano: ingresso, cucinino, soggiorno, n. 4 camere, bagno, cantina, solaio e garage.

CUNEO: 3° piano (ultimo) con ascensore: ingresso, cucina, bagno, n. 6 camere, cantina, ottima posizione.

CUNEO - CONFRERIA: porzione di bifamigliare: ingresso, cucina, soggiorno, n. 3 camere e bagno. Giardino.

CUNEO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA: Appartamenti di nuova costruzione in vario metrature.

BUSCA 3° piano con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, [illegible], bagno, piano mansarda: n. 2 camere e bagno, cantina, garage doppio.

BUSCA - a km. 1,5 dal centro: casa d'epoca da ristrutturare con possibilità mq. 6000 di terreno.

CUNEO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA: 1 piano: ingresso, cucinino-soggiorno, camera, bagno e cantina.

BERNEZZO - terreno edificabile.

CENTALLO - ROATA CHIUSANI: rustico indipendente da tre lati da ristrutturare - possibilità terreno.

CUNEO - Autorimessa.

CERVASCA SAN DEFENDENTE - casa indipendente: piano interrato: magazzino - piano terra: cucina, salone, n. 3 camere, bagno - mansarda.

CUNEO - SPINETTA: villa indipendente con n.2 appartamenti.

BRA - 2° piano: posizione centrale: ingresso, ripostiglio, cucina, n. 2 camere, bagno - cantina.

MARGARITA: - villette monofamiliari, bifamiliari a schiera di nuova costruzione.

PEVERAGNO - San Giovenale: [illegible] indipendente [illegible] terreno composta da: piano terra: tavernetta, garage, cantina - piano primo: ingresso, sala, cucina, n.2 camere, bagno, piano mansarda: n. 2 camere, bagno. **PEVERAGNO** - Villette a schiera di nuova costruzione in posizione centrale.

BEINETTE - Piano rialzato: cucina, salone, n. 3 camere, bagno - magazzino e giardino. Riscaldamento autonomo.

GAIOLA - Casa indipendente: piano primo: ingresso, cucina, salone, n. 3 camere e bagno - piano terra magazzino-autorimessa - cortile e giardino.

VENTIMIGLIA - Muri negozio posizione centrale.

MONFORTE D'ALBA: zona collinare terreno agricolo: vigneto, seminativo e boschivo.

MORETTA: posizione centrale fabbricato rurale con stalla, fienile da ristrutturare.

VICINANZE DEMONTE: rustico su due livelli composto da: cucina, bagno, n. 2 camere - ristrutturato - più parte fabbricato da ristrutturare - cortile indipendente - terreno.

VIGNOLO - capannone mq. 500 circa con terreno.

AFFITTASI (esclusivamente referenziati)

CUNEO: (uso abitazione) Viale Angeli: 1° piano: ingresso, cucinotta, n. 3 camere, sala, bagno e antibagno, cantina garage.

CUNEO: (uso ufficio): 2° piano con [illegible]: ingresso, n. 3 vani e servizio.

CUNEO: Madonna dell'Olmo: (uso ufficio-studio): ingresso, n. 3 vani.

CUNEO: negozio mq. [illegible] circa.

CUNEO: (uso abitazione): 3° piano [illegible] ascensore: ingresso, cucinino-tinello, n. 3 camere, bagno - riscaldamento centralizzato.

CUNEO: (uso abitazione) Madonna dell'Olmo: 2° piano: ingresso, cucina, n. 2 camere, sala, bagno - cantina [illegible] autorimessa - riscaldamento centralizzato.

BUSCA: posizione centrale locali uso negozio mq. 100 circa.

PEVERAGNO: piano terra uso ufficio-studio, negozio (riscaldamento autonomo).

CEDESI

CUNEO: Licenza di Bar e tavola calda.

CUNEO: Edicola.

[illegible]: Caffetteria-Latteria.

Magazzino Materiali edili.

Officina meccanica autoriparazioni autoveicoli.

Azienda artigianale produttrice prodotti alimentari.

ML S.A.S.

SERVIZI IMMOBILIARI

di T. Lamberti [illegible] C.

CUNEO - Corso Nizza, 41 - Tel. e fax 0171.694.603

VENDE

CUNEO - VIA COPPINO - Rialzato - in palazzina completamente ristrutturata - 2 camere - cucina abilabile - veranda - cantina - termoautonomo.

CASTELLETTO STURA - Recentissima villa - rifiniture di pregio - mq. 1000 [illegible] terreno. (causa trasferimento).

VILLA DI PREGIO [illegible] VAL VERMENAGNA.

CUNEO - P.ZZA BOVES - 2 piccoli bilocali al piano terreno con sovrastante alloggio, mq. 130 circa.

CUNEO - VIA ROMA - In palazzo completamente ristrutturato alloggio ultimo piano - ingresso - cucina - soggiorno - camera - [illegible]. 2 mansarde - termoautonomo.

CUNEO - Mura negozio in C.so Giolitti.

CUNEO - [illegible] 7 km (TRUCCHI) - in condominio recentissimo - alloggio mq. 110 [illegible] garage - **prezzo molto interessante.**

CARAGLIO - VICINANZE - 1/2 fabbricato - piano terra da tramezzare - 1° piano: 3 camere - soggiorno - cucinino. Piano mansardato [illegible] ultimare. Pertinenze: cantina - giardino e cortile.

BORGO SAN DALMAZZO - piano rialzato - 3 [illegible] - cucinino - servizi - cantina - solaio - garage.

VERNANTE - alloggio al 5° piano - 2 camere - soggiorno [illegible] angolo cottura - [illegible].

ROBILANTE - alloggio mansardato - [illegible] camere - cucina - bagno - [illegible] balconcini - cantina - prezzo interessante.

CERVASCA (S. BERNARDO) - terreno edificabile.

TETTI [illegible] - terreno edificabile.

AFFITTA

IN CUNEO:

CUNEO - C.so Galileo Ferraris - negozio [illegible] magazzino/laboratorio.

CUNEO - GARAGE in Via Bertano angolo C.so Dante.

CUNEO - Via Stoppani - locali uso deposito/garage mq. 100.

CUNEO - alloggio arredato in Via Roma.

CUNEO - Via Bassignano - 3° piano senza [illegible] - cucina - 2 camere - servizi - termoautonomo.

CUNEO - C.so Dante/angolo Via XX Settembre - ufficio al 1° piano ed autorimesse (anche separatamente).

CUNEO - Via XXIV Maggio - soggiorno - cucina - 3 camere - servizi - cantina.

CUNEO - Zona Ospedale - 3° piano [illegible] ascensore - 2 camere - cucina - servizi - veranda - cantina.

CUNEO - bilocale arredato

CUNEO - C.so Galileo Ferraris (prossimità C.so Nizza) - negozio + retro.

CUNEO - S. Rocco Castagnaretta - 2 camere - servizi - termoautonomo.

SERVIZI IMMOBILIARI Sandro Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.455 - Fax 699.926 - CUNEO

[illegible] IN [illegible]

Cuneo -Via Rostagni, 2° piano, appartamento [illegible]: tinello - cucinino, 3 [illegible], piccolo studio, [illegible], garage.

Cuneo - Borgo San Giuseppe, 2° piano (ultimo), appartamento di: ingresso, cucina, [illegible] camere, servizio, ripostiglio, cantina, box auto. Temporaneamente occupato. Investimento

Cuneo - Strada Statale Cuneo-Mondovì, lotto di terreno artigianale, commerciale, di mq. 2.500, di [illegible] edificabilità per insediamenti produttivi e relativa residenza

Cuneo - Zona Croce Rossa, ingresso, tinello, cucinino, 1 camera, servizio, cantina, garage.

Cuneo - Locale commerciale di mq. 500 al piano terreno altro [illegible] 250 mq. al piano seminterrato. Vendita anche frazionata

Cuneo - Via Sobrero, appartamento [illegible] ingresso, tinello-cucinino, 3 camere, [illegible], ripostiglio, cantina, solaio, volendo garage. Temporaneamente occupato dai proprietari.

Cuneo - Via Giordanengo, appartamento al 5° piano da: grande soggiorno living, cucina abitabile, [illegible] camere, doppi servizi, doppio garage, cantina.

Cuneo - Statale per Mondovì, Tetto Garetto, in piccola palazzina: ingresso, tinello, [illegible] cucina, camera, servizio, cantina, solaio termoautonomo

Richiesta L. 125.000.000. OCCASIONISSIMA

Cuneo - In costruzione, appartamenti di metrature diverse [illegible] finanziamento regionale al tasso dell'1,7%

Cuneo - Borgo S. Giuseppe, in piccola palazzina, appartamento nuovo, con giardino di: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, [illegible]

Cuneo - vicinanze **Borgo [illegible] Giuseppe**, villetta unifamiliare indipendente di ampia metratura, [illegible] giardino. Richiesta L. 430.000.000.

Cuneo - Madonna delle Grazie, complesso immobiliare composto da 2 palazzine con 4 appartamenti cadauna temporaneamente occupati, [illegible] magazzino sottostante [illegible] mq. 450; il [illegible] inserito [illegible] un'area di mq. 4000 interamente recintata

Cuneo - Via Coppino, piano rialzato, ingresso, tinello, [illegible], 2 camere, servizio e cantina.

Spinetta - Villetta in costruzione su due livelli, indipendente su tre lati di: salone, cucina, [illegible] camere, 3 servizi, lavanderia, tavernetta, cantina, garage.

Borgo S. Dalmazzo - monolocale arredato. Investimento.

Borgo S. Giuseppe - [illegible] locali ad uso magazzino. Uno di mq. 370 e l'altro di mq. 550. Prezzo interessante.

Castelletto Stura - Appartamento [illegible], cucina, soggiorno, [illegible] camere, servizio, disimpegno, 2 balconi, cantina, garage.

Cervasca - Villa indipendente [illegible] [illegible] mq. [illegible] [illegible] solo livello con [illegible] mq. di terreno: cucina, grande salone, [illegible] [illegible], doppi servizi, cantina, garage, [illegible], tavernetta, solaio sfruttabile.

Cuneo - Cedesi negozio fiori, posizione centrale, ottimo investimento.

[illegible] IN [illegible]

Cuneo - Appartamenti liberi [illegible] metrature diverse

Cuneo - Vicinanze ospedale, locale ad uso negozio [illegible] mq. [illegible]

Limone Piemonte - Centrale - Appartamento 4 posti letto. Intera stagione o periodi più brevi.

A S T O R

LA PIÙ ANTICA IMMOBILIARE DI CUNEO

AGENZIA IMMOBILIARE DI DOTT. MICOL MINA

[illegible] - CENTRO [illegible]
Alloggio parzialmente ristrutturato, cucina cucina, bagno, solaio

CUNEO - CENTRO STORICO
Alloggetti, camera, [illegible] bagno, da ristrutturare

CUNEO: prestigioso attico 300 mq su 2 piani con terrazzo

CUNEO - ZONA OSPEDALE
Alloggio 3 vani, cucina, balcone o veranda, cantina, solaio

BORGO SAN [illegible] DALMAZZO Villetta su due piani con giardino e garage

AFFITTASI vicinanze di CUNEO. Capannone ampia metratura uso commerciale o artigianale

BUSCA. Fabbricato rurale con capannone e terreno

BUSCA Alloggio ultimo piano, ristrutturatissimo, ottime condizioni di ingresso, 2 camere, tinello con angolo cottura, cantina

S. ROCCO Alloggio 2 [illegible] di 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, sgabuzzino, lavanderia, cantina, risc. autonomo

[illegible] **S.** [illegible]. Alloggio 135 mq circa [illegible] grande cantina e orto da ristrutturare

VIGNOLO - CERVASCA: Rustico libero [illegible] tre lati da ristrutt., con terreno

MADONNA DELL'OLMO
Casetta libera su tre lati con portico e terreno da ristrutturare

MADONNA DELL'OLMO
Alloggio di camera, tinello, con angolo cottura, bagno, cantina, solaio, garage

MADONNA DELLE GRAZIE: Monolocali, bilocali, [illegible] ristrutturati

[illegible] **TABACCHERIA**: Avviata con Lotto di distributore automatico sganciato, ottimo rendimento

CEDESI VIDEOTECA.

12100 CUNEO - Via Roma, 11
Telefax 0171.67153

E.P.

[illegible]

CUNEO: c.so Santorre Santarosa, 30
DRONERO: [illegible] IV Novembre, 73
Tel. 0335.5901628

VENDE

CUNEO - Corso Nizza. Alloggio: salone, tinello, cucinino, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, due cantine, due solai, piccola autorimessa.

CUNEO - Zona Confreria - Porzione di villa bifamiliare con ampio terreno.

CUNEO - Via S. Grandis. Alloggio ristrutturato 2° [illegible] con ascensore: cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina e autori[illegible].

CUNEO - Madonna delle Grazie. Alloggio su due livelli, in palazzina: cucina, soggiorno, 4 camere, doppio servizio [illegible] autorimessa.

CUNEO - Madonna delle Grazie. Alloggio: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e giardino privato.

CUNEO - Madonna dell'Olmo. Lotto di terreno (mq. 2000) artigianale-commerciale.

BORGO S.D. - S.S. Cuneo. Locale commerciale mq. 250 + magazzino mq. 110.

BORGO S. DALMAZZO - Alloggio mansardato: tinello, cucinino, due camere, bagno, due terrazzini, cantina [illegible] autorimessa.

BORGO S. DALMAZZO - Zona centrale - Villa indipendente con terreno: tinello, cucinino, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, autorimessa e locali sgombero.

BORGO S. DALMAZZO - S.S. CUNEO - Lotto di terreno artigianale - industriale (mq. 1700).

ENTRACQUE. Zona centrale. Villa [illegible] schiera, completamente arredata: salone, cucina, doppi servizi, tre camere, cantina, autorimessa.

VALGRANA. Rustico da ristrutturare con giardino.

FRANCIA. Costa Azzurra. Alloggi varie metrature.

CEDE

Vicinanze CUNEO. Bar - pub - ristorante - pizzeria.

CUNEO. Tintoria-lavanderia.

CARAGLIO. Zona centrale. Avviato negozio erboristeria, prodotti dietetici.

[illegible] **- Zona centrale.** Avviato negozio abbigliamento.

AFFITTA

CUNEO. Via Schiapparelli. Alloggio: 2 camere, soggiorno, cucina, bagno [illegible] cantina.

CUNEO. [illegible] Schiapparelli. Alloggio ultimo piano: 3 camere, cucina, bagno e ampio terrazzo.

CUNEO. Zona Confreria. Alloggio arredato: tinello, cucinotta, camera e bagno. Termo autonomo.

CUNEO. Via Bassignano. Locale commerciale mq. 80 circa.

FIMA FLORIDEZ Immobiliare FIABCI

VENDE

Fossano zona villaggio sportivo: alloggi di prossima realizzazione, in palazzina quadrifamigliare, di salone, cucina, due camere, doppi servizi, cantina e box auto. Giardino privato.

Fossano Borgo Nuovo: alloggio ultimo piano con ascensore, di ingresso/soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina o box auto. L. 230.000.000.

Fossano Borgo Salice: alloggio libero, in piano rialzato, di ingresso, cucina, due camere, servizi, cantina o solaio. L. 130.000.000. Euro 67.139.

Fossano Borgo Salice: alloggio [illegible] ingresso, tinello, cucinino, [illegible] camere, servizi, terrazzo coperto, cantina, solaio. L. 130.000.000. Euro 67.139.

Fossano centro storico: recente [illegible] alloggio di salone, [illegible], [illegible] camere, servizi, cantina. Possibilità due boxes auto.

Fossano centro [illegible] alloggio di ingresso, salone, cucina, tre camere, servizi, cantina, [illegible] auto per tre/quattro [illegible].

Fossano centro storico: alloggio nuova costruzione di ingresso/soggiorno con angolo cottura, camera, servizi [illegible] cantina. Termoautonomo. L. 210.000.000. Euro 108.455.

Fossano [illegible] **storico:** alloggi in fase di ristrutturazione, di ingresso/soggiorno, cucina, una o due camere, servizi e cantina. Termoautonomi.

Fossano Borgo S. Antonio: alloggio in palazzina bifamiliare di ingresso, soggiorno, quattro camere, servizi, cantina [illegible] box auto.

Fossano Borgo S. Antonio: alloggio in palazzina bifamiliare di ingresso, salone, cucinotta, quattro camere, servizi, cantina, [illegible] boxes auto, solaio.

Savigliano zona stazione: alloggio di ingresso, salone, tinello con angolo cottura, due camere, servizi, cantina e box auto

Savigliano zona stazione: alloggio [illegible] ingresso/salone, [illegible]na, due camere, servizi, cantina, box auto, giardino condominiale.

Savigliano Via Torino: alloggio di ingresso, soggiorno, cucinotta, due camere, servizi, cantina e box auto. L. 155.000.000. Euro 80.050.

Savigliano Via Torino: alloggio libero [illegible] ingresso, soggiorno, [illegible], due camere, servizi, cantina e box auto. L. 140.000.000. Euro 77.468

Savigliano centro storico: alloggio [illegible] secondo [illegible] ultimo piano di ingresso, salone, cucina, una camera, servizi e loggiato, con mansarda collegata di tre [illegible] abitabili. Cantina o posto auto. Termoautonomo. L. 270.000.000 Euro 139.443.

Savigliano centro: alloggio da ristrutturare con ampio salone, cucina, tre camere, servizi, cantina e ampio box auto.

Savigliano centro storico: bilocale di [illegible] [illegible] angolo cottura, camera, bagno e sottoscala. Termoautonomo. L. 125.000.000. Euro 64.557.

Savigliano: alloggio in casa bifamiliare di tre vani, servizi, box [illegible], cantina e lavatoio, [illegible] mq. [illegible] terreno. Ingresso indipendente. Termoautonomo.

[illegible]: alloggio libero di ingresso, ampio salone, cucina, due camere, servizi, cantina e box auto. L. 235.000.000. Euro 121.367.

FOSSANO - Via Garibaldi, [illegible] - Tel. (0172) 60.295 (4 linee)
SAVIGLIANO - Corso Roma, 29 - Tel. (0172) 33.939 [illegible] linee)

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 13 Gennaio 2000 37
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.606.122 FAX 0171.488.210

optima communication
OPTIMA s.r.l. - Via E. Filiberto, 6 - Cuneo
Tel. 0171.615454 - Fax 0171.615461
e-mail optima@cnnet.it

Il primo lotto ha superato tutti gli esami

Satap, un passo avanti per l'autostrada Cn-Al

La società ha già affidato all'«Itinera» la costruzione di «Massimini-Perucca»

Mario Bosonetto
CUNEO

Passo avanti per la Cuneo-Asti: la Satap ha comunicato all'Anas - il 24 dicembre - di aver affidato a una società controllata, l'«Itinera», la costruzione del primo lotto dell'autostrada, il «Massimini di Carrù-Perucca di Trinità», l'unico che abbia già superato tutti gli «esami» e sia definitivamente approvato. La società che gestisce la «Torino-Asti-Piacenza» può assegnare ad altre aziende la costruzione del 60 per cento dell'opera per la quale si è impegnata, come prevede la legge 109. E l'avvio del primo cantiere era la «mossa» che in molti si attendevano per sbloccare una situazione di impasse, che dura ormai da mesi, da quando cioè l'Anas ha deciso di rivedere la convenzione con la quale, già nel '91, la costruzione dell'opera è stata affidata alla Satap. In dicembre, infatti, nel dare il via libera definitivo al progetto del primo lotto, l'Anas aveva anche siglato una convenzione «riveduta e corretta», rispetto a quelle che erano le aspettative della Satap: intanto la riduzione (dal 2018 al 2005) della validità, con una tendenza esattamente contraria alle richieste della Satap, di prolungamento, invece, fino al 2035.

Inoltre si era «ridotta» a 385 miliardi la quota di finanziamenti statali, contro i 900 previsti dalla Satap, per realizzare un'opra che, complessivamente potrebbe costare attorno ai 1200 miliardi.

Gli amministratori cuneesi, astigiani e alessandrini che compongono il Comitato spontaneo di monitoraggio dell'autostrada avevano chiesto immediatamente alla Satap di iniziare ugualmente i lavori, anche a contenzioso aperto sui termini della convenzione,: i problemi avrebbero potuto essere risolti, discutendo in avanzamento lavori i finanziamenti, lotto per lotto, come aveva suggerito nel marzo '99 l'allora ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa.

Categoricamente smentita, invece, anche se non in modo ufficiale, dalla Satap, la notizia secondo la quale il gruppo guidato da Marcellino Gavio sarebbe intenzionato a rinunciare alla costruzione della Cuneo-Asti, ritenendo le modifiche introdotte dall'Anas alla convenzione un'inaccettabile ridimensionamento, non una provocazione. È come del tutto inventata viene definita da ambienti Satap anche la notizia dell'intenzione da parte di Marcellino Gavio di chiedere un risarcimento danni all'Anas per mille e cento miliardi.

Intanto sabato a Cuneo gli ambientalisti hanno convocato una conferenza stampa per spiegare come il Tar del Lazio potrebbe far decadere il decreto con quale, nel '94, Berlusconi bypassò il parere della Commissione per l'impatto ambientale, contrario al progetto della tratta Massimini di Carrù-Cuneo: se così fosse la progettazione dovrebbe ripartire da capo?

Marcellino Gavio, padrone della Satap

Smentite le voci di una richiesta danni per 1100 miliardi inoltrata all'Anas

Rappresentanti di 8 aziende sono sfilati in città prima di riunirsi in assemblea

Fomb, è rivolta a Fossano

Operai chiedono le dimissioni dei dirigenti

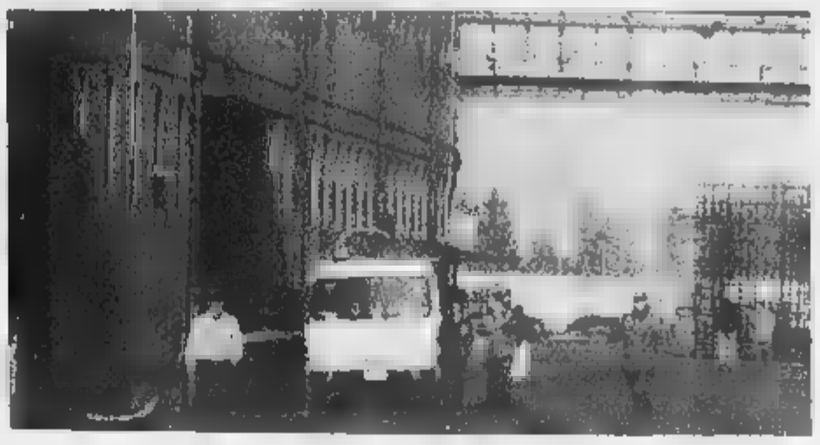
Luigina Ambrogio
FOSSANO

«Non siamo scesi in piazza/per passeggiare/Giachino e Giacomelli/ve ne dovete andare». E' uno degli slogan che hanno animato ieri sera il corteo degli operai del gruppo «Bongioanni» che ha attraversato la città nel momento in cui, in municipio, iniziava l'incontro, convocato dal sindaco Beppe Manfredi, fra le diverse parti interessate a una soluzione della crisi del gruppo che si trascina da mesi. «Vogliamo sapere dove sono andati i miliardi»; «Si dovrà indagare anche sugli stipendi da favola di alcuni dirigenti», urlavano gli operai sotto il Municipio, mentre in «sala rossa», con un linguaggio più formale e meno «diretto», le parti cercavano di individuare una soluzione alla drammatica crisi. Oltre agli amministratori del Comune di Fossano e della Provincia e i dirigenti del dipartimento economico della Regione, erano presenti i segretari provinciali delle tre organizzazioni sindacali e i segretari di categoria, il consulente che sta operando per conto del pool delle banche esposte e i rappresentanti degli istituti di credito locali, il legale degli azionisti del Gruppo e l'amministratore delegato Giancarlo Giacomelli. In rappresentanza della famiglia Bongioanni, il figlio del presidente, Luca.

Pur nella formalità della riunione, tra i reciproci riconoscimenti del «senso di responsabilità», sono emersi fatti nuovi e importanti. Il segretario provinciale della Fiom, Marco Riccardi, ha detto chiaramente che il sindacato pretende «un'amministrazione straordinaria dell'azienda» «Abbiamo chiesto un incontro al Ministero dell'industria perché sarà chiamato ad esprimersi su questo»; il consulente delle banche ha espresso piena disponibilità a «valutare tutte le ipotesi di soluzione», e il legale degli azionisti ha dichiarato che l'attuale gruppo dirigente è disposto a farsi da parte per permettere l'ingresso di altri imprenditori». La proprietà ha fatto anche un accenno al ruolo che in questa situazione avrà il Tribunale. «Contiamo su un atteggiamento che tenga conto della delicatezza della situazione» - ha aggiunto il legale degli azionisti. La situazione potrebbe quindi evolvere nel senso di un'amministrazione controllata, o comunque in direzione di un cambiamento del gruppo dirigente».

Ieri, per tutta la giornata, era circolata la voce che il presidente del gruppo «Bongioanni», Ernesto, figlio del commendatore Giovanni Battista, l'«Ingegnere» che, a inizio secolo fondò l'azienda fossanese) avesse rassegnato le dimissioni. La notizia non ha però trovato conferme. In mattinata si era tenuto il Consiglio d'amministrazione dell'azienda, previsto per lunedì pomeriggio, poi prorogato. Il ritardo ha provocato uno slittamento a catena delle le riunioni dei «Consigli» di tutte le aziende affiliate. Così l'incontro fissato per stamane all'Unione industriale è stato rinviato di qualche giorno.

In mattinata alla «Fonderia» di Fossano si è temuta la chiusura (già minacciata lunedì) per mancanza di materie prime (i fornitori, esposti già per cifre rilevanti, non sono più disposti a consegnare la merce): su richiesta delle organizzazioni sindacali si è deciso di proseguire l'attività a ritmo ridotto.


Ieri alla «Fonderia» è temuta la chiusura per mancanza di materie prime i dirigenti hanno convocato i rappresentanti sindacali per concordare la sospensione temporanea della lavorazione, si è deciso di proseguire a ritmo ridotto

Critiche alla Cri

«Mai sperato quel miliardo dell'alluvione

Giuseppina Fiori
ALBA

Hanno suscitato sgomento le affermazioni comparse in un articolo pubblicato su «Panorama» del 6 gennaio in cui, tra tante critiche rivolte alla Croce rossa sull'utilizzo di fondi raccolti per varie necessità, si cita anche il caso di Alba. Quest'ultimo riguarda la somma di un miliardo e mezzo messa a disposizione da Alba, dalla Cri, dopo l'alluvione che non è mai stata spesa. Nell'articolo si parla di un «imperato amministrativo e contabile» di una sede della Cri che non è stata costruita e non lo sarà mai, si dice che tutt'al più si farà un centro del volontariato.

Ivana Miroglio responsabile della Cri albese dal luglio scorso, interpellata al riguardo ha detto: «Da quanto ho assunto questo incarico mi sono interessata affinché il miliardo e mezzo messo a disposizione dalla Cri per i comuni alluvionati, fosse destinato ad Alba. Abbiamo interpellato l'amministrazione comunale che ha subito predisposto un progetto per un Centro di Protezione civile in cui siano coinvolti anche i volontari. Il tutto nella massima trasparenza e nella speranza che vada in porto nel più breve tempo possibile. E' vero che ci sono stati ingiustificati ritardi, ma ciò che dovrebbe stare a cuore a tutti è fare in fretta a realizzare un'opera utile. Non conosco nei dettagli l'iter relativo al periodo in cui non ero ancora responsabile della Cri albese. Spiace constatare che, a volte, i fatti vengono fraintesi».

La Cri albese, fin dalla estate scorsa ha chiesto al Comune, che l'ha predisposto a tempo di record, un progetto preliminare per la sede del Centro di Protezione civile. Dice l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Felissert: «Il Comune ha messo a disposizione un'area in via Ognissanti, di facile accesso verso il centro storico e le più importanti vie di comunicazione. In questo luogo saranno concentrati tutti i mezzi da soccorso a servizio della città». In merito alla domanda che si pone «Panorama» e cioè cosa c'entrino con questo gli alluvionati Felisseri replica: «Un Centro di Protezione civile fa parte della nuova cultura della prevenzione e della organizzazione dell'emergenza, che si è fatta spazio in Comune e tra la gente. Non bisogna dimenticare che Alba è una città a rischio di alluvione. Non serve solo per le calamità ma anche come punto di riferimento per la gestione quotidiana». Intanto, il Comune attende la comunicazione ufficiale del finanziamento Cri per procedere con il progetto esecutivo. I ritardi accumulati sarebbero anche dovuti al fatto che in questi anni era stato avviato un altro progetto: comprendeva una nuova sede Cri, che non è andato in porto.

Mondovì, l'uomo immortalato dalle telecamere della banca e riconosciuto dai carabinieri

In aula il rapinatore tradito dalle foto

Processo al presunto responsabile del colpo alla BAM

MONDOVI'

Era in parte camuffato quando, il 27 marzo scorso, con altri due complici entrò nella filiale della Banca Alpi Marittime di piazza Monteregale, per mettere a segno la rapina che fruttò circa 85 milioni. La parrucca non è tuttavia bastata a impedire che, attraverso una puntigliosa indagine e una particolare forma di accertamento, i carabinieri risalissero a lui: Vincenzo Mecca, 48 anni, di origine lucana ma abitante a Carmagnola, sarà processato stamane, in tribunale a Mondovì, per il «colpo» di dieci mesi fa.

A «tradirlo» il pluripregiudicato (già arrestato per altre due rapine nel Braidese) sono stati i fotogrammi nei locali della banca. Le immagini, confrontate con quelle dei precedenti fotosegnalazioni del rapinatore, sono servite a «incastrarlo» già pochi giorni dopo la rapina. Oltre agli altri elementi raccolti, gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì Ezio Basso, si sono affidati a una «perizia antropometrica», eseguita da un esperto.

Quando i carabinieri del Reparto operativo di Cuneo e i colleghi mondovisi si sono accorti della somiglianza fra le foto con cui era schedato il Mecca e i fotogrammi dei malviventi in banca, si è proceduto alla «comparazione» delle immagini in cui i soggetti si proponevano nelle medesime posizioni e condizioni. Il perito, un docente dell'università di Torino incaricato dal pubblico ministero Basso, ha proceduto ai raffronti «antropometrici», cioè alla misurazione dei vari tratti somatici, delle caratteristiche e delle particolarità della testa dei soggetti stessi: i rilievi tecnici non hanno lasciato dubbi sul fatto che si tratta, nelle sequenze filmate e nelle foto segnaletiche, della stessa persona.

Vincenzo Mecca, ha 48 anni, è di origine lucana abita a Carmagnola A tradire l'uomo sono stati i fotogrammi (a destra) nei locali della Banca Alpi Marittime

L'esito della perizia dell'esperto è stato determinante per dare il giusto impulso alle indagini, che hanno quindi portato all'arresto di Mecca. Il brillante e particolare lavoro investigativo da parte dei militari - che in poco tempo ha condotto all'individuazione del presunto responsabile della rapina alla «Bam» - è valso agli uomini del Reparto Operativo di Cuneo che si occuparono del caso una nota di elogio da parte del magistrato che ha coordinato il loro operato e dagli stessi vertici provinciali e regionali dell'Arma.

Il provvedimento restrittivo nei confronti di Vincenzo Mecca è stato poi trasformato in novembre, dopo il rinvio a giudizio da parte del gip del tribunale, negli arresti domiciliari.

Stamane l'imputato comparirà per la prima volta davanti ai giudici. [p. s.]

L'incendio a Magliano Alpi ha imposto all'Enel di aumentare lo scarico delle acque dalle centrali

Fino al Tanaro l'olio uscito dalla «Michelin»

Cherasco, superata una delle dighe di contenimento nello Stura

Le vasche di contenimento dell'olio finito nello Stura

CHERASCO

Macchie oleose segnalate a Govone, tracce della stessa sostanza accertate in una delle «prese» dell'acquedotto a San Cassiano di Alba, serie di ordinanze da parte dei sindaci cuneesi per vietare l'uso dell'acqua a fini irrigui ed alimentari, oltre al blocco della pesca. E ieri sera stesso provvedimento anche da parte del primo cittadino di Asti, Luigi Florio. L'emergenza inquinamento ambientale, legato alla rottura di una tubazione nello stabilimento Michelin di Ronchi a Cuneo, ha investito il Tanaro. L'olio - molto denso - da sabato sta galleggiando nelle acque dello Stura. Per limitare i danni e le conseguenze dell'inquinamento - su incarico dell'Arpa di Cuneo - una ditta di Genova (la stessa che già lavorò alla bonifica dello Stura nei giorni successivi al rogo dell'8 agosto nell'industria di pneumatici) ha realizzato due dighe di contenimento dell'olio: una a Castelletto Stura, la seconda a Fossano e la terza a Cherasco, poco prima del ponte vicino alla cava. Quest'ultima è stata «superata» dopo che, in seguito all'incendio del trasformatore dell'Enel a Magliano Alpi, si è dovuto aumentare la potenzialità degli impianti arrivando al pieno regime. «C'è stato un maggior versamento d'acque provenienti dalle centrali di Vinadio ed Andonno di Valdieri - spiegano all'ufficio relazioni esterne Enel -, oltre a quelle più piccole lungo l'asta dello Stura. C'era la necessità di garantire l'apporto d'acqua a valle per sopperire l'impossibilità di utilizzare il trasformatore di Magliano, che raccoglie l'energia a 380 kilo volt dalle centrali di Vado ed Entracque e la porta a 132 kilo volt. Non appena è stato possibile, in accordo con l'Arpa, abbiamo provveduto a limitare il carico con un minor rilascio». La stima è che si sia passati da 5-6 a 20-30 metri cubi al secondo d'acqua.

«A Cherasco - spiega il responsabile dell'Arpa di Cuneo, Franco Ballesio - è stata allestita una seconda diga, questa volta quasi alla confluenza con il Tanaro. Faremo delle verifiche per capire se le tracce di olio accertate ad Alba possono essere assorbite dall'impianto di depuratore dell'acquedotto. I residui sono di pochi milligrammi. La chiusura della presa di San Cassiano è stata soprattutto per ragioni cautelative, così come le varie ordinanze». Ieri, intanto, in Comune a Cuneo c'è stato un vertice fra azienda, protezione civile, rappresentanti di Prefettura, Asl, Arpa e la ditta incaricata della bonifica per fare il punto sulla gestione dell'emergenza, in vista della «pulizia» dell'intero alveo dello Stura e dei canali di derivazione delle acque. [g. p. m.]

LIMITED EDITION "LANOS MILLENIUM"
A SPESE ZERO
CON:
3 ANNI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA
3 ANNI POLIZZA INCENDIO E FURTO
3 ANNI DI ASSICURAZIONE DIARIA OSPEDALIERA E SPESE MEDICHE
3 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO BAGAGLI

Versione fotografata 5 P. 4 porte
TUTTO COMPRESO NEL PREZZO
A PARTIRE DA
L. 17.700.000*
+ FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO "FORMULA 3"
CONCESSIONARIO ADERENTE
GRANDA RICAMBI ORIGINALI
DAEWOO
aperto il sabato tutto il giorno
MARRO automobili
La Concessionaria per Cuneo e Provincia con assistenza specializzata e magazzino ricambi in sede
BOVES (CUNEO)
C.so Trieste, 82
Tel. 0171.38.03.67
*NET ESCLUSA

Nasce un tavolo di concertazione su lavoro, ambiente, agricoltura, università e assistenza

«Solo uniti faremo crescere la Provincia»

Vertice tra politici e rappresentanti delle forze sociali

De Matteis

CUNEO

La Provincia ha chiesto, e ottenuto, la collaborazione di tutte le forze sociali per avviare a soluzione i problemi che interessano il territorio e preoccupano i cittadini. Invitati dal presidente Giovanni Quaglia ieri mattina nella sala Giolitti si sono incontrati i dirigenti dell'Unione Industriale (il presidente Anselmino e il direttore Piasco), degli artigiani (Testa e Brovia), commercianti (Durando e Ferrua), Confcooperative (Taricco), Coldiretti (Giordano e Contamessa), Cia (Falco), Unione agricoltori (Piana e Bandiera), i sindacalisti Ventura (Uil), Maggio, Olocco e Cocozza (Cisl), Garzino (Cgil). Per la Provincia erano anche presenti il vice Franco Revelli, gli assessori Degiacomi e Lombardi.

La riunione era stata convocata per l'insediamento del tavolo di concertazione per lo sviluppo della Provincia. Un incontro cioè preliminare perchè l'assemblea, su proposta di Quaglia, ha deciso di lavorare in futuro su cinque tavoli settoriali. Sono: Lavoro, formazione, patti territoriali, turismo e montagna; infrastrutture, ambiente e rifiuti; agricoltura, sviluppo idrogeologico, protezione civile; beni culturali e universita; sanità e assistenza.

Per ognuno dei «tavoli» le forze sociali dovranno segnalare i propri rappresentanti. Il prossimo incontro è gia stato fissato per mercoledì 16 febbraio.

Il presidente Giovanni Quaglia ha aperto i lavori spiegando: «In una società complessa con interessi differenziati e spesso frammentati siamo convinti della necessità di cercare i contributi e la convergenza delle forze sociali nel processo di decisione politica. Quando attraverso il dialogo della Provincia con le altre autonomie locali, comuni e comunità montane e altri soggetti, un tema apparirà definito e il consenso sufficientemente ampio, sarà possibile chiamare tutti i soggetti interessati a definire un protocollo, un accordo, un patto».

Aperto il dibattito, si sono susseguiti gli interventi con proposte e suggerimenti per il futuro della concertazione. A parere del presidente dell'Unione Industriale Ottaviano Anselmino e del direttore Damiano Piasco «occorre puntare sulle priorità senza pretendere il consenso unanimes». I dirigenti degli industriali hanno poi segnalato ritardi nella gestione delle acque, ambiente e rifiuti. Angelo Giordano, presidente della Coldiretti, ha rimarcato i problemi agricoli raccomandando «meno parole e più fatti».

Secondo Marcello Maggio (Cisl) «è necessario coordinare le iniziative per lo sviluppo» mentre per Ernesto Testa, e Giampaolo Brovia, presidente e direttore degli artigiani, «la scuola è uno dei problemi da affrontare subito sopratutto nella formazione professionale di cui la provincia sente la carenza».

Mino Taricco (presidente Confcooperative e Andrea Durando (vice presidente dei Commercianti) hanno sostenuto che «la montagna vera ha ancora tante possibilità di sviluppo su cui puntare con progetti concreti sostenuti da adeguati finanziamenti». Gianfranco Falco (presidente Cia) e Giancarlo Bandiera (direttore Upa) hanno insistito sul potenziale economico dell'agricoltura che la Provincia deve promuovere ora che ha ricevuto le deleghe dalla Regione. Ha concluso il dibattito Gino Garzino (segretario Cgil) si è soffermato sulla crisi industriale, in particolare la Bongioanni, che la concertazione deve da subito affrontare. Il vice presidente Franco Revelli ha tra l'altro detto che «La questione cruciale è la capacità di dialogo delle associazioni con la propria base».

All'incontro con il presidente Quaglia hanno partecipato i rappresentanti di industriali, commercianti, artigiani, agricoltori, sindacati e Confcooperative

LA VOCE DEGLI ARTIGIANI

Il decreto sui decibel resta un pericolo per le aziende

Artigiani cuneesi nuovamente in allarme dopo i segnali positivi di fine anno che lasciavano intendere una rapida sospensione, da parte del Governo, del Decreto legislativo che impedisce l'impiego degli apprendisti in ambienti con una rumorosità superiore agli 80 decibel.

«La promessa di sospensione non è infatti stata, fino a questo momento, mantenuta - spiega Ernesto Testa, presidente della Confartigianato Cuneo -. Il ministro del Lavoro è si intervenuto sulla problematica, ma con una circolare interpretativa che, per sua stessa natura, non può modificare la norma di legge precedente. Quindi il problema che da mesi assilla centinaia e centinaia di imprenditori locali e che nella sola provincia di Cuneo mette a rischio un migliaio di posti di lavoro nell'artigianato e nell'industria non è stato risolto».

La recente circolare ministeriale ammette la mancanza di una norma transitoria per i necessari tempi di adeguamento ma non spiega come potranno essere regolarizzati i rapporti di lavoro con i giovani assunti prima dell'entrata in vigore del decreto anti-rumore.

Il ministoro ha infatti rimandato la questione ad un futuro provvedimento legislativo che secondo i tecnici del Governo è già allo studio.

«Riteniamo - spiega ancora il presidente Testa - che questa ambigua situazione abbia creato solamente una grande confusione nel mondo del lavoro. Il nostro impegno prosegue affinchè questa fase di studio del provvedimento correttivo serva per rendere tecnicamente aderente il provvedimento sia al dettato comunitario, sia alla realtà del mondo del lavoro italiano. Dato per scontato che la salute di ogni cittadino, giovane od anziano, imprenditore o dipendente, debba necessariamente essere alla base di qualsiasi ragionamento in tema di sicurezza sul lavoro, riteniamo indispensabile la presenza attiva delle organizzazioni imprenditoriali al tavolo di lavoro ministeriale».

Nei mesi scorsi, dopo aver denunciato il pericolo di licenziamento di centinaia di apprendisti cuneesi in seguito alla dura applicazione del decreto anti-rumore (che tra l'altro vieta anche l'impiego di giovani a contatto con sostanze irritanti) l'Associazione provinciale artigiani e l'Unione industriale avevano manifestato le proprie preoccupazioni anche al Prefetto di Cuneo, Sabatino Marchione e ai rappresentati locali delle organizzazioni sindacali della Cgil-Cisl-Uil.

Proprio per sollecitare una rapida soluzione della questione Confartigianato Cuneo si sta impegnando nell'organizzazione di un dibattito pubblico (che salvo imprevisti potrebbe svolgersi il 26 gennaio), al fine di sensibilizzare ulteriormente le istituzioni su tema di evidente centralità quale quello del futuro di migliaia di giovani.

MESSAGGIO D'AMORE

Una «dichiarazione ad effetto» sotto i portici

Lui si chiama Franco, ha ventitre anni, abita a Cuneo, è tecnico programmatore ed ama Ivana che di anni ne ha diciannove, risiede a Spinetta ed è commessa nella panetteria il «Fornaio» di corso Nizza. Un amore, che nato quattro anni fa, non ha mai avuto cedimenti, anzi con il tempo si è anche rafforzato. Così martedì mattina Franco per dichiarare la sua passione a Ivana ha pensato bene di scriverghelo, non su un semplice bigliettino, magari a forma di cuore o neanche su un foglio di carta da lettere profumato. Ha preso un enorme telo bianco, ha scritto «Ivana di amo, mi vuoi sposare?». Poi coperta tre colonne dei portici lo ha messo davanti al panetteria dove lavora la sua «Giulietta». Una dichiarazione che ha sortito il giusto effetto: Ivana presto gli dirà «sì».

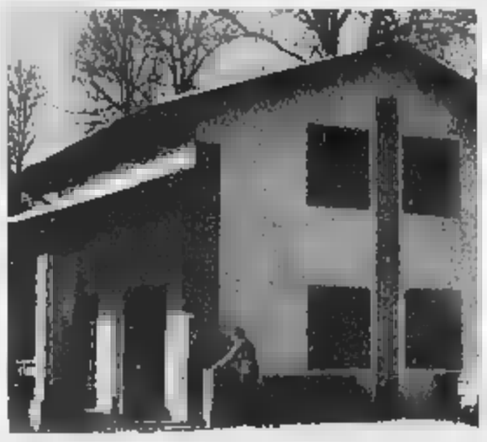
Una notte nella struttura che ha cucina e servizi costa 15.000 lire

Aperta la foresteria con 14 posti letto tra i laghi dell'oasi di Crava-Morozzo

MOROZZO

E' stata aperta in sordina, senza manifestazioni ufficiali nè proclami, ma la foresteria dell'Oasi di Crava e Morozzo è destinata a diventare prezioso punto di riferimento per ornitologi e appassionati ambientalisti non solo italiani. Un fabbricato su due piani che si affaccia sul lago di Morozzo, circondato da curata boscaglia, due camere con 14 letti, un soggiorno, cucina e tre servizi igienici a disposizione degli ospiti: questa la struttura che può essere utilizzata da chiunque con la spesa di 15 mila lire a notte, che scendono a 12 mila se si fa parte di un gruppo composto da almeno dieci persone.

«La nostra Riserva - spiegano al Comune di Rocca de' Baldi - è il più significativo ambiente palustre del Sud Piemonte e occupa in massima parte i terrazzamenti prodotti dal torrente Pesio, i laghi di Crava e Morozzo e due stagni realizzati dalla Lipu nei pressi del Centro Visita».



Il fabbricato su due piani è dotato di un locale soggiorno, cucina, due camere e tre servizi igienici con 14 posti letto. Il soggiorno costa 15 mila lire ma per i gruppi di almeno 10 persone il costo è ridotto a 12 mila

All'interno dell'Oasi a disposizione una serie di capanni da dove è possibile osservare oltre duecento specie di uccelli - stanziali e migratori - censiti in quest'area oltre ad alcuni pesci che possono essere «seguiti» da un particolare capanno ideato per la «visione subacquea». Percorsi naturalistici che possono essere affrontati anche da portatori di handicap grazie a un sentiero lastricato che attraversa l'ampia area. «Per chi vuole soggiornare nell'oasi - concludono all'Ente Gestione Parchi - è ora a disposizione la Foresteria che va prenotata telefonando allo 0171734021 o 0174587393». [gia, mar.]

CRONACHE CUNEO

ORIENTAMENTO

Porte aperte al liceo classico «Pellico»

Giornata dedicata all'orientamento scolastico sabato al liceo classico «Pellico» di corso Giolitti a Cuneo. L'iniziativa di «scuola aperta» è prevista dalle 8,30 alle 12,30. I ragazzi di terza media, insieme ai familiari, potranno visitare il liceo, avere informazioni sui corsi e le attività collaterali, oltre ad incontrare i docenti e gli studenti. Lo scorso anno il liceo aveva fatto registrare un «boom» di iscrizioni a quarta ginnasio passando da 66 a 97 «matricole». [r. s.]

Un incontro per discutere sulla Provincia autonoma

Nel salone municipale lunedì alle 21 dibattito promosso da Piemont su «Cuneo Provincia autonoma» con l'intervento di Alberto Cirio, Riccardo Vaschetti, Mario Barral, Franca Biglio, Lido Riba. [g. d. m.]

Tribù e templi dell'Orissa in India

Oggi, alle 15,30, al cinema Monviso, nell'ambito del ciclo promosso dall'Unitrè, Marcella Baggi, presenterà diapositive sulle tribù e i templi dell'Orissa in India. [r. s.]

BEINETTE

Il mistero della Sindone

Prende il via stasera, alle 20,45, nella sala polivalente al circolo Acli di viale Dalla Chiesa, un ciclo di incontri e conferenze dal titolo «Ambiente...ambienti». Oggi Alberto Vinassa e il professor Garello presenteranno diapositive su «L'affascinante mistero della Sindone». [b. s.]

ROBILANTE

Alle «Veglie» si parla di restauro architettonico

Stasera, alle 20,30, nella sala comunale polivalente in piazza Regina Margherita, prende il via la rassegna «Veglie», organizzata dalla biblioteca «Matteo Silvestro». In programma quattro serate con i neo laureati del paese. Stasera Chiara Occelli parlerà sul restauro architettonico. [c. g.]

TARANTASCA

Incontro con il missionario padre Bruno Pipino

Domani, alle 20,30, ai Tomasini di via Bersezio 2, incontro col padre missionario Bruno Pipino, che è stato fra i fondatori dell'università cattolica in Mozambico. Il religioso parlerà della situazione a Beira. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

«Sul macello islamico troppa ignoranza»

Dalle lettere pubblicate martedì, a proposito dell'apertura del macello secondo il rito islamico, salta immediatamente agli occhi la palese volontà di «guerra all'Islam», mascherata da un animalismo fatto di retorica e di frasi fatte (da altri).

Si parla di israeliani (a che pro?) senza spiegare che se andavano a caccia erano probabilmente israeliani di fede cristiana: se chi ha scritto fosse meno ignorante o non in cattiva fede, saprebbe che gli ebrei non si nutrono che di alcuni animali, non selvaggina, e comunque mai cacciati (Kasherut).

Non voglio dilungarmi oltre su altre idiozie: preciso che mi considero un animalista, direi radicale, ma stupido. In questo anno 2000 sono 30 anni che non mangio assolutamente nè carne nè pesce (anche i pesci - mi risulta - sono animali).

Sono contro tutti i macelli, non solo alcuni, ma siccome amo tutti gli animali, anche quello appartenente alla razza umana: se è giusto che ogni animale viva secondo la sua natura altresì giusto che l'animale-uomo viva secondo la propria cultura, fede, convinzione. Poi spero con la mia condotta e le mie ragioni di convincere più gente possibile che tutti i macelli sono da abolire, ma senza imposizioni. Solo con l'uso della ragione e del cuore.

Marco Clerico
(freethinker@katamail.com)
Cuneo

Centro handicappati Timori e proteste

Scriviamo in merito alla breve segnalazione comparsa il 2 gennaio su «La Stampa», sotto il titolo «Bastia: si litiga anche davanti a Livia Turco». Le legittime e umanissime proteste dei genitori di 16 handicappati gravissimi, ospitati nel Centro residenziale di Bastia, dettate dalla drammatica preoccupazione per il futuro dei loro ragazzi (l'assemblea dei sindaci del Monregalese ha deliberato l'assegnazione del servizio alla persona - fino a quel giorno assolutamente soddisfacente - ad una cooperativa esterna) sono state liquidate al pari di una lite di cortile. Sulle spalle sugli antefatti della questione si sono impegnati con ben altra completezza i settimanali monregalesi. Questo tipo di informazione è ingiusto e offensivo per chi vive da molti anni con impegno e dignità una situazione di sofferenza e solitudine, ma è anche lesivo del diritto di tutti di ricevere un'informazione completa e corretta.

I genitori
dei gravi e gravissimi
Centro residenziale di Bastia

«Non si può eliminare la neve sporca?»

L'ultima nevicata a Cuneo risale a metà dicembre. A distanza di un mese ne restano alcune tracce, in pieno centro: un cumulo di neve, completamente annerito, che occupa il passaggio pedonale di corso Nizza che costeggia corso Dante, di fronte alla Provincia. Non è possibile mandare un cantoniere a rimuovere quella neve? Se fosse bianca e soffice sarebbe un bello spettacolo, invece è completamente affumicata dallo smog. E poi perché non rimuovere i cumuli dal mercato delle uve, così utile per parcheggiare, soprattutto al martedì?

Lettera firmata, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: tel. 444; **Alba:** tel. 316 313; **Cri** tel 41 744, **Albaretto Torre:** tel 520 144; **Bagnolo:** 392 836, **Borgo:** tel. 346 262; **Borgo San Dalmazzo:** tel 260.013, **Bra:** tel 423 370, 42 01; **Busca:** tel 945.658, ; **Caraglio:** tel 619.102; **Ceva:** 72 31; **Demonte:** tel 95 115; **Dronero:** tel 916.333; **Fossano:** tel 699 111; **Garessio:** tel ; **La Morra:** tel 50.116, **Limone:** 929.113, **Mondovì:** tel 552.255; **Monforte d'Alba:** 787 313, **Moncello:** tel 64.319, **Moretta:** tel 911.010; **Morozzo:** tel 772.555; **Neive:** tel. 677 407; **Niella Belbo:** tel. 796.388; **Ormea:** tel. 39 , **Paesana:** tel. 987.477; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** tel. 84.644; o: tel. 45.245-470 00; **Santo Stefano Belbo:** tel 0141 840.666; **Sommariva del** tel. 551 02, **Savigliano Cri:** tel. 0172. 717.107; **Vinadio:** tel. 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, corso Nizza 46/D, tel. 0171 .

Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urg .

Alba: *Parusso*, via Cavour 7, 0173 440.400.

Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 0172 412.209.

Fossano: *Rotondo*, Roma 1, tel. 0172 60.544

Mondovì: *S. Maria*, piazza Montegrappa 4, tel. 0174 42.290.

Saluzzo: *Silvestro di Varzuolo*, via Saluzzo 1, 0175 85.109.

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 0172 712.258.

Un appello al direttore

Gli per protesta rifi la

CUNEO. E' di nuovo protesta da parte degli agenti di polizia penitenziaria del carcere di Cuneo, che da ieri hanno riavviato l'astensione dalla mensa di servizio. Promotore dell'iniziativa è il Sappe, sindacato autonomo di polizia penitenziaria, i cui rappresentanti hanno inviato un documento al direttore della casa circondariale. Già ottobre, per quattro giorni, si era svolta una manifestazione di protesta, poi sospesa in seguito ad un incontro con la direzione del carcere e la ditta appaltatrice del servizio. Gli agenti chiedono un miglioramento del servizio e l'adempimento degli impegni assunti da parte dei responsabili del servizio.

«Quotidianamente - spiegano al Sappe - continuano ad arrivarci lamentele e segnalazioni di spiacevoli episodi, a partire dall'inadeguato confezionamento dei cibi e la mancanza di alcuni alimenti». [r. s.]

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei dei Conti ed il Personale della Confartigianato Fidi Cuneo - Cooperativa di Garanzia partecipano sentitamente al dolore famiglia per la dell'amato e caro Presidente

Giuseppe Viglino

che ricorderanno sempre con grande affetto.

— Cuneo, 12 gennaio 2000.

Il Consiglio Provinciale, la Giunta, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Tesoriere ed il Personale tutto della Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Giuseppe Viglino

per vent'anni Presidente della Confartigianato della zona di Alba.

— Cuneo, 12 gennaio 2000.

Saluzzo, delegati dal Comune si dimettono

Lasciano la «Bertoni»

Due consiglieri della Fondazione

SALUZZO

«Ho constato che non esistono, all'interno e all'esterno della Fondazione, le condizioni per il lavoro che pensavo di poter svolgere. Rimetto pertanto al Consiglio Comunale - ringraziandolo - il mandato che mi aveva affidato».

Con queste affermazioni, contenute in una lettera inviata al sindaco, Stefano Quaglia e al presidente del Consiglio comunale, Fulvio Rubiolo, l'oculista Gian Marco Gastaldi (Polo) si è dimesso dal Consiglio di amministrazione della Fondazione «Amleto Bertoni-Città di Saluzzo». Anche l'ex-direttore generale della Cassa di risparmio di Saluzzo, Giuseppe Savio, designato nel Consiglio dell'ente, dall'assessore alla Cultura, Lea Carla Antonioletti, non ha accettato l'incarico. Gastaldi è stato, invece, nominato, insieme a Giovanni Dao e a Silvio Bernardi, in rappresentanza del Consiglio comunale. Il motivo del gesto dell'oculista, già candidato sindaco del Polo, alle ultime elezioni amministrative, è l'assenza dell'ex-presidente della Fondazione, Giovanni Francesco Romerio, ingegnere e funzionario delle Nazioni Unite. Romerio, non più nominato nell'amministrazione dell'organismo, era stato indicato come segretario generale, incarico che è stato rifiutato dall'interessato.

«Per svolgere i compiti di segretario generale, c'è la necessità di poter disporre di una struttura operativa complessa e quindi costosa. Stante la situazione economica della Fondazione, questo non è possibile» aveva detto Romerio, nel commentare il suo rifiuto. «Avevo accettato di far parte della Fondazione - dice Gastaldi - sicuro di contare sulla presenza autorevole dell'ex-presidente Romerio, della sua esperienza».

Tecnica è invece la motivazione della non accettazione di Savio: «Ho capito che non ero la persona più adatta per ricoprire l'incarico. Ritengo che, per un ente, come la Fondazione, vi sia bisogno di una persona che possa dedicarsi a tempo pieno nell'impegno di amministratore». Gastaldi, che è anche consigliere comunale, aveva già contattato enti e privati per poter mettere in calendario numerose manifestazioni di prestigio. Intanto, il Consiglio di amministrazione della Fondazione, che è ora da integrare, deve procedere alla nomina del nuovo presidente. A breve scadenza, ci sono due grosse iniziative in cantiere, di cui la Fondazione deve affrontarne l'organizzazione. Si tratta del tradizionale Carnevale e della Mostra nazionale di antiquariato, programmata per maggio.

Nel Consiglio di amministrazione della Fondazione, oltre ai rappresentanti del Comune, del sindaco e dell'assessore alla Cultura, siedono anche i rappresentanti di commercianti, artigiani, Camera di commercio e Consorzio turistico «Le Terre del Marchesato». [g. ne.]

Dall'alto Giovanni Francesco Romerio, ingegnere e funzionario delle Nazioni Unite e l'oculista Gian Marco Gastaldi

I problemi maggiori per gli alimentari sconfitti dalla concorrenza dei supermercati

Chiudono i negozi nelle valli

Appello al governo per ottenere incentivi

SAMPEYRE

E' la grande distribuzione, con la «guerra dei prezzi», insieme allo spopolamento, a rendere difficile la sopravvivenza di tanti piccoli esercizi commerciali. Il settore più colpito è sicuramente quello alimentare, dove fra «articoli civetta» ed offerte «due per tre», i centri commerciali si trovano prodotti in vendita al puro prezzo di costo (o sottocosto) per attirare la clientela.

Commenta un commerciante di Costigliole: «Ci stanno mettendo in ginocchio, di questo passo saremo in tanti a chiudere. Io posso fare l'esempio di un noto olio, reclamizzato in tv: dove mi rifornisco io, costa, all'ingrosso, mille lire in più di quanto viene venduto nel vicino supermercato di Cuneo. Domando: c'è nessun che controlla?».

«A rischio - dice Pasquale Cordasco, dell'Associazione commercianti di Saluzzo - sono i piccoli negozi dei nostri paesi, che svolgono un importante servizio sociale. Il governo, anziché dare incentivi a chi chiude i battenti, dovrebbe fare una politica di sgravi fiscali per permettere ai piccoli esercizi dei paesi di andare avanti. Siamo, i due etti di prosciutto, il montanaro che vive solo nella sua borgata dove li va a comprare?».

Dando uno sguardo alle statistiche, a Manta, nel corso del 1999, hanno chiuso due negozi di generi alimentari, tre nuove attività (non alimentari) hanno aperto. A Verzuolo, quattro le attività che hanno cessato (fra le quali una panetteria) e quattro le nuove attività aperte (tutte non alimentari). Invariata la situazione di Sampeyre.

A Costigliole (dopo diverse cessazioni nell'anno precedente) due le attività chiuse nel 1999 (di cui una alimentare) ed un negozio aperto (articoli regalo). A Paesana una sola apertura (non alimentare) e due chiusure nel '99. A Saluzzo, 31 gli esercizi commerciali aperti nel settore non alimentare, venti i subingressi nelle attività esistenti, dodici le attività cessate nel 1999 (di cui, due nel settore alimentare).

«Un'osservazione che si può fare - commenta Cordasco - è che i costi, per lo Stato, ci sono. In ogni caso: perché chiudendo i piccoli negozi delle vallate, ad occuparsi delle persone anziane e sole rimangono solo i Servizi sociali». [al. bu.]

I negozi che più di ogni altro soffrono la concorrenza dei supermercati sono quelli a ridotto giro d'affari che sono disseminati nei piccoli centri delle valli alpine cuneesi

DALLA PROVINCIA

MORETTA

Domani si presenta il libro «Tradire Pisacane»

La biblioteca civica «Renita Millone», in collaborazione con l'associazione «L'Incontro», hanno organizzato per domani un incontro per presentare il libro del saluzzese Sergio Anelli, intitolato «Tradire Pisacane». La serata - ore 21, sede dell'associazione, in piazza Castello - sarà introdotta dal sindaco di Savigliano on. Sergio Soave. [m. bo.]

ROSSANA

Furto nella notte in una tabaccheria

Furto alla tabaccheria-rivendita di giornali «La Rosa». L'altra notte, il proprietario, riaprendo il negozio la mattina successiva, si è accorto della sparizione di diversi pacchetti di sigarette. Indagano i carabinieri. [al. bu.]

VENASCA

Può aprire un bar

Con la riparametrazione dei pubblici esercizi, votata in Consiglio comunale, dovrebbe aprire un nuovo bar, al posto del vecchio «Leon d'oro». L'assessore Giovanni Brizio ha spiegato: «Lo stabile sarà un po' ridimensionato ed il Venasca sarà rivalorizzato». [al. bu.]

PIASCO

Contributo del Comune all'asilo privato

Il Comune nel corso del '99 ha versato contributi per 5 milioni di lire all'asilo privato «Milena Cavallo». [al. bu.]

MONDOVI'

Supplemento indagini sul «caso pedofilia»

E' stata depositata in tribunale la perizia, chiesta dal pubblico ministero Ezio Basso, sulla «memoria» del computer sequestrato nella canonica di Fiamenga di Vicoforte al parroco don Luciano Michelotti, nel corso dell'inchiesta sulla pornografia minorile, che aveva coinvolto, a metà settembre, al suo arresto da parte dei carabinieri. I risultati emersi dalla verifica dei tecnici saranno discussi la prossima settimana. Intanto il pm ha chiesto una proroga alle indagini (altri 6 mesi). [p. s.]

MONDOVI'

Cinese clandestino denunciato dai vigili

Durante controlli al mercato, i vigili urbani hanno denunciato una cinese, per la violazione della legge sugli stranieri in quanto sprovvista di documenti e di permesso di soggiorno, non che per l'occupazione abusiva di suolo pubblico e la vendita di merci senza autorizzazione amministrativa. La merce è stata sequestrata. [p. s.]

FOSSANO

Domani sera incontro sul Brasile

Domani, a Palazzo Burgos, ore 21, la bottega dell'Arci Equo e solidale «Todomundo» presenta il libro «Dona Zezé», storia di una donna brasiliana, di Marcu Rotatti Zaudi, fondatore dell'Associazione di volontariato «Terra». Tema dell'incontro sarà «Brasile il volto della contraddizione». [l. a.]

L'ASCENSORE IN STAZIONE

E' tornato «fuori servizio»

Ieri chi sperava di poter usufruire del nuovo ascensore della stazione di Cuneo - fatto funzionare martedì in occasione dell'arrivo da Nizza di una delegazione di disabili (si sono incontrati con i rappresentanti dell'associazione invalidi civili di Cuneo) - è stato deluso. Sulla porta al piano della biglietteria è stato affisso un cartello: «Fuori servizio». Motivo: un nuovo stop (l'assenza del direttore di esercizio (un ferroviere di Torino), responsabile del regolare funzionamento dell'impianto. Dopo le prove tecniche ora si dovrà attendere almeno una settimana per l'istruzione del personale addetto alla sorveglianza dell'ascensore, considerato impianto ad uso pubblico e quindi regolato da una rigida normativa.

Fossano rinuncia all'imposta

Nuove aziende esenti dall'Ici

FOSSANO

Niente Ici sui fabbricati industriali alle nuove aziende che si insediano in città dal 1 gennaio 2000: è il «regalo» che l'amministrazione comunale fa a chi decide di ricollocare o costruire ex-nuovo l'azienda a Fossano. «Un primo piccolo incentivo all'insediamento di nuove attività produttive - dice Valter Franco (Ccd), presidente della commissione finanze, che che ha proposto la modifica al regolamento Ici, approvata dal Consiglio -. L'imposta sugli immobili verrà azzerata per un numero di anni direttamente proporzionale al numero di occupati. L'assessore Paglialonga ha spiegato che non si può parlare di esenzione ma di rinuncia alla riscossione da parte del Comune. Su proposta del Ccd si è anche deciso di considerare «pertinenze» i magazzini e le tettoie. Questi locali, quando sono a servizio della prima abitazione, possono fruire di detrazioni. Una terza modifica al regolamento Ici riguarda gli alloggi concessi a titolo gratuito a un familiare: anche se per il proprietario sono un secondo immobile, agli effetti dell'Ici vengono considerati «prima casa», e fruiscono dell'aliquota ridotta e delle detrazioni previste per l'abitazione principale. Per quanto riguarda la tassa rifiuti, il presidente della commissione finanze, Valter Franco, ha proposto di ridurre la superfice tassabile alle scuole che si impegnano nella raccolta differenziata, e ai negozi delle frazioni «che svolgono un servizio, perché consentono agli anziani e a chi non dispone di mezzi di trasporto di acquistare i generi di prima necessità nel loro paese». [l. a.]

Brizio sceglie Muratore e Revello

Cambia la giunta in Comune a Ceva

CEVA

La giunta comunale può contare su due assessori in più. Dopo la modifica dello statuto, che ha autorizzato il sindaco a incrementare da quattro a sei il numero dei componenti del suo esecutivo, il primo cittadino Alfredo Vizio ha proceduto a designare i nuovi incarichi: due consiglieri comunali: si tratta di Daniele Revello e di Bruno Muratore, alla loro «prima volta» come assessori.

Bruno Muratore

Daniele Revello andrà a occuparsi di Urbanistica, delega ceduta dal collega di giunta Giuseppe Raimondi, diventato incompatibile - sulla base della nuova normativa - in quanto professionista del settore. Il geometra Raimondi aveva scelto di rinunciare.

Muratore avrà invece il compito nel campo dell'ecologia, con particolare riferimento alle aree verdi, all'ambiente e alla raccolta dei rifiuti.

Rimangono invariati gli altri incarichi: oltre che da Raimondi, la giunta cebana è composta da Elio Germone, che è l'assessore ai Lavori pubblici, Enrico Stirianotti (vice sindaco) e Silvio Gamba (Sport, Commercio, Manifestazioni).

«Abbiamo avuto già indicazione di quelle che saranno le nostre specifiche competenze - ha spiegato Bruno Muratore - e siamo riusciti a metterci già al lavoro» [p. s.]

A rischio la linea Torino-Fossano

Racconigi, allarme per i tagli delle Fs

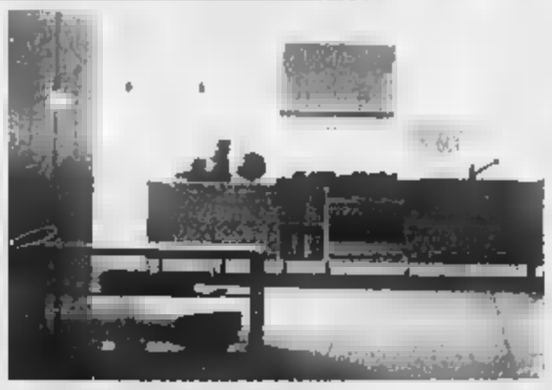
RACCONIGI

A fine mese la direzione compartimentale Fs ha in programma una nuova modifica dell'orario generale dei treni. Alle varie stazioni di competenza è stata presentata in questi giorni una bozza relativa alle variazioni, che presumibilmente diventeranno ufficiali dal 30 gennaio. Da quanto si è potuto capire tramite gli stessi responsabili degli uffici di biglietteria, l'ente ferroviario ha in programma nuovi tagli alle fermate e anche delle soppressioni di alcuni convogli. Tra le novità sta suscitando numerose proteste la ventilata soppressione del treno regionale Torino-Fossano che transita a Racconigi alle 6.24 per arrivare a Cavallermaggiore alle 6.31, a Savigliano alle 6.37 e concludere la sua corsa a Fossano alle 6.45. Si tratta di un convoglio utilizzato in larga parte da operai delle aziende locali, personale ospedaliero e anche dagli studenti. La maggioranza di questi utenti inizia l'attività lavorativa alle 7 e tenuto conto che il primo treno utile successivo sarebbe alle 6.43, per non arrivare in ritardo al lavoro molti sarebbero costretti a utilizzare i treni che transitano prima delle 6 o servirsi dell'auto. I più scontenti sono i lavoratori dei turni di notte che si vedrebbero costretti a una buona mezzora di attesa in più per prendere il primo treno utile per rincasare. Il consigliere provinciale di Forza Italia, Lorenzo Tosco è intervenuto presentando una lettera di protesta alle Fs e ha invitato il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e l'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni ad attivarsi al più presto. [m. b.]

Organizzazione
pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO

ASTI Corso Alessandria, 546
A m. 200 uscita autostrada Asti Est
Tel. 0141.27.22.37-27.22.38
Fax 0141.27.48.45
pivatoaldo@.tin.it

Con la garanzia di un accurato servizio totale



Irripetibili opportunità sulle Cucine

Aperto anche la domenica pomeriggio

Centro Cucine
Dada
Bofficucine
Arclinea

In esclusiva
Poltrona Frau
BERNINI
Artemide LUCI
zanotta
Flou LETTI
Knoll
Molteni&C
GIORGETTI
B&B ITALIA
UNIFOR UFFICIO
Tisettanta
driade
HALIFAX
biesse

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

Due momenti della Sacra rappresentazione di Costigliole Saluzzo ripresa anche dalle telecamere di Rai 3. L'allestimento è stato curato dagli «Amici del Presepe»

Costigliole, la manifestazione è tornata dopo una pausa di 5 anni

Tremila spettatori per il Presepe

Grande successo della Sacra rappresentazione

COSTIGLIOLE SALUZZO

Tremila spettatori hanno assistito alle sei rappresentazioni del «Presepe vivente», allestito nel periodo natalizio, nella suggestiva cornice del Castellotto, nella parte antica del paese. La manifestazione, ripresa da Rai 3, è stata giudicata una delle più suggestive della provincia. A organizzare l'allestimento è l'associazione «Amici del Presepe».

«La nostra - spiegano gli organizzatori - è una vera e propria Sacra rappresentazione, che si differenzia dagli altri presepi viventi della zona».

Sono state quasi 200 le persone, di ogni età e sesso, impegnate a far rivivere i vari quadri, che danno origine alla Natività.

«A questi interpreti - spiegano ancora gli organizzatori - vanno aggiunte circa 300 persone, che sono impegnate nella realizzazione dell'iniziativa, fra costumisti, sarte, elettricisti, addetti agli effetti speciali, tecnici, operai e consulenti. Tutti che agiscono volontariamente».

Le rappresentazioni si sono svolte: la vigilia di Natale; a Natale; Santo Stefano; lunedì 27 e martedì 28. A rendere più affascinanti i quadri, in cui è articolata la rappresentazione, sono gli effetti speciali che utilizzano anche l'ambientazione scenografica naturale. Infatti, il quattrocentesco Castellotto, messo a disposizione dai proprietari, la famiglia Alby, la corte parrocchiale di Santa

Maria Maddalena, con l'affresco «Cristo di pietà» di Hans Clemer, conosciuto come Maestro d'Elva; gli scorci della ridente collina, sono state le scene ideali per il presepe. Fra gli effetti, che hanno destato l'attenzione degli spettatori, particolarmente suggestivo si è rivelato il quadro dell'Annunciazione. Questo quadro si è incastrato con gli altri, tanto da formare come un gigantesco «puzzle» vivente, rappresentato dall'intero suggestivo spettacolo.

«Una delle caratteristiche della nostra rappresentazione - spiegano ancora alcuni esponenti dell'associazione Amici del Presepe - è la possibilità che il pubblico ha di assistere comodamente seduto all'interpretazione dei vari quadri. Sono state montate tribune, davanti all'antica parrocchiale, in cui le persone hanno potuto prendere posto per ammirare all'allestimento del presepe. La manifestazione è giunta alla sua nona edizione.

Il '99 ha segnato la ripresa della rappresentazione, dopo una pausa durata cinque anni. Il «Presepe vivente» di Costigliole Saluzzo è nato nel 1983 da un'idea dell'allora parroco del luogo, don Alfredo Camosso. Il presepe è andato perfezionandosi nel tempo, grazie alla passione e alla serietà degli interpreti. Un gruppo di persone che ha formato un affiatato collettivo. Un cast di interpreti che ha creduto nella Sacra Rappresentazione, nei suoi connotati di intensa spiritualità, fino a trasformarla in un'opera teatrale di prim'ordine. Alla base di questo affiatamento, c'è nessun segreto particolare, ma soltanto l'amicizia di tutto il gruppo organizzatore e la voglia di stare insieme per affrontare questo importante impegno comune. La rappresentazione è definita come il momento aggregante più significativo per l'intera comunità locale. Trascorsa la festività dell'Epifania, gli organizzatori si mettono già al lavoro per progettare la prima edizione del Duemila del «Presepe vivente». Si tratta di iniziare a mettere a punto, dei vari aspetti, il racconto della Natività. La rappresentazione costituisce uno dei momenti culturali più significativi per la località.

Nel corso dell'anno si svolgono altre manifestazioni, in cui si valorizzano gli edifici monumentali di Costigliole fra cui la parrocchiale, il settecentesco palazzo Giriodi di Monastero, ora sede del municipio, gli altri castelli del luogo, fra cui quello appartenuto alla famiglia Costanzia, dichiarata nobile dal marchese di Saluzzo, Ludovico I, o palazzo La Tour.

ALIMENTARI
di
PONSI ALDO e LAURA
SI CONFEZIONANO CESTINI NATALIZI
Dopo la messa di mezzanotte del Santo Natale la nostra ditta sarà lieta di offrire a tutti i presenti zabaglione e panettone
Costigliole Saluzzo 12024 V. Vittorio Veneto, TEL 0175.230.375

STALLANO
Tinteggiature interni ed esterni
DECORAZIONI
Stucco Veneziano
Terre Antiche Fiorentine
Costigliole S.
Via Savigliano, 23
Tel. 0175.230166 - 248636 - 239025
Tappezzerie

Cosmello Bruno & C. SNC
RIPARAZIONE AUTOCARRI ■ AUTOMEZZI DA CAVA
AUTORIZZATA ASTRA
BANCO PROVA FRENI ELETTRONICO
PROVA GIOCHI CON PESATURA
12024 COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)
Via Lagnasco, 5 - Via Saluzzo, 16 ..... e Fax (0175) 230156

Enigma
di Gianna
Tendaggi
e tessuti d'arredamento
Biancheria per la casa
LISTE NOZZE
Via Saluzzo

foto OTTICA GEDDA
ANALISI VISIVA COMPUTERIZZATA GRATUITA
MONTATURE ■ LENTI
CONTATTOLOGIA
CONSEGNA IMMEDIATA
Via Saluzzo, 7
12024 COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)
tel. 0175.230306 - 0175.248945
E-mail: albertogedda@cnnet.it

La Bottega dei Fiori
di Parola Silvia
COSTIGLIOLE S. (CN)
Via V. Veneto 51 - Tel. 0175/230403
L'ARTE DELLA CREATIVITÀ

dal 1894...

...la tradizione che si rinnova
SINCERT
V.
VILLOSIO
FABBRICA MOBILI
REALIZZAZIONE ARREDAMENTI [illegible] - STUDIO E PROGETTAZIONE D'INTERNI
PRODUZIONE CUCINE ARTIGIANALI
APERTO LA DOMENICA
UNICA SEDE: 12024 Costigliole Saluzzo (Cn) Via Busca, 23 Tel. 0175.230.477
http: //www.villosiomobili.com
E-mail: villosio@tin.it.

Progetto di traslocare il centro d'incontro in nuovi locali

«Più spazio alle danze»

Lo chiedono gli anziani di Bra

BRA

«Vogliamo più spazio per ballare». A sottoscrivere questa richiesta sono fan minorenni della discomusic, ma signori e (soprattutto) signore ultrasessantenni che hanno scoperto o riscoperto il fascino della danza e vorrebbero praticarla anche in ambienti diversi dai locali da ballo privati. Come il Centro anziani di via Audisio, che però ha un salone troppo piccolo per ospitare in contemporanea le centinaia di appassionati. Da anni si parla di trasferire altrove le attività del Centro istituito dal Comune, che - ballo a parte - nell'ex casa Rabbia sono tutte un po' sacrificate. Tramontata l'ipotesi di ristrutturare una vecchia caserma, gli amministratori hanno individuato una possibile sede in piazzetta Valfrè, nell'edificio della scuola materna di cui sono previsti lo sgombero e l'accorpamento con l'altro asilo del centro storico.

«Una prospettiva a breve termine» l'ha definita l'assessore Biagio Conterno in risposta a un'interrogazione del consigliere ds Giuseppe Fissore.

Conterno ha riconosciuto che l'attuale sede del centro anziani presenta «Alcune pecche», e non solo per quanto riguarda gli spazi per ballare. «Nonostante i lavori eseguiti in più riprese negli ultimi anni, i locali di via Audisio risono distribuiti in modo che ne impedisce uso ottimale: anche al primo piano le stanze sono troppo piccole e dispersive, con angoli «morti» difficili da sfruttare. La palazzina ex onmi di piazzetta Valfrè si presta molto meglio a essere ristrutturata in maniera conforme alle esigenze degli anziani che sono solo quelle del ballo. Inoltre si trova in posizione ancor più centrale dell'edificio di via audisio ed è comodamente raggiungibile a piedi o con il pullman del servizio urbano, da vari punti della città».

Se andrà in porto l'idea di sistemare in un'unica sede tutte le sezioni della scuola materna del centro storico, saranno i nonni a occupare stabile lasciato liberodai bambini. E' stato invece definitivamente abbandonato il più grandioso progetto di trasformare in centro di servizi per la terza età ciò che resta della cascina fornace, inglobata nell'insediamento residenziale di via Sartori. [g. n.]

Donata dall'«Andos» all'ospedale di Alba

Nuova attrezzatura per i tumori al seno

ALBA

Si svolgerà sabato nella sala storica del teatro Sociale (18,30) un incontro pubblico per la presentazione di un'importante apparecchiatura medica, utile negli interventi chirurgici a donne affette da tumore alla mammella. Viene donata al reparto chirurgia dell'ospedale San Lazzaro dal comitato albese dell'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno).

Spiega il dottor Paolo Sacchetto, presidente dell'Andos albese e chirurgo senologo: «Si tratta di un apparecchio per la tecnica del "linfonodo sentinella". Tale metodica è un notevole passo avanti per praticare una chirurgia oncologica radicale, ma molto meno demolitiva, anche se non è utilizzabile per tutte le donne affette da tumore al seno». Con questo sistema è possibile individuare il primo linfonodo dell'ascella che raccoglie il flusso linfatico proveniente dal tumore, consentendo appunto una terapia più selettiva. Il tutto verrà spiegato con diapositive e un breve filmato del dottor Alberto Luini, direttore della divisione di senologia all'Istituto oncologico europeo guidato dal professor Umberto Veronesi.

«La tecnica - spiega Sacchetto - prevede l'introduzione di una sostanza radioattiva in prossimità del tumore e in un secondo tempo, in sala operatoria, si andrà alla ricerca del "linfonodo sentinella" per valutare se la malattia ha interessato ghiandole ascellari. La prima parte dell'intervento, l'introduzione della sostanza radioattiva, verrà eseguita dai medici del servizio di medicina nucleare dell'ospedale di Cuneo (diretto dal dottor Canuzzinil). L'intervento chirurgico vero e proprio, verrà eseguito nell'ospedale albese dall'equipe chirurgica».

L'incontro di sabato ha solo lo scopo di presentare l'apparecchiatura che le donne operate al seno hanno acquistato con il contributo di privati e aziende. L'Andos vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del cancro al seno, che colpisce ogni anno circa 75 donne su 150 mila abitanti, e per la cui cura è fondamentale la diagnosi precoce. L'Andos organizza serate di informazione, svolge attività di supporto fisico e psicologico alle donne affette da questo tumore. L'appuntamento vuole anche essere l'occasione per sollecitare l'amministrazione dell'Asl 18 a istituire un servizio di senologia all'ospedale di Alba, che dia la possibilità alle donne di avere un riferimento costante, qualificato ed aggiornato. L'apparecchiatura del «Linfonodo sentinella» viene donata in memoria della dottoressa Patrizia Gosso, scomparsa alcuni anni fa, fondatrice del comitato albese dell'Andos. La Gosso lavorò per diversi anni nella divisione di chirurgia del San Lazzaro dove il nuovo strumento sarà collocato.

Sabato interverranno anche il sindaco Giuseppe Rossetto, il direttore generale dell'Asl 18 Giovanni Monchiero e il primario della divisione chirurgia del San Lazzaro Salvatore Camera. L'incontro si svolge con il patrocinio del Comune e del Lions club Alba Langhe. [g. f.]

Per 15 anni presidente del «balon» albese

E' morto Viglino mago delle foto

Paola Scola

ALBA

Era considerato uno dei padri e fondatori della scuola fotografica albese. Per le nuove leve era, ancora e sempre, un esempio, maestro nell'arte di catturare, in un'immagine, colori, sensazioni, emozioni, sentimenti, fatti della vita di ogni giorno.

Beppe Viglino, però, non potrà più stare dietro alla inseparabile macchina fotografica, con cui ha fermato in maniera irripetibile momenti di storia, di quotidianità, di tradizione: si è spento ieri mattina, alle 6,30, nella sua abitazione, dopo la malattia incurabile che lo aveva già costretto, l'anno scorso, a rinunciare al suo studio e alla sua attività. Un laboratorio «storico», il suo, sotto i portici di via Roma, dove viveva con la famiglia. Aveva 72 anni.

«Beppe era uno stimato professionista, che aveva dedicato tutta la sua vita alla fotografia, con passione ed entusiasmo unici - lo ha ricordato ieri il collega Bruno Murialdo -. Per tutti noi è stato un maestro. I suoi insegnamenti sono sempre stati molto preziosi per tutti noi, soprattutto per quanti si avvicinavano a questa professione. Con il suo impegno e le sue doti ha scritto una parte della storia della fotografia ad Alba. Ci mancherà molto».

Beppe Viglino

Considerato il fotografo ufficiale della famiglia Ferrero, Viglino sapeva catturare l'attenzione del pubblico con i suoi «scatti».

«Le vetrine del suo negozio venivano sempre visitate da centinaia di persone - ha confermato ancora Murialdo -, perché la storia della nostra città è passata attraverso tante delle sue immagini». Il suo amore e il suo impegno per Alba si erano concretizzati anche con il coinvolgimento in prima persona nel mondo dell'artigianato: per diversi anni aveva ricoperto l'incarico di presidente della loro associazione.

Viglino, che lascia la moglie e la figlia Laura, farmacista alla «Piave», non era però solo il simbolo e la memoria storica della scuola fotografica della «città del tartufo». Parlare di lui significava ricordare anche una parte rilevante della storia del pallone elastico albese, che rappresentava l'altra sua grande passione.

Per quindici anni era stato presidente della Società Pallonistica: erano gli anni favolosi delle grandi di Felice Bertola, delle sfide memorabili combattute nello sferisterio cittadino contro Massimo Berruti e con gli altri campioni della massima serie.

Il pluricampione italiano lo ha voluto ricordare così: «E' stato il mio presidente dal 1974 al '90, cioè per tutto il periodo in cui io ho giocato portando i colori albesi. Anni favolosi di grande calore. Quella parentesi come massimo dirigente per lui si è conclusa con la mia uscita dalla scena di Alba, con la mia decisione di andare a giocare altrove. Beppe era una persona brillante, che ha fatto molto per il pallone elastico».

Bertola, non senza commozione, ha poi proseguito: «Era prima di tutto un grande tifoso del «balon» e per questo metteva tanto entusiasmo in quello che faceva, riuscendo a trasmetterlo e a contagiare quanti aveva intorno. Con lui abbiamo vissuto forse il periodo del massimo livello della nostra disciplina ad Alba, quando le partite erano molto sentite e frequentate, quando i tifosi erano davvero appassionati e andavano allo sferisterio guidati prima di tutto dal cuore e dalla voglia di stare insieme. Erano i tempi della gloriosa «vecchia guardia».

I funerali di Beppe Viglino, il cui servizio sarà curato dall'agenzia di onoranze funebri «Viglino», si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale dei «Santissimi Cosma e Damiano», partendo dall'abitazione in cui è stata allestita la camera ardente, in via Roma.

L'imprenditrice dolciaria ha detto «no» al posto da assessore

Il gran rifiuto di Egle Sebaste

Oggi l'ultimo tentativo del sindaco

Egle Sebaste, l'imprenditrice del torrone, indicata come la futura donna al Comune di Alba, in tutta probabilità non accetterà l'invito che le è stato rivolto dall'amministrazione comunale. La notizia del «no» al Comune di diventare il settimo assessore ed unica donna nella giunta albese, ieri si dava per certa in città. L'interessata, interpellata al riguardo ha detto: «Stamane ci sarà ancora un incontro e subito dopo renderò pubblica la mia decisione: spiegherò anche le motivazioni della scelta». La Sebaste, imprenditrice dinamica, ai vertici di un'azienda in sviluppo, non schierata politicamente, era uno dei nominativi preferiti dall'amministrazione albese.

La sua candidatura era in sintonia con i criteri di scelta dei sei assessori uomini: tutti, ad eccezione del vice sindaco Alberto Cirio, erano nuovi ad esperienze amministrative o con competenze tecniche nei settori affidati. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, commenta: «Per correttezza, vorrei che fosse l'interessata a dare la notizia dell'accettazione o del rifiuto dell'incarico».

Rossetto ammette che la prima risposta è stata negativa, ma che la parola decisiva verà dopo l'incontro di stamane. Nel caso in cui, come quasi certo, la Sebaste non accettasse l'incarico, il sindaco afferma che modificherà il criterio di scelta e prenderà contatti con persone politicamente orientate. In ogni caso, per la nomina, occorrerà ancora almeno una settimana. Tra i nomi più probabili, ci sono quelli di Ivana Piumatti di Forza Italia, la studentessa universitaria Raffaella Delsanto (candidata ccd alle ultime elezioni comunali, prima esclusa) e l'avvocato Lorella Schiavon (pure candidata alle elezioni comunali nella lista Federalisti liberali-Alleanza nazionale).

Egle Sebaste una delle più prestigiose imprenditrici dell'Albese scelta sindaco di Alba Beppe Rossetto come settimo assessore e unica donna della sua giunta

La mancanza di una donna assessore è stata al centro di molte polemiche tra maggioranza e opposizione: quest'ultima si è appellata allo statuto comunale in cui è previsto la presenza femminile. Inoltre la minoranza ha fatto al difensore civico della Regione. L'opportunità di colmare la carenza è stata offerta dalla nuova legge n.265 del 3 agosto '99 che prevede la possibilità per un Comune come Alba, composto da venti consiglieri e dal sindaco, di avere un assessore in più. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Guida in stato d'ebbrezza: un mese d'arresto

Il tribunale ha condannato Giovanni Conte, (43 anni, via Carso) a un mese di arresto e a un'ammenda di 1 milione e mezzo. Era sorpreso alla guida in stato di ebbrezza. [g. f.]

CORTEMILIA

Denunciato per omissione di

I carabinieri hanno denunciato a piede libero Renzo Barbieri, 69 anni di Milano. Gli si contesta di essersi dato alla fuga dopo incidente e di omissione di soccorso. Il Barbieri alla guida della sua auto si era scontrato, a Cortemilia, con un'altra vettura il cui guidatore è rimasto ferito (prognosi dieci giorni). [g. f.]

CO

Artigiani premiati in frazione Roreto

È svolta in frazione Roreto la festa degli artigiani di cui è fiduciario Michele Rinero. Attestati di benemerenza sono stati consegnati a Caterina Bergese (parrucchiera), Luigi Milanesio e Agostino Panero (titolari di imprese edili). [g. n.]

S

riasfalta strada Montelupa

Strada Montelupa sarà riasfaltata e in parte allargata (con la copertura del fosso nel tratto in salita), sulla di un progetto già approvato. Inoltre il Comune ha chiesto all'Enel un preventivo per l'installazione di otto punti luce. Lo ha annunciato l' Marco Ellena, rispondendo a un'interrogazione consigliere di An Claudio Lacertosa che si fatto portavoce delle lamentele degli abitanti. [g. f.]

CORTEMILIA

Il sindaco incontra i commercianti

Domani sera, alle 21, in municipio, il sindaco Giancarlo Veglio incontrerà i commercianti. La riunione è stata per i problemi del mercato settimanale e di via Cavour, trasformata sperimentalmente in isola pedonale d le festività. I due argomenti sono al centro di una petizione firmata commercianti di San Pantaleo e inviata al sindaco. «Al sindaco - spiega Giacinta Morena, capogruppo della categoria - chiediamo di verificare se è possibile tornare al vecchio mercato, un venerdì in San Michele e in San Pantaleo. Inoltre, intendiamo discutere su via Cavour dopo l'esperimento dell'isola pedonale». [g. p.]

CANALE

Duecento milioni per il santuario Mombirone

Occorrono 200 milioni per restaurare il santuario di Mombirone, uno dei luoghi sacri più visitati del Roero, che si appresta ad accogliere i pellegrini del Giubileo. I lavori, previsti da un progetto dell'arch. Ivana Boglietti, dovrebbero concludersi in primavera. Per finanziarli è stata lanciata una sottoscrizione. [g. f.]

ECONOMICI

DITTA impianti elettrici cerca operaio elettricista. Tel 5931085

PK Per la pubblicità su LA publikompass

ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172.69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

Specchio
In edicola sabato 15 gennaio

✓ **L'onda nera in** *Cronaca di una sciagura annunciata: stragi di animali e coste deturpate dal petrolio. Che fare? Su Specchio il Wwf indica la rotta da seguire.*

✓ **Sassuolo, la reggia mito.** *La chiamavano la Delizia: un trionfo di arte barocca e buon gusto. Ora la residenza estiva degli Este torna a splendere. Specchio ve la fa vedere.*

✓ **Il prezzo paura.** *Arriva sugli schermi italiani Blair Witch Project: ovvero sbancare i botteghini al cinema partendo da Internet. Specchio vi spiega perché un piccolo film potrebbe fare una grande rivoluzione.*

✓ **Libia, paradiso ritrovato.** *È una delle ultime mete archeologiche non ancora contaminate dal turismo di Ora che il Paese si riapre agli stranieri. Specchio vi guida alla scoperta delle sue meraviglie, Leptis Magna in testa.*

✓ **faccio la casa.** *Un'idea rivoluzionaria: un kit per costruirsi l'abitazione con le proprie mani. A prezzi bassissimi. Specchio vi racconta come e dove è nata la nuova frontiera dell'edilizia.*

ORIGINAL STORE
JEANS & MODA Levi's BY "gigi"
CINZANO - TEL. 0172/478067 DOGLIANI - TEL. 0173/721518

All'«Herbert House» di Alba è possibile rivolgersi per una semplice consulenza gratuita. Il cliente viene sottoposto a un test con alcune domande da compilare

Gli esperti consigliano di preparare con calma il fisico per l'estate

Corpo perfetto senza terapie d'urto

Dal trattamento dei capelli alla depilazione

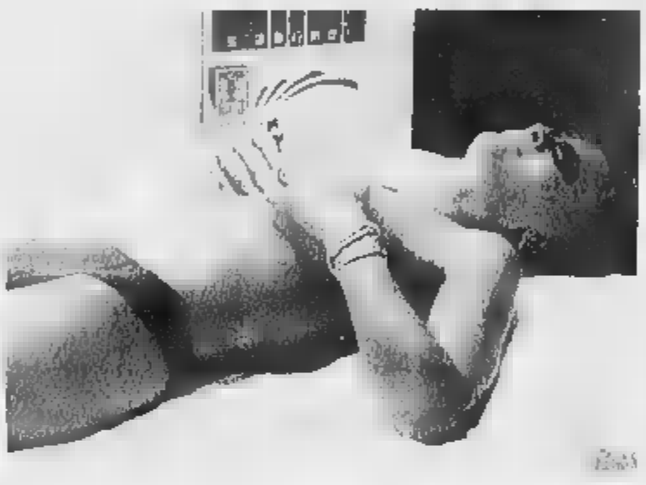
ALBA

La cura del proprio corpo non ha una stagione particolare: ogni opportunità vale perché il fisico non sia trascurato, riceva le attenzioni adeguate e non abbia così, anche in questo modo, a risentirne.

Sovente ci si dimentica che la bellezza deriva anche dall'equilibrio e ci si ricorda, perciò, di intervenire con trattamenti estetici e migliorativi solo nell'imminenza dell'estate, con «terapie d'urto», spesso quando è ormai inutile. L'ideale, invece, sarebbe dedicarsi alla cura del proprio corpo con calma, prendendosi tutto il tempo utile e necessario: cominciando, per esempio, fin dall'inverno.

Per essere in piena forma e affrontare la primavera con lo spirito giusto, si può decidere, fin d'ora, di concentrarsi su alcuni interventi particolari, se li si ritiene opportuni. Per esempio, chi avesse problemi di peli superflui ha oggi tutto il tempo davanti a sé per provvedere con i trattamenti estetici più idonei, così da presentarsi perfettamente in forma.

Il mercato mette a disposizione, oggi, una ricca gamma di prodotti per la depilazione, ma il consiglio rimane quello di affidarsi alle mani degli esperti, perché sia scongiurato qualsiasi eventuale problema. All'«Herbert House» di Alba è stato adottato un nuovo sistema, che si avvale del laser per procedere a un'epilazione definitiva, adatta anche per i punti più critici e le pelli più delicate.



«Questo nuovo metodo permette di ottenere una depilazione perfetta, senza che rimangano ne cicatrici, nè danni alla pelle - spiega la titolare del salone, la signora Borsalino -. L'apparecchiatura agisce attraverso una fonte luminosa, che interviene solo sul bulbo interessato, lasciando assolutamente integra la cute circostante. La pelle è perfetta e il cliente non prova, comunque, alcun dolore durante l'esecuzione del trattamento».

All'«Herbert House» è possibile rivolgersi per una consulenza gratuita. «Il cliente viene sottoposto a un test con alcune domande da compilare - ha spiegato ancora la titolare -. Al termine siamo in grado di stabilire quante sedute sono necessarie per l'eliminazione dei peli superflui. Può, comunque, essere anche la stagione utile per cominciare a pensare alla linea. Per esempio, penso alla detossinazione del corpo, per essere in forma al momento opportuno, in modo equilibrato, prima di ogni altro trattamento. Si deve anche puntare alla cura del viso, con l'utilizzo di creme adatte, mirate ai vari generi di problemi o imperfezioni, o solamente in chiave preventiva».

Affidarsi a personale esperto e qualificato consente di ottenere i risultati migliori in tutti i settori dell'estetica. Lo confermano anche allo «Studio di estetica Vanessa» di via Nitti, a **Racconigi**, dove si eseguono trattamenti per la cura del fisico, massaggi, trattamenti per il viso, linfodrenaggio, ma anche interventi specifici per la bellezza, come il trucco da sposa.

«L'importante è affidare ai consigli e alle mani di chi ha competenza e professionalità nel settore - hanno sottolineato nello studio racconigese -, per evitare di ritrovarsi di fronte a spiacevoli inconvenienti, a cui sarà poi difficile porre rimedio. Il personale dei centri specializzati è a disposizione dei clienti, per dare una risposta concreta e risolutiva a ogni tipo di quesito che viene posto, nella maniera migliore e più adatta a ciascuno».

Nell'equilibrio e nell'armonia del corpo, il cui raggiungimento è parte integrante della bellezza di una persona, uomo o donna, giovane o anziano che sia, una parte importante tocca alla cura dei capelli. Anche in questo caso, è fondamentale il suggerimento e l'assistenza di professionisti competenti, per assicurare i risultati. Lo studio «Edy e Andrea» in via Levis a Racconigi è specializzato in questo campo, avendo approfondito, in particolare i metodi di prevenzione e cura della calvizie.

Studio di Estetica
VANESSA
L' Estetica.
L' inconfondibile
bellezza dell'essere.
RACCONIGI - Via Nitti, 30
Tel. 0348 2607519

Metti in luce il meglio di te
Il sogno di ogni donna è avere un corpo che risplenda in tutta la sua bellezza, privo di ombre, con una pelle liscia e vellutata.
Tutto questo però senza strappi: i metodi tradizionali di depilazione sono infatti molto spesso brutali e dolorosi.
Grazie all'avanzata ricerca e alla sperimentazione dei sistemi che l'essere umano ha progettato e costruito da più di vent'anni, è nato SWEET LIGHT 1064.
Questo tecnologico ed efficace sistema di epilazione a Neodimio Yag Aquila direttamente alla radice del problema andando a colpire i peli in fase Anagen (fase di crescita) il laser emesso ad una lunghezza d'onda di 1064 nanometri, colpisce la melanina, nel pieno rispetto della cute, senza provocare effetti indesiderati come macchie o eritemi. Un risultato sorprendente che permette di ringiovanire il corpo di una nuova luce.
Laser
SWEET LIGHT
1064
HEADBEAT HOUSE
Tutto il resto è superfluo.
Centro estetico solarium
Corso Italia, 2 - ALBA - Tel. 0173-33156

Centro anticalvizie con nuovo metodo rivoluzionario
NOVITÀ ASSOLUTA DAGLI U.S.A.
SYSTEM DERMA
È COME RIAVERE I PROPRI CAPELLI • TRASPARENZA E IMPALPABILITÀ
TYPICAL HAIR PATTERN
THE REALITY OF NATURAL GROWING
Edy & Andrea • Via Levis, 68 RACCONIGI (CN) • tel.0172.85666
Parrucche da terapia e autotrapianto
È GRADITO L'APPUNTAMENTO

Tra il buio delle colline novaresi, del Monferrato o delle Langhe e Roero

Quando e come si vede Orione

Mini-guida di astronomia e alcuni consigli per riconoscere il fascino delle costellazioni

Fulvio Romano

E' la luna ad avere occupato gran parte dell'interesse per il cielo che il mondo delle nostre campagne ha certamente avuto. Sulle fasi lunari la civiltà della vite ha costruito da tempo un calendario di lavori e di feste. La luna, alcune stelle e poche costellazioni sono così entrate, quasi senza che ce ne accorgessimo, nel nostro codice antropologico. E' il caso della più maestosa e evidente costellazione invernale, Orione. Tutti ne hanno sentito parlare, pochi sanno riconoscerla in cielo. Approfitteremo allora delle frequenti incursioni di alta pressione, per cercare un sito buio, adatto a riscoprire nel cielo invernale la costellazione principe. Preferiremo le zone collinari, purché la costa scelta sia rivolta a Sud, la zona del firmamento che, verso le 22 di metà gennaio, ospita le sette principali stelle di Orione. Adatte le colline novaresi, magari nel parco del monte Fenera. Oppure, nel Verbano - nell'oscurità del parco della Val Grande - nella collina torinese, nel Monferrato, nelle Langhe e Roero, o nelle prime pendici dell'Appennino alessandrino.

Cielo buio anche nell'Appennino acquese, sulle colline biellesi e la Bessa, nel Canavese o sulle Prealpi cuneesi.

Nel cielo, in alto a destra, compare un minuto nido di stelline, che qualcuno confonde col piccolo Carro. E' invece l'ammasso aperto delle Pleiadi, le mitiche fanciulle di cui si era invaghito Orione. Il gigante insegue, da basso a sinistra, la «Pouizina» (la pulcinaia, così erano chiamate nella vallate occitane le Pleiadi), lottando con il muso del Toro, la costellazione che ospita la luminosa Aldebaran.

Le tre caratteristiche stelle bianco azzurre in fila sono la «cintura» di Orione. La spalla destra del gigante è disegnata dalla rossa Betelgeuse, il piede dalla bianca Rigel. La «cintura» di Orione è ricordata nella nostra tradizione orale. Sono i «Seitour» (i falciatori) della Valle Varaita, oppure i «Setòu» delle valli bovesane che, tramontando a primavera, decretavano la fine delle «veglie» serali nelle stalle. Ma Orione è ricordato anche nel Museo delle Meraviglie di Tenda: l'originale del masso del celebre «capo tribù», secondo l'antropologo Gaignebet, raffigurerebbe il gigante, visto dal monte Bego, il «santuario alpino».

Termineremo la nostra seduta astronomica estendendo lo sguardo sotto Orione, a sinistra: non molto al di sopra dell'orizzonte brilla, allineata con le stelle della cintura, l'inconfondibile Sirio. Con la sua luce bianco-azzurra, è la stella più luminosa del nostro cielo e basterà cercare a individuarla per ripagarci di una serata al freddo, ma ricca.

IL CIELO INVERNALE OSSERVATO ALLE ORE 22 DI META' GENNAIO

Una trasferta nelle Pampas per ripercorrere e trovare le antiche origini

In viaggio sulle orme dei piemontesi

Alla scoperta degli emigrati sparsi nell'Argentina

CUNEO

Partiranno sulle orme degli emigranti in Argentina, ripercorrendo i passi di quei cuneesi che, all'inizio del secolo scorso, scelsero di oltrepassare l'oceano, per cercare fortuna nell'America Latina. L'iniziativa è promossa dall'«Ancol» (Associazione Nazionale delle Comunità di Lavoro) di Cuneo, che dal 24 febbraio all'8 marzo prossimi propone un viaggio nelle «Pampas». Il gruppo dei «nuovi emigranti» (seppure solo per pochi giorni) sarà composto da una trentina di persone del Cuneese e Monregalese. La meta principale è Mendoza, al centro di una zona dove si riscontrano con una certa frequenza cognomi come Avagnina, Costamagna, Garelli, Cappa, Toso, Rizzo, Occelli, Restagno. Il 43 per cento degli argentini sono di origine italiana e il 19 per cento piemontese.

Si assisterà alla «Festa della vendemmia», si toccheranno anche Buenos Aires, la Patagonia e Santiago del Cile. Una vera «ricerca delle origini». «Da qualche tempo - dicono all'Associazione - si è riscoperta questa voglia. Sovente l'unica traccia, l'unico contatto, è una vecchia lettera o la memoria di chi è rimasto». Per maggiori informazioni, telefonare all'Ancol di Cuneo, 0171/694443. (p. s.)

GIRO di VITE

Pignoli sì, ma non troppo

Sergio Miravalle

Lo studio dei geologi dell'Ipla sui terreni vinicoli piemontesi ha fatto nascere una carta dei suoli multicolore che ne sottolinea le differenze. I ricercatori (vedi Tuttoscienze di ieri), finanziati dalla Regione, hanno analizzato limi, argille e sabbie che erano il fondale, nelle ere passate, di un mare sicuramente pescoso (viste le frequenti tracce fossili che ancora oggi emergono, tanto che a San Marzanotto alle porte di Asti è spuntato, negli anni scorsi, anche lo scheletro fossile di una balena). Il tutto per arrivare a ribadire che le condizioni migliori di sviluppo della vite, ed in questo caso della Barbera, sono legate anche alla composizione dei suoli. Non è una novità, il vino e la sua qualità sono figli diretti dei fattori ambientali e il terreno è uno di questi.

I tecnici hanno analizzato 16 tipi di suoli indicandone sei dove oggi è coltivata con successo la Barbera, da Vinchio a Castelnuovo Calcea, ad Agliano, non dimenticando Castel Boglione, Mombaruzzo e Castello d'Annone.

E fin qui siamo alla geologia con la sua precisa e doverosa meticolosità scientifica. Ben diversa è la questione vitivinicola-commerciale, dove applicare la stessa logica può essere inutile e dannoso. Va detto che l'immagine complessiva della Barbera è cresciuta in maniera esaltante non per merito di decreti e codicilli, ma grazie al lavoro di centinaia di produttori che da brave «mosche cocchiere» hanno ridato dignità ad un vino troppo spesso vilipeso. Tra le quattro doc storiche riconosciute Asti, Alba, Monferrato e Colli Tortonesi si è creata una alleanza e una gerarchia tipologica simboleggiata dal bel marchio della rosa a quattro petali (il cui studio e utilizzo è stato pagato a suo tempo con soldi pubblici regionali). A tutto questo si vorrebbero ora aggiungere, con pignoleria campanilistica che sarà difficile da spiegare ai consumatori, anche le sottozone, ovvero spicchi di territorio che per storia e rese dei vigneti danno barbere particolari.

Gli «esperti» dibattono la questione e sono emersi nomi e ipotesi diverse. La barbera di Costigliole, ad esempio, sarebbe nella sottozona Lauretum (che non è un olio, anche se lo sembra). E verso Montegrosso si sarebbero nei Colli Astiani, e a Nizza in quelli Nicesi. Si è fatta anche l'ipotesi di sottozone Tinella o Tiglione, che sono nomi di valli e torrenti. Decine di nomi in più, da far conoscere, imporre, tutelare. E' davvero necessario? Ve lo vedete voi il tedesco che ordina un Lauretum, quando già fatica a distinguere i confini tra Langa e Monferrato?

> Le sottozone della Barbera tra campanilismi e geologia

In attesa che la matassa si dipani resta da segnalare la nuova agenda «Vitenda 2000» edita da una piccola casa editrice di Calosso d'Asti, Albino Morando, la cura da cinque anni ampliandola ed arricchendola. Contiene il diario dei lavori della vigna e di cantina e una serie di interventi di esperti oltre ad una nuova rubrica di curiosità enologiche curata da Gilsi Mainardi. Molto ampia anche la parte di informazioni tecnico commerciali. Si può richiederla alla «Vit Ere» di Calosso (0141 853479) al costo di 28 mila lire la copia ed è disponibile anche in versione dischetto per computer.

COME VINCERE AL LOTTO CON LE CARTOLINE AUGURI E... LA DEA FORTUNA E BUONA FORTUNA

Tutti coloro che avranno ricevuto tramite posta una cartolina "Auguri e... Buona Fortuna" [spedita entro il 31/12/99] potranno vincere al Lotto una somma compresa tra 100 000 lire e 100 milioni se tutti e tre i numeri stampigliati sulla cartolina stessa verranno estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio 2000. **Per reclamare la vincita si dovrà telefonare dalle ore 10 alle ore 18 di lunedì 17 gennaio 2000 al numero 011/4474448**, avendo inoltre cura di spedire a mezzo raccomandata, entro martedì 18 gennaio 2000, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono a: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 5 - 10138 Torino.

Attenzione!! Tutti coloro che non avranno vinto al Lotto sabato 15 gennaio, saranno rimessi in gioco con l'opportunità di vincere somme del medesimo importo.

La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni e una ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con la ruota e i tre numeri coincidenti con uno dei terni pubblicati, avrà vinto al Lotto una somma compresa fra 100.000 lire e 100 milioni. Per reclamare la vincita il concorrente dovrà, entro il giorno successivo alla pubblicazione dei numeri vincenti, telefonare al numero 011/4474448 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18). Dopodiché avrà ancora un giorno di tempo per inviare, tramite raccomandata, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono, al seguente indirizzo: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 5 - 10138 Torino.

Per informazioni e vincite Tel. 011.4474448 Ore 10,00-18,00 sabato e festivi esclusi

Lotto

Piscina Comunale di Savigliano

Centro Sportivo Sommariva Perno

C S R

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI NUOVI CORSI

CORSI DI NUOTO PER BAMBINI
MININUOTO
CORSI DI NUOTO PER ADULTI
ACQUAGYM & ACQUAFITNESS
ACQUATRAINING

ORGANIZZATI

PER INFORMAZIONI:
CENTRO SPORTIVO ROERO
Sommariva Perno
Località Gaiano - tel. 0172.48766 - email: csr.srl@tiscalinet.it

COMUNALE DI SAVIGLIANO
Località Becco D'Ania - tel. 0172.717524 - email: carsav@tiscalinet.it
http://web.tiscalinet.it/carsavigliano - www.nuoto.it

FORTINO
Questa sera
Orchestra
I REKORD
Dalle 21 alle 22 scuola di ballo
PAESANA (CN) 0175-94120

DANCING
CUBO
GIOVEDÌ 13
orchestra
ARMANDO SAVINI
PER I GIOVANI
DI ALESSANDRO
ZERO
LOMBARDIA
BORGO S. DALMAZZO - N. 20

ANTIQVA
MOSTRA EUROPEA D'ARTE ANTICA
FIERA DI GENOVA
15 - 23 GENNAIO 2000
ORARI
dalle 10,00 alle 21,00
feriali dalle 15,00 alle 20,00
prefestivi dalle 10,00 alle 20,00
PIERRICO srl

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

	Annuale			Semestrale			
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.		7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000	METROPOLI* (1.250 lire a copia)	225.000	193.000	160.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000	POSTALE (1.000 lire a copia)	180.000	154.000	128.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000	EDICOLA (1.150 lire a copia)	207.000*	177.000	148.000

*solo Torino città *escluse la domenica a Torino città

LA STAMPA

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La rassegna prende il via sabato con il cabaret demenziale di Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu

Savigliano, torna il «Progetto comico»

Grande attesa per i «Fichi d'India» e il «Duo di picche»

Da sin. gli attori Paolo Kessisoglu e Ugo Dighero tra i protagonisti del cartellone

SAVIGLIANO

Sabato, alle 21, il sipario del «Milanollo» si alzerà su «Progetto comico», la rassegna che da anni fa registare il tutto esaurito al teatro saviglianese. La caratteristica che ha sempre contraddistinto il ciclo, realizzato dallo Stabile di Torino in collaborazione con la cooperativa Biancaneve, è di presentare accanto ad artisti già molto conosciuti, altri che stanno accaparrandosi un posto di rilievo nel panorama della risata nazionale. Questa edizione porta in scena, nei quattro spettacoli in cartellone, una rosa di nomi di tutto rispetto, conosciutissimi dal pubblico anche per le ripetute presenze sul piccolo schermo.

S'inizia con la coppia Luca Bizzarri-Paolo Kessisoglu, esponenti di una comicità demenziale che si avvale anche delle loro doti di musicisti, ballerini, coristi, per dare vita a «Sereni ma coperti». Nello show accade di tutto: con l'apporto dei Groove Machine, una band di cinque elementi, passano da «O sole mio» a «Figli delle stelle», attraverso «Long train running» dei Dobbie Brothers, mentre sketch parodistici portano in scena Fede e la sua carogna, Mimmo Amerelli con la sua «Alla consolle», i personaggi televisivi che hanno reso popolari i due comici, fino all'esaltante esibizione di strip-tease in puro stile «California dream men».

Dopo Bizzarri e Kessisoglu, il 5 febbraio, «Progetto comico» presenta Ugo Dighero che propone il suo «Non ve lo do per mille». Esperimento di ingegneria organica in prosa». L'attore genovese, già in forza allo Stabile di Genova, al Gruppo della Rocca e al Teatro dell'Archivolto, è stato uno dei fondatori del gruppo dei Broncoviz con cui è stato ospite di Serena Dandini in «Avanzi», «Tunnel» e «Hollywood party». I telespettatori l'hanno anche riconosciuto del simpatico zio Giulio della fiction «Un medico di famiglia» per ritrovarlo poi tra gli ospiti di «Mai dire gol» con la Gialappa's band. Nel monologo Ugo Dighero vende le «pillole della fantasia», il frutto di un esperimento di ingegneria organica che apre le porte ad un incredibile mondo di storie.

Il terzo spettacolo, in programma il 10 marzo, porta a Savigliano i Fichi d'India che stanno avendo un incredibile successo sia nelle performance teatrali, sia in televisione. Bruno Arena e Massimiliano Cavallari hanno dato vita alla loro coppia comica nel 1989, ma individualmente avevano già maturato diverse esperienze nel cabaret. Il loro nuovo show s'intitola «1,2,3...Stella».

A chiudere saranno le uniche due presenze femminili: il «Duo di picche» di Ussi e Debora, due attrici con una lunga esperienza di prosa, che hanno scelto di preferire la risata al dramma. Così è nato, nel 1997, il «Duo», ospite di «Scatafascio» di Paolo Rossi, «Comici» con Serena Dandini e Paolo Rondel e di «Volevo Salutare» con Linus e Albertino, tutti per Italia 1. Presentano «Villa Delirio». Gli abbonamenti costano mila (platea e palchi) e 55 mila (galleria-loggione), biglietti mila e 18 mila. Informazioni allo 0172710235. [v. p.]

SALUZZO

Monologo di Manlio Pagliero

Il comico fossanese Manlio Pagliero ritorna, a grande richiesta, stasera (ore 22) al circolo Internodue di Saluzzo con il suo ultimo spettacolo «Partners», il monologo scritto da Enrico Ottaviano con cui collabora da anni che ha debuttato a dicembre e già proposto in replica prenatalizio. «Partners» è una dissertazione sulla vita di coppia, sull'amore, che traccia prima un excursus storico, attraverso l'interpretazione che ci è giunta nella letteratura nelle opere di sommi poeti, Dante e Leopardi, che però hanno avuto il torto, essendo decisamente sfortunati nel rapporto amoroso, di condizionare con le loro lamentazioni, decine di generazioni. Echi lontani che giungono fino ad oggi, epoca di diverse incomprensioni delle quali Manlio Pagliero fa una casistica interessante, raccontando «episodi di vita vissuta» che partono da aspetti paradossalmente biografici per estendersi e coinvolgere tutto l'uditorio, che certamente ha maturato esperienze non dissimili. L'ingresso allo spettacolo è riservato ai soci. [v. p.]

ALBA

Alba propone Lucio Caizzi

Sul palcoscenico dell'«Umberto Notte» stasera salirà Lucio Caizzi, celebre cabarettista conosciuto dal grande pubblico soprattutto per le sue numerose apparizioni nel salotto del «Maurizio Costanzo Show». L'artista è atteso alle 22,30. L'ingresso è libero.

Lucio Caizzi trascinerà il pubblico albese in un divertente monologo, ricco di battute e divertenti riflessioni sulla quotidianità. Una carriera brillante caratterizzata da numerose apparizioni televisive come: «Fantastico 7» nell'86 accanto a Pippo Baudo, «L'altro spettacolo» con Gianni Minà, «Ieri oggi domani» con Loretta Goggi nell'88. Ancora «E saranno famosi», con Raffaella Carrà nel '90; «Avanspettacolo» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia ('92); ospite fisso nel '93 a «La sai l'ultima»; «Aspettando Miss Italia» nel '94, '95, '96.

Il cabaret sarà di scena stasera anche al Trusce pub di Verzuolo dove, nell'ambito della rassegna «L'Amazzonia», Carmine Faraco presenterà lo spettacolo «Mi dimetto da italiano».

Sempre stasera il locale verzuolese proporrà Radio 80, dance anni '80.

Intanto per il Duemila il Trusce pub ha presentato un ricco calendario musicale. Il 14 ci saranno Bar Mario, cover band ufficiale di Ligabue; il 20 blues con i Doctor Sax; il 21 Sleepers; il 27 Asilo Republic, cover band ufficiale di Vasco Rossi, il 28 Nevermind cover band ufficiale dei Nirvana.

Febbraio proseguirà con Soul And Energy, cover a 360° (il 3); Alcoolica, cover band dei Metallica (4); Manbassa (10); Antichrist, cover band ufficiale di Marilin Manson (11); Too Rude cover band a 360° (17); Perol Pusher cover band ufficiale dei Pearl Jam (18); Funky Monks cover band ufficiale dei Red Hot Chili Peppers (24) e Melody Castellarin&Kaiser Sose, cover band ufficiale Skunk Anansie (25).

Tutti i sabati disco music con i dj Maurizio Cimmino e Fabio Grantinoro di RL 102.5; Lorenzo Alotto, indie, rock, funk, big-beat. Ultima segnalazione: martedì 18 gennaio prende il via anche un corso di danze occitane: 8 lezioni tenute da Daniela Mandrile. [a. f.]

LA SETTIMANA

Vanna Pescatori

Stasera il Zonta club di Cuneo ricorda Amelia Earhart, con conviviale alle 20,30 al hotel Savera Palace. Per il club internazionale femminile, Amelia Earhart è un simbolo di donna che ha saputo con una forza di volontà e un coraggio davvero eccezionali portare a compimento il suo sogno di diventare pilota e compiere trasvolate senza scalo, imprese aeronautiche che hanno consegnato il nome alla storia dell'aviazione mondiale, in un'epoca che riservava alle donne un ruolo ancora molto marginale nella società. Nata nel Kansas, nel 1898, laureata in ingegneria meccanica, chimica e fisica, la Earhart che dal 1928 aveva aderito allo Zonta, morì durante il tentativo di trasvolare il mondo lungo l'equatore, nel 1937. Lo Zonta international dall'anno seguente la ricorda istituendo borse di studio che sostengono giovani laureate in discipline aeronautiche e spaziali. Anche il club cuneese ogni anno tiene fede alla sua memoria e dedica la serata a un incontro culturale «al femminile». All'edizione del 2000 interverrà la scrittrice Carla Perotti, giornalista ed esploratrice, animata da una grandissima passione per l'avventura che l'ha portata ad attraversare il deserto del Ténéré nel Sahara seguendo il percorso delle carovane del sale dei Tuareg. Oltre ad essere stata prima donna a compiere questa impresa, Carla Perotti è stata anche la prima ad attraversare il deserto del Kalahari e il Salar de Uyuni, in Bolivia, il più alto e vasto lago salato della terra. Ha consegnato la sua testimonianza ad un libro: «Deserti».

Riprende dopo la breve pausa natalizio, l'attività del Circolo Artistico Culturale Rertello, di **Borgo San Dalmazzo**: domenica è in programma una nuova trasferta alla scoperta dell'arte contemporanea. La meta è Palazzo Bricherasio a Torino che ospita la mostra «Pittura dura. Dal graffitismo alla Street Art». La rassegna che affronta un periodo di difficile lettura, quello che ha in Keith Haring e in Michel Basquiat i suoi epigoni, di cui si vedranno le opere in mostra con altri artisti che hanno trasformato il volto delle città, aggiungerà un tassello all'opera di conoscenza che il centro culturale, presieduto da Basso Sciarretta, sta portando avanti con crescente successo. La quota è di 50 mila per i soci ordinari, 25 mila studenti e a discrezione per i sostenitori. Chi volesse conoscere le varie attività e iniziative, può telefonare a Renata Sciarretta 0171262161 o a Carla Bertozzi 0171269301.

DOPO NOTTE

Il cantautore Gianmaria Testa è atteso in concerto il 21 gennaio al teatro Sociale di Alba per un'iniziativa musicale di tre puntate

CUNEO. Al «Toselli» stasera, (ore 21), va in scena «Madame Bovary» di Flaubert, con Monica Guerritore, regia di Giancarlo Sepe. Biglietti da 40 mila e 15 mila lire.

All'«XXXX Garage» stasera, dalle 21,30, quattro spettacoli di lap dance.

MONDOVI'. Stasera al «Baretti», ore 21, Anna Cuculo è protagonista di «Una strana confessione», da «Memorie di un ermafrodito» di Herculine Barbin. Biglietto 20 mila (22 mila ridotto).

TRINITA'. Stasera, ore 20, al «Ciuché nero» tradizionale «Cena delle befane»; "seguirà la consueta tombolata e l'elezione di miss «Befana 2000», affidata alla sorte.

Stasera (ore 22) al Bicchio di via Volta, concerto blues e funky «Nel segno di George Benson e Robben Ford» con il trio composto da Claudio Devecchi (chitarra), Francesco Bertone (basso) e Bruno Astesana (batteria).

Al «Target» stasera (ore 22) il ballerino Victor insegna a ballare salsa merengue e mambo, poi si continua a ballare con Angel dj e a mezzanotte cocktail Havana club.

Sono in prevendita al botteghino del «Sociale» i biglietti per il primo dei «Concerti fuorivia. Carta bianca a...», originale iniziativa musicale in tre «puntate». Protagonista, il 21 gennaio, alle 21, il cantautore Gianmaria Testa che inviterà a condividere il palco Arthur H. (voce e pianoforte), Piermario Giovannone (chitarre), i Fratelli Mancuso (voce e percussioni), e quattro esponenti del grande jazz italiano: la pianista Rita Marcotulli, Enrico Rava (tromba), Enzo Pietropaoli (contrabbasso) e Gabriele Mirabassi (clarinetti). Il biglietto costa mila (primi posti) 23 mila ridotti; 23 mila (secondi posti), 18 mila ridotti.

C.A. Alla birreria Fitzgerald, di San Chiaffredo, stasera (ore 22) gli Tzigane propongono cover dei Modena City Ramblers e sound irlandese.

Da sabato a Cuneo

L'Africa tra dune, porcellane, sete, cultura e moda

CUNEO. «Africart» è il titolo della mostra che sabato alle 17 verrà inaugurata nel palazzo della Provincia. Nata dall'idea di trasportare e trasformare delle immagini fotografiche di Donato Cianchi nell'arte creativa della porcellana, degli smalti e della ceramica prodotti dallo Studio Tessa di Cuneo, l'arte si è quindi rapidamente estesa ai tessuti, alle sculture e infine alle chine di Edoardo Di Muro (autore di alcuni libri di successo con i suoi disegni che riproducono scene di vita africana). Un viaggio itinerante, dal deserto del Sahara agli affollati villaggi della costa atlantica, dal Corno d'Africa attraverso le foreste equatoriali, per giungere nella remota Africa australe.

All'interno di «Africart» verrà presentato il libro «Sono nato con la sabbia negli occhi» di Mano Dayak, tuareg originario del Niger. Parteciperanno alla presentazione del libro la direttrice della rivista «Africa», Michela Manservisi, l'editore Aviani di Udine e l'avvocato Gianni Vercellotti. Seguirà proiezione di diapositive. [r. s.]

Savigliano, domani

Al «Milanollo» l'orchestra di Sanremo

SAVIGLIANO. Musica sinfonica in programma domani sera alle 21 al teatro Milanollo. L'orchestra di Sanremo, ritorna sul palcoscenico di Savigliano, dopo una pausa di due mesi. La formazione ligure che da alcuni anni si esibisce al Milanollo, sarà diretta dal maestro Fabio Maestri.

Il programma del concerto prevede di Beethoven due importanti pagine «l'ouverture Coriolano opera 62» e «L'ouverture Le creature di Prometeo opera 43». In conclusione la «Sinfonia numero 1» di Bruchner». Un programma particolarmente raffinato in apertura del nuovo anno.

Il prossimo concerto sinfonico è fissato per il 4 febbraio con musiche di Belmonti, Faure e Poulenc.

La rassegna è organizzata dagli Amici della musica di Savigliano in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e il contributo della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano. Il biglietto costa 20 e 12 mila. [p. b.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA Tel 0171-693 554
Blade dr 17.19.30.22
Tel 0171-692 936
Al di là della vita Dr 17.30 19.30 22
ITALIA Tel 0171-692 051 **Passion of mind** Dr 17.19.30.22
Tel 0171-631 771
Una relazione privata Dr (ver 20.22 fest 16 18.20 22
DON BOSCO Oggi riposo
ALBA
EDEN Tel 0173-363 021
n.p. Dr
MORETTA Tel 0173-36 49 36
Oggi riposo Dr
BARGE
COMUNALE Tel 0175-346 901
sposo dr 21
BORGO S. DALMAZZO
MODERNO Tel 0171-262 211
Hauting presence Dr 20.22
CINELANDIA
Sala 5 **Blade** Dr 20.22.40
Sala 6 **La nona porta** Dr 20.30.22.40
Sala 7 **Al di là della vita** dr 20.30.22.40
Sala 8 **Vacanze di Natale 2000** Dr 20.30 22.30
Sala 9 **Se scappi ti sposo** Dr.20.20.22.40
Sala 10 **Il viaggio di Felicia** Dr 20.20.22.20
BRA
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Grande **Se scappi ti sposo** Dr 20 22.15
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Max **Vacanze di Natale 2000** Dr 20.22.15
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Mignon Dr 20.22.15
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Melegari **La nona porta** Dr 20.22.30
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Metropolis **Il posto innamorato** Dr 20 15.22.15
Tel 0171-980069
Oggi riposo
CANALE
NUOVO
Oggi riposo
CARAGLIO
FERRINI Tel 0171-619 131 **Oggi riposo**
CAVALLERMAGGIORE
F.LLI VACCHIETTI Tel 0173-756 277
Oggi riposo Dr
CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211 726 **Oggi riposo**
CERVA
SALA BOBBI Oggi riposo
CHERASCO
Tel 0172-488 324 **Oggi riposo**
DEMONTE
URIS Tel 0173-742 321
La figlia del generale Dr 20.20.
MONTEMARZINO Tel 0173-742 321
Sala Grande **La nona porta** dr 20, 22.30
MULTISALA CINE Tel 0173-742 321
Sala Rossa **Tutti gli uomini del deficiente** Dr 20.20.22.30
FOSSANO
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407
n. p.
GARESSIO
Oggi riposo
LIMONE
LUX Tel 0171-927 534 **Oggi riposo**
MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898
Buena vista social club
BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47 898
La figlia del generale
CINEMA TEATRO BARETTI Tel
Oggi riposo
ORMEA
ARISTON 1 0174-391 311
Oggi riposo
PIANCO
SALA POLIVALENTE. Oggi riposo
PRATO NEVOSO
Oggi riposo
ROCCAVIONE
ROSI. Tel 0347-50 04 243
Onegin Dr fer 21:fest 22
SALUZZO
CIVICO. Tel 0175-43.756 **Anna e i lire**
Orario 19.22
ITALIA Tel 0175-42 606 **Io amo Andrea** Dr fer 20.22 Fest 16. 18.20 22
SANFRONT
. Oggi riposo
SAVIGLIANO
Tel 0172-712 957
n.p.
RITZ Tel 0172-712477 **Oggi riposo**

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. le Gaeta 2 bis tel 011 88 78 07 *Angeli con la pistola* Dr 15, 17.30, 20, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute tel 210 6784 *Vacanze* 2 Dr 15, 17.30 20 22.30
AQUA 200 c. Duca Cesare 67, tel 856 521 *Il posto innamorato* Dr 15 16.50, 18.40 20.30, 22.30
ADUA c. Duca Cesare 67, tel 856 521 Dr 15.30 17.15 19.20.45 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 **Sala 1:** *Se scappi ti sposo* Dr 14.45 17.30 20.10, 22.30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Ver (ver 14 15 17.30 20, 22.30 Sala 3 *Passion of mind* Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Bramante 22, tel 5817 190 *figlia del generale* Dr 15 17.30, 20.05, 22.30
CAPITOL v. Sab Giuseppe 24, tel 540 885 *Il posto innamorato* Dr 15 16.55, 18.50, 20.45 22.40
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 119 *End of days* tel 15.10 17, 18.50 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Cantalupa 32/e, tel 436 07 23 *Una relazione privata* Dr 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e 436 07 23 *La storia di Agnes Browne* Dr 16.30 18.30, 20.20 22.30
CLAK c. G. Cesare 105, tel 232 020 *Se scappi ti sposo* 15, 17.30, 20, 22.30
DORA v. Giannoni 9 tel 542 422 *Al di là della vita* 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montebello 62, tel 327 2214 *Ghost Dog. Il codice dei samurai* Dr 15.40 18 20.20, 22.40
DUE GIARDINI - Sala Underwood v. Montebello 62, tel 327 2214 *Happy Texas* Dr 15, 16.55 18.50 20.45, 22.40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino tel 447 52 41 *Il posto innamorato* Dr 15.20, 17, 18.40 20.35, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 *Tarzan* Dr.: 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20
ELISEO ROSSO piazza Sabotino tel 447 52 41 *La nona porta* Dr 15, 17.30, 20, 22.30
EMPIRE piazza Vittorio 5 tel 817 16 42 *Runaway Bride - Se scappi ti sposo* Dr 15, 17.30 20, 22.30
ERBA 1 c. Monceblen 24 bis, tel 661 54 47 *Tutto su mia madre* Dr 16.15 18, 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Monceblen 24 bis, tel 661 54 47 *Dogma e il giardino* Dr 23
ETOILE v. D. Buozzi 4/b v. Roma tel 530 350 *Sesto senso* Ver (ver 14 Dr 10, 18.10 20.20, 22.30
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 2000 Dr 20.22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057 *Tutti gli uomini del deficiente* Dr 15 17.30 20 22.30
IDEAL c. Ceccaria 4, tel 521 4316 **Blade** Dr 15, 17.30, 20, 22.30
IRIS v. Po 21, tel 812 59 96 *Il sesto senso* Ver (ver 14 Dr: 16 18.10 20.20, 22.30
KING v. S. Teresa 5, tel 534 014 Dr 16.30 18.10 20.10 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 *Tarzan* Dr 14.30 16.30 18.35 20.35, 22.35
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 817 41 73 *Existenz* Dr 15, 16.55, 18.35 20.35, 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 817 41 73 *Inspector Gadget* Dr 15.30 17.20 19 20.45 22.35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel 532 448 *Passion of mind* Dr 15, 17.20 20 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 *Una relazione privata* Dr 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel **Sala 1:** *Tutti gli uomini del deficiente* Dr 15, 17.30 20 22.30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Dr 15.30 17.50, 20.10 22.30 V.M. 14 **Sala 3:** *Se scappi ti sposo* Dr 15, 17.30, 20 22.30 **Sala 4:** *The generał daughter* Dr 16.30 17.50 20.10, 22.30 **Sala 5:** *Kirikù e la strega Karaba* Oggi dr 15.30, 17.30 *Essere John Malkovich* Dr 20.22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 *La nona porta* Dr 15 17.30 20, 22.30
STUDIO RITZ via Assarotti 2, tel 819 01 50 *Al di là della vita* Dr 15.45 18, 20.15, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel 650 02 00 *Summer of Sam* Dr 19.30, 22.15
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio tel 650 02 00 *Fantozzi 2000, la clonazione* Dr 15.30-17.45-20-22.30
VITTORIA v. Roma 336 tel 5621789 *Vacanze di Natale 2000* Dr 15.40, 18, 20.20, 22.40
TEATRO REGIO. Stagione 99-2000 Vendita posti per *I diavoli di Loudon* di K. Penderecki *Lucia di Lammermoor* di G. Donizetti *Assassinio nella cattedrale* di I. Pizzetti *Falstaff* di G. Verdi *Rigoletto* di G. Verdi *Woyzeck* di M. Gurtis *L'italiana in Algeri* di G. Rossini (ufficio tel 011 881 5 241
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Prossimo appuntamento giovedì 20 ore 21 *Una preziosa possessione. Immagini e* Il Spettacolo teatrale da «I diavoli di Loudun» di A. Huxley di e con O. Manescalchi, L. Fontana, G. Justica Cordiglia. Posti L. 10 000 Biglietteria tel 011 881 5 241/242
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280 Ore 20.30 (turno rosso) *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*, 11° concerto stagione Sinfonica 1999-2000 Direttore Eliahu Inbal - pianoforte Pietro De Maria. Musiche di J. Brahms. Poltrone L. 60 000, ingresso L. 30 000, ridotto giovani L. 18 000
AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai* Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60 000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel 010 46 53 / 810 49 61

RTL TORINO
è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione.
Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini ... insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su RTL TORINO!
Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539
rtltorino@rtl.it
RTL TORINO
LA RADIO CHE TI ASCOLTA
Provincia
10 - 94.300

Nuovo Personal 195®

Due fasce orarie più lunghe per chiamare tutti i numeri a 195 lire/min*

195 lire al minuto dalle 8.00 alle 14.00

Nuovo Personal 195® Ricaricabile

DA LUNEDI' A VENERDI' (costo indicativo in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione IVA inclusa)	08.00	14.00	22.00	08.00
GIORNO	195	595	195	
SERA	595	195	195	
SABATO, DOMENICA E FESTIVI	00.00			24.00
	195			
durata scatto in secondi	51,3		16,8	

*Costo indicativo delle chiamate nazionali per minuto di conversazione

vengono addebitate 167 lire (più Iva) alla risposta, comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto ha un costo di 167 lire (più Iva) e una durata pari a quanto riportato in tabella. Il primo addebito avviene al superamento della soglia di 167 lire (più Iva) e comunque dopo due mesi dall'ultimo addebito ricevuto dal proprio operatore telefonico residuo.

Nuovo Personal 195® è disponibile anche in Abbonamenti.

omnitel®

Omnitel è in grado di cambiare il futuro

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.

Ambulatori e Servizi aperti al pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

Divisioni e Laboratori di Ricerca attivi:
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi di prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

C/C postale 10100 - C/C bancario 8780163/14 *Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 01133*

FINO A SABATO

Toro in ritiro a Sommariva Perno

Alla vigilia del delicato scontro-salvezza con il Piacenza, il probabilmente per fuggire lontano dalle polemiche, il Torino Calcio ha scelto Sommariva Perno per un ritiro tonificante, alla ricerca di un po' di calma per uscire dal tunnel delle sei sconfitte consecutive. Nella foto Murialdo, il tecnico Emiliano Mondonico quest'estate al Centro sportivo del Roero a Sommariva Perno.

Coppa delle Coppe: ieri difficile esordio del sestetto cuneese

Tnt Alpitour fa subito fatica

Ci vogliono 5 set per superare i belgi

Luca Ferrua

Comincia all'insegna della sofferenza l'avventura in Coppa delle Coppe della Tnt Alpitour. Contro i mediocri belgi dell'Averboden, gli uomini di Roberto Serniotti vanno al tie-break e alla fine riescono a vincere solo a fatica.

E dire che la partita era cominciata bene un super Mastrangelo capace di fare la differenza nel primo parziale, ben coadiuvato da Olikhver (17 punti, uno solo meno di Pascual), maestro in fatto di esperienza internazionale. Il 25-19 fatto ben sperare il «ds» Enzo Prandi - ieri sera anche radiocronista per Stereo 5 -, ma le buone speranze sono crollate in fretta. Nel secondo Cuneo ha ripreso a sbagliare come troppe volte ha fatto anche in campionato e i belgi si trovati clamorosamente sull' 1-1 (22-25). Brutta figura. Ma reazione nel terzo set. Cuneo torna - come doveva essere - padrona del campo e l'Averboden resta a guardare 25-15.

Sembra fatta per la seconda volta, ma si rimettono di mezzo gli errori e il set va 25-22 ai padroni di casa.

Il tie-break è di grande sofferenza e Cuneo lo incassa 15-12 soprattutto grazie a Goriouchev che ha stretto i denti, nonostante la distorsione.

La partita di ieri sera in Belgio è servita ai cuneesi per ritrovarsi squadra dopo la lunga pausa

GRANDA SPORT

SCI DI FONDO

Stefania Belmondo oggi compie 31 anni

Magari era un compleanno particolarmente felice. Ma si deve guardare avanti. Dopo la decima posizione di ieri nella 10 km a tecnica classica, oggi Stefania Belmondo compie 31 anni. Auguri! Le ultime prestazioni (sulle quali pesano probabilmente anche le fatiche post-influenzali) sono comunque servite a far in qualche modo luce sulle incomprensibili sviste degli addetti ai materiali della squadra azzurra di sci di fondo nella scelta della sciolina. Capire ora che le cere utilizzate a gare di Coppa del mondo sono difettose, frenano addirittura (farebbero perdere scorrevolezza agli sci: assurdo!) è sbaglio gravissimo, ingiustificato. E' l'ora di aprire gli occhi e, finalmente, remare tutti nella stessa direzione. Quella che porta alle vittorie. [l. f.]

ATLETICA

Sulla pista di Bra meeting di velocità

Sabato, dalle 15,30, sulla rinnovata pista di atletica del Palasport di Bra è in programma un meeting sui 60 metri piani, per tutte le categorie. Organizzano Csen Atletica Avis Bragas del presidente Giuseppe Garbino, e l'Atletica Mondovì. [r. a.]

CICLISMO

Il Giro d'Italia a Prato Nevoso

Sabato 29 gennaio, nella «Granda», sopralluogo dell'organizzazione centrale milanese sui percorsi del Giro d'Italia 2000. In mattinata Prato Nevoso e Frabosa Sottana, nel pomeriggio Saluzzo. [l. f.]

Un'altra proposta per l'iniziativa «La Stampa» abbinata al Golden boys dei calciatori

Il campione del secolo? Un tennista

Ritratto di Gianni Ocleppo, trascinatore in Coppa Davis nell'84

Giancarlo Spadoni

ALBA

Prosegue l'iniziativa de «La Stampa» «Vota il campione del secolo a Cuneo», abbinata al «Golden boys». La scelta potrebbe anche cadere su personaggio del tennis.

Di Gianni Ocleppo si può dire, per molte ragioni, che è stato il precursore dei tennisti professionisti italiani, il primo cioè ad esercitare quello sport avendo come obiettivo l'appartenenza alla Associazione mondiale dei tennisti professionisti (Atp), a quel tempo appena formatasi, ed essere classificato nel relativo ranking.

Per questo quando, dopo i successi giovanili (finalista all'«Orange Bowl» e campione Juniores al «Bonfiglio», uno dei trofei giovanili più prestigiosi) fu convocato nel celebre «college» della Federazione italiana a Formia, diretto dal «guru» Belardinelli, mi rimase ben poco, insofferente a qualsiasi disciplina e restrizione, e, poco più che sedicenne, prese a girare il mondo andando a sfidare i professionisti nei tornei Atp. Dissero subito lui che questo gli era permesso poiché era «figlio di papà», che gli dava i soldi dei viaggi. Fatto è che gli altri tennisti italiani del tempo erano al contrario «figli di mamma», che non si allontanavano da casa neppure per andare alle qualificazioni al Montecarlo confortati dalla comoda filosofia dirigenti dell'epoca pensavano che prima un tennista deve maturare in patria, poi provare col resto del mondo.

Certo che a 17 anni Ocleppo, che nato a Canale d'Alba il 17 Aprile del 1957 e aveva cominciato a giocare per a Noli, in Liguria, e poi ad Alba, a Cuneo, e Torino, era già professionista del ranking Atp, e prendeva a girare il globo, dal Sud America all'Asia e Sud Africa, qualche volta accompagnato dal padre Lorenzo, più spesso da solo, con una cocciutaggine tutta piemontese che gli fece superare gli scoramenti periodi di crisi e dei vari infortuni.

GIOVEDI' 13 GENNAIO in collaborazione con:
GOLDEN BOYS
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Banca Popolare di Novara
Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo
P CALCI società
PULCINI società
ESORDIENTI società
GIOVANISSIMI società
ALLIEVI società
JUNIORES società
IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Gianni Ocle

Il suo anno di grazia fu nel 79, quando vinse il circuito satellite francese e subito dopo quello sudafricano, raggiungendo la trentunesima posizione in classifica mondiale.

Ma l'anno della gloria, anche tardiva, per Gianni Ocleppo fu il 1984, quando a Telford si rivelò l'artefice e il trascinatore dei compagni azzurri un'appassionata vittoria di Coppa Davis contro l'Inghilterra, che incollò milioni di spettatori ai teleschermi e rese giusto rispetto, finalmente, alla sua serietà professionale.

HOCKEY INDOOR

Bene anche la Lorenzoni

La Benevenuta si è qualificata alla seconda fase

BRA. Grazie al successo per 4-3 sull'Hc Torino (non si è invece disputato, per l'inopinato «ritiro» dei rivali, peraltro già eliminati, il match col Villar Perosa), i ragazzi del «Benevenuta» si sono qualificati per la seconda fase del campionato di hockey indoor. Sabato e domenica, al campo «Torrazza» di Torino, Sandro Muo e compagni affronteranno Cus Torino, Moncalvese oltre a «Superbia», Cus Genova e Hc Liguria. Solo una delle sei squadre in lizza verrà promossa alla fase successiva.

Non ce l'ha fatta l'Hc Ortobra, battuto (7-4) dal Cus Torino al termine di un derby spigoloso. «Dopo un buon primo tempo, alla ripresa siamo caduti nella trappola del nervosismo: sono così saltati schemi e geometrie e il Cus ne ha approfittato» commenta il portiere Guido Berrino.

Nel torneo femminile, la Lorenzoni-Cassa risparmio di Bra non ha avuto problemi a superare Moncalvese (7-0) e Genova '80 (11-0). Per l'indisponibilità dell'impianto di Pinasca, le prossime sfide (con Villar Perosa e, nuovamente, con le genovesi) si disputeranno sabato pomeriggio a Zinola, nel Savonese. Il nodo-qualificazione verrà però sciolto nel «concentramento» del 23 gennaio a Bra, quando Elena Carletti e compagne affronteranno il Cus Torino, cui dividono il primo posto del girone. [r. a.]

Coppa Italia Master con 230 concorrenti

Ex allenatore di Thoeni è primo a Prato Nevoso

PRATO NEVOSO

C'era anche Oreste Peccedi tra i 230 concorrenti provenienti da settanta Sci Club della penisola che hanno partecipato sulle piste di Prato Nevoso alla Coppa Italia Master, «Trofeo Astone-Comatic» tra loro anche due ottantunenni. Oreste Peccedi che ha realizzato il miglior tempo assoluto nella categoria B) è stato tra i tecnici più importanti del grande Gustavo Thoeni, uno dei «miti» dello sci alpino azzurro con 4 Coppe del mondo vinte, una medaglia d'oro in gigante alle Olimpiadi di Sapporo '72, due argenti a Sapporo, e a Innsbruck '76.

Ecco i vincitori della «due giorni» di Prato Nevoso. Categoria Master A1: Massimo Treccani (Brixia Sci e Massimo Tonione (Biella). Master A2: Lorenzo Ferrari (Cevedale); al secondo posto Claudio Petrini, del Mondolè Ski. Master A3: Ferdinando Mazzoleni (Lecco). Master A4: Nadir De Rocco (Valzoldana). Master B1: Sergio Chiulli (Susa). Master B2: Oreste Peccedi (Bormio) davanti a Clemente Pallini (Mondolè, terzo domenica) e Paolo Nardi (Top Ski Pistoia). Master B3: Mario Cellini (5 Cime). Master B4: Giacomo Fredini (Creberg Lanzoni). Master B5: Alberto Perretti (Gozzano) e Andrea Pison (Valzoldana). Master C3: Anna Fabretto (Marinelli), terza Loredana Garberoglio, di Prato Nevoso. Master C2: Amelise Zipperle (Moranal. Master C1: Laura Fossati (Malaspina) e Laura Giacomelli (La Sapienza).

Oreste Peccedi (di Bormio) si è imposto nella categoria Master B2. E' stato tra i tecnici più validi del grande Gustavo Thoeni (foto)

FONDO. Per domenica prossima si preparano due importanti eventi. Lo Sci club Alta Valle Stura Vinadio del presidente Fiorenzo Beltramdo organizza il decimo «Trofeo Degiovanni», gara regionale che si svolgerà sulle nevi di Pranardo di Argentera, su un anello predisposto a tempo di record che sostituisce quello abituale di Bagni (località dove resterà l'ufficio gara, della logistica e dove si svolgeranno le premiazioni). Sempre domenica, Orazio Bruna e il suo Sci club Busca organizzano a Valmala la quinta edizione della «Skimarathon», gran fondo di 32 km maschile e femminile con folta partecipazione straniera. Ricca la dotazione del montepremi, con riconoscimenti in denaro (rimborsi spese) e premi di rappresentanza. [l. f.]

FIAT BRAVA 1.6 100CV 16v SX
AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 23.700.000*.

- CLIMATIZZATORE A CONTROLLO AUTOMATICO BI-LEVEL CON RICIRCOLO E FILTRO ANTIPOLLINE
- IDROGUIDA CON VOLANTE EAS
- AUTORADIO INTEGRATA CON RDS E LETTORE CASSETTE
- AIRBAG LATO GUIDA
- CINTURE ANTERIORI REGOLABILI IN ALTEZZA CON PRETENSIONATORI
- SEDILI POSTERIORI CON 3 POGGIATESTA
- SISTEMA ANTINCENDIO FPS
- ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI "ONE TOUCH DOWN" LATO GUIDA
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO [illegible]OBILIZER FIAT CODE
- VOLANTE E SEDILI GUIDA REGOLABILI IN ALTEZZA
- CONTAGIRI
- PARAURTI [illegible] TINTA CON FASCIA PARACOLPI
- SPECCHIETTI RETROVISORI IN TINTA
- MOTORE 1581cc. 100CV 16v [illegible] INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT
- UN ANNO [illegible] ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE

FIAT BRAVA.
That's amore!

AMATELA PERCHÉ È BELLA MA SPOSATELA PERCHÉ È RICCA.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, concordato con Concessionarie e Succursali Fiat, offerta valida fino al 31 gennaio.

[illegible] FIAT

Latte&Cacao

una golosa e nutriente novità

Fresco, nutriente, goloso: è il nuovo LATTEeCACAO FRASCHERI, che unisce la genuinità del latte fresco alla carica e all'energia del cioccolato. Ideale per una colazione ricca e golosa come per una pausa sprint a merenda, rende speciale ogni momento della tua giornata.

UNA GOLOSITÀ ANCHE PER I BAMBINI

FRASCHERI
il latte ogni giorno

Camionista inglese trovato dai colleghi sulla piazzola all'imbocco del Fréjus

Muore sul Tir bloccato dallo sciopero

Forse stroncato da un infarto nella notte

Claudio Giacchino

In morte di John Richard Dunbar, camionista. Se n'è andato all'altro mondo nel buio e nel gelo, dentro il suo bisonte della strada posteggiato nell'area di servizio di Salbertrand. Ha detto addio alla vita dietro la palazzina dell'autostazione, in mezzo a una foresta di Tir costretti alla fermata dal blocco decretato dagli autotrasportatori francesi.

John Richard è morto poche ore prima che il blocco fosse tolto. Però, di qui a farne un martire, ce ne corre, sarebbe oltremodo demagogico. Perché questo camionista di 51 anni è stato stroncato da un infarto: è solo un caso, una tragica coincidenza che il cuore l'abbia tradito mentre aspettava di imboccare il tunnel del Fréjus per continuare la corsa verso Birmingham. Anzi, chissà se John Richard era favorevole alla contestazione, o contrario, come tanti dei colleghi in attesa di attraversare la frontiera? O, chissà ancora, se la questione gli interessava.

A mezzanotte, con alcuni colleghi John Richard era entrato nell'autostazione, aveva bevuto ancora un caffè. Poi, dopo una sigaretta e qualche chiacchiera, il gruppo s'era diviso, ognuno era salito sul proprio bisonte, aveva avviato il motore per riscaldare la cabina oppure aveva acceso la stufetta elettrica e, tirate le tendine antiluce, s'era sdraiato sulla brandina posta di traverso dietro i sedili. John Richard non è andato a dormire. Forse è stato folgorato da un attacco di cuore appena entrato nell'abitacolo; forse s'è addormentato seduto al posto di guida dopo aver vuotato l'ultima delle lattine di birra trovate sul tappetino, ai piedi, e nel sonno, senza accorgersene, è passato al sonno eterno. Non ha tentato di dare l'allarme, non s'è mosso per chiedere aiuto. Alle 7, i conducenti dei camion attorno al suo si sono accorti che qualcosa non andava. Le tendine non erano state tirate, attraverso il vetro semighiacciato del parabrezza hanno intravisto che John Richard era al volante. L'hanno chiamato, silenzio. Hanno bussato alla portiera, ancora silenzio. Allora hanno abbassato la maniglia della portiera: non era bloccata dall'interno.

E' stata avvertita la polizia, nel giro di pochi minuti è giunta un'ambulanza: nella frenesia di fare in fretta una volontaria del 118 è scivolata sul terreno ghiacciato, ha battuto la testa, hanno dovuto ricoverarla all'ospedale di Susa. Per John Richard non c'era nulla da fare; dopo le formalità di rito è stato portato all'obitorio per l'autopsia. L'unica informazione che i suoi colleghi hanno potuto dare: «John ci aveva detto d'essere influenzato, che da qualche giorno si sentiva sempre tanto stanco».

Nel disordine che regnava nella cabina, gli agenti hanno dovuto frugare a lungo per trovare la cartellina coi documenti: il camionista era nato a Gosforth, paesino nel centro dell'Inghilterra, stava portando il carico a Birmingham. E' stato avvisato il consolato inglese che ha provveduto a sua volta ad avvisare la moglie della vittima.

Il gelo ha aumentato i disagi, il prodigarsi delle pattuglie della Stradale e della Croce (distribuzioni di panini, bevande calde e coperte) li ha resi meno insopportabili. All'alba è giunta la notizia che il blocco era stato tolto e nel freddo delle 8 il lungo serpentone ha cominciato a muoversi. Sul versante italiano e quello francese del Fréjus migliaia di motori si sono messi a rombare e a poco a poco i camion, in colonna, si sono infilati dentro il tunnel. Tutti meno uno, quello carico di parti per macchine agricole che la ditta inglese «Mfl transport» aveva affidato alla guida esperta di John Richard Dunbar.

Frazionata dalla polizia, la colonna dei Tir ha impiegato ore per sciogliersi sulle strade di Francia, attorno alle 15 anche gli ultimi bisonti, quelli che s'erano fermati all'autoporto di Susa, hanno imboccato il tunnel del Traforo. Attraversato nel senso opposto dal serpentone che aveva dovuto fermarsi al bivio di St-Michel de la Maurienne.

La piazzola dietro l'area di servizio di Salbertrand dove era posteggiato il Tir

Da qualche giorno si sentiva stanco La sera era stato a cena con amici

La tragedia scoperta quando si sono riaperte le frontiere Era seduto al volante

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

L'influenza la strage di tacchini nel Vercellese

VERCELLI. Sospetti di «influenza» e di «peste aviare» in un allevamento di tacchini del Vercellese di cui viene fatto il nome. Secondo le indagini delle autorità sanitarie regionali, sono morti 600 dei 2700 tacchini: l'allevamento è stato cautelativamente posto sotto sequestro e sono stati avviati gli esami in laboratorio che, entro pochi giorni, dovrebbero confermare o meno la presenza del virus. Le autorità sanitarie tranquillizzano la gente: il virus non dovrebbe essere pericoloso per l'uomo anche se una volta accertato, dev'essere assolutamente debellato, purtroppo con la distruzione completa dell'allevamento. E' probabile che il virus arrivi dal Veneto, dove ha fatto strage di polli e tacchini.

Pornografia, perizia sul computer del prete

MONDOVI'. E' stata depositata in tribunale la perizia, chiesta dal pm Ezio Basso, sulla «memoria» del computer sequestrato nella canonica di Fiamenga di Vicoforte al parroco don Luciano Michelotti, nel corso dell'inchiesta sulla pornografia minorile, che aveva condotto, a metà settembre, al suo arresto. I risultati emersi dalla verifica dei tecnici saranno discussi la prossima settimana.

Strip-tease per amore della giovane barista

PIETRA LIGURE. Aveva un debole, ricambiato, per la barista. Per cercare di conquistarla ha dato sfogo alla sua «fantasia» ed ha inscenato uno strip-tease in stile «Full Monty» nel bar, in pieno giorno, davanti a lei e ai clienti. La giovane non ha gradito e, assieme ai titolari del bar, ha denunciato l'uomo, un trentenne cliente abituale del locale, ai carabinieri.

Biella-Santhià, Biella-Novara progetti di potenziamento

BIELLA. Le Ferrovie hanno un piano di potenziamento delle linee locali Biella-Santhià e Biella-Novara. Lo studio realizzato dal Politecnico prevede tra le altre cose anche un nuovo snodo a Vergnasco, un investimento di un miliardo e mezzo. Il tutto andrà a integrarsi con le nuove linee guida messe a punto dalla Regione (competente in materia di trasporti locali) che ha previsto «dal prossimo inverno di collegare con treni veloci tutti i capoluoghi con Torino», precisa l'assessore Casoni. Ma la Provincia di Biella incalza la direzione regionale Fs per una serie di problemi vecchi mai risolti e di promesse previste da una convenzione del '98 non ancora realizzate. E se entro il mese le Ferrovie non daranno a Biella risposte concrete, il Consiglio provinciale sembra deciso ad aprire un contenzioso.

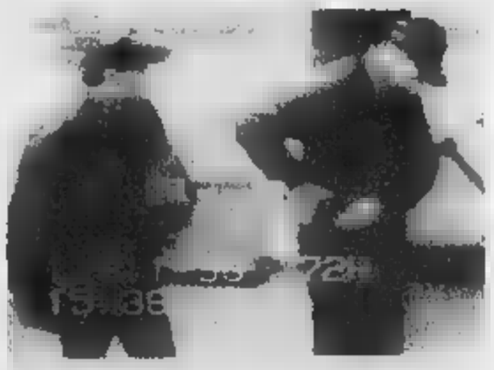
Processo a carico di un giovane accusato di rapina e ripreso dalle telecamere della banca

Adesso in aula depone il computer

Deve dire se l'imputato è nel film

Il computer al servizio della giustizia per inchiodare il presunto colpevole. Accadrà in un «incidente probatorio» disposto dal gip Piera Caprioglio in un procedimento a carico di un giovane accusato di rapina. Nel fascicolo dell'accusa ci sono alcune riprese di rapinatori mentre entrano in banca. Hanno il volto coperto da una calzamaglia e quindi non sono utilizzabili per un confronto con quelle del giovane arrestato. Ma dove non può arrivare l'«occhio umano» altro mezzo usato dalle polizie scientifiche, potrebbe invece risultare un gioco per il computer. Il gip ha incaricato della perizia il professor Balossino: l'esperto metterà a confronto le foto dell'imputato con le immagini riprese dalle telecamere per stabilire grazie all'aiuto del computer se corrispondono. Le fotografie che verranno esaminate sono di Ettore Pateri, 42 anni, con grave giudiziarie alle spalle. Il Pateri, che è difeso dall'avvocato Silvana Fantini, è stato arrestato il 12 aprile scorso con l'accusa di aver preso parte ad una decina di rapine tra la fine del '98 e l'inizio del '99. Tutti colpi in agenzie bancarie di Torino, Borgaretto, Venaria, Cavour e Costigliole d'Asti.

In tutte le rapine i due giovani entrano in banca con la calzamaglia sul volto, se la levano dopo aver superato la telecamera e mettono un cappellino con la visiera. Si fanno consegnare il denaro e chiedono sempre ad un dipendente della banca i documenti: «State attenti. Se qualcuno parla si ricordi che conosciamo l'indirizzo dell'impiegato». E' una sorta di «firma» dei rapinatori. Dopo il colpo a Costigliole d'Asti le cose si mettono male per Pateri. Nelle immagini riprese dalla telecamera un poliziotto crede di riconoscerlo. Lo seguono, perquisiscono l'abitazione, gli trovano una quarantina di milioni nascosti in posti diversi. E anche una busta di plastica di Panorama, come avevano raccontato i clienti dell'agenzia. Finisce in galera, accusato anche di un'altra decina di rapine.



La ripresa è poco chiara e il giovane è coperto da un passamontagna. Il computer confrontando il filmato con delle fotografie dell'imputato dovrebbe poter dire se l'uomo è lo stesso oppure no

Resta in cella sei mesi, poi il tribunale della libertà accoglie l'istanza del difensore Silvana Fantini e lo scarcera. Anche perchè nelle ricognizioni nessuno dei clienti della banca di Costigliole lo riconosce. Lui nega sempre. Il pm Giuseppe Riccaboni è convinto e affida alla polizia scientifica una consulenza sulla compatibilità tra le foto dell'imputato e quelle riprese nelle banche. Il risultato dà una mano all'accusa: quella compatibilità esiste.

A questo punto il pm chiede al gip un incidente probatorio. Ora tocca al perito stabilire «se i fotogrammi delle varie registrazioni rapportabili alle caratteristiche fisiche del volto e del corpo del Pateri. Resta un problema: sarà disposto il Pateri a sottoporsi a fotografie che lo ritraggano in posizioni simili a quelle della persona ripresa dalla telecamera? Nessuno può imporglielo. [n. pie.]

L'attore operato al cuore

Carmelo Bene ha superato l'intervento

Marco Accossato

E' durato due ore ed è andato bene l'intervento di angioplastica a cui i medici di Villa Maria Pia hanno sottoposto ieri mattina l'attore Carmelo Bene. Bene è arrivato in clinica martedì, con le sue. E ieri sono stati effettuati sia gli esami pre-operatori, sia l'intervento. La prognosi resterà riservata per almeno due giorni: soltanto a fine settimana i medici diranno quando l'attore potrà lasciare il reparto di Cardiologia al secondo piano della clinica di strada Mongreno per tornare a Roma.

Carmelo Bene, che era già stato sottoposto a quattro by-pass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica, ha dovuto tornare in ospedale a causa un restringimento di due arterie che hanno richiesto una rivascolarizzazione urgente del cuore: «Attraverso un'incisione nell'arteria femorale - spiega il cardiologo, Alessandro Alberti - è stata asportata una lesione che ostruiva il flusso del sangue al cuore. Inoltre sono state impiantate due protesi metalliche denominate "stent" per aumentare il calibro delle coronarie».

L'intervento era ad altissimo rischio. Qualche piccola complicazione quando si è trattato di inserire gli «stent» nell'arteria femorale. Accanto alla stanza dell'emodinamica dove è stato portato Bene era comunque «schierata» l'équipe del cardiochirurgo Marco Diena, pronta a intervenire in caso di complicazioni. «Complicazioni - spiegano i medici di Villa Maria Pia - che non potevamo escludere, visto il passato clinico del paziente».

Riposo assoluto per un paio di giorni, hanno imposto per Bene i cardiologi di Villa Maria Pia. Nessuno può avvicinare la stanza dell'attore, che ha chiesto per il momento di essere lasciato tranquillo. Anche i giornalisti, quindi, sono e saranno tenuti lontani. Giornalisti a cui Carmelo Bene aveva parlato prima di partire per Torino.

Secondo il cardiologo che ha operato l'attore, «la situazione è grave, non si poteva più aspettare». E dopo i quattro by-pass aorto-coronarici era troppo rischioso intervenire chirurgicamente, incidendo nuovamente il torace e ricoverando poi il paziente in rianimazione.

Oggi alle 16, dopo una nuova serie di esami, la clinica diramerà il secondo bollettino medico.

Vento e freddo secco incendi in Liguria

GENOVA. L'autostrada A 10 fra Arenzano e Genova è rimasta parzialmente bloccata nel tardo pomeriggio di ieri per un incendio di sterpaglie scoppiato in località Lupara. Contemporaneamente, altri tre incendi si sono sviluppati in provincia di Genova, favoriti anche dal forte vento: un vasto rogo ha interessato le alture di Mele, due focolai sono stati fermati a Recco.

Asti-Cuneo, affidato il primo lotto

ASTI. La Satap ha affidato la costruzione del primo lotto dell'autostrada Cuneo-Asti, da Massimini di Carrù a Perno di Trinità, alla società controllata «Itinera»: lo ha comunicato il 24 dirembre all'Anas. Potrebbe essere questa la svolta in una vicenda che dura da oltre vent'anni. Resta tuttavia aperto il contenzioso tra Satap e Anas sulle condizioni della convenzione.

Cabinovia Aosta-Pila «è meglio rifarla»

PILA. La cabinovia Aosta-Pila va rifatta. La richiesta è di Dario Frassy consigliere regionale di Forza Italia. L'impianto di risalita che collega la città al comprensorio sciistico ha avuto parecchi guai tecnici. «Le vicissitudini della cabinovia - ha detto Frassy in Consiglio regionale - vanno avanti da troppi anni, con un impatto negativo nell'opinione pubblica sia per l'immagine della stazione di Pila sia per Aosta». L'assessore regionale del Turismo Claudio Lavoyer ha risposto: «L'impianto per "vivere" in sicurezza 10 anni necessita di interventi miliardari. Bisogna scegliere se fare una manutenzione straordinaria costosissima o, spendendo una decina di miliardi in più, fare un impianto nuovo».

Fermi a Singapore denunciata

ALESSANDRIA. «Mi sono rivolto all'Unione consumatori e ad un legale: intendo denunciare l'Alitalia che ci ha abbandonati a Singapore, sistemazione in albergo a parte». E' deciso ad andare fino in fondo StefanoGambacorti, uno degli oltre 400 passeggeri che un guasto all'aereo ha bloccato per due giorni in Estremo oriente. Fra l'altro i loro bagagli non sono ancora arrivati.

Vietato l'acqua del Tanaro

ASTI. Con una ordinanza il sindaco di Asti Luigi Florio ha vietato l'utilizzo dell'acqua del Tanaro per qualsiasi uso, scopo e attività sul fiume, compresa la pesca. Il provvedimento è stato adottato in via precauzionale in seguito alla fuoriuscita, avvenuta nei giorni scorsi nel torrente Stura, di sostanze inquinanti provenienti dagli stabilimenti Michelin di Cuneo.

Il procuratore generale della Cassazione al discorso d'apertura dell'anno giudiziario a Roma

«Brigate Rosse, nuovo allarme nel Torinese»

Numerosi i segnali di recrudescenza avvertiti lo scorso anno

L'allerta sulle Brigate Rosse questa volta rimbalza da Roma, dove ieri il procuratore generale della Cassazione, Antonio La Torre, ha parlato di recrudescenza eversiva con particolare riferimento alle città di Milano e Torino. L'occasione: la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. Il contesto: la relazione della alta autorità inquirente sullo stato della giustizia. La Torre non poteva non far riferimento all'omicidio di Massimo D'Antona, uno dei fatti più gravi della storia giudiziaria del 1999. E un po' a sorpresa (ma La Stampa aveva dato notizia nei mesi scorsi di un'inchiesta aperta una cellula torinese della Bierre) il consigliere La Torre ha insistito sui segnali di allarme e ha fatto pescando dalla relazione che il procuratore generale del Piemonte e Valle d'Aosta, Antonino Palaja, leggerà sabato prossimo a Torino, in occasione della «sua» cerimonia di apertura dell'anno giudiziario.

Il procuratore Antonino Palaja

«Il fatto che nel Torinese - afferma l'alto magistrato - non si siano avuti avvenimenti di gravità analoga al delitto D'Antona non significa che la situazione non debba essere di allerta. Iscrizioni celebrative delle Br sono apparse negli stabilimenti della Fiat e in altri. Dal carcere di Novara si è pure alzata una laudativa rivendicazione dell'assassinio da parte di detenuti per terrorismo».

Segnali già noti,ma, a parte il linguaggio a dir poco barocco che, ormai, usano solo i procuratori generali, è significativo che La Torre li abbia sottolineati. Ricordando che a Torino c'è vigilanza per «alcuni fatti, riferiti a vicende dell'anno scorso, valutati nel possibile collegamento con la rinascita di episodi terroristici». I micro-attentati in Val Susa in nome di «lupi grigi» locali, un po' anarchici e un altro po' filo-leghisti, si conclusero nell'autunno del 1997 e hanno una storia particolare per essere agganciabili a qualcos'altro, di differente peso eversivo. La Torre non può che essersi riferito che ai successivi pacchi-bomba inviati in prima battuta agli indirizzi del procuratore aggiunto torinese Maurizio Laudi e del consigliere regionale Pasquale Cavaliere. In relazione a quegli «episodi», l'alto magistrato cita in anticipo la relazione di Palaja ripetendo: «Vanno soppesati nel nuovo intreccio offerto dall'omicidio D'Antona».

Palaja è «preannunciato» da La Torre anche per una sua proposta sull'immigrazione clandestina: «Sanzionare come delitto, consentendo l'arresto in flagranza, l'allontanamento indebito dello straniero dai centri di accoglienza». Extra, Palaja suggerisce di fornire «alla polizia giudiziaria la possibilità, in quel contesto, di procedere a controlli e perquisizioni di mezzi di trasporto e di cose trasportate». [al. ga.]

LA «SAPER SPENDERE» È RINVIATA PER MOTIVI DI SPAZIO

Robiglio, Ciceri, Taggi ecco i novaresi dell'anno

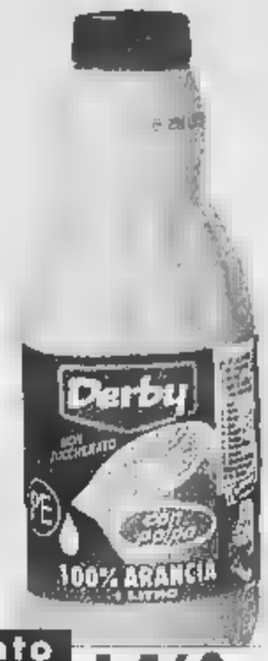
NOVARA. L'ambientalista Laura Ciceri, l'imprenditore Romeo Robiglio e l'autore televisivo Paolo Taggi. Sono loro i novaresi dell'anno. Li ha designati, ieri sera, la Giunta comunale. La premiazione, con la consegna dell'antico sigillo della città, avverrà il 21 gennaio prossimo alla vigilia di San Gaudenzio, patrono del capoluogo. Laura Ciceri è la fondatrice del Progetto Cernobil per ospitare i bambini russi. Romeo Robiglio è membro del Comitato Esecutivo della Fondazione Cariplo e vicepresidente di Medio Credito Lombardo. Paolo Taggi infine è autore televisivo di diversi programmi fra i quali «Per un pugno di libri» con Patrizio Roversi andato in onda su Rai 3.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 91.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità; **7,50**: Polizia; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30** Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica; **12,10**: Temperature; **12,20** Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,30**: Viabilità Ferrovie; **18,50** Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **24**: Notturno Musicale

METÀ PREZZO

Dal 12 al 23 gennaio



sconto 50% 1.560 € 0,81

DERBY Vitaminico lt 1

sconto 50% 2.330 € 1,20

SAN SEVERO
Vino bianco DOC ml 750

sconto 50% 2.210 € 1,16

TOURTEL Birra analcolica
conf. 4 bott. da ml 330 cad.

sconto 50% 1.140 € 0,59

Ghiotterie GS
tonno-riso/tonno-riso-granchio
conf. 2 pz. da g 170 cad

sconto 50% 1.740 € 0,90

Assorbenti Notte GS
conf. 12 pz.

sconto 50% 1.840 € 0,95

Bocconcini GS
manzo-verdure/pollo-verdure
conf. 3 pz. da g 400 cad

sconto 50% 3.390 € 1,75

MACLEENS Dentifricio
antibatterico conf. 3 pz. da ml 75 cad

sconto 50% 1.410 € 0,73

Tovaglioli GS
conf. 180 pz.

sconto 50% 1.240 € 0,64

Detergente multiuso GS ml 750

sconto 50% 2.990 € 1,54

Alluminio GS mt 30

● Offerta valida solo nei Punti Vendita segnalati in indirizzario ■ Supermercati aperti al pubblino domenica. IL NUMERO DEI PRODOTTI IN OFFERTA PUÒ VARIARE A SECONDA DELLE DIMENSIONI DEL PUNTO DI VENDITA. OFFERTE VALIDE NEI PUNTI VENDITA 24 ORE SONO ESCLUSI I PRODOTTI PROMOZIONALI

SUPERSCONTO

GRUPPO GS

Vicino di casa, amico della tua spesa.

SUPERSCONTO
GENOVA
● ● P Via Casaregis 76r
● P.le Parenzo 43r
● ● P P.zo Cent. Bracelli 5r
Via Robino 232
● Via Ferreggiano 237
Piazza Giusti 11
Via Donghi 5
● Via Berghini 8/10r
● ● P Via San Martino 57r
Via Tanini 16/18
● Via Isonzo 121r
● ● P P.zza Merani 17/20
Via [illegible] 8r p
● ● P Via O. de Gaspari 21
Via San Vincenzo 46
Via Fiascella 48r
Via Rimassa 161r
Via Pisacane 95r
P Via delle Bernardine 19r
[illegible] Casaregis [illegible]
Via Prè 47r
● Piazza Campetto 19r
Via Canneto il Lungo 110r
Via Canneto il Curto 76r
Via Cairoli 22/24r
Via Santa Agnese 26
● P Via del Lagaccio 64
Via Bologna 94r
P Via Don V. Minetti 17r
P Via Napoli 145
● ● P Via Napoli 83r
P Via Paleocapa 55r
● P Corso Firenze 41
SAMPIERDARENA
Via Fillak 10/19
P Via G.B. [illegible] 49r
CORNIGLIANO
Via Cornigliano 139
BOLZANETO
P Via Bolzaneto 24r
[illegible]NTE DECINO
[illegible] P Via Preve ■ Cadore ■
SERRARICCO'
P Via Medicina [illegible]
Via Medicina 56
SESTRI PONENTE
● Via Chiavavagna 10r
Piazza Poch 17r
Via C. Donizetti 63
Piazza Tarello 5r
NERVI
● ● Via Oberdan 134
LA SPEZIA
● Via di Monale 67
Via Canaletto 97a
SUPERLIRA
GENOVA
P Via Canevari 110r
● P Via Torti 139
P Via C G. D'Alberti 76
● Via Rodi 14r
● ● P.zo G. Villa 46r
SAMPIERDARENA
● P Via Rota 54/60r
CERTOSA
● Via Jon 49r
BOLZANETO
● ● Via Bettini 30

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
MILANO
Via Carducci,
Tel. 02.244.246.11

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 13 Gennaio 2000 37
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.05.58

Per la pubblicità su
LA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via D'Annunzio,

I sei mesi dello «sportello delle imprese»

Ventotto nuove aziende «via libera» in 20 giorni

Ma la procedura precedente prevedeva un iter burocratico lungo oltre tre anni

GENOVA

In tre mesi è stato possibile ottenere dal Comune la concessione edilizia per installare una nuova impresa. In passato si poteva arrivare anche sino a tre anni, ma comunque ce ne volevano sempre almeno due. Il vicesindaco di Genova,Caludio Montaldo, ieri ha tirato le somme dei primi sei mesi del funzionamento dello «sportello» speciale, istituito a questo fine. Ventotto progetti di imprese presentati in sei mesi, la maggioranza dei quali ha già ottenuto la concessione edilizia richiesta in tempi fino ad oggi impensabili: 81 giorni in media.

E questo il primo risultato, definito «più che soddisfacente», dell'attività dello Sportello Unico per le Imprese, istituito dal Comune di Genova in applicazione delle leggi Bassanini (semplificazione delle procedure burocratiche) e Bersani (autorizzazioni per grandi strutture di vendita). «In una città come Genova, colpita nell'ultimo decennio da una grave crisi di deindustrializzazione - ha commentato il vicesindaco Claudio Montaldo - 22 [redacted] imprenditoriali, quelle che hanno già ottenuto il via libera, [redacted] un eccellente risultato. Che, ovviamente, non va ascritto solo alla [redacted] e alla certezza dei tempi amministrativi. È stato decisivo mettere a disposizione le aree, aree di grande interesse industriale».

Nel complesso i [redacted] progetti presentati potranno [redacted] alcune centinaia di posti di lavoro, quasi tutti nel Ponente della città. In particolare, sarà razionalizzata e potenziata l'area occupata da aziende produttrici di tecnologie avanzate (Esaote), proseguirà la bonifica e la conversione [redacted] terreni finora destinati a depositi petroliferi, saranno costruite tre nuovi grandi strutture commerciali. La accelerazione delle procedure si «sposa», in parole povere, con il decollo felice della «Ponente Sviluppo»: anche l'Assoindustria, a [redacted] proposito, s'è dichiarata soddisfatta. [p. l.]

L'udienza il 18 gennaio, [redacted] altri rinvii [redacted] giudizio devono ancora arrivare

Assicuropoli, è un maxi-processo

Quaranta arresti e 200 persone sotto inchiesta

Vigili in servizio a Genova: molti i falsi incidenti denunciati alle assicurazioni

Attilio Lugli

GENOVA

Ventimila pagine di una inchiesta durata più di due anni e che ha portato a 40 arresti e a 200 persone su cui si è indagato. Sono queste le cifre dell'Assicuropoli genovese. Ormai si susseguono quasi ogni settimana le richieste di rinvio a giudizio avanzate dalla procura per gli incidenti fasulli e i risarcimenti milionari ottenuti dalle incolpevoli compagnie di assicurazione.

Tutti i rinvii a giudizio sono confluiti nel «processone» fissato per il 18 gennaio prossimo. Ma altri stanno per essere firmati dopo il non facile lavoro del pubblico ministero Francesco Pinto con la collaborazione dell'ispettore Maurizio Barisone della sezione di polizia giudiziaria.

Il nucleo centrale dell'inchiesta è racchiuso nelle duecento pagine della prima richiesta di rinvio a giudizio per 52 imputati (medici, avvocati, vigili urbani e «procacciatori d'affari»); 44 di loro sono stati anche accusati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa nei confronti delle 52 compagnie di assicurazione. Alcuni hanno già ottenuto il patteggiamento. A giudizio sono in 37.

Il magistrato Francesco Pinto

Per l'accusa sono stati indebitamente ottenuti almeno un centinaio di miliardi con la tecnica degli incidenti fasulli.

Tutto sarebbe avvenuto dal '93 al '96. Il sostituto Pinto che ha lavorato insieme alla sezione della polizia giudiziaria di Palazzo di Giustizia e in particolare con gli ispettori Ferraro, Magnaldi e Barisone della polizia di Stato e con i marescialli Mascotto e Fazzolari della Guardia di Finanza ha indicato nella sua richiesta di rinvio a giudizio che, a suo parere, per arrivare a concludere le truffe nei confronti delle compagnie vi è stata una associazione a delinquere fra gli imputati.

Ipotesi accusatoria che i legali di tutti gli imputati respingono fermamente. La indagine ha portato anche ad alcune altre inchieste parallele. Ad esempio per uno dei medici legali indagati il sostituto procuratore Francesco Pinto ha anche richiesto, separatamente, un rinvio a giudizio per una evasione fiscale di circa un miliardo e mezzo.

L'inchiesta era partita da una perquisizione in casa di un «procacciatore d'affari» nell'ultima decade del mese di ottobre '96. Nella sua abitazione erano state ritrovate 63 cartelline relative a sinistri riportanti varie date a partire dal dicembre del '92.

In almeno una ventina di questi incidenti i magistrati avevano visto che il procacciatore d'affari risultava una delle persone *infortunate oppure quella che aveva provocato l'incidente*.

Nelle cartelline erano anche inseriti i certificati medici di pronto soccorso e il successivo prolungamento della prognosi. Interrogato dall'allora sostituto procuratore presso la pretura Ignazio Patrone l'indagato aveva detto che da qualche tempo «promuoveva» per conto di altre persone la «costruzione» di finti incidenti dopo aver fatto stipulare polizze a futuri incidentati presso diverse compagnie di assicurazioni.

Di lì si era risaliti a medici del pronto soccorso e di altre strutture ospedaliere e avvocati che per l'accusa hanno truffato le assicurazioni.

Molti medici erano finiti in carcere, alcuni di loro avevano ammesso, altri avevano negato con sdegno. Vi erano stati anche arresti di persone che avrebbero messo in contatto il falso incidentato con medici e avvocati.

Ai medici, dipendenti pubblici, sono stati contestati anche i reati di peculato e falso.

Un arresto e due denunce di rumeni dopo il colpo fallito nella gioielleria di Banchi

«Erano ragazzi, ma pronti a tutto»

L'orefice racconta la [redacted] reazione e perchè ha sparato

[redacted] Pieracci

GENOVA

Un [redacted] ventenne, Robert [redacted]doa, arrestato, e altri due, Luciano di nemmeno 15 anni e Simona, diciannovenne incinta di qualche mese, denunciati a piede libero: si è concluso così, dopo gli accertamenti della polizia, il colpo [redacted] cato alla gioielleria Fichera di [redacted]ico San Pietro della Porta, stradina che sfocia in piazza Banchi.

E' stata la reazione del titolare del negozio, Tommaso Frilli, a sventare il furto, poi degenerato in tentata rapina impropria.

«Erano quasi le 19 e in giro c'era ancora parecchia gente. Sono entrati [redacted] tre, giovanissimi, vestiti di nero. Parlavano [redacted] accento straniero, sembrava quasi spagnolo. Davano l'impressio[redacted] di normali clienti» ha raccontato il gioielliere.

La giovane donna ha mostrato all'orefice un braccialetto d'oro che aveva al polso chiedendo [redacted] collan[redacted] con lo stesso tipo di maglia. «Ne avevo una proprio identi[redacted] e l'ho fatta vedere alla ragazza».

La gioielleria di vico San Pietro e, nel riquadro, il titolare Tommaso Frilli

A questo punto [redacted] giovane ha tentato di distrarre il gioielliere facendo la pignola sul peso della collana, per calcolarne la convenienza, rispetto al prezzo. Però Tommaso Frilli si è accorto di qualcosa e, voltandosi di scatto, ha sopreso il ragazzino che stava rubando gioielli dai plateaux del[redacted] vetrina.

La reazione [redacted] stata immediata: «Ho preso il ladro e l'ho sbattuto contro il muro». [redacted] un crescendo concitato, il commerciante ha afferrato il telefono per comporre il 113, ma la donna si [redacted] gettata sull'apparecchio premendo a caso una serie di numeri sulla tastiera per evitare la comunicazione [redacted] l'operativo della Questura e quindi l'arrivo della polizia. Però il gioielliere [redacted] si è dato per vinto e, mentre la giovane gridava, ha preso il cellulare riuscendo a comporre il numero d'emergenza.

Nessuno dei tre avrebbe tentato di fuggire. «Ho visto che l'altro giovane stava guardando una sbarra di ferro - ha spiegato Tommaso Frilli, riferendosi all'attrezzo usato per manovrare le serrande - e ho avuto paura che volesse usarla contro di me. Così ho afferrato la pistola e ho sparato in aria».

Pochi attimi, e sono arrivate le Arge, [redacted] pattuglie antirapina dell'Ufficio prevenzione generale: i tre giovani sono stati portati in Questura per l'identificazione. Ricostruita la dinamica del colpo, il ragazzo più grande è stato arrestato e gli altri due denunciati per tentata rapina impropria, in quanto non ci sarebbe stata alcuna minaccia armata contro il gioielliere.

VENTIQUATTR'ORE

MINACCE

Pistola sfoderata al Mac Donald's

Un genovese ventottenne è stato minacciato l'altra sera al Mac Donald's di via Fiume da una persona che si è spacciata per agente di polizia, ha mostrato una pistola e quindi è fuggita. Tutto è cominciato con un diverbio fra il giovane cliente e un altro avventore del locale. Mentre la lite era in corso, di fronte al fast food *si è fermata una Ford Fiesta dalla quale [redacted] uscito [redacted] uomo sulla trentina. Questo è entrato nel locale, ha estratto una pistola e, qualificandosi [redacted] agente di polizia, ha intimato al cliente di smetterla.* Quindi, il presunto agente [redacted] è allontanato [redacted] auto verso [redacted]ia XX Settembre con l'altro litigante. Sul fatto indagano i carabinieri della stazione di Portoria.

[redacted]

Feritore sconosciuto, denunciato il ferito

Il responsabile dell'accoltellamento rimane sconosciuto, ma il ferito viene denunciato insieme ad altre due persone. E l'esito dell'inchiesta dei carabinieri della compagnia di Sampierdarena sull'aggressione avvenuta la sera del 9 gennaio scor[redacted] di fronte alla discoteca Fabrika di via Carzino. Un diciassettenne marocchino era rimasto ferito al collo. I militari hanno denunciato il giovane (pregiudicato per rapina) per ubriachezza, danneggiamento di un'auto, mancanza di documenti e per aver dato un nome falso. E stato inoltre denunciato per omissione di soccorso e favoreggiamento il gestore della discoteca, Luigi, 46 anni. Denunciato per porto abusivo di coltello un uomo di 56 anni, Vitaliano, sospettato di aver fornito l'arma al feritore.

MALTEMPO

Cancellati quattro voli per [redacted] forte vento

Il forte vento di ieri mattina ha provocato la cancellazione di quattro voli all'aeroporto Cristoforo Colombo: quelli in arrivo da Milano Malpensa delle 11,15 e delle 14,05 e quelli in partenza per Malpensa delle 11,45 e delle 14,35. I vigili del fuoco hanno dovuto far fronte a numerosi interventi per cornicioni pericolanti e altre situazioni a rischio provocate dalle raffiche, che nelle ore successive si sono calmate, tanto da consentire i normali collegamenti aerei. [a.p.]

Due bimbe rumene al lavoro sul bus in via Balbi

«Specialiste» del borseggio non hanno neppure 12 anni

GENOVA

Dodici anni ancora da compiere, già professioniste del bo[redacted]ggio: due bimbe, che invece di frequentare le lezioni della scuola dell'obbligo hanno evidentemente seguito ben altri insegnamenti, sono state bloccate [redacted] dalla polizia dopo l'ennesimo furto. Introvabili i genitori, sono state affidate a un centro di accoglienza per l'infanzia.

Le bambine sono «colleghe» dell'altrettanto giovanissima specialista individuata sette volte in dieci giorni, tre mesi fa, dai poliziotti [redacted] commissariato Centro, a conferma della frequenza crescente di reati nell'infanzia, in fasce di età preadolescenziali e per legge non punibili.

Le due piccole, risultate rumene domiciliate nel campo nomadi di via dei Pescatori, sono state bloccate l'altro pomeriggio alle 18 [redacted] via Balbi. Una gen[redacted]quarantenne, Margherita, era su un autobus della linea 30 quando si è accorta di [redacted] stata derubata del portafogli. La donna si [redacted] resa conto che le ladruncole erano due bambine e le ha tenute d'occhio, una volta scese, avvertendo la polizia. Quando è arrivata la volante, Margherita ha indicato ai poliziotti le piccole, che sono state fermate [redacted] accompagnate in Questura.

Il portafogli è stato recuperato e restituito alla proprietaria. Identificate le bambine, è stato impossibile affidarle ai genitori, risultati introvabili in via dei Pescatori, dove risultano accampati. Dopo inutili ricerche, non rintracciando altri parenti stretti, le due dodicenni sono state affidate a un centro di Campomorone, per passare la notte in attesa di tornare in famiglia [redacted] con tutta probabilità riprendere l'attività momentaneamente interrotta. [a.p.]

CARIGE

Sullo Statuto aspro scontro

Perìcu e la Vincenzi minacciano ricorsi al Tar, nuove polemiche. A PAGINA 41

I carabinieri al pagamento: arresto per estorsione

Da pregiudicato a vittima di un avido prestanome

GENOVA

Dopo aver fatto da prestanome a un pregiudicato per aprire conti bancari, ha cominciato a pretendere sempre più soldi come «compenso», arrivando anche alle minacce per ottenerle. Così alla fine [redacted] pregiudicato si è rivolto ai carabinieri e l'incensurato, Riccardo Nativo, 43 anni, residente a Sestri Ponente, è finito in carcere con l'accusa di estorsione.

Giacomo F., 49 anni, di Pegli, aveva avuto guai [redacted] la giustizia e per un problema di cambiali non pagate non poteva più effettuare operazioni bancarie. Cinque anni fa [redacted] era rivolto [redacted] un amico, appunto Riccardo Nativo, per poter aprire, a nome di quest'ultimo, una [redacted]rie di conti correnti presso istituti di credito. L'attività di prestanome era stata compensata, a quanto pare su richiesta di Riccardo Nativo, con varie somme, per un totale di 17 milioni e mezzo.

[redacted] negli ultimi tempi, Giacomo F. avrebbe effettuato operazioni bancarie non regolari, tanto che il prestanome si era ritrovato ad avere dei guai con la giustizia. Il «disturbo» ha determinato un ulteriore richiesta di denaro al pregiudicato, che però non volendo pagare ancora, è arrivato a farsi negare per non dover affronta[redacted] Riccardo Nativo. A questo punto sarebbe scattata quella che per i carabinieri si è delineata come un'estorsione. Nativo ha lasciato un biglietto intimidatorio davanti alla porta di casa dell'ormai ex amico, e avrebbe incaricato due persone di presentarsi nell'appartamento a domandare con fare minaccioso di Giacomo all'anziana madre, turbandola notevolmente. [redacted] pregiudicato si è allora rivolto ai carabinieri della compagnia di Sampierdarena. D'intesa con i militari, [redacted] prima [redacted] Natale Giacomo F. [redacted] concordato [redacted] l'altro il pagamento [redacted] 5 milioni al momento della consegna del denaro, durante un incontro tra i due alla stazione Brignole, sono intervenuti i carabinieri che hanno arrestato Nativo. [a.p.]

La scomparsa di Aldo Amoroso, già promessa del teatro

E' stroncato da infarto dopo la morte del padre

GENOVA

L'attore genovese, Aldo Amoroso, 48 anni, che aveva goduto d'[redacted]na certa notorietà (era considerato un promessa) una quindicina d'anni fa, lavorando [redacted] il Teatro della Tosse [redacted] anche con lo Stabile, è morto improvvisamente ieri mattina a Genova, forse per l'emozione [redacted] per il dolore di trovarsi di fronte alla salma del proprio padre, all'obitorio dell'ospedale di San Martino. Aldo Amoroso, ieri mattina, s'è recato all'obitorio, dove ha abbracciato il prprio fratello ed è scoppiato [redacted] pianto dirotto. [redacted] ha avvertito [redacted] malore e s'è sentito mancare. Il fratello l'ha soccorso e poi ha chiamato un'autoambulanza, [redacted] Amoroso è deceduto [redacted] pronto soccorso dopo pochi minuti dal ricovero, quasi certamente per un infarto fulminante.

L'attore era lontano [redacted] tempo dalle ribalte più importanti. Non aveva, infatti, nonostante il talento che tutti gli riconoscevano, un carattere facile. L'ultima presenza alla Tosse, dove era stato a lungo legato, era stato «Le 12 Cenerentole in cerca d'autore» con la regia di Filippo Crivelli, ma era stato brillante anche nei «Corvi» di Henri Becque, [redacted] classico del XIX secolo, una memorabile regia di Aldo Trionfo. Aveva lavorato poi nella seconda metà degli anni Ottanta con la compagnia privata Pambieri-Tanzi, ma poi s'era dedicato alle scuole teatrali per giovani e aveva allentato, [redacted] via, il proprio impegno [redacted] la presenza sulla scena.

Poteva essere [redacted] «primo attore» o, come celiava lui stesso, [redacted] «primo amoroso», giocando sul proprio cognome: ma aveva un temperamento ironico [redacted] brillante che ne faceva anche un ottimo caratterista. Una emozione più forte [redacted] stata fatale per un [redacted] che, forse a sua insaputa, [redacted] fragile, forse [redacted] capita a chi ha un temperamento «forte». [p. t.]

[illegible] UTILI

[illegible]

Turno [illegible] Genova, notturno per-[illegible] con orario 20-8,30: *Gherzi, c. B. Aires 18, Europa, c. Europa [illegible]; Pioceto, v. [illegible].*

Genova centro [illegible] or. 8,30-20: *Alvigini v. Petrarca 14, Brignole v. Gropallo 2, S. Giacomo v. N. Brig. 5A; Sanitas c. Firenze 11r, Ponte Pila v. lo Bisagno 28, Martelli v. Alturo 95*

[illegible], Fruttuoso-Marassi con or. 8,30-20: *Unione Farmaceutica v. Torti 26; [illegible] orario 8,30-13/15-19,30. Fisano* piazzale Parenzo.

San Martino, Borgoratti, Sturla, [illegible]rta, Quinto, Nervi con or. 8,30-20: *Cadighiara v. Possalunga 85, Nervi v. Cassoli 20, [illegible] orario 8,30-12,30/15,30-19,30; Oriarto dei Mille v. lo Pio VII 61;*

Val Bisagno con orario 8,30-21,30: *San Sebastiano v. Piacenza 141*

Sampierdarena [illegible] orario 8,30-21,30: *Italia v. Giovanetti 67, S. Martino v. Fillak 68*

Comigliano-Sestri con orario 8,30-21,30: *Vonzano piazza Massena 11; Cornigliano v. S. G. Battista 46.*

Val Polcevera [illegible] orario 8,30-21,30: *Modena v. Pastorino 32; Sicoria v. Dal Monte 2*

Bon orario 8,30-12,30/15,30-20: *S. Rocco v. Celesia 28, Sarton p. Pontedecimo 3*

Pegli-Prà-Voltri con orario 8,30-21,30: *Bocchiolo v. Puglia 50*

Con [illegible] 8,30-12,30/15,30-21,30: *San Pietro v. Aiaghi 38*

SORI, *Sori v. Cairoli [illegible], tel. 700 632*

RECCO. *Fellipe v. Roma 8, Bellano 0185 74 165*

CAMOGLI. *Aurelia v. Della Repubblica 97, t. 0185 771 068*

SANTA MARGHERITA. *Pudrino e. Posalovo 2, t. 0185-287.077*

RAPALLO. *Colombo via Colombo 24, t. 0185-61 048*

ZOAGLI. *Valoria, piazza XXVII Dicembre 8, t. 250 041*

CHIAVARI. *S. Stefanovia Roma 102 (Lavagna), tel. 0185-393 628.*

SESTRI LEVANTE. *Gianni v. XXV Aprile 94, tel. 0185-41 131*

MONEGLIA. *Marconi, v. Longhi 66, t. 49 232*

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; **S. Margherita:** tel. 267.029.

[illegible]

Emergenza unificata: 118, Genova: tel. 651.12.36; **Camogli:** [illegible] 770 205; **Rota:** tel. 771.119. [illegible]-to: tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogoleto:** tel. 364 620; **Lavagna:** tel. 309 047; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480 750, **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49 241, **Cogoleto:** tel. 9180.366; **Sori:** tel. 700 917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Boglisco, Pieve Ligure, Aranzano, Cogoleto: tel. 354 022. **Pediatra** (a pagamento) 542 776 **Recco, Camogli:** tel. 60 333 Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese** L. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-56 44 33

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558.2414; **Tigullio Trasporti Chiavari:** tel. 313 851; [illegible] **Levante:** tel. 41.384, 480 655, 47 751, **Rapallo:** tel. 51 306, 54.502

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56 321, **Sampierdarena:** tel. 41 021; **Rivarolo:** tel. 440 941; **Sestri P.:** tel. 65 651, **Gaslini** (pediatrico) tel. [illegible], **Borgo Fornari:** tel. 802.985; **Recco:** tel. 74 102; **S. Margherita:** tel. 283 611, **Rapallo:** tel. 50 231; **Lavagna:** tel. 32 91, **Cogoleto:** tel 918 3426

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. [illegible], **Recco:** tel. 74002, **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285, **S. Margherita L.:** [illegible] 286 508 - 287 998, **Rapallo:** [illegible] 55.858, 54 474, 50.048, 55.858, 55 969, 50 317, 50.647, **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522, **Lavagna:** tel. [illegible], 393 16 29; **Sestri L.:** [illegible] 41 277, 41.278; **Sori:** tel. [illegible].

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** [illegible]/2741; **Camogli:** [illegible] 771.137, **Recco:** [illegible] 0185/ 75 134; **S. Margherita:** tel. 0185/ 286 630, **Rapallo:** tel. 0185/ 231.000; **Zoagli:** tel 259.358, **Chiavari:** tel 324.069, **Sestri L.:** tel. 0185/41 620; **Riva Trigoso:** [illegible] 0185/41 217; **Cogoleto:** tel 010/9181 765; **Moneglia:** tel 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831, 580 429, 586.553, **Casarza L.:** tel. 467.141; **Borzonasca:** tel 340.015; **Cicagna:** tel 92 035; **Rezzoaglio:** tel. 97 043; **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98 072.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

[illegible] Sala A Tel. 010-595 91 46
Tutti gli uomini del deficient[illegible]
Regia di P. Costella con C. Genni, P. [illegible].
[illegible]. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

AMERICA Sala B [illegible] 010-595 91 46
[illegible] **e la strega Karabà** (disegni animati).
Or. 15.15, 17
Una relazione privata
Or. 18.45, 20.30, 22.30

[illegible] **MULTISALA** Tel. [illegible]-247 35 49
Ariston 1. **L'estate di Kikujiro** Or. 15.30, 17.50, 20.15, 22.30
Ariston 2. **Blade** Regia di S. Norrington con W. Snipes. Or. 15, **Se scappi ti sposo.** Or. 17.10, 19.15, 21.30

AUGUSTUS Tel. [illegible]-566 810
Tarzan. Or. 15, 17, 19, 21

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
La figlia del generale, con J. Travolta
Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40, 1.10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Tutti gli uomini del deficiente Regia di P. Costella con C. Genni e P. Hendel. Or. 14.50, 17.20, 20, 19.50, 22.20, 0.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Tarzan Or. 14.30 [illegible], 18.30, 20.30

[illegible] **X PORTO ANTICO** Tel. 010-254 18 20.
Blade
Regia di S. Norrington con W. Snipes e S. Dorf. Or. 15, 17.30, 20, 22.30, 1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
[illegible] **di là della vita**
Regia di M. Scorsese con N. Cage. Or. 15.40, 18, 20.20, 22.40, 1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Vacanze di [illegible] 2000
Regia di C. Vanzina con M. Boldi e C. De Sica. Or. 15.20, 17.50, 20.20, 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20.
Se scappi ti sposo
Con J. Roberts e R. Gere. Or. 15,15; 17,45; 20,15, 22,45, 1,00.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Ispettore Gadget
Or. 15.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Angeli con la pistola
Or. 16, 19, 22.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
La nona porta
Regia di R. Polanski con J. [illegible]. L. [illegible]. Or. 17.20, 20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
[illegible] Or. 22.30, 0.40.

CORALLO MU[illegible] Tel. 010-566 419
[illegible] **le [illegible]** Regia di D. O'Donnel [illegible] Q. Poun e L. Basset. Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CORALLO MULTISALA Tel. [illegible] 419
La storia di Agnes B[illegible] Regia di A. Houston [illegible] M. D'Dwyer e A. [illegible]. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

EUROPA Tel. 010-377 95 35.
Il peso [illegible]innamorato Regia di L. Peracchio con Y. Diaz e L. Peracchio. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

LUX Tel. 010-561.691
Existenz Regia di D. Cronenberg con J. J. Leigh, W. Dafoe. Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ODEON Tel. 010-362 82 98
Once were warriors 2 - Cinque [illegible] dopo v.m. 14 anni [illegible]. 17.50, 20.10, 22.30

OLIMPIA Tel. 010-581 415
Il peso innamorato Regia di L. Peracchio con Y. Diaz e L. Peracchio
Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, [illegible]

ORFEO Tel. 010-564 810
Le [illegible] porta Regia di R. Polanski [illegible] J. Depp, L. Olin. Or. 15, [illegible]. 18.40, [illegible] 22.40

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141
Il gigante [illegible] [illegible] animato). Or. 15-16.45
Happy Texas [illegible] 18.30-20.30-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
La figlia del generale con John Travolta
Or. 15; 17.30, 20, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Al di là della vita Regia di M. Scorsese con N. Cage. Or.. 15, 17.30, 20, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 [illegible].
Vacanze [illegible] Natale 2000 [illegible] di C. Vanzina con M. Boldi e C. De Sica. Or.. 15, 17.30, 20, 22.30.

VERDI Tel. 01[illegible] 137
[illegible] **scappi ti sposo** Con J. Roberts e R. Gere. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

[illegible]

CINEMA

AMICI DEL CINEMA
La storia di Agnes Browne Regia di A. Huston con M. D'Dwyer e A. Huston
Or. 20.30, 22.30 [illegible] **blues**
Or. 22.30

CARIGNANO D'ESSAI
Grey [illegible] originale in inglese)
Or. 21.15

FRITZ LARI
Nuova spettacolo

LUMIERE Tel. 010-505 936
L'amico americano Regia di W. Wenders con B. Ganz e D. Hopper
Or. 20.15, 22.30

NICKELODEON Tel. 010-589[illegible]
Il sesto senso Regia di M. N. Shyamalan con B. Willis e H. O. Osment
Or.: 21.15

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967 71 30
Riposo

[illegible]
Tarzan lungometraggio a disegni animati. Or. 20.30, 22.10

S. SIRO
Oggi riposo

[illegible]
AMBROSIANO
Tutti gli uomini [illegible] Regia di P. Costella con C. Genni e P. Hendel
Or. 20.15, 22.30

[illegible]
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Tarzan Lungometraggio a disegni animati. Or. 16, 17.30, 19, 20.30

[illegible] Tel. 0185-286 033
Lock & [illegible] pazzi scatenati Regia di G. Ritchie con J. Flemyng, D. Flether e N. Moran
Or. 21.15

[illegible]
AUGUSTUS
Oggi riposo

GRIFONE Tel. 0185-507 81
Oggi riposo

[illegible]
CANTERO
La figlia del generale. Regia di S. West con J. Travolta, M. Stowe
Or. 15; 16, 10, 20.15, 22.30

[illegible]
ARMANDO Tel. 0185-309 694
Se scappi ti sposo Regia di G. Marshall con J. Roberts e R. Gere
Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30

[illegible]
Tel. 0185-41 505
[illegible] **appi ti sposo** Regia di G. Marshall con J. Roberts e R. Gere
Or. 21.15

[illegible]

CARLO FELICE
Oggi Riposo Venerdì 14 Aprile. [illegible] di G. Verdi
Platea 115/85-65 [illegible], gal. 65/50 mila; [illegible] a [illegible] mila, or. 20.30.

TEATRO DELLA TOSSE

Sala Aldo Trionfo
[illegible] **ioi variete 2000** Kabarett patafisico di fine Millennio. Ore 21. [illegible] 18/12 mila

Sala Dino Campana.
OGGI RIPOSO. Aperte le prenotazioni per «Il pazzo e la monaca». Regia di S. Maifredi in scena da lunedì 17 gennaio

Sala Agorà
Riposo
Aperte le prenotazioni per «C'era una [illegible] re, biscotto, bunello e truffe», [illegible] della tradizione ligure raccontate da M. Bazoni, in scena sab. e dom. grossarni alle ore 16; L. 12/10/8mila

[illegible]

TEATRO CHIABRERA. Tel. [illegible]
Stanno suonando [illegible]
ne spettacolo per la stagione [illegible] ore 21

ASTOR. Tel. [illegible]9-854627
Vacanze di Natale 2000.
[illegible] 15.45, 18-20.15, 22.30
[illegible]

DIANA 1. Tel. 019-825714.7
[illegible]
Or. 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30
[illegible] 12.000, 8000; [illegible]

DIANA 2. Tel. 019-825 714
Passion of Mind
Orario: 15.45, 18, 20.15, 22.30
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel. 019-825 714
[illegible]
Orario. 15.30, 17.45, 20, 22.30
Lire 12.000, 8000 [illegible]

ELDORADO. Tel. 019-820563
Se scappi ti sposo.
Orario. 15.30, 17.45, 20, 22.30.
Lire 12.000, 8000 7000

FILMSTUDIO. Tel. [illegible]-8386322
Serata jazz.
Orario 21 [illegible], 7000

JOLLY. Tel. [illegible]
Film a luci rosse
Or. 15; 22.30 Lire 11.000, 8000; 6000

SALESIANI. Tel. [illegible]
Oggi riposo.

[illegible]
COLOMBO. Tel. 0182-640 253
[illegible] **la vita.**
Or.: 20.30-22.30.
(nei prefestivi e festivi [illegible] spettacoli [illegible] 16.30-18.30)
Lire [illegible]

RITZ. Tel. 0182-640.427 7
E allora Mambo.
Orario 21
[illegible]

[illegible]
CINERAL Tel. 0182-51419
L'infernale Quinlan. Ore 21

ASTOR. Tel. 0182-50 997
Vacanze di Natale [illegible]
Ore 20.15-22.30 Lire [illegible] 6000; 5000

[illegible]
VERDI 1. Tel. 019-97 249
Oggi riposo
Orario. 20.20, 22.40
[illegible] 13.000, 10.000

VERDI 2. Tel. 019-97.249.
Oggi riposo.
Orario 20.30, 22.40.
[illegible] 13.000, 10.000.

TEATRO STABILE Teatro della Corte

La professione [illegible] signora Warren, con A. Proclemer, C. Koll, V. Zernitz e [illegible]. Ore 20.30. L. 45/31mila

TEATRO STABILE Sala Duse
Olivetti di L. Cunino e G. Ilicos con L. Cunino, M. Fabbris e L. Gragnoni, [illegible] 20.30 lire 45/31mila. [illegible] per «Il figlio di Pulcinella» di E. De Filippo

POLITEAMA GENOVESE (t. 010 83 93.589)
My Fair Lady di A.J. Lerner, musiche di F. [illegible] - Prenotazione - S.G.B. [illegible] Ore 21. 45/35 mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
[illegible] [illegible] (Sampierdarena) tel. 010/412 1135) Aperte prenot. per «Pinocchio» di S. Benni con A. Finocchiaro, I. Marescotti, G. Piccioni e [illegible]. Prima naz. [illegible] 15 or. 21 [illegible]

A IMPERIA

[illegible] Tel. [illegible]
Aperta la prevendita de **«La danza delle libellule»** in scena il 14 gennaio

CENTRALE. Tel. 0183-63871
La nona porta
Orario: 20-22,30
Lire 10000-7000

DANTE. Tel. 0183-293[illegible]
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Oggi riposo

[illegible]
POLITEAMA. Tel. 0183-295930
Ore 21, teatro: Le tre sorelle

ALBENGA DI TAGLIA
CAPITOL. Tel. [illegible]-434440
Oggi riposo

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 0184-261955
Tarzan Or. 16.30-18.30
La figlia del generale Or. 20.30-22.30

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. [illegible].
Oggi riposo

SANREMO
ARISTON. Tel. 0184-506 060
Al di là della vita
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
Lire [illegible]

ARISTON RITZ. Tel. [illegible]
Passion of mind
Orari (indicativi) 15.30-Ult. 22.30
Lire [illegible]

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. [illegible].060.
La nona porta.
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
Lire [illegible]

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 [illegible].
Se scappi ti sposo.
Orari (indicativi) 15.30-ult. [illegible]
Lire [illegible]

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. [illegible].
Tarzan.
[illegible] (indicativi) 15.30-ult. 22.30.
Lire 12000-8000

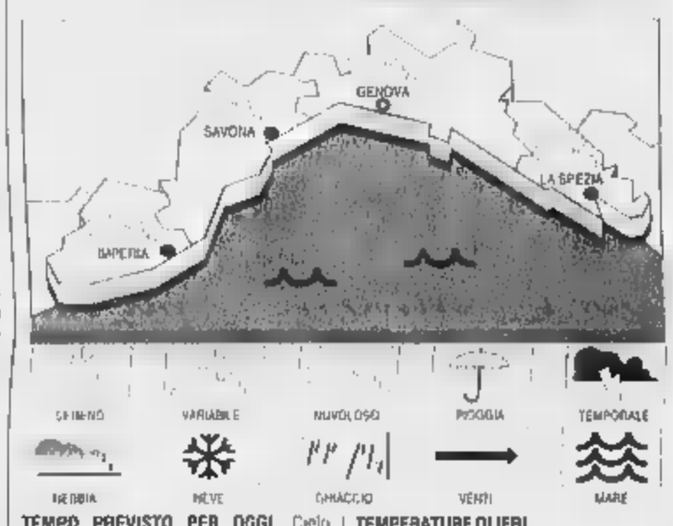
CENTRALE. [illegible] 0184-597820
Blade
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
Lire 12000-8000

[illegible] Tel. 0184-597820
Il peace [illegible]
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
[illegible]

[illegible] Tel. [illegible]-507 [illegible]
Il gigante di ferro
[illegible]: (indicativi) 15.30-ult. 22.30
Lire 12000, 8000

ORFEO. Tel. 0184-622 333.
Vacanze [illegible]
[illegible] (indicativi) 15.30-ult. 22.30
[illegible]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso

[illegible]O PREVISTO PER [illegible]. Aumento della nuvolosità.

[illegible]ONI [illegible]. Temperatura del mare 12° C, umidità relativa 55%, pioggia 0 mm, vento Nord-Ovest, con velocità intorno ai 3-5 nodi. Mare poco mosso; cielo quasi sereno. La pressione barometrica è di 1029 mb con tendenza in diminuzione.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 3
Savona	max 11	min 6
Imperia	max 13	min 5

UN ANNO [illegible]
Max. 6; min. 2; tempo [illegible] 12 °C

Il **Sole** sorge alle 8,00 e tramonta alle 17,12. La **Luna** si leva alle 11,42 e cala alle [illegible] (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portolino.

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

	Annuale				Semestrale		
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.		7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000	METROPOLI* (1.250 lire a copia)	225.000	193.000	160.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000	POSTALE (1.000 lire a copia)	180.000	154.000	128.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000•	354.000	296.000	EDICOLA (1.150 lire a copia)	207.000•	177.000	148.000

*=solo forma city. •=esclusa la domenica e Torino città

LA STAMPA

Interpellanza del consigliere Roncisvalle e risposta del vicepresidente

Colonia Fara, c'è un altro siluro

La Provincia ribadisce: «Non sarà venduta»

CHIAVARI

L'amministrazione comunale, intenzionata a vendere l'ex colonia Fara, o meglio a affidarla in concessione a privati per 99 anni, è in attesa di decisioni che devono arrivare «dall'alto» e intanto vuole stringere i tempi. La decisione di disfarsi della ex colonia era stata impedita dal pronunciamento del Tribunale amministrativo regionale che aveva accolto un ricorso presentato da Italia Nostra, affiancata dalla Provincia. In Consiglio provinciale la voce dell'amministrazione comunale è stata portata dal consigliere Giorgio Roncisvalle (Lega Nord) che è anche a Chiavari, Roncisvalle durante la discussione su una sua interpellanza, ha posto diversi quesiti.

Intanto ha chiesto quali siano le intenzioni della Provincia in merito all'acquisto della Fara «di cui non si è mai parlato in Consiglio». Era stata la presidente Marta Vincenzi ha dirsi possibilista su una partecipazione della Provincia all'acquisto dell'edificio. Roncisvalle anche chiesto per quale motivo ad una conferenza stampa convocata nei mesi scorsi in Provincia, sull'esito del ricorso al Tar per la Fara, oltre ai rappresentanti di istituzioni e associazioni «fosse presente un imprenditore privato (Federico Garaventa). Ci sono già accordi tra la Provincia e questo imprenditore - ha chiesto Roncisvalle - in caso la Provincia dovesse acquistare la struttura?».

La colonia Fara di Chiavari: prosegue il braccio di ferro tra Comune e Provincia

Nella risposta il vicepresidente Paolo Tizzoni ha ribadito che «la Provincia sta lavorando alla prospettiva di recupero, della valorizzazione architettonica della Fara e della conservazione di un suo uso pubblico. Ma prima di considerare ipotesi di un eventuale acquisto bisogna attendere il regolamento del ministero dei Beni Culturali rispetto a questo tipo di beni e definire anche chi sia l'effettivo proprietario». Per Paolo Tizzoni il problema è nato dalla decisione del Comune di Chiavari di alienare il bene «dato dalla Regione al Comune per la gestione ad uso pubblico, con servizio gestito dal Comune stesso e, quindi, a questo fine vincolato».

La Provincia quindi non ha ritenuto che la struttura non potesse essere destinata ad uso privato e, non avendo titolo per ricorrere in prima persona, si è affiancata legittimamente al ricorso presentato da Italia Nostra «per salvaguardare questa architettura razionalista dalla valenza particolarmente importante e significativa».

In quanto alla presenza dell'imprenditore alla conferenza stampa, Tizzoni ha detto che questi «era presente a titolo privato» sottolineando che «se nessuna decisione è stata presa finora in merito ad un eventuale acquisto, tantomeno si è pensato a interventi di operatori privati». Roncisvalle è insoddisfatto: «Impedire al Comune di Chiavari di cedere a privati la Fara significa privare i cittadini di opere equivalenti al valore dell'immobile».

Risposta di Tizzoni: «Tutto quello che seguirà, se si realizzeranno le condizioni per il recupero di questo bene, verrà condotto nella massima trasparenza e legittimità di ogni procedura». Quindi neppure dal Consiglio provinciale è arrivata per l'amministrazione comunale la speranza di poter cedere l'ex colonia Fara, operazione a cui il sindaco Vittorio Agostino ha puntato cercando di travolgere ogni ostacolo.

Agostino aveva anche pensato ad un cambio di destinazione d'uso facendo così lievitare il prezzo della struttura. «Operazione che non era stata fatta dalle precedenti amministrazioni per agevolare amici». [g. vi.]

Aliquote differenziate, sarà invece dimezzata la Tarsu

Sestri Levante non cambia l'imposta sulla prima casa

LEVANTE

Il Consiglio comunale, su proposta della giunta e della maggioranza, per quanto riguarda i tributi per il 2000 ha deliberato il pagamento unico per suolo e soprassuolo della stessa superficie (Tosap) e una riduzione del 50 per cento della tassa per i locali adibiti ad uso agricolo (Tarsu). Ma la decisione più importante riguarda l'Ici che anche l'anno in corso rimarrà inalterata, al 4,5 per mille.

«Certamente con un'aliquota del 4 per mille si costruisce un bilancio e con un'aliquota del 7 per mille se ne può costruire un altro», dice l'assessore al Bilancio Aldo Rivolini. Un commento che può dire molte cose, ma lo spirito del vicesindaco è questo: «Gli amministratori comunali cercano una differenziazione delle aliquote per non gravare sempre di più sul bene casa».

Quindi anche per l'anno in corso per le case locate, con contratto registrato, a residenti nel Comune che le utilizzino come abitazione principale, l'aliquota rimarrà al 4,5 per mille. A questo proposito le autocertificazioni presentate lo anno state 728, circa il 6 per cento del totale degli immobili (12.462). Sono stati concessi particolari trattamenti alla categorie di cittadini in situazioni di particolare disagio economico-sociale, cioè sono stati esentati dal pagamento dell'Ici coloro che hanno redditi di 10 milioni e 500 mila lire (reddito mono familiare) e di 15 milioni per nucleo familiare composto da due persone.

Un'immagine di Sestri Levante: il Comune non tocca la principale imposta

Queste agevolazioni rimangono anche per l'anno in corso. L'amministrazione fa sapere che la situazione del 1999 rimarrà inalterata, anche per gli anni successivi non sarà necessario presentare una nuova autocertificazione per ottenere le agevolazioni».

Naturalmente verranno effettuati controlli per accertare la veridicità delle dichiarazioni questo nell'ambito della caccia agli evasori portata avanti da quasi tutte le amministrazioni comunali «Il lavoro svolto incomincia a dare i suoi buoni frutti», commenta Rivolini. A questo proposito a Chiavari ha portato un buon gettito alle entrate la caccia agli evasori della tassa sui rifiuti solidi urbani. E anche in questo Comune i controlli continuano. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

La raccolta di firme per lo spostamento del mercato

Sabato inizierà la raccolta di firme per la richiesta di referendum sullo spostamento del mercato settimanale dal lungomare. I Comitato per la consulta popolare in una lettera al sindaco chiedo che l'iniziativa «abbia il supporto della struttura comunale che la procedura prevede per i referendum».

COGORNO

Traffico interrotto per consentire i lavori

Per consentire lavori di risagomatura e ripristino della carreggiata, la circolazione sulla strada provinciale di Cogorno verrà interrotta dal 17 al 30 gennaio prossimi. Il traffico verrà sospeso, tra il km 0,850 e il km 7,8, dal lunedì al venerdì tra le 8,30 e le 12,30 e dalle 13,30 alle 17.

CHIAVARI

La Finanza davanti alle scuole contro la droga

Continua incessante e discreta la presenza di forze dell'ordine nei pressi delle scuole per prevenire lo spaccio di sostanze stupefacenti. Gli agenti della Guardia di finanza di Chiavari hanno fatto una dimostrazione agli studenti del liceo scientifico Marconi, come si vede nella foto di Alfredo Barni, su come gli addestratissimi cani riescono a trovare droga nelle borse e valigie. Nella palestra della scuola gli studenti sono anche stati informati sui danni che provocano le pasticche di ecstasy.

CHIAVARI

Sabato l'Ufficio delle entrate rimarrà aperto

L'ufficio delle Entrate sabato 15 gennaio rimarrà aperto al pubblico dalle 9 alle 12. Saranno a disposizione questi servizi: informazioni generiche e non consulenza su pratiche, ricezione e protocollo atti, rappresentanza innanzi alle Commissioni tributarie.

CARASCO

Aumentano i bus in occasione della Fiera di S. Antonio

In occasione della Fiera di S. Antonio, che si svolgerà a Chiavari sabato e domenica, la Tigullio pubblici trasporti intensificherà il servizio sulle principali linee tra l'entroterra e Chiavari. Sabato, oltre al normale servizio di linea previsto dall'orario attualmente in vigore, verranno effettuati corse bis sulle linee 1-3-4-5-12-15.

S. STEFANO D'AVETO

Viene illustrato in Consiglio il piano del parco

Domani sera alle 20,30 nel palazzo comunale verrà presentato al Consiglio comunale il Piano del parco. Dopo l'incontro con i Consigli comunali dei 5 Comuni interessati, nel mese di febbraio verranno organizzati gli incontri per illustrare il Pian residenti.

RAPALLO

Corsi abilitazione, l'Ascom apre le iscrizioni

L'Ascom ha aperto le iscrizioni per i corsi di abilitazione al Registro esercenti il che si svolgeranno nei mesi di gennaio e febbraio. Gli interessati ottenere l'abilitazione al commercio devono iscriversi presso gli uffici Ascom Chiavari Rapallo al più presto. [g. si.]

Prima di morire il giovane cingalese fece alcuni nomi a una infermiera del pronto soccorso di S. Margherita

Ora è certo: la vittima conosceva gli assassini

In corte d'assise il processo per il delitto nella palestra di Rapallo

GENOVA

E' tornato in corte d'assise il supertestimone del processo davanti ai giudici presieduti da Loris Pirozi in cui sono accusati 5 cittadini dello Sri Lanko e un italiano della morte di un loro connazionale cingalese, Kumar Dinesh Kumaravel, ucciso in una palestra di Rapallo a suon di botte nella notte fra il 29 e il 30 settembre di due anni fa.

Questo testimone aveva già deposto nella udienza precedente «scovato» dal pubblico ministero Francesco Pinto che rappresenta in aula la pubblica accusa. E aveva raccontato elementi importanti per il procedimento. Ieri Arachchigi Mallaw, 37 anni, ha subito il controesame dei difensori (gli avvocati Zadra, Vernazza, Paone, Di Rella, Feigliene, Novarese e Santamaria).

Per questo omicidio sono accusati Claudio Siracusa, 23 anni e cinque connazionali della vittima: Theepan Arulgana, 21 anni, Anton Britto Anton Franco, 22 anni, Govinna Archchigi, 26 anni, Ratnakzrshnan Sugumar, 31 anni e infine Soosnipillai Percy, 28 anni. Quest'ultimo è latitante.

L'ingresso della palestra di Rapallo e nel riquadro la vittima Kumaru Kumaravel

L'omicidio, secondo l'accusa sarebbe stato determinato da una ritorsione nei confronti della vittima perché Kumar avrebbe avuto un violento litigio con la moglie di uno degli accusati per questioni di soldi.

Un agente di polizia ha detto in aula che esiste il sospetto di un giro di denaro per favorire l'immigrazione clandestina e che Kumar voleva forse allontanarsi dalla sua comunità senza avere quest'obbligo. Ma, al di là dei dubbi della polizia, il testimone «a sorpresa» aveva raccontato nella scorsa udienza di aver sentito litigare la donna con Kumar. Che, poi, avrebbe chiamato il nipote Anton Franco dicendo di essere stata picchiata da Kumar.

Anton Franco sarebbe arrivato con altre 6-7 persone e il testimone il giorno dopo sarebbe andato dalla vittima consigliandogli di andarsene dalla palestra in cui viveva. Ma lui gli disse che era stanco e non se ne andò.

Quella notte tra il 29 e il 30 settembre del Kumar fu aggredito da cinque o sei persone che lo picchiarono a sangue e gli spaccarono la testa con un martello. Morì il giorno dopo all'ospedale.

In una delle scorse udienze avevano deposto anche due medici che la notte tra il 29 e il 30 settembre del '98 avevano accolto al pronto soccorso di Santa Margherita Kumar Kumaravel, una dottoressa che era responsabile della sala medica e un suo collega che era responsabile della sala chirurgica. La dottoressa aveva raccontato che quando Kumar giunse al pronto soccorso in barella vi erano anche dei poliziotti. Il ferito si lamentava. Parlava con molta difficoltà e si faceva fatica a capire il suo nome cingalese. Qualche parola in italiano l'aveva anche sentita, ma la dottoressa ha aggiunto che non si ricordava quello che avesse detto. Invece ha accennato al fatto che con l'infermiera dello stesso pronto soccorso aveva instaurato un dialogo che poi aveva riferito ai poliziotti. Questo punto è molto importante secondo il rappresentante dell'accusa perché la vittima in quel frangente avrebbe fatto dei nomi, i nomi dei suoi aggressori ai poliziotti.

Il dibattimento è stato quindi rinviato al 17 gennaio prossimo. [a. l.]

Il tragico episodio nel maggio del '93 all'ospedale «Giannina Gaslini»

Condannato per la morte di un bimbo

Otto mesi a un ginecologo, in primo grado fu assolto

GENOVA

Era stato assolto in primo grado un medico accusato di omicidio colposo per il decesso di un neonato al momento del parto. Ma, ieri, i giudici della corte d'appello hanno condannato Massimo Cordone, 45 anni, a otto mesi di reclusione con i benefici di legge e disposto un risarcimento del danno di cento milioni ai genitori.

Grande sconcerto fra i difensori dell'imputato, gli avvocati Boggio e Olcese, per la decisione della Corte anche perché la sentenza del pretore si era basata sulla mancanza di causalità fra l'operato del medico e la morte del bambino. Per comprendere appieno il diverso giudizio occorrerà ora attendere la motivazione dei magistrati di secondo grado che sembrano aver fatta propria l'impostazione della pubblica accusa rappresentata in aula dal sostituto procuratore generale Luigi Lenuzza e di quella privata (parte civile è stato l'avvocato Boselli).

Nel maggio del '93 Cordone era aiuto ostetrico ginecologo al Gaslini. Secondo l'accusa avrebbe effettuato con un'ora di ritardo il taglio cesareo alla paziente rispetto alla comparsa dei sintomi della sofferenza fetale (fra l'altro la decelerazione della frequenza del battito cardiaco).

Ma i periti in pretura avevano escluso la connessione. [a. l.]

INTOSSICAZIONE

Chiuso autogrill Riviera Sud

Nuovo caso di sospetta intossicazione alimentare nel Tigullio, dove l'ufficio di igiene della Asl 4 ha chiesto e ottenuto ieri dal sindaco di Sestri Levante la chiusura del bar della società Autogrill sull'autostrada A-12 per le presunte pessime condizioni igieniche. Gli intossicati sono due automobilisti romani ricoverati nei giorni scorsi al termine di un viaggio sulla A-12, durante il quale si erano fermati presso l' autogrill Riviera Sud ed avevano consumato due panini. Dopo la denuncia dei due, la Asl 4 di Chiavari ha effettuato controlli, prelevando campioni di cibo ed ispezionando i locali. Secondo quanto emerso, l' autogrill era in pessime condizioni igieniche, tanto che sarebbero stati trovati anche scarafaggi. La società Autogrill ha fatto sapere che la chiusura era già programmata per una serie di lavori di ristrutturazione. Dalle 22 di lunedì è stato infatti sospeso il servizio bar sostituito da un camion-bar mobile 24 su 24.

Albenga, avrebbe creato fondi neri per 3 miliardi

Gian Benedetto Noberasco arrestato per frode fiscale

Stefano Pezzini

ALBENGA

Gian Benedetto Noberasco, 52 anni, residente ad Albenga in viale Martiri ma domiciliato ad Alassio, amministratore delegato della «Noberasco spa», leader nel settore della frutta secca, è, da ieri, agli arresti domiciliari. E' accusato di reati tributari, in particolare di aver «acquistato» false fatture per crearsi del «nero», 3 miliardi e 200 milioni secondo i magistrati milanesi che, ormai da un anno, stanno indagando su una grande frode fiscale che coinvolge aziende e ditte di mezza Italia. A firmare le ordinanze di custodia è stato il gip milanese Silvana D'Antona su richiesta del pm Paolo Ielo. Domiciliari anche per l'imprenditore piacentino Carlo Ferri. In carcere, invece, sono finiti Roberto Angiolini, patron della Jolly Corse, Ergy Bartolich, Maurizio Rossi, residente nel Principato di Monaco ma arrestato a Milano, Emanuele Manno.

L'inchiesta era cominciata nell'inverno dello scorso anno quando si scoprì che la Sisal, la società del Superenalotto, aveva creato dei fondi neri all'estero affidandosi a due società, la Intermedia Pubblicità e Videosport, che facevano capo a Vittorio Colombo. Secondo l'accusa Intermedia Pubblicità e Videosport restituivano il 75 per cento del denaro fatturato. E lo restituivano direttamente conti all'estero. Noberasco, sempre secondo l'accusa, avrebbe fatto versare i 3 miliardi e 200 milioni di «nero» in banche del Principato di Monaco. Per rendere credibile il giro di false fatture la «Noberasco» spa avrebbe sponsorizzato diverse manifestazioni motoristiche. Un settore conosciuto dalla famiglia di imprenditori albenganesi. Gabriele Noberasco, fratello più piccolo di Gian Benedetto, è stato per molti anni un valente pilota di rally e di gare su pista ghiacciata. [s. p.]

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

Dal 18 dicembre

LA STAMPA *web*

Si profila uno scontro politico attorno alla Fondazione della banca genovese

Carige, bordate contro lo Statuto

Pericu e la Vincenzi minacciano ricorsi al Tar

Paolo Lingua
GENOVA

C'è burrasca [illegible] Carige (Banca e Fondazione) perchè i vertici politici e tecnici dell'istituto di credito più importante della Liguria, che hanno provveduto nei giorni [illegible] si, a modificare lo statuto della Fondazione - la quale per legge deve impiegare gli utili della banca [illegible] attività sociali, culturali e assistenziali - che di fatto è l'ente «padrone» della Carige e dal quale dipendono le delicatissime operazioni di «privatizzazione», di vendita o di accorpamento [illegible] altri istituti di credito, nel solco del trend che [illegible] le banche italiane [illegible] soprattutto [illegible] vecchie casse di risparmio.

La polemica, scoppiata nei giorni scorsi quando [illegible] Fondazione ha modificato il proprio statuto, viene dal Comune e dalla Provincia di Genova. Anzi, la presidente della provincia, Marta Vincenzi ha minacciato un ricorso al Tar. E i consiglieri nominati appunto dagli enti locali hanno votato contro la riforma. C'è dunque molta tensione tra Giuseppe e Pericu da una parte e Vincenzo Lorenzelli e Fausto Cuocolo (rispettivamente presidenti della Fondazione e della Carige) dall'altra, anche se il «deus ex machina» dell'intera operazione viene indicato nel direttore generale Giovanni Berneschi che, nel giro di poche settimane, assumerà alla carica [illegible] amministratore delegato, visto che la banca, quotata [illegible] Borsa, è a tutti gli effetti una vera e propria «spa».

Il professor Fausto Cuocolo

La vicenda presenta molti lati oscuri e passaggi poco chiari. Pericu e la Vincenzi contestano uno statuto deciso da un consiglio in magioranza «partiticizzato» e che ha dilatato pletoricamente [illegible] proprio assetto (da 21 [illegible] 28 consiglieri), mantenendo al proprio interno i consiglieri nominati dai vecchi ente dlele Casse di Risparmio nazionali che ormai sparirà.

Non solo: il nuovo statuto prevede anche la presenza di assessori comunali e provinciali, tesi che a Pericu è poco gradita perchè vi intravvede «estremi di incompatibilità». Al tempo stesso, sono sul piede di guerra, preoccupati su entrambi i fronti, i piccoli azionalisti (controllano 20 miliardi, lo 0,50% del pacchetto che è [illegible] oplire 2 mila miliardi): se passeranno all'1% avranno quasi certamante diritto a essere rappresentanti in consiglio d'amministrazione. I piccoli azionisti vogliono difendere l'identità territoriale della Carige e affermano che non tutte le operazioni di eventuale accorpamento possono essere valutate sullo stesso piano e misurate solo finanziaramente. In parole povere, sono contrare all'accordo (paventato) con il potente Monte dei Paschi di Siena (già nemico della carige al tempo della «guerra» per [illegible] Carisal e favoriscono semmai la «partnership» [illegible] la banca Cardine, sorta nelle [illegible] settimane dalla fuzione di [illegible] di risparmio emiliane (Bologna) e venete (Padova). Ma c'è dell'altro: [illegible] profila, sullo sfondo, uno scontro politico tra il centrosinistra e il «polo». Infatti a Genova si contesta che Imperia è sovrarappresentata: e le presenze politiche imperiesi sono di segno «polo»; quelle genovesi sono espresisone dlo centrosinistra. Ma c'è anche dissenso per le rappresentanze della cosiddetta «società civile».

Rischio tunnel in autostrada

«Quattroruote» lancia l'allarme anche per lo svincolo del Colombo

GENOVA

Allarme gallerie per la rete autostradale che attraversa l'Appennino ligure. Molti tunnel [illegible] a rischio perchè mal illuminati, privi di vie di fuga o troppo vecchi per sostenere gli attuali flussi di traffico. Una situazione che gli addetti ai lavori, a cominciare da vigili del fuoco e polizia stradale, conoscono molto bene, per la frequenza di incidenti nelle gallerie della Liguria. Ma ora l'allarme viene lanciato ufficialmente dal mesile specializzato «Quattruote» che, nel numero di febbraio, denuncia [illegible] condizioni di scarsa sicurezza di molte strutture dell'Appennino ligure, [illegible] anche di altri percorsi (Bologna-Firenze, Salerno-Reggio Calabria).

Dopo l'incidente del Monte Bianco - rileva una nota del mensile - l'attenzione si è concentrata sui trafori, ma poco o nulla si è fatto per la sicurezza delle gallerie autostradali. Eppure - sostiene il periodico - le situazioni a rischio sono numerose. Sulla Genova-Ventimiglia, per esempio, ci sono decine [illegible] gallerie brevi (100-200 metri) ma completamente prive di illuminazione e spesso realizzate in curva. Sullo stesso tratto, lo svincolo dell'aeroporto di Genova [illegible] trova addirittura all'interno della galleria Coronata. Altre volte, invece, i rischi sono nelle immediate vicinanze: è il caso dell'area di servizio Sant'Ilario Sud, sulla Genova-Livorno, la [illegible] uscita coincide con l'inizio di un lungo tunnel.

A fronte di questa situazione, l'unico provvedimnto finora emanato, una circolare del ministero dei Lavori Pubblici che imponeva entro il 30 giugno prossimo importanti misure di sicurezza, è stato bloccato da un ricorso al Tar da parte di società autostradali.

Per quanto riguarda la situazione genovese, Polstrada e Società autostrade hanno già pronto un progetto per ridurre il rischio tunnel: un sistema di semafori che scatterebbero al rosso in caso di incidenti o code all'interno della galleria. [a.p.]

MONTECARLO

Un porto «galleggiante» per rilanciare il turismo

Giulio Gavino
MONACO

Stanno entrando nel vivo i lavori per il nuovo «porto-galleggiante» che rilancerà l'immagine del Principato per il turismo legato non soltanto ai maxi yacht ma anche alle navi da crociera. Una nave cantiere che continua a fare la spola tra il promontorio della rocca e lo spazio di mare di fronte al casinò è la conferma che Montecarlo vuole rispettare la tabella di marcia che prevede l'operatività del nuovo porto entro la fine del [illegible]. Se in Spagna, in uno dei bacini di carenaggio più grandi d'Europa, prosegue l'allestimento della gigantesca diga foranea che galleggerà ancorata alla rocca, alla corte di Ranieri sono iniziati gli interventi per le stazioni di ancoraggio sottomarine che serviranno ad alloggiare i cavi d'acciaio che terranno fermo il «pontile» ed è ormai alla vigilia il via ai lavori per la realizzazione delle opere a terra. Con il passare dei giorni i monegaschi iniziano a farsi curiosi, come i turisti che hanno ora una nuova «attrazione» da immortalare con le loro videocamere. L'opera, di fatto, prenderà corpo soltanto quando, dopo una ventina di giorni di navigazione, la banchina galleggiante, lunga circa 250 metri, verrà messa in posa. Ma per questo si dovrà attendere la primavere del 2001.

Fino a quel momento, ci sarà tempo per la programmazione. I progettisti hanno confermato che nel cuore del pontone galleggiante troverà posto un capiente parcheggio e che sulla sommità verrà realizzata una passeggiata pedonale che aumenterà l'incantevole fascino della vista sul mare e sulla zona del vecchio porto di Monaco. A cambiare, comunque, sarà l'intera fisionomia della baia che, quando Ranieri III era stato incoronato, ospitava soltanto poche barche da diporto e le imbarcazioni dei Principi. Oggi, Montecarlo ha il porto antico, ha lo scalo da diporto di Fontvieille e avrà il nuovo porto galleggiante. Tutti intervento che confermano l'orientamento a «conquistare spazi al mare», a realizzare grandi opere che tengano in considerazione lo spazio e le necessarie sinergie tra la costa ripida della baia del Principato e il mare.

E sempre di mare si parla anche in un altro progetto che Ranieri III vorrebbe veder partire durante il suo regno. E' il «miracolo del mare», un'idea di Jean Jacques Cousteau in relazione al Museo Oceanografico di Monaco: la realizzazione di una sezione museale sottomarina, collegata alla terraferma con un tunnel, e sistemata proprio nel cuore della riserva ittica che si trova sotto le [illegible] a picco della Rocca. E a Montecarlo, prova ne è il «porto galleggiante», i sogni diventano realtà, anche grazie ai miliardi che macinano i casinò.

ABILITAZIONE PER INSEGNANTI

All'[illegible] il bebè: «Devo allattarlo»

Candidato d'eccezione, ieri mattina tra i mille e 200 che si sono presentati a sostenere il concorso per l'abilitazione all'insegnamento delle materie letterarie, latino e greco nella scuola media secondaria: Matteo Boccardo, un mese di età. La madre, Annalisa Francia, si è presentata con il bebè in braccio alla scuola Merello di via Cambiaso, sede d'esame: «Devo allattarlo a fine mattinata» ha spiegato al presidente della commissione. Così Matteo è rimasto con la [illegible] in un'altra stanza, mentre la mamma sosteneva l'esame.

Accusato negli Usa di violenza sessuale e arrestato. Il legale: ingiusta detenzione

I giudici: il marittimo non va estradato

E' finito un incubo per un marittimo di Quiliano

Attilio Lugli
GENOVA

Finisce un incubo per Yuri Senes, il marittimo savonese trentaduenne che era finito in carcere accusato di aver commesso uno stupro nei confronti di una sua collega infermiera durante una crociera. L'ufficiale di macchina era stato arrestato in Italia, nell'agosto del '98, [illegible] seguito a una richiesta del procuratore della Florida. Vi era stata, poi, la domanda di estradizione da parte delle autorità statunitensi. Ora, grazie all'impegno del difensore di Senes, l'avvocato Carlo Biondi, Yuri [illegible] sarà più estradato. Lo ha deciso, e la sentenza è definitiva, la Corte d'appello di Genova, dopo che Biondi aveva presentato numerose istanze per respingere l'«attacco» del procuratore della Florida. E' stata, dunque, una lunga battaglia legale fra l'avvocato e le autorità americane che hanno cercato in tutti i modi di poter processare negli Stati Uniti Senes.

Al di là delle questioni tecniche la stessa accusa portata dalle autorità americane faceva acqua da tutte le parti. Infatti, allegato agli atti del procedimento, non vi è mai stato un esposto [illegible] una denuncia della collega di lavoro di Yuri. Vi è soltanto, ricorda l'avvocato Biondi, un rapporto di un agente dell'Fbi in cui il «federale» afferma di aver sentito dire da alcune persone, ma non si sa [illegible] fra queste [illegible] anche la donna presunta stuprata, che l'infermiera avrebbe subito una violenza sessuale sulla nave da parte di Senes. Il marittimo di Quiliano ha sempre detto di aver avuto una relazione con la donna sulla nave e di avere avuto rapporti sessuali, peraltro non completi. «Lo sapevano tutti della nostra relazione. Ho dato ai miei colleghi il numero di cabina della ragazza in quanto ero reperibile». Così aveva raccontato Senes dopo che era stato rimesso in libertà.

L'episodio di cui era stato accusato [illegible] marittimo sarebbe avvenuto su una nave da crociera battente bandiera panamense, la «Imagination». Senes era stato sbarcato e aveva preso un aereo per l'Italia. Era arrivata subito dopo una richiesta di arresto e l'ufficiale era finito in carcere. Ora, poichè la sua vita è stata distrutta da quest'esperienza (è un anno e mezzo che non trova una collocazione adeguata), l'avvocato Carlo Biondi chiederà una giusta «riparazione» allo Stato e cioè, un risarcimento del danno subito per l'ingiusta detenzione. Per la Corte gli Stati Uniti non avevano alcun diritto di giurisdizione sul caso perchè avvenuto [illegible] una nave battente bandiera panamense e in acque extraterritoriali.

INCENDIO

Autostrada bloccata da rogo

Incendio ieri pomeriggio alle 16 in prossimita dell'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Arenzano. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno distrutto una vasta area boschiva. Per consentire l'intervento dei mezzi dei vigili del fuoco, è stata liberata dal traffico veicolare, oltre alla corsia di emergenza, anche la corsia di sorpasso. La strettoia ha provocato una coda di alcuni chilometri, in mezzo al fumo che aveva invaso la carreggiata, paralizzando di fatto il transito in direzione Genova. Le condizioni metereologiche hanno favorito il propagarsi di incendi in varie z[illegible]: uno piuttosto vasto nel Ponente cittadino sulle alture di Mele, altri due nel Levante a Recco, alle pendici del Monte Fasce e l'altro sulla collina sovrastante [illegible] ristorante «La Manuelina» I vigili del fuoco hanno dovuto fronteggiare situazioni molto difficili. [a.p.]

[illegible] ANIMA IL [illegible] POLITICO IN VISTA [illegible]

La pattuglia degli esponenti della Quercia al congresso dopo la spaccatura del meeting regionale

I Ds della Liguria in ordine sparso al Lingotto

Le polemiche per le candidature hanno rimescolato tutte le carte

GENOVA

E'un po'sfumato lo «status» dei liguri che vanno al congresso dei Ds: un tempo, per cercare di capire la «galassia» della Quercia, si diceva che chi proveniva dal «funzionariato» era vicino a D'Alema, mentre i professionisti e gli «esterni» erano considerati vicini a Veltroni. Ma l'arcipelago è molto più complicato perchè le posizioni locali e quelle nazionali non sono necessariamente coincidenti. Per esempio, ci sono i vecchi «miglioristi», socialdemocratici per eccellenza, come l'assessore regionale Mario Margini, l'ex eurodeputato Roberto Speciale e il deputato Roberto Di Rosa che hanno finito per optare per D'Alema. Mentre Ubaldo Benvenuti e Carlo Rognoni sono decisamente «veltroniani»; più sfrangiata nei contorni Roberta Pinotti, neo segretaria regionale, che è marcata per D'Alema, ma è , al tempo stesso, gradita a Veltroni. Con D'Alema, senza dubbi, resta l'ex ministro dei trasporti ed ex sindaco di Genova, Claudio Burlando, Mino Ronzitti e il vicepresiodente della giunta Regionale, Graziano Mazzarello, oltre all'ex segretario regionale Moreno Veschi.

Nettamente schierato con la sinistra, invece, il presidente del consiglio comunale, Alcandro Longhi. Marta Vincenzi? Corre per se stessa, ma è, nello spirito, più veltroniana che d'alemiana, così come batte per Veltroni il vicesindaco Claudio Montaldo. Stefano Francesca, consigliere provinciale, sta con D'Alema. Non è chiaro invece come si sono schierati ai congressi i neo-iscritti alla Quercia, [illegible] socialisti (Cerofolini), [illegible] repubblicani (Bogi, Persico, Puri, Compart), [illegible] socialdemocratici (Merlo, Bemporad): tutti i «neofiti» sono spariti nel generale rimescolamento delle carte all'interno della Quercia. Non è infatti agevole come un tempo muoversi tra i [illegible] [illegible]. Il congresso di Torino, insomma, potrebbe riservare, al ritorno in Liguria, [illegible] poche sorprese, anche perchè le battaglie inter- [illegible] per la scelta del candidato alla presidenza della Regione hanno profondamente alterato gli equilibri interni. Ma c'è un elemento strutturale determinante: in Liguria i funzionari a tempo pieno sono ormai talmente pochi da essere contati sulla punta dlele dita. Partito di esterni e di volontari? Sempre di più. [p. l.]

Aspettative e ansie per chi resta sospeso tra i problemi locali e la tribuna di Torino

La neo segretaria provinciale Roberta Pinotti, ex assessore comunale alla Pubblica istruzione e il senatore Carlo Rognoni, giornalista, vicepresidente a Palazzo Madama, nominato segretario in vista delle elezioni

La difficile trattativa con i partiti del centro-sinistra

Rifondazione è più vicina alla «nomination» di Mori

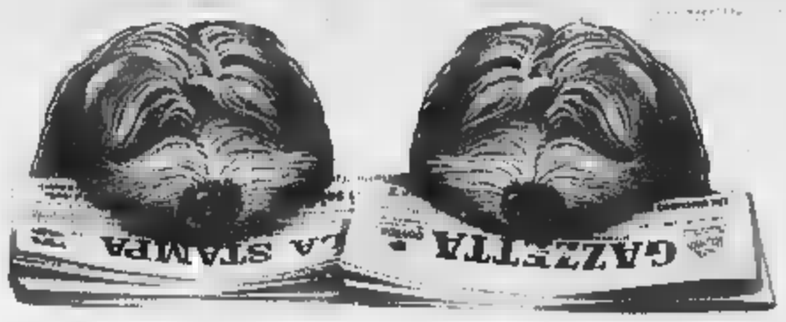
GENOVA

A che punto è Rifondazione Comunista? Ci sono pessimisti e ottimisti, ma è il secondo sentimento a prevalere: infatti, ieri mattina [illegible] consiglio regionale, anche dopo un comunicato più duro [illegible] parole che nella sostan- [illegible], firmato dal segretario regionale Marco Nesci, in tutto il centrosinistra l'atmosfera si avvertiva più distesa. I verdi, un po' ondivaghi, sembravano rientrati nei ranghi, anche nella prospettiva di rientrare nella giunta comunale, mentre ancora un po' di confusione aleggiava tra le fila dei Democratici che sabato dovrebbero «chiudere» i loro complessi conteggi sui rapporti di forza tra i loro gruppi e i sottogruppi.

Rifondazione, anche grazie alla diplomazia sotterranea di Fabio Morchio, e all'impegno della segreteria regionale dei Ds che ha capito che chiudere in fretta e sedare i dissensi (e gli ululati dei cani sciolti) e partire alla grande per la campagna elettorale, sembra comprendere il richiamo all'unità dei progressisti. Punta però i piedi per salvaguardare la propria identità, anche nella forma. E' probabile quindi che sarà discussa, come del resto aveva già promesso il senatore Carlo Rognoni, la «ragione sociale» dello schieramento. Ci saranno i tre simboli (ulivo, falce e martello, trifoglio) oppure si punterà alla Liguria stilizzata della vecchia insegna di «Liguria Democratica»? Tutti sono sicuri di trovar un più che onorevole compromesso. Mori che, gradualmente, sta assumendo un look più «disinvolto», sta già mettendo a punto la squadra per abbozzar ell programma e studia le strategie della campagna. Con Rifondazione in squadra i conti tornano un po' di più. Ma Sandro Biasotti è dietro l'angolo e scalda i muscoli. [p. l.]

Finalmente è lunedì.

La Stampa e la Gazzetta del Lunedì.
Ancora insieme ogni lunedì,
a solo 1500 lire.



Per iniziare bene la settimana c'è solo una cosa che supera un buon giornale: due buoni giornali. La Stampa e La Gazzetta del Lunedì. Ancora insieme, per darvi un'informazione sempre più accurata e completa su quello che succede nel mondo e sotto casa vostra. Per voi, in tutte le edicole di Genova e provincia, ogni lunedì*.

ed LV

LA STAMPA GAZZETTA DEL LUNEDI

*gli abbonati.

Polemica con la sovrintendenza

Genova saccheggia i tesori di Albenga

Stefano Pezzini
ALBENGA

«Albenga è da sempre una terra di saccheggio per Genova, e solo per Genova. Il patrimonio storico, archeologico e culturale cittadino è da decenni bottino per sovrintendenze ed enti nazionali. Il risultato è che Albenga e i suoi abitanti sono costretti a sopportare i disagi dovuti agli stop dei lavori dettati dalla sovrintendenza e, di contro, non hanno nessun beneficio»: la polemica contro «Genova matrigna», scoppiata nei giorni dopo l'inaugurazione della mostra «I vetri dell'antica Albiumingaunum» allestita nel porticato di Palazzo Ducale a Genova, si arricchisce dell'intervento di Aldo Ghidetti. Ghidetti, bibliotecario in pensione, personaggio di spicco della cultura in Riviera, ha visto il piatto in vetro che costituisce il «pezzo forte» della mostra genovese mentre veniva recuperato dagli scavi dello scorso a Pontelungo. «Un pezzo molto bello, probabilmente portato dalla Siria o dall'Egitto. Pensavo, sarebbe stato giusto, che prima di allestire una mostra a Genova avrebbe dovuto vederlo Albenga. Visto che questo non è avvenuto sarebbe giusto che la mostra, quando terminerà a Genova, venga spostata ad Albenga. Non solo, il piatto e il resto dovrebbe custodito nei musei cittadini», aggiunge Aldo Ghidetti. E aggiunge: «Bisognerebbe anche che il Comune, l'Istituto di studi liguri, la sovrintendenza si decidessero a risistemare i musei albenganesi».

Il centro storico di Genova

Per spiegare il passato di razzie Ghidetti ricorda due episodi avvenuti qualche decennio fa. Il primo riguarda la chiesa, sconsacrata, di San Carlo, all'interno di palazzo Oddo: «Verso il 1960 furono ritrovate due monete Bisanzio, in vetro. Pezzi senza valore vista la loro rarità. Quelle monete sono state prelevate dalle autorità competenti e ad oggi se sono perse le tracce. Eppure sono un tesoro storico di Albenga». Il secondo episodio riguarda Tomaso Pocini, imprenditore e mecenate (fu lui a volere e finanziare la scuola sede anche del liceo che ancora porta il suo nome) con il pallino dell'archeologia. Durante una campagna in sudamerica aveva trovato degli interessanti reperti in vetro, dei vasi e dei piatti, e li aveva donati ad Albenga. «Di quella donazione rimangono oggi due pezzi, gli altri sono stati prelevati dalle varie sovrintendenze e distribuiti non si sa bene dove e a chi. E questi sono solo due episodi che racconto perchè li ricordo direttamente. Chissà quanti altri pezzi di pregio stati saccheggiati durante gli innumerevoli scavi che si sono succeduti nel territorio comunale», dice ancora Aldo Ghidetti.

L'ex bibliotecario lancia un appello al sindaco: «Sono convinto che il patrimonio storico e culturale cittadino, se ben valorizzato e reso accessibile, possa diventare un valido traino per il turismo. A patto, però, che il Comune si impegni per dare ai musei una sistemazione definitiva e il sindaco faccia la voce grossa con Genova e riporti ad Albenga almeno una parte dei reperti che, in un modo o nell'altro, sono stati prelevati in questi decenni».

Interventi anche nella zona del Merula e asfaltatura delle strade in centro

Andora potenzia il porticciolo

Lavori in corso per ampliare la diga foranea

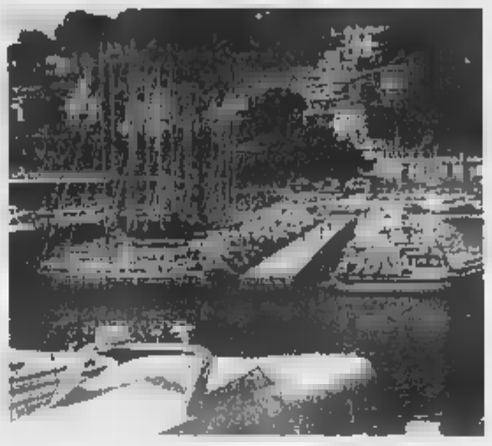
Massimo Boero
ANDORA

L'investimento più grande rimane quello del porto, struttura che ha ampliato in questi la capacità ricettiva migliorando i servizi per puntare alla creazione di un impianto moderno e funzionale, con l'aggiunta, in futuro, di locali commerciali e di un albergo con sala conferenze. In questi giorni di inizio 2000 si stanno però completando o iniziando una lunga serie di altri lavori cittadini: migliorie urbane e opere di pulizia lungo il torrente Merula.

«Con una spesa di 600 milioni provvederemo al consolidamento della diga foranea. Avremo così uno specchio acqueo portuale sempre più definito. A breve saranno completati i lavori alla banchina», ha spiegato il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti. Per quanto riguarda la futura realizzazione, nella zona del porto, di una struttura alberghiera e di una piccola rete commerciale si tratta di opere che verranno compiute con capitale privato attraverso la costituzione di un'apposita società mista.

MERULA Area da tenere in ordine (anche per evitare il rischio di alluvioni) e da valorizzare è quella dell'alveo del Merula e i suoi affluenti. Con la dell'Oasi Merula si è dato vita ad riserva che dà nuova importanza alla zona a livello naturale e faunistico. «E' stata appaltata la pulizia del torrente Merula dal ponte di Molino Nuovo, laddove erano arrivati i precedenti interventi, verso Stellanello. Verranno spesi 300 milioni di contributi regionali», ha detto Pesenti. Le opere di pulizia e sistemazione riguardano anche gli affluenti del torrente andorese. Per il completamento della pulizia dei rii e la sistemazione degli scarichi si spenderanno altri 100 milioni

CITTA' Sono stati spesi 160 milioni per la sistemazione e l'ampliamento di via Immacolata, la strada che porta alla frazione di Rollo, in collinare. I lavori stati completati prima di Natale per permettere una migliore viabilità dopo una serie di problemi legati al traffico. Con più di cento milioni sono stati completati i lavori ai marciapiedi sull'Aurelia davanti al porto e a San Bartolomeo. In fase di completamento anche la realizzazione di 115 nuovi loculi all'interno del cimitero di San Giovanni. La spesa è di 100 milioni. E' in fase di ultimazione, infine, l'area destinata a parcheggio nella zona di via Piana del Merula (50 milioni). Sorgeranno circa una cinquantina di posti auto. Tra gli altri interventi di uno riguarda la realizzazione di una residenza protetta per anziani.


Il porto turistico di Andora al centro nuovi di miglioramento e potenziamento in attesa dei lavori che prevedono la costruzione di nuovi servizi a terra come un albergo, una sala congressi e un centro commerciale

A Villanova

Nasce il museo delle tradizioni

VILLANOVA D'ALBENGA. Tassello dopo tassello, Villanova sta predisponendo la valorizzazione del suo centro storico medievale. E' stato infatti ultimato il secondo stralcio per la predisposizione di un museo-laboratorio della civiltà contadina che, date le caratteristiche dell'economia villanovese, riguarderà le attività dei mulini ad acqua. Il sindaco Pietro Balestra ha incaricato del progetto l'architetto Melni di Genova, mentre sovrintenderà alla realizzazione del museo il vicesindaco Nuvone Tamarindo. Per secoli, sfruttando le acque dell'Arroscia, l'economia contadina si basava sulla produzione di olio e di farina tramite i suoi mulini mossi dall'acqua. La superficie del costruendo museo, che sorgerà nel centro antico, misura 200 metri quadrati. L'importanza di questo tipo di agricoltura emerge con evidenza dal bel volume di Villanova recentemente pubblicato dal Comune e scritto dalla professoressa Nuvone Tamarindo. [r. sr.]

VEZZI P.

Madre e figlia ferite in incidente stradale

Gabriella Baioni, 33 anni residente a Vezzi Portio, è stata ricoverata ieri nel reparto di neurochirurgia del Santa Corona di Pietra. La donna è stata investita da un mezzo pesante vicino a casa. Ha riportato un trauma cranico. Ferita ma solo leggermente, anche la figlia Susanna di 9 anni. [a. r.]

Sono cominciati i lavori per la passeggiata a

Sono iniziati da 4d ore i lavori (14 miliardi) per il rifacimento della passeggiata a mare di Loano. Sono già stati transennati alcuni tratti di piazzale Mazzini e corso Roma. Gli interventi saranno già sospesi dal 15 aprile, ma solo per la parte più a mare che interessa gli stabilimenti balneari. [a. r.]

Aperto un collegamento tra cantieri e stazione

E' stato realizzato ieri l'innesto, in via XXV Aprile a Pietra Ligure, della nuova strada che fiancheggia il passaggio a livello attiguo ai cantieri «Rodriguez». Da questa strada si potrà presto accedere ai nuovi posteggi realizzati nelle aree dismesse della stazione ferroviaria. [a. r.]

FINALE L.

Oggi in Consiglio il «caso» Isnardi

La presunta incompatibilità, sostenuta dall'opposizione, dell'assessore all'urbanista di Finale Ligure Antonio Isnardi sarà discussa questa sera, dalle 21, al Consiglio comunale. E' scontato che la maggioranza di centro-sinistra respingerà l'istanza del Polo. [a. r.]

ALASSIO

Guida in stato di ebbrezza arrestato un marocchino

Un giovane marocchino è stato bloccato e controllato ieri mattina dagli agenti di polizia municipale ed ora si trova al Sant'Agostino di Savona in stato di fermo. Tra i reati contestati c'è la guida di un'auto in stato d'ebbrezza. [m. br.]

Principio di incendio per la caldaia difettosa

Attimi di paura fra i condomini del palazzo al numero 20 di via Fiume per un malfunzionamento della caldaia per il riscaldamento con un principio di incendio e perdita di decine di litri di kerosene. I Vigili del fuoco sono riusciti a spegnere la caldaia ed a tranquillizzare i residenti nello stabile. [r. sr.]

Il nuovo progetto rivoluzionerà anche la viabilità di Borghetto

Un Piano per il Varatella

Servirà per scongiurare le alluvioni

BORGHETTO SS.

Passeranno tutti attraverso il Piano di bacino del Varatella gli interventi previsti fra Borghetto e Toirano. In questa zona in pochi anni sorgeranno la nuova stazione ferroviaria comprensoriale, il casello dell'Autofiori e la zona artigianale. Saranno necessari importanti movimenti di terreno, la realizzazione di strade e di ponti sul torrente. Pochi giorni fa si è riunito il Comitato, composto dall'amministrazione provinciale e dai sindaci di Toirano, Boissano, Balestrino e Borghetto per ratificare l'assegnazione dell'incarico del Piano di bacino affidato ad un pool di tecnici guidato da Renzo Rosso ordinario di idraulica presso l'Università di Milano.

Commenta il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto: «L'opera è la prima affidata da quando la Provincia ha ricevuto i fondi. Il nostro Comune funge da capofila dell'accordo di programma ed ha l'incombenza di affidare e gestire la preparazione del Piano. Il progetto è propedeutico e indispensabile per ogni futura realizzazione che i comuni vorranno realizzare nell'alveo. Senza questo importante strumento non sarebbe, ad esempio, possibile costruire un ponte né sistemare gli argini del torrente Varatella».

Il sindaco Franco Malpangotto

Di problemi analoghi si è discusso pochi giorni fa in Consiglio comunale a Finale. E' stato varato lo studio di massima che prevede lavori per 32 miliardi, scaglionati in molti anni, nel tratto del torrente Sciusa fra il ponte per Verzi e la foce. Altre previsioni saranno fatte per la valle del Pora e dell'Aquila. La nuova mappa delle zone storicamente inondate ha bloccato molti progetti. A Finalpia quelli del recupero dell'area ex colonia Lancia (se ne parla da 15 anni) e della zona ex cimiteriale. Lo stesso tipo di problema è sorto a Pietra Ligure nella zona alla foce del Maremola. Risolta, forse, la questione tecnica del ponte fra via Crispi e via Sauro, ma tutti gli altri interventi nella zona a «rischio alluvioni», fra la confluenza con lo Scarincio e la foce, sono di fatto bloccati. [a. r.]

Calice, partono i lavori a Pian dei Corsi

La centrale eolica pronta il 30 giugno

CALICE L.

Entro il 30 giugno prossimo dovranno essere realizzati gli impianti della centrale eolica che sarà costruita nell'ex base Nato di Pian dei Corsi. Il Comune di Calice Ligure già da tempo ha ottenuto un finanziamento con l'obiettivo 5b Cee di 460 milioni. Nella graduatoria dei finanziamenti in Liguria Calice era solo preceduta da Osiglia e Varese Ligure.

Spiega il sindaco Enrico Ricchetti: «Con questi contributi sarebbe stato impossibile la realizzazione dell'opera in quanto il costo totale, per ogni impianto, si aggira sui 2 miliardi e mezzo. Grazie all'interessamento dell'assessore regionale all'ambiente, Lino Alonzo, siamo riusciti ad avere un ulteriore finanziamento di oltre un miliardo e 300 milioni che ci consentirà di affrontare la realizzazione della centrale eolica senza grossi problemi, riuscendo anche ad accollarci la richiesta dell'Enel per l'utilizzo delle proprie linee».

Un recente decreto ministeriale ha imposto a tutte le società produttrici di energia elettrica di inserire nella propria produzione il 2 per cento di energia «rinnovabile». Gli impianti contemplati in tale decreto saranno solamente quelli costruiti dopo il 1 aprile del '99. Un incentivo per Pian dei Corsi.

Conclude il sindaco di Calice: «Porteremo presto in Consiglio comunale il progetto preliminare per dare inizio alle procedure e arrivare ad appaltare i lavori al massimo ad aprile. Gli impianti dovranno essere realizzati tassativamente entro il 30 giugno del 2000, pena la perdita definitiva del contributo europeo. Inizialmente la produzione di energia elettrica sarà di circa 650 kw con possibilità di ampliare, con ulteriori finanziamenti. Per noi sarà una vera boccata d'ossigeno in quanto una percentuale sugli introiti incrementerà le nostre modeste finanze, a beneficio quindi di tutta la comunità di Calice». [a. r.]

A rischio i finanziamenti stanziati dalla Regione

Borgio, il Tar ha bocciato i parcheggi di via Piazza

BORGIO V.

Un gruppo di privati ha vinto il ricorso al Tar della Liguria, contro il progetto dei parcheggi interrati (14 box e 19 posti in superfice a rotazione), in borgata Piazza sulla collina di Verezzi. Si tratta dell'ennesimo contrasto fra il Comune di Borgio e privati finito davanti ad un giudice amministrativo. In questo caso era stato presentato ricorso anche per la revoca del contributo regionale al Comune.

Aveva detto il vice sindaco Domenico Losno prima del giudizio del tribunale amministrativo: «Se il Tar accogliesse le tesi dei ricorrenti si bloccherebbe un intervento con un danno gravissimo per la collettività. Si corre il rischio di perdere anche il contributo di 280 milioni. L'ubicazione dei box interrati e parcheggi scoperti è inserita nel pieno rispetto dei valori ambientali». Aggiunge oggi Losno: «Non conosciamo ancora il dispositivo della sentenza. Decideremo in base a questa il da farsi».

La realizzazione dei box e dei posteggi in borgata Piazza è un intervento di cui si parla da vent'anni per il rilancio dei centri storici Verezzi. Altri due sono previsti in borgata Crosa e borgata Roccaro. Sono inseriti nel Piano regolatore generale e nel Piano particolareggiato. Oltre ai 260 milioni stanziati dalla Reghione la parte eccedente delle somme da investire è prevista a carico dei residenti che hanno acquistato i box per il per cento. Per varie ragioni stati persi altri due anni fra l'iter di approvazione, la variante migliorativa e le prenotazioni. Al momento dell'inizio lavori i proprietari dei terreni interessati hanno impugnato gli atti di fronte al Tar. [a. r.]

Pietra, la ragazza, infastidita e impaurita, ha chiesto aiuto ai carabinieri

Si spoglia per amore: denunciato

Strip in un bar del lungomare per farsi notare

PIETRA L.

Aveva un debole per la bella barista che però non rispondeva alle sue avance. Aveva cercato di convincerla a diventare la sua ragazza ma non c'è stato nulla da fare. Allora per cercare di convincerla ha dato sfogo alla sua «fantasia» ed ha iscenato uno strip tease in piena regola. Malgrado abbia in mostra tutti i suoi attributi sembra sia riuscito a convincere la donna che ha invece chiesto aiuto ed avvisato i carabinieri. L'episodio, decisamente singolare, è avvenuto nei giorni scorsi in un noto bar di Pietra Ligure.

Spiega il titolare: «L'episodio è avvenuto di pomeriggio. La ragazza era sola con questo avventore che conosciamo tutti da molto tempo e non ha mai dato problemi. Non si capisce bene cosa lo ha spinto a spogliarsi. Forse proprio la voglia di farsi notare. Il risultato è stato che si è denudato completamente in poco tempo. La nostra barista si è giustamente allarmata e ci ha chiamato. Non abbiamo potuto far altro che intervenire per cercare di portare la calma, intanto abbiamo avvertito i carabinieri». In pochi minuti è arrivata una pattuglia dell'Arma di Pietra. L'uomo è stato denunciato a piede libero per atti osceni in luogo pubblico. L'avventore ha circa trent'anni ed è di corporatura robusta. Evidentemente «ha perso la testa». Sembra infatti che non nessuna intenzione minacciosa verso la bella barista. Lo strip maschile non fa quasi più notizia perchè è oramai quasi una consuetudine in certi locali della Riviera. Quello di pochi giorni fa a Pietra è stato però un vero fuori programma. [a. r.]

«Full Monty» con denuncia a Pietra

Ieri alle 9 a Campochiesa

bosco in due baracche

ALBENGA. Un incendio provocato forse da una disattenzione è divampato ieri mattina in regione Morteo, nei pressi della frazione di Campochiesa, incenerendo circa due ettari di bosco e di macchia mediterranea e distruggendo due baracche. All'interno di una baracca c'era una bombola piena di gas che è esplosa ma fortunatamente senza arrecare danni ai pompieri.

Delle due catapecchie una era utilizzata per lo stoccaggio di attrezzi agricoli, l'altra era usata da alcuni extracomunitari come ricovero di fortuna durante le ore notturne. Il fatto conferma come tutta la piana sia disseminata di piccoli dormitori fatiscenti ove trovano precaria sistemazione gli immigrati. Pochi minuti dopo le 9 di ieri mattina sono giunti in regione Morteo i Vigili del Fuoco di Albenga e di Savona, in tutto sei mezzi antincendio, riuscendo a spegnere le fiamme nel giro di poco più di due ore. [r. sr.]

Decise dal Comune

Rette più care alla casa di riposo Ramella a Loano

LOANO. Le rette della casa di riposo «Ramella» di Loano aumenteranno di circa 150 mila lire al mese. La decisione, che sarà ufficializzata con il bilancio di previsione per il 2000, fa già discutere. Lunedì ci sarà una riunione informativa per i cittadini organizzata dall'assessore Pietro Oliva.

Spiega: «Si tratta di un aumento fisiologico. C'è chi ha proprietà personali o di famiglia che può permettere di pagare di più. Chi non potrà farlo sarà come sempre aiutato. Con questo aumento le tariffe andranno comunque a coprire circa il 60 per cento dei costi reali e restano comunque di buon 30-35 per cento inferiori a quelli di molte altre case di riposo. Stiamo facendo investimenti e miglioramenti, strutturali e non, per il Ramella». Altri servizi del Comune di Loano subiranno quest'anno aumenti «fisiologici» tariffari. Non cambierà invece l'Ici. [a. r.]

Le nostre recensioni: bravo Carlo Colombara, prova lodevole del direttore Benini e c'è anche la Koll nel capolavoro di Shaw alla Corte

Va in scena un generoso Attila

Poco pubblico alla prima dell'opera verdiana

Roberto Iovino
GENOVA

Il Carlo Felice ha iniziato la sua marcia di avvicinamento all'anno verdiano, il 2001, esplorando, martedì sera, «Attila», opera non popolare, appartenente al cosiddetto repertorio minore del compositore. Eppure se è vero che nella sua struttura appare prevedibile e totalmente calata nella tradizione del tempo, è anche vero che qua e là Verdi lancia segnali importanti di novità. Certe linee melodiche, certe illuminazioni improvvise fanno intuire l'assiduo lavoro compiuto dal musicista sulla strada di un rinnovamento che costituirà la caratteristica principale della sua lunga e straordinaria carriera.

Opera complessa, nella sua eterogeneità, per la necessità di mantenere il clima drammatico, lasciar fluire le melodie, garantire la compattezza di voci e orchestra nei frequenti scatti ritmico-dinamici della partitura.

Sul podio Maurizio Benini ha offerto una prova lodevole. Ha saputo conferire organicità alla lettura attraverso una esecuzione chiara, aperta e soprattutto duttile negli stacchi di tempo e nelle scelte espressive. Un Verdi mai eccessivamente caricato, mai trascinato agli eccessi, eppure vigoroso, incalzante. Qua e là, a dire il vero, si è avvertita qualche stasatura fra buca e palcoscenico, forse in virtù di una tendenza della bacchetta a trattenere laddove le voci erano invece più portate a incalzare. Ma si è trattato di lievi incidenti di percorso.

Sul palcoscenico, Carlo Colombara ha costruito un Attila convincente, poco imperioso, ma nobile nell'espressione. Un Attila, quello veriliano per nulla terrificante, oppresso da visioni, generoso con il nemico, incredibilmente soccombe nella scena della morte. Ma con alcuni momenti di canto acceso, di forte tensione emotiva, restituiti con gusto da Colombara.

Michele Crider è stata una Odabella volitiva, energica, autorevole sulla scena. Ha voce da vendere, ma deve affinare lo stile interpretativo e controllare una emissione non sempre inappuntabile.

E' piaciuto, per doti vocali ed espressività, il tenore Fabio Sartori nella parte di Foresto. Ed ha confermato le sue belle qualità Stefano Antonucci che ha vestito con estro e intelligenza i panni di Ezio, evidenziando la consueta autorevolezza scenica, supportata da una lodevole linea di canto.

Completavano il cast Antonio Feltracco (Uldino) e Alberto Rota (Leone). Molto bene il coro diretto da Fulvio Fogliazza.

L'aspetto scenico era totalmente affidato all'esperienza di Pier Luigi Pizzi che ha costruito una scena lugubre e «antica», facilmente modificabile in alcune sue parti con lo scorrimento di pannelli.

Ha mosso con ordine i personaggi, ha saputo armonizzare le scene corali affollate con gli episodi più raccolti. Ci è parso però tutto un po' troppo austero, freddo, un'opera che è invece slancio, aggressività, passionalità. Non ci ha convinto inoltre la scena finale. L'assassinio di Attila (anticipato nel Preludio iniziale dell'opera, secondo una scelta alquanto opinabile, con lo strappo di un telo che sembra davvero una conclusione e che a nostro parere, posto a pochi battute dall'inizio, perde il suo effetto) si svolge senza tensione. E' l'unico momento di autentica azione nell'opera. Ma ci è parsa la scena più statica.

Applausi calorosi, da parte di un pubblico davvero poco folto.

Una scena di Attila di Giuseppe Verdi: domani sera la prima replica

La grande Proclemer offre una «Warren» da manuale

Paolo Lingua
GENOVA

«La professione della signora Warren» di Bernard Shaw venne scritta tra il 1893 e il 1894, ma approdò sulle scene inglesi, un po' di soppiatto, solo una decina d'anni dopo, a causa d'un braccio di ferro con la censura. Soltanto dopo il 1905 fu un cavallo di battaglia per mattatrici, perchè il testo si presta a giochi di due abili comprimarie, madre e figlia, abilmente contrapposte come caratteri, in uno schema teatralissimo, fatto di abili colpi di scena e intessuto da un dialogo all'acido prussico.

Ovviamente, «La professione della signora Warren» (la storia d'una ex prostituta, poi arricchitasi come tenutaria di bordello, che però vive omaggiata e riverita dalla migliore società borghese e aristocratica dell'epoca vittoriana), pur mantenendo nel suo schema e impianto generale, la sua natura di beffa paradossale al perbenismo ipocrita e bacchettone di tutti i tempi (non risparmia laici e religiosi tartufi), è una commedia che mostra - e non potrebbe essere diversamente - qua e là le sue piccole rughe. E non è facile, per un regista moderno, riprenderla e rileggerla al fine di riproporla a un pubblico come quello di oggi che è sì abituato a digerire sapori più forti e anche grevi, ma al tempo stesso ha meno antenne per recepire le finezze della dialettica provocatoria, sulfurea e paradossale di Shaw. Bisognerebbe aver praticato, più di quanto si faccia oggi a scuola, letteratura, filosofia, costume, morale e diritto.

Per questo, nell'edizione andata ieri l'altro in scena al Teatro della Corte, per conto della «Plesus» di Lucio Arendenzi (impresa teatrale che si contraddistingue per la «commercialità» esplicita del suo prodotto professionale), con Anna Proclemer e Claudia Koll come protagoniste, il giovane regista Patrick Rossi Gastaldi ha optato per una scelta nel solco della tradizione naturalistica, affidandosi, di fatto, a una resa sulla scena da capocomicato classico ad Anna Proclemer e alla sua infinita esperienza.

Ne è uscito un prodotto decisamente poco originale sul piano della regia, ma decisamente gradevole al pubblico medio, perchè la Proclemer, con il solito physique di chi la lunga (e anche grazie alle sue eccellenti doti di attrice e di primadonna), ha dato vita a una signora Warren a tutto tondo, di resa efficacissima sul piano spettacolare. Una recitazione un po' ammiccante all'applauso? Decisamente sì, ma al tempo stesso vincente senza alcuna ombra di dubbio. Al punto tale che, come accade in compagnie private di giro, la intramontabile Anna ha trascinato anche il resto della distribuzione, sciogliendo, in più occasioni, anche una legnosa Claudia Koll che, pure a posto con «fisique du role» (alta, atletica, energica), non ha certo il fiato per tenere il passo della scatenata Proclemer, che appartiene decisamente a una categoria ancora lontana da quella in cui galleggia la bella ex commissaria televisiva. Vivaci applausi e risate.

Claudia Koll e Anna Proclemer

GIORNO E NOTTE

JAZZ

Stasera concerto al Lousiana Club

Concerto jazz del gruppo Micky Cesareo Modern Jazz, questa sera alle 21, al Lousiana Club, in Via San Sebastiano, a Genova. Il complesso, di ispirazione «contrianiana» e formato da Micky Cesareo al sax tenore, Andrea Scaggio al pianoforte, Russel Branca al *contrabbasso, Piero Buffarello alla batteria, Roberto Bartucci alla chitarra. Ingresso soci lire 15 mila.*

[illegible]

Conferenza e libro sulla modernità

Questa sera alle 21, nella Sala Quadrivium, in Piazza Santa Maria 1, incontro sul tema «La modernità tra ideologia e stupore» e la presentazione del libro «Hannah Arendt: il pensiero secondo», edito da Bur.

[illegible]

Conversazione con Ovidio» alla Goletta

«Conversazione con Ovidio» di Liliana Cavin Martino e letture di Nuccia Mirjoli Corsini, oggi alle 17, nella sede della Nuova Goletta, in Via Lomellini 17.

P[illegible]

Visita guidata, e gratuita, alle collezioni

Visita guidata alla collezione tessile di Palazzo Spinola, a cura dell'associazione Amici di Palazzo Ducale e di Marzia Cataldi Gallo, oggi alle 17. La visita è gratuita, ingresso al Palazzo a pagamento. Visita guidata oggi alle 10 anche a Palazzo Reale, in Via Balbi per ammirare le collezioni d'arte. Informazioni, telefono 010/271 02.72.

[illegible]

Sabato e domenica «Oggi Sposi» sfilata

In programma sabato e domenica allo Sheraton, la manifestazione «Oggi Sposi», rassegna fieristica con tutte le novità e sfilata di moda. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

Olivia Cinquemani è una convincente Mrs Doolittle e Gian Bosco, nei panni del padre, gioca in casa e spopola

Passano gli anni e «My fair lady» piace sempre

Applausi e grande pubblico al Genovese per il celebre musical

Mauro Boccaccio
GENOVA

«Guarda, c'è Rex Harrison, quello di My fair lady», dicevano negli Anni Sessanta i turisti americani in vacanza a Portofino quando, nella famosa piazzetta incontravano il famoso attore, per anni residente nella villa che oggi appartiene alla famiglia Falk.

E avevano ragione, gli americani, perchè il successo ottenuto a Broadway da Rex Harrison, Julie Andrews e tutti gli altri interpreti del musical di Alan Jay Lerner e Frederick Love fu davvero immenso, strepitoso. A New York le repliche furono 2717, a Londra, con gli stessi interpreti, 2281.

Per non parlare del film e della colonna sonora, divenuta celeberrima, che consacrarono «My fair lady» tra i titoli più amati da più generazioni.

«My fair lady» fece incetta di tutti i Tony Awards del 1956, la critica, anche quella più severa, esaltò lo spettacolo definendolo «meraviglioso», facendolo entrare nel mito.

Fatta questa premessa, si possono ben comprendere le perplessità di un bravissimo regista come Massimo Romeo Piparo che dopo aver portato sui palcoscenici italiani musical del calibro di «Jesus Christ Superstar», «Evita» e «Tommy» decide di allestire una versione italiana di «My fair lady».

«Intravedevo grandi insidie pronte ad attendermi dietro ogni angolo, poi ho scelto di confrontarmi anche con questo grande dello spettacolo internazionale per abbracciare un pubblico sempre più vasto. Devo dire grazie a uno staff di grande livello, che ha permesso a «My fair lady» di decollare felicemente», spiega Massimo Romeo Piparo.

Va subito detto che il coraggio lo ha premiato. Almeno a giudicare dall'affollata prima al Politeama Genovese dell'altra sera.

«My fair lady», in scena fino a domenica nella sala di Via Bacigalupo, farà sicuramente registrare il tutto esaurito. Un debutto molto felice che è stato scalfito neppure da una macchina scenografica sempre perfetta e da qualche luce fuori posto. Per il resto, la storia del professor Higgins ossessionato dalla fonetica che trasforma la fioraia del Covent Garden Eliza Dolittle in una elegante signora dell'alta società, tratta dal «Pygmalion» di George Bernard Shaw non fa una grinza. Tutto il racconto è fedele all'originale, meno la lingua.

E per accentuarne ancora di più il divario, Piparo convince la bravissima Olivia Cinquemani a cominciare la sua carriera, da fioraia a «principessa» parlando siciliano.

Olivia Cinquemani è una convincente Eliza Doolittle, Luca Biagini, doppiatore di tantissimi divi di Hollywood, attore di prosa e interprete di molte operette è impeccabile nel suo ruolo di educatore, Gian Bosco, genovese, diventato popolare per la premiata ditta «Ric E Gian», che gioca in casa, nei panni di Alfred Dolittle, padre della fanciulla, spopola.

Da segnalare anche la prova di Angiolina Quinterno, una vita di radio e commedie musicali, voce dell'inquieta signora Forrester di «Beautiful», che in «My fair ladY» fa la mamma del prof. Higgins e tutti gli altri attori, cantanti (rigorosamente dal vivo) e ballerini della compagnia.

Repliche fino a domenica.

Un'immagine tratta dal palcoscenico del Genovese, va in scena «My fair lady»

Guida agli appuntamenti della serata nei locali di Genova e della Riviera di Levante: dj session alla Factory di Cavi di Lavagna

Musica soul al Picasso Pub, band americana per il Boogoa

A Sestri Ponente suona il gruppo The Organ Trio, canzoni di Mirco al Capitan Morgan

La musica soul al Picasso Pub di Sori con la vocalist Mariangela Bettanini e la sua band, gli americani The Adjusters a Bonga, bassi e percussioni al Tricheballacche di Via Venti a Genova, scuola di ballo al Millenovecento98 di Savignone: fra gli appuntamenti della serata nel capoluogo ligure e dintorni.

BOAGOA «India Pan Dances», alle 22, al Dlf di Sampierdarena, con il gruppo americano The Adjusters ospite della rassegna musicale Boagoa promossa dallo Psyco Club. Ingresso lire 10 mila, gratuito per i soci Psyco.

PICASSO PUB Serata blues con Mariangela Bettanini e la sua band, alle 21, al Pablo Picasso Pub sul lungomare di Sori.

NEW SENSATION Concerto del gruppo The Organ Trio, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

[illegible] Serata «Another Bass», alle 22,30, nel locale di Via XX Settembre [illegible], con Gianni Serino al basso e Alfredo Vandresi alle percussioni.

MILLENOVECENTO98 Scuola di ballo e danze latino-americane, alle 22, al Millenovecento98.

CAPITAN MORGAN La musica di Mirco, la pinacolada di Capitan Morgan, cocktail e raffinati stuzzichini nell'american bar del centro storico genovese, in Vico dietro il Coro di San Salvatore, nella zona di Sarzano.

SOUND [illegible] Giovedì sera «Soniestudio», alle 22, con dj session e i suoni dem nuovo millennio nell'«on line lab» di Cavi di Lavagna.

KOALA Musica dal vivo, alle 22, nell'australian house di Sampierdarena, in Piazza Palmetta (via Fillak).

TUMBLER House Music con il dj Alessandrino, alle 22, nel discobar di Sestri Ponente.

[illegible] Cucina tex-mex, dolci americani, musica dal vivo e animazione, al western restaurant caffè Texano in Piazza Piccapietra, 18, a Genova.

MEMPHIS BELLE Karaoke e palco aperto agli artisti dilettanti, alle 22, al Memphis Belle, in Via Oberdan, a Nervi.

[illegible] Discobar, birre e drink nel pub di Piazzetta Pomaro, a San Michele di Pagana.

[illegible] Festa del rhum caraibico e tante ragazze nel music pub di Genova Prà.

BLUE [illegible] Maxischermo con tivù satellitare nella grande birreria in stile inglese sul lungomare di Chiavari, fra i locali più frequentati dai giovani della riviera di levante.

[illegible] DEL [illegible] Vini, birra, rhum nell'elegante atmosfera dell'Enoteca del Polpo, nel carrugio di Sestri Levante.

[illegible] Musica e canzoni dal vivo, piatti messicani e texani, palco aperto agli artisti emergenti fra il pubblico, alle 22, al Dixieland Café, a Quarto.

LA LEPRE Musica, piatti caldi in stile tapas spagnole, «cicchetti» veneziani, cucina tipica genovese, dopo-cinema e teatro La Lepre, nell'omonima piazza adiacente alla Chiesa delle Vigne. Aperto dalle 18 alle 3.

HAMALHAMA Giovedì sera con Hot Wave dj, surf, beat e altri ritmi anni 60, alle 22,nel pub-garage di Camogli, in via G.B. Ferraris, 11. [m. b.]

NUOVA GUIDA

Ecco Genova per il Giubileo

Vedrà la luce nei prossimi giorni, con presentazione a bordo della motonave Majestic attraccata a Ponte Asseretо, la guida «Genova porta del Giubileo», un agile vademecum per il turista realizzato in cinque lingue dall'Apt. La guida presenta gli eventi principali del 2000 e moltissimi aspetti della Genova giubilare, dalle 69 torri medievali ai crociati della Commenda, il Santuario dei Marinai, il Trenino di Casella con le carrozze storiche, le strade dei patrizi e della preziosa filigrana. Il volumetto «Genova porta del Giubileo» contiene anche numerosi cenni storici e una parte dedicata alla cucina tradizionale. L'idea di una guida turistica dedicata al Giubileo è legata al fatto che numerosi osservatori turistici internazionali assegnano a Genova e alla Liguria un ruolo molto importante- di «porta», appunto- per i turisti-pellegrini. [m. b.]

Apre alla Fiera internazionale la rassegna «Antiqua»

Quadri, mobili e gioielli di uno splendido passato

GENOVA

Oltre 70 antiquari provenienti da Francia, Inghilterra, Principato di Monaco e Italia partecipano alla VI edizione di «Antiqua», la mostra europea di arte antica in programma da sabato fino al 23 gennaio alla Fiera internazionale di Genova.

Tutti qualificati e di alto livello, gli espositori portano a Genova dipinti, mobili, arredi, argenti, porcellane, gioielli.

Il pubblico sarà accolto con una suggestiva isola verde arricchita da reperti d'epoca in pietra e marmi, fulcro di una rassegna di arredamento per esterni d'epoca che propone panchine in marmo, fioriere, statue, capitelli e quant'altro arricchiva i giardini patrizi dei secoli scorsi. Per quanto riguarda i dipinti, sono presenti in Fiera tra gli altri un quadro religioso del Travi del 1600 rappresentante una 'pesca miracolosa', e il Beato Crispino di Viterbo, dipinto seicentesco attribuito al pittore Gherardini Melchiorre detto «il Ceranino». Per la pittura dell'800 e '900 italiano, ci sono invece opere di Poma, Fragiacomo, Sala, Galleli, Mariani.

Il settore dei mobili antichi propone arredi del '600 e tra cui una ribaltina genovese lastronata scarabattoli interni e una rara libreria genovese Luigi XV in noce con cimase intagliate a motivi di pellacette. Per gli appassionati di nautica è possibile ammirare una collezione di globi terrestri da tavolo di epoca napoleonica. Speciali sezioni per argenti, ceramiche, porcellane e sculture lignee di epoca medievale e del XVII secolo. Tra i gioielli figurano bracciali e collane borboniche, chiacchere napoletane del '700, orecchini da balia dell'800, una spilla decò in platino e diamanti e un bracciale in bianco e smeraldi. [g. vi.]

NUOVO MILLENNIO!

Nuovi Saldi di

AND ORA

Le Pellicce del

GruppoAlta Italia

by Ramello

al cinquanta %

...e continua il ritiro della Vs. vecchia pelliccia!

Andora (SV), via C.Colombo 34 - tel. 0182.8671 - aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

LA STAMPA

Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR® S.p.A.
Case, fuori dai luoghi comuni.

Presentano

Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Grazie alla partecipazione di:

T4 Skipper ODEON CANALE 7 Video Vela onda ligure La Radio

ringraziano:
Coop. CO.VI. • Autoliguria • Centro Calcio • Ceramiche San Giorgio ▪ Condor Service ▪ Elio Carrozzeria Alfa Romeo
Hotel Aida Alassio • Oreficeria Del Bono • Oreficeria Ferrarassa • Polizia Stradale ▪ Rolls Car ▪ Scultori Orafi 7SV ▪ Sottozero

direzione artistica eccoci ACCADEMIA DI SPETTACOLO

Le lotte federali condizionano tutta l'attività

Fin-caos, le società brancolano nel buio

Dario Sanguineti

La lunga marcia della Federnuoto verso il ridicolo assoluto prosegue senza tregua. La burla più ... è quella delle elezioni imposte dal Tribunale di Roma, fissate per il 6 febbraio, e revocate martedì grazie al ... presentato allo stesso Tribunale dal commissario Augusto Vessichelli (nella vita membro dell'Avvocatura di Stato). Non è detta l'ultimissima parola perché martedì prossimo ci sarà un'altra udienza.

Qualche passo indietro per capire chi sono gli attori e su quale copione recitano. A fine dicembre ... società (meno del 10% dei club affiliati alla Fin) presentano un ricorso alla magistratura ordinaria della Capitale chiedendo che imponga la Fin e Coni l'indizione urgente dell'assemblea elettiva per il presidente e i 12 consiglieri dopo un anno di commissariamento mai chiaramente motivato. Il documento dei 105 è avvallato da 8 presidenti di Comitati regionali (Gianfranco De Ferrari della Liguria; poi Lombardia, Trentino, Calabria, Lazio, Abruzzo, Veneto e Piemonte).

Il Tribunale di Roma (che si occupa già della Fin perché ... ha messo i sigilli e attende l'esito di un'inchiesta avviata lo scorso luglio dal P.M. Lasperanza) il 4 gennaio accoglie il ricorso ed emette un provvedimento che impone la convocazione dell'assemblea. Il 10 gennaio Vessichelli obbedisce all'ingiunzione ... fissa per ... 6 febbraio a Chianciano le elezioni straordinarie. Ventiquattr'ore dopo però mette ... segno la contromossa: dopo ... sentito con il presidente Coni Petrucci che vede in pericolo l'autonomia dell'ente sportivo (e ha due situazioni simili in Federcaccia e Federtennis), presenta ... richiesta di revoca del provvedimento. Richiesta accolta dal Tribunale di Roma martedì con sospensione dell'esecutività.

Attenzione: sospensione ... non annullamento, ossia martedì prossimo i giudici romani ascolteranno le parti in causa e sentenzieranno. E' molto probabile che decidano per un rinvio delle elezioni sino ... dopo le Olimpiadi ma non è impossibile che diano ragione ai «105» e allora bisognerà fare ... elezioni entro febbraio. Le trincee sono più o meno definite: dietro i «105» e ai Comitati regionali c'è la corrente dell'ex vicepresidente Barelli, di Lonzi e Pomilio, che vuole arrivare alla conta il prima possibile; la maggioranza delle società sembra essere adesso per il mantenimento dello status quo, ...gnata ad aspettare i cambiamenti che arriveranno da marzo con la riforma del Coni finalmente a regime, anche se ... a ottobre quasi il 50% dei club chiedeva elezioni subito.

Il Coni chiaramente ... vuol muovere foglia e appoggia Vessichelli e Gin Storti, il segretario Fin, unici punti di riferimento all'interno di una Fin comunque disastrata. Altra triste annotazione: la Lega delle società è stata ancora scavalcata da eventi e decisioni, dimostrando di contare poco o nulla. E alle battaglie giudiziario-amministrative si sovrappongono gli esiti delle battaglie giuridico-sportive. A Losanna il tribunale del Cio in ultima istanza ha ridotto la squalifica per doping di Benedek da 15 a 8 mesi. L'atleta trovato positivo dopo Roma-Fiorentia, semifinale playoff del giugno '99, assieme al compagno Vujasinovic e al toscano Vannini aveva avuto in prima istanza tre mesi, poi portati ... 15 in appello (mentre gli altri due vedevano confermata l'entità della condanna) e ... ridotti in modo tale che possa rientrare per i playoff (dalle semifinali) e possa partecipare ... l'Ungheria alle Olimpiadi di Sydney. Della responsabilità oggettiva della Roma nessuno parla più. E poi ci si meraviglia che il Posillipo ... sia ritirato dalla Lega e stia da mesi in silenzio...

Gianni Lonzi, «uomo forte» della Fin

PALLANUOTO A1 DONNE

Carispe Lerici, ottimo avvio

Parte ... il piede giusto il Carispe Lerici nel campionato di pallanuoto femminile di A1. La squadra spezzina ha vinto per 9-8 domenica nella ... piscina contro un Athlon Palermo rinforzato rispetto alla scorsa stagione: 2-3 4-3 2-1 1-1 i parziali, ... la rete della vittoria segnata dalla spezzina Biancardi ... 30 secondi dalla sirena conclusiva. L'attaccante ha segnato due reti nell'arco dei quattro tempi, un gol poi per ... Pistolesi e per il nuovo acquisto, la nazionale Monica Vaillant, mentre la parte del leone nel tabellino marcatori l'ha fatto Elisa Casanova, centroboa tornato al massimo della forma, autrice di ben ... gol. Da segnalare che in panchina per l'Athlon Palermo c'era Mauro Pirri, che figura anche come dirigente dell'altra società del capoluogo siciliano, il Mediterraneo Palermo. [d. s.]

Ecco la situazione nel massimo campionato di bocce

E' finito in parità il derby tra Roverino e Rapallese

Finisce in parità il derby ponente-levante valevole per l'11a giornata della massima ... delle bocce, 10-10 a Ventimiglia fra Roverino e Rapallese, con grande rimonta finale da parte ospite dopo un avvio al rallentatore. Le due rivali, con questo pareggio, si sono portate a quota 8, in sesta posizione; stessi punti, e stessa posizione, della Voltrese nell'altro girone, con i genovesi a battere agevolmente i toscani del Litorale.

In coda le due formazioni savonesi: nel girone A, Val Merula Andora ancora al palo, nel B Albisola sconfitta di misura a Rivoli e ferma a 5. Girone ... che vede al comando Pianezza a 20, poi Ferrero a 17, Dlf Asti a 16, Autonomi Fossano a 15, Auxilium Saluzzo a 14, Voltrese e Balangerese a 8, Sassi a 7, Litorale a 5, Val Merula a 0.

Il Girone B presenta l'unica formazione a punteggio pieno, la Tubosider Torretta Asti a quota 22 punti; all'inseguimento Brb a 17, Nitri Auto a 13, Amici Chiavazza a 12, La Perosina a 11, Rapallese e Roverino a 8, Rivolese e Cumianese a 7, Albisola a 5.

Sabato prossimo il campionato di serie A osserverà un turno di riposo, e riprenderà sabato 22 gennaio con questi impegni per il pokerissimo ligure: Dlf Asti-Voltrese, Albisola-La Perosina, Val Merula-Balangerese, Cumianese-Roverino e Rapallese-Nitri Anto. [g. s.]

Che battaglie tra i cadetti

Nei playoff sono in primo piano Vadese, Chiavarese e Carcare

Sono partiti sotto il segno di Vadese, Chiavarese e La Boccia Carcare i playoff del campionato cadetto di bocce che si concluderanno nel fine settimana del 19 e 20 febbraio. Bene invece nei playout la Spotornese e il Serro Riccò.

Ma chi andrà alla fase nazionale del torneo di serie B? Secondo gli addetti ... lavori Chiavarese e La Boccia Carcare hanno le carte ... regola per puntare in alto. Nella prima giornata l'Arnese ha superato, nel derby cittadino, la Tuggese per 8-4, al termine di una sfida giocata con grande determinazione ... dalle contendenti. Un successo importante per i locali contro i cugini. Successo, e che successo per la Chiavarese. La compagine genovese contro la Macchia Verde di Sala d'Albenga è uscita vittoriosa per 10-2. Una partita senza storia per gli albenganesi.

Successo anche per la Vadese. Nella partita d'esordio disputata sui propri campi la compagine di Vado Ligure si è imposta di misura sul Savignone. Successo meritato, anzi meritatissimo per la Boccia Carcare. Il team del presidente Arnaldo Pastorino ha superato per 10-2 l'Unfra Genova. Sabato per il secondo turno dei playoff i riflettori sono puntati sul Bocciodromo di Carcare dove alle 14 la compagine della Val Rorndula incontra la Chiavarese. Gli altri incontri in programma sono Tuggese-Vadese, Macchia Verde-Unfra Genova e Savignone-Arnese.

... playout è finita in pareggio (6-6) la sfida che vedeva opposte Luperense e Toso Arenzano mentre la Spotornese che punta a rimanere tra i cadetti ha travolto per 10-2 La San Fruttuoso. Trasferta negativa per la Letimbro. I biancorossi sono stati battuti per 7-5 dalla Bolzanetese. Con lo stesso punteggio il Serra Riccò ha superato il Caderiva. Sabato per la seconda giornata la Spotornese sarà di scena sul Arenzano contro la Toso mentre la Letimbro ospiterà il Serra Riccò. La San Fruttuoso se la vedrà con l'Imperiese mentre il cadetto ospita la Bolzanetese. [r. p.]

BOCCETTE

Il team di Borghetto guida sia la A che la B

Il «Cin-Cin» prenota una super doppietta

Guglielmo Oliveri

Archiviata ... pausa natalizia riprendono i campionati di bocce che proporranno appuntamenti fino ai playoff previsti per il periodo pasquale. A metà del cammino è possibile tracciare un primo bilancio delle squadre favorite in una disciplina nella quale non mancano spunti e curiosità.

E' sempre Cin-Cin. La storia delle «boccette» liguri scorre nei gabs di Borghetto presieduto ... Gino Panella. Anche nel campionato in corso la compagine ponentina è la protagonista della massima divisione con le due squadre che occupano le posizioni di vetta della classifica. Il Cin-Cin II si affida all'esperienza di Enrico Del Bene, capitano, giocatore rinomato in campo nazionale con un curriculum davvero di prima qualità. Se poi non bastasse ... team di Borghetto conduce anche nella B1, capitanata da Fabrizio Cha, altro giocatore che in questo campionato sta facendo cose egregie. Il presidente Panella non fa misteri: «Questo è un anno dove possiamo anche puntare al "grande slam", per dirla in gergo tennistico. Sì, ... può ... la A, la B1 ed anche il torneo riservato agli Amatori dove siamo ... comando del nostro girone».

Carla, simbolo imperiese. Anche nell'estremo ponente il torneo di boccette vede incrementare i suoi iscritti (caso a parte Ventimiglia dove i gabs sono più coinvolti con i "colleghi" oltre frontiera). Sicuramente da traino sono stati i risultati raccolti, negli ultimi anni, dal Bar Carla. Ancora una volta ad esprimersi ad alti livelli è il capitano Fran... Di Mari, ... dei giocatori più conosciuti nell'imperiese. Ma chi ha talento in questa specialità è anche il giovane Daniele Da Vico, 25 anni, spesso capace di ottenere punti preziosi per la classifica.

Sconfinamento nel genovese. Il comitato presieduto da Luigi Luca punta sempre più a coinvolgere gabs del genovese dove militano giocatori di sicura esperienza. Ecco allora nella serie A la Taberna Cogoleto che colleziona ottimi risultati e che intende recitare un ruolo di primo piano nel campionato di A.

La giornata di domani. Que... il programma della tredicesima serata della serie A che si gioca domani alle 20,30: Caffè Duomo-Cin Cin II; Cin Cin I-Lorenzo; Zinolese-Taberna; Carisa-Sagittario; Moneta-Dlf Maura; Halti Loano-Sport Finale. Riposa il Cavalluccio.

Le «grandi» dell'Uisp. Anche questo torneo, giunto al giro di boa, sta mettendo in luce giocatori di prima qualità. Come Antonio Berrino e Luciano Bassano, portacolori del Varazze A che comanda la classifica (ma i cugini del Varazze B, secondi, vantano nomi come Maurizio Merano, Arturo ... Vario e Antonio Minetti). Tra i gabs favoriti anche ... 24 Aprile ... Santino Tirico e la Taberna Cogoleto che vanta tra le sue fila giocatori d'esperienza quali Maurizio Tuticci e Simone Colle. Nella Polisportiva A, che punta al vertice, milita invece ... giocatore più anziano, Alfredo Pedr... che vanta sempre un'ottima classe. Martedì si è giocata l'ultima di andata con que... risultati: Ellera-Celle A 3-1; Varazze A-Nuraghe 3-1; 24 Aprile A-Boselli A 4-0; Avis Albisola-Varazze B 2-2; Boselli B-Polisportiva A 1-3; Quillanese-La Taberna Cogoleto 0-4; Celle B-24 Aprile ... 2-2.

ATLETICA LEGGERA

Buone notizie sul piano organizzativo, mentre già emergono Quenehervé e la Calcagno

Spazio importante per l'«Arcobaleno»

Il meeting di Celle tre giorni prima del Grand Prix

Schiarita nella data del «Meeting Arcobaleno» di Celle, uno dei principali appuntamenti liguri dell'atletica leggera. La manifestazione si svolgerà il 27 giugno, proprio tre giorni prima del magico «Grand Prix» di Roma.

E' venuta così meno l'ipotesi di un meeting anticipato ai primi di giugno, con pericolose concomitanze di eventi atletici. Afferma il dirigente Giorgio Ferrando, uno degli organizzatori dell'appuntamento cellese: «Finalmente un'ottima collocazione che ci consentirà di proporre un meeting di alto livello. La vicinanza con il Grand Prix di Roma ci consentirà di presentare agli appassionati grandi firme dell'atletica. Senza poi dimenticare che, ... tre mesi dai Giochi Olimpici, saranno tanti gli atleti, nei vari meeting, ad affina... la preparazione per Sidney».

Mercoledì 26 ... in programma il «Meeting Mauri... in programma ad Imperia: anche ... questa manifestazione prenderanno parte «grandi firme» dell'atletica. ... notare che entrambi i meeting godranno della copertura di Raisport Satellite che ha assicurato una sintesi di circa trenta minuti. Sul versante agonistico ... 2000 è invece iniziato nel migliore dei modi per i savonesi dell'Atletica Arcobaleno.

Grande attesa c'era per l'esordio stagionale di Gilles Quenehervé che ad Eubonne (a pochi chilometri da Parigi) in un meeting internazionale ha vinto senza problemi i 200 metri con il tempo di 22"20. L'atleta transalpino, è da ricordare, ha ottenuto la possibilità di difendere il sodalizio savonese anche nelle gare a squadre, che si disputeranno in Italia, come i campionati di società in programma nel mese di giugno.

Un'altra atleta dell'Arcobaleno, Francesca Calcagno, ha ottenuto ... secondo posto nel Cross corto femminile che si è svolto a Sarzana ... che ha visto negli Allievi il successo di Daniele Capezio che ha così iniziato alla grande la stagione. Intanto nei giorni scorsi sono state presentate le squadre del Dlf Savona e del Cus Genova, quest'ultima società conta di disputare una bella stagione sia in campo indoor che nei principali appuntamenti estivi.

Infine si fa sempre più ricco il campo dei partecipanti ai campionati italiani indoor che si svolgeranno a Genova l'ultimo week-end di febbraio, tra le partecipanti anche Fiona May che inizierà proprio dal palasport genovese la lunga marcia di avvicinamento alle Olimpiadi di Sidney. [g. o.]

SALTO IN ALTO

Calcio, ora è ufficiale: tre punti ai rossoblù

Stamattina la vicenda Samin-Vado ... ufficializzata con tanto di comunicato. Le ... di corridoio che ridanno ai vadesi la vittoria conquistata sul campo ... stata confermata anche dal preside... Fossati. Il massimo dirigente degli «arancione» appare interdetto. «Non capisco questo voltafaccia, quando i massimi dirigenti della Figc mi avevano assicurato il contrario. Posso anche fare i nomi, se è il caso... ... invece ho avuto anch'io il sentore che al Vado saranno ridati i tre punti. Puntualizzo che non ho nulla contro i rossoblù al loro posto avrei fatto lo stesso anch'io, e sono altrettanto convinto che a parti ...rtite, anche loro si sarebbero comportati come noi. Capisco cosa vuol dire vincere fuori casa e poi veder congelati i tre punti. Ma a questo punto andrò sino in fondo, ricorrerò certamente alla Caf e se ci confermeranno la sentenza l'accetterò. Voglio capire perché ... hanno detto garanzie diverse confermando l'errore tecnico dell'arbitro». Dal fronte vadese, mister Eretta è tranquillo: «Abbiamo la coscienza a posto, abbiamo vinto sul campo, parrebbe assurdo ripetere la gara. A parti inverse, conoscendo i dirigenti del Vado, non sarebbe successo nulla. Lo abbiamo dimostrato nella gara persa col Forte quando all'arbitro si era rotto il cronometro e ... giocati in più nel primo tempo abbiamo subito il gol che ci è costato la sconfitta...». [en. for.]

In ... evidenza Francesca Calcagno

VELA

Domenica a Cogoleto il ritorno degli scontri più attesi, dopo un grande '99

Trofeo Saris verso le sfide decisive

Le regate che assegnano il Campionato invernale

SAVONA

Sono state oltre cinquanta le manifestazioni del 1999 organizzate dalla Lega Navale Italiana presieduta da Carlo Dionisi. Il calendario del ... si presenta altrettanto denso di impegni, alcuni dei quali ancora in collaborazione ... l'Assonautica.

Tra queste ci ... novità di notevole rilievo, come ... regate della prestigiosa classe Dinghy 12 piedi e il Campionato italiano della classe 2,4, la barca che consente anche ai disabili di competere alla pari ... tutti i velisti. Domenica intanto riprenderà, dopo la sosta natalizia che ha coinciso con la tradizionale regata di Natale, vinta per il secondo anno consecutivo da «Ababai», il campionato invernale di vela d'altura valido per l'assegnazione del Trofeo Saris.

La tappa ... fissata nello specchio acqueo di Cogoleto d... «Helsigor», seconda alla Regata di Natale, cercherà di mantene... il primato della classifica. Sarà bella la sfida tra la prima della classe e «Lancelot», l'imbarcazione di Paolo Balestro, anche ... i due dovranno ... attenti alla prototipo di regata «Per Elisa» di Massimo Allocco e Paola Rosso, terza incomoda di questo affascinante campionato invernale che si concluderà il 13 febbraio ad Arenzano. [r. p.]

QUI ANDORA

Un calendario ricchissimo

E' stato presentato, nei locali del Circolo Nautico, l'intenso programma velico del 2000 basato su una serie di appuntamenti di notevole spessore. La prima pagina spetta sicuramente all'«Europa Laser Cup» in programma dall'8 all'11 aprile. Alla manifestazione prenderanno parte i migliori velisti continentali di una delle classi più spettacolari. Alla 4 giorni ... saranno anche i dirigenti internazionali tra i quali il presidente nazionale della Fiv, Sergio Gaibisso. Altro interessante evento il 17-18 giugno con ... «Regata Arcobaleno» riservata alle classi di altura. Il 26 e 27 agosto sarà invece la volta della «Scuola Vela Invicta», che porterà nel circolo ponentino tanti giovani provenienti da tutta Italia. I «Match Race» di Natale, riservati alle classi d'altura ed ... programma ... 16 dicembre avranno infine il compito di far calare il sipario. [g. o.]

RUGBY

Ottimo 20-18 sul campo del Nocetо, nel girone dominato dal Cus Genova

Il Med Recco «vede» la salvezza

Prezioso successo nel recupero della serie cadetta

Campionato cadetto di rugby fermo, ma un paio di recuperi con importante successo in trasferta per il Med Italia Recco sul campo del Noceto: il 20-18 finale non inganni, poiché il «15» di Roberto Franzone ha dominato l'incontro, e soltanto nel finale ha rischiato qualcosa di troppo. Con questi due punti i recchelini, trascinati dall'argentino Victor Vagni in fase realizzativa e da Fulladoza-Paz in fase di ispirazione, salgono a quota 8, in sesta posizione, e soprattutto conquistando un buon vantaggio sulle formazioni di coda. «Due punti molto preziosi, che ci permettono di staccare le ultime della classifica. Ora il nostro obiettivo deve essere puntato sulla partita di domenica prossima a Milano contro il Cus, ... minuti nuovamente delicati ... alla nostra portata» afferma il coach dei biancocelesti. Questa la classifica completa del girone, con tutte le squadre ad aver disputato nove incontri: Fides Cus Genova p. 16 (unica sconfitta alla seconda giornata sul campo della Bassa Bresciana, poi tutte vittorie per i biancorossi di Marco Bollesan che puntano decisamente alla promozione); Lyons Piacenza 13; Union Botticino ed Asr Milano 11; Iolo 10; Med Italia Recco e Majorca Reggio Emilia 8; Mantova 7; Bassa Bresciana, Amatori Alghero e Cus Milano 6; Noceto 4. [g. s.]

HOCKEY IN LINE

Allo Skating il «Billia-Carai»

Lo Skating club Savona ... vinto il 2° Trofeo «Alessandro Billia e Simone Carai», manifestazione di hockey in line organizzata dalla società savonese presieduta da Gianni Guelfi. Lo Skating Savo... Dopo aver battuto in semifinale l'Alessandria, in finale ha superato per 8-2 il Novi Ligure. Nella finale di consolazione l'Alessandra ... prevalso sul Vercelli per 2-1. Questo torneo è stato un buon banco di p... per i savonesi impegnati da domenica nel campionato di A2. Al torneo partecipano Alessandria, Novara, Vercelli, Novi e Undertackers e Pianezza. Lo Skating Club Savona esordirà domenica alle 15 al Palazzetto di Zinola contro i torinesi del Pianezza. Gli altri incontri: Alessandria-Novara, Vercelli-The Undertackers. Riposa il Novi Ligure. Sette le compagini al via di questo torneo interregionale che si concluderà il 7 aprile. Le prime due classificate accederanno alla fase nazionale. [r. p.]

FIAT BRAVA 1.6 100CV 16v SX
AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 25.700.000*.

- CLIMATIZZATORE A CONTROLLO AUTOMATICO BI-LEVEL CON RICIRCOLO E FILTRO ANTIPOLLINE
- IDROGUIDA CON VOLANTE EAS
- AUTORADIO INTEGRATA CON RDS E LETTORE CASSETTE
- AIRBAG LATO GUIDA
- CINTURE ANTERIORI REGOLABILI IN ALTEZZA CON PRETENSIONATORI
- SEDILI POSTERIORI CON 3 POGGIATESTA
- SISTEMA ANTINCENDIO FPS
- ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI "ONE TOUCH DOWN" LATO GUIDA
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO IMMOBILIZER FIAT CODE
- VOLANTE E SEDILI GUIDA REGOLABILI IN ALTEZZA
- CONTAGIRI
- PARAURTI IN TINTA CON FASCIA PARACOLPI
- SPECCHIETTI RETROVISORI IN TINTA
- MOTORE 1581cc. 100CV 16v AD INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT
- UN ANNO DI ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE

FIAT BRAVA.
That's amore!

AMATELA PERCHÉ È BELLA MA SPOSATELA PERCHÉ È RICCA.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, concordato con Concessionarie e Succursali Fiat, offerta valida fino al 31 gennaio.

LA [illegible] DI [illegible].

Camionista inglese trovato dai colleghi sulla piazzola all'imbocco del Fréjus

Muore sul Tir bloccato dallo sciopero

Forse stroncato da un infarto nella notte

Claudio Giacchino

In morte di John Richard Dunbar, camionista. Se n'è andato all'altro mondo nel buio e nel gelo, dentro il suo bisonte della strada posteggiato nell'area di servizio di Salbertrand. Ha detto addio alla vita dietro la palazzina dell'autostazione, in mezzo a una foresta di Tir costretti alla fermata dal blocco decretato dagli autotrasportatori francesi.

John Richard è morto poche ore prima che il blocco fosse tolto. Però, se qui è farne un martire, ce ne corre, sarebbe oltremodo demagogico. Perché questo camionista di 51 anni è stato stroncato da un infarto: è solo un caso, una tragica coincidenza che il cuore l'abbia tradito mentre aspettava di imboccare il tunnel del Fréjus per continuare la corsa verso Birmingham. Anzi, chissà se John Richard era favorevole alla contestazione, il contrario, come tanti dei colleghi in attesa di attraversare la frontiera? O, chissà ancora, se la questione gli interessava.

A mezzanotte, con alcuni colleghi John Richard era entrato nell'autostazione, aveva bevuto ancora un caffè. Poi, dopo una sigaretta e qualche chiacchiera, il gruppo s'era diviso, ognuno era salito sul proprio bisonte, aveva avviato il motore per riscaldare la cabina oppure aveva acceso la stufetta elettrica e, tirate le tendine antiluce, s'era sdraiato sulla brandina posta di traverso dietro i sedili. John Richard non è andato a dormire. Forse è stato folgorato da un attacco di cuore appena entrato nell'abitacolo; forse s'è addormentato seduto al posto di guida dopo aver vuotato l'ultima delle lattine di birra trovate sul tappetino, ai piedi, e nel sonno, senza accorgersene, è passato al sonno eterno. Non ha tentato di dare l'allarme, non s'è mosso per chiedere aiuto. Alle 7, i conducenti dei camion attorno al suo si sono accorti che qualcosa non andava. Le tendine non erano state tirate, attarverso il vetro semighiacciato del parabrezza hanno intravisto che John Richard era al volante. L'hanno chiamato, silenzio. Hanno bussato alla portiera, ancora silenzio. Allora hanno abbassato la maniglia della portiera: non era bloccata dall'interno.

E' stata avvertita la polizia, nel giro di pochi minuti è giunta un'ambulanza: nella frenesia di fare in fretta una volontaria del 118 è scivolata sul terreno ghiacciato, ha battuto la testa, hanno dovuto ricoverarla all'ospedale di Susa. Per John Richard non c'era nulla da fare: dopo le formalità di rito è stato portato all'obitorio per l'autopsia. L'unica informazione che i colleghi hanno potuto dare: «John ci aveva detto d'essere influenzato, che da qualche giorno si sentiva sempre tanto stanco».

Nel disordine che regnava nella cabina, gli agenti hanno dovuto frugare a lungo per trovare la cartellina con i documenti: il camionista era nato a Gosforth, paesino nel centro dell'Inghilterra, stava portando il carico a Birmingham. E' stato avvisato il consolato inglese che ha provveduto a sua volta ad avvisare la moglie della vittima.

Il gelo ha aumentato i disagi, il prodigarsi delle pattuglie della Stradale e della Croce rossa (distribuzioni di panini, bevande calde e coperte) li ha resi meno insopportabili. All'alba è giunta la notizia che il blocco era stato tolto e nel freddo delle 8 il lungo serpentone ha cominciato a muoversi. Sul versante italiano e quello francese del Fréjus migliaia di motori si sono messi a rombare e a poco a poco i camion, in colonna, si sono infilati dentro il tunnel. Tutti meno uno, quello carico di parti per macchine agricole che la ditta inglese «Mfi transport» aveva affidato alla guida esperta di John Richard Dunbar.

Frazionata dalla polizia, la colonna dei Tir ha impiegato ore per sciogliersi sulle strade di Francia, attorno alle 15 anche gli ultimi bisonti, quelli che s'erano fermati all'autoporto di Susa, hanno imboccato il tunnel del Traforo. Attraversato nel senso opposto dal serpentone che aveva dovuto fermarsi al bivio di St-Michel de la Maurienne.

La piazzola dietro l'area di servizio di Salbertrand dove era posteggiato il Tir

Da qualche giorno si sentiva stanco La sera era stato a cena con amici

La tragedia scoperta quando si sono riaperte le frontiere Era seduto al volante

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Strage di tacchini nel Vercellese

VERCELLI. Sospetti di «influenza» o di «peste aviare» in un allevamento di tacchini del Vercellese di cui non viene fatto il nome. Secondo le indagini delle autorità sanitarie regionali, sono morti 600 dei 2700 tacchini: l'allevamento è stato cautelativamente posto sotto sequestro e sono stati avviati gli esami di laboratorio che, entro pochi giorni, dovrebbero confermare o meno la presenza del virus. Le autorità sanitarie tranquillizzano la gente: il virus non dovrebbe essere pericoloso per l'uomo anche se, una volta accertato, dev'essere assolutamente debellato, purtroppo con la distruzione completa dell'allevamento. E' probabile che il virus arrivi dal Veneto, dove ha fatto strage di polli e tacchini.

Pornografia, perizia sul computer del prete

MONDOVI'. E' stata depositata in tribunale la perizia, chiesta dal pm Ezio Basso, sulla «memoria» del computer sequestrato nella canonica di Fiamenga di Vicoforte al parroco don Luciano Michelotti, nel corso dell'inchiesta sulla pornografia minorile, che aveva condotto, a metà settembre, al suo arresto. I risultati emersi dalla verifica dei tecnici saranno discussi la prossima settimana

Strip-tease per amore della giovane barista

PIETRA LIGURE. Aveva un debole, non corrisposto per la barista. Per cercare di conquistarla ha dato sfogo alla sua «fantasia» ed ha inscenato uno strip-tease in stile «Full Monty» nel bar, in pieno giorno, davanti a lei e ai clienti. La giovane non ha gradito e, assieme ai tabaccai del bar, ha denunciato l'uomo, un trentenne cliente abituale del locale, ai carabinieri

Biella-Santhià, Biella-Novara progetti di potenziamento

BIELLA. Le Ferrovie hanno un piano di potenziamento delle linee locali Biella-Santhià e Biella-Novara. Lo studio realizzato dal Politecnico prevede tra le altre cose anche un nuovo snodo a Vergnasco, con un investimento di un miliardo e mezzo. Il tutto andrà a integrarsi con le nuove luci guida messe a punto dalla Regione competente in materia di trasporto locale che ha previsto «dal prossimo inverno di collegare con treni veloci tutti i capoluoghi con Torino», precisa l'assessore Ciocchi. Ma la Provincia di Biella incalza la direzione regionale: Es per una serie di problemi vecchi mai risolti e di promesse previste da una convenzione del 98 non ancora realizzate. E se entro il mese le Ferrovie non daranno a Biella risposte concrete, il Consiglio provinciale sembra deciso ad aprire un contenzioso

Processo a carico di un giovane accusato di rapina e ripreso dalle telecamere della banca

Adesso in aula depone il computer

Deve dire se l'imputato è nel film

Il computer al servizio della giustizia per inchiodare il presunto colpevole. Accadrà in un «incidente probatorio» disposto dal gip Piera Caprioglio in un procedimento a carico di un giovane accusato di rapina. Nel fascicolo dell'accusa ci sono alcune riprese di rapinatori mentre entrano in banca. Hanno il volto coperto da una calzamaglia e quindi con sono utilizzabili per un confronto con quelle del giovane arrestato. Là dove non può arrivare l'occhio umano o altro mezzo usato dalle polizie scientifiche, potrebbe invece risultare un gioco per il computer. Il gip ha incaricato della perizia il professor Balossino: l'esperto metterà a confronto le foto dell'imputato con le immagini riprese dalle telecamere per stabilire grazie all'aiuto del computer se corrispondono. Le fotografie che verranno esaminate sono di Ettore Pateri, 42 anni, con grossi guai giudiziari alle spalle. Il Pateri, che è difeso dall'avvocato Silvana Fantini, è stato arrestato il 12 aprile scorso con l'accusa di aver preso parte ad una decina di rapine tra la fine del '98 e l'inizio del '99. Tutti colpi in agenzie bancarie di Torino, Borgaretto, Venaria, Cavour e Costigliole d'Asti.

In tutte le rapine i due giovani entrano in banca con la calzamaglia sul volto, se la levano dopo aver superato la telecamera e mettono un cappellino con la visiera. Si fanno consegnare il denaro e chiedono sempre ad un dipendente della banca i documenti: «State attenti. Se qualcuno parla si ricordi che conosciamo l'indirizzo dell'impiegato». E' una sorta di «firma» dei rapinatori. Dopo il colpo a Costigliole d'Asti le cose si mettono male per Pateri. Nelle immagini riprese dalla telecamera un poliziotto crede di riconoscerlo. Lo seguono, perquiscono l'abitazione, gli trovano una quarantina di milioni nascosti in posti diversi. E anche una busta di plastica di Panorama, come avevano raccontato i clienti dell'agenzia. Finisce in galera, accusato anche di un'altra decina di rapine.

La ripresa è poco chiara e il giovane è coperto da un passamontagna. Il computer confrontando il filmato delle fotografie dell'imputato dovrebbe poter dire se l'uomo è lo stesso oppure no

Resta in cella sei mesi, poi il tribunale della libertà accoglie l'istanza del difensore Silvana Fantini e lo scarcera. Anche perché nelle ricognizioni nessuno dei clienti della banca di Costigliole lo riconosce. Lui nega sempre. Il pm Giuseppe Riccaboni non è convinto e affida alla polizia scientifica una consulenza sulla compatibilità tra le foto dell'imputato e quelle riprese nelle banche. Il risultato dà una chance all'accusa: quella compatibilità esiste.

A questo punto il pm chiede al gip un incidente probatorio. Ora tocca al perito stabilire «se i fotogrammi delle varie registrazioni sono rapportabili alle caratteristiche fisiche del volto e del corpo del Pateri. Resta un problema: sarà disposto il Pateri a sottoporsi a nuove fotografie che lo ritraggano in posizioni simili a quelle della persona ripresa dalla telecamera? Nessuno può imporglielo. [n. pie.]

L'attore operato al cuore

Carmelo Bene ha superato l'intervento

Accossato

E' durato due ore ed è andato bene l'intervento di angioplastica a cui i medici di Villa Maria Pia hanno sottoposto ieri mattina l'attore Carmelo Bene. Bene è arrivato in clinica martedì, verso le 22. E ieri sono stati effettuati sia gli esami pre-operatori, sia l'intervento. La prognosi resterà riservata per almeno due giorni: soltanto a fine settimana i medici diranno quando l'attore potrà lasciare il reparto di Cardiologia al secondo piano della clinica di strada Mongreno per tornare a Roma.

Carmelo Bene, che era già stato sottoposto a quattro by-pass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica, ha dovuto tornare in ospedale a causa un restringimento di due arterie che hanno richiesto una rivascolarizzazione urgente del cuore: «Attraverso un'incisione nell'arteria femorale - spiega il cardiologo, Alessandro Alberti - è stata asportata una lesione che ostruiva il flusso del sangue al cuore. Inoltre sono state impiantate due protesi metalliche denominate "stent" per aumentare il calibro delle coronarie».

L'intervento era ad altissimo rischio. Qualche piccola complicazione quando si è trattato di inserire gli «stent» nell'arteria femorale. Accanto alla stanza dell'emodinamica dove è stato portato Bene era comunque «schierata» l'équipe del cardiochirurgo Marco Diena, pronta a intervenire in caso di complicazioni. «Complicazioni - spiegano i medici di Villa Maria Pia - che non potevano escludere, visto il passato clinico del paziente».

Riposo assoluto per almeno un paio di giorni, hanno imposto per Bene i cardiologi di Villa Maria Pia. Nessuno può avvicinare la stanza dell'attore, che ha chiesto per il momento di essere lasciato tranquillo. Anche i giornalisti, quindi, sono e saranno tenuti lontani. Giornalisti a cui Carmelo Bene aveva parlato prima di partire per Torino.

Secondo il cardiologo che ha operato l'attore, «la situazione era grave, e poteva più aspettare». E dopo i quattro by-pass aorto-coronarici era troppo rischioso intervenire chirurgicamente, incidendo nuovamente il torace e ricoverando poi il paziente in rianimazione.

Oggi alle 16, dopo una nuova serie di esami, la clinica diramerà il secondo bollettino medico.

Vento e freddo incendi in Liguria

GENOVA. L'autostrada A 10 fra Arenzano e Genova è rimasta parzialmente bloccata nel tardo pomeriggio di ieri per un incendio di sterpaglie scoppiato in località Lupara. Contemporaneamente, altri tre incendi si sono sviluppati in provincia di Genova, favoriti anche dal forte vento: un vasto rogo ha interessato le alture di Mele, due focolai sono stati fermati a Recco.

Asti-Cuneo, affidato il primo lotto

ASTI. La Satap ha affidato la costruzione del primo lotto dell'autostrada Cuneo-Asti, da Massimini di Carrù a Perucca di Trinità, alla società controllata «Itinera»: lo ha comunicato il 24 dicembre all'Anas. Potrebbe essere questa la svolta in una vicenda che dura da oltre vent'anni. Resta tuttavia aperto il contenzioso tra Satap e Anas sulle condizioni della convenzione.

Cabinovia «è meglio rifarla»

PILA. La cabinovia Aosta-Pila va rifatta. La richiesta è di Dario Frassy consigliere regionale di Forza Italia. L'impianto di risalita che collega la città al comprensorio sciistico ha avuto parecchi guai tecnici «Le vicissitudini della cabinovia - ha detto Frassy in Consiglio regionale - vanno avanti da troppi anni, con un impatto negativo nell'opinione pubblica sia per l'immagine della stazione di Pila sia per Aosta». L'assessore regionale del Turismo Claudio Lavoyer ha risposto: «L'impianto per "vivere" in sicurezza 10 anni necessita di interventi miliardari. Bisogna scegliere se fare una manutenzione straordinaria costosissima o, spendendo una decina di miliardi in più, fare un impianto nuovo».

Fermi a Singapore Alitalia non...

ALESSANDRIA. «Ci siamo rivolti all'Unione consumatori e ad un legale: intendo denunciare l'Alitalia che ci ha abbandonati a Singapore, sistemazione in albergo a parte». E' deciso ad andare fino in fondo Stefano Gambacorti, uno degli oltre 400 passeggeri che un guasto all'aereo ha bloccato per due giorni in Estremo oriente. Fra l'altro i loro bagagli non sono ancora arrivati

Vietato usare l'acqua del Tanaro

ASTI. Con una ordinanza il sindaco di Asti Luigi Florio ha vietato l'utilizzo dell'acqua del Tanaro per qualsiasi uso, scopo e attività sul fiume, compresa la pesca. Il provvedimento è stato adottato in via precauzionale in seguito alla fuoriuscita, avvenuta nei giorni scorsi nel torrente Stura, di sostanze inquinanti provenienti dagli stabilimenti Michelin di Cuneo

Il procuratore generale della Cassazione al discorso d'apertura dell'anno giudiziario a Roma

«Brigate Rosse, nuovo allarme nel Torinese»

Numerosi i segnali di recrudescenza avvertiti lo scorso anno

L'allerta sulle Brigate Rosse questa volta rimbalza da Roma, dove ieri il procuratore generale della Cassazione, Antonio La Torre, ha parlato di recrudescenza eversiva con particolare riferimento alle città di Milano e Torino. L'occasione: la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. Il contesto: la relazione della più alta autorità inquirente sullo stato della giustizia. La Torre non potendo non far riferimento all'omicidio di Massimo D'Antona, uno dei fatti più gravi della storia giudiziaria del 1999. E un po' a sorpresa (ma La Stampa aveva dato notizia nei mesi scorsi di un'inchiesta aperta su una cellula torinese della Bierre) il consigliere La Torre ha insistito sui segnali di allarme e lo ha fatto pescando dalla relazione che il procuratore generale del Piemonte e Valle d'Aosta, Antonino Palaja, leggerà sabato prossimo a Torino, in occasione della «sua» cerimonia di apertura dell'anno giudiziario.

Il procuratore Antonino Palaja

«Il fatto che nel Torinese - afferma l'alto magistrato - non si siano avuti avvenimenti di gravità analoga al delitto D'Antona non significa che la situazione non debba essere di allerta. Iscrizioni celebrative delle Br sono apparse negli stabilimenti della Fiat e in altri. Dal carcere di Novara si è pure alzata una laudativa rivendicazione dell'assassinio da parte di detenuti per terrorismo».

Segnali già noti,ma, a parte il linguaggio a dir poco barocco che usano solo i procuratori generali, è significativo che La Torre li abbia sottolineati. Ricordando che a Torino c'è vigilanza per «alcuni fatti, riferiti a vicende dell'anno scorso, valutati nel possibile collegamento con la rinascita di episodi terroristici». I micro-attentati in Val Susa in nome di «lupi grigi» locali, un po' anarchici e un altro po' filo-leghisti, si conclusero nell'autunno del 1997 e hanno una storia particolare per essere agganciabili a qualcos'altro, di differente peso eversivo. La Torre non può che essersi riferito anche ai successivi pacchi-bomba inviati in prima battuta agli indirizzi del procuratore aggiunto torinese Maurizio Laudi e del consigliere regionale Pasquale Cavaliere. In relazione a quegli «episodi», l'alto magistrato cita ancora in anticipo la relazione di Palaja ripetendo: «Vanno soppesati nel nuovo intreccio offerto dall'omicidio D'Antona».

Palaja è «preannunciato» La Torre anche per una sua proposta sull'immigrazione clandestino: «Sanzionare come delitto, consentendo l'arresto in flagranza, l'allontanamento indebito dello straniero dai centri di accoglienza». Extra, Palaja auspicherà di fornire «alla polizia giudiziaria la possibilità, in quel contesto, di procedere a controlli e perquisizioni di mezzi di trasporto e di cose trasportate». [al. ga.]

LA RUBRICA «SAPER SPETTACOLO» E RINVIATA PER MOTIVI DI SPAZIO

Robiglio, Ciceri, Taggi i novaresi dell'anno

NOVARA. L'ambientalista Laura Ciceri, l'imprenditore Romeo Robiglio e l'autore televisivo Paolo Taggi. Sono loro i novaresi dell'anno. Li ha designati, ieri sera, la Giunta comunale. La premiazione, con la consegna dell'antico sigillo della città, avverrà il 21 gennaio prossimo alla vigilia di San Gaudenzio, patrono del capoluogo. Laura Ciceri è la fondatrice del Progetto Cernobil per ospitare i bambini russi. Romeo Robiglio è membro del Comitato Esecutivo della Fondazione Cariplo e vicepresidente di Mediocredito Lombardo. Paolo Taggi infine è autore televisivo di diversi programmi fra i quali «Per un pugno di libri» con Patrizio Roversi andato in onda su Rai 3.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9 quotidiana; **6,25.** Prima pagina. **6,40** Rassegna Stampa. **6,50** Viabilità; **7,50.** Polizia Stradale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima. **9-12** Musica e notizie. **9,30.** Viabilità Aeroporto. **10,10** Previsioni del Tempo. **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15.** Musica e Notizie. **12,10:** Temperature **12,20** Dediche. **13,50** Viabilità Polizia Municipale. **14,20:** Dediche. **15-** Musica e notizie. **15,50.** Viabilità Ferrovie; **16,50** Polizia Municipale.**17,20:** Dediche. **18-21** Attualità quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24** Musica e notizie; **00-6** Notturno Musicale

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ti abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci e per il cinema, e con la "Stampa**in** card", usufruirai di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi e servizi per te e per tutta la famiglia.

L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Osteria Brasserie
BORGOMARO (Im)
tel. 0335.8212981/2
su prenotazione

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

PROVINCIA

Giovedì 13 Gennaio 2000

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.16.55-56 - FAX 0184.50.07.85

L'Antico Frantoio
"Censin da Bea"
riapre
il 3 marzo 2000
Da Pasqua sarà aperto tutte le sere, escluso lunedì

Le indagini sulla bancarotta dell'ex «magnate» dell'olio sono una snervante partita a distanza tra Procura e indagato

Adesso Cipolla tratta la «resa»

Oggi la decisione del Tribunale del riesame

Attesa per la sentenza dei giudici sulle sorti del noto imprenditore Legittima la custodia cautelare?

A sinistra la fabbrica della Borelli dove in questi giorni sta lavorando il curatore fallimentare Cerruti, sopra Pino Cipolla, tuttora considerato irreperibile. sotto a sinistra l'amministratore dell'Imperia calcio Renato Cavalleri ha praticamente poteri illimitando l'azionista di maggioranza. Il club verso la liquidazione?

Vezzaro
PONTEDASSIO

Già oggi si potrà sapere qualcosa di più sui destini di Pino Cipolla, l'ex patron della Borelli ricercato dalla Procura d'Imperia impegnata a capire i giochi di prestigio finanziari che avrebbero consentito al magnate dell'olio di accumulare e dilapidare in breve tempo un «tesoro» di 200 miliardi. I giudici del Tribunale del riesame di Genova dovrebbero rendere pubblica la decisione in merito alle richieste presentate dal difensore di Cipolla, Alessandro Mager. Obiettivo del legale era quello di liberare il cliente dai lacci dell'ordinanza di custodia cautelare chiesta dal pm Ubaldo Pelosi per bancarotta fraudolenta, falso in bilancio, contrabbando e per una miriade di altri reati fiscali, ma anche quello di venire finalmente in possesso e di prendere visione di documenti su cui, poi, costruire la strategia difensiva. Lo stesso Mager ha consegnato ai giudici una lunga memoria in cui si ribatte alle accuse punto per punto, memoria di cui ha preso visione anche il pm Pelosi, che ha voluto essere presente all'udienza tenuta al Tribunale del Riesame. Il giudice sa che in questa partita a scacchi giocata a distanza con Cipolla ogni dettaglio può essere importante; nulla viene lasciato al caso. Contemporaneamente prosegue senza soluzione di continuità il lavoro degli agenti della Guardia di Finanza diretti dal capitano Levanti e dell'instancabile Roberto Cameretti, ispettore del servizio di repressione frodi. Vogliono dare scacco matto a Cipolla, podina finora introvabile. C'è chi lo dice in America, pronto a negoziare il suo rientro. Vorrebbe però precise garanzie. Un uomo come lui, fiero fino quasi a sfiorare la vanagloria, non accetterebbe mai di tornare a Imperia da perdente totale, in questo caso con le manette ai polsi. Vuole gli arresti domiciliari? Le trattative non saranno mai confermate ufficialmente ma ci sono.

A volere Cipolla in Liguria per un chiarimento sono anche i funzionari di un istituto di credito toscano. Quelli della banca hanno un conto in sospeso con l'ex presidente della Borelli: un conto di sette miliardi frutto di un contratto leasing stipulato da Cipolla per l'acquisto di macchinari che, in realtà, non valevano quei soldi e che sarebbero stati venduti più volte. Si sarebbe trattato di una vera e propria «sola» rifilata alla filiale.

Le indagini sulla bancarotta si stanno innestando su quelle che il curatore fallimentare Pierlazzaro Cerruti di Savona conduce per conto dei giudici del Tribunale. Sta operando alacremente nel tentativo di ricostruire il capitale del Gruppo Borelli. Sua cura è stata quella di consigliare i dipendenti che dovranno insinuarsi nel fallimento per recuperare i soldi delle liquidazioni e degli stipendi non pagati. Di lavoro ce n'è a bizzeffe perché Cipolla avrebbe costruito nel tempo un sofisticato ingranaggio di scatole cinesi che ha ingannato tanti. Insieme a lui sono indagati per gli stessi reati l'ex braccio destro Giorgio Novaro, i fratelli Paradossi, rappresentanti del Consiglio d'amministrazione, ed Erminio Parrella, che curava gli interessi di Cipolla negli Usa e in particolare a Oradell, nel New Jersey, dove aveva sede la Pope Corporation.

Creditore cita anche l'Imperia

E l'assenza del presidente blocca le trattative

IMPERIA

Un decreto ingiuntivo è stato depositato in Tribunale dall'avvocato Valeriano Pittaluga. Tempi ancora più duri per l'Imperia calcio, che vive di riflesso le traversie del suo ex presidente Pino Cipolla, tuttora azionista di maggioranza. A sollecitare il pagamento di un debito di venti milioni è stato un fornitore che, forse temendo di non essere più pagato, ha pensato bene di far valere le proprie ragioni imboccando la strada giudiziaria. L'Imperia calcio ha la possibilità di opporsi all'ingiunzione oppure di saldare entro 40 giorni. Venti milioni sono ben poca cosa rispetto alla situazione passiva nel suo complesso (i debiti ammontano a oltre miliardo e sono contenuti nel bilancio presentato nel '98, ma tengono conto delle somme ancora da riscuotere) però anche l'iter fallimentare della Borelli era cominciato con l'iniziativa giudiziaria di un creditore, uno fra i tanti, e neppure dei più importanti.

Il destino della società è ancora legato a quello del principale azionista, vale a dire Cipolla. E' impensabile che gli attuali possano vendere il club, come si era ventilato, senza una deliberazione dell'assemblea che, tuttavia, in assenza dell'ex presidente, non ha alcun potere decisionale. Certo: all'incontro dei soci, fissato per martedì pomeriggio, ci potrebbe essere il colpo di teatro. Cipolla potrebbe delegare un uomo di sua fiducia con il compito di rappresentarlo. Il potrebbe firmare un atto di rinuncia davanti a un notaio rimettendo tutto nelle mani dei collaboratori. Anche questo però rientra nelle fantasie di chi spera in una soluzione clamorosa ma dimentica che: 1) Cipolla è a tutti gli effetti un latitante; 2) nessuno può giurare che in cima alla lista dei suoi pensieri ci sia il football.

Per usare una metafora, l'Imperia è come una barca che sta per naufragare e dalla quale tutti stanno cercando di scappare. L'amministratore unico Renato Cavalleri avrebbe già da tempo rassegnato le dimissioni se l'avesse potuto fare. Resta un nocchiero senza bussola e forse senza neppure più il timone. In questi giorni tra l'altro nella sede di piazza d'Armi sono in visita gli ispettori della Lega, che stanno facendo i conti in tasca al club dopo che i giocatori sono da mesi senza stipendio. Per i loro emolumenti non dovrebbero esserci problemi essendoci una fideiussione versata dallo stesso Cipolla a inizio di campionato con soldi freschi arrivati inaspettatamente dagli Usa (sembra destino che il suo nome sia legato alle vicende americane). Altro sarebbe se i giocatori, come spesso capita nelle squadre professionistiche, sono stati promessi soldi in nero. In questo caso lo scenario che si aprirebbe sarebbe davvero catastrofico. La società sarà traghettata verso la liquidazione, soluzione indolore che permetterebbe di ripartire da zero e di offrire prospettive finalmente serie a eventuali acquirenti? Chi comprerà sa già che dovrà sborsare una cifra vicina al miliardo. Intanto il capitale sociale si è ancora più assottigliato. I tempi d'oro di patron Cipolla sono definitivamente tramontati. [m. v.]

Albenga, avrebbe creato fondi neri per 3 miliardi

Gian Benedetto Noberasco arrestato per frode fiscale

Stefano Pezzini
ALBENGA

Gian Benedetto Noberasco, 52 anni, residente ad Albenga in viale Martiri ma domiciliato ad Alassio, amministratore delegato della «Noberasco spa», leader nel della frutta secca, è, da ieri, agli arresti domiciliari. E' accusato di reati tributari, in particolare di aver «acquistato» false fatture per crearsi del «nero», 3 miliardi e 200 milioni secondo i magistrati milanesi che, ormai da un anno, stanno indagando su una grande frode fiscale che coinvolge aziende e ditte di mezza Italia. A firmare le ordinanze di custodia è stato il gip milanese Silvana D'Antona su richiesta del pm Paolo Ielo. Domiciliari anche per l'imprenditore piacentino Carlo Ferri. In carcere invece, sono finiti Roberto Angiolini, patron della Jolly Corse, Ergy Bartolich, Maurizio Rossi, residente nel Principato di Monaco ma arrestato a Milano, Emanuele Maneo.

L'inchiesta era cominciata nell'inverno dello scorso anno quando si scoprì che la Sisal, la società del Superenalotto, aveva creato dei fondi neri all'estero affidandosi a due società, la Intermedia Pubblicità e Videosport, che facevano capo a Vittorio Colombo. Secondo l'accusa Intermedia Pubblicità e Videosport restituivano il 75 per cento del denaro fatturato. E lo restituivano direttamente su conti all'estero. Noberasco, sempre secondo l'accusa, avrebbe fatto versare i 3 miliardi e 200 milioni di «nero» in banche del Principato di Monaco. Per rendere credibile il giro di false fatture la «Noberasco» spa avrebbe sponsorizzato diverse manifestazioni motoristiche, settore conosciuto dalla famiglia di imprenditori albenganesi. Gabriele Noberasco, fratello più piccolo di Gian Benedetto, è stato per molti anni un valente pilota di rally e di gare su pista ghiacciata. [s. p.]

A Genova l'udienza preliminare per l'importazione dal Marocco di due tonnellate di hashish

Narcotraffico, «basisti» sanremesi dal giudice

Nel mirino della Dda una banda che operava tra Spagna e Italia

Giulio Gavino
GENOVA

Due tonnellate di hashish dal Marocco all'hinterland milanese «cervelli» lombardi e sanremesi. La Dda di Genova ha chiesto il rinvio a giudizio di 18 persone in relazione al blitz che il 16 gennaio del '99 aveva portato al sequestro record di droga (una partita preliminare da 900 chili) avvenuto a Masone, sull'autostrada, dopo che lo stupefacente aveva viaggiato, sempre sotto stretto controllo, dall'Africa del Nord all'Europa per poi raggiungere l'Italia via Spagna e Francia.

Sette imputati, a titolo diverso, sanremesi. Si tratta di Giuseppe Lemma, 48 anni, Giuseppe Cristiano, anni, Antonio Novella, 24 anni, Mauro Da Fiume, 36 anni, Maria De Maria, 41 anni, Leonardo Papirio, 41 anni, e Sebastiano Cusimano, 57 anni. In buona parte personaggi già noti per vicende legate alla droga. L'udienza preliminare si è aperta lunedì a Genova e questa mattina vedremo emesse le prime sentenze per gli imputati che hanno optato per il rito abbreviato (il pm Francesco Nanni ha chiesto condanne da un minimo di due anni e mezzo ad un massimo di nove e mezzo). Per quanto riguarda i sanremesi il verdetto interesserà però soltanto Maria De Maria (moglie di Da Fiume) e Papirio, difesi dagli avvocati Patrone e Vaccaro. I due sono accusati di aver preso parte al traffico internazionale delle due tonnellate di hashish. Gli altri, invece, sono già stati rinviati a giudizio di fronte al tribunale di Genova. Il processo, visto che alcuni imputati sono ancora detenuti, avrà inizio il 24 di febbraio.

E nel corso del dibattimento emergeranno quelle che per la Dda sono gli addebiti più pesanti, l'associazione a delinquere che avrebbe visto i narcotrafficanti collaborare con la famiglia Carminati, composta dai fratelli Claudio Mirko e Denis (che hanno tutti optato per il rito abbreviato). Sul fronte sanremese le accuse riguardano Giuseppe Lemma, Mauro Da Fiume, catturato il mese scorso dalla Dda e dall'Interpol nel rifugio di Mentone dove si era dato alla latitanza, e Giuseppe Cristiano. Lemma, in particolare, per l'accusa sarebbe stato uno degli organizzatori dell'associazione. Si sarebbe attivato per gestire il «viaggio» della droga tenendo inoltre i rapporti con Claudio Carminati, il finanziatore del business. Da Fiume, che era domiciliato in Spagna, avrebbe invece mantenuto i contatti con i fornitori e con l'Italia (con Lemma). Cristiano, oltre ad aver avuto un ruolo di collegamento nell'operazione è accusato anche di aver nascosto Antonio Novella, raggiunto da un ordine di carcerazione, nella sua abitazione.

Mauro Da Fiume, 36 anni, di Sanremo

Per una prestazione negata

Tentata violenza su una «lucciola»

Fabio Fiore

SANREMO. Tentata violenza sessuale e lesioni. Queste le accuse mosse dalla procura di Sanremo a un giovane che aveva cercato di costringere una prostituta africana all'avere un rapporto di natura. Raffaele Florio, anni, residente ad Anzio, è chiamato a comparire di fronte al giudice Eduardo Bracco per il 2 marzo. La fissazione dell'udienza preliminare è arrivata al termine dell'indagine condotta dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni che ha ricostruito in dettaglio quanto avvenuto la notte del 5 giugno scorso. La prostituta era stata «ingaggiata» da Florio che si trovava in compagnia di altre quattro persone. I due si erano appartati ad un certo punto l'uomo aveva chiesto un genere di prestazione pattuito. E alle rimostranze della lucciola risposto schiaffi e strattoni per poi farsi restituire le 50 mila lire con le quali aveva già pagato l'incontro. [g. ga.]

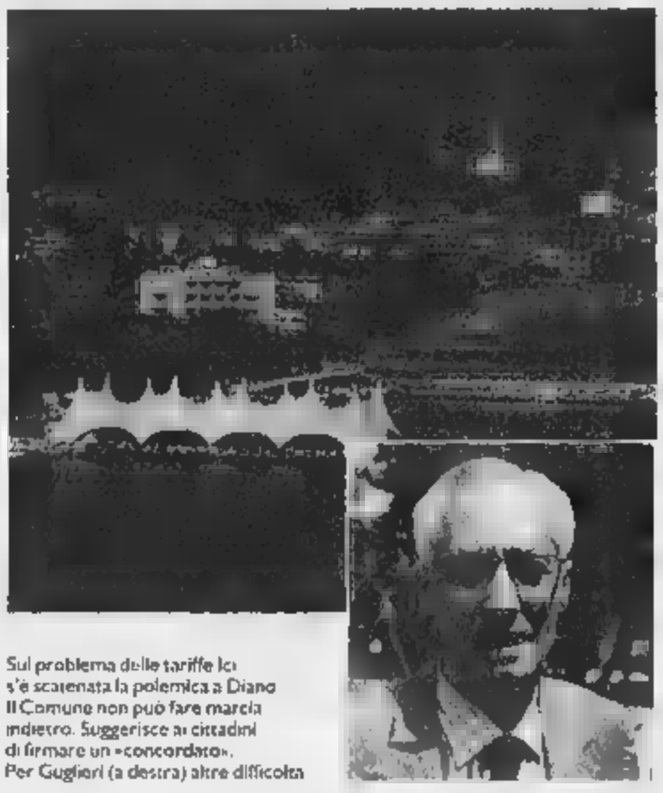
Dopo le dure proteste per i rincari, il Comune pensa ad alcune modifiche

Diano e il «pasticcio» dell'Ici

Bilancio a rischio se non s'incassano le bollette

Angelo Basso
DIANO MARINA

O il Comune introita i 700 milioni stanziati per l'Ici o è costretto a dichiarare il dissesto finanziario. La dichiarazione rilasciata ieri dal sindaco di Diano Marina, Andrea Guglieri, ha contribuito a creare ulteriori preoccupazioni nello scenario già di per sè fin troppo allarmante dei contestati 4.000 «accertamenti» effettuati dall'Amministrazione comunale per le imposte sui terreni agricoli. La polemica era iniziata alcune settimane fa quando i proprietari dei terreni si erano visti recapitare richieste di pagamento per l'Ici decisamente eccessive. Si era scatenata, allora, una vivace protesta che era approdata anche in Consiglio comunale. I proprietari sostenevano che i valori attribuiti ai terreni erano stati eccessivi e che comunque le aree agricole avrebbero dovuto essere esenti dal pagamento dell'imposta. Nel tentativo di porre rimedio alle irregolarità, proprio in Consiglio, su proposta del gruppo di Forza Italia, era stata istituita una commissione paritetica che avrebbe dovuto riesaminare i valori dei terreni riportando maggiore serenità e obiettività. Meglio accertamenti non sono facilmente annullabili e, comunque, gli introiti, dovranno essere effettuati per evitare che nel Bilancio del '99 si apra un buco difficilmente colmabile.



Sul problema delle tariffe Ici s'è scatenata la polemica a Diano Il Comune non può fare marcia indietro. Suggerisce ai cittadini di firmare un «concordato». Per Guglieri (a destra) altre difficoltà

Il sindaco di Diano Marina, Andrea Guglieri, sul difficile problema non fa misteri, attacca gli oppositori che lo stanno mettendo alle corde e chiarisce: «Basta con le informazioni politicamente strumentalizzate e le imprecisioni. Ecco come stanno effettivamente le cose. L'Amministrazione comunale ha effettuato accertamenti Ici sui terreni agricoli che hanno trovato le contestazioni di chi sostiene che i valori sono stati in certi casi eccessivi e che i terreni agricoli avrebbero dovuto essere esenti dall'imposta. L'ufficio sostiene a sua volta che l'esenzione esiste solo in presenza di un iscrizione all'elenco dei coltivatori».

Aggiunge. «Riguardo la possibilità di annullare gli accertamenti già effettuati, non ci sono speranze, ma riteniamo che qualche rettifica sia raggiungibile attraverso un "concordato". Per questo motivo invito quindi tutti i cittadini interessati a correre subito in Comune e sottoscrivere l'apposito modulo. Resta il fatto, infine, che se non si introiteranno i 700 milioni previsti dovremo dichiarare il dissesto finanziario».

Commenta il consigliere di opposizione Francesco Janni: «Questa è la dimostrazione pratica di come viene amministrata la città. Sono state richieste imposte eccessive e ora non si vogliono annullare gli accertamenti. E poi magari si spendono decine di milioni in malo modo, come per le manifestazioni di fine anno dove sono stati impegnati oltre 150 milioni». Aggiunge Ahmed Al Beik di Forza Italia: «Stiamo toccando il fondo. Contesteremo con tutte le nostre forze gli accertamenti fuori luogo. Se poi il Comune dovesse registrare minori introiti imparerà ad essere più parsimonioso».

La protesta degli agricoltori imperiesi: «Siamo tartassati»

Olivicoltori nel mirino del fisco la Finanza invia questionario

IMPERIA

Dopo il servizio di repressione frodi, gli ispettori Cee, i carabinieri del Nas, tocca alla Finanza sondare il settore dell'olivicoltura, con una serie di questionari inviati a centinaia di produttori della zona. L'iniziativa del Comando provinciale diretto dal colonnello Nicola Santoro è finalizzata a una maggior comprensione delle attività agricole e una più approfondita conoscenza del territorio. Il monitoraggio tuttavia contempla argomenti di carattere fiscale nè ci si poteva aspettare diversamente trattandosi di lavoro di polizia tributaria. I quesiti ch si pongono le Fiamme Gialle sono questi: quanti figurano come coltivatori quando coltivatori non lo sono, e solo per godere di benefici? Chi produce olive paga regolarmente le tasse? E' stato questo tasto a mettere in fibrillazione gli operatori, alcuni dei quali si sono lamentati con i sindacati: «Possibile che vengano a fare le pulci a contadini che guadagnano il minimo indispensabile per vivere e sono così anziani che il solo pensare possano compilare un formulario in cui si parla di partita Iva è cosa da pazzi?». Questa domanda è stata posta da un olivicoltore di Montegrazie.

Le osservazioni critiche sono state fatte proprie dalle organizzazioni sindacali che hanno voluto aggiungere alcune precisazioni, come spiega il direttore della Coldiretti e dell'Associazione olivicoltori imperiesi (8.000 iscritti), Emilio Fugazzi: «Non abbiamo nulla contro il questionario, che anzi potrebbe costituire una sorta di censimento per calcolare volumi d'affari delle aziende e fotografare la realtà produttiva. Vorremmo però che si iniziasse col piede giusto e partendo dal presupposto che la categoria è una categoria di evasori fiscali. Di fronte a questo tipo di verifiche, il rischio di colpevolizzare un intero settore è reale. Ricordo alla Guardia di Finanza che, come Coldiretti, ci avvaliamo di aggiornati catasti olivicoli e che le stesse informazioni che vanno cercando potrebbero attingerle nei nostri uffici. Siamo pronti a fornire ampia collaborazione, pur salvaguardando quelli che sono i diritti alla privacy dei nostri associati». [m. v.]

PROVINCIA

Otto miliardi per i giovani

Rispetto a cinque anni fa, si sono praticamente raddoppiati gli stanziamenti della Provincia destinati ai corsi di Formazione professionale: dai 4 miliardi di allora, si è saliti ai quasi 8 di quest'anno. A presentare le iniziative, in partenza in questo primo trimestre 2000, è stato, stamattina, l'assessore Massimiliano Jacobucci, il quale ha precisato che 47 saranno i rivolti a disoccupati (la spesa prevista per la loro attivazione è di 6 miliardi), mentre altri 39 saranno invece allestiti per migliorare la preparazione specifica di chi ha già una sistemazione in qualche azienda (importo di un miliardo e 600 milioni). Precisa Jacobucci: «La formazione professionale deve creare lavoro, ma percorsi professionalizzanti. E questo settore, sinora, ha dato risultati eccellenti, su tutto il territorio, anche perchè offre interventi mirati, in base alle esigenze: e lo confermano le adesioni ai nostri progetti da parte di aziende come il Casino, Carli, Trident, Borea, Coseva, Nordiconad o Winterthur». Tra i corsi, la cui durata spazia da 120 a 1.000 ore, se ne incontrano anche di curiosi, come quelli per l'organizzazione di buffet e rinfreschi, per tecnico degli ornati e dei modellati in gesso, per assistente allo spettacolo e al tempo libero, per allestitore di vetrine. Altri sono invece previsti nel segmento dell'inserimento delle fasce deboli. [b. v.]

DALLA CITTA'

LUTTO

E' morto Del Gaudio, generale della Finanza

Aveva voluto esserci ugualmente all'ultima festa della Finanza, il 21 giugno scorso e per l'occasione si era fatto portare su una sedia a rotelle. Era già minato profondamente nel fisico ma non nello spirito il generale della Finanza Benito Del Gaudio, 75 anni, già comandante a Imperia negli Anni Settanta. L'ufficiale si è spento in un letto d'ospedale. Oggi ai funerali, previsti alle 9,40 a San Giovanni a Oneglia, sarà presente il picchetto d'onore. [a. b.]

ASSOCIAZIONE

Il Governatore in visita al Rotary Club

Il professor Sergio Vinciguerra, governatore del Distretto 2030 del Rotary (comprende 64 club, distribuiti tra Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta), ha fatto visita l'altra sera al Rotary Club di Imperia. Dopo aver incontrato il presidente Pietro Salvo e i componenti del Direttivo, ha partecipato alla conviviale presso il ristorante Caccintori. [a. b.]

Anziana regala terreno per orfanotrofio

Comincia a prendere forma l'iniziativa della pittrice tedesca Marita Muller e del suo compagno d'arte Augusto Nori, poeta e scrittore di fiabe, che vogliono creare un orfanotrofio con annesso asilo nido e parco per animali grazie al contributo degli artisti internazionali. Una signora di Porto Maurizio, Alda G., 48 anni, vorrebbe donare loro un terreno presso Andora. La Muller e Nori in questi giorni, alla galleria Rondò, espongono una maxi-tela con le firme finora di mezzo migliaio di imperiesi. Chi vuole può fare loro delle offerte per la loro iniziativa. [b. v.]

SCUOLA

Un corso di educazione stradale a Diano Marina

Grazie a un «service» del Lions Club di Diano Marina, gli studenti delle scuole medie della cittadina potranno seguire un importante corso di educazione stradale. Le lezioni saranno impartite dal socio Alberto Muratorio. [a. b.]

Imperia, il bilancio di un anno d'attività nei dati forniti dal Comando provinciale

Carabinieri, stacco matto al crimine

Diminuiti i reati legati allo spaccio, stabili i furti

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Stabili i furti, in diminuzione i crimini legati allo spaccio di droga, in netto aumento quelli commessi da extracomunitari. E', in sintesi, il panorama criminale che emerge dal consuntivo annuale dei carabinieri d'Imperia che, nel '99, hanno scoperto e denunciato 1.164 reati sui 5.788 segnalati agli uffici dell'Arma (il 60 per cento di quelli consumati nell'intera provincia). Le persone deferite all'autorità giudiziaria dagli uomini del colonnello Paolo Coletta sono state 1451. Oltre duecento gli arrestati, di cui 73 per spaccio di stupefacenti. Durante le varie operazioni condotte nel territorio provinciale i carabinieri hanno scovato e sequestrato 130 armi. Tredici i chili di droga tolti dal mercato e distrutti, tra questi undici di cocaina, uno di eroina, in più duecento pastiglie di ecstasy.

Si parlava di extracomunitari. Ecco l'analisi fatta dal colonnello Coletta. «Per quanto riguarda l'incidenza dei cittadini stranieri nella partecipazione a episodi criminosi, il dato statistico evidenzia la continua ascesa, rispetto al totale dei delitti consumati, degli extracomunitari deferiti alla Procura, passati dal per cento del '98 a il 44 per cento del '99 e di questi circa il 70 per cento è costituito da irregolari. Sono stati 341 quelli non in regola i permessi di soggiorno per i quali si è richiesta l'espulsione. Malgrado ciò, ammontano a settemila coloro che, provenienti da Paesi non europei, si integrati e risultano regolarmente residenti.

Il resoconto dell'attività dei carabinieri fa segnare un nuovo incremento

Altri numeri testimoniano il grande impegno dei carabinieri nel fornire sicurezza ai cittadini: 600 sono stati gli interventi di soccorso, oltre ventimila i servizi di pattugliamento, con una media di 57 servizi di vigilanza quotidiani, 647 gli incidenti stradali rilevati, pari al 53 per cento del totale.

Tra le operazioni rivelatesi fiori all'occhiello del bilancio annuale, la scoperta di una banda di falsari che aveva messo in circolazione oltre mezzo miliardo di banconote contraffatte, la denuncia di cinque giovani che avevano teso agguato e rapinato il titolare di una nota pizzeria d'Imperia, lo smascheramento e la cattura di due dei tre rapinatori (il terzo è tuttora ricercato) che l'ottobre scorso assaltarono la filiale di via don Abbo della Banca regionale ligure. A Ventimiglia era stato individuato l'autore di ben 46 furti su auto. I carabinieri in forza in provincia sono 413, il 33 per cento di tutti i Corpi di polizia.

Quarantenne di Aurigo

Cade dalla moto e batte la testa ora è in fin di vita

BORGOMARO. Un uomo di 40 anni di Aurigo è dall'altra sera ricoverato in gravi condizioni a causa di un incidente accaduto poco fuori dall'abitato di Borgomaro. Massimo Morando stava tornando a casa in sella al suo scooter quando, per cause imprecisate, ha perso il controllo del motorino ed è ruzzolato a terra. L'impatto con l'asfalto è stato particolarmente rovinoso: l'uomo ha battuto la testa perdendo i sensi. E' stato soccorso da un automobilista di passaggio. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, intervenuti per i rilevamenti, pare non indossasse il casco. E' stato portato d'urgenza all'ospedale dove è stato sottoposto a Tac. I medici non hanno sciolto la prognosi. Si sta cercando di capire se abbia sbandato e sia caduto a causa di un malore e se qualcosa o qualcuno gli abbia improvvisamente tagliato la strada obbligandolo a una brusca sterzata. Qualche tempo fa la moglie morta proprio in un incidente stradale; guidava una Dinne. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Bussana, i primi «no» in vista delle elezioni

Un buon numero di abitanti della popolosa frazione di Bussana è in tremolante fibrillazione per l'annunciato ritorno alla competizione elettorale di un Suo figlio prediletto che da tempo si era ritirato nel limbo ovattato del purgatorio.

La claque logorroica del Comitato «PIO» ha cominciato con gran solennità e spirito collaborativo a declamare i demériti dell'attuale Amministrazione e a vantare i meriti (pochi, in verità), lontanissimi nel tempo, del Figliol prodigo, dimenticando ad arte opere poco edificanti che pesano come giogaie al collo della frazione.

Quali? Cito a caso le carceri, il mercato dei fiori, l'Aurelia Bis, il puzzolente depuratore di Capo Verde, l'inizio dell'abbandono di Villa Spinola, tutte opere partorite durante il suo mandato di Assessore.

Quanti miliardi buttati al vento!!! Visto che oggi sono di moda i giochi d'azzardo, è molto bello che qualcuno si ricordi del vecchio Gioco dell'Oca, nel quale basta fermarsi per uno o due turni per essere subito dopo pronti a ripartire. D'accordo che la gente dimentica in fretta i guai giudiziari e le inquisizioni, non penso però che in Amministrazione basti una sosta ai box per ritrovare la verginità perduta.

Noi della sinistra abbiamo portroppo come unica arma la possibilità di impugnare la penna e scrivere per difendere i nostri principi ed è un'arma che ultimamente ho usato molto sovente per sollecitare lavori programmati ma mai iniziati e a qualcosa è servito.

Ho solo una gran paura: che quel prosaico e tremolante sentimento di agitazione non si riveli poi una più dolorosa e reale Paralisi Agitante, meglio conosciuta come morbo di Parkinson, controproducente alla fine per tutti gli abitanti della zona.

Lettera firmata, Sanremo

Ok alla costiera «Una buona idea»

Ho letto le dichiarazioni dell'on. Claudio Scajola, presidente della Riviera Trasporti, a proposito della filovia costiera, che si auspica venga realizzata, con l'unanime consenso dei Comuni litoranei, sul sedime dell'attuale linea ferroviaria, dopo il trasferimento a monte dei binari. Sono perfettamente d'accordo, e mi auguro che questo progetto venga portato a compimento.

Ma una cosa, tengo a precisare, senza alcuno spirito polemico, ma semplicemente per dare a Cesare ciò che è di Cesare, come dice un proverbio: il progetto al quale si è riferito l'on. Scajola risale al '90, ed è stato predisposto da un tecnico della Brown Boveri per conto dell'Rt, quando dell'azienda era presidente Angelo Duberti e vice il sottoscritto.

E che fosse le tale comunque resta, anche se saranno altri a concretizzarla) un'idea valida, lo conferma il fatto che il progetto stesso ora stato finanziato dalla Comunità europea, per un cifra intorno ai 90 milioni, se mi ricordo male.

Giovanni Corradi,
consigliere regionale, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252.525. **Vallecrosia:** 296.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 406.353. **Diano:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano:** 486.000. **Sanremo:** 0184-507710; 0184-505.050. **Arma:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche ambulatorio veterinario).

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

DENTI

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Gibelli*, via Belgrano tel. 0183293688 *Gentile*, via Cascione 27 tel. 016381584 **Sanremo:** *Gismondi*, p.Colombo 6 tel. 0184504466

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio:** *Guglielmi*, via Roma 83, 0183/495095 (Diano Marina). **Arma di Taggia:** *Revelli*, via Queirolo , tel. 0184443058 **Bordighera-Vallecrosia:** *Zitomirski*, Col Aprosio 196, 0184 294319 (Vallecrosia). **Camporosso:** *Manasseno*, via V. Emanuele 62, t. 0184288191. **Dolceacqua:** *Muratorio*, p.za Matteotti 2, t. 0184-206.133. **Ospedaletti:** *Marcoz*, via Matteotti 105/108, t. 0184-689.015. **Pieve:** *Ceppi*, c.so Porro 70, t. 0183-36.209. **Riva:** *Nuvoloni*, p.za Bodo 42, t. 0184-485.754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p.za Cavour 14, t.

EMERGENZA SANITARIA (richiesta ambulanze): 118, per tutta la provincia. Ospedali: Imperia: 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. tel. or.: 9-12, t. 0183-299.906.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

IN CITTA' E FUORI

Letteratura latina

Oggi alle 15,45, nella sede dell'UniTre, in piazza Ulisse Calvi 1, la docente Marisa Megna Ribizzi terrà una lezione di letteratura latina sul tema specifico del «Il teatro nelle civiltà mediterranee». Alle 17, seguirà una corso di yoga, curato da Piero Gazzano. [a. b.]

Università verde

Inizieranno venerdì 4 febbraio i corsi dell'Università Verde di Imperia, promossi dalla Legambiente. Le lezioni si terranno ogni venerdì alle 17 al Centro Culturale Polivalente di piazza Duomo. Per ogni altra informazione è necessario telefonare allo 0183-63755. [a. b.]

Ginnastica rilassante

Domani mattina nella sede del Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi 3, a Oneglia, è in programma un corso di ginnastica tonico-rilassante «Tai Chi Chuan». Dalle 16 alle 17 anche aperto l'ambulatorio infermieristico. Inoltre dalle 15 alle 18 i soci potranno partecipare a giochi di società. [a. b.]

DIANO CASTELLO

Fiera di San Mauro

Domenica, in frazione Varcavello di Diano Castello, si svolgerà la tradizionale «Fiera di San Mauro». Si tratta di una grande rassegna di «brocantage» e dell'hobbystica, con esposizione di macchine agricole, prodotti tipici liguri, oggetti e curiosità d'altri tempi. [a. b.]

IMPERIA

Premio letterario

Potranno partecipare anche gli imperiesi al Premio internazionale di poesia e narrativa «Cinque Terre» organizzato dal Centro Culturale La Magra di La Spezia. Il concorso di articola in quattro sezioni: silloge inedita, poesia singola, volume edito di poesia e narrativa edita o inedita. Le opere dovranno pervenire alla segreteria entro il 31 gennaio. Per ogni altra informazione è necessario telefonare allo 0187-733536. [a. b.]

Si profila uno scontro politico attorno alla Fondazione della banca genovese

Carige, bordate contro lo Statuto

Pericu e la Vincenzi minacciano ricorsi al Tar

Paolo Lingua
GENOVA

C'è burrasca alla Carige (Banca e Fondazione) perchè i vertici politici e tecnici dell'istituto di credito più importante della Liguria, che hanno provveduto nei giorni scorsi, a modificare [illegible] della Fondazione - la quale per legge deve impiegare gli utili della banca in attività sociali, culturali e assistenziali - che di fatto è l'ente «padrone» della Carige e dal quale dipendono le delicatissime operazioni di «privatizzazione», di vendita [illegible] accorpamento [illegible] altri istituti di credito, nel solco del trend che ormai accomuna [illegible] banche italiane e soprattutto le vecchie casse di risparmio.

La polemica, scoppiata nei giorni scorsi quando la Fondazione ha modificato il proprio statuto, viene dal Comune e dalla Provincia di Genova. Anzi, la presidente della provincia, Marta Vincenzi ha minacciato un ricorso al Tar. E i consiglieri nominati appunto dagli enti locali hanno [illegible] contro [illegible] riforma. C'è dunque molta tensione tra Giuseppe e Pericu da una parte e Vincenzo Lorenzelli e Fuasto Cuocolo (rispettivamente presidenti della Fondazione e della Carige) dall'altra, anche se il «deus ex machina» dell'intera operazione viene indicato nel direttore generale Giovanni Berneschi che, nel giro di poche settimane, assurgerà alla carica di amministratore delegato, visto che la banca, quotata in Borsa, è a tutti gli effetti una vera e propria «spa».

Il professor Fausto Cuocolo

La vicenda presenta molti lati oscuri e passaggi poco chiari. Pericu e la Vincenzi contestano uno statuto deciso da un consiglio in magigoranza «partiticizzato» e che ha dilatato pletoricamente il proprio assetto (da 21 a [illegible] consiglieri), mantenendo al proprio interno i consiglieri nominati dai vecchi ente dlele Casse di Risparmio nazionali che ormai sparirà.

Non solo: il nuovo statuto prevede anche la presenza di assessori comunali e provinciali, tesi che a Pericu è poco gradita perchè vi intravvede «estremi di incompatibilità». Al tempo stesso, sono sul piede di guerra, preoccupati su entrambi i fronti, i piccoli azionalisti (controllano [illegible] miliardi, lo 0,50% del pacchetto che è di opltre 2 mila miliardi): se passeranno all'1% avranno quasi certamente diritto [illegible] essere rappresentanti in consiglio d'amministrazione. I piccoli azionisti vogliono difendere l'identità territoriale della Carige e affermano che non tutte le operazioni di eventuale accorpamento possono essere valutate sullo stesso piano e misurate solo finanziariamente. In parole povere, sono contrare all'accordo (paventato) con il potente Monte [illegible] Paschi di Siena (già nemico della carige al tempo della «guer- [illegible] per la Carisa) e favoriscono semmai [illegible] «partnership» con la banca Cardine, sorta nelle scorse settimane dalla fuzione di casse di risparmio emiliane (Bologna) e venete (Padova). Ma c'è dell'altro: si profila, sullo sfondo, uno scontro politico tra il centrosinistra e il «polo». Infatti a Genova si contesta che Imperia è sovrarappresentata: e [illegible] presenze politiche imperiesi sono di segno «polo»; quelle genovesi sono espressione dlle centrosinistra. Ma c'è anche dissenso per le rappresentanze della cosiddetta «società civile».

Rischio tunnel in autostrada

«Quattroruote» lancia l'allarme anche per lo svincolo del Colombo

GENOVA

Allarme gallerie per la rete autostradale che attraversa l'Appenni- [illegible] ligure. Molti tunnel sono a rischio perchè mal illuminati, privi di vie di fuga o troppo vecchi per sostenere gli attuali flussi di traffico. Una situazione che gli addetti ai lavori, a cominciare da vigili del fuoco e polizia stradale, [illegible] molto bene, per la frequenza di incidenti nelle gallerie della Liguria. Ma ora l'allarme [illegible] lanciato ufficialmente dal mesile specializzato «Quattruote» che, nel numero di febbraio, de- [illegible] le condizioni di [illegible] sicurezza di molte strutture dell'Appennino ligure, ma anche di altri percorsi (Bologna-Firenze, Salerno-Reggio Calabria).

Dopo l'incidente del Monte Bianco - rileva una nota del mensile - l'attenzione si è concentrata sui trafori, ma poco o nulla si è fatto per la sicurezza delle gallerie autostradali. Eppure - sostiene il periodico - le situazioni a rischio sono numerose. Sulla Genova-Ventimiglia, per esempio, ci [illegible] decine di gallerie brevi (100-200 metri) ma completamente prive di illuminazione e spesso realizzate in curva. Sullo stesso tratto, lo svincolo dell'aeroporto di Genova si trova addirittura all'interno della galleria Coronata. Altre volte, invece, i rischi sono nelle immediate vicinanze: è il caso dell'area di servizio Sant'Ilario Sud, sulla Genova-Livorno, la cui uscita coincide con l'inizio di un lungo tunnel.

A fronte di questa situazione, l'unico provvedimnto finora emanato, una circolare del ministero dei Lavori Pubblici che imponeva entro il 30 giugno prossimo importanti misure di sicurezza, è stato bloccato da un ricorso al Tar da parte di società autostradali.

Per quanto riguarda la situazione genovese, Polstrada e Società autostrade hanno già pronto un progetto per ridurre il rischio tunnel: un sistema di semafori che scatterebbero al rosso in caso di incidenti o code all'interno della galleria. [a.p.]

IMPERIA

Un porto «galleggiante» per rilanciare il turismo

Giulio Gavino
MONACO

Stanno entrando nel vivo i lavori per il nuovo «porto-galleggiante» che rilancerà l'immagine del Principato per il turismo legato non soltanto ai maxi yacht ma anche alle navi da crociera. Una nave cantiere che continua a fare la spola tra il promontorio della rocca e lo spazio [illegible] mare di fronte al casinò è la conferma che Montecarlo vuole rispettare la tabella di [illegible] che prevede l'operatività del nuovo porto entro la fine del 2001. [illegible] in Spagna, in uno dei bacini di carenaggio più grandi d'Europa, prosegue l'allestimento della gigantesca diga foranea che galleggerà ancorata alla rocca, alla corte [illegible] Ranieri sono iniziati gli interventi per le stazioni di ancoraggio sottomarine che serviranno ad alloggiare i cavi d'acciaio che terranno fermo il «pontile» ed è ormai alla vigilia il via ai lavori per la realizzazione delle opere a terra. Con il passare dei giorni i monegaschi iniziano a farsi curiosi, come i turisti che hanno ora una nuova «attrazione» da immortalare con le loro videocamere. L'opera, di fatto, prenderà corpo soltanto quando, dopo una ventina di giorni di navigazione, la banchina galleggiante, lunga circa 250 metri, verrà [illegible] in posa. Ma per questo si dovrà attendere la primavere del 2001.

Fino a quel momento, ci sarà tempo per la programmazione. I progettisti hanno confermato che nel cuore del pontone galleggiante troverà posto un capiente parcheggio e che sulla sommità verrà realizzata una passeggiata pedonale che aumenterà l'incantevole fascino della vista sul mare e sulla zona del vecchio porto di Monaco. A cambiare, comunque, sarà l'intera fisionomia della baia che, quando Ranieri III era stato incoronato, ospitava soltanto poche barche da diporto e le imbarcazioni dei Principi. Oggi, Montecarlo ha il porto antico, ha lo scalo da diporto di Fontvieille e avrà il nuovo porto galleggiante. Tutti interventi che confermano l'orientamento a «conquistare spazi al mare», a realizzare grandi opere che tengano in considerazione lo spazio e le necessarie sinergie tra la costa ripida della baia del Principato e il mare.

E sempre di mare si parla anche in un altro progetto che Ranieri III vorrebbe veder partire durante il suo regno. E' il «miracolo del mare», un'idea di Jean Jacques Cousteau in relazione al Museo Oceanografico di Monaco: la realizzazione di una sezione museale sottomarina, collegata alla terraferma con un tunnel, e sistemata proprio nel cuore della riserva ittica che si trova sotto le rocce a picco della Rocca. E a Montecarlo, prova ne è il «porto galleggiante», i sogni diventano realtà, anche grazie ai miliardi che macinano i casino.

ABILITAZIONE PER INSEGNANTI

All'esame con il bebè: «Devo [illegible]»

Candidato d'eccezione, ieri mattina tra i mille e 200 che si sono presentati a sostenere il concorso per l'abilitazione all'insegnamento delle materie letterarie, latino e greco nella scuola media secondaria: Matteo Boccardo, un mese di età. La madre, Annalisa Francia, si è presentata con il bebè in braccio alla scuola Merello di via Cambiaso, sede d'esame: «Devo allattarlo a fine mattinata» ha spiegato al presidente della commissione. Così Matteo è rimasto con la nonna in un'altra stanza, mentre la mamma sosteneva l'esame.

Accusato negli Usa di violenza sessuale e arrestato. Il legale: ingiusta detenzione

I giudici: il marittimo non va estradato

E' finito un incubo per un marittimo di Quiliano

[illegible] Lugli
GENOVA

Finisce un incubo per Yuri Senes, il marittimo savonese trentaduenne che era finito in carcere accusato di aver commesso uno stupro nei confronti di una sua collega infermiera durante una crociera. L'ufficiale di macchina era stato arrestato in Italia, nell'agosto del '98, in seguito a una richiesta del procuratore della Florida. Vi era stata, poi, la domanda di estradizione da parte delle autorità statunitensi. Ora, grazie all'impegno del difensore di Senes, l'avvocato Carlo Biondi, Yuri non sarà più estradato. Lo ha deciso, e la sentenza è definitiva, la Corte d'appello di Genova, dopo che Biondi aveva presentato numerose istanze per respingere l'«attacco» del procuratore della Florida. E' stata, dunque, una lunga battaglia legale fra l'avvocato e le autorità americane che hanno cercato in tutti i modi di poter processare negli Stati Uniti Senes.

Al di là delle questioni tecniche la stessa accusa portata dalle autorità americane faceva acqua da tutte le parti. Infatti, allegato agli atti del procedimento, non vi è mai stato un esposto [illegible] una denuncia della collega di lavoro di Yuri. Vi è soltanto, ricorda l'avvocato Biondi, un rapporto di un agente dell'Fbi in cui il «federale» afferma di aver sentito dire da alcune persone, ma non si sa se fra queste rientrasse anche la donna presunta stuprata, che l'infermiera avrebbe subito una violenza sessuale sulla nave da parte di Senes. Il marittimo di Quiliano ha sempre detto di aver avuto una relazione con la donna sulla nave e di avere avuto rapporti sessuali, peraltro non completi. «Lo sapevano tutti della nostra relazione. Ho dato ai miei colleghi il numero di cabina della ragazza in quanto ero reperibile». Così aveva raccontato Senes dopo che era stato rimesso in liberta.

L'episodio di cui era stato accusato il marittimo sarebbe avvenuto su una nave da crociera battente bandiera panamense, la «Imagination». Senes era stato sbarcato e aveva preso un aereo per l'Italia. Era arrivata subito dopo una richiesta di arresto e l'ufficiale era finito in carcere. Ora, poiché la sua vita è stata distrutta da quest'esperienza le un anno e mezzo che non trova una collocazione adeguata, l'avvocato Carlo Biondi chiederà una giusta «riparazione» allo Stato e cioè, un risarcimento del danno subito per l'ingiusta detenzione. Per la Corte gli [illegible] Uniti non avevano alcun diritto di giurisdizione sul caso perche avvenuto su una nave battente bandiera panamense e in acque extraterritoriali.

INCENDIO

Autostrada bloccata da rogo

Incendio ieri pomeriggio alle 16 in prossimita dell'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Arenzano. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno distrutto una vasta area boschiva. Per consentire l'intervento dei mezzi dei vigili del fuoco, e stata liberata dal traffico veicolare, oltre alla corsia di emergenza, anche la corsia di sorpasso. La strettoia ha provocato una coda di alcuni chilometri, in mezzo al fumo che aveva invaso la carreggiata, paralizzando di fatto il transito in direzione Genova. Le condizioni metereologiche hanno favorito il propagarsi di incendi in varie zone: uno piuttosto vasto nel Ponente cittadino sulle alture di Mele, altri due nel Levante a Recco, alle pendici del Monte Fasce e l'altro sulla collina sovrastante il ristorante «La Manuelina». I vigili del fuoco hanno dovuto fronteggiare situazioni molto difficili. [a.p.]

[illegible] IL DIBATTITO [illegible] POLITICO IN VISTA DI IMPORTANTI SCADENZE

La pattuglia degli esponenti della Quercia al congresso dopo la spaccatura del meeting regionale

I Ds dalla Liguria in ordine sparso al Lingotto

Le polemiche per le candidature hanno rimescolato tutte le carte

GENOVA

E'un po'sfumato lo «status» dei liguri che [illegible] al congresso dei Ds: un tempo, per cercare di capire la «galassia» della Quercia, si diceva che chi proveniva dal «funzionariato» era vicino a D'Alema, mentre i professionisti e gli «esterni» erano considerati vicini a Veltroni. Ma l'arcipelago è molto più complicato perchè le posizioni locali e quelle nazionali non sono necessariamente coincidenti. Per esempio, ci sono i vecchi «miglioristi», socialdemocratici per eccellenza, come l'assessore regionale Mario Margini, l'ex eurodeputato Roberto Speciale e il deputato Roberto Di Rosa che hanno finito per optare per D'Alema. Mentre Ubaldo Benvenuti e Carlo Rognoni sono decisamente «veltroniani»; più sfrangiata nei contorni Roberta Pinotti, [illegible] segretaria regionale, che è marcata per D'Alema, ma è , al tempo stesso, gradita [illegible] Veltroni. Con D'Alema, senza dubbi, resta l'ex ministro dei trasporti ed ex sindaco di Genova, Claudio Burlando, Mino Ronzitti e il vicepresiodente della giunta Regionale, Graziano Mazzarello, oltre all'ex segretario regionale Moreno V[illegible]

Nettamente schierato con la sinistra, invece, il presidente del consiglio comunale, Aleandro Longhi. Marta Vincenzi? Corre per se stessa, ma è, nello spirito, più veltroniana che d'alemiana, così come batte per Veltroni il vicesindaco Claudio Montaldo. Stefano Francesca, consigliere provinciale, sta con D'Alema. Non è chiaro invece come si [illegible] schierati ai congressi i neo-iscritti alla Quercia, ex socialisti (Cerofolini), ex repubblicani (Bogi, Persico, Puri, Campart), ex socialdemocratici (Merlo, Bemporad): tutti i «neofiti» sono spariti nel generale rimescolamento delle carte all'interno dalla Quercia. Non è infatti agevole come un tempo muoversi tra i suoi [illegible]mi. Il congresso di Torino, insomma, potrebbe riservare, al ritorno in Liguria, non poche sorprese, anche perchè le battaglie inter- [illegible] per la scelta del candidato alla presidenza della Regione hanno profondamente alterato gli equilibri interni. Ma c'è un elemento strutturale determinante: in Liguria i funzionari a tempo pieno sono ormai talmente pochi da essere contati sulla punta dlele dita. Partito di esterni e di volontari? Sempre di più. [p. l.]

Aspettative e ansie per chi resta sospeso tra i problemi locali e la tribuna di Torino

La neo segretaria provinciale Roberta Pinotti, ex assessore comunale alla Pubblica istruzione e il senatore Carlo Rognoni, giornalista, vicepresidente a Palazzo Madama, nominato segretario in vista delle elezioni

La difficile trattativa con i partiti del centro-sinistra

Rifondazione è più vicina alla «nomination» di Mori

GENOVA

A che punto è Rifondazione Comunista? Ci sono pessimisti e ottimisti, ma è il secondo sentimento a prevalere: infatti, ieri mattina in consiglio regionale, anche dopo un comunicato più duro a parole che nella sostanza, firmato dal segretario regionale Marco Nesci, in tutto il centrosinistra l'atmosfera si avvertiva più distesa. I verdi, un po' ondivaghi, sembravano rientrati nei ranghi, anche nella prospettiva di rientrare nella giunta comunale, mentre ancora un po' di confusione aleggiava tra le fila dei Democratici che sabato dovrebbero «chiudere» i loro complessi conteggi sui rapporti di forza tra i loro gruppi e i sottogruppi.

Rifondazione, anche grazie alla diplomazia sotterranea di Fabio Morchio, e all'impegno della segreteria regionale dei Ds che ha capito che chiudere in fretta e sedare i dissensi fe gli ululati dei cani sciolti) e partire alla grande per la campagna elettorale, sembra comprendere il richiamo all'unità dei progressisti. Punta però i piedi per salvaguardar ela propria identita, anche nella forma. E' proabile quindi [illegible] sarà discussa, come dlr resto aveva già promesso il senatore Carlo Rognoni, la «ragione sociale» dello [illegible]mento. Ci saranno i tre simboli (ulivo, falce e martello,trifoglio) oppure si punterà alla Liguria stilizzata della vecchia insegna di «Liguria Democratica»? Tutti sono sicuri di trovar eun più che onorevole compromesso. Mori che, gradualmente, sta assumendo un look più «disinvolto», sta già [illegible]ando a punto la squadra per sbbozzar eil programma e studia le strategie della campagna. Con Rifondazione in squadra i conti tornano un po' di più. Ma Sandro Biasotti è dietro l'angola e scalda i muscoli. [p. l.]

Dal 18 dicembre

LA STAMPA *web*

Il Comune non sa ancora come distribuire i 12 miliardi della Regione

Alluvione, rebus dei risarcimenti

In lista d'attesa 700 privati danneggiati

Gianni Micaletto

SANREMO

I soldi ci sono (finalmente), ma a Palazzo Bellevue non sanno ancora come distribuirli ai circa settecento privati che, da oltre un anno, attendono gli aiuti dello Stato per i danni subiti nell'alluvione del settembre '98. La Regione, infatti, ha confermato l'assegnazione di 12 miliardi per Sanremo, attraverso gli interventi straordinari della Protezione civile. Spetta al Comune ripartirli ai cittadini in lista d'attesa.

Ieri mattina, si è svolto un summit tra dirigenti e amministratori per esaminare i complessi meccanismi burocratici che regolano la materia e gettare le basi per una chiara metodologia d'intervento. «Prima di tutto dobbiamo capire se saranno sufficienti i 12 miliardi applicando l'aliquota massima del 75% per i risarcimenti legati ai beni immobili e del 40% per quelli mobili», rivela l'assessore Franco Erasmi, delegato al Territorio e alla Protezione civile.

Aggiunge: «Se i fondi dovessero risultare insufficienti, decideremo se e come intervenire per integrarli. Ma questo è ancora prematuro. Ora bisogna mettere a fuoco la procedura da adottare: incontreremo al più presto il vice-commissario per le zone colpite, ing. Natale Inzaghi. Ad esempio, vogliamo capire se anche i non residenti a Sanremo possono beneficiare degli aiuti nel caso in cui avessero subito il danneggiamento dell'auto o di un altro bene mobile, dato che l'interpretazione dei criteri fissati dalla Regione non è del tutto chiara».

Al Comune sono pervenute quasi 700 richieste di risarcimento presentate da privati, per un ammontare di circa 21 miliardi, quasi il doppio rispetto alla somma stanziata dalla Regione. Per i beni immobili è previsto il «rimborso pari al 75% del valore del danno accertato dal Comune, con priorità per le abitazioni principali». E i danni d'importo superiore ai 50 milioni «debbono essere accertati tramite perizia asseverata». Per quelli inferiori, è sufficiente l'autocertificazione, ferma restando che il Comune è tenuto a effettuare «ulteriori verifiche in merito ai danni segnalati e ai relativi importi richiesti».

Per i risarcimenti relativi ai beni mobili, la Regione ha stabilito un tetto massimo del 40% del danno subito. Ma gli aiuti «devono riguardare beni di soggetti residenti ed essere accertati mediante perizia giurata». A tutte le richieste di risarcimento deve comunque essere applicata una franchigia di 5 milioni. Nel caso di danni contestuali a beni mobili e immobili per un importo complessivo superiore ai 5 milioni «la franchigia dev'essere applicata in prima istanza sui beni mobili e per la parte residua sugli immobili».

Uno dei problemi che l'Amministrazione deve risolvere in fretta è quello del potenziamento degli uffici che dovranno smistare la montagna di carte accumulata con le autocertificazioni dei privati danneggiati. Probabilmente, il Comune dovrà assumere tecnici a tempo determinato, con un aggravi sul bilancio. Ma è anche molto probabile il ricorso a incarichi esterni per la verifica «sul campo» dei danni denunciati e dei lavori già effettuati.

Da questo si può facilmente intuire che l'elargizione materiale dei risarcimenti non potrà avvenire in tempi brevissimi. A Palazzo Bellevue nessuno si sbilancia sulla conclusione dell'iter, ma passeranno ancora parecchi mesi prima che i sanremesi colpiti dall'alluvione possano recuperare una parte i quattrini spesi per riaprire negozi, rendere agibili magazzini e scantinati invasi dai detriti, ristrutturare abitazioni ferite dalla furia delle acque, acquistare nuove auto o riparare quelle messe fuori uso.

Un'immagine dell'alluvione del '98: i privati hanno denunciato danni per 27 miliardi

Alla Foce il centro d'aggregazione voluto dal Comune

Con «Il Ponte» i giovani hanno un nuovo spazio

SANREMO

E' il primo centro di aggregazione giovanile di Sanremo, ma anche la prima struttura del genere in Liguria, voluta e finanziata direttamente dal Comune. «Il Ponte», appena inaugurato nei locali che l'Amministrazione ha avuto in dalla Coop alla Foce, sopra il supermercato, ha già suscitato l'interesse di molti adolescenti, catturati dalla possibilità d'incontrarsi in un luogo dove è consentito dare sfogo alla passione per la musica, per i videogames, la lettura, Internet, i giochi di società.

«In questa fase abbiamo voluto dare un «taglio» ludico al programma del centro, proprio per favorire l'avvicinamento dei giovani - spiega l'assessore ai Servizi sociali Vincenzo Lanteri -. In un secondo tempo si passerà ad attività anche più impegnative, come dibattiti, incontri culturali. Inoltre, dato che vi sono spazi in comune con la sede dell'Università della terza età, anch'essa appena inaugurata, cercheremo di attivare iniziative che coinvolgano tanto i giovani quanto gli anziani, per abbattere le barriere generazionali».

La gestione del «Ponte» è stata affidata al comitato sanremese del Cif (Centro Italiano Femminile), che ha garantito la presenza di quattro operatori, una psicologa e tre animatori esperti nell'approccio con gli adolescenti.

«Il costo annuo per l'Amministrazione è di 60 milioni - dice Lanteri -. Ma per il futuro abbiamo l'intenzione di affidare la conduzione del centro a un'associazione da costituire appositamente e di cui facciano parte il Comune, la Diocesi, rappresentanti di gruppi giovanili e lo stesso Cif. Attraverso questa struttura vogliamo favorire la diffusione e il consolidamento di valori sociali importanti come la capacità di stare insieme in modo costruttivo. Il centro dev'essere un laboratorio d'idee, una fucina d'iniziative, uno spazio nel quale i giovani possano sviluppare progettualità e fantasia».

L'assessore Vincenzo Lanteri

«Il Ponte» si rivolge soprattutto ai ragazzi nella fascia d'età compresa tra 14 e 17 anni, che hanno anche la possibilità di partecipare a corsi di chitarra, di danza latino-americana e persino dedicati ai fumetti. Inoltre, per lo svago più puro, sono in funzione playstation e computer per la navigazione in Internet.

«Non esiste nulla di simile in tutta la regione - sottolinea con orgoglio l'assessore ai Servizi sociali -. Ce ne siamo resi conto nei mesi scorsi conducendo una ricerca per comprendere quali fossero i metodi migliori per gestione e impostazione del centro. A nessun altro Comune della Liguria è mai venuto in mente di promuovere e sostenere un'iniziativa del genere. E questo ci riempie d'orgoglio».

Per attivare il centro di aggregazione giovanile, il Comune ha attinto anche ai fondi della cosiddetta legge Turco sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. «E' un posto dove i giovani possono stare insieme divertendosi e coltivando degli hobbies - spiegano i responsabili del Cif sanremese - conoscere altri coetanei che non siano i soliti compagni di scuola, ricevere stimoli sul mondo dell'arte, sull'ambiente, sul volontariato, sui gruppi di stranieri che vivono in zona».

Il centro è aperto dalle 18 alle 19,30 il lunedì, mercoledì e venerdì; dalle 17 alle 19,30 il martedì, giovedì e sabato. [g. mi.]

Emerse irregolarità

Ispezione Usl alla mensa del carcere

SANREMO. L'esposto del Sindacato Autonomo Giustizia sulle condizioni del servizio al carcere «Nuovo» di Valle Armea ha visto l'immediato intervento dell'Usl Imperiese. Ieri mattina, infatti, gli ispettori della sanità pubblica hanno effettuato un sopralluogo che, secondo fonti legate al sindacato, avrebbe visto emergere alcune irregolarità in materia di igiene.

«Una risposta immediata - spiega il rappresentante provinciale del Sag, Alessandro De Pasquale - che dimostra come i nostri sospetti fossero fondati. Speriamo che una riorganizzazione del servizio permetta una maggiore qualità nelle prestazioni della ditta appaltatrice che confeziona pranzi anche per gli agenti di polizia penitenziaria».

Intanto, lo stato di agitazione degli iscritti al Sag continua, legato non soltanto al «sovramensa» ma anche alla gestione interna del penitenziario e al mancato pagamento di arretrati e straordinari. [g. ga.]

Ieri mattina due incidenti rocamboleschi hanno visto l'intervento di carabinieri e polizia municipale

Ambulanza finisce fuori strada sull'Aurelia-bis

Madre e figlio illesi nello schianto contro un muro in corso Inglesi

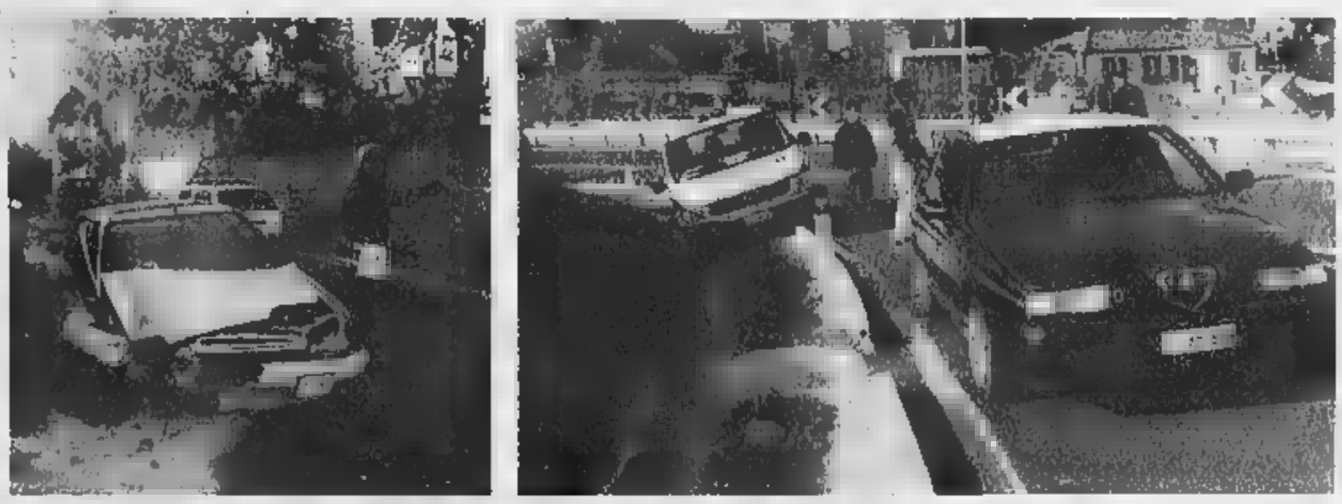
SANREMO

Allarme ieri mattina per due incidenti stradali rocamboleschi che, fortunatamente, non hanno avuto gravi conseguenze per gli occupanti dei veicoli. Pattuglie della polizia municipale e dei carabinieri sono intervenute per rilevare i sinistri avvenuti in corso Inglesi e sull'Aurelia bis.

Sulla tangenziale, a finire fuori dalla carreggiata è stata un'ambulanza della Croce Verde di Arma di Taggia che stava rientrando in sede dopo un servizio svolto all'ospedale «Borea». Secondo il rapporto dei carabinieri del Nucleo Radiomobile l'autista, un volontario, avrebbe perso il controllo dell'automezzo per motivi ancora in via di accertamento. L'ambulanza, che stava percorrendo la rampa di accesso al tunnel a doppio senso di marcia che collega l'uscita di San Lazzaro a quella di San Martino, è finita sul prato ed è rimasta poi bloccata tra il canale di scolo delle acque e il cordolo che delimita la carreggiata.

In corso Inglesi, nella zona residenziale del «Berigo», l'ambulanza della Croce Rossa è invece intervenuta per un'auto finita contro il muretto di protezione di una villetta. Al volante della vettura, una Citroen Ax, c'era una dottoressa di Sanremo, Rita Crespi Brambilla, che aveva il figlioletto sul sedile posteriore. Nonostante la violenza dell'impatto nessuno dei due è rimasto gravemente ferito. Solo la dottoressa è stata accompagnata al pronto soccorso per una medicazione.

Ad occuparsi della viabilità (si è reso necessario il senso unico alternato fino alla rimozione dell'automobile) e dei rilievi dell'incidente è stata una pattuglia della polizia municipale. [g. ga.]



L'auto della dottoressa Brambilla che si è schiantata contro un muretto in corso Inglesi e, a lato, l'ambulanza finita fuori strada sull'Aurelia-bis

DALLA CITTA'

CASINO'

Vertice dei sindacati sulla spa di gestione

I sindacati dei dipendenti del casinò si riuniscono questa mattina in vista dell'incontro, domani, con l'Amministrazione. In questa occasione dovrebbe essere presente anche il professor Casale, il docente universitario che si occupa della revisione di statuto e convenzione della nuova spa di gestione. [m. c.]

LAVORO

Quattordici chiamate all'ufficio di collocamento

Dieci infermieri ausiliari per l'Usl, tre bidelli per elementari e materne di Sanremo ed elementari di Taggia, un idraulico per il Comune. Le selezioni, mercoledì, avverranno in via Agosti dalle 8,30. [m. c.]

Anche il geologo Valente si occuperà del nuovo Puc

Il Comune ha incaricato il geologo Andrea Valente di procedere ad alcuni atti indispensabili per la stesura del puc, piano urbanistico comunale. Intanto le opposizioni criticano i ritardi nel varo del documento. [m. c.]

Per la mimosa si profila aumento dei prezzi

La mimosa sanremese potrebbe, nelle prossime settimane aumentare di prezzo. Ciò perchè l'80% della mimosa coltivata in Costa Azzurra è stata distrutta dal maltempo. [m. c.]

Inseguimento in centro ma i ladri riescono a fuggire

Inseguimento ieri sera in centro per un paio di extracomunitari che hanno tentato di rubare nelle auto in sosta all'ex mercato fiori. Sono intervenuti vigili e carabinieri ma i malviventi sono riusciti a fuggire. [m. c.]

TEPPISTI

Incollata la porta di un parrucchiere

Curioso atto vandalico l'altra notte in corso Imperatrice. I teppisti hanno incollato la porta del negozio da parrucchiere di Claudio D'Ascola e per aprirla è stato necessario operare con trapani e solventi. [m. c.]

CALCIO

Per il raid al Comunale gli ultras si dissociano

Gli ultras della Sanremese si dissociano dal raid che ha interessato le biglietterie del Comunale. «Abbiamo piena fiducia nella società e preghiamo l'intera città di stare vicino alla Sanremese in occasione del derby di domenica». [g. ga.]

NUOVA ATTRATTATIVA SUL LUNGOMARE

A Pian di Nave un trenino cercherà il degrado

Una nuova attrattiva per bambini, ma se è il caso anche per genitori e nonni, al posto di un'area degradata. E' quella sorta a Pian di Nave, a pochi metri dal carcere, dove da qualche giorno un trenino scavalca montagne russe al suono del classico «ciuf ciuf» mentre la locomotiva rilascia fumo. Sul trenino possono prendere posto anche gli adulti. In questo caso la velocità sarà maggiore rispetto alle altre «corse». L'iniziativa è di un privato che, in un luogo dove finora c'erano aiuole dimenticate e utilizzate soprattutto come gabinetto per cani, ha impiantato ferrovia e trenino. Nella foto di Manrico Gatti il convoglio che, da qualche giorno, allieta grandi e piccini. [m. c.]

Il Lions Sanremo Host ha raccolto per una sera tutti i dieci club della città

Cena per beneficenza, un record

Donato un pullmino al Sacro Cuore di Bussana

SANREMO

Tutti i club service della città dei fiori insieme per una sera, per una grande operazione di beneficenza. E' un convivio speciale quello in programma oggi che, indetto dal Lions Sanremo Host, ha visto l'adesione di tutte le associazioni che operano, con spunti e finalità diverse, nell'ambito di Sanremo.

Le 345 presenze sono un record che permetterà un'operazione benefica a favore dell'istituto «Sacro Cuore» di Bussana, la donazione di un pulmino associata ad una polizza assicurativa per un anno e al corso per il conseguimento della patente B che sarà offerto ad una suora della congregazione che si occupa dell'assistenza ai minori ospiti del «Sacro Cuore».

L'idea del «convention-service» è venuta al dinamico, ma riservato, Piero Pieroni, presidente del Lions Sanremo Host, e ha trovato immediato consenso. Stasera, infatti, scenderanno in campo tutte le realtà dell'associazionismo: Lions Sanremo Matutia, Rotary Sanremo, Rotary Sanremo Hanbury, Leo Club Sanremo, Panathlon Imperia-Sanremo, Zonta Club, Soroptimist International Sanremo, Amitié sans frontiere e Rotaract Sanremo. Insomma, davvero tutti hanno voluto fare sentire la loro presenza per un'operazione concreta, volta a permettere in una sola serata una donazione importante: «L'automezzo darà autonomia all'Istituto, sia per accompagnare a scuola i bambini sia per far fronte a tutti i problemi quotidiani». Nel corso della serata è prevista anche una «Ruota della Fortuna» con premi messi a disposizione da commercianti di Sanremo sensibili alle finalità dei diversi services.

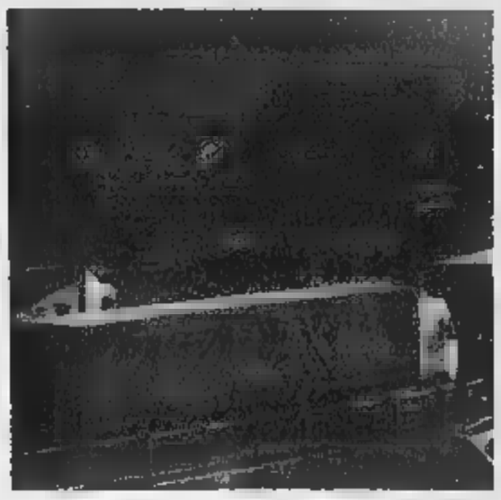
Piero Pieroni, presidente Lions Host

La prima «convention» che mobilita Sanremo, però, ha una particolarità unica, si svolgerà nei saloni del Grand Hotel del Mare di Bordighera, sull'Aurelia, per la nella città dei fiori di spazi idonei dove ospitare i 350 ospiti. [g. ga.]

Cessata l'agitazione degli autotrasportatori, è ripresa ieri mattina la circolazione sull'Autostrada dei Fiori

Stop al blocco francese, finito l'incubo al confine

Ripartiti i 2000 camion che da due giorni «occupavano» la città



E' il momento della partenza: un camionista ringrazia un agente della polizia stradale per la collaborazione e l'assistenza. Nella foto a destra il casello di entrata dell'Autofiori a Ventimiglia paralizzato dalla presenza dei Tir e le code sulla bretella (FOTOSERVIZIO MAURIZIO GATTI)

Terminato l'«assedio» a Ventimiglia Ingorghi e code fino al pomeriggio

Daniela Barghi
VENTIMIGLIA

Hanno trascorso la notte rincantucciandosi attorno a ripetitori bruciati, con un orecchio attaccato alla radio per sapere quando sarebbero potuti ripartire. In seguito all'accordo siglato l'altra notte in Francia, l'agitazione degli autotrasportatori si è conclusa di primo mattino, con la revoca dei blocchi stradali alle frontiere, e quindi anche con la fine dell'«invasione» della città di confine. I quasi duemila «frontieri» che si erano fermati per due giorni e due notti nelle aree messe a disposizione dalle forze dell'ordine a Ventimiglia e del resto della provincia, sono ripartiti soltanto ieri mattina.

Partenza. Ieri, dalle 7,30 in poi, sulla direttrice A10 Genova-Ventimiglia, i circa duemila mezzi pesanti, fermi ormai da oltre due giorni, si sono messi ordinatamente in moto, senza creare ingorghi o difficoltà al traffico notturno. «Dopo alcuni rallentamenti nella prima mattinata - spiegano dall'Autostrada dei Fiori - la circolazione ha ripreso a defluire regolarmente in entrambe le direzioni»

Via via si sono liberati il vasto piazzale dell'ex autoporto «Riviera dei Fiori», le aree di servizio e di sosta dell'Autofiori e le zone adibite a posteggi d'emergenza ricavate tra la viabilità cittadina d'Imperia, e quelle di Albenga, Savona e, ovviamente, Ventimiglia.

Protezione civile e Croce Rossa, anche in quest'ultima notte di agitazione, avevano proseguito la loro opera di assistenza ai molti camionisti bloccati.

Ingorgo e traffico. Molti i camion che sono saliti dalla sopraelevata: prima di entrare nella bretella che porta all'autostrada, sono stati convogliati con quelli che arrivavano dal piazzale di Roverino. La polizia stradale, i carabinieri e la polizia municipale di Ventimiglia hanno lavorato fino a tarda mattinata per sbloccare l'ingorgo.

Si è formata una lunga coda, un «disastro» di camion sulla bretella che porta dal bivio di Roverino sull'autostrada, perché i pesanti mezzi dovevano prendere il biglietto al casello.

Per fortuna qualche camion aveva il «telepass», e quindi è passato ad entrare direttamente sull'autostrada. Problemi al traffico leggero perché la strada che porta a Col di Tenda, da Ventimiglia fino a Bevera era completamente bloccata.

Era praticamente occupata da tutti i camion diretti nel basso Piemonte, quindi la polizia municipale, i carabinieri e la stradale hanno dovuto predisporre un senso unico alternato: facevano passare sulla corsia che scende, da Limone, anche quelli che andavano a Ventimiglia. Però quando un mezzo doveva prendere l'autostrada a Ventimiglia, era costretto a fare la coda dietro ai camion.

Disagi anche per i frontalieri che dovevano andare a lavorare, ieri mattina, in Francia: hanno registrato anche un paio d'ore di ritardo.

Zone occupate. Secondo le fonti del Comune, i Tir hanno occupato, a Ventimiglia, l'ex autoporto, con circa cinquecento camion, il piazzale ex doganale di Roverino, con trecento mezzi, tutta la bretella che dall'autostrada porta Bevera, con circa duecento camion. Un'altra decina di mezzi erano inoltre posteggiati nel piazzale di Bevera, e un'ottantina nel piazzale ex Lombardini a Trucco. Ma non basta. Nella città di confine i camion hanno sostato anche nel lato destro del cavalcavia di via Tenda.

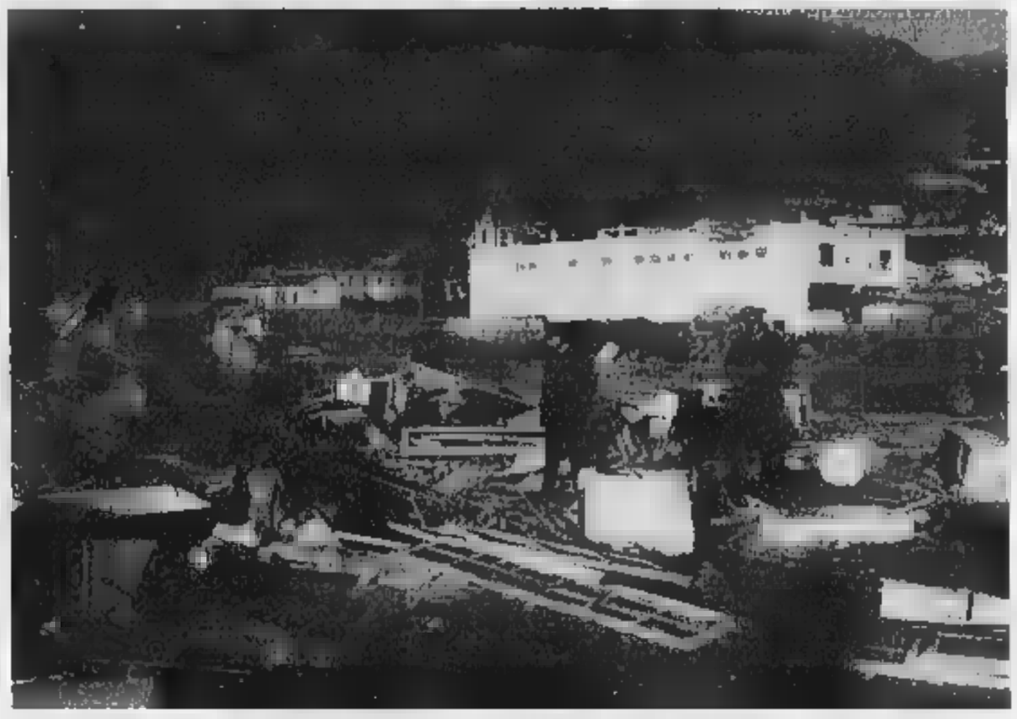
Bilancio. «C'è stata una ottima collaborazione tra la Prefettura, il commissariato, la Questura e il Comune, che ha così alleviato i disagi di questi autisti - commenta il vicesindaco Gaetano Scullino -. Siamo soddisfatti anche dell'operato dei vigili urbani, e del servizio di bus-navetta per portare in città gli automobilisti. Abbiamo contribuito ad attenuare il problema dell'attesa e del blocco di questi bisonti della strada a Ventimiglia».

Incidente. La sosta dei Tir sul cavalcavia per Roverino ha anche provocato un incidente, per fortuna non grave. A rimetterci la macchina è stato il presidente della Lega per la protezione del cane di Ventimiglia, Danilo Roda. L'animalista, che stava percorrendo la superstrada, non si è accorto che i camion erano fermi e ne ha «centrato» uno in pieno. Ha distrutto la sua Ford Siesta ed è stato soccorso dallo stesso vicesindaco Scullino. «Anche quando è uscito dalla macchina, con il suo cane, si era reso conto di aver scontrato un Tir sloveno, fermo in colonna - racconta l'amministratore -. Ha sentito una botta e ha demolito la parte anteriore della macchina».

Il terreno è accanto al deposito rifiuti del Comune giudicato regolare dai militari: un altro blitz alla Gemeco

Bevera, sequestrata una discarica abusiva

Operazione dei carabinieri e del Noe, l'area è di 400 metri quadri



L'enorme discarica di Bevera viene controllata dai carabinieri (foto sotto) A lato i militari mentre mettono i sigilli ai rimorchi di camion abbandonati sull'ampia area di 400 metri quadrati Durante il sopralluogo sono stati trovati anche frigoriferi vecchi, lavatrici in disuso, boiler rotti e scaldabagni a pezzi abbandonati nel terreno

VENTIMIGLIA

Un'area di quattrocento metri quadrati, a Bevera, è stata sequestrata dai carabinieri perché adibita a «discarica abusiva». La denuncia è scattata nei confronti dell'architetto Riccardo Bosio, proprietario, lui e due sorelle, del terreno situato accanto al deposito della nettezza urbana, anche quello di sua proprietà. Bosio è anche curatore dell'area.

I militari, guidati dal capitano Alessandro Magro, hanno trovato di tutto sul terreno: frigoriferi vecchi, lavatrici ormai in disuso, boiler rotti, scaldabagno a pezzi. C'era anche un trattore rimorchio abbandonato. Nell'operazione, i carabinieri di Ventimiglia sono stati aiutati dai colleghi del Nucleo Operativo Ecologico di Genova, specializzato nella tutela dell'ambiente.

I 400 metri quadri erano divisi in tre distinte aree, tutte situate a Bevera. Secondo i militari, l'imprenditore avrebbe consentito la discarica abusiva sul terreno di cui era responsabile, ma lui nega. Oltre alla denuncia, l'architetto è stato raggiunto da un'ingiunzione del Comune per la rimozione dei rifiuti. Il terreno è stato sigillato e affidato alla custodia giudiziaria dell'architetto Pasquale Nocito del Comune.

Bosio aveva fatto un esposto alla Procura della Repubblica, denunciando l'Amministrazione, che a suo avviso mantiene il deposito della nettezza urbana in modo disordinato. «I carabinieri avevano rilevato che il cantiere non era in condizioni così fatiscenti, che la rampa di trasferimento dei rifiuti dai compattatori ai camion che li portano a Monaco deve essere adattata, ma se ne occuperà la nuova ditta appaltatrice - dicono dal Comune -. Dopo aver fatto questi rilievi i militari hanno alzato gli occhi e hanno visto il terreno vicino, notando la discarica abusiva». E' quindi scattata la denuncia per il proprietario.

I carabinieri hanno messo a segno un altro blitz, questa volta all'interno dei locali della Gemeco, la ditta appaltatrice dei servizi di confezionamento dei cibi per le mense scolastiche di Ventimiglia. I militari hanno fatto diversi accertamenti per verificare l'integrità dei cibi e del loro confezionamento.

Hanno accertato un problema di smaltimento dei rifiuti ottenuti dalla preparazione dei pasti: i contenitori per la nettezza urbana della cucina di Porra, infatti, erano maleodoranti e hanno attirato l'attenzione dei carabinieri, che hanno fatto scattare i controlli. I locali si trovano in frazione Porra. I carabinieri stanno facendo verifiche anche per rilevare eventuali inadempienze di ordine amministrativo. **[d. bo.]**

Sabato disagi per lo sciopero dei netturbini

E' stato confermato per sabato lo sciopero dei lavoratori del cantiere della nettezza urbana di Ventimiglia. I sindacalisti hanno affermato che si terrà una giornata di astensione dal lavoro perché «a distanza di settimane dall'aggiudicazione alla ditta Igm del nuovo appalto, non sono state ancora avviate le procedure per il passaggio di gestione, non è stato presentato il programma di lavoro, non è stato definito l'organico».

Si farà a Costa Azzurra la manifestazione anti-circhi

E' stata spostata a Beausoleil la manifestazione di protesta contro l'uso degli animali nei circhi che era stata inizialmente prevista a Ventimiglia, mercoledì. L'associazione Animalisti italiani-Peta, cui aderisce anche la Lega nazionale per la difesa del cane, ha preferito la località della Costa azzurra e confermato la stessa data.

VENTIMIGLIA

Il ciclo «Coop Incontri» riparte dal teatro dialettale

Riprendono oggi gli appuntamenti con il «Coop incontri» nella sala del centro commerciale di Roverino, a Ventimiglia. Alle 15,30, teatro dialettale con la Compagnia du teatru ventemigliusu, che allieterà i soci in occasione dei tre anni di «Coop incontri».

PERINALDO

All'Osservatorio un sabato sera guardando Giove

Sabato, alle 21, osservazione guidata di Giove, Saturno, stelle doppie, ammassi stellari e cielo profondo all'Osservatorio «G.D. Cassini» di Perinaldo. L'iniziativa è guidata da astronomi e astrofili, ed è aperta anche a scolaresche e comitive, che possono prenotare visite anche in altri giorni. Informazioni allo 0184/356611. **[d. bo.]**

Bordighera: gli studenti attendono da tempo il trasferimento nel moderno edificio di via Cagliari

«La nuova sede del Montale pronta a metà anno

L'assessore provinciale Iacobucci preannuncia la fine dei lavori

BORDIGHERA

Gli studenti dell'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Montale» potranno entrare nella nuova sede di via Cagliari a metà anno scolastico. Lo afferma l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Massimiliano Iacobucci.

«Se non ci saranno altri problemi potranno avere il nuovo istituto pronto anche in questo mese, o a febbraio - spiega Iacobucci - E' quanto avevo promesso con l'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Saldo. I problemi irrisolti della costruzione dell'istituto Montale, oggi, sembrano essere superati». Continua: «Abbiamo avuto incontri, sia a livello politico, sia tecnico, con l'Amministrazione di Bordighera, che ci è venuta incontro. Ha risolto, quanto meno in parte, alcuni intoppi tecnici relativi all'allaccio delle fognature e così via. Problemi economici non ne sono stati, perché la Provincia ha messo a disposizione, sia per i primi tre lotti, sia per l'ultimo, di completamento della scuola, tutte le risorse che erano necessarie».

L'assessore Massimiliano Iacobucci

Iacobucci è ottimista: «Penso di poter dire, con la certezza che ci vuole in questi casi, che i ragazzi dell'istituto Montale possono entrare nel loro edificio nuovo entro i primi mesi del Duemila. Questa è notizia che non fa piacere soltanto a loro, ma anche a tutti gli amministratori, me compreso, che per anni si sono occupati di questa scuola con la massima sensibilità».

I 360 studenti del «Montale», a novembre, hanno scioperato per alcuni giorni, sono anche andati dal sindaco Alvaro Vignali e hanno sfilato su Imperia. Per ribadire a Iacobucci e più in generale ai responsabili della Provincia che non avevano più alcuna intenzione di accontentarsi delle vaghe promesse. Compatti, hanno vigilato sugli accordi raggiunti per il trasferimento dell'istituto, che dovrebbe avvenire entro la primavera, dai locali fatiscenti di Palazzo del Parco a quelli «quasi pronti» da anni nella nuova scuola di via Cagliari.

Dopo le manifestazioni nate spontaneamente in seguito all'ennesimo crollo di alcuni pezzi della vecchia scuola, insomma, gli alunni dell'unico istituto con provincia per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere hanno tenuto alta la guardia. E per questo hanno anche occupato un treno per raggiungere il capoluogo. «Perché - hanno ribadito - è giusto che si sappia che non tollereremo più alcun ritardo». A seguito della «psicosi da crollo» il sindaco aveva comunque rassicurato i genitori e gli alunni sulla stabilità del Palazzo del Parco, accertata sia dai Vigili del fuoco sia dai responsabili degli uffici comunali. **(d. bo.)**

Polemica con la sovrintendenza

Genova saccheggia i tesori di Albenga

[illegible]

ALBENGA

«Albenga è da sempre una terra di saccheggio per Genova, e non solo per Genova. Il patrimonio storico, archeologico e culturale cittadino è da decenni bottino per sovrintendenze ed enti nazionali. Il risultato è che Albenga e i suoi abitanti sono costretti a sopportare i disagi dovuti agli stop dei lavori dettati dalla sovrintendenza e, di contro, non hanno nessun beneficio»: la polemica contro «Genova matrigna», scoppiata nei giorni scorsi dopo l'inaugurazione della mostra «I vetri dell'antica Albiumingaunum» allestita nel porticato di Palazzo Ducale a Genova, si arricchisce dell'intervento di Aldo Ghidetti. Ghidetti, bibliotecario in pensione, personaggio di spicco della cultura in Riviera, ha visto il piatto in vetro che costituisce il «pezzo forte» della mostra genovese mentre veniva recuperato dagli scavi dello scorso anno a Pontelungo. «Un pezzo molto bello, probabilmente portato dalla Siria o dall'Egitto. Pensavo, sarebbe stato giusto, che prima di allestire una mostra a Genova avrebbe dovuto vederlo Albenga. Visto che questo non è avvenuto sarebbe giusto che la mostra, quando terminerà a Genova, venga spostata ad Albenga. Non solo, il piatto e il resto dovrebbe essere custodito nei musei cittadini», aggiunge Aldo Ghidetti. E aggiunge: «Bisognerebbe anche che il Comune, l'Istituto di studi liguri, la sovrintendenza si decidessero a risistemare i musei albenganesi».

Il centro storico di Genova

Per spiegare il passato le razzie Ghidetti ricorda due episodi avvenuti qualche decennio fa. Il primo riguarda la chiesa, sconsacrata, di San Carlo, all'interno di palazzo Oddo: «Verso il 1960 furono ritrovate molte monete di Bisanzio, in vetro. Fezzi di valore viste la loro rarità. Quelle monete sono state prelevate dalle autorità competenti e ad oggi non ne sono perse le tracce. Eppure sono un tesoro storico di Albenga». Il secondo episodio riguarda Tomaso Pacini, imprenditore e mecenate (fu lui a volere e finanziare la scuola sede anche del liceo che ancora porta il suo nome) con il pallino dell'archeologia. Durante una campagna in sudamerica aveva trovato degli interessanti reperti in vetro, dei vasi e dei piatti, e li aveva donati ad Albenga. «Di quella donazione rimangono oggi due pezzi, gli altri sono stati prelevati dalle varie sovrintendenze e distribuiti non si sa bene dove e a chi. E questi sono solo due episodi che racconto perchè li ricordo direttamente. Chissà quanti altri pezzi di pregio sono stati saccheggiati durante gli innumerevoli scavi che si sono succeduti nel territorio comunale», dice Aldo Ghidetti.

L'ex bibliotecario lancia un appello al sindaco: «Sono convinto che il patrimonio storico e culturale cittadino, ben valorizzato e reso accessibile, possa diventare un valido traino per il turismo. A patto, però, che il Comune si impegni per dare ai musei una sistemazione definitiva e il sindaco faccia la voce grossa con Genova e riporti ad Albenga almeno una parte dei reperti che, in un modo o nell'altro, sono stati prelevati in questi decenni».

Interventi anche nella zona del Merula e asfaltatura delle strade in centro

Andora potenzia il porticciolo

Lavori in corso per ampliare la diga foranea

Massimo Boero

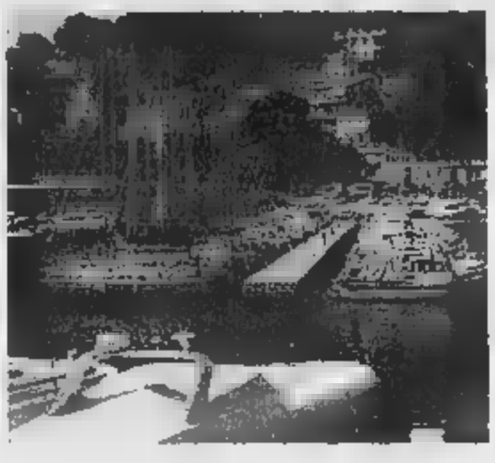
ANDORA

L'investimento più grande rimane quello del porto, struttura che ha ampliato in questi anni la sua capacità ricettiva migliorando i servizi per puntare alla creazione di un impianto moderno e funzionale, con l'aggiunta, in futuro, di locali commerciali e di un albergo con sala conferenze. In questi giorni di inizio 2000 si stanno però completando o iniziando una lunga serie di altri lavori cittadini: migliorie urbane e opere di pulizia lungo il torrente Merula.

«Con una spesa di 600 milioni provvederemo al consolidamento della diga foranea. Avremo così uno specchio acqueo portuale sempre più definito. A breve saranno completati i lavori alla banchina», ha spiegato il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti. Per quanto riguarda la futura realizzazione, nella zona del porto, di una struttura alberghiera e di una piccola rete commerciale si tratta di opere che verranno compiute con capitale privato attraverso la costituzione di un'apposita società mista.

Area da tenere in ordine (anche per evitare il rischio di alluvioni) e valorizzare è quella dell'alveo del Merula con i suoi affluenti. Con la creazione dell'Oasi del Merula si è dato vita ad una riserva che dà nuova importanza alla zona a livello naturale e faunistico. «E' stata appaltata la pulizia del torrente Merula dal ponte di Molino Nuovo, laddove erano arrivati i precedenti interventi, verso Stellanello. Verranno spesi 300 milioni di contributi regionali», ha detto Pesenti. Le opere di pulizia e sistemazione riguardano anche gli affluenti del torrente andorese. Per il completamento della pulizia dei rii e la sistemazione degli scarichi si spenderanno altri 100 milioni.

CURA' Sono stati spesi 150 milioni per la sistemazione e l'ampliamento di via Immacolata, la strada che porta alla frazione di Rollo, in zona collinare. I lavori sono stati completati prima di Natale per permettere una migliore viabilità dopo una serie di problemi legati al traffico. Con più di cento milioni sono stati completati i lavori ai marciapiedi sull'Aurelia davanti al porto e a San Bartolomeo. In fase di completamento anche la realizzazione di 115 nuovi loculi all'interno del cimitero di San Giovanni. La spesa è di 100 milioni. E' in fase di ultimazione, infine, l'area destinata a parcheggio nella zona di via Piana del Merula (450 milioni). Sorgeranno circa una cinquantina di posti auto. Tra gli altri interventi di spicco uno riguarda la realizzazione di una residenza protetta per anziani.



Il porto turistico di Andora al centro di nuovi interventi di miglioramento e potenziamento in attesa dei lavori che prevedono la costruzione di nuovi servizi a terra come un albergo, una sala congressi e un centro commerciale

A Villanova

Nasce il museo delle tradizioni

VILLANOVA D'ALBENGA. Tassello dopo tassello, Villanova sta predisponendo la valorizzazione del suo centro storico medievale. E' stato infatti ultimato il secondo stralcio per la predisposizione di un museo-laboratorio della civiltà contadina che, date le caratteristiche dell'economia villanovese, riguarderà le attività dei mulini ad acqua. Il sindaco Pietro Balestra ha incaricato del progetto l'architetto Melai di Genova, mentre sovrintenderà alla realizzazione del museo il vicesindaco Navone Tamarindo. Per secoli, sfruttando le acque dell'Arroscia, l'economia contadina si basava sulla produzione di olio e di farina tramite i suoi mulini mossi dall'acqua. La superficie del costruendo museo, che sorgerà nel centro antico, misura 200 metri quadrati. L'importanza di questo tipo di agricoltura emerge con evidenza dal bel volume da Villanova recentemente pubblicato dal Comune e scritto dalla professoressa Navone Tamarindo. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

VEZZI P.

Madre e figlia ferite in un incidente stradale

Gabriella Baioni, 33 anni residente a Vezzi Portio, è stata ricoverata ieri nel reparto di neurochirugia del Santa Corona di Pietra. La donna è stata investita da un mezzo pesante vicino a casa. Ha riportato un trauma cranico. Ferita, ma solo leggermente, anche la figlia Susanna di 9 anni [a. r.]

Sono cominciati i lavori per la passeggiata

Sono iniziati da 48 ore i lavori (14 miliardi per il rifacimento della passeggiata a mare di Loano. Sono già stati transennati alcuni tratti di piazzale Mazzini e corso Roma. Gli interventi saranno già sospesi dal 15 aprile, ma solo per la parte più a mare che interessa gli stabilimenti balneari [a. r.]

Aperto un collegamento tra cantieri e stazione

E' stato realizzato ieri l'innesto, in via XXV Aprile a Pietra Ligure, della nuova strada che fiancheggia il passaggio a livello attiguo ai cantieri «Rodriguez». Da questa strada si potrà presto accedere ai nuovi posteggi realizzati nelle aree dismesse della stazione ferroviaria. [a. r.]

FINALE L.

Oggi in Consiglio il «caso» Isnardi

La presunta incompatibilità, sostenuta dall'opposizione, dell'assessore all'urbanista di Finale Ligure Antonio Isnardi sarà discussa questa sera, dalle 21, al Consiglio comunale. E' scontato che la maggioranza di centro-sinistra respingerà l'istanza del Polo. [a. r.]

Guida in stato ebbrezza marocchino

Un giovane marocchino è stato bloccato e controllato ieri mattina dagli agenti di polizia municipale ed ora si trova al Sant'Agostino di Savona in stato di fermo. Tra i reati contestati c'è quello di guida di un'auto in stato d'ebbrezza. [m. br.]

Principio di incendio per la caldaia difettosa

Attimi di paura fra i condomini del palazzo al numero 20 di via Fiume per un malfunzionamento della caldaia per il riscaldamento con un principio di incendio e la perdita di decine di litri di kerosene. I Vigili del fuoco sono riusciti a spegnere la caldaia ed a tranquillizzare i residenti nello stabile. [r. sr.]

Il nuovo progetto rivoluzionerà anche la viabilità di Borghetto

Un Piano per il Varatella

Servirà per scongiurare le alluvioni

BORGHETTO SS.

Passeranno tutti attraverso il Piano di bacino del Varatella gli interventi previsti fra Borghetto e Toirano. In questa zona in pochi anni sorgeranno la nuova stazione ferroviaria comprensoriale, il casello dell'Autofiori e la zona artigianale. Saranno necessari importanti movimenti di terreno, la realizzazione di strade e ponti sul torrente. Pochi giorni fa si è riunito il Comitato, composto dall'amministrazione provinciale e dai sindaci di Toirano, Boissano, Balestrino e Borghetto per ratificare l'assegnazione dell'incarico del Piano di bacino affidato ad un pool di tecnici guidato da Renzo Rosso ordinario di idraulica presso l'Università di Milano.

Commenta il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto: «L'opera è la prima affidata da quando la Provincia ha ricevuto i fondi. Il nostro Comune funge da capofila dell'accordo di programma ed ha l'incombenza di affidare e gestire la preparazione del Piano. Il progetto è propedeutico e indispensabile per ogni futura realizzazione che i comuni vorranno realizzare nell'alveo. Senza questo importante strumento non sarebbe, ad esempio, possibile costruire un ponte ne sistemare gli argini del torrente Varatella».

Il sindaco Franco Malpangotto

Di problemi analoghi si è discusso pochi giorni fa in Consiglio comunale a Finale. E' stato varato lo studio di massima che prevede lavori per 32 miliardi, scaglionati in molti anni, nel tratto del torrente Sciusa fra il ponte per Verzi e la foce. Altre previsioni saranno fatte per la valle del Pora e dell'Aquila. La nuova mappa delle zone storicamente inondate ha bloccato molti progetti. A Finalpia quelli del recupero dell'area ex colonia Lancia (se ne parla da 15 anni) e della zona ex cimiteriale. Lo stesso tipo di problema è sorto a Pietra Ligure nella zona alla foce del Maremola. Risolta, forse, la questione tecnica del ponte fra via Crispi e via Sauro, ma tutti gli altri interventi nella zona a «rischio alluvioni», fra la confluenza con lo Scarincio e la foce, sono di fatto bloccati. [a. r.]

Calice, partono i lavori a Pian dei Corsi

La centrale eolica pronta il 30 giugno

CALICE L.

Entro il 30 giugno prossimo dovranno essere realizzati gli impianti della centrale eolica che sarà costruita nell'ex base Nato di Pian dei Corsi. Il Comune di Calice Ligure già da tempo ha ottenuto un finanziamento con l'obiettivo 5b Cee di 460 milioni. Nella graduatoria dei finanziamenti in Liguria Calice era solo preceduta da Osiglia e Varese Ligure.

Spiega il sindaco Enrico Ricchieri: «Con questi contributi sarebbe stato impossibile la realizzazione dell'opera in quanto il costo totale, per ogni impianto, si aggira sui 2 miliardi e mezzo. Grazie all'interessamento dell'assessore regionale all'ambiente, Lino Alonzo, siamo riusciti ad avere un ulteriore finanziamento di oltre un miliardo e 300 milioni che ci consentirà di affrontare la realizzazione della centrale eolica senza grossi problemi, riuscendo anche ad accollarci la richiesta dell'Enel per l'utilizzo delle proprie linee».

Un recente decreto ministeriale ha imposto a tutte le società produttrici di energia elettrica di inserire nella propria produzione il 2 per cento di energia «rinnovabile». Gli impianti contemplati in tale decreto saranno solamente quelli costruiti dopo il 1 aprile del '99. Un incentivo per Pian dei Corsi.

Conclude il sindaco di Calice: «Porteremo presto in Consiglio comunale il progetto preliminare per dare inizio alle procedure e arrivare ad appaltare i lavori al massimo ad aprile. Gli impianti dovranno essere realizzati tassativamente entro il 30 giugno del 2000, pena la perdita definitiva del contributo europeo. Inizialmente la produzione di energia elettrica sarà di circa 650 kw con possibilità di ampliare, con ulteriori finanziamenti. Per noi sarà una vera boccata d'ossigeno in quanto una percentuale sugli introiti incrementerà le nostre modeste finanze, a beneficio quindi di tutta la comunità di Calice». [a. r.]

A rischio i finanziamenti stanziati dalla Regione

Borgio, il Tar ha bocciato i parcheggi di via Piazza

BORGIO V.

Un gruppo di privati ha vinto il ricorso al Tar della Liguria, contro il progetto dei parcheggi interrati (14 box e 19 posti in superfice a rotazione), in borgata Piazza sulla collina di Verezzi. Si tratta dell'ennesimo contrasto fra il Comune di Borgio e privati finito davanti ad un giudice amministrativo. In questo [illegible] presentato ricorso anche per la revoca del contributo regionale al Comune.

Aveva detto il vice sindaco Domenico Losno prima del giudizio del tribunale amministrativo: «Se il Tar accogliesse le tesi dei ricorrenti si bloccherebbe un intervento con un danno gravissimo per la collettività. Si corre il rischio di perdere anche il contributo di 2[illegible] milioni. L'ubicazione dei box interrati e parcheggi scoperti è inserita nel piano rispetto dei valori ambientali». Aggiunge oggi Losno: «Non conosciamo ancora il dispositivo della sentenza. Decideremo in base a questa il da farsi».

La realizzazione dei box e dei posteggi in borgata Piazza è un intervento di cui si parla da circa vent'anni per il rilancio dei centri storici di Verezzi. Altri due sono previsti in borgata Crosa e borgata Roccaro. Sono inseriti nel Piano regolatore generale e nel Piano particolareggiato. Oltre ai 260 milioni stanziati dalla Reghione la parte eccedente delle somme da investire è prevista a carico dei residenti che hanno acquistato i box per il 90 per cento. Per varie ragioni sono stati persi altri due anni fra l'iter di approvazione, la variante migliorativa e le prenotazioni. Al momento dell'inizio lavori i proprietari dei terreni interessati hanno impugnato gli atti di fronte al Tar. [a. r.]

Pietra, la ragazza, infastidita e impaurita, ha chiesto aiuto ai carabinieri

Si spoglia per amore: denunciato

Strip in un bar del lungomare per farsi notare

PIETRA L.

Aveva un debole per la bella barista che però non rispondeva alle sue avance. Aveva cercato di convincerla a diventare la sua ragazza ma non c'è stato nulla da fare. Allora per cercare di convincerla ha dato sfogo alla sua «fantasia» ed ha iscenato uno strip tease in piena regola. Malgrado abbia messo in mostra tutti i suoi attributi sembra non sia riuscito a convincere la donna che ha invece chiesto aiuto ed avvisato i carabinieri. L'episodio, decisamente singolare, è avvenuto nei giorni scorsi in un noto bar di Pietra Ligure.

Spiega il titolare: «L'episodio è avvenuto di pomeriggio. La ragazza [illegible] con questo avventore che conosciamo tutti da molto tempo e non ha mai dato problemi. Non si capisce bene cosa lo ha spinto a spogliarsi. Forse proprio la voglia di farsi notare. Il risultato è stato che si è denudato completamente in poco tempo. La nostra barista si è giustamente allarmata e ci ha chiamato. Non abbiamo potuto far altro che intervenire per cercare di portare la calma, intanto abbiamo avvertito i carabinieri». In pochi minuti è arrivata una pattuglia dell'Arma di Pietra. L'uomo è stato denunciato a piede libero per atti osceni in luogo pubblico. L'avventore ha circa trent'anni ed è di corporatura robusta. Evidentemente ha perso la testa». Sembra infatti che non avesse nessuna intenzione minacciosa verso la bella barista. Lo strip maschile [illegible] fa quasi più notizia perchè è oramai quasi una consuetudine in certi locali della Riviera. Quello di pochi giorni fa a Pietra è stato però un vero fuori programma. [a. r.]

«Full Monty» con denuncia a Pietra

Ieri alle 9 a Campochiesa

Fiamme nel bosco vicino a due baracche

ALBENGA. Un incendio provocato forse da una disattenzione è divampato ieri mattina in regione Morteo, nei pressi della frazione di Campochiesa, incenerendo circa due ettari di bosco e di macchia mediterranea e distruggendo due baracche. All'interno di una baracca c'era una bombola piena di gas che è esplosa ma fortunatamente senza arrecare danni ai pompieri.

Delle due catapecchie una era utilizzata per lo stoccaggio di attrezzi agricoli, l'altra era usata da alcuni extracomunitari come ricovero di fortuna durante le ore notturne. Il fatto conferma come tutta la piana sia disseminata di piccoli dormitori fatiscenti ove trovano precaria sistemazione gli immigrati. Pochi minuti dopo le 9 di ieri mattina sono giunti in regione Morteo i Vigili del Fuoco di Albenga e di Savona, con in tutto sei mezzi antincendio, riuscendo a spegnere le fiamme nel giro di poco più di due ore. [r. sr.]

Decise dal Comune

[illegible] più [illegible] alla casa di riposo [illegible] a Loano

LOANO. Le rette della casa di riposo «Ramella» di Loano aumenteranno di circa 150 mila lire al mese. La decisione, che sarà ufficializzata con il bilancio di previsione per il 2000, fa già discutere. Lunedì ci sarà una riunione informativa per i cittadini organizzata dall'assessore Pietro Oliva.

Spiega: «Si tratta di un aumento fisiologico. C'è chi ha proprietà personali o di famiglia e si può permettere di pagare di più. Chi non potrà farlo sarà come sempre aiutato. Con questo aumento le nostre tariffe andranno comunque a coprire circa il 60 per cento dei costi reali e restano comunque di un buon 30-35 per cento inferiori a quelli di molte altre case di riposo. Stiamo facendo investimenti e miglioramenti, strutturali e non, per il Ramella». Altri servizi del Comune di Loano subiranno quest'anno aumenti «fisiologici» tariffari. Non cambierà invece l'Ici. [a. r.]

Stasera (ore 21) il concerto del complesso specializzato in ritmi Anni Settanta

Disco Inferno, emozioni all'Ariston

In scaletta Village People, Chic e Imagination

Giulio Gavino
SANREMO

Un tuffo nei mitici Anni Settanta. E' un'occasione da non perdere quella proposta stasera dal Teatro Ariston di via Matteotti a Sanremo che presenta i «Disco Inferno», uno dei gruppi italiani che veleggia sulla cresta dell'onda del revival, accompagnato in ogni sua esibizione dal vivo dall'entusiasmo di centinaia di fans disposti a tutto per le «parrucconea», i vestiti con le paillettes, i colletti ampi e i pantaloni a zampa di elefante.

L'appuntamento in sala è fissato per le 21,30, con i ritmi tipici delle discoteche di trent'anni fa che saranno protagonisti sul palco che è diventato uno dei punti di riferimento della musica italiana e internazionale palleggiandosi tra il Festival e la Rassegna Tenco. E i «Disco Inferno» rappresentano un volto nuovo del panorama musicale italiano, legati sicuramente alla «nostalgia» che ispirano i mitici «Seventys» ma anche alla professionalità nel rendere concreti, in versione live, i grandi successi che hanno fatto ballare generazioni di appassionati delle discoteche.

Roberto «Priscilla Presto» e Veronica Coassolo, le voci dei «Disco Inferno», sono uno dei punti di forza del complesso che ad ogni sua esibizione riesce a stupire, a ricreare le atmosfere tipiche di quell'indimenticato successo cinematografico che fu «La febbre del sabato sera» (il film che tenne a battesimo John Travolta, ora rinato dopo il successo di «Pulp Fiction»).

La scaletta del concerto sarà una sorpresa ma per gli appassionati sarà sufficiente ricordare la presenza di brani firmati da autori come KC and The Sunshine Gang, Imagination, Village People, Chic, Patrik Hernandez. Insomma, un mix di trasgressione e melodie tra il «dioloico». Il tutto, chiaramente, «farcito» di effetti sonori e di giochi di luce. Sarà impossibile riuscire a rimanere immobili al proprio posto, all'Ariston, e non è escluso che, come già accaduto per altre esibizioni, il teatro possa trasformarsi in una gigantesca e coinvolgente sala da ballo.

I «Disco Inferno», con i vestiti di scena, stasera in concerto al Teatro Ariston

Una serata tra musica e drink

«Millennium Bug» al Valerie Club Bordighera, esplode la lap-dance

Questi i ritrovi e le occasioni di trattenimento di metà settimana sulla Riviera dei Fiori e in Costa Azzurra.

DIANO MARINA Al Valerie Club, Millennium Bang (ore 21,30): alla prima consumazione, sarà abbinata un'altra bevuta, «altamente distruttiva», creata per l'occasione dal pirata: è a base di rhum, frutta esotica e zucchero di canna.

IMPERIA All'Antica Compagnia Portuale, il nuovo locale Arci sul porto di Oneglia, scattano le eliminatorie del torneo di calcio-balilla. Ballomania, dalle 22,30, all'Ipphonic (ex Quartiere Latino) di via Littardi, dancing con disco-bar.

SANREMO La musica e la grande protagonista nei pub di Sanremo. Al «J.J. Smith» di Giardini Vittorio Veneto si può gustare la mitica birra guinness e, vista la stagione, anche polenta con il gulash. Al «Mazzini Pub» di via Santo Stefano birre da tutto il mondo e rock e soul con Franco dietro al bancone. Al «Porto Maltese» di via Bixio piatti tipici liguri a base di pesto e pesce e l'ospitalità di Paolo Coletta con i suoi cocktail. All'«Harry's Pub» corso Inglesi specialità inglesi. Alla ludoteca «I Malatesta» di Salita San Bernardo decine di giochi di società e intrattenimento con i videogame delle consolle Playstation, Nintendo e Dreamcast.

BORDIGHERA Si possono anche mangiare piatti fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, con l'accoglienza di Angelo Chiuchiolo, dove c'è un sottofondo musicale. Al Corsaro nero di Walter Bonati, in via Pasteur, spettacolo di «lap dance».

VENTIMIGLIA E' aperto tutti i giorni, dalle 6 alle 24, lo snack-bar Hobbit di via Hanbury 14, per panini, birre e spuntini. Da provare gli i Club Sandwich, una novità per la zona.

MONACO Al Living Room Club di Galerie Charles III, alle 20,30, presentazione dello spettacolo «Montecarlo and the two Rivieras».

I TAGLIANDI SCONTO DE LA STAMPA

TEATRO GARAGE — 13 GENNAIO 2000 — LA STAMPA — COMUNE DI

STAGIONE TEATRALE
Palazzo del Parco
Venerdì 14 gennaio 2000, ore 21

Mariangela D'Abbraccio, Chiara Noschese
e Amanda Sandrelli

TRE SORELLE

di ANTON CECHOV — Regia di DUCCIO CAMERINI

PREZZO BIGLIETTI
1° settore 26.000

Presentando il tagliando de «La Stampa» si potrà avere uno sconto di 4000 lire sul costo dei biglietti del 1° settore e di 3000 su quelli del 2° settore. Non sono valide le fotocopie.

GIOVEDI' 13 GENNAIO 2000 — LA STAMPA

Presentano
8ª RASSEGNA
"NUOVO TEATRO COMICO"
Protagonisti: Antonio Albanese, Marina Massiront, I Cavalli Marci, Daniele Luzzati, Paolo Kessisoglu e Luca Bizzarri.

Teatro Ariston di Sanremo
marzo - 27 aprile

allo si ha diritto
ccesso alle sale cinematografiche
e 12.000 lire) per ogni ab enio acquistato nei settori (75.000)
izzare il tagliando del giorno.

LA STAMPA — GIOVEDI' 13 GENNAIO 2000

LUNA PARK

SANREMO
Lungomare delle Nazioni
fino al 16 gennaio
ORARI feriali: dalle 15 alle 18
festivi: dalle 14 alle 19

IMPERIA
Spianata Borgo Peri
fino al 16 gennaio
ORARI feriali: dalle 15 alle 19
festivi: dalle 15 alle 23

- TRENINO LILLIPUZIANO
- 8 SETTORE
- AUTOSCONTRO
- MINI BRUCO
- SIMULATORE
- TIRO MEDAGLIE
- TIRO BARATTOLI
- RUOTA PANORAMICA
- MINI AUTOSCONTRO
- BARCONE GIGANTE
- RANGER
- GIOSTRA SEGGIOLINI
- BRUCO MELA
- TIRO AI PALLONCINI
- MINI SEGGIOLINI
- ROTONDA OPLA'
- LABIRINTO CRISTALLI
- GIOSTRA CAVALLI
- ROTONDA PESCI
- AUTOSCONTRO
- TRENO FANTASMA
- MINI CALCIO
- GOLD MINE
- RODEO PER BAMBINI
- TELECOMBATTIMENTO
- MINI AUTOMISTA
- BRUCO MELA
- MINI OTTOVOLANTE
- SIMULATORE

Presentando il presente tagliando alla cassa di una delle attrazioni convenzionate si otterrà uno sconto del 50%.
sola volta e verrà ritirato alla consegna del bigl
lio.

Anche oggi pubblichiamo i tagliandi che offrono ai nostri lettori l'opportunità di assistere ad alcuni spettacoli o a partecipare ai giochi e ai divertimenti del Luna Park con biglietti a prezzo scontato. L'iniziativa riguarda gli appuntamenti in cartellone alla stagione teatrale del Palazzo del Parco di Bordighera e alla rassegna del Nuovo Teatro Comico all'Ariston di Sanremo, oltre alle proposte dei due Luna Park, sul Lungomare delle Nazioni a Sanremo e alla Spianata di Borgo Peri a Imperia.

Un ciclo a Vallecrosia

Giovedì culturali Il via con Eschilo e tragedia

VALLECROSIA. Per gli appassionati di teatro scattano i «Giovedì culturali» organizzati dal centro culturale «Tempi Nuovi». Tema di quest'anno è «Mondo e Teatro-La Vita e le sue "immagini"»: dodici conferenze, della durata di circa due ore, valide come corso di aggiornamento per insegnanti, ma aperte a tutti. Saranno tutte animate dalle attrici Paola Maccurito e Rosanna Bruzzo, responsabili del «Teatro del Ghignone», che ha riaperto i corsi di recitazione al Teatro Don Bosco.

Oggi, alle 21, al cinema teatro Don Bosco, si parlerà della «Nascita della Tragedia». Il Teatro e le sue funzioni», e dei «Misteri della Tragedia», con lettura di testi di Eschilo, Sofocle, Euripide. Spiegano gli organizzatori: «Il teatro rimane lo spazio vero e possibile per "narrare" la vita, per comunicarla, per sottoporla anche a giudizio, ma sempre nell'orizzonte di un umanesimo che crede alle più profonde risorse dell'uomo». Per informazioni, telefonare allo 0339 4443369. [d. bo.]

La stagione teatrale del Politeama si inaugura questa sera con il dramma di Cechov

Dianese, su il sipario con «Tre sorelle»

In scena la D'Abbraccio, la Sandrelli e la Noschese

Stefano Dellino
DIANO MARINA

Volla, l'ouverture. E' affidata a un noto testo di Cechov, un classico rivisitato in chiave moderna, e intitolato «Tre sorelle», l'inaugurazione della stagione teatrale al Politeama Dianese: il cartellone si apre questa sera, alle 21, con una sala affollata (c'è stato il record di abbonamenti, oltre 160, e molte sono le prenotazioni), con lo spettacolo, di cui questa volta, in molti un tempo frequentati da attrici «storiche», come Rina Morelli e Sarah Ferrati, sono brillanti protagoniste l'affiatatissimo Mariangela D'Abbraccio (Maschi), Chiara Noschese (Olga) e Amanda Sandrelli (Irina).

Dice il regista Duccio Camerini, autore di questa nuova, aggiornata versione del dramma: «Cechov ha scritto "Tre sorelle", il suo penultimo capolavoro, da molti considerato il suo capolavoro, a cavallo tra Ottocento e Novecento. Tra due ere, in bilico tra i treni a vapore e le navicelle spaziali. E' un autore senza tempo; e per questo è stato particolarmente emozionante trovarsi un secolo dopo a metterlo in scena». A cavallo tra un millennio e l'altro, Camerini ha rivermicinato l'opera dello scrittore russo e l'ha sottoposta a un energico maquillage.

Mariangela D'Abbraccio, Amanda Sandrelli e Chiara Noschese, le «Tre sorelle»

Intanto, tre giovani e belle attrici interpretano i tre personaggi-chiave, sinora per tradizione portati sulla scena da attrici mature. E poi ognuna di esse rappresenta un diverso volto della femminilità, non più confinata all'epoca cechoviana ma, con le opportune correzioni d'ambiente, calata nell'epoca contemporanea, frutto di evoluzione che ha attraversato il secolo, e ambientata in un'indefinita cittadina di provincia. Della villa delle tre sorelle restano come testimonianza un'anta che sbatte di continuo per il vento, un vecchio divano e un tavolo, oltre al muro sbrecciato e incombente, a cingere le tre donne come in una prigione.

E' un allestimento di tipo «emotivo», quello di Camerini, che prima di rappresentare «Tre sorelle» (domani replica al Palaparco di Bordighera, il 22 e 23 gennaio anche al Cavour di Imperia), ha consultato uno psichiatra, per avere un profilo psicanalitico di Mascia, la più carnale e istintiva, Irina, sospesa un'apatica immobilità, e Olga, congelata da un passato senza stimoli. In questa analisi della donna a fine millennio, le protagoniste diventano così «un emblema dell'illusione, dell'apatia, dell'alibi che giustifica il non coraggio di vivere e amare».

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
CAVOUR Tel. 61978
Apertura in primavera de **«La danza delle libellule»** di Vincenzo Terracciano

CENTRALE. Tel. 0183-63871
La nona porta
Orario 20-22.30
Lire 10000-7000

Tel. 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Oggi riposo

DIANO MARINA
POLITEAMA. Tel 0183-496000
Ore 21, teatro: La tre sorelle

ALBENGA
CAPITOL. Tel 0184-43444D
Oggi riposo

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel 0184-261955
Ore 16.30-18,30 Tarzan
Ore 20.30-22.30 La figlia del generale

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 0184-206049.
Oggi riposo

SANREMO
ARISTON. Tel 0184-506 060
Disco Inferno in concerto
Lire 25.000, 20.000

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Passion of mind
Orari (indicativi) 15,30-ult 22.30
Lire 12000 8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
La nona porta
Orari (indicativi) 15,30-ult 22.30
Lire 12000 8000

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
Se scappi ti sposo
Orari (indicativi) 15.30-ult 22.30
Lire 12000 8000

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
Tarzan
Orari (indicativi) 15.30-ult 22.30
Lire 12000-8000

CENTRALE. Tel 0184-507820
Blade
Orari (indicativi) 15,30-ult 22.30.
Lire 12000-8000

TARARIN. Tel 0184-597870
Il pesce innamorato
Orari (indicativi) 15,30-ult 22.30
Lire 12000, 8000

SANREMESE. Tel 0184-507 070
Al di là della vita
Orari (indicativi) 15,30-ult 22.30
Lire

ORFEO. Tel. 0184-622 333
Film a luce rossa
Orari (indicativi) 15,30-ult 22,30
Lire 12000 8000

SAVONA

ALASSIO
COLOMBO. Tel 0182-640 263
Al di là della vita.
Ore 20,30-22.30
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16.30-18,30)
Lire 10.000, 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-640.427 7
E allora Mambo.
Orario 21
Lire 5000

ALBENGA
AMBRA. Tel 0182-51419
L'infernale Quinlan.
ore 21

ASTOR. Tel 0182-50 997
Vacanze di Natale 2000.
Ore 20,15-22,30.
Lire 10.000, 6000, 5000.

ALTARE
VALLECHIARA.
La polveriera.
Ore 21 Lire 7000

FINALE LIGURE
ODEON. Tel 019-692 910
Se scappi ti sposo.
Orario 21

Un suggestivo viaggio con la musica tra i vigneti e le cantine di Pornassio

Il vino Ormeasco «sbarca» in un video

L'autore del documentario è Roberto Pecchinino

PORNASSIO

Cromaticamente, è un gran bel vedere, tra le varie gradazioni di rosso (quello delle vigne in autunno e, soprattutto, quello del vino che da esse sgorga) e il verde perenne di queste vallate: e l'obbiettivo sapiente fruga tra i filari, e offre vedute d'insieme o in primo piano che sono un invito a venire da queste parti, o a tornarvi, se già si conoscono questi luoghi, a cavallo tra Liguria e Piemonte.

E' un ottimo veicolo di promozione dell'Ormeasco, il vino di Pornassio che sta finalmente godendo un meritato rilancio, il documentario, girato per conto del Comune, Confraternita e Accademia dell'Ambiente e con passione da Roberto Pecchinino, video-operatore di vaglia, collaboratore della Rai e cantore eccellente, con le sue ardite riprese, delle meraviglie dell'entroterra imperiese, delle sue attività, anche quelle in via d'estinzione (i carbonai, ad esempio), dei suoi tesori paesaggistici e monumentali, e della gente.

Roberto Pecchinino, autore del video

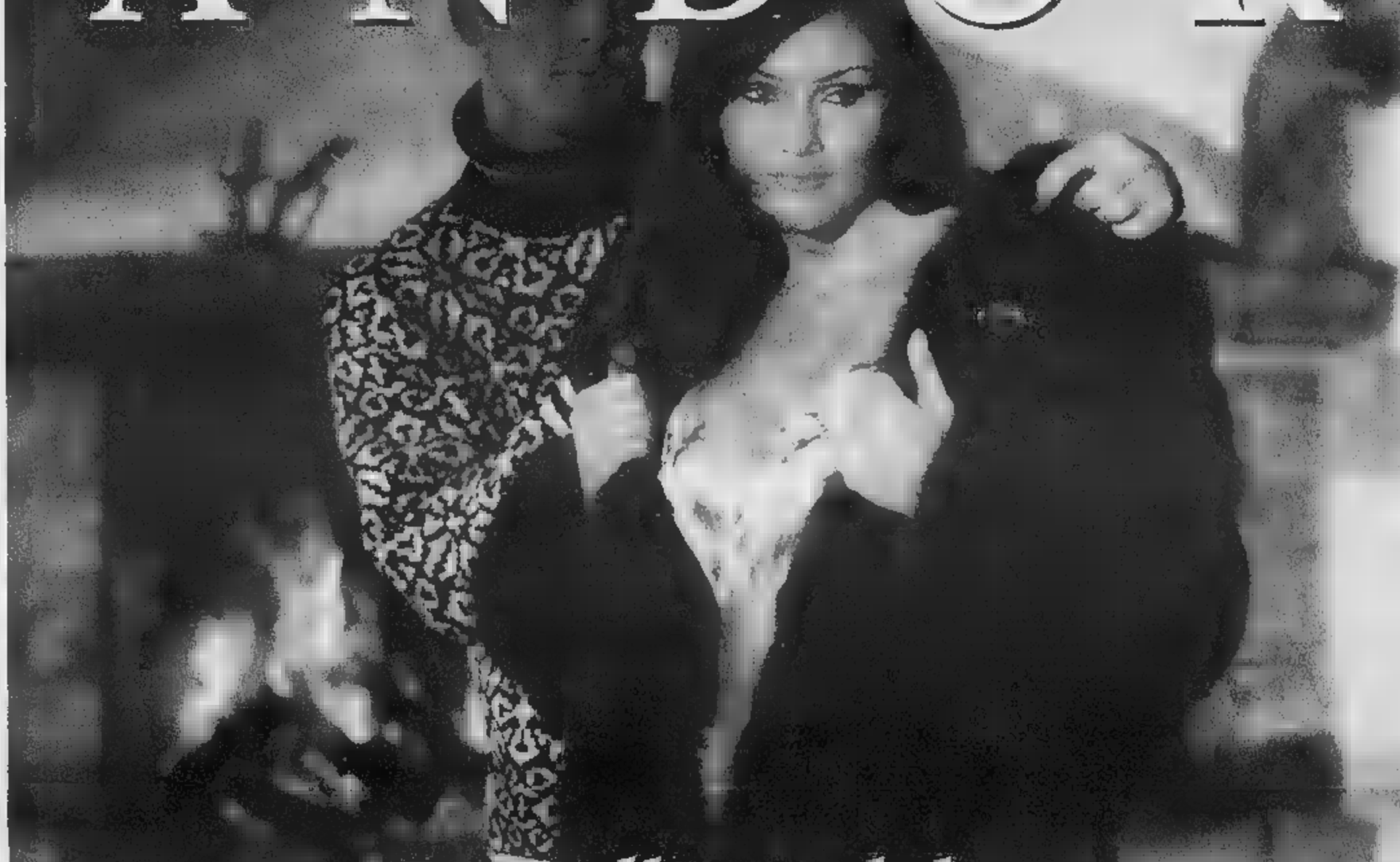
E' solo l'ultima fatica, in ordine di tempo, dell'instancabile Roby, che tra l'altro ha scoperto, e naturalmente filmato, «Il Signore della Montagna», bizzarro profilo umano che l'erosione del vento e delle intemperie ha scavato, nell'arco dei millenni, nelle rocce della zona del Marguareis: silenziosa, ma significativa testimonianza della storia in questa terra che è un crogiuolo di civiltà, oltre che di costumi, tradizioni e linguaggi.

Eclettico e sempre curioso, come ogni cronista che si rispetti, non ha importanza se con la penna o con la telecamera, Pecchinino esplora adesso il mondo dell'Ormeasco. E il suo viaggio (lofilizzato (una ventina di minuti o poco più), dai Fenici ad oggi, tra vigneti e cantine, per documentare la nascita di questo vino, caro allo scrittore (e regista) Mario Soldati, è scandito dalle note della chitarrista Mariapina Roberti e accompagnato dalla calda voce di Silverio Pisu, che «cuce» con i suoi brani le dichiarazioni di produttori, enologi e amministratori. [s. d.]

NUOVO MILLENNIO!

Nuovi Saldi di

ANDORA



Le Pellicce del

GruppoAlta Italia

by Ramello

al cinquanta %

...e continua il ritiro della Vs. vecchia pelliccia!

LA NOSTRA PELLICCIA VALUTATA DA 3 A 6 MILIONI! IL VOSTRO CAPPOTTO O GIACCA IN PELLE VALUTATI FINO A 1 MILIONE!

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.8671 ...lo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19 ...nato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

LA STAMPA

Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR® S.p.A.
Case, fuori dai luoghi comuni.

dì per dì
IL SUPERMERCATO

Presentano

Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Grazie alla partecipazione di:

T4 Skipper Odeon CANALE 7 Video Vela onda ligure La Radio

Si ringraziano:
Coop. CO.VI. ▪ Autoliguria ▪ Centro Calcio ▪ Ceramiche San Giorgio ▪ Condor Service ▪ Elio Carrozzeria Alfa Romeo
Hotel Aida Alassio ▪ Oreficeria Del Bono ▪ Oreficeria Ferrarassa ▪ Polizia Stradale • Rolls Car ▪ Scultori Orafi 7SV ▪ Sottozero

direzione artistica ECCOCI AGENZIA DI SPETTACOLO

Le lotte federali condizionano tutta l'attività

Fin-caos, le società brancolano nel buio

Danilo Sanguineti

La lunga marcia della Federnuoto verso il ridicolo assoluto prosegue senza tregua. La burla più recente è quella delle elezioni imposte dal Tribunale di Roma, fissate per il 6 febbraio, e revocate martedì grazie al ricorso presentato allo stesso Tribunale dal commissario Augusto Vessichelli (nella vita membro dell'Avvocatura di Stato). Non è detta l'ultimissima parola perché martedì prossimo ci sarà un'altra udienza.

Qualche passo indietro per capire chi sono gli attori e su quale copione recitano. A fine dicembre 105 società (meno del 10% dei club affiliati alla Fin) presentano un [illegible] alla magistratura ordinaria [illegible] Capitale chiedendo che imponga a Fin e Coni l'indizione urgente dell'assemblea elettiva per il presidente e i 12 consiglieri dopo un anno di commissariamento mai chiaramente motivato. Il documento dei 105 è avvallato da 9 presidenti di Comitati regionali (Gianfranco De Ferrari della Liguria; poi Lombardia, Trentino, Calabria, Lazio, Abruzzo, Veneto [illegible] Piemonte).

Il Tribunale [illegible] Roma (che si occupa già della Fin perché vi ha messo i sigilli e attende l'esito di un'inchiesta avviata lo scorso luglio dal P.M. Lasperanza) il 4 gennaio accoglie il ricorso ed emette un provvedimento che impone la convocazione dell'assemblea. Il 10 gennaio Vessichelli obbedisce all'ingiunzione [illegible] fissa per il 6 febbraio a Chianciano le elezioni straordinarie. Ventiquattr'ore dopo però mette a segno la contromossa: dopo essersi sentito con il presidente Coni Petrucci che vede in pericolo l'autonomia dell'ente sportivo (e ha due situazioni simili in Federcaccia e Federtennis), presenta la richiesta di [illegible] del provvedimento. Richiesta accolta dal Tribunale di Roma martedì con sospensione dell'esecutività.

Attenzione: sospensione e non annullamento, ossia martedì prossimo i giudici romani ascolteranno le parti in causa e sentenzieranno. E' molto probabile che decida- [illegible] per un rinvio delle elezioni sino a dopo [illegible] Olimpiadi ma [illegible] è impossibile che diano ragione ai «105» e allora bisognerà fare [illegible] elezioni entro febbraio. Le trincee sono più o meno definite: dietro i «105» e ai Comitati regionali c'è la corrente dell'ex vicepresidente Barelli, di Lonzi e Pomilio, che vuole arrivare alla conta il prima possibile; la maggioranza delle società sembra essere adesso per il mantenimento dello status quo, rassegnata ad aspettare i cambiamenti che arriveranno da marzo con la riforma del Coni finalmente a regime, anche se ancora a ottobre quasi il 50% dei club chiedeva elezioni subito.

Il Coni chiaramente non vuol muovere foglia e appoggia Vessichelli e Gin Storti, il segretario Fin, unici punti di riferimento all'interno di una Fin comunque disastrata. Altra triste annotazione: la Lega delle società è stata ancora scavalcata da eventi [illegible] decisioni, dimostrando di contare poco o nulla. E alle battaglie giudiziario-amministrative si sovrappongono gli esiti delle battaglie giuridico-sportive: a Losanna il tribunale del Cio in ultima istanza ha ridotto la squalifica per doping di Benedek da 15 a [illegible] mesi. L'atleta trovato positivo dopo Roma-Fiorentia, semifinale playoff del giugno '99, assieme al compagno Vujosinovic e al toscano Vannini aveva avuto in prima istanza tre mesi, poi portati a 15 in appello (mentre gli altri due vedevano confermata l'entità della condanna) [illegible] ora ridotti in modo tale che possa rientrare per i playoff (dalle semifinali) e possa partecipare con l'Ungheria alle Olimpidi di Sydney. Della responsabilità oggettiva della Roma nessuno parla più. E poi ci si meraviglia che il Posillipo si sia ritirato dalla Lega e stia da mesi in silenzio.

Gianni Lonzi, «uomo [illegible]» della Fin

PALLANUOTO A1 DONNE

Carispe Lerici, ottimo avvio

Parte con il piede giusto il Carispe Lerici nel campionato di pallanuoto femminile di A1. La squadra spezzina ha vinto per 9-8 domenica nella sua piscina contro un Athlon Palermo rinforzato rispetto alla scorsa stagione: 2-3 4-3 2-1 1-1 i parziali, con la rete della vittoria segnata dalla spezzina Biancardi a 30 secondi dalla sirena conclusiva. L'attaccante ha segnato due reti nell'arco dei quattro tempi, un gol poi per la Pistolesi e per il nuovo acquisto, la nazionale Monica Vaillant, mentre la parte del leone nel tabellino marcatori l'ha fatto Elisa Casanova, centrobosa tornato al massimo della forma, autrice di ben 5 gol. Da segnalare che in panchina per l'Athlon Palermo c'era Mauro Pirri, che figura anche come dirigente dell'altra società del capoluogo siciliano, il Mediterraneo Palermo. [d. s.]

Ecco la situazione nel massimo campionato di bocce

E' finito in parità il derby tra Roverino e Rapallese

Finisce in parità il derby ponente-levante valevole per l'11a giornata della massima serie delle bocce. 10-10 a Ventimiglia fra Roverino e Rapallese, [illegible] grande rimonta finale da parte ospite dopo un avvio al rallentatore. Le due rivali, con questo pareggio, si sono portate a quota 8, in sesta posizione; stessi punti, e stessa posizione, della Voltrese nell'altro girone, con i genovesi a battere agevolmente i toscani del Litorale.

In coda le due formazioni savonesi: nel girone A, Val Merula Andora ancora al palo, nel B Albisola sconfitta di misura a Rivoli e ferma a 5. Girone A che vede al comando Pianezza a [illegible], poi Ferrero a 17, Dlf Asti [illegible] 16, Autonomi Fossano a 15, Auxilium Saluzzo a 14, Voltrese [illegible] Balangerese a 8, Sassi a 7, Litorale a [illegible], Val Merula a 0.

Il Girone B presenta l'unica formazione a punteggio pieno, la Tubosider Torretta Asti a quota 22 punti; all'inseguimento Brb a 17, Nitri Auto a 13, Amici Chiavazza a 12, La Perosina a 11, Rapallese e Roverino a 8, Rivolese e Cumianese a 7, Albisola a 5.

Sabato prossimo il campionato di serie A osserverà un turno di riposo, e riprenderà sabato 22 gennaio con questi impegni per il pokerissimo ligure: Dlf Asti-Voltrese, Albisola-La Perosina, Val Merula-Balangerese, Cumianese-Roverino e Rapallese-Nitri Auto. [g. s.]

Che battaglie tra i cadetti

Nei playoff sono in primo piano Vadese, Chiavarese e Carcare

Sono partiti sotto il segno di Vadese, Chiavarese e La Boccia Carcare i playoff del campionato cadetto di bocce che si concluderanno nel fine settimana del 19 e [illegible] febbraio. Bene invece nei playout la Spotornese e il Serra Ricco.

Ma chi andrà alla fase nazionale del torneo di serie B? Secondo gli addetti ai lavori Chiavarese e La Boccia Carcare hanno le carte in regola per puntare in alto. Nella prima giornata l'Armese ha superato, nel derby cittadino, la Taggese per 8-4, al termine di una sfida giocata con grande determinazione dalle contendenti. Un successo importante per i locali contro i cugini. Successo, e che successo per la Chiavarese. La compagine genovese contro la Macchia Verde di Salea d'Albenga è uscita vittoriosa per 10-2. Una partita senza storia per gli albenganesi.

Successo anche per la Vadese. Nella partita d'esordio disputata sui propri campi la compagine di Vado Ligure si è imposta di misura sul Savignone. Successo meritato, anzi meritatissimo per la Boccia Carcare. Il team del presidente Arnaldo Pastorino ha superato per 10-2 l'Infra Genova. Sabato per il secondo turno dei playoff i riflettori [illegible] puntati sul Boccodromo di Carcare dove alle 14 la compagine della Val Bormida riceverà la Chiavarese. Gli altri incontri in programma sono Taggese-Vadese, Macchia Verde-Infra Genova e Savignone-Armese.

Nei playout è finita in pareggio (6-6) la sfida che vedeva opposte Imperiese e Toso Arenzano, mentre la Spotornese che punta a rimanere tra i cadetti ha travolto per 10-2 la San Fruttuoso. Trasferta negativa per la Letimbro. I biancorossi sono stati battuti per 7-5 dalla Bolzanetese. Con lo stesso punteggio il Serra Ricco ha superato il Cadeirva. Sabato per la seconda giornata la Spotornese sarà di scena ad Arenzano contro la Toso, mentre la Letimbro ospiterà il Serra Ricco. La San Fruttuoso se la vedrà con l'Imperiese, mentre il cadeirva ospita la Bolzanetese. [r. p.]

Il team di Borghetto guida sia la A che la B

Il «Cin-Cin» prenota una super doppietta

Guglielmo Olivero

Archiviata la pausa natalizia riprendono i campionati di bocciette che proporranno appuntamenti fino ai playoff previsti per il periodo pasquale. A metà del cammino è possibile tracciare un primo bilancio delle squadre favorite in una disciplina nella quale non mancano spunti e curiosità.

E' sempre Cin-Cin. La storia delle «boccette» liguri scorre nei gabs di Borghetto presieduto da Gino Panella. Anche nel campionato in corso la compagine ponentina è la protagonista della massima divisione con le due [illegible] che occupano le posizioni di vetta della classifica. Il Cin-Cin II si affida all'esperien- [illegible] di Enrico [illegible] Bene, capitano, giocatore rinomato in campo nazionale con un curriculum davvero di prima qualità. [illegible] poi non bastasse il team di Borghetto conduce anche nella B1, capitanata da Fabrizio Cha, altro giocatore che in questo campionato sta facendo cose egregie. Il presidente Panella non fa misteri: «Questo è [illegible] [illegible] dove possiamo anche puntare al "grande slam", per dirla in gergo tennistico. Sì, si può vincere la A, la B1 ed anche il torneo riservato agli Amatori dove siamo al comando del nostro girone».

Carla, simbolo imperiese. Anche nell'estremo ponente il torneo di boccette vede incrementare i suoi iscritti (caso a parte Ventimiglia dove i gabs sono più coinvolti con i "colleghi" oltre frontiera). Sicuramente da traino sono stati i risultati raccolti, negli ultimi anni, dal Bar Carla. Ancora una volta ad esprimersi ad alti livelli è il capitano Franco Di Mari, uno dei giocatori più conosciuti nell'imperiese. Ma chi ha talento in questa specialità è anche il giovane Daniele Da Vico, [illegible] anni, spesso capace di ottenere punti preziosi per la classifica.

Sconfinamento nel genovese. Il comitato presieduto da Luigi Luca punta sempre più a coinvolgere gabs del genovese dove militano giocatori di sicura esperienza. Ecco allora nella serie A la Taberna Cogoleto che collezina ottimi risultati e che intende recitare un ruolo di primo piano nel campionato di A.

La giornata di domani. Questo il programma della tredicesima serata della serie A che si gioca domani alle 20,30: Caffè Duomo-Cin Cin II; Cin Cin I-Lorenzo; Zinolese-Taberna; Carla-Sagittario; Moneta-Dlf Mauro; Halti Loano-Sport Finale. Riposa il Cavalluccio.

Le «grandi» dell'Uisp. Anche questo torneo, giunto al giro di boa, sta mettendo in luce giocatori di prima qualità. Come Antonio Berrino [illegible] Luciano Bassano, portacolori del Varazze A che comanda la classifica (ma i cugini del Varazze B, secondi, vantano nomi come Maurizio Merano, Arturo Di Vario e Antonio Minetti). Tra i gabs favoriti anche il 24 Aprile con Santino Tirico e la Taberna Cogoleto che vanta tra le sue fila giocatori d'esperienza quali Maurizio Tuticci e Simone Colle. Nella Polisportiva A, che punta al vertice, milita invece [illegible] giocatore più anziano, Alfredo Pedrazzi che vanta sempre un'ottima classe. Martedì si è giocata l'ultima di andata con questi risultati: Ellera-Celle A 3-1; Varazze A-Nuraghe 3-1; 24 Aprile A-Boselli A 4-0; Avis Albisola-Varazze B 2-2; Boselli B-Polisportiva A 1-3; Quilianese-La Taberna Cogoleto 0-4; Celle B-24 Aprile B 2-2.

ATLETICA LEGGERA

Buone notizie sul piano organizzativo, mentre già emergono Quenehervé e la Calcagno

Spazio importante per l'«Arcobaleno»

Il meeting di Celle tre giorni prima del Grand Prix

Schiarita nella data del «Meeting Arcobaleno» di Celle, uno dei principali appuntamenti liguri dell'atletica leggera. La manifestazione si svolgerà il 27 giugno, proprio tre giorni prima del magico «Grand Prix» di Roma.

E' venuta [illegible] meno l'ipotesi di un meeting anticipato ai primi di giugno, con pericolose concomitanze di eventi atletici. Afferma il dirigente Giorgio Ferrando, uno degli organizzatori dell'appuntamento celtese: «Finalmente un'ottima collocazione che ci consentirà di proporre un meeting di alto livello. La vicinanza [illegible] il Grand Prix di Roma ci consentirà di presentare agli appassionati grandi firme dell'atletica. Senza poi dimenticare che, a tre mesi dai Giochi Olimpici, saranno tanti gli atleti, nei vari meeting, ad affinare la preparazione per Sidney».

Mercoledì [illegible] è in [illegible] in programma il «Meeting Maurina» in programma ad Imperia: anche a questa manifestazione prenderanno parte «grandi firme» dell'atletica. Da notare che entrambi i meeting godranno della copertura di Raisport Satellite che ha assicurato una sintesi di circa trenta minuti. Sul versante agonistico il 2000 è invece iniziato nel migliore dei modi per i savonesi dell'Atletica Arcobaleno.

Grande attesa c'era per l'esordio stagionale di Gilles Quenehervé che ad Eubonne (a pochi chilometri da Parigi) in un meeting internazionale ha vinto senza problemi i 200 metri con il tempo di 22"20. L'atleta transalpino, è da ricordare, ha ottenuto la possibilità di difendere il sodalizio [illegible] anche nelle gare a squadre, che si disputeranno in Italia, come i campionati di società in programma nel mese di giugno.

Un'altra atleta dell'Arcobaleno, Francesca Calcagno, ha ottenuto il secondo posto nel Cross corto femminile che si è svolto a Sarzana e che ha visto negli Allievi il successo di Daniele Capezio che ha così iniziato a [illegible]

In bella evidenza Francesca Calcagno

CASO SAMM-VADO

Calcio, ora è ufficiale: tre punti ai rossoblù

Stamattina la vicenda Samm-Vado sarà ufficializzata con tanto di comunicato. Le voci di corridoio che ridanno ai vadesi la vittoria conquistata sul campo è stata confermata anche [illegible] presidente Fossati. Il massimo dirigente degli «arancione» appare interdetto: «Non capisco questo voltafaccia, quando i massimi dirigenti della Figc mi avevano assicurato il contrario. Posso anche fare i nomi, se è il caso... ora invece ho avuto anch'io il sentore che al Vado saranno ridati i tre punti. Puntualizzo che non ho nulla contro i rossoblù: al loro posto avrei fatto lo stesso anch'io, e sono altrettanto convinto che a parti invertite, anche loro si sarebbero comportati come noi. Capisco cosa vuol dire vincere fuori casa e poi veder congelati i tre punti. Ma a questo punto andrò sino in fondo, ricorrerò certamente alla Caf e se ci confermeranno la sentenza l'accetterò. Voglio capire perché mi hanno detto garanzie diverse, confermando l'errore tecnico dell'arbitro». Dal fronte vadese, mister Eretta è tranquillo: «Abbiamo la coscienza a posto, abbiamo vinto sul campo, parrebbe assurdo ripetere la gara. A parti inverse, conoscendo i dirigenti del Vado, non sarebbe successo nulla. Lo abbiamo dimostrato nella gara persa col Foce quando all'arbitro si era rotto il cronometro e nei 4' giocati in più nel primo tempo abbiamo subito il gol che ci è costato la sconfitta...» [en. for.]

Domenica a Cogoleto il ritorno degli scontri più attesi, dopo un grande '99

Trofeo Saris verso la sfida decisiva

Le regate che assegnano il Campionato invernale

SAVONA

Sono state oltre cinquanta le manifestazioni del 1999 organizzate dalla Lega Navale Italiana presiedu[illegible] da Carlo Dionisi. Il calendario del 2000 si presenta altrettanto denso di impegni, alcuni dei quali ancora in collaborazione con l'Assonautica.

Tra queste [illegible] sono novità di notevole rilievo, come le regate della prestigiosa classe Dinghy 12 piedi e il Campionato italiano della classe 2,4, la barca che consente anche ai disabili di competere alla pari [illegible] tutti i velisti. Domenica intanto riprenderà, dopo la sosta natalizia che ha coinciso [illegible] la tradizionale regata di Natale, vinta per il secondo anno consecutivo da «Ahabai», il campionato invernale di vela d'altura valido per l'assegnazione del Trofeo Saris.

La tappa è fissata nello specchio acqueo di Cogoleto dove «Helsigor», seconda alla Regata di Natale, cercherà di mantenere il primato della classifica. Sarà bella la sfida tra la prima della classe e «Lancelot», l'imbarcazione di Paolo Balestro, anche se i due dovranno stare attenti alle prototipo di regata «Per Elise» di Massimo Allocco e Paola Rosso, terza incomoda di questo affascinante campionato invernale che si concluderà [illegible] 13 febbraio ad Arenzano. [r. p.]

ANDORA

Un calendario ricchissimo

E' stato presentato, nei locali del Circolo Nautico, l'intenso programma velico del 2000 basato su una serie di appuntamenti di notevole spessore. La prima parte spetta sicuramente all'«Europa Laser Cup» in programma dall'8 all'11 aprile. Alla manifestazione prenderanno parte i migliori velisti continentali di una delle classi più spettacolari. Alla 4 giorni ci saranno anche i dirigenti internazionali tra i quali il presidente [illegible] ionale della Fiv, Sergio Gaibisso. Altro interessante evento il 17-18 giugno con la «Regata Arcobaleno» riservata alle classi di altura. Il 26 e 27 agosto sarà invece la volta della «Scuola Vela Invicta», che porterà nel circolo ponentino tanti giovani provenienti da tutta Italia. Il «Match Race» di Natale, riservati alle classi d'altura ed in programma il 16 dicembre avranno infine il compito di far calare il sipario. [g. o.]

Ottimo 20-18 sul campo del Noceto, nel girone dominato dal Cus Genova

Il Med Recco «vede» la salvezza

Prezioso successo nel recupero della serie cadetta

Campionato cadetto di rugby fermo, ma un poio di recuperi con importante successo in trasferta per il Med Italia Recco sul campo del Noceto: il 20-18 finale non tragga in inganno, poichè il «15» di Roberto Franzone ha dominato l'incontro, e soltanto nel finale ha rischiato qualcosa di troppo. Con questi due punti i recchelini, trascinati dall'argentino Victor Vagni [illegible] fase realizzativa e da Fulladoza-Paz in fase di ispirazione, salgono a quota 8, in sesta posizione, e soprattutto conquistando un buon vantaggio sulle formazioni in coda. «Due punti molto preziosi, che ci permettono di staccare le ultime della classifica. Ora il nostro obiettivo deve essere puntato sulla partita di domenica prossima a Milano contro il Cus, 80 minuti nuovamente delicati ma alla nostra portata» afferma il coach dei biancocelesti. Questa la classifica completa del girone, con tutte le squadre ad aver disputato nove incontri: Fides Cus Genova p. 16 (unica sconfitta alla seconda giornata sul campo della Bassa Bresciana, poi tutte vittorie per i biancorossi di Marco Bollesan che puntano decisamente alla promozione!); Lyons Piacenza 13; Union Botticino ed Asr Milano 11; Iolo 10; Med Italia Recco e Majorca Reggio Emilia 8; Mantova 7; Bassa Bresciana, Amatori Alghero [illegible] Cus Milano 6; Noceto 4. [g. s.]

HOCKEY IN LINE

Allo Skating il «Billia-Carai»

Lo Skating club Savona ha vinto il 2° Trofeo «Alessandro Billia e Simone Carai», manifestazione di hockey in line organizzata dalla società savonese presieduta da Gianni Guelfi. Lo Skating Savona dopo aver battuto in semifinale l'Alessandria, in finale ha superato per 8-2 il Novi Ligure. Nella finale di consolazione l'Alessandria ha prevalso sul Vercelli per 2-1. Questo torneo è stato un buon banco di prova per i savonesi impegnati da domenica nel campionato di A2. Al torneo partecipano Alessandria, Novara, Vercelli, Novi e Undertackers e Pianezza. Lo Skating Club Savona esordirà domenica alle 15 al Palazzetto di Z[illegible] contro i torinesi del Pianezza. Gli altri incontri: Alessandria-Novara, Vercelli-The Undertackers. Riposa il Novi Ligure. Sette le compagini al via di questo torneo interregionale che si concluderà il 7 aprile. Le prime due classificate accederanno alla fase nazionale. [r. p.]

FIAT BRAVA 1.6 100CV 16v EX
AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 25.700.000*.

- CLIMATIZZATORE A CONTROLLO AUTOMATICO BI-LEVEL CON RICIRCOLO E FILTRO ANTIPOLLINE
- IDROGUIDA CON VOLANTE EAS
- AUTORADIO INTEGRATA CON A LETTORE CASSETTE
- AIRBAG LATO GUIDA
- CINTURE ANTERIORI REGOLABILI IN ALTEZZA CON PRETENSIONATORI
- SEDILI POSTERIORI CON 3 POGGIATESTA
- SISTEMA ANTINCENDIO FPS
- ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI "ONE TOUCH DOWN" LATO GUIDA
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO IMMOBILIZER FIAT CODE
- VOLANTE E SEDILI GUIDA REGOLABILI IN ALTEZZA
- CONTAGIRI
- PARAURTI A TINTA CON FASCIA PARACOLPI
- SPECCHIETTI RETROVISORI A TINTA
- MOTORE 1581cc. 100CV 16v AD INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT
- A ANNO A ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE

FIAT BRAVA.
That's amore!

AMATELA PERCHÉ È BELLA MA SPOSATELA PERCHÉ È RICCA.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, concordato con Concessionarie e Succursali Fiat, offerta valida fino al 31 gennaio.

LA PASSIONE di GUIDA. FIAT

Camionista inglese trovato dai colleghi sulla piazzola all'imbocco del Fréjus

Muore sul Tir bloccato dallo sciopero

Forse stroncato da un infarto nella notte

Claudio Giacchino

In morte di John Richard Dunbar, camionista. Se n'è andato all'altro mondo nel buio e nel gelo, dentro il bisonte della strada posteggiato nell'area di servizio di Salbertrand. Ha detto addio alla vita dietro la palazzina dell'autostazione, in mezzo a una foresta di Tir costretti alla fermata dal blocco decretato dagli autotrasportatori francesi.

John Richard è morto poche ore prima che il blocco fosse tolto. Però, di qui a farne un martire, ce ne corre, sarebbe oltremodo demagogico. Perché questo camionista di 51 anni è stato stroncato da un infarto: è solo un caso, una tragica coincidenza che il cuore l'abbia tradito mentre aspettava di imboccare il tunnel del Fréjus per continuare la corsa verso Birmingham. Anzi, chissà se John Richard era favorevole alla contestazione, e contrario, come tanti dei colleghi in attesa di attraversare la frontiera? O, chissà ancora, se la questione gli interessava.

A mezzanotte, e alcuni colleghi John Richard era entrato nell'autostazione, aveva bevuto ancora un caffè. Poi, dopo una sigaretta e qualche chiacchiera, il gruppo s'era diviso, ognuno era salito sul proprio bisonte, aveva avviato il motore per riscaldare la cabina oppure aveva acceso la stufetta elettrica e, tirate le tendine antiluce, s'era sdraiato sulla brandina posta di traverso dietro i sedili. John Richard non è andato a dormire. Forse è stato folgorato da un attacco di cuore appena entrato nell'abitacolo; forse s'è addormentato seduto al posto di guida dopo aver vuotato l'ultima delle lattine di birra trovate sul tappetino, ai suoi piedi, e nel sonno, senza accorgersene, è passato al sonno eterno. Non ha tentato di dare l'allarme, non s'è mosso per chiedere aiuto. Alle 7, i conducenti dei attorno al suo si sono accorti che qualcosa andava. Le tendine non erano state tirate, attarverso il vetro semighiacciato del parabrezza hanno intravisto che John Richard al volante. L'hanno chiamato, silenzio. Hanno bussato alla portiera, ancora silenzio. Allora hanno abbassato la maniglia della portiera: non era bloccata dall'interno.

E' stata avvertita la polizia, nel giro di pochi minuti è giunta un'ambulanza: nella frenesia di fare in fretta una volontaria del 118 è scivolata sul terreno ghiacciato, ha battuto la testa, hanno dovuto ricoverarla all'ospedale di Susa. Per John Richard non c'era nulla da fare: dopo le formalità di rito è stato portato all'obitorio per l'autopsia. L'unica informazione che i suoi colleghi hanno potuto da: «John ci aveva detto d'essere influenzato, che da qualche giorno si sentiva sempre tanto stanco».

Nel disordine che regnava nella cabina, gli agenti hanno dovuto frugare a lungo per trovare la cartellina con i documenti: il camionista era nato a Gosforth, paesino nel centro dell'Inghilterra, stava portando il carico a Birmingham. E' stato avvisato il consolato inglese che ha provveduto a sua volta ad avvisare la moglie della vittima.

Il gelo ha aumentato i disagi, il prodigarsi delle pattuglie della Stradale e della Croce (distribuzioni di panini, bevande calde e coperte) li ha meno insopportabili. All'alba è giunta la notizia che il blocco stato tolto e nel freddo delle il lungo serpentone ha cominciato a muoversi. Sul versante italiano e quello francese del Fréjus migliaia di motori si sono a rombare e a poco a poco i camion, in colonna, si sono infilati dentro il tunnel. Tutti meno uno, quello carico di parti per macchine agricole che la ditta inglese «Mfl transport» aveva affidato alla guida esperta di John Richard Dunbar.

Frazionata dalla polizia, la colonna dei Tir ha impiegato ore per sciogliersi sulle strade di Francia, attorno alle 15 anche gli ultimi bisonti, quelli che s'erano fermati all'autoposto di Susa, hanno imboccato il tunnel del Traforo. Attraversato nel senso opposto dal serpentone che aveva dovuto fermarsi al bivio di St-Michel de la Maurienne.

La piazzola dietro l'area di servizio Salbertrand dove era posteggiato il Tir

Da qualche giorno si sentiva stanco La sera era stato a cena con amici

La tragedia scoperta quando si sono riaperte le frontiere Era seduto al volante

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

L'influenza fa strage nel Vercellese

VERCELLI. Sospetti di «influenza» di «peste aviare» in un allevamento di tacchini del Vercellese di cui non viene fatto il nome. Secondo le indagini delle autorità sanitarie regionali, sono morti 600 dei 2700 tacchini: l'allevamento è stato cautelativamente posto sotto sequestro e sono stati avviati gli esami di laboratorio che, entro pochi giorni, dovrebbero confermare o meno la presenza del virus. Le autorità sanitarie tranquillizzano la gente: il virus non dovrebbe essere pericoloso per l'uomo anche se, una volta accertato, dev'essere assolutamente debellato, purtroppo con la distruzione completa dell'allevamento. E' probabile che il virus arrivi dal Veneto, dove ha fatto strage di polli e tacchini.

Pornografia, perizia sul computer del prete

MONDOVI'. E' stata depositata in tribunale la perizia, chiesta dal pm Ezio Basso, sulla «memoria» del computer sequestrato nella canonica di Fiamenga di Vicoforte al parroco don Luciano Michelotti, nel corso dell'inchiesta sul pornografia minorile, che aveva condotto, a settembre, al suo arresto. I risultati emersi dalla verifica dei tecnici saranno discussi la prossima settimana.

Strip-tease per amore della giovane barista

PIETRA LIGURE. Aveva un debole, non corrisposto, per la barista. Per cercare di conquistarla ha dato sfogo alla sua «fantasia» ed ha inscenato uno strip-tease in ile «Full Monty» nel bar, in pieno giorno, davanti a lei e ai clienti. La giovane ha gradito e, assieme ai titolari del bar, ha denunciato l'uomo, un trentenne cliente abituale del locale, ai carabinieri

Biella-Santhià, Biella-Novara progetti di potenziamento

BIELLA. Le Ferrovie hanno un piano di potenziamento delle linee locali Biella-Santhià e Biella-Novara. Lo studio realizzato dal Politecnico prevede tra le altre cose anche un nuovo snodo a Vergnasco con un investimento di un miliardo e mezzo. Il tutto andrà a integrarsi con le nuove linee guida messe a punto dalla Regione «competente in materia di trasporti locali» che ha previsto «dal prossimo inverno di collegare con treni veloci tutti i capoluoghi con Torino», precisa l'assessore Casoni. Ma la Provincia di Biella incalza la direzione regionale Fs per una serie di problemi vecchi mai risolti e di promesse previste da una convenzione del 98 non ancora realizzate. E se entro il mese le Ferrovie non daranno a Biella risposte concrete, il Consiglio provinciale sembra deciso ad aprire un contenzioso.

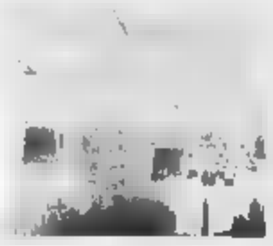
Vento e freddo secco Incendi in Liguria

GENOVA. L'autostrada A 10 fra Arenzano e Genova è rimasta parzialmente bloccata nel tardo pomeriggio di ieri per un incendio di sterpaglie scoppiato in località Lupara. Contemporaneamente, altri tre incendi si sono sviluppati in provincia di Genova, favoriti anche dal forte vento: un vasto rogo ha interessato le alture di Mele, due focolai sono stati fermati a Recco.

Asti-Cuneo, affidato il primo lotto

ASTI. La Satap ha affidato la costruzione del primo lotto dell'autostrada Cuneo-Asti, da Massimini di Carrù a Perucca di Trinità, alla società controllata «Itinera»: lo ha comunicato il 24 dicembre all'Anas. Potrebbe essere questa la svolta in una vicenda che dura da oltre vent'anni. Resta tuttavia aperto il contenzioso tra Satap e Anas sulle condizioni della convenzione.

Cabinovia Aosta-Pila «è meglio rifarla»



PILA. La cabinovia Aosta-Pila va rifatta. La richiesta di Dario Frassy consigliere regionale di Forza Italia. L'impianto di risalita che collega la città al comprensorio sciist ha avuto parecchi guai tecnici. «Le vicissitudini della cabinovia - ha detto Frassy in Consiglio regionale - vanno avanti da troppi anni, con un impatto negativo nell'opinione pubblica sia per l'immagine della stazione di Pila sia per Aosta». L'assessore regionale del Turismo Claudio Lavoyer ha risposto: «L'impianto per "vivere" in sicurezza 10 anni necessita di interventi miliardari. Bisogna scegliere se fare una manutenzione straordinaria costosissima o, spendendo una decina di miliardi in più, fare un impianto nuovo».

Fermi Singapore Alitalia denunciata

ALESSANDRIA. «Mi sono rivolto all'Unione consumatori e ad un legale, intendo denunciare l'Alitalia che ci ha abbandonati a Singapore, sistemazione in albergo a parte». E' deciso ad andare fino in fondo StefanoGambacorti, uno degli oltre 400 passeggeri che un guasto all'aereo ha bloccato per due giorni in Estremo oriente. Fra l'altro i loro bagagli non sono ancora arrivati.

Vietato usare l'acqua del Tanaro

ASTI. Con una ordinanza il sindaco di Asti Luigi Florio ha vietato l'utilizzo dell'acqua del Tanaro per qualsiasi uso, scopo e attività sul fiume, compresa la pesca. Il provvedimento è stato adottato in via precauzionale in seguito alla fuoriuscita, avvenuta nei giorni nel torrente Stura, di sostanze inquinanti provenienti dagli stabilimenti Michelin di Cuneo.

Robiglio, Ciceri, Taggi ecco i novaresi dell'anno

NOVARA. L'ambientalista Laura Ciceri, l'imprenditore Romeo Robiglio e l'autore televisivo Paolo Taggi. Sono loro i novaresi dell'anno. Li ha designati, ieri sera, la Giunta comunale. La premiazione, con la consegna dell'antico sigillo della città, avverrà il 21 gennaio prossimo alla vigilia di San Gaudenzio, patrono del capoluogo. Laura Ciceri è fondatrice del Progetto Cernobil per ospitare i bambini russi. Romeo Robiglio è membro del Comitato Esecutivo della Fondazione Cariplo e vicepresidente di Medio Credito Lombardo. Paolo Taggi infine è autore televisivo di diversi programmi fra i quali «Per un pugno di libri» con Patrizio Roversi andato in onda su Rai 3.

PROGRAMMI RTL TORINO

FO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Le Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 Abbuccine quotidiana; **6,25** Prima pagina. Rassegna Stampa. **8,50** , **7,50**. Polizia Stradale. Prima pagina 20 anni prima. **9-12** Musica e notizie, **9,30**: Viabilità Aeroporto. **10,10** Previsioni del Tempo. **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie. **12,10**: Temperature. **12,20**: . **13,50** Viabilità Polizia Municipale. **14,20** Dediche; **15-18** Musica e notizie. **15,50**: Viabilità Ferrovie. **16,50**. Viabilità Polizia Municipale; **17,25** Dediche. **18-21** Abbuccine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24** Musica e notizie, Notturno Musicale

Processo a carico di un giovane accusato di rapina e ripreso dalle telecamere della banca

Adesso in aula depone il computer

Deve dire se l'imputato è nel film

Il computer al servizio della giustizia per inchiodare il presunto colpevole. Accadrà in un «incidente probatorio» disposto dal gip Piera Caprioglio in un procedimento a carico di un giovane accusato di rapina. Nel fascicolo dell'accusa alcune riprese di rapinatori mentre entrano in banca. Hanno il volto coperto da una calzamaglia e quindi sono utilizzabili per un confronto quelle del giovane arrestato. dove non può arrivare l'occhio umano o altro mezzo usato dalle polizie scientiche, potrebbe invece risultare un gioco per il computer. Il gip ha incaricato della perizia il professor Balossino: l'esperto metterà a confronto le foto dell'imputato con le immagini riprese dalle telecamere per stabilire grazie all'aiuto del computer se corrispondono. Le fotografie che verranno esaminate sono di Ettore Pateri, 42 anni, con grane giudiziarie alle spalle. Il Pateri, che è dif dall'avvocato Silvana Fantini, è stato arrestato il 12 aprile scorso l'accusa di aver preso parte ad decina di rapine tra la fine del '98 e l'inizio del '99. Tutti colpi in agenzie bancarie di Torino, Borgaretto, Venaria, Cavour e Costigliole d'Asti.

In tutte le rapine i due giovani entrano in banca la calzamaglia sul volto, se la levano dopo aver superato la telecamera e mettono un cappellino la visiera. fanno consegnare il denaro e chiedono sempre ad un dipendente della banca i documenti: «State attenti. Se qualcuno parla si ricordi che conosciamo l'indirizzo dell'impiegato». E' una sorta di «firma» dei rapinatori. Dopo il colpo a Costigliole d'Asti le cose si mettono male per Pateri. Nelle immagini riprese dalle telecamera un poliziotto crede di riconoscerlo. Lo seguono, perquiscono l'abitazione, gli trovano una quarantina di milioni nascosti in posti diversi. E anche una busta di plastica di Panorama, come avevano rac i clienti dell'agenzia. Finisce in galera, accusato anche di un'altra decina di rapine.

La ripresa è poco chiara e il giovane è coperto da un passamontagna. Il computer confrontando il filmato con delle fotografie dell'imputato dovrebbe poter dire se l'u è lo stesso oppure no

Resta in cella mesi, poi il tribunale della libertà accoglie l'istanza del difensore Silvana Fantini e scarcera. Anche perché nelle ricognizioni nessuno dei clienti della banca di Costigliole lo riconosce. Lui nega sempre. Il pm Giuseppe Riccaboni non convinto affida alla polizia scientifica una consulenza sulla compatibilità tra le foto dell'imputato e quelle riprese nelle banche. Il risultato dà mano all'accusa: quella compatibilità esiste.

A questo punto il pm chiede al gip un incidente probatorio. Ora tocca al perito stabilire «se i fotogrammi delle varie registrazioni sono rapportabili alle caratteristiche fisiche del volto e del corpo del Pateri. Resta un problema: sarà disposto il Pateri a sottoporsi nuove fotografie che lo ritraggano in posizioni simili quelle della persona ripresa dalla telecamera? Nessuno può imporglielo. [n. pie.]

L'attore operato al cuore

Carmelo Bene ha superato l'intervento

Marco Accossato

E' durato due ore ed è andato bene l'intervento angioplastica i medici di Villa Maria Pia hanno sottoposto ieri mattina l'attore Carmelo Bene. Bene è arrivato in clinica martedì, verso le 22. ieri sono stati effettuati sia gli esami pre-operatori, sia l'intervento. La prognosi resterà riservata per almeno due giorni: soltanto fine settimana i medici diranno quando l'attore potrà lasciare il reparto di Cardiologia al secondo piano della clinica di strada Mongreno per tornare a Roma.

Carmelo Bene, che era già stato sottoposto quattro by-pass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica, ha dovuto tornare in ospedale a causa un restringimento di due arterie che hanno richiesto una rivascolarizzazione urgente del cuore: «Attraverso un'incisione nell'arteria femorale - spiega il cardiologo, Alessandro Alberti - è stata aspirata una lesione che ostruiva il flusso del sangue al cuore. Inoltre sono state impiantate due protesi metalliche denominate "stent" per aumentare il calibro delle coronarie».

L'intervento era ad altissimo rischio. Qualche piccola compli quando e trattato di inserire gli «stent» nell'arteria femorale. Accanto alla stanza dell'emodinamica dove è stato portato Bene era comunque «schierata» l'équipe del cardiochirurgo Marco Diena, pronta a intervenire in caso di complicazioni. «Complicazioni - spiegano i medici di Villa Maria Pia - che non potevamo escludere, visto il passato clinico del paziente».

Riposo assoluto per almeno un paio di giorni, hanno imposto per Bene i cardiologi di Villa Maria Pia. Nessuno può avvicinare la stanza dell'attore, che ha chiesto per il momento di essere lasciato tranquillo. Anche i giornalisti, quindi, sono saranno tenuti lontani. Giornalisti cui Carmelo Bene aveva parlato prima partire per Torino.

Secondo il cardiologo che ha operato l'attore, «la situazione era grave, non si poteva più aspettare». E dopo i quattro by-pass aorto-coronarici era troppo rischioso intervenire chirurgicamente, incidendo nuovamente il torace e ricoverando poi il paziente in rianimazione.

Oggi alle 16, dopo una nuova serie di esami, la clinica diramerà il secondo bollettino medico.

Il procuratore generale della Cassazione al discorso d'apertura dell'anno giudiziario Roma

«Brigate Rosse, nuovo allarme nel Torinese»

Numerosi i segnali di recrudescenza avvertiti lo scorso anno

L'allerta sulle Brigate Rosse questa volta rimbalza Roma, dove ieri il procuratore generale della Cassazione, Antonio La Torre, ha parlato di recrudescenza eversiva con particolare riferimento alle città di Milano e Torino. L'occasione: la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. Il contesto: relazione della più alta autorità inquirente sullo stato della giustizia. La Torre non poteva non far riferimento all'omicidio Massimo D'Antona, uno dei fatti più gravi della storia giudiziaria 1999. E un po' a sorpresa (ma La Stampa aveva dato notizia nei mesi scorsi di un'inchiesta aperta su una cellula torinese della Bierre) il gliere La Torre ha insistito sui segnali di allarme e lo ha fatto pescando dalla relazione che il procuratore generale del Piemonte e Valle d'Aosta, Antonino Palaja, leggerà sabato prossimo a Torino, in occasione della «sua» cerimonia di apertura dell'anno giudiziario.

Il procuratore Antonino Palaja

«Il fatto che nel Torinese - afferma l'alto magistrato - non si siano avuti avvenimenti di gravità analoga al delitto D'Antona non significa che la situazione non debba essere di allerta. Iscrizioni celebrative delle Br sono apparse negli stabilimenti della Fiat e in altri. Dal di Novara si è pure alzata una laudativa rivendicazione dell'assassi parte di detenuti per terrorismo».

Segnali già noti,ma, a parte il linguaggio a dir poco barocco che, ormai, usano solo i procuratori generali, è significativo che La Torre li abbia sottolineati. Ricordando che a Torino c'è vigilanza per «alcuni fatti, riferiti a vicende dell'anno scorso, valutati nel possibile collegamento la rinascita di episodi terroristici». I micro-attentati in Val di Susa in nome di «lupi grigi» locali, un po' anarchici e un altro po' filo-leghisti, si conclusero nell'autunno del 1997 hanno una storia particolare per essere agganciabili a qualcos'altro, di differente peso eversivo. La Torre non può che essersi riferito anche ai successivi pacchi-bomba inviati in prima battuta agli indirizzi del procuratore aggiunto torinese Maurizio Laudi e del consigliere regionale Pasquale Cavaliere. In relazione a quegli «episodi», l'alto magistrato cita ancora in anticipo la relazione di Palaja ripetendo: «Vanno soppesati nel nuovo intreccio offerto dall'omicidio D'Antona».

Palaja «preannunciato» da La Torre anche per una sua proposta sull'immigrazione clandestina: «Sanzionare come delitto, consentendo l'arresto in flagranza, l'allontanamento indebito dello straniero dai centri di accoglienza». Extra, Palaja suggerisce di fornire «alla polizia giudiziaria la possibilità, in quel contesto, di procedere controlli perquisizioni di mezzi di trasporto e di cose trasportate». [al. ga.]

LA RUBRICA SPENTI E RINVIATA PER MOTIVI DI SPAZIO

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ti abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci o per il cinema, e con la "Stampa**in** card", usufruirai di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi e servizi per te e per tutta la famiglia.

L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro ■ 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio ■ quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni m■■ vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto ■ altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, ■ La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Art. Mila Rich. sconto fi■■ 2000

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.246.11

LA STAMPA

SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 13 Gennaio 2000 37

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.802.061 FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.59.18.08

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5 - Tel. 019.814.887-811.162

L'imprenditore ha ottenuto i domiciliari. Per l'accusa avrebbe costituito fondi neri per oltre 3 miliardi

Frode fiscale, arrestato «Giabetto» Noberasco

Inchiesta della Guardia di finanza di Milano su false fatturazioni

L'azienda

Tradizione e tecnologia

ALBENGA. «La differenza? Novant'anni di esperienza»: recita lo slogan che campeggia sulle confezioni di frutta secca lavorata nello stabilimento di ...ione Bagnoli ad Albenga. E' nel 1909 che Gian Benedetto senior e Maetta Noberasco iscrivono alla Camera di commercio di Savona la loro azienda di commercializzazione di frutta e verdura. Poi, con gli anni e, soprattutto, l'arrivo in azienda di Pier Luigi Noberasco, morto novantaduenne la scorsa estate, la «Noberasco» cresce e si trasforma. La frutta secca, datteri soprattutto, sostituiscono pian piano le verdure della Piana tra i prodotti distribuiti. Da Albenga, dal vecchio magaz... di viale dei Mille, la «Nobe... si trasferisce a Genova e conquista i mercati italiani ed europei. Torna ad Albenga negli Anni '60 e l'attività ... La frutta secca, prodotto legato al Natale, viene trasformata in leccornia per tutti i giorni. Viene disidratata, lavorata con cioccolata e spezie. Nello stabilimento di regione Bagnoli entrano Marina, Gian Benedetto, Pier Luigi e Gabriele.

Pier Luigi senior, vuoi per la capacità imprenditoriale, vuoi per il carisma dell'età, diventa sempre più il «padre nobile» degli imprenditori non solo della Riviera. Una ... di simbolo, stimato da tutti, dell'economia ligure. I prodotti della «Noberasco» proseguono la loro marcia trionfale sui mercati, spinti anche dai pareri positivi dei nutrizionisti che rivalutano la frutta secca e la consigliano agli sportivi. La ditta sponsorizza gare di ciclismo, le squadre di basket e di volley albenganesi. Nascono nuovi prodotti nel settore agroalimentare, i sughi liofilizzati «Di più» e altre linee. In azienda entrano i manager anche se le redini e le decisioni restano ben salde in ... alla famiglia.

Per Albenga la «Noberasco» è soprattutto una ditta solida, in grado di portare il nome della città nel mondo e, soprattutto, capace di c... posti di lavoro (con pochissime conflittualità interne tra proprietà e dipendenti) sia nello stabilimento di regione Bagnoli sia in quelli che la società possiede in Camp... e in Lombardia. [s. p.]

Stefano Pezzini
ALBENGA

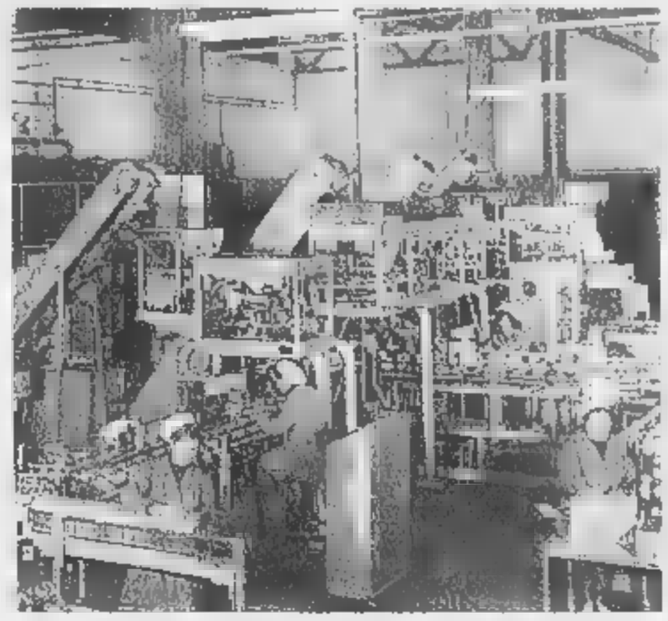
Gian Benedetto Noberasco, 52 anni, residente ad Albenga in viale Martiri ma domiciliato ad Alassio, amministratore delegato della «Noberasco spa» è, da ieri, agli arresti domiciliari. E' accusato di reati tributari, in particolare di aver «acquistato» false fatture per ...rsi del «nero», 3 miliardi e 200 milioni secondo i magistrati milanesi che, ormai da un anno, stanno indagando su una grande frode fiscale che coinvolge aziende e ditte di ... Italia. A firmare le ordinanze di custodia è stato il gip milanese Silvana D'Antona su richiesta del pm Paolo Ielo. Domiciliari anche per l'imprenditore piacentino Carlo Ferri. In carcere, invece, sono finiti Roberto Angiolini, patron della Jolly Corse, Ergy Bartolich, Maurizio Rossi, residente nel Principato di Monaco ma arrestato a Milano, Emanuele Ma...

Gian Benedetto Noberasco

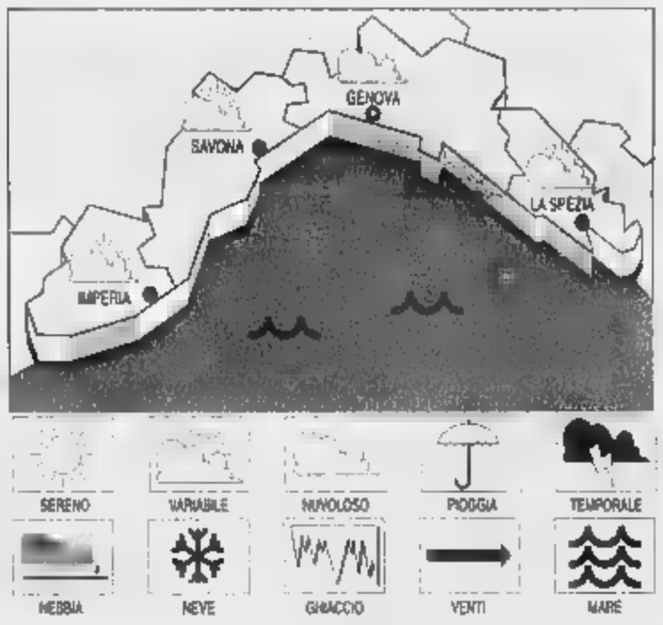
L'inchiesta ... cominciata nell'inverno dello scorso anno quando si scoprì che la Sisal, la società del Superenalotto, aveva creato dei fondi neri all'este... affidandosi a due società, la Intermedia Pubblicità e Videosport, che facevano capo a Vittorio Colombo. Spulciando documenti e fatture gli uomini della Guardia di finanza di Milano avevano scoperto che almeno un'ottantina di aziende erano clienti delle due ditte specializzate in sponsorizzazioni sportive. Due «cartiere», secondo l'accusa, società che a pagamento rilasciavano fatture gonfiate. Colombo era riuscito a rendersi latitante per poi consegnarsi quattro mesi fa, ai magistrati. Da allora è diventato un collaboratore e, con le sue testimonianze, ha messo nei guai decine di imprenditori.

Tra questi Gian Benedetto «Giabetto» Nobera... Secondo l'accusa Intermedia Pubblicità e Videosport restituivano il 75 per cento del denaro fatturato. E lo restituivano direttamente su conti all'estero, Monaco, Lussemburgo, Svizzera a seconda delle esigenze del cliente. Noberasco, sempre secondo l'accusa, avrebbe fatto versare i 3 miliardi e 200 milioni di «nero» che gli vengono contestati su alcuni conti correnti aperti in banche del Principato di Monaco. Per rendere credibile il giro di false fatture la «Noberasco» spa avrebbe sponsorizzato diverse manifestazioni motoristiche. Un settore conosciuto dalla famiglia di imprenditori albenganesi. Gabriele Noberasco, fratello più piccolo di Gian Benedetto, è stato per molti anni un valente pilota di rally e di gare su pista ghiacciata.

La notizia dell'arresto di Giabetto Noberasco è arrivata ad Albenga come un fulmine a ciel sereno. Giabetto, sposato, un figlio, è dei quattro fratelli quello che ha raccolto per p... l'eredità del padre Pier Luigi. Stimato per la sua capacità imprenditoriale (sotto la sua gestione l'azienda si sta muovendo in altre nicchie del merca... agroalimentare), riservato è sempre stato considerato uno dei simboli dei nuovi imprenditori della Riviera.


Uno dei reparti per la lavorazione della frutta secca della «Noberasco spa»

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO ... OGGI. ... sereno o poco nuvoloso.

...O PREVISTO ... DOMANI. Aumento della nuvolosità.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 12° C, umidità relativa 55%, pioggia 0 mm; vento: Nord-Ovest, con velocità intorno ai 3-5 nodi. Mare: poco mosso; cielo: quasi sereno. La pressione barometrica è di 1029 mb ... tendenza in diminuzione.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min ...
Savona	max 11	min 6
...peria	max 13	min 5

UN ANNO ... A IMPERIA
Max: 6; min: 2; temp. mare 12 °C

Il Sole sorge alle 8,00 e tramonta alle 17,12. La Luna si leva alle 11,42 e cala alle 0,06 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Riforma del giudice unico: l'indagato informato della conclusione delle indagini

Botte al padre, ex portuale sott'accusa

Pm: omicidio volontario. Difesa: nessuna percossa

SAVONA

La comunicazione di conclusio... delle indagini è giunta al difensore in questi giorni. E' firmata dal pm, e rappresenta una delle novità del giudice unico, riforma che ha inciso non soltanto sul lavoro dei tribunali, ma anche su quello dei magistrati inquirenti.

L'inchiesta vede un ex portuale cinquantenne, Luigi Bruzzone, attualmente detenuto, accusato di omicidio volontario per la morte del padre, anch'esso ex portuale, un ultrottantenne di Marmorassi, invalido costretto su una sedia a rotelle. Il pm Alberto Landolfi accu... il figlio di averlo picchiato, sino a farlo finire in ospedale, dove dopo alcune settimane dai fatti l'anziano è spirato.

La riforma prevede che il magistrato titolare dell'inchiesta, se orientato a chiedere il rinvio a giudizio, avvisi l'indagato attraverso il suo difensore della avvenuta conclusione delle indagini. Una garanzia ulteriore: entro venti giorni, infatti, lo stesso indagato può chiedere un nuovo interrogatorio, oppure un supplemento di indagine, anche sulla base di elementi investigativi raccolti dal difensore.

L'avvocato Carlo Risso, che assiste l'ex portuale sott'accusa, ha impostato sin dall'inizio la linea difensiva. «Il mio assistito è intervenuto per sedare una lite tra il padre e la madre. Nel corso di questo tentativo, l'anziano si è agitato ed è caduto dalla sedia a rotelle. Da tale evento scaturiscono le conseguenze che hanno portato l'uomo all'ospedale, e poi alla morte. Il mio assistito non ha percosso il padre, ha solamente cercato di calmarlo, di sedare la lite tra i genitori».

Il difensore di Luigi Bruzzo... respinge dunque la pesante accusa di omicidio volontario. Nemmeno l'ipotesi preterintenzionale è accolta. «Il mio assistito non ha percosso il padre» precisa ancora l'avvocato Risso.

Entro venti giorni il legale potrà chiedere nuovi accertamenti e chiarificazioni al pm. Se ciò non avverrà, scaduto il termine il magistrato procederà alla richiesta di rinvio a giudizio, come previsto dalla procedura pre-riforma.

Il fascicolo passerà quindi alla cancelleria del giudice per le indagini preliminari, che fisserà l'udienza davanti al «gup», il giudice per l'udienza preliminare. L'indagato può chiedere di essere giudicato con rito alternativo: la riforma prevede infatti tale possibilità anche per i reati più gravi come l'omicidio, punibili con l'ergastolo.

Oppure, diversamente, l'indagato potrà seguire la procedura ordinaria. In questo caso si terrà l'udienza preliminare e, se verrà emesso un decreto di rinvio a giudizio, il fascicolo passerà alla corte d'assise. [f. p.]

... VIA ...

Si svegliano col ladro in casa

Brutto risveglio, l'altra notte, per una coppia di coniugi abitanti in via Fontanassa. Si sono trovati di fronte, infatti, un ladro che era entrato nel loro appartamento mentre dormivano e stava rovistando nei cassetti in cerca di denaro e preziosi. Marito e moglie, per loro fortuna, non erano ancora caduti in un sonno profondo: hanno, infatti, avvertito i passi del malvivente e si sono svegliati di soprassalto. Il ladro, vistosi scoperto, non ha potuto fare altro che scappare, catapultandosi dalla finestra. Si è poi allontanato, facendo perdere le tracce in pochi minuti. Secondo alcuni testimoni, in strada lo stava aspettando un complice. [c. v.]

La direzione parla di «casi isolati subito risolti» e invita i clienti a tenere con l'Spa «maggiore dialogo»

L'Enel «taglia i fili», pioggia di proteste a Savona

Gli utenti non avrebbero mai ricevuto bolletta e avviso di mora

SAVONA

Pioggia di proteste sull'Enel. A scatenare l'ire di diversi utenti è stata la non annunciata «piombatura» dei contattori. E' successo a Savona, a Carcare. In pratica, queste persone si sono alzate «al buio»: erano stati «tagliati» loro i fili della luce, una frase d'uso popolare che se anche non ha fondatezza tecnica rende efficacemente l'idea.

... cosa è successo? C'è il caso degli inquilini di un intero stabile, sito nel centro cittadino, che sono rimasti al buio perchè non hanno ricevuto la bolletta, e quindi non hanno potuto pagare il dovuto. Questo perchè il Comune ha deciso di cambiare nome alla via: sembra che l'Enel abbia abbisognato di alcuni giorni per aggiornare i dati, e che nel frattempo sia stata spedita comunque una bolletta. Quest'ultima si è «persa», nel senso che non è stata recapitata: la Posta l'avrebbe restituita al mittente, a fronte dell'indirizzo errato. Una disfunzione, come tante. Il fatto è che, secondo gli stessi inquilini, non avrebbero fatto seguito nè avvisi di mora, nè raccomandate, nè insomma nuove comunicazioni.

Ieri mattina, alle Poste centrali, una carcarese ha cercato di far valere le proprie ragioni. «Non ho ricevuto alcuna lettera raccomandata. L'Enel dice di avermela spedita, ma io non ho ricevuto nulla» ha spiegato all'impiegata allo sportello. L'Enel ha parlato, però, di casi isolati. «Il nostro sistema emette 28 milioni di fatture al mese, è a prova di bomb... ha detto Piero Bessone. «Possono accadere disfunzioni, come quella che ha interessato lo stabile di Savona, conseguente ad un cambio di nome della via, del quale non siamo responsabili. Ci è stato comunicato in ritardo, abbiamo immediatamente ... gli "stacchi" dell'energia elettrica». E i presunti mancati avvisi di mora? «Abbiamo una procedura ben codificata. Se una bolletta viene inevasa, quella successiva avvisa del mancato pagamento. Quindi segue una lettera di sollecito, e circa 57 giorni dopo dalla bolletta inevasa viene spedita una raccomandata che avverte che se non verrà versato il dovuto entro dieci giorni l'Enel procederà allo "stacco"».

Bessone invita anche i clienti alla collaborazione. «Se ... dopo due mesi ... arriva ... bolletta, che si facciano avanti. Abbiamo ... servizio apposito per promuovere il dialogo con i clienti». [f. p.]

... VENTIMIGLIA ...

I tir tornano a circolare

E' di nuovo aperto al transito dei tir il valico di frontiera di Ventimiglia che martedì era stato bloccato dai camionisti francesi scesi in sciopero per protestare contro la ventilata ipotesi di una riduzione della settimana di lavoro a 35 ore. L'accordo dell'altra notte tra le associazioni sindacali di categoria e il governo parigino ha ... il via libera. Alle 7,30 così hanno ricominciato, seppur lentamente, a rimettersi in viaggio i circa 2000 autoarticolati rimasti bloccati non solo a Ventimiglia, ma anche a Imperia e Savona. [c. v.]

Cambiano i percorsi dei bus che per 7 mesi dovranno passare da piazza Diaz

Partono gli scavi in via Paleocapa

I lavori, salvo rinvii, pronti a iniziare da lunedì

Via Paleocapa diventerà un cantiere

SAVONA

Ormai non sembrano esserci più dubbi. Salvo imprevisti dell'ultima ora, da lunedì dovrebbero iniziare gli scavi in via Paleocapa che per i prossimi sette mesi determineranno anche una rivoluzione del traffico nel centro cittadino. Incomincieranno i lavori di pavimentazione e quelli dell'Italgas, rispettivamente nel tratto tra piazza Mameli e via Mistrangelo e quello tra via Mistrangelo e piazza Leonpancaldo. I cantieri determineranno un restringimento di via Paleocapa con conseguenze per la circolazione delle auto: «Si è deciso - hanno spiegato al Comando della polizia municipale - di riservare una corsia al traffico delle macchine. Si cercherà, inoltre, di lasciare sempre uno spazio riservato alle operazioni di carico e scarico».

Scomparirà invece la corsia preferenziale dei bus che nei prossimi sette mesi non potranno più transitare da via Paleocapa, ma dovranno passare da piazza Diaz e via Famagosta. E' quanto hanno stabilito vigili urbani e rappresentanti dell'Acts. Per consentire il transito dei bus e delle auto, verranno eliminati i parcheggi ai lati di ... Famagosta, dalla galleria del Garbasso fino a via Berlingieri che resterà come ora a senso unico. Sempre in tema di viabilità proseguono le discussioni sulla nuova linea 4 dei bus di Legino. Gli abitanti di via Chiabrera e il Comune avevano chiesto all'Acts di modificare il tracciato della linea 4 in modo da collegare la zona del Paip e la parte alta di Legino. Il progetto ha suscitato però le proteste della IV Circ... perchè verrebbe sguarnito il servizio per la zona 167 di Legino, dove i bus transiteranno ogni 20 minuti. [c. v.]

Il sindaco: subito una serie di interventi destinati alle zone periferiche

Opere pubbliche per 40 miliardi

Presentato il piano della giunta comunale

Paride Pasquino

Un triennio di investimenti. Arriva il piano comunale delle opere pubbliche. Per alcuni il solito libro dei sogni, per i più una mappa di come sarà Savona nei prossimi mesi, cantieri, scavi, strade e piazze. Quasi quaranta miliardi sulla carta (solo per il 2000, circa 100 nel triennio) che potrebbero diventarne una ventina in opere pubbliche realizzate o comunque progettate. Grande attenzione alla periferia, mentre in centro città dovrebbero completarsi progetti già avviati, impianti sportivi, viabilità, ma soprattutto manutenzione straordinaria.

Ieri mattina a Palazzo Sisto, il sindaco Ruggeri e gli assessori al Traffico Casaccia e alle Finanze Topi, hanno illustrato il piano che si articola in 13 programmi. Tra contributi regionali, statali, mutui, risorse proprie, oneri urbanistici, avanzo di amministrazione il Comune farà ruotare circa 35 miliardi in quest'anno, la cifra scenderà a 32 nel 2001 e a 27 nel 2002.

Quest'anno ci sarà grande attenzione ai piccoli lavori pubblici legati soprattutto all'aspetto del territorio.

«Un lungo lavoro di ricognizione è servito a individuare una serie di interventi da 2,5 miliardi destinati alle zone periferiche» spiega il sindaco Ruggeri. Priorità dalle quali sono state sviscolate le rotatorie di via Vittime di Brescia (angolo via Stalingrado) e l'aumento dei parcheggi in piazzale Aldo Moro (Orti Falconi) ma comunque urgenti. Opere quali il sagrato della chiesa dello Formelli, il rifacimento di undici guard rail fuori norma, interventi al Palp e al parcheggio di via Piave sono altre priorità derivanti dalla gestione '99. Nel 2,5 miliardi rientreranno l'area pedonale di via Brizzolara, una nuova viabilità collinare nella zona di Lavagnola e Marmorassi, l'area a mare di Zinola accanto ai giardini.

Accanto ai lavori in via Paleocapa (partiranno lunedì), al terzo stralcio degli scavi in via Untoria, a marzo partiranno i lavori per il piazzale del Priamar, appaltati il 28 dicembre. A seguire verrà regolamentata la rotatoria di corso Mazzini.

Il Comune non ha ancora deciso come cambierà la viabilità in piazza Mameli

Traffico e impianti sportivi

Niente casello vicino all'Ipercoop Il Bacigalupo non avrà le «curve»

SAVONA

Traffico e impianti sportivi rappresentano la parte più importante degli investimenti, soprattutto nella parte a breve termine. La parte su viabilità, infrastrutture e vigilanza raccoglie 700 milioni da spendere per la nuova pavimentazione in via Paleocapa tra piazza Mameli e piazza del Popolo. Verrà anche commissionato un nuovo studio sulla viabilità successivo al piano dell'Aci. Insisterà soprattutto sulla soluzione al problema delle «tre piazze». Tra piazza Mameli, Saffi e Diaz - secondo la giunta - si gioca il futuro della viabilità savonese. «Come pure sulla direttrice Lavagnola, via Vittime di Brescia, Legino - spiega l'assessore Casaccia - Torneria di attualità la famosa bretella di via Tissoni, pensata già negli Anni Ottanta con uno studio di fattibilità che la trasformerà da viadotto a strada a raso con galleria. E in più. Niente casello autostradale all'altezza dell'Ipercoop, nonostante quanto previsto dal piano territoriale di coordinamento. «Lo escludo a priori - dice l'assessore - non sarà previsto dal piano regolatore, quella zona non può sopportare un impatto del genere».

Per quanto riguarda gli impianti sportivi passerà da 400 a 800 milioni lo stanziamento per ognuno dei due campi sportivi di Santuario e Zinola. Lo standard sarà quello del Ruffinengo di Legino (spogliatoi doppi in muratura, servizi per il pubblico). Altri 600 milioni saranno spesi per il palazzetto dello sport. Importanti novità per lo stadio Bacigalupo. «In questi giorni si stanno completando i lavori per ottenere almeno un'agibilità di 3000 posti, contro i 500 di oggi. Previsto un investimento di 2,5 miliardi in tre anni per arrivare a un totale di 10 mila posti agibili. L'idea del Comune è quella di concentrarsi su tribuna e distinti. «Le curve si potrebbero eliminare - ammette il sindaco Ruggeri - Da una parte si potrebbe pensare a un altro campo da 11 per allenamento, dall'altra una curva a conchiglia che contenga un palco stabile per spettacoli. [p. p.]

LA REGIONE

VADO L.

Morto l'odontotecnico Candido Carraro

Odontotecnici savonesi in lutto. E' morto all'età di 84 anni l'odontotecnico Candido Carrara che aveva a lungo esercitato la professione a Savona. Lascia la moglie Maria e due figlie, Flavia e Silvia. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Giovanni Battista a Vado. [c. v.]

VADO L.

Operaio ferito gravemente al Reefer Terminal

Infortunio sul lavoro, ieri mattina, al Reefer Terminal di Vado Ligure. Un operaio, Dino Ranuscio, 45 anni, residente a Plodio, si è visto cadere addosso un pesante pannello di metallo e ha riportato una frattura esposta alla tibia sinistra e lo schiacciamento di una mano. L'uomo è stato soccorso dai militi della Croce Verde di Vado e trasportato al San Paolo dove è stato ricoverato. La prognosi è di 40 giorni. [c. v.]

[illegible]

Aiuti alle imprese liguri: oggi delegazione da D'Alema

Oggi alle 9, a palazzo Chigi, il premier Massimo D'Alema incontrerà una delegazione di amministratori, industriali e sindacalisti liguri per discutere dell'esclusione della Liguria dagli aiuti Ue alle imprese, in deroga al trattato di Amsterdam. La delegazione sarà guidata dal presidente della giunta regionale Giancarlo Mori, il vicepresidente Graziano Mazzarello, il sindaco di Genova Giuseppe Pericu, i presidenti delle Province di Savona, Imperia e La Spezia, l'assessore Marisa Bacigalupo per la Provincia di Genova, i presidenti della Camera di Commercio di Genova e di Confindustria Liguria e le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil.

VIA [illegible]

Centro estetico preso di mira dai ladri

Ladri in azione, l'altra notte, nel centro estetico «Beauty & Sun»: i malviventi, secondo le prime indagini della polizia, sono entrati nei locali dopo aver smontato la finestra del bagno. Hanno, quindi, rubato denaro per 150 mila lire. Il furto è stato scoperto ieri mattina al momento dell'apertura del centro estetico. [c. v.]

[illegible]

Il pm archivia inchiesta su crollo del teatro Chiabrera

Il pm Alberto Landolfi ha chiuso l'inchiesta sul crollo del controsoffitto affrescato del teatro Chiabrera, avvenuto nell'ottobre scorso, poche ore dopo la fine di uno spettacolo. Secondo il sostituto procuratore l'evento sarebbe stato del tutto imprevedibile e dunque non esistono responsabilità da parte di tecnici o autorità del Comune o di imprese che hanno lavorato nel teatro.

Due marocchini

Tentano furto all'Ipercoop Subito bloccati

SAVONA Continuano i furti all'Ipercoop, ma per i ladri la vita è davvero dura. Appena tentano di guadagnare l'uscita con il bottino nascosto sotto il giaccone si imbattono nei controlli degli addetti alla vigilanza e vengono scoperti.

E' la sorte toccata l'altro pomeriggio a due marocchini, ventenni, che sono stati sorpresi mentre tentavano di rubare una macchina fotografica e un videogioco per la console Sega Dreamcast. I due stranieri, bloccati dai vigilantes, non hanno avuto alcuna possibilità di fuga e sono stati costretti a consegnare la refurtiva. Nel frattempo sono arrivate le pattuglie della volante; i due marocchini sono stati identificati e, quindi, accompagnati in questura per gli accertamenti del caso. Se la sono cavata con una denuncia a piede libero per furto, dato il valore modico della merce che avevano tentato di rubare.

[c. v.]

Ragazza cerebrolesa

Vado, festa in famiglia per Simona

VADO L. Simona Ottonello, la ragazza cerebrolesa che, grazie alla sottoscrizione dei lettori de La Stampa, attraverso Specchio dei tempi, era riuscita ad essere sottoposta ad una delicata e costosa cura terapeutica a Berna in Svizzera, compie oggi 28 anni.

Simona, grande appassionata di pallanuoto e amica di tanti giocatori della specialità, tra i quali Max Ferretti, verrà festeggiata oggi in famiglia dal papà Enio, dalla mamma Anna Maria e dalla sorella Monica.

Le condizioni di Simona, dopo la cura sono migliorate, anche se i tempi del recupero appaiono ancora lontani. Tra poco più di un mese Simona Ottonello dovrà partire nuovamente per la Svizzera dove all'Istituto Insell Ospital il professor Bourdver, che ha sostituito il professor Vassella, ora in pensione, inizierà una nuova cura sulla sfortunata ragazza vadese che all'età di 14 anni venne colpita dalla grave malattia. [r. p.]

Controlli nei negozi

Sequestrate cime di rapa in olio vergine

SAVONA Caccia alle confezioni di «cime di rapa in olio extravergine» prodotti dalla cooperativa agricola Lombri sud di Torre Santa Susanna (Brindisi). La polizia ha avviato da ieri una serie di controlli nei negozi e nei supermercati della provincia su disposizione dalla procura di Udine che ha disposto a titolo preventivo il sequestro del prodotto su tutto il territorio nazionale.

Il provvedimento è stato preso dal magistrato dopo la scoperta di due casi di intossicazione alimentare da botulino verificatisi in Friuli. «Si tratta - hanno spiegato in questura - di vasetti di vetro, del peso di 520 grammi, che hanno un tappo giallo in tela di juta, chiusa con uno spago». I poliziotti della sezione amministrativa hanno puntato l'attenzione su negozi di alimentari e market. A ieri sera, però, non si erano ancora trovate confezioni delle cime di rapa per le quali è scattato il provvedimento di sequestro su scala nazionale. [c. v.]

Tra candidati dei Comunisti italiani alle Regionali c'è Casaccia

I Ds sono a quota 3 mila iscritti grazie all'abbraccio con Viveri

SAVONA

L'effetto Viveri si fa sentire sulla campagna di tesseramento '99 dei democratici di sinistra. Alternativa democratica travasa forze nuove e consente ai ds di raggiungere il lusinghiero dato al quale nel '98 il partito era arrivato solo grazie all'aggiunta di altre forze, tra cui laburisti e cristiano sociali. Intanto i Comunisti italiani presentano ufficialmente i nomi dei candidati alla tornata elettorale del 2000 per le Regionali.

Tra i nomi della lista figura l'attuale segretario provinciale Pietro Casaccia, che è anche assessore ai Lavori pubblici del Comune di Savona.

Gli altri nomi sono quelli di Carla Sirri, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Varazze, consigliere provinciale, Luca Ghione, magazziniere, laureato in filosofia, candidato della federazione giovanile dei Comunisti italiani in qualità di indipendente, Luciano Callegarin, operaio, componente del direttivo della sezione «Due Febbraio» di Finale, Angelo Debole, commerciante e consigliere comunale ad Alassio, Santo Palazzi, medico, consigliere comunale a Mallare e componente il direttivo della sezione «Gramsci» di Cairo. Una lista che prova a inserirsi in una competizione difficile come le regionali dopo la separazione da Rifondazione. Il Prc dovrebbe ricandidare, tra i savonesi, il consigliere regionale uscente, Franco Zunino.

Il segretario dei ds, Roberto De Cia

Per quanto riguarda invece la Quercia, in vista del congresso nazionale di Torino, arriva il dato positivo sul tesseramento a Savona e Provincia.

Dice il responsabile Giuseppe Moretti: «Siamo soddisfatti del consolidamento del numero degli iscritti che è ritornato, dopo anni, a superare quota 3 mila». In particolare dei 3291 tesserati 703 sono donne e 371 i nuovi, cui si devono aggiungere gli iscritti alla Sinistra giovanile, che rispetto allo scorso anno ha fatto un netto passo avanti.

«E' un dato che consideriamo assai incoraggiante - spiega ancora Moretti - per i prossimi pressanti impegni politici che ci attendono e di augurio per il lavoro del gruppo dirigente che fa capo al segretario De Cia, appena nominato nel corso dell'ultimo congresso provinciale.

[p. p.]

Installato da 4 anni

Circoscrizione [illegible] dimenticato

SAVONA. Il [illegible] dell'ascensore della Seconda Circoscrizione approderà in Consiglio comunale per iniziativa del consigliere comunale Giuseppe Casalinuovo che ha presentato in questi giorni un'interpellanza che fa seguito a parecchie prese di posizione da parte degli abitanti della zona, utenti della Circoscrizione e soprattutto dei genitori dei bambini iscritti all'asilo nido, che ha sede al secondo piano.

L'ascensore, infatti, è stato installato oltre 4 anni, ma non ha mai percorso neppure un metro. «E' stato installato a spese della collettività - spiega Casalinuovo - ma nessuno ha mai potuto utilizzarlo a causa dello scarso interessamento dell'amministrazione comunale». Problemi di collaudo o di altra natura hanno lasciato cadere nel dimenticatoio. Persone anziane e genitori dei bambini devono rassegnarsi alle scale. «Non solo - aggiunge Casalinuovo - all'ultimo piano dello stabile c'è un grande terrazzo che è stato lasciato in uno stato di gravissimo degrado». [p. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Meno Circoscrizioni? «Lo avevo già detto»

Sulla riduzione delle Circoscrizioni da 5 a 3 ritorno sull'argomento non dimenticando che, quando fui io a proporlo, venni aspramente criticato sui giornali sia da politici che, verbalmente, da diverse persone che mi dicevano vedano per la ... maggiore!

Oggi, mi si perdoni, dopo quanto apparso in questi ultimi tempi sulle cronache locali e l'intervento influente del presidente del Consiglio comunale, professor Sergio Tortarolo tendente a ridurre le Circoscrizioni da 5 a 3, come io e molti cittadini ritengono giusto, posso sventolare la mia bandiera vittoriosa, bandiera che non è faziosa ma bensì tendente a far garrire quella libertà e giustizia che troppo sovente i politici attuali dimenticano chiusa nel loro cassetto.

Oggi l'euforia della decisione, ancorché non diventi una modifica allo statuto comunale, mi porto quasi a scherzare sull'argomento, argomento invece tanto serio e delicato che però susciterà dubbio parecchie polemiche tra le fazioni in campo.

Gradirei ricordare al colto e all'inclito, e in questo caso ai lettori, antichissimi proverbi della filosofia cinese che in molti casi è addirittura diventata storia: 1° «Al tramonto del sole l'ombra del piccolo cinese diventa sempre più lunga»; 2° «Siediti sulla riva del fiume e aspetta, prima o poi vedrai passare il cadavere del tuo nemico».

Carlo Maria Spirito, Savona

Fornaci, passeggiata «da rimettere in ordine»

Sulla passeggiata delle Fornaci ne sono state dette, e scritte, di tutti i colori. A questo punto, passato il momento delle polemiche dettate più che altro da un certo astio politico, vorrei dire anche la mia.

Il progetto originario, per la verità sì troppo avveniristico, a quanto mi risulta non è stato del tutto rispettato nella fase esecutiva. Basta guardare a cosa è stato ridotto, in fondo a corso Vittorio Veneto, quello che avrebbe dobuto essere il simbolo dello scaletto dei pescatori: il faro. Non è altro che un palo multicolore con un segnalatore elettronico di data e temperature, mai entrato in funzione, in altre parole uno schifo.

La passeggiata in legno, poi. Poteva essere una buona idea, ma si è rivelata troppo esposta ai malintenzionati. Un attentato incendiario all'inizio della scorsa estate l'ha paralizzata. E i giardini? Non sono stati più curati con la dovuta attenzione; oggi le aiuole appaiono spelacchiate e anche alcuni alberelli sono ridotti a scheletri rinsecchiti.

Le panchine meritano un cenno del tutto particolare. Dovevano essere rifasciate di legno, invece sono ancora oggi degli squallidi parallepipedi in cemento armato, alquanto scomodi. E che dire di quella sorta di scogliera, pericolosa per i pedoni e ricettacolo di immondizie di ogni tipo?

Mi auguro il Comune si risvegli dal torpore e prima dell'estate rimetta in ordine la passeggiata.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel num [illegible] 167.556.868 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.655 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Cerisola a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556 688.

FARMACIE DI TURNO

[illegible]
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
San Paolo, corso Italia 178, tel. 829937.
Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. 825500.
Pedovani, via Chiavella 14, tel. 801318.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
[illegible] Ferrara, [illegible] Italia, tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Sant'Ambrogio, piazza Airaldi, tel*
ALBENGA: *Comunale*, via don Isola, tel. 51701.
ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 019 481.616
ALBISOLA SUPERIORE: *Albina*, , via Sassone 76, tel. 489242
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale, via Europa 33, tel. 971013.*
CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 500655
CERIALE: *Comunale*, via Aurelia 148, tel. 931049.
FINALE LIGURE: *Schenone*, , via Garibaldi 14, tel. 692890.
LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, tel. 677171.*(per il notturno Comunale di Borghetto)*
MILLESIMO: *Cigliuti*, , piazza Italia 45, tel 564017.
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019 748.936.
PIETRA LIGURE: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. [illegible]5. *(Anche notturno dalle 19,30 alle 8 per il comprensorio di Borghetto e Vangoni).*
SPOTORNO: *Clariti*, [illegible] Colombo 1, tel. 019 745.342.
QUILIANO: *Comunale*, via Roma 55, tel. 2000007.
[illegible]: *Montanaro*, via Mameli 24, tel. 67290.

STATO CIVILE

[illegible] 12 [illegible]
[illegible] Nessuno.
[illegible] Giuseppe Tirico, di 73 anni, abitante a Savona in via Zunini 4/3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9,15 nella chiesa dei Salesiani, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.

Elvira Accinelli, di 88 anni, residente a Savona in via Crocchi Viani 4/1: i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 8,45 nella chiesa parrocchiale di via Chiavella. Candido Carrara, di [illegible] anni, abitante a Savona in via Dei Cappuccini 4/3; trasporto diretto della salma al cimitero di Vado Ligure. Angiolina Dagnino, di 78 anni, abitante a Savona in via Bartoli 6/7; trasporto diretto della salma previsto per oggi alle ore 9 al cimitero di Zinola.

Francesco Carelli, di 86 anni, abitante a Vado Ligure in via Sacco 24; trasporto diretto previsto per oggi alle 10 al cimitero di Zinola.

[illegible] [illegible]
Anche il presidente della Provincia Alessandro Garassini farà parte della delegazione ligure che domani alle 9,30 incontrerà Massimo D'Alema a Palazzo Chigi per protestare contro i criteri di assegnazione dei contributi europei che penalizzano la Liguria e, in particolare, la provincia di S[illegible]

IN CITTÀ E DINTORNI

BORGHETTO
Un modello di [illegible]

«Un nuovo modello di salute: una corretta terapia». E' il titolo della conferenza che terrà Carlo Tonarelli. Appuntamento oggi giovedì, alle 21, presso la civica biblioteca di via Ticino. [a. r.]

PIETRA L.
Un libro sulla marineria

«Affavores». E' il titolo del libro sulla marineria del comandante Pro Schiaffino che sarà presentato questa [illegible] giovedì, alle 20,30, nella sala consiliare di Pietra Ligure. Introduzione di Francesco Gallea. [a. r.]

SAVONA
Le chiavi a Cicciulin

Lunedì alle 17 la maschera savonese Cicciulin riceverà dal sindaco di Savona le chiavi della città aprendo ufficialmente il Carnevale [illegible]. Alle 17 previsto l'[illegible] dal mare con sfilata per le vie della città, alle 17,30 nell'atrio di Palazzo comunale la cerimonia di consegna. [p. p.]

Si profila uno scontro politico attorno alla Fondazione della banca genovese

Carige, bordate contro lo Statuto

Pericu e la Vincenzi minacciano ricorsi al Tar

Paolo Lingua
GENOVA

C'è burrasca alla Carige (Banca e Fondazione) perchè i vertici politici e tecnici dell'istituto di credito più importante della Liguria, che hanno provveduto nei giorni scorsi, a modificare lo statuto della Fondazione - la quale per legge deve impiegare gli utili della banca in attività sociali, culturali e assistenziali - che di fatto è l'ente «padrone» della Carige e dal quale dipendono le delicatissime operazioni di «privatizzazione», di vendita o di accorpamento con altri istituti di credito, nel solco del trend che ormai accomuna le banche italiane e soprattutto le vecchie casse di risparmio.

La polemica, scoppiata nei giorni scorsi quando la Fondazione ha modificato il proprio statuto, viene dal Comune e dalla Provincia di Genova. Anzi, la presidente della provincia, Marta Vincenzi ha minacciato un ricorso al Tar. E i consiglieri nominati appunto dagli enti locali hanno votato contro la riforma. C'è dunque molta tensione tra Giuseppe e Pericu da una parte e Vincenzo Lorenzelli e Fausto Cuocolo (rispettivamente presidenti della Fondazione e della Carige) dall'altra, anche se il «deus ex machina» dell'intera operazione viene indicato nel direttore gnerale Giovanni Berneschi che, nel giro di poche settimane, assurgerà alla carica di amministratore delegato, visto che la banca, quotata in Borsa, è a tutti gli effetti una vera e propria «spa».

Il professor Fausto Cuocolo

La vicenda presenta molti lati oscuri e passaggi poco chiari. Pericu e la Vincenzi contestano uno statuto deciso da un consiglio in maggioranza «partitocizzato» e che ha dilatato pletoricamente il proprio assetto (da 21 a 24 consiglieri), mantenendo al proprio interno i consiglieri nominati dai vecchi ente dlele Casse di Risparmio nazionali che ormai sparirà.

Non solo: il nuovo statuto prevede anche la presenza di assessori comunali e provinciali, tesi che a Pericu è poco gradita perchè vi intravvede «estremi di incompatibilità». Al tempo stesso, sono sul piede di guerra, preoccupati su entrambi i fronti, i piccoli azionalisti (controllano 20 miliardi, lo 0,50% del pacchetto che è di oplire 2 mila miliardi): se passeranno all'1% avranno quasi certamente diritto a essere rappresentanti in consiglio d'amministrazione. I piccoli azionisti vogliono difendere l'identità territoriale della Carige e affermano che non tutte le operazioni di eventuale accorpamento possono essere valutate sullo stesso piano e misurate solo finanziaramente. In parole povere, sono contrare all'accordo (paventato) con il potente Monte dei Paschi di Siena (già nemico della carige al tempo della «guerra» per la Corisal) e favoriscono semmai la «partnership» con la banca Cardine, sorta nelle scorse settimane dalla fuzione di casse di risparmio emiliane (Bologna) e venete (Padova). Ma c'è dell'altro: si profila, sullo sfondo, uno scontro politico tra il centrosinistra e il «polo». Infatti a Genova si contesta che Imperia è sovrarappresentata: e le presenze politiche imperiesi sono di segno «polo»; quelle genovesi sono espressione del centrosinistra. Ma c'è anche dissenso per le rappresentanze della cosiddetta «società civile».

Piccolo tunnel in autostrada

«Quattroruote» lancia l'allarme anche per lo svincolo del Colombo

GENOVA

Allarme gallerie per la rete autostradale che attraversa l'Appennino ligure. Molti tunnel sono a rischio perchè mal illuminati, privi di vie di fuga o troppo vecchi per sostenere gli attuali flussi di traffico. Una situazione che gli addetti ai lavori, a cominciare da vigili del fuoco e polizia stradale, conoscono molto bene, per la frequenza di incidenti nelle gallerie della Liguria. Ma ora l'allarme viene lanciato ufficialmente dal mesile specializzato «Quattruote» che, nel numero di febbraio, denuncia le condizioni di scarsa sicurezza di molte strutture dell'Appennino ligure, ma anche di altri percorsi (Bologna-Firenze, Salerno-Reggio Calabria).

Dopo l'incidente del Monte Bianco - rileva una nota del mensile - l'attenzione si è concentrata sui trafori, ma poco o nulla si è fatto per la sicurezza delle gallerie autostradali. Eppure - sostiene il periodico - le situazioni a rischio sono numerose. Sulla Genova-Ventimiglia, per esempio, ci sono decine di gallerie brevi (100-200 metri) ma completamente prive di illuminazione e spesso realizzate in curva. Sullo stesso tratto, lo svincolo dell'aeroporto di Genova si trova addirittura all'interno della galleria (corsia). Altre volte, invece, i rischi sono nelle immediate vicinanze: è il caso dell'area di servizio Sant'Ilario Sud, sulla Genova-Livorno, la cui uscita coincide con l'inizio di un lungo tunnel.

A fronte di questa situazione, l'unico provvedimento finora emanato, una circolare del ministero dei Lavori Pubblici che imponeva entro il 30 giugno prossimo importanti misure di sicurezza, è stato bloccato da un ricorso al Tar da parte di società autostradali.

Per quanto riguarda la situazione genovese, Polstrada e Società autostrade hanno già pronto un progetto per ridurre il rischio tunnel: un sistema di semafori che scatterebbero al rosso in caso di incidenti e code all'interno della galleria. [a.p.]

MONTECARLO

Un porto «galleggiante» per rilanciare il turismo

Giulio Gavino
MONACO

Stanno entrando nel vivo i lavori per il nuovo «porto-galleggiante» che rilancerà l'immagine del Principato per il turismo legato non soltanto ai maxi yachi ma anche alle navi da crociera. Una nave cantiere che continua a fare la spola tra il promontorio della rocca e lo spazio di mare di fronte al casinò è la conferma che Montecarlo vuole rispettare la tabella di marcia che prevede l'operatività del nuovo porto entro la fine del 2001. Se in Spagna, in uno dei bacini di carenaggio più grandi d'Europa, prosegue l'allestimento della gigantesca diga foranea che galleggerà ancorata alla rocca, alla rotte di Ranieri sono iniziati gli interventi per le stazioni di ancoraggio sottomarine che serviranno ad alloggiare i cavi d'acciaio che terranno fermo il «pontile» ed è ormai alla vigilia il via ai lavori per la realizzazione delle opere a terra. Con il passare dei giorni i montegaschi iniziano a farsi curiosi, come i turisti che hanno ora una nuova «attrazione» da immortalare con le loro videocamere. L'opera, di fatto, prenderà corpo soltanto quando, dopo una ventina di giorni di navigazione, la banchina galleggiante, lunga circa 250 metri, verrà messa in posa. Per questo si dovrà attendere la primavera del 2001.

Fino a quel momento, ci sarà tempo per la programmazione. I progettisti hanno confermato che nel cuore del pontone galleggiante troverà posto un capiente parcheggio e che sulla sommità verrà realizzata una passeggiata pedonale che aumenterà l'incantevole fascino della vista sul mare e sulla zona del vecchio porto di Monaco. A cambiare, comunque, sarà l'intera fisionomia della baia che, quando Ranieri III era stato incoronato, ospitava soltanto poche barche da diporto e le imbarcazioni dei Principi. Oggi, Montecarlo ha il porto turistico, ha lo scalo da diporto di Fontvieille e avrà il nuovo porto galleggiante. Tutti interventi che confermano l'orientamento a «conquistare spazi al mare», a realizzare grandi opere che tengano in considerazione lo spazio e le necessarie sinergie tra la costa ripida della baia del Principato e il mare.

E sempre di mare si parla anche in un altro progetto che Ranieri III vorrebbe veder partire durante il suo regno. E' il miracolo del mare», un'idea di Jean Jacques Coustrau in relazione al Museo Oceanografico di Monaco: la realizzazione di una sezione museale sottomarina, collegata alla terraferma con un tunnel, e sistemata proprio nel cuore della riserva ittica che si trova sotto le rocce a picco della Rocca. E a Montecarlo, prova ne è il «porto galleggiante», i sogni diventano realtà, anche grazie ai miliardi che macinano i casinò.

ABILITAZIONE PER INSEGNANTI

All'esame con il bebè: «Devo allattarlo»

Candidato d'eccezione, ieri mattina tra i mille e 200 che si sono presentati a sostenere il concorso per l'abilitazione all'insegnamento delle materie letterarie, latino e greco nella scuola media secondaria: Matteo Boccardo, un mese di età. La madre, Annalisa Francia, si è presentata con il bebè in braccio alla scuola Merello di via Cambiaso, sede d'esame: «Devo allattarlo a fine mattinata» ha spiegato al presidente della commissione. Così Matteo è rimasto con la nonna in un'altra stanza, mentre la mamma sosteneva l'esame.

Accusato negli Usa di violenza sessuale e arrestato. Il legale: ingiusta detenzione

I giudici: il marittimo non va estradato

E' finito un incubo per un marittimo di Quiliano

Emilio Lugli
GENOVA

Finisce un incubo per Yuri Senes, il marittimo savonese trentaduenne che era finito in carcere accusato di aver commesso uno stupro nei confronti di una sua collega infermiera durante una crociera. L'ufficiale di macchina era stato arrestato in Italia, nell'agosto del '98, in seguito a una richiesta del procuratore della Florida. Vi era stata, poi, la domanda di estradizione da parte delle autorità statunitensi. Ora, grazie all'impegno del difensore di Senes, l'avvocato Carlo Biondi, Yuri non sarà più estradato. Lo ha deciso, e la sentenza è definitiva, la Corte d'appello di Genova, dopo che Biondi aveva presentato numerose istanze per respingere l'«attacco» del procuratore della Florida. E' stata, dunque, una lunga battaglia legale fra l'avvocato e le autorità americane che hanno cercato in tutti i modi di poter processare negli Stati Uniti Senes.

Al di là delle questioni tecniche la stessa accusa portata dalle autorità americane faceva acqua da tutte le parti. Infatti, allegato agli atti del procedimento, non vi è mai stato un esposto o una denuncia della collega di lavoro di Yuri. Vi è soltanto, ricorda l'avvocato Biondi, un rapporto di un agente dell'Fbi in cui il «federale» afferma di aver sentito dire da alcune persone, ma non si sa se fra queste rientrasse anche la donna presunta stuprata, che l'infermiera avrebbe subito una violenza sessuale sulla nave da parte di Senes. Il marittimo di Quiliano ha sempre detto di aver avuto una relazione con la donna sulla nave e di avere avuto rapporti sessuali, peraltro non completi. «Lo sapevano tutti della nostra relazione. Ho dato ai miei colleghi il numero di cabina della ragazza in quanto era reperibile». Così aveva raccontato Senes dopo che era stato rimesso in libertà.

L'episodio di cui era stato accusato il marittimo sarebbe avvenuto su una nave da crociera battente bandiera panamense, la «Imagination». Senes era stato sbarcato e aveva preso un aereo per l'Italia. Era arrivata subito dopo una richiesta di arresto e l'ufficiale era finito in carcere. Ora, poichè la sua vita è stata distrutta da quest'esperienza (è un anno e mezzo che non trova una collocazione adeguata), l'avvocato Carlo Biondi chiederà una giusta «riparazione» allo Stato e cioè, un risarcimento del danno subito per l'ingiusta detenzione. Per la Corte gli Stati Uniti non avevano alcun diritto di giurisdizione sul caso perchè avvenuto su una nave battente bandiera panamense e in acque extraterritoriali.

INCENDIO

Autostrada bloccata da rogo

Incendio ieri pomeriggio alle 16 in prossimità dell'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Arenzano. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno distrutto una vasta area boschiva. Per consentire l'intervento dei mezzi dei vigili del fuoco, è stata liberata dal traffico veicolare, oltre alla corsia di emergenza, anche la corsia di sorpasso. La strettoia ha provocato una coda di alcuni chilometri, in mezzo al fumo che aveva invaso la carreggiata, paralizzando di fatto il transito in direzione Genova. Le condizioni meteorologiche hanno favorito il propagarsi di incendi in varie zone: uno piuttosto vasto nel Ponente cittadino sulle alture di Mele, altri due nel Levante a Recco, alle pendici del Monte Fasce e l'altro sulla collina sovrastante il ristorante «La Manuelina». I vigili del fuoco hanno dovuto fronteggiare situazioni molto difficili. [a.p.]

SI IL POLITICO IN VISTA DI ALTRI

La pattuglia degli esponenti della Quercia al congresso dopo la spaccatura del meeting regionale

I Ds della Liguria in ordine sparso al Lingotto

Le polemiche per le candidature hanno rimescolato tutte le carte

GENOVA

E'un po'sfumato lo «status» dei liguri che vanno al congresso del Ds: un tempo, per cercare di capire la «galassia» della Quercia, si diceva che chi proveniva dal «funzionariato» era vicino a D'Alema, mentre i professionisti e gli «esterni» erano considerati vicini a Veltroni. Ma l'arcipelago è molto più complicato perchè le posizioni locali e quelle nazionali non sono necessariamente coincidenti. Per esempio, ci sono i vecchi «miglioristi», socialdemocratici per eccellenza, come l'assessore regionale Mario Margini, l'ex eurodeputato Roberto Speciale e il deputato Roberto Di Rosa che hanno finito per optare per D'Alema. Mentre Ubaldo Benvenuti e Carlo Rognoni sono decisamente «veltroniani»; più sfrangiata nei contorni Roberta Pinotti, neo segretaria regionale, che è marcata per D'Alema, è, al tempo stesso, gradita a Veltroni. Con D'Alema, senza dubbi, resta l'ex ministro dei trasporti ed ex sindaco di Genova, Claudio Burlando, Mino Ronzitti e il vicepresiodente della giunta Regionale, Graziano Mazzarello, oltre all'ex segretario regionale Moreno Veschi.

Nettomente schierato con la sinistra, invece, il presidente del consiglio comunale, Aleandro Longhi. Marta Vincenzi? Corre per se stessa, ma è, nello spirito, più veltroniana che d'alemiana, così come batte per Veltrioni il vicesindaco Claudio Montaldo. Stefano Francesca, consigliere provinciale, sta con D'Alema. Non è chiaro invece come si sono schierati ai congressi i neo-iscritti alla Quercia, ex socialisti (Corofolini), ex repubblicani (Bogi, Persico, Puri, Campart), ex socialdemocratici (Merlo, Bemporad): tutti i «neofiti» sono spariti nel generale rimescolamento delle carte all'interno della Quercia. Non è infatti agevole come un tempo muoversi tra i suoi rami. Il congresso di Torino, insomma, potrebbe riservare, al ritorno in Liguria, poche sorprese, anche perchè le battaglie interne per la scelta del candidato alla presidenza della Regione hanno profondamente alterato gli equilibri interni. Ma c'è un elemento strutturale determinante: in Liguria i funzionari a tempo pieno sono ormai talmente pochi da essere contati sulla punta dlele dita. Partito di esterni e di volontari? Sempre di più. [p. l.]

Aspettative e ansie per chi resta sospeso tra i problemi locali e la tribuna di Torino

La neo segretaria provinciale Roberta Pinotti, ex assessore comunale alla Pubblica istruzione e il senatore Carlo Rognoni, giornalista, vicepresidente a Palazzo Madama, nominato segretario in vista delle elezioni

La difficile trattativa con i partiti del centro-sinistra

Rifondazione è più vicina alla «nomination» di Mori

GENOVA

A che punto è Rifondazione Comunista? Ci sono pessimisti e ottimisti, ma è il secondo sentimento a prevalere: infatti, ieri mattina in consiglio regionale, anche dopo un comunicato più duro a parole che nella sostanza, firmato dal segretario regionale Marco Nesci, in tutto il centrosinistra l'atmosfera si avvertiva più distesa. I verdi, un po' andivaghi, sembravano rientrati nei ranghi, anche nella prospettiva di rientrare nella giunta comunale, mentre ancora un po' di confusione aleggiava tra le fila dei Democratici che sabato dovrebbero «chiudere» i loro complessi conteggi sui rapporti di forza tra i loro gruppi e i sottogruppi.

Rifondazione, anche grazie alla diplomazia sotterranea di Fabio Morchio, e all'impegno della segreteria regionale del Ds che ha capito che chiudere in fretta e sedare i dissensi (e gli ululati dei cani sciolti) e partire alla grande per la campagna elettorale, sembra comprendere il richiamo all'unità dei progressisti. Punta però i piedi per salvaguardar ela propria identità, anche nella forma. E' probabile quindi che sarà discussa, come del resto aveva già promesso il senatore Carlo Rognoni, la «ragione sociale» dello schieramento. Ci saranno i tre simboli (ulivo, falce e martello,trifoglio) oppure si punterà alla Liguria stilizzata della vecchia insegna di «Liguria Democratica»? Tutti sono sicuri di trovar eun più che onorevole compromesso. Mori che, gradualmente, sta assumendo un look più «disinvolto», sta già mettendo a punto la squadra per abbozzar eil programma e studia le strategie della campagna. Con Rifondazione in squadra i conti tornano un po' di più. Ma Sandro Biasotti è dietro l'angolo e scalda i muscoli. [p. l.]

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

Dal 18 dicembre

LA STAMPA *web*

Polemica con la sovrintendenza

Genova saccheggia i tesori di Albenga

Stefano Pezzini
ALBENGA

«Albenga è da sempre terra di saccheggio per Genova, e non solo per Genova. Il patrimonio storico, archeologico e culturale cittadino è da decenni bottino per sovrintendenze ed enti nazionali. Il risultato è che Albenga e i suoi abitanti sono costretti a sopportare i disagi dovuti agli stop dei lavori dettati dalla sovrintendenza e, di contro, non hanno nessun beneficio»: la polemica contro «Genova matrigna», scoppiata i giorni scorsi dopo l'inaugurazione della mostra «I vetri dell'antica Albiumingaunum» allestita nel porticato di Palazzo Ducale a Genova, si arricchisce dell'intervento di Aldo Ghidetti. Ghidetti, bibliotecario in pensione, personaggio di spicco della cultura in Riviera, ha visto il piatto in vetro che costituisce il «pezzo forte» della mostra genovese mentre veniva recuperato dagli scavi dello anno a Pontelungo. «Un pezzo molto bello, probabilmente portato dalla Siria o dall'Egitto. Pensavo, sarebbe stato giusto, che prima di allestire una mostra a Genova avrebbe dovuto vederlo Albenga. Visto che questo non è avvenuto sarebbe giusto che la mostra, quando terminerà a Genova, venga spostata ad Albenga. Non solo, il piatto e il resto dovrebbe custodito nei musei cittadini», aggiunge Aldo Ghidetti. E aggiunge: «Bisognerebbe anche che il Comune, l'Istituto di studi liguri, la sovrintendenza si decidessero a risistemare i musei albenganesi».

Il centro storico di Genova

Per spiegare il passato di zie Ghidetti ricorda due episodi avvenuti qualche decennio fa. Il primo riguarda la chiesa, sconsacrata, di San Carlo, all'interno di palazzo Oddo. «Verso il 1960 furono ritrovate due monete di Bisanzio, in vetro. Pezzi senza valore vista la loro rarità. Quelle monete sono state prelevate dalle autorità competenti e ad i se ne perse le tracce. Eppure sono un tesoro storico di Albenga». Il secondo episodio riguarda Tomaso Pacini, imprenditore a mecenate (fu lui a volere o finanziare la scuola sede anche del liceo che ancora porta il nome) con il pallino dell'archeologia. Durante una campagna in sudamerica trovato degli interessanti reperti in vetro, dei vasi e dei piatti, e li donati ad Albenga. «Di quella donazione rimangono oggi due pezzi, gli altri sono stati prelevati dalle varie sovrintendenze e distribuiti non si sa bene dove e a chi. E questi sono solo due episodi che racconto perchè li ricordo direttamente. Chissà quanti altri pezzi di pregio sono stati saccheggiati durante gli innumerevoli scavi che si sono succeduti nel territorio comunale», dice ancora Aldo Ghidetti.

L'ex bibliotecario lancia un appello al sindaco: «Sono convinto che il patrimonio storico e culturale cittadino, se ben valorizzato e reso accessibile, possa diventare valido traino per il turismo. A patto, però, che il Comune si impegni per dare ai musei una sistemazione definitiva e il sindaco faccia la grossa Genova e riporti ad Albenga almeno una parte dei reperti che, in un modo o nell'altro, stati prelevati in questi decenni».

Interventi anche nella zona del Merula e asfaltatura delle strade in centro

Andora potenzia il porticciolo

Lavori in corso per ampliare la diga foranea

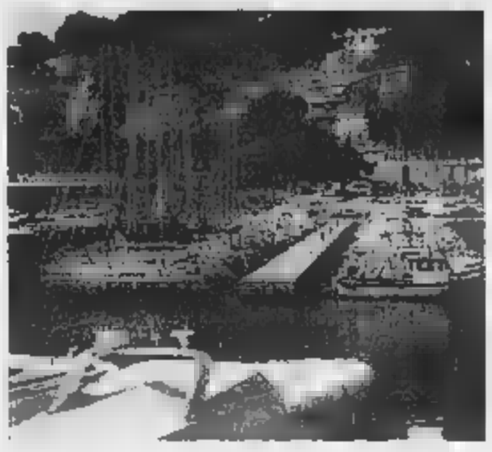
Mas Boero

L'investimento più grande ne quello del porto, struttura che ha ampliato in questi anni la sua capacità ricettiva migliorando i servizi per puntare alla creazio- di un impianto moderno e funzionale, l'aggiunta, in futuro, di locali commerciali e di un albergo con sala conferenze. In questi giorni di inizio 2000 si stanno però completando a iniziando una lunga serie di altri lavori cittadini: migliorie urbane e opere di pulizia lungo il torrente Merula.

PORTO «Con una spesa di 60 milioni provvederemo al consolidamento della diga foranea. Avre- così uno specchio acqueo portuale sempre più definito. A b saranno completati i lavori alla banchina», ha spiegato il sindaco Andora Pierluigi Pesenti. Per quanto riguarda la futura realizzazione, nella zona del porto, di una struttura alberghiera a di una piccola rete commerciale si tratta di opere che verranno compiute con capitale privato attraverso la costituzione di un'apposita società mista.

MERULA Area da tenere in ordine (anche per evitare il rischio di alluvioni) e da valorizzare è quella dell'alveo del Merula con i suoi affluenti. Con la dell'Oasi del Merula si è dato vita ad una riserva che dà nuova importanza alla zona a livello naturale e faunistico. «E' stata appaltata la pulizia del torrente Merula dal ponte di Molino Nuovo, laddove erano arrivati i precedenti interventi, verso Stellanello. Verranno spesi 300 milioni di contributi regionali», ha detto Pesenti. Le opere di pulizia e sistemazione riguardano anche gli affluenti del torrente andorese. Per il completamento della pulizia dei rii e la sistemazione degli scarichi si spenderanno altri 100 milioni.

CITTA' Sono stati spesi 160 milioni per la sistemazione e l'ampliamento di via Immacolata, la strada che porta alla frazione di Rollo, zona collinare. I lavori sono stati completati prima di Natale per permettere una migliore viabilità dopo una serie di problemi legati al traffico. Con più di cento milioni sono stati completati i lavori ai marciapiedi sull'Aurelia davanti al porto e a San Bartolomeo. In fase di completamento anche la realizzazione di 115 nuovi loculi all'interno del cimitero di San Giovanni. La spesa è di 100 milioni. E' in fase di ultimazione, infine, l'area destinata a parcheggio nella zona di via Piana del Merula (50 milioni). Sorgeranno circa una cinquantina di posti auto. Tra gli altri interventi di spicco ano riguarda la realizzazione di una residenza protetta per anziani.


Il porto turistico di Andora al centro di nuovi interventi miglioramento e potenziamento in attesa dei lavori che prevedono la costruzione di nuovi servizi a terra come un albergo, una sala congressi e un centro commerciale

A Villanova

Nasce il museo delle tradizioni

VILLANOVA D'ALBENGA. Tassello dopo tassello, Villanova sta predisponendo la valorizzazione del suo centro storico medievale. E' stato infatti ultimato il secondo stralcio per la predisposizione di un museo-laboratorio della civiltà contadina che, date le caratteristiche dell'economia villanovese, riguarderà le attività dei mulini ad acqua. Il sindaco Pietro Balestra ha incaricato del progetto l'architetto Melai di Genova, mentre sovrintenderà alla realizzazione del museo il vicesindaco Navone Tamarindo. Per secoli, sfruttando le acque dell'Arroscia, l'economia contadina si basava sulla produzione di olio e di farina tramite i suoi mulini mossi dall'acqua. La superficie del costruendo museo, che sorgerà nel centro antico, misura metri quadrati. L'importanza di questo tipo di agricoltura emerge con evidenza dal bel volume da Villanova recentemente pubblicato dal Comune e scritto dalla professoressa Navone Tamarindo. [r. sr.]

ALBENGA
Madre e figlia ferite in incidente stradale
Gabriella Baioni, 33 anni residente a Vezzi Portio, è stata ricoverata ieri nel reparto di neurochirurgia del Santa Corona di Pietra. La donna è stata investita da un mezzo pesante vicino a casa. Ha riportato un trauma cranico. Ferita ma solo leggermente, anche la figlia Susanna di 9 anni. [a. r.]

LOANO
Sono cominciati i lavori per la passeggiata
Sono iniziati da 48 ore i lavori (14 miliardi) per il rifacimento della passeggiata a mare di Loano. Sono già stati transennati alcuni tratti di piazzale Mazzini e corso Roma. Gli interventi saranno già sospesi dal 15 aprile, ma solo per la parte più a mare che interessa gli stabilimenti balneari. [a. r.]

PIETRA L.
Aperto collegamento tra cantieri e stazione
E' stato realizzato ieri l'innesto, in via XXV Aprile a Pietra Ligure, della nuova strada che fiancheggia il passaggio a livello attiguo ai cantieri «Rodriguez». Da questa strada si potrà presto accedere ai nuovi posteggi realizzati nelle aree dismesse della stazione ferroviaria. [a. r.]

FINALE L.
Oggi in Consiglio il «caso» Isnardi
La presunta incompatibilità, sostenuta dall'opposizione, dell'assessore all'urbanista di Finale Ligure Antonio Isnardi sarà discussa questa sera, dalle 21, al Consiglio comunale. E' scontato che la maggioranza di centro-sinistra respingerà l'istanza del Polo. [a. r.]

Guida in di ebbrezza un marocchino
Un giovane marocchino è stato bloccato e controllato ieri mattina dagli agenti di polizia municipale ed ora si trova al Sant'Agostino di Savona in stato di fermo. Tra i reati contestati c'è la guida di un'auto in stato d'ebbrezza. [m. br.]

Principio di incendio per la caldaia difettosa
Attimi di paura fra i condomini del palazzo al numero 20 di via Fiume per un malfunzionamento della caldaia per il riscaldamento con un principio di incendio e la perdita di decine di litri di kerosene. I Vigili del fuoco riusciti a spegnere la caldaia ed a tranquillizzare i residenti nello stabile. [r. sr.]

Il nuovo progetto rivoluzionerà anche la viabilità di Borghetto

Un Piano per il Varatella

Servirà per scongiurare le alluvioni

BORGHETTO SS.

Passeranno tutti attraverso il Piano di bacino del Varatella gli interventi previsti fra Borghetto e Toirano. In questa zona in pochi anni sorgeranno la nuova stazione ferroviaria comprensoriale, il casello dell'Autofiori e la artigianale. Saranno necessari importanti movimenti di terreno, la realizzazione di strade e di ponti sul torrente. Pochi giorni fa si è riunito il Comitato, composto dall'amministrazione provinciale e dai sindaci di Toirano, Boissano, Balestrino e Borghetto per ratificare l'assegnazione dell'incarico del Piano di bacino affidato ad un pool di tecnici guidato da Renzo Rosso ordinario di idraulica presso l'Università di Milano.

Commenta il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto: «L'opera è la prima affidata da quando la Provincia ha ricevuto i fondi. Il nostro Comune funge da capofila dell'accordo di programma ed ha l'incombenza affidare e gestire la preparazione del Piano. Il progetto è propedeutico e indispensabile per ogni futura realizzazione che i comuni vorranno realizzare nell'alveo. Senza questo importante strumento non sarebbe, ad esempio, possibile costruire un ponte ne sistemare gli argini del torrente Varatella».

Il sindaco Franco Malpangotto

Di problemi analoghi si è discusso pochi giorni fa in Consiglio comunale a Finale. E' stato varato lo studio di massima che prevede lavori per 3 miliardi, scaglionati in molti anni, nel tratto del torrente Sciusa fra il ponte per Verzi e la foce. Altre previsioni saranno fatte per la valle del Pora e dell'Aquila. La nuova mappa delle zone storicamente inondate ha bloccato molti progetti. A Finalpia quelli del recupero dell'area colonia Lancia (se ne parla da 15 anni) e della zona cimiteriale. Lo stesso tipo di problema è sorto a Pietra Ligure nella zona alla foce del Maremola. Risolta, forse, la questione tecnica del ponte fra via Crispi e via Sauro, ma tutti gli altri interventi nella zona a «rischio alluvioni», fra la confluenza con lo Scarincio e la foce, sono di fatto bloccati. [a. r.]

Calice, partono i lavori a Pian dei Corsi

La centrale eolica pronta il 30 giugno

CALICE L.

Entro il 30 giugno prossimo dovranno essere realizzati gli impianti della centrale eolica che sarà costruita nell'ex base Nato di Pian dei Corsi. Il Comune di Calice Ligure già da tempo ha ottenuto un finanziamento con l'obiettivo 5b Cee di 460 milioni. Nella graduatoria dei finanziamenti in Liguria Calice era solo preceduta da Osiglia e Varese Ligure.

Spiega il sindaco Enrico Ricchieri: «Con questi contributi sarebbe stato impossibile la realizzazione dell'opera in quanto il costo totale, per ogni impianto, si aggira sui 2 miliardi e mezzo. Grazie all'interessamento dell'assessore regionale all'ambiente, Lino Alonzo, siamo riusciti avere un ulteriore finanziamento di oltre un miliardo e 300 milioni che ci consentirà di affrontare la realizzazione della centrale eolica senza grossi problemi, riuscendo anche ad accollarci la richiesta dell'Enel per l'utilizzo delle proprie linee».

Un recente decreto ministeriale ha imposto a tutte le società produttrici di energia elettrica di inserire nella propria produzione il 6 per cento di energia «rinnovabile». Gli impianti contemplati in tale decreto saranno solamente quelli costruiti dopo il 1 aprile del '99. Un incentivo per Pian dei Corsi.

Conclude il sindaco di Calice: «Porteremo presto in Consiglio comunale il progetto preliminare per dare inizio alle procedure e arrivare ad appaltare i lavori al massimo ad aprile. Gli impianti dovranno essere realizzati tassativamente entro il 30 giugno del 2000, pena la perdita definitiva del contributo europeo. Inizialmente la produzione di energia elettrica sarà di circa 650 kw con possibilità di ampliare, con ulteriori finanziamenti. Per noi sarà una vera boccata d'ossigeno in quanto una percentuale sugli introiti incrementerà le nostre modeste finanze, a beneficio quindi di tutta la comunità di Calice». [a. r.]

A rischio i finanziamenti stanziati dalla Regione

Borgio, il Tar ha bocciato i parcheggi di via Piazza

BORGIO V.

Un gruppo di privati ha vinto il ricorso al Tar della Liguria, contro il progetto dei parcheggi interrati (14 box a 19 posti in superficie a rotazione), in borgata Piazza sulla collina di Verezzi. Si tratta dell'ennesimo contrasto fra il Comune di Borgio e privati finito davanti ad un giudice amministrativo. In questo caso era stato presentato ricorso anche per la revoca del contributo regionale al Comune.

Aveva detto il vice sindaco Domenico Losno prima del giudizio del tribunale amministrativo: «Se il Tar accogliesse le dei ricorrenti si bloccherebbe un intervento e danno gravissimo per la collettività. Si corre il rischio di perdere anche il contributo 280 milioni. L'ubicazione dei box interrati parcheggi scoperti è inserita nel pieno rispetto dei valori ambientali». Aggiunge oggi Losno: «Non conosciamo ancora il dispositivo della sentenza. Decideremo in base a questa il da farsi».

La realizzazione dei box e dei posteggi in borgata Piazza è un intervento cui si parla vent'anni per il rilancio dei centri storici di Verezzi. Altri due sono previsti in borgata Crosa e borgata Roccaro. Sono inseriti nel Piano regolatore generale e nel Piano particolareggiato. Oltre ai milioni stanziati dalla Reghione la parte eccedente delle somme da investire è prevista a carico dei residenti che hanno acquistato i box per il per cento. Per ragioni sono stati persi altri due anni fra l'iter di approvazione, la migliorativa e le prenotazioni. Al momento dell'inizio lavori i proprietari dei terreni interessati hanno impugnato gli atti di fronte al Tar. [a. r.]

Pietra, la ragazza, infastidita e impaurita, ha chiesto aiuto ai carabinieri

Si spoglia per amare: denunciato

Strip in un bar del lungomare per farsi notare

PIETRA L.

Aveva un debole per la bella barista che però non rispondeva alle avance. Aveva cercato di convincerla a diventare la sua ragazza ma non c'è stato nulla da fare. Allora per cercare di convincerla ha dato sfogo alla «fantasia» ed ha iscenato strip tease in piena regola. Malgrado abbia messo in mostra tutti i suoi attributi sembra non sia riuscito a convincere la donna che ha invece chiesto aiuto ed avvisato i carabinieri. L'episodio, decisamente singolare, è avvenuto nei giorni scorsi in noto bar di Pietra Ligure.

Spiega il titolare: «L'episodio è avvenuto di pomeriggio. La ragazza con questo avventore che tutti da molto tempo e non ha mai dato problemi. Non si capisce bene cosa lo ha spinto a spogliarsi. Forse proprio la voglia di farsi notare. Il risultato è stato che si è denudato completamente in poco tempo. La nostra barista si è giustamente allarmata e ci ha chiamato. Non abbiamo potuto far altro che intervenire per cercare di portare la calma, intanto abbiamo avvertito i carabinieri». In pochi minuti è arrivata una pattuglia dell'Arma di Pietra. L'uomo è stato denunciato a piede libero per atti osceni in luogo pubblico. L'avventore ha circa trent'anni ed è di corporatura robusta. Evidentemente «ha perso la testa». Sembra infatti che non avesse nessuna intenzione minacciosa verso la bella barista. Lo strip maschile non fa quasi più notizia perchè è oramai quasi una consuetudine in certi locali della Riviera. Quello di pochi giorni fa a Pietra è stato però un vero fuori programma. [a. r.]

«Full Monty» denuncia a Pietra

Ieri alle 9 a Campochiesa

Fiamme bosco Vanno in cenere due baracche

ALBENGA. Un incendio provocato forse da una disattenzione è divampato ieri mattina in regione Morteo, nei pressi della frazione di Campochiesa, incenerendo circa due ettari di bosco e di macchia mediterranea e distruggendo due baracche. All'interno di una baracca c'era una bombola piena di gas che è esplosa ma fortunatamente senza arrecare danni ai pompieri.

Delle due catapecchie una era utilizzata per lo stoccaggio di attrezzi agricoli, l'altra era usata da alcuni extracomunitari come ricovero di fortuna durante le ore notturne. Il fatto conferma come tutta la piana sia disseminata di piccoli dormitori fatiscenti ove trovano precaria sistemazione gli immigrati. Pochi minuti dopo le 9 di ieri mattina sono giunti in regione Morteo i Vigili del Fuoco di Albenga e Savona, in tutto sei mezzi antincendio, riuscendo a spegnere le fiamme nel giro di poco più di due ore. [r. sr.]

Decise dal Comune

Rette più alla casa di riposo a Loano

LOANO. Le rette della di riposo «Ramella» di Loano aumenteranno di circa 150 mila lire al mese. La decisione, che sarà ufficializzata con il bilancio di previsione per il 2000, fa già discutere. Lunedì ci sarà una riunione informativa per i cittadini organizzata dall'assessore Pietro Oliva.

Spiega: «Si tratta di un aumento fisiologico. C'è chi ha proprietà personali o di famiglia e si può permettere di pagare più. Chi non potrà farlo sarà come sempre aiutato. Con questo aumento le nostre tariffe andranno comunque a coprire circa il 90 per cento dei costi reali e restano comunque di un buon 30-35 per cento inferiori a quelli di molte altre case di riposo. Stiamo facendo investimenti e miglioramenti, strutturali e non, per il Ramella». Altri servizi del Comune di Loano subiranno quest'anno aumenti «fisiologici» tariffari. Non cambierà invece l'Ici. [a. r.]

LA STAMPA

Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR® S.p.A.
Case, fuori dai luoghi comuni.

dì per dì IL SUPERMERCATO

Presentano

Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Grazie alla partecipazione di:

T4 Skipper ODEON CANALE 7 Video Vela onda ligure La Radio

Si ringraziano:
Coop. CO.VI. ▪ Autoliguria ▪ Centro Calcio ▪ Ceramiche San Giorgio • Condor Service • Elio Carrozzeria Alfa Romeo
Hotel Aida Alassio ▪ Oreficeria Del Bono ▪ Oreficeria Ferrarassa ▪ Polizia Stradale ▪ Rolls Car ▪ Scultori Orafi 7SV • Sottozero

direzione artistica eccoci AGENZIA DI SPETTACOLO

Per il vertice del consorzio Gal sono in ballottaggio Guarise e Refrigeratol

Comunità montana: ecco la giunta

Il presidente Bonino ha assegnato le deleghe

[redacted] Camolrano

MILLESIMO

Comunità montana: finalmente si inizia a lavorare. Affidate le deleghe agli [redacted] della nuo[redacted] giunta guidata dal presidente Guido Bonino.

Dopo il lungo travaglio, premiato con [redacted] parto solo superficialmente a sorpresa, la Comunità Montana ritrova stabilità e, soprattutto, operatività.

Primo passo, quindi, l'affidamento delle deleghe agli assessori, che vedono assegnati al vice presidente Michele Boffa, Cultura, Servizi Sociali e Personale; a Flavio Berruti l'Industria; al [redacted]daco di Altare, Idalda Brondi, il Bilancio; a Flavio Freschori il Turismo; all'ex presidente Claudio Goso, Commercio ed Artigianato; a[redacted] Alessandro Lorenzi, l'Agricoltura; al sindaco di Massimino, Massimo Paoletta, i Lavori Pubblici; [redacted] a Fiorino Zappa l'Ambiente.

Il presidente Guido Bonino, il sindaco Idalda Brondi di Altare e Claudio Goso, l'ex numero [redacted] della Comunità montana

Il primo commento positivo è dello stesso Michele Boffa. [redacted]spiega: «Dalla premessa del presidente, Bonino, [redacted] emerse tutte le condizioni per iniziare a lavorare con razionalità in un'ottica che, viste anche le limitazioni del nostro bilancio, deve essere quella di promuovere e coordinare [redacted] le iniziative dei singoli Comu[redacted]. E continua: «Lo spirito che è emerso è quello della massima collaborazione. Infatti si è deciso che le commissioni consiliari avranno un ruolo molto importante [redacted] una distribuzione paritetica fra minoranza e maggioranza, così come tutte le decisioni della giunta saranno collegia[redacted]. Insomma, non si tratta di due nuclei che dovranno convivere per necessità, ma di un gruppo unito che lavorerà insieme».

Ultimo tassello da comporre, la presidenza del Gal, il consorzio formato da Comunità Montana, Provincia, Bacino Imbrifero e Banco Azzoaglio, di cui la Comunità detiene la maggioranza. A quanto pare la presidenza dovrebbe andare ad un rappresentante dei ds e, quindi, fatti due conti, o al sindaco di Cosseria, Cristina Guarise., o al rappresentante di Cairo, Renato Refrigerato.

Nel mentre, tanto per non smentire lo spirito battagliero, Guido Bonino solleva già uno spinoso problema: «Entro la fine di febbraio dovremo mettere a punto il bilancio e salta agli occhi come le Comunità Montane del Piemonte dispongano di risorse finanziarie [redacted]en maggiori delle nostre. Viene da chiedersi il perché, e se la cosa non sia dovuta ad un diverso rapporto che le lega con una Regione evidentemente ben più attenta della nostra a certe realtà locali».

Iniziativa legale in frazione Cheilini

L'antenna «Tim» a Piana fa paura

PIANA CRIXIA

Crescono le proteste per l'installazione di un ripetitore Telecom a Piana. Due famiglie della frazione Cheilini si rivolgono ad un legale

[redacted] l'avvocato Flavia Rossi, vista la delicatezza dell'argomento «e la situazione tutt'altro che chiara anche da un punto di vista delle procedure», si limita a dichiarare: «Sono stata contattata, anche in qualità di legale della Codacons, associazione a tutela dei consumatori, per fare chiarezza sulla situazione e disporre le opportune azioni legali, civili e penali per tutelare gli interessi dei [redacted] assistiti che lamentano notevoli disagi».

Perplessità che, a quanto sembra, iniziano ad essere condivise anche dallo stesso Comune di Piana Crixia.

Spiegano, dall'Ufficio tecnico: «A settembre la Telecom ci ha comunicato l'installazione provvisoria di questo ripetitore. Un'installazione temporanea, su un carello mobile, allacciata al già esistente ripetitore televisivo, per permettere prove sul segnale ed eventualmente far successiva richiesta per un'installazione fissa. E già allora avevamo premesso che la nostra disponibilità era subordinata alla mancanza di interferenze con i segnali TV e alla regolarizzazione di norme ed autorizzazione

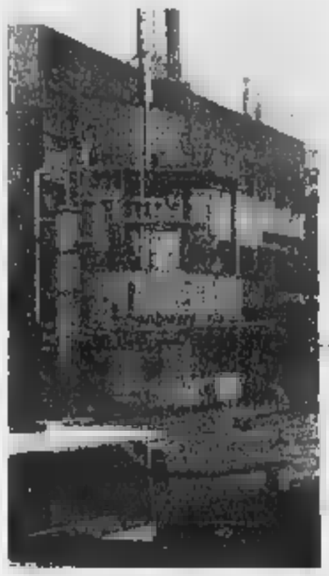
Ancora i tecnici del Comune: «Visto però, che i mesi passavano, e la gente si lamentava, abbiamo contattato la Telecom per chiarimenti e l'unica cosa che abbiamo ottenuto è stata una perizia che indica come la normativa vigente fosse abbondantemente rispettata, senza, però, indicazioni sul carattere temporaneo sempre meno rispettato. Ora, quindi, visto che sono passati ben 4 mesi, chiederemo ulteriori chiarimenti e ci muoveremo nelle sedi opportune, interpellando anche l'Arpal».

[m. ca.]

Oggi riprenderà in tribunale il processo ai 7 [redacted] dirigenti della fabbrica accusati di inquinamento

«Liberiamo l'Acna dalla cortina di silenzio»

A Cengio chiedono [redacted] vertice tra Comune, Provincia e Regione



Particolare della fabbrica di Cengio

CENGIO

Un incontro tra iComune, Amministrazione provinciale e Regione per fare il punto sul futuro delle aree [redacted] Acna e, naturalmente, su quello dei cassintegrati che attualmente frequentano i corsi professionali. Una riunione alla quale stanno lavorando i consiglieri comunali di minoranza di Cengio, promotori dell'iniziativa.

Spiega Ezio Billia: «E' necessario organizzare un incontro [redacted] a livello comunale, provinciale [redacted] regionale, da tenersi a Cengio, coinvolgendo anche il ministero dell'Ambiente [redacted] quello del Lavoro». Un summit, nel corso del quale verranno affrontati, in particolare, i temi inerenti il piano di bonifi[redacted] delle aree e il progetto di reindustrializzazione, per tutti condizione assolutamente [redacted]ria per garantire [redacted] sviluppo produttivo in grado di creare [redacted]ovi posti di lavoro.

E proprio sul piano di reindustrializzazione, e giorni, [redacted] governo dovrebbe pronunciarsi dopo l'esclusione della provincia di Savona dai finanziamenti europei. Un «taglio» che ha sollevato e sta sollevando proteste da parte del sindacato e degli amministratori pubblici locali, visto che che mette in seria discussione [redacted] rilancio non solamente delle aree Acna, ma anche quelle dell'ex Agrimont di S.Giuseppe [redacted] dell'Isa di Carcare.

Intanto, sempre per quanto riguarda la vicenda dello stabilimento chimico di Cengio, [redacted]ggi, si celebrerà la nuova udienza del processo a carico di 7 dirigenti.

Dovranno rispondere dell'accusa di presunte violazioni di carattere ambietale. Dell'inchiesta si occupa il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Pellegrini.

Sul banco degli imputati saliranno Aldo Curti, Fabio Conticelli, Antonio Salvati, Franco Balloni, Giorgio Corradini, Piergiorgio Nolasco e Valerio Cecchi. A loro vengono contestate una serie di operazioni inerenti la presunta «diluizione» degli scarichi di produzione diretti al collettore principale e che, secondo l'accusa, sarebbero stati mischiati con acqua pura. Operazioni che sarebbero state effettuate negli ultimi quattro anni e mezzo di attività della fabbrica cengese.

I giudici, nelle udienze precedenti, avevano respinto la richiesta [redacted] oblazione, presentata a suo tempo dagli avvocati del collegio difensivo, per tre dei sette dirigenti, e avevano dichiarato che non sono necessarie altre perizie.

E oggi, dopo mesi di attesa, si dovrebbe aprire la fase dibattimentale del processo. [l. b.]

L'assessore Bagnasco ha in programma anche un invito a Emilio Fede

Una serata [redacted] Cairo con Del Piero

Iniziativa benefica con il campione bianconero

CAIRO M.

Alex Del Piero a Cairo. Dopo l'irriverente dissacratore televisivo Anto[redacted] Ricci, [redacted] vulcanico [redacted] comunale Arnaldo Bagnasco tira fuori un'altra magia dal suo cilindro, assicurandosi la presenza del fuoriclasse juventino per i primi di marzo.

Bagnasco, accompagnato dal vecchio amico Romeo Benetti, sarà, infatti, a Torino il 25 per definire gli ultimi dettagli.

Del Piero, che Bagnasco conosce fin dagli esordi nella nazionale giovanile allora diretta proprio da Benetti, sarà l'ospite d'onore di una serata benefica, dedicata non solo ai tifosi juventini, [redacted] a tutti gli sportivi, che si terrà all'Hotel City. Ed insieme al fuoriclasse vengono già annunciate [redacted] del pallone quali Stefano Tacconi, Giovanni Lodetti e Pietro Anastasi. Insomma, una festa dello sport, al di là dei colori delle maglie e delle tifoserie, proprio per i tanti appassionati che si identificano nello spirito di questi campionissimi che hanno lasciato il segno nella storia del calcio.

E non è tutto perché all'orizzonte si annuncia anche l'arrivo di un protagonista del giornalismo televisivo, noto anche per l'amore sviscerato che nutre verso il Cavaliere. Infatti, Emilio Fede, in data da definirsi, sarà a Cairo per presentare il suo ultimo libro «Invidiato Speciale».

[m. ca.]

Alex Del Piero ed Emilio Dede sono attesi a Cairo per due eccezionali serate

[redacted]

MILLESIMO

Folla per dire addio a C[redacted] Garelli

Una folla commossa ha partecipato, ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale, ai funerali di Cesare Garelli, 76 anni, giornalista e scrittore.

Direttore della sede regionale dell'agenzia Italia (Agi) ed ex amministratore comunale di Millesimo, nel '94, gli [redacted] conferito il Premio Enrico II del Carretto.

Cesare Garelli fu uno dei promotori dell'istituzione della biblioteca comunale, cui fece un'imponente donazione di documenti e libri. [l. b.]

CAIRO M.

Vertice agli Industriali tra Scilla [redacted] il Comune

Oggi, con inizio alle 15, all'Unione industriali si svolgerà l'atteso incontro tra la direzione della Scilla, il sindacato e il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello.

Nel corso della riunione si affronterà il tema dei tagli occupazionali che dovrebbero riguardare alcuni dei dipendenti della fabbrica cairese. [l. b.]

CAIRO M.

Auto contro [redacted] muro ferita donna di Cengio

Incidente in via Cortemilia, all'entrata di Cairo. Una sessantenne cengese, L.C., probabilmente a [redacted] del fondo viscido, ha perso il controllo della propria Renaut 5 e, dopo un testa-coda, si è fermata contro il muretto di cinta di un magazzino. La donna, immediatamente trasportata al Pronto soccorso, è stata giudicata guaribile in 8 giorni. [m. ca.]

Sono circa settemila i cacciatori che agiscono nella provincia di Savona

Uccisi 445 caprioli e 4602 cinghiali

Questo il bilancio dell'ultima stagione venatoria

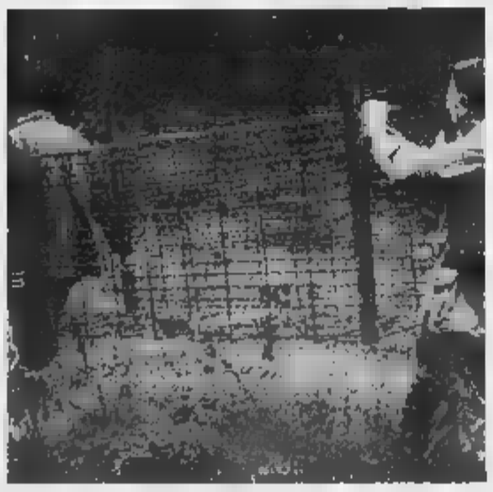
CAIRO M.

E' tempo di bilanci per la stagione venatoria che, almeno per quanto riguarda la caccia al cinghiale, quella di selezione al capriolo e alla selvaggina migratoria, [redacted] è ormai conclusa da diversi giorni. Una stagione che, [redacted] provincia, ha interessanto complessivamente circa 7 mila cacciatori, numero pressochè analogo a quello registratosi nel corso del '98-'99. A stilare il bilancio sono i responsabili dell'Ufficio Caccia [redacted] pesca dell'Amministrazione provinciale.

E, [redacted] base ai dati in loro possesso, risulta che i cinghiali abbattuti sono stati 4602, contro i 5200 della stagione precedente. Una diminuzione che, come spiegano, è stata determinata anche e soprattutto dal fatto che il numero delle giornate di caccia effettive sono state minori rispetto alle 27 previste, a causa delle avverse condizioni climatiche e, in particolare, alla presenza di pioggia e neve. Nelle battute al cinghiale sono stati impegnate 129 squadre per un totale di 3122 cacciatori residenti in provincia, [redacted] 394 [redacted] residenti.

Per quanto riguarda, invece, le battute [redacted] selezione al capriolo, che tante polemiche hanno sollevato e continuano a sollevare fra le associazioni e gruppi animalisti, ne sono stati uccisi 445. Lo [redacted] stagione [redacted] caprioli ne [redacted] abbattuti 290, ma quest'anno all'Atc 1 e 4 si è aggiunta anche la 3.

Una stagione che, sotto il profilo delle violazioni e infrazioni alle norme previste dal calendario venatorio, non ha fatto registrare particolari problemi, come confermano all'Ufficio Caccia [redacted] pesca, [redacted] si escludono alcune episodi legati, ad esempio, al non rispetto delle distanze.



Anche per Forestale e guardiacaccia l'ultima stagione venatoria è risultata piuttosto impegnativa in particolare nella lotta ai bracconieri che agiscono nei boschi della Valbormida piazzandovi gabbie e trappole

Discorso a parte, invece, per il bracconaggio. Un fenomeno che ha interessato soprattutto la Val Bormida. Nella zona di Plana Crixia, infatti, sono stati rinvenuti alcuni lacci, mentre a S.Giuseppe di Cairo, su segnalazione [redacted] privati, i carabinieri e le guardie forestali hanno sequestrato una gabbia-trappola, utilizzata per catturare i cinghiali. Non solo, [redacted] nei pressi del Santuario del Deserto, a Millesimo, un gruppo di escursionisti ha chiesto l'intervento degli enti preposti per l'uccisione di un cinghiale in una zona di riserva. Sempre a Millesimo, alcuni residenti avevano segnalato la «ferocia» di [redacted] gruppo di cacciatori che dopo aver ferito un cinghiale lo avevano trascinato dai boschi sino [redacted] ciglio della strada.

La stagione venatoria, tuttavia, per le altre specie di animali e in alcune zone, si concluderà il 31 gennaio prossimo. Sino a quella data, infatti, è consentita la caccia al fagiano maschio e quella alla volpe, a squadre, pervia autorizzazione rilasciata dalla Provincia. Consentita anche la caccia sia da appostamento, sia in forma vagante secondo le disposizioni del calendario venatorio.

E in vista della chiusura, all'Ufficio provinciale ricordano ai cacciatori che per consegnare il tesserino avranno tempo sino al [redacted] marzo, «ma che sarebbe comunque opportuno consegnarlo prima» per accelerare le pratiche di carattere burocratico. [L. b.]

Rock dal vivo alla Mezzaluna, lap al Sinte Galeshka, strip al Gasoline pub

Gli Anni '70 rivivono all'Horus

Giovedì latino al Tropicana, dance al Patio

«Irish Jam Session» alla Mezzaluna e i «Cirsh» al Victorian Pub di Alassio, «Tribù Latina» al Tropicana di Loano, musica Anni '70 e [illegible] alla discoteca Horus di Albenga ed orchestre nei dancing della Riviera. Ecco le occasioni della serata del giovedì.

[illegible] Revival al Gilda al pomeriggio. Ritrovi in musica all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.

CENGIO Ritrovo al Veliero.

CERIALE Ritrovi al Green Pub e al Blues Pub.

CAIRO M. Piano bar al Fantasque. Musica al Chico Tres di Bragno, al Re Pub e al Fixi bar.

[illegible] Ritrovo al Gasoline Road Pub con lo spettacolo di strip femminile. Ritrovo al Bar Sport.

SAVONA Ritrovo al Malvasia e al Pirata. Musica e ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.

VADO L. Al Doubari dj Alphone. Ritrovi al Crazy Bull Cafe, al Nikaroe allo Zodiaco.

[illegible] Lap dance al Sinte Galeshka.

[illegible] Ritrovo al Caffè del Centro.

FINALE L. Al Jawa Gasoline «Rock Night» con dj. Dancing all'El Pirata con orchestra e gli intermezzi da discoteca di dj Albertini. Musica all'Agorà di Borgo e al discobar Rapido. Ritrovo al Baribal, al Niky Night, al Tregenduru e al Clipper. Domani inaugurazione stagionale alla discoteca Scotch.

[illegible] Ritrovo all'Iguana, allo Wave e al piano bar Airone. Dancing al Malibù. Karaoke al Dolphin's.

[illegible] «Tribù Latina» con Pablo e C. protagonista al Club Tropicana. Musica live al Club Movida di via al Giardino. Al Saitta con Cristian e Stefanoi e al Manhattan Inn fanche pomeriggi danzanti spazio al liscio-revival e balla: Ritrovo al Calderone, Happy Hour, al Marinella, al Bucchero, Attraversiamo, al Poseidon.

[illegible] **55.** Revival al salone delle feste.

ALBENGA Musica al Caprice. Al Eucalbatos disco pub con musica Anni '70 e '80. Rock live alla Piazzetta degli Artisti. Alla discoteca Horus (ex Moghi) «Metehorus» con la musica da ballare Anni '70,'80 e '90, con ospiti a sorpresa. In funzione anche il settore latino. Ritrovi in settimana al Guarana, al Jammin' discopub, al Rock Bank Caffè, al Ritrovo, alle Macine, al Maxim', alla Città Vecchia (Giorgio Bertellotti al piano) e al John Smith Pub.

ALASSIO Musica irlandese «Irish Jam Session» all'osteria Mezzaluna. Ritrovi al disco pub Blues e all'Halloween. Musica live al Victorian Pub con i «Oirsh» con cover di Pink Floyd, U2, Queen, Ligabue e altri. In settimana ritrovi anche al Cabaret, al Mamma Mia, al Boccaccio, al Magazzini dell'Olio, al Manila, al Caffè del Corso, la Tavernetta, al Bar L'Angolo Internet Café e allo Zanzibar.

ANDORA Liscio e revival con l'orchestra Mirage al dancing Il Timone. Ritrovi al Mata Mun, al Samarcanda, al Cafe De Mar, al Caffè Doria, al Bit Below (discobar) e la Casa del Priore.

[illegible] Spazio latino al Barock Caffè.

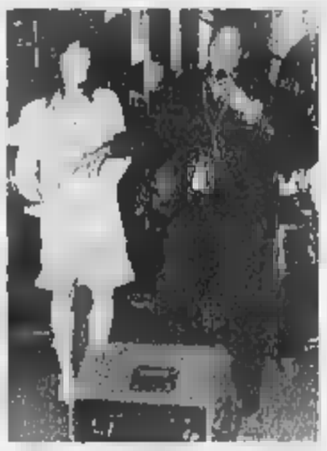
DIANO M. Discobar all'Acqua Salata.

[illegible] Ritrovo al Pacific Blue pub con videomusicali.

[illegible] Ritrovo al Wall Street Café.

ARMA DI TAGGIA Musica live al Saint James Pub. Rock dei «The Joke» al Tre Alberi.

SANREMO Discoteca al Ninfa Egerin. [a. r.]



La «Tribu Latina» stasera a Loano

INVITO AL LUNA PARK

SAVONA. Al luna park per ritrovare il divertimento antico delle giostre. Anche oggi i lettori della Stampa trovano l'invito per le attrazioni che, ancora per qualche giorno, sono in attività al Prolunguamento. Per utilizzarlo basta attenersi alle indicazioni riportate sul coupon.

Live Savona

Al Filmstudio una serata con il jazz

SAVONA. Riparte l'attività dal vivo degli «Amici del jazz» che, da domani sera, ripropongono al Filmstudio di Savona gli appuntamenti con il jazz. Il programma di gennaio, nonostante lo stop dovuto alle festività di inizio anno, è particolarmente nutrito e ricco di nomi noti e interessanti in campo jazzistico.

Si inizia stasera con il quartetto del Jazz Club che vedrà sul palco Mauro Barabino accompagnato dal sax di Claudio Capurro e Paolo Perotti per una jam session che si preannuncia ricca di spunti interessanti ed emozionanti. I musicisti che saliranno sul palco sono di altissimo livello tecnico e sono tra i protagonisti della felice stagione jazzistica che sta vivendo l'Italia. Giovedì prossimo il palco del Filmstudio, trasformato una volta alla settimana in jazz club, ospiterà una band di notevole spessore, quella di Nino Calcagno e dei suoi otto elementi. Per gli amanti del dixieland, uno dei generi più tradizionali e conosciuti del jazz, si tratta di un appuntamento da non perdere. L'ultimo appuntamento con i giovedì jazz di gennaio è per il 27 con la chitarra di Sandro Di Pisa. Il musicista sarà accompagnato dal quartetto che, recentemente, si è esibito con lui su Canale 5 dando prova di essere degli ottimi strumentisti e, soprattutto, dei grandi interpreti dei sentimenti e delle emozioni che il jazz sa dare. [s. p.]

Compie 100 anni

Loano lavora per preparare il Carnevale

LOANO. Il Carnevale di Loano compie quest'anno cent'anni. «E' in corso una ricerca storica da parte del professore Arecco che sfocierà in una retrospettiva. Ci sono comunque documenti che fanno risalire ad inizio '9[illegible] le prime edizioni del nostro Carnevale», spiega Santino Puleo, dell'associazione «Vecchia Loano» ed anima del «Carnevalissimo».

L'edizione di quest'anno sarà «lunga 10 giorni» con meno carri del '99 ma di qualità superiore, sempre più simili a quelli di Viareggio. Il primo appuntamento è fissato per venerdì 18 febbraio quando alla maschera tipica loanese «Bacicin» verranno consegnate simbolicamente le chiavi della città dal sindaco Francesco Genere. Sabato 19 in piazza Rocca si sarà la prima festa in maschera per i bambini.

Il giorno dopo la prima grande parata dei carri con la disputa del «Palio dei rioni», una vera e propria gara al carro allegorico più bello fra i quartieri (20 carri). Dal 21 al 26 febbraio si svolgeranno feste da ballo in maschera in molti alberghi e locali cittadini. Il 27 febbraio la sfilata conclusiva con il «Palio dei Comuni», un'altro concorso per i carri (una decina) più belli. Come madrina della manifestazione sarà scelta una bellissima [illegible] del mondo dello spettacolo. Ci saranno naturalmente ancora gruppi, bande, majorettes e sorprese. [a. r.]

Domani a Savona

La porcellana protagonista a Villa Cambiaso

SAVONA. Venerdì, a villa Cambiaso, alle 20,45 si svolgerà una conferenza dal titolo «La porcellana europea. Storia di "arcanisti", alchimisti e segreti vitalati» a cura della storica dell'arte Bruna Barbero. Ad organizzare l'incontro è il Circolo degli Inquieti. «Si tratta di una conferenza che introdurrà i saloneisi, storici produttori di ceramiche, nell'affascinante mondo di un materiale leggero, trasparente alla luce, durissimo e fragile al centro di spionaggio, corruzione, imitazione e contraffazione per conoscerne i segreti», commentano gli organizzatori. Bruno Barbero, uno dei più autorevoli storici d'arte in Liguria, guiderà i partecipanti alla scoperta dei segreti della porcellana spaziando delle manifatture di Meissen, Vienna, Sevres e le italiane Venezia, Le Nove, Doccia, Capodimonte, Vinovo e mostrando anche alcuni pezzi per spiegare meglio l'affascinante e antico mondo della porcellana. [s. p.]

Foto, cartine e informazioni per gli amanti della montagna

Il Cai di Loano su Internet

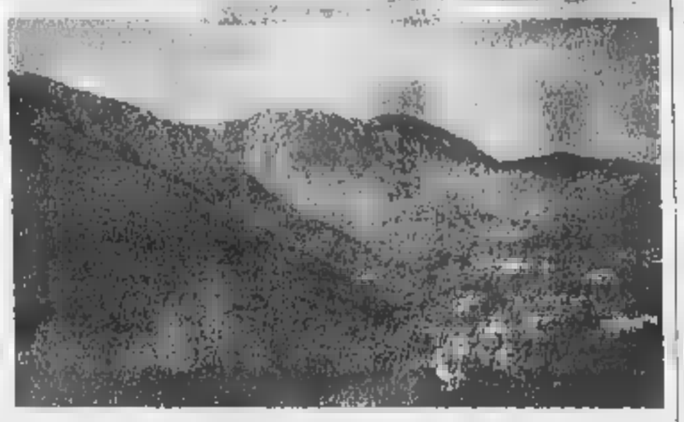
In un sito tutti i trekking del Finalese

LOANO

Il sito Internet del Cai di Loano ha messo in contatto un medico dentista di Montevideo con i suoi lontani parenti residenti a Vecersio, nell'entroterra di Albenga. E' per questo che per il sito è stato fatto un titolo nuovo, «Non solo monti», anche se l'attivo Cai si occupa in prevalenza di montagna, rifugi ed itinerari dell'entroterra.

Un paio mesi fa, con la posta elettronica che quasi quotidianamente, è arrivato sul sito «www.cailoano.com» un insolito messaggio. Il testo era infatti di un dentista residente a Montevideo in Uruguay. L'interlocutore informava il Cai di Loano che la sua famiglia era originaria dell'entroterra di Albenga, in particolare di Vecersi. Giobatta De Francesco, presidente Cai, e Luigi Gilli, responsabile del sito Internet, hanno fatto una impediata ricerca a Vecersio. Non hanno trovato molte difficoltà a rintracciare i parenti del medico ed in particolare a trovare quello che resta della vecchia casa del padre. «Abbiamo scattato delle foto e raccolto informazioni che, sempre via Internet, abbiamo inviato al nostro interlocutore in Uruguay. La risposta e i ringraziamenti sono stati immediati».

Da poche settimane è in edicola il libro edito dal Touring Club Italiano sul «più lungo trakking del mondo» organizzato dal Cai e dall'Ana. Il rifugio del Cai di Loano, a Cian de Bosse, è stato lo scorso anno sede di una tappa del trekking «Camminitalia». «Per seguire il percorso nel ponente i camminatori hanno seguito il nostro percorso del "Sentiero delle terre alte"». C'è stato un riconoscimento importante del nostro percorso», spiega Carlo Nesti del Cai loanese. [a. r.]



L'entroterra finalese promosso via Internet dal Cai di Loano

Sabato sera un appuntamento con la prosa alla sala Domus

Finale, con «Posizione di stallo» al via la Riviera dei teatri 2000

FINALE L.

«Posizione di stallo», di Marco Lucchesi è il secondo appuntamento della stagione di Prosa di Finale Ligure. La novità di quest'anno è il doppio cartellone. A fianco alla sede tradizionale della Domus si saranno gli appuntamenti nell'Auditorium, da 250 posti, ricavato dall'ex chiesa di Santa Caterina a Finalborgo.

Sabato sera alle 21 va in scena «Posizione di Stallo», con Enzo Robutti che sostituisce Nando Gazzolo, bloccato da una frattura al femore. Autore prolifico, Pavel Kohout, si increcciare i grandi temi della storia con le microstorie dei suoi personaggi. Con «Posizione di stallo» è l'Europa ad essere sempre presente sulla scena, ma solo con l'attualità del volgere degli Anni '80 ma anche con il passato della seconda Guerra Mondiale. In scena, oltre a Enzo Robutti, anche Renato Campese e Maria Teresaa Bax.

Questo il cartellone completo alla Domus. «Il signor omicidi» con Valeria Valeri gennaio), «Eva contro Eva» con Anna Mazzamauro (19 febbraio), «Toccata e fuga» con Franco Oppini (3 marzo), «Alla Consolle» con Luca e Paolo da «Ciro il figlio di Target» (fuori abbonamento l'11 marzo) e «Toilette» Luana Colussi (1 aprile). Tre gli eventi nell'Auditorium. L'11 febbraio «Olivetti» con Laura Curino, il 23 marzo «L'uomo dal fiore in bocca» con Corrado Tedeschi e il 15 aprile «Delirio d'amore» con Marina Malfatti. Biglietti in vendita solo presso la libreria Centofiori di via Ghilieri: 27 mila quelli interi 19 mila i ridotti. Sconto previsto per i minorenni e gli ultra sessantacinquenni. [a. r.]

ALBENGA

Domani recital per il Che

«Hasta siempre. Recital per il Che» è il titolo della rappresentazione in programma domani alle 21 al cinema «Ambra». Lo spettacolo, ad ingresso gratuito, è del «Teatro Garage» di Genova a chiusura del ciclo «Incontri del venerdì», organizzato dalla biblioteca. «Negli ultimi due anni è stata tratteggiata la storia del teatro dalle origini al Novecento e tecniche, come l'uso delle luci e la gestione dello spazio scenico, la regia e la recitazione, in collaborazione con l'Università ed il "Teatro Garage" di Genova», ha spiegato il direttore della biblioteca Patrizia Valdiserra. Autore e regista della pièce teatrale è uno dei relatori, l'attore Lorenzo Costa. Musiche e canzoni curate dai musicisti Roberto Leoncino (chitarra e percussioni) e Roberto Galluzzi (voce, tastiera e percussioni). Enrico Aretusi, Federico Costa, Lorenzo C[illegible], Cinzia Rapetto e Silvia Scarpettini saranno le voci recitanti. [m. br.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel [illegible]
Stanno suonando la nostra [illegible]
no spettacolo per la stagione di prosa ore 21

ASTOR. Tel 019-854627
Vacanze di Natale 2000.
ore 15-45, 18-20.15-22.30
[illegible]

DIANA 1. Tel 019-825714 7
Tarzan
Or 15,30, 17,15 19, 20,40 22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
Passion of Mind
Orario 15,45, 18, 20.15 22,30
Lire [illegible]

DIANA 3. Tel 019-825 714
Blade
Orario 15,30, 17.45, 20, 22.30
Lire 12 000 8000, 7000

ELDORADO. Tel [illegible]
Se scappi ti sposo.
Orario 15,30, 17,45, 20, 22 30
Lire 12.000 [illegible]

FILMSTUDIO. Tel 019-[illegible]
Serata jazz.
Orario: 21. Lire 6000. [illegible]

[illegible]. Tel 019-650 570
Film a luci rosse
Orario 15, 22,30
Lire 11 000 8000 [illegible]

SALESIANI. Tel 019-820704
Oggi riposo.
Ore 17
Ire 8000-6000

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0[illegible]-640-261
Al di là della vita.
Or 20,30-22 30
(ore pomeridiane e festive anche spettacoli alle 16.30-18.30)
Lire 10 000, 6000 [illegible]

RITZ. Tel 0182-640 427 7
E allora Mambo.
Orario 21
[illegible]

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51 819
L'infernale Quinlan.
ore 21

ASTOR. Tel 0182-50 997
Vacanze di Natale 2000.
Ore 20.15-22 30
[illegible] 10 000, 6000, 5000

ALBISOLA

VALLECHIARA.
La polveriera.
Ore 21
Ire 7000

CAIRO.

ARIBA. Tel 504734
Se scappi ti sposo.
Ore 20, 22

FINALE LIGURE

ODEON. Tel 019-692 [illegible]
Se scappi ti sposo.
Orario 21
[illegible] 7000

LOANO.

[illegible]. Tel 019-669.961
Se scappi ti sposo.
ore 20,30-22 30
Ire 10000-6000

[illegible]

LUX.
Oggi riposo.
Or 17-21

[illegible]

TEATRO SASSELLO.
Riposo

[illegible]

VERDI 1. Tel 019-97 249
Oggi riposo
[illegible] 20.20, 22.40
Lire 13 000, 10 000

VERDI 2. Tel. 019-97 249
Oggi riposo.
Orario 20,30; 22.40
Lire 13 000 10 000

IMPERIA

CAVOUR Tel 61978
Aperta la prevendita de «**La donna di [illegible] libellule**» in scena il 14 gennaio

[illegible] Tel 0183-63871
La nona porta
Orario 20-22.30
[illegible]

DANTE. Tel 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo

DIANO MARINA

[illegible]
Le tre sorelle (teatro). Ore 21

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel 0184-434440
Oggi riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel [illegible]
Tarzan Or 16,30-18.30
La figlia del generale Or 20,30-22.30

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206048.
Oggi riposo.

SANREMO

ARISTON. Tel 0184-506 060
Al di là della vita
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22.30
[illegible]

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060.
Passion of mind
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22.30
Lire [illegible]

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. Oggi Riposo [illegible] 14 «Aida» di G. [illegible] Platea [illegible] galleria 65/50 (rid. 8/9 spettatore 35 mila. Ore 20 30

TEATRO STABILE - Sala Duse «Olivetti» di L. Curino e G. Vacis Ore 20,30-45/31 mila

TEATRO STABILE - Teatro [illegible] Carlo - La [illegible] della signora Warren» [illegible] Proclemer e C. Kolli Ore 20 30-45/31mila

POLITEAMA GENOVESE «My Fair Lady» Ore 21 45/35 mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. «Excelsior Varietes 2000». ore 21, Ire 18/12mila

[illegible] DELLA TOSSE - Sala [illegible] Campana [illegible] riposo

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà Oggi riposo

CINEMA

America A: Tutti gli uomini del deficiente, **America B** Yoruba e la strega Karabà - Una relazione privata

Ariston 1 L'estate di Kikujiro

Ariston 2 Blade

Cinegles: Porto Antico multisala La nona porta - Tarzan - Tutti gli uomini del deficiente - La figlia del generale - Se scappi ti sposo - Ispettore Gadget - Sesto senso - Al di là della vita - Blade - Vacanze di Natale 2000 - Angela con la pistola.

[illegible] multisala East is East - La storia di Agnes Browne

Universale multisala La figlia del generale - Tarzan - Vacanze di Natale 2000

Europa: Il pesce innamorato.

VILLA CAMBIASO

Grande programma per il 2000

Con la conclusione, ieri, dell'antologica di Daniele Zenari, è calato il sipario sul '99 dell'Associazione Villa Cambiaso. Ma la mostra di Zenari è stata anche il «passaggio» dalla vecchia alla nuova stagione: [illegible]po i successi del '99 (nella foto, un gruppo di artisti al vernissage della frequentatissima mostra di Ruggero Pelazza), il nuovo programma è significativo: via con la «serata esoterica» del 3 febbraio, poi il 10 la mostra della pittrice Marchesa. [r. bg.]

NUOVO MILLENNIO!

Nuovi Saldi di

ANDORA

Le Pellicce del

GruppoAlta Italia

LA MOSTRA PELLICCIA DA VALUTARE DA 3 A 6 MILIONI!
IL VOSTRO CAPOTTO O GIACCA IN PELLE VALUTATI FINO A 1 MILIONE!

Ramello

al cinquanta %

che continua il ritiro della Vs. vecchia pelliccia!

Andora (SV), via C.Colombo 34 - tel. 0182.8671 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

2000

Valanghe di schede, attesa febbrile, classifiche incerte. E arriva un altro sponsor, la Carisa

Un mese rovente, aspettando il Chiabrera

Il 14 e 15 febbraio a teatro con le «star» locali e mondiali

Nanni ■ Marco

■ gran record del fine settimana scorso (oltre 11.500 schede consegnate) non ha ancora disperso la propria eco, e già è tempo di nuove battaglie. Ovviamente ■■ solo sul piano degli «scrutinii», ■■ anche e soprattutto su un fronte organizzativo che, ad un mese dalla grande doppia serata del Chiabrera, è già febbrile. Anche la Cassa di risparmio di Savona, ad esempio, si affianca come sponsor dell'iniziativa.

Una parte decisiva la stanno giocando ovviamente, le aziende ■■ da sempre credono in questa iniziativa, e che magari da tanti anni legano il proprio nome a quello del Savona-Goal, dei referendum, dello Sportivo dell'Anno.

E' il caso, fin d'ora, di ricordare il ruolo del Centro Calcio e ■ Sottozero, dell'Orificeria Delbono e del gioiellinre Franco Ferrarassa, della Scultori Orafi di De Paoli e Pellegrini, della 2M di Nino Monzeglio. Nomi ben noti non solo agli appassionati della provincia, ■■ anche a tutti i savonesi, aziende molto spesso nell'autentico cuore della Savona che lavora e s'impegna anche nel sociale.

Senza i nostri lettori, senza queste ditte che ci affiancano, non ci sarebbe lo «Sportivo» che stiamo proponendo. Ed è anche giusto ricordare il profondo e sempre apprezzato appoggio del mondo dell'arte, rappresentato da Ceramiche S. Giorgio e Studio Valter Boj. Un legame sincero e sempre più saldo.

Gli «Sportivi»

Celestino leader ma Piro risale

Benedetto Piro presidente del Savona

E' iniziata la rimonta di Benedetto Piro, grazie all'impegno degli ultras biancoblù che hanno portato le loro prime schede, sono oltre duecento e da questo gesto si capisce benissimo che sarà un testa a testa quanto mai interessante.

Gli Ultras da oggi in ■■ sono impegnati a portare voti alle classifiche dello Sportivo per Piro, per i «Cent'Anni» a Cristian Panucci, per i «Golden Boys Sottozero» a Fraioli, Zannino, Robaldo, Passarolli, Dal Piaz e D'Onofrio e al settore giovanile del Savona Calcio.

Ma per adesso le 11.518 schede della settimana ■■ hanno fatto questa differenza. Sportivo dell'Anno: voti 20.180 Mirco Celestino; 16.900 Benedetto Piro; 11.200 Paola Musso; 5211 Laura Ruggeri; 5100 Luca Ferro; 4109 Juniores Athena; 3741 Gemelle Taverna; 3240 Aron Ceccarelli; 3100 Michele Sbravati; 2540 Linda Lagorio; 1680 Raffaella Carlini; 1590 Matteo Polletti; 1011 Claudio Salamini; 940 Claudio Checcucci; 814 Marcella Prandi; hanno ottenuto voti Matteo Pastorino, Michele Marcolini, Giovanni Bosio e Emilio Pacini. Poi i voti: 11.200 per l'Udace provinciale e per la Maratona sui pattini.

Sportivo del Cent'Anni: 14.460 Gepin Olmo; 7760 Niculin Bavilacqua; 6841 Valerio Bacigalupo; 5211 Fratellanza Ginnastica Savonese; 4100 Felice Levratto; 3094 Cristian Panucci; 3089 Alberto Angelini; 2894 Claudio Mistrangelo; 2874 Valentino Persanda; 1520 Andrea Pisano; 1510 Antonio Sachner; 1411 Sere■ Bianchi; 1011 Carlo Fregosi. Hanno ottenuto voti anche i Fratelli Rossello, Ezio Madonia, Carlo Rebolla, Bruno Granaiola, il pugile Aiello. [n. d. m.]

Un terremoto nei «Golden»

La valanga di schede modifica tutte le graduatorie di categoria

Travolgente Udace che entra prorompente nell'equilibrio delle consolidate classifiche dei Golden Boys Sottozero rimettendo ■■ discussione tutto: la fronteggiano Turin Bar, Edicola Bennati e Gruppo Minuto, Scrivanti e La Pergola, Peri ■ le Medie Ghiglieri. Ma è parere unanime che queste tre settimane riserveranno sorprese a non finire. Intanto i Settori Giovanili ■■ influenzati dal «Bang Udace»: Legino e Vado che dominavano incontrastati sono sorp■■ dallo Speranza. Classifica: 9410 Speranza Lavagnola; 8010 Legino; 7480 Vado; 5800 Savona; 4685 Pol. Quiliano; 4112 Cairese; 3912 Finale; 3240 Baia del Sole; 2393 Athena; 1510 Pontelungo e Canottieri Sabazia; 1060 Volley Club Savona; 810 Basket Club Loano; 550 Lucoto; 240 Spotornese; 210 Alassio; 190 Loanesi.

Golden Boys Sottozero. Categoria **Primi Calci**: 8300 Stefano Marto (Don Bosco); 5278 Stefano Fraioli (Savona); 3256 Federico Armellino (Legino); 3240 Tommaso Re (Alassio); 1290 Simone Castagno (Vado); 1138 Marco Sannino (Legino); 765 Alessandro Spotorno (Varazze); seguono Davide Iselta, Alessio Gerbaudi, Andrea Marafioti del Quiliano e Alberto Sassi (Vado), Pulcini: 11360 Fabio Borda (Savona); 9340 Luca Zannino (Savona); 4441 Gabriele Severini (Cairese); 3240 Cristian Pastorino (Alassio); 1959 Simone Saporito (Legino); 1935 Jacopo Lavagna (Vado); 1371 Andrea Desogus (Legino); 412 Fabio Porsenna (Quiliano) e i compagni di squadra: Marco Masoni, Fabio Vadone, Luca Ricca, Francesco La Monica, Fabio Lolli, Davide Scarone, Matteo Parodi, Simone Pons e Jacopo Sbravati (Spotornese), Riccardo Armellino (Legino). **Esordienti**: ■■ Mattia Zirano (Quiliano); 4700 G. Carlo Robaldo (Savona); 3240 Fabio Rossi (Alassio); 2612 Gabriele Minuto (Cairese); 1480 Giorgio Ivaldi (Alassio); 890 Gian Luca Scartezzini (Varazze); 840 Fabrizio Valieri (Legino); seguono gli atleti del Quiliano: Jacopo Scappatura, Andrea Vallarino, Mattia Casarino, Gaetano Altomare, Andrea Murialdo, Fabrizio Bozzo, Alberto Battistelli, Andrea Spotorno, Damonte e Caggero, Davide Boagno, Marco Regazzi, Marco Parodi, Stefano Pastorino, Alessio Boschiazzo, Riccardo Marafioti, Andrea e Simone Rezza, Andrea Cosentino (Vado) e Mattia Greco (Veloce). **Giovanissimi**: 5218 Fabio Sarno (Legino); 4980 Passarelli (Savona); 4190 Luca Sartori (Finale); 3940 Maicol Lazzari (Loanesi); 3680 Emilio Decampo (Savona); 3240 Emanuele Burgio (Alassio); 3012 Lu■a Bennati (Savona); 1314 Andrea Manunta (Vado); 1168 Massimo Marabotti (Vado); 718 Alberto Negro (Quiliano); 612 Andrea Minuto (Speranza); 321 Andrea Boschiazzo (Quiliano); 292 Ivo Piccinino, Alessandro Bozzo, Picollo. **Allievi**: 10941 Daniele Dal Piaz (Savona); 9360 Marco Riva (Quiliano); 3240 Daniele Moirocourt (Alassio); 2468 Stefano Frosio (Legino); 1510 Andrea Bruzzone (Pontelungo); 1130 Samuele Rapetti (Varazze); 780 Alessandro Moro (Legino); 411 Giorgio Robino (Lucoto); 360 Alessio Peisino, Luca Alci, Rebagliati. **Juniores**: 11502 Leandro Rodriguez (Quiliano); 7316 Giovanni Meli (Speranza); 5429 Michele Donofrio (Savona); 3240 Emanuele Schivo (Alassio); 2231 Marco Pesce (Genoa); 2011 Jacopo Provato (Vado); 1521 Riccardo Berta (Cairese); 1510 Davide Imperiale (Pontelungo); 944 Di Murro (Zinola); 790 Cristian Benvenuti (Varazze); ■■ Domenico Belviso (Zinola); 498 Alberto Bellini, Stefano Siccardi, Zucca (Quiliano). [n. d. m.]

Gli Esordienti '87 del Vado: tra loro molti protagonisti dei nostri referendum

SAVONA-GOAL

Le classifiche aggiornate ed integrali dei nostri referendum

Torin-Bennati finale di coppa Ramona, la ragazzina terribile

Le graduatorie del Savona Goal che sono poi le «madri» di tutto il movimento dello Sportivo dell'Anno sono divise nella trapotente del Turin Bar per i team e da una ferrea lotta a quattro per l'individuale Gran Premio Scultori Orari, mentre per la Coppacampioni sarà una sfida fra il solito Turin Bar e l'edicola Bennati rafforzata per l'occasione dal gruppo Minuto, dopo l'uscita di scena del sorprendente Club dei Coniglietti. Classifica bar: 578 Turin Bar; 504 gruppo Minuto; 502 ristorante La Pergola; 486 edicola Peri; 474 media Ghiglieri-Arredi Finale, edicola Bennati; 402 Wazz Accanciatore; 444 Bar Vittoria Alassio, edicola Scrivanti; 432 edicola Rapalino; 414 Colpi di Testa Vado; 408 media Guidobono, 406 ed. Quiliano; 404 Pasticceria Biondi Loano; 372 gruppo Penna; 350 L'Officina; 348 Bar Stella Varazze; 332 gruppo Gaggero; 324 Albergo Savona; 306 Club dei Coniglietti.

■■ Torna al comando l'allieva della Ghiglieri di Finale, Ramona Pellegrino, e stacca di 4 lunghezze Anna Turin e Mimmo Minuto. Insegue a sei lunghezze Ilda Peri, fuori gioco gli altri. G.P. Scultori Orafi: 424 Ramona Pellegrino (Arredi-Ghiglieri Finale); 420 Anna Turin Bar, Mimmo Minuto (gruppo Minuto); 418 Ilda Peri (edicola Peri); 410 mister Battaglino (edicola Rapalino); ■■ Domenico Minuto; 405 edicola Quiliano La Wilma; ■■ Simo; 402 Paolo Ferro; 398 Claudio Carlino, Gio, Trap; 396 Tomaso Gazzolo, Santo Minuto; 394 ■■, Al, Alessandro Mozzone, 392 Lorenzo Firpo, Graz, Paolo Ferrero, Erika Scafuro, 390 Piero Minuto, Giovanna Cazzulo; 388 Lino Wazz, Valentina Doglio, Francesco Basso; 386 Piera Carlino, Gisele Bellina; 384 Zena; 382 Franco Gianello; 380 Mauro Carlo, Pietro Rossi; 378 Rik; 376 Batistuta, Silvia Fragola; 372 Anna Penna; 370 Karl, Franco Minuto, Roby Bennati; 368 Aura Zuliani, Roberto Peri, Eli La Pergola; 366 G. Luigi Biondi, Mario Gaggero; 364 Juan La Pergola, Marco Rossi, Fabiola Bizzi; 362 Pippo La Pergola; 358 Toldo, Martina Giovannacci; 356 Antonio Tazio Cantalù; 3■■ Franco Gaggero, Rino Lupo, Gaetano, Franco e Gianni Bennati; 352 Nuccio Minuto, Nuccio La Pergola; ■■ edicola Rapalino; 348 Marco Bennati, Sergio e Giorgio La Pergola; 346 Bruno Berello; 344 Paolo Sole; 340 Emidio Zuliani, Roma, Katia, Rok, Laura, Eva, Evi, Alda, Ada, Massimiliano Canepa, Mito, Franco Peri, Giuseppe Diprima, Anna Sola, Luca e Fiorenzo Bennati, Mario Varicelli, Alberto Rossi: seguono altri.

■■■■ ricordiamo che il gioco si concluderà domenica 30 gennaio, poi sino a fine aprile ne inizierà uno nuovo, ovvero il Savona Goal 2000. E terminati i Golden Boys Sottozero, scatteranno gli Olimpic Gold Nonsolocalcio e la Miss dello Sport. Nelle serate dello Sportivo dell'Anno al Teatro Chiabrera verranno premiati i Golden Boys Sottozero e gli Olimpic Golden, un happening di sport giovanile in cui verrà anche consegnato ad un giovane del Savona il premio «Cicerin Boys», prezioso trofeo in cristallo colorato. I Cicerin Boys hanno in Tonini il loro presidente e in Valentino Persanda il loro segretario. [n. d. m.]

De Paoli premia Penna; sopra Pellegrino: sono i titolari della «Scultori Orafi»

GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2000

16ª TAPPA SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 16 gennaio 2000

1	SAMPIERDARENESE - SAVONA
2	VADO - ■■■■
3	ALBENGA - PONTEDECIMO
4	SANREMESE - IMPERIA
5	FINALE - PRAESE
6	VENTIMIGLIA - QUILIANO

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci .....

Pulcini .....

Esordienti .....

Giovanissimi .....

Allievi .....

Junior .....

■■■■ Cognome .....

BAR o TEAM .....

Il miglior settore giovanile è:

.....

Savona Calcio

Tutto è pronto per la «volata»

SAVONA. L'ennesimo pareggio e il progressivo avvicinarsi alla vetta del Vado (da ieri a meno uno) ha allarmato l'entourage del Savona che senza drammatizzare ha però ridimensionato il momento negativo concomitante con troppi episodi che fannno pensare (gol «non visti», reti annullate, rigori non concessi).

Anche perché l'organico biancoblù è di livello sicuramente superiore alla media e con maggior tranquillità torneranno i risultati della prima parte del torneo. Intanto il Savona, dopo aver vinto la Coppa Italia regionale, si è laureato campione d'inverno e se il vantaggio su Vado e Pontedecimo non è più quello di un mese fa, poco importa. Martedì pomeriggio mister Sassarini si ■ fermato negli spogliatoi sin dopo le 17,30 proprio per una verifica, e ieri il presidente Piro ha avuto un confronto con l'intera formazio■■, che alla luce della seconda parte del campionato si appresta alla volata finale.

Gli intendimenti sono quelli di sempre: impegno e concentrazione e maggior serenità. Nulla vieta che arrivi qualche passo falso, ma nel complesso il presidente Piro ha chiesto la vittoria a fine torneo, ampiamente alla portata dell'organico messo assieme con una dispensiosa campagna-acquisti. Piro ha visto di persona ■■ ci sono giovani di valore capaci di ben sostituire i titolari: d'ora in avanti potrebbe anche esserci una svolta in questo senso. L'importanze è centrare il categorico obbiettivo, l'ingresso nel Nazionale dilettanti. [n. d. m.]

SALDI
donna vogue
boutique by GIANETTO
Corso Italia 113r - Savona tel. 019.827430
SALDI
I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Le lotte federali condizionano tutta l'attività

Fin-caos, le società brancolano nel buio

Sanguineti

La lunga marcia della Federnuoto verso il ridicolo assoluto prosegue senza tregua. La burla più recente è quella delle elezioni imposte dal Tribunale di Roma, fissate per il 6 febbraio, e revocate martedì grazie al ricorso presentato allo stesso Tribunale dal [illegible] Augusto Vessichelli (nella vita membro dell'Avvocatura di Stato). Non è detta l'ultimissima parola perché martedì prossimo ci sarà un'altra udienza.

Qualche passo indietro per capire chi sono gli attori e su quale copione recitano. A fine dicembre 105 società (meno del 10% dei club affiliati alla Fin) presentano [illegible] ricorso alla magistratura ordinaria [illegible] Capitale chiedendo che imponga a Fin e Coni l'indizione urgente dell'assemblea elettiva per il presidente e i 12 consiglieri dopo un anno di commissariamento mai chiaramente motivato. Il documento [illegible] 105 è avvallato da 8 presidenti di Comitati regionali (Gianfranco De Ferrari della Liguria; poi Lombardia, Trentino, Calabria, Lazio, Abruzzo, Veneto e Piemonte).

Il Tribunale di Roma (che si occupa già della Fin perché vi ha messo i sigilli e attende l'esito di un'inchiesta avviata lo scorso luglio dal P.M. Lasperanza) il 4 gennaio accoglie il ricorso ed emette un provvedimento che impone [illegible] convocazione dell'assemblea. Il 10 gennaio Vessichelli obbedisce all'ingiunzione e fissa per [illegible] 6 febbraio a Chianciano le elezioni straordinarie. Ventiquattr'ore dopo però mette a segno la contromossa: dopo essersi sentito con il presidente Coni Petrucci che vede in pericolo l'autonomia dell'ente sportivo (e ha due situazioni simili in Federcaccia e Federtennis), presenta [illegible] richiesta di revoca del provvedimento. Richiesta accolta dal Tribunale di Roma martedì con sospensione dell'esecutività.

Attenzione: sospensione e non annullamento, ossia martedì prossimo i giudici romani ascolteranno le parti in causa e sentenzieranno. E' molto probabile che decidano per un rinvio delle elezioni sino a dopo le Olimpiadi ma non è impossibile che diano ragione ai «105» e allora bisognerà fare le elezioni entro febbraio. Le trincee sono più o meno definite: dietro i «105» e ai Comitati regionali c'è [illegible] corrente dell'ex vicepresidente Barelli, di Lonzi e Pomilio, che vuole arrivare alla conta il prima possibile; la maggioranza delle società sembra essere adesso per il mantenimento dello status quo, rassegnata ad aspettare i cambiamenti che arriveranno da marzo [illegible] la riforma del Coni finalmente a regime, anche se ancora a ottobre quasi il 50% dei club chiedeva elezioni subito.

Il Coni chiaramente non vuol muovere foglia e appoggia Vessichelli e Gin Storti, [illegible] segretario Fin, unici punti di riferimento all'interno di una Fin comunque disastrata. Altra triste annotazione: la Lega delle società è stata ancora scavalcata da eventi e decisioni, dimostrando di contare poco [illegible] nulla. [illegible] alle battaglie giudiziario-amministrative si [illegible] sovrappongono gli esiti delle battaglie giuridico-sportive: a Losanna il tribunale del Cio in ultima istanza ha ridotto la squalifica per doping di Benedek da 15 a [illegible] mesi. L'atleta trovato positivo dopo Roma Florentia, semifinale playoff del giugno '99, assieme al compagno Vujasinovic e al toscano Vannini aveva avuto in prima istanza tre mesi, poi portati a 15 in appello (mentre gli altri due vedevano confermata l'entità della condanna) e ora ridotti in modo tale che possa rientrare per i playoff (dalle semifinali) e possa partecipare con l'Ungheria alle Olimpidi di Sydney. Della responsabilità oggettiva della Roma nessuno parla più. E poi ci si meraviglia che il Posillipo si sia ritirato dalla Lega e stia da mesi in silenzio..

PALLANUOTO A1 FEMM.

Carispe Lerici, ottimo avvio

Parte [illegible] il piede giusto il Carispe Lerici nel campionato di pallanuoto femminile di A1. La squadra spezzina ha vinto per 9-8 domenica nella sua piscina contro [illegible] Athlon Palermo rinforzato rispetto alla scorsa stagione; 2-3 4-3 2-1 1-1 i parziali, con la rete della vittoria segnata dalla spezzina Biancardi a 30 secondi dalla sirena conclusiva. L'attaccante ha segnato due reti nell'arco dei quattro tempi, un gol poi per la Pistolesi e per il nuovo acquisto, la nazionale Monica Vaillant, mentre la parte del leone nel tabellino marcatori l'ha fatto Elisa Casanova, controboa tornato al massimo della forma, autrice di ben 5 gol. Da segnalare che in panchina per l'Athlon Palermo c'era Mauro Pirri, che figura anche come dirigente dell'altra società del capoluogo siciliano, [illegible] Mediterraneo Palermo. [d. s.]

Gianni Lonzi, «uomo forte» della Fin

Ecco la situazione nel massimo campionato di bocce

E' finito in parità il derby tra Roverino e Rapallese

Finisce in parità il derby ponente-levante valevole per l'11a giornata della massima serie delle bocce. 10-10 a Ventimiglia fra Roverino e Rapallese, con grande rimonta finale da parte ospite dopo un avvio al rallentatore. Le due rivali, con questo pareggio, si sono portate a quota 8, in sesta posizione; stessi punti, e stessa posizione, della Voltrese nell'altro girone, con i genovesi a battere agevolmente i toscani del Litorale.

In coda le due formazioni savonesi: nel girone A, Val Merula Andora ancora al palo, nel B Albisola sconfitta di misura a Rivoli e ferma a 5. Girone A che vede al comando Pianezza a 20, poi Ferrero a 17, Dlf Asti a 16, Autonomi Fossano a 15, Auxilium Saluzzo a 14, Voltrese e Balangerese a 8, Sassi a 7, Litorale a 5, Val Merula a 0.

Il Girone [illegible] presenta l'unica formazione a punteggio pieno, la Tubosider Torretta Asti a quota 22 punti; all'inseguimento Brb a 17, Nitri Auto a 13, Amici Chiavazza a 12, La Perosina a 11, Rapallese e Roverino a 8, Rivolese e Cumianese a 7, Albisola a 5.

Sabato prossimo il campionato di serie A osserverà un turno di riposo, e riprenderà sabato 22 gennaio con questi impegni per il pokerissimo ligure. Dlf Asti-Voltrese, Albisola-La Perosina, Val Merula-Balangerese, Cumianese-Roverino e Rapallese-Nitri Auto. [g. s.]

Che battaglie tra i cadetti

Nei playoff sono in primo piano Vadese, Chiavarese e Carcare

Sono partiti sotto il segno di Vadese, Chiavarese e La Boccia Carcare i playoff del campionato cadetto di bocce che si concluderanno nel fine settimana del 19 e 20 febbraio. Bene invece nei playout la Spotornese e il Serra Riccò.

Ma chi andrà alla fase nazionale del torneo di serie B? Secondo gli addetti ai lavori Chiavarese e La Boccia Carcare hanno le carte in regola per puntare [illegible] alto. Nella prima giornata l'Arnese ha superato, nel derby cittadino, la Taggese per 8-4, al termine di una sfida giocata con grande determinazione dalle contendenti. Un successo [illegible] importante per i locali contro i cugini. Successo, e che [illegible] per la Chiavarese. La compagine genovese contro la Macchia Verde di Salea d'Albenga è uscita vittoriosa per 10-2. Una partita senza storia per gli albenganesi.

Successo anche per la Vadese. Nella partita d'esordio disputata sui propri campi la compagine di Vado Ligure si è imposta di misura sul Savignone. Successo meritato, anzi meritatissimo per la Boccia Carcare. Il team del presidente Arnaldo Pastorino ha superato per 10-2 l'Intra Genova. Sabato per il secondo turno dei playoff i riflettori sono puntati sul Bocciodromo di Carcare dove alle 14 la compagine della Val Bormida riceverà la Chiavarese. Gli altri incontri in programma sono Taggese-Vadese, Macchia Verde-Intra Genova e Savignone-Arnese.

Nei playout è finita in pareggio 16-6! la sfida che vedeva opposte Imperiese e Toso Arenzano, mentre la Spotornese che punta a rimanere tra i cadetti ha travolto per 10-2 la San Fruttuoso. Trasferta negativa per la Letimbro. I biancorossi sono stati battuti per 7-5 dalla Bolzanetese. Con lo stesso punteggio il Serra Riccò ha superato il Caderiva. Sabato per la seconda giornata la Spotornese sarà di scena [illegible] Arenzano contro la Toso, mentre la Letimbro ospiterà il Serra Riccò. La San Fruttuoso se la vedrà con l'Imperiese, mentre il Caderiva ospita la Bolzanetese. [r. p.]

BOCCETTE

Il team di Borghetto guida sia la A che la [illegible]

Il «Cin-Cin» promotta una super doppietta

Guglielmo Olivero

Archiviata la pausa natalizia riprendono i campionati di bocce che proporranno appuntamenti fino [illegible] playoff previsti per il periodo pasquale. A metà del cammino è possibile tracciare un primo bilancio delle squadre favorite in una disciplina nella quale non mancano spunti e curiosità.

E' sempre Cin-Cin. La storia delle «boccette» liguri scorre nei gabs di Borghetto presieduto da Gino Panella. Anche nel campionato in corso la compagine ponentina è la protagonista della massima divisione con le due squadre che occupano le posizioni di vetta della classifica. Il Cin-Cin II si affida all'esperienza di Enrico Del Bene, capitano, giocatore rinomato in campo nazionale con un curriculum davvero di prima qualità. Se poi non bastasse il team di Borghetto conduce anche nella B1, capitanata da Fabrizio Cha, altro giocatore che in questo campionato sta facendo cose egregie. Il presidente Panella non fa misteri: «Questo è un anno dove possiamo anche puntare al "grande slam", per dirla in gergo tennistico. [illegible], [illegible] può vincere la A, la B1 ed anche il torneo riservato agli Amatori dove siamo al comando del nostro girone».

Carla, simbolo imperiese. Anche nell'estremo ponente il torneo di boccette vede incrementare i [illegible] iscritti (caso a parte Ventimiglia dove i gabs sono più coinvolti con i "colleghi" oltre frontiera). Sicuramente da traino sono stati i risultati raccolti, negli ultimi anni, dal Bar Carla. Ancora una volta ad esprimersi ad alti livelli è il capitano Franco Di [illegible]ari, uno dei giocatori più conosciuti nell'imperiese. Ma chi ha talento in questa specialità è anche il giovane Daniele Da Vico, 25 anni, spesso capace di ottenere punti preziosi per la classifica.

Sconfinamento nel genovese. Il comitato presieduto da Luigi Luca punta sempre più a coinvolgere gabs del genovese dove militano giocatori di sicura esperienza. Ecco allora nella serie A la Taberna Cogoleto che collaziona ottimi risultati e che intende recitare un ruolo di primo piano nel campionato di A.

La giornata di domani. Questo il programma della tredicesima serata della serie [illegible] che si gioca domani alle 20,30: Caffè Duomo-Cin Cin II; Cin Cin I-Lorenzo; Zinolese-Taberna; Carla-Sagittario; Moneta-Dlf Maura; Haiti Loano-Sport Finale. Riposa il Cavalluccio.

Le «grandi» dell'Uisp. Anche questo torneo, giunto al giro di boa, sta mettendo in luce giocatori di prima qualità. Come Antonio Berrino e Luciano Bassano, portacolori del Varazze A che comanda la classifica (ma i cugini del Varazze B, secondi, vantano nomi come Maurizio Merano, Arturo Di Vario e Antonio Minetti). Tra i gabs favoriti anche il 24 Aprile [illegible] Santino Tirico e la Taberna Cogoleto che vanta tra le sue fila giocatori d'esperienza quali Maurizio Tuticci e Simone Colle. Nella Polisportiva A, che punta al vertice, milita invece il giocatore più anziano, Alfredo Pedrazzi che vanta sempre un'ottima classe. Martedì si è giocata l'ultima di andata con questi risultati: Ellera-Celle A 3-1; Varazze A-Nuraghe 3-1; 24 Aprile A-Boselli A 4-0; Avis Albisola-Varazze B 2-2; Boselli B-Polisportiva A 1-3; Quilianese-La Taberna Cogoleto 0-4; Celle B-24 Aprile B 2-2.

ATLETICA LEGGERA

Buone notizie sul piano organizzativo, mentre già emergono Quenehervé e la Calcagno

Spazio importante per l'«Arcobaleno»

Il meeting di Celle tre giorni prima del Grand Prix

Schiarita nella data del «Meeting Arcobaleno» di Celle, uno dei principali appuntamenti liguri dell'atletica leggera. La manifestazione si svolgerà il 27 giugno, proprio tre giorni prima del magico «Grand Prix» di Roma.

E' venuta così meno l'ipotesi di un meeting anticipato ai primi di giugno, con pericolose concomitanze di eventi atletici. Afferma il dirigente Giorgio Ferrando, uno degli organizzatori dell'appuntamento cellese: «Finalmente un'ottima collocazione che ci consentirà di proporre un meeting di alto livello. La vicinanza con il Grand Prix di Roma ci consentirà di presentare agli appassionati grandi firme dell'atletica. Senza poi dimenticare che, a tre mesi dai Giochi Olimpici, saranno tanti gli atleti, nei vari meeting, ad affinare la preparazione per Sidney».

Mercoledì 28 è invece in programma il «Meeting Maurina» in programma ad Imperia: anche a questa manifestazione prenderanno parte «grandi firme» dell'atletica. Da notare che entrambi i meeting godranno della copertura di Raisport Satellite che ha assicurato una sintesi [illegible] circa trenta minuti. Sul versante agonistico il [illegible] è invece iniziato nel migliore dei modi per i savonesi dell'Atletica Arcobaleno.

Grande attesa c'era per l'esordio stagionale di Gilles Quenehervé che ad Eubonne (a pochi chilometri da Parigi) [illegible] un meeting internazionale ha vinto senza problemi i [illegible] metri con il tempo di 22"20. L'atleta transalpino, è [illegible] ricordare, ha ottenuto la possibilità di difendere il sodalizio [illegible] anche nelle gare a squadre, che si disputeranno in Italia, come i campionati di società in programma nel mese di giugno.

Un'altra atleta dell'Arcobaleno, Francesca Calcagno, ha ottenuto il secondo posto nel Cross corto femminile che si è svolto a Sarzana e che ha visto negli Allievi il successo di Daniele Capezio che ha così iniziato alla grande la stagione. Intanto nei giorni scorsi sono state presentate le squadre del Dlf Savona e del Cus Genova: quest'ultima società conta di disputare una bella stagione sia in campo indoor che nei principali appuntamenti estivi.

Infine si [illegible] sempre più ricco il campo dei partecipanti ai campionati italiani indoor che [illegible] svolgeranno a Genova l'ultimo week-end di febbraio: tra le partecipanti anche Fiona May che inizierà proprio dal polisport genovese la lunga marcia di avvicinamento alle Olimpiadi di Sidney. [g. o.]

CASA SAMP-VADO

Calcio, ora è ufficiale: tre punti ai rossoblù

Stamattina la vicenda Samp-Vado sarà ufficializzata con tanto di comunicato. Le voci [illegible] corridoio che odano ai vadesi la vittoria conquistata sul campo è stata confermata anche dal presidente Fossati [illegible] massimo dirigente degli «arancione» appare interdetto: «Non capisco questo voltafaccia, quando i massimi dirigenti della Figc mi [illegible] assicurato il contrario. Posso anche fare i nomi, se è il caso... ora invece ho avuto anch'io il sentore che al Vado saranno ridati i tre punti. Puntualizzo che non ho nulla contro i rossoblù: al loro posto avrei fatto lo stesso anch'io, e sono altrettanto convinto che a parti invertite, anche loro si sarebbero comportati [illegible] noi. Capisco cosa vuol dire vincere fuori casa e poi veder congelati i tre punti. Ma a questo punto andrò sino in fondo, ricorrerò certamente alla Caf e se ci confermeranno la sentenza l'accetterò. Voglio capire perché [illegible] hanno detto garanzie diverse, confermando l'errore tecnico dell'arbitro». Dal fronte vadese, mister Eretta è tranquillo: «Abbiamo la coscienza a posto, abbiamo vinto sul campo, parrebbe assurdo ripetere la gara. A parti inverse, conoscendo i dirigenti del Vado, non sarebbe successo nulla. Lo abbiamo dimostrato nella gara persa col Foce quando all'arbitro si era rotto il cronometro e noi 4 giocati in più nel primo tempo abbiamo subito il gol che ci è costato la sconfitta...». [en. for.]

In bella evidenza Francesca Calcagno

VELA

Domenica a Cogoleto il ritorno degli scontri più attesi, dopo un grande '99

Trofeo Saris verso le sfide decisive

Le regate che assegnano il Campionato invernale

SAVONA

Sono state oltre cinquanta le manifestazioni del 1999 organizzate dalla Lega Navale Italiana presieduta [illegible] Carlo Dionisi. Il calendario del 2000 si presenta altrettanto denso di impegni, alcuni dei quali ancora in collaborazione con l'Assonautica.

Tra questi ci [illegible] novità di notevole rilievo, come le regate della prestigiosa classe Dinghy 12 piedi e il Campionato italiano della classe 2,4, la barca che consente anche ai disabili di competere alla pari con tutti i velisti. Domenica intanto riprenderà, dopo la sosta natalizia che ha coinciso con [illegible] tradizionale regata di Natale, vinta per il secondo anno consecutivo da «Ababai», il campionato invernale [illegible] di vela d'altura valido per l'assegnazione del Trofeo Saris.

La tappa è fissata nello specchio acqueo di Cogoleto [illegible] «Ilels'gor», seconda alla Regata di Natale, cercherà di mantenere il primato della classifica. Sarà bella la sfida tra la prima della classe e «Lancelot», l'imbarcazione di Paolo Balestro, anche se i due dovranno stare attenti alla prototipo di regata «Per Elisa» di Massimo Allocco e Paola Rosso, terza incomoda di questo affascinante campionato invernale che si concluderà il 13 febbraio ad Arenzano. [r. p.]

QUI ANDORA

Un calendario ricchissimo

E' stato presentato, nei locali del Circolo Nautico, l'intenso programma velico del 2000 basato su una serie di appuntamenti di notevole spessore. La prima pagina spetta sicuramente all'«Europa Laser Cup» in programma dall'8 all'11 aprile. Alla manifestazione prenderanno parte i migliori velisti continentali di una delle classi più [illegible]ettacolari. Alla 4 giorni [illegible] saranno anche i dirigenti internazionali tra i quali [illegible] presidente nazionale della Fiv, Sergio Gaibisso. Altro interessante evento il 17-18 giugno con la «Regata Arcobaleno» riservata alle classi di altura. Il [illegible] e 27 agosto sarà invece la volta della «Scuola Vela Invicta», che porterà nel circolo ponentino tanti giovani provenienti da tutta Italia. I «Match Race» di Natale, riservati alle classi d'altura ed in programma il 16 dicembre avranno infine il compito di far calare il sipario. [g. o.]

RUGBY

Ottimo 20-18 sul campo del Noceto, nel girone dominato dal Cus Genova

Il Mod Recco «vede» la salvezza

Prezioso successo nel recupero della serie cadetta

Campionato cadetto di rugby fermo, ma un paio di recuperi con importante successo in trasferta per il Med Italia Recco sul campo del Noceto: il 20-18 finale non tragga in inganno, poiché il [illegible] di Roberto Franzone ha dominato l'incontro, e soltanto nel finale ha rischiato qualcosa di troppo. Con questi due punti i recchelini, trascinati dall'argentino Victor Vagni in fase realizzativa e da Fulladoza-Paz in fase di ispirazione, salgono a quota 8, in sesta posizione, e soprattutto conquistando un buon vantaggio sulle formazioni di coda. «Due punti molto preziosi, che ci permettono di staccare le ultime della classifica. Ora il nostro obiettivo deve [illegible] puntato sulla partita di domenica prossima a Milano contro il Cus, 80 minuti nuovamente delicati ma alla nostra portata» afferma il coach dei biancocelesti. Questa la classifica completa del girone, con tutte le squadre ad [illegible] disputato nove incontri: Fides Cus Genova p. 16 (unica sconfitta alla seconda giornata sul campo della Bassa Bresciana, poi tutte vittorie per i biancorossi di Marco Bollesan che puntano decisamente alla promozione); Lyons Piacenza 13; Union Botticino ed Asr Milano 11; Iolo 10; Med Italia Recco e Majorca Reggio Emilia 8; Mantova 7; Bassa Bresciana, Amatori Alghero e Cus Milano 6; Noceto 4. [g. s.]

HOCKEY IN LINE

Allo Skating il «Billia-Carai»

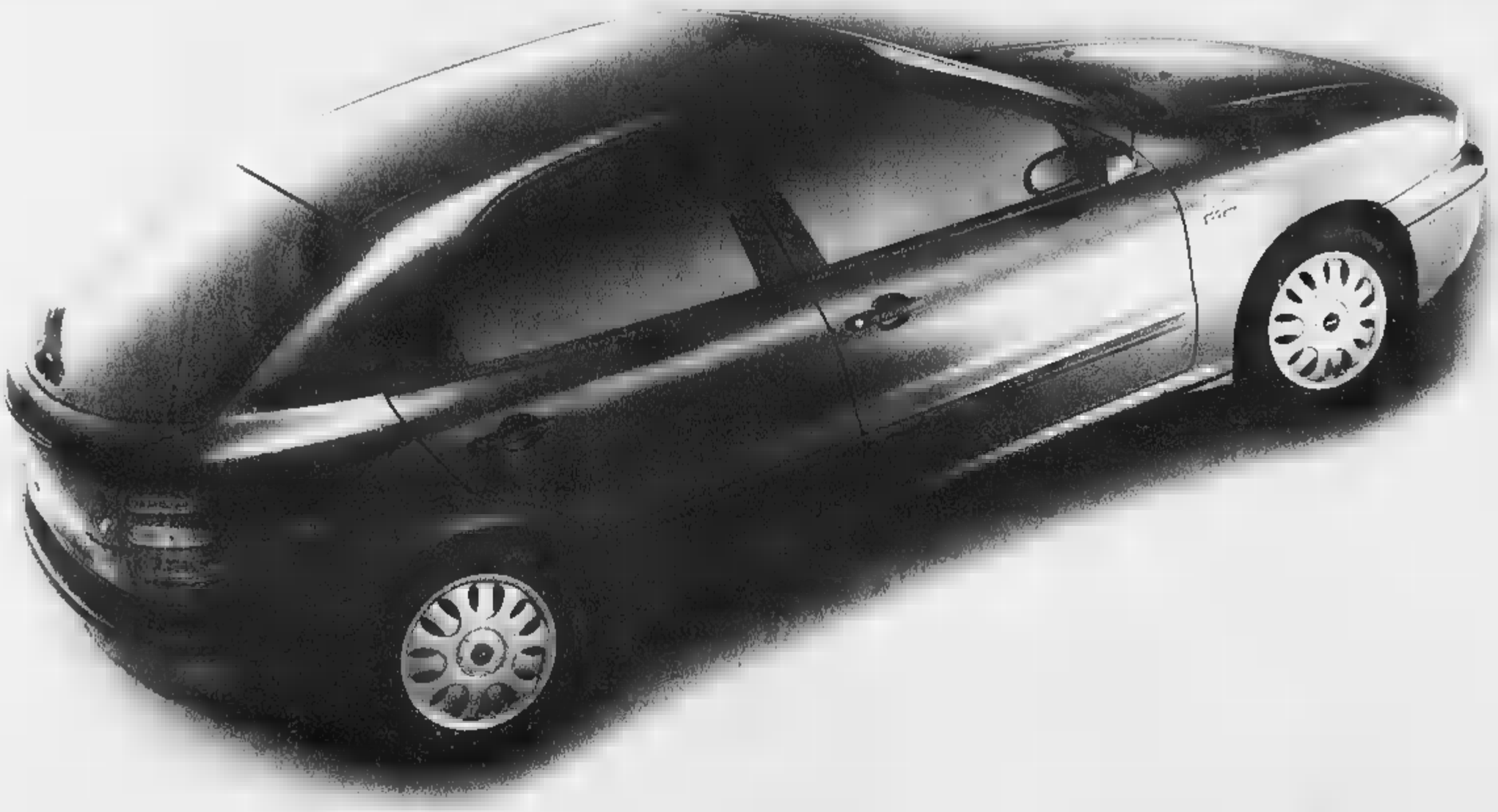
Lo Skating club Savona ha vinto [illegible] 2° Trofeo «Alessandro Billia e Simone Carai», manifestazione di hockey in line organizzata [illegible] società [illegible] presieduta da Gianni Guelfi. Lo Skating Savona (dopo aver battuto in semifinale l'Alessandria, in finale ha superato per 8-2 il Novi Ligure. Nella finale di consolazione l'Alessandria ha prevalso sul Vercelli per 2-1. Questo torneo è stato un buon banco di prova per i savonesi impegnati da domenica nel campionato di A2. Al torneo partecipano Alessandria, Novara, Vercelli, Novi e Undertackers e Pianezza. Lo Skating Club Savona esordirà domenica alle 15 al Palazzetto di Zinola contro i torinesi del Pianezza. Gli altri incontri: Alessandria-Novara, Vercelli-The Undertackers. Riposa il Novi Ligure. Sette le compagini al [illegible] di questo torneo interregionale che si concluderà il 7 aprile. Le prime due classificate accederanno alla fase nazionale. [r. p.]

FIAT BRAVA 1.6 100CV 16v EX
AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 25.700.000*.

- CLIMATIZZATORE A CONTROLLO AUTOMATICO BI-LEVEL CON RICIRCOLO E FILTRO ANTIPOLLINE
- IDROGUIDA CON VOLANTE EAS
- AUTORADIO INTEGRATA CON RDS E LETTORE CASSETTE
- AIRBAG LATO GUIDA
- CINTURE ANTERIORI REGOLABILI IN ALTEZZA CON PRETENSIONATORI
- SEDILI POSTERIORI E 3 POGGIATESTA
- SISTEMA ANTINCENDIO FPS
- ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI "ONE TOUCH DOWN" LATO GUIDA
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO IMMOBILIZER FIAT CODE
- VOLANTE E [illegible] GUIDA REGOLABILI IN ALTEZZA
- CONTAGIRI
- PARAURTI IN TINTA CON FASCIA PARACOLPI
- SPECCHIETTI RETROVISORI [illegible] TINTA
- MOTORE 1581cc. 100CV 16v [illegible] INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT
- UN ANNO [illegible] ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE

FIAT BRAVA.
That's amore!

AMATELA PERCHÉ È BELLA
MA SPOSATELA PERCHÉ È RICCA.



*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, comprensivo con Concessionarie e Succursali Fiat, offerta valida fino al 31 gennaio.

LA [illegible] DI SUBITO. FIAT

Camionista inglese trovato dai colleghi sulla piazzola all'imbocco del Fréjus

Muore sul Tir bloccato dallo sciopero

Forse stroncato da un infarto nella notte

Claudio Giacchino

In morte di John Richard Dunbar, camionista. Se n'è andato all'altro mondo nel buio e nel gelo, dentro il suo bisonte della strada posteggiato nell'area di servizio di Salbertrand. Ha detto addio alla vita dietro la palazzina dell'autostazione, in mezzo a una foresta di Tir costretti alla fermata dal blocco decretato dagli autotrasportatori francesi.

John Richard è morto poche ore prima che il blocco fosse tolto. Però, di qui a farne un martire, ne corre, sarebbe oltremodo demagogico. Perché questo camionista di 51 anni è stato stroncato da un infarto: è solo un caso, una tragica coincidenza che il cuore l'abbia tradito mentre aspettava di imboccare il tunnel del Fréjus per continuare la corsa verso Birmingham. Anzi, chissà se John Richard era favorevole alla contestazione, o contrario, come tanti dei colleghi in attesa di attraversare la frontiera? O, chissà ancora, se la questione gli interessava.

A mezzanotte, con alcuni colleghi John Richard era entrato nell'autostazione, aveva bevuto ancora un caffè. Poi, dopo una sigaretta e qualche chiacchiera, il gruppo s'era diviso, ognuno era salito sul proprio bisonte, aveva avviato il motore per riscaldare la cabina oppure aveva acceso la stufetta elettrica e, tirate le tendine antiluce, s'era sdraiato sulla brandina posta di traverso dietro i sedili. John Richard è andato a dormire. Forse è stato folgorato da un attacco di appena entrato nell'abitacolo; forse s'è addormentato seduto al posto di guida dopo aver vuotato l'ultima delle lattine di birra trovate sul tappetino, ai suoi piedi, e nel sonno, senza accorgersene, è passato al eterno. Non ha tentato di dare l'allarme, non s'è mosso per chiedere aiuto. Alle 7, i conducenti dei camion attorno al suo si sono accorti che qualcosa non andava. Le tendine non erano state tirate, attraverso il vetro semighiacciato del parabrezza hanno intravisto che John Richard era al volante. L'hanno chiamato, silenzio. Hanno bussato alla portiera, ancora silenzio. Allora hanno abbassato la maniglia della portiera: non era bloccata dall'interno.

E' stata avvertita la polizia, nel giro di pochi minuti è giunta un'ambulanza: nella frenesia di fare in fretta una volontaria del 118 è scivolata sul terreno ghiacciato, ha battuto la testa, hanno dovuto ricoverarla all'ospedale di Susa. Per John Richard non c'era nulla da fare: dopo le formalità di rito è stato portato all'obitorio per l'autopsia. L'unica informazione che i suoi colleghi hanno potuto dare: «John ci aveva detto d'essere influenzato, che da qualche giorno si sentiva sempre tanto stanco».

Nel disordine che regnava nella cabina, gli agenti hanno dovuto frugare a lungo per trovare la cartellina con i documenti: il camionista nato a Gosforth, paesino nel centro dell'Inghilterra, stava portando il carico a Birmingham. E' stato avvisato il consolato inglese che ha provveduto a sua volta ad avvisare la moglie della vittima.

Il gelo ha aumentato i disagi, i prodigarsi delle pattuglie della Stradale e della Croce rossa (distribuzioni di panini, bevande calde e coperte) li ha resi meno insopportabili. All'alba è giunta la notizia che il blocco era stato tolto e nel freddo delle 8 il lungo serpentone ha cominciato a muoversi. Sul versante italiano e quello francese del Fréjus migliaia di motori si sono messi a ronfare e a poco a poco i camion, in colonna, si sono infilati dentro il tunnel. Tutti meno uno, quello carico di parti per macchine agricole che la ditta inglese «Mfi transport» aveva affidato alla guida esperta di John Richard Dunbar.

Frazionata dalla polizia, la colonna dei Tir ha impiegato ore per sciogliersi sulle strade di Francia, attorno alle 15 anche gli ultimi bisonti, quelli che s'erano fermati all'autoporto di Susa, hanno imboccato il tunnel del Traforo. Attraversato nel senso opposto dal serpentone che aveva dovuto fermarsi al bivio di St-Michel de la Maurienne.

La piazzola dietro l'area di servizio di Salbertrand dove era posteggiato il Tir

Da qualche giorno si sentiva stanco La sera era stato a cena con amici

La tragedia scoperta quando si sono riaperte le frontiere Era seduto al volante

IN BREVE

L'influenza fa strage di tacchini nel Vercellese

VERCELLI. Sospetti di «influenza» o di «peste aviare» in un allevamento di tacchini del Vercellese di cui non viene fatto il nome. Secondo le indagini delle autorità sanitarie regionali, sono morti 600 dei 2700 tacchini: l'allevamento è stato cautelativamente posto sotto sequestro e sono stati avviati gli esami di laboratorio che, entro pochi giorni, dovrebbero confermare o la presenza del virus. Le autorità sanitarie tranquillizzano la gente: il virus non dovrebbe essere pericoloso per l'uomo anche se, una volta accertato, dev'essere assolutamente debellato, purtroppo con la distruzione completa dell'allevamento. E' probabile che il virus arrivi dal Veneto, dove ha fatto strage di polli e tacchini.

Pornografia, perizia sul computer del prete

MONDOVI'. E' stata depositata in tribunale la perizia, chiesta dal pm Ezio Basso, sulla «memoria» del computer sequestrato nella canonica di Fiamenga di Vicoforte al parroco don Luciano Michelotti, nel corso dell'inchiesta sulla pornografia minorile, che aveva condotto, a metà settembre, al suo arresto. I risultati emersi dalla verifica dei tecnici saranno discussi la prossima settimana.

Strip-tease per amore della giovane barista

PIETRA LIGURE. Aveva un debole, non corrisposto, per la barista. Per cercare di conquistarla ha dato sfogo alla sua «fantasia» ed ha inscenato uno strip-tease in stile «Full Monty» nel bar, in pieno giorno, davanti a lei e ai clienti. La giovane non ha gradito e, assieme ai titolari del bar, ha denunciato l'uomo, un trentenne cliente abituale del locale, ai carabinieri.

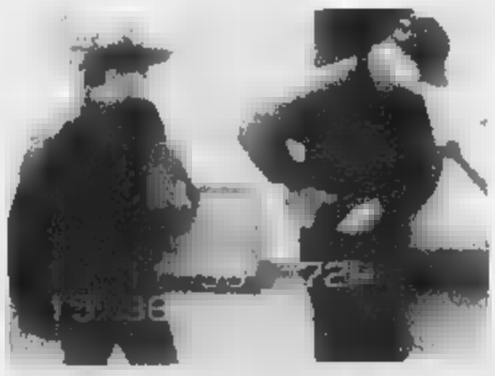
Biella-Santhià, Biella-Novara progetti di potenziamento

BIELLA. Le Ferrovie hanno un piano di potenziamento delle linee locali Biella-Santhià e Biella-Novara. Lo studio realizzato dal Politecnico prevede tra le altre cose anche un nuovo snodo a Vergnasco, con un investimento di un miliardo e mezzo. Il tutto andrà a integrarsi con le nuove linee guida messe a punto dalla Regione competente in materia di trasporti locali che ha previsto «dal prossimo inverno di collegare con treni veloci tutti i capoluoghi con Torino», precisa l'assessore Casoni. Ma la Provincia di Biella incalza la direzione regionale Fs per una serie di problemi vecchi mai risolti e di promesse previste da una convenzione del '95 non ancora realizzate. E se entro il mese le Ferrovie non daranno a bella risposte concrete, il Consiglio provinciale sembra deciso ad agire in contenzioso.

Processo a carico di un giovane accusato di rapina e ripreso dalle telecamere della banca

Adesso in aula depone il computer

Deve dire se l'imputato è nel film



La ripresa è poco chiara e il giovane è coperto da un passamontagna. Il computer confrontando i fotogrammi delle fotografie dell'imputato dovrebbe poter dire se l'uomo è lo stesso oppure no

Il computer al servizio della giustizia per inchiodare il presunto colpevole. Accadrà in un «incidente probatorio» disposto dal gip Piera Caprioglio in un procedimento a carico di un giovane accusato di rapina. Nel fascicolo dell'accusa ci sono alcune riprese di rapinatori mentre entrano in banca. Hanno il volto coperto da una calzamaglia e quindi con sono utilizzabili per un confronto con quello del giovane arrestato. Ma dove non può arrivare l'occhio umano o altro mezzo usato dalle polizie scientifiche, potrebbe invece risultare un gioco per il computer. Il gip ha incaricato della perizia il professor Balossino: l'esperto metterà a confronto le foto dell'imputato le immagini riprese dalle telecamere per stabilire grazie all'aiuto del computer se corrispondono. Le fotografie che verranno esaminate sono di Ettore Pateri, 42 anni, con grane giudiziarie alle spalle. Il Pateri, che è difeso dall'avvocato Silvana Fantini, è stato arrestato il 12 aprile scorso con l'accusa di aver preso parte ad una decina di rapine tra la fine del '98 e l'inizio del '99. Tutti colpi in agenzie bancarie di Torino, Borgaretto, Venaria, Cavour e Costigliole d'Asti.

In tutte le rapine i due giovani entrano in banca con la calzamaglia sul volto, se levano dopo aver superato la telecamera e mettono un cappellino con la visiera. fanno consegnare il denaro e chiedono sempre ad un dipendente della banca i documenti: «State attenti. Se qualcuno parla si che conosciamo l'indirizzo dell'impiegato». E' una sorta di «firma» dei rapinatori. Dopo il colpo a Costigliole d'Asti le cose si mettono male per Pateri. Nelle immagini riprese dalla telecamera un poliziotto crede di riconoscerlo. Lo seguono, perquisiscono l'abitazione, gli trovano una quarantina di milioni nascosti in posti diversi. E anche una busta di plastica di Panorama, come avevano raccontato i clienti dell'agenzia. Finisce in galera, accusato anche di un'altra decina rapine. Resta in cella sei mesi, poi il tribunale della libertà accoglie l'istanza del difensore Silvana Fantini e lo scarcera. Anche perché nelle ricognizioni nessuno dei clienti della banca di Costigliole lo riconosce. Lui nega sempre. Il pm Giuseppe Riccaboni non è convinto e affida alla polizia scientifica una consulenza sulla compatibilità tra le foto dell'imputato e quelle riprese nelle banche. Il risultato dà una mano all'accusa: quella compatibilità esiste.

A questo punto il pm chiede al gip un incidente probatorio. Ora tocca al perito stabilire «se i fotogrammi delle varie registrazioni sono rapportabili alle caratteristiche fisiche del volto e del corpo del Pateri. Resta un problema: disposto il Pateri a sottoporsi a nuove fotografie che lo ritraggano in posizioni simili a quelle della persona ripresa dalla telecamera? Nessuno può imporglielo. **[n. pie.]**

L'attore operato al cuore

Carmelo Bene ha superato l'intervento

Marco Accossato

E' durato due ed è andato bene l'intervento di angioplastica a cui i medici di Villa Maria Pia hanno sottoposto ieri mattina l'attore Carmelo Bene. Bene è arrivato in clinica martedì, verso le 20. E ieri sono stati effettuati sia gli esami pre-operatori, sia l'intervento. La prognosi resterà riservata per almeno due giorni, soltanto a fine settimana i medici diranno quando l'attore potrà lasciare il reparto di Cardiologia al secondo piano della clinica di strada Mongreno per tornare a Roma.

Carmelo Bene, che era già stato sottoposto a quattro by-pass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica, ha dovuto tornare in ospedale a causa un restringimento di due arterie che hanno richiesto una rivascolarizzazione urgente del cuore: «Attraverso un'incisione nell'arteria femorale - spiega il cardiologo, Alessandro Alberti - è stata asportata una lesione che ostruiva il flusso del sangue al cuore. Inoltre sono state impiantate due protesi metalliche denominate "stent" per aumentare il calibro delle coronarie».

L'intervento era ad altissimo rischio. Qualche piccola complicazione quando si è trattato di inserire gli «stent» nell'arteria femorale. Accanto alla stanza dell'emodinamica dove è stato portato Bene era comunque «schierata» l'équipe del cardiochirurgo Marco Diena, pronta a intervenire in caso di complicazioni. «Complicazioni - spiegano i medici di Villa Maria Pia - che non potevano escludere, visto il passato clinico del paziente».

Riposo assoluto per almeno un paio di giorni, hanno imposto per Bene i cardiologi di Villa Maria Pia. Nessuno può avvicinare la stanza dell'attore, che ha chiesto per il momento di essere lasciato tranquillo. Anche i giornalisti, quindi, sono e saranno tenuti lontani. Giornalisti a cui Carmelo Bene aveva parlato prima di partire per Torino.

Secondo il cardiologo che ha operato l'attore, «la situazione era grave, si poteva più aspettare». E dopo i quattro by-pass aorto-coronarici era troppo rischioso intervenire chirurgicamente, incidendo nuovamente il torace e ricoverando poi il paziente in rianimazione.

Oggi alle 16, dopo una nuova serie di esami, la clinica diramerà il secondo bollettino medico.

Vento e freddo secco Incendi in Liguria

GENOVA. L'autostrada A 10 fra Arenzano e Genova è rimasta parzialmente bloccata nel tardo pomeriggio di ieri per un incendio di sterpaglie scoppiato in località Lupara. Contemporaneamente, altri tre incendi si sono sviluppati in provincia di Genova, favoriti anche dal forte vento: un vasto rogo ha interessato le alture di Mele, due focolai sono stati fermati a Recco.

Asti-Cuneo, affidato il primo lotto

ASTI. La Satap ha affidato la costruzione del primo lotto dell'autostrada Cuneo-Asti, da Massimini di Carrù a Perucca di Trinità, alla società controllata «Itinera»: lo ha comunicato il 24 dicembre all'Anas. Potrebbe essere questa la svolta in una vicenda che dura da oltre vent'anni. Resta tuttavia aperto il contenzioso tra Satap e Anas sulle condizioni della convenzione.

Cabinovia Aosta-Pila «è meglio rifarla»

PILA. La cabinovia Aosta-Pila va rifatta. La richiesta è di Dario Frassy consigliere regionale di Forza Italia. L'impianto di risalita che collega la città al comprensorio sciistico ha avuto parecchi guai tecnici. «Le vicissitudini della cabinovia - ha detto Frassy in Consiglio regionale - vanno avanti da troppi anni, con un impatto negativo nell'opinione pubblica sia per l'immagine della stazione di Pila sia per Aosta». L'assessore regionale del Turismo Claudio Lavoyer ha risposto: «L'impianto per "vivere" in sicurezza 10 anni necessita di interventi miliardari. Bisogna scegliere se fare una manutenzione straordinaria costosissima o, spendendo una decina di miliardi in più, fare un impianto nuovo».

Fermi a Singapore Alitalia denunciata

ALESSANDRIA. «Mi sono rivolto all'Unione consumatori e al mio legale: intendo denunciare l'Alitalia che ci ha abbandonati a Singapore, sistemazione in albergo a parte». E' deciso ad andare fino in fondo Stefano Gianbacorti, uno degli oltre 400 passeggeri che un guasto all'aereo ha bloccato per due giorni in Estremo oriente. Fra l'altro i loro bagagli non sono ancora arrivati.

Vietato usare l'acqua del Tanaro

ASTI. Con una ordinanza il sindaco di Asti Luigi Florio ha vietato l'utilizzo dell'acqua del Tanaro per qualsiasi uso, scopo e attività sul fiume, compresa la pesca. Il provvedimento è stato adottato in via precauzionale in seguito alla fuoriuscita, avvenuta nei giorni scorsi nel torrente Stura, di sostanze inquinanti provenienti dagli stabilimenti Michelin di Cuneo.

Il procuratore generale della Cassazione al discorso d'apertura dell'anno giudiziario a Roma

«Brigate Rosse, nuovo allarme nel Torinese»

Numerosi i segnali di recrudescenza avvertiti lo scorso anno

L'allerta sulle Brigate Rosse questa volta rimbalza da Roma, dove ieri il procuratore generale della Cassazione, Antonio La Torre, ha parlato di recrudescenza eversiva con particolare riferimento alle città di Milano e Torino. L'occasione: la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. Il testo: la relazione della più alta autorità inquirente sullo stato della giustizia. La Torre non poteva far riferimento all'omicidio di Massimo D'Antona, uno dei fatti più gravi storia giudiziaria del 1999. E un po' a sorpresa (ma La Stampa aveva dato notizia nei mesi scorsi di un'inchiesta aperta a una cellula torinese della Bierre) il consigliere La Torre insistito sui segnali di allarme e lo ha fatto pescando dalla relazione che il procuratore generale del Piemonte e Valle d'Aosta, Antonino Palaja, leggerà sabato prossimo a Torino, in occasione della «sua» cerimonia di apertura dell'anno giudiziario.

Il procuratore Antonino Palaja

«Il fatto che nel Torinese - afferma l'alto magistrato - non si siano avuti avvenimenti di gravità analoga al delitto D'Antona non significa che la situazione non debba essere di allerta. Iscrizioni celebrative delle Br sono apparse negli stabilimenti della Fiat e altri. Dal carcere di Novara si è pure alzata una laudativa rivendicazione dell'assassinio da parte di detenuti per terrorismo».

Segnali già noti,ma, a parte il linguaggio a dir poco barocco che, ormai, usano solo i procuratori generali, è significativo che La Torre li abbia sottolineati. Ricordando che a Torino c'è vigilanza per «alcuni fatti, riferiti a vicende dell'anno scorso, valutati nel possibile collegamento alla rinascita di episodi terroristici». I micro-attentati in Val Susa in nome di «lupi grigi» locali, un po' anarchici e un altro po' filo-leghisti, si conclusero nell'autunno del 1997 e hanno una storia particolare per essere agganciabili a qualcos'altro, di differente peso eversivo. La Torre non può che essersi riferito anche ai successivi pacchi-bomba inviati in prima battuta agli indirizzi del procuratore aggiunto torinese Maurizio Laudi e del consigliere regionale Pasquale Cavaliere. In relazione a quegli «episodi», l'alto magistrato cita ancora - anticipo la relazione di Palaja ripetendo: «Vanno soppesati nel nuovo intreccio offerto dall'omicidio D'Antona».

Palaja è «preannunciato» da La Torre anche per una sua proposta sull'immigrazione clandestina: «Sanzionare come delitto, consentendo l'arresto in flagranza, l'allontanamento indebito dello straniero dai centri di accoglienza». Extra, Palaja suggerisce di fornire «alla polizia giudiziaria la possibilità, in quel testo, di procedere a controlli e perquisizioni di mezzi di trasporto e di cose trasportate». **(al. ga.)**

LA RUBRICA «SAPER SPENDERE» E RINVIATA PER MOTIVI DI SPAZIO

Robiglio, Ciceri, Taggi ecco i novaresi dell'anno

NOVARA. L'ambientalista Laura Ciceri, l'imprenditore Romeo Robiglio e l'autore televisivo Paolo Taggi. Sono loro i novaresi dell'anno. Li ha designati, ieri sera, la Giunta comunale. La premiazione, con la consegna dell'antico sigillo della città, avverrà il 21 gennaio prossimo alla vigilia di San Gaudenzio, patrono del capoluogo. Laura Ciceri è la fondatrice del Progetto Cernobil per ospitare i bambini russi, Romeo Robiglio è membro del Comitato Esecutivo della Fondazione Cariplo e vicepresidente di Medio Credito Lombardo. Paolo Taggi infine è autore televisivo di diversi programmi fra i quali «Per un pugno di libri» con Patrizio Roversi andato in onda su Rai 3.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport, ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9. Abitudine quotidiana **6,25** Prima pagina. **6,40** Rassegna Stampa, **6,50** Viabilità, **7,50** Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina anzi prima, **9-12** Musica e notizie, **9,30** Viabilità Aeroporto, **10,10** Previsioni del Tempo, **10,50** Viabilità Ferrovie, **12-15** Musica e Notizie, **12,10** Temperature, **12,20** Dediche, Viabilità Polizia Municipale, **14,20**. Dediche, **15-18** Musica e . **15,50** Viabilità Ferrovie, **16,50**. Viabilità Polizia Municipale, **17,20** Dediche, **18-21** Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa, **21-24** Musica e notizie, Notturno Musicale

PeterWest

dal 15 gennaio

un fantastico **mondo** di

SOLI

Aperto la domenica

NOVARA

Via Massaia, 1 - Tel. 0321/402593

PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
28100 NOVARA - Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33.341 (2 linee r.a.) - Telefax 0321.623.035

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 13 Gennaio 2000 37
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36330
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33341 / FAX 0321.62.30.35

NOVARA Sede - Via XXIII Marzo, 101/a
Tel. 0321.613926
GALLIATE Agenzia - Via Matteotti,
Tel. 0321.866592

Dopo un lungo esame ieri sera la decisione dei Consigli d'amministrazione delle due popolari

Bpn-Vicenza, salta l'accordo sfuma la Bancapiù Est-Ovest

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Questo matrimonio non s'ha da fare. E non si farà. A un passo dal sì, quando tutto sembrava pronto per la cerimonia, ecco ieri sera il colpo di scena: Banca Popolare di Novara e Banca Popolare di Vicenza rompono il fidanzamento, sempre che di «love story» si possa parlare.

Con un comunicato dal tono esplicito, che finalmente pone fine al lungo «tira e molla» e agli indugi, i due consigli d'amministrazione, «dopo approfondito esame hanno dovuto con rammarico constatare che non è stato possibile ragiungere un accordo che soddisfi le rispettive esigenze in ordine alla struttura e ai profili di corporate governance di un'ipotetica aggregazione tra i due gruppi». Come dire: rottura su tutta la linea, incompatibilità in ordine al punto più delicato, quello relativo al governo della holding che sarebbe nata dall'intesa fra i due gruppi bancari. Avrebbe dovuto chiamarsi «Bancapiù», con una rappresentanza paritaria delle due banche. Inutile cercare, a tarda sera, di conoscere maggiori dettagli sui nodi che non si è riusciti a sciogliere, da una parte e dall'altra. Siro Lombardini, presidente della «Novara», si è limitato a sottolineare che le divergenze sono nate proprio «in relazione ai problemi della corporate governance». Insomma, non c'è stato «feeling» fra il professore (Lombardini), teso a difendere l'autonomia e l'indipendenza dell'istituto di credito con 150 mila soci, e l'imprenditore vitivinicolo Gianni Zonin, con interessi anche in Sicilia.

E adesso che accadrà per la Popolare di Novara? Ricomincerà la corsa per scegliere un nuovo partner? Oppure i vertici opteranno di restare in «stand alone», cioè da soli? Lombardini ieri sera si è limitato a sottolineare come questa decisione non pregiudicherà il programma di rafforzamento e di espansione della rete già in atto, «programma - ha detto l'economista - che ha già ottenuto l'approvazione dell'Abi». Ma è probabile che maggiori chiarimenti sull'operazione mancata siano dati oggi a Milano, dove la Bpn aveva già convocato una conferenza stampa per presentare nuove iniziative, tra cui il «trading online».

I contatti con la Vicenza duravano da mesi, ma soltanto la Bpn si era fatta avanti ufficialmente con una lettera d'intenti, alla quale la Vicentina non ha mai risposto. Nel frattempo - a quanto di qualche giorno fa - la banca veneta avrebbe manifestato l'intenzione (poi smentita con un comunicato) di orientarsi verso un accordo con la Roma. E Lombardini aveva precisato che le trattative con la Vicenza non erano mai state interrotte. Insomma, non era stato pronunciato un sì, ma neppure un no. Alla fine è prevalsa la decisione della rinuncia.

I presidenti delle Novara, Siro Lombardini e della Vicenza, Gianni Zonin

Da registrare, in giornata, la presa di posizione dei sindacati Uil-Cgil, per esprimere «la propria preoccupazione sulle metodologie utilizzate dal management sul tema aggregativo. Abbiamo infatti assistito - si legge nella nota - a un continuo "stop and go" sull'argomento la Vicentina, certamente non tranquillizzante. Uil e Cgil invitano quindi il Consiglio d'amministrazione della Bpn ad affrontare l'argomento aggregazioni con la massima serietà e senso di realtà e responsabilità, in quanto da tale scelta può dipendere il futuro dell'intero istituto e dei settemila dipendenti».

E sulla scelta le due organizzazioni sindacali insistono, precisando che essa «non deve escludere aprioristicamente alcun istituto, e che dovrebbe orientarsi verso soluzioni che garantiscano anche l'aspetto della "governance" che, in un ipotetico rapporto paritario, non provocherebbe che ulteriori problemi di difficile soluzione».

Oggi a Milano i vertici della «Popolare» spiegheranno i motivi del fallimento

Le delegazioni

Ds, dal Vco e Novara al congresso

Maria Paola Arbela
NOVARA

In sei al congresso, il primo per i democratici di sinistra. La delegazione novarese, da oggi ai lavori nel Lingotto, è composta dalla consigliera regionale Giuliana Manica, che sta nella direzione nazionale del partito, dal segretario provinciale Paolo Allegra, dai segretari di Borgomanero Fausto Poli e della Bassa Elisabetta Bampi mentre per la corrente di minoranza ci sono Ugo Boggero e Marzio Prone. Due sono ex segretari di federazione, Manica e Boggero. In platea, fra i partecipanti di diritto, il senatore Sergio Vedovato. Dal Verbano Cusio Ossola ci saranno Marco Travaglini - che sta guadagnando posizioni e visibilità nella Quercia, ha lavorato per l'organizzazione del congresso - con Alberto Buzio, neosegretario nel Vco, la consigliera comunale di Verbania Giuseppina Imperatori e da Domodossola il segretario Silvano De Regibus. Accanto ai lavori congressuali, ci saranno appuntamenti di confronto e programmazione in vista del prossimo voto per le regionali: «Domani - riferisce Manica, iscritta al pci nel '73 ed ex segretaria di federazione - insieme a tutte le delegate ci riuniremo con Barbara Pollastrini e Livia Turco. Lunedì è in calendario un altro incontro con il ministro che è candidata per la presidenza della Regione e stenderemo il manifesto programmatico». Manica è anche coordinatrice regionale per le tematiche e le iniziative delle donne. Impegnativo è il ruolo che, nel dietro le quinte del congresso, ricopre Marco Travaglini: lavora nella segreteria per la gestione di 2800 presenze, tanti sono i delegati, e dei trecento giornalisti accreditati. Cinquecento sono invece i volontari che lavorano per la manifestazione. «Ho accettato il compito con entusiasmo - commenta Marco Travaglini - insieme ai colleghi del Vco intendo anche seguire i dibattiti che riguardano i temi per le realtà locali. Non possiamo dimenticare la tradizione che ha la sinistra nella nostra provincia e il contributo storico, sociale e culturale del movimento operaio in questo territorio».

Manica

Boggero

Operazione dei carabinieri di Novara, tre nomadi arrestate

Inseguite e prese sulla To-Mi

Avevano tentato furto in casa a Recetto

NOVARA

Suonano al campanello di un abitante di Recetto, e visto che l'uomo, giustamente, non vuol saperne di aprire, tre nomadi cominciano a forzare il portone d'ingresso con alcuni cacciavite. Il padrone di casa scende e le mette in fuga, poi chiama il 112 che invia una «gazzella» e si scatena un inseguimento sull'autostrada conclusosi con l'arresto delle tre.

Il movimentato episodio è accaduto l'altro giorno a Recetto. A finire in manette sono state tre nomadi dell'ex Jugoslavia, due di 40 anni, l'altra di 23, che avevano alle spalle una quindicina di alias, prive di qualsiasi documento e di permesso di soggiorno. Autentiche «professioniste» del furto con diversi precedenti.

A bordo di una Volvo 760, risultata rubata a Caserta, sono entrate al casello di Biandrate inseguite dai carabinieri. Dopo qualche chilometro sono entrate all'Autogrill e qui subito fermate dai militari che le hanno arrestate per tentato furto.

I carabinieri di Novara hanno concluso l'operazione lungo l'autostrada Torino-Milano dopo un inseguimento di qualche chilometro arrestando le tre nomadi per tentato furto nell'abitazione di Recetto

A Novara un professionista è stato denunciato per possesso di sostanze stupefacenti. Nella sua auto i militari hanno trovato 20 grammi di hashish e nella successiva perquisizione nella sua abitazione sono stati recuperati altri 20 grammi di marijuana e semi.

Denunciato anche un giovane di Galliate perchè sorpreso al volante in stato di ebbrezza e senza patente, che gli era stata ritirata. E sempre a Galliate una donna pregiudicata è stata denunciata per inosservanza degli obblighi alla sorveglianza speciale. [m. p.]

Ennesimo gesto disperato a Borgomanero

Noto imprenditore si uccide in azienda

BORGOMANERO

Ancora un gesto disperato in città, dove un imprenditore si è tolto la vita nella propria azienda. La vittima è Carlo Respringer, dirigente della «Nuova Sampa», una delle aziende leader nella produzione di stoviglie di plastica, in via Matteotti.

L'imprenditore è stato trovato da un dipendente, in un magazzino dell'azienda: l'uomo si era tolto la vita qualche ora prima.

La notizia ha suscitato sgomento e grande cordoglio in città e nella Bassa Valsesia, dove l'industriale era molto stimato per le sue qualità professionali ed umane. Respringer si occupava delle linee produttive dell'azienda fondata dal padre, un'impresa solida e conosciuta a livello nazionale, specializzata in stampi in plastica ed in particolare nella realizzazione di stoviglie.

Da qualche ora in azienda si stava cercando l'industriale, ed è stato casualmente un operaio, entrato in magazzino, a trovarlo ormai privo di vita.

Sul luogo dell'accaduto si sono portati subito i carabinieri di Borgomanero per le indagini del caso.

Carlo Respringer era originario di Grignasco, dove aveva abitato da giovane, prima di dedicarsi all'azienda, e nella località valsesiana si svolgeranno i funerali, la cui data verrà decisa dopo l'esame autoptico.

Assolutamente ignote le cause del tragico gesto: l'imprenditore era in normali condizioni di salute, aveva un ottimo rapporto con la famiglia e con i dipendenti ed i collaboratori aziendali. «Forse un affaticamento - dice una delle sorelle che abita a Grignasco - certamente nulla faceva prevedere un gesto di questo genere».

Ieri all'azienda sono arrivate numerose testimonianze di cordoglio da parte di altri imprenditori con cui la vittima aveva un rapporto di amicizia e collaborazione. Nel giro di pochi giorni si tratta del secondo suicidio avvenuto in città, fatto mai accaduto in precedenza. [m. g.]

Versione trend 3/5 porte. Prezzo chiavi in mano IPT esclusa

vi aspettiamo
sabato 15 e domenica 16

- Motore 1.6 16V zetec in alluminio
- Doppio airbag
- ABS
- EBD ripartitore di frenata
- Servosterzo a basso attrito
- Sospensioni posteriori multilink
- Plancia con inserti in alluminio
- Leader di categoria per abitabilità

Fino al 31 gennaio
L.26.200.000
con climatizzatore
o a scelta cerchi in lega da 15"
e fari [illegible]bbia

L.200.000 al mese che comprendono anche:
Assicurazione incendio e furto - Garanzia tre anni o 50.000 km.
Tagliandi di manutenzione

DEV ADVERTISING

NOVA GROUP
Novara Via Verbano, 140 Tel. [illegible]
Borgomanero S.S. per Romagnano (Cureggio) [illegible]
Trecate Corso Italia, [illegible] Tel. [illegible] 777625

ford focus zetec 1.8 16V 3/5 porte - l. [illegible] chiavi in mano (i.p.t. esclusa). Idea ford: anticipo di l. 14.524.000 - 24 quote da L. 200.000 (t.a.n. 9,95 - t.e.e.g. 11,70)
Idea ford comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 km. della garanzia. Il valore futuro garantito è pari a l. 12.052.000 (se è in normali condizioni [illegible] e non è superato i [illegible] km.).

Ieri sera la Giunta ha deciso i riconoscimenti che saranno consegnati il 21 gennaio prossimo

Ciceri, Robiglio e Taggi i tre «Novaresi»

Un'ambientalista, un imprenditore e l'autore televisivo

NOVARA

La giunta ha deciso ieri ... i tre novaresi dell'anno. Sono l'ambientalista Laura Ciceri, l'imprenditore Romeo Robiglio e l'autore televisivo Paolo Taggi. Il 21 gennaio prossimo, alle 18 presso l'auditorium «Olivieri» del Conservatorio riceveranno dalle mani del sindaco l'antico sigillo che viene consegnato ogni anno ai novaresi che si sono particolarmente distinti nei loro settori d'attività contribuendo a far conoscere la città.

Laura Ciceri, ossolana d'origine, trasferita a Novara è ambientalista convinta. E' fondatrice del Comitato Novarese Progetto Cernoby che ogni anno ospita bambini russi per le vacanze estive. Il Comitato da quest'anno è impegnato in un progetto specifico che riguarda i piccoli ospiti di un orfanotrofio. Il riconoscimento attraverso Laura Ciceri va a gratificare tutto il Comitato impegnato in un'opera meritoria che ha consentito di accogliere fino ad oggi 143 bambini russi.

Romeo Robiglio è imprenditore assai conosciuto a Novara. Due anni fa era stato designato dai lettori de «La Stampa» come personaggio dell'anno. Responsabile del personale alla Siti di Maraino Ticino, Robiglio coplela la propria attività anche nel mondo bancario. E' stato recentemente confermato dalla Provincia alla Commissione della Cariplo diventando membro del comitato Esecutivo della Fondazione Cariplo. E' anche vice presidente di Mediocredito Lombardo.

L'antico sigillo verrà consegnato all'auditorium del Conservatorio

Sopra, da sin. Romeo Robiglio e l'autore televisivo Paolo Taggi Qui a fianco Laura Ciceri che ha lavorato al progetto Cernobyl

Paolo Taggi è un autore televisivo emergente. Ha iniziato a «Tele Base Novarese» per trasferirsi poi a Roma dove ha lavorato a diversi programmi. Da ultimo «Per un pugno di libri» di Rai 3 con Patrizio Roversi. E' docente di teoria e tecnica del linguaggio radiotelevisivo alla scuola Superiore dell'Università Cattolica di Milano. [r.a.]

San Gaudenzio, il programma

In festa tra sport, musica e folclore I negozi hanno scelto l'apertura

NOVARA

Conto alla rovescia per la festa patronale. La presentazione del programma è prevista in Comune per lunedì prossimo, ma sono già noti alcuni particolari del calendario delle manifestazioni ufficiali. Le solenni celebrazioni si terranno nella basilica di San Gaudenzio sabato 22 gennaio, ma come di consueto nei giorni precedenti e anche domenica 23 sono previsti momenti di festa attorno alla basilica dedicata al santo Patrono.

Tra le altre iniziative, tre concerti di musica classica, previsti dall'amministrazione comunale. Quello ufficiale della ricorrenza è in programma l'11 febbraio, in scena l'orchestra Carlo Coccia, e come di consueto sarà a scopo benefico. San Gaudenzio avrà anche un risvolto sportivo, con la mezzamaratona, richiamo per i podisti.

Il programma che viene stilato dal Comune riguarda anche l'assessorato al Commercio: non mancheranno all'appello i «marunat», che occuperanno le vie attorno alla Cupola, mentre in piazza Martiri e largo Puccini si terrà la fiera di dolci e giocattoli. Un appuntamento interessante, quello con «Tra terra e acqua», tre giorni con degustazioni, teatrini dialettali, musica e tante iniziative, in programma alla sala contrattazione merci, al piano terra.

Da registrare, sul fronte delle attività commerciali, l'inversione di rotta decisa dai negozianti del capoluogo. Infatti in un primo tempo avevano scelto di rinunciare alla apertura straordinaria del 22 gennaio, ma poi tramite l'Ascom hanno fatto pervenire la loro richiesta all'assessore al Commercio Ferace: il 22 gennaio saranno aperti ed anche il 23, una delle otto domeniche straordinarie previste come di consueto dal calendario. Il calendario però prevede che venga rispettato il numero totale delle aperture festive straordinarie. E pertanto dal calendario stilato all'inizio dell'anno è stata tolta il 16 aprile, per la concomitanza con le elezioni e il possibile minor interesse per l'acquisto di merci. Il 22 gennaio sarà giorno di apertura anche per gli esercenti del mercato coperto di viale Dante». [c. m.]

Iodice è sostituito da Ida Grossi

Il Maggiore cambio direzione sanitaria

NOVARA

Quando ha saputo che doveva lasciare la direzione sanitaria dell'ospedale Maggiore, il dottor Emilio Iodice ha scritto a infermieri, medici, collaboratori: «Un grazie, semplicemente. Era il minimo - racconta Iodice - perché mi hanno sopportato per tre anni e nove mesi. Perché ho trovato sostegno e aiuto: è stata un'esperienza impegnativa e preziosa nella quale i rapporti e il confronto con il personale sono stati proficui». Iodice dalla prossima settimana riprende la direzione del Servizio Igiene dell'Asl 13. Alla direzione sanitaria del Maggiore il nuovo commissario Giorgio Balzarro ha voluto la dottoressa Ida Grossi, da sedici anni responsabile del presidio ospedaliero «Santo Spirito» dell'Asl 21 a Casale Monferrato. «A Casale - ha detto Grossi - ho famiglia e casa ma l'incarico al Maggiore, che è la seconda azienda sanitaria del Piemonte, è una prova che mi avvince, un'opportunità importante».

Balzarro interviene sulla critica rivolta anche alla Regione e ai politici novaresi dai socialisti democratici a proposito delle carenze e dei ritardi nelle nomine delle direzioni universitarie e sulla convenzione Regione-Ateneo. Scrive il commissario: «E' quasi pleonastico precisare che sarà possibile dar corso all'attribuzione a direzione universitaria di nuovo unità solo dopo l'approvazione definitiva del protocollo d'intesa. Risulta anche dal verbale di concertazione con i sindacati allegato al piano d'attività annuale e al piano d'organizzazione. E' evidente che l'amministrazione non avrebbe sottoscritto un verbale di concertazione nel quale sono ribadite, in carenza della convenzione, perplessità per l'attivazione di nuove unità operative a direzione universitaria, se non avesse condiviso i contenuti dello stesso». Ma su tempi e il ritardo della convenzione è consigliera regionale ds Giuliana Manica ad aver presentato un'interrogazione urgente al presidente Ghigo. [m. p. a.]

Ida Grossi è stata responsabile dell'ospedale «Santo Spirito»

Emilio Iodice torna a dirigere il Servizio d'Igiene dell'Asl

NOVARA

Due mesi di lavori in viale Kennedy

Per quasi due mesi, dal martedì 18 gennaio al 17 marzo, sarà istituito il senso unico alternato nel tratto di viale Kennedy compreso tra la via Galvani e il viale Papa Giovanni 23°. Il fondo stradale sarà sbancato per lavori di scavo. [b. c.]

GALLIATE

Tac al San Rocco, intervento di Forza Italia

Flora Ugazio, Franco Astori e Achille Bignoli, del gruppo consiliare di Forza Italia - Insieme per Galliate, ha presentato una mozione sulla eventuale presenza di un' apparecchiatura Tac. «Il presidio di San Rocco - si legge - è una struttura a cui fa riferimento tutto l'Ovest Ticino e che attualmente è in grado di dare ai cittadini risposte per buona parte puntuali e con ragionevoli attese». I firmatari, insistendo sulla necessità della presenza di una apparecchiatura simile al San Rocco, ricordano «che per sottoporsi a questo esame i pazienti sono costretti a lunghi tempi di attesa, da due a 3 mesi al Maggiore di Novara o a Borgomanero». [c. m.]

NOVARA

Tre incidenti in un'ora, feriti alcuni passeggeri

Nel giro di un'ora, ieri pomeriggio i vigili urbani di Novara hanno dovuto effettuare i rilievi per tre incidenti. Due scontri hanno registrato anche passeggeri feriti. Sono accaduti in corso Vercelli, all'incrocio con via Venezia, e in via dei Tigli, a Pernate. Qui è stata rilevata anche la guida in stato di ebbrezza. Un altro scontro, senza feriti, è accaduto a pochi minuti di distanza in un'altra zona della città. [c. m.]

NOVARA

In biblioteca la mostra «Le belle figure»

Il racconto inizia dalle figure che corredano la storia: sulla base di questa riflessione, la biblioteca Negroni ha promosso la mostra «Le belle figure - l'illustrazione nei libri per ragazzi e ragazze come strumento di comunicazione e creatività artistica», che prende il via il 20 gennaio a palazzo Vochieri. [c. m.]

Domani sera alle 21 la presentazione nell'auditorium della Banca Popolare di Novara

Libro e video sul trekking più lungo

Il Camminaitalia '99 visto da Valsesia e Andorno

NOVARA

Sei mesi e mezzo a piedi attraverso tutta l'Italia raccontati in un libro e in un video. Il Camminaitalia '99» rivive nella documentazione realizzata da due protagonisti: Renato Andorno, fotoreporter di Ghemme, e Teresio Valsesia, giornalista di Cannobio. La presentazione ufficiale dei due strumenti divulgativi dell'impresa e in programma domani sera alle ore 21, nell'auditorium della Banca Popolare di Novara. La manifestazione, organizzata con la collaborazione della Grappa Francoli e de «La Stampa», proporrà al pubblico la proiezione della videocassetta di Renato Andorno. Un'ora e un quarto di durata, con la documentazione visiva e sonora del trekking lungo oltre 3000 km organizzato dall'Ana e dal Cai per festeggiare gli ottant'anni dell'Associazione che riunisce oltre trecentomila alpini d'Italia. «Dal 28 marzo al 9 ottobre e dalla Sardegna a Trieste ho girato quasi cinquanta ore di filmato», dice Renato Andorno, che ha avuto come prezioso collaboratore il figlio Renzo. «La difficoltà maggiore è stata quella di condensare in poco più di un'ora tutto il materiale che è risultato davvero eccezionale poiché accompagna il trekking lungo l'intero percorso». Ci sono i paesaggi di montagna con camosci, stambecchi e marmotte. «Ma anche la gente che ci accoglieva con entusiasmo e disponibilità». Aggiunge Valsesia che ha scritto il commento filmato: «Renato ha saputo cogliere i momenti più belli del Camminaitalia». Ottomila escursionisti (compresi i militari in armi e una rappresentanza della Guardia di Finanza) hanno percorso l'itinerario per una o più tappe, al termine delle quali c'erano gli alpini ad attendere la comitiva per le manifestazioni con popolazione e autorità. E molte giornate si sono chiuse nella tradizionale atmosfera di allegria dell'Ana. «Non ci siamo limitati a camminare ma abbiamo cercato soprattutto di approfondire le nostre conoscenze dell'Italia Minore che è davvero uno scrigno eccezionale di arte e di natura», dicono i due protagonisti. La videocassetta e il libro riservano spazio adeguato anche al segmento dell'Ossola e del Verbano, da Macugnaga e Cannobio, percorso in luglio e arricchito da una folta partecipazione di soci del Cai e dell'Ana. «E' stato certamente uno dei settori più gratificanti anche per l'adesione delle autorità», assicurano i partecipanti. Il libro, che è stato pubblicato dal Tci, contiene la cronaca giornaliera e i nomi dei camminatori. Alla serata di presentazione (ingresso libero) interverranno il presidente della Banca Popolare di Novara, Lombardini, e quelli dell'Ana, Parazzini, dei Cai, Bianchi, e del Tci, Lunati. [r.s.]

Il giornalista scrittore Teresio Valsesia ed il reporter Renato Andorno

Intesa con Granozzo

Da Casalino nuova gestione della scuola

CASALINO. Le amministrazioni comunali di Casalino e Granozzo hanno concluso un accordo per la gestione della scuola media di Casalino. In futuro verranno coinvolte anche altre amministrazioni per realizzare un progetto comune di scuola sul territorio, per la razionalizzazione scolastica e verticalizzazione con l'istituto di Biandrate. «Il comune di Granozzo - affermano il sindaco di Casalino, Massimo Rossi, e quello di Granozzo, Arrigo Benetti - garantirà il trasporto per due anni per gli attuali iscritti alla scuola media Pier Lombardo di Novara e continuerà il trasporto per Casalino in convenzione con l'amministrazione di Casalino. Nei prossimi giorni si lavorerà alla realizzazione della nuova convenzione che regolamenterà i rapporti tra le amministrazioni di Casalino e Granozzo, per quanto concerne la gestione della scuola media di Casalino. Nelle prossime settimane si terrà un incontro pubblico per l'approfondimento degli argomenti. [m. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Stufi di puzze e insulti gratuiti

Leggo la lettera del dott. Paolo Castano su «Protesta per le puzze con auguri profumati - Ghemme». Intanto dà del «sedicente» al Comitato «Aria pulita» che ha ideato e spedito gli ironici biglietti di auguri natalizi, la qual cosa è di una scortesia senza pari laddove, a pag. 207 del vocabolario Treccani si riporta: sedicente = che si dice... che si spaccia per... che si attribuisce - cioè - titoli, generalità, qualifiche, qualità che non sono o che si sospettano non essere rispondenti a quelle reali. Ora il comitato spontaneo dei cittadini ghemmesi, nominatosi «Aria pulita», s'è costituito in Ghemme a seguito dell'insostenibile situazione che ormai sopportiamo da oltre un anno e mezzo, notificando anche alle autorità comunali nomi, indirizzi e cariche.

Per notizia al dottor Castano mi piace precisare che tale comitato non fa politica e si autofinanzia, vale a dire trae dalle tasche dei sette membri che ne compongono il direttivo anche i soldi dei francobolli, dei biglietti d'auguri che ne ha suscitato il risentimento e di quant'altro mette in atto. Tutto ciò - credo - meriterebbe un po' più di rispetto.

Ma entrando nel merito della lettera, mi sembra che essa sia stata scritta col metodo del «parlo a nuora perché suocera intenda». Essa, infatti, non dice assolutamente niente ai cittadini che leggono il giornale, mentre probabilmente - per motivi solo a lui noti - sottintende molto agli addetti ai lavori (presidente della Provincia, assessori ecc.). E neanche ciò mi appare molto corretto. Il dott. Castano ha meritato il suo bel biglietto d'auguri perché con lettera n. 8102 del 18 ottobre '99 indirizzata a Prefettura, Provincia e Comune di Ghemme, l'Arpa dichiarava - in risposta alle lamentele dei cittadini che accusavano le «molestie olfattive» - che proprio personale tecnico, recatosi in ispezione presso l'impianto della a società Agrisesia (colpevole, per sua stessa ammissione, di annorbare l'aria di Ghemme), non avvertiva odori molesti se non nelle immediate vicinanze dell'impianto stesso. Passava, quindi, a delle «raccomandazioni» tecniche per abbattere e limitare il rischio di emissioni. Tale lettera firmata congiuntamente dal dott. Mario Gamponini e dal dott. Paolo Castano è sembrata ai più un'insultante presa di posizione a danno dell'ambiente (e quindi della salute), scopo unico per il quale la legge ha voluto l'Arpa. Di fatto, grazie all'inerzia anche dell'Arpa, i ghemmesi respirano quotidianamente il fetore dei miasmi emessi dall'Agrisesia e questo da oltre un anno.

Dario Temperino
presidente comitato
«Aria pulita» di Ghemme

Al «Maggiore» un caso di buona Sanità

In questi tempi di cosiddetta malasanità vorrei segnalare un caso di assistenza impeccabile e corretta. Ricoverato alcuni giorni orsono nel reparto di Pneumologia dell'ospedale Maggiore di Novara ho trovato personale medico, infermieristico ed ausiliario disponibile e preparato, professionale e umano. Lo stesso ho notato nei confronti degli altri degenti.

Paolo Fontana, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627 000; **Arona:** telefono 0322 51.51; **Borgomanero:** telefono 0322 84 81; **Domodossola:** telefono 0324 46.600; **Galliate:** telefono 0321 86 22 22. **Oleggio:** telefono 0321 93 500. **Omegna:** telefono 0323 61 900; 63.689. **Gravellona Toce:** telefono 0323 5 59, 865 000; **Stresa:** telefono 0323 33.360. **Trecate:** telefono 0321 77.79.00. **Verbania:** telefono 3 405 000; 556 000, 55.61.61, squadra naut. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Bavano:** telefono 0323 92.42.22; **Margozzo:** telefono 0323 80.705; **Orta:** telefono 0322 ; **Grignasco:** S r o telefono 0163 41.86 17, **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono 96.667; **Lesa:** telefono 76 697, **Piedimulera:** telefono 0324 ; convenzionati con P.A. Gres **Sizzano:** telefono 0321 82.05 60; **Nebbiuno:** G o Vol. Amb. del Verbano: 0322 28 61.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 62.60 00; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 81.500; **Domodossola:** t. 0324 49 13.34; **Oleggio:** telefono 0321 96 00.47; **Omegna:** telefono 0323 86 81.11; **Stresa:** telefono 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54.13.18.

FARMACIE

Novara: San Agabio, via S. Giulio, 1 tel. 0321 62.01.84 (apertura dalle 8,45 alle 20,15; continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Invernizzi, c.so Italia, tel. 62.98.85 (apertura notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentaz. di ricette mediche urgenti.
Fara Novarese: *Botto*, piazza Libertà, 9 tel. 0321 82 92 60.
Trecate: *Mennito*, via Garibaldi, 4 tel. 71.263
Oleggio: *Mezzanzelli*, c.so Matteotti, 79 tel. 0321 91.249.
Arona: *De Maria*, via Monte Nero, 26 tel. 0322 24 .
Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini, 2 tel. 0322 97.133.
Agrate Conturbia: *Rossi*, piazza Roma, 12 tel. 0322 83.22.35.
Invorio (Intra): *Clavico*, c.so Mameli, 141 tel. 0323 40.13.55.
Margozzo: *Maulini (Pozzana)*, via Sempione, 32 tel. 0323 80 123.
Gravellona Toce: *Arigoni*, via Circonv., 67 tel. 0323 84 80.74
Cannobio: *Ferla*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323 70, 36.
Ameno: *Marchi*, Cavour, 1 tel. 0322 99 81.14.
Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 tel. 0324 24.22.18.
Calasca Castiglione: *Pesenti*, bg. Molini, 40 tel. 0324 81.260.

IN CITTA' I FATTI

Serata con il Rotary

Il Rotary Club Novara ospita durante la riunione conviviale in programma per le 19,45 di stasera all'albergo Italia di via Solaroli a Novara l' intervento del socio Paolo Rossi. Tratterà il tema «Le dimensioni dell'amicizia». [r. l.]

GITE

Sulle nevi con Sci Nordico

L'associazione Sci Nordico 2000 di Novara organizza per domenica una gita sulle piste di fondo valdostane di Cogne. Adesioni allo 0321.391732 oppure 0321.450235. [r. l.]

SPIRITUALITA

Serata di rinnovamento

Il gruppo San Gaudenzio di Rinnovamento nello Spirito si ritrova domani alla Madonna Pellegrina di viale Giulio Cesare 378 a Novara. Dalle 20,30 interverrà don Giuseppe Capra, esorcista di Torino. Tema della celebrazione serale sarà «La preghiera di liberazione». [r. l.]

AMBIENTE

Riflessione allo scientifico

Serata dedicata all'ambiente al liceo scientifico «Antonelli» di via Toscana 20 a Novara. Domani sera alle 21 il dottor Raffaele Fiore parlerà sul tema «Qualità della vita: quello che dipende da noi». [m. g.]

TEMPO LIBERO

Lotteria a Trecate

Nella sala di rappresentanza del Comune di Trecate le manifestazioni promosse in occasione del Natale si concludono stamane dalle 9, alla presenza dei funzionari dell'Intendenza, con l'estrazione dei biglietti vincenti. [c. m.]

DIBATTITI

Autonomia e Piemont

L'hotel L'Approdo di Pertenasco ospita domani alle 21 un dibattito sul tema «Autonomia sì, ma quale?». L'incontro è organizzato dal movimento federalista Piemont, con la partecipazione dei parlamentari Domenico Comino, Mario Barral, e il senatore Vito Gnutti. [v. a.]

Contro lo smog il traffico si bloccherà in centro e in un quartiere a turno

Quattro domeniche senz'auto

Novara ha accolto l'invito del Ministro

Barbara Cottavoz

NOVARA

Contro lo smog arrivano le centraline e le domeniche senz'auto. Torino e Milano «chiudono per inquinamento» e Novara attende ancora il collaudo degli strumenti di rilevazione dell'atmosfera. Intanto il Comune aderisce all'iniziativa di riduzione del traffico lanciata in questi giorni dal ministero dell'Ambiente. Il 29 gennaio c'è il via libera alla rete di centraline fisse create dalle due Province nelle zone di Novara (tre stazioni), Borgomanero, Cerano, Romentino, Trecate, Domodossola, Pieve Vergonte, Verbania. Ieri l'assessore novarese Antonio Tenace confermava: «A febbraio avremo i primi dati».

Il decreto del ministro Ronchi stabilisce eventuali chiusure alla circolazione soltanto in città con oltre 150 mila abitanti. Ma la stessa norma contempla anche la possibilità di misurazioni ad hoc, e quindi di misure restrittive conseguenti, in centri minori dove si presume che vi sia una situazione atmosferica a rischio. Il proprio in forza di questa previsione l'Arpa di Novara, su accordo il Comune, intende procedere a rilevamenti sull'inquinamento dell'aria in città. «Abbiamo il sospetto di una situazione non buona a Novara - continua Girò -. E'giusto, quindi, iniziare un percorso per arrivare a un'indagine scientifica che dica se gestire in modo diverso il traffico». «Come provvedimenti particolari - ipotizza l'assessore all'Ambiente Mauro Bolzoni - che limitino in modo dettagliato la circolazione per periodi definiti e più lunghi».

Legambiente concorda: «Fino ad ora non ci sono mai state misurazioni degne di questo nome - commenta Giorgio Albertinale -. Da tempo nutriamo il dubbio che Novara possa vivere in una condizione preoccupante: per il gran numero di auto, la configurazione delle strade e del traffico e per la posizione geografica. Aspettiamo di conoscere i dati. Ora un blocco alla circolazione può partire in modo estemporaneo da una scelta ecologica di fondo».

Smog, una minaccia anche per Novara dove il centro è assediato dalle auto

Come quella che il Comune ha espresso inviando la adesione per «Domenica a riposo, lascia l'auto a casa e respira la città», la campagna lanciata dal ministero per l'Ambiente. Ieri pomeriggio la Giunta ha deliberato la sua partecipazione.

Il 6 febbraio, 5 marzo, 9 aprile e 7 maggio una fetta della città sarà off-limits per le auto: dalle 10 alle 18 (come orario minimo) il traffico dovrà essere riservato a vetture pubbliche ed ecologiche. Sono previsti eventuali accordi con i taxisti e facilitazioni per chi usa i bus. Ogni domenica, nelle intenzioni del ministero, sarà dedicata a un tema: cultura, sport, bambini e musica. Devono essere coinvolte associazioni, gruppi e realtà locali d'intrattenimento. Per le spese sarà stanziato un rimborso dal ministero: sono già pronti 50 miliardi. Sino ad ora hanno aderito una trentina di centri, piccoli e grossi, ma il ministro Edo Ronchi spera di arrivare al centinaio.

«La nostra idea - continua Bolzoni - prevede il blocco totale, di tutti i mezzi, dell'area compresa nei baluardi e di un quartiere a rotazione ogni domenica. Se in centro va male, anche in alcune zone della periferia non va molto bene. Con questa iniziativa vogliamo dare un segnale: non ci si può soltanto lamentare, bisogna fare tutti qualcosa».

Borgomanero, proposto lo slittamento dell'inizio

«Anche con i saldi rispetto per i clienti di tutto l'anno»

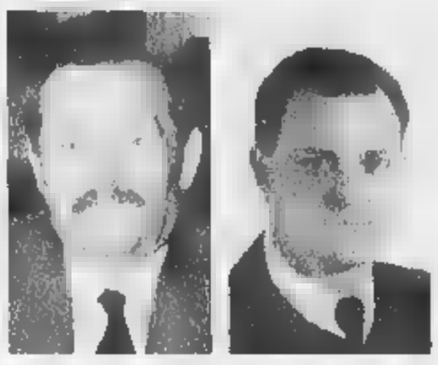
Marcello Giordani

BORGOMANERO

Un accordo interprovinciale fra gli esercenti per spostare in avanti la data d'inizio dei saldi. La proposta arriva dai commercianti della città, che sabato, come in altre località, inizieranno le vendite promozionali. Perchè è opportuno fare slittare questa data? «Per un motivo di rispetto nei confronti di chi ha acquistato a dicembre - risponde il presidente dell'Associazione Commercianti, Pierpaolo Marchetti - ed anche per non penalizzare i titolari dei negozi, che si trovano a dover vendere a prezzi troppo bassi per un periodo ormai troppo lungo».

I commercianti borgomanaresi già quest'anno avrebbero voluto iniziare i saldi più tardi rispetto al calendario classico: «Il periodo migliore è febbraio, ma non è stato possibile perchè località vicine, come Arona, avevano già deciso per metà gennaio, e perchè a pochi chilometri, in Lombardia, si comincia molto presto. Occorre un accordo interprovinciale tra gli esercenti delle province di Novara, Varese, Pavia e del Vco - dice Marchetti - per concordare un inizio comune, che non penalizzi nessuno, dai negozianti ai clienti affezionati, che acquistano tutto l'anno».

Cosa chiedono quest'anno i commercianti all'amministrazione comunale? «Parcheggi, parcheggi e ancora parcheggi. Il centro cittadino purtroppo è carente di posti auto, ed occorre realizzarli al più presto se si vuole rilanciare il commercio. Il '99 non è stato un anno facile: in alcuni settori merceologici ci sono stati cali di fatturato del 20, 30%, mentre sappiamo che la pressione fiscale è salita. Occorre allora favorire l'arrivo della gente nel centro storico, e questo si può fare solo attraverso i posteggi». L'anno scorso a Borgomanero hanno cessato l'attività 35 negozi, ma 25 di questi hanno riaperto ex novo o cambiato attività, per cui il saldo complessivo conta dieci esercizi in meno.



Piercarlo Fornara vicesindaco e assessore al commercio e Pierpaolo Marchetti presidente dell'associazione commercianti
La questione della data d'inizio dei saldi è un argomento molto dibattuto. Tra le proposte l'istituzione di un accordo interprovinciale

Pier Carlo Fornara, vicesindaco ed assessore al commercio, risponde che il problema dei posteggi verrà risolto con l'autosilos della piazza della stazione e con il parcheggio che verrà realizzato nell'ex magazzino comunale in via Torrione. «Dovremo poi definire le zone commerciali al di fuori del centro storico, e per quanto riguarda il mercato verranno riconfermate le variazioni apportate negli ultimi mesi, visto che hanno funzionato piuttosto bene. L'amministrazione - osserva Fornara - è attenta ai problemi del commercio, perchè si tratta di una delle attività trainanti della città».

Domani pomeriggio si riuniscono i sindaci di tutti i centri del lago d'Orta

«Insieme per una nuova Castellania»

L'invito a ricreare un organismo comune nel Cusio

ORTA

«Dobbiamo consorziarci per rilanciare il lago d'Orta»: l'appello parte dal sindaco Fabrizio Morea, che per domani pomeriggio ha invitato tutti i colleghi dei comuni cusiani per ricostituire la Castellania. «Quest'associazione venne fondata nel 1962 su suggerimento del prefetto dell'epoca per dare slancio al Cusio. L'organismo si era dimostrato efficace, aveva promosso lo sviluppo del lago».

Perchè, a distanza di trent'anni, fare risorgere la Castellania? «Viviamo un periodo in cui il lago d'Orta è snobbato e dimenticato - continua Morea -. Mi riferisco in particolare a chi ha responsabilità politiche: i partiti, a livello istituzionale, hanno trascurato questa zona, che si trova con una viabilità precaria, senza le risorse finanziarie europee di cui dispongono ad esempio le imprese del Vco, dimenticato sotto il profilo turistico. Per questa ragione ho lanciato un'idea molto semplice: mettiamoci insieme, come Comuni, per consorziarci, utilizzare gli stessi servizi e quindi diminuire le spese. Con i soldi che risparmieremo potremo rilanciare noi, con le nostre forze, il lago».

Morea appare particolarmente polemico con i partiti, a qualsiasi schieramento appartengano: «L'invito ai miei colleghi - dice il sindaco di Orta - l'avrei fatto anche come semplice cittadino. A prescindere dalle loro idee politiche: qui si tratta di unire le forze per il rilancio del Cusio che non può avvenire se ognuno va per conto suo».

Quali possono essere i servizi da consorziare? «Dalla raccolta rifiuti ai trasporti, agli scuolabus, anche alle politiche turistiche, alle strutture per gli anziani». Dove sorgerà la «base» della Castellania? «Ovunque. Possiamo mettere a disposizione una sede ad Orta, ma se un altro Comune vuole averla, non c'è alcun problema. L'importante è che si cominci a collaborare in modo concreto». L'appuntamento è per domani alle 15 all'hotel Approdo, a Pettenasco. [m. g.]

Novara, interviene il capo dell'ufficio di gabinetto

«Per la sicurezza e gli orari diamo i turni agli stranieri»

NOVARA

«L'attesa davanti alla questura non ha tempi biblici. Se gli stranieri restano ore all'ingresso, è perchè non seguono le indicazioni che diamo: alle 8,30 e alle 10,30 vengono fatti entrare a gruppi. Ciascuno ne è informato. C'è chi decide di sostare in coda, sperando di passare avanti pur sapendo che allo sportello potrà accedere un'ora dopo o anche di più. Non è una colpa imputabile alla questura»: alle critiche e all'interrogazione del consigliere comunale verde Pietro Bertinotti replica, punto per punto, il capo ufficio di gabinetto, dottor Bruno Cordischi: «Come ho riferito al consigliere Bertinotti, i nostri uffici hanno un funzionamento e presupposti diversi rispetto ad altri sportelli pubblici. Ci sono» esigenze di sicurezza e di controllo. Spesso ci troviamo a fronteggiare situazioni delicate con persone in stato di fermo, sempre più frequenti sono anche i problemi di ordine sanitario». Cordischi precisa: «Non ci sono attese di 'ore e ore al freddo' e rifiutiamo la definizione di 'ufficio da Terzo Mondo' che Bertinotti ha usato. Gli stranieri vengono fatti entrare a gruppi di dieci, anche di più se abbiamo spazio. Chi decide di fermarsi sin dalle 8 sapendo che il proprio turno è alle 10,30, lo fa per scelta. Va ricordato che i giorni di affollamento sono il lunedì, al mattino, e il giovedì al pomeriggio». [m. p. a.]

Il Comune sbarca in rete: allo studio anche una «pagina» con informazioni utili dell'amministrazione

La mostra di Manzù è su Internet

Arona, un sito con opere e notizie del maestro

Ad Arona una mostra su Manzù

ARONA

Il Comune inaugura un sito internet sulla rassegna dedicata a Giacomo Manzù. L'indirizzo è «www.aronaarte.org». Ma è solo l'inizio: l'amministrazioen sta studiando uno sbarco in grande stile nella rete. Luca Caramella, assessore alla Cultura, illustra: «Sul nuovo sito sarà possibile visitare virtualmente una piccola parte della mostra e trovare interessantissimi documenti sulla vita del maestro». Ma su «www.aronaarte.org» sono anche presenti e visitabili i siti della Regione Piemonte e della Provincia di Novara patrocinatori dell'avvenimento.

«Abbiamo - aggiunge l'assessore - un progetto molto più ampio che prevede la realizzazione di un vero e proprio sito del Comune di Arona, dove sarà possibile avere tutte le informazioni necessarie per un rapido, ottimale e corretto utilizzo dei servizi e delle informazioni della municipalità. Dagli orari dei vari uffici, agli ordini del giorno del Consiglio comunali, ai capitolati d'appalto, alle deliberazioni della Giunta. In futuro - conclude Caramella - potremo avere comodamente da casa nostra il rilascio di alcuni certificati anagrafici. Questa possibilità è in fase di studio da parte del nostro centro elaborazione dati». [s. b.]

La richiesta a Malpensa

Il Covest: diffondere i dati e le prove della buona gestione

VARALLO POMBIA. La verità sulla pista usata a Malpensa per decolli e atterraggi è nel sito Internet oppure no? Lo chiede il Covest alla direzione dello scalo. «Abbiamo preso visione dal sito Internet Malpensa-Osservatorio ambientale dei movimenti aerei relativi ad alcune giornate dell'ultimo periodo - scrive il Covest - Con stupore abbiamo constatato che pressochè tutti i movimenti aerei giornalieri interessano la pista 35L».

«Da testimonianze, assunte da numerosi abitanti di Lonate Pozzolo, abbiamo ragione di ritenere che gli atterraggi avvengono prevalentemente sulla 35R. Si pone quindi il problema della veridicità dei dati diffusi dalla Soa. Vi invitiamo - è la richiesta del Comitato Ovest Ticino - con estrema sollecitudine a mettere a nostra disposizione le tracce radar relative all'attività dell'ultimo mese». [m. p. a.]

1° ISTITUTO GAMMA

CORSI SU PC

per essere sempre più BRAVI, PREPARATI, AGGIORNATI, VELOCI nell'uso del COMPUTER

WINDOWS–WORD–EXCEL–ACCESS
FRONT PAGE–FREEHAND-PHOTOSHOP
AUTOCAD-INTERNET

Corsi diurni, pomeridiani e serali - Inizio corsi entro GENNAIO

I corsi rivolti a:
- Disoccupati
- Donne in cerca di occupazione
- Lavoratori che devono specializzarsi e aggiornarsi

Per le aziende:
- Formazione del personale e assistenza per la richiesta di finanziamenti

Inoltre presso di noi SPORTELLO STAGE che offre un servizio gratuito ai disoccupati fino a 32 anni per:
- Stage presso aziende
- Orientamento e guida alla ricerca occupazionale

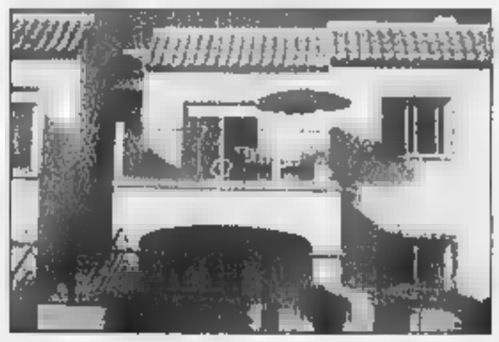
ISTITUTO GAMMA – B.do Q. Sella 1 – 28100 Novara – Tel. 0321/624673

LA VOSTRA CASA IN SPAGNA
COSTA BLANCA

COMPLETAMENTE ARREDATA

£. 90.186.000

2 camere, cucina, soggiorno, bagno in complesso residenziale con piscina



£. 150.117.000

Villetta indipendente di 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, giardino. Vicinissima a Torrevieja

ATLAS INTERNATIONAL parte dell'ATLAS group affermatasi in Torrevieja da oltre 20 anni, ti invita a visitare l'ESPOSIZIONE di case in Costa Blanca.
Prezzi a partire da L. 81.342.000

Ville indipendenti da L. 126.460.000

ATLAS INTERNATIONAL

ESPOSIZIONE: SABATO 15 e DOMENICA 16 GENNAIO
HOTEL EUROPA
C.so F. Cavallotti, 38 - NOVARA
dalle ore 11 alle 18 - INGRESSO LIBERO

PER CATALOGHI A COLORI GRATUITI - TEL. 0349/6307569 - 0124/26176

Elezione con ampia maggioranza ma sei sindaci hanno abbandonato l'aula

Servizi sociali, voti e polemiche

Lepri è il nuovo presidente del Consorzio

PALLANZENO

E' il dottor Massimo Lepri il nuovo presidente del Consorzio intercomunale servizi sociali dell'Ossola. Lepri, 46 anni, di Villadossola, responsabile dell'Unità Operativa di Diabetologia dell'ospedale «San Biagio», è stato eletto martedì sera nel corso dell'assemblea dei Comuni nella sede del Consorzio.

Per Lepri hanno votato 22 dei 32 componenti dell'assemblea; quattro invece hanno dato il loro voto all'altro candidato, il dottor Guido David Giovannetti, 49 anni, primario del reparto di Chirurgia a Domodossola. Sei amministratori (dei Comuni di Ornavasso, Trontano, Anzola, Toceno, Pallanzeno e Bognanco) si sono assentati al momento della votazione. «Riteniamo incompatibile l'elezione a presidente di un medico, che è quindi dipendente dell'azienda con cui il Consorzio può avere contatti e contrasti» ha spiegato Ermelindo Bacchetta, sindaco di Ornavasso. La richiesta dei sei di rinviare l'elezione è però stata respinta. A favore di Lepri hanno votato i due terzi dei presenti mentre Giovannetti ha raccolto solo le preferenze di Montescrestese, Malesco, Masera e Piedimulera.

Sono stati poi nominati gli altri membri del consiglio di amministrazione. Malvina Rattro, 48 anni, di Montescheno (che sarà la vicepresidente), Tiziana Falcioni, Rita Riboni Albini, Maria Rosa Martini, Marcello Andreoli, Danilde Fortin.

La votazione ha alimentato non poche discussioni sui nomi dei candidati proposti dalle cinque Comunità Montane dell'Ossola. Infatti il sindaco ornavassese Bacchetta e i suoi colleghi che non avevano votato il presidente hanno presentato all'ultimo momento una candidata per il consiglio d'amministrazione, nome che però è stato bocciato dall'assemblea che ha votato i cinque membri proposti. Tra l'altro il gruppetto dei sindaci che si sono assentati nella votazione ha rimarcato la necessità di rivedere i programmi dell'ente, «oggi prevedono una serie di servizi che impongono contributi alti a Comuni e Comunità mentre in altri consorzi vicini i costi sono ben più bassi».

L'assemblea di martedì ha quindi sancito la chiusura dell'era Gioffi. Il sindaco di Montescrestese, Renato Gioffi, eletto quattro anni fa, è stato il primo presidente del Consorzio Socio-assistenziale ossolano. Cambio della guardia anche per la presidenza dell'assemblea: a Giacomo Ferrari di Masera succede Dario Ricchi di Montescheno. [re. ba.]

Il sindaco di Montecrestese Renato Gioffi è stato il primo presidente del Consorzio per i servizi sociali

E' stato eletto martedì Massimo Lepri (46 anni) di Villadossola E' responsabile dell'Unità Diabetologia del «San Biagio»

IN BREVE

Arrestato dalla polizia per estorsione

E' stato arrestato dalla polizia di Verbania mentre ritirava la busta con i soldi che aveva estorto alla fidanzata. Si chiama Michele Orecchia, 29 anni, di Verbania. Gli agenti lo hanno sorpreso in flagranza di reato [a. r.]

Fiamme in [illegible] spente dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare alcune ore l'altra sera per spegnere le fiamme divampate nel sottotetto della casa di Luigi De Meo a Cossasca. Il fuoco è partito dal camino. [re. ba.]

Giubileo al Santuario della Pietà

Il Santuario della Pietà è stato scelto come luogo giubilare per il Verbano. La cerimonia di apertura del Giubileo per il vicariato è stato presieduta dal vescovo di Casale, monsignor Germano Zaccheo. [s. r.]

Primo impegno di un programma di rilancio del Rosa

Monte Moro, s'inaugura nuova seggiovia biposto

MACUGNAGA

Battesimo ufficiale, domenica prossima, per la nuova seggiovia biposto del Monte Moro. L'impianto, che è [illegible] in funzione da Natale, consentirà di sveltire notevolmente la risalita con una portata oraria di 1200 sciatori. L'avvenimento, a [illegible] parteciperanno le maggiori autorità regionali e provinciali, prevede una cerimonia ai 2800 metri del Passo del Moro alle 11. Per l'occasione si esibiran[illegible] i paracadutisti del Para Club Valdossola e dell'Accademia Paracadutistica Italiano, che celebreranno così il 25° anniversario del record di lancio in quota, stabilito proprio quassù nel 1975. Nel pomeriggio è in programma un incontro tra operatori turistici al Centro Kongresshaus di Macugnaga. E' annunciata la presenza degli assessori regionali Ettore Racchelli e William Casoni, del presidente della Provincia, Ivan Guarducci e del presidente di Fin-Piemonte, Cesare Conforti. Si parlerà dello sviluppo turistico del Piemonte e del Vco, con riferimento alle linee guida delle leggi regionali. «Il nuovo impianto di risalita - dice il sindaco di Macugnaga, Tiziano Iachini - segna l'inizio di una serie di impegni, mirati al rilancio della nostra stazione alpina, che vanno sotto il nome di 'Progetto turismo rosa'. La realizzazione del piano prevede sinergie tra soggetti pubblici e privati. Mentre Comune ed Enti Locali hanno portato a termine l'elettrificazione del Monte Moro, la società Funivie si è assunta l'onere di sistemare le piste da sci e potenziare i cannoni per la neve artificiale sui pendii del Belvedere. E' in fase di progettazione il collegamento sciistico tra Macugnaga e la Valle di Saas, in Svizzera, attraverso il ghiacciaio del Tälliboden. [f.ru.]

La nuova seggiovia del Ruppestein a quota 3000 metri del Monte Moro

Negli ospedali si utilizzano le scorte esistenti

Controlli metadone, ritirato lotto sospetto a Omegna

OMEGNA

Ha interessato anche il distretto del Cusio il ritiro di metadone «sospetto» che ha coinvolto una nota azienda farmaceutica italiana. In una confezione, distribuita in centro Italia è stato trovato del metadone con la presenza di un corpo estraneo, presumibilmente un insetto. Su disposizione del Ministero della sanità ed in accordo con la ditta produttrice è stato deciso di ritirare l'intera partita di metadone. E'avvenuto anche presso la farmacia dell'ospedale Madonna del Popolo di Omegna. Il lotto ritirato verrà comunque sostituito e nel frattempo si utilizzano le scorte esistenti anche negli altri distretti in modo da non creare disagi a chi è in cura. Nel Verbano, Cusio ed Ossola il metadone viene distribuito presso i tre ospedali di Omegna, Verbania e Domodossola. [v. a.]

VITTORIO
GIUDICE Srl

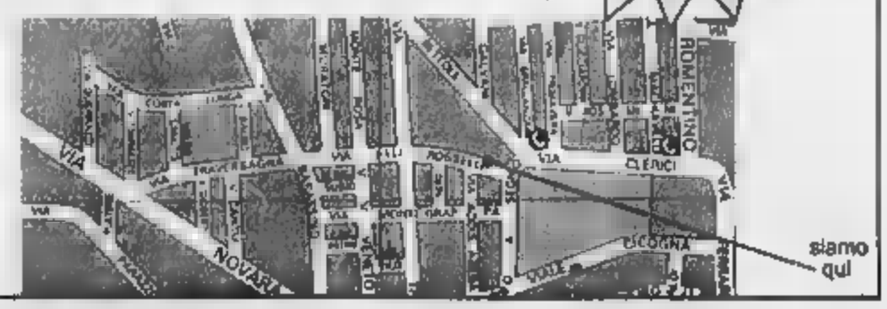
GRANDE SVENDITA FALLIMENTARE

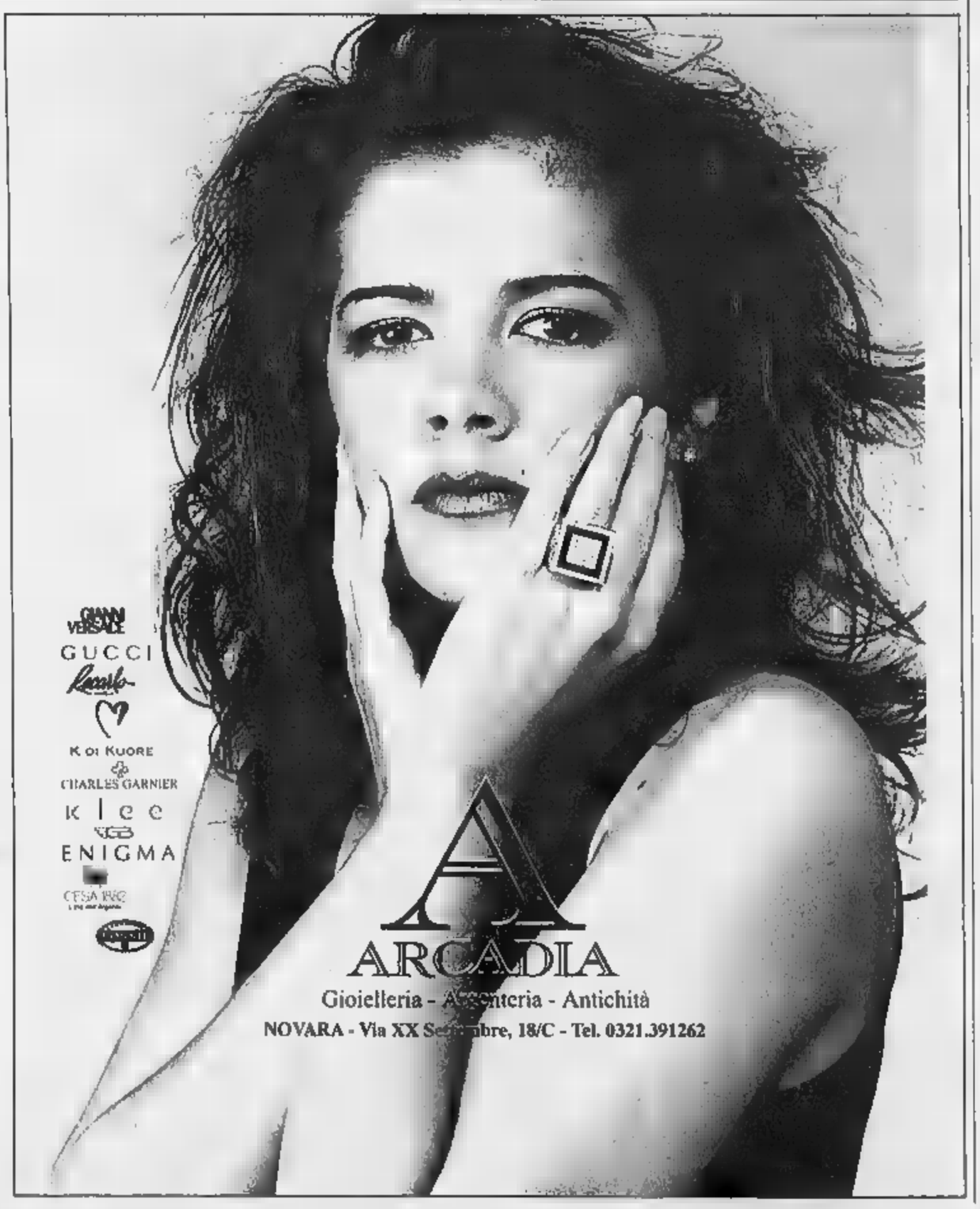
CAFI DI ABBIGLIAMENTO
FEMMINILE
INVERNO/ESTATE

- PREZZI A PARTIRE -
DA L. 5.000

TRECATE (NO) Via Rossetti
(Ang. Via Tiro a Segno)
nei seguenti giorni e orari:
Lunedì-Venerdì: dalle ore 15 alle 19
Sabato: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
Per informazioni: tel. 0321.613251

SOLO PER POCHI GIORNI





ARCADIA
Gioielleria - Argenteria - Antichità
NOVARA - Via XX Settembre, 18/C - Tel. 0321.391262

Allievi dell'alberghiero Maggia contro i disagi sui treni: manifesteremo ancora

A Stresa gli studenti protestano in stazione

Aristide Ronzoni

STRESA

Scatta la protesta: civile ma vibrata, ieri l'altro ha avuto protagonisti oltre 350 studenti dell'istituto alberghiero Maggia. Nel mirino dei giovani c'erano professori e strutture scolastiche ma le Ferrovie dello Stato. Gli studenti, tutti pendolari, arrivano a Stresa ogni giorno in treno, soprattutto da Milano a bordo di carrozze che a loro dire «sono in numero insufficiente a contenere l'enorme flusso di passeggeri, costretti come sardine all'interno dei vagoni». La protesta ha avuto luogo all'interno dello scalo di Stresa sotto lo sguardo vigile degli agenti di polizia ferroviaria che non ha avuto comunque alcun motivo per intervenire se non quello di intimare ai manifestanti il rispetto delle norme di sicurezza. «Non abbiamo mai avuto alcuna intenzione di occupare i binari o interrompere il traffico ferroviario - hanno precisato i portavoce degli studenti - perché ci basta essere presenti così numerosi a significare il disagio che viviamo quotidianamente insieme lavoratori e altri giovani pendolari che studiano a Arona». A chiarire ulteriormente le ragioni della protesta contro la direzione delle Fs sono i rappresentanti di istituto. «I disagi quotidiano si protraggono da tre mesi - interviene Claudio Vaccaro - e siamo stanchi, così lo sono i lavoratori che ogni mattina viaggiano con noi in condizioni discutibili». Laura Moscioni: «Abbiamo sopportato a lungo e con pazienza le difficoltà derivanti dalla pessima manutenzione delle che i vertici delle Fs riservano a noi. Oggi abbiamo dato vita ad una manifestazione civile e tranquilla ma se otterremo risposte adeguate dalla direzione dell'azienda organizzeremo altre manifestazioni più movimentate». La goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso sono state le condizioni in cui ieri gli studenti hanno compiuto il viaggio da Milano-Porta Garibaldi a Stresa: «Le carrozze a nostra disposizione erano due e non tre viene di solito. La terza era chiusa e quando abbiamo chiesto al personale viaggiante di aprirla, ci è stato risposto che non era possibile in quanto non riscaldata. Una delle due su cui viaggiavamo era inoltre munita di una porta difettosa che di tanto in tanto, treno in corsa, si apriva. Va detto che fino allo scorso anno le carrozze a disposizione degli oltre 600 pendolari che vanno ogni giorno dal Milanese ad Arona e Stresa erano otto». «Non intendiamo accettare questa situazione - interviene Diego Cucchi -, alla quale si aggiunga che le carrozze su cui noi viaggiamo ogni giorno servono probabilmente da rifugio notturno per i barboni che cercano riparo dal freddo alla stazione di Milano. Non è infrequente che la mattina si trovi sui sedili delle carrozze ogni sorta di rifiuti, per non dire altro...». «Lo stato di degrado che oggi denunciamo perdura sin dall'inizio dell'anno scolastico - aggiunge Diego - e a nulla sono valsi i ripetuti esposti inoltrati alla direzione Fs al fine di ottenere miglioramenti delle condizioni di viaggio».

Gli studenti del Maggia che sono pendolari e utilizzano i treni si sono radunati in stazione Sul presidio hanno vegliato alcuni agenti ma non ci sono problemi Gli allievi attendono risposte e interventi «Altrimenti protesteremo ancora e con più vigore»

Verbania, approvato ieri dal consiglio

Nella foto a lato la sede centrale a Verbania della Banca Popolare di Intra Ieri sono state annunciati grossi movimenti e le linee programmatiche per il Duemila Seguono una strategia che punta allo sviluppo

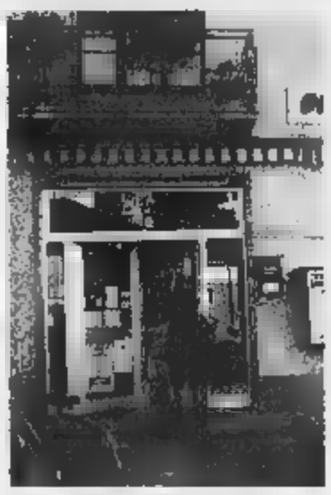
Popolare di Intra acquisisce Monza

Sergio Ronchi

VERBANIA

Trasformazione in gruppo bancario, ampliamento territoriale, nuovi servizi on line alla clientela e nuovi servizi finanziari. Sono soltanto alcuni degli importanti progetti che il consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Intra ha approvato ieri pomeriggio nel delineare le linee strategiche per l'anno 2000.

Il consiglio si è riunito a pochi giorni dall'assemblea straordinaria dei soci, convocata il 22 gennaio alle 9,30 al palasport per approvare la fusione per incorporazione della Banca Popolare del Ticino di Gallarate. «Intanto - dichiara il presidente Sandro Saini - nei giorni scorsi si è portato a compimento l'iter per l'acquisizione della Banca Popolare di Monza e Brianza, con una percentuale del 50 per cento di capitale controllato. Proprio in seguito a tale operazione l'istituto verbanese si costituirà, previa autorizzazione dell'organo di vigilanza, in Gruppo Bancario». Inoltre si realizzerà un ampliamento territoriale mediante l'apertura di nuove filiali dei due istituti. Le linee di azione deliberate dal consiglio prevedono di rendere operative in tempi brevi nuove opportunità per la clientela legate alle tecnologie d'avanguardia. E' il caso dei servizi di Trading On Line, che consentiranno ai clienti di operare direttamente da casa o dall'ufficio via Internet sulla Borsa, avvalendosi di un completo sistema finanziario. Operazione, questa, resa possibile dagli accordi intervenuti tra il consorzio di servizi elettroncontabili fra le Banche popolari, a cui la Popolare di Intra aderisce, e la società editoriale Class Editori. C'è poi il programma di trasferire la rete di 57 promotori finanziari e 11 uffici in una nuova Banca-on-line, che farà parte del costituendo Gruppo con una partecipazione di maggioranza dell'istituto verbanese. Ciò consentirà di sperimentare e di sfruttare le opportunità offerte dal World Wide Web con un'apposita azienda, offrendo i servizi della Intra ai clienti interessati alle nuove tecnologie. Il consiglio ha pure esaminato i primi dati relativi all'esercizio 1999, i cui risultati si annunciano decisamente positivi. In via provvisoria, l'aumento della raccolta diretta rispetto all'anno precedente ammonta a circa il 16,8 per cento, quello della raccolta indiretta al 46,8 e quello degli impieghi al 29,48 per cento. Il favorevole andamento economico consente di prevedere un risultato netto d'esercizio superiore di circa 18 punti percentuali a quello del 98 ed un Roe corrispondente al 10 per cento.



La farmacia comunale a Domo

Fitto riserbo ma la magistratura verbanese è al lavoro, mesi fa era stata licenziata una commessa

Inchiesta sui conti della farmacia comunale

A Domodossola due avvisi di garanzia e il sospetto di ammanchi

DOMODOSSOLA

E' stata aperta un'inchiesta giudiziaria sulla farmacia comunale domese. La notizia, ancora coperta dal riserbo, è trapelata ieri, destando subito molta sorpresa. L'inchiesta, avviata dalla Procura della Repubblica di Verbania, riguarderebbe alcuni ammanchi registratisi negli anni scorsi. Nel libro degli indagati sarebbero finite due persone, dipendenti della farmacia di piazza Rosselli. Anzi, una di queste, una commessa, si sarebbe licenziata pochi mesi fa, trovando poi lavoro altrove. Ad accorgersi degli ammanchi sarebbero stati altri dipendenti della farmacia, tra i quali lo stesso direttore.

Secondo l'accusa la commessa avrebbe infatti «prelevato» piccole cifre giornaliere dalla cassa della farmacia. L'inchiesta avrebbe già visto l'emissione di due avvisi di garanzia. Le ipotesi d'accusa sarebbero peculato, falsità contabile e omesso controllo. Gli ammanchi sarebbero stati accertati anche dal consiglio di amministazione della farmacia, che è un'azienda comunale.

L'organo amministrativo avrebbe così segnalato l'irregolarità al sindaco e quindi alla Procura della Repubblica che ora vuole andare sino in fondo. Impossibile al momento conoscere la somma che sarebbe stata prelevata dalla cassa della farmacia. I fatti risalirebbero all'anno e all' inizio del 1999. Proprio nei scorsi era scoppiata una polemica per l'assegnazione dell'incarico di consulente ad uno studio professionale che doveva curare la contabilità della farmacia. Polemica che aveva diviso il Consiglio comunale di Domodossola e portato alle dimissioni di un componente del consiglio di amministrazione. [re. ba.]

EMERGENCY

Librami in collaborazione con Emergency

È lieta di invitarla alla

SERATA A SOSTEGNO DI EMERGENCY

che si terrà venerdì 14 gennaio 2000
alle ore 21 presso la sala Est Sesia di Via Negroni

Saranno presenti all'incontro

GINO STRADA
medico chirurgo - fondatore di Emergency
ETTORE MO
giornalista - inviato di guerra del Corriere della Sera
LUCIANO LOMBARDI
giornalista - direttore del Corriere di Novara

Emergency è un'associazione impegnata dal 1994 ad aiutare e sostenere le popolazioni civili, vittime inermi di guerre che coinvolgono paesi in varie parti del mondo. In particolare, le attività umanitarie di Emergency si sono concentrate sul trattamento e sulla riabilitazione delle vittime di mine antiuomo. Personale medico e tecnici di maturata esperienza garantiscono in Ruanda, in Iraq, in Cambogia, in Afganistan Settentrionale, in piena zona di guerra, assistenza medica, chirurgica e di riabilitazione.

Novara LIBRAMI Arona
C.so Garibaldi tel. 0321 611515
C.so della Repubblica 106 tel. 0322 240620

BAVENO CENTRO
Affittasi
IMMOBILE
mq. 400 uso artigianale, con vetrina sulla via Nazionale del Sempione, anche frazionabile per uso commerciale-uffici
Telefonare studio dott. L. Donnini Stresa 0323 31336

CASALE CORTE CERRO
Località Montebuglio
posizione panoramica, soleggiata,
vendiamo
abitabile
di sei ampi vani, servizi. Cantina, autorimessa. **Cortile, giardinetto**
tel. 866201

OMEGNA
A due passi dal centro, non condominiale, vendiamo soleggiato
APPARTAMENTO
autonomo
di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 3 camere letto, balconi. Autorimessa.
Lire 150.000.000 dilazionabilissimi

Centro, zona tranquilla, soleggiata in costruenda palazzina.
autonomo, personalizzabile
di tre vani + servizi, balconi. Cantina. Autorimessa. Dilazioni di pagamento, mutuo anche ventennale, eventuale permuta con immobile usato
tel. 0323 866218

OMEGNA
Zona periferica, soleggiata.
cucina-tinello, soggiorno con camino, bagno, due ampie camere. Sottotetto. Cantina. Cortiletto, giardino.
Lire 155.000.000
comodamente dilazionabili
tel. 0323 866218

Abbonatevi al 2000
LA STAMPA

NOTIZIE dalle AZIENDE

A ciascuno il suo sci

I carving, che hanno del tutto soppiantato gli sci tradizionali, si stanno evolvendo e...

Alcuni componenti dello staff Sportway: Dario ski-Man, Corrado maestro di sci, Damiano Ass. tecnico federale di snowboard, Cecilia istruttrice di Alpinismo, Marco maestro di sci, Giorgio Alpina

Gli sciatori che si sono avvicinati al carving negli anni passati raramente ne sono stati delusi e ciò sia dal punto di vista tecnico che in termini di puro divertimento; questo aspetto ha contribuito a debellare la pessima abitudine di orientarsi sempre e comunque verso lo sci top di gamma ma, al contrario, ha stimolato la ricerca di uno proporzionato al proprio livello tecnico e pertanto pienamente godibile

Tramontato il mito dello da gara a tutti costi si è finalmente entrati nell'ottica di uno sci divertente e si presta pertanto aperto degli spazi per le proposte «supercarving», che ha soppiantato il "vecchio" granturismo diventando uno sci più polivalente. «easycarving» erede dello sci da turismo, «funcarving», adatto a chi vuole provare nuove e indescrivibili sensazioni e «freeride», polivalente ideale per chi ama il fuoripista vuole rinunciare a prestazioni elevate su battuta

L'attività di sperimentazione delle aziende produttrici si è prontamente adeguata alle richieste del mercato e nelle gare di Coppa del mondo, che rappresentano il banco di prova delle nuove tecnologie, si è iniziato a sperimentare l'impiego di nuove tecnologie destinate, immancabilmente, ad essere introdotte nella produzione di serie della stagione successiva, ciò sia in termini di contenuti tecnici che per quel che riguarda l'utilizzo di materiale nuovo

Già un primo sguardo agli sci da gigante di Coppa del mondo è possibile a riguardo notare si sia verificato un ulteriore riduzione della lunghezza degli sci i cui valori massimi si assestano tra i ed i 201 cm. Questa tendenza è principalmente dovuta all'omologazione. La parte dei progettisti delle aziende produttrici, di un rapporto ottimale tra sciancratura, geometria profili laterali, e struttura interna degli sci. Anni di ricerca sia empirica che scientifica hanno difatti permesso di definire un giusto equilibrio in fase di costruzione dello sci sciancrato con il conseguente risultato di un allungamento su valori "standard" da parte delle principali ditte produttrici per quanto riguarda la produzione di sci da gigante, easycarving e funcarving

I Supercarving sono invece fortemente differenziati poiché mentre rappresentano l'anticamera dello gigante in altri casi vengono proposti per lo sci allround di alto livello e quindi indirizzati allo sciatore tecnicamente preparato in campo libero. In definitiva il supercarving è lo sci più può soddisfare le esigenze dello sciatore di buon livello non agonista, lo probabilmente la maggior parte dei nostri lettori, compatibilmente con le esigenze specifiche di ogni singolo atleta. In realtà, anche se le aziende di settore stanno sempre più restringendo, l'offerta all'interno delle categorie che presentiamo da quattro Gigante, Slalom, Supercarving, Easycarving, Funcarving e Freeride all'ottica di una nuova filosofia che può essere ben riassunta con lo slogan il sci, il mercato, oggi a ancora più di 30 categorie diverse di sci. Diventa pertanto ancora più importante che in passato la consulenza di un esperto che permetta al consumatore di vari modelli ed è diventato fondamentale che questa figura sia realmente professionale, affinché il supporto fornito al cliente non sia di sola informazione ma di reale consulenza, aspetto essenziale in un epoca in cui sembrerebbe informazione e disinformazione. Questo motivo condotto la catena di negozi Sportway a sviluppare una forte professionalità mediante la presenza all'interno di ogni punto vendita di un maestro di sci federale FISI che possa fornire adeguata assistenza ai clienti e diventi, assieme ai colleghi degli altri punti vendita, un sperimentatore dei materiali per conto di Sportway durante le fasi di scelta del prodotto. Tutta l'attrezzatura sportiva proposta in vendita all'interno dei negozi Sportway è dilatata scelta base dei test effettuati presso le aziende o sul campo dai tecnici Sportway tra i quali la guida alpina Giorgio Sacco, due ski man, un istruttore nazionale di alpinismo, un assistente tecnico federale di snowboard ed un perito tessile; ciò per garantire il massimo della qualità. I più esigenti possono invece sperimentare direttamente gli sci prima dell'acquisto grazie al servizio Sci in prova (riservato agli sci top di gamma), a partecipando ad una delle giornate di prova organizzate sulla neve da Sportway.

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

Il libro riassume evoluzione e successi dell'imprenditoria nel BassoCusio

L'industria diventa un romanzo

E' la storia dei Pettinaroli raccontata da Mazzi

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. «Come un'avventura» s'intitola il libro che Benito Mazzi, scrittore vigezzino, ha pubblicato raccontando la storia di un'industria della rubinetteria, la «Fratelli Pettinaroli», a testimonianza del fatto che l'imprenditoria, quando è sinonimo di abilità e competenza, può essere affascinante come un romanzo.

Il libro racconta sì la storia di una famiglia, ma in qualche modo riassume l'evoluzione ed i successi dell'intera imprenditoria dei rubinetti del Basso Cusio: è la storia di industriali che si sono fatti da soli, che hanno lottato duro e superato grandi difficoltà, e che alla fine hanno costruito stabilimenti che hanno dato lustro e benessere a tutta la zona.

Mazzi prende le mosse da Giulio Pettinaroli, «picasàssa», scalpellino di Alzo di Pella che nel 1913 sposa Maria Balaustra: Pettinaroli lavora in cava dall'età di undici anni, inizia che l'alba non è ancora spuntata e finisce che il sole è già tramontato. Un lavoro durissimo, pagato poco, e per questo, appena può, emigra in Svizzera: prima a Montreux, poi a Vevey, fa tutta la stagione primaverile sino a novembre, e per la sua abilità i cantieri elvetici se lo disputano.

Giulio Pettinaroli ha due figli, Giuseppe e Mario: saranno loro ad imparare dal padre l'arte di affrontare con tenacia qualsiasi fatica. Peppino, il figlio maggiore, a sedici anni lavora a Pogno, in una piccola fabbrica di rubinetterie e nel 1938, da vita al primo stabilimento, in località Pianelli.

Veduta panoramica degli stabilimenti Pettinaroli a San Maurizio d'Opaglio

Mazzi ricorda che acquista un torno a revolver e inizia a costruire rubinetti per il gas; subito dopo sarà affiancato dal fratello Mario e tutti e due, ricorda lo scrittore, dovranno armarsi di pala e badile per scavare il cunicolo che permette di allacciare la fabbrica ai pali dell'Enel.

Peppino Pettinaroli è davvero un personaggio da romanzo: nella seconda guerra mondiale fa la spola coi camion adibiti ad ambulanza per trasferire i feriti dalla prima linea ai ricoveri, e sono veramente tante le persone a cui salva la vita.

La guerra finisce ed i fratelli Pettinaroli ampliano lo stabilimento, assumono operai e nel 1950 ottengono che venga a San Maurizio d'Opaglio il prefetto a verificare la necessità di costruire una strada di collegamento tra lo stabilimento e la provinciale.

Il boom per la Fratelli Pettinaroli arriva col 1954, quando inizia, allora era davvero un rischio, l'esportazione negli Stati Uniti. Uno degli episodi più singolari accade nel 1956: il 26 luglio affonda l'Andrea Doria, nella cui stiva erano stipati trecento quintali di rubinetti fabbricati a San Maurizio. I fratelli Pettinaroli, convinti come tutti che l'ammiraglia fosse inaffondabile, non li avevano assicurati, e la notizia del naufragio li aveva allarmati: c'era in gioco il futuro dell'azienda.

Ma l'angoscia fortunatamente durò solo un paio d'ore, giusto il tempo di ricevere dall'America il cablogramma di mister Rolando, l'intermediario statunitense, che precisava di avere provveduto lui ad assicurare la merce, e chiedeva subito un nuovo rifornimento. «Non paura per perdita - dice il cablogramma - preparare altro carico, urgono vostri rubinetti. Stop».

Il resto è storia recente, con l'azienda nuova che viene inaugurata il 9 marzo del 1970 dall'allora sottosegretario Dante Graziosi, ed i successi che hanno contraddistinto anche questa «dinastia» di imprenditori, che non hanno mai dimenticato le proprie origini.

Tante famiglie, una storia comune

Lavoro duro prima di arrivare al successo

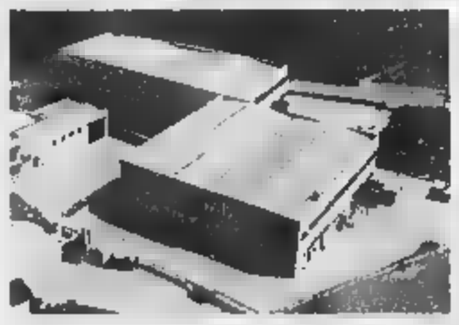
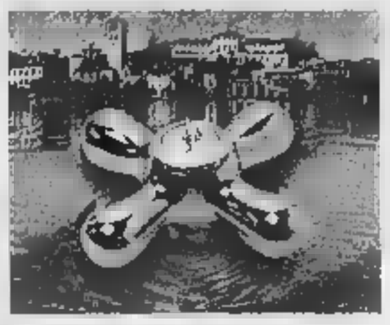
I fratelli Frattini, da sinistra sono: Giuseppino, Pierluigi e Benito

SAN NAURIZIO D'OPAGLIO. Giacomini, Zucchetti, Frattini, Ciamberlo, Paini, Pettinaroli, Nobili, Albertoni...e la lista potrebbe continuare. Sono i nomi delle famiglie che hanno costruito la rubinetteria cusiana, ed hanno in comune due qualità: l'inizio duro, la trafila attraverso tutte le mansioni della fabbrica, e l'intraprendenza e l'acume con cui hanno saputo realizzare stabilimenti che danno lavoro a centinaia di dipendenti.

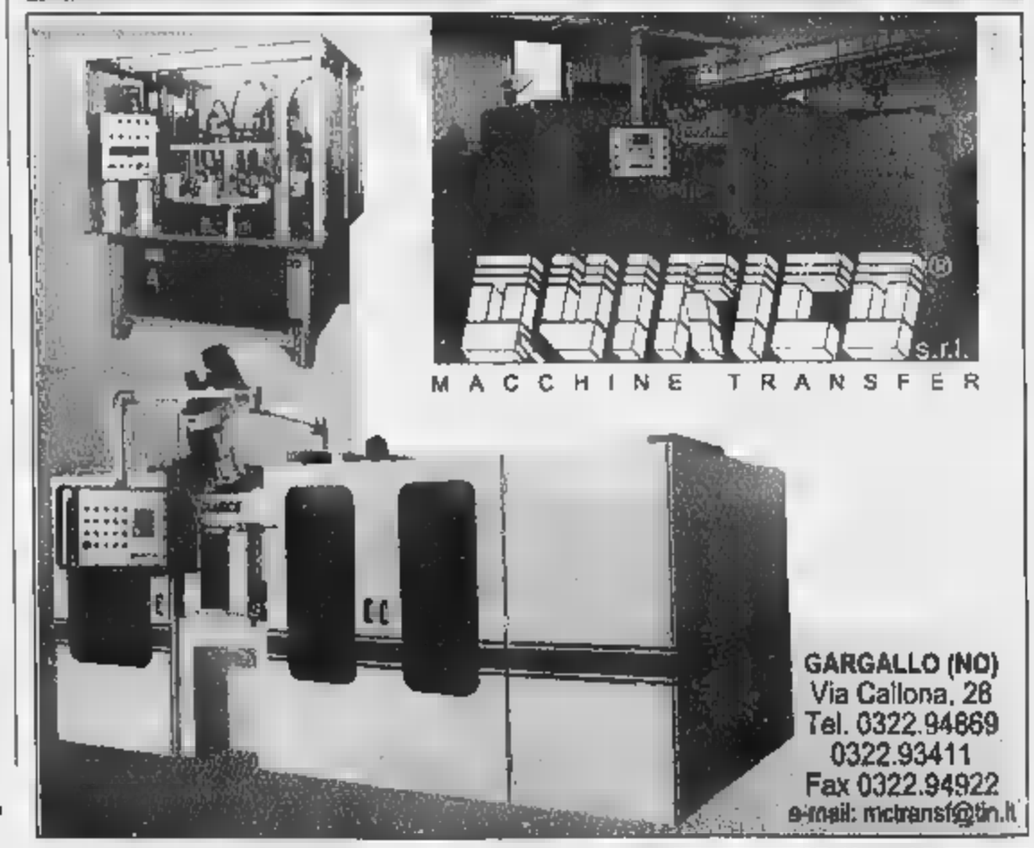
Benito Frattini, quando ricorda gli inizi in fabbrica coi fratelli Pierluigi (scomparso prematuramente) e Giuseppino, dice che «allora, negli anni cinquanta, la situazione non era assolutamente paragonabile a quella di oggi. Si lavorava tra mille difficoltà, le strutture erano scarse, non c'erano strade, i mezzi di trasporto erano scarsi, eppure si tentava lo stesso. Avevamo dalla nostra soltanto la capacità di fare sacrifici: credo sia stato questo che ha accomunato tutti gli imprenditori della zona, che non si sono mai tirati indietro davanti a nessuna difficoltà. E' anche questa la ricetta per i giovani: oggi la produzione dei rubinetti è totalmente cambiata, è completamente automatizzata mentre un tempo si doveva lavorare tutto artigianalmente, ma la tecnologia da sola non basta. Sono convinto - dice Benito Frattini - che il fattore umano sia ancora determinante, ed è stato questo a creare una zona industriale così fiorente».

Ed i giovani imprenditori della rubinetteria cosa ne pensano? Concordano pienamente coi suggerimenti della «prima generazione»: Simona Paini ha 33 anni ed ha già un ruolo importante nell'azienda di famiglia a Pogno.

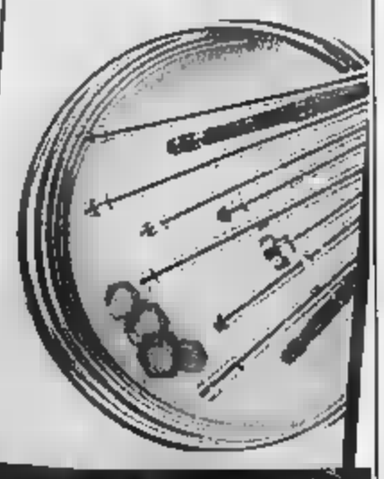
«Quando si cresce in mezzo ai rubinetti - dice la giovane imprenditrice - è logico intraprendere questa strada. Per fare questo lavoro occorre molta umiltà nella fase d'apprendimento. C'è moltissimo da imparare, soprattutto dall'esperienza di chi lavora da molti anni, e secondo me è questa la caratteristica psicologica più adatta per iniziare nel modo giusto».

DLG
Di Lorenzo Giuseppe
PRODUZIONE MANIGLIE E ACCESSORI RUBINETTERIA


SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (NO)
Via [illegible] Gasperi, 6 - Tel. 0322.919979 - Fax 0322.919996
www.dlgdilorenzo.com e-mail: dlg@dlgdilorenzo.com

metallurgica [illegible] s.r.l.
[illegible] D'OPAGLIO (NO) - Via Per Alzo, 27
Tel. 0322.967676 Fax 0322.967426
Produttori
[illegible]
RUBINETTERIA [illegible]


MACCHINE TRANSFER
GARGALLO (NO)
Via Callona, 28
Tel. 0322.94869
0322.93411
Fax 0322.94922
e-mail: mctransf@tin.it

LA TECNOGALVANO S.R.L.
IMPIANTI E PRODOTTI PER TRATTAMENTI DI FINITURA GALVANICA
ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA DELLA:
DICO Galvanotechnik
Sede Legale:
BERZONNO [illegible] POGNO (NO)
Via Salvo D'Acquisto, 9
Sede Amministrativa:
POGNO (NO)
[illegible] Garibaldi, 18
Tel. 0322.97098 - [illegible] 0322.97408
e-mail: 0322.996022@iol.it
- Materie prime ed additivi per bagni galvanici
- Progettazione ed impianti di depurazione scarichi industriali
- Analisi chimiche con certificazione, consulenza, assistenza tecnica esterna
- Impianti e prodotti per la depiombatura dell'ottone

DE BORRI R.
db
Il piacere di fare un tubo
ACCESSORI PER RUBINETTERIA

POGNO - Via Dante Alighieri, 1
Tel. 0322.[illegible] - Fax 0322.[illegible]

Tra il buio delle colline novaresi, del Monferrato o delle Langhe e Roero

Quando e come si vede Orione

Mini-guida di astronomia e alcuni consigli per riconoscere il fascino delle costellazioni

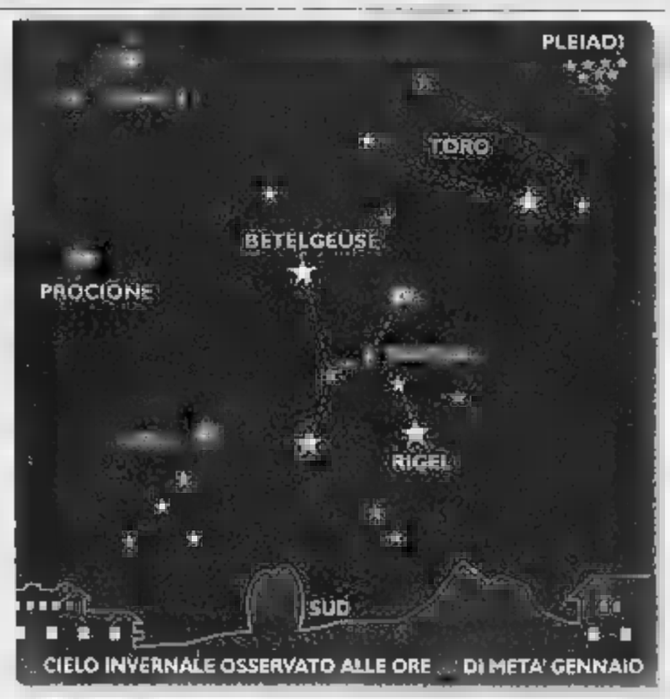
E' la luna ad avere occupato gran parte dell'interesse per il cielo che il mondo delle nostre campagne ha certamente avuto. Sulle fasi lunari la civiltà della terra ha costruito da tempo un calendario ■ lavori e di feste. La luna, alcune stelle ■ poche costellazioni sono così entrate, quasi senza che ce ne accorgessimo, nel nostro codice antropologico. E' il caso della più maestosa e evidente costellazione invernale. Orione. Tutti ne hanno sentito parlare, pochi sanno riconoscerla in cielo. Approfitteremo all■ del■ frequenti incursioni di al■ pressione, per ■■■■ un sito buio, adatto a riscoprire nel cielo invernale la costellazione principe. Preferiremo le zone collinari, purché la costa scelta ■■ rivolta ■ Sud, la zona del firmamento che, verso le 22 di metà gennaio, ospita le sette principali stelle di Orione. Adatte le colline novaresi, magari nel parco del monte Fenera. Oppure, nel Verbano - nell'oscurità del parco della Val Grande - nella collina torinese, nel Monferrato, nelle Langhe e Roero, o nelle prime pendici dell'Appennino alessandrino.

Cielo buio anche nell'Appenni■ acquese, sulle colline biellesi e la Bessa, nel Canavese o sulle Prealpi cuneesi.

Nel cielo, in alto a destra, compare un minuto nido di stelline, che qualcuno confonde col piccolo Carro. E' invece l'ammasso aperto delle Pleiadi, ■ mitiche fanciulle di cui si era invaghito Orione. Il gigante insegue, da basso a sinistra, la «Pouizinà» (la pulcinaia, ■■■ erano chiamate nella vallate occitane le Pleiadi), lottando ■■ ■ muso del Toro, la costellazione che ospita la luminosa Aldebaran.

Le tre caratteristiche stelle bianco azzurre in fila sono la «cintura» di Orione. La spalla destra del gigante è disegnata dalla rossa Betelgeuse, il piede sinistro dalla bianca Rigel. La «cintura» di Orione è ricordata nella nostra tradizione orale. Sono i «Seitour» (i falciatori) della Valle Varaita, oppure i «Setòu» delle valli bovesane che, tramontando a primavera, decretano la fine delle «veglie» serali nelle stalle. Ma Orione è ricordato anche nel Museo delle Meraviglie di Tenda: l'originale del masso del celebre «capo tribù», secondo l'antropologo Gaignebet, raffigurerebbe il gigante, visto dal monte Bego, il «santuario alpino».

Termineremo ■ nostra seduta astronomica estendendo ■ sguardo sotto Orione, a sinistra: non molto al di sopra dell'orizzonte brilla, allineata con le stelle della cintura, l'inconfondibile Sirio. Con la sua luce bianco-azzurra, è la stella più luminosa del nostro cielo ■ basterà riuscire a individuarla per ripagarci di una serata al freddo, ma ■■■.



CIELO INVERNALE OSSERVATO ALLE ORE ■■ DI META' GENNAIO

Una trasferta nelle Pampas per ripercorrere e trovare le antiche origini

In viaggio sulle orme dei piemontesi

Alla scoperta degli emigrati sparsi nell'Argentina

CUNEO

Partiranno sulle orme degli emigranti ■■ Argentina, ripercorrendo i passi di quei cuneesi che, all'inizio del secolo scorso, scelsero di oltrepassare l'oceano, per cercare fortuna nell'America Latina. L'iniziativa è promossa dall'«Ancol» (Associazione Nazionale delle Comunità di Lavoro) di Cuneo, che dal 24 febbraio all'8 marzo prossimi propone un viaggio nelle «Pampas». Il gruppo dei «nuovi emigranti» (seppure solo per pochi giorni) sarà composto da una trentina di persone del Cuneese e Monregalese. La meta principale è Mendoza, al centro di una zona dove si riscontrano con una certa frequenza cognomi come Avagnina, Costamagna, Garelli, Cappa, Toso, Rizzo, Occelli, Restagno. Il 43 per cento degli argentini sono di origine italiana e il 19 per cento piemontese.

Si assisterà alla «Festa della vendemmia», si toccheranno anche Buenos Aires, la Patagonia e Santiago del Cile. Una vera «ricerca delle origini». «Da qualche tempo - dicono all'Associazione - si è riscoperta questa voglia. Sovente l'unica traccia, l'unico contatto, è una vecchia lettera o la memoria di chi è rimasto». Per maggiori informazioni, telefonare all'Ancol di Cuneo, 0171/694443. (p. s.)

GIRO di VITE

Pignoli sì, ma non troppo

Sergio Miravalle

Lo studio ■ i geologi dell'Ipla ■■ terreni vinicoli piemontesi ha fatto nascere una carta dei suoli multicolore che ne sottolinea le differenze. I ricercatori (vedi Tuttoscienze di ieri), finanziati dalla Regione, hanno analizzato limi, argille e sabbie che erano il fondale, nelle ere passate, di un mare sicuramente pescoso (viste le frequenti tracce fossili che ancora oggi emergono, tanto che a San Marzanotto alle porte di Asti ■ spuntato, negli anni scorsi, anche lo scheletro fossile di una balena!). Il tutto per arrivare a ribadire che le condizioni migliori di sviluppo della vite, ed in questo caso della Barbera, sono legate anche alla composizione dei suoli. Non è una novità: il vino e la sua qualità sono figli diretti dei fattori ambientali e il terreno è uno di questi.

I tecnici hanno analizzato 16 tipi di suoli indicandone ■■ dove oggi è coltivata con successo la Barbera, da Vinchio a Castelnuovo Calcea, ad Agliano, non dimenticando Castel Boglione, Ottiglio e Castello d'Annone.

E fin qui siamo alla geologia con la sua precisa e doverosa meticolosità scientifica. Ben diversa è la questione vitivinicola-commerciale, dove applicare la stessa logica può essere inutile e dannoso. Va detto che l'immagine complessiva della Barbera è cresciuta in maniera esaltante non per merito di decreti e codicilli, ma grazie al lavoro di centinaia di produttori che da brave «mosche cocchiere» hanno ridato dignità ad un vino troppo spesso vilipeso. Tra le quattro doc storiche riconosciute Asti, Alba, Monferrato e Colli Tortonesi si era creata una alleanza e una gerarchia tipologi■ simboleggiata dal bel marchio della rosa a quattro petali il cui studio e utilizzo è stato pagato a suo tempo con soldi pubblici regionali). A tutto questo si vorrebbero ora aggiungere, con pignoleria campanilistica che sarà difficile da spiegare ai consumatori, anche le sottozone, ovvero spicchi di territorio che per storia e resa dei vigneti danno barbere particolari.

Gli «esperti» dibattono la questione e ■■■ emersi nomi e ipotesi diverse. La barbera di Costigliole, ad esempio, sarebbe nella sottozona Lauretum (che non è un olio, anche se lo sembra). E verso Montegrosso si sarebbe nei Colli Astiani, e a Nizza in quelli Nicesi. Si è fatta anche l'ipotesi di sottozone Tinella e Tiglione, che sono nomi di valli e torrenti. Decine di nomi in più, da far conoscere, imporre, tutelare. E' davvero necessario? Ve lo vedete voi il tedesco che ordina un Lauretum, quando già fatica a distinguere i confini tra Langa e Monferrato?

> Le sottozone della Barbera tra campanilismi e geologia

In attesa che la matassa si dipani resta da segnalare la nuova agenda «Vitenda 2000», edita da una piccola casa editrice di Calosso d'Asti. Albino Morando la cura da cinque anni ampliandola ed arricchendola. Contiene il diario dei lavori della vigna e di cantina e una serie di interventi di esperti oltre ad una nuova rubrica di curiosità enologiche curata da Giusi Mainardi. Molto ampia anche la parte di informazioni tecnico commerciali. Si può richiederla alla «Vit En» di Calosso (0141 853479) al costo di 28 mila lire la copia ed è disponibile anche in versione dischetto per computer.

COME VINCERE AL LOTTO CON LE CARTOLINE "AUGURI ... BUONA FORTUNA" RICEVUTE TRAMITE POSTA

Tutti coloro che ■■■■ ricevuto tramite posta ■■ cartolina "Auguri ... Buona Fortuna" (spedita entro il 31/12/99) potranno vincere al Lotto ■■ ■■■■ compre■ ■■ 100 000 lire ■ 100 milioni ■■ tutti e tre i numeri stampigliati sulla cartolina stessa ■■■■ estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio 2000. **Per reclamare la vincita si dovrà telefonare dalle ore 10 alle ore 18 ■ lunedì 17 gennaio 2000 ■ numero 011/4474448**, avendo inoltre ■■■ ■ spedire a ■■■■ raccomandato, entro martedì 18 gennaio 2000, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del ■■■■ di telefono ■ "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Attenzione!!! Tutti coloro che ■■■■ avranno vinto al Lotto sabato 15 gennaio, ■■■ non dimenticare di passare con l'opportunità di vincere somme del medesimo ■■■■

La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni e una ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di ■■■ cartolina con la ruota e i tre ■■■■ coincidenti con uno dei terni pubblicati, avrà vinto al Lotto una somma compresa fra 100.000 lire e 100 milioni. Per reclamare ■ vincita il concorrente dovrà, entro il giorno successivo alla pubblicazione dei numeri vincenti, telefonare ■ numero 011/4474448 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ■■■ 18). Dopodiché ■■■■ ancora ■■ giorno ■ tempo per inviare, tramite raccomandata, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici ■ del ■■■■ di telefono, ■ seguente indirizzo "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino

■■■■

La rassegna riprende domani, repliche fino a domenica, in attesa di Madame Bovary

Coccia, sul palco le debolezze di Cyrano

Novara, va in scena l'allestimento di Patroni Griffi

NOVARA

In quattro atti, tutto il teatro nel teatro, la presentazione dei cadetti gallredici, l'amore, la guerra, e la morte del giovane Cristiano nel momento sbagliato, la rivelazione finale, con morte del protagonista principale, vecchio ma indomito. Eroismo e kitsch per un'opera intramontabile di Rostand, «Cyrano de Bergerac».

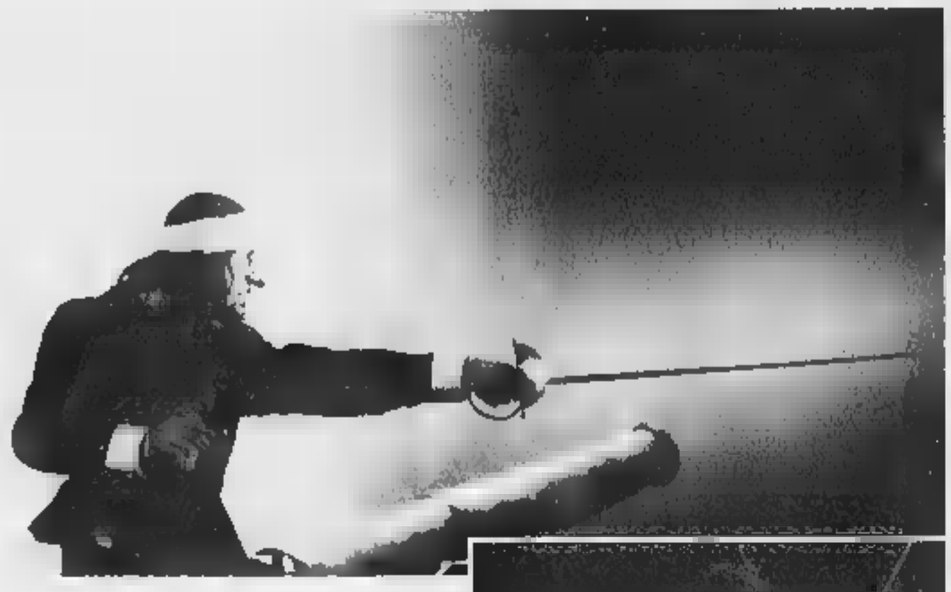
E una regia magistrale, quella di Giuseppe Patroni Griffi. Motivi di grande richiamo per il pubblico, da domani e fino a domenica, al teatro Coccia, che riapre il sipario sulla stagione di prosa, dopo l'applaudito gala di Capodanno.

L'allestimento di Sicilia Teatro va in scena venerdì e sabato alle 21, domenica pomeridiana dalle 16. La storia di Cyrano, perseguitato da un naso enorme, va in scena con Sebastiano Lo Monaco, Marina Biondi, Claudio Mazzenga, Robert Madison, Daniele Pecci, Fabio Rusco. Rostand si sarebbe ispirato ad un autore esistito davvero, lo scrittore Cyrano De Bergerac, autore di romanzi utopistici, tragedie e commedie.

Contemporaneo di Molière, Racine e Corneille, De Bergerac fu bollato come genio scandaloso e irregolare dell'esistenza avventurosa e dalla coscienza civile e politica molto alta.

E dal caso singolo, personale, dalle miserie personali, Rostand trae in «Cyrano» considerazioni universali sull'uomo. L'edizione estiva dell'allestimento di Patroni Griffi era partito da Marina di Petrasanta, in Versilia: allestimento ricco, con un continuo di costumi, rivisitati con qualche tocco ironico, come un abito da sera bianco e trasparente alla Jean Harlow. In Versilia le tre ore di spettacolo avevano ottenuto ampi consensi.

La stagione del Coccia prosegue il 21 gennaio con Monica Guerritore, interprete di Madame Bovary. [c. m.]



L'allestimento aveva debuttato in Versilia la scorsa estate nel corso della prestigiosa manifestazione che si tiene a Marina Di Pietrasanta ed aveva riscosso grande successo per l'originalità delle scenografie e dei costumi

I biglietti

Alla Popolare e al botteghino

NOVARA. La sede e le agenzie della Banca Popolare di Novara e la biglietteria del teatro Coccia sono i punti di riferimento per i vari percorsi della stagione di prosa. Bpn: da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 13,20 e 14,50-15,50, tel. 0321/337441. Il botteghino del teatro può essere contattato al numero 0321/620400, per le prenotazioni dei non residenti. Le vendite dei biglietti da lunedì a sabato dalle 15,30 alle 18,30.

Il costo dei biglietti per la prosa: 40 mila lire platea, 35 mila per i palchi di primo e secondo ordine, prima galleria e palchi di terzo ordine 25 mila lire, 15 mila la seconda galleria.

Sono previste riduzioni (i prezzi dei biglietti scendono a 25 mila lire) per tessera senior e giovani fino a 26 anni. Prevendite anche all'associazione Amici della Musica di Novara, per la rassegna di musica classica che parte il 19 gennaio con il recital del pianista Boris Petrushansky. [c. m.]

Guida agli avvenimenti della notte

Al «White Horse» arriva Easy Funk

Concerti e danze in discoteca affollano il panorama notturno per Novara e Vco

NOVARA. La «Easy funk», band capitanata da Andrea Trecate, è di scena dalle 22,30 al «White Horse» al Torrion Quartara. Propone i pezzi più famosi del repertorio che spazia sui generi più diversi.

Claudio Alliata e il suo juke-box live per la nottata del «Battisti Music Cafè», sotto l'hotel Victoria.

Reggae, ska e dub dalle 22,30 al Centro sociale, sotto il cavalcavia di San Martino.

TRECATE. Musica latino-americana con il dejay Ricky Espino dalle 22 al «Babylon», sotto il ponte lungo il Ticino.

GALLIATE. Serata speciale con musica live dalle 22,30 al «Caffè Statuto» di piazza Statuto.

GRANOZZO. Penultimo appuntamento con le eliminatorie di «Granozzo Marathon Rock» al «Molino di Granozzo», in collaborazione con «Euromusic Shop». Questa sera, dalle 22, si alterneranno sul palco «Hidra», «Instead», «Blue Road» e «Pink Moon». La serata finale con premiazioni è programmata per domenica.

Nuovo appuntamento del giovedì notte con «The Pig's Band e le canzoni stravolte», omaggio a tutte le donne. E provare le deliziose bruschette nell'angolo culinario.

Proseguono le serate alternative al «Count Down». Come ogni giovedì musica live con Antonello e Mary. Dalle 22.

Si balla su tre piani con tre generi diversi della discoteca «Rocca», affacciata sul Lago Maggiore, con i dj di Simone Cattaneo e Jimmy. Dalle 24.

Apre i battenti alle 22,30 il coloratissimo «Cineriz» di Ugo dei Martiri. Musica revival e commerciale selezionata dai deejay resident.

Discobar e musica live dalle 22,30 all'american pub «Big Bull».

Al Molino di Granozzo è questa la penultima sera di selezioni per «Marathon rock»

GRAVELLONA TOCE. Vodka party dalle 22,30 con splendide ragazze immmagine al «Saloon Samije».

VERBANIA. Si balla commerciale e revival dalle 22 al «Tam-Tam» con le migliori orchestre.

Pianobar con le proposte di Ricky dalle 22,30 al «Pigalle» di piazza Garibaldi. Dalle 21.

Serata «fashion» con il deejay Paolo Gualerzi e Andrea Caloni al «Postgarage» di via Castello. Martedì pomo l'evento musicale del mese con Camilla, Luna Pop, Carlotta, Erredieffe, Mariadele e Naftalina.

«Io e il pianoforte» Mario Rusca, tango con «Estilo Tango» (nella sala Music-star) orchestra tipica argentina diretta da Daniel Pacitti e nella sala cabaret Walter Valdi e Brunella Andreoli. Così la serata alla «Cà Bianca», via Lodovico il Moro, lungo il naviglio.

A cura di MARCO PIATTI & ROBERTO LOUKIANAKI

Serata d'eccezione al «Record Rock Cafè» in compagnia di un quintetto «grandi firme»

Swing e be-bop a Locarno con Dulbecco

Calde sonorità afro-cubane con un maestro del vibrafono

Il quintetto del vibrafonista Andrea Dulbecco a Locarno

LOCARNO

Grande serata jazz al «Record Rock Cafè», a partire dalle 21, con la collaborazione della Banque Cial e Fondazione Casinò di Locarno. Di scena il «Good Vibes Quintett» con Andrea Dulbecco al vibrafono, Alfredo Ferrario al clarino, Rossano Sportiello al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso e Oliviero Giovannoni alla batteria.

La serata, dedicata allo swing e al be-bop, metterà in risalto uno strumento non molto conosciuto dalla gran massa ma che ha segnato il percorso della musica afro-americana. I componenti del gruppo sono musicisti che hanno una intensa attività concertistica come Dulbecco, che dopo essersi diplomato in percussione a Milano e aver studiato pianoforte e composizione ha collaborato sia nel campo della musica classica che nel jazz con i grandi della scena musicale italiana e internazionale come A. Ballista, Rlisk, Ugorski, Enrico Rava, Paolo Fresu e molti altri.

Alfredo Ferrario, dopo essersi diplomato al conservatorio di Milano si è dedicato completamente al jazz, collaborando con nomi importanti sia italiani che stranieri. Sportiello, nuovo talento del piano jazz, divide la sua attività tra la musica afro-americana e quella classica concertistica. Milanese è stato il bassista del copolinea di Milano e ha collaborato con Tullio De Piscopo, mentre Giovannoni si è diplomato alla Swiss Jazz School di Berna e dal '76 collabora con la Scuola Teatro Dimitri. [m. p.]

Brioschi e band sono al «Dinamo»

«Quintetto» alla riscoperta del jazz bebop: è protagonista a Oleggio

OLEGGIO

Miles Davis, Herbie Hancock, Dizzie Gillespie e altre stelle del jazz: i loro standard rivisitati da cinque fra i più apprezzati musicisti del settore. Si chiama «Il quintetto» la formazione che stasera dalle 22,30 è di scena al Dinamo, nuovo locale con bar e ristorante in viale Paganini 5. I curricula e i talenti dei cinque interpreti sono legati a grandi nomi: il pianista Paolo Brioschi ha suonato per Mina, Ramazzotti, con Aret Tavolazzi, Enrico Rava; al contrabbasso c'è Massimo Scoca, con un'esperienza nella sinfonica Verdi, orchestrale Rai, già al fianco o come spalla di Rossana Casale, Tosca, Cifarelli, Level 42 fra gli altri; il batterista Billy Tentori e il sax tenore Alberto Buzzi hanno collaborato con Paolo Tomelleri, Gianni Basso, Julius Farmer, Jannacci; Fabio Abbagnano alla chitarra elettrica è stato in line-up con il batterista novarese Nicola Stranieri, Wally Allifranchini, poi Stefano Solani, Riccardo Fioravanti e altri. Il progetto è scaturito per il recupero, nelle rivisitazioni, della tradizione jazzistica bebop e hard bop. [m. p. a.]

STASERA AL CINEMA

VIP. tel 0321-474 686
La nona porta (orari: Dispo. Dr 22.30 Feriali festivi e prefestivi L 12.000 ridotto L 10.000)

ARALDO tel 0321-474 076
polverone (Orario: domenica Dr 21.15; feriali festivi e prefestivi L 12.000 ridotto L 8000)

PARAGUANA tel 0321 - 627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. tel 0321 - 674 158
Se scappi ti sposo con R. Gere, J. Roberts. Dr 20.15 22.30 Feriali festivi e prefestivi L 12.000 rid 8000

VITTORIA. tel 0321 - 623 [illegible]
Vacanze di Natale 2000 con M. Boldi, C. De Sica. Dr 20.15 22.30 Feriali festivi e prefestivi L 12.000 rid [illegible]

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 54 84
My name is [illegible] or 20 22.15 Cinelorum

Oggi riposo

SAN CARLO (ultimo spettacolo ore 22.30) tel 0322 - 240 566
Essere John Malkovich. [illegible] Jonze Cinelorum 2000 Dr 21 L 8000 o tessera

VARDONE
Oggi riposo

Blade Dr 20.15, 22.15 [illegible] 8000, merc fer 6000

NUOVO SALA 1 [illegible] 0322 - 61-741
La nona porta
Lire 11.000; rid. 8000
(merc. festivi L. 8000).

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 61 741
Tutti gli uomini del deficiente Dr 20.15 22.15 Lire 13.000 rid 8000 [illegible] fer L 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 61 741
Se scappi ti sposo Dr 20 22.15

DALLAROSSI Tel 0321 - 51 95 23
Il pesce innamorato. [illegible] con L. Placcoviu Dr 21

BALLARDINI. Tel 0321 - 61 95 23
Il pesce innamorato. [illegible] con L. Placcoviu Dr 21

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS SALA1. [illegible] 0331 - 92 16 40 (info orari [illegible] 0331 - 914 205 prenotazioni venerdì 17.30-21.30 [illegible]ca 14.30-21.30
Passion of mind. con Demi Moore [illegible] 20.30 22.50 Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA2. Tel 0331 - 92 16 40
Vacanze di Natale [illegible] Dr 20, 22.20 Lire [illegible] rid [illegible]

METROPOLIS SALA3. Tel 0331 - 92 16 40
Al di là della vita [illegible], 23 Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA4. Tel 0331 - 92 16 40
Blade, con Wesley Snipes Dr 20.10, [illegible] ore 13.000, rid 9000

METROPOLIS SALA5. Tel 0331 - 92 16 40
La nona porta. con J. Depp [illegible], 22.30 [illegible] 13.000, rid [illegible]

METROPOLIS SALA6. Tel 0331 - 92 16 40
Se scappi ti sposo. con R. Gere, J. Roberts Dr 20.20, 22.40 Lire 13.000, rid 9000

METROPOLIS SALA7. Tel 0331 - 92 16 40
La figlia del generale. con J. Travolta [illegible] 20.30, 22.50 Lire 13.000, rid 9000

CORSO [illegible] 1, (info su segn tel 0324 - [illegible])
Svegliati Ned Cinelorum Dr 21.45

2. [illegible] su [illegible] tel 0324 - 240 853
Riposo

CINE 1 SALA 1. (info su segn tel 0324 - 242 046)
Riposo

CINE 1 SALA 2. (info su segn tel 0324 - 242 046)
Riposo

[illegible] 0163 - 84 02 [illegible]
Oggi riposo

[illegible] Tel [illegible] - 91 183
Fuori dal mondo Cinelorum [illegible] 21.15

SOCIALE Tel 0323 - 61 [illegible]
Conversazioni private Cinelorum Arcific

Oggi riposo

S. PELLICO (info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0321 - 777.122)
Oggi riposo

VIP (info e prezzi su segr tel 0323 40 19 40)
La nona porta [illegible], 22.30

SOCIALE (INTRA) (info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica [illegible] - 401 940)
Tutti gli uomini del deficiente Dr 20.30 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 (info orari e prezzi spettacoli al numero di segr [illegible] 0323 - 501 964)
Se scappi ti sposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA2 [illegible] orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel [illegible] - 501.964)
La figlia del generale.

TEATRO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis (011 88 78 07)
Angeli con la pistola Dr 15 17.30 20.22.30

ACTOR'S STUDIO via Chieca della Salute 77-b, tel 210 6791 *Vacanze di Natale 2000* Dr 15 17.10, 20.22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 *Il pesce innamorato* Dr 15, 16.50, 18.40 20.30 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 *Tarzan* Dr 15.10, 17 [illegible] 19 20.45, 22.30

AMBROSIO [illegible] SALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 517 807 **Sala 1:** *Se scappi ti sposo* Dr 14.45 17.30, 20.10 22.30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Ven mer 14 Dr 15 17.30 20 22.30 Sala 3 *Passion of mind* Dr 15.30 17.50 20.10 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5617 100 *La figlia del generale* Dr 15 17.30 20.05, 22.30

CAPITOL v. San Quirico 24, tel 540 [illegible] *Il pesce innamorato* Dr 15 16.55, 18.50 20.45, 22.30

CENTRALE v. C. Alberto 37, tel 540 110 *East is east* Dr 15.10, 17, 18.50 20.40, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a tel 436 07 23 *Una relazione privata* Dr 15.30 17.10 18.50 [illegible].30 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel 436 07 23 *La storia di Agnes Browne* Dr 16.30, 18.30, 20.20, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029 *Se scappi ti sposo* Dr 15 17.30 20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 *Al di là della vita* Dr 15.40 17.45 20.10 22.35

DUE GIARDINI - Sala Rivarun v. Montalcone 62, tel 327 2214 [illegible] *Dog, il codice dei samurai* Dr 15.40 18 20.20, 22.40

DUE GIARDINI - Sala Dubravcom v. Montalcone 62, tel 327 2214 *Happy Texas* Dr 15, 16.55 18.50, 20.45, 22.40

ELISEO GRANDE piazza Sabotino tel 447 52 41 *Il pesce innamorato* Dr 15.20, 17, 18.40 20.35, 22.30

ELISEO SALA UNO piazza Sabotino, tel 447 52 41 *Tarzan* Dr 15 16.45, 18.25, 20 20, 22.20

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel 447 52 41 [illegible] *nona porta* Dr 15, 17.30, 20 [illegible] piazza [illegible] Venerdì 0 tel 817 16 42 *Runaway bride* - [illegible] Dr [illegible] 17.30, 20, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 *Tutti su* [illegible] Dr 16.15, 18, 20.15, 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 *Questo è il paradiso* Dr 23

ETOILE v. Po Duozzo ang v. Roma, tel 530 353 *Sesto senso* Ven mer 14 Dr 16, 18.10, 20.20, 22.30

FARO v. Po 30, tel 817 30 23 *Vacanze di Natale 2000* Dr 20, 22.30

FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057 *Tutti gli uomini del deficiente* Dr 15, 17.30, 20, 22.30

IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 *Blade* Dr 15, 17.30, 20, 22.30

IMPERIA v. Po 21, tel 812 59 96 *Il sesto senso* Ven mer 14 [illegible] 15; 18.10 20.20, 22.30

KING v. S [illegible] 5, tel 534 614 *Rosetta* [illegible] 16.30, 18.30, 20.30 22.30)

LUX Galleria S. Federico tel 541 283 [illegible] Dr 14.35, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35

NAZIONALE 1 v. Ponte 7, tel 812 41 73 *Existenz* Dr 15, 16.55, 18.35, 20.35, 22.35

NAZIONALE 2 v. Ponte 7, tel 812 41 73 *Inspector Gadget* (V) 15.30, 17.20 19, 20.45, 22.35

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 *Passion of mind* Dr 15 17.30, 20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 [illegible] *relazione privata.* Dr 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30)

ORFEO v. XX Settembre 15, tel 531 400 **Sala 1:** *Tutti gli uomini del deficiente* Dr 15, 17.30, 20, 22.30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Dr 15.30, 17.50, 20.10 22.30 VM 14 **Sala 3:** *Se scappi ti sposo* Dr 15 17.30 20 22.30 **Sala 4:** *The general daughter* Dr 15.30, 17.50 20.10 22.30 **Sala 5:** *Kirikù e la strega Karabà* Oggi or 15.30, 17.30 *Essere John Malkovich* Dr 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 *La nona porta* Dr 15, 17.30, 20, 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50 *Al di là della vita* Dr 15 45 18, 20.15, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel [illegible] Sacro Dr 19.30 22.15

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 *Fantozzi 2000, la clonazione* Dr 15.30-17.45-20.20-22.50

VITTORIA v. Roma 206 tel 5621789 *Vacanze di Natale 2000* Dr 15.40, 18, 20.20 22.40

TEATRO REGIO. Stagione '99-2000. Vendita posti per *I diavoli di Loudun* di K. Penderecki *Lucia di Lammermoor* di G. Donizetti *Assassinio nella cattedrale* di I. Pizzetti *Fedora* di U. Giordano *Rigoletto* di G. Verdi *Wozzeck* di M. Gurlitt *L'Italiana in Algeri* di G. Rossini. Info tel 011 8815 241

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Prossimo appuntamento giovedì 20 ore 21 *Una presunta possessione. Immagini e documenti.* Spettacolo tratto da «I diavoli di Loudun» di A. Huxley di e con O. Manescalchi, L. Fontana, G. [illegible] Cordella [illegible] L. 10.000. Biglietteria tel 011 8815 241/242.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Ore 20.30 (turno rosso) *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.* 11° concerto stagione Sinfonica 1999-2000. Direttore Eliahu Inbal - pianoforte Pietro De Maria. Musiche di J. Brahms. Poltrone L. 50.000, ingressi L. 30.000, ridotto giovani L. 18.000.

AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.* Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60.000) con orario 14-18 presso [illegible] della Radio di [illegible] Verdi 31. Per informazioni tel 81[illegible] 53 / 810 49 91

Locarno, due giorni di «delirio organizzato»

Shakespeare, con Rossi va «in rianimazione»

Paolo Rossi con il suo gruppo di attori va in scena sabato e domenica a Locarno

LOCARNO

Nuova trovata di Paolo Rossi, che si è impossessato di Romeo e Giulietta, uno dei più famosi lavori di Shakespeare. Lo porta in scena in una versione molto particolare al teatro di Locarno sabato e domenica, dalle 20,30. Due serate «tutto esaurito», anche per le dichiarazioni di Paolo Rossi, che nelle interviste ha definito l'allestimento «Un teatro di rianimazione», un happening senza rete e quindi a [illegible]». Scena multietnica, un artista di strada francese, un cantastorie senegalese, due musicisti e un comico. Romeo e Giulietta vengono scelti tra il pubblico, la platea è divisa tra Montecchi a destra e Capuleti a sinistra. Shakespeare in edizione Duemila è servito. [r. s.]

anche nei

Saldi

la qualità, le firme

la moda ed il servizio

di sempre

Confezioni Biellesi

CHIAMATA GRATUITA

NUMERO VERDE

800-010199

(BI) - Acquisti - Tel. 015 980.790 - 980.286 - 980.326 - aperti domenica dalle 15 alle 19

Burolo (TO) - Strada per Viverone - Tel. 577.178

Caresana (VC) - per - Tel. 0161 78.350 - aperti la domenica dalle 15 alle 19

Vercelli (The First) - Via V. Veneto, 2 - Tel. 0161 250.903

Avigliana (TO) - Centro Commerciale "Le Torri" - Corso Laghi, 84 - Tel. 011 93.11.138

INTERNET
GRATIS*
dal cellulare e dal telefono di casa
LONG TIM
La tariffa a lungo conversazione
00.00 24.00
TRONY
CENTRO TIM
Copertura TIM (gennaio 99) . TACS territorio 81% popolazione

Vacanze finite, da domenica si torna in campo per una lunga volata che durerà fino al 30 aprile

Eccellenza, riprende la caccia al Gravellona Tocensi squadra da battere anche in Coppa

Sandro Bottelli
NOVARA

Le vacanze sono finite e quelle dell'Eccellenza sono state fin troppo lunghe. Che squadre ritroveremo alla ripresa del campionato? Tempo qualche giorno e lo sapremo. Archiviato il girone di andata, sarà [illegible] volata lunghissima dal 16 gennaio al 30 aprile: [illegible] pratica si giocherà tutte le domenica, [illegible] sola eccezione del 23 aprile, giorno di Pasqua. Due gli appuntamenti infrasettimanali, il 10 e il 24 febbraio, per la finale regionale di Coppa, che vedrà affrontarsi Gravellona e Pinerolo (la vincente sarà poi impegnata nella fase nazionale).

Il 2000 è iniziato nel segno del Gravellona. La squadra [illegible] Adelmo Paris, già prima in campionato, ha superato in scioltezza la semifinale eliminando l'Alpignano, squadra di media classifica dell'altro girone. Secondo pronostico sarebbero dovute giungere alla finale il Gravellona e l'Asti, ma quest'ultima non ce l'ha fatta a superare l'ostacolo Pinerolo: dopo il già deludente 2-2 casalingo, l'Asti ha perso il ritorno per 2-1 ed è stato eliminato. La finale opporrà pertanto Gravellona e Pinerolo.

Soddisfazione è stata espressa da Danilo Giusti, il diesse dei «tocensi», il «Moggi» del Gravellona (due stagioni alla Cannobiese con un secondo e un quarto posto prima dell'exploit di quest'anno). «Non abbiamo nulla contro l'Asti - dice Giusti - ma siccome questa squadra è già la nostra rivale numero uno per il campionato, meglio non doverla affrontare anche in Coppa. Il Pinerolo, se non altro, è una novità. Credo che sarà una bella finale. I torinesi non sono primi nel loro girone, ma se hanno rifilato 4 gol all'Asti significa che hanno un buon potenziale offensivo. E' probabile che il Pinerolo, non potendo più vincere il campionato, intenda giocare sulla Coppa tutte le proprie chances».

Da domenica riparte il campionato di Eccellenza con il Gravellona che difende il primato dagli attacchi delle avversarie

Per ora, comunque, il «progetto» Coppa è finito in un cassetto. Il campionato è alle porte e per il Gravellona si profila una gara di quelle che tolgono il respiro: la trasferta a Suno, contro i «dupi» di Giancarlo Boldini, quarti in classifica a cinque punti dal Gravellona.

«Parlare di partita decisiva a 15 turni dalla conclusione - afferma Paris - mi sembra esagerato. E' una partita importante, come lo saranno tutte le successive. Ci sono ancora almeno sei squadre che possono vincere il campionato, [illegible] e proprio il caso di fare la corsa su una piuttosto che su un'altra. Temere e rispettare tutti mi sembra la tattica migliore».

La rivale «dichiarata» del Gravellona, resta tuttavia l'Asti di Della Donna, squadra forte in tutti i reparti, esperta, ambiziosa e «protetta» (Asti, non dimentichiamolo, è capoluogo di provincia).

«Outisiders» di lusso sono la Dufour Varallo e la citata Sunese. Soprattutto la formazione valsesiana, rinforzatasi in attacco con l'arrivo di Roano, giunto dal Villaggio alla settima giornata.

Un punto dietro la Sunese (che ha perso due sole partite come l'Asti, mentre il Gravellona lamenta tre sconfitte) si è portato l'Oleggio, la squadra di Pinuccio Fornara ora partita non bene, ma ha recuperato nella seconda parte dell'andata quando ha potuto ripresentare il suo regista (e uomo gol) Michele Spinelli. Biella Villaggio e Cossatese chiudono la lista dei «vip». Il resto, esclusa la tranquilla Varalpombiese, galleggia in zona play out. E' il caso di Castellettese, Omegna e Crevolamasera, attese ad un «ritorno» di totale sofferenza. Rassegnata al proprio destino (oggi retrocessione) la Cannobiese. Per chi non lo sapesse, ci sarà una novità da domenica prossima: la Castellettese (non c'è due senza tre) ha un nuovo allenatore. Si chiama Paolo Carlini (come il compianto attore) e sostituisce Roberto Belli, che a sua volta era già subentrato a Mauro Marcaletti.

Domenica c'è lo Spezia capolista

Novara è tornato a correre in salita

Gli azzurri ieri in allenamento sulle salite dell'Alpe per potenziare i muscoli

NOVARA

Gli azzurri tornano a correre in salita e non in senso metaforico. Ieri mattina Zoratti li ha portati sulle rampe dei baluardi vicino alla piscina scoperta di via Solferino. Ieri pomeriggio è arrivata la mazzata del giudice Garofalo, il giocatore più in forma del momento, è stato squalificato per due turni dopo l'espulsione di Sesto. Palonghi dovrà saltare la partita con lo Spezia. Già diffidato è stato squalificato per un turno. Resta al palo anche Lorieri, a scontare la seconda giornata di squalifica. Così l'allenatore si troverà con gli uomini contati proprio quando arriva la capolista ma soprattutto quando la squadra ha dato chiari segnali di ripresa ottenendo due vittorie nello spazio di 48 ore.

«Ma non è il caso di piangerci addosso - dice Zoratti - anche perché non possiamo farci niente. Certo spiace dover interrompere un certo lavoro, ma andiamo avanti per la nostra strada. Ho visto ragazzi convinti, motivati; quasi ansiosi di misurarsi con i primi della classe per vedere se la nostra ripresa è reale. Intendiamoci, non siamo affatto usciti dal tunnel dopo aver vinto due partite. La classifica è ben ricordarcelo ma domenica ci aspetta una partita difficile e stimolante allo stesso tempo. Lo Spezia non può certo rinunciare a vincere perché ha l'Alessandria che lo incalza ma noi vogliamo fare qualcosa di positivo. Sarà importante continuare i progressi di giovedì che si sono visti nelle ultime partite quando abbiamo fatto un bel risultato».

E così, anche per questo scaramantiche visto che aveva portato bene, ieri mattina Zoratti è tornato ad allenare gli azzurri in città. Proprio sotto la cupola o meglio lungo le salitelle dei baluardi che sono l'ideale per gli sforzi concentrati ed il potenziamento muscolare. «Cerchiamo di non lasciare niente al caso - annuncia il tecnico - In questo momento la condizione fisico atletica è fondamentale ci sono tappe pesanti che richiedono uno sforzo supplementare». Per la gara di domenica, influenza permettendo, la novità in attacco sarà rappresentata dalla coppia inedita Petrone-Gasparin. Quest'ultimo, in particolare, sta attraversando un momento davvero buono dopo un inserimento difficile per problemi di preparazione. Giocatore esperto che si rende assai utile ai compagni. Tra i pochi a conoscere cosa sia il reciproco aiuto. [r.umb.]

Nel posticipo di A1 gli azzurri vincono 6-3

Francoli, il Bassano adesso a «meno 8»

NOVARA

Con la vittoria di martedì sera a Bassano (6-3) il Francoli Novara ha ufficialmente «ucciso» il campionato. Se la scaramanzia suggerisce di andarci coi piedi di piombo, alla seconda di ritorno, la logica mette al riparo da ogni sorpresa la «corazzata» azzurra. Esiste in questo campionato una squadra in grado di rimontare al Novara otto punti? La risposta è no, non scherziamo, anche se la matematica lascia a Bassano e Prato, assestate al secondo posto, una finestrella aperta.

Il Francoli ha le mani sul primato, e può gestire a piacimento questi otto punti da qui alla fine del torneo. Torniamo alla gara dell'altra sera: gli azzurri sono partiti col piede giusto, «sfondando» la porta di Turchetto dopo 31 secondi. E' stato l'ex Ale Michielon a trovare il vantaggio. Al 13'38" Enea Monteforte conferma il suo stato di grazia e raddoppia. Bassano, sospinto dal pubblico amico, accorcia con Cirilli (16'54") ma capitan Orlandi (19'58") zittisce gli entusiasmi vicentini nascenti. Al 21'04" il 4-1 è firmato da Ale Michielon.

Partita tutta in discesa? Mai no, Bassano proprio non molla e si riporta sotto con Milivinti (1'21") e Karam (3'49"). Sul 4-3 il Francoli ha il gran merito di non scomporsi e mantenere i nervi saldi come si conviene a una squadra di rango. Ne segue una lunga fase di assalti bassanini, peraltro ben controllati dagli azzurri che sfoderano un super Cunegatti. A mettere tutti d'accordo è ancora Monteforte (19'44") che sigla il 5-3. La ciliegina sulla torta è di un altro atleta brevilineo, Massimo Tataranni, per il 6-3 finale al 23'30". Nell'altro posticipo della serata, Salerno getta via tre punti preziosi a Follonica, facendosi superare per 4-2. La nuova classifica vede sempre comandare Novara [illegible] 33 punti, seguito da Bassano e Prato 25, Scandiano 20, Reggio Emilia 19, Modena e Vercelli 17, Salerno 16, Follonica 15, Valdagno 14, Trissino e Sandrigo 11. [m. p.]

Cominciano ad arrivare sempre più numerose le vostre letterine

«Golden», ecco i primi voti

Pioggia di segnalazioni per «Bubu» Alessi

GIOVEDI' 13 GENNAIO 2000 in collaborazione con Banca Popolare di Novara

GOLDEN BOYS **VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

NOVARA. Voti a valanga per il «Golden Boy» ed il referendum «Vota il campione».

I due sondaggi sportivi promossi dalla Stampa stanno riscontando grande successo fra i lettori: in redazione sono già arrivate numerose le lettere contenenti i coupons con le preferenze sia per i campioni del passato che per le speranze del calcio.

Non abbiamo ancora ricevuto qualche lettera di motivazione del voto: perché, se date la vostra preferenza ad un grande personaggio dello sport o ad un giovanissimo che conta di diventare un giorno un campione, non raccontate le motivazioni del vostro voto o, nel caso del campione del passato, qualche aneddoto su di lui? Una fotografia del vostro beniamino sarà molto gradita e verrà certamente pubblicata; in questo modo non ci limiteremo alla semplice classifica ma vivacizzeremo il referendum con qualche ricordo «dal vivo», che voi stessi ci fornirete, diventando protagonisti della rubrica. [m. g.]

GRAVELLONA TOCE
nella zona industriale in posizione assai favorevole per lo svolgimento di un'attività industriale artigianale
SI VENDONO/AFFITTANO CAPANNONI
lotti da 1.000 fino a 4.000 mq
Per informazioni tel. 0323 848611 fax 0323 848613

FORMAZIONE PROFESSIONALE
Enaip
BORGOMANERO
Via Piovale, 33
☎ 0322.84.44.94
in collaborazione con
ANACI
Ass. Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Martedì 01/02/2000
Inizia il Corso per
AMMINISTRATORE CONDOMINIALE
DURATA 100 ore
Orario
Martedì - Giovedì
dalle ore 20,00 alle ore 22.00
Sabato
dalle ore 09,00 alle ore 12,00
Migliora il TUO Curriculum con un corso di formazione Professionale

S.p.A. Oscella bibite

☑ Distribuzione:
BIRRA PERONI - NASTRO AZZURRO - BUD
BECK'S - CERES - CARLSBERG - TUBORG
HEINEKEN - VINI & SOFT DRINKS

☑ PLURIENNALE ESPERIENZA NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALLA SPINA.

☑ IMPIANTI "CHIAVI IN MANO" per BAR E PUB.

Un Servizio di Qualità

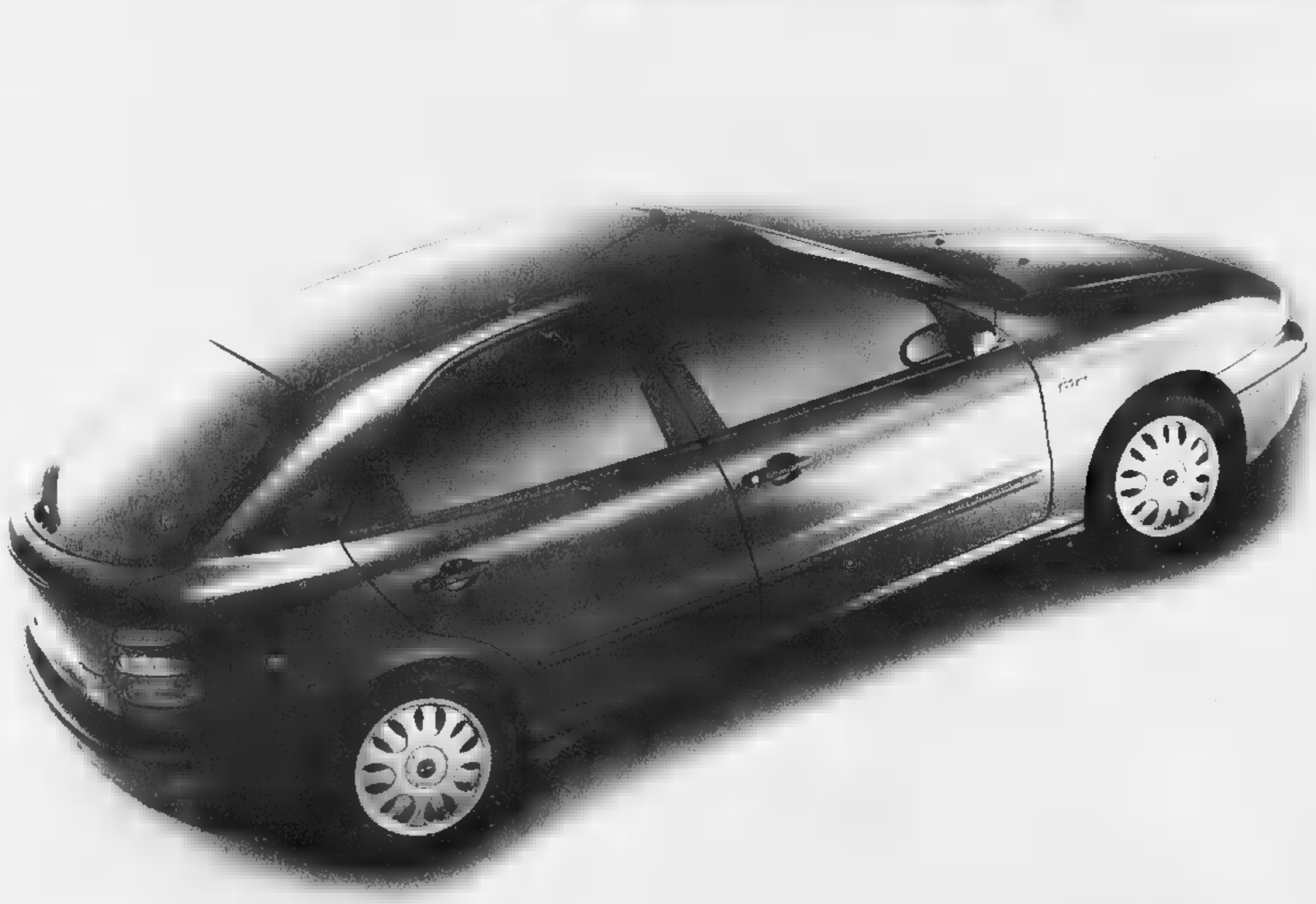
DOMODOSSOLA - Via Siberia, 2 - Tel. 0324.44216 - 44217 Fax 0324.44217

FIAT BRAVA 1.6 100CV 16v SX
AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 25.700.000*.

- CLIMATIZZATORE A CONTROLLO AUTOMATICO BI-LEVEL CON RICIRCOLO E FILTRO ANTIPOLLINE
- IDROGUIDA CON VOLANTE EAS
- AUTORADIO INTEGRATA CON RDS E LETTORE CASSETTE
- [illegible] LATO GUIDA
- CINTURE ANTERIORI REGOLABILI IN ALTEZZA CON PRETENSIONATORI
- SEDILI POSTERIORI CON 3 POGGIATESTA
- SISTEMA ANTINCENDIO FPS
- ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI "ONE TOUCH [illegible]" LATO GUIDA
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO IMMOBILIZER FIAT CODE
- VOLANTE E SEDILI GUIDA REGOLABILI IN ALTEZZA
- CONTAGIRI
- PARAURTI IN TINTA CON FASCIA PARACOLPI
- SPECCHIETTI RETROVISORI IN TINTA
- MOTORE 1581cc. 100CV 16v [illegible] INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT
- UN ANNO [illegible] ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE

FIAT BRAVA.
That's amore!

AMATELA PERCHÉ È BELLA MA SPOSATELA PERCHÉ È RICCA.



*Prezzo chiavi in [illegible] I.P.T. esclusa, concordato con Concessionarie e Succursali Fiat, offerta valida fino al 31 gennaio.

LA PASSIONE DI GUIDA

Camionista inglese trovato dai colleghi sulla piazzola all'imbocco del Fréjus

Muore sul Tir bloccato dallo sciopero

Forse stroncato da un infarto nella notte

Giacchino

In morte di John Richard Dunbar, camionista. Se n'è andato all'altro mondo nel buio e nel gelo, dentro il suo bisonte della strada posteggiato nell'area di servizio di Salbertrand. Ha detto addio alla vita dietro la palazzina dell'autostazione, in mezzo a una foresta di Tir costretti alla fermata dal blocco decretato dagli autotrasportatori francesi.

John Richard è morto poche ore prima che il blocco fosse tolto. Però, di qui a farne un martire, ne corre, sarebbe oltremodo demagogico. Perché questo camionista di 51 anni è stato stroncato da un infarto: è solo un caso, una tragica coincidenza che il cuore l'abbia tradito mentre aspettava di imboccare il tunnel del Fréjus per continuare la corsa verso Birmingham. Anzi, chissà se John Richard era favorevole alla manifestazione, o contrario, come tanti dei colleghi in attesa di attraversare la frontiera? O, chissà ancora, se la questione gli interessava.

A mezzanotte, con alcuni colleghi John Richard era entrato nell'autostazione, aveva bevuto un caffè. Poi, dopo una sigaretta e qualche chiacchiera, il gruppo s'era diviso, ognuno era salito sul proprio bisonte, aveva avviato il motore per riscaldare la cabina oppure aveva acceso la stufetta elettrica e, tirate le tendine antiluce, s'era sdraiato sulla brandina posta di traverso dietro i sedili. John Richard è andato a dormire. Forse è stato folgorato da un attacco di cuore appena entrato nell'abitacolo; forse s'è addormentato seduto al posto di guida dopo aver vuotato l'ultima delle lattine di birra trovate sul tappetino, ai suoi piedi, e nel sonno, senza accorgersene, è passato all'eterno. Non ha tentato di dare l'allarme, non s'è chiedere aiuto. Alle 7, i conducenti dei camion attorno al suo si sono accorti che qualcosa non andava. Le tendine non erano state tirate, attraverso il vetro semighiacciato del parabrezza hanno intravisto che John Richard era al volante. L'hanno chiamato, silenzio. Hanno bussato alla portiera, ancora silenzio. Allora hanno abbassato la maniglia della portiera: non era bloccata dall'interno.

E' stata avvertita la polizia, nel giro di pochi minuti è giunta un'ambulanza: nella frenesia di fare in fretta una volontaria del 118 è scivolata sul terreno ghiacciato, ha battuto la testa, hanno dovuto ricoverarla all'ospedale di Susa. Per John Richard non c'era nulla da fare: dopo le formalità di rito è stato portato all'obitorio per l'autopsia. L'unica informazione che i colleghi hanno potuto dare: «John ci aveva detto d'essere influenzato, che da qualche giorno si sentiva sempre tanto stanco».

Nel disordine che regnava nella cabina, gli agenti hanno dovuto frugare lungo per trovare la cartellina con i documenti: il camionista era nato a Gosforth, paesino nel centro dell'Inghilterra, stava portando carico a Birmingham. E' stato avvisato il consolato inglese che ha provveduto a sua volta ad avvisare la moglie della vittima.

Il gelo ha aumentato i disagi, il prodigarsi delle pattuglie della Stradale e della Croce rossa (distribuzioni di panini, bevande calde e coperte) li ha resi meno insopportabili. All'alba è giunta la notizia che il blocco era stato tolto e nel freddo delle 8 il lungo serpentone ha cominciato a muoversi. Sul versante italiano e quello francese del Fréjus migliaia di motori si sono messi a rombare e a poco a poco i camion, in colonna, si sono infilati dentro il tunnel. Tutti meno uno, quello carico di parti per macchine agricole che la ditta inglese «Mfl transport» aveva affidato alla guida esperta di John Richard Dunbar.

Frazionata dalla polizia, la colonna dei Tir ha impiegato ore per sciogliersi sulle strade di Francia, attorno alle 15 anche gli ultimi bisonti, quelli che s'erano fermati all'autoporto di Susa, hanno imboccato il tunnel del Traforo. Attraversato nel senso opposto dal serpentone che aveva dovuto fermarsi al bivio di St-Michel de la Maurienne.

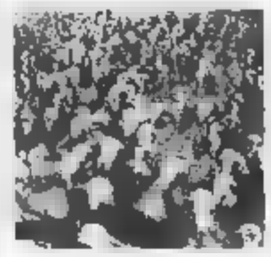
La piazzola dietro l'area di servizio di Salbertrand dove era posteggiato il Tir

Da qualche giorno si sentiva stanco La sera era stato a cena con amici

La tragedia scoperta quando si sono riaperte le frontiere Era seduto al volante

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



L'influenza fa strage di tacchini nel Vercellese

VERCELLI. Sospetti di «influenza» o di «peste aviare» in un allevamento di tacchini del Vercellese di cui non viene fatto il nome. Secondo le indagini delle autorità sanitarie regionali, sono morti 600 dei 2700 tacchini: l'allevamento è stato cautelativamente posto sotto sequestro e sono stati avviati gli esami di laboratorio che, entro pochi giorni, dovrebbero confermare o meno la presenza del virus. Le autorità sanitarie tranquillizzano la gente: il virus non dovrebbe essere pericoloso per l'uomo anche se, una volta accertato, dev'essere assolutamente debellato, purtroppo con la distruzione completa dell'allevamento. E' probabile che il virus arrivi dal Veneto, dove ha fatto strage di polli e tacchini.

Pornografia, perizia sul computer del prete

MONDOVI'. E' stata depositata in tribunale la perizia, chiesta dal pm Ezio Basso, sulla «memoria» del computer sequestrato nella canonica di Fiamenga di Vicoforte al parroco don Luciano Michelotti, nel corso dell'inchiesta sulla pornografia minorile, che aveva condotto, a metà settembre, al suo arresto. I risultati emersi dalla verifica dei tecnici saranno discussi la prossima settimana.

Strip-tease per amore della giovane barista

PIETRA LIGURE. Aveva un debole, non corrisposto per la barista. Per cercare di convincerla ha dato sfogo alla sua «fantasia» ed ha inscenato uno strip-tease in stile «Full Monty» nel bar, in pieno giorno, davanti a lei e ai clienti. La giovane non ha gradito e, assieme ai titolari del bar, ha denunciato l'uomo, un trentenne cliente abituale del locale, ai carabinieri.

Biella-Santhià, Biella-Novara progetti di potenziamento

BIELLA. Le Ferrovie hanno un piano di potenziamento delle linee locali Biella-Santhià e Biella-Novara. Lo studio realizzato dal Politecnico prevede tra le altre cose anche un nuovo snodo a Vernasca, con un investimento di un miliardo e mezzo. Il tutto andrà a integrarsi con le nuove linee guida messe a punto dalla Regione (competente in materia di trasporti locali) che ha previsto «dal prossimo inverno di collegare con treni veloci tutti i capoluoghi con Torino», precisa l'assessore Casoni. Ma la Provincia di Biella incalza la direzione regionale Fs per una serie di problemi vecchi mai risolti e di promesse previste da una convenzione del '98 non ancora realizzate. E se entro il mese le Ferrovie non daranno a Biella risposte concrete, il Consiglio provinciale sembra deciso ad aprire un contenzioso

Processo a carico di un giovane accusato di rapina è ripreso dalle telecamere della banca

Adesso in aula depone il computer

Deve dire se l'imputato è nel film

Il computer al servizio della giustizia per inchiodare il presunto colpevole. Accadrà in un «incidente probatorio» disposto dal gip Piera Caprioglio in un procedimento a carico di un giovane accusato di rapina. Nel fascicolo dell'accusa ci sono alcune riprese di rapinatori mentre entrano in banca. Hanno il volto coperto da una calzamaglia e quindi con sono utilizzabili per un confronto con quelle del giovane arrestato. Ma dove non può arrivare l'occhio umano o altro mezzo usato dalle polizie scientiche, potrebbe invece risultare gioco per il computer. Il gip ha incaricato della perizia il professor Balossino: l'esperto metterà a confronto le foto dell'imputato con le immagini riprese dalle telecamere per stabilire grazie all'aiuto del computer se corrispondono. Le fotografie che verranno esaminate sono di Ettore Pateri, 42 anni, con grane giudiziarie alle spalle. Il Pateri, che è difeso dall'avvocato Silvana Fantini, è stato arrestato il 12 aprile scorso per l'accusa di aver preso parte ad una decina di rapine tra la fine del '98 e l'inizio del '99. Tutti colpi in agenzie bancarie di Torino, Borgaretto, Venaria, Cavour e Costigliole d'Asti.

In tutte le rapine i due giovani entrano in banca con la calzamaglia sul volto, la levano dopo aver superato la telecamera e mettono un cappellino con la visiera. Si fanno consegnare il denaro e chiedono sempre ad un dipendente della banca i documenti: «State attenti. Se qualcuno parla si ricordi che conosciamo l'indirizzo dell'impiegato». E' una sorta di «firma» dei rapinatori. Dopo il colpo a Costigliole d'Asti le si mettono male per Pateri. Nelle immagini riprese dalla telecamera un poliziotto crede di riconoscerlo. Lo seguono, perquisono l'abitazione, gli trovano una quarantina di milioni nascosti in posti diversi. E anche una busta di plastica di Panorama, come avevano raccontato i clienti dell'agenzia. Finisce in galera, accusato anche di un'altra decina di rapine. Resta in cella sei mesi, poi il tribunale della libertà accoglie l'istanza del difensore Silvana Fantini e lo scarcera. Anche perchè nelle ricognizioni nessuno dei clienti della banca di Costigliole lo riconosce. Lui nega sempre. Il pm Giuseppe Riccaboni non è convinto e affida alla polizia scientifica una consulenza sulla compatibilità tra le foto dell'imputato e quelle riprese nelle banche. Il risultato dà una mano all'accusa: quella compatibilità esiste.

A questo punto il pm chiede al gip un incidente probatorio. Ora tocca al perito stabilire «se i fotogrammi delle varie registrazioni sono rapportabili alle caratteristiche fisiche del volto e del corpo del Pateri. Resta un problema: sarà disposto il Pateri a sottoporsi a nuove fotografie che lo ritraggano in posizioni simili a quelle della persona ripresa dalla telecamera? Nessuno può imporglielo. (n. ple.)

La ripresa è poco chiara e il giovane è coperto da un passamontagna. Il computer confrontando il filmato con delle fotografie dell'imputato dovrebbe poter dire se l'uomo è lo stesso oppure no

L'attore operato al cuore

Carmelo Bene ha superato l'intervento

Marco Accossato

E' durato due ore ed è andato bene l'intervento di angioplastica a cui i medici di Villa Maria Pia hanno sottoposto ieri mattina l'attore Carmelo Bene. Bene è arrivato in clinica martedì, verso le 22. E ieri sono stati effettuati sia gli esami pre-operatori, sia l'intervento. La prognosi resterà riservata per almeno due giorni: soltanto a fine settimana i medici diranno quando l'attore potrà lasciare il reparto di Cardiologia al secondo piano della clinica di strada Mongreno per tornare a Roma.

Carmelo Bene, che era già stato sottoposto a quattro by-pass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica, ha dovuto tornare in ospedale a causa un restringimento di due arterie che hanno richiesto una rivascolarizzazione urgente del cuore: «Attraverso un'incisione nell'arteria femorale - spiega il cardiologo, Alessandro Alberti - è stata asportata una lesione che ostruiva il flusso del sangue al cuore. Inoltre sono state impiantate due protesi metalliche denominate "stent" per aumentare il calibro delle coronarie».

L'intervento era ad altissimo rischio. Qualche piccola complicazione quando si è trattato di inserire gli «stent» nell'arteria femorale. Accanto alla stanza dell'emodinamica dove è stato portato ne era comunque «schierata» l'équipe del cardiochirurgo Marco Diena, pronta a intervenire in caso di complicazioni. «Complicazioni - spiegano i medici di Villa Maria Pia - che non potevamo escludere, visto il passato clinico del paziente».

Riposo assoluto per almeno un paio di giorni, hanno imposto per Bene i cardiologi di Villa Maria Pia. Nessuno può avvicinare la stanza dell'attore, che ha chiesto per il momento di essere lasciato tranquillo. Anche i giornalisti, quindi, sono e saranno tenuti lontani. Giornalisti a cui Carmelo Bene aveva parlato prima di partire per Torino.

Secondo il cardiologo che ha operato l'attore, «la situazione era grave, non si poteva più aspettare». E dopo i quattro by-pass aorto-coronarici era troppo rischioso intervenire chirurgicamente, incidendo nuovamente il torace e ricoverando poi il paziente in rianimazione.

Oggi alle 16, dopo una nuova serie di esami, la clinica diramerà il secondo bollettino medico.

Vento e freddo secco incendi in Liguria

GENOVA. L'autostrada A 10 fra Arenzano e Genova è rimasta parzialmente bloccata nel tardo pomeriggio di ieri per un incendio di sterpaglie scoppiato in località Lupara. Contemporaneamente, altri tre incendi si sono sviluppati in provincia di Genova, favoriti anche dal forte vento: un vasto rogo ha interessato le alture di Mele, due focolai sono stati fermati a Recco.

Asti-Cuneo, affidato il primo lotto

ASTI. La Satap ha affidato la costruzione del primo lotto dell'autostrada Cuneo-Asti, da Massimini di Carrù a Perucca di Trinità, alla società controllata «Itinera»: lo ha comunicato il 24 dicembre all'Anas. Potrebbe essere questa la svolta in una vicenda che dura da oltre vent'anni. Resta tuttavia aperto il contenzioso tra Satap e Anas sulle condizioni della convenzione

Cabinovia Aosta-Pila «è meglio rifarla»

PILA. La cabinovia Aosta-Pila va rifatta. La richiesta è di Dario Frassy consigliere regionale di Forza Italia. L'impianto di risalita che collega la città al comprensorio sciistico ha avuto parecchi guai tecnici. «Le vicissitudini della cabinovia - ha detto Frassy in Consiglio regionale - vanno avanti da troppi anni, con un impatto negativo nell'opinione pubblica sia per l'immagine della stazione di Pila sia per Aosta». L'assessore regionale del Turismo Claudio Lavoyer ha risposto: «L'impianto per "vivere" in sicurezza 10 anni necessita di interventi miliardari. Bisogna scegliere se fare una manutenzione straordinaria costosissima o, spendendo una decina di miliardi in più, fare un impianto nuovo».

Fermi a Singapore denunciata

ALESSANDRIA. «Mi sono rivolto all'Unione consumatori e ad un legale: intendo denunciare l'Alitalia che ci ha abbandonati a Singapore, sistemazione in albergo a parte». E' deciso ad andare fino in fondo StefanoGambacorti, uno degli oltre 400 passeggeri che un guasto all'aereo ha bloccato per due giorni in Estremo oriente. Fra l'altro i loro bagagli non sono ancora arrivati.

Vietato usare l'acqua del Tanaro

ASTI. Con una ordinanza il sindaco di Asti Luigi Florio ha vietato l'utilizzo dell'acqua del Tanaro per qualsiasi uso, scopo e attività sul fiume, compresa la pesca. Il provvedimento è stato adottato in via precauzionale in seguito alla fuoriuscita, avvenuta nei giorni scorsi nel torrente Stura, di sostanze inquinanti provenienti dagli stabilimenti Michelin di Cuneo.

Il procuratore generale della Cassazione al discorso d'apertura dell'anno giudiziario a Roma

«Brigate Rosse, nuovo allarme nel Torinese»

Numerosi i segnali di recrudescenza avvertiti lo scorso anno

L'allerta sulle Brigate Rosse questa volta rimbalza da Roma, dove ieri il procuratore generale della Cassazione, Antonio La Torre, ha parlato di recrudescenza eversiva con particolare riferimento alle città di Milano e Torino. L'occasione: la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. Il contesto: la relazione della più alta autorità inquirente sullo stato della giustizia. La Torre non poteva non far riferimento all'omicidio di Massimo D'Antona, dei fatti più gravi della storia giudiziaria del 1999. E un po' a sorpresa (ma La Stampa aveva dato notizia nei mesi scorsi di un'inchiesta aperta su una cellula torinese della Bierre) il consigliere La Torre ha insistito sui segnali di allarme e lo ha fatto pescando dalla relazione che il procuratore generale del Piemonte e Valle d'Aosta, Antonino Palaja, leggerà prossimo a Torino, in occasione della «sua» cerimonia di apertura dell'anno giudiziario.

Il procuratore Antonino Palaja

«Il fatto che nel Torinese - afferma l'alto magistrato - non si siano avuti avvenimenti di gravità analoga al delitto D'Antona non significa che la situazione non debba essere di allerta. Iscrizioni celebrative delle Br apparse negli stabilimenti della Fiat e in altri. Dal carcere di Novara si è pure alzata una laudativa rivendicazione dell'assassinio da parte di detenuti per terrorismo».

Segnali già noti,ma, a parte il linguaggio a dir poco barocco che, ormai, usano solo i procuratori generali, è significativo che La Torre li abbia sottolineati. Ricordando che a Torino c'è vigilanza per «alcuni fatti, riferiti a vicende dell'anno scorso, valutati nel possibile collegamento con la rinascita di episodi terroristici». I micro-attentati in Val di Susa e anche di «lupi grigi» locali, un po' anarchici e un altro po' filo-leghisti, si conclusero nell'autunno del 1997 e hanno una storia particolare per essere agganciabili a qualcos'altro, di differente peso eversivo. La Torre può che essersi riferito anche ai successivi pacchi-bomba inviati in prima battuta agli indirizzi del procuratore aggiunto torinese Maurizio Laudi e del consigliere regionale Pasquale Cavaliere. La relazione a quegli «episodi», l'alto magistrato cita ancora in anticipo la relazione di Palaja ripetendo: «Vanno soppesati nel nuovo intreccio offerto dall'omicidio D'Antona».

Palaja è «preannunciato» da La Torre anche per una sua proposta sull'immigrazione clandestina: «Sanzionare come delitto, consentendo l'arresto in flagranza, l'allontanamento indebito dello straniero dai centri di accoglienza». Extra. Palaja suggerisce di fornire «alla polizia giudiziaria la possibilità, in quel contesto, di procedere a controlli e perquisizioni di mezzi di trasporto e di cose trasportate». (al. ga.)

LA RUBRICA «SAPER SPENDERE» È RINVIATA PER MOTIVI DI SPAZIO

Robiglio, Ciceri, Taggi ecco i novaresi dell'anno

NOVARA. L'ambientalista Laura Ciceri, l'imprenditore Romeo Robiglio e l'autore televisivo Paolo Taggi. Sono loro i novaresi dell'anno, li ha designati, ieri sera, la Giunta comunale. La premiazione, con la consegna dell'antico sigillo della città, avverrà il 21 gennaio prossimo alla vigilia di San Gaudenzio, patrono del capoluogo. Laura Ciceri è la fondatrice del Progetto Cernobil per ospitare i bambini russi. Romeo Robiglio è membro del Comitato Esecutivo della Fondazione Cariplo e vicepresidente di Medio Credito Lombardo. Paolo Taggi infine è autore televisivo di diversi programmi fra i quali «Per un pugno di libri» con Patrizio Roversi andato in onda su Rai 3.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30

6-9 Abitudine quotidiana. **6.25** Prima pagina. **6.40** Rassegna Stampa. **6.50** Viabilità; **7.50** Polizia Stradale. **8.05** Prima pagina. **9-12** Musica e notizie. **9.30** Viabilità Aeroporto. **10.10** Previsioni del Tempo. **10.50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie. **12.10** Temperature. **12.20** Dediche. **13.50** Viabilità Polizia Municipale. **14.20** Dediche. **15-16** Musica e notizie. **15.50** Viabilità Ferrovie. **16.50** Viabilità Polizia Municipale; **17.20** Dediche. **18-21** Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa. **21-24**: Musica e notizie, Notturno Musicale

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.

Ambulatori e Servizi già aperti ■ pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

Divisioni e Laboratori ■ Ricerca attivi:
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi ■ prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933580

C/C postale 410100 - C/C bancario 8780163/14 *Banca CRT Ag.35 ABI 6320 CAB 01133*

Robinson
sistemi informativi
SOFTWARE GESTIONALE
OFFICE E COMMERCE
HARDWARE - ASSISTENZA
Vigliano-Bi - Tel. 015 81.30.611 - ingo@robinson.it

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA
Giovedì 13 Gennaio 2000 37
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 26. TEL. 0161.217.850 / 0161.51.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40 - TEL. 0161.25.07.51 FAX 0161.22.01.28

Robinson
telecomunicazioni
SISTEMI DI TELEMATICA
TIM BUSINESS PROMOTER TIM
Vigliano-Bi - Tel. 015 81.30.611 - ingo@robinson.it

Vercelli, riservata ai pedoni la cerchia dei viali. E in primavera una festa in strada

Domeniche a piedi, torna la sfida

Dal 6 febbraio quattro giornate senza auto

VERCELLI

Sono quattro le domeniche senza auto che attendono i vercellesi. La prima in programma, decisa dal ministro Ronchi, è quella del 6 febbraio. Quindi, a seguire, il 5 marzo, il 9 aprile e il 7 maggio. Per ora. Solo Vercelli, Torino e Novara, in Piemonte, hanno raccolto la sfida lanciata a dicembre dal ministero dell'Ambiente, per dare tregua alle città che soffrono di inquinamento grave. Secondo i dati del governo sono ben 15 mila gli italiani che muoiono ogni anno a causa dello smog.

Così la «verde» Vercelli si troverà in compagnia del Gotha delle metropoli: Roma, Milano, Genova, Venezia, Firenze, Napoli, Torino, Trieste, Catania, Palermo. E poi aderiranno: Reggio Calabria, Pavia, Udine, Ferrara, Modena, Parma, Livorno, Massa, Prato, Empoli, Brindisi, Torre del Greco. Ancora in forse la partecipazione di Bologna.

Giovani in bici e l'assessore Fecchio

Preoccupato Claudio Fecchio, assessore comunale all'Ambiente. «I tempi sono molto stretti, e per un disguido legato alle festività abbiamo ricevuto solo ora dal ministero gli standard da rispettare. Non sarà facile organizzare la prima domenica a piedi, ma ci lavoreremo con impegno».

Intanto si sa che l'area da chiudere alle auto private, dalle 10 alle 18, dovrà essere di circa 15 ettari (un ettaro ogni 3 mila abitanti). Anticipa Fecchio: «Probabilmente sarà la cerchia dei viali a delimitare il perimetro a piedi, ma non è da escludere che si possa viaggiare in auto su un lato dei corsi alberati. Tutti particolari ancora da discutere».

Mercoledì prossimo ci sarà il summit in Comune per definire la giornata, un seguito ideale di quella del 22 settembre scorso. Nel tardo pomeriggio Fecchio incontrerà tutte le associazioni ambientaliste, di volontariato, commerciali, culturali e le scuole per organizzare l'esordio della kermesse.

Continua l'assessore: «Insisteremo non tanto sul divieto, ma sulle opportunità legate all'esperimento». Quali? «Ad esempio la valorizzazione della nostra città, anche sotto l'aspetto economico e commerciale. Abbiamo in animo di costruire un grande evento, capace di richiamare gente da fuori città. Non certo per febbraio, per il poco tempo a disposizione e le condizioni climatiche non favorevoli, ma di sicuro per la primavera».

Facile comunque immaginare che verranno rispolverati i mini-bus, le biciclette, i calessi; che musei e case antiche potrebbero rimanere aperti, come forse i negozi, che le scuole scenderanno in piazza e che, magari, ci saranno spettacoli legati al vicino carnevale. **[d. b.]**

Mentre stava facendo esercizi in palestra

Assicuratore biellese ucciso da un malore

Aveva 39 anni ed era il compagno della giornalista Paola Guabello della Stampa

BIELLA

«E' successa una cosa gravissima: è morto Marco». Ascolti Paola mentre, al telefono, ti spiega con voce rotta la tragedia che l'ha travolta. La mente si rifiuta di credere, ma è un pietoso inganno che dura una frazione di secondo, il tempo di prendere fiato ed affrontare la realtà. Marco Tempia, compagno di Paola Guabello, giornalista de La Stampa, è stato stroncato la sera prima da un malore in palestra.

Come ogni martedì sera, da alcuni anni, saliva sul tatami per gli allenamenti di karate, a Vigliano: proprio nell'autunno scorso aveva raggiunto l'ambito traguardo della cintura nera, un risultato che l'aveva reso davvero felice. Senza alcun segno premonitore. Marco si è rivestito: i suoi compagni, l'istruttore, hanno cercato di rianimarlo, ma non c'è stato più nulla da fare per lui. E sul tatami è sceso il gelo. Come più tardi a Biella, a casa, dove c'erano Paola con i figli Tomaso, il più grande ed i piccoli Miranda e Ludovico.

Marco Tempia era il compagno di Paola Guabello giornalista de La Stampa a Biella

Marco Tempia avrebbe compiuto 40 anni ad aprile. Assicuratore, giocava con l'amico Massimo Tara l'ingegnere. L'Aborile (ora Axa). Volto molto conosciuto in città, aveva moltissimi amici soprattutto tra gli alpini, ai cui raduni cercava di non mancare mai.

I funerali non sono ancora stati fissati, mentre il rosario verrà recitato domani, alle 19, in Duomo. **[d. ca.]**

Dopo la segnalazione della Regione, il servizio veterinario Asl ha sequestrato l'azienda

«Peste» del tacchino, casi sospetti

In un allevamento del Vercellese morti 600 volatili

Walter Camurati

VERCELLI

Ci sarebbe anche un allevamento vercellese di tacchini, del quale non è stata resa nota la sede, tra quelli colpiti dalla «influenza aviare», detta anche «peste aviare»: su un totale di 2.700 capi ne sono già morti 600, e su indicazione delle autorità sanitarie regionali i responsabili del servizio veterinario dell'Asl 11 hanno già posto sotto sequestro l'azienda.

Il primo focolaio di «influenza aviare» era stato localizzato lo scorso dicembre in un allevamento avicolo di Verona; si era poi esteso in tutto il Veneto e successivamente era stato localizzato in Friuli, in Lombardia ed anche in Sardegna, mentre all'inizio ne sembravano rimaste indenni il Piemonte e l'Emilia Romagna. L'epidemia è provocata da un ceppo definito «ad alta patogenità», del tipo «A H7 N1», e ha come conseguenza una mortalità altissima, con punte che nei polli superano l'80 per cento dei capi; secondo gli esperti, questo ceppo dovrebbe essere pericoloso per l'uomo.

Un allevamento come questo del Vercellese sarebbe stato colpito dal micidiale virus dell'influenza, chiamata anche «peste»

Nei volatili, la velocità di propagazione del virus è così elevata che sovente gli animali muoiono prima di aver manifestato i sintomi classici dell'infezione come disturbi respiratori, lacrimazione intensa, gonfiore alla cresta e diarrea. Per quanto riguarda l'allevamento vercellese, il condizionale è d'obbligo dal momento che la diagnosi di certezza arriva esclusivamente dopo gli esami di laboratorio, che richiedono tempi medi d'attesa di almeno 4-5 giorni.

Il focolaio veronese ha già provocato l'invio di una commissione di specialisti comunitari, che finora si sono limitati a verificare le misure di lotta adottate dalle autorità italiane senza minacciare provvedimenti draconiani come il temuto embargo dei prodotti.

La strategia di lotta contro la «peste aviare», infatti, è limitato pressochè esclusivamente ai severi interventi di polizia veterinaria dal momento che contro questo specifico virus non esistono farmaci. Inoltre, anche l'impiego di vaccini dà buoni risultati solo se il prodotto contiene la variante patogena che ha provocato l'infezione.

Vercelli, stamattina i funerali. Debuttò nel '39 in maglia bianca

Morto a 77 anni Walter Carosso partigiano e giocatore della Pro

VERCELLI

A 77 anni ha giocato l'ultima partita Walter Carosso, l'ex mediano della Pro Vercelli e del Novara che nel secondo dopoguerra marcò stretto il terribile John Hansen tanto da spedirlo in ospedale con un occhio nero, se ne è andato. Forse con un cruccio: non aver dato alle stampe il libro sulla storia partigiana, scritto in tre lustri di ricerche e con tanti ricordi degli anni in prima linea, come vice comandante della 182ª Brigata Primula. Oggi la sua città gli darà l'addio, insieme alla moglie Osvalda, ai figli Claudia e Sandro: la funzione è alle 11,15, al cimitero di Billiemme, poi la salma verrà portata a Verbania.

La storia partigiana e calcistica di Walter Carosso finiscono anche per intrecciarsi. L'8 settembre lo trova allievo ufficiale a Roma: Carosso torna a casa, sale sui monti della Valsesia e poi si unisce ai partigiani vercellesi nella Bessa. Qui incontra Guido Tieghi, Ugo Rosso e Bruno Salvai, che ritroverà più tardi sui campi di calcio. Diventa capo di Stato maggiore del Battaglione Vercelli che, dopo la morte di Pietro Cianina, si trasforma in Brigata Primula.

Dopo la guerra trova lavoro all'Ufficio per la storia della Resistenza di Borgosesia, apre un negozio di scarpe a Vercelli, ma è in cattedra, maestro elementare, che trova la sua vera strada. Nella scuola resterà per una vita, diventando anche segretario della Cgil.

Walter Carosso (il terzo in piedi da sinistra) nella formazione della Pro Vercelli Anni Quaranta

Corre invece il '39 quando Carosso calca per la prima volta le scarpette bullonate. La Pro Vercelli gioca in serie B. Resterà in maglia bianca per quattro campionati prima di passare al Novara, che milita in A, insieme a Pola, Alberici, Ferraris II. Si sa che è grintoso sia marcare, intorno al suo nome nasce un alone di leggenda. Che resta nel tempo. **[r. m.]**

Da sabato 15 gennaio
in Via Italia 12 a Biella
I GRANDI SALDI
di
ROBERTO RONCO
• sette vetrine di occasioni per tutti •

Aumentano le isole per la raccolta differenziata e scompaiono le mini-spazzatrici

Atena, Borasio il nuovo direttore

Primo obiettivo: subito una città più pulita

Donata Bellossi

Forte della pagella appena firmata da Datamedia (una promozione con lode), il manager di Atena, Antonio Resnati, ha presentato, ieri, negli uffici dell'ex Aasm di corso Palestro, il direttore generale Franco Borasio, che dal primo gennaio sostituisce il «pensionato» Carlo Felice Lupo, ora assessore alle Opere pubbliche in Comune.

Il presidente ha quindi colto al volo l'occasione per alcune anticipazioni sui servizi di Atena nel Duemila. E' soprattutto quello della nettezza urbana a mettere alla prova la creatività di Resnati, che se ha gli applausi di 96 vercellesi su 100 (Datamedia) per l'erogazione dell'energia elettrica, del gas metano e per la bontà dell'acqua potabile, si ritrova con qualche scontento in più (circa il 40 per cento) per quanto riguarda la pulizia della città e la raccolta differenziata.

«Stiamo per lanciare - ha anticipato il presidente - una campagna di informazione e di sensibilizzazione civica. Una città è più pulita se i suoi cittadini sono motivati, e noi faremo leva soprattutto sui rappresentanti delle circoscrizioni». Tra gli appelli, quello di non lasciare pacchi e pacchetti fuori dai bidoni. «Il nonoperatore - ha spiegato - aggancia i cassonetti senza scendere dalla macchina. Quindi chiediamo ai vercellesi di telefonare al numero indicato sulla bolletta per il recupero degli ingombranti».

Sono invece andate in pensione precoce le famose minispazzatrici, che avrebbero dovuto lavare e incerare la pavimentazione del centro vercellese. «Abbiamo tentato di metterle in strada - ha confessato Resnati - ma per ogni ora di lavoro, ne servivano due di manutenzione. Le abbiamo restituite al Consorzio dei comuni. Forse potranno essere utilizzate in altre realtà più piccole».

Peccato, perché avrebbero dovuto occuparsi della caccia dei cani, che è in assoluto il primo problema di igiene (e civiltà) in strada. In compenso però Resnati ha assicurato che Vercelli si metterà al passo europeo con la raccolta differenziata, ora oscillante tra il 7 e il 13 per cento.

Saranno aumentate le «isole ecologiche», campane di vetro e cassonetti colorati per carta, lattine, plastica e persino per il verde (fiori, piante, erba, etc.). E saranno istituite in periferia due piattaforme per la raccolta multimateriale, con incentivi per chi le userà.

Il nuovo direttore generale di Atena, Franco Borasio, (a sinistra) sostituisce dal 1° gennaio Carlo Felice Lupo, ora assessore alle Opere pubbliche in Comune. A presentarlo ieri in corso Palestro il manager Antonio Resnati (a destra)

La carriera

Un uomo Fiat venuto dal calcio

Il nuovo direttore generale di Atena, Franco Borasio (nessuna parentela con il Francesco, assessore provinciale della Lega), ha 51 anni, ed è figlio almeno adottivo di Desana, dove vive ormai da anni con la moglie e la figlia.

La sua carriera, fulminante, è iniziata alla Fiat; laureato a Torino in Fisica, si è occupato nella mega azienda automobilistica di ingegneria industriale e produzione. Prima di essere chiamato per le sue «doti e capacità» ad Atena, come ha calorosamente precisato il presidente Resnati, Borasio stava dirigendo, per conto di una multinazionale a maggioranza francese, il Progetto Slovenia, ovvero dei nuovi insediamenti industriali nella ex Jugoslavia.

Ma prima di essere l'esperto di oggi, Franco Borasio è stato uno dei calciatori della Pro Vercelli più amati al tempo di Jussich e Tonelli. Giocava in difesa, un ruolo che ora potrebbe tornargli utile. **(d. b.)**

NOTIZIE FLASH

SCUOLA

Iscrizioni, porte aperte all'Ipsia e al Cavour

Gli allievi di terza media e i loro genitori sono invitati sabato 15 a visitare l'Ipsia di Vercelli. Il preside e gli insegnanti accompagneranno i giovani in aule e laboratori e resteranno a disposizione per tutta la giornata. Il sabato successivo, dalle 15 alle 17, sarà il turno del Commerciale Cavour, che presenterà la propria d'identità a tutti potenziali allievi del Duemila.

In Sant'Antonio benedizione degli animali

Domenica e lunedì, nella chiesa della Confraternita di Sant'Antonio, dopo le messe in onore della festa del Santo, si svolgerà la tradizionale benedizione degli animali. Domenica le messe saranno alle 9, alle 11 e alle 15,30, quest'ultima con la partecipazione della Corale di Crevacuore. Lunedì, messe negli stessi orari.

AGRICOLTURA

Sabato una riunione con Bodo sì «Agenda 2000»

Sabato mattina, alle 9,30, nel Salone degli affreschi della Casa dell'agricoltore si svolgerà un incontro organizzato dall'Unione provinciale agricoltori sul regolamento comunitario per i fondi strutturali, uno dei cardini di «Agenda 2000». L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo illustrerà il «piano di sviluppo rurale» legato appunto ad «Agenda 2000».

Cavaglià all'assemblea nazionale dei naturalisti

Ha partecipato anche un vercellese, Riccardo Cavaglià in qualità di vice presidente della sezione Piemonte e Valle d'Aosta, ai lavori dell'assemblea nazionale dell'«Ain, Associazione italiana naturalisti» che si è svolta nell'aula del Dipartimento di Geochimica dell'università romana «La Sapienza». Tra le proposte per l'attività del 2000, figurano due seminari: uno studio sull'applicazione in Piemonte della normativa sulla valutazione di impatto ambientale, ed uno sul monitoraggio ambientale.

Domani «lezione» di dialetto con Giampaolo Pansa

Domani, alle 16,15, nell'aula tre dell'Ex Enal di piazza Cesare Battisti Giampaolo Pansa, scrittore e condirettore dell'Espresso, parlerà agli studenti universitari della facoltà di Lettere e Filosofia sul tema «Uno scrittore di fronte a lingua e dialetto». Durante l'incontro, promosso dal presidente del corso di laurea Claudio Marazzini, il giornalista presenterà la sua ultima fatica letteraria «Il bambino che guardava le donne». La lezione è aperta al pubblico.

Valeri: la nostra astensione critica sul bilancio è un segnale che il sindaco deve raccogliere

«I Ds non hanno fatto marcia indietro»

E Franco Casalino: un sì per l'unione del centrosinistra

L'astensione «critica» dei Ds al momento del voto sul bilancio è il fatto politico del giorno, a Vercelli, e sull'approvazione del documento interviene anche il presidente del Consiglio comunale Franco Casalino, consigliere comunista.

Partiamo dal capogruppo dei Ds Gilberto Valeri, che commenta così il voto in aula. «Qualcuno ha voluto leggere nella nostra astensione critica sul bilancio di previsione presentato dalla giunta - esordisce Valeri - un ripensamento rispetto alla posizione tenuta nei mesi scorsi dal gruppo Ds. Direi che è una lettura banale e non veritiera. Per constatarlo è sufficiente considerare i numerosi importanti emendamenti che abbiamo proposto e sostenuto, purtroppo inascoltati, rispetto al forte aumento della tassa rifiuti e ad alcuni fondamentali capitoli di bilancio.

Continua Valeri: «In questi mesi abbiamo sempre affermato la nostra volontà di operare per la ricostituzione dell'unità della coalizione di centrosinistra. Ciò è scritto a chiare lettere negli atti consiliari, dunque, non è una novità. Fin precisamente, con la scelta dell'astensione sul bilancio abbiamo inteso evidenziare il nostro sostegno critico all'iniziativa che la nuova direzione della Federazione dei Ds sta conducendo, attraverso gli incontri con tutte le forze di centrosinistra, per verificare quali sono le disponibilità per addivenire a tale ricomposizione, sulla base di quella comune piattaforma politico-programmatica che avrebbe dovuto essere predisposta subito all'indomani dell'esito vittorioso del voto al secondo turno e che invece non c'è stata».

«Le idee, le proposte, le risorse di impegno che nei mesi scorsi abbiamo predisposto assieme a Ppi e Sdi - conclude Valeri - possono costituire un apporto importante per dare alla città un più forte progetto di governo dei suoi problemi e di promozione del suo sviluppo. Lo spirito di leale di confronto e di incontro paritario che stanno alla base dell'iniziativa della Federazione diessina può far fare passi importanti in avanti al cammino che, dentro e fuori le istituzioni, dovrà consentire di arrivare a ricompattare lo schieramento di tutte le forze riformiste e popolari. Ovviamente ciò presuppone che parte di tutti ci sia analoga volontà».

Franco Casalino è sulla stessa linea di Valeri: «Il nostro sì all'approvazione del bilancio, concordato con tutto il partito - osserva - è stato un fattivo contributo in termini politici per il ricompattamento del centrosinistra vercellese e un più l'offerta, senza nulla chiedere in cambio, di un nostro contributo specifico al progetto presentato dal sindaco Bagnasco». Casalino osserva che i Comunisti italiani hanno fatto proposte «fattibili e compatibili» con l'impianto complessivo del bilancio e annunciano «verifiche periodiche» per osservarne la concretizzazione **(e. d. m.)**

Da sinistra Gilberto Valeri e Franco Casalino

Continuano le indagini per chiarire il movente dell'omicidio

Stroppiana, nuovi interrogatori ma resta il «giallo» della pistola

Interrogatori a tappeto e s'infittisce il giallo della pistola, non ancora ritrovata dopo cinque giorni di ricerche ininterrotte tra Stroppiana e Pertengo. L'omicidio di Mauro Carenzo riserva ancora alcuni lati oscuri, a cominciare proprio dall'arma, che Luigi Angiuli ha detto di aver gettato in una risaia dopo aver ucciso l'amico. E' possibile che i fatti siano andati in modo diverso? E quale interesse potrebbe avere Angiuli nello spingere gli inquirenti a cercare la calibro 7,65 in un posto sbagliato? Tutti interrogativi a cui i carabinieri cercano di dare una risposta. C'è da dire che la nebbia di questi giorni non facilita le ricerche.

Si continua anche ad indagare soprattutto sul rapporto che avevano i due compagni: non si esclude che fra Carenzo e Angiuli potesse esserci una storia di debiti non saldati. Si sa che la vittima aveva chiesto alla ditta in cui lavorava un anticipo di cinque milioni: a che cosa serviva il denaro?

E quel «cornuto», ritenuto un insulto gravissimo, potrebbe essere solo l'ultimo anello di una catena fatta di grandi rancori che durava da tempo. L'omicidio dell'operaio, che è più di un anno abitava a Casale, agli investigatori è parso subito come un'esecuzione: Carenzo è stato ucciso nel centro di una strada di Stroppiana, con un unico colpo di pistola sparato alla tempia

Mauro Carenzo, l'operaio ucciso

Ancora senza esito le ricerche della calibro 7,65 L'arma è in un luogo diverso dal quello indicato?

Quello dei carabinieri è stato un lavoro facile: l'impressione è che l'ambiente si sia chiuso a riccio fin dall'inizio delle indagini, a partire dai primi interrogatori fatti nella pizzeria dove si erano ritrovati Carenzo, Angiuli, un vercellese (che non c'entra nulla con l'inchiesta) e Riccardo Zemignani.

Quest'ultimo risulta indagato. **(g. mo.)**

LETTERE AL GIORNALE

La giunta e i progetti scolastici

Capita sovente di leggere notizie riguardanti le migliorie agli edifici scolastici decise dalla Provincia per sopperire alle principali esigenze di sicurezza e di funzionalità, lasciate irrisolte dai Comuni dai quali la precedente giunta Valeri le aveva ricevute.

In genere, sentiamo l'assessore Bondetti esprimere una grande determinazione operativa a suon di cifre e di progetti.

Tocca a noi allora fare esercizi di memoria e i lettori del *La Stampa* e ricordare che le priorità sulle quali si sta ancora lavorando sono quelle indicate da una tempestiva e completa ricognizione delle esigenze fatta con la Facoltà d'Ingegneria di Vercelli per incarico della giunta provinciale precedente, e che il denaro reso disponibile a buon mercato per l'attuale giunta è frutto dell'operazione «Qualità-Scuola» promossa dalla giunta di centrosinistra con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Vercelli, cui va dato il giusto riconoscimento.

Dunque l'assessore Bondetti, prima di «cantare da gallo», come comunemente si dice, si contenti per ora di portare la somma della realtà di priorità, progetti e denaro, che gli è stata lasciata, avremo modo di valutarne l'efficacia amministrativa in seguito, magari incominciando a contare dal dopo Ipsia di Borgosesia, dove un tetto lasciato scoperto ha prodotto danni, per i quali lo stesso sindaco Botti ha taciuto, forse per compassione.

Il Centrosinistra in Provincia

Una lettera con firma incompleta

Sulla vicenda, tanto discussa, della mancata festa di fine anno in piazza a Vercelli abbiamo ricevuto una lunga lettera a difesa dell'operato del sindaco Bagnasco, firmata «G. Ferraris». Se lo desidera, il signor Ferraris si metta in contatto con la nostra redazione si presenti con nome, cognome e indirizzo e la lettera gli verrà pubblicata, anche con la firma «G. Ferraris», con le iniziali oppure come vorrà lui. Lo aspettiamo.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 210.000 Croce Rossa
Cigliano: tel 0161 424 757.
Gattinara: tel 0163 832 600.
Santhià: tel 0161 92 91.
Trino: tel 0161 801 465.
Borgosesia: tel 0163 25 333.
Crescentino: tel 0161 841 122.
Volontari Soccorso : tel 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S Andrea, telefono 0161 593 333.
Ambulanza telefono 0161 217 000.
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929 211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050;
Arborio: telefono 0161 86 ;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655.
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929 ;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.765;
Santhià: telefono 0161 929.212-929 227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
: telefono 0163 52 486-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822 364-822 307.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta urgente): *Dottor Ferro* B Greppi, Libertà 78, tel 257.768

Desana: *Dr.ssa Maria Cristina Corradino*, piazza Castello 5, tel 0161 318 134.

Moncrivello: *Farmacia Santa Rita di M. Cardelli*, via Foglietti , tel. 0161 401.610

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel 258.

NECROLOGIE

Piero Poy ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore, per la perdita della l'adorata moglie MARIA
—Vercelli, 13 gennaio 2000.

IN CITTA' E FUORI

Livorno Ferraris

Corsi con lo sci club

Lo Sci club di Livorno Ferraris organizza corsi sciistici per principianti e di perfezionamento. Le lezioni si terranno a Cervinia. Questo il calendario: domeniche 16 e 23 gennaio, 5 e 13 febbraio. Iscrizioni telefonando allo 0161.477.760.

Vercelli

La Birmania in «dia»

Continua la rassegna di diapositive a cura dei globe-trotters vercellesi Ugo Breddo ed Adriana Sala. Il titolo è «Immagini mappamondo». Alla sala Carlo Petri del Club alpino, in via Stara 1, questa sera, alle 21,15, Gino Lizzi presenterà «Birmania: un mosaico di 64 popoli e 220 lingue».

Crescentino

Riapre il Circolo filatelico

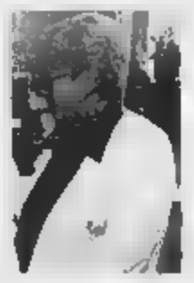
A Villa Tournon di Crescentino, riapre il Circolo filatelico. Programmi e novità saranno illustrati durante il primo incontro previsto per le 21 di venerdì della prossima settimana.

Grazie ai fondi raccolti dal Comitato di Quarona

Sant'Andrea, esami extra sulla donazione di midollo

L'Asl vercellese ha finalmente messo a frutto la raccolta di fondi che il Comitato di Quarona sorto a sostegno dell'immunoterapia aveva fatto alla fine del '99. Con quei soldi, è stato acquistato un sistema per l'elettroforesi destinato al Centro trasfusionale dell'ospedale «Sant'Andrea», diretto dalla dottoressa Maria Roccella Conti. In particolare, la nuova apparecchiatura è a disposizione del «Sit», il Servizio immunoematologia di cui è responsabile la dottoressa Conti con il suoi «aiuto», Anna Maria Mangione. Spiega quest'ultima: «Il sistema per elettroforesi ci consentirà di sviluppare gli esami in Biologia molecolare. Per il nostro servizio è un acquisto molto importante».

Quarona sostiene la battaglia dell'ospedale vercellese nell'individuazione sempre più accurata dei possibili donatori di midollo osseo, dopo che un giovane si era ammalata di leucemia e aveva mai potuto ricevere la donazione. Ora la situazione della giovane è migliorata, grazie a cure tradizionali ma anche innovative. Ma all'epoca della vicenda, il paese valesiano si era mobilitato per aiutarla. E visto che c'erano problemi di strutture per il laboratorio dove viene stabilita la «tipizzazione», cioè la compatibilità del donatori, l'Asl ha investito il I fondi della sottoscrizione.



Maria Roccella Conti è il primario del Centro trasfusionale dell'ospedale

Un fitto calendario di appuntamenti a Vercelli, Trino, Santhià e Ronsecco

Carvè, debutta la festa tra maschere e veglioni

VERCELLI

Benvenuto Carvè: ormai ci siamo! Il Comitato Manifestazioni Vercellesi e tutti i comitati organizzatori dei rioni e dei paesi della provincia, in questi giorni stanno partendo alla grande nel nome delle allegorie festaiole del carnasciale Duemila...

In città tutto è pronto per i veglioni che si susseguiranno senza sosta. Domani l'appuntamento è alle 21,30, a Le Acacie di corso Rigola, per il gran galà di Peru e Rusin del Canadà che verranno presentati ufficialmente. A condurre la quadriglia elettronica con tanti balli moderni, ma anche con motivi in liscio della tradizione (valzer, mazurche, polche ed affini...) è stata chiamata Vanna Isaia con la sua grande orchestra diretta dal marito Pier. Sabato ci si trasferirà a Ronsecco dove, alle 21,30, nella palestra comunale appariranno in pubblico per la prima volta Brusatun e Brusatun-a.

Il Carvé Varsleis proseguirà con cerimoniali e veglioni. Dopo quello «canadese», appuntamento in calendario sabato 5 febbraio. Alle 10,30, consegna delle chiavi alle maschere locali di Caresanablot, nel salone comunale del paese satellite del capoluogo. E alle 21,30, a Le Acacie, verranno presentati il Sindaco e la Sindachessa di Billiemme, l'Ingleis e l'Inglesina di Porta Torino e il Granduca con la Granduchessa del Ciaferu.

Diventa sempre più fitto il carnet della Bèla Majin Alessandra Coretto e del Bicciolano Roberto «Bobo» Mosso, ormai collaudatissimi ed affiatatissimi, con il seguito di Majinettes e di maschere rionali. I veglioni continueranno fino alle sfilate dei carri. Saranno tre le parate allegoriche di Bicciolan-town. Domenica 20 febbraio, domenica ■ febbraio e domenica ■ marzo. E non mancherà l'altra faccia del Carvè. Quella delle visite benefiche. Senza contare i tanti impegni in città e fuori, con il Comitato Manifestazioni.

In provincia. A Trino sono state proclamati la Bella Castellana e Capitan Cecolo Broglia per la quarantanovesima edizione del Carnevale trinese. Sono Mariella Di Piazza e Luigi Sorgato. Sfileranno con i carri il 5 ed il 12 marzo. Già presentate anche le maschere a San Germano: Giarman e Giarmanina sono Gian Franco Merlo e Morena Corniani. Ad Asigliano, Asianot ed Asianota sono Marco Dattrino e Cinzia Clemente che danzeranno nel loro veglione di sabato 29 gennaio a Le Acacie.

A Santhià, c'è attesa per la designazione di Majutin dal Panpardù e Stevulin dla Pisera. [g. bar.]

Il galà delle maschere a Le Acacie e il carro del Cervetto dello scorso anno

NEL CAPOLUOGO

Primo corteo il 20 febbraio

Il Carnevale vercellese del Duemila avrà diverse novità: e non solo per l'esordio di Roberto Mosso nei panni del Bicciolano. Quest'anno, infatti, complice anche una «Pasqua alta», saranno ben tre le sfilate che infiammeranno le vie cittadine.

S'inizierà domenica 20 febbraio (giovedì 17 l'entrata ufficiale delle maschere con la simbolica consegna delle chiavi da parte del sindaco); quindi il bis domenica 27 febbraio e il 5 marzo quando, intorno alle 17,30, in piazza Pajetta verrà proclamato (e premiato) il carro vincitore.

Come sempre le sfilate saranno a «circuito chiuso». Il percorso è quello classico: partenza da piazza Cesare Battisti, via Giovine Italia, largo D'Azzo, viale Garibaldi, piazza Roma, viale Garibaldi per arrivare ■ piazza Pajetta. [p. m. f.]

Riunioni non stop per una rosa di nomi

Comunità montana, ok la conferma di Crevola

Ora quasi definitiva anche la giunta Resta il dubbio tra Bertolini e Canna

VARALLO

Giochi conclusi? A questo punto il sì è scontato per il rinnovo della giunta di Comunità montana. Deciso l'accordo tra Valsesia Democratica e Indipendenti, i rappresentanti dei due gruppi si sono riuniti lunedì, martedì e ieri sera per definire i nomi degli assessori.

Fuori discussione la presidenza, sulla quale gli schieramenti fanno fronte compatto: sarà ancora Guido Crevola a guidare l'ente di Villa Virginia. Ma Crevola sarà l'unico rappresentante della giunta uscente nel nuovo esecutivo. I nomi degli assessori sono tutti nuovi. Anzi, lo erano fino al tardo pomeriggio di ieri, momento in cui ha preso corpo il ritorno di Paola Rossa: il sindaco di Cravagliana e leader di Valsesia Democratica aveva annunciato l'intenzione di lasciare spazio ad altri, ma proprio la rinuncia ■ uno dei personaggi indicati dal suo schieramento come assessore potrebbe indurla a cambiare opinione.

La defezione, se ci sarà, è quella del consigliere di minoranza di Sabbia, Giovanni Frigiolini. «Spero che accetti - dichiarava ieri pomeriggio Crevola - comunque se dovremo sostituirlo sarei contento se si concretizzasse il ritorno di Paola Rossi, che è stata una delle colonne portanti della giunta che ha concluso il suo mandato».

A parte il discorso Frigiolini, Valsesia Democratica potrà contare sul presidente e su Daniela Baldi (minoranza di Balmuccia) e Graziella Savoini (consigliere di maggioranza di Quarona).

Cinque i posti riservati invece agli Indipendenti: innanzitutto la poltrona di vicepresidente, già assegnata al consigliere provinciale del ppi e sindaco di Rossa, Gian Paolo De Dominici, quindi Daniele Curti (sconfitto per soli 4 voti alle ultime comunali di Varallo da Pittoli, Enrico Rondelli (esponente della giunta di Alagna), Pierluigi Ferraris (primo cittadino di Piode) e Vittorio Bertolini (sindaco di Carcoforo). Ma proprio su quest'ultimo nome sono state riaperte le discussioni: è in pole position, però pare che per quel posto sia in corsa anche il sindaco di Boccioleto, Carlo Canna. Una curiosità: Canna non è gradito a Crevola, la Rossa non piace ad alcuni Indipendenti, si tratterà la mediazione? [i. fo.]

Guido Crevola

Nessun incidente grave. E' raccomandata la massima prudenza

Prevenzione su tutte le strade contro i pericoli della nebbia

VERCELLI

Quarto giorno consecutivo di nebbia, ieri: all'inizio era poco più di una foschia, poi a mano a mano si è fatta più densa fino a diventare, ieri per l'intera giornata, come un muro di bambagia. Oggi, secondo le previsioni, la situazione dovrebbe migliorare, ma forse è solo una speranza. Comunque fino a ieri nell'intero territorio provinciale fortunatamente non sono stati registrati incidenti gravissimi, o per lo più non derivanti direttamente dalla nebbia.

A differenza degli anni passati, questa volta neppure al comando provinciale della «Stradale» sono pervenute finora proteste degli automobilisti per ■ linee di mezzeria invisibili ■ inesistenti. Quanto all'autostrada «A 4 Torino-Milano», i famosi «occhi di gatto» evidentemente stanno facendo ottimamente il loro dovere, suggerendo ■ limite massimo di velocità da rispettare a seconda della densità della coltre nebbiosa. Qualche problema, peraltro non generalizzato, lo si incontra su quelle strade che vengono solitamente utilizzate dai trattori e dagli altri mezzi agricoli i quali, seminando terriccio, coprono le linee di mezzeria, anche quelle a tratto continuo. Anche in questo caso la raccomandazione migliore riguarda la velocità moderata.

Per il resto valgono i soliti consigli: soprattutto è necessario rendersi il più possibile visibili in lontananza. Questo significa accendere i fari anabbaglianti e non semplicemente quelli di posizione (che anche a pochi metri di distanza non sono più distinguibili); utilizzare il faro posteriore antinebbia; mantenere sempre e comunque le distanze di sicurezza rispetto ai veicoli che precedono.

Naturalmente, per poter viaggiare nella nebbia in condizioni di sicurezza accettabili, occorre aumentare le dosi di prudenza: oltre alle distanze di sicurezza, sulle autostrade bisogna seguire le indicazioni degli «occhi di gatto» moderando di conseguenza la propria velocità; mentre sulle altre arterie (statali, provinciali e comunali), occorre limitare la velocità in modo tale da avere sempre a disposizione un margine utile per una frenata d'emergenza.

Oppure, in alternativa e ove possibile, rimandare ■ [illegible] resta in assoluto ■ consiglio migliore. [w. ca.]

Il Vercellese, ormai da quattro giorni, è avvolto da una fitta nebbia [GREPPI]

Chiuse le urne, i vincitori verranno annunciati venerdì 28 gennaio a Borgosesia

Vetrine, sono arrivati 12 mila tagliandi

Successo del referendum promosso da Stampa e Ascom

VARALLO

I giochi sono fatti. Ormai sono arrivati anche gli ultimi tagliandi via posta (in ogni caso anche per i prossimi giorni farà fede il timbro postale, che non deve essere posteriore al 10 gennaio) e la graduatoria del concorso promosso da La Stampa e Ascom provinciale è quella finale. Nessuna anticipazione però: per conoscere il nome dei vincitori e ■ vetrine scelte dalla giuria di esperti si deve attendere la serata di venerdì 28 quando, alla Pro loco di Borgosesia, si terrà ■ premiazione.

Complessivamente sono giunti 11.838 tagliandi con voti per decine di esercizi commerciali di Vercelli, Borgosesia e Varallo.

Le classifiche, come è ormai noto, saranno separate: un vincitore per ogni città, e ai primi classificati andrà l'assegno di un milione di lire che dovrà essere «girato», come offerta benefica, a associazioni o gruppi che operano nel campo del volontariato verso il prossimo. Ma sono in arrivo anche premi e riconoscimenti «personali», che non saranno devoluti a scopo benefico e si potranno conservare come ricordo.

Per saperne di più appuntamento dunque a venerdì 28 al salone della Pro loco di Borgosesia: sino ad allora bocche cucite per creare un po' di attesa e perché sarà più bello scoprire in quell'occasione di aver vinto, di essere risultati i negozi più apprezzati dalla clientela.

Il tema conduttore del concorso, che ha avuto tre grandi sponsor, l'Ascom, la Reale Mutua di Borgosesia e l'Amatori Hockey Vercelli, è stato «Natale verso il Terzo Millennio, con ■, ■, come sarà». E tutti i partecipanti si sono ingegnati a elaborare vetrine capaci di ■ condurre immediatamente le menti di chi vi passava davanti al Natale dei tempi andati, legato alle tradizioni, ■ quello attuale e ■ quello del futuro, annunciato quasi da tutti con tante novità e ■ molto meno spazio per il tradizionale albero con le palline colorate e il presepe in legno [i. fo.]

Uno dei tanti negozi votati dai lettori de «La Stampa»

Trino: iniziative tra musica, danze e divertimento

Comitato del gemellaggio Aperte le manifestazioni

TRINO

Con la «Serata del Tesseramento» del 29 gennaio al Teatro Civico si apre ufficialmente l'attività del Comitato del Gemellaggio di Trino. L'iniziativa, con musica, danze e intrattenimenti vari, è rivolta ai soci ed a tutti coloro che desidereranno intervenire. Da un anno alla guida del sodalizio è stata eletta Giuse Ferraris Turino che su «L'Informagemellaggio» ha tracciato un bilancio positivo delle attività svolte nel 1999, che hanno avuto il punto di massimo splendore in occasione della festa patronale di San Bartolomeo. Domenica 29 agosto infatti è stata posta la seconda firma del patto di gemellaggio con Banfora (Burkina Faso), dopo che nel marzo del 1998 in Africa era stato siglato un patto di cooperazione e si è ricordata ■ venticinquennale amicizia con la «gemella» tedesca Geisenheim.

Ora le città gemellate sono 4: Geisenheim, Chauvigny, Banfora e Trino. Il programma del primo anno del millennio è stato tracciato nelle sue linee guida. Dall'11 al 18 aprile un gruppo di studenti della scuola media di Chauvigny sarà a Trino per un concordato progetto scolastico. Dal 9 al 13 giugno, un gruppo ■ rappresentanti ■ Chauvigny e Geisenheim, si recheranno in Germania per il tradizionale scambio socio-culturale. La settimana dal 13 al 20 luglio i ragazzi trinesi si recheranno in Francia ospiti per ■ periodo di vacanza. L'ultima settimana di agosto (dal 20 al 27), avrà luogo la «Marcia dell'amicizia».

Gli amanti della montagna ■ delle escursioni delle tre città europee gemellate, si incontreranno a Primolo in Valmalenco-Valtellina per trascorrere insieme una settimana di divertimento. La festa sociale si svolgerà in autunno. L'invito è rivolto a tutti gli amici del Gemellaggio. [r. co.]

Ai pensionati vercellesi i nomi degli operatori di Biella

Inps: scambio di elenchi per l'assistenza fiscale

VERCELLI

I pensionati Inps, titolari di un trattamento legato all'ammontare dei redditi personali e familiari, stanno ricevendo in questi giorni la richiesta di dichiarare l'ammontare dei redditi per gli anni '96, '97 e '98. La compilazione del modulo «Red» viene svolta gratuitamente da un ■ di operatori fiscali che, in base ad una convenzione stipulata con l'Inps, provvedono anche a trasmettere il modulo all'Istituto di previdenza con l'attestazione di conformità. Per un disguido, alla lettera inviata ai pensionati è stato allegato l'elenco degli operatori della provincia di Biella.

Questo l'elenco degli operatori convenzionati nel territorio provinciale. Tutti i «Caf, centri di assistenza fiscale» nelle diverse sedi delle Acli, della Cgil, della Cisl e della Uil, del Patronato Epaca, della Confagricoltura, della Cia, della Cna e della Fabi. Altri operatori convenzionati sono «Sicurezza fiscale», «50&più» e «Acai srl».

Sono convenzionati anche alcuni professionisti: i consulenti del lavoro Giuseppe Alesina e Massimo Botto di Crescentino; Mario Ferraris, Francesco Natalini e Simona Fonio di Vercelli; Guido Rossi di Varallo e Luca Caratti di Borgosesia.

Tra i ragionieri ed i periti commerciali convenzionati figurano Bruno Brizzi, Giannina Medana, Gianpietro Robbi e lo Studio Ileana Tonioli & Paola Ricotti di Borgosesia; Cristina e Luciano Carenzo, Piero Cavezzale, Gabriele Conti, Carmela Lupo e Felice Maffei di Vercelli; lo Studio Luciana Fogliasso & Lorena Caneparo di Livorno Ferraris; lo Studio Milanesio ■ Santhià; lo Studio Pareti-Corano-Curacanova di Varallo e lo Studio Vecchia di Crescentino. [w. ca.]

Intitolati al partigiano Camana o al bambino Iqbal?

Vercelli, guerra di nomi per i giardini del centro

VERCELLI

Nel capoluogo di provincia pare ci siano più uomini le donne illustri che vie e piazze da intitolare. Così dopo la doccia fredda del vicolo che avrebbe dovuto chiamarsi «Francesco Leale» e che invece continuerà ad essere di Baggiolini, della poetessa Elena Carasso ancora in attesa di essere ricordata da una via, scoppia ora il caso dei giardini di piazza Camana, che l'associazione Korczak avrebbe voluto dedicare ad un bambino pakistano, simbolo del martirio dello sfruttamento minorile, Iqbal Masih.

All'idea, che era stata condivisa anche dal Comune, si oppone l'Associazione nazionale partigiani italiani di Vercelli, che rivendica la primogenitura di Pietro Camana, martire a sua volta del nazifascismo.

Due posizioni comprensibili, e quella dei partigiani vercellesi, e quella di Virgilio Grimaldi, presidente della Korczak, che chiede coerenza rispetto all'appellativo di Vercelli, città dei bambini. Due persone, Iqbal e Pietro Camana, simili nel coraggio di difendere libertà e giustizia.

Dice ora Grimaldi: «Già da tempo per evitare ogni forma di incomprensione abbiamo chiesto al sindaco di modificare la delibera di intitolazione, suggerendo di ricordare Iqbal con il centro per anziani di corso Marconi». Ciò precisato però, il presidente della Korczak ■ rinuncia ad una frecciata polemica. «Si suggerisce ora, visto che l'intitolazione s'ha da fare, di dare il nome di Iqbal Masih ad un'area verde della periferia, lontana dalla possibilità di essere frequentata da quei cittadini che in Iqbal, lui bambino, loro bambini, possono ■ scorsi. Già i bambini: ■ chi sono mai costoro?». [d. b.]

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

Dal 18 dicembre

LA STAMPA web

Arrivano rotonde, dossi e bande sonore. E il semaforo è a prenotazione

Traffico, a Cossato si cambia

Sulle strade scatta l'operazione-sicurezza

Cristiano Giacomini

COSSATO

Rotonde alla francese, dossi, bande sonore, passaggi pedonali protetti e pulsanti di chiamata per i pedoni: è questo, in sostanza, il pacchetto di interventi sulla viabilità previsto dal Comune in collaborazione con l'architetto Bruno Gandino, che ha curato il progetto.

L'operazione, che si inserisce nel più complesso piano urbano del traffico, interesserà il centro urbano che la zona periferica della città e costerà all'amministrazione 360 milioni di lire. I lavori partiranno non prima di questa primavera.

«Entro la fine dell'anno - spiega l'assessore alla viabilità Gaspare La Barbera - le arterie cittadine saranno completamente modificate con il duplice obiettivo della sicurezza e della moderazione della velocità».

Nella fattispecie, le nuove rotatorie (che andranno ad aggiungersi a quella di regione Pratobello, l'unica esistente al momento) saranno disposte negli incroci fra via Matteotti e Mazzini (e cioè all'entrata di Cossato per chi proviene da Biella), fra piazza Crocerossa e via Ranzoni, fra le vie Quintino Sella e Corridoni, e in via Maffei di fronte all'Usl. Un'altra novità sarà il pulsante di chiamata per i pedoni, che sarà installato nei semafori di recente costruzione.

Cossato lancia una mini-rivoluzione del traffico, per rendere più sicura la circolazione: nei prossimi mesi, in centro come in periferia, arriveranno dossi, rotonde alla francese, passaggi pedonali protetti e semafori a prenotazione

«In questo modo - continua La Barbera - quando ci saranno persone che vogliono attraversare la strada continuerà a funzionare il verde per gli automobilisti. Questo dispositivo, che si basa appunto sulla prenotazione, permetterà di eliminare i tempi morti».

L'esperimento partirà da via Martiri della Libertà (nell'incrocio del Broglio e in quello che porta in via Peruzza) particolarmente trafficata e con lunghe code nelle ore di punta.

Una mini-rivoluzione interesserà anche via Dante (che presto diventerà comunale), considerata a rischio per l'alta velocità di percorrenza degli autoveicoli.

D'accordo con i tecnici della Provincia, e dopo una riunione con il quartiere, la giunta di Sergio Scaramal ha deciso di posizionare lungo la strada sei dossi, mentre in via Mazzini alla fermata degli autobus saranno sistemati due passaggi pedonali protetti e verrà creata una corsia centrale per il transito dei passanti.

Infine nelle strade periferiche (in via Parlamento e in frazione Volpe) prenderanno posto ai limiti della carreggiata le bande sonore antinebbia.

L'assessore conclude con tono soddisfatto: «Crediamo che questa serie di interventi possa servire a risolvere due gravi problemi: da una parte limitare gli incidenti cittadini (Cossato detiene il triste primato nel Biellese), dall'altra snellire il traffico che in questi ultimi anni è andato via via crescendo».

CRONACA

Figlia in ritardo, la madre la prende a bottigliate

Le figlie tornano a casa con forte ritardo e la madre, in preda all'ira, ne prende una a bottigliate in testa. Per la giovane una corsa al Pronto Soccorso degli Infermi, dov'è stata medicata e subito dimessa. L'altra sera in città. La polizia sta compiendo gli accertamenti per ricostruire l'accaduto. **(f. p.)**

[illegible]RA

Smarrisce il portafoglio lo ritrovano due agenti

Due agenti della Questura, in servizio di controllo a piedi, hanno rinvenuto nei pressi della Prefettura, in via Italia, un portafoglio contenente vari documenti e oggetti personali, appartenenti a M. D. Z., 74 anni, residente in città, già avvisata per la sua restituzione. La donna l'aveva smarrito. **(f. p.)**

FURTI

«Topi» d'alloggio in una casa di Chiavazza

Non è stato ancora quantificato il danno subito da Francesco D., 40 anni, la cui abitazione di Chiavazza è stata presa di mira dai ladri. Mentre a Fabrizio T., 19 anni, è stato rubato il ciclomotore in via Torrione. **(f. p.)**

INCIDENTI

Finisce con l'auto sui giardinetti

Spettacolare incidente stradale in piazza La Marmora, a Biella. Per cause in fase di accertamento, si sono scontrate la Fiesta di Loredana M., e la Uno di Pina F. Per effetto dell'urto la Uno è finita tra i fiori del giardinetto degli Alpini d'Italia, appena rifatto dall'azienda che cura gli spazi verdi in città. **(f. p.)**

Fitto programma da domani sera

Borriana fa festa con il Carnevale

BORRIANA

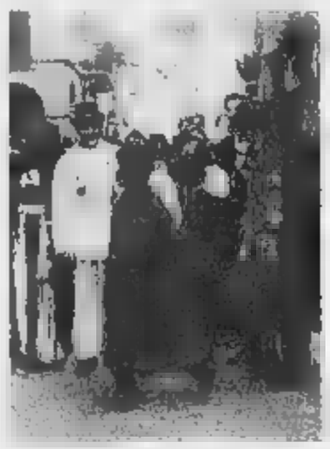
Carri allegorici, veglioni, fagiolate. Il Carnevale biellese comincia a macinare appuntamenti e programmi. L'ideale corteo di maschere fa tappa da domani a Borriana, dove la festa continuerà sino a lunedì.

L'apertura è affidata alla musica rock con la band «I Rovers», alle 21, nel padiglione allestito accanto alla scuola elementare. Sabato, invece, sul palco saliranno i «Blue Jeans», che animeranno una serata danzante per coinvolgere giovani e meno giovani fino a tarda notte. Il primo fine settimana del Carnevale si concluderà domenica con la giornata dedicata ai bambini: per loro saranno organizzati giochi e intrattenimenti in maschera, sempre all'interno del padiglione. La festa (ad entrata libera), inizierà dalle 15, mentre alla sera l'orchestra «L'ultima follia» proporrà le musiche per il veglione che si inizierà alle 21.

Una pausa di qualche giorno, poi il programma del carnevale riprenderà venerdì 21 con una nuova serata rock, con gli «Scomunica» (l'appuntamento è sempre alle 21).

Sabato 22 ancora danze con i «Silver Man», mentre domenica 23 il Carnevale entrerà nel vivo, a partire dalle 14, quando i carri allegorici e le maschere sfileranno per le vie del paese; al corteo si affiancheranno «I Desperados», la formazione musicale di Borriana molto conosciuta nel Biellese per l'entusiasmo che riesce a trasmettere durante i suoi concerti. E alle 16 inizierà la distribuzione della fagiolata, accanto alle scuole elementari. La giornata di festa si concluderà con il ballo liscio (suoneranno «I Matadores»).

L'ultimo appuntamento in programma sarà quello di lunedì 24 gennaio: al veglione di chiusura suoneranno i «Blue Jeans». **(d. sa.)**



Tornano le maschere nel Biellese

Al Centro Pro loco

«Alzheimer» Un convegno sabato a Pray

PRAY. «Una speranza per l'Alzheimer» è il titolo del convegno in programma sabato, dalle 15, nella sede della Pro loco.

E' un'iniziativa promossa dall'Auser (Autogestione servizi solidarietà Cgil Valsesia in collaborazione con il Centro servizi di volontariato delle province di Biella, Vercelli, Novara e Vco, con l'associazione italiana malattia di Alzheimer. «Il convegno - spiega Gustavo Salsa, presidente dell'Auser - è rivolto a tutti coloro, medici, operatori sanitari e cittadini, che desiderano approfondire la conoscenza di questa malattia».

Interverranno il geriatra Luciano Caser («Il problema dell'anziano»), lo psichiatra Ivan Urban («Progetto nucleo Alzheimer») e Antonio Sandri, presidente Centro servizi volontariato; moderatore Augusto Cavagnino.

Durante la tavola rotonda il pubblico potrà intervenire per porre domande. **(m. ch.)**

Giovedì un summit a Campobasso, con i partner del progetto

Eurovillaggio avanti tutta

Sordevolo scalpita: anticipiamo i tempi

Giovedì prossimo Pier Francesco Nicolo, sindaco del paese capofila per l'operazione Eurovillaggio (che coinvolge anche Muzzano e Graglia), si recherà a Guglionesi, in provincia di Campobasso, per partecipare a una riunione del Comitato di coordinamento. Gli altri cinque membri, che rappresentano i dieci eurovillaggi italiani, sono i sindaci di Guglionesi, di Feltre, di Martano e di Villafranca Lunigiana.

L'ordine del giorno prevede l'«analisi di sostenibilità» finanziaria di ogni Eurovillaggio, nell'ambito di vari programmi regionali. Ma si parlerà anche della costituzione delle società locali a prevalenza pubblica e delle misure di accompagnamento future.

Spiega il tecnico Giuliano Rama: «Noi siamo pronti: dopo l'incontro di Feltre e le riserve prima espresse e poi ritirate sulla tipologia delle (il nucleo di antica formazione non ha nei nostri paesi zone verdi antistanti), abbiamo inoltrato il progetto».

Il sindaco Pier Francesco Nicolo

Infatti la Cee finanzia solo i progetti di fattibilità, non quelli preliminari. E lo fa attraverso la Regione, che per ricevere ed erogare i fondi, deve inserirli nel suo bilancio come «partita di giro».

Dice ancora Giuliano Rama: «Bisogna uscire da questa fase di stallo economico, e l'unico mezzo è quello di costituire subito la "Società locale", a capitale quasi totalmente pubblico. Possono partecipare la Camera di commercio, le Comunità montane e i Comuni, ma pensiamo che l'iter possa diventare troppo lungo. Così noi andiamo a Guglionesi con una proposta che speriamo sia adottata da tutti: costituire subito la "Società locale" con la partecipazione, anche con un apporto poco più che simbolico, dei soli Comuni che ospitano l'iniziativa».

L'iniziativa, secondo gli esperti della Valle Elvo, servirebbe ad accelerare i tempi: «Penso che sarebbe sufficiente a sbloccare la situazione - conclude Rama -, e a far partire veramente i lavori. L'investimento di 10 miliardi nel settore turistico, che creerà nuovi posti di lavoro subito e anche in futuro, va fatto al più presto». **(d. sa.)**

Airone, Motto e Busca i protagonisti. La scalata in una zona in cui era impossibile chiedere soccorso

Impresa invernale al Gran Paradiso per la Pero

Tre guide della Pietro Micca sulla selvaggia parete Est del Monte Nero

Il gruppo del Gran Paradiso

BIELLA

Tre guide alpine e maestri di sci hanno scalato la parete del Monte Nero, 3500 metri, nel gruppo del Gran Paradiso. L'impresa è stata firmata da Gigi Airone (responsabile del 37° corso di sci alpinismo organizzato dalla Pietro Micca), Manlio Motto (accademico, uno dei maggiori esponenti dell'alpinismo italiano) e Alex Busca.

Airone è partito da Sernio - valle del Piantonetto - e, sci ai piedi, ha raggiunto in tarda serata il bivacco Carpano, dove ha potuto incontrare i suoi compagni di cordata. Insieme, hanno assistito a uno spettacolare tramonto, in una delle valli più selvagge delle Alpi. La maggior parte della è trascorsa sciogliendo la neve, per avere acqua da bere ed integrare i liquidi persi durante la salita, nonché per preparare una minestra. Alle sei del mattino di venerdì 7, i tre alpinisti hanno lasciato il bivacco per raggiungere la base della parete Est, su cui è tracciata la via Hasta Siempre. La difficoltà, secondo la classificazione alpinistica, è di grado 6 C, con sviluppo di 450 metri e dodici lunghezze di corda.

Il primo terzo di parete verticale è stato superato da Motto, nelle vesti di capo cordata. Poi i ruoli si sono scambiati: prima Busca, impegnato capo cordata su placche innevate e ghiacciate, con scarse possibilità di protezione; quindi Airone, nell'ultimo terzo di parete, diventata nuovamente verticale.

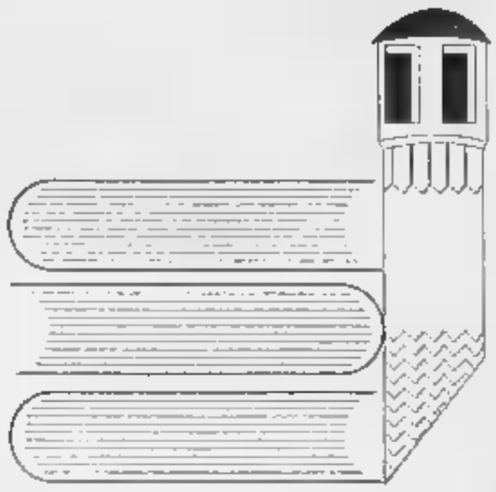
A pomeriggio inoltrato non c'è più molto tempo per raggiungere la vetta. La guida alpina della «Pero» compie l'ultimo sforzo, e incitata dai due compagni supera gli ultimi tiri di corda. Raggiunta la cima, i tre alpinisti non possono perdere troppo tempo perché debbono immediatamente preparare la discesa in corda doppia.

Alla base della parete possono rimettersi gli sci e affrontare una splendida discesa un dislivello vicino ai 1500 metri. Mentre le ombre della sera avanzano veloci, Airone, Motto e Busca raggiungono le auto per tornare a .

«Abbiamo deciso di scalare proprio questa montagna - commenta Airone - perché si trovava in una delle zone più selvagge dell'arco alpino, dove i cellulari sono inutili. Non c'è segnale, e quindi impossibile chiamare i soccorsi in caso di incidente. Inoltre non esistono strade o funivie: si è all'interno di un parco nazionale, costretti a contare solo sulle proprie forze». E' una classica impresa di «wilderness», cioè di alpinismo di ricerca e non di : «Un percorso molto impegnativo - conclude Airone -, ma che abbiamo affrontato ottimamente». **(r. s.)**

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
srl
Agente Publikompass
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda, 20
Tel. 0161.250.754 - 0161.625 92
BIELLA
Viale Roma,
Tel. 015.649.12.12
Telefax 849.33.25
0161.625 92

Specchio
In edicola da sabato 15 gennaio
✓ **L'onda in Bretagna.** Cronaca di una sciagura annunciata: stragi di animali e coste deturpate dal petrolio. Che fare? Su Specchio il Wwf indica la rotta da seguire.
✓ **Sassuolo, reggia mito.** La chiamavano la Delizia: un trionfo di arte barocca e buon gusto. Ora la residenza estiva degli Este torna a splendere. Specchio ve la fa vedere.
✓ **prezzo paura.** Arriva sugli schermi italiani Blair Witch Project: ovvero come sbancare i botteghini al cinema partendo da Internet. Specchio vi spiega perché un piccolo film potrebbe fare una grande rivoluzione.
✓ **mi faccio casa.** Un'idea rivoluzionaria: un kit per costruirsi l'abitazione con le proprie mani. A prezzi bassissimi. Specchio vi racconta come e dove è nata la nuova frontiera dell'edilizia.



premio
grinzane cavour

Scrivere il giornale.

9ª edizione

Il gusto per la lettura, anche quella creativa, passa attraverso le pagine dei giornali; difenderla non significa relegarla nell'ambito dei programmi scolastici, ma inserirla in una sorta di dieta multimediale.

Con il progetto "Scrivere il giornale", istituito dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa-TorinoSette*** e la **Provincia di Torino**, i giovani affrontano il quotidiano come strumento di informazione e riflessione: da lettori in erba si trasformano in giornalisti in erba, perché il piacere per la lettura viene anche scrivendo.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Tra il buio delle colline novaresi, del Monferrato o delle Langhe e Roero

Quando e come si vede Orione

Mini-guida di astronomia e alcuni consigli per riconoscere il fascino delle costellazioni

Fulvio Romano

E' la luna ad avere occupato gran parte dell'interesse per il cielo che il mondo delle nostre campagne ha certamente avuto. Sulle fasi lunari la civiltà della terra ha costruito da tempo un calendario di lavori e di feste. La luna, alcune stelle e poche costellazioni sono entrate, quasi senza che ce ne accorgessimo, nel nostro codice antropologico. E' il caso della più maestosa e evidente costellazione invernale, Orione. Tutti ne hanno sentito parlare, pochi sanno riconoscerla in cielo. Approfitteremo allora delle frequenti incursioni di alta pressione, per cercare un sito buio, adatto a riscoprire nel cielo invernale la costellazione principe. Preferiremo le zone collinari, purché la costa scelta sia rivolta a Sud, la zona del firmamento che, verso le 22 di metà gennaio, ospita le sette principali stelle di Orione. Adatte le colline novaresi, magari nel parco del monte Fenera. Oppure, nel Verbano - nell'oscurità del parco della Val Grande - nella collina torinese, nel Monferrato, nelle Langhe e Roero, o nelle prime pendici dell'Appennino alessandrino.

Cielo buio anche nell'Appennino acquese, sulle colline biellesi e la Bessa, nel Canavese o sulle Prealpi cuneesi.

Nel cielo, in alto a destra, compare un minuto nido di stelline, che qualcuno confonde col piccolo Carro. E' invece l'ammasso aperto delle Pleiadi, le mitiche fanciulle di cui si era invaghito Orione. Il gigante insegue, da basso a sinistra, la «Pouzinà» (la pulcinaia, così chiamate nella vallate occitane le Pleiadi), lottando con il muso del Toro, la costellazione che ospita la luminosa Aldebaran.

Le tre caratteristiche stelle bianco azzurre in fila sono la «cintura» di Orione. La spalla destra del gigante è disegnata dalla Betelgeuse, il piede sinistro dalla bianca Rigel. La «cintura» di Orione è ricordata nella nostra tradizione orale. Sono i «Seitour» (i falciatori) della Valle Varaita, oppure i «Setòu» delle valli bovesane che, tramontando a primavera, decretavano la fine delle «veglie» serali nelle stalle. Orione è ricordato anche nel Museo delle Meraviglie di Tenda: l'originale del masso del celebre «capo tribù», secondo l'antropologo Gaignebet, raffigurerebbe il gigante, visto dal monte Bego, il «santuario alpino».

Termineremo la nostra seduta astronomica estendendo lo sguardo sotto Orione, a sinistra: non molto al di sopra dell'orizzonte brilla, allineata con le stelle della cintura, l'inconfondibile Sirio. Con la sua luce bianco-azzurra, è la stella più luminosa del nostro cielo e basterà riuscire a individuarla per ripagarci di una serata al freddo, ma ricca.

Una trasferta nelle Pampas per ripercorrere e trovare le antiche origini

In viaggio sulle orme dei piemontesi

Alla scoperta degli emigrati sparsi nell'Argentina

CUNEO

Partiranno sulle orme degli emigranti in Argentina, ripercorrendo i passi di quei cuneesi che, all'inizio del secolo scorso, scelsero di oltrepassare l'oceano, per cercare fortuna nell'America Latina. L'iniziativa è promossa dall'«Ancol» (Associazione Nazionale delle Comunità di Lavoro) di Cuneo, che dal 24 febbraio all'8 marzo prossimi propone un viaggio nelle «Pampas». Il gruppo dei «nuovi emigranti» (soppure solo per pochi giorni) sarà composto da una trentina di persone del Cuneese e Monregalese. La meta principale è Mendoza, al centro di una zona dove si riscontrano con una certa frequenza cognomi come Avagnina, Costamagna, Garelli, Cappa, Toso, Rizzo, Occelli, Restagno. Il 43 per cento degli argentini sono di origine italiana e il 19 per cento piemontese.

Si alla «Festa della vendemmia», si toccheranno anche Buenos Aires, la Patagonia e Santiago del Cile. Una vera «ricerca delle origini». «Da qualche tempo - dicono all'Associazione - si è riscoperta questa voglia. Sovente l'unica traccia, l'unico contatto, è una vecchia lettera o la memoria di chi è rimasto». Per maggiori informazioni, telefonare all'Ancol di Cuneo, 0171/694443. [p. s.]

GIRO di VITE

Pignoli sì, ma non troppo

Sergio Miravalle

Lo studio dei geologi dell'Ipla sui terreni vinicoli piemontesi ha fatto nascere una carta dei suoli multicolore che ne sottolinea le differenze. I ricercatori (vedi Tuttoscienze di ieri), finanziati dalla Regione, hanno analizzato limi, argille e sabbie che erano il fondale, nelle ere passate, di un mare sicuramente pescoso (viste le frequenti tracce fossili che ancora emergono, tanto che a San Marzanotto alle porte di Asti è spuntato, negli anni scorsi, anche lo scheletro fossile di una balena). Il tutto per arrivare a ribadire che le condizioni migliori di sviluppo della vite, ed in questo caso della Barbera, sono legate anche alla composizione dei suoli. Non è una novità: il vino e la sua qualità sono figli diretti dei fattori ambientali e il terreno è uno di questi.

I tecnici hanno analizzato 16 tipi di suoli indicandone sei dove oggi è coltivata con successo la Barbera, da Vinchio a Castelnuovo Calcea, ad Agliano, non dimenticando Castel Boglione, Mombaruzzo e Castello d'Annone.

E fin qui siamo alla geologia con la sua precisa e doverosa meticolosità scientifica. Ben diversa è la questione vitivinicola-commerciale, dove applicare la stessa logica può essere inutile e dannoso. Va detto che l'immagine complessiva della Barbera è cresciuta in maniera esaltante per merito di decreti e codicilli, ma grazie al lavoro di centinaia di produttori che da brave «mosche cocchiere» hanno ridato dignità ad un vino troppo spesso vilipeso. Tra le quattro doc storiche riconosciute Asti, Alba, Monferrato e Colli Tortonesi si era creata una alleanza e una gerarchia tipologica simboleggiata dal bel marchio della rosa a quattro petali (il cui studio e utilizzo è stato pagato a suo tempo con soldi pubblici regionali). A tutto questo si vorrebbero ora aggiungere, con pignoleria campanilistica che sarà difficile da spiegare ai consumatori, anche le sottozone, ovvero spicchi di territorio che per storia e resa dei vigneti danno barbere particolari.

Gli «esperti» dibattono la questione e sono emersi nomi e ipotesi diverse. La barbera di Costigliole, ad esempio, sarebbe nella sottozona Lauretum (che non è un olio, anche se lo sembra). E verso Montegrosso si sarebbe Colli Astiani, e a Nizza in quelli Nicesi. Si è fatta anche l'ipotesi di sottozone Tinella o Tiglione, che sono nomi di valli e torrenti. Decine di nomi in più, da far conoscere, imporre, tutelare. E' davvero necessario? Ve lo vedete voi il tedesco che ordina un Lauretum, quando già fatica a distinguere i confini tra Langa e Monferrato?

Le sottozone della Barbera tra campanilismi e geologia

In attesa che la matassa si dipani resta da segnalare la nuova agenda «Vitenda 2000», edita da una piccola casa editrice di Calosso d'Asti. Albino Morando la cura da cinque anni ampliandola ed arricchendola. Contiene il diario dei lavori della vigna e di cantina e una serie di interventi di esperti oltre ad una nuova rubrica di curiosità enologiche curata da Giusi Mainardi. Molto ampia anche la parte di informazioni tecnico commerciali. Si può richiederla alla «Vit En» di Calosso (0141 853479) al costo di 28 mila lire la copia ed è disponibile anche in versione dischetto per computer.

COME VINCERE AL LOTTO
CON LE CARTOLINE "AUGURI E BUONA FORTUNA" RICEVUTE TRAMITE POSTA

Tutti coloro che hanno ricevuto tramite posta una cartolina "Auguri e... Buona Fortuna" (spedita entro il 31/12/99) potranno vincere al Lotto una somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni se tutti e tre i numeri stampigliati sulla cartolina stessa verranno estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio. **Per reclamare la vincita si dovrà telefonare dalle ore 10 alle ore 18 di lunedì 17 gennaio 2000 al numero 011/4474448.** Inoltre cura di spedire a mezzo raccomandato, entro martedì 18 gennaio 2000, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e numero di telefono a "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Attenzione!!! Tutti coloro che non [illegible] di vincere somme del medesimo importo.

La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni e una ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con la ruota e i tre numeri coincidenti con uno dei terni pubblicati, avrà vinto al Lotto una somma compresa fra 100.000 lire e 100 milioni. Per reclamare la vincita il concorrente dovrà, entro il giorno successivo alla pubblicazione dei numeri vincenti, telefonare al numero 011/4474448 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18). Dopodiché avrà ancora un giorno di tempo per inviare, tramite raccomandata, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono, al seguente indirizzo "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Tel. 011.4474448
[illegible] e festivi esclusi

Bingo Lotto

Coppia Campioni

Dal 22 novembre, La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.

Due fuoriclasse dell'informazione si uniscono, per regalarti un nuovo quotidiano. Per chi lo desidera, dal 22 novembre La Stampa e La Gazzetta dello Sport potranno essere acquistate insieme, dalle [illegible] al venerdì, a sole 2000* lire. Un risparmio della Borsa a quelli delle grandi competizioni sportive: una grande occasione per fare il pieno di notizie.
*È possibile acquistare La Stampa da sola a L. 1500 e La Gazzetta dello Sport da sola a L. 1400. L'offerta è riservata al canale edicola di Piemonte e Valle d'Aosta.

Sabato la riunione del club per preparare la grande festa

Buscaglione, a Vercelli un amarcord per il mito

VERCELLI

Fred Buscaglione della leggenda, con tante bambole, con tante Terese che non dovevano sparare col fucile e tanta musica innovativa della sua band, gli Asternovas - che avevano imparato a memoria la lezione degli arrangiamenti di Louis Jordan -, ha ancora tanti amici in città! Anzi, c'è il popolarissimo club capitanato da Stefano «Grintu» Di Tano, che ogni tanto sembra assopirsi, ma che poi, per i grandi ricordi, per le celebrazioni, per le evocazioni della memoria, si desta e si mette a macinare manifestazioni. E non certo «piccole cose», come diceva il loro nume tutelare nella più celebre delle sue canzoni.

«Tra poche settimane - commenta Di Tano - ricorderemo il grande Fred, che perse la vita all'alba del 3 febbraio 1960, a Roma: nella vicina ricorrenza di quella data, vogliamo testimoniare la memoria dei quarant'anni dalla scomparsa del mitico musicista».

Ci saranno mostre fotografiche, documenti, spettacoli d'arte varia. Tutto nel nome di Fred ma anche dei musicisti e degli autori di canzoni che hanno contribuito al suo successo.

«Gli amici di Fred», club di cui si diceva, si incontreranno per una colazione di lavoro, sabato alle 12,30 al ristorante da Cecco in corso Rigola 68.

Il meeting è aperto a tutti. Saranno ben accette testimonianze verbali e scritte, consigli, materiali diversi o la collaborazione per gli allestimenti.

Il «mito» della musica Fred Buscaglione è scomparso il 3 febbraio del '60

Quindi, se vorrete far parte della bella compagnia che si riunirà sabato nel nome del grande Fred, potrete telefonare od inviare un fax allo 0161.212.246 per prenotare la vostra presenza o per suggerire idee per le celebrazioni.

Fondato nel 1991, il club de «Gli amici di Fred» ha come base vercellese la sede in via Pacinotti 19. **(g. bar.)**

Domani a Biella

Les Macraux Notte ska al «Master»

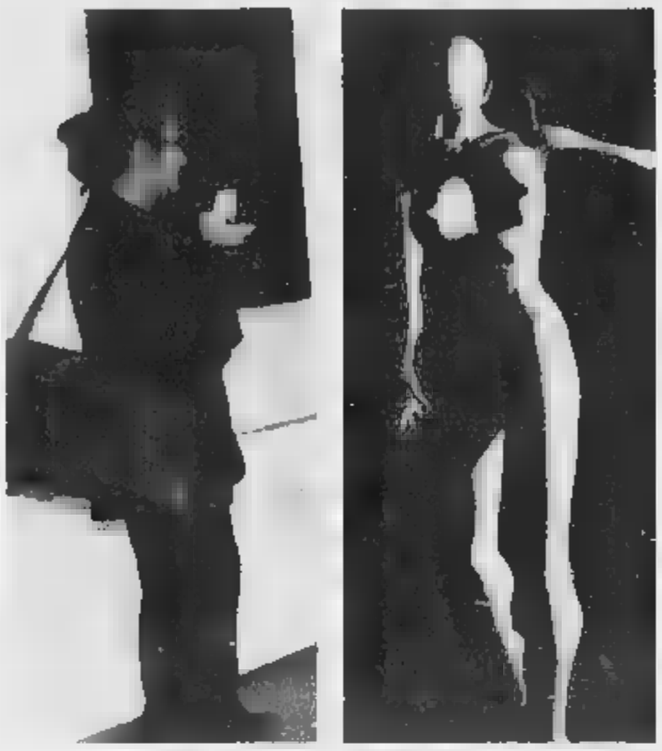
BIELLA. Alla discoteca Master di Ravetti debutta la musica «live». Domani sera sono in concerto i biellesi «Les Macraux», una band specializzata in cover di genere ska, reggae e rocksteady. Il gruppo è insieme dal '98, ed è composto da Paolo Zilvetti (batteria), Paolo Riva (basso), Luca Rolando (chitarra), Giovanni Di Biase (tastiere), Stefano Melis (sassofono), Lara Chinotti e Alex Zappa (voce). Una vera big-band, quindi, capace di riprodurre il sound e i ritmi di Giamaica.

Dalla musica «live» a quella da discoteca: è ovviamente da ballare. Domani sera, al Babylonia di Ponderano, va in scena un nuovo appuntamento con la Time-Bomb Night, il party del venerdì sera. Alla consolle c'è un dj molto conosciuto: «Skinner», voce di culto di Radio Torino Popolare. L'appuntamento è alle 23 (ingresso libero). Sabato, sempre al Babylonia, sono invece di scena le cover di Vasco Rossi, suonate dalla «Vascover Band». Il concerto è alle 23: ingresso 10 mila lire, esclusa la consumazione. **(r. s.)**

Vercelli, e in Famija torna la «Grande collettiva dei soci»

Silhouettes e grattacieli

A Studio Dieci espone Perugini



Pubblico a Studio Dieci ed una delle «Opere recenti» di Francesco Perugini

Giovanni Barberis

VERCELLI

Grandi formati con fondali neri sui quali si schiudono nella loro algida, pallida immobilità, nudi femminili. Silhouettes che si mutano in manichini dal cranio sempre privo di capelli e dalle posizioni ovviamente innaturali, mentre la parte scura sembra tutta le ombre dei corpi. Incombono così - scarne protagoniste della prima sala - le «Opere recenti», come annuncia il titolo di una insolita mostra che il pittore Francesco Perugini propone in questi giorni a Studio Dieci di via Galileo Ferraris. E, nella seconda sala, lo scenario cambia, eccezion fatta per un'altra enigmatica figura di donna appena abbozzata. Cambia, con formati più «strisciati», dilatati nella base a confronto dell'altezza, per raffigurare panorami urbani, strade notturne e prospettive che si dirigono verso orizzonti metropolitani, tra grattacieli e strutture industriali. Sempre dominanti dark. «Solitudine, isolamento, buio - spiega nella presentazione Francesco Perugini -. Nelle recenti sperimentazioni ho voluto dare risalto soprattutto agli ultimi due punti, e ho voluto dare ai soggetti maggior valore formale. I personaggi ora sono più appiattiti da un fattore esterno, ma sono semplicemente sospesi, isolati e tesi nel contesto estremizzato del buio assoluto e puro...».

L'esposizione, completata da un paio di piccole sculture, resterà aperta. Orario dalle 16 alle 19, lunedì chiuso, fino al 30 gennaio.

Dopo tale data, la stagione di Studio Dieci proporrà «Trespassingers», Franco Garin, Gregg Simpson. Tra aprile e maggio anche antologica di Francesco Leale. Per saperne di più, il sito internet è http://www.vercelli.com/studio10.

In giro per mostre, ancora nel capoluogo. Sempre fino al 23 gennaio, nelle sale d'arte della Famija Varsleisa di via Vallotti, ci sarà la tradizionale mostra intitolata «La grande collettiva dei soci», Evento ormai consolidato da tempo, che spesso si rinnova.

La vernice è prevista per sabato alle 17,30. Orari di apertura al pubblico: festivi e feriali dalle 16,30 alle 19. Sono esposte in questa occasione opere di Alcamo, Anino, Arini, Bastone, Bersano, Bertone, Bervignoli, Biason, Bogo, Bongiovanni, Bossi, Brivio, Canè, Carpo, Corbelletti, Crepaldi, Dellarolle, Domenicale, Fazzone, Ferreri, Gardin, Gili, Givogre, Koczorowska, Laurenti, Magistrelli, Merlin, Negretto, Nigro, Nomin, Occleppo, Oreni, Pasqua, Raviola, Rizzo, Uga e Zanetto.

GIORNO E NOTTE

Biella

Musica da camera

Primo appuntamento del 2000, sabato 22, con la stagione concertistica del circolo «Lodovico Lessona». Alle 21,15, al circolo Sociale, si esibisce il duo formato da Mattia Zappa (violoncello) e Massimiliano Mainolfi (pianoforte). I due musicisti hanno vinto il concorso internazionale di Pinerolo, e agli appassionati biellesi di musica da camera offriranno pagine di Prokofiev, Schumann, Chailly e Brahms.

Biella

Radini in concerto

Nella chiesa di San Filippo prosegue la rassegna «Ad Maiorem Dei Gloriam», dedicata all'opera di Johann Sebastian Bach. Sabato alle 21 è in concerto l'organista biellese Giuseppe Radini. Il festival è organizzato dalla diocesi e curato da Giulio Monaco, di «Progetto Musica».

[illegible]

In scena i «Lunatici»

«Biellesi in scena», la rassegna di teatro amatoriale promossa dal Comune e da Anni Verdi, propone per martedì, al teatro Sociale, la pièce «I racconti del gufo», col gruppo «I lunatici».

Borgosesia

Concerto di gala

Nel teatro della Bra Loca di Borgosesia è per domani alle 21 il Concerto di gala con il corpo musicale «Città di Borgosesia». In repertorio brani di Valenti, Leoncavallo, Smetana e Lehar.

Santhià

Si balla con l'orchestra

Al Beverly di Santhià, alle 21 di stasera si balla con l'orchestra di Don Miko. Sabato, stesso orario, con l'Orchestra del cuore. A Borgovercelli, al Globo domani si balla dalle 21 con il gruppo di Emilio Zitioli, sabato con Al Rougone e domenica con Daniele Cordani.

Vercelli

Arrivano i Mississippi

All'Oscar Wilde di Vercelli, domani, dopo le 22,30, saranno in pedana i Mississippi Burning. Domenica, stesso orario, la scuola di Hokuto. Ad Olivetta Monferrato, sabato alle 23, al Caffè Novecento suona la band Style Drama. Alla Cowboy Steak House di Borgosesia sono di scena, domani alle 23, i Pretty Face. Al Dragon di Crevacuore il live rock di sabato vedrà in scena Gnola Blues Band.

Stasera il corso di tecnica vocale con Aurelio Pitino

Biella, a lezione di gospel dal «cantante dell'anima»

BIELLA

Tutti a lezione di gospel. La Chiesa di Cristo Re, che ha sede in via Rosselli 54, ha organizzato per stasera un corso di tecnica vocale e di coro. Il maestro è Aurelio Pitino, un grande esperto di musica cristiana ed evangelica. Siciliano, un passato nei generi soul e dance, Pitino si definisce un «cantante dell'anima», e ha fondato nel 1990 il gruppo Anno Domini, un coro gospel molto apprezzato. Il loro primo album è «Victory», il secondo «Anno Domini Gospel Choir», uscito nel '99.

Pitino e soci si sono esibiti un po' ovunque, e sovente su invito di associazioni come il Sermig e il Gruppo Abele di Torino. Una delle loro ultime apparizioni è stata a Sanremo, per una maxi-rassegna di cui gli Anno Domini erano fra i protagonisti. Ma hanno cantato anche in Venezuela, negli Usa e in Colombia, e hanno partecipato a numerose televisive come «Trenta ore per la vita».

Aurelio Pitino

Ora il musicista di Modica approda a Biella col suo grande bagaglio di esperienze, che è pronto a mettere a disposizione di chi vuole imparare la tecnica e l'arte del «gospel».

Per informazioni ed iscrizioni, si può telefonare a questi numeri: 015-23098 e 015-2532321. **(r. s.)**

Vercelli, oggi e domani la rassegna per scolaresche

Con «Bohemiale» il teatro conquistato dai ragazzini

VERCELLI

Prosegue questa mattina e domani mattina (sempre alle 10,30), sul palco del Teatro Civico, la rassegna comunale riservata alle scolaresche vercellesi. Il sipario si apre sulla compagnia Pandemonium Teatro che metterà in scena, per gli alunni delle scuole elementari del secondo ciclo, «Dolcemiele», favola con Gianni Solazzo e la regia di Albino Bignamini.

La trama si ispira liberamente ai personaggi del romanzo di Roal Dahl che diede le tracce a Danny De Vito per il film del '96 «Matilda sei mitica». E perciò è la storia di questa Matilda (nella versione teatrale, Matilde), bimbetta sensibile ed intelligente che a tre anni ha imparato a leggere da sola frequentando la biblioteca della sua città. Ma non è poi tutto qui, dal momento che Matilda, il genio, risolve quesiti matematici complicatissimi e risponde a domande altrettanto difficili. Soprattutto rivela capacità soprannaturali.

«Purtroppo - come si spiega nella presentazione della pièce - è circondata da adulti stupidi o vigliacchi o crudeli. Le alle quali è affidata la sopportano a malapena, la considerano un peso fastidioso e guardano con sospetto i suoi poteri. E anche la direttrice del collegio dove studia, la accusa continuamente di falsità. Per fortuna, in mezzo a tante incomprensioni, a credere in lei ci sarà la sua insegnante, la Dolcemiele del titolo, che l'aiuterà a riscattarsi, a un'infanzia triste, disperata».

Gli eventi di «Teatro a scuola», che il Comune ha organizzato con la Regione ed il Progetto Teatro Ragazzi, proseguiranno mercoledì 16 e giovedì 17 febbraio, sempre al Civico. Il Teatro dell'Angolo metterà in scena per l'occasione «Cenerentola o della differenza»: una pièce sempre per le elementari del secondo ciclo con la regia di Nino D'Introna, protagonisti Sonia Ainsiumo e Vanni Zinola. La favola, come quelle di Perrault, di Basile, dei Grimm, di Disney o della tradizione africana hanno spesso un denominatore comune. Ma qui c'è, apparente, un ingrediente in più. **(g. bar.)**

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible] **gli uomini del deficiente** di P. Costella con A. Fiol, E. Gerboni, P. Nardelli

[illegible] Inf. Tel 015-27 736 - 31 312
SALA 1: **Se scappi, ti sposo**, con Julia Roberts e Richard Gere
SALA 2: **La nona porta** di Roman Polanski con Emmanuel Seigner

SALA 3: **Blade** di S. Norrington con W. Snipes

ODEON Inf. Tel 015-27 736 - 31 312
OGGI CHIUSO

SOCIALE Inf. Tel 015-27 736 - 31 312
Il pesce innamorato di [illegible] con Lorenzo Pieracci[illegible]

BONDOCCHIO

LUX Inf. Tel 0163-27 698
Se scappi, ti sposo con Julia Roberts e Richard Gere. Orario 21, spettacolo unico Lire 12.000 [illegible]

CANDELO

[illegible] Inf. Tel 015-253 89 27
Addio to[illegible]. Il Dio fossatore con Mick Dietrichson, Lily Lavina, Philippe Bas. Orario 22.15 spettacolo unico Lire 11.000,0000

COSSATO

N. PRIMA [illegible] Inf. Tel 015-925 620
OGGI CHIUSO

[illegible]

[illegible]

ANGELO
OGGI CHIUSO

[illegible]

ECCELSIOR Inf. Tel 015-767 323
Vacanze di Natale 2000, di E. Vanzina con C. De Sica, M. [illegible] 21, spettacoli continuati Lire 10.000,7000

SANTHIA'

IDEAL Inf. Tel 0161 930 127
OGGI CHIUSO

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel 015-232 31 18
OGGI CHIUSO

TRINO

ORSA Inf. Tel 0161-87[illegible]**8,600**
OGGI CHIUSO

[illegible]

COTTORIVA Inf. Tel 0163-54 265
OGGI CHIUSO

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel 0161-255 015
La figlia del generale di [illegible]on West con John Travolta. Orario 21.45. Lire 12.000 10.000

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel 0161-257 744
OGGI CHIUSO

[illegible] Inf. Or. Tel 0161-259 047
La [illegible] porta di Roman Polanski con Emmanuel Seigner. Orario 21.45. Lire 12.000, 10.000

VIOTTI Inf. Or. Tel 0161-250 815
OGGI CHIUSO

BELVEDERE [illegible] Inf. Or. Tel 0161-215 018
Orario 20 [illegible] **Tarzan**, di Walt Disney (cartone animato) e alle ore 22 sempre con spettacolo unico. [illegible] **innamorato**, di e con Lorenzo Pieracci[illegible]

LUX Inf. Or. Tel 0161-213 375
[illegible]tral do Brasil di Walter Salles. Orario 21.30 spettacolo [illegible] Ingresso [illegible] tessera oppure Lire [illegible]

TEATRO BARBIERI Via Pavia 1
CHIUSO PER RIPOSO

SALA D'ESSAI [illegible] Or. [illegible] 0161-252 667
CHIUSO PER [illegible]

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel 0161-255 544
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI BIELLA

ACCADEMIA p. S. Gioia 2 bis. T. 011 58 78 07
Angeli con la pistola Or. 15 - 17.30 - 20.20 - 22.30
[illegible] STUDIO via [illegible] 77/b. tel 216 6784 *Vacanze di [illegible] 2000* Or. 15 - 17.30 - 20.20 - 22.30
ADUA 200 c. Duca Cesare 67, tel 856 521 *Il pesce innamorato* 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Duca Cesare 67, tel 856 521 *Tarzan* Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 [illegible] 547 007 [illegible] 1: *Se scappi ti sposo* Or. 14.45, 17.30, 20.10, 22.30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Ved. min. 14 [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 *Passion of mind* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Se[illegible] 22, tel. 5812 190 [illegible] *figlia del generale* Or. 15, 17.30, 20.05, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 *Il pesce innamorato* Or. 15, [illegible] 18.50, 20.45, 22.40
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110 *East is east* [illegible] 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 *Una relazione privata.* Or. [illegible], 17.10, [illegible], 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/a, tel. 436 07 23 *La storia di Agnes Browne.* Or. 16.30, 18.30, [illegible], 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, [illegible] *Se scappi ti sposo* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible] v. Garessio 0, tel. 542 422 *Al di là della vita.* Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
[illegible] GIARDINI - Sala Rivalsa v. Montalcone 62, tel. 327 2214 *Ghost Dog. Il codice del samurai* Or. 15.40, 18, 20.20, 22.40
DUE GIARDINI - Sala [illegible] Montalcone 62, tel. 327 2214 *Happy Texas* Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40
ELISEO GRANDE piazza [illegible] tel. 447 52 41 *Il pesce innamorato* Or. 15.20, 17, 18.40, 20.35, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino tel. 447 52 41 *Tarzan* Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20
ELISEO ROSSO piazza Sabotino tel. 447 52 41 *La nona porta* Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
EMPIRE piazza [illegible] Venezia 5, tel. 817.16.47 *Runaway bride - Se scappi ti sposo* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 *Tutto su sua madre* Or. 16.15, 18, 20.15, 22.30
[illegible] Moncalieri 241, tel. 661 54 47 *Donato e il giardino* Or. 23
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 *Basta sesso* Ved. min. 14. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23 *Vacanze di [illegible] 2000* Or. 20, 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057 *Tutti gli uomini del deficiente* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 *Blade.* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible] v. Po 21, tel. 812 69 98 *Il resto conta.* Ved. min. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

Beverly Hills
[illegible] 0161 93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO [illegible] PIEMONTE

Una grande orchestra, un grande revival
[illegible] MIKO

[illegible] 5
Pom. è sera una grande orchestra spettacolo
ANTONELLA E AURELIO

Ore 21 solo ballo a consumazione
Cavalieri L. 15.000, Dame L. 10.000.

SABATO 15
Una grande orchestra
ORCHESTRA DEL CUORE

Ore 21 solo ballo e consumazione [illegible] 20.000, dame L. 15.000

GIOVEDI' 20
Una grande orchestra, un grande spettacolo
I RODIGINI

Per pren. cene tel. 0161 935243 - 0161 98.71.03 • 0338 8275329

[illegible] DELLA STAMPA.
tutto compact
LA [illegible]
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

anche nei saldi
la qualità, le firme
la moda ed il servizio
di sempre
Confezioni Biellesi
CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-016199
Masserano (BI) - Centro Acquisti - Tel. 015 980.790 - 980.286 - 980.326 - aperti la domenica dalle 15 alle 19
Burolo (TO) - Strada per Viverone - Tel. 0125 577.178
Caresana (VC) - Strada per Mortara - Tel. 0161 78.350 - aperti la domenica dalle 15 alle 19
Vercelli (The First) - Via V. Veneto, 2 - Tel. 0161 250.903
Avigliana (TO) - Centro Commerciale "Le Torri" - Corso Laghi, 84 - Tel. 011 93.11.138

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ti abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci o per il cinema, e con la "Stampa**In** card", usufruirai di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi e servizi per te e per tutta la famiglia.
L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Partitella in famiglia per i bianchi alla vigilia della gara di domenica al Piola

Cuttone studia la Pro anti-Meda

Con i lombardi mancheranno Col e Beghetto

VERCELLI

Con la promessa di piazzare qualche colpo di mercato (Nniente di eclatante, mica siamo l'Inter di Moratti» sussurrano i dirigenti vercellesi) la Pro sta preparando il match interno con il Meda. Un incontro particolarmente atteso dal popolo bianco che, dopo il «sacco» di Viareggio sogna tempi meno grami. Superare i lombardi, impresa riuscita il giorno dell'Epifania al Novara, potrebbe davvero rilanciare le quotazioni dell'undici di Cuttone: «Attenzione ai facili entusiasmi - conferma il direttore generale Sandro Turotti -: contro i versiliesi, è vero, abbiamo vinto un incontro importante, ma è ancora troppo presto per considerarci decisamente "fuori pericolo". Dobbiamo assolutamente dare continuità al successo in terra toscana, a cominciare dalla sfida con i milanesi».

Contrariamente alle abitudini la Pro Vercelli non sosterrà la tradizionale partitella del giovedì: i terreni ghiacciati e la difficoltà nel reclutare «sparring partner», hanno consigliato il coach a ripiegare per un allenamento a ranghi contrapposti che serviranno comunque al mister per studiare l'undici anti-Meda che, dopo la rivoluzione tattica, ancorchè vincente di Viareggio, potrebbe riservare sorprese.

L'attaccante Giuseppe Giglio tornerà a disposizione di mister Agatino Cuttone

Per la gara contro il Meda, tero della classe, Cuttone non potrà comunque utilizzare Claudio Col. Il capitano dei bianchi, espulso domenica a Viareggio, è stato squalificato per un turno, così come Radice, difensore del Meda.

E all'appello mancherà anche Beghetto: «Sicuramente l'ex centrocampista della Ternana dovrà ancora restare "ai box" per qualche settimana. Se tutto procederà secondo le previsioni dovremmo recuperarlo per la trasferta del 6 febbraio a Montichiari». Sembra rientrato l'allarme per D'Agostino. Il tornante, uscito acciaccato sia con Mantova e Viareggio, dovrebbe recuperare ed essere a disposizione del tecnico così come Giglio al rientro dopo la squalifica. «Per il resto la situazione è sotto controllo - conferma Turotti - a parte qualche linea di febbre che, in questo periodo, non fa neppure notizia». [p. m. f.]

Biellese, Regonesi è pronto

Saviozzi squalificato: l'ex lecchese potrebbe già esordire a Pontedera

BIELLA

La Biellese dovrà affrontare la trasferta di Pontedera senza Saviozzi. Il centrocampista bianconero, com'era preventivato dopo l'espulsione rimediata con la Sanremese, è stato appiedato per un turno dal giudice sportivo.

Nessuna sanzione disciplinare, invece, per Pat Sala. Il mister, per la prima volta nella sua esperienza sulla panchina bianconera, era stato allontanato dal campo.

E' probabile che il mister della Biellese sostituisca Saviozzi con Luca Regonesi: l'ex atalantino, acquistato proprio in settimana dal Lecco, si è immediatamente messo a disposizione del tecnico e, risolte in tempi brevi le formalità burocratiche, potrebbe già essere a disposizione per Pontedera. Regonesi, salito alla ribalta delle cronache per un gol realizzato in amichevole all'Inter (quando ancora si pensava che i neroazzurri di Lippi fossero un'armata quasi invincibile) può ricoprire qualsiasi ruolo nella zona centrale del campo. Qualche dubbio in casa bianconera per Schiavi che sta recuperando dal leggero infortunio patito con i liguri.

Il tecnico della Biellese Patrizio Sala non è stato squalificato E guiderà in panchina i bianconeri a Pontedera

Più delicata, invece, la situazione del Pontedera: il coach granata Vassallo non potrà infatti schierare De Sio, Ficcaprile e Cavataio appiedati in seguito al burrascoso match perso dai lucchesi a Mantova. [p. m. f.]

Il referendum de «La Stampa»

Passato e futuro Vota il campione

Ancora un nuovo tagliando per il concorso «Golden Boys». L'iniziativa promossa da «La Stampa», giunta alla quarta edizione, abbina quest'anno futuro, presente e passato.

Si potranno infatti votare, come vuole la tradizione, i giovani calciatori delle province di Biella e Vercelli e, novità del 2000 scegliere il campione del secolo delle due province.

Per entrambe i concorsi, comunque, i coupon dovranno essere inviati in busta chiusa (non valgono le fotocopie) alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29 e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]

BASKET

Clamorosa decisione del club vercellese all'ultimo posto in serie C2

Veloces: fuori «rosa» i senatori La società ora punta sui giovani

VERCELLI

Un anno fa, di questi tempi, la Veloces Vercelli iniziava la lunga cavalcata verso la C2. A distanza di dodici mesi il «quadro» all'interno del team biancoverde è completamente mutato: la squadra occupa l'ultimo posto in classifica con due soli punti (frutto dell'unico successo contro il Casale) e l'obiettivo salvezza sembra un miraggio. Anche perché, con una mossa «a sorpresa», proprio alla vigilia della ripresa, la società ha escluso dalla «rosa» i quattro giocatori di maggior esperienza.

A Verbania (e per i prossimi impegni) oltre agli infortunati «cronici» coach Rigolino non potrà disporre di Francesco Sarrocco (uno dei migliori realizzatori del torneo), Gianluca Greppi, Fulvio Grasso e l'acquisto autunnale Pino De Santo. Inevitabile l'amarezza da parte dei tagliati: «Sapevamo sin dall'inizio della stagione che esistevano alcuni problemi legati alla mancanza dello sponsor - precisano - ma, nonostante questo, avevamo accettato di restare alla Veloces. Qualcuno di noi ha persino rifiutato alcune "offerte interessanti" proprio in considerazione della lunga milizia e dell'attaccamento a questo club».

E così, dopo un campionato travagliato, si è arrivati a questa decisione: «Se c'era da "affondare" sarebbe stato opportuno farlo tutti insieme - continuano gli "esclusi" - così come eravamo saliti. Spiace, soprattutto, che la società, nonostante le dichiarazioni d'inizio torneo, abbia deciso con largo anticipo di non credere nell'obiettivo salvezza. E' vero che siamo in ultima posizione, ma restava ancora da giocare un intero girone di ritorno e il distacco dal Serravalle, penultimo, Asti e Biella non è poi irrecuperabile». Ora, con un team quasi interamente basato sulla "linea verde", le possibilità di permanenza in C2 si riducono ulteriormente».

Ma la delusione è soprattutto dal punto di vista umano: «Dopo tanti anni potevamo venire "scaricati" in un'altra maniera. Se ci avessero convocato, mettendoci a fronte di questa situazione delicata, avremmo accettato, sia pure a malincuore, la decisione. Ma essere informati, com'è successo a qualcuno, attraverso la segreteria telefonica del cellulare è stato davvero brutto». [p. m. f.]

Gianluca Greppi, uno dei quattro «senatori» esclusi dalla Veloces

L'INTERVISTA

Domenica il cossatese guiderà il Piacenza nel delicatissimo match contro il Torino

«Sono felice, ma mi spiace per Simoni»

Braghin parla della sua insperata panchina in serie A

BIELLA

Maurizio Braghin domenica si siederà sulla panchina del Piacenza per guidare la propria squadra alla conquista di punti importanti al fine della salvezza e permanenza in serie A.

La società emiliana si è così affidata ad un uomo-società per affrontare questo momento difficile: da nove anni infatti l'ex giocatore, che fece il suo esordio nella Biellese della stagione '77-'78, è legato gruppo del presidente Garilli. «Due anni come giocatore ed il resto come responsabile del settore giovanile - commenta Braghin -. In questa città vivo benissimo e qui ho anche molti amici, con cui mi incontro quando il calcio mi lascia qualche momento libero».

Dopo l'esonero di Gigi Simoni, hanno subito pensato a Braghin. «La società ha deciso così, mi hanno detto di allenare la squadra fino a domenica - dice -. Poi si vedrà». Ma non è la prima volta che lei sostituisce il mister e quando lo ha fatto non è mai stato sconfitto: «E' vero - commenta -. Però adesso preferisco non pensarci, anche per questioni scaramantiche». Perchè, è superstizioso? «Assolutamente no - risponde -. Però prima o poi potrebbe accadere. E spero che succeda il più tardi possibile».

Maurizio Braghin entrò per la prima volta allo stadio la La Marmora giocando come libero contro la Pro Patria.

Maurizio Braghin (nella foto con la maglia della Pro, a fine carriera) esordì nella Biellese nella stagione '77-'78 nel ruolo di libero

«Allora non avrei detto che 23 anni dopo sarei diventato un allenatore in serie A. Poi ho cominciato questa carriera perchè a giocare cominciavo a fare un po' fatica». Allenatore e giocatore: quali sono le differenze? «A dire il vero non ce ne sono: se fai bene sei bravo, se fai male ti contestano. Non cambia nulla».

La città e tutto l'ambiente sembrano davvero volerle bene: alcuni tifosi, scrivendo dei messaggi su Internet, la vorrebbero ancora un campo.

«Questo mi fa piacere ma lo ripeto, a Piacenza mi sono sempre trovato molto bene. In quanto però a giocare beh, ogni tanto infilo le scarpette e qualche calcio al pallone lo tiro ancora. Da qui però a scendere in campo, ce ne passa». A Biella, proprio di recente, ha ancora strappato applausi: «Ma era una partita amichevole, giocata per beneficenza. Tra i professionisti i ritmi sono ben altri: quando Simoni mi ha chiesto di fare una partitella di allenamento con i ragazzi, mi sono "strappato" e ho dovuto fermarmi». Non ha ancora il patentino eppure è già in vetrina: davvero un'ottima occasione. «La società ha chiesto una deroga, poi a giugno chiederò di essere ammesso al corso di Coverciano - conclude Braghin -. Adesso sono molto soddisfatto, anche se mi dispiace per Simoni. Ma il futuro è imprevedibile». [r. s.]

HOCKEY SU PISTA

La finale di Coppa Italia e il prezioso successo di Modena hanno riacceso l'entusiasmo tra i gialloverdi

L'Amatori prepara la sfida all'ex mister Caricato

Sabato al Pala Isola, contro il Reggio Emilia, in palio punti play off

Il capitano dell'Amatori, Andrea Perin, impegnato in un'azione di gioco

VERCELLI

Il Duemila è iniziato davvero bene per l'Amatori. I gialloverdi, dopo aver sfiorato l'impresa in Coppa Italia (sconfitta di misura nella finalissima contro il Novara dopo essersi trovato in vantaggio 4-2) hanno espugnato Modena, compiendo un prezioso passo avanti in classifica. Adesso la zona calda è più lontana: «E' vero ma non dobbiamo assolutamente rilassarci - conferma il capitano Andrea Perin -. Bastano un paio di risultati negativi per ritornare "nel giro". Anche perché, dietro, nessuno si sta staccando». Anzi in coda il Trissino ha agganciato a quota 11 il Sandrigo, mentre il Follonica, vincendo 4-2 il recupero con il Salerno è salito a quota 15, lasciandosi alle spalle il Valdagno (14) e avvicinandosi al Salerno (16) e alla coppia Amatori-Modena un gradino più su (17).

«Indubbiamente il successo dei toscani ha complicato un po' le cose - conferma il ds Gianni Torazzo - anche se, con ogni probabilità, il Follonica dovrà ancora rigiocare il derby con il Prato». Ma, di questi tempi, Mariotti e compagni sono protagonisti di prestazioni quanto mai altalenanti. Nell'altro posticipo il Novara ha «sbancato» 6-3 il «Cà Dolfin» di Bassano, consolidando il primato: gli azzurri sono saliti a 33 lasciando a 25 Bassano e Prato, seguono Scandiano (20 punti ma un po' in fase calante) e Reggiana (19) che precede l'Amatori. E sabato al Pala Isola scenderà proprio il Reggio dell'ex Tonino Caricato: una sfida che, in pratica, vale davvero doppio.

L'Amatori si presenterà all'appuntamento al completo evento, questo, che non si verificava da tempo: e proprio il recupero di tutti gli infortunati (unito al ritorno del bomber Raed) ha avuto un peso non indifferente in questa striscia positiva. [p. m. f.]

BOCCE

Campioni di serie A presenti sui campi vercellesi

Il trofeo Ferraris-Paganin «infiammerà» la Bellaria

VERCELLI

Bocce ai massimi livelli sui campi del Circolo Sportivo Bellaria. Tra sabato e domenica si assegnano due trofei molto ambiti, a cui parteciperanno alcuni tra i campioni della massima categoria come la coppia di casa Berto-Saini, promossa proprio quest'anno in A.

La competizione è intitolata a Piero Ferraris e Patrizia Paganin, la giovane figlia del presidente del Gs Bellaria deceduta pochi anni fa in un incidente. La gara è organizzata secondo le regole della poule e ogni partita sarà a tempo, con la durata fissata in due ore e mezza. Otto le squadre al via, con 16 quadrette così composte: due giocatori di serie A, uno di B e uno di categoria C. Sabato l'inizio è fissato per le 14,30 mentre in serata, dalle 21 in poi, sono programmati i recuperi. Domenica si partirà alle 9,30 con le semifinali quindi le finali sono in cartellone per il pomeriggio: primo tiro alle ore 15.

Per il Vercellese si tratta del primo grande appuntamento dell'anno e intorno ai campi coperti del Bellaria è atteso un folto pubblico. E in prima fila non mancheranno i dirigenti federali, ma tutti il presidente del comitato provinciale Piero Bassano, tesserato proprio per il Bellaria.

Nomi di grido dunque, ed ecco una carrellata di campioni che hanno già garantito la partecipazione: Deregibus, Folloni, Pivotto, Cericola, Lucente, Scarparo, Ginipero e Ferrero. Citazione a parte per Berto e Saini, promossi in serie A dopo che i due si erano aggiudicati nel '99 il campionato italiano a coppie di categoria B.

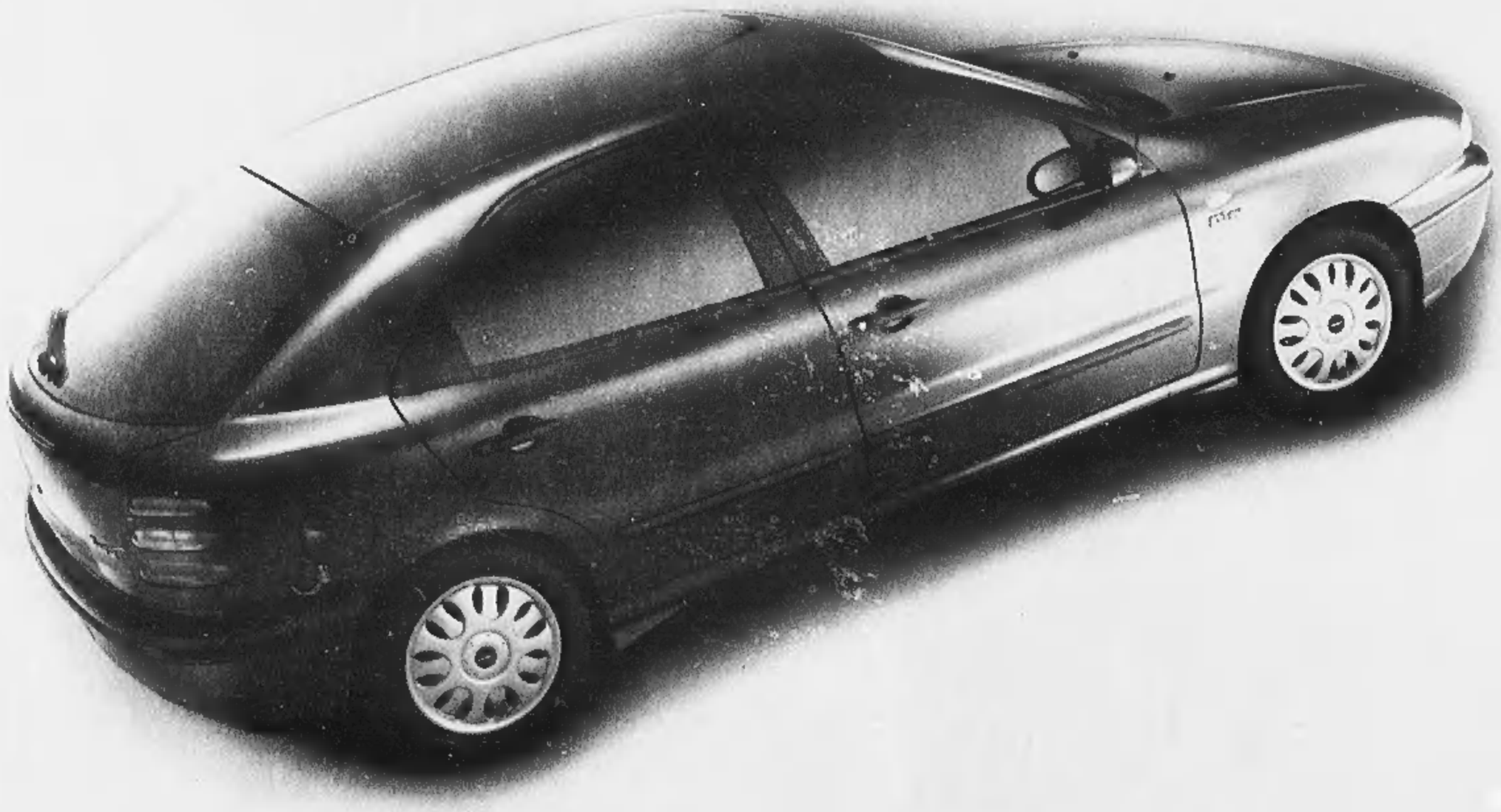
Berto e Saini pur avendo richieste da società che disputano il campionato (che assegna, come nel calcio, lo scudetto), per il Duemila hanno deciso di restare a Vercelli, con la casacca del Bellaria, e difendere dunque questi colori ai principali tornei del Nord Italia. [i. fo.]

FIAT BRAVA 1.6 100CV 16v SX AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 25.700.000*.

- CLIMATIZZATORE A CONTROLLO AUTOMATICO BI-LEVEL CON RICIRCOLO E FILTRO ANTIPOLLINE
- IDROGUIDA CON VOLANTE EAS
- AUTORADIO INTEGRATA CON RDS E LETTORE CASSETTE
- AIRBAG LATO GUIDA
- CINTURE ANTERIORI REGOLABILI IN ALTEZZA CON PRETENSIONATORI
- SEDILI POSTERIORI CON 3 POGGIATESTA
- SISTEMA ANTINCENDIO FPS
- ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI "ONE TOUCH DOWN" LATO GUIDA
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO IMMOBILIZER FIAT CODE
- VOLANTE E SEDILI GUIDA REGOLABILI IN ALTEZZA
- CONTAGIRI
- PARAURTI IN TINTA CON FASCIA PARACOLPI
- SPECCHIETTI RETROVISORI IN TINTA
- MOTORE 1581cc. 100CV 16v AD INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT
- UN ANNO DI ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE

FIAT BRAVA.
That's amore!

AMATELA PERCHÉ È BELLA MA SPOSATELA PERCHÉ È RICCA.



**Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, concordato con Concessionarie e Succursali Fiat, offerta valida fino al 31 gennaio.*

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT